



Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Sul delicatissimo tema delle truppe di terra il governo italiano fa un piccolo ma significativo passo avanti: per la prima volta riconosce che di fronte alla resistenza di Milosevic è possibile che un'invasione della Nato si renda necessaria. Il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio, uscendo da un lungo colloquio con il segretario alla Difesa William Cohen in cui i due hanno discusso la questione delle truppe di terra, ha auspicato che si debba arrivare a tanto e che Milosevic accetti le condizioni poste dalla comunità internazionale.

«Ma se questo non avverrà, bisognerà rivedere gli strumenti per arrivare a quel risultato, senza escludere l'uso di truppe di terra. Ma il governo esaminerà la questione solo se l'ipotesi diventerà concreta. E sarà comunque il Parlamento a dover dare il suo assenso».

Quello di Scognamiglio è un cauto passo avanti per saggiare un terreno che promette di essere esplosivo, non solo in Italia ma in tutti i Paesi della Nato, a cominciare dagli Stati Uniti. Ma le sue parole rappresentano comunque la posizione più avanzata espressa finora da un Paese Nato su questo tema.

Il Presidente Clinton è ancora convinto - o dice di esserlo

Il ministro a colloquio con il segretario della Difesa Usa: «Speriamo di non arrivare a tanto»

«Intervento di terra? Non è escluso»

Scognamiglio: ma dovrà deciderlo il Parlamento



E' la posizione più avanzata espressa finora da un Paese Nato

«Siamo pronti a tenere duro anche per mesi e mesi»

Il ministro Scognamiglio con il collega americano Cohen

convinto - che la campagna aerea raggiungerà l'obiettivo di piegare Milosevic e dunque non ha alcuna intenzione di mandare truppe di terra in una regione non ancora pacificata. Lo stesso ripeté il segretario alla Difesa che ieri era al fianco di Scognamiglio.

Ma nell'entourage della Casa Bianca la musica è cambiata da diversi giorni e l'invio di una forza d'invasione non viene più esclusa. Tanto più che il Congresso e analisti militari premono da tempo sull'Amministrazione perché cominci quantomeno a pianificarla.

Il problema è quello di cominciare ad affrontare la questione con gli alleati Nato senza far subito affiorare crepe pericolose nel fronte anti-Milosevic. Lo stesso Cohen, parlando giovedì al Senato, ha ammesso che gli Stati Uniti hanno preferito rinunciare alla pianificazione di una forza d'invasione pur di mantenere compatto l'Alleanza.

Le parole di Scognamiglio, specie se saranno seguite da altre dichiarazioni simili da parte dei suoi colleghi della Nato, sono significative perché riflettono il graduale

anzi, gradualissimo - avvicinarsi di un dibattito ormai inevitabile, che a molti pare anche pericolosamente tardivo.

Ieri a Harvard anche il ministro della Difesa britannico George Robertson ha affrontato la questione delle truppe di terra. Ma il tema è ancora talmente delicato e controverso che la bozza del suo discorso, in cui parlava della possibilità di dover usare truppe di terra, è stata annacquata in extremis per non creare l'impressione di una fuga in avanti.

Fonti della Casa Bianca di-

cono che questi primi, timidi approcci alla questione sono comunque positivi. Indicano che i Paesi Nato cominciano ad accettare un'ipotesi che fino a qualche settimana fa era considerata un tabù assoluto. E non si esclude che una discussione aperta, senza il rischio di clamorose spaccature in seno all'Alleanza, possa prendere piede già la settimana prossima, in vista del vertice Nato che si terrà a Washington durante il week-end.

Alla conferenza stampa tenuta ieri al Pentagono un giornalista americano ha chiesto a Scognamiglio se l'Italia continuerà a dare il suo sostegno alle operazioni Nato in Kosovo anche per mesi e mesi - una domanda scaturita dalle perplessità di alcuni analisti sulla tenuta dell'Italia nella guerra contro Milosevic.

E Scognamiglio: «Non è stato fissato alcun limite di tempo, non abbiamo alcuna limitazione temporale. Certo, speriamo che l'obiettivo di questa azione venga raggiunto rapidamente. Ma non esiste assolutamente alcun limite da parte del Parlamento o del governo sulla questione della durata dell'operazione. La linea del governo italiano è sempre stata e sempre sarà quella di attenersi rigorosamente alle decisioni prese collettivamente dall'Alleanza. Su questo non ho dubbi. E i fatti parlano più ancora delle parole».

FUORI DAL CORO

E dopo Norimberga venne la Corea

Paolo Guzzanti

QUESTA guerra, che come tutte le guerre è una maledetta guerra, ha un severo potere di divisione. Un certo cattolicesimo, un residuo di fascismo pro-serbo e quel che resta del comunismo come lente oscurata con cui fingere di guardare il mondo, grazie alla guerra si ritrovano volenti o nolenti insieme.

E si ritrovano insieme anche a questi deliziosi personaggi serbi da talk show televisivo: professori dalla chioma bianca, la carnagione grigia, le borse sotto gli occhi e la penna che, quando può corre in difesa dell'etnia, della tragicità della Storia (del cui senso, stando a Milosevic, gli americani sono miseramente sprovvisti) e della rivoluzione di Hitler, di Stalin, di Attila, di Erode. Senza volerlo, finiscono per trovarsi insieme in un solo bestiario fantastico, anzi italiano.

Abbiamo imparato che i Balcani non sono un luogo, ma un sentimento. E che nessuno è degno di accostarsi con mani e cuore limpido a quel sentimento, perché appartiene alla nostalgia, al canto dissonante in sette ottavi.

E noi, poveri disgraziati occidentali, noi così la nostra miserabile logica del vero e del falso, del buono e del cattivo, noi con il nostro orrido Cartesio delle idee chiare e distinte, noi con il nostro Aristotele che separa la sostanza dalle sue qualità, noi figli di Immanuel Kant che se un Dio riuscisse mai a dedurre lo deduciamo dall'etica, dall'aver nel fondo della nostra mente il segno del bene e del male, noi finiamo all'inferno, spediti là da questa gente moltiplica di cattolici febbrili, di reduci di Salò e di vivandieri del Subcomandante Marcos, il hombre con el fax encorporado en su caballo, spediti nel girone della Coca Cola accanto ai peccatori petroliferi, ai texani maledetti, a coloro che altro non vedono che denaro e mammona, lucro e potere.

Hanno ragione, io, di fronte a queste nobili levate di scudi contro gli americani e l'Occidente, penso sempre - oltre che alla Normandia - a



quell'altra adunca impresa delle unghiate dita dello zio Sam (che Iddio grande e misericordioso lo imbottisca di microchips) quando andò a combattere in Corea. Che idiota.

Andare a morire non per Danzica, che ancora è quasi sotto casa, ma per Panmunjon. In Corea morirono trentatremila americani per uno stupido principio: che se questa è la riga, nessuno deve pensare di poterla superare e andare in casa altrui, senza incorrere nei rigori dell'etica e della sanzione.

Morire per sassaie e montagne? Senza che dietro ci sia il petrolio, il potere, l'arroganza? Soltanto per ricondurre il violatore dei trattati esultante là da dov'era partito? Non è possibile, dicono, anzi gridano lamentosamente i membri del nuovo fronte cattolico-fascio-comunista. Se c'è America, c'è delitto. E misteri occulti. Ma sì, dev'essere senz'altro così: Viviamo la stagione in cui la verità dei fatti raccolta non dalla Cia ma dai cronisti che nel fango e nell'angoscia interrogano migliaia di profughi; i quali danno tutti insieme la stessa unica risposta, è un esercizio di propaganda.

Sono, come dice il signore serbo dai capelli grigi e con le borse sotto gli occhi, solo parole. E poi: non vogliamo far valere lo Ius della Storia? I delitti millenari? Le vendette dei padri sui nonni del nemico?

E non vedete, non udite, l'incommensurabile volgarità di questa gente che viene da un Nuovo Mondo americano e osa indossare le nostre stesse sembianze, come se fossero europei, e interrompere i nostri festini etnici, la nostra ebbrezza nostalgica, fermare la santa mano che leva in alto il coltello sacrificale per sgocciolare l'innocenza, e, già che c'è, stuprarlo?

IL PREMIER AI DS SPIEGA IL SÌ ITALIANO

D'Alema: decido da solo se sbaglio cacciatemi

retroscena

Antonella Rimpino

ROMA

Scusate, è qui il pci? Sì, è qui, anche se la sezione inaltera le insegne dei Ds, in quel di Casal Bruciato. E non solo perché c'è alto un quadro, Borlinguer in primo piano, alle spalle Togliatti appoggiato alla bandiera rossa, e Gramsci in penombra. Ma perché qui batte il cuore dei militanti che interrogano il lider Massimo, e su pace e guerra brucia l'ultima ferita. «Milosevic è un boia, non c'abbiamo niente a che spartire, ma noi stiamo a vivere un dramma, un dramma vero: eravamo per la pace, sempre, e noi che tu stia a Palazzo Chigi, siamo in guerra». Nino Nardi, tessera d'antico della sezione di Pietralata, il compagno presidente del consiglio se lo ricorda bene, perché una sera del '93 Nino e Massimo finirono sotto un lampione, fino alle dieci di sera, figurarsi, a parlare di Rutelli. Gli altri, e sono tanti, D'Alema forse nemmeno li conosce, oppure incalzano: «Scusa compagno presidente, ma a me la guerra etnica non mi convince». «Ma gli americani, non la fanno un po' troppo da padroni?». Il che poi, mandandoci giù piatto, è speculare a quel che dice, in Senato, Gian Giacomo Milone: «Siamo solidali con la Nato, ma non accettiamo gestioni unilaterali».

Ma certo qui siamo nella Roma a ridosso della (fallita) Silicon Valley del Tiburtino, uno dei pochissimi quartieri ancora operai in una città di tutto e purissimo terziario, e nemmeno avanzato, nella sezione che, tanto per dire, è ancora intitolata all'ex deputato Franco Morandini, il partigiano che fece fucilare 5 altri partigiani non comunisti, sospetti collaborazionisti, che fu poi condannato all'ergastolo, scappò in Cecoslovacchia e venne infine graziato dal Colle. Come dire: zoccolo durissimo del pci.

Ma nonostante lo forate sulla pelle della base, che D'Alema rintuzza senza bisogno di retorica, si tagliano le gole o si violenta nel cuore dell'Europa, di fronte a questo la pace non può essere un pregiudizio ideologico, si capisce che per loro, i compagni iscritti, la prima vittima della guerra è lui, il compagno presidente. «Lo vediamo, le sappia-

mo, ogni giorno hai una ruga in più, un capello nero in meno», «Massimo, ti dobbiamo vicinanza umana, viviamo con te il dramma di chi ha una responsabilità storica». E però insomma, caro Max: tu eri comunista, eri pacifista, e adesso che stai a Palazzo Chigi, perché hai cambiato idea? Detto fuor di buonismo, che a sentire i discorsi nella sezione Morandini si sospetta non sia solo un'alzata di genio veltroiano, l'interrogativo suona così. E il compagno presidente sorride imbarazzato, sprofonda in sguardo nell'origami quando i compagni si muovono sul sentimentalismo adulatorio, e poi, senza alzare mai neanche un sopracciglio, spiega. E si, guardate che se non si fosse stata la pulizia etnica io mai avrei dato il permesso per la guerra, io, perché tutte le decisioni, state sicuri, le prendo io, e se poi dovessi sbagliare vuol dire che mi manderete via. Soprattutto, non si poteva proprio fare diver-

«Se non ci fosse stata la pulizia etnica, mai avrei dato il permesso per la guerra»

samente, «Milosevic destabilizzava l'Europa da dieci anni, in Bosnia in 4 anni ha fatto 250 mila morti e 2 milioni di sfollati, avete idea di cosa significhi 900 mila persone kosovare scacciate di casa, sgozzate e violentate?». No, credetemi, ci stiamo comportando bene, ci siamo presi le nostre responsabilità, «abbiamo evitato che arrivassero da noi centinaia di migliaia di boni pozzetti dalla criminalità». E poi, certo, adesso in guerra è nelle nostre case: ma la guerra



Il leader dei Comunisti italiani Armando Cossutta

c'era già. Non potevamo tenerci fuori in nome della nostra tranquillità. Anche la tranquillità è un valore. Ma la pace, lo sapete anche voi, è un'altra cosa».

Poi il compagno Massimo ha rassicurato tutti, in fondo i militanti che aveva di fronte non sono tanto diversi da Cossutta che ieri diceva «la Nato non può essere appannaggio di Clinton, dobbiamo chiedere una tregua, bloccare la folle catastrofe». Lì ha rassicurato, la pace certo, «ma la mia pace, quella per la

quale Milosevic deve anzitutto smettere la pulizia etnica». E la palla, certo, è da rimettere nelle mani dell'Onu. Chissà se aveva già letto le dichiarazioni di Scalfaro, non così diverse, nel significato, dalle sue: «Chiediamo la pace nella giustizia e nella libertà, ma la pace». Avvertendo che sono in atto gli stessi meccanismi che fecero deflagare il secondo conflitto mondiale, perché «cos'è l'etnia, se non la maledetta della razza che ha portato all'ultima guerra?».

Belgrado espelle Lucia Annunziata

La giornalista maltrattata e ammanettata per dieci ore

BELGRADO

Brutta avventura ieri per la giornalista Lucia Annunziata, fermata al confine tra Jugoslavia e Croazia insieme con un uomo d'affari di Mestre, trattata per dieci ore, sottoposta a due pesanti interrogatori, maltrattata e infine espulsa come persona non grata. La Annunziata, ex direttore del Tg3, era a Belgrado da una settimana come inviata del programma tv Pinocchio. Ieri mattina era ripartita per l'Italia, accompagnata dall'uomo d'affari Sergio Genchi, amministratore di una finanziaria italo-jugoslava. «Sto bene, sto tornando a casa» sono le prime parole che ha detto al telefono la giornalista, in evidente stato di shock.

Al confine tra la Serbia e la Croazia i due sono stati fermati, separati, spogliati e perquisiti con cura. La Annunziata ha raccontato che le guardie le hanno anche schiaffeggiato e hanno controllato accuratamente l'auto di Genchi alla ricerca, a loro dire, di una cassetta. Sono stati poi caricati su due vetture, ammanettati con le braccia dietro la schiena e un



La giornalista Lucia Annunziata

giaccone sul volto per impedire di vedere. Sono stati condotti in un luogo sconosciuto, presumibilmente un edificio pubblico in prossimità di Belgrado e rinchiusi in due stanze separate. A entrambi erano già stati sequestrati cellulari e documenti. Qui sia Annunziata sia Genchi sono stati tenuti ammanettati a un radiatore. La giornalista è stata interrogata per altre 7 ore, fra intimidazioni urlate ad alto voce e maltrattamenti. «Mi hanno chiesto - ha detto - informazioni sull'ambasciata italiana e sulla sua struttura, sui Sismi e sul Sid, sulla struttura dell'ambasciata italiana in Macedonia, dove sono stata. Mi hanno anche chiesto chi

conoscevo dei politici italiani, se conoscevo Dini, e perché era stato mandato lì. Durante i controlli le guardie hanno esaminato accuratamente taccuini e borse da viaggio.

E' il primo incidente che ha coinvolto cittadini italiani dopo la nostra partecipazione ai raid contro la Jugoslavia. Per questo Belgrado aveva parlato di un «insediamento» dei rapporti tra i due Paesi. E, appena appresa la notizia, la Farnesina si è mossa immediatamente in contatto con l'ambasciata italiana a Belgrado per chiedere di accertare i fatti presso le autorità jugoslave. Da parte sua l'ambasciatore Riccardo Sessa ha subito avanzato una richiesta di chiarimenti. La Farnesina ha sottolineato l'esigenza che la stampa abbia tutte le garanzie per svolgere il proprio lavoro in sicurezza e libertà.

La Annunziata, sposata con il giornalista americano Dan Williams e con una figlia piccola adottata, ha una lunga storia di invasi di guerra soprattutto in Centramerica, interrotta solo quando venne chiamata dalla Rai di Enzo Siciliano a dirigere il Tg della terza rete. Il sindacato dei

giornalisti Rai le ha espresso piena solidarietà: «Anche questo episodio rafforza la nostra determinazione a trovare tutte le vie possibili per illuminare questa guerra, senza piegarsi a logiche di propaganda». Solidarietà anche da Lerner, Mantana e Curzi. «E' stata l'unica a parlare senza peli sulla lingua, e questo spiega tutto», dice Lerner. «Ha detto che "non si può dire che i Serbi non sappiano della pulizia etnica". Credo che abbiano voluto farle pagare questo». «E' un episodio inaccettabile e gravissimo», dice Mantana - «capitata ad una collega e amica che ha tutto il mio affetto. Spero solo che si sia trattato di un episodio». «La notizia ci preoccupa e rattrista», dice Curzi. «Comprendiamo le difficoltà di un paese in guerra, ma speriamo che venga tutelata la libertà dei giornalisti». «Hanno fermato anche noi», dice Michele Santoro, che era in Serbia per il suo programma. «Due mila truppe sono stati fermati molto energicamente e malmenati: erano sospettati di spionaggio. Tutta la mia solidarietà a Lucia ma c'è la guerra, e bisogna rendersene conto».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Mario Monti

CAPOREDATTORE

Gianluigi Rotta

VICEDIRETTORE

Vittorio Salsani, Dario Cresto-Dina

CAPOREDATTORE CENTRALE

Francesco Trovati, Roberto Bellato

CAPOREDATTORE REGIONALE

ART DIRECTOR Cynthia Scardalino

DIRETTORE LA STAMPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calzavara di Chiavari, Umberto Cuttini

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polocchi

AMMINISTRATORI

Luca Corbelli di Montegemoli, Giovanni Giovannini

Francesco Fazio, Massimo, Alberto, Michele

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 22, 10128 Torino, tel. 011 5564311

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, via Giordano Bruno 14, Torino

Sebbene nel via Carlo Poletti 138, Roma

979 spa, Quinta Strada 16, Catania

Nuova SANKI spa, via delle Giustinie 11, Milano

L'Unione Randa spa, viale Roma, Cagliari

Nord Ediz. 15-21 Rue du Calva, Roubaix (Fr)

CONCORSO PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS Spa
DIRETTORE: MILANO 2012 v. G. Carducci 28, tel. 02 5454111, fax 02 5454111. TORINO 10128 c. M. d'Angelo 65, tel. 011 5564311, fax 011 5564311. ROMA 00187 c. M. d'Angelo 65, tel. 06 5564311, fax 06 5564311. BOLOGNA v. d'Angelo 13, tel. 051 5564311, fax 051 5564311. CATANIA v. d'Angelo 13, tel. 095 5564311, fax 095 5564311. FIRENZE v. Dini Mantova 44, tel. 055 5564311, fax 055 5564311. GENOVA v. C.R. Concordi 1/4, tel. 010 5564311, fax 010 5564311. LECCE v. Dini Mantova 44, tel. 0832 5564311, fax 0832 5564311. PALERMO v. L'Espresso 13, tel. 091 5564311, fax 091 5564311. PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 5564311, fax 011 5564311. Internet: www.lastampa.it e-mail: abbonamenti@lastampa.it



© 1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 618/1996

Certificato n. 1000 del 17/12/1996

La tiratura di Venerdì 16 aprile 1999 è stata di 409.308 copie



Prima in Vaticano e poi a Palazzo Chigi a parlare di pace e di guerra



Marcello Sorgi

Alle sette del mattino una pioggia leggera batte il porticato di San Pietro, vicino al portone di bronzo. Siamo andando a sentire la messa del Papa nella cappella personale di Giovanni Paolo II, un privilegio non usuale nelle abitudini millenarie della Chiesa, un appuntamento che il Pontefice amministra secondo il suo personale disegno.

Una guardia svizzera ci introduce ed indica la strada, la pattuglia di volontari di Ernesto Olivero affronta a passi svelti la prima rampa di scale dei palazzi vaticani. Olivero, che è al suo trentatreesimo incontro con il Papa, è qui per un'iniziativa umanitaria volta a ottenere, prima da Milosevic e poi dalla Nato, ascolto ed eventuale tregua. Per cominciare il suo pellegrinaggio, ha chiesto udienza al Papa e a D'Alema. Così, vale la pena di seguirlo mentre va ad inginocchiarsi davanti al signore della pace e a discutere con l'uomo della guerra.

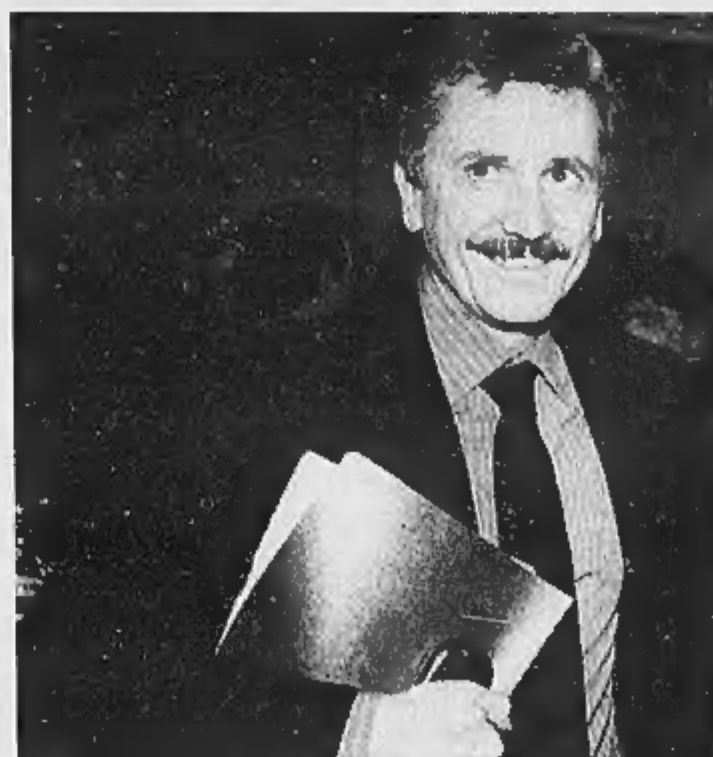
Al terzo piano del palazzo, l'appartamento papale si trova di fronte alla segreteria di Stato. Un'anticamera sobria, con sul pavimento una lapide che ricorda Giovanni XXIII. La biblioteca che ha fatto da sfondo a innumerevoli incontri, politici e di fede: un lungo tavolo al centro, su tre delle quattro pareti, le librerie. E nella quarta, lo scrittoio del Papa, sovrastato da un grande crocifisso di legno e guardato con rassegnazione da una statua dorata della Madonna.

Don Stanislaw, il segretario del Papa, è affabile e gentile, si preoccupa di uno degli ospiti, gravemente malato, che ha molto bisogno di aiuto. Poi, quasi subito, siamo introdotti nella cappella papale. Una cappella circolare, rimodernata da poco più di venti anni, sotto Paolo VI. Sul soffitto, un mosaico di vetri piombati con la scena di una schiera angelica che circonda di gloria il Cristo risuscitato. Una trentina di sgabelli sul pavimento di marmo. Poi l'altare, infisso in una colonna, col crocifisso, tre ceri accesi, un'icona della Madonna di Czestochowa, e ai lati i quadri del martirio di Pietro e Paolo.

Il Papa è lì, al centro della circonfenza, inginocchiato davanti a una piccola poltrona di bronzo e raccolto in preghiera. Nella cappella posta proprio di fronte al suo studio privato, dove appunto Giovanni Paolo II è solito ritirarsi a pregare, c'è una forte atmosfera mistica. Un gran silenzio, come se tutto attorno non solo il Vaticano, ma Roma intera fosse addormentata. E d'improvviso, il suono acutissimo di un coro di suore polacche irrompe nella piccola stanza.

Allora, richiamato da note e da parole familiari, il Papa è come un'uscio dall'estasi. La sua voce forte si unisce al coro di «alleluia» delle suore; poi si rialza, pazientemente; e lento si dirige verso l'altare.

«Preghiamo», esorta. E fa seguire all'esortazione, tutte le volte, prima di ogni preghiera, un minuto di raccoglimento. Nella cappella regna tensione, sul volto di Giovanni Paolo II è dipinto un grande dolore. Tutti



Qui accanto il premier Massimo D'Alema. A sinistra il Papa prega nella cappella privata. A centro pagina il Pontefice riceve una maglietta dal presidente del Sermig Ernesto Olivero

L'appello del Pontefice dalla lettura del Vangelo

Rinnovato l'invito «alla riconciliazione»

Alla messa del Papa, al tavolo di D'Alema

Il messaggio di Wojtyla: non combattete contro Dio

si aspettano che da un momento all'altro il Papa gridi contro la guerra. Ma il Papa non griderà.

E il senso del suo messaggio si potrà cogliere da una delle letture, scelte apposta per questa messa, in cui si racconta degli apostoli. Dunque, gli apostoli vanno da Gesù per chiedergli se possono reagire agli attacchi dei farisei. Cristo si oppone: se sono cose tra uomini, spiega, finiscono. E altrimenti, se è un segno del destino, ugualmente non bisogna reagire: «Non combattete contro Dio».

Non combattete contro Dio: questo è il messaggio doloroso scritto sul viso sofferente del Papa, intento a consacrare l'ostia. Don Stanislaw, banco dopo banco, somministra la comunione. E tutti riprendono a pregare. Di nuovo, a messa finita, il coro delle suore torna a riempire con le sue note alte la piccola cappella circolare. Ma il Papa tace, è tornato a inginocchiarsi, la testa stretta sempre più nelle spalle e il viso nascosto dalle mani.

Quando riappare in biblioteca, il Papa ha voglia di parlare. «La stampa...», dice avvicinandosi, e sembra quasi cercare le parole. Don Stanislaw gli è sempre accanto, e insieme aggiungono: «Una grande responsabilità». Così è chiaro che è di informazione che stiamo parlando, dell'informazione in questi giorni di guerra. Don Stanislaw si avvicina: «E se domani si parlerà male del Papa, la colpa sarà anche di questo signore», scherza indicandoci al Pontefice. «Parlare male? Parlare bene», sorride il Papa, nel suo italiano particolare, e per un attimo nasconde il suo dolore.

Adesso, siamo tutti vicini al tavolo, e la guerra, il tragico conflitto dei Balcani torna nel saluto di Giovanni Paolo II, prima della benedizione. Il Papa rinnova l'appello alla riconciliazione e alla pace; ricorda quella che Paolo VI chiamava

«civiltà dell'amore»; raccomanda «la sfida più radicale del nostro tempo: riconciliare Dio e l'uomo, fede e ragione, contemplazione e azione; e soprattutto incoraggiare a «preparare apostoli del Vangelo per il nuovo millennio, testimoni di Cristo e strumenti della sua pace».

L'auto che da San Pietro ci porta a Palazzo Chigi attraversa una Roma trafficata, inumidita dalla pioggia appiccicosa che non accenna a fermarsi. Brevi formalità in portineria, e

poi su al secondo piano, dove D'Alema già aspetta nella grande sala delle riunioni sindacali. All'inizio, prima che la riunione cominci, è un D'Alema d'attacco. A chi lo stuzzica sulla stranezza di quest'incontro tra il capo del governo di un Paese in guerra e una delegazione di pacifisti, risponde secco: «Noi non abbiamo dichiarato guerra alla Jugoslavia. Questo sarebbe contro l'articolo 11 della Costituzione. Stiamo addestando la forza per convincere Milosevic ad accettare un piano di pace».

Ci siamo assunti la responsabilità che stiamo assolvendo anche altri partner europei. E' normale. E' quel che deve fare un Paese serio. E' una posizione chiara. Purtroppo è la prospettiva che è oscura».

Seura, appunto, come i pensieri di D'Alema, in questa grigia mattinata romana. D'Alema e Olivero si conoscono, e in passato si sono trovati insieme per iniziative di solidarietà. Ma oggi il presidente vuole prima di tutto evitare equivoci sul suo dialogo con i pacifisti: «Sono un uomo di pace - spiega - ma il mio compito è marciare per la pace. Ci siamo trovati di fronte a una realtà orribile. E' inaccettabile l'idea di un governo, come quello di Belgrado, che invia l'esercito serbo contro il popolo che dovrebbe essere difeso da questo esercito, provocando una catastrofe biblica, la deportazione di seicentomila persone, lo sgombramento dei padri davanti ai figli, violenze, palizze etniche. No, tutto questo non è accettabile».

Per ciò, D'Alema, pur rispettando la posizione di chi, sulla base di una convinzione religiosa o etica, sostiene che anche a queste violenze bisogna opporre una risposta non violenta, ci tiene a confermare il suo punto di vista. «Fuori di qui si potrebbe dire: questo manda i bombardieri e poi appoggia le marce per la pace. Invece no. Bisogna essere persone serie. Sento il peso e la responsabilità di una scelta libera, tragica, ineluttabile: partecipiamo all'azione militare contro Milosevic. Vogliamo arrivare alla pace, ma per noi la pace comincia dal giorno in cui Belgrado accetta di ritirarsi dal Kosovo e di consentire, sotto un controllo internazionale e sotto l'amministrazione dell'Onu, ai deportati di rientrare nelle loro case o al Kosovo, in prospettiva, di tornare a far parte della Federazione jugoslava».

Fin qui, D'Alema ha parlato tutto d'un fiato, a brucio, lo

sguardo fermo sul centro del tavolo delle trattative, le mani su un foglio tormentato dai suoi disegni. Gli occhi della delegazione di volontari sono tutti puntati su di lui. A poco a poco il salone s'è affollato, tanti ragazzi, una rappresentanza della classe dirigente di Torino, e in prima fila, avvolto nel suo saio, don Nicola, un frate francescano.

Per un po', nessuno prende la parola. Tra di loro, i ragazzi, e non solo loro, si chiedono: ma D'Alema è sicuro? C'è un momento di silenzio pesante, poi il presidente del Consiglio riprende a parlare. «Potete immaginare quanto pesi dire: andate a bombardare. E sapete qual è un'altra cosa impressionante? Non siamo riusciti a usare l'arma più formidabile di cui si possa disporre: parlare ai serbi. Se questo popolo fosse messo davanti alla verità, se potessimo usare la televisione per informarli! La tragedia di questa guerra è anche questa: i serbi ignorano quel che sta succedendo in Kosovo e vivono i bombardamenti come un'aggressione immotivata».

Ora pian piano la discussione è ripresa, il gelo e la contrapposizione dell'inizio a un certo punto hanno cominciato a sciogliersi. D'Alema è atteso in Consiglio dei ministri: c'è appena il tempo di salutarsi, i volontari che vanno verso l'uscita e si avviano verso il loro pellegrinaggio, passano per la sala in cui troneggiano i quadri dei primi presidenti della Repubblica: De Nicola, Einaudi, Gronchi, Segni, Saragat, Leone, Pertini. C'è chi si ferma a guardare i ritratti di un'epoca in cui c'era la guerra fredda, ma non quella vera di questi giorni. Qualcuno riflette a voce alta sull'incredibile esperienza vissuta in questa brutta mattinata romana: perché sul viso addolorato del signore della pace, e su quello indurito dell'uomo della guerra, in fondo, si potevano leggere gli stessi dubbi.

Per la pace

E oggi a Torino via alla marcia

ROMA

I primi passi della sua marcia per la pace che potrebbe condurlo fino a Belgrado, Ernesto Olivero si è mosso affido di papa Giovanni Paolo II, ieri mattina, nella sua biblioteca.

Il fondatore del Sermig ha guidato dal Pontefice una delegazione composta tra gli altri da Allegra Agnelli, dal rettore dell'università di Torino Rinaldo Bertolino, dal direttore de *La Stampa* Marcello Sorgi, dal creativo della «Marco Testa» Piero Reimerio, dalla giornalista Flaminia Morandi, dal presidente della «Robe di Kappa» Marco Boglione, dal presidente del Csi Donato Mossella.

Poi, con in tasca la lettera del Papa, e dopo l'incontro a Palazzo Chigi con Massimo D'Alema (cui ha preso parte anche Giovanni Conso), Ernesto Olivero avvierà oggi a Torino il «Mondiale dei Giovanni», la grande marcia per la pace che negli auspici degli organizzatori del Sermig dovrebbe concludersi in Jugoslavia.

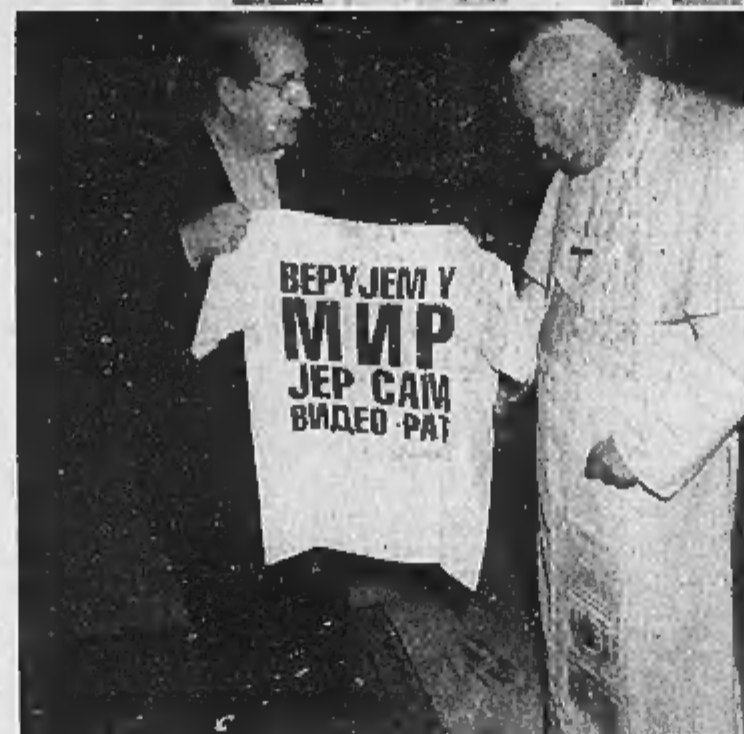
Reduci dal Libano, dalla Bosnia, dal Ruanda, dalla Somalia, dal Kurdistan, dall'Iraq, i giovani di Olivero saranno nei prossimi giorni a Mondovì, Casale Monferrato, Alessandria, Novara, Vercelli e Milano.

Il primo maggio prossimo la marcia vera e propria partirà dal Tempio della Concordia, ad Agrigento, risalirà la penisola lungo la Loricide e la costa pugliese (con sosta a Gallipoli) fino a Roma, dove ci sarà un nuovo incontro con Giovanni Paolo II. Quindi la marcia riprenderà il suo cammino attraverso l'Umbria, la Toscana (Fiesole), l'Emilia (Reggio, Modena, Sassuolo) e la Liguria (prevista una sosta a Genova), fino a Savona.

In ogni tappa Olivero dialogherà con i giovani e raccoglierà fondi per i bambini del Kosovo, di Belgrado e del Brasile, «affinché la guerra non faccia dimenticare le altre tragedie». Il sogno di Olivero, condiviso dal Papa, è di poter portare al più presto a Belgrado migliaia di ragazzi, «che ricostruiscano il Paese e diano il loro contributo alla riconciliazione tra i popoli martoriati da anni di sofferenze». [R. L.]



Giovanni Conso



«Vogliamo convincere Milosevic ad accettare un piano di pace, ma la prospettiva è oscura»

Il premier: immaginate quanto mi pesi dire: andate e bombardate...

«Usare la forza non è inevitabile»

Il cardinale Ruini: lavori la diplomazia

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Ma la guerra giusta, esiste ancora? Ne hanno dibattuto per due giorni a Roma, al Centro «Saint Louis de France», teologi e professori, monsignori e il Presidente dell'Unione delle Comunità Israelitiche Amos Luzzatto. Con ogni riferimento, implicito ed esplicito, a quello che accade nei Balcani. Risponde alla domanda un professore della gregoriana, il gesuita Joseph Joblin: l'unica «causa giusta» rimasta, dopo tanti secoli di guerre più o meno «giuste» resta per la dottrina cattolica, «la difesa contro un'aggressione», fino a quando le autorità internazionali

non si sono impadronite del problema». Ma ci sono una quantità di paletti, anche dando per scontato che la causa sia giusta: l'obiettivo finale, per cominciare: «non si tratta più di ottenere una vittoria militare ma di costruire una pace durevole, perché giusta». E poi c'è «la preoccupazione per la popolazione civile». Non basta più cercare di non coinvolgerle nei combattimenti: un embargo alimentare «la distruzione di installazioni che porteranno a una marginalizzazione economica, sociale e politica delle popolazioni più povere» non è accettabile. Infine, «l'esigenza della proporzionalità». Il costo degli armamenti è diventato tale che il governo e l'o-

pinione pubblica devono considerare il ricorso alla guerra come inaccettabile, dal momento che questa costituisce un processo cumulativo dotato di un suo dinamismo e tende a sfuggire al controllo dell'uomo. Conclusione: «Ogni generazione deve trovare davanti a questa assurdità il coraggio di un soprassalto morale».

Mons. Angelo Scola ha lamentato il fatto che «quando il fenomeno della guerra vede implicati riferimenti alle religioni e mentalità diffuse operare un'indefinita equazione fra religione e intolleranza». Ma la Bibbia non parla di «Dio degli eserciti»? Neanche per sogno, risponde Amos Luzzatto: la traduzione corretta del passo

biblico è «Dio delle moltitudini». Luzzatto, come altri partecipanti al Convegno organizzato dall'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, cerca di rispondere al dilemma morale vissuto da noi tutti in queste ultime settimane di guerra nei Balcani... è lecito, anzi doveroso, fare una guerra per salvare la pace? Ricorda che Maimonide ammoniva: «Non si fa mai la guerra senza prima aver rivolto un invito alla pace». Gli ha fatto eco mons. Michael Louis Fitzgerald: «Bisogna cercare di parlarsi prima, e non di battersi prima e parlare dopo». Quello che dice il Papa, e anche i vescovi del Piemonte, che chiedono pressioni alle autorità responsabili «affinché perseguano tutte le vie di incontro e di dialogo». «L'uso della forza non è inevitabile e l'impegno sul fronte diplomatico è un lavoro a lungo termine che richiede molta creatività», ha detto il presidente della Cei Ruini, dalla Basilica di Santa Maria in Trastevere, dove ha espresso «fiducia» per la comunità di Sant'Egidio.

L'Espresso

L'Espresso vi offre l'audiocorso della BBC in CD.



In edicola con L'Espresso il 4° CD con fascicolo a sole 12.900 lire.

Nuovo giallo sul leader albanese Rugova: ha condannato i raid assieme al presidente federale. Ma gli Usa: è prigioniero

Il presidente federale jugoslavo Milan Milutinovic (a destra) durante l'incontro con il leader moderato kosovaro Ibrahim Rugova

Giuseppe Zaccaria
inviato a BELGRADO

La Jugoslavia ha respinto ieri la proposta di pace avanzata dal Segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, con una lettera in cui ribadisce «la nostra posizione sull'aggressione e la necessità assoluta che questa aggressione venga condannata e fermata». La lettera è stata consegnata dall'ambasciatore jugoslavo all'Onu, Vladislav Jovanovic, secondo cui «La proposta del Segretario generale è più o meno una ripetizione di quella del presidente Clinton».

È un colpo alla ancor non iniziata missione negoziata dell'ex premier russo Viktor Chernomyrdin, e a tutti quanti avevano sperato in una rapida soluzione diplomatica. Belgrado ostenta determinazione, e sempre ieri il comandante militare serbo nel Kosovo, generale Nebojsa Pavkovic, ha detto che se la Nato decidesse un intervento di terra, la resistenza sarebbe accanita. «Ci sono in questo momento sul territorio del Kosovo 150 mila persone in armi. Se un fucile su tre colpisce il bersaglio, questo sarà il prezzo che l'aggressore pagherà», ha detto Pavkovic. Un'invasione comporterebbe «gravi perdite dalle due parti, in quanto noi ci prepariamo per una guerra popolare generale», ed ha aggiunto: «i responsabili della Nato ingannano la loro opinione pubblica nascondendo le loro perdite, mentre quelle causate alle truppe serbe sarebbero minime».

Può essere un'esagerazione, ma anche il presidente (filo-occidentale) del Montenegro, Milo Djukanovic, ha detto che un intervento di terra esprimerrebbe una fase nuova e più difficile della guerra, e comporterebbe un rischio reale che lo spargimento di sangue nel Kosovo si estenda.

Belgrado non tiene invece di mostrare l'entità dei danni economici causati dai bombardamenti: cento miliardi di dollari è la stima fornita



Belgrado respinge il piano di Annan

da un portavoce del ministero degli Esteri jugoslavo. La Jugoslavia di oggi è un Paese quasi del tutto privo di infrastrutture: sono saltate le case, poi i ripetitori televisivi, infine i ponti, adesso le strade. Forse vent'anni non basteranno a ricostruire ciò che 23 giorni di «campagna di guerra» hanno distrutto. E siamo ancora all'inizio: se davvero le incursioni dell'Alleanza Atlantica sono destinate a proseguire per mesi, di questo Paese rischia di non restare più pietra su pietra, e l'intero popolo sarà sospinto verso il Mediterraneo.

I bombardamenti continuano, il bollettino dei «target» raggiunti ogni notte continua a diffondersi come un alito di morte: una caserma

a Novi Sad, un altro ponte sul Danubio a Smederevo, numerosi altri obiettivi in Kosovo - Belgrado dice che è stato colpito anche un ospedale per rifugiati - ancora le raffinerie di Pancevo.

A Pancevo, 40 chilometri da Belgrado, c'è una delle maggiori concentrazioni di industrie petrolchimiche della Jugoslavia, ed ogni notte secondo le fonti serbe i missili della Nato rischiano di provocare una tragedia. La concentrazione di agenti chimici in quell'area sono elevatissime, la probabilità che esplosioni ed incendi scatenino nell'aria composti chimici letali è molto alta. Se ne era parlato anche nei primi giorni della guerra, nei pressi della capitale serba il rischio diossina comincia a far-

si alto. I rapporti delle autorità sanitarie sono meno allarmanti di quanto la propaganda pretenderebbe: alcune «relazioni scientifiche» si limitano a comunicare alla popolazione che la situazione a Pancevo «non presenta rischi immediati», anche se un mutar di vento potrebbe trasportare residui tossici verso la capitale serba, anziché in direzione dell'Europa.

La cittadina industriale comunemente è devastata: l'incendio che l'altra notte ha divampato nelle fabbriche colpite avrebbe ferito 17 operai. Un motociclista che passava nei pressi è stato sbalzato in aria dall'onda d'urto: uno dei principali centri industriali della Serbia adesso è in ginocchio, alla devastazione si

Il ministero degli Esteri: dalla guerra danni per 100 miliardi di dollari

sommerà ben presto la disoccupazione per altre migliaia di persone.

Anche il Montenegro, eccitata la profonda frattura politica con la Serbia, ieri è stato preso di mira ancora una volta dai velivoli della Nato. Prima è toccata alla capitale Podgorica, poi ad una serie di obiettivi militari circostanti. Il governo del presidente Djukanovic appare sempre più stretto fra pressioni interne ed incursioni che certo non contribuiscono alla sua solidità. Ieri sera il governo montenegrino ha lanciato un appello «per un'iniziativa di pace» che somiglia molto ad un grido d'aiuto. Fonti locali parlano dell'abbattimento di un aereo della Nato, ma la notizia non è ancora trovata confermata.

In una situazione che appare sempre più appiattita sul linguaggio delle armi, ieri le «proposte di pace» sono pervenute solo da parte serba. Prima è toccato al vice premier Vuk Draskovic lanciare attraverso un'intervista alla Cnn un'idea di soluzione. L'ex oppositore di Milosevic propone una soluzione in due punti: «Noi - dice - siamo pronti a garantire un livello di tenore altissimo e speciale per gli albanesi all'interno della Serbia, ed a sostenere il ritorno in patria di tutti i profughi da ogni parte del mondo. Nessun accenno alle condizioni imposte dalla Nato».

Anche Ibrahim Rugova, leader moderato degli albanesi, ieri è comparso in pubblico. Ad un giornalista inglese che l'ha visto da vicino il presidente dei kosovari è apparso «molto affaticato ma in buona salute». Rugova ha incontrato il presidente federale Milan Milutinovic ed il vice premier Nikola Sainovic. Secondo i comunicati di Belgrado «stanno progredendo i negoziati con esponenti albanesi per creare una soluzione politica nella regione». Ma per gli americani Rugova sarebbe trattenuto contro la sua volontà nel Paese.

TACCUINO ITALIANO

Il gioco della solidarietà

Filippo Caccarelli

Come cambiano i parametri, anche morali. E quanto la guerra, anche vissuta da lontano, contribuisce ad accelerare e in qualche modo a stabilizzare questi cambiamenti...

Un tempo il gioco era considerato poco più, o poco meno che un vizio. Sulla figura del giocatore, su quell'ambiente, su quel fenomeno, sono stati spesi nei secoli tesori di riprovazione. Il gioco favorisce le tendenze regressive e arcaiche delle società; rimuove i problemi che altrimenti si potrebbero risolvere; semplifica il riciclaggio; altera i trasferimenti di reddito penalizzando sempre i più poveri. Il gioco, tuonava già alla fine del secolo scorso Giustino Fortunato, è un'altra storia sul macinato. Lo Stato non può assecondare la sottocultura dell'azzardo se non trasformandosi in «biscazzieri».

Ieri, nel dar notizia dell'iniziativa della Lottomatic che, senza costi aggiuntivi e in tempo reale, con la benedizione del ministro delle Finanze Visco, permette di versare un contributo volontario alla missione «Arcobaleno», un'agenzia di stampa ha titolato: «Lotto, una giocata per i profughi». E così fra le tante possibili figure sociali, il giocatore è incoraggiato a trasformarsi in benefattore.

Fin da quando, per la verità, è stata istituita la nuova estrazione infrasettimanale in parte destinata alla conservazione del patrimonio artistico, già il giocatore s'impegnava in un monumento. Adesso, giocando, può far del bene e aiutare i profughi. Merito della rete della



Lottomatic, certo. Ma c'è forse qualcosa di più. Uno scambio di valori e interessi, una specie di dispositivo simbolico che affida al gioco una nuova legittimità umanitaria e immobilizza i suoi nemici, o almeno li costringe sulla difensiva.

Se riuscissero a bloccare questa solidarietà di gioco, infatti, si passasse la vecchia, anche rispettabile linea morale che sempre più flebilmente si oppone alle lotterie istantanee, all'aumento della loro pubblicità, alle estrazioni in tv, alla proliferazione di casinò, all'invensione costante di gratta e vinci, superenalotti, totogol, totocommesse e totosol, insomma, se vincessero il proibizionismo anti-gioco verrebbero a mancare risorse per «Arcobaleno». E il vizio, come si diceva, non renderebbe più omaggio alla virtù.

Tutto questo per osservare, magari anche banalmente, come una guerra, con il suo carico inevitabile di drammi, storcimenti e cortocircuiti, radicalizza ogni questione. Visto che c'era, comunque, nella medesima conferenza stampa la Lottomatic ha comunque annunciato l'imminente attivazione della giocata telefonica.



È un altro F 15 (come quello nella foto) si è liberato di una bomba, alla cieca, sulle montagne a Nord di Vicenza

F-15 sgancia sul Garda

Problemi tecnici, la bomba era inerte

Fabio Politi

inviato da MILANO

L'imbarazzato comunicato del comando Usa di Aviano arriva a metà pomeriggio. Quando i due F 15 con base a Ghedi in provincia di Brescia, in difficoltà per mancanza di carburante, hanno dovuto liberarsi del carico inerte prima di fare ritorno alla base. Scaricandolo sul lago di Garda e sulle montagne a Nord di Vicenza.

Dietro a quell'eufemismo, carico inerte, si nascondono i serbatoi supplementari del jet e soprattutto le relative munizioni. Precisamente una bomba a guida laser, ma non innescata, che diversi testimoni hanno visto inabissarsi al largo di Toscolano Maderno, il comune in provincia di Brescia a un passo dal lago. Ma secondo un altro testimone, le bombe sganciate per offrire meno attrito in volo sarebbero due.

Non avrei mai pensato di vedere una cosa del genere cinquanta anni dopo il secondo conflitto mondiale, alle soglie del 2000, il lo stupito commento del sindaco del paese gardesano, Paolo Elena. «Cosa sarebbe caduta su un centro abitato?», insiste preoccupato. «Vuol proprio dire che la guerra è tanto vicina...», aggiunge il sindaco. Mentre i carabinieri tempestati di telefo-

nate dagli abitanti della zona, sono impegnati nelle operazioni di recupero.

Di quale, o quali aerei, si tratta, c'è un rimpallio di responsabilità. Qui ad Aviano il comando americano dice che si tratta di due F 15 inglesi. Nel paese giurano che si trattava invece di un solo aereo, un F 15 americano, passato a non più di ottocento metri d'altezza, prima di liberarsi del suo ingombrante carico sul lago.

L'equipaggio ha seguito accuratamente le procedure calcolate, per minimizzare i rischi sia propri che per la popolazione a terra», assicurano dal comando Usa di Aviano. «A distanza di ore non abbiamo ricevuto segnalazioni su situazioni di pericolo. C'è lo stesso rischio di piangere un aereo in testa che cada da un balcone in via Montenapoleone a Milano o in via Roma a Torino...», minimizza il comando Ataf di Vicenza. Dove forniscono anche scarsi dettagli tecnici, sull'incidente.

Si sa che si trattava di due serbatoi da 500 galloni, pari a 27 mila litri. E di generiche munizioni. Nessun riferimento nei comunicati ufficiali ai missili laser anche da mille libbre, che da 24 giorni piovono sulle postazioni serbe. E non solo.

Dalla base di Aviano, cuore degli attacchi Usa, assicurano che il pilota ha visto personal-

mente inabissarsi il carico inerte nel lago di Garda. Più inquietante l'altra ricostruzione. Dove si parla di una «zona pressurizzata montuosa» a Nord di Vicenza, ma in quel momento coperta da nuvole. Lo sganciamento sarebbe avvenuto da un'altezza di 20 mila piedi, quasi settemila metri. E praticamente alla cieca.

Gli F 15 sono stati costretti a liberarsi del loro carico, vista l'impossibilità per quasi un'ora della pista di Aviano, impegnata da un Fowler in avaria. L'aereo utilizzato nella guerra elettronica, sarebbe finito fuori pista per un atterraggio lungo, fermandosi contro le reti di protezione della base. Altre fonti dell'aeroporto sostengono invece che il caccia avrebbe bucato una gomma, nel toccare la pista.

Un incidente circoscrivibile, fino a quel momento. Se non fosse per il nove jet ancora in volo, al ritorno dalle missioni contro Milosevic. Alcuni di loro sono stati agevolmente dirottati su altre basi. L'F 15 americano ha invece lamentato immediatamente problemi di carburante. Da qui la manovra standard, che prevede lo sganciamento di tutto il carico superfluo per consumare meno carburante. E allora via, verso il lago e la montagna. Sperando di centrare il primo e nessuno nel secondo caso.

dualband D))

Mani impegnate?

VivaVoce integrato!

Il nuovo Dual Band GD70 rappresenta un'assoluta novità nella telefonia mobile perché è il primo con vivavoce integrato a duplex. Da oggi potrete comunicare o mani libere, parlare a più persone in conferenza, ascoltare dal viva voce una chiacchiera ed una fedeltà audio che vi stupiranno. Inoltre, dispone delle funzioni di chiamata a vibrazione e di registrazione della conversazione attivabile con la pressione di un solo tasto. In tre colori metallizzati. Nuovo GD70, ancora più liberi di comunicare.

Panasonic

www.panasonic.it



Andrea di Robilant

corrispondente a WASHINGTON

Gli Stati Uniti accusano i serbi di aver compiuto esecuzioni in massa in una regione ad ovest di Pristina e di aver sepolto i cadaveri in decine di fosse comuni. E da Ginevra l'Onu parla di «allarmanti notizie» di esecuzioni sommarie in quattro Paesi del Kosovo: Djakovica, Orhovac, Ljubenic e Kotlina.

«Stiamo accumulando prove molto convincenti», ha assicurato il portavoce del dipartimento di Stato James Rubin. «E stiamo lavorando in stretto collegamento con il Tribunale internazionale per i crimini di guerra».

Rubin non ha dato un numero preciso di fosse comuni e ha detto di non aver documentazione fotografica da offrire. Si è limita-

L'Onu: esecuzioni sommarie in Kosovo. I primi elicotteri Apache in Italia: destinazione Tirana

Washington: scoperte altre fosse comuni

Il Pentagono annuncia il richiamo di 33 mila riservisti

to a dire che le informazioni arrivano dai profughi che attraversano la frontiera e da nostre fonti indipendenti.

Washington e Belgrado sono impegnate in una guerra di propaganda furibonda, e in queste circostanze è difficile valutare la solidità delle informazioni in mano agli americani. «Speriamo di poter fornire maggiori dettagli nei prossimi giorni», ha aggiunto Rubin. «Ma queste nuove informazioni sono l'ennesima dimostrazione che le azioni di Milosevic sono dirette contro i civili».

La tragedia del convoglio di civili colpito dalla Nato tre giorni fa ha provocato una escalation della contro-propaganda Usa nelle ultime 48 ore. L'Amministrazione è frustrata dal controllo pressoché totale che

Belgrado esercita sull'informazione in Serbia. Ieri il segretario alla Difesa William Cohen ha accusato Milosevic di «manipolare in maniera grottesca le immagini e i messaggi che arrivano alla popolazione». E il Presidente Clinton ha tenuto un discorso anti-Milosevic al giorno.

Fonti dell'Amministrazione hanno espresso il timore che i serbi facciano ricorso allo stock di armi chimiche di cui dispongono. E Clinton ha confermato che l'intelligence Usa sta monitorando attentamente quel pericolo. Se i serbi davvero facessero ricorso a quelle armi, ha aggiunto, la sua risposta sarebbe rapida e devastante.

Finora non c'è alcun segno che Belgrado sia intenzionata a fare uso. Lo stesso Clinton ritiene che i serbi «sono ben con-

sapevoli dei rischi di una decisione del genere. Ma un recente rapporto di Human Right Watch invita a non sottovalutare il pericolo».

«La repubblica jugoslava non ha rinunciato al suo programma di armi chimiche», si legge. «E la possibilità che vengano usate nei Balcani in futuro non può essere scartata. Tanto più che non dispongono più dell'enorme superiorità militare che avevano durante il conflitto in Bosnia».

Il Washington Times, quotidiano molto vicino al Pentagono, sostiene che Milosevic dispone anche di materiale radioattivo - «un'atomica sporca» - in una centrale a circa dieci chilometri da Belgrado. E la Nato, secondo le fonti citate, sta evitando con cura di bombardare il sito.

Nel frattempo l'Amministrazione continua a rinforzare la macchina da guerra in vista di un conflitto che potrebbe protrarsi fino all'estate e anche oltre. Il segretario alla Difesa William Cohen si appresta a chiedere il richiamo di almeno 30 mila riservisti, in buona parte dall'aeronautica, per rispondere alle esigenze di una campagna di bombardamenti sempre più intensa, che presto sarà in grado di operare 24 ore su 24.

E il dispiegamento dei 24 elicotteri Apache è stato accelerato. Il portavoce del Pentagono Charles Wald ha detto che sono cominciati ad arrivare ieri in Italia, di passaggio verso l'Albania dove dovrebbero arrivare già domenica. Con gli Apache arriverà un contingente americano di circa tremila uomini.



TACCUINO DELLA DISINFORMAZIONE

Il lavoro diplomatico

Lietta Tornabuoni

C'è un mistero di disinformazione nelle notizie che riguardano riunioni internazionali, incontri a due o convocazioni d'interesse assemblee, appuntamenti all'aeroporto o telefonate prolungate, insomma tutta quella attività che i media definiscono lavoro diplomatico. Si può anche fare un po' di fatica a considerare adatta la parola «lavoro», quando si vedono sui teleschermi, seduti su scranni o poltrone, persone benpensanti nei loro vestiti costosi e raffinati accessori (orologi, occhiali, cravatte, perle), con i loro autisti aprisportello e segretari portaborse, con i loro sedili ormai quadrati. Ma sarebbe un'ingiustizia qualunque: come altro potrebbe essere una riunione mondiale al vertice? Potrebbe essere utile a qualcosa, magari: e invece nell'incontro Albright-Ivanov a Oslo si combina nulla, la riunione del G8 è forse rinviata, a Strasburgo il Parlamento europeo fa il bello sforzo di dichiarare che occorre trovare una via di soluzione della guerra diversa dai bombardamenti (tuttavia i bombardamenti vengono accetati e ritenuti inevitabili), il «piano tedesco» preparato dal ministro degli Esteri Fischer finisce in un angolo.

Telegiornali e giornali si dispiacciono ma sostengono che alla fine il lavoro diplomatico, piano piano, col tempo e con la pazienza mentre la gente viene massacrata, darà i suoi frutti: invece non è vero. Il lavoro diplomatico non potrà ottenere niente finché continuerà a produrre quanto produce: ultimatum secchi e ricchi d'intimidazio-



ni, inviti alla resa senza condizioni, «o fai esattamente quello che ti diciamo noi, Milosevic, o ti andrà sempre peggio»; e se il presidente serbo non ci sta, si mostra disobbediente, «tutto dipende da Milosevic», morti, feriti, disastri, bombe, invasioni, tutto. Se la diplomazia è l'arte della mediazione, della conciliazione di interessi opposti, in questo caso il lavoro diplomatico è fatto proprio male, oppure è una semplice copertura del nulla, una rappresentazione propagandistica: come si può raggiungere accordi con un avversario semplicemente ripetendogli «devi fare come voglio io» e basta?

Politici e diplomatici non sembrano più bravi dei capi militari della Nato. Da settimane bombardano, azzerrano le città, annanzano i civili, inventano per mascherare l'orrore formule d'un cinismo nauseante («effetti collaterali», «difesa integrata»); e hanno ottenuto nulla. I generali seguitano a chiedere sempre più aerei (adesso sono circa 1000), sempre più uomini (adesso sono sui 30.000); e risultano costantemente, come direbbe Madeleine Albright, O.N.E., Overtaken By Events, superati dagli avvenimenti.

IL GIORNO PIU' DIFFICILE SUL FRONTE DELL'EMERGENZA UMANITARIA



Profughi kosovari al valico albanese di Morina. Nella foto piccola: militari serbi

Verso l'Albania 100 mila disperati passati dal corridoio dell'orrore

reportage

Vincenzo Tedeschi

Inviato a TIRANA

Il volto di Afrim Bytyci pare una maschera senza espressione. Lui ha 14 anni. Forse. Una notte, più o meno una settimana fa, è arrivato dal Kosovo confuso in una colonna che scendeva dal posto di frontiera con il Montenegro di Hani i Hotic. Non parlava, schiacciato, spiegando i medici dell'ospedale di Scutari, un uno choc tremendo: tranne loro, nessuno conosce la sua voce. E la sua tragedia segreta lui l'ha raccontata soltanto a quelli dell'ospedale. In un giorno che pare remoto i serbi hanno ucciso i suoi genitori, i due fratelli e la sorella. Per questo, ora, Afrim non si aspetta più niente dalla vita ed è come se volesse andarsene. Dice il dottor Adrian Dajti che «non è collaborativo e senza il suo aiuto, non ce la faremo a tirarlo fuori».

Non è finita, sembra non dover finire mai la tragedia degli esuli e, secondo l'Unhcr, l'Alto Commissariato Onu per i rifugiati, in oltre 50 mila premerebbero a Morina, sopra Kukës, e ieri, attraverso quella barriera, sarebbero filtrati 5 mila, donne e bambini soprattutto. Il dato dei 50 mila profughi già al confine è confermato dal ministro dell'Informazione albanese Musa Ulqini, secondo il quale entro questa mattina dovrebbero arrivare altri 60 mila. Ulqini spiega che le forze di sicurezza serbe stanno costringendo alla fuga anche i civili che vivono nella regione centrale di Drenica, un tempo

zona controllata dai guerriglieri secessionisti dell'Uck.

Troviamo Jamvski, portavoce dell'Alto Commissariato, che ieri accusava: «I civili vengono rastrellati brutalmente. Esiste un corridoio dell'orrore». «E' stato uno dei giorni più difficili sul fronte dell'emergenza umanitaria», ha detto il prefetto Kemal Elazi. E di là dalla frontiera, nell'inferno chiamato Kosovo, solo Dio e i serbi sanno che cosa accada realmente. Filtra che Microvica, a circa 200 chilometri dalla frontiera, su 200 mila abitanti ne sarebbero fuggiti 120 mila, spinti dai serbi verso l'Albania. E' per questo che a Kukës si trema, e si trema anche perché i serbi potrebbero decidere di far fuoco contro la cittadina ed i

5 mila esuli.

Sembra quasi impossibile, ma insieme alla tragedia collettiva, c'è anche chi, oltre alle poche cose e ai ricordi dolenti, si trascina dietro pure rancori inestinguibili. Così, l'altra sera, in un bar di Shengjin, sul mare, vicino alla città di Lezha, è entrato Shaban Zukaj, 30 anni, di Beleg, arrivato dal Kosovo via Montenegro tre giorni avanti. Si è avvicinato al tavolo di Mehmet Devishi, 35 anni, e di Yonuz Myftari, 44 anni, padre di sei figli. E ha sparato, per ammazzare Devishi. Lo ha soltanto ferito alle gambe, e invece ha abbattuto con la sua raffica Myftari. Stavolta, la polizia ha preso lo sparatore.

Ogni notte quelli dell'Uck tentano la sorte di là dal confine: si impegnano i serbi in combattimenti ravvicinati che costano un prezzo alto.

Al valico di Morina la nuova folla di profughi spinti dalla rappresaglia dei militari serbi

suo campi, quelli organizzati e quello sterminato all'aperto, già assediato dall'immondizia e dalla disperazione. Del resto sono ormai otto giorni che i serbi martellano la zona di Tropoje e Polaj e, più a Nord, quella di Zherka, a Sud Est di Kamenica, bombardata all'inizio della settimana. Nella prima tendopoli tirata su dagli italiani a Kukës sopravvivono in 6 mila in uno spazio previsto per la metà; ora è quasi pronto un secondo campo, dove verranno sistemati altri 6 mila disperati. E poi, da lunedì, si lavorerà anche a Sud, a Valona, dove si spera di poter mettere altri

All'ospedale di Brijun Curri, Tamia, la dottoressa del campo Uck di Papaj, quello a ridosso della frontiera, stavolta ha portato tre morti e due feriti. Ed è stata un'altra notte terribile, con i medici costretti ad operare quasi senza anestesia. «Soltanto un'iniezione finale di Lidocaina, che prepariamo qui e che ha effetti anestestetici ridotti», mi spiega Sokol Sula, 55 anni, primario chirurgo, un ometto basso e quasi calvo, col volto largo e il sorriso rassicurante. Questo è un ospedale dimenticato in una cittadina dimenticata. Ci sono due sale operatorie, la prima è fuori uso. Quando mi

sono affacciato sulla soglia, un ragazzo sui 20 anni, disteso su un lettino, mi ha lanciato uno sguardo carico di speranza: mi avevano fatto indossare il camice bianco e calzare un paio di logore ciabatte perché «tutte deve essere sterile», aveva spiegato il dottor Bardhyl Jacobilja, 33, anestesista, indifferente a quel mucchio di garze putride buttato sul carrello accanto al lettino col ferito. La seconda sala operatoria, quella è «ok». Si trova accanto, e ora è deserta. Ma pure qui molti macchinari sono ormai fuori combattimento e il primario ha steso un elenco in dieci punti: l'aspiratore anestetico, il monitor cardiaco, l'ossimetro...

Ogni notte, tutte le notti, è allarme. Quelli dell'Uck, l'esercito di liberazione del Kosovo, sembrano avere come di punto d'impegno di riportare alla base non soltanto i compagni feriti ma anche quelli ammazzati. E allora tocca sempre a lei, a Tamia: scende dalla montagna su un fuoristrada a fari spenti, percorre una pista che a tratti scompare nel fango. Sono corse disperate, le sue, col cuore che ti batte così forte da farti pensare che stia per scoppiare. Se il ferito è grave, soltanto nelle mani del chirurgo Sula ci può essere l'unica chance.

Quando arrivano, ogni volta, speriamo di poter fare qualcosa», sospira il medico. E rigira nelle mani una dozzina di cartelle con le copertine verde pisello. Con puntiglio vi ha segnato tutto, anche i più piccoli dettagli, le cause della morte, e di quelle che non vorrebbe chiamare sconfitte. E anche i punti che hanno deciso i «successi»: i sopravvissuti.



Solana ai russi: collaboriamo

La Nato: «Distrutti molti carri armati»

BELORUSSIA

Gli aerei Nato continuano a martellare i reparti e le installazioni serbe, con una crescente pressione sulle forze impegnate in Kosovo. Secondo il portavoce militare dell'Alleanza, generale Giuseppe Marani, nelle ultime 24 ore sono stati distrutti «svariati carri armati e postazioni missilistiche e di artiglieria». Colpiti anche impianti petroliferi, centri di comando e controllo, depositi di munizioni. Anche l'aeroporto di Podgorica è entrato nel mirino: il portavoce «politico» della Nato, Jamie Shea, ha detto che «nei confronti del Montenegro abbiamo esercitato finora una politica di moderazione. Ma non possiamo ignorare che l'antiaerea e le navi nei porti del Montenegro sparano contro i nostri aerei».

Incoraggiante, secondo Shea, è la ripresa della guerriglia dell'Uck: «La vita si fa sempre più difficile per i serbi in Kosovo, e man mano che gli attaccati Nato indeboliscono le strutture militari di Belgrado, l'Uck è come una fenice che risorge dalle ceneri: riacquista vigore, incrementa i reclutamenti, costringe i serbi ad aumentare le forze impegnate nei combattimenti. Quanto infine alla situazione dei rifugiati, la Nato teme una ripresa dei flussi in uscita dal Kosovo: altri 6-10 mila profughi giungeranno in Macedonia nei prossimi giorni.

Nessuna nuova informazione, invece, su quanto accaduto mercoledì a Sud di Djakovica, sulla

strada per Prizren, dove una colonna di veicoli civili è stata fatta a pezzi. La Nato ha ammesso giovedì un incidente con vittime civili, ma a Nord della città di Djakovica, in cui è stato colpito «probabilmente un trattore». Quanto al massacro a pochi chilometri di distanza, «non c'è alcuna indicazione fino a questo momento di un coinvolgimento della Nato ha detto Shea». Le indagini, solo sulla base di immagini aeree e nell'impossibilità di avere osservatori sul terreno, richiedono tempo. Ogni ipotesi è possibile. Il fatto che abbiamo ammesso un errore in un caso - ha sottolineato il portavoce - non deve però far presupporre che qualsiasi evento con la morte di civili sia stato causato dalla Nato.

Intanto, in un messaggio «a tutti i russi» pubblicato sul quotidiano moscovita «Kommersant», il Segretario generale della Nato, Javier Solana, ha esortato il governo russo a riprendere la cooperazione con l'Alleanza atlantica, dicendosi certo che Mosca «può svolgere un ruolo costruttivo» nella soluzione del conflitto e che l'interruzione dei rapporti sarà «temporanea». «Ci sono troppi interessi in comune perché la Russia e la Nato si ignorino. Proprio nei momenti di crisi è più urgente mantenere contatti stretti», ha scritto Solana, ribadendo le ragioni che hanno portato all'intervento contro la Jugoslavia, gli obiettivi della campagna militare alleata e le condizioni che il leader di Belgrado dovrà accettare perché essa cessi. (Ansa-Agi)

Venti giorni di guerra, la Serbia sotto le



bombe, l'Alleanza Atlantica sotto esame

Un telefonino contro i piani del Pentagono

JOHN KEEGAN

«Il Pentagono ha tirato fuori dai suoi archivi un piano vecchio, concepito per la guerra in Bosnia»

John Keegan

NELLA sua cupa dichiarazione alla Camera dei Comuni, martedì scorso, Blair ha annunciato che il bombardamento della Serbia proseguirà, e per molto tempo, se sarà necessario. È comprensibile, quasi inevitabile. Avendo iniziato la campagna senza un esercito a portata di mano, l'Alleanza atlantica deve o continuare con i bombardamenti o desistere del tutto dal suo tentativo di impressionare i serbi. Se anche incominciassero subito a mettere insieme una forza in grado di tener testa all'esercito jugoslavo (JNA), dovrebbero passare parecchi mesi prima che le truppe siano in posizione. Inoltre gli sviluppi della campagna militare hanno reso più - e non meno - difficile piazzare una forza del genere. L'annuncio della Macedonia, che non consentirà l'uso del suo territorio come base per operazioni offensive nel Kosovo, lascia l'Albania come unico punto d'ingresso nel teatro delle operazioni. Questo non aiuta molto. Sebbene l'Albania abbia una frontiera comune con il Kosovo, è un paese a sé, e il suo governo non ha mai permesso che la sua topografia montagnosa, la rende inadatta allo spicciamento di ampie forze meccanizzate.

È inutile lamentarsi ora che i problemi potevano essere previsti. Alcune cose non potevano essere previste, compresa l'irrigidimento della Macedonia e, soprattutto, la subitaneità dell'aggressione serba contro gli albanesi. Sarebbe stata prudente rinforzare la presenza Nato in Macedonia come precauzione, lo scorso anno, quando il conflitto tra JA e Uck (l'esercito albanese di liberazione del Kosovo) si intensificava, e forse allora la Macedonia avrebbe concesso quel rafforzamento. Ma questa è un'ipotesi. Il fatto è che, quando Milosevic iniziò la pulizia etnica di massa, la Nato non aveva mezzi per opporvisi, tranne la forza aerea.

Così l'inizio dei bombardamenti è del tutto spiegabile. Quello che non è spiegabile è la natura della campagna di bombardamenti che la Nato ha scelto di condurre. Oggi non ci possono essere più dubbi sul fatto che l'aggressione della Serbia dentro il Kosovo è stata attentamente pianificata.

Un milione di persone non vengono cacciate dalle loro case se non c'è una programmazione.

Analogamente, una campagna complessa di cui siamo testimoni non poteva essere lanciata senza preparativi. I primi incontri stampa della Nato parlavano di un elenco di obiettivi. E già questo rivelava che c'era stata pianificazione. Ma perché i pianificatori sono stati in grado di assicurare l'appoggio politico a un programma di bombardamento che ha fatto così poco per impedire la pulizia etnica e, ancor più grave, era assolutamente inutile per quello scopo?

La dottrina del «controllo aereo» ha una lunga storia. Iniziò nel 1920 nell'Iraq, allora sotto mandato britannico, quando Trenchard, il primo capo dell'aviazione, promise a Churchill, al-

lora segretario di Stato per la guerra, di schiacciare la ribellione irachena attraverso la sola forza aerea. Non funzionò. Per pacificare la regione, si dovette reclutare localmente una milizia. Quella campagna rivelò anche la legge delle conseguenze involontarie, quando vennero colpiti innocenti mentre i veri bersagli sfuggivano. La morte dei 75 rifugiati, come risultato dell'attacco Nato contro coloro che li tormentavano, è parte del dilemma della dottrina del «controllo aereo».

Non funzionò neppure il più grande di tutti gli esercizi di controllo aereo, la campagna di bombardamenti strategici contro la Germania nella II Guerra Mondiale. E non funzionò in Vietnam. Allora, perché questa campagna di controllo aereo di cui siamo testimoni? Le burocrazie sembrano essere programmate per un'am-

nesia istituzionale. In questo caso, la burocrazia del Dipartimento di Stato americano può benissimo essere la causa del ritorno a una teoria screditata. Nei primi giorni della crisi bosniaca, il Dipartimento di Stato americano sposò una teoria nota come «cogli e colpisci»: togliere l'embargo sui rifornimenti di armi ai musulmani e colpire i serbi con l'aviazione americana.

Gli Stati europei vi si opposero risolutamente, e a ragione. A parte l'incertezza del «controllo aereo», si riconosceva da parte atlantica che immettere delle armi in una guerra civile era una garanzia di disastro. Ciò nonostante il Dipartimento di Stato insistette, rinviando così di due anni l'unica soluzione razionale - l'impegno di una forza militare professionale. Resta il sospetto, però, che a quel progetto abbiano lavorato accuratamente sia il Dipartimento di Stato sia il Pentagono, stendendo la lista dei bersagli, assegnando gli aeroporti, designando gli squadroni per le missioni di attacco. Il tutto questa programmazione, ben archiviata, dev'essere rimasta in attesa.

Così, quando chiediamo come mai la Nato avesse un piano di bombardamento così dettagliato,

la risposta sembra chiara: la metà «colpisce» del progetto «cogli e colpisci» era pronta e aspettava al Dipartimento di Stato. Gli esperti di Balcani sono stati capaci di convincere Madeleine Albright, il segretario di Stato, che non è un esperto di strategie, che la ricetta inutilizzata in Bosnia andava bene per il Kosovo. A sua volta lei deve aver convinto il presidente Clinton, anche lui non esperto di strategie, che il suo dipartimento aveva tutto l'occorrenza per portare la crisi del Kosovo sotto controllo. Ecco perché adesso si troviamo a questo punto.

Non si può che simpatizzare con il primo ministro, il segretario alla Difesa e il capo dello staff della Difesa. Stanno lealmente appoggiando la decisione di Washington di realizzare un piano concepito in un'altra occasione, per un altro luogo e in circostanze diverse. Sono colpiti loro, siamo colpiti noi, è colpita la Nato e, per finire, sono colpiti gli Stati Uniti con la loro lista degli obiettivi. Come ha detto il primo ministro, questo lavoro potrebbe richiedere mesi. Quello che nel frattempo accade nel mondo reale è un'altra questione.

John Keegan è storico ed editorialista del Daily Telegraph



Chiedo scusa non amo la guerra

Pierluigi Battista



URANTE la guerra del Golfo erano gli interventi di massa ad appassire sul terreno della legittimazione pubblica quasi vergognandosi di un loro presunto deficit etico. Era un sottinteso morale implicitamente condiviso da ambidue le parti: quello secondo cui chi sosteneva la guerra poteva certo vantare di avere ragione in astratto ma doveva difendersi dal sospetto di insensibilità morale alle sofferenze umanamente terribili della guerra. Ma le ragioni del cuore sembravano monopolio indiscusso del fronte pacifista. Di là, tra i bellicisti, la freddezza durezza della Realpolitik. Di qua, tra i pacifisti, il rifugio dei nobili sentimenti, delle emozioni irriducibili agli schemi gelidamente razionali, l'ascolto del dolore del mondo.

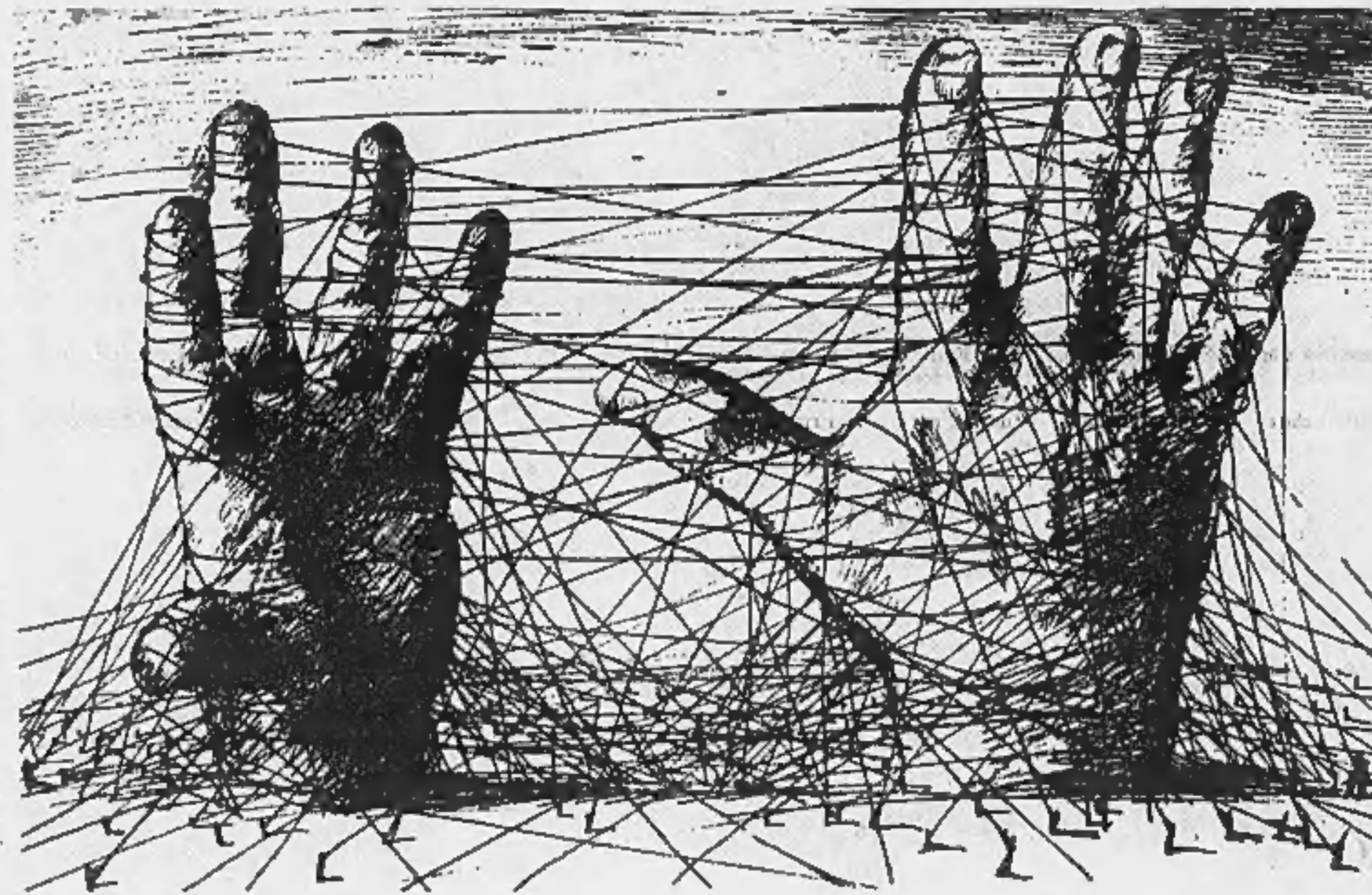
La novità della guerra del Kosovo è che i ruoli appaiono radicalmente rovesciati. Chi sostiene le ragioni della «guerra etica» è dell'«emergenza umanitaria» (armata) si presenta sotto un alone di bontà e di smansuata sollecitudine nei confronti di chi soffre. Chi nutre qualche dubbio sull'opportunità di una guerra di principio senza che se ne preveda uno sbocco accettabile e realistico viene invece portato ad esempio, non di «oggettività» complicata con il carnefice, quantomeno di intorpidito disinteresse al dramma dei profughi martirizzati.

Anche per questo, tra gli intellettuali favorevoli senza riserve all'intervento Nato prevale un modo di argomentare che, come si legge in un articolo del Foglio in cui si chiede se la guerra nel Kosovo non stia per caso diventando un Live Aid condotto con altri

mezzi, prevede il trionfo del gesto splendido contro il risultato concreto. Su Liberal lo scrittore albanese Ismail Kadare non esita ad infliggere agli scettici una ferrea repressione morale inchiodandoli al «giorno in cui Poncio Pilato si lavò le mani nel processo a Gesù Cristo» e l'antifona appare chiarissima. Bernard-Henry Lévy fa presente che solo chi è disposto all'uso della forza militare per obiettivi umanitari è legittimato a dire «mai più» ai massacri di innocenti, autorizzando il sospetto che chi è sfavorevole all'uso della forza è sempre e dovunque non voglia dire «mai più» a stragi e stupri etnici. Si tratta di una vis argomentativa capace di una fortissima persuasività moralmente ricattatoria sui perplessi e sui «stupidi» a che ha certamente colpito un osservatore molto tormentato e lacerato dalla guerra in corso come Michele Serra. Il quale, sull'Unità, invoca la figura carismatica di Pietro Ingrao come esempio vivente di un pacifismo generoso, non sospettabile di egiltesca insensibilità per il dolore del mondo. Ma il povero Ingrao è costretto a scrivere quasi ogni giorno sul manifesto di non essere diventato scettico: agli apostoli della «guerra etica» non basta ancora.

«Gli ufficiali serbi prendono ordini al cellulare, non serve interrompere con le bombe le comunicazioni»

«Sarebbe meglio scaricare sui Balcani dollari anziché bombe. Allora i capi cinici diverrebbero anacronistici»



GUILLAUME MALAURIE

«Gli occidentali sono indietro di due guerre. Anche Belgrado conosce la tecnologia dei cellulari»

Guillaume Malaurie

NON c'è scuola di guerra al mondo che non insegni questa legge strategica fondamentale: fare di tutto per interrompere la catena delle trasmissioni tra le unità combattenti e il loro comando. Senza ordini, le truppe si arenano nell'incertezza e nelle voci. Se le informazioni non risalgono al fronte, il quartier generale è cieco. Bombardando a tappeto, o più esattamente schiacciando i centri di decisione e di trasmissione a Belgrado e nelle province jugoslave, facendo esplodere le vie ferrate, i ponti e le raffinerie, lo Stato maggiore della Nato sperava di immobilizzare Milosevic. Era la fase I del piano Nato. Ed è fallita, per ammissione degli stessi strateghi dell'Alleanza. Per il momento lo scontro «Serbia-nato del mondo» si chiude con uno 0-0. E il Kosovo, la posta di questa spaventosa finale balcanica, è avanzato mano a mano.

Un rifugiato kosovaro intervistato di recente da un telegiornale spiegava così la persistenza della capacità operativa di Belgrado malgrado gli attacchi: «Gli ufficiali serbi decidevano la nostra sorte chiamando sui loro telefonini. Prendevano ordini, poi ci dicevano se ci lasciavano partire o no». Il telefono senza fili, così maneggevole, così democratico, così discreto, si rivela essere anche un'arma. Un'arma in vendita

dappertutto, non cara, ma sottoposta a embargo e che permette pure di spartirsi il cielo: agli squadroni della Nato il dominio delle grandi altezze, ai serbi l'atmosfera baltica conduttrice di informazioni raso terra. Un eguagliamento elettronico tanto più efficace in quanto la dotazione di un esercito jugoslavo concepito, a partire dall'ultimo conflitto mondiale, come una formazione di cellule di partigiani. Ogni unità è soggetta a obblighi di risultato e dispone di una certa libertà d'iniziativa. Criminali contro l'umanità compresi. Sarebbe incredibile che questo osservatore sorprendesse la Nato: significherebbe che il comando americano, e con lui tutte le democrazie, sono in ritardo di due guerre. Innanzitutto, perché considerano Milosevic un tiranno totalitario, immutabile nel 1950, che terrebbe i suoi soldati con l'intimidazione gerarchica e la polizia politica. E invece il bolscevismo nazionale del 1999, questa categoria mentale rossa-bruna che prospera dalla caduta del muro di Berlino in molte ex-democrazie popolari, ha un futuro.

Secondo errore, ancora più grave, è continuare a vedere dall'alto, da sopra le nuvole, questo regime rosso-bruno come un vecchio sistema informatico IBM, che funzionerebbe come un'impresa fondista, collegata con fili visibili, telefonata a filo, nota amministrativa portata da un corriere, tubi

strade ferrate o navigabili. Che errore! Perché è proprio dagli Stati Uniti che arriva la rivoluzione del «Personal Computer», cioè una concezione dell'autonomia di gestione delle informazioni e delle risorse che permette a delle frazioni di una stessa società di scontrarsi e riconnettersi ai server centrali quando serve. Che permette di tuffarsi in apnea. E di risuscitare dai bombardamenti.

Ricordiamo che in origine Internet fu concepita dai militari americani per un'ipotesi di caso assoluto, in un Paese smembrato dalle bombe atomiche, in cui il cervello del comando (Casa Bianca, New York...) fosse stato colpito ma i circuiti decisionali si potessero ricostruire da un computer all'altro. Come si ricompongono un corpo smembrato.

Vantando e commercializzando massicciamente la sua rivoluzione tecnologica, l'America poteva davvero credere che sarebbe stata solo lei a sfruttare i principi di rottura? Gli ufficiali dell'Uck comunicano con i telefoni satellitari, un'associazione francese, «Telecom sans frontières» distribuisce portatili nei campi dei profughi kosovari - e l'esercito serbo non sarebbe stato capace di attrezzarsi con tecnologie analoghe per comunicare? E coltivare a sua volta la coltura di rete? Se la guerra di secessione americana fu segnata dall'innovazione del treno, quella del '14-'18 dal gas, quella di Serbia non si prefigura già co-

mo una guerra cellulare?

Attraverso i suoi satelliti spia o i suoi aerei da ricognizione la superiorità americana dovrebbe, ci si immagina, vedere tutto. Anticipare tutto. Solo che non è più sicura che la concezione «3D», a tre dimensioni, della videoguerra americana sia ancora pertinente. Sperimentata a grandezza reale e con un relativo successo contro l'Iraq, la percezione 3D del teatro delle operazioni militari era allora consona al rilievo desertico e svincolato dalla geografia regionale. Nel Kosovo e in Serbia, invece, siamo in una realtà a dimensione 12D? O 36D? O semplicemente lo spessore e le viscere della Storia si nascondono all'occhio delle telecamere? In ogni caso, il rilievo è cascare, pieno di buchi, di grotte e di nascondigli. Di colpo, lo schermo della Nato è un trompe l'œil. La Guerra sullo schermo afferra manifestamente male le configurazioni fisiche e mentali, paranoiche o da incubo, dell'avversario. I popoli di montagna, intolleranti, testardi, spesso martiri ma assai raramente decimati, induriti da secoli di dominazione, non sono solubili nell'immagine. O nelle sagome dei soldati senza volto e senza immaginario che i piloti degli elicotteri Apache abbattuti in serie nelle loro esercitazioni. Nei suoi cyber combattimenti, l'eroe di Dante, Torop, un anziano della Bosnia, non ignora nessuna delle tecnologie in vigore. Ma per sopravvivere torna ai testi fondamentali: «L'arte della guerra» di Sun Tzu, il set di pilastri della saggezza di T. E. Lawrence, il «De bello gallico» di Giulio Cesare. Tutti quelli che guardano il nemico negli occhi. Ad altezza d'uomo. In Serbia c'è guerra. Il gioco è finito.

Guillaume Malaurie è editorialista del «Nouvel Observateur»

TZVETAN TODOROV

«Solo ferite insanabili, se si bombarda una parte della popolazione in nome dei diritti dell'altra»

Tzvetan Todorov

QUAL è il fine politico dell'azione intrapresa in Jugoslavia? Assicurare i diritti delle minoranze etniche, rendere più armoniosa la convivenza tra popoli con tradizioni culturali, religiose e linguistiche diverse. Se, prima che iniziassero le ostilità, si poteva avere qualche esitazione, oggi il dubbio non è più concesso: bombardare una parte della popolazione in nome dei diritti dell'altra non può contribuire alla loro futura coesistenza pacifica. Questa azione non può che esacerbare gli antagonismi e lasciare delle ferite che richiederanno molto tempo per cicatrizzare. Questo mezzo non conduce a quel fine. Ma ce n'è un altro?

Quando è che una parte della popolazione è tentata dall'affermazione intollerante della sua identità, sia essa etnica, religiosa o sociale? Quando vi si aggrappa come all'ultima risorsa. Gli uomini, per esistere, hanno bisogno di riconoscimento sociale; se non lo trovano altrove, se tutte le strade sembrano loro chiuse, si rifugiano in ciò che rimane, l'appartenenza a un'identità collettiva. Senza essere intrinsecamente malvagi, sono allora pronti ad ascoltare dei capi fanatici o cinici e a trasformare

in capri espiatori coloro che vivono tra di loro ma non sono come loro.

Come convincerli a cambiare? Forse dicendo loro che è male, che il loro dovere consiste nell'amare il prossimo, vale a dire lo straniero, forse minacciandoli di una punizione? Si dovrebbe ormai sapere quanto poco questi rimedi siano efficaci. La virtù è rara, la si apprende a fatica ed è meglio non contarci troppo. Ma questo non significa che si debba incrociare le braccia.

Non è dalla benevolenza del mio macellaio, diceva Adam Smith, che mi aspetto il pranzo, ma dal suo interesse. La carota può essere più convincente del bastone. L'intolleranza cessa quando non serve più. Se posso realizzarmi, non ho più bisogno di questa magra consolazione: l'idea che appartenga alla comunità dei musulmani o dei cristiani o dei serbi o degli albanesi.

I Paesi dei Balcani - Jugoslavia, Macedonia, Albania, Romania, Bulgaria - sono in una situazione economica e sociale disastrosa. Non sono mai stati ricchi. In più, il comunismo vi è rimasto più a lungo che altrove in Europa e ha affrettato la loro rovina. E per finire, questi sono Paesi che hanno, tutti, delle forti minoranze etniche, che formano un vero e proprio mosaico di popolazioni. Se gli

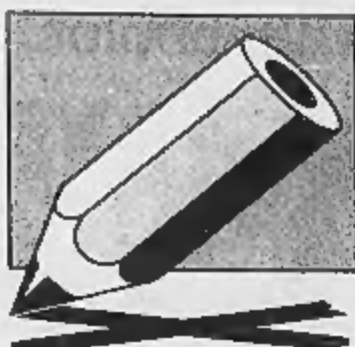
europei e gli americani non vogliono che domani un altro angolo dei Balcani s'infiammi - e hanno ragione a non volerlo, tanto catastrofiche possono essere le conseguenze di un tale incendio - dovrebbero aiutare questa parte del mondo a uscire dal suo marasma economico e sociale.

Un nuovo Piano Marshall dovrebbe irrigare questi Paesi per consentire alle loro popolazioni di intravedere una luce in fondo al tunnel e trovare un senso alla loro vita. I capi fanatici o cinici diventerebbero degli assurdi anacronismi e sparirebbero da soli.

Tutto questo costa caro? Certamente, ma l'Europa e l'America stanno già spendendo, questo denaro, per produrre aerei, missili e bombe, armare i combattenti e aiutare i rifugiati. Meglio sarebbe scaricare su questa terra dollari anziché bombe che, anch'esse, richiedono dollari.

L'inconveniente di questa soluzione è che non potremmo più dirci i vincitori del male assoluto, del diavolo, dei mostri dal volto umano, che non potremmo più inorgolirci di essere l'incarnazione del diritto e contemporaneamente della forza. Ma dovremmo essere capaci di poterci adattare a questa idea.

Tzvetan Todorov è direttore di ricerca del CNRS



Guido Tiberga

ROMA

A poche ore dal giorno X, il rush finale del referendum trova il conforto di un'esplicita dichiarazione di voto di Massimo D'Alema: «Come cittadino italiano e militante del Ds, penso sia giusto andare a votare sì e invitare tutti i cittadini a farlo», sorride il premier, in visita a una riunione di lavoro nella periferia romana. Ma l'abbraccio al referendum si ferma qui: «E' evidente», continua D'Alema, «che nel modo in cui il referendum è stato sostenuto, negli argomenti che sono stati portati, si è fatto qualcosa che ha prodotto un danno al referendum: in alcuni dei promotori c'è una carica di qualunquismo becero, di strumentalismo. Questo è un Paese dove ogni tanto qualcuno fonda un partito contro i partiti, e parla male degli altri al solo scopo di rafforzare il proprio nuovo partito... E' uno sport molto discutibile: perché i partiti non si improvvisano, né si fanno sparire con i referendum. C'è chi li ha fatti sparire davvero, i partiti, ma con ben altri metodi...».

Parole che pesano come macigni, in un giorno di propaganda referendaria in cui gli sforzi dei promotori sembrano essere tutti all'insegna della distinzione: dei «noi siamo diversi» da chi vi chiede di restare a casa o di votare no, del «noi siamo il nuovo» che si contrappone al vecchio. Dove la parola «vecchio» finisce per coincidere con la parola «partito»: «Guardate da chi è composto il fronte del non voto», dice in mattinata Mario Segni, ospite di Marco Pannella ed Emma Bonino nella sede radicale tappezzata di Sì. Sono gli autori dei ribaltoni come Bertinotti. Gli eredi della Dc e di Craxi: i De Mita, i De Michelis, i Mastella. Aiutati da Bossi, che anche nel '91 stava con loro, dalla stessa parte di chi invitava la gente ad andarsene al mare... E Gianfranco Fini, che in serata chiude all'hotel Ergife la campagna referendaria di An: «Il più accanito sostenitore del "non voto" sono Bossi e Mastella», attacca. I teorici dei ribaltoni hanno capito che se vince il Sì sarà il Ds a mettere da parte la volontà popolare. A quale dei tanti partiti che oggi sostengono l'onorevole D'Alema è iscritto oggi l'onorevole Mastella? Credo che non lo sappia più neppure lui. E la Lega, che predica l'autonomia e poi appoggia Milosevic? Dietro quel partito non c'è nulla, se non il delirio di chi vuole prendere in giro i propri elettori. Lo stesso

Domani alle urne per cambiare la legge elettorale della Camera, con il dubbio del quorum

1. ANTE

«Un sì per non tornare indietro di dieci anni e per completare la transizione del Paese: con il sì si eviteranno trasformismi e ribaltini».

2. PRODI

«Se si raggiunge il 50% sarà un successo. Vuol dire che gli elettori hanno coscienza del fatto che il referendum porterà stabilità per farla finita con i ribaltini».

3. CASINI

«Il sì sarà una grande spinta al bipolarismo e al maggioritarismo e, nello stesso tempo, un grande antidoto contro i ribaltini e i trasformismi».

4. VELTRONI

«Se vince il No o se non ci sarà il quorum vincerà la spinta proporzionalista, che a me preoccupa e rischia di affermarsi, una spinta che viene da Berlusconi, da Bossi, da Bertinotti, e tanti altri».



L'ULTIMO APPELLO DEI LEADER

5. TARADASH

«Non votare non è un delitto ma in questo caso è certamente un suicidio. Chi non va a votare firma una cambiale in bianco per il sistema dei partiti in vista dei prossimi ribaltini, dei prossimi inciuci, della prossima elezione del Presidente della Repubblica».

6. DI PIETRO

«Bisogna votare sì se vogliamo liberarci davvero da persone che non dicono come stanno le cose, nemmeno come hanno votato per l'arresto di Dell'Utri e che non vogliono fare le riforme più importanti per il Paese».

7. SECONI

«Non fatevi ingannare da chi dice di non andare a votare. Sono gli eredi di Craxi e della Dc, gli stessi che poi vi chiederanno il voto il 13 giugno. Voglio vedere con che faccia lo faranno».

8. FINI

«Se Mastella, Bossi e Bertinotti dicono di non andare a votare o di votare No, allora questo è un buon motivo per andare a votare Sì».

«Voto sì, nonostante certi referendari»

D'Alema: tra i promotori alcuni beceri qualunque

Di Pietro, forse il principale obiettivo dell'accusa di D'Alema, attacca i partiti alleati contrari al referendum, definendoli «finti ulivi» o «spara...ulivi». Con un mezzo sorriso che lascia sottintendere la «ca» che manca al suo neologismo.

Di contenuti, a 48 ore dal voto, si parla pochissimo. Forse per non esasperare le divisioni del fronte referendario: con i radicali che, in caso di vittoria, annunciano una «mobilitazione per la difesa» degli esiti del voto. Con Walter Veltroni e lo stesso D'Alema che insistono per un futuro all'insegna del doppio turno: «Chi dice che la legge elettorale sarà quella che esce dal referendum deve studiare - taglia corto il premier - La legge verrà decisa dopo, il 21 di domenica ha soltanto una funzione abrogativa.

Il processo verso le riforme si è arenato per la responsabilità di Berlusconi: il referendum può rimetterlo in cammino. Se vince il Sì, la riforma elettorale diventa necessaria, non più facoltativa. E io, da analista, dico che se non è necessaria non si fa...».

Fini, che dall'Ergife manda il suo messaggio contrario: «Domenica non si sceglie tra turno unico e doppio turno - avverte il presidente di An - ma se tornare al proporzionale o andare avanti sul maggioritarismo. Propongo il doppio turno di collegio: è il tentativo palese della sinistra di far rientrare dalla finestra ciò che viene cacciato dalla porta. Il doppio turno è un abito tagliato su misura per far vincere la sinistra...».

Litigi buoni per il futuro. Per il

momento i referendari guardano con paura all'incubo del quorum. Al punto che Antonio Di Pietro, dopo l'appello a Berlusconi del giorno prima, sacchetto di farsi intervistare dal Foglio, il quotidiano di Giuliano Ferrara che da sempre, anche prima della campagna elettorale nel Mugello, non ha mai risparmiato gli attacchi all'ex pm. Chiamarlo se-gno di distensione è



troppo, ma che si tratti di un messaggio agli elettori di Forza Italia è lo stesso Di Pietro a dirlo: «Le nostre storie personali sono irrimediabilmente alternative e non potranno mai riappacificarsi. C'è stata una ferita profonda, fatta anche di reciproca disistima. Ma ora tutto questo deve cadere il passo: Berlusconi ed io rappresentiamo entrambi i cittadini che voglio-

no le riforme. Siamo due persone che, pur non avendo più niente da dirci, hanno la stessa cosa da dire agli elettori. Sarebbe assurdo non farlo solo per toglierli la soddisfazione di farci un dispetto tra di noi».

A Roma piove, e questo strappa un sorriso a molti. «L'invito ad andare al mare politicamente stride con l'impegno civile», dice Marco Folini, dei Ccd (gli unici ex democristiani ad essersi schierati per il Sì) - meteorologicamente stride con le previsioni dell'Aeronautica... Alla pioggia guardano con speranza anche Romano Prodi ed Emma Bonino: «Non lasciatevi scappare il privilegio del voto referendario», dice la commissaria europea. «Andate a votare, magari per tigna...».

IL REFERENDUM

CHI	COME SI VOTA	QUANDO	LO SPOGLIO	QUORUM
Al referendum possono votare tutti gli aventi diritto a eleggere la Camera dei Deputati, dunque tutti i maggiori di 18 anni	Tracciando una X sul Sì o sul NO stampati sulla scheda referendaria, di colore giallo (grande 39 cm per 22), interamente occupata da un lungo testo scritto: 49 righe, che riporta la legge in vigore che i proponenti intendono abrogare	Urne aperte domani, domenica 18 aprile, dalle 7 alle 22	Subito dopo la chiusura delle urne. I risultati si avranno nella notte. Prime proiezioni Abacus alle 22,45 su RaiUno.	Il referendum è valido se partecipa la maggioranza degli aventi diritto (ossia il 50 per cento degli elettori più uno) o se si raggiunge la maggioranza dei voti validamente espressi.

50%

COSA SUCCEDERÀ DOPO IL REFERENDUM

SE VINCE IL SÌ

E' abolita la quota del 25% dei seggi attribuiti con voto proporzionale: quei seggi verranno assegnati ai più votati tra i non eletti nei collegi uninominali, il cui numero non cambia. Molti ritengono però che dopo il referendum sia necessaria una nuova legge elettorale. Il 21 aprile la Commissione Affari Costituzionali del Senato ricomincia a esaminare il progetto Amato-Villone, che prevede il doppio turno in collegi uninominali per l'assegnazione della gran

parte dei seggi (90%), più una quota residua (10%) per il «diritto di tribuna».

SE VINCE IL NO

Resterà la legge attuale, il cosiddetto «Mottarellum», che prevede i seggi distribuiti per il 75% con il maggioritario in collegi uninominali e per il 25% con il proporzionale e il tradizionale voto di lista.

IL QUORUM

Resta la legge attuale, il cosiddetto «Mottarellum», che prevede i seggi distribuiti per il 75% con il maggioritario in collegi uninominali e per il 25% con il proporzionale e il tradizionale voto di lista.

Tra gli uomini del «no» cresce l'onda del non voto

Aldo Cazzullo

ROMA

La «Enrico Capuano Banda» intorno la querida presenza del Comandante Che Guevara. Diego Novelli, portavoce del No, si accontenterebbe di quella di Giuliano Urbani, leader della componente anti-referendaria di Forza Italia; ma il professore liberale non se l'è sentita di affrontare le bandiere rosse e la pioggia di piazza Farnese.

Ecco invece, per questa chiusura di campagna, il presidente del Ppi Gerardo Bianco e il comunista di confessione cossuttiana Sergio Garavini, uomini miti che mai si sarebbero attesi nella vita di sentirsi gridare «assassini» e «schiafi della Nato» dai bellicosi pacifisti di Rifondazione, unico gruppo folto di una schiarimento che collauda già stasera la strategia astensionista di domani. I bertinottiani continueranno a gridare «Fuori l'Italia dalla Nato, fuori la Nato dall'Italia» per tutta l'ora e mezzo dei comizi, placati a tratti dal solo Cito Maselli, che conferma così le doti sedative rivelate come regista.

Bianco, in gran forma, evoca con una velata allusione di personaggi che usano il referendum per tornare sulla scena politica. «Mario Segni - traduce Novelli - allevato in batteria, tesserato da fin da quando vestiva alla marinara, viene già indicato da Fini Gianfranco come presidente della Repubblica ideale, se vinceranno i Sì. Dopo il Vajont e Irene Pivetti, ci mancava solo quest'altra catastro-

In piazza a Roma ma l'azzurro Urbani diserta il comizio



Diego Novelli



Gerardo Bianco

Rifondazione attacca Sergio Garavini «Schiavo della Nato»

fe, è la chiusa messianica del portavoce del No, che attacca anche «la compagnia di giro di professori, industriali, grandi giornali e scrittori presunti colti come Luciano De Crescenzo, che sostiene di votare Sì per non vedere più un governo cadere per un solo voto. Ma sapete di chi era il voto che disarcionò Prodi? Di Diego Masi. E di chi è amico Masi?». «Segni - incalza Garavini - dice di voler ridurre il numero dei partiti, e intanto ne fonda uno suo, l'«Elefante», che con le «zampe schiaccierà la democrazia».

«Voterò no, però comprendo chi resterà a casa», annunciano Bianco e Fausto Bertinotti. Ma

Garavini: «Io al seggio non vado proprio». E Aldo Tortorella, capofila della dissidenza diessina (dal referendum e dalla guerra): «L'astensione è un atto di lotta contro tutto quel che non va in questo Paese, compresi i compagni per i quali andare in Europa significa solo fare la guerra con Blair e Schroeder».

Gloria Buffo si smarca fin dall'incipit - «Io ho qualche anno in meno degli altri compagni sul palco» - ma non placa i rifondatori - «serva della Cina»; il socialista Enrico Boselli si concede appena una capatina tra i manifesti con lo slogan mutuato da Vasco Rossi «C'è chi dice No»; Bianco invece quasi si

compiace di «queste bandiere rosse», che sventolano all'ac-cenno «a certi gruppi industriali che guardano con favore al referendum». La pioggia imperiosa e scoraggia applausi e partenze per il week-end, ma Novelli non la considera un segno nefasto: «E' dal '49 che sono a parlare di perturbazioni elettorali, e ogni volta il clima non ha mai influito sui risultati, assicura, disorientando cronisti e militanti romani con citazioni di proverbi meteorologici in dialetto piemontese. Disartano il palco per la tv Franco Marini - «Io dico di andare a votare No, ma voglio ricordare che la Costituzione prevede sì o no».

andare a votare». Mauro Pissani, che invita a disertare le urne «contro l'unanimità che puzza di regime trasversale e i giornali che hanno indossato l'elmetto contro l'astensione», e Clemente Mastella, che cita Berlusconi - «verranno sperperati mille miliardi che avrebbero potuto essere spesi per i profughi del Kosovo» - senza indicare la fonte. Isabella Rauti, vespale della Fiamma Tricolore, addita invece come uso alternativo il sussidio per le casalinghe, e invita le donne a boicottare le urne per protesta.

Bertinotti sul palco ci sale, a accreditare l'enigmatico allarme dell'altro ieri di Bossi («chi vo-

terà Sì perderà la pensione»); «Se fosse stata in vigore la legge che uscirebbe dal referendum», sostiene il leader di Rifondazione - in Parlamento non sarebbe rimasta nessuna forza contraria al taglio delle pensioni d'anzianità. E nessuna contraria alla guerra». I sostenitori del Sì sono preoccupati per il quorum? «Chi convoca un referendum deve sapersi guadagnare l'attenzione e l'interesse, altrimenti ha perso». Che sia No, quindi: «Per evitare di ritrovarci con due soli schieramenti quasi uguali. E a me - chiude Bertinotti - non piace né la zuppa, né il pan bagnato». Da sotto gli ombrelli, applausi convinti.

Di Pietro

E' la pace con Berlusconi

ROMA. Antonio Di Pietro apre a Silvio Berlusconi: in una intervista a «Il Foglio», suo storico nemico, l'ex pm spiega le ragioni del sì al referendum e chiede un impegno diretto del leader di Forza Italia. L'intervista presenta nel titolo Di Pietro come «il carismatico nemico», che chiede i voti anche al diavolo.

«Le nostre storie personali - dice il senatore dell'Ulivo, parlando di Berlusconi - sono irrimediabilmente alternative e non potranno mai riappacificarsi. C'è stata una ferita profonda, fatta anche da reciproca disistima. Ma ora tutto questo deve cadere il passo: io e Berlusconi siamo politici che rappresentano i cittadini che vogliono le riforme».

E ancora: «Siamo due persone che, pur non avendo più nulla da dirci, hanno da dire la stessa cosa agli elettori e sarebbe assurdo non farlo solo per toglierli la soddisfazione di farci un dispetto tra noi. Quando il nemico da battere è comune, si praticano il dialogo anche con i propri avversari. E' la stessa ragione per cui sto concedendo la mia prima intervista al Foglio».

Berlusconi e D'Alema, come Di Pietro, sono sempre stati pubblici fautori del maggioritarismo: «Quindi, invito i loro elettori a dar retta a questa indicazione politica. Anzi, faccio un appello ai votanti. Fi non confondete le storie personali con le scelte di fondo. Non è a Di Pietro che fate un dispetto, se andate a votare. Lo fate a voi stessi e alle vostre ragioni».

Purtroppo, aggiunge Di Pietro, sia Berlusconi che D'Alema sono bombardati da partiti satelliti che li frenano nelle scelte ed è per non creare tensioni nei loro poli che non si stanno sviscerando per sostenere il sì.

(Ansa)

E' polemica dopo la minaccia: chi non vuole il progetto dell'Ulivo in Europa, non ne usi il simbolo

Prodi: «Non lancio anatemi»

Stretto fra Veltroni e Marini, l'ex premier corregge

ROMA

Romano Prodi si è presentato nella sede della Stampa Estera affiancato da valdostani, altoatesini, sloveni e ladini, ha speso grandi parole per magnificare l'accordo elettorale tra Asinello e minoranze linguistiche e più tardi, se uno prova a chiedergli quanti «voti» ci fossero seduti accanto a lui, il Professore risponde senza pensarci su: «Dunque, duecentoventimila, più venti, più... direi circa trecentomila voti...». Il Professore fa le somme a memoria, si ricorda quanti voti ha l'Unione slovena o la Volkspartei, sa che il cartello elettorale Asinello-minoranze potrebbe portare in dote trecentomila voti e tutto questo conferma quanto Prodi sia ancora immerso nelle vicende italiane.

Una presenza e un protagonismo che allarmano sempre di più gli amici-nemici Ppi e Ds. Dopo la sortita prodiana di due giorni fa («Chi non vuole realizzare il progetto dell'Ulivo anche in Europa, non ne utilizzi il simbolo»), sul Professore e sull'Asinello sono piovute ironie, critiche feroci, irrisoluzioni. Si sono impegnati nel tiro a segno quasi tutti i big della politica italiana, a cominciare dal presidente del Consiglio.

«Sindacabili» le esternazioni di Sgarbi

ROMA. Vittorio Sgarbi perde 3-0 il «primo round» alla Consulta «contro» l'ex pm Antonio Di Pietro, il capo della procura di Palermo Giancarlo Caselli e il magistrato di Brescia Gemma Cotti-Cometti che si erano sentiti offesi da alcuni interventi fatti dal parlamentare nel corso delle sue trasmissioni. Con tre ordinanze pubblicate ieri la Corte Costituzionale, almeno nella fase preliminare dell'ammissibilità, ha infatti dato torto a Sgarbi, che si era sempre «difeso» sostenendo di essere intervenuto come parlamentare nell'esercizio delle sue funzioni, forte anche della decisione della Camera di dichiarare, in due

casi, l'insindacabilità delle sue parole. A sollevare le questioni Di Pietro e Cotti-Cometti era stato il tribunale di Bergamo che si era rivolto alla Corte «contro» la decisione della Camera sull'insindacabilità del suo intervento. E la Corte ha accolto la richiesta dichiarando ammissibile il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato. Il terzo ricorso era stato invece presentato dallo stesso Sgarbi, «contro» il procedimento penale instaurato dal tribunale di Caltanissetta in seguito ad una querela di Caselli. E la Corte ha dato torto al parlamentare dichiarando, in questo caso, inammissibile il suo ricorso. (Ansa)

**Il Professore
«Io non rimango
come capo
dei Democratici
ma la mia presenza
seria in Italia
continuerà: non ho
alcuna intenzione
di morire»**



Romano Prodi ieri durante la conferenza alla stampa europea

glio D'Alema: «Rutelli? Quanto abbiamo fatto per lui e quanto poco abbiamo ricevuto...», con il sindaco di Roma che in serata ha replicato: «Mi pare uno scivolone del Presidente del Consiglio: ognuno di noi contribuisce ad un gioco di squadra». Su Prodi invece hanno picchiato duro Walter Veltroni e Franco Marini. Per il segretario dei Ds la presa di posizione di Prodi è incomprensibile, «è stata una gran brutta sorpresa», se non altro perché «non si era mai discusso tra noi di vincolare la presenza del simbolo dell'Ulivo alle posizioni dei singoli

partiti», in particolare sul referendum. Veltroni allude all'ardito collegamento fatto dai prodiani (non può utilizzare l'Ulivo chi è contro il referendum) e «a questo punto il segretario Ds spinge l'acceleratore: «Non da oggi si sa che nell'Ulivo ci sono partiti contrari al referendum e dunque mi ha stupito che ora si sia posto questo problema». E ancora: «Se l'Ulivo sarà squartato da cavalli che marcano in senso opposto, resterà soltanto un governo della destra».

Più robusta e colorita la replica di Marini. Il segretario del Ppi si chiede: «Quale potere ha Prodi per fare ultimatum? Mi fa ridere che lo faccia...», mentre il suo vice Dario Franceschini dice che «esportare l'Asino in Europa è un sogno fantozziano». Anche se alla fine chi va al cuore del problema è Cesare Salvi, presidente del senato: «Per quanto ci riguarda è bene che un punto sia definitivamente chiaro: lungo il percorso dei Ds non c'è alcuna prospettiva, né oggi né in futuro, né in Italia né in Europa, di dissolvimento in federazione, costituente o partito democratici».

E così, in due giorni, sono improvvisamente rimplose le polemiche rimaste soffocate dalla nomina di Prodi a Bruxelles. L'oggetto della discordia, almeno formalmente, è un preambolo preparato da Arturo Parisi, il «dotto» Sottile di parte prodiana, nel quale si propone di esportare l'Ulivo in Europa, creando nel Parlamento di Strasburgo un'Associazione di parlamentari che, pur aderendo a diversi gruppi, si facciano promotori di «un'aggregazione di tutti i riformisti europei». Del preambolo si è parlato due mattine fa nel corso di una riunione tra i partiti dell'Ulivo (Ds, Ppi, Verdi, Demo-

cratici) e visto che l'incontro si era chiuso in un nulla di fatto, in serata Prodi ha deciso di uscire allo scoperto. Davanti alle reazioni, ieri il Professore ha un po' corretto il tiro («Non ho mai decretato espulsioni né lanciato anatemi» e «il referendum non è motivo di discriminazione»), ma il suo desiderio di dare battaglia è raccontato bene dall'espressione inusuale sfuggita a Prodi: «Io non rimango come capo quotidiano dei Democratici, ma la mia presenza seria in Italia continua: non ho alcuna intenzione di morire». (f. mar.)

L'Elefante

Lunedì l'unione di centro-destra

ROMA. «L'Asinello» avrà presto compagnia. Lunedì prossimo - qualunque sia l'esito del referendum - nascerà «L'Elefante». E' tutto pronto all'Hotel Plaza di Roma, dove Mario Segni e i suoi referendari liberaldemocratici presenteranno «L'Elefante», progetto politico di aggregazione delle forze moderate del centrodestra, in alternativa bipolare con quella che perseguono nel centrosinistra i «Democratici» di Prodi e Di Pietro, con «L'Asinello». «Per fare un'Italia diversa - ha spiegato Segni - oltre ai cambiamenti istituzionali, servono cambiamenti politici. Il Polo attuale non rappresenta l'area liberaldemocratica. Occorre andare oltre il referendum lavorando perché al posto dell'Italia dei «partiti», ci siano due schieramenti alternativi. Dunque, non si tratta di un'alleanza elettorale, ma di costruire un progetto politico di unione liberaldemocratica». Al battesimo dell'Elefante Segni ha invitato tutti i leader «centrodestra»: da Berlusconi a Fini, da Casini ai radicali di Pannella ed Emma Bonino, ai centristi e, in generale, a tutti i liberaldemocratici. A loro lancerà un appello per dar vita alla «Costituente dell'Elefante» e, «non con i saranno risposte» - ha aggiunto - «vorrà dire che anziché con l'Elefante, partiremo con l'elefantino, ma andremo avanti comunque». L'organizzazione generale è affidata all'efficientista Diego Masi che ha già pronto il simbolo e un abbozzo di lista per le Europee (ci dovrebbe essere anche il pretore di Maglie, Madauro). Un gruppo di esperti, coordinato dal prof. Mario Baldassarri, docente a «La Sapienza», sta elaborando il manifesto economico-sociale, fondato sulla liberazione del sistema dalla eccessiva presenza dello Stato. Come è stato scelto l'elefante? «Oltre ad essere il simbolo dei liberaldemocratici repubblicani americani, è un animale potente e intelligente che va veloce con gradualità; ha buon carattere, ma guai ad irritarlo perché diventa incontrollabile; altro che Asinello. E, poi, ha la tradizionale «memoria da elefante»». (r. i.)

Corruzione ed evasione fiscale solo per i dirigenti della società: secondo i pm il titolare dell'azienda «può non sapere»

Il leader del Polo Silvio Berlusconi



ROMA

A Milano avevano chiesto il rinvio a giudizio, a Roma lo vogliono prosciogliere: Silvio Berlusconi non deve essere processato per il reato di corruzione, perché l'essere a capo di un'impresa che ha commesso illeciti non significa automaticamente esserne a conoscenza ed essere complici di quei fatti.

Sulla base dello stesso «carte» - in un procedimento contro il leader di Forza Italia e altri uomini legati alla Fininvest, parallelo al processo milanese per le tangenti alla Guardia di Finanza conclusosi con la condanna di primo grado - i magistrati romani sono arrivati alla decisione opposta a quella dei loro colleghi di Mani pulite. A giudizio devono andare tutti gli altri imputati, per corruzione, evasione fiscale e altri reati, ma non Silvio Berlusconi. Un'intera pagina delle motivazioni scritte dai pm riguarda proprio la posizione giuridica dell'ex-presidente della Fininvest.

Analizzati gli atti compiuti dai pm milanesi prima che il gip li rimettesse a Roma per competenza territoriale, il pm Adelchi D'Ippolito

(con la controfirma del procuratore Voccione) scrive: «La semplice posizione di vertice in un'organizzazione all'interno della quale siano state poste in essere condotte illecite non esone di per sé solo a responsabilità penale; occorre invece che colui che è a capo della struttura abbia concretamente fornito un contributo materiale o morale alla consumazione dell'evento delittuoso».

Sulla base di questa premessa il magistrato aggiunge che «le indagini espletate a Milano, perché lui, Roma hanno solo letto le carte, ndr)

La procura: prosciogliete Berlusconi Roma vuol «ribaltare» la richiesta di Milano

DI PIETRO A BRESCIA

Prosciolto, la Procura ricorre

BRESCIA. Viene definito «strettamente tecnico» in ambienti della procura di Brescia il ricorso in Cassazione contro la sentenza con la quale il 18 marzo scorso il gup Anna Di Martino ha prosciolto il senatore Antonio Di Pietro dall'accusa di corruzione, in relazione ai presunti rap-

porti illeciti tra l'ex pm e il banchiere italo-svizzero Pier Francesco Pacini Battaglia. L'atto, depositato ieri nell'ufficio del gip di Brescia, è incentrato su un presunto uso dei poteri oltre i limiti consentiti da parte del giudice dell'udienza preliminare. (Ansa)

una recente sentenza della Cassazione (giugno '98), nella quale si afferma che «nessuno è obbligato a essere d'accordo con un reato commesso da altri, senza però essersi prima accordato, non basta per essere accusati di concorso in quel reato».

Ed ecco la conclusione: «Non ritiene questo pm che si possa sostenere in giudizio, nel caso in esame, la prova della responsabilità del Berlusconi, perché è un «mero parametro di tipo congetturale» ritenuto che il presidente e socio di maggioranza di un grande gruppo finanziario non può non essere consapevole e partecipe, quanto meno moralmente, dei reati commessi dai dirigenti del gruppo per soddisfare esigenze finanziarie del medesimo gruppo». Insomma, quando guidava la Fininvest Berlusconi poteva non sapere che i suoi uomini praticavano la corruzione. Come nei primi anni ruggenti di Mani pulite, le Procure di Roma e di Milano si ritrovano a sostenere tesi opposte: o per l'ex-presidente del Consiglio, stavolta, c'è la richiesta di archiviazione. (gio. bia.)

Mancino a Forlì «Gli elettori decidano chi governa»

ROMA. «Gli elettori devono essere messi in condizione di scegliere, possibilmente per l'intero arco della legislatura, chi deve governare e chi deve rimanere all'opposizione. I partiti debbono fare un passo indietro rinunciando all'occupazione delle istituzioni, ma devono recuperare la capacità di proposta politica, perché una democrazia senza partiti è una democrazia destinata a durare poco. Questa era ed è la lezione di Roberto Ruffilli». Lo ha detto ieri il presidente del Senato, Nicola Mancino, dopo aver assunto a Forlì la presidenza della Fondazione di studi Roberto Ruffilli. «Sento spesso parlare male di una società fondata sui partiti, ma sono stati i partiti a fare prosperare la democrazia. Quindi guai ad immaginare una democrazia senza di loro, ma guai ai partiti che pensano di essere gli unici detentori della proposta politica». (Adnkronos)

Nel Pisano Don Backy si candida a sindaco

PISA. Aldo Caponi, in arte Don Backy - cantante ed ex componente di spicco del Clan di Celestano - sarà candidato, alle prossime amministrative, a sindaco del suo paese d'origine, Santa Croce sull'Arno, al centro della «zona del cuoco», in provincia di Pisa. Il nome di Caponi capeggerà la lista civica «Patto per Santa Croce» e sarà contrapposto al candidato del centrosinistra, nonché sindaco uscente, Maurizio Signorini. Il Polo presenta Cesare Barontini. Della lista civica di Don Backy faranno parte elementi dell'area radicale e di quella della Lega. «So di non avere alcuna possibilità di diventare sindaco - ha detto il cantante - ma vorrei ugualmente far eleggere qualcuno consigliere della lista». Don Backy ha detto di essersi sempre ispirato all'area radicale, «non tanto politicamente - ha aggiunto - quanto come atteggiamenti». (Agil)

Il premier: «Ha avuto tanto, ha dato poco» Tra D'Alema e Rutelli scoppia un'altra lite

ROMA. «Quanto abbiamo fatto per Rutelli... e quanto poco abbiamo ricevuto». Questa battuta del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ha suscitato nuove turbolenze nell'Ulivo con l'immediata replica del sindaco di Roma, ora impegnato in prima fila nel movimento di Prodi, e con un polemico distinguo anche dell'ex segretario pidussino, Achille Occhetto. La frase Massimo D'Alema l'ha pronunciata ieri pomeriggio nella sezione «Morano» dei Ds a Casalbruciato, interrompendo un militante che gli ricordava l'impegno per sostenere Rutelli al ballottaggio nelle comunali del '93.

«Mi pare uno scivolone del presidente del Consiglio». Così Francesco Rutelli ha subito replicato durante una quasi contemporanea manifestazione per il Giubileo. «Ognuno di noi contribuisce ad un gioco di squadra in un'alleanza di cultura politica diversa. Io ho molto ricevuto, e credo di aver dato molto. Spero che i Democratici vadano bene alle europee, così D'Alema avrà molto più probabilità di rimanere a Palazzo Chigi», ha polemizzato ancora il sindaco di Roma. «Quanto al Campidoglio - ha aggiunto - io sono al servizio di Roma, e non di un partito. Spero piuttosto che D'Alema non si dimentichi dei precisi impegni presi con Rutelli, ma con la città di Roma».

«Ragionamenti ragionieristici e piccoli calcoli di partito», è stata, invece, la reazione dell'ex segretario pidussino Achille Occhetto alla battuta di D'Alema. «Non si può affrontare la grande stagione dei sindaci, figlia della stagione referendaria, in termini ristretti e chiusi, in termini di dare e avere», ha detto Occhetto. (r. int.)



Igor Man
professione
reporter

Test M 18,30-21

© 2011, Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 270: 101–110

Toyota presenta YARIS

Postulato di TOYOTA

Per creare l'auto che cambia tutte le convinzioni in fatto di piccole automobili non si possono seguire le regole, bisogna riscriverle.

1° Teorema di YARIS

PIÙ È PICCOLA L'AUTO,
PIÙ È GRANDE LO SPAZIO INTERNO.

Dimostrazione:

Yaris con 3,61 m di lunghezza e con un volume interno di ben 2,5 m³ non ha uguali nella sua categoria. Accoglie comodamente 5 adulti e il sedile posteriore scorrevole consente di variare con facilità lo spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.



2° Teorema di YARIS

DATO UN MOTORE 1000, AUMENTANDO
LA POTENZA DIMINUISCONO I CONSUMI.

Dimostrazione:

motore 998cc, V-TIME a fasatura variabile, 16 valvole, 68 CV, 17,5 km con un litro (ciclo combinato), da 0 a 100 km/h in 12 secondi.



il piccolo Genio

**VENITE A SCOPRIRLA NELLE CONCESSIONARIE
ANCHE SABATO E DOMENICA.**

3° Teorema di YARIS

PIÙ È PICCOLA L'AUTO,
PIÙ È GRANDE LA SUA SICUREZZA.

Dimostrazione:

Yaris ha di serie: doppio Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. Yaris ha superato i crash test a 64 km/h, secondo gli standard Euro NCAP, molto più impegnativi di quelli richiesti per l'omologazione.



4° Teorema di YARIS

PIÙ È PICCOLA L'AUTO,
PIÙ È GRANDE LA SUA TECNOLOGIA.

Dimostrazione:

Yaris ha di serie: cruscotto digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, Immobilizer, impianto hi-fi. A richiesta il sistema di navigazione satellitare e la rivoluzionaria frizione automatica Free-Tronic.



3 ANNI O 100.000 Km DI GARANZIA

da lire **18.700.000** chiavi in mano*

PROVATE LA DIFFERENZA



VALORE TOYOTA È l'innovativa formula che consente di acquistare Yaris con quote mensili che includono anche manutenzione e assicurazione incendio e furto. Informatevi presso i concessionari.

167-252529

Per entrare nel mondo Yaris iscrivetevi allo Yaris Club telefonando al numero verde della Yaris Line.

PAGINE GIALLE

Potete trovare i concessionari Toyota sulle Pagine Gialle alla voce Automobili - commercio.



Lunedì mattina la prova generale, il passaggio definitivo programmato per l'autunno

Berlino, il Reichstag torna nella storia

Dopo 54 anni il Parlamento tedesco dice addio a Bonn

Emanuele
corrispondente a BONN

Lunedì mattina il Reichstag abbandonerà il ruolo imponente di testimone muto della storia e tornerà al centro della politica tedesca: anche se la prima seduta del Parlamento nell'edificio completamente rinnovato al centro interno - dopo quasi quattro anni di lavori - la supervisione dell'architetto inglese Norman Foster - con un costo di oltre 600 milioni di marchi - sarà soltanto la prova generale del definitivo addio a Bonn previsto per il tardo autunno, il ritorno al Reichstag segna una svolta nella Germania del secondo dopoguerra: l'uscita della politica da quella che il verde Joschka Fischer definisce «una capitale virtuale» - pochi chilometri quadrati lungo il Reno dove le istituzioni tedesche liberate dal nazismo hanno soggiornato per 50 anni - e l'ingresso nella tumultuosa realtà sociale di una città davvero di confine. Perché in trasformazione profonda dopo la riunificazione, o perché porta sull'Est.

Ma la riappropriazione dell'edificio che servì da palcoscenico politico alla monarchia prussiana, alla Repubblica di Weimar e alla conquista del potere di Adolf Hitler, segna davvero la

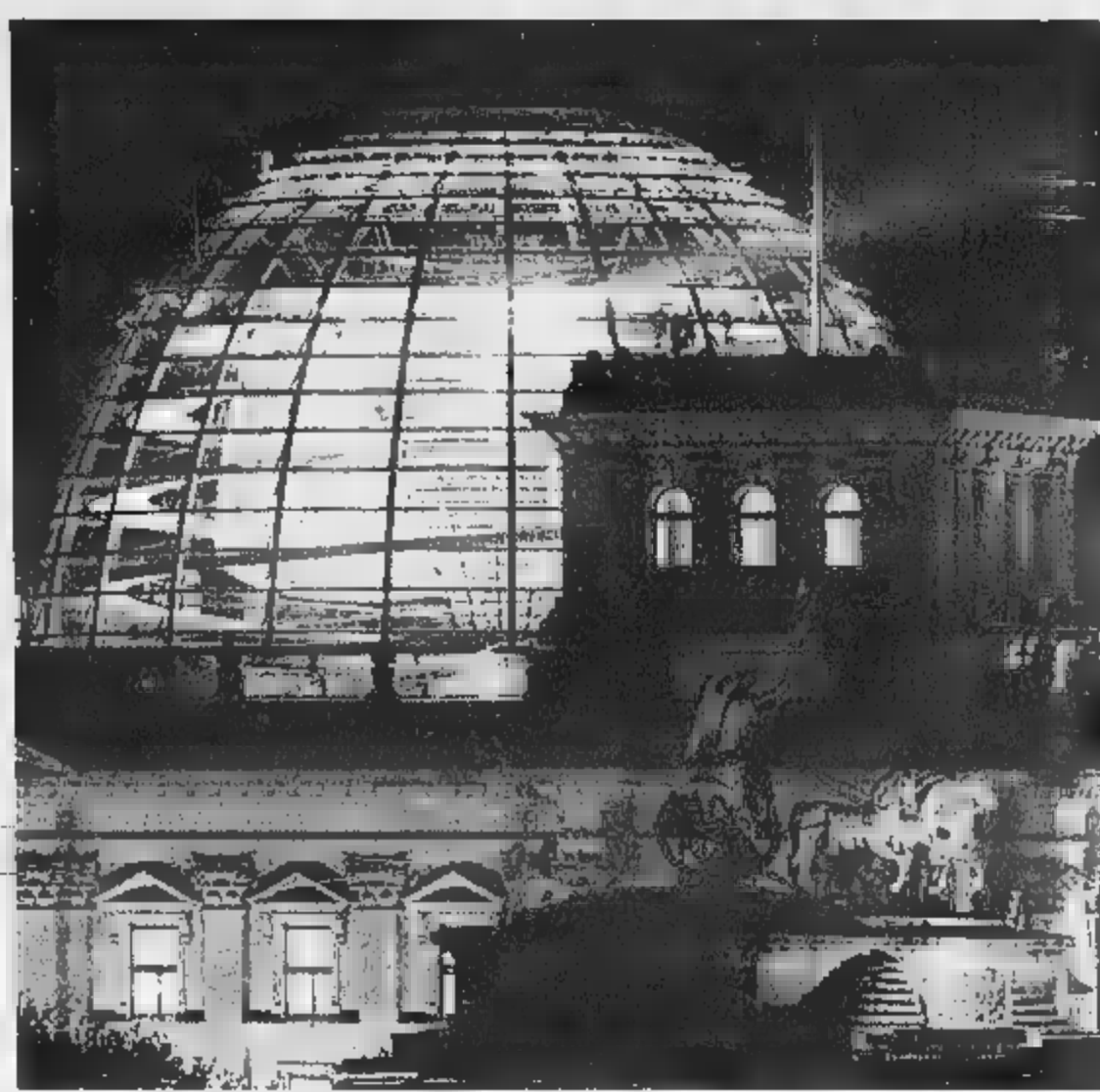
I lavori costati
oltre 600 milioni di marchi
Un sondaggio: il 79 per cento
dei cittadini non crede
che il trasferimento provocherà
cambiamenti nella politica

nascita della «Repubblica di Berlino», secondo il fortunato slogan del saggista Johannes Gross? Annuncia davvero lo spostamento sostanziale - oltre che formale - del baricentro politico della Repubblica federale, sul Reno e a pochi chilometri dal confine francese, presto sulla Sprea a pochi chilometri dal confine polacco? Con quali conseguenze per un Paese chiave negli equilibri europei, con quali ripercussioni sui rapporti fra la Germania e il resto d'Europa?

Interrogati dall'Istituto Emnid, i tedeschi hanno mostrato di non credere a modifiche di sostanza: il 79 per cento è convinto che «contenuti e stile della nostra

politica non cambieranno con il trasferimento di governo e parlamento da Bonn a Berlino». Un giudizio che il presidente federale Roman Herzog approva («Non sopporto la denominazione "Repubblica di Berlino", confessa), e che il leader della Cdu, Wolfgang Schäuble, condivide: «Cambiare capitale non cambierà la politica tedesca, come non c'è stata la "Repubblica di Bonn" non ci sarà una "Repubblica di Berlino"». Pur allontanando i timori di «discontinuità», Gerhard Schröder affida invece forti significati politico-sociali al trasloco che cambierà il Paese, come s'intitolava il discorso che il Cancelliere avrebbe dovuto leggere a un convegno sul Reichstag, poi annullato a causa della crisi nel Kosovo.

Ma sarebbe un errore considerare che una volta a Berlino gli interessi tedeschi cambieranno, sarebbe affrettato dimenticare che Berlino non è Bonn - sonnecchiata capitale di provincia scelta per tranquillizzare il mondo dopo la tragedia del nazismo - e che il «Ritorno» per la Germania è un legittimo diploma di normalità. Con un pericolo almeno potenziale, avverte un recente saggio di Andrei Markovic e Simon Reich: «Qualsiasi normalizzazione del potere tedesco può diventare una normalizzazione del passato».



La nuova cupola illuminata del Reichstag che lunedì ospiterà la prima seduta del governo tedesco dal dopoguerra

IL MINISTRO DEGLI ESTERI ALLA CONFERENZA EUROMEDITERRANEA DI STOCCARDA

La locomotiva tedesca punta a Sud

«Serve un contrappeso all'allargamento a Est»

Carlo
inviato a STOCCARDA

L'esordio del ministro degli Esteri tedesco, Joschka Fischer, era stato tutto tranne che evasivo: «La crisi del Kosovo è un severo ammonimento per noi tutti. La guerra sul suolo europeo ha costretto la leadership tedesca a un processo di maturazione forzato e sorprendente i cui effetti si ripercuotono, grazie alla presidenza tedesca dell'Ue, sull'intera politica estera europea a cominciare dalla sede in cui Fischer aveva rilevato il monito bal-

romediterranea tra i 15 Paesi dell'Ue e i 12 del bacino mediterraneo svoltasi negli ultimi due giorni a Stoccarda.

Fischer è stato esplicito nell'indicare il cambio di attenzione della Germania sui problemi a Sud dell'Europa. Avrebbe potuto farne a meno: dall'Algeria all'Albania, dal Medio Oriente alla Turchia, il Mediterraneo si è rivelato l'area in grado di esprimere la sua carica esplosiva sia fuori sia dentro i confini dell'Europa. Le riserve con cui Bonn aveva condizionato in passato l'impegno comune europeo verso Sud, per il timore di dover sacrificare i vitali interessi dell'apertura all'Est Europa, sono scomparse dalle parole del ministro degli Esteri: «Per il Germa-

nia ha spiegato Fischer a Stoccarda - la politica del Mediterraneo e l'indispensabile contrappeso all'allargamento dell'Unione europea è l'Est».

A Stoccarda non sono stati forse raggiunti i grandi successi di cui hanno riportato ieri in Germania i media. Joschka Fischer ha trovato un accordo sull'impegno a realizzare entro il 2010 l'area di libero commercio e di rispetto della Carta della Pace e della Stabilità che sono condizione per un futuro più rapido allargamento dell'Unione europea ai Paesi del bacino. L'Ue ha potuto realizzare l'intesa anche garantendo il mantenimento ad alti livelli degli aiuti finan-

ziari ai Paesi coinvolti che tra il '95 e il '99 hanno già ottenuto trasferimenti per circa 9 mila miliardi di lire. Quanto relativi siano stati i successi diplomatici è stato dimostrato tuttavia dall'annullamento, ufficialmente per ragioni di forma, della conferenza stampa che doveva concludere ieri il vertice di Stoccarda. Pur su basi fragili, l'Ue dovrà comunque riuscire a far attuare la Carta che prevede un costante dialogo tra i Paesi dell'area per la soluzione delle crisi. L'accordo tra i Paesi arabi e Israele d'altronde è stato possibile solo limitando la Carta a un documento politico e non a un impegno di diritto.

Gli osservatori diplomatici di Bonn giudicano «esplicito» e «non

revocabile» il nuovo impegno tedesco verso Sud. In buona parte, il nuovo accento viene legato al catastrofico sviluppo delle vicende balcaniche, ma anche la preoccupazione per i flussi di immigrazione ha giocato un ruolo importante. Per rafforzare la capacità d'attrazione dell'Ue nei confronti dei Paesi mediterranei, Bonn punta soprattutto a istituzionalizzare i rapporti economici e a programmi di modernizzazione anche sociale che avvicinino i Paesi coinvolti al modello europeo. Ma la Germania è allo stesso tempo impegnata su troppi tavoli per poter guidare nuove iniziative diplomatiche, dovendo curare da vicino l'allargamento a Est dell'Unione europea e dovendo

farsi carico di ricostruire un canale diplomatico più solido con Mosca. A Bonn si ammette di aver sottovalutato, in occasione della prima visita del cancelliere Schröder a Mosca, la responsabilità della Germania come interlocutore della Russia, la cui importanza è tornata a manifestarsi drammaticamente nelle ore della crisi balcanica.

Il partner europeo a cui Bonn guarda per un impegno nell'area mediterranea è così, inevitabilmente, l'Italia. Le responsabilità italiane nell'area mediterranea sono destinate quindi a crescere parallelamente alla percezione del potenziale di crisi che il bacino sta già esprimendo nell'Adriatico. Sotto esame non sono però

soltanto le capacità diplomatiche, ma anche quelle di offrire le infrastrutture fisiche e commerciali all'opportunità di intensificare i rapporti economici con l'intera area mediterranea. Così perfino le contrastate vicende di porti e aeroporti del Mezzogiorno italiano, diventano un tassello sensibile del delicato equilibrio geopolitico in grado di scuotere in ogni momento l'intera Europa. Lo shock del Kosovo ha costretto il governo tedesco a una maturazione improvvisa, ma è ancora da verificare che la brutale presa d'atto della realtà europea con i suoi virtuosi partner europei e riconduca anche le politiche interne alle nuove responsabilità europee.

Francia, dissidi con Chirac

Séguin lascia i neogollisti

Enrico
corrispondente a

Il gollismo storico rompe con Jacques Chirac l'America. E le clamorose dimissioni che il suo leader Philippe Séguin annuncia rivolgendosi all'Eliseo un'accusa implacabile, precipitano la rpr nella più grave crisi della sua lunga storia. L'opposizione perde in somma l'uomo chiave, il capolista per le Europee.

E' la prima vittima politica della crisi kosovana fuori dai Balcani, Philippe Séguin. Alla insofferenza per motivi nazionali e partitici, occorre in effetti aggiungere il mugugno sull'offensiva made in Usa. Malgrado l'adesione per nascondere, il fu ostile sin dal primo giorno. Per un gollista doc, seguire l'avventurismo balcanico americano significa alienare la nazione francese. Ma Jacques Chirac appoggiava l'iniziativa. Séguin abbozzò. Provvisoriamente. Come fece buon accettando la capolistatura rpr per il 13 giugno benché fosse notoria la militanza contro Maastricht nel referendum '92.

Ma Jacques Chirac doveva riservargli il terzo, inatteso rospo. Ovvero l'idillio con Lionel Jospin. La guerra con Milosevic ha fatto sbocciare la pace tra Eliseo e Matignon. La Francia sembrerebbe re. Lanciarsi in una pericolosa campagna elettorale per Strasburgo quando il boss tuba è il nemico significa partire con le armi sputate. Peggio: l'Eliseo le dissidenze rpr (Charles Pasqua, Philippe de Villiers), nonché il cartello udf - gli ex giscardiani - per un'Europa federale. Il motivo è semplice. Jacques Chirac vorrebbe farsi rieleggere nel Duemiladue. Per riuscire gli servono tuttavia consensi ben più ampi di quelli che il Rassemblement pour la République (rpr) può offrirgli. Donde le avances a tutto campo.

Philippe Séguin la denuncia nero su bianco. In una lettera ove l'amarrezza o il rancore trapelano ad ogni riga, accusa il «dualismo», fustiga strategie suicide. La Presidenza della Repubblica reagisce con sorpresa e tristezza. La rpr, kappad, nomina il suo vice Nicolas Sarkozy alla reggenza e diramata dopo una tumultuosa assemblea l'inevitabile appello. Per il Centro-Destra francese, rimediare le carte è oggi l'unica chance. Ne verrà fuori, si dice, un listone rpr-udf. Per l'ultimo gollista si apre il via dell'esilio.

Forse oggi le dimissioni già rinviate

«Sì» con giallo per Fischer

Si sposerà stamane nello storico municipio di Francoforte, presenti anche il cancelliere Schröder e l'ex leader dell'Spd Oskar Lafontaine? O per la seconda volta in Germania Joschka Fischer dovrà rimandare - a causa della guerra in Jugoslavia - le nozze con la giornalista ventinovenne Nicola Leske, che il ministro degli Esteri tedesco ha conosciuto quando lavorava da stagista al gruppo parlamentare dei Verdi, a Bonn? Nessuno, ieri sera, poteva o voleva confermare le quarte del personaggio più contraddittorio e singolare del panorama politico tedesco: anche se la Frankfurter Rundschau invitava i lettori, nella rubrica «Bisbigli», a «rimanere nei pressi del Roemer» municipio di Francoforte, sabato in tarda mattinata. Senza precludere, ma con allusioni evidenti la cui autenticità i Verdi dissidenti e gli altri faranno di tutto per controllare, stamane: da qualche giorno, circolano a Francoforte dei cosiddetti «Flyers», volantini che invitano a sfare il massimo fracasso possibile intorno al matrimonio ministro degli Esteri e vice Cancelliere. Il malumore nei confronti di Fischer è in aumento dopo l'avvio dei bombardamenti Nato in Jugoslavia e la partecipazione dei Tornado tedeschi. «Tanti auguri per il tuo matrimonio», si intitola il duro attacco leader verde della militante ecologista Jutta Dittfur, che accusa il politico guerrafondaio dell'ex pacifista Fischer e respinge i frequenti riferimenti al ministro alle «deportazioni», ai «campi di concentramento» e al «genocidio» del quale gli albanesi del Kosovo sarebbero vittime come gli ebrei al tempo del nazismo.

Anche per evitare chiassose contestazioni in un momento tanto delicato per gli equilibri nel suo partito, si dice a Bonn, Fischer potrebbe essersi convinto a rimandare un'altra volta la cerimonia. O a celebrarla altrove, in assoluta intimità. O addirittura ad averla già celebrata, lasciando trapelare le voci sul nuovo rinvio garantirsi la quiete. Secondo altre fonti, il banchetto nuziale prenotato alla «Literaturhaus», tradizionale punto d'incontro dei Verdi di Francoforte, sarà stato annullato soltanto un paio di giorni fa. Ma anche qui si ammette, potrebbe essere una manovra di... (le n.)

SURGIFIX STERILE.
UNA PROTEZIONE OLTRE IL VOSTRO AMORE.

La cintura ombelicale Surgifix è sterile e leggerissima, appositamente studiata quindi per fissare la medicazione del cordone ombelicale. Per il vostro bambino, un abbraccio delicato.

COLOR LINE
surgifix
IN FARMACIA

LA FASCIATURA CHE LITTA IL MOVIMENTO

FRA

E' dispositivo medico. CE N°0373. Leggere attentamente le istruzioni d'uso. Autorizzazione del Ministero della Sanità P/228.



E se il vero benessere fosse più tecnologia per se stessi?

www.renault.it

Renault Espace Etoile con Odysline.

Solo 800 esemplari: serie limitata, tecnologia illimitata.



Tecnologia Renault Espace Etoile. Ispirandosi alle tecnologie che sono alla base delle più recenti conquiste spaziali dell'Agenzia Spaziale Europea, la nuova Renault Espace Etoile esalta la sicurezza; la funzionalità e il confort. Una sicurezza totale, con il Sistema Renault di Protezione ad azione combinata di airbag a ritenuta programmata e cinture di sicurezza pretensionate. Una ricca dotazione di equipaggiamenti completa l'esclusività di Espace Etoile: 7 posti, rivestimenti in tessuto e velluto, radio 4x15 W multi CD con satellite al volante e telecomando, climatizzatore, volante in cuoio, cerchi in lega da 16", 4 airbag, ABS. Alta connotazione tecnologica anche per il nuovo motore 2.0 16v 140 cv, con distribuzione a geometria variabile, e per il motore 2.2 dT 12v 113 cv. Da lire 56.950.000, € 29.412,23 (I.P.T. esclusa).

Dalla tecnologia alla poesia: ogni acquirente di Renault Espace Etoile potrà battezzare una vera stella col suo nome.



*VIASAT è il servizio satellitare di assistenza per chi viaggia, con una centrale operativa attiva 24 ore su 24. L'attivazione del servizio prevede il pagamento di un canone annuale. Il primo canone è compreso nel prezzo della vettura.

Tecnologia Renault Odysline by VIASAT. Dalla conquista dello spazio alla conquista di un benessere ancora più completo. Con il sistema Odysline by VIASAT, di serie su Espace Etoile, potete provare oggi il benessere di domani. Odysline è un dispositivo di assistenza satellitare multifunzionale per far viaggiare la sicurezza sempre al vostro fianco. Composto da un apparato GPS (Global Position System) in grado di individuare la posizione del veicolo con uno scarto massimo di 5 metri, VIASAT* attiva automaticamente l'intervento immediato dei soccorsi in caso di incidente, guasto meccanico, furto. Inoltre è sempre possibile contattare gli operatori in caso di necessità come richieste di informazioni e chiamate d'emergenza. Il benessere non è mai stato così vicino.

Renault Espace. A ciascuno il suo spazio.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Finanziati a rate Renault è la finanziaria del Gruppo.

Saranno le nostre autorità ad autorizzarli, un ufficiale americano certificherà la preparazione dei piloti

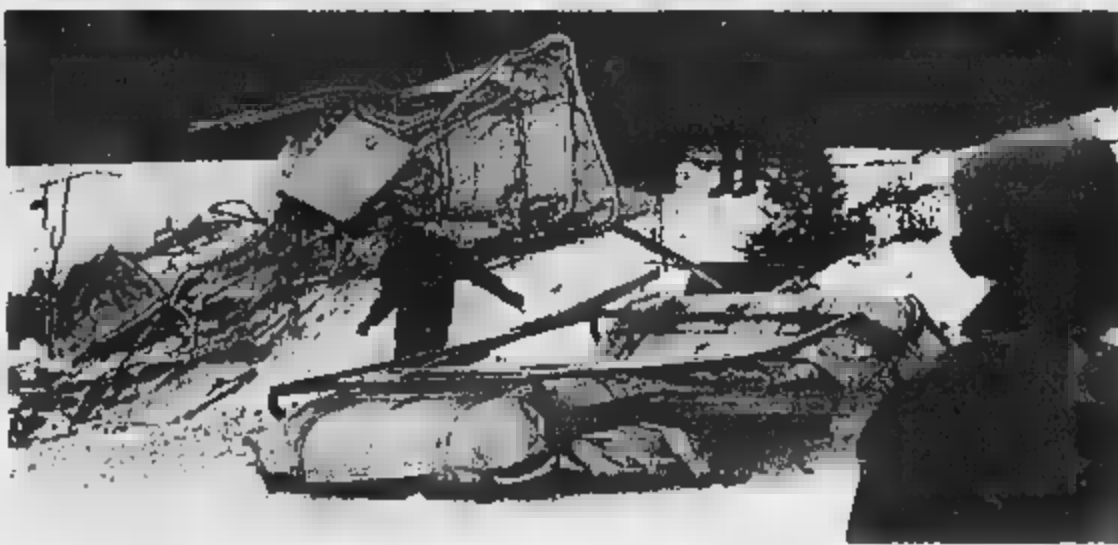
«Ridotti i voli a bassa quota»

Accordo Italia-Usa, nuove regole dopo il Cermis

Franco Pantarelli
NEW YORK

Voli a bassa quota drasticamente ridotti; necessità di una specifica autorizzazione da parte delle autorità italiane a compiere quei voli sono equipaggi «momentaneamente» in Italia invece di quelli stabili ad Aviano; nomina di un ufficiale americano che avrà il compito di «certificare» la preparazione dei piloti che compiono quei voli: sono alcune delle norme che d'ora in poi regoleranno l'attività degli aerei americani ad Aviano, per evitare una tragedia come quella di Cavalese del febbraio dell'anno scorso. Le raccomandazioni elaborate da una commissione mista (la parte americana era guidata dall'ammiraglio Joseph Prueher, quella italiana dal generale dell'aviazione Leonardo Tricarico) sono state accolte in pieno dai due ministri della difesa, William Cohen e Carlo Scognamiglio, che ieri le hanno firmate al Pentagono e le hanno trasmesse a Bill Clinton e Massimo d'Alema per l'approvazione.

La commissione Prueher-Tricarico era stata decisa il 5 marzo scorso, durante la visita di d'Alema alla Casa Bianca. Il caso aveva voluto che quella visita coincidesse con l'assoluzione del pilota responsabile della tragedia di Cavalese e i due



Due immagini della tragedia del Cermis. A sinistra, la funivia abbattuta dal jet Usa. A destra, una manifestazione di protesta

«Il governo degli Stati Uniti accetta la responsabilità dell'incidente provocato da errori del comando e dell'equipaggio»

presidenti reagirono con l'appunto in quel modo allo shock che la notizia provocò. Ieri, nel presentare l'accordo, Cohen ha ancora una volta chiesto scusa all'Italia per l'incidente (che posto a tutti i due i Paesi, ma restiamo forti partner e molto, molto amici) e nella premessa del firmato da lui e Scognamiglio c'è la riaffermazione che il governo degli Stati Uniti accetta la responsabilità dell'incidente, oltre a quella, ovvia ma in un caso del genere giusta, che «l'Italia esercita la propria sovranità sul suo

territorio, sul suo spazio aereo e sulle sue acque».

C'è anche un'altra affermazione, nel testo, quella che l'incidente di Cavalese «fu provocato da un errore dell'equipaggio» e che «altri errori furono commessi ai superiori livelli di comando». E' la stessa conclusione cui giunse il suo tempo l'inchiesta dei comandi e che comportò il deferimento alla corte marziale di piloti e del suo navigatore. Ambedue fanno a cazzotti, ma la sentenza di assoluzione, ma negli Stati Uniti, come in Italia, il sistema giudiziario non è perfetto, ha

detto un funzionario del Pentagono che ha voluto conservare l'anonimato.

Insomma quella della corte marziale è una «decisione operativa», quella del corpo dei marines e quella della commissione Prueher-Tricarico fatta propria dai due governi sono invece «opinioni» che possono incidere solo nel futuro. E per il futuro i cambiamenti piuttosto consistenti: i voli a bassa quota (e il termine «bassa quota» di riferimento è quello italiano, cioè al di sotto dei 700 metri) non potranno essere più di un quarto di tutti i voli di ad-

destramento effettuati ad Aviano e dovranno essere approvati da un ufficiale responsabile cui - in caso di incidente - fare riferimento. Sarà una figura nuova, questo ufficiale, e comunque non basterà neanche la sua approvazione se a compiere quei voli sono piloti americani «di passaggio» (per esempio quelli in servizio sulle portaerei o di stanza in altre basi in Europa): per loro ci vorrà l'approvazione specifica delle autorità italiane, che ovviamente potranno anche non darla.

Sono poi previsti periodici

«briefing» italiani ai piloti americani (affinché abbiano il maggior numero di informazioni possibili) sulla zona in cui volano, un «costante contatto» con i controllori di volo italiani e un'integrazione fra le mappe italiane e quelle americane. Quest'ultima per la verità è una regola che c'è sempre stata. Ma siccome gli americani si sono disamorati dopo la tragedia di Cavalese hanno l'abitudine di disattenderla, perché si fida solo delle mappe che disegnano in proprio, si è evidentemente ritenuto opportuno riaffermarla.

Ma gli inquirenti delle Fs smentiscono l'ipotesi di attentato. I due macchinisti: «Per pura fortuna la motrice non si è capovolta»

«Volevano la stroge sull'Eurostar»

E' giallo per il treno deragliato a Foggia

Anna Langone
corrispondente da FOGGIA

Un incidente o un attentato voluto da qualche organizzazione criminale? Si tinge di giallo il deragliamento dell'Eurostar 9353 Roma-Lecce, avvenuto giovedì pomeriggio, presso la stazione di Trinitapoli, a 45 chilometri da Foggia. Ieri mattina l'agenzia Ansa lancia l'ipotesi di strage (per fortuna dei passeggeri è rimasto ferito), parlando di un attentato messo a segno per far crollare il ponte su cui il treno doveva transitare. L'agenzia attribuisce le informazioni alla polizia ferroviaria, ma della Polfer foggiana il comandante Angelo Bruno smentisce: «Non abbiamo elementi per parlare di attentato», dice. «Sono in corso le indagini, che vedono impegnato anche il compartimento della Polfer di Bari».

A Bari il dirigente è introvabile. Di sicuro c'è solo il racconto di uno dei due macchinisti, Antonio Granato: «Per pura fortuna la motrice non si è capovolta», dice agitato. «Sui binari c'erano blocchi di cemento, ma erano piccoli, potevamo vederli da lontano. Quando ci siamo arrivati addosso e li abbiamo visti, abbiamo tirato la rapida. Allora la motrice ha proseguito in frangente per alcune centinaia di metri, poi ha scarrocciato. Solo quando si è fermata abbiamo capito che la fortuna ci aveva aiutato».

Per accertare le cause del deragliamento è al lavoro una commissione d'indagine delle Ferrovie che, in base all'esame della zona tecnica, la scatola nera del treno, ha stabilito che al momento dell'indagine l'Eurostar procedeva a 174 chilometri orari, entro il limite di percorrenza fissato per quella tratta, che è di 180. Secondo le verifiche finora condotte, a causare il deragliamento sarebbero stati alcuni blocchetti di cemento, di quelli utilizzati per le canaline elettriche, disseminati lungo i binari. Sulla strada ferrata, ad alcune centinaia di metri dalla stazione di Trinitapoli, non sarebbero stati depositi almeno 25, tutti frantumati dal treno, un altro blocchetto di cemento, incastrato nello scambio in maniera obliqua. Tutto questo è vero (saranno le indagini ad appurarci), si aprono molti interrogativi: chi, in pieno giorno, ha potuto sabotare la linea ferroviaria senza essere scoperto? Come è potuto accadere vicino ad una stazione? Perché solo minuti prima dell'Eurostar è transitato

Almeno 25 blocchi di cemento sono stati messi sui binari di giorno vicino a una stazione

problemi un treno diretto a Bari? Perché due blocchi di cemento non c'è traccia? I macchinisti sono stati ascoltati a lungo dagli agenti di polizia ferroviaria, che ieri hanno consegnato il rapporto al sostituto procuratore della Repubblica di Foggia Anna Rosa Capuozzo. Non è avanzata alcuna ipotesi di reato, ma l'elenco di attentati messi a segno in Puglia contro i treni è lungo. Vi sono di mezzo i contrabbandieri di sigarette, che più di una volta avrebbero bloccato i treni per garantire via libera ai complici alla guida di camion carichi di blando e c'è an-

che la Scu, la mafia pugliese, che nel '92 avrebbe divelto dei binari nel Salento. Poi c'è una lunga catena di sasseioli, a settembre e a gennaio '97, ad agosto '98, contro treni in transito a Molfetta in provincia di Bari e a San Severo, in provincia di Foggia. Senza dimenticare i massi abbandonati sulle strade ferrate pugliesi, da Bari a Brindisi, mentre nel maggio '98, all'ingresso della stazione brindisina, sono state trovate sui binari delle spranghe di ferro. Per l'Eurostar tuttavia l'autorità respinge l'ipotesi dell'attentato. Il prefetto di Foggia, Gabriella Sorbillo Lasso, sostiene che parlare di tentata strage significa suscitare infondati allarmismi: è più ipotizzabile un atto di balordi o di teppisti. D'accordo con lei il questore Sergio Visone: «Non bisogna creare allarmismi. Se si fosse pensato ad una strage, non avrebbero scelto il rettilineo per posizionare il materiale sui binari. Si tratta di tavolette di cemento: un treno normale, che procedeva a bassa velocità, avrebbe spazzato via i problemi».

L'Eurostar Roma-Lecce deragliato l'altro ieri non lontano dalla stazione di Trinitapoli a 45 chilometri da Foggia. Miracolosamente nessuno dei 350 è rimasto ferito



Ma poi hanno scaricato la responsabilità del delitto su un terzo uomo

Omicidio turista, fermati due polacchi

Napoli, confessano l'aggressione al giapponese

NAPOLI

Da lavastri ad assassini. Da balordi di periferia dediti all'accattonaggio, al furto, al borseggio, e senza fissa dimora, a rapinatori-omicidi. E' questo l'identikit dei due cittadini di origine polacca fermati dagli investigatori nell'ambito di indagini sulla

di Kensuke Kowatari, il turista giapponese di 77 anni, pinato il 9 aprile scorso a Napoli. I due fermati, rispettivamente di 20 e di 30 anni, facevano parte della «enclave» di immigrati polacchi e provenienti dall'Est che sono soliti trovare un rifugio anche nella stazione centrale di Napoli, spesso a bordo di vagoni da rottamare o decoibentare, e che trovano ospitalità occasionalmente in abitazioni di pregiudicati o prostitute. I due polacchi, senza documenti di soggiorno, hanno confessato al pm Antonio Clemente di aver avuto un

ruolo nella rapina sfociata in omicidio, ma avrebbero accusato almeno un altro loro connazionale, attualmente irreperibile, di aver materialmente ucciso Kowatari. Ad incastrare i due extracomunitari, che hanno anche precedenti per furto, sono state le impronte digitali di uno dei due trovate sui traveller's cheque cambiati sabato 10 aprile a Roma. Traveller del valore di circa 300 mila lire, bottine della rapina-omicidio, insieme con una macchina fotografica e altri effetti personali dell'anziano turista.

Secondo una ricostruzione fatta dagli investigatori, Kensuke Kowatari, giunto la sera del 9 aprile alla stazione centrale con una navetta che fa la spola con l'aeroporto, sarebbe stato agganciato dai balordi-assassini già nel terminal ferroviario, che gli avrebbero offerto di accompagnarlo a prendere la metropolitana. Questi ultimi lo

avrebbero invece fatto salire su un convoglio della metro che andava in direzione opposta a quella della stazione che si trova nella vicinanza dell'albergo dove aveva prenotato una stanza. Kowatari sarebbe quindi sceso alla stazione di Giannituro e condotto sotto il ponte dove è stato colpito a morte dai suoi aggressori. Resta da chiarire, secondo quanto si è appreso, anche la posizione giudiziaria del cambiale romano che nei giorni scorsi, dopo aver appreso la notizia della morte di Kowatari, denunciò alla squadra mobile della capitale che due persone avevano cambiato i traveller's cheque intestati al turista nipponico. La moglie e la figlia della vittima sono ancora a Roma, ospiti dell'ambasciata giapponese. Sperano di poter ottenere l'autorizzazione a portar le spoglie del loro parente. Autorizzazione al momento negata. (L. P.)

Sotto accusa le amministrazioni di Bagheria, Ficcarazzi, Villabate e Afragola

L'ombra della mafia su 4 Consigli

In Sicilia e nel Napoletano, sciolti su richiesta del prefetto

Antonio
corrispondente da PALERMO

Per scondizionamenti mafiosi i consigli comunali di Bagheria, Villabate e Ficcarazzi nella cintura di Palermo e Afragola alle porte di Napoli sono stati sciolti ieri dal Consiglio dei ministri. Vi insedieranno commissari straordinari in attesa di nuove elezioni. Il governo ha condiviso l'allarme lanciato dai prefetti di Palermo Francesco Lococcolo e di Napoli, Giuseppe Romano.

La proposta del ministro degli Interni Rosa Russo Jervolino è stata condivisa sulla base della documentazione raccolta in mesi di indagini. Non mancano reazioni polemiche. Il coordinatore di Forza Italia in Sicilia, Gianfranco Micciché ha parlato di «quell'etica» accusando Sergio Mattarella di «insultare per Bagheria, Villabate, e per poter tentare la riconquista del territorio» (i sin-



Il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino

daci rimossi sono di Fi). Il vicepresidente del consiglio palermitano e leader siciliano dei popolari, ha replicato indispettito: «Sono ridicole» cui è evidente il pozzo gravemente irresponsabile, ha tagliato corto Mattarella. Ad Afragola, sessantamila abitanti, il sindaco ccd Roberto Gaiazzo è indagato nell'inchiesta Ipercoop, centro commerciale con 400 dipendenti. Un vespaio di accuse e maldicenze. Denunciati per concussione, il vicesindaco Franco Costato e il

Pavia, 11 giorni sparite due ragazze

FAVIA. I familiari le hanno viste per l'ultima volta il 2 aprile e da allora sembrano svanite nel nulla. La polizia reso le denunce di scomparsa presentate dai loro genitori nella speranza che qualcuno aiuti a rintracciarle. Si tratta di una giovane pavesa, Elena Bilardello, 17 anni, residente a Casorate (Pavia), che si è allontanata da casa insieme a una compagna di scuola, Manuela, una diciottenne che abita a Rho (Milano), insieme alla quale frequenta un istituto di grafica a Milano. Elena ha detto ai familiari che si sarebbe trovata con la sua amica a Milano per vedere un film. Da quel momento nessuno ha più avuto notizie di loro. Alcune segnalazioni hanno riferito che Elena e Manuela sono state viste a Roma e poi anche a Milano: ma non ci sono conferme. (Ansa)

ucciso colpo sonno

MILANO. Nicola Trussardi godeva di ottima salute, non è stato un ictus a fargli perdere il controllo dell'automobile: stilista, morto nell'incidente di mercoledì, potrebbe aver avuto un colpo di sonno. L'autopsia è stata eseguita ieri e conduce a questa ipotesi per spiegare l'urto contro il guardrail. (r. cri.)

Concorso per vigile 110 mila domande

ROMA. Centodiecimila aspiranti vigili urbani per 980 posti: scade il 29 aprile il termine per presentare la domanda e il numero supera ogni aspettativa. (r. cri.)

Benziario ucciso nel Foggiano

FOGGIA. Un benziario è stato trovato morto, con la testa frantumata da una pietra, nei pressi del lago di Gargano, ai piedi del Gargano. Francesco Tabacco aveva 28 anni. (a. l.)

Fa l'amore sul cofano dell'auto

BOLOGNA. E' costata cara a un bolognese 31 anni la scappatella a una prostituta, la quale è apparsa in una stradina colli della città. Anziché nell'abitacolo i due avrebbero deciso di consumare all'aria aperta, appoggiati al cofano della vettura. Ma il cedimento del freno ha fatto muovere l'auto. L'uomo è stato investito, per soccorrerlo è giunta un'ambulanza: è ricoverato all'ospedale, con fratture. (m. o.)

Vaccinazioni, ecco le scadenze dei bimbi

ROMA. Al via il nuovo calendario delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate per l'età evolutiva. E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il prelievo della vaccinazione antitetanica-tetifica nel corso del primo anno (in tre dosi), l'antipoliomielitica nel primo anno come l'antipoliomielitica B, l'antimorbillo-parotite-rosolia tra il dodicesimo e il quindicesimo mese, quella contro le infezioni invasive da Haemophilus nel primo anno. (r. cri.)

Ultimatum del Comune, i proprietari: «I lavori potrebbero provocare gravi danni alla tenuta del costone»

Fuenti, un altro passo verso la demolizione

«Abatteremo il mostro entro il 20 giugno»

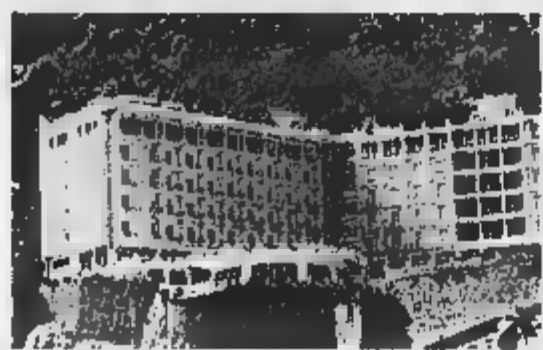
Fuente
Invitato a VIETRI SUL MARE (Salerno)

Il «mostro» è lì da trent'anni, imprigionato nella «cascina» della Costiera Amalfitana, con i suoi 35 mila metri cubi di cemento armato. E da trent'anni attorno all'albergo di Fuenti, che gli ambientalisti hanno eletto a simbolo dell'abusivismo edilizio in Italia, si combatte una guerra a colpi di carte bollate. Una battaglia importante l'ha vinta ieri lo Stato. Comune e ministri dell'Ambiente e dei Beni Culturali hanno fatto sapere a chiaro lettere ai proprietari di quel caserme affacciato sul mare che l'«Amalfitana Hotel» deve essere demolito entro il 20 giugno.

Durante una riunione con il sindaco di Vietri sul Mare e con i rappresentanti dei ministri Ronchi e Melandri, i titolari dell'albergo hanno tentato tutte le mosse per neutralizzare almeno temporaneamente gli effetti di un'ordinanza di abbattimento e di ripristino dei luoghi entro un anno. Ma il sindaco di Vietri, Cesare Marciano, si mostra molto più possibilista. Anche per noi l'ordinanza deve fare il corso. Gli architetti Maria Teresa e Dante Mazzitelli, titolari della T.I. srl, hanno però rassicurato i rischi nei lavori di demolizione e l'inapplicabilità di una parte dell'ordinanza. Che ci portino le relazioni dei tecnici, si vedrà. Che significa? «Significa che se venisse davvero dimostrata l'impossibilità di ripristinare lo stato dei luoghi ante operam, potremmo anche decidere la sospensione dell'ordinanza», risponde Marciano. Con la proprietà del Fuenti c'è ancora una possibilità di dialogo, soprattutto sul futuro dell'area su cui oggi sorge l'albergo: abbiamo bisogno di progetti che prevedano investimenti e posti di lavoro. Lo Stato, però, ha bisogno di un segnale di buona volontà, e questo segnale non può che essere l'inizio dei lavori di demolizione. Ma Dante e Maria Teresa Mazzitelli non contano da soli la loro battaglia.

Ieri, mentre era in corso la riunione, un gruppetto di disoccupati del movimento «Sindacato azzurro» ha presidiato il mega-albergo: «Demolire significherebbe dare un colpo micidiale all'occupazione - si dice il leader Vincenzo Guidotti -». Vogliono la guerra? E guerra sia: siamo pronti ad aprire le porte del Fuenti ai profughi del Kosovo, così vedremo se le ruspe andranno avanti.

A lato l'albergo di Fuenti
A destra una manifestazione dei dipendenti contro la demolizione dell'hotel



IL PUNTO

● 9 marzo 1968. I costruttori Mazzitelli e Padula presentano domanda alla Soprintendenza ai Monumenti della Campania per il nulla osta alla costruzione.

● 27 marzo. Il nulla osta è concesso.

● 5 agosto. Concesso la licenza edilizia della giunta comunale, a maggioranza pci: iniziano i lavori di sbancamento.

● 7 maggio 1969. La Soprintendenza diffida i costruttori dal proseguire i lavori.

● 12 febbraio 1970. Dalla Soprintendenza l'ordine di sospensione, ma il contenimento.

● Estate 1975. L'Amalfitana Hotel è completato ma non sarà inaugurato.

● 1976. Requisito provvisoriamente per ospitare 400 terremotati, subisce gravi danni all'interno.

● Gennaio 1990. La Regione Campania approva la sanatoria, il Comune si rivolge al Consiglio di Stato.

● Autunno 1997. L'Unesco dichiara la costiera patrimonio culturale mondiale.

● 26 gennaio 1998. Il Consiglio di Stato dà ragione al Comune, illegittima la sanatoria della Regione.

● Aprile 1998. È istituita la commissione per l'abbattimento.

● Dicembre 1998. La «loggia Fuenti» dà potere al ministro dell'Ambiente di procedere direttamente.

● 20 aprile 1999. Diffida al Comune, parano i 90 giorni al termine dei quali l'abbattimento dovrebbe aver luogo.



Problemi ai valichi

Tormentone freddo e la neve

ROMA

Neve, pioggia, vento e un repentino ritorno del freddo. Un colpo coda dell'inverno che ieri ha interessato tutte le regioni. Le previsioni lasciano ben sperare: il fine settimana sarà all'insegna dell'ombrello Nord al Sud.

La neve è tornata a cadere in Veneto e Valle d'Aosta, mentre il Servizio MeteoMont invita a fare attenzione alle valanghe: il pericolo è alto in provincia di Sondrio e sulle vette di Marche e Abruzzo. Pioggia e vento si sono fatti sentire pure ad Aviano (Pordenone) e gravi disagi per il maltempo si sono registrati al valico del Brennero. Le previsioni hanno determinato, nel pomeriggio, una colonna ininterrotta di camion. A Vipiteno e il confine con la Polonia stradale invasi di camionisti a fermarsi in attesa di un miglioramento. Bloccato anche il valico italo-austriaco di Resia, dove sono segnalati incidenti. Allagamenti e caduta di massi, poi, nella zona di Tacco.

A Venezia il maltempo ha portato un disagio in più: l'acqua alta fuori stagione. Il livello della laguna ha infatti toccato quota 107 centimetri sullo zero mareografico alle ore 12.15: la situazione non dovrebbe migliorare. Il Centro previsioni del Comune infatti segnalato per mezzanotte di oggi un'ulteriore punta massima di 115 centimetri. [Ansa]

Ricerca in 12 città: «Mancano politiche efficaci per tutelare la salute»

Firenze capitale d'Italia del rumore

Legambiente: «E a Catania livelli record di benzene»

Città italiane sempre più malate di traffico. Firenze soffre per il rumore «fuori scala» sia di giorno che di notte (76,8 decibel e 73,4), mentre Catania raggiunge il picco di benzene e Roma e Napoli non stanno meglio per i livelli di questa sostanza «killer». La radiografia per monitorare le condizioni di salute delle aree urbane italiane l'ha fatta il «Treno Verde», la campagna di check up di aria pulita di Legambiente e Ps che quest'anno è formata in 12 città.

Il mal di aria e di rumore - ha detto Ernesto Realacci, presidente di Legambiente - è un'epidemia. Alcuni amministratori cercano di arginarla con l'aspirina altri con gli antibiotici. Ma si tratta solo di palliativi, in quanto mancano politiche efficaci per riorganizzare la mobilità cittadina.

Sul fronte del rumore tutte le città monitorate superano di giorno il limite dei 65 decibel previsti dalla legge. I punti caldi sono Viale Don Minzoni a Firenze con il record di 76,8 decibel, Via Cavour a Roma con 76 decibel, Largo dei Vesperi a Catania con 75,7. Di notte, quando il limite non

dovrebbe superare i 55 decibel, Firenze raggiunge i 73,4 e Napoli e Roma i 73. «Eppure - dice Realacci - il fraustano di notte supera i 70 decibel in cancelli e sogni».

Non va meglio per le condizioni dell'aria. Il benzene in fu da padrone. A fronte di un limite di legge di 10 microgrammi al metro cubo, un giornale di Catania ha registrato con il suo misuratore portatile 58,8 microgrammi/mc. Non stanno meglio neanche i giornali di Napoli, Brindisi e Treviso, tutti costretti a respirare aria al benzene in concentrazioni superiori ai 40 microgrammi/mc. Il benzene - spiega Legambiente - è stato riconosciuto come una sostanza altamente cancerogena.

Per quanto riguarda gli inquinanti tradizionali - biossido di zolfo, di azoto e monossido di carbonio - le città sono riuscite a metterli sotto controllo. In nessuna di quelle monitorate sono stati superati i limiti, solo Treviso, Milano e la Spezia hanno registrato livelli di monossido di carbonio al di sopra del limite di attenzione. Tutte invece «sforzano» per gli idrocarburi a fronte del limite di 200 microgrammi/mc. [Ansa]

L'Italia propone linee-guida terapeutiche: «Occorre una diagnosi precoce»

«Così si batte la sindrome di Williams»

Nasce un'associazione contro la malattia genetica

Corbi

ROMA

Neonata la bambina cresceva, piangeva quasi sempre, non riusciva ad alimentarsi, era molto sensibile ai rumori. Questi sono i ricordi di una coppia che ha una figlia con Sindrome di Williams, una malattia genetica poco conosciuta, non rarissima: ha una frequenza di un caso ogni mille nascite. Chi ne è affetto ha delle caratteristiche fisiche particolari - testa piccola, occhi spesso azzurri, l'iride stellata, labbra grosse, radice del naso infossata, mento sfuggente, spalle curve, collo allungato, statura piccola - e ritardo mentale più o meno grave, problemi neuropsicologici.

L'importanza della diagnosi dai primi giorni di vita permette una riabilitazione efficace. Oggi la malattia può essere rilevata da un semplice analisi del sangue, ma per anni i genitori prima avevano una parola certa sulla causa dei disturbi dei loro figli hanno dovuto fare estenuanti peregrinazioni da medico a medico.

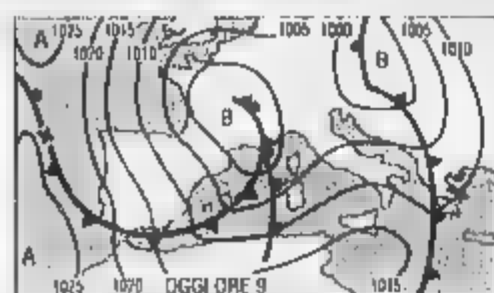
Proprio per informare correttamente queste fa-

milie è nata l'Associazione Italiana Sindrome di Williams, presieduta da Leopoldo Torlonia, che ieri ha riunito a Roma in un convegno i massimi esperti mondiali. In prima linea nella ricerca ci sono molti italiani. Tra loro Aldo Giannotti, genetista dell'ospedale Bambin Gesù di Roma, e Stefano Vicari, neurologo nella stessa struttura, autori di un libro sugli aspetti clinici e riabilitativi della sindrome di Williams (edizioni Franco Angeli).

E sarà l'Italia a redigere le linee guida sulla Sindrome di Williams allo scopo di mettere a disposizione dei pazienti protocolli diagnostici e assistenziali omogenei in Europa. «Vogliamo - ha detto il genetista Bruno Dallapiccola - che tutti, in qualsiasi Paese, ricevano un intervento ottimale per la loro qualità della vita». Dalla ricerca sulla patologia, aiutata in modo fondamentale da Telethon, emergeranno indicazioni valide anche per altre malattie. «La sindrome di Williams infatti - spiega Dallapiccola - interessa diversi apparati. E decifrare i geni che sono coinvolti in questa situazione permetterà di conoscere meglio il sistema cardiovascolare, ma anche la componente genetica nel comportamento delle persone».

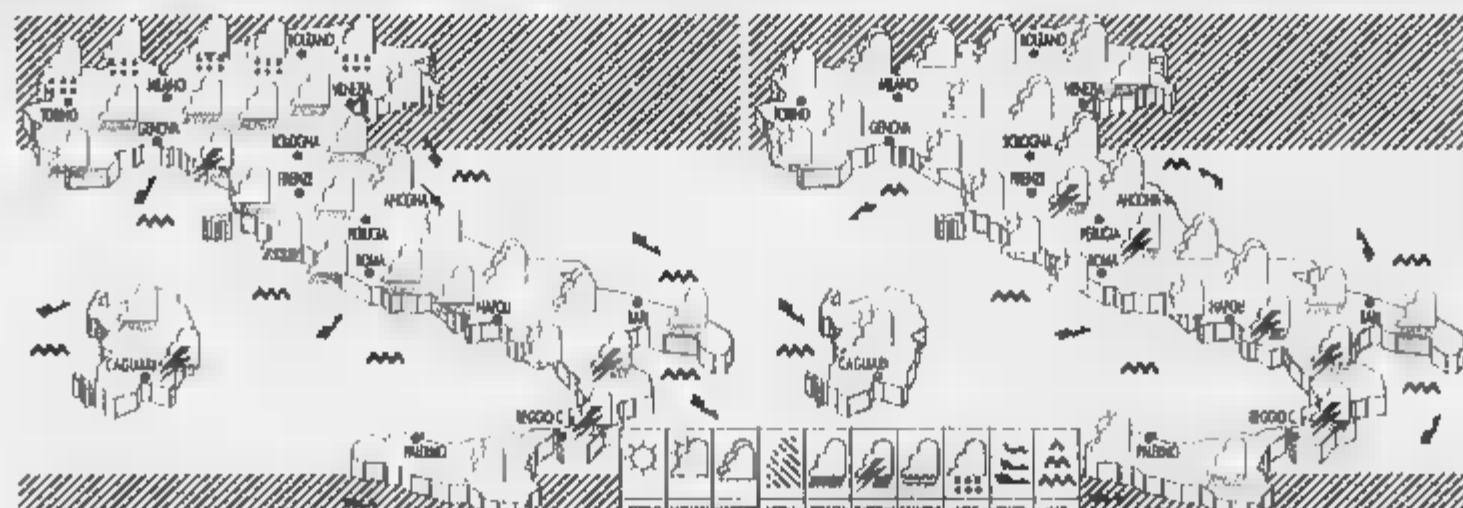
a cura di Marcello Loffradi

IL TEMPO



Tra una perturbazione che si allontana ed un'altra che avanza ci sarà a malapena qualche parziale occasione schiarita. Ci attende quindi un'altra giornata grigia e piovosa. Solo domani ci sarà spazio per delle parziali schiarite quanto meno sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e lungo i litorali tirrenici.

Tendenze per i prossimi giorni. Sulle regioni settentrionali o su quelle costiere tirreniche e Sardegna si avrà nuvolosità variabile; sulle altre regioni da variabile a temporaneamente nuvoloso con locali piovoschi anche temporaleschi sulle appenniniche. Schiarite in serata.



DOMANI. Su tutto il versante occidentale della penisola nuvolosità variabile con residui piovoschi. Al Sud e sulle regioni adriatiche generalmente nuvoloso con piovoschi e temporali sulle zone appenniniche. Tendenzialmente schiarite in serata. Foschie sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro.

CITTÀ ITALIANE					
	min	max		min	max
Aosta	4	5	Bologna	12	16
Bolzano	6	8	Firenze	13	16
Verona	12	15	Pisa	12	13
Trieste	12	14	Ancona	13	17
Venezia	12	14	Portofino	11	14
Milano	11	14	Palermo	12	17
Torino	8	13	L'Aquila	7	12
Cuneo	7	12	Roma Urb.	12	15
Genova	13	14	Roma Camp.	12	15
Imperia	11	12	Campobasso	10	16
			Cagliari		14

CITTÀ ESTERE						
	min	max		min	max	
Amsterdam	2	9	pioggia	Lisbona	9	14
Atene	14	21	nuvoloso	London	2	12
Bangkok	24	32	pioggia	Los Angeles	17	21
Berlino	4	8	nuvoloso	Madrid	-2	13
Bruxelles	1	5	pioggia	Mosca	1	16
Bucarest	6	23	sereno	Monza	2	18
Budapest	9	22	pioggia	New York	6	18
Buenos Aires	7	15	nuvoloso	Nizza	11	18
Copenaghen	-1	8	nuvoloso	Parigi	0	9
Dubino	-1	9	pioggia	Pechino	8	25
Francfort	1	8	neve	Praga	3	16
Genova	8	23	sereno	Rio de Janeiro	24	27
Ginevra	2	8	neve	Sofia	8	22
Helink	3	7	pioggia	Sydney	16	20
Johannesburg	13	20	sereno	Tokyo	12	18
Kairo	15	32	sereno	Yamalo	7	17
Istanbul	11	21	sereno	Varna	5	19

CLIMATIZZATORI SUPER SILENCE ARIAGEL

Batti il caldo sul tempo

ARIAGEL

IL FRESCO SILENZIOSO

ARIAGEL S.p.A Via Simonis, 11 - Candiolo (TO)
www.ariagel.it E-mail: ariagel@ariagel.it

CE

SUPER SILENCE A
PARETE

disponibile in 5 modelli

Il giudice israeliano ha deciso che devono tornare a Genova con il papà

Restituite al padre le bimbe rapite

Tel Aviv, portate via dalla madre e nascoste in una comunità di ebrei ultraortodossi

Aldo Baguà
TEL AVIV

Con una che rappresenta il mondo rabbinico, un giudice del tribunale di Ramat Gan (Tel Aviv) ha riconsegnato ieri al padre - il farmacista israeliano Moshe D. (46 anni), residente a Genova - le due figlie di 13 e 11 anni che nel 1997 gli erano state sottratte con un sotterfugio dalla moglie Tali P. che allora vivevano nascoste in una congregazione ebraica ultraortodossa.

Il giudice Yehoshua Geifman ha respinto in blocco la della madre secondo le figlie sono ormai «timorate» (figlie cioè alla più stretta ortodossia ebraica) e il ritorno a Genova potrebbe avere «loro ripercussioni nocive ed irreversibili».

Ascoltato il parere di una psicologa che ha trascorso due giorni con le bimbe, Geifman ha confermato la sentenza emessa due anni fa dal tribunale di Tel Aviv e ha autorizzato il farmacista a rientrare martedì in Italia con le figlie, se prima la ex moglie non si appellerà.

Dopo aver lottato disperatamente e aver ingaggiato quattro legali per impedire la partenza delle bambine da Israele, la madre - una ex danzatrice che dopo il divorzio si è avvicinata all'ebraismo ortodosso - si trova ora in un vicolo cieco. «Non mi arrendo, presenterò un ricorso», ha detto ieri a denti stretti, udita la sentenza. Ma dalla corte di Tel Aviv non può attendersi comprensione - dopo ignorato per due la sua sentenza originale - e il ricorso alla Corte Suprema è ricco di incognite.

Sulla sua testa incombe inoltre l'indagine della polizia. «Finora preferiamo non pensarci affatto», ha convenuto il padre, Avner. La polizia ritiene infatti che la donna abbia potuto sottrarsi alle ricerche della Digos, dell'Interpol e della polizia israeliana solo perché protetta da una rete di decine di perso-

ne, fra cui importanti rabbini. «Il "furto di bambini" - ha detto una fonte vicina all'inchiesta - è punito con pene detentive massime di 20 anni».

La madre - che adesso può vedere le figlie solo all'interno di un commissariato, tenuta d'occhio dagli inquirenti - non potrà inoltre visitare le figlie in Italia, dove è ricercata.

«In effetti sia Tali che io siamo usciti sconfitti da questa vicenda», ha detto il farmacista, dopo essere stato agli abbracci degli investigatori della polizia. «In casi come questo, i genitori perdono comunque. Ma i vincitori devono i bambini. La lezione da trarsi da questa vicenda è che non bisogna giocare con la vita dei piccoli: è scritto nella Bibbia, lo dice anche il Vangelo».

Per il farmacista la vita di-



Le due figlie del farmacista genovese, rapite dalla madre

ta. «Non perderle di vista nemmeno per un minuto», gli ha sussurrato ieri uno dei detective che giovedì hanno recuperato le bambine in un drammatico blitz notturno in un

ostello per «timorate» a Natan-ya (a Nord di Tel Aviv). Si teme che qualcuno tenti nuovamente di sottrargliele per riportarle in una congregazione ortodossa.

Due miliardi l'anno finanzieranno la campagna di informazione nelle Asl, nelle scuole e nelle associazioni

Trapianti, in vigore la legge del silenzio-assenso

Ma per la dichiarazione di volontà bisognerà attendere altri 3 mesi

ROMA

È entrata in vigore la nuova legge sui trapianti. Ma per diventare o no donatori, esprimendo in maniera palese il proprio o all'esplicito di organi dopo la morte, bisognerà attendere almeno 3 mesi: il limite previsto dalla legge, pubblicata ieri in Gazzetta Ufficiale, per l'emanazione dei decreti attuativi da parte del ministero. Ecco i capisaldi della legge.

PROMUOVENDO iniziative di informazione per diffondere tra i cittadini la della normativa e delle problematiche scientifiche collegate al trapianto di organi dovranno promosse dal ministero, in collaborazione con enti locali, scuole, Asl e

Per i minorenni decideranno i genitori
Tessera ad ogni cittadino con i dati sanitari

associazioni. È prevista una spesa complessiva di 2 miliardi annui dal 1999. L'obiettivo è rendere possibile una libera e consapevole scelta.

IN VOLONTÀ i cittadini saranno tenuti a dichiarare la propria volontà sulla donazione d'organi. Dovranno inoltre essere informati che la mancata dichiarazione di volontà è considerata assenso alla donazione.

MANIFESTAZIONE La manifestazione di vo-

lontà spetta ai genitori (ad esclusione di nascituri, soggetti incapaci di agire o minori affidati a istituti di assistenza). La volontà alla donazione, una volta espressa, può essere modificata. È vietato il prelievo di organi e tessuti. Contestualmente sarà istituita la tessera sanitaria, che conterrà le informazioni sanitarie e amministrative del cittadino.

L'organizzazione nazionale è costituita dal Centro

nazionale per i trapianti (presso l'Istituto Superiore di Sanità); la Comitato tecnico permanente; i centri regionali e interregionali per i trapianti; le strutture per i trapianti e prelievi; le Asl. Sarà inoltre istituito un Sistema informativo nazionale dei trapianti, per la cui istituzione è autorizzata una spesa di 1000 milioni annui dal 1999.

CONTROLLI Le regioni, ogni anno, verificano risultati e attività di trapianto svolte dalle strutture, le cui idoneità ad effettuare trapianti può anche essere revocata.

Per chi procurasse organi a scopo di lucro è prevista la reclusione da 2 a 10 anni e l'interdizione perpetua all'esercizio della professione.

QUOTE LATTE



udienza per 500 allevatori

MILANO. Niente trattori stavolta, niente mucche, solo qualche cappellino, rare spille al bavero della giacca, una sola bandiera: è un esercito ordinato e un po' perplesso, quello che ieri mattina si è trasferito dagli allevamenti di tutta la Pianura Padana in un'aula bunker dell'estrema periferia milanese. Un arrivo alla spicciolata, quasi tutti in auto, con l'eccezione di un viaggio organizzato in autobus dagli allevatori di Parma. Un afflusso cominciato poco dopo le 9, quando la prima auto sono arrivate davanti all'aula, solitamente usata per i processi di mafia. «Processano noi, ma sanno che avevamo ragione», protesta un allevatore cremonese. «Questo è un processo politico, anzi è la dimostrazione della sconfitta della politica, dell'impotenza a trovare soluzioni». Si formano i primi capannelli, mentre un plotoncino di 20 carabinieri, responsabili dell'aula, organizza una fila per l'identificazione e l'ingresso nel bunker. Doppio controllo, al cancello di entrata e alla porta blindata dell'aula, sempre sotto la pioggia battente, poi tutti dentro, uno alla volta. Occorrono tre ore prima che si riempiano i banchi, poi le panche, poi anche gli stretti corridoi che costeggiano le gabbie con le sbarre bianche. «Ci volete mettere anche lì dentro?», esclama un allevatore bresciano, subito rassicurato. Nessuno finisce dietro le sbarre, ma l'aula contiene a stento le 500 persone presenti. Per fortuna il Gip Renato Riechertti sceglie di limitare la prima udienza solo alle questioni preliminari e alle 13 a tutto finito. L'uscita assomiglia alla fine del turno di una fabbrica, con gli imputati che sciamano verso i cancelli, e non pochi quelli che appaiono turbati dall'impatto con la vecchia aula di cemento armato. «Siamo qui per difendere i nostri diritti - mormora un allevatore dalla spiccata accento emiliano - ma se tornassi indietro non lo rifarei. Non è piacevole trovarsi qui da imputati». «Ne valeva la pena», grida invece un suo collega nei microfoni delle tv, «perché dobbiamo salvaguardare la nostra dignità di agricoltori, sempre più calpestate».

OPV by Daewoo

Dall'8 marzo al 25 aprile per Lanos e Nubira.

Offerta Promozionale di Vendita



DAEWOO

Lanos
SE 3 porte



Scegli una delle 5 cedole di offerta a seconda delle tue esigenze.

Lire 17.400.000 Prezzo Speciale
a richiesta con DaewooFacile,
lire 190.000 al mese per 22 mesi*

Tasso Zero
Lire 15.000.000 in 48 mesi**

Supervalutazione Usato
Lire 2.000.000
rispetto ai valori Eurotax blu e allo stato d'uso della vettura

GPL di serie***
compreso nel prezzo di listino

Aria Condizionata
e Vernice Metallizzata
comprese nel prezzo di listino

Daewoo lancia un'iniziativa ad alto rendimento e rischio zero. Questa offerta promozionale di vendita Lanos non riguarda solo la SE 3 porte: per tutte le altre versioni sono indicati nella tabella i relativi prezzi speciali. I concessionari ti consentiranno di utilizzare questo vantaggio in base alle tue esigenze. E, se preferisci, chiedi OPV by Daewoo anche per Nubira.

VERSIONE	PREZZO LISTINO	PREZZO SPECIALE	PREZZO LISTINO	PREZZO SPECIALE	PREZZO LISTINO	PREZZO SPECIALE
3 porte	19.454	17.400	22.277	19.900	24.193	22.300
5 porte	20.563	18.200	23.386	20.500	25.003	22.800
4 porte	21.269	18.200	24.092	20.500	26.109	23.800

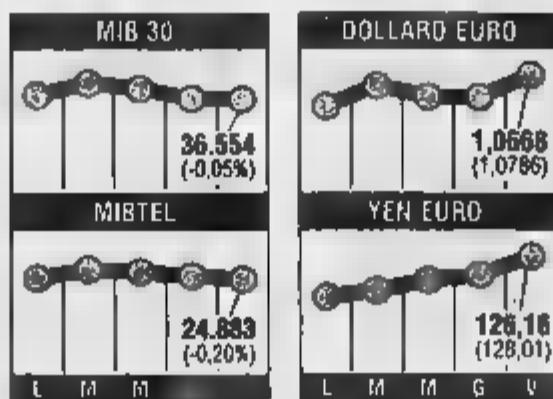
Prezzi chiavi in mano (I.P.T. esclusa) in milioni di lire

* ESEMPLO DI FINANZIAMENTO: LANCOS SE 3 porte, LISTINO 19.454,000, ANTICIPO 10%, TAN 12,99%, TAEG 15,99%, RATA 1.000,000, DURATA 22 MESI, TOTALE PAGATO 190.000,00. ** ESEMPLO DI FINANZIAMENTO: LANCOS SE 3 porte, LISTINO 19.454,000, ANTICIPO 10%, TAN 12,99%, TAEG 15,99%, RATA 1.000,000, DURATA 48 MESI, TOTALE PAGATO 150.000,00. *** OFFERTA COMPRENSIVA DI ACQUISTAZIONE STATALE PER ALIMENTAZIONE GPL. DECRETO 13.7.98 N. 258 DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO. OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA, VALIDA PER LE AUTO DISPONIBILI IN RETE. LE DIFFERENTI FORMULE DI OFFERTA DESCRITTE NELLE CEDOLE NON SONO CUMULABILI TRA LORO.

Nuove tariffe fisso-mobile

Scattano oggi le nuove tariffe per la chiamata dai telefoni fissi e cellulari, ma a luglio verrà varata una definitiva modulazione tariffaria per tutte le comunicazioni telefoniche fisso e mobile. Per il momento gli utenti dovranno accontentarsi di uno sconto, rispetto alle vecchie tariffe, che riguarderà soltanto le telefonate ai cellulari di tipo "family". Si tratta di una diminuzione media del 15% circa; nelle ore di punta la riduzione della tariffa sarà del 23% che, secondo i cal-

coli dell'Authority per le comunicazioni, scade al 17,6% a causa dello scatto alla risposta. Per le chiamate ai cellulari "business" ci saranno sconti tariffari ma una decisa semplificazione in due fasce orarie: ora di punta e fuori ore di punta. Per tutte le chiamate da telefoni privati i cellulari rimangono fissati ad uno scatto alla risposta (152 lire iva inclusa) che sale a 2 se la chiamata è effettuata da un telefono pubblico (200 lire a scatto iva inclusa).



SanPaolo Invest sarà banca

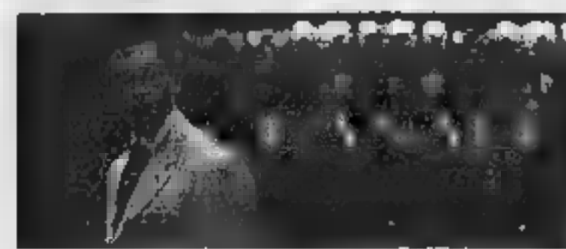
SanPaolo Invest, società di servizi al risparmio gestito del gruppo SanPaolo-Imi, sarà banca entro la fine dell'anno, a con questa nuova strategia di sviluppo indicata nel piano industriale triennale al 2001, puntando a triplicare gli utili ed a conquistare nuove quote di mercato nel business del risparmio gestito (8% la quota Imi, quella Fideuram e 0,5% a Spi). La società, oggi ancora Sim, è stata presentata ieri dal vice direttore generale di SanPaolo-Imi e vice presidente di Spi (SanPaolo Invest) Piero Gavazzi e dall'amministratore delegato Antonio Pironi. Ambiziosi i traguardi economici di Spi, attiva nel risparmio gestito, (il cui valore supererà i 2 milioni di miliardi nel 2001): forte delle attività finanziarie totali, dagli attuali 13.200 miliardi a 23.000 miliardi di lire a fine triennio; triplicazione degli utili netti che dovranno da 27 ad oltre 80 miliardi.

Insomma ci sono «notevoli problemi tecnici», dice Visco. Ma il progetto cammina. E' stato Visco che ha rivelato che giovedì Bernabè ha informato il ministro Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. «trapela che lunedì la questione sarà esaminata dal consiglio di amministrazione della Telecom. Il tempo a disposizione per prevenire o intralciare l'operazione è limitato. Ieri è stata ammessa la quotazione delle obbligazioni della Tecnost, la società attraverso la quale viene realizzata l'offerta di Colaninno, ricevuto dal sottosegretario alla presidenza Franco Bassanini e Nicola Rossi, consigliere economico di D'Alema. Ed è stato firmato il contratto del maxiprestito necessario per l'operazione. Il questo punto manca solo il via libera della Consob, l'organo che vigila sulla Borsa: l'operazione scatta entro aprile.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 17 Aprile 1999 16



Bernabè punta a gigantesca fusione con i tedeschi. Colaninno firma a Londra il maxiprestito

Telecom tratta con Deutsche Telekom

E Palazzo Chigi chiama Bonn

IL SOCIO IN «WIND»

Enel: se è vero, tradita la nostra fiducia

ROMA. Severo commento dell'Enel sull'ipotesi di accordo tra Telecom Italia e Deutsche Telekom. «Non sappiamo niente e nemmeno cerchiamo di sapere. Attendiamo serenamente comunicazioni ufficiali. Fanno sapere dall'Enel - limitandoci a rilevare che se fossero le indiscrezioni, anche relative alla sola trattativa, ciò costituirebbe una grave incrinatura al rapporto di fiducia che si deve assumere tra soci di un'impresa impegnativa come Wind». L'Enel è azionista di maggioranza (51 per cento) nel consorzio Wind, il terzo gestore di telefonia mobile, insieme a Deutsche Telekom e France Télécom che ne detengono ciascuna il 24,5 per cento. Anche da parte di Sprint, la società americana che è partner di Deutsche Telekom e France Télécom nella joint-venture «Global One», le reazioni ieri sono appaiono di smarrimento: «Finora non abbiamo alcun commento da fare. Abbiamo appena letto le ultime notizie».

Insomma ci sono «notevoli problemi tecnici», dice Visco. Ma il progetto cammina. E' stato Visco che ha rivelato che giovedì Bernabè ha informato il ministro Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. «trapela che lunedì la questione sarà esaminata dal consiglio di amministrazione della Telecom. Il tempo a disposizione per prevenire o intralciare l'operazione è limitato. Ieri è stata ammessa la quotazione delle obbligazioni della Tecnost, la società attraverso la quale viene realizzata l'offerta di Colaninno, ricevuto dal sottosegretario alla presidenza Franco Bassanini e Nicola Rossi, consigliere economico di D'Alema. Ed è stato firmato il contratto del maxiprestito necessario per l'operazione. Il questo punto manca solo il via libera della Consob, l'organo che vigila sulla Borsa: l'operazione scatta entro aprile.

Il progetto tedesco di Bernabè vede la luce mentre vengono alimentate, anche in ambienti governativi, le voci di tentativi per «incuciare» un accordo fra Colaninno e gli attuali azionisti di Telecom Italia. Voci moltiplicate dopo l'incontro avuto ieri da D'Alema con il presidente onorario di Mediobanca Enrico Cuccia, mento della scalata alla Telecom, il quale si spinge a immaginare iniziative per mettere tutti d'accordo: Telecom Italia, Deutsche Telekom e Olivetti. E' realistico tutto questo? Un collaboratore di Colaninno osserva: «abbiamo vinto la nostra battaglia. Sarebbe un errore infilarsi in una guerriglia giuridica. Meglio portare a casa il risultato e accettare il ramoscchio di ulivo che ci offrono».



Franco Bernabè accende la «bomba tedesca»

CREDITO E TLC

I GUARDIANI DEL LIBERO MERCATO

Alfredo Recanatoli

QUANDO Colaninno ha alla conquista della Telecom sembrava aver il turbo ad un processo di ristrutturazione dell'intero sistema produttivo e finanziario italiano che procedeva stancamente rispetto alle esigenze di un mondo nel quale dimensione e specializzazione sembrano sempre più essere le chiavi non solo e non tanto del successo, ma anche della pura e semplice sopravvivenza. Vi fu chi parlò del superamento di un'epoca del capitalismo, quella fatta di salotti buoni frequentati da poche e selezionatissime famiglie, e l'inizio di un'altra, fatta dalle capacità e dalle idee che chiunque può mettere in campo. In pochi giorni si addensarono iniziative come quella dell'Unicredit sulla Comit, quella del San Paolo-Imi su Banca Roma, l'esercizio più diffuso in Borsa divenne quello di fare l'inventario delle società scalabili. Si arrivò, così, alla conclusione che Colaninno era riuscito a trovare i soldi per puntare sulla Telecom, l'obiettivo più grosso e costoso, molti epigoni avrebbero potuto fare altrettanto: altre società tradendo nella prassi l'assunto cardine di ogni democrazia economica che da allora è rimasto essenzialmente una enunciazione teorica, la contendibilità delle imprese.

A poche settimane da quei movimentati giorni, però, le cronache non fanno che riferire di «incontri» che con la contendibilità e la democrazia economica hanno ben poco a che fare. I luoghi di questi incontri, infatti, sono Palazzo Chigi, sede del governo, e Palazzo Koch, sede della Banca d'Italia. Solo ieri, al primo indirizzo è stato visto entrare Colaninno, al secondo Arcuti, mentre D'Alema ha incontrato Cuccia in casa privata. La morale, in breve, è che le banche devono crescere per progressivi accorpamenti, ma a decidere chi deve mettersi insieme con chi non è il mercato, ma la Banca d'Italia. Parimenti, le imprese si, possono essere comprate e vendute, ma col benepiacere governativo preoccupato che della rilevanza delle telecomunicazioni possano cadere sotto il controllo straniero.

Si possono comprendere le ragioni di Fazio che vede il rischio che le grandi banche del Centro e del Sud cadano, una dopo l'altra, sotto il controllo delle grandi banche del Nord. E si possono comprendere le ragioni del governo che vede il rischio che il patrimonio di impianti, di tecnologia, di innovazione che costituisce la base delle telecomunicazioni in Italia possa cadere sotto il controllo di qualche gigante estero più interessato a fatturare che ad investire. Ma allora mettiamo da parte la retorica del mercato, della contendibilità, delle privatizzazioni, o almeno mettiamo i confini entro i quali questi principi possono oggettivamente applicarsi.

ipolitico

ROMA

Ecco l'unione telefonica. Nell'Europa della moneta unica, nasce un ambizioso progetto: la fusione della Telecom Italia con la Deutsche Telekom. Un'operazione, ideata dall'amministratore delegato Franco Bernabè, senza precedenti: se realizzata, la più grande concentrazione internazionale della storia, superiore a Exxon-Mobil, con la quale si formerebbe il secondo gruppo mondiale di telecomunicazioni, più piccolo solo della giapponese Ntt.

Bernabè incarica il progetto solo per contrastare l'offerta pubblica di acquisto dell'Olivetti di Roberto Colaninno. Immagina di dar vita a un colosso binationale protagonista nell'era delle comunicazioni.

Con il progetto la fusione sarebbe totale: le due aziende non sarebbero alleate, ma una sola, unendo le rispettive reti (più avanzata quella fissa della Deutsche Telekom, più sviluppata quella mobile italiana).

Dopo le indiscrezioni del quotidiano britannico «Financial Times» e i prudenti «no comment» delle due società, sono arrivate inequivocabili conferme all'esistenza del progetto. Che è un affare di Stato: il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ne ha parlato al telefono con il cancelliere tedesco Gerhard Schröder. D'Alema si informa, consulta tutti i protagonisti (come fa da giorni), vuole conoscere ogni dettaglio: a Schröder ha detto di voler esaminare la pratica fino in fondo. Il presidente del Consiglio è attento, ma appare perplesso: non gli sfuggono le complicazioni causate per l'operazione valutata da D'Alema come un'opportunità certamente, ma non facile da realizzare.

I due governi sono interessati per la rilevanza strategica del settore. E perché lo Stato italiano conserva una piccola quota messa in vendita, pari al 3,4%, della Telecom Italia e quello tedesco detiene il 72% (destinato a scendere nei prossimi mesi al 68%) della Deutsche Telekom. Il fatto che la Germania abbia privatizzato rappresenta il problema centrale per la riuscita del progetto. Con una fusione pura e semplice, i tanti italiani con piccole quote e lo Stato tedesco con il suo grosso pacchetto vedrebbero calare le partecipazioni, ma la Germania avrebbe nettamente la maggioranza. Senza la privatizzazione della Deutsche Telekom la fusione significherebbe cedere la Telecom allo Stato tedesco, osserva il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, ieri a Dresda per una riunione dell'Ecofin (i ministri economici europei). La preoccupazione manifestata da Visco è la stessa di D'Alema che ovviamente respinge una «statizzazione tedesca».

Del resto Bernabè punta a far acquistare il controllo della azienda alla Germania. Per evitarlo, la fusione si può realizzare creando una holding, una capogruppo nella quale far confluire le attività dei due gruppi. L'obiettivo è la paritetica: «supremazia non italiana né europea. All'esigenza di equilibrio fa riferimento anche Romano Prodi, presidente designato della Commissione europea e artefice della privatizzazione italiana da capo del governo: «Ogni fusione è possibile se avviene «un piano di parità» dice Prodi. Lo stesso Prodi secondo un'altra questione: l'esistenza di un'alleanza fra Deutsche Telekom e France Télécom (con partecipazioni incrociate del 2%) che sommate alla fusione può essere contestata dalla Commissione europea che vigila sulla concorrenza».

Il imbarazzo di dover prendere una posizione ufficiale sull'argomento. E difatti qualcuno sostiene che il governatore avrebbe insistito con i vertici del San Paolo perché siano loro a decidere di ritirare l'operazione in occasione del consiglio di martedì. Altri ancora ricordano come Fazio continui ad essere preoccupato dei destini degli istituti fiduciari e ritenga già forti le banche del Nord. Intanto piazza Affari, sempre più smarrita, tenta di capire qualcosa. La visita di Cuccia a D'Alema, interpretata come un segno di «debolezza», fa perdere a Mediobanca il 3,5% il anno del governatore fa scendere il San Paolo-Imi del 2,29% mentre letteralmente volare il titolo di Bancaroma che, sulle ali della ritrovata «libertà», scala un 4,6%. Ma il mercato non perde di vista i protagonisti. Giovanni Bazoli (in termini amichevoli «la Generali») e la sua Intesa vengono indicati come aspiranti alla mano di Comit mentre il presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzanti, sarebbe più favorevole a un progetto Intesa-Bnl. Quanto a Comit, vanno avanti gli incontri tra gli amministratori Saviotti e Abelli e l'amministratore delegato di Unicredit, Profumo. Per svuotare, con l'aiuto degli advisor, le potenzialità dell'Ops.

Dopo il ventaglio ne della Banca d'Italia all'offerta pubblica di scambio presentata dal San Paolo-Imi nei confronti della Banca di Roma, i politici divisi sul ruolo del nostro istituto di emissione e materia di concentrazioni bancarie, mentre cresce l'attesa intorno all'audizione del Governatore Fazio che martedì prossimo, di fronte alle Commissioni Finanze riunite di Camera e Senato, illustrerà la posizione della banca centrale sullo stato dell'arte delle numerose operazioni di alleanza che si profilano. Mentre il rischio presenta lati oscuri e punti da chiarire, già emergono divergenze tra le forze politiche sulla posta in gioco. E se i Ds richiamano la necessità di rispettare i criteri di mercato, più sfumata appare la posizione di Forza Italia che

GLI STIPENDI DEI SUPERMANAGER

BANCA DI ROMA	CESARE GERONZI presidente: 936 milioni ANTONIO NOTTOLA amministratore delegato: 730 milioni
BNL	LUIGI ABETE presidente: 101 milioni da settembre a fine anno DAVIDE CROFF amministratore delegato: 878 milioni di stipendio, 400 milioni di incentivi e 133 milioni di benefit
UNICREDIT	LUCIO RONDELLI presidente: 210 milioni per la carica, più 1114 milioni come altri compensi ALESSANDRO PROFUMO amministratore delegato: 130 milioni per la carica, più 1097 milioni come altri compensi
BANCA INTESA	GIOVANNI SAVIOTTI presidente: 937 milioni CARLO SALVATORI amministratore delegato: 3160 milioni

Gli emolumenti, lordi sono stati pubblicati nei bilanci degli istituti secondo le nuove disposizioni Consob

VOCI DI NUOVE SCALATE INFIAMMANO I TITOLI IN BORSA

Banche, D'Alema incontra Cuccia

Via Nazionale frena l'Ops SanPaolo-Imi su BancaRoma

retrospecchi

Valeria Sacchi

Dopo giorni di rumors ecco le notizie. Nonostante ufficiali sembrano certo che nell'incontro di mercoledì a Bankitalia i vertici del San Paolo-Imi: Arcuti, Masera e Maranzano, si siano sentiti dire un bel no all'Ops lanciata su Bancaroma dal governatore Antonio Fazio. Motivato addotto: alcuni vizi di forma nella tempistica della comunicazione. Le prese di posizione dei politici (Lamberto Turci, della Cisl (Pierpalo Beretta) e perfino del Movimento dei consumatori contro il decisionismo del governatore a scapito del mercato, con la sola Forza Italia (Luigi Grillo) a difendere l'istituto centrale, bastano a avanzare a confermare lo stop del governatore ai torinesi.

La seconda notizia, per certi aspetti più clamorosa in quanto inedita e inaspettata, è il viaggio a Roma del presidente onorario di Mediobanca Enrico Cuccia per incontrare il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Incontro che si è svolto in «campo neutro»: l'attico di Alfio Marchini in via Pratolina, luogo scelto probabilmente perché lontano da occhi indiscreti.

Il no di Bankitalia spocca i partiti
Turci: Fazio deve vigilare, non mettere paletti

Il no di Bankitalia spocca i partiti
Turci: Fazio deve vigilare, non mettere paletti

Il no di Bankitalia spocca i partiti
Turci: Fazio deve vigilare, non mettere paletti

L'ITALIA
E LA
RECESSIONE

L'allarme sulla produzione. Ciampi: «I conti tornano, raggiungeremo tutti gli obiettivi»

L'industria teme crescita zero nel '99

Fossa: «Tagliare le spese»

ROMA

Allarme recessione dopo i dati Istat sulla produzione a febbraio. L'industria rischia la crescita zero nel '99 se non ci sarà un miglioramento nella seconda parte dell'anno. Il direttore generale di Confindustria, Carlo Callieri, commentando le cifre. E aggiunge: «Sicuramente siamo in fase di forte stagnazione, che segue l'88 deludente. Continuiamo a sperare mese per mese in qualche correzione, ma la situazione è meno positiva di quel che immaginavamo. Non c'è un miglioramento nella seconda parte dell'anno: la crescita zero a fine '99, cosa sarebbe veramente deludente. Secondo Cipolletta, la crisi dei Balcani qualche misura incide, ma non so quanto già i dati di febbraio. Il problema è che l'economia reagisce perché il 50% del debito è gestito dallo Stato».

Anche il presidente degli industriali Giorgio Fossa è preoccupato. «La situazione è veramente difficile. Speriamo di avere una crescita del pil

che sia più vicina possibile all'1,5%, ma per arrivarci abbiamo bisogno di una crescita nella seconda parte dell'anno tendenziale del 2,5%. Questo non è impossibile, è auspicabile, è veramente molto difficile. Fossa, parlando a Sondrio, aggiunge che «se i conti non dovessero tornare, l'unica operazione da effettuare è tagliare la spesa pubblica corrente. E ancora: parlare di manovra aggiuntiva in questo momento sarebbe come dare una pillola depressiva per chi è già depresso».

Preoccupato anche il ministro del Lavoro, Bassolino: «Abbiamo parlato con Martine Aubry, perché a livello europeo bisogna impegnarsi per avere nei prossimi anni una crescita attorno al 3%. Il ministro ha sottolineato l'importanza dell'incontro avuto nei giorni scorsi con il ministro del Lavoro francese, precisando che se noi vogliamo essere nel prossimo trend più forte, più alto, come è indispensabile, di crescita dell'occupazione, noi assieme al mercato del lavoro e a un moderno sistema europeo di flessibi-

lità dobbiamo avere una più alta crescita. Dobbiamo porci l'obiettivo di questa maggiore crescita e sostenerlo con forza. In primo luogo a livello europeo: è questa la sfida dei prossimi mesi. Per questo ha spiegato il ministro del Lavoro - ho incontrato il ministro Martine Aubry nei giorni scorsi e per questo mi vedrò i prossimi giorni con i colleghi in Germania e in Gran Bretagna. Il governo italiano spinge e spingerà con grande forza nelle settimane prossime, perché al vertice di Colonia si faccia un passo in avanti sul piano della integrazione delle politiche macroeconomiche, fiscali, sociali e del lavoro. L'obiettivo di un patto europeo per l'occupazione e lo sviluppo - ha concluso Bassolino - richiede una fortissima integrazione di queste politiche. Intanto il ministro del Tesoro, Ciampi, rassicura: «Nonostante la minor crescita, il bilancio italiano '99 raggiungerà gli obiettivi prefissati». «Non da ora - ha proseguito Ciampi - il governo non nasconde le proprie preoccupazioni, i problemi sono lo sviluppo e l'occupazione». (r. e. s.)

Carlo Callieri
vicepresidente
della Confindustria

«Questa guerra non è soltanto un costo. Alimenta incertezze e preoccupazioni»

«Ci sono turbolenze. Il governo deve dare risposte chiare per ricreare fiducia»

«Liberare risorse evitando protezionismi. Privatizzare sanità, amministrazione locale, trasporti, Poste»

IL VICEPRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA: NESSUNA POLEMICA, SIAMO IN UNA FASE DELICATA

Il momento di essere coerenti»

Callieri: se il governo non accelera, precipitiamo

intervista

Armando Zani

È la produzione industriale che frena, febbraio dopo gennaio, gennaio dopo dicembre, e ahimè non lascia molti dubbi a Carlo Callieri, vicepresidente di Confindustria: «Tecnicamente - dice - siamo in una fase di stagnazione». «E' la produzione industriale che frena, febbraio dopo gennaio, gennaio dopo dicembre, e ahimè non lascia molti dubbi a Carlo Callieri, vicepresidente di Confindustria: «Tecnicamente - dice - siamo in una fase di stagnazione». «E' la produzione industriale che frena, febbraio dopo gennaio, gennaio dopo dicembre, e ahimè non lascia molti dubbi a Carlo Callieri, vicepresidente di Confindustria: «Tecnicamente - dice - siamo in una fase di stagnazione».

mente incertezza. Brutto, bruttissimo momento, sussurra il vicepresidente di Confindustria. Nemmeno il caso di far polemiche, ribadendo il «l'avviamo detto» di tante altre volte. Lasciamo perdere, chiede, la situazione è già compromessa di suo: «Questo è il momento di essere coerenti, co-e-r-un-ti, chiaro?».

A chi sta lanciando il messaggio, dottor Callieri?

«A chi deve dimostrarsi capace di portare avanti programmi e progetti per ridare slancio allo sviluppo del Paese».

A D'Alema e al suo governo?

«Sì, certo. Siamo al centro di turbolenze che devono trovare presto risposte chiare e coerenti per ricreare nel Paese un clima di fiducia o quanto di condivisione».

Pessimista?

«L'impresa è dura e il tempo stringe, poi sarà recessione».

Tecnicamente, come diceva lei, il confine tra stagnazione e recessione scatta dopo due trimestri di flessione produttiva. Sarà estate...

«Francamente non vedo molte possibilità di miglioramento da qui all'estate. Tempo che si peggiora».

E addio ripresa del 1999.

«Per quanto tempo possa andare il secondo semestre...».

Le previsioni sul Pil dicono più 1,2%, massimo più 1,5%?

«Mi pare inevitabile».

Con l'1,2% quanti nuovi posti di lavoro si creano?

«Nessuno».

Scusi, ma lei dove vede che porta allo sviluppo? Non si può più sui tassi...

«Difficile scendere al di sotto degli attuali livelli».

Con l'euro non si può più contare sulla leva del cambio.

«Siamo tutti pari».

Non resta che ricetta del governatore Fazio: più flessibilità salariale, meno tasse, tagli alle pensioni.

«E liberalizzare subito, privatizzare di più. Il Paese ha urgenza di liberare risorse evitando ogni operazione di protezionismo e invece qua e là si scorgono segnali di controtendenza, la riforma sanitaria della Bindi per esempio, quasi che si volesse affermare una logica che in privato solo quello che il pubblico non vuole fare. E invece no, bisogna liberalizzare ovunque: sanità, trasporti, poste, amministrazione locale: celerare, accelerare...».

Complimenti, non una parola sul costo del lavoro.

«Mi basterebbe arrivare presto a un obiettivo più modesto come il superamento del collocamento pubblico che continua a slittare perché le Regioni hanno predisposto gli strumenti adeguati e il decentramento è fermo. Servono regole nuove».

Il leader della Cgil Sergio Cofferati dice che la regola ci sono, basterebbe applicarla...

«Ci sono in alcuni macrosistemi non in altri, prendiamo il caso della flessibilità: non ci sono o sono inadeguate».

A proposito di flessibilità e nuova occupazione la prossima settimana c'è la verifica del patto per lo sviluppo.

«Spero sia l'occasione utile per spingere sull'acceleratore».

E poi, attesissimo, c'è il Dpaf di maggio, il documento di programmazione economica.

«Lì si misurerà la coerenza di molte precedenti affermazioni: dicono che la pressione fiscale è alta e che va ridotta? Vedremo se faranno il concreto, se saranno coerenti».

Ha ripetuto dieci volte: coerenti, coerenti, coerenti. Teme forse l'incoerenza del governo, dottor Callieri?

«Chiarezza per chiarezza, ammetto che una situazione complessa come l'attuale imponga mutamenti continui nelle priorità da affrontare. Ma ciò non dovrebbe offuscare la priorità di fondo: lavorare per aumentare la competitività e la flessibilità di un Paese che in Europa è agli ultimi posti nel dinamismo

sociale ed economico».

E tutto il resto, guerra in Kosovo, situazione politica e istituzionale interna, ingorgo elettorale, dove lo mettiamo?

«Ripeto: la priorità è creare le condizioni che consentano anche in Italia quel dinamismo sociale ed economico che esiste negli altri Paesi e che rende loro possibile affrontare e superare meglio qualsiasi prova. Ha presente un aereo?».

Scusi?

«Il pilota di un aereo quando incontra una turbolenza cosa fa? Aumenta la velocità per incrementare la portanza delle ali».

Traduca, per favore.

«Se un Paese è lento per accelerare, anziché decollare va ancora più giù».

In recessione?

«In recessione».

Rischio.

Coperto dal Gruppo Allianz.

Ovunque voi siate. Qualunque cosa stiate facendo. Una società del Gruppo Allianz è sempre al vostro fianco.

per noi vuol dire immaginarsi tutto quello che può essere il vostro rischio prima che il vostro rischio diventi un problema. Per questo il Gruppo Allianz, attraverso i suoi collaboratori, al vostro fianco, vi offre una serie di servizi che vi aiutano a gestire i vostri rischi. E vi offre una serie di servizi che vi aiutano a gestire i vostri rischi. E vi offre una serie di servizi che vi aiutano a gestire i vostri rischi.



Lloyd Adriatico

GIULIOTTI ASSICURAZIONI

Il Gruppo Allianz è leader in Europa e tra i grandi provider di servizi.

Joint venture alla pari nel settore illuminazione auto, fatturerà oltre 1400 miliardi

Marelli e Bosch accendono i fari

Insieme per il secondo posto mondiale

Vanni Cornero
TORINO

La Fiat continua a tessere la sua rete di alleanze: giovedì, a Stoccarda, è stato consegnato il primo Tgv destinato alla ferrovia tedesca, costruito dalla branca ferroviaria del gruppo torinese in collaborazione con Siemens, Dwa e Duesweg. Ieri è stato concluso un nuovo accordo tra la controllata del Lingotto Magneti Marelli e la Robert Bosch nel settore fari per auto. Una joint venture che si colloca fra le grandi operazioni, e quelle eseguite da Comau e Pico o da Telesid e Fonderie Renault. Il segnale è chiaro: la Fiat non sta alla finestra, ma si muove in maniera viva e vitale sul mercato mondiale, puntando a creare aggregazioni che raggiungano «massa critica» necessaria per competere, eccellendo, nel vari business. Certo non si tratta del maxiaccordo cui da mesi i giornali di tutto il mondo fanno ipotesi quando si occupano di Fiat, le varie tessere che vengono una mano collocate in un disegno nitidamente predisposto potrebbero essere una premessa. Comunque, a prescindere dalle supposizioni, un fatto appare chiaro: con queste alleanze i «gioielli di famiglia» nella cassaforte del Lingotto diventano ancora più lucenti e preziosi. Effetto immediato: recepito da Piazza Affari, dove, dopo l'annuncio dell'accordo raggiunto con Bosch, i titoli Magneti Marelli si sono mossi in forte controtendenza, contribuendo a rianimare una seduta spenta e riflessiva. Ma veniamo ai contenuti dell'intesa, che, come dichiara la Fiat in un suo comunicato, ha per obiettivo la creazione del secondo produttore mondiale nei sistemi di illuminazione per auto. Magneti Marelli e Robert Bosch costituiranno una joint venture paritetica, organizzata come una holding company con sede legale in Austria, che diventerà operativa non appena ottenuto il via libera dell'autorità antitrust. Nella holding confluiranno tutte le attività dei due gruppi nel settore illuminazione, per un fatturato totale di 735 milioni di euro, oltre 1.000 miliardi di lire. Sarà - dicono ancora alla

La Renault nel mirino di Bruxelles

BRUXELLES. Dopo Daimler-Chrysler, la Commissione Europea ha diretto le proprie attenzioni verso un'altra grande casa automobilistica europea. Stavolta, nel mirino di Bruxelles c'è la francese Renault, contro la quale pesa l'accusa di irregolarità nelle vendite. In sostanza, Renault avrebbe impedito ai propri concessionari irlandesi di vendere automobili ai residenti in Gran Bretagna, dove i prezzi di listino sono i più alti di tutta l'Unione. Limitare la libera vendita

basandosi su simili criteri rappresenta però una violazione delle regole del mercato unico. Ispettori dell'Ue, secondo una fonte anonima, avrebbero perquisito le sedi francesi della Renault e diversi stabilimenti ed uffici in Irlanda. Intanto Renault ha dato il via a un piano per ristrutturare la distribuzione con l'obiettivo di ridurre a due settimane, entro il 2001, i tempi di consegna di un'auto trasmettendo direttamente gli ordini dalla rete commerciale agli stabilimenti.



Paolo Cantarella

Fiat - una joint venture che godrà di un'alta complementarietà di portafoglio clienti e potrà avvantaggiarsi di importanti sinergie, sia nell'area delle spese di ricerca e sviluppo, sia in quella degli investimenti. Inoltre l'integrazione delle competenze tecnologiche delle due società permetterà di offrire ai clienti un più ampio ventaglio di soluzioni.

Per Magneti Marelli l'accordo con la Bosch è parte di una lunga serie, inaugurata nel 1997 con l'acquisto della Cofap, industria brasiliana specializzata in ammortizzatori, a cui è seguita l'acquisizione delle attività europee dell'americana Midas, che opera nel «quick service» ed è proseguita con la partecipazione

assieme a Telecom Italia nella società Viasat. Ma, parallelamente, Magneti Marelli ha anche ceduto produzioni non strategiche, spostando sempre più il baricentro della sua attività sui moduli e i sistemi completi per l'auto. Gli obiettivi sono precisi: rafforzare la presenza sui mercati internazionali, accrescere il contenuto tecnologico dei prodotti, sviluppare i servizi.

nonché le batterie, le candele, gli starter, gli alternatori, i sensori, i carburatori. Ora, tutto questo è stato venduto per investire su iniezione benzina, elettronica e sistemi completi per l'auto. Gli obiettivi sono precisi: rafforzare la presenza sui mercati internazionali, accrescere il contenuto tecnologico dei prodotti, sviluppare i servizi.

«Per il turismo è strategico». Il presidente Bourguignon: prova di fiducia nei nostri programmi

Il gruppo Agnelli cresce nel «Mediterraneo»

Ifil aggiunge un 3% del Club al 18,8 già controllato da Exor

Luigi Grassia
TORINO

L'Ifil espande la sua presenza nel settore, considerato strategico, del turismo. La società ha comunicato ieri da Torino che la sua filiale «Ifil Investissements» ha acquistato a Parigi il 3% del capitale del Club Méditerranée, la più grande compagnia mondiale dei villaggi-vacanza (di cui ha inventato la formula 50 anni fa). L'acquisizione assume tutto il suo rilievo se si considera che il 18,8% del «Club Méd» era già posseduto dalla Exor, società di cui la holding controllata al 95% dalla Giovanni Agnelli & C. Di conseguenza Ifil e Exor hanno fatto sapere all'equivalente francese della Consob che la presenza del gruppo Agnelli nel Club ha superato il 20%, rafforzandone la posizione di primo azionista.

Nella dichiarazione all'autorità di sorveglianza dei mercati finanziari francesi (Cmf), la Ifil e la Exor spiegano anche di non avere come obiettivo il controllo del Club Méd, ma aggiungere di non escludere altri acquisti di titoli in funzione delle opportunità di mercato. Secondo fonti finanziarie bene informate, l'ultima acquisizione è costata circa 270 milioni di franchi (l'equivalente di ottanta miliardi di lire). Ulteriori spiegazioni e commenti sono venuti ieri da Torino e da Parigi. Fonti dell'Ifil hanno sottolineato che il turismo, assieme all'auto, alla grande distribuzione e al credito, è uno dei settori in cui il gruppo è focalizzato, perché considerato a maggior potenziale di sviluppo. La crescente partecipazione nel Club Méd va infatti ad aggiungersi al 43 per cento di Alpitour, al 25% di Sifalberghi e allo strategico 1,3% del

nucleo stabile di Accor. E da Parigi il presidente del Club, Philippe Bourguignon, ha dichiarato: «Ci felicitiamo del rafforzamento nel capitale del Club Méditerranée del nostro principale azionista, il gruppo Agnelli. È un'operazione che esprime chiaramente la sua fiducia nel successo del nostro piano strategico ed è una tappa di preparazione all'avvenire del Club Méd, al di là della fase attuale di risanamento». L'accento di Bourguignon è a una recente ristrutturazione, costata un paio d'anni di conti in rosso soprattutto a causa di indebitamento per investimento, che si è conclusa con il ritorno all'utile nel 1998 per 171 milioni di franchi, pari a oltre 50 miliardi di lire, mentre il giro di affari degli 85 villaggi del Club sparsi per il mondo ha sfiorato i 2.500 miliardi di lire, in crescita del 5,5% sull'anno precedente.

Montezemolo: piace anche la Maserati

Raddoppia l'utile Ferrari Nel '98 record di vendite

Primato di acquisti agli Stati Uniti Il modello F355 è quello più ambito

MARANELLO

Il Marchio Ferrari ha archiviato il 1998 con risultati da primato, trascinati soprattutto dall'incremento, per il quinto anno consecutivo, delle vetture immatricolate (3.637 rispetto alle 3.581 del '97): l'utile prima delle imposte, su basi omogenee al 1997, ha superato i 90 miliardi, l'utile più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato che passa dal 3,6% all'8,1%. Grazie a questo risultato il bilancio consolidato del Gruppo ha potuto finanziare il piano di rilancio della Maserati, che è

liardi del 1997 (15,3% del fatturato). I risultati favorevoli per Ferrari sono stati determinati dalle vendite: c'è stato un incremento, per il quinto anno consecutivo, delle vetture immatricolate (3.637 rispetto alle 3.581 del '97), con il nuovo primato di immatricolazioni delle F355 e il buon riscontro dei modelli a 12 cilindri. Sono stati battuti i record storici in Germania (640 unità), Inghilterra (446), Spagna e Australia mentre gli Stati Uniti si sono confermati come primo mercato della Ferrari (818). Il marchio ha tenuto anche sui mercati del Pacifico: significativo il Giappone dove, rispetto



Luca Cordero di Montezemolo

ad una flessione del segmento di riferimento del 35%, la Ferrari ha subito un decremento dell'8,7%. La creazione del valore aziendale è stata raggiunta anche attraverso una serie di attività a buona redditività, come il programma di personalizzazione «officina Scaglietti», adottato da circa il 70% dei clienti e dall'incremento dei profitti derivati dalla cessione di know-how e dall'attività di licensing. Per sviluppare questo settore con i propri licenziatari internazionali e garantire la protezione del marchio, è stata costituita una società specifica denominata Ferrari Idea. Il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, si è detto soddisfatto per il successo della Maserati 3200 GT, la cui consegna sono iniziate in marzo sulla base di oltre 1.000 ordini acquisiti, e per l'accoglienza positiva riservata da media internazionali e clientela alla nuova Ferrari 360 Modena.

ad una flessione del segmento di riferimento del 35%, la Ferrari ha subito un decremento dell'8,7%. La creazione del valore aziendale è stata raggiunta anche attraverso una serie di attività a buona redditività, come il programma di personalizzazione «officina Scaglietti», adottato da circa il 70% dei clienti e dall'incremento dei profitti derivati dalla cessione di know-how e dall'attività di licensing. Per sviluppare questo settore con i propri licenziatari internazionali e garantire la protezione del marchio, è stata costituita una società specifica denominata Ferrari Idea. Il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, si è detto soddisfatto per il successo della Maserati 3200 GT, la cui consegna sono iniziate in marzo sulla base di oltre 1.000 ordini acquisiti, e per l'accoglienza positiva riservata da media internazionali e clientela alla nuova Ferrari 360 Modena.




diario lo dice con le PA

Esiste un giornalismo che riesce a scalfire la superficie compatta delle cose. La sua arma è la parola. Parole che vanno a finire sulla carta e si trasformano in storie, inchieste, lettere. Detto in breve, è il racconto della realtà. E della sua anima. Per riuscire a leggere quello che ci portiamo dentro.

Il settimanale diretto da Enrico Deaglio. Mercoledì in edicola.

IL PUNTO SUI MERCATI



1 EURO = 1936,27 LIRE

Telecom recupera il 2,72% in un mercato attento alle ipotesi di trattative con Deutsche Telekom, ma non riesce a riallacciarsi al valore che diversi operatori attribuiscono all'opa di Olivetti. Non basta invece un ultimo rialzo a 5,80 euro (+0,52%) per risolvare il riferimento di Tim (-1,44%). Tione meglio Olivetti (-0,30%). Nel ginepraio banche brillano le Roma (+4,60%) e i 1.5470 euro). (fr.bou)

	Libra	Onza
Moneta (g.)	124000 - 126000	64 0410 - 67 1300
Moneta (g.)	127000 - 137000	66 5800 - 70 7900
Moneta (g.)	125000 - 134000	64 5570 - 69 7000

Foreign Income	110000	115000	56 2100	50 3000
Foreign Sectors	900000	1120000	49 5000	52 8000
Foreign Projects	94999	107999	41 0000	56 7700
Foreign Sales	94999	107999	41 0000	56 7700
Foreign Assets	94000	107000	48 5070	55 7670
FD March	129000	133000	63 0900	60 5000
FD Other Work	448000	560000	752 0010	709 7100

10 Dallas Indus	540001-639999	276 0070-230 5151
20 Dallas Marly	705001-814000	305 0000-418 0000
30 Dallas St.Gaudenc	779999-840000	402 0000-403 0000
40 Duran Austin	861000-920000	134 7000-145 2000
50 Evans Austin	512999-539001	264 9470-273 2000
60 Pecos City	256000-339999	152 3550-173 5400
70 Grand	510000-556000	268 0410-287 1100

di chi acquista; per quello indicato: il mese di scadenza dell'opzione; il titolo (in euro): il prezzo, cioè (in euro); il volume dei pezzi negoziati, riferimento per il futuro. Euribor è il tasso comune alle piazze finanziarie; il prezzo di chi vende, detto bid.

04-00

Year	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409	2410	2411	2412	2413	2414	2415	2416	2417	2418	2419	2420	2421	2422	2423	2424	2425	2426	2427	2428	2429	2430	2431	2432	2433	2434	2435	2436	2437	2438	2439	2440	2441	2442	2443	2444	2445	2446	2447	2448	2449	2450	2451	2452	2453	2454	2455	2456	2457	2458	2459	2460	2461	2462	2463	2464	2465	2466	2467	2468	2469	2470	2471	2472	2473	2474	2475	2476	2477	2478	2479	2480	2481	2482	2483	2484	2485	2486	2487	2488	2489	2490	2491	2492	2493	2494	2495	2496	2497	2498	2499	2500
1986	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0																																																																																		

	10-04-99	15-04-99	15-04-99	Ver
Perceptual Income	48,300.00	43,200.00	-5,100.00	-10.56%
Personal Income	90,900.00	70,800.00	-20,100.00	-22.11%
- Other	571,800.00	822,500.00	250,700.00	43.86%
- Tax-Exp	121,500.00	126,000.00	4,500.00	3.71%
- Prop	126,000.00	218,600.00	92,600.00	73.49%
- 100% Acquire	126,000.00	126,200.00	200.00	0.16%
- Corporate Siquers	718,800.00	752,000.00	33,200.00	4.62%
- Net Inc	124,800.00	116,900.00	-7,900.00	-6.34%
- Personal-Product	42,250.00	43,200.00	950.00	2.25%

John Mayall & The Bluesbreakers	215,000	230,000	-6%
Sociedad General de Gaseos	140,000	158,000	+13%
Las Liquiditas	130,500	149,000	+14%
Perfuma	98,000	96,850	-1%
John Gotti	153,000	158,000	+3%
Wachovia	58,300	57,200	-2%

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402
--	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Gran Festa dell'usato!

Con la partecipazione di *Celentano Junior* dalle ore 16.00

Autocasioni

VOLKSWAGEN • AUDI

Polo 1.3	L. 6.000.000
Anno '92, blu metallizzato, tetto apribile	
Polo 1.6 Comfort	L. 14.900.000
Anno '95, 11 porte, climatizzatore	
Polo 1.4 Comfort	L. 16.900.000
Anno '96, verde metallizzato, climatizzatore	
Polo 1.4 16v	L. 21.500.000
Anno '97, colore bianco, 5 porte, climat., ABS, airbag	
Golf 1.6	L. 5.000.000
Anno '91, nero metallizzato, 3 porte	
Golf 1.4 GL	L. 16.000.000
Anno '95, argento metallizzato, 3 porte, servosterzo	
Golf	L. 17.000.000
Anno '94, rosso metallizzato, 11 porte	
Golf GTI	L. 17.000.000
Anno '94, colore rosso, 5 porte, climatizzatore	
Golf 1.6	L. 18.500.000
Anno '95, blu met., 3 porte, climatizzatore, ABS	
1.6	L. 20.000.000
Anno '95, argento met., 5 porte, climatizzatore	
Golf 1.6 GT Special	L. 22.600.000
Anno '96, nero met., 5 porte, climat., ABS, airbag	
Golf 1.9 GTD	L. 23.500.000
Anno '95, argento met., 3 porte, climatizzatore	
GTI 16v "20 Years Edit"	L. 26.000.000
Anno '96, argento metallizzato, optional	
Passat Variant 1.8 GL	L. 19.000.000
Anno '94, grigio metallizzato, climatizzatore, ABS	
Variant 2.0 GT 16v	L. 19.500.000
Anno '94, grigio metallizzato, climatizzatore, ABS	
1.8 Comfortline	L. 32.000.000
Anno '97, blu met., climatizzatore, ABS, airbag	
Passat 1.8 Turbo Highline	L. 37.500.000
Anno 11/97, verde metallizzato	
A3 1.8 Ambition	L. 22.000.000
'97, colore rosso, climatizzatore, ABS	
80 2.0	L. 10.000.000
Anno '92, verde metallizzato	
80 1.6	L. 16.500.000
Anno '94, grigio metallizzato	
Audi Avant 2.0 E	L. 18.000.000
'93, blu metallizzato, climatizzatore, ABS	
Audi Avant 2.0 16v	L. 19.500.000
Anno '94, argento metallizzato, climatizzatore, ABS	
Audi A4 1.8	L. 27.000.000
Anno '95, argento met., climatizzatore, ABS	

Audi 1.8	L. 27.000.000
Anno '95, metallizzato, climatizzatore, ABS	
A4 Avant 1.8	L. 17.000.000
Anno '97, blu metallizzato, climatizzatore, ABS	
Audi 100 4 2.2	L. 14.500.000
Anno '92, climatiz., ABS, tetto apribile, int. in pelle	
Audi Avant 1.8 Turbo	L. 21.900.000
'98, grigio metallizzato, full optional, 180CV	
A8 Tiptronic	L. 39.000.000
Anno '97, verde metallizzato, full optional	

ALTRE MARCHE

Uno Fire	L. 5.000.000
Anno '91, verde metallizzato, 3 porte	
Fiat Cinquecento	L. 11.000.000
Anno '93, colore	
Autobianchi Y10 Avenue	L. 8.000.000
Anno '93, rosso metallizzato	
Renault 1.2 Fidji	L. 11.000.000
Anno '94, colore verde, 3 porte	
Peugeot 106 XS	L. 9.000.000
Anno '94, colore bianco, 3 porte	
Fiat Punto TD SX	L. 14.000.000
Anno '97, argento metallizzato, 11 porte	
Opel Astra 1.8 i SW	L. 14.200.000
Anno '95, blu metallizzato	
Opel Corsa 1.4 Swing	L. 15.000.000
Anno '98, colore rosso, climatizzatore	
Fiat 1.4	L. 15.000.000
Anno '96, blu metallizzato	
Alfa Romeo 164 2.0 i V6 Turbo	L. 17.500.000
Anno '94, argento metallizzato, climatizzatore, ABS	
BMW 316 i	L. 18.000.000
Anno '93, blu metallizzato, ABS, tetto apribile	
Opel Frontera 2.0 i	L. 18.500.000
Anno '92, grigio metallizzato, aria condizionata	
900 i SE	L. 19.800.000
Anno '94, verde met., 5 porte, climatizzatore, ABS	
BMW 318 i	L. 27.000.000
Anno '96, blu metallizzato, climatizzatore, ABS	
Mercedes C 200 Kompressor	L. 37.800.000
Anno '96, blu metallizzato, climatizzatore, ABS	
Mercedes K 2.4	L. 38.000.000
Anno '97, verde metallizzato	
Mercedes 120	L. 45.000.000
Anno '95, argento metallizzato, full optional	
523 i	L. 58.000.000
Anno '96, argento met., climatizzatore, ABS, pelle	

Alfa Romeo 75 2.0	L. 1.500.000
Anno '90, grigio metallizzato	
VW Polo 1.0 CL	L. 3.500.000
Anno '91, blu metallizzato	
Citroen AX	L. 4.900.000
Anno '94, colore rosso	
Nissan Primera 1.6	L. 5.000.000
Anno '92, colore bianco	
Fiat Punto 55 b Speed	L. 7.500.000
Anno '94, blu metallizzato	

Audi 2.0	L. 7.900.000
Anno '93, grigio metallizzato	
VW Golf 1.8 GL	L. 7.900.000
Anno '92, colore rosso, 11 porte	
Fiesta 1.3	L. 7.900.000
Anno '94, verde metallizzato, 5 porte	
Opel Astra 1.8	L. 10.000.000
Anno '94, blu metallizzato	
VW Golf 1.4 Variant	L. 11.500.000
Anno '95, colore bianco	

Sportivissime

Porsche 944 S	L. 11.500.000
Anno '87, blu metallizzato, climatizzatore	
Porsche 2.7	L. 14.500.000
Anno '89, grigio scuro metallizzato, climatizzatore	
Toyota Celica 2.0 16v	L. 19.000.000
Anno '91, colore rosso, climatizzatore, ABS, All Trac	
BMW 318 i S	L. 20.000.000
Anno '92, met., climatizzatore, ABS, tetto aprib.	
Mitsubishi Eclipse 2.0 16v	L. 27.000.000
Anno '96, argento met., climatizzatore, ABS	
Fiat Coupé 2.0 T 20v	L. 29.000.000
Anno '97, azzurro met., climatizzatore, ABS	
Alfa Romeo GTV 2.0 TB V6	L. 29.000.000
Anno '96, metallizzato, climatizzatore, ABS	
Alfa Romeo 164 2.0 i	L. 11.000.000
Anno '96, argento met., climatizzatore, ABS	
Mercedes CE 16v	L. 33.000.000
Anno '94, nero metallizzato, full optional	
BMW 318 i S	L. 38.000.000
Anno '98, argento met., climatizzatore, ABS	
Maserati Ghibli 2.0	L. 38.000.000
Anno '95, nero metallizzato, full optional	
Mercedes E Cabrio	L. 39.000.000
Anno '94, verde metallizzato, full optional	
Ferrari GTS Turbo Intercooler	L. 64.000.000
Anno '88, met., clim., ABS, radio, pelle beige	
Mercedes K	L. 69.000.000
Anno '98, argento metallizzato, full optional	
BMW Z3 M	L. 89.000.000
Anno 10/98, argento metallizzato, full optional	

OCCASIONISSIME

000000 km ZERO

Polo 1.4 Variant air	L. 21.500.000
Verde Yucca metallizzato, climatizzatore	
Polo 1.6 Variant air	L. 23.800.000
marittimo, climatizzatore	
Passat B. 1.8 Comfortline	L. 36.800.000
blu metallizzato	
Passat 1.9 TDI Comfortline	L. 39.200.000
Verde perla metallizzato, fendinebbia	
Passat 1.8 T. Highline	L. 42.800.000
Verde perla metallizzato	
A4 Berlina 1.8 Ambition	L. 43.900.000
Argento metallizzato, appoggiatesta	
A4 Avant 1.8 Ambition	L. 46.500.000
Blu Santorini	

Audi A4 Avant 1.8 Ambition	L. 46.700.000
Blu Ming, appoggiatesta	
1.9 TDI Ambition	L. 47.900.000
Blu Ming, 110CV	
Audi Avant Turbo	L. 51.900.000
Blu Santorini, pacchetto sportivo, 150CV	
Audi A4 Avant Turbo	L. 51.900.000
Argento metallizzato, pacchetto sportivo, 150CV	
Audi A4 Avant Turbo	L. 54.600.000
Blu Ming, pacchetto sportivo, 180CV	
Avant Turbo quattro	L. 57.400.000
Blu Ming, pacchetto sportivo, 150CV	
Audi A4 Avant 2.5 TDI quattro	L. 61.700.000
Blu Ming	



VEICOLI AZIENDALI

Polo 1.3	L. 13.900.000
Anno '97, verde pistacchio, 5 porte, airbag	
Polo 1.0	L. 16.200.000
Anno '98, blu indaco metallizzato, 3 porte	
VW Caddy 1.9 D	L. 18.000.000
Anno '98, colore bianco	
VW Transporter Furgone 2.4 D	L. 19.000.000
Anno '95, colore bianco	
VW Transporter Furgone 2.4 D	L. 26.000.000
Anno '96, colore bianco	

Polo Variant 1.6 Highline	L. 22.000.000
Anno '97, colore bianco, ABS, fendinebbia	
Passat 1.8 Comfortline	L. 34.800.000
Anno '99, blu metallizzato, climatizzatore	
VW Transporter Giardinetta 1.9 TDI	L. 22.000.000
Anno '98, colore bianco	
LT 35 Furgone 2.5 TDI	L. 36.000.000
Anno '96, tetto	
VW Transp. Giardinetta 2.5 TDI	L. 39.000.000
Anno '98, colore azzurro, climatizzatore	

Simoni
la tua Concessionaria



V. Giordano Bruno, 70 Torino
Telefono: 011 3153411
Fax: 011 3153400
Internet: www.simoni.it



Uni Euro raddoppia le tue aspirazioni

Acquistando uno dei tanti articoli per le PULIZIE DI PRIMAVERA segnalati all'interno dei nostri negozi fantastica occasione: oltre 100 prodotti delle migliori marche in vendita abbinata con un **ASPIRAPOLVERE RICARICABILE** o un **PULIVETRO A VAPORE** aggiungendo solo 1.000 lire. Alcuni esempi:

Acquistando uno dei modelli a marchio **ILLICO** segnalati nei punti vendita per acquistare un **Aspirapolvere ricaricabile ROWENTA Ac 120 a...** **1.000 lire**

MOULINE
Aspirapolvere MOULINE superaspirapolvere elettrico a superpotenza 1500 watt
299.000
+ 3.000
342.000
- 42.000
300.000
299.000

Acquistando uno dei modelli a marchio **ARIETE** segnalati nei punti vendita per acquistare un **Aspirapolvere ricaricabile ROWENTA Ac 120 a...** **1.000 lire**

ARIETE
2090 superaspirapolvere a vapore 2.500-1500w professionale
499.000
- 79.000
578.000
- 78.000
500.000
499.000

Acquistando uno dei modelli a marchio **ELECTROLUX** segnalati nei punti vendita per acquistare un **Aspirapolvere ricaricabile ROWENTA Ac 120 a...** **1.000 lire**

ELECTROLUX
Scopri il miglior aspirapolvere a vapore 1000 watt elettronico
199.000
+ 39.000
238.000
- 38.000
200.000
199.000

Acquistando uno dei modelli a marchio **ALFATEC** segnalati nei punti vendita per acquistare un **Aspirapolvere ricaricabile ROWENTA Ac 120 a...** **1.000 lire**

ALFATEC
Bidone più nuovo modello super accessoriato più potente e silenzioso
139.000
+ 29.000
168.000
- 28.000
140.000
139.000

Acquistando uno dei modelli a marchio **HOOVER** segnalati nei punti vendita per acquistare un **Aspirapolvere ricaricabile ROWENTA Ac 120 a...** **1.000 lire**

HOOVER
Scopa elettrica S3105 nuova superpotente 1100 watt color abbinata superaspirapolvere
259.000
- 69.000
328.000
- 68.000
260.000
259.000

Acquistando uno dei modelli a marchio **ELECTROLUX** segnalati nei punti vendita per acquistare un **Aspirapolvere ricaricabile ROWENTA Ac 120 a...** **1.000 lire**

ELECTROLUX
Scopri il miglior aspirapolvere a vapore 1000 watt elettronico
199.000
+ 39.000
238.000
- 38.000
200.000
199.000

Acquistando uno dei modelli a marchio **FOGACCI** segnalati nei punti vendita per acquistare un **Aspirapolvere ricaricabile ROWENTA Ac 120 a...** **1.000 lire**

FOGACCI
3000 TORI LINE ideale per la pulizia suprema sistema a vapore professionale fatto per la pulizia
456.000
+ 79.000
535.000
- 78.000
457.000
456.000

Acquistando uno dei modelli a marchio **SIEMENS** segnalati nei punti vendita per acquistare un **Aspirapolvere ricaricabile ROWENTA Ac 120 a...** **1.000 lire**

SIEMENS
Aspirapolvere SIEMENS WS52A20 Supercompatto "DINO" 1400 watt a 180°
249.000
+ 49.000
298.000
- 48.000
250.000
249.000

DE LONGHI
Aspirapolvere XD1000SD
1000 w - capacità contenitore 28lt. - peso netto 5,5kg - funzione soffiatore - 4 stadi filtranti - spazzola 2 inserti x aspirazione su pavimenti duri e superfici tesali - bocchetta multiuso per imbottiti - 2 tubi di prolunga rigidi-avvolgicavo 2 sacchetti protettimotore - lunghezza cavo mt. 6.
85.000

ALFATEC
Scopa elettrica F28 blu Monico Commutabile 650 W scopatutto EXTRA
75.000

**GRUPPO
UNI-EURO**

(TO) RIVALTA Liste Nozze
C. Comm. Soledoro
via Giaveno, 63
tel. 011/9019036

TORINO
F.LICLARA
C. Agnelli, 95 tel. 011/3176626

TORINO
RELF
C.so Palermo, 118
tel. 011/2484191

TORINO **NUOVO!**
B.G. ELETTROSERVICE
C. Cadore, 38 t. 011/8994389

TORINO **LA CASA del TELEVISORE** **NUOVO!**
C.so Montegrappa, 39
tel. 011/751842

(TO) CHIERI
BERTOLINO **NUOVO!**
via V. Emanuele, 59
tel. 011/9472467

(TO) NICHELINO
MERCOL CENA
v. Torino 127
tel. 011/6801362

(TO) MONCALIERI
CURINO
str. Genova 45 B15
tel. 011/643461

(TO) ALPIGNANO
D&D CASA **Liste Nozze**
via Cavour, 131
tel. 011/9662081

(TO) CHIVASSO
Magis Casa **Liste Nozze**
Str. Torino, 135
tel. 011/9173362

(TO) CARMAGNOLA
via Gobetti, 21
tel. 011/9713825

(TO) POIRINO
MAGAZZINI ALTINA **Liste Nozze**
strada Savona, 153
tel. 011/9450895

CENTRO

TELE + D +



Un grande reparto
di articoli per
la pulizia
PREZZI INCREDIBILI
alcuni esempi:

17434	0.9734	0.1040	Grainoff Am	2002
-------	--------	--------	-------------	------

[Home](#)
[About](#)
[Privacy](#)
[Contact](#)

[illegible]ECONOMIA **FEAR**

■ NORTH ITALIA REPORTA FINE SCIENTIFICI PER CARL G. GUSTONE

■ **CONFERMATO PRESIDENTE LEGA COOP.** [1] 35° congresso

■ **INTERMODALITÀ CAMBIA, NASCE E DIVENTA «ASST MANAGEMENT». L.**

U.S. DEPARTMENT OF JUSTICE

SOLO FINO AL 28 APRILE

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

VI OFFRE

FINO A LIRE

3.000.000

DI SUPERVALUTAZIONE

DEL VOSTRO USATO

FORD KA



compresa di:

airbag lato guida e passeggero, chiusura centralizzata, alza cristalli elettrici, antifurto elettronico immobilizer, lunga protezione.

FORD FIESTA



compresa di:

airbag lato guida e passeggero, chiusura centralizzata, alza cristalli elettrici, antifurto elettronico immobilizer, lunga protezione.

E PER CHI NON HA L'USATO...
OFFERTA FULL OPTIONALS
A SOLE LIRE
490.000

Ford Ka

- CLIMATIZZATORE
- SERVOSTERZO
- ANTIFURTO ELETTRONICO
- E CHIUSURA CENTRALIZZATA
- CON TELECOMANDO
- LUNGA PROTEZIONE

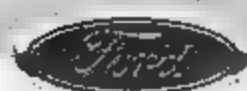
Ford Fiesta

- CLIMATIZZATORE
- SERVOSTERZO
- METALLIZZATO
- RADIO 3000
- ANTIFURTO ELETTRONICO
- E CHIUSURA CENTRALIZZATA
- CON TELECOMANDO
- LUNGA PROTEZIONE

ORGANIZZAZIONE



Authos®



Autostadio

CORSO G. AGNELLI, 19/22 - TORINO - TEL. 011/326232
 VIA NIZZA, 89 - TORINO - TEL. 011/8505535

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA
 RIVOLI - TEL. 011/89598218

Delfincar

VIA CHIEHI, 103 - CARMAGNOLA
 TEL. 011/9711873

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 011/5211417
 C.SO GROSSETO, 31B - TORINO - TEL. 011/7395353

Slac

STR. PADANA INF. 14D - CHIERI - TEL. 011/9476455
 C.SO SAVONA 177b - MONCALIERI - TEL. 011/6404038/43



Dal 1951, auto e servizi

VI ASPETTIAMO SABATO 17 e DOMENICA 18

Il prossimo Festival di Locarno dedicherà la retrospettiva a Joe Dante (foto), Jonathan Demme, Ron Howard, Jonathan Kaplan: sono alcuni fra i cineasti indipendenti formati alla scuola di Roger Corman.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



Si svolgerà il 1° al 10 luglio a Sten-
gen in Germania la prima mostra
dei dipinti di Paul McCartney. Lo ha
reso il club dei Beatlesiani d'Ita-
lia che organizzerà un viaggio
nella città della Westfalia.

ANNO 133 NUMERO 104 236

SABATO 17 APRILE 1999



Enzo Battista

La mia seconda vita d'esule cominciò in un campo profughi gestito nei dintorni di Bari dalle autorità militari britanniche. Era l'inizio d'aprile del 1945. La guerra, agli ultimi sussulti, continuava ormai lontana. A c'erano ancora i tedeschi e i saloni, a piazzale Loreto non erano stati ancora i cadaveri di Mussolini e della Petacci. Hitler era sempre vivo nel suo bunker berlinese; il mondo sapeva poco e quasi degli orrori di Auschwitz, Dachau, Treblinka.

Solo alcuni anni dopo, vedendo fotografie e documentari cinematografici, mi sarei accorto che i campi di vita e d'accoglienza erano dagli inglesi.

Puglia erano, e soprattutto nelle strutture interne, paradossalmente e tecnicamente simili ai campi di morte allestiti dai nazisti in Germania e in Polonia. Il lager buono, fino al quale alcuni camion militari inglesi avevano trasportato il campo di esuli sbarcati da Spalato a Bari, anche me con la mia famiglia, non era ovviamente recintato da fili spinati o elettrici, né sovrastato da sinistre torrette di sorveglianza abitate da sentinelle.

Tuttavia, volta accorciati, i profughi potevano più uscire il campo sorvegliato agli ingressi da soldati nati. Avrebbero potuto abbandonarlo solo dopo essere stati ripuliti, disinfettati, visitati da un medico militare o sottoposti, infine, ad un puntiglioso interrogatorio da parte di un ufficiale dell'Intelligence Service britannico.

Lo spirito di disciplina castrense, diciamo pure coloniale, con cui l'esercito britannico usava accogliere, intrappolare, filtrare, rioscilare gli sbandati, che a quel tempo si riversavano sull'Italia meridionale dall'Est e dal Medio Oriente, si fece immediatamente sentire anche nei confronti della piccola ed eterogenea comunità internazionale appena arrivata dalla Dalmazia, di cui faceva parte la nostra famiglia. Tutti fummo obbligati a separarci dalle donne. Il campo, attraversato da ordinati viali di terra battuta sui quali s'affacciavano grigie baracche di legno, allegeva una certa aria di puritanesimo anglosassone. L'amministrazione voleva evitare la promiscuità dei sessi e quindi, la vasta area abitabile era spaccata a metà. Da una parte le baracche per gli uomini, l'altra quelle per le mogli e le figlie; le famiglie si ritrovavano e ricomponevano nell'ora dei pasti, consumati a turni in un'ampia rettangolare in muratura, e rallegrati dai vocianti cuochi e i venti pugliesi.

Appena giunti, mia madre e mia sorella sistemate nella zona femminile, mentre io col padre e col fratello fummo alloggiati nei reparti maschili. L'interno della baracca quello tipico delle caserme: campi di concentramento: due lunghe file di giacigli a cassettoni, divise l'una dall'altra da stretto corridoio. Legni ridotti, coperte lenzuola lino ma pungenti, guanciali duri come la pietra. Un sergente ci ordinò di consegnargli in fretta pacchi e valigie aggiungendo con tono più rassicurante qualcosa in un inglese dialettale che mio padre, pur cominciando a sbastardare quella lingua, non capì: doveva essere uno zecce, o un gallese. Poco dopo lo vedemmo tornare con un soldato semplice che ci disse in buon italiano: «Vi restituiranno le valigie stasera. Ora dobbiamo controllarle e disinfezarle. State tranquilli, nessuno toccherà il danaro o i preziosi che eventualmente troveremo nei bagagli. Sequestriamo soltanto armi, droga, medicinali che non conosciamo o sono scaduti. Poi se ne seguirà: ora seguitate, dobbiamo portarvi alla doccia».

All'ingresso di una baracca ap-

Aprile '45: vicino

a Bari, vita quotidiana nel campo profughi che sembra un quadro di Chagall



Nel «lager buono» degli inglesi gli uomini venivano separati dalle donne: la mia famiglia si ricomponeva nell'ora dei pasti

Un piatto di fusilli al sugo di libertà

partata, protetta da una palizzata di legno, c'invitarono a spogliarsi completamente e a consegnare gli abiti. Altri gruppi di esuli, in maggioranza ebrei, si spogliavano accando a noi. Quindi ci ritrovammo tutti insieme, nudi come vermi, sotto gli occhi dei precipitanti vigilianti, fumanti, quasi bollenti, da una folla di spruzzatori infissi sopra le nostre teste. Osservavo gli ignudi più vicini a me, e che forse sui lavaci collettivi dell'epoca sapevano o sospettavano qualcosa più di me. Pissavano cupi certe pasticche grigiastre, vetrose, che l'acqua calda scioglieva lentamente sull'impiantito di legno fra i nostri piedi irrequieti: ne esalava un tanto di canfora medicinale che si emulsionava e confondeva, a zaffate acide e penetranti, con le nuvole di vapore avvolgenti i corpi bagnati di una folla di ridivisi stanchi, umiliati e denutriti. La qualcosa della bolgia dantesca, riproduceva in anticipo ai nostri occhi, pure in versione rovesciata, ovvero mite e salivante, ciò che più tardi avrei saputo e letto sulle docce infernali di Auschwitz: l'acqua bollente che diventava mortale sciogliendo le pastiglie Zyklon B.

Ritrovammo le valigie nella baracca assegnataci. Mio padre e mio fratello si aprirono, preoccupati, e furono immediatamente investiti dallo stesso odore di canfora, di farmacia infermeristica, che poco prima avevano respirato nel bagno pubblico. Il campo, era stato trasformato o soltanto messo in disordine: tutte le rappresentazioni collocate al loro solito posto, i sacchetti di pezza, contenenti denaro e preziosi, davanti l'impressione di non essere stati nemmeno sballati. Ci ritrovammo nel refettorio per la mamma e la sorella. Anche esse avevano dovuto subire la disin-

stante nei bagni della sezione femminile, e apparivano piuttosto depresse e disorientate. La ebraica intorno, composta di uomini e donne che certo avevano trascorso anni peggiori dei nostri, riappariva invece più chiara del solito: lo yiddish, che non tutti parlavano, che mescolava a lingue slave, al romeno, all'ungherese, al tedesco, perfino all'arabo, era comunque l'idioma dominante, direi la lingua franca della mensa e del campo. All'allegria di quei naufraghi salvati s'aggiungeva l'allegria mediterranea degli inservienti italiani, che, canchiando e intonando al cibo, s'aggiavano fra le tavolate sollevando pentoloni, colmi di fusiili fumanti, e mastellati grondanti sugo di pomodoro e basilico. Cui il senso di libertà vigilata, di semiprigionia benefica, che il campo nonostante tutto comunica-

ai suoi ospiti, sfumava, quasi non s'avvertiva più. I fusiili preannunciavano il ritorno alla completa libertà: la maggioranza vagheggiava l'approdo a Israele che molti chiamavano ancora, sottovoce, Palestina. Sottovoce, per suscitare il sospetto dei gestori e padroni del campo, che allora cercavano di dissuadere i profughi israeliti dall'andata a Gerusalemme, preferendo restituirli ai ghetti dell'Est dove molti, però, non volevano più ritornare.

Il nostro nucleo familiare, con l'atmosfera distesa che regnava nel refettorio, era tutt'altro che allegro. Soltanto il fratello tentava di sollevarci il morale, qualche battuta vivace, che cadeva irrimediabilmente nel vuoto o i lunghi silenzi del papà e della mamma. I genitori, ripeto, erano intontiti, come frastor-

nati, quasi fossero caduti d'un tratto dalle stelle alle stalle. La sorella, sordomuta dalla nascita, non sapeva bene quello che accadeva attorno a lei: non capiva soprattutto il perché. Ogni tanto ci fissava con occhi sgranati, interrogativi, poi indicava rassegnata con un dito il cielo, mugolando una sola parola gutturale: «Dio». Voleva dire che sarà l'Iddio vorrà.

L'allarmato silenzio dei genitori d'altronde comprensibile. Abituati da sempre ai conforti anche superflui di una quotidianità agitata e sicura, ora sradicati per sempre dalla loro terra, i ponti crollati per sempre alle spalle, non s'erano mai dovuti confrontare con le incognite di un'esistenza grama che quel campo profughi sembrava prefigurare ai loro occhi rastriati. Il disagio pensoso, che fin dal primo istante avevano provato il campo, si prolungava e aggravava nei timori per la vita incerta che fra poco avrebbero dovuto affrontare, fuori del campo, su un suolo sostanzialmente straniero e per loro inospitale. Non ancora anziani, ma non più giovani, si sentivano come gettati inermi e sbaragliati dall'esilio, non sapevano minimamente prevedere il futuro che li stava aspettando in Italia. L'avvenire assumeva della loro mente confusa l'aspetto di un'imboscata, di un agguato, che avrebbero dovuto fronteggiare a mani nude e inadatte alla lotta per la sopravvivenza.

Ad un certo punto il papà, che nella prima guerra mondiale aveva fatto l'ufficiale nell'esercito austro-ungarico, aprì finalmente bocca e disse: «I comandi austriaci forse meno corretti degli in-

In uno spiazzo un piccolo ebreo vendeva arance: privo di entrambe le mani ma si muoveva con fulminea rapidità

glesi, ma anche meno austri, meno legati all'ordine e alla disciplina, insomma più tolleranti. Qui ci trattano la stessa severa correttezza militare ma gli inglesi abituati a trattare le plebi coloniali. Li conosco bene. Nell'Ottocento una disciplinatissima squadra d'ingegneri di Manchester aveva fatto nella nostra fabbrica un gioiello tecnologico, un modello d'avanguardia industriale nell'impero prevalentemente agricolo di Francesco Giuseppe. Poi, ho commerciato e negoziato le forniture del nostro cemento per le loro fortificazioni di Malta e di Cipro. Sempre gentilmente, ma gentilmente asciutti e distaccati, un po' sprezzanti e po' altezzosi, che si rifiutavano di stringerti la mano dicendo che in Inghilterra non si usa. Hitler ha trovato in loro il pane giusto per i denti cannibaleschi. Questo campo avrebbe potuto benissimo essere costruito e gestito dai tedeschi in versione più disumana».

Con quella digressione insieme spontanea e calcolata, tratta dalle sue esperienze di uomo d'affari cosmopolita, mio padre aveva aggirato il mio quasi sagittario ostacolo per non esprimere fino in fondo il pensiero e le sue apprensioni: per dire che il presente campo inglese, che non gli piaceva, preannunciava già un futuro prossimo italiano che gli piaceva meno. A me, invece, giovanissimo e inconsciamente eccitato più che intimorito dall'ignoto, non dispiaceva affatto il grigio e desolato ambiente in cui ero venuto a trovarmi. Quel campo di salvezza, quel rifugio di ristoro e di transito che albergava tanta umanità derelitta, approdati da ogni parte del Mediterraneo e dai ghetti e dalle steppe dell'Est europeo, stimolava le mie fantasie artistiche e il mio gusto per la pittura. Il campo era, essenzialmente, una specie di pacifico e ben regolato villaggio giudaico pieno di colori, di scorci inattesi, stranezze esotiche. Nei lunghi giorni di guerra, trascorsi in Dalmazia, io avevo disegnato e dipinto molto; avevo frequentato come allievo i più noti pittori e scultori spallati; spesso i miei risparmi nell'acquisto di libri e monografie d'arte. Sapevo sulla storia dell'arte, in particolare della pittura, più dei miei coetanei.

Ebbene: ogni volta che in quei giorni di semiprigionia temporanea, per così eccitanti e affasci-

anti, capitavo in un certo punto vitale e trafficato del campo, avevo sempre la netta impressione, un'impressione quasi fisica, di penetrare nel centro di un quadro di Chagall. Restavo, talvolta per ore, a contemplare, totalmente ipnotizzato, una delle più strane e più pittoresche visioni che io abbia mai contemplato nella vita.

Nel mezzo di uno spiazzo circondato da baracche, tutto gremito di giudei popolani e borghesi abbigliati nelle maniere più diverse, chi in caffettano palacico e lituano, chi col berretto a visiera ucraina, chi col cappello cerimonioso dei tagliatori di diamanti d'Amsterdam, lì, fra quella folla esotica, si ergeva una specie di edicola verde che però non offriva al pubblico giornali bensì carnes arance italiane. Da dietro le piramidi di tutta quella frutta di colore vivo, rossoastro, o giallo intenso inclinato sull'arrancione smerigliato, spuntava la figura di un piccolo venditore ebreo. Sembrava la miniatura di un mago orientale, intento a vendere merce preziosa, smarrita e ricercata non appena le piramidi calavano, a fare di conto con le banconote delle armate d'occupazione stampate dagli alleati. Quel magico rito mercantile evolveva in ritmi di straordinaria velocità. Il venditore, che s'infilava e quasi moltiplicava fra le sue arance, prendeva velocissimamente le banconote, metteva contemporaneamente la frutta nei cartocci, dava ai clienti il resto. Sempre taciturno, solerte, efficiente, l'omuncolo che sporgeva dal buco dell'edicola, seminato dalla pile colorate e tondeggianti, doveva essere quasi un gnomo, dava l'impressione di sostenersi in punta di piedi su uno sgabello nascosto. Nell'aspetto e negli abiti era la copia perfetta di uno di quei rustici ebrei dei villaggi ucraini e bieloruschi che popolano con ardui volenti e oniriche, i visionari dipinti chagalliani. Portava la loro stessa barba nera triangolare, la stessa canina senza colletto da mugugno veterano. La stessa giacca scura e dignitosa da sugra di paese.

Ma la più sorprendente, anzi tanto più sorprendente e comparata alla fulminea rapidità dei suoi movimenti, consisteva nel fatto che egli privo di ambedue le mani, dalle maniche della giacca fuoriuscivano le punte di due moncherini molto sottili, due uncini stranamente rossiastri come le arance che ammontavano frumenti, precisi, più precisi: dieci dita; mancavano mai un colpo nella presa della merce, nell'accartocciare, nel ricomporla e, soprattutto, nell'uncinare le banconote e nel consegnare il resto. Mi pareva, guardandolo rapito, di rivivere un sogno un antico paesaggio stepposo, slavojudaico, irrorato dalle tinte e dai luori di turchi frutti mediterranei. Un gioco di prestigio sognante, quasi un «sokuspok» creativo, un volo insieme leggero e impetuoso nel lontano Oriente, ben al di là del luogo terreno da cui ne ammiravo l'levitazione.

Ricordo che tutto ciò che vedevo, l'edicola verde foglia, le arance simili a palle infuocate, il nano barbuto e quei suoi moncherini infiammati e appuntiti, a un certo momento sollevarono e presero il volo verso il cielo azzurro e immenso. La mia fantasia volava insieme con l'edicola, le arance, le banconote, le gomme, i moncherini. Volavo via dalla Dalmazia che me aveva appena lasciato, oltre l'Italia che già m'aspettava, in uno spazio di paradisi non sapevo se promessi o preclusi dove, seconda vita, che per iniziare, mi appariva simile a un'edicola ricolma di frutti e proibiti.

MESE DELL'INSURREZIONE

1. APRILE 1945. Comincia lo sbarco americano nell'isola giapponese di Okinawa.
4. Truppe francesi occupano Karlsruhe. L'Armata Rossa entra a Bratislava. Si conclude la liberazione dell'Ungheria.
5. I partigiani jugoslavi conquistano Sarajevo.
6. Resa dei tedeschi accerchiati nella Ruhr: 300 mila prigionieri. Nell'Italia del Nord parte l'offensiva finale degli Alleati.
11. Gli americani liberano i sopravvissuti del Lager di Buchenwald.
12. Muore il presidente Usa Franklin D. Roosevelt, gli succede Harry Truman.
13. L'Armata Rossa occupa Vienna e punta su Berlino.
14. Sciopero generale a Torino. Le truppe americane occupano Ustica e Rayreuth.
15. Insurrezione di Bologna, che il giorno dopo accoglie le truppe americane e polacche.
21. I partigiani liberano Modena.
22. Il gerarca fascista bolognese Leandro Arpinati viene ucciso dai partigiani.
23. Gli Alleati entrano a Ferrara. Il Cln dell'Alta Italia dà gli ordini per l'insurrezione, i partigiani avanzano verso le città. Genova insorge.

24. Gli Alleati entrano a Reggio. I partigiani conquistano La Spezia, Milano insorge.
25. Approvata a Francoforte la Carta delle Nazioni Unite. Comincia l'attacco sovietico a Berlino. A Milano, paralizzata lo sciopero generale, Mussolini incontra i rappresentanti del Cln e gli prospettano la incondizionata. Il duce chiede qualche ora di tregua, poi fugge verso Como. Insurrezione di Torino.
26. Il Cln decreta la condanna a morte per i capi del fascismo. Il maresciallo Montgomery occupa Brema, Amburgo, e raggiunge il confine danese.
27. Nei pressi di Dongio, sul Lago di Como, i partigiani catturano Mussolini.
28. Il duce e Claretta Petacci sono giustiziati per ordine del Cln. I loro cadaveri verranno esposti il giorno dopo a Milano in piazzale Loreto. In tutto il Nord occidentale sommaria dei fascisti, fra ECI Pavolini, Farinacci, Starace.
29. Firmato a Caserta l'atto di resa delle forze tedesche in Italia.
30. Gli Alleati entrano a Venezia e Torino liberate. I sovietici conquistano Berlino. Hitler si uccide nel bunker della Cancelleria.

Da Caterina la Grande a Nicola II: in mostra gli splendori degli Zar

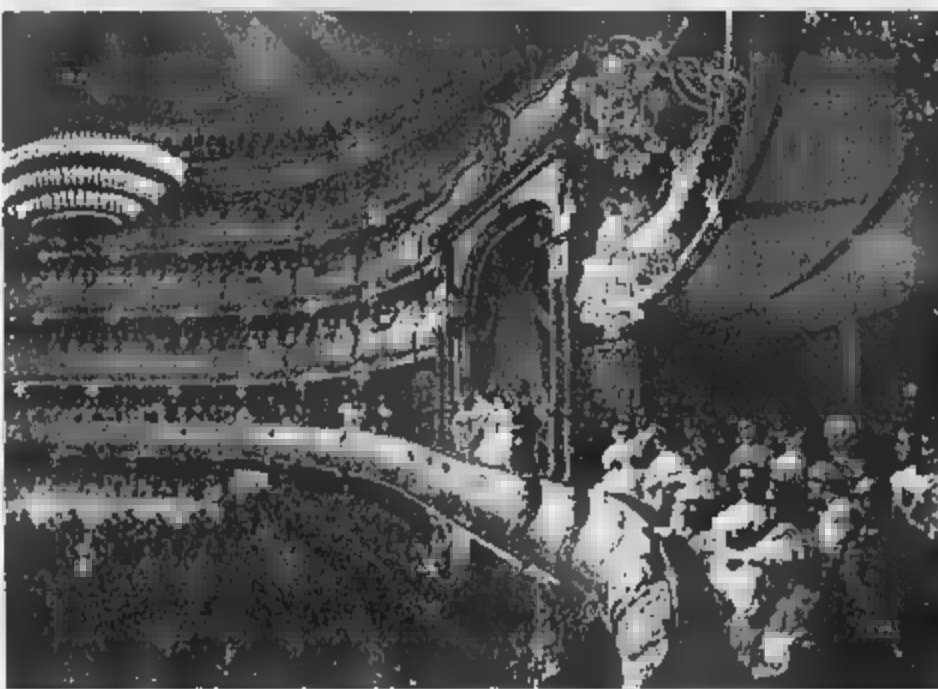
Nelle sale dell'Archivio di Stato abiti, quadri porcellane, mobili testimoni di una corte magnifica

Sergio Trombetta
TORINO

A Sena Souci, la residenza di Federico II a Potsdam, c'era una stanza di gusto cinese destinata a Voltaire nei lunghi periodi in cui era ospite dell'imperatore prussiano. I rapporti fra il filosofo francese e l'imperatrice russa Caterina II non erano così stretti. Ma anche se non vivevano sotto lo stesso tetto, e il filosofo godevano di una profonda intimità intellettuale e quando si scrivevano incommensurabilmente le lettere appellandosi semplicemente «Madame» e «Monsieur». I fogli ingialliti di quella corrispondenza sono la forse meno vistosa, ma sicuramente fra le più preziose della nostra Splendori della Corte degli Zar aperta dal 20 giugno all'Archivio di Stato di Torino. E il valore di quelle lettere è provato dal fatto che

arrivate accompagnate personalmente dal Vice Ministro per gli Archivi della Federazione russa, Tatiana Pavlova. Apparteneva alla nobiltà provinciale tedesca e non era decisamente una bellezza. Caterina II. Erano stati duri i primi anni in Russia al fianco dell'imperatore Pietro III, un incapace che passava il tempo a giocare i soldatini. Non fu stupire che, una volta fatto fuori con un putsch l'imperatore consorte e impossessatosi del potere, la nobiltà menasse una vita molto mondana: concessi innumerevoli amari, manteneva corrispondenze con i philosophes (oltre a Voltaire, Diderot e D'Alembert); diede sfoggio di intelligenza e cultura fuori dal comune; abbellì di monumenti Pietroburgo, e arricchì la corona di medaglie che circondavano il capitale del Nord.

E' tutta improntata alla durezza del classicismo trionfante voluto dalla sovrana la prima stanza della mostra: raccoglie i



L'imperatrice Caterina II da Dmitrij Levitzki
1772: a sinistra la famiglia imperiale
al Teatro Bolshoi di Mosca in un quadro 1857;
in basso il Rasputin

Romanov, la dynasty russa Voltaire e Rasputin amicizie pericolose



Fra gli oggetti più preziosi le corrispondenze della sovrana con gli illuministi

suoi abiti sontuosi, i candelabri Falconet (lo scultore che lizzò la famosa equestre dedicata a Pietro il Grande a Pietroburgo), acquerelli dei palazzi progettati dagli architetti italiani: Rustrelli e Quarenghi. Uno stile grandioso che si ingigantisce nelle delicatezze manierate di fine 700 testimoniate dalla stanza dedicata a Paolo I e alla moglie Maria Fiodorovna. Abili alla Maria Antonietta in arrivo da Parigi: porcellane, orologi, disegni piranesiani del Gonzaga, un trapianto in marmo, di Vittorio Amedeo di Savoia quando i due granduchi vennero in visita a Torino.

Stili, mode, tendenze si rincorrono da una stanza all'altra della mostra che raccoglie 650 oggetti e illustra la volontà di una dinastia, i Romanov, affacciatisi soltanto nel 1613 alla porta dell'Europa, di porsi al passo e spesso superare le altre corti. Con capitale, Pietroburgo, la magnificenza dei palazzi si rispecchia nel lusso degli interni: quadri, abiti di gala,

porcellane, mobili, icone, libri. E Pietroburgo fa sfoggio di regie sontuose le cui fondamenta calcificate con le ossa delle migliaia di schiavi che sono morti costruendola, così grandezza e tragedia accompagnano i tre secoli di regno dei Romanov. Perché dietro agli splendori, la regione di stato porta Caterina a riprimere duramente la ribellione contadina capitanata da Pugaciov; Paolo I trasforma l'impero in caserma; Nicola I strappa il sangue al tentativo d'insurrezione democratica decabrista del 1825. E se Alessandro II libera i contadini dalla servitù della gleba e muore in un attentato ad opera di rivoluzionari nel 1881, Alessandro III instaura un durissimo regime poliziesco. Una tragedia che conosce uno dei suoi momenti più oscuri: l'influenza su Nicola II e Alessandra del Rasputin (in mostra una sua foto a tinta da cornice di Fabergé) e chiude nel sangue dell'intera famiglia imperiale fucilata dai bolscevichi nella casa di Ipatiev a Ekaterinburg nel 1918.

Un lavoro importante, durato molti anni, quello realizzato dalla curatrice della mostra, Angelica Corpi, presidente della romana Fondazione Helikon, che promuove l'iniziativa con il ministero della Cultura della Federazione Italiana. Il ministero per i Beni Culturali, Regione Piemonte, l'Archivio di Stato di Torino, il materiale raccolto proviene dai musei russi di Pavlovsk, Zarskoe Selo, il complesso monastico di Sergiev Posad (Zagorskij di tempi sovietici), la Biblioteca Nazionale e l'Archivio di Stato di Mosca. Alla presentazione della mostra ieri, non sono mancati il benvenuto della direttrice dell'Archivio Isabella Ricci Massabò, dell'assessore regionale alla cultura Leo, che molto si è prodigato per realizzare l'esposizione, la benedizione scientifica dell'ingegner russo Viktor Strada, a quella religiosa del patriarca di Mosca Alessio I letto dal principe Shchegolev segretario generale della chiesa in Europa.

Agli Antichi Maestri di Torino

Il Cristo ritrovato del Giambologna

Marco Vallora

TORINO

CERTO, era un astuto distore, il Simone Fortuna che scriveva al duca di Urbino, Francesco Maria I, nel 1583: «Nel far Crocifissi egli mi pare mirabile in tre che ne ho veduti: uno per il Re di Spagna, un altro per il Granduca», il terzo addirittura per Papa Pio V. «Egli è il corteggiatissimo fiammingo, nato a Torino nell'Artois, che è divenuto scultore di corte dei Medici e ha addirittura italianizzato il suo nome di Jean de Boulogne in Giambologna. Artista massimo invece del manierismo internazionale più sofferto e sottile, il Giambologna venne in Italia per conoscere dal vivo il massimo artista del momento, Michelangelo. Scrive ancora la Fontana: «L'impressione di quel gruppo delle tre statue si mise in piazza

poi l'esperto Herbert Kautner, che propone autografia e datazione (1592), infine Charles Avery, ex direttore del Victoria and Albert Museum, che in un filmato alla Zeri, afferma addirittura «di visto tanti Crocifissi in vita mia, ma magnifico come questo davvero pochi: un capolavoro di straordinaria qualità».

E' la spualizia, sobria e pacata, a sorprendere in questo incantato modello di trasfigurazione del dolore. Il corpo nudo è misurato proporzionalmente: non c'è più il dinamismo spasmodico dell'emotività gotica, che faceva pesare l'anatomia sulle estremità martoriate e difformi. Nemmeno il patetico lacerante della deformazione espressiva di Donatello: qui i precetti equilibrati dell'aurea misura di Leon Battista Alberti, distillato perfetto dell'umanesimo, hanno vinto definitivamente, anche se sul finire



he tanto soddisfatto al Granduca et al popolo, che lo anteposono cose Michelangelo. Quando viene alla luce un nuovo Giambologna di fattura così squisita da sfidare autorevoli esperti, come capita in questi giorni a Torino, i patiti d'arte incanoano a vibrare, a mettersi in fibrillazione. Perché proprio di uno di questi ridotti e emozionanti Crocifissi da devozione privata si tratta, cesellato in un infallibile argento: comparso a sorpresa in una collezione privata ed esposto agli Antichi Maestri Pittori, il 6 giugno le pare che già i responsabili della città siano attenti per non lasciarsi sfuggire questo gioiello bottino. Su cui sembrano giurare firme autorevoli, come quella di Gianni Romano, che apre il raffinato catalogo curato da Giancarlo Gallino, un acuto saggio volto a studiare la seduzione di Giambologna anche nell'ambito delle corte sabauda. E

Cinquecento. E' il Cristo parve assopito in una meditazione rassicurante, gli occhi bassi ma non turbati dall'agonia, una leggera sensazione d'intensa lontananza, astratta, eppure non smaterializzata. Forse non era questo il prodotto ideale di Giambologna che anche Carlo Emanuele di Savoia avrebbe voluto, come spiega Romano. Probabilmente aspirava ad un più ambizioso, per il padre Emanuele Filiberto e si suggeriva che Caterina dei Medici non volesse sottrargli il grande cavallo appeso finito a Roma da Daniele da Volterra. Ma anche lui è come sedotto dalle lusinghe di un consigliere, che gli scrive: «Qui vive maestro Giovanni Bologna, fattosi in Roma e in queste parti...» Lente in l'esculatura che lo stimano dei migliori in Italia e Vostra Signoria ne potrà da lui trarre qualche modello.

LETTERE AL GIORNALE

Cosa pensano i serbi di Milosevic. Il caso dei territori occupati

Gli Usa
albanesi

Scrivo questa lettera alle sette del mattino, un'ora dopo un barbaro attacco degli albanesi alla mia città (il terzo in tre notti). Anziché fare ricerche e preparare nuovi articoli per le riviste di fisica, devo pensare disperatamente a come proteggere la mia famiglia da questi: armi volanti che dovrebbero attaccare solo bersagli militari, ma spesso li mancano. L'altro giorno è toccato a un treno passeggeri (dieci morti), poi a un convoglio di profughi che tornava a casa (oltre 70 albanesi morti). Segue via satellite la notizia di CNN, Sky, Deutsche Welle, su benissimo quale immagine dei fatti nel Kosovo venga data. Vi assicuro che una larga parte di questa informazione è corretta, ma spesso non viene correttamente interpretata il punto di vista opposto (jugoslavo). Non c'è una lunga storia di intolleranza nazionale e religiosa nel Kosovo in questo secolo, con la popolazione serba che scende dal 70 al 10%. Al nostro presidente Milosevic va la responsabilità di non aver risolto prima i problemi del Kosovo (io lo accuso di molte più cose), ma ora i conflitti politici tra partiti sono sospesi e tutti uniti nel condannare gli aggressori Nato. (...) Già dallo scorso anno gruppi armati albanesi vogliono separare il Kosovo dal resto della Serbia con metodi terroristici (più di cento poliziotti e 200 tra cittadini e contadini uccisi prima dell'escalation della crisi). (...) Circa i rifugiati del Kosovo, è molto triste che tali cose accadano alla fine del XX secolo. La maggior parte dei serbi soffre sinceramente. (...) loro. (...) abbiamo sufficienti informazioni su ciò che realmente accade. Non riusciamo a credere che loggii uccida, non nelle mentalità di questa gente. Se succedono cose del genere, spero che ogni colpevole avrà il castigo che si merita. Però la maggior parte dei rifugiati lascia le case perché è l'ordine dei loro capi, che vogliono co-

struire un disastro umanitario.

lo capisco benissimo che i serbi, o almeno parte di loro, dovrebbero dire BASTA a Milosevic. In pace questo non era possibile perché il regime governava polizia, esercito, economia, media; e l'opposizione è troppo debole, sebbene corposa, e non è stata sostenuta dall'Occidente se non a parole. Il regime così ha potuto sostenere che gli oppositori erano tutti traditori e servi del Occidente. La Nato forse si aspettava una sollevazione dei serbi contro il regime, ma non ha tenuto conto del fatto fondamentalmente del carattere serbo: non vogliono che qualcuno di esterno metta il naso nelle loro questioni. (...) Così tutti odiano Clinton, Albright, Blair più di Milosevic.

Oggetti civili sono spesso colpiti dalle bombe e la gente normale soffre. Si dice che anche gli albanesi soffrono. (...) posso negarlo, ma il risultato di una politica americana sbagliata, non europea e occidentale, e intendo dire in tutti questi, a partire dalla crisi bosniaca. Molte volte l'UE ha avuto ottimi piani per risolvere la crisi in Jugoslavia, Croazia, Bosnia o ora Kosovo. L'UE ha offerto accordi che erano accettabili da tutte le parti.

Ogni volta gli Stati Uniti hanno distrutto i tentativi di fare la pace appoggiando una parte in conflitto. Il loro unico obiettivo è quello di diminuire l'influenza europea nella regione e piazzare i loro truppe (sotto il nome della Nato). Quando un anno fa la crisi del Kosovo stava per finalmente risolversi, gli americani hanno cominciato ad armare e addestrare i terroristi albanesi nel Nord dell'Albania, poi li hanno fatti entrare nella regione del Kosovo per uccidere poliziotti e civili. Così la dura reazione serba non deve prendere. (...)

Moma Jovanovic
Dipartimento di Fisica
Università di Nis
mijovan@kafca.junis.rs.ac.yu

Non è un luogo dove generalmente ci si incontra con gli amici. Non è nemmeno il bar dove ci si ritrova per un caffè oppure un cappuccino addolcito dal sorriso lieve della barista o dall'educato garbo confidenziale del barman. E' un luogo dove una volta tanto non si parla della squadra del cuore né si discute dell'improbabile si superenalotto o ancora non ci si accapiglia per le ultime vicende e scelte politiche. Il nostro è un luogo amico, un luogo dalla porta aperta - proprio come quella della Casa d San Duminich an via Arduin....

Alessandro Crotta, Montalto Dora

Oreste del Buono

QUANDO ci si sente un po' sottotono, o mentalmente afflitti da ventate dagli umori incerti del «so cosa» o «vevya» di «né niente» o più semplicemente un bisogno di ritrovare un po' di quella serenità di spirito smarritasi per strada, beh, quel luogo amico dalla porta aperta - antidoto al pessimismo - è sempre là, pronto ad accoglierti.

«Per accedervi ci sono, e ci da sempre, rituali o formalità da ottemperare né biglietti ingresso da oblietare. Non vi sono regole né obblighi comportamentali ma sarà di volta in volta la sacralità stessa - che poi è il linguaggio dell'anima - a suggerirci. Non sarà la San Duminich, la Casa d Braccello né noi dei don Camillo

LA LETTERA DI SAN DOMENICO



San Domenico chiesa per amici

ma lasci alla magica del silenzio la musicalità del silenzio, della vita e della fede. Se si è persa l'abitudine corale del gesto, non si perda almeno né l'individualità né il coraggio di essere quelli che siamo...

Ricevo molte lettere, molti messaggi. Ma per le mie modeste attitudini mentali che evidentemente vanno scadendo dalla notte ai di, quelli che capisco meno sono quelli scritti meglio. Ci sarà da preoccuparsi?

lacchi, inascenti che solo l'inizio e che i raid sarebbero durati settimane. La distruzione dei ponti a Novi Sad è un messaggio psicologicamente tremendo sui cittadini della Serbia: gli obiettivi sono in tutto il Paese e la famosa «contrattazione» di Milosevic non ferma gli Nato. Trovatisi in una guerra per la

in presa diretta con il Signore, ma non dimentico il luogo dove pure noi, desiderandolo, potremmo ritrovare solo un po' di quella serenità che cerchiamo, ma anche quella sorta di spiritualità - magari laica - la quale potrebbe esprimere ancora e sempre ciò che veramente siamo.

Se qualcuno desidera poi soffermare nel Sacro Luogo in nome della Tradizione, oppure nel segno ricco dei ricordi e magari per rinverdire ancora - magari con un Pater Ave e Gloria vecchia maniera - una religiosità arrugginita nel tempo - oppure sostare per leggere qualche brano delle pagine aperte del Messale per rinfrancarsi, beh, lo faccia. Lo faccia a prescindere da quelle che possono essere le proprie convinzioni religiose, le proprie certezze o incertezze, la propria certezza o incertezza del silenzio della musicalità del silenzio, della vita e della fede. Se si è persa l'abitudine corale del gesto, non si perda almeno né l'individualità né il coraggio di essere quelli che siamo...

Ricevo molte lettere, molti messaggi. Ma per le mie modeste attitudini mentali che evidentemente vanno scadendo dalla notte ai di, quelli che capisco meno sono quelli scritti meglio. Ci sarà da preoccuparsi?

quale non hanno colpa, vittime di un regime suicida, il dei serbi vorrebbe lasciare il Paese se avesse il visto e un lavoro all'estero. Il regime è cosciente di questo pericolo: diserzione di un intero popolo e sta usando tutti i mezzi per «compattare» intorno alla leadership. Ha dichiarato in Serbia lo

stato di guerra, è in vigore la legge marziale e i maschi da 18 a 60 anni possono lasciare il Paese. Durante la guerra in Croazia, nel 1991, decine di migliaia di riservisti rifiutarono di andare in guerra.

La propaganda di Milosevic inganna in tutti i modi l'opinione pubblica serba e presenta la Crisi del Kosovo come l'orlo di Terza Guerra Mondiale. Tra i più riusciti imbrogli della propaganda ci sono gli scudi umani sui ponti di Belgrado, tra i quali si possono riconoscere Seneli, vicepresidente del Consiglio della Serbia, Bulatovic premier federale, Zeljko Mitrovic direttore della tv del partito della moglie di Milosevic, ed altri. Il morbo ferreo del regime sul popolo serbo si è rafforzato con la censura presente nel Paese e con la chiusura di tutti i media indipendenti. Il peggiore monito a tutti quelli che non lo pensano Milosevic è l'omicidio di Slavko Curuvija, direttore del quotidiano d'opposizione più influente di Belgrado.

E' vero che i cittadini sono contro i bombardamenti. E' una reazione normale. E' vero sentimento dei belgradesi è stato definito una coraggiosa cittadina di Belgrado che ha detto davanti alle telecamere: «... leader di questo Paese dei mafiosi».

Lettera firmata, Verona

I palestinesi
Knesset

Nel 1947 lo Stato di Israele non era. Nel '48, dopo la delibera dell'Onu, gli Stati arabi hanno spinto i palestinesi a fuggire promettendo un pronto ritorno dopo la vittoria e la distruzione dello Stato sionista. I palestinesi rimasti sono oggi cittadini israeliani rappresentati alla Knesset da deputati arabi votati in elezioni libere e democratiche, privilegio che i cittadini degli altri stati medio-orientali non conoscono. Non è stata

fatta nessuna pulizia etnica. Il problema dei cittadini palestinesi dei territori occupati è tutt'altra cosa.

Giovanna Luccardi
publicworkstation@yale.edu

Paola Pitagora:
si il referendum

In merito all'articolo «Quelli del pubblicato sul giornale di ieri, voglio precisare che non risponde a verità l'insediamento del mio nome tra i simpatizzanti del cartello antireferendario. Ritengo, infatti, sia mio dovere cittadina inviare un segnale ben diverso. Il mio voto sarà sì all'abolizione della quota proporzionale.

Paola Pitagora

«Non ho incontrato
Piepoli»

Leggo sulla Stampa (di quorum, tallone d'Achille referendum) che nei giorni scorsi, in un noto ristorante romano, avrei incontrato Nicola Piepoli della Cirim e cercato di sfargli dire qualcosa che confermasse certe maliziose aspettative sulla possibile affluenza al voto in occasione referendum domenicale. Mi dispiace contraddire l'autore dell'articolo e il suo interlocutore, ma l'episodio descritto non risponde a realtà. Nell'ultimo anno sono mai stato a cena in quel ristorante e in qualunque altro posto ho incontrato il simpatico Nicola Piepoli.

Marco Minniti

La lettera
vanno inviate
a:
LA STAMPA
Via Marengo 32, 10126 TORINO
fax 011 - 5548924
e-mail lettere@lastampa.it

Negli Usa dopo Monica trionfa una nuova moda erotica: la febbre del mandriano. E in Italia sono i calciatori l'oggetto del desiderio

Organizzazione: ASSOEXPO

L'attrice ■ Roma parla del nuovo film, «A prima vista», in cui s'innamora di un cieco Sorvino: non sono più la dea dell'amore

Un ruolo strappalacrime al fianco di Val Kilmer

Simionetta Robiony
ROMA

Niente più capello biondo pectinato, ma perbenissimo capello bruno, lucido di lavaggio. Niente più minibiuti strizzati curati perfetti per far risaltare le lunghissime gambe, ma un rigido tailleur pantalone nero da dirigente d'azienda. Niente più bocca a cuore con tanto di vocina flautata, ma labbra appena ripassate col rossetto e voce bassa, bassissima, quasi un mormorio. Insomma niente più quella Mira Sorvino che in «La dea dell'amore» offriva a Woody Allen sesso orale come rimedio allo stress, ma una Mira Sorvino architetto newyorkese dal subitaneo successo che, in «A prima vista» di Irwin Winkler, ha lo sventura-fortuna di innamorarsi di un Val Kilmer cieco eppure sensibile e sensuale. Curiosa questa Sorvino. Scandiva da parte di madre e italiana da parte di padre, il grande caratterista Paul, una laurea in civiltà dell'est asiatico, il mandarino parlato correntemente, più un saggio sui conflitti razziali in Cina che l'è valso lodi e premi nonché un lungo fidanzamento finito con Quentin Tarantino, da quando ha vinto l'Oscar sembra aver subito una glaciazione da divismo, tanto apparso formale, ingessato, perfino vagamente annoiato in questo giro promozionale che sta facendo in Europa per pubblicizzare questo «A prima vista», in uscita da noi il 30 aprile. Ma tant'è. Magari è solo la pioggia che cade insistente su Roma ad aver guastato il suo buon umore e queste sono illusioni. Certo lo sguardo è malinconico, il sorriso stenta apparire, la grazia è appannata dal rigore. Vedendola, insomma, non si immagina proprio che stia lietamente per convolare a nozze con il suo amore francese Olivier Martinez, come scrive la stampa specializzata in fatti di cuore che fissa la data delle nozze a giugno.

Come mai ha deciso di cambiare il suo aspetto tanto da essersi resa irriconoscibile?

«Non potevo mica continuare a muovermi e a parlare come la prostituta del film di Woody Allen che, tra l'altro, è una ragazza di pessimo gusto e di poco cervello».

Sì, quando si vince un Oscar vuole del coraggio ad abbandonare l'immagine grazie alla quale si è conquistato. Certo, anche oggi nel cinema l'immagine di un'attrice ha il suo peso. Ma io credo che il pubblico, a differenza di quando accadeva trent'anni fa, apprezzi di più un attore che riesca a immedesimarsi nei suoi

personaggi che rifà il verso a se stesso. Comunque io non ho avuto un attimo di esitazione a riprendere il mio aspetto abituale.

Un altro film sentimentale, questo suo, dove ci si commuove fino alle lacrime:

con'è una moda hollywoodiana?

«Se lo fosse ne sarei perché è una romantica. Ma questa storia è più. È un caso clinico raccontato dal neurologo Oliver Sacks nel libro «Un antropologo su Marte». Trota del problema del vedere e vedere. Affronta un discorso complesso sulla cecità fino ad arrivare a chiedersi se

la vista, per chi non ce l'ha, non sia sostituibile dal tatto e dalla maggiore attenzione a guardarsi dentro, studiando i mutamenti d'animo e annotando le proprie sensazioni percettive».

Però, se è vero che ad andare al cinema sono soprattutto i ragazzi, quanto interessano ai questi amori contrastati cui oggi lavora un americano?

«Il successo è un film "Titanic" dimostra che il romanticismo piace ai giovani. E poi, non dimentichiamoci, che c'è una fetta di spettatori tra i venti e i cinquant'anni che vogliono trovare al cinema il riflesso dei loro problemi di adulti».

Recitare con un attore che si finge cieco ha comportato problemi?

«Lo pensavo prima cominciavo. Ma Val Kilmer è stato talmente bravo che, per farlo muovere, si muoveva un cieco, non è stato necessario mettergli delle lenze a contatto che gli avrebbero impedito di vedere. Mi sono adeguata a lui».

E' che Val Kilmer ha un pessimo carattere? Quando girava al santori si racconta che la costumista dovette proporgli trecento felpe prima che ne trovasse una buona.

Che l'ho trovato molto professionale: visto che nel film è un fisioterapista ha studiato i fatti i massaggi e ha passeggiato per New York con occhiali neri per imparare l'andatura di un vedente.

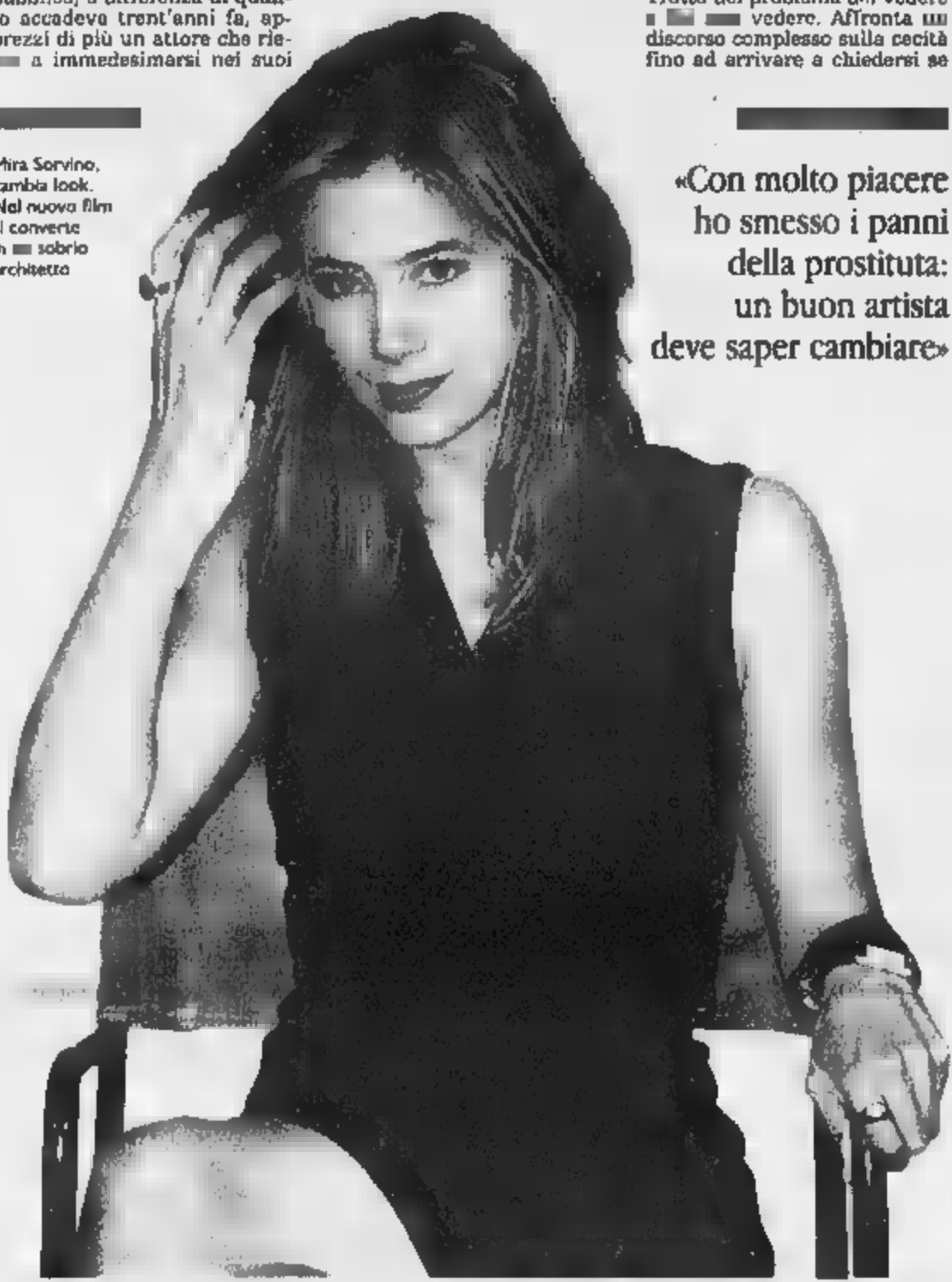
Cosa le ha regalato l'Oscar? «La possibilità di scegliere. In attimo da sconosciuta sono diventata famosa: un bel salto. Giro quello che più mi piace».

Che sta facendo? «Ho due film nuovi. "Lulu on the bridge" di Paul Auster, Harvey Keitel, in cui sono alle prese con una bacchetta magica. E "Summer of Sam" di Spike Lee, una vicenda sarcastica a dura ambientata nel Bronx. Poi farò il mio primo film da produttrice».

Sinceramente, potrebbe che non vede?

«Innamorarmi certamente, non so però se saprei sopportare le difficoltà che comporta vivere vicino a chi ha problemi tanto gravi».

Mira Sorvino, cambia look. Nel nuovo film si converte in sobrio architetto



«Con molto piacere ho smesso i panni della prostituta: un buon artista deve saper cambiare»

Il violinista questa sera al Teatro Regio

Ughi: «Gli auditorium sono dei gerontocomi»

«Bisogna educare i giovani alla musica solo così salveremo la nostra cultura»



Ugo Ughi questa sera interpreterà il Concerto di Mendelssohn per violino e orchestra «uno dei capolavori della letteratura musicale romantica europea»

Il Caruso
TORINO

Ugo Ughi, uno dei miti del concertismo internazionale, l'artista di origine istriana che perde nel occasione per sottolineare restino irrisolti i problemi musicali nel nostro Paese; l'artista che si è sempre battuto perché la musica entri a pieno titolo nei piani di studio delle scuole elementari e medie in Italia, torna dopo anni nel nostro Paese, al Teatro Regio questa volta per interpretare il «Concerto in mi minore op. 64» di Mendelssohn, con l'Orchestra diretta dall'israeliano Daniel Oren. «Meno male», osserva - che l'ex sovrintendente, Edo Tessoro, ha avuto il coraggio di rinnovare la sala del Regio, di togliere tutta quella moquette che assorbiva i suoni. Ora mi dicono che l'acustica è un'altra cosa. Sono curioso di sperimentarla personalmente».

Ugo Ughi, allievo della musica, ha cuore gli affanni dell'umanità, non sopporta la crudeltà, la violenza, né alcuna forma di aggressione verbale e materiale. Ritiene siano tutti che mortificano l'intelligenza dell'uomo. Eppure - si rammarica - l'uomo, che dovrebbe adoperarsi a favore di una pacifica convivenza, fa di tutto per distruggere e distruggersi. Non approvo in alcun modo questa guerra, non ammetto che si possano annientare vite umane, penalizzare la Serbia per eliminare un dittatore. Fra poco avremo due milioni di affamati e non sapremo come sfamarli. Milosevic è un criminale e come criminale va trattato, ma non eliminando vite innocenti che hanno il solo torto di essere vittime di un folle visionario che ci porta ai nostri occhi le terribili visioni dell'Olocausto».

Ugo Ughi ha sempre favorito tutte le iniziative sociali che, sostiene, crechino conforto e sollievo alle persone che soffrono, di qualunque nazione siano. Ma fronte alla guerra ci sente impotenti. Questi poveri kosovari sono presi da due fuochi: dall'violenza a terra; dai missili che piovono da cielo e - anche per - Spen proprio che l'Italia si tira fuori da questa situazione terribile, che troi insieme gli alleati dell'Unione Europea, una soluzione politica per salvare Belgrado e il Kosovo dalla distruzione, altrimenti si rischia la terza guerra mondiale. Maestro, in Italia la musica classica ha un futuro o sarà anch'essa vittima della superficialità dilagante?

«Ho parlato varie volte con il ministro Berlinguer. L'educazione musicale deve far parte della vita della scuola, ma anche i media, giornali e tv, devono salvaguardare il patrimonio culturale. I giornali riportano pochissime recensioni dei concerti e la tv relega la musica in orari impossibili, mentre tutti i programmi più o meno diseducativi sono in prima serata. E pensare che l'Italia insieme con la Germania è la nazione che più ama la musica. Le sale però sono piene di anziani, stanno diventando dei gerontocomi. Bisogna far di tutto per educare i giovani alla buona musica».

E il suo Mendelssohn? «E' dei punti di riferimento per tutti i concerti, dove virtuosi e musicalità si fondono per dar luogo alla purezza della melodia. Noi violinisti siamo vantaggiosi rispetto ai pianisti che hanno un repertorio più vasto. Basti pensare a Mozart e Schubert, concerti di Mendelssohn, Bach, Brahms, Beethoven, Schostakovic. Dobbiamo quindi stare attenti a non ripeterci, per non annoiare il pubblico».

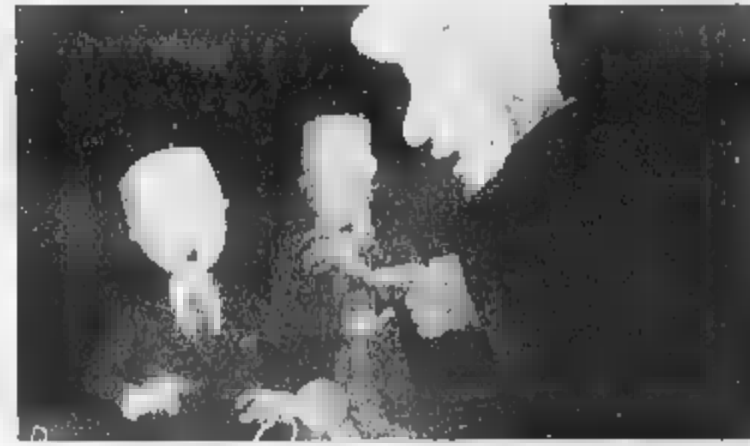
Dal 20 al 25 aprile a Positano il festival Rai «Cartoons on the bay»

Arriva Luther King «animato»

E Eddie Murphy propone i suoi «The Pj's»

ROMA

E' l'unico festival al mondo dedicato ai prodotti di animazione, questa «Cartoons on the bay», nata quattro anni fa su un'idea di Alfio Bastianich che ne è il direttore artistico, organizzata da Rai-Trade, la struttura alla testa c'è da Roberto Di Russo che la presiede anche, sponsorizzata dalla Tim oltre che dal cioccolato Kinder. Per cinque giorni, dal 20 al 25 aprile, quindi, Positano offre il meglio di quanto prodotto nel mondo con le tecniche dell'animazione. 135 le opere in mostra, la metà delle quali selezionate anche per la gara; 21 i paesi presenti dall'Australia alla Cina, da Taiwan al Brasile; 500 miliardi il valore globale della produzione esposta, pari al 20% della spesa globale fatta dalle società di entertainment. Molissime le novità per il pubblico italiano. La cosa più nuova, comunque è l'allargamento del mercato dei cartoni dai bambini, fruitori abituali del genere, agli adulti: oggi, la prima generazione cresciuta a cartoni. «Senza abbandonare il pubblico tradizionale», spiega il direttore Bastianich, «il cartone si sta avviando a diventare un mezzo di comunicazione per tutti. Lo dimostra il successo del Simpson. Ma lo dimostra anche l'interesse con cui soggettisti e sceneggiatori presentano oggi i loro lavori perché vengano trasformati dalla matita e dal computer in disegni animati».



Tra le anteprime, il lungometraggio «Doug's first movie», nelle sale a giugno

vita di Gesù che vanta tra i doppiatori le voci di William Hurt, Julie Christie e Ralph Fiennes, il protagonista è il paziente inglese. La presentazione di «The Pj's», la scandalosa serie ambientata in un quartiere nero che il comico Eddie Murphy non solo ha prodotto ma ha anche doppiato, scegliendo per sé il ruolo di protagonista. «Batman beyond», il racconto degli ultimi anni di vita dell'eroe, ritorna ormai in pensione. «Our Friend Martin», il tv-movie su Martin Luther King che vanta, oltre alla partecipazione di due figli del leader nero, quella di John Travolta, Whoopi Goldberg, Susan Sarandon, Oprah Winfrey, Angela Bassett. «Doug's first movie», lungometraggio della Disney in uscita da noi quest'estate, che sarà a Positano accompagnato dai suoi creatori, Jim Jenkins e David Campbell. Molte anche le novità. Una festa in omaggio al cinquant'anni di Topolino, un dibattito su tv e infanzia coordinato da Michele Santoro, 12 film prodotti dall'Antonino di Bologna ispirati alle canzoni più famose dello Zecchino d'oro, le spot educativi intitolati «Animali delle migliori intenzioni». La Rai, com'è ovvio, seguirà l'avvenimento con speciali quotidiani su Raitre. «Ma una delle cose più importanti per noi», dice il presidente del festival Di Russo, «è che siamo riusciti a coinvolgere l'americana Dic-Entertainment di Los Angeles a produrre un cartone italiano: si chiama «Monster mash», lo disegna Guido Manni e ne verrà fatto vedere un assaggio proprio all'interno di questo festival».

(si. ro.)

Il nuovo disco

Con «Girasole» Giorgia ritorna e fa da sola

ROMA

S'intitola «Girasole» il nuovo album di Giorgia Tordini in arte semplicemente Giorgia, nei negozi a partire dal prossimo 22 aprile.

La ventottenne romana di incantevole e contraddittoria carriera (voleva smettere di cantare, ha confessato), che autodenuncia un carattere, fu lanciata dal Festival del '94 e sembra determinata a perseguire una carriera di cantautrice: ha scritto tutti i testi dell'argomentato e sempre l'amore) e parte delle musiche del cd; o, forte, dell'esperienza con Pino Daniele nell'album «Mangio troppe cioccolate» ora si autoproduce.

Il risultato è - a sprazzi - il meglio di quanto Giorgia abbia potuto fare finora. Suo grave handicap è sempre proprio il repertorio di inediti; ma i brani dance troppo patinati spuntano ampie ballate con chitarra acustica, ritmiche soffici e violini che riescono talvolta a segnare atmosfere gradevoli.

L'album, piuttosto ambizioso, chiude l'ormai nota cover di cielo in stanze, utilizzata come colonna sonora di un nuovo film dei fratelli Vanzina: se solo toccasse quella ritmica hip-hop diventata come il prezzemolo, sarebbe un buon singolo.

Giorgia



24-25 APRILE

E' LA VOSTRA OCCASIONE DI DIFENDERE I BAMBINI. COGLIETELA.

SCEGLIETE L'ORTENSIA DI TELEFONO AZZURRO. AIUTATECI A SOSTENERE IL NUOVO CENTRO NAZIONALE D'ASCOLTO TELEFONICO.

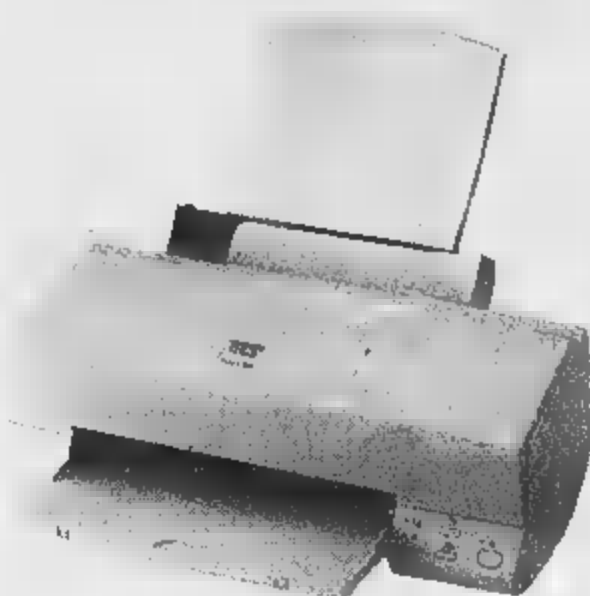
Per molti bambini la vita non è tutta rose e fiori. Telefonare Azzurro è spesso la loro unica possibilità di difendersi dagli abusi. Purtroppo, oggi, ogni quarto centimetro di chilometro quadrato è una vittima. Per questo abbiamo aperto il nuovo Centro Nazionale d'Ascolto Telefonico: aiutateci a sostenerlo. Il 24 e 25 aprile ogni chiamata è un'opportunità concreta di difendere i diritti dei bambini. Coglietela tutti.

Per conoscere gli indirizzi della pizzeria, dal 17 al 25 aprile chiamate il n° verde 147-00.7470 (il costo di una telefonata da rete fissa).

STANZI Telefono Azzurro - Flavia Nazionale per la Prevenzione dell'Abuso all'Infanzia
Via Venezia, 8 - 20145 Milano - www.247.it



Stampanti EPSON: tutti i colori della FORTUNA.



279.000

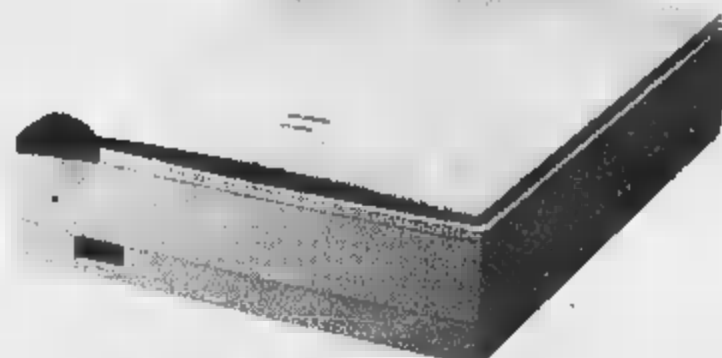
Stampante Mod. STYLUS COLOR 440
Stampante a getto d'inchiostro a colori formato A4.
Risoluzione massima 720x720 Dpi.
Velocità massima 4 ppm. 2 taniche separate.
Quadricromia.



1.649.000

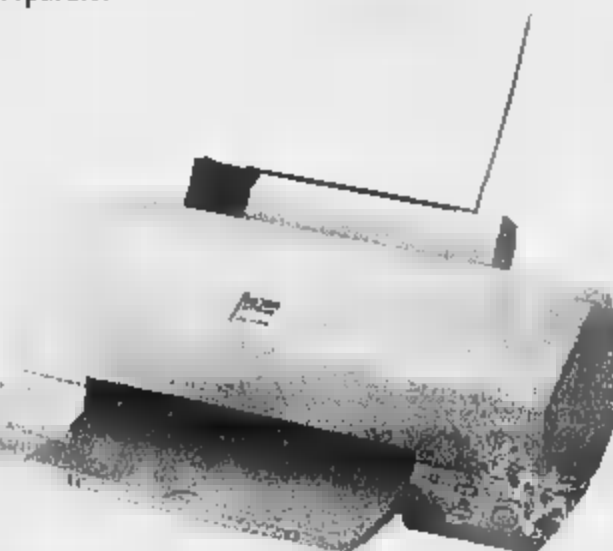
Digital Camera Photo Mod. PHOTO PC 750 Z
Risoluzione 1600x1200 con Hyper Picture Tech.
4 Mb RAM interna. Visore LCD 2" TFT.
Zoom ottico 3x, digitale 2x. Flash. Autoscatto.
Uscita Video. Kit di collegamento PC/MAC.
4 batterie ricaricabili + caricabatterie
e software inclusi.

EPSON



429.000

Scanner Mod. GT 7000 USB
Scanner piano a colori con interfaccia USB. Formato A4 e ridotti. Risoluzione 600x2400 Dpi.
con EPSON MICRO STEP DRIVE.



379.000

Stampante Mod. STYLUS COLOR 640
Stampante a getto d'inchiostro a colori formato A4.
Risoluzione massima 1440x720 Dpi.
Velocità massima 5ppm. 2 taniche separate.
Quadricromia.

Aut. Min. Rich. Offerte valide dal 15/4 all'8/5/99. Fino ad esaurimento scorte.

MEDIA WORLD PRESENTA MATCH WINNER 12 settimane, dal 6 aprile al 6 giugno 1999, nelle quali, comprando un prodotto Epson in un punto vendita Media World, potrai partecipare al grande concorso Match Winner e vincere incredibili premi per centinaia di milioni. Compra Epson, presentati con lo scontrino alla postazione Match Winner che troverai nel punto vendita, gioca e vinci. **Ti stanno aspettando:** 21 Daewoo City, 12 Peugeot Vivacity, 42 orologi Swatch, 6110 Facile Vip Omnitel con Carta Ricaricabile da L. 50.000, 30 Console Sony PlayStation in bundle con joystick Dual Shock + 2 giochi, 100 cronografi Sector Expander 404 e 200 milioni di sconto. Vedi regolamento in punto vendita.



DAEWOO



PEUGEOT
MOTOCYCLES

omnitel



FANTASTICI MONTEPREMI DI CENTINAIA DI MILIONI IN CONTINUA CRESCITA!

omnitel

Personale in grado
di cambiare il mondo.
SPONSOR UFFICIALE

Media World
IL MIGLIOR ELETTRONICO IN EUROPA



LIBERTÀ DIGITALE



LIBERA IL TUO TEMPO.
SPONSOR UFFICIALE

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE GRU Via Crea, 10 - 10095 Grugliasco (TO) Tel. 011/7703100 ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30 - 21; da Martedì a Sabato 9 - 21

PUNTO VENDITA DI TORINO EST Corso Giulio Cesare, 202 - 10095 Tel. 011/2057411 ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14 - 21; da Martedì a Sabato 9 - 21



**Questo week-end uscite con la figlia
di una vostra vecchia fiamma.**

Venite a scoprire New Beetle sabato 17 e domenica 18 aprile.

Fingerma finanzia la sua New Beetle. Versioni: 2.0 85 kW/115 CV - 1.9 TDI 66 kW/90 CV

New Beetle. 

Ci sarà anche la Nuova Bora



Scopritele da

RINALDI
DI VIESTO

Simoni

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionario Torino

LA SIGNORA DELLA DANZA ALLA TESTA DEL CORPO DI BALLO

Fracci: regina alla Scala con una corona di spine

Sergio Trombetta

MILANO

Carla Fracci, che nel passato è stata una romantica Giselle, una appassionatissima Giulietta, diventa una femme fatale di inizio secolo: Ida Rubinstein, musa del Ballet Russe. Stasera al Piccolo Teatro Studio, per la stagione della Scala, va in scena *Images d'Ida Rubinstein*.

La diva milanese, che compirà 63 anni il prossimo 20 agosto, è sorretta da una inesaurita volontà di ballare e da un pubblico che continua a desiderarla in palcoscenico.

Ma un appuntamento ben più importante aspetta Carla Fracci. La danzatrice sarà la prossima direttrice del Ballo alla Scala, entrerà in carica a settembre, anche se il contratto non è ancora firmato.

Un impegno molto prestigioso al quale per molti anni la ballerina si è candidata considerandolo il coronamento di una splendida carriera. Ma è una corona irata di spine. Perché dopo le dimissioni dalla direzione di Elisabetta Terabust, due anni fa, è decisamente in caduta libera la qualità del corpo di ballo scaligero che in compenso si è fatto ancor più litigioso del solito. La ballerina non è ancora entrata in carica e già incominciano le grane.

La compagnia ha minacciato l'agitazione quando lei ha chiamato Alessandro Molin, non scaligero, a danzare in *Images d'Ida Rubinstein*; lui come reagisce?

«Un teatro non può rappresentare sempre gli stessi danzatori. Di recente si è visto che con la presenza di un'artista sublime come Sylvie Guillem in *"Bayadère"*, il botteghino in due ore ha venduto tutti i biglietti e questo ha portato un vantaggio anche per le altre recite in cui c'è la star francese. Un altro spettacolo che ha avuto un trionfale successo è stato *"Notre Dame de Paris"*. Lì è stata



In alto Renato Zero
qui sotto Alessandra
Ferri e a destra
Carla Fracci

IN TUTTI I TEATRI

Sul carrozzone di Renato

Il futuro artistico di Carla Fracci è vicino al mondo al pop. Impossibile? Assolutamente no. Renato Zero ha infatti chiesto alla grande ballerina di far parte di un «carrozzone» che i prossimi mesi porterà il «pop dei sorci» in parecchie città italiane. L'annuncio ufficiale della collaborazione fra la Fracci e Renato si terrà lunedì prossimo. Secondo le indiscrezioni, oltre alla Fracci sul palco con Renato Zero ci sarà anche il gruppo di ballerini ormai famoso in tutto il mondo con il nome di Momix e un'orchestra sinfonica al completo. Carla Fracci, così come i Momix, dovrebbe ballare sulle musiche di alcune delle canzoni più belle e amate del repertorio zeroiano. Quali? Il cantautore e la grande ballerina le sceglieranno insieme, così come avverrà con i Momix, mentre l'orchestra si occuperà degli arrangiamenti. (L.d.)

Stasera al Piccolo Teatro Studio torna in scena con *Images d'Ida Rubinstein*

«Il mio rapporto con Alessandra Ferri? Con il tempo molti angoli si sono smussati»



Alessandra Ferri a fare da traino. Dappertutto, non solo alla Scala, il balletto ha bisogno di «locomotive» per arrivare al grande pubblico. In passato fra lei e Alessandra Ferri, étoile della Scala, non correva buon sangue.

«Alessandra in questo momento è l'unica danzatrice italiana che abbia mantenuto un forte appeal sul pubblico e una grande reputazione all'estero. La programmazione deve tenere conto delle sue esigenze. Con il tempo nel nostro rapporto molti angoli si sono smussati, c'è una reciproca fiducia. Quello delle stelle ospiti è sempre stato un terreno di scontro duro: la compagnia pretende siano impegnate le forze interne anche alle prime.

Quello delle stelle ospiti è sempre stato un terreno

no di scontro duro: la compagnia pretende siano impegnate le forze interne anche alle prime. «E' un problema reale, ma se ci sono repliche sufficienti, se c'è lavoro per tutti, le persone possono essere ben impiegate.

Ha intenzione di continuare a danzare anche fuori della Scala come ha fatto sino ad ora?

«L'anno scorso ho fatto 40 spettacoli in Italia. E' una situazione di mercato che può continuare con il Teatro alla Scala.

Quindi non vuole rinunciare ai suoi impegni di danzatrice? Intende coinvolgere la Scala?

«Se il Regio di Torino mi invita non vedo perché non possano prendere parte allo spettacolo danzatori della Scala. Se il San Carlo di Napoli rimette in scena *"Chéri"* che ho fatto qui a Milano, perché non riprenderlo con il corpo di ballo milanese che lo ha creato?»

Con il suo arrivo alla direzione che ne sarà di Giuseppe Carboni, che ha svolto le funzioni di direttore, e della consulenza del critico Vittoria Ottolenghi?

«Dal punto di vista professionale sono persone estremamente serie. Ma gli spazi per la danza si restringono sempre di più e le uniche

realità che oggi sopravvivono, penso ai balletti di Amburgo, di Stoccarda, di Parigi, hanno direzioni accentrate».

I triumvirati rischiano di complicare le cose?

«Qualche volta sì. E' vero che nella prossima stagione ci sarà forte attenzione al repertorio del 900?

«Molto probabilmente, ma ci sono delle serrature da aprire. Se si affronta il 900 si vuole molta attenzione anche alla parte orchestrale. La danza del 900 vuol dire Prokofiev, Stravinsky, i grandi francesi. Con questi compositori si devono fare i conti con un corpo di ballo all'al-

tezza, ma ci vuole anche un grande sostegno musicale che la Scala mi deve garantire in maniera assoluta».

Una delle ragioni per cui il contratto non è ancora firmato è suo marito, Beppe Menegatti, in gran parte l'artefice della sua carriera. Lei lo vorrebbe con sé, ma la Scala vuole. Come risolverà la questione?

«Non ci sono dubbi che la direttrice sarà io e mio marito non avrà nessun ruolo. Ma è altrettanto chiaro che non può essere mio compito affrontare la complessa gestione manageriale della compagnia».

NOTIZIE

SONO LE PEP NOTIZIE. Lo dice la tv americana Cbs, che tiene nel cassetto un'intervista esclusiva con l'artista perché non aveva niente di nuovo da offrirci, come ha spiegato al *New York post*: «Madonna è venuta da noi annoiata, a noi ha detto nulla che si fosse sentito prima».

MONETTI SORRIDE. Il regista Maurizio Nichetti farà parte della giuria del Festival di Cannes, dal 12 al 23 maggio. Nutrita la schiera dei registi tra i giurati: oltre al presidente, il canadese David Cronenberg, valuteranno i film il francese André Techiné, l'australiano George Miller e la tedesca Doris Dörrie. Inoltre, sono stati in giuria anche l'autrice francese Yasmine Reza, la cantante d'opera Barbara Hendricks, l'attrice francese Dominique Blanc, la premio Oscar Holly Hunter e Goldblum.

SANDS IN PRIGIONE. Un litigio con il figlio di 13 anni è costato all'attore inglese Julian Sands, interprete di «Camera vista» e «Boxing Helena», due giorni e due notti in una prigione di Los Angeles. Sands, che abita a Hollywood, all'inizio della settimana ha scaricato il figlio Henry per strada a pochi minuti da casa quando il bambino, cercando di cambiare la frequenza della radio, ha fatto andare la macchina sulla quale i due stavano viaggiando. Un passante che ha assistito alla scena, e che ha visto l'attore gridare «bravissimo» mazzetta da golf nella direzione del figlio, ha preso Henry e lo ha portato alla vicina stazione di polizia. Nel giro di un'ora l'attore è stato arrestato con l'accusa di grave abuso nei confronti di minori e abbattuto in prigione. La vicenda è stata raccontata ieri dalla ex moglie dell'attore, Sarah Sands, vice-direttrice del *Daily Telegraph*, come esempio dell'esagerata stigmatizzazione dell'abuso contro i bambini che si sta verificando in California e in Gran Bretagna.

11 MIRA PER BOCELLI. Il suo successo di pubblico è indiscutibile. Martedì sera 11.000 fan di tutte le età sgono sfolati per manifestare il loro irrefrenabile entusiasmo per Andrea Bocelli al concerto che ha tenuto ad Anaheim, in California. Ma sul tema italiano iniziano a piovere le critiche: Bocelli canta in playback il tv, sul palcoscenico è senza vita, a detta di un critico americano, è affetto da una forma di egocentrismo perverso. Gli organizzatori del popolare talk show *Tonight* gli hanno ad esempio chiuso la porta in faccia perché il tenore chiedeva di cantare in playback durante la trasmissione.

PROTESTE DEL MOVIMENTO CATTOLICO. Militia cristiana contro Gene Gnocchi: avrebbe profanato un'orribile bestemmia contro Madonna nella puntata di *Striscia la notizia* di martedì scorso.

PRIME CINEMA

Parodia farsesca di genere, da Coppola a Scorsese

Abrahams e la mafia più pazzo del mondo

Lietta Tornabuoni

BATTUTA per un ferito: «Hai perso molto sangue, ma l'abbiamo ritrovato quasi tutto». Dialogo con una ragazza: «Hai niente di siciliano dentro di te?». «L'avevo stanotte». Legami di famiglia: «Non posso abbandonare mio padre e mio fratello: sono come parenti, per me». Rimpianto di ballerina: «Volevo fare lo scienziato nucleare, ma avevo le gambe troppo lunghe». La nave degli emigranti dalla Sicilia all'America (tra loro c'è pure E.T.) si chiama *«Il Pacifico»*. Motto di un Casinò: «Il sistema è unico: noi prendiamo i soldi a voi». Al funerale d'un boss mafioso, tra molti altri Don figurano anche Don Chisciotte e Don Abbondio. Al matrimonio finale Saddam Hussein piange commosso tra il Papa e i Capi di Stato: si sposano la Presidessa degli Stati Uniti e il più potente capomafia d'America, all'uscita della chiesa gli amici gettano manciate di spaghetti anziché di riso.

Jim Abrahams, coautore de *«L'aereo più pazzo del mondo»*, autore della irresistibile serie *«Una pallottola spuntata»*, Leslie Nielsen e dei due *«Hot Shots!»*, in *«Mafia!»* una parodia farsesca di ogni film di mafia ma soprattutto del *«Padrino»* di Coppola, di *«Casinò»* di Scorsese, di *«C'era una volta in America»* di Leone. Il film assai divertente, ambientato a



Una scena del film

New York e Las Vegas, comincia in una Sicilia reinventata a Rancho Palos Verdes in California: un mafioso tiene a guardia della sua casa, dei cani lupo, due pecore volaci e feroci; nel paese chiamato Salomonella, un mural di Mussolini è accompagnato dalla slogan *«Go Vito»*. Si ride molto, ci si intristisce un poco vedendo Lloyd Bridges, il bravo carabiniere che impersona il Padrino e che è morto subito dopo *«Mafia!»*.

MAFIA!

di Jim Abrahams con Jay Mohr, Billy Burke, Lloyd Bridges, Christina Applegate, Pamela Gidley, Olympia Dukakis. Comico Usa, 1998. Cinema: Vittoria di Te. Manzoni di Milano: Apollo, Dora 3, Miazzy Saturno, 2. Tristar Blu, Warner Village di Roma.

Un trucido delitto firmato da Joel Schumacher

Nicolas Cage indaga nel mondo del porno

Alessandra Levantesi

PRESENTATO alla Berlinale, *«BMM - Delitto a luci rosse»* è uno di quei film fatti per suscitare polemiche. Intanto per l'argomento. Un detective privato, Nicolas Cage, viene incaricato da una ricca vedova di scoprire se lo «snuff movie» rinvenuto nella cassaforte del compianto (fino a quel momento) marito è vero oppure no. L'utero della fanciulla che nella pellicola si vede torturare a morte è stata realmente uccisa o si tratta di una pur orrenda finzione? Il meccanismo narrativo investe la sostanza stessa del discorso sullo «snuff movie»: montare è certo che esistono spettatori avidi di uccidersi assistendo a scene di morte in diretta (e pagandole a un carissimo prezzo), nessuno ha appurato se tali scene siano frutto di manipolazione o se ci sia in giro una genia pseudocineasti pronti a portarsi da killer seriali.

Sullo schermo vediamo come nel corso dell'inchiesta sulla traccia della ragazza scomparsa Cage venga risucchiato nella spirale di una realtà a dir poco raccapricciante: come l'immersione in un mondo porno di insidiosa crudeltà trasforma il probo investigatore in una specie di giustiziere ossessato.

La logica è che la violenza genera violenza, e su tal punto fatale (come insegna la tragedia greca) niente da eccepire. Tuttavia *«BMM»* ha provocato a Berlino critiche irritate perché grave sul film un sospetto di compiacimento: fare spettacolo su un tema tanto doloroso non significa solleticare occultamente gli istin-



Nicolas Cage

ti inconfessabili del pubblico? E Joel Schumacher, già sul banco degli imputati per l'ambiguo momento di uccidere dove pareva giustificare l'omicidio per vendetta, non si conforma un regista furbastrò a un po' morboso? Si dirà che l'arte con il questione morale non c'entra ed è vero: ma qui siamo davanti a un prodotto di puro svago, efficacemente interpretato da un divo popolare e confezionato con bella abilità, ritmo e adrenalina. E il cinema è un veicolo emozionale troppo potente per non giustificare interrogativi.

BMM - DELITTO A LUCI di Joel Schumacher con Nicolas Cage, Joaquin Phoenix James Gandolfini Produzione americana 1998 Thriller Cinema: Lux di Torino; Apollo di Milano; Savoy, Metropolitan Intrastore, Delle Mimosa Tristar, Galaxy, Trianon Warner Village di Roma

RAYMOND WEIL

GENEVE



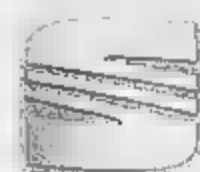
Don Giovanni

Per conoscere in tutta Italia i Concessionari Raymond Weil e Voi più vicino rivolgersi a Elmitex Watch Division Tel. 0444 ca. - Fax 0444 930821 - E-mail: elmitex@tin.it

DIVIESTO

**RISPARMIO
DAL 21 AL 38%**

Km 0



AROSA AUT

centralizzata -
elettrici - immobilizer - tinta

PREZZO LISTINO	19.714.000	10.181 €
NOSTRO PREZZO	15.550.000	8.030 €



IBIZA

servosterzo - chiusura centralizzata - vetri elettrici - doppio air bag
sedile sdoppiato - immobilizer - aria condizionata - fendinebbia

PREZZO LISTINO	27.382.000	14.141 €
NOSTRO PREZZO	20.400.000	10.535 €



CORDOBA

vernice metallizzata - immobilizer

PREZZO LISTINO	23.176.000	11.969 €
NOSTRO PREZZO	14.350.000	7.411 €



CORDOBA VARIO

servosterzo - chiusura centralizzata - airbag - vetri
elettrici - cerchi in lega - vernice metallizzata - immobilizer

PREZZO LISTINO	26.953.000	13.920 €
NOSTRO PREZZO	19.700.000	10.174 €



INCA

PREZZO LISTINO	23.300.000	12.033 €
NOSTRO PREZZO	18.200.000	9.399 €



INCA VAN

PREZZO LISTINO	21.577.000	11.143 €
NOSTRO PREZZO	16.900.000	8.728 €

DIVIESTO

per Torino e Provincia

Corso Trieste, 30 - 10024 Moncalieri
Tel. 011/640.42.42 - Fax 011/640.75.77

DIVIESTO

per Torino e Provincia

Via Malta 10/c - 10141 Torino
Tel. 011/383.38.33 - Fax 011/383.38.36

- Finanziamenti
- Revisioni
- plurimarche
- Autonoleggio
- Pratiche auto
- Assicurazioni

GRUPPO DIVIESTO

Concessionarie per Torino e Provincia.

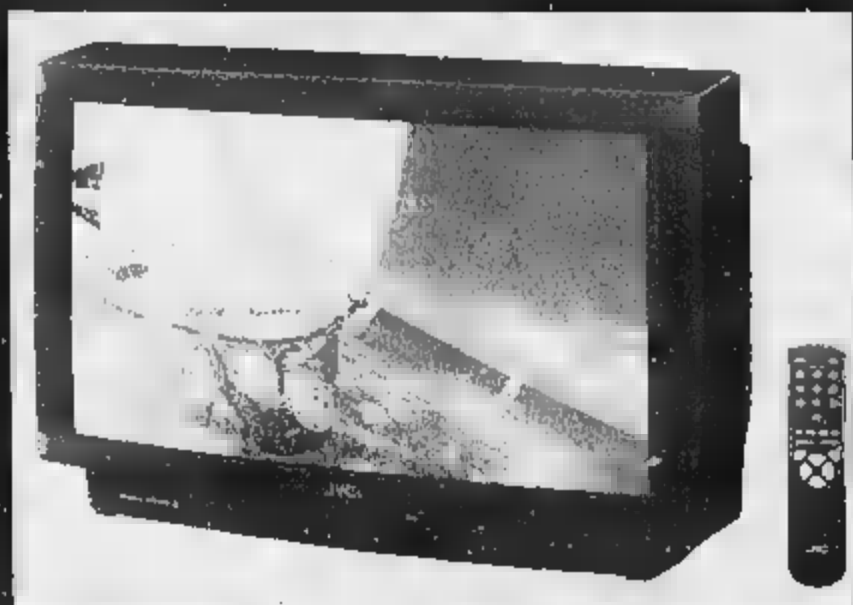
STIEVANI

novità 99

**Pagamenti in 12 mesi
senza interessi**

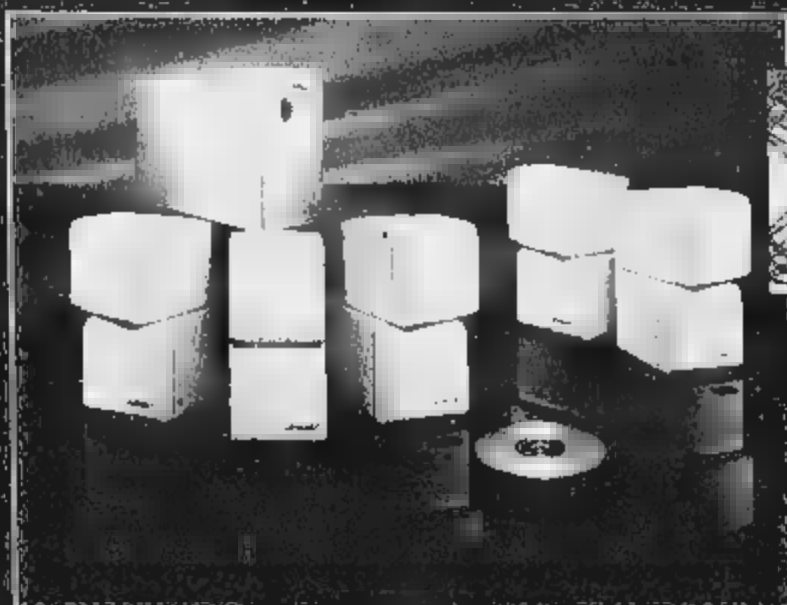


effetto CINEMA in casa



TV COLOR 32 pollici 16/9

Dolby Pro Logic 3D-PHONIC con altoparlante centrale e Power Bass;
100Hz Natural Scan senza sfarfallio; Widevision Plus - Auto Panoramic;
Doppia immagine con due sintonizzatori (picture-in-picture,
multischermo a 12 immagini, multischermo a 5 immagini, immagine
a televideo, freeze); Altoparlanti a due vie a cupola ultrasottili
con cassa acustica da 5 litri. Prezzo £ 3.590.000.



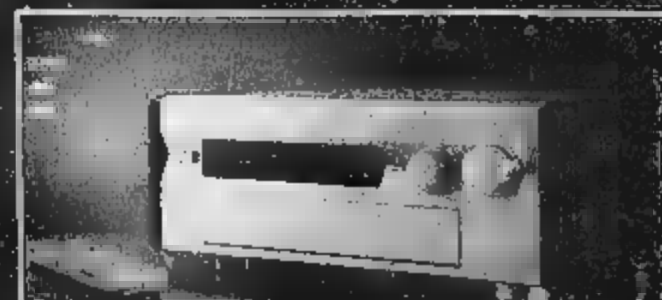
DIFFUSORI

Stereofonia ovunque; Naturale riproduzione dell'ambiente;
Omogenea distribuzione del suono; Bassi profondi e robusti,
senza distorsioni udibili, su tutti i canali simultaneamente;
Diffusori virtualmente invisibili che si adattano a qualsiasi
ambiente o arredamento; Garanzia trasferibile di cinque anni.
Prezzo £ 2.290.000.



AMPLIFICATORI

Amplificatori a 7 canali
Home Theater DSP-A2
36 programmi Surround; Programmi
Dolby Pro Logic/Enhanced, Dolby
Digital/Enhanced e DTS/Enhanced;
4 ingressi digitali ottici;
1 coassiale e AC-3RF;
Pannello comandi nascosto
DSP-A2
Prezzo £ 2.790.000.



**Dolby Digital
Surround**

**Impianti personalizzati - Sale acustiche riservate
Decine di impianti da sentire e da vedere
Personale altamente specializzato - Supergaranzia
Consegna ed installazione gratuita a domicilio e senza spese!**

Largo Giachino, 93 - TORINO - Tel. 011.218666 (r.a.)

I Lakers a Rodman: via

LOS ANGELES. Dopo appena 28 partite le strade dei Los Angeles Lakers e di Dennis Rodman (foto) si separano. L'ex centro dei Chicago Bulls, 35 anni, è stato infatti tagliato dalla società californiana della Nba per il suo comportamento dentro e fuori dal campo e per le sue 5 assenze agli allenamenti dal 23 febbraio scorso, giorno del suo arrivo nel club giallo-rosso. Con Rodman i Lakers avevano vinto 9 incontri consecutivi, ma nell'ultimo mese il 5 volte miglior rimbalzista della Nba, soprannominato «Verme» e famoso anche per i suoi tatuaggi e i capelli multicolore, ha saltato ben 4 incontri per motivi personali, salvo poi essere stato sorpreso ai tavoli da gioco di Las Vegas.



Maratona a Belgrado

BELGRADO. ■ ai raid e messaggio di pace? Un po' l'uno e l'altro per chi oggi ha deciso di partecipare alla 12ª maratona di Belgrado. La corsa non avrà niente di competitivo, nonostante ■ la folla consideri una prova del suo calendario a tutti gli effetti: ■ iscritti hanno deciso di ■ uniti, formando simbolicamente una catena ■ Hanno deciso di arrivare ■ al traguardo, dopo tre ore e 15' ■ corsa. Vogliono dire al mondo che non ci devono essere né vinti né vincitori. Ma ■ Nato sa? «Non abbiamo inviato alla Nato alcun avviso, ma ■ nostra è una manifestazione che da 11 anni si svolge ■ questo giorno, quindi dovrebbero sapere», dicono gli organizzatori.

OGGI IN TV

12.30	Studio sport	Italia 1	18.00	Goleada	Tmc
13.00	Studio sport magazine	Italia 1	20.30	Rai sport notizi	Raiuno
13.00	Basket. Nba, Boston-Miami	Tele+	22.30	Calcio, anticipo serie A	Raiuno
13.25	Dribbling	Raiuno	22.45	Pugilato, Arce-Fanni, Mondiale minimo	Raiuno
15.30	Auto, Superlatino	Raiuno	23.00	Tmc 2 sport e magazine	Tmc2
16.00	Calcio, Lazio-Juventus	Tele+	23.30	Calcio, Valladolid-Atletico Madrid	Tmc
16.15	Atletica, Stramilano	Raiuno	24.00	Grand Prix	Raiuno
17.00	Rugby, Rds Im-Feni Ro	Raiuno	0.25	Tennis, Fed. Cup, Ralle-Spagna	Raiuno
17.30	Pallavolo, Saly Tv-Casa Modena	Raiuno	0.35	Studio sport	Italia 1
18.05	Calcio, Norimberga-Herta Berlino	Tele+	0.50	Italia 1 Sport	Italia 1
18.55	Studio sport	Italia 1	1.25	Moto, Mondiale Superbike	Tmc
19.00	Calcio, Manchester Utd-Sheffield	Tele+	5.05	Moto, Gp Malesia, 125 e 250 cc.	Raiuno
19.00	Auto, Campionato italiano F3	Tmc2	7.50	Moto, Gp Malesia 500 cc.	Raiuno

LA STAMPA SPORT

Sabato 17 Aprile 1999 29

Oggi tre anticipi in serie A. I bianconeri, vincendo all'Olimpico, possono fare un favore a Fiorentina e Parma

Inzaghi e Amoroso all'attacco della Lazio senza difesa

Mario Iacono
inviato a ROMA

Se persino a Firenze esulterebbero per una vittoria della Juve, non è che il mondo sia stato messo sottosopra: la Juve ha finito da un pezzo di impaurire chi punta allo scudetto, allora la si scopre compagna ■ viaggio, addirittura alleata. Oggi lo sarà per Milan e Fiorentina, in futuro la diventerà per la Lazio perché affronterà rossoneri e viola. Ma è un'alleanza che si guarda, al solito, con sospetto: stavolta - si sussurra - la Juve giocherà sporco perché le interessa solo la Champions League e allora perché dovrebbe impegnarsi in campionato? Un arbitro di cui diffidare.

Nel profondo della periferia romana, lontano dal cuore di una città ■■ dopo il derby s'è riaperta ■■ (Sembra quasi che la Roma stia per vincere lo scudetto e la Lazio lotti per salvarsi, commenta un collega). Ancelotti se la rida degli scettici. «Per me, Inter è una parolaccia e non voglio finire dentro a quella bolgia estiva, ci obbligherebbe a cominciare più tardi la stagione, ■■ quanto comporta. Caderci dentro ■■ sarebbe una sciagura e per evitarla dobbiamo recuperare terreno, tenendo l'aggancio al 4° posto ■■ almeno ■■ difendere il piazzamento in Coppa Uefa dai tanti che vi aspirano. Insomma, va bene l'at ■■ del Manchester ■■ noi, qui, dobbiamo fare punti».

Lo diceva anche prima della partita di Empoli, che precedette il Manchester e s'è visto come finì. Perché, all'Olimpico, dovrebbe essere diverso? «Si può sbagliare una volta, alla seconda sarebbe già disastro. Certo, ■■ preoccupazione esista e, dopo quell'episodio, ■■ paura che la Juve non sappia ■■ re la Juve ■■ accompagna sempre. Ma ho fiducia. La squadra è in forma e tatticamente non c'è ■■ da provare. Si deve giocare e basta».

Il barico di attenzioni, di angoscia, di pressione ■■ dunque tutto sulle spalle ■■ Lazio malferma e felicitata. «Stanno passando un momento ■■ ■■ Di Livio, che l'estate scorsa era già d'accordo con Cragnotti, poi non ne ha saputo più nulla ■■ Roma non perdona una sconfitta come il derby, l'aria è pesante. ■■ se la Lazio vale il titolo deve dimostrarlo ■■, nelle difficoltà. Noi ■■ passati attraverso



Christian Vieri (a sinistra) e Pippo Inzaghi (a destra), compagni nella Under 21, oggi rivali ma amichevoli

LA CLASSIFICA

Lazio	punti 56
Milan	52
Fiorentina	51
Parma	48
Roma e Udinese	45
Juventus	42
Bologna	40
Inter	39
Cagliari	33
Bari, Venezia e Perugia	32
Piacenza	31
Vicenza e Sampdoria	29
Salernitana	27
Empoli	19



Ancelotti: per come fa giocare, Eriksson non è un perdente

Alt ■ Zidane

Niente Madrid Conte a Roma?

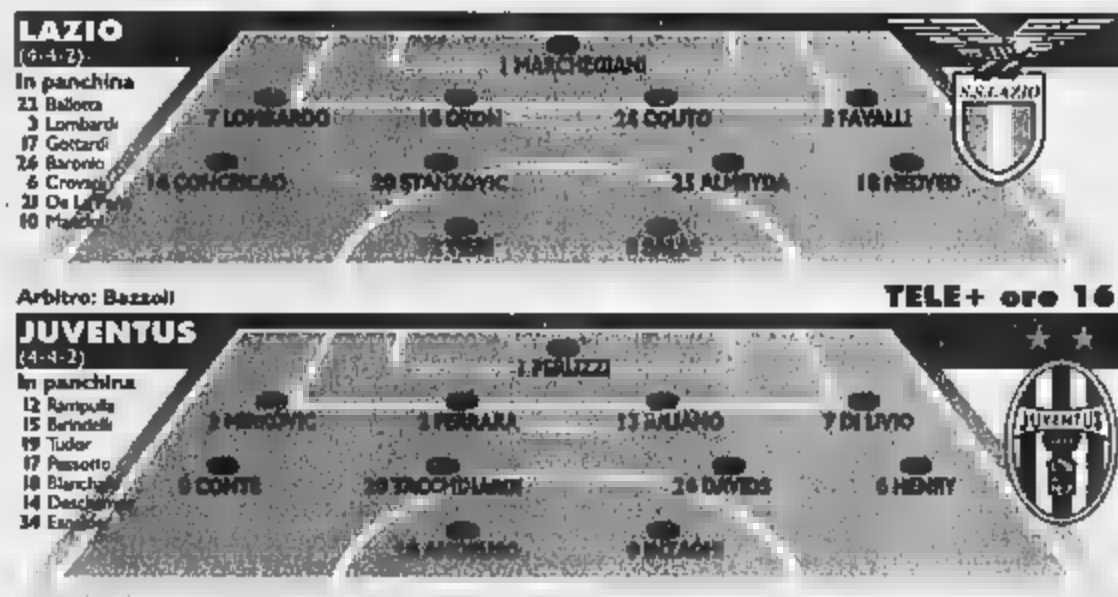
ROMA. Dopo Lombardo terzino e Mancini centrocampista, Eriksson ripropone Okon. L'italo australiano, che da due anni non entra in campo da titolare, farà coppia con Couto. Ha un bel coraggio lo svedese, contro lo scetticismo Inzaghi rispolvera un giocatore ancora debitato dagli infortuni in serie. «Con quattro difensori squallidi, qualcosa bisogna inventare ■ spiega Eriksson ■ io ho grande fiducia nella squadra. Forse la Lazio è ■ crisi per gli altri. Abbiamo perso una partita dopo 17 risultati utili. Ci può stare. Non vediamo fantasmi, solo la Juve e siamo messi meglio di tutti. Comunque, non sarà la partita decisiva».

Ieri, a Formello, ■ arrivato Cragnotti. «Una visita che mi ha fatto piacere ■ afferma Eriksson ■. Dice di essere il più tranquillo di tutti, il derby è stato solo ■ battaglia persa, la guerra è il campionato. E ■ ■ Mancini parte dalla panchina, servono giocatori ■■ scolarari ■■ per coprire l'insolita difesa. Previsti 70.000 spettatori, partita trasmessa in 80 Paesi. Sul fronte Juve non c'è stata nessuna offerta da parte del Real Madrid per Zidane: la voce ■■ un contanto ■■ il presidente madrilista, Lorenzo Sanz, che avrebbe inviato un fax ■■ piazza Cris ■■ con la proposta ufficiale di acquisto, ■■ stata seccamente smentita dalla società bianconera. Ne Zidane, rimasto a Torino, l'ha voluta commentare. La Juventus vorrebbe snobbare i clamori attorno al francese. Maggiori è stata anche ■■ chiarissimo: il giocatore ■■ ha detto senza riferirsi esplicitamente a Zidane ■■ provano sempre a forzare la mano alle società finché non trovano qualcuno che li obbliga a restare dove sono fino alla scadenza del contratto. Che per Zizou è il 2004. Diverso il caso di Conte. Tra lui e la Juve c'è rottura: il capitano bianconero ha ricevuto una grossa offerta dalla Roma. [Ser. an.]

E alla Juve tocca fare l'arbitro Prima dell'Europa i doveri dello scudetto

verso le tempeste per vincere tre scudetti: ■■ a loro. Di Livio ■■ di Roma, Ancelotti ne ■■ stato adottato: vi ■■ affermo ■■ vinse ■■ primo scudetto, un altro lo perse alla penultima giornata, ■■ Eriksson in panchina. «La conosco bene ■■ dice ■■ e se in cent'anni di calcio questa città ha vinto solo tre scudetti non ■■ caso: è difficile mantenerli ■■ equilibrio, ci si esalta e deprime molto ■■ fretta. La ■■ in cui giocavo io, avrebbe dovuto vincere ■■ più ■■ in un'altra città ■■ sarebbe riuscito: non parlo delle distrazioni, che, se uno le cerca, le trova pure a Parma ■■ ■■ Torino. E' l'umore che corre sotto. Per questo ■■ scudetto a Roma vale tanto».

La Lazio sente che ■■ sta sfuggendo di mano? ■■ dominato per 17 partite, giocando il miglior calcio, ■■ perso ■■ volta ■■ tutto ■■ nuovo ■■ discussione. Questa è ■■ grandezza del campionato. Ma qualunque cosa faccia contro di noi, la Lazio rimane favorita perché dietro nessuno vola. E' favorita pure se Eriksson ha fama di



perdente? «Ogni ■■ allenatore vince e 17 perdono: ■■ il valore si misura dai risultati staremo freschi. Per come gioca la

squadra, lui non è ■■ perdente. Partita vera, assicura Ancelotti, però ■■ di campioni. La Lazio ■■ senza l'intera difesa (c'hai vi-

sto un intero reparto cancellato dalle squalifiche ■■ ammette il tecnico bianconero ■■, questo forse inciderà sul nostro atteggiamento».

alla Juve mancheranno Zidane, Montero, Pessotto ■■ quasi certamente Deschamps, tenuto in panchina per precauzione. Non è, per uomini e per impostazione, la squadra che affronterà il Manchester: in attacco ci sarà Amoroso ■■ fianco di Inzaghi, e se ne può dedurre la bocciatura di Esnider, che pare afflitto da una misteriosa e cronica tendinite. «E' un malcosto, che non gli impedisce di giocare ma che ■■ infastidisce e col quale dovrà sempre convivere, spiega Ancelotti. Possibile che nessuno se ne sia accorto al momento dell'acquisto? Eppure è storia di tre ■■ fa. Il fatto è che Esnider ha reso la metà di quanto ■■ aspettava e ■■ ne prepara la partenza, come pure si è attenuata la fiducia in Tudor. Henry avrà invece un'altra chance. ■■ dice Ancelotti ■■ la vedo migliorata, ha capito ■■ avere qualità eccezionali che deve esprimere con più continuità». E la contestazione ricevuta a Torino? «Non mi sembra ne abbia sofferto. L'avevano già fischiatto al Vicenza: si sta abituando».

Trap teme le trappole di Mazzone

«Ma ho trovato l'equilibrio e anche Edmund»

Brucella Ciuffini

ROMA

Se fosse la Juve a dare una mano alla Fiorentina nella ■■ scudetto? Trapattori non lo dice ma in cuor suo ci spera: dopo aver contribuito in passato a riempire la bacheca bianconera come tecnico, l'attuale ■■ unico viola non disdegna un favore della sua ex squadra, impegnata all'Olimpico contro la capolista Lazio. ■■ A Bologna non ci aspetta un compito facile. Mazzone, al quale, in Germania, avrebbero già fatto un contratto a vita dopo la stagione disputata, ■■ ha fatto sempre soffrire ■■ dire il Trap ■■ e ■■ certo che cercherà di fare lo stesso anche stavolta, senza ■■ al Mazzone. L'interfido non piace a ■■ ■■ La Lazio quindi non avrà vita facile».

Incoram, alla vigilia dell'ennesimo derby dell'Appennino Trapattori ■■ con lui i tifosi viola che saranno ■■ più di quattromila ■■ scudetto crede più che mai dopo il ko lottale nel derby e la positiva prestazione della Fiorentina a Parma nell'andata di Coppa Italia, dove in un colpo solo ha ritrovato carattere, agnominia di gruppo e, d'ultra in fondo Batigol ed Edmund. «Secondo me la squadra non si

è mai disunita ■■ dice il Trap ■■ ma ora avverto più spirito di collaborazione. Lo stesso brasiliano ha capito che nessuno ce l'aveva con lui e, superati i problemi anche comprensibili, mi auguro che confermi quanto di buono ha fatto vedere a Parma. Ma è a tutta la squadra che Trapattori chiede il bis di mercedi: ■■ A Bologna mi aspetto un'altra prova di carattere. Con ragazzi ci siamo guardati negli occhi e ci siamo detti: perché non tentare il grande colpo? La caduta ■■ ha riacceso le nostre speranze scudetto, abbiamo sei finali davanti, più quella di Coppa Italia, e le finali, si sa, hanno un solo risultato: la vittoria, dice ricordando l'incredibile rinascita della Juve nel '73 ai danni del Milan. Oggi, anche per sconfiggere il mal di trasferita (un solo punto nelle ultime quattro gare esterne) Trapattori si affida alla stessa squadra che ha pareggiato a Parma: solo Cois è in dubbio (botta allo costole) ed è in previsione Picini. Ma per il resto niente tridente (Oliveira quindi ancora in panchina) e centrocampista solido con Torricelli e Amoroso esterni. «Credo di aver trovato l'equilibrio che cercavo ■■ ammette il Trap, che oggi centrerà il traguardo delle 650 panchine in A ■■ più che questo conta il carattere».

A ■■ (ore 16)

(4-4-2)	(1-3-4-2)
1 ANTONIOLI	1 TOLDO
2 RINALDI	2 FALCONE
3 ■■	3 REPKA
4 BETTARINI	4 HENRICH
5 BINOTTO	5 TORRICELLI
6 INGESSON	6 ■■
7 MAIR	7 RIA COSTA
8 NERVO	8 ■■
9 ■■	9 EDMUNDO
10 ANDERSSON	10 BATISTUTA
11 AL MAZZONE	11 AL TRAPATTORI
12 ■■	12 MAREGGI
13 BOSELLI	13 PRICANO
14 LUCI	14 TAROZZI
15 MAROCCO	15 BISCIA
16 CAPPIONI	16 AMOR
17 SIGNORI	17 OLIVERA
18 SMUTENKOV	18 ESPOSITO
19 ■■	19 ■■
20 ■■	20 ■■
21 ■■	21 ■■
22 ■■	22 ■■
23 ■■	23 ■■
24 ■■	24 ■■
25 ■■	25 ■■
26 ■■	26 ■■
27 ■■	27 ■■
28 ■■	28 ■■
29 ■■	29 ■■
30 ■■	30 ■■

Arbitro: CESARI

Malesani chiede strada alla Samp

Spalletti: se non facciamo punti addio salvezza

Paolo ■■ Pacciani

PARMA

Potere degli interessi di classifica: per la prima volta ai tifosi gialloblù toccherà tifare Juve ■■. Fra emulanti e bianconeri, da quando i permigliani ■■ saliti in A, non c'è mai stata simpatia. Spesso le due squadre si sono contese i medesimi obiettivi. Il massimo fu raggiunto nella stagione '94-95, quando Parma e Juve si ritrovavano a spartirsi campionato, Coppa Uefa e Coppa Italia. Ora, la situazione di classifica impone ai permigliani di sperare in un successo juventino: la Lazio è troppo lontana per ■■ raggiunta ■■ le proprie forze, così occorre un aiuto. Malesani ■■ si addentra nell'argomento, ma ammette che nella ■■ squadra il momento è di quelli delicati. «Lottando su tre fronti è inevitabile che si avverta una certa tensione, soprattutto con i risultati che non ■■ quelli che ci si aspetta. Ultimi, la rimonta patita dal Milan, il pareggio di Batistuta mercoledì. Stasera il Parma farà meglio a rimettersi ■■ carreggiata».

«Guai se ■■ con la testa alla partita ■■ la Fiorentina ■■ ha detto il tecnico degli emiliani ■■ o ■■ pensiamo già alla sfida

martedì ■■ l'Atletico Madrid. Dobbiamo concentrarci solo sulla Sampdoria, perché è importantissimo tornare a vincere ■■ acquistare fiducia in noi ■■. Questa non è una squadra allo sbando e allo scudetto io non ■■ smesso di pensarci».

Assente Voron, squalificato, Malesani sembra intenzionato ad affidare la regia della squadra a Fiore, con Stanic sulla destra e Fuser centrale a fianco di Baggio. Davanti, confermata la coppia formata da Chiesa (che ha recuperato) e Crespo.

Oltre al Parma, la Samp affronterà nelle ultime gare di campionato anche Lazio, Milan e Fiorentina: un ciclo di ferro. Spalletti ostenta sicurezza. «Voglio una squadra più sfrenata, è l'unico modo per raccogliere punti in trasferta. Per salvarsi non basterà vincere, ammetto che ci si rischia sempre, le partite in casa. Bisognerà fare punti anche fuori». Il bilancio della Samp ■■ ■■ Ferrara è disarmante: appena cinque punti conquistati, frutto di una vittoria e due pareggi, e fronte di undici sconfitte.

I liguri ■■ privi di Balleri e Laasias: il primo sostituito da Sakic, il secondo da Castellini. Davanti rientrerà Palmieri, che non segna dal 10 gennaio.

A ■■ (ore 20,30)

(3-4-1-2)	(3-4-1-2)
1 BUFFON	1 FERRO
2 THURAM	2 GRANDONI
3 SENSIL	3 FRANCESCHETTI
4 CARRAVARO	4 SAKIC
5 STANIC	5 CASTELLINI
6 FUSER	6 DORNA
7 BAGGIO	7 PECCHIA
8 VANDI	8 LAGLE
9 FIRORE	9 ORTEGA
10 CHIESA	10 MONTELLA
11 CRESCO	11 PALMIERI
12 ■■	12 ■■
13 ■■	13 ■■
14 ■■	14 ■■
15 ■■	15 ■■
16 ■■	16 ■■
17 ■■	17 ■■
18 ■■	18 ■■
19 ■■	19 ■■
20 ■■	20 ■■
21 ■■	21 ■■
22 ■■	22 ■■
23 ■■	23 ■■
24 ■■	24 ■■
25 ■■	25 ■■
26 ■■	26 ■■
27 ■■	27 ■■
28 ■■	28 ■■
29 ■■	29 ■■
30 ■■	30 ■■

Arbitro: TONBOLINI

Clamorosa denuncia del capitano nerazzurro che invita la squadra a ritrovare l'unità

Ronaldo: ecco i mali dell'Inter

«Nello spogliatoio troppe invidie e cattiverie»

Sormani
MILANO

Dal sogno estivo conquistare il mondo al dramma attuale e a una posizione di classifica che pregiudica anche un misero posto in Coppa Uefa, i guai dell'Inter hanno un unico colpevole: lo spogliatoio, squassato da infiniti problemi, da invidie, cattiverie e orgogli personali. Tocca a Ronaldo fare la denuncia, nella sua nuova qualità di capitano: «Un grande onore. Mi spiace per Bergomi, sono contento per quello che ha fatto, ma adesso gioco».

«A Capodanno avevo problemi di spogliatoio - attacca Ronaldo - Questi problemi c'erano e ci sono tuttora, nonostante i vari tentativi di superarli parlando spesso. Quali sono? Tantissimi, soprattutto gli orgogli personali, le cattiverie, le invidie. Fattori negativi che si ripercuotono in campo, dove viene a mancare l'aiuto reciproco. Inoltre abbiamo avuto troppi infortuni che hanno aggravato una situazione già pesante».

Nessuna accusa diretta a qualche compagno, neppure un accenno alla risposta data allora da Simone (lo spogliatoio freddo, bisogna cambiare il riscaldamento), nessun riferimento ai due allenatori che hanno tentato di dare una gestione unitaria alla squadra, ma un invito: «Ci sono ancora sei gare di campionato e possiamo dimostrare che siamo l'Inter, mettendoci tutta e dimenticando i nostri problemi».



Ronaldo ha annunciato che l'Inter da ieri sera è in ritiro volontario: «Dobbiamo ricompattare il gruppo e vincere tutte le partite che restano da giocare».

«I problemi personali si ripercuotono sul campo dove manca l'aiuto reciproco»

«I nostri problemi, almeno lasciandoli nello spogliatoio. So che è difficile, ma che non è impossibile. Ce lo siamo detti nei giorni scorsi: basta col passato, tentiamo di vincere fino al termine. Purtroppo non ci sono altre soluzioni. Se ci fossero state, o se le avessimo trovate, non saremmo in queste condizioni. Bisogna essere forti».

Ronaldo, comunque, è fiducioso: «Ho già visto, negli ultimi allenamenti, che qualche sforzo c'è stato e qualcuno si è fatto più

DA IRE ARRETI

Querelati Biscardi & C.

ROMA. Una querela per diffamazione a mezzo tv è stata presentata alla procura di Milano per conto dei 146 arbitri nei confronti dei giornalisti Aldo Biscardi, Maurizio Mosca, Franco Meli e Xavier Jacobelli, gli ultimi tre ospiti fissi del programma di Tmc «Il processo di Biscardi». L'atto reca la firma di tutti i principali responsabili della classe arbitrale italiana, a cominciare da quella del presidente dell'Aia Gonnella, e dei direttori di gara serie A, B, C1 e C2. Il motivo del ricorso alla magistratura ordinaria riguarda i giudizi espressi nei confronti del sistema arbitrale nella puntata del 1° febbraio. Gonnella, per un articolo considerato lesivo, ha querelato anche il Messaggero. È la prima volta che gli arbitri italiani decidono di scendere in campo, sotto il profilo penale, per rispondere alle loro opinioni e osservazioni del mondo del calcio. Biscardi si è limitato a commentare: «Abbiamo semplicemente esercitato il diritto di critica. Faccio questo mestiere da tanti anni e le querelle non mi fanno paura anche se ne ho avute poche». Jacobelli, direttore di TuttoSport, ha aggiunto: «Sono onorato per il mustodontico interessamento della categoria arbitrale nei miei confronti. Credo che in tribunale ci divertiremo, anche perché fra i testi citati il procuratore Raffaele Guariniello, titolare di un'inchiesta sugli arbitri a Torino».

«prima per gli altri». E al presidente Moratti, che dopo la sconfitta di Salerno aveva tutti sotto i piedi, dicendosi amareggiato e arrabbiato, fa sapere che egli domani col Vicenza l'Inter farà di tutto per riscattarsi. Vincere per trovare un posto in Uefa. All'Inter, lo scudetto? Lo merita la Lazio. Ai tifosi, pure delusi e arrabbiati, Ronaldo lancia proclami o inviti. Si limita a protestare: «Ma

sappiano che abbiamo sempre fatto di tutto per vincere. Purtroppo i nostri problemi hanno pesato sulla prestazione e i risultati negativi al contempo hanno aggravato i nostri problemi».

Ripensando a Salerno e all'arbitraggio di Ceccarini, Ronaldo spiega: «Non eravamo prevenuti nei confronti. Abbiamo reagito così per protestare contro una punizione assegnata all'avversario che invece doveva essere a nostro favore. Ceccarini ha fatto delle

battute contro Zamorano che ci hanno dato molto fastidio. Comunque basta lamenti, pensiamo a giocare da Inter».

Per il rilancio, Ronaldo non chiede epurazioni o licenziamenti di massa: «Servono rinforzi, anche se le scelte tecniche toccano alla società. Per ora tutti devono restare tranquilli, anche quelli che sanno che se ne devono andare: sono bravi giocatori, troveranno sicuramente ottime squadre dove continuare. Le valutazioni sono già state fatte. I giovani? Molto bravi e in grado di fare una grande Inter. Ronaldo, prima di annunciare che i suoi compagni si sono autoconvocati in ritiro da ieri per ricompattare il gruppo, assicura di stare bene, di essere contento per aver riconquistato un posto in Nazionale e perché lanciando un orologio personale: «Su di me nei mesi scorsi ho letto molte cattiverie. Leggendo i giornali e le dichiarazioni ho potuto scoprire chi è contro di me».

Con il Fenomeno si è subito schierato Zamorano che ha invitato i compagni a giocare anche col cuore, «il ritiro anticipato chiesto dai giocatori? Mi sembra che sia stato suggerito dalla società». Intanto Bergomi, ancora amareggiato per aver perso oltre al posto anche la fascia di capitano, si accanisce a presentare la gara benefica del 16 aprile a Mariano Comense tra i Bindun, la formazione di cui lui è animatore e responsabile, e la nazionale cantanti.

Vincenzino Sarno, il piccolo fenomeno comprato dal Toro, riportato a Napoli dal padre

Mini-Maradona a casa per soldi o nostalgia?

La sua ex società disposta a occuparsi di lui fino ai 14 anni

Mariotto Cirillo
NAPOLI

Finisce male la favola del bambino povero che emigra al nord sognando di diventare un campione e che con il suo talento riscatta il destino del papà disoccupato. Il nuovo capitolo della storia di Vincenzino Sarno, il fenomeno di 11 anni approdato due mesi e mezzo fa al Toro, è segnato dal risentimento, sospetti e una cortezza: il ragazzino è tornato a casa e per ora resta a Napoli. Almeno questa è l'ultima decisione del padre che nega rotture per questioni di soldi, ma rinfaccia su denari non ricevuti. Accusa un dirigente di averlo mandato a quel paese, ma per spiegare la fuga tira in ballo la nostalgia e la lacrima del figlio. E tra segnali distensivi della società che vuole scongiurare il divorzio e un genitore che si perde tra rabbia e rievocazioni, c'è lui, Vincenzino, piccolo Maradona e ragazzino sballottato su e giù per l'Italia.

Ieri il Torino ha manifestato chiaramente l'intenzione di non voler rinunciare al bambino per il quale si era assicurato un'opzione in cambio di 120 milioni. Dal club sono arrivate rassicurazioni dopo l'improvvisa scelta del padre, Ernesto, di riportare il figlio a Secondigliano, il degradato quartiere di periferia dove vive la famiglia. Nessun problema: Vincenzino, ha spiegato un portavoce granata lasciando capire che l'unico ad averne creato è stato proprio il suo papà con continue richieste economiche. «Dal punto di vista regolamentare - ha sottolineato la società - noi continuiamo ad attenerci alle norme federali: non possiamo, però, accettare le bizze del padre». E il Torino è partito un invito alla madre, chiamata a trasferirsi accanto al ragazzino: una soluzione che avrebbe dovuto rasserenare Vincenzino e attenuare forse il ruolo paterno.

La riappacificazione sembrava vicina, a ribadire la rottura è stato ieri pomeriggio proprio Ernesto Sarno nella «Cala» di calcio «Gaelano Scirea» di Secondigliano, dove suo figlio è cresciuto e dove adesso è tornato a giocare: «A Torino, Vincenzino non va più. Quando avrà 14 anni, se ne parla». E' difficile capire le motivazioni, seguendo le parole di un uomo che spiega modo confuso e contraddittorio le sue ragioni, ostenta fermezza e pare lasciare aperta la porta di un ripensamento. Una questione di soldi? «Non ne ho mai chiesti», giura. Ma poi non nasconde l'insoddisfazione: «Ho avuto solo 16 milioni appena conclusa l'accordo, e ne ho già spesi 11. Poi niente più,

VERS LA REGGIANA

Ferrante l'unica punta

TORINO. Una sola punta, Ferrante, «due ali, Asta e Lentini. E' la formula-3 che il Toro adotterà domani con la Reggiana. Artistico in panchina. Con l'astina confermato tra i pali, il vice sarà Cosazza. Rientrano Sassarini in difesa e Tricicco a centrocampo accanto a Scienza e Scarchilli. Intanto, si riparla del Filadelfia, a causa di una vecchia delibera del Comune secondo la quale solo il Torino Calcio avrebbe avuto il diritto di ricostruirlo, ma la Fondazione fa notare che il documento è datato 13 '97, quando la Fondazione stessa era già tornata proprietaria dell'area, avendo quindi il diritto di rifare lo stadio. E l'imprenditore Agnelli - che ha avuto qualche segnale positivo dall'Indonnesia per l'acquisto del club - conferma che il 4 maggio, ore 16, poserà il primo mattone, a meno che il Torino Calcio non presenti prima il suo piano finanziario. Per Rosta Bodi, nulla è cambiato. Stiamo alla finestra ad aspettare le mosse della Fondazione».

non mi hanno dato più niente. Lui, assicura, è pronto però a rendere quei denari ricevuti, se il Torino ne pretendesse la restituzione. E il papà del piccolo campione tira fuori la storia del dirigente che l'avrebbe insultato (sono stato offeso davanti a mio figlio), poi tessere le lodi della società granata: «E' una grande società che ha

trattato bene Vincenzino. Ma nella confusione di un addio che tutti e nessuno hanno voluto vincere sembra il voglia di casa di un bambino di 11 anni. Nella scuola di calcio di Secondigliano hanno fatto festa per il suo ritorno, testimoni il presidente: «Quando è tornato sembravo rinto. Per il suo bene calcistico sarebbe me-

glie se fosse rimasto a Torino, ma è andato via da casa troppo presto». Il presidente assicura che nel caso il papà del «fenomeno» dovesse restituire il denaro già ricevuto per l'opzione, sosterrrebbe finanziariamente la famiglia Sarno. Ma è ancora la scuola, che non ha avuto alcun ruolo nella trattativa economica con la società granata, a lanciare una proposta che potrebbe aiutare Vincenzino: «Se Ernesto Sarno e il club raggiungessero un accordo, noi saremmo disponibili, qualora i granata lo volessero, a collaborare alla gestione calcistica del bambino fino ai 14 anni».

Il piccolo Maradona resterà a Napoli? Oppure si avvia a seguire, magari, un'altra società? Il papà giura che non ci sono trattative in corso, mentre la madre a ricordare che in fondo Vincenzino è prima di tutto un bambino: «Al telefono piangeva e mi chiedeva di tornare a casa. Piangevo pure io e adesso sono contenta che stia qui». Contento il pure il fratellino d'anni di cinque anni, che adora Vincenzino e che, la mamma, non sa fare a meno di lui.



Vincenzino Sarno, 11 anni, è stato acquistato due mesi fa dal Torino per circa 120 milioni

SPORT

Incursione nel mondo della vela di Marcello Lippi, impegnato in alcune regate «Vela show» di Viareggio, che aprirà il 29 aprile. L'ex tecnico della Juve, che non è un velista ma è un viareggino doc, parteciperà nelle acque toscane a match races con grandi nomi della vela, tra i quali Cino Ricci e l'ex skipper di Azzurra, Mauro Pellaschier.

MILANO. SHIMANO IN BILICO. Zaccaroni fu pretettica. Il tecnico milanesista non si pronuncia sull'utilizzo di Bieri nella decisiva trasferta di Udine, sostenendo che il tedesco ha lavorato poco per via di un affaticamento muscolare che se si dovesse giocare oggi l'attaccante non andrebbe in campo. Quasi scontata invece l'esclusione di Leonardo, rilevato da Boban.

FI, DI SONNIA. Lavoro straordinario ieri per Schumacher a Fiorano con Ferrari. Il tedesco ha percorso con una vecchia ben 134 giri della pista prima bagnata dalla pioggia poi artificialmente per provare gomme rain della Bridgestone. Oggi il pilota tedesco continua.

CELEBRANDO. Ivanoe Fanini, patron della squadra ciclistica «Amore e vita giubileo» esclusa dal Giro d'Italia, protesta: «La nostra società, piccola ma pulita, da tempo si sta battendo per un ciclismo puro. Siamo diventati una presenza scomoda nel panorama nazionale».

ACQUARO. Giovanna Trillini, Raffaella Caserta, Sandro Cuomo, la francese Flessel e l'ucraino Golubitsky sono i vincitori del 2° Supermaster De Longhi di scherma, disputato a Sira (Pd). Trillini, Caserta e Cuomo hanno superato i campioni mondiali in carica, rispettivamente la tedesca Bau nel (15-13), l'altro azzurro Tarantino nella sciabola (15-14) e il francese Obry nella spada (15-13).

TESSINO. PULAN. Renzo Purlan è stato battuto al terzo turno del torneo di Barcellona dallo spagnolo Felix Mantilla per 6-3 6-0. Alberto Costa ha eliminato Marcelo Rios per 6-4, 6-1. Alex Corretja ha la mononucleosi e starà fermo almeno due settimane.

TESI ROCCA. Buone quote per la Tria di galoppo ieri a Roma: il terzo 4-11-16 paga L. 4.959.300.

I Devils, senza i 4 infortunati in Coppa d'Inghilterra, all'ultimo test con lo Sheffield

Manchester Cup meglio dell'Europa

Verso la Juve tra battute, turnover e orgoglio inglese

LONDRA

Logori, stremati, ma tutto sommato con le truppe intatte e il morale alto. A pochi giorni dallo scontro di Champions League con i bianconeri, il Manchester United fa l'appello: «trova tutti presenti. I 120' al cardiopalmo giocati mercoledì in Coppa d'Inghilterra potevano fare più vittime. Alla fine, i caduti sul campo sono quattro: capitano Keane (spallino), Giggs (lesione al piede), Blomqvist (caviglia) e il portiere Schmeichel (languine). Tutti però recuperabili per il big match al Delle Alpi. Qualcuno si domanda se il tecnico Ferguson non avrebbe fatto meglio a resistere alla tentazione di gettare nella mischia i vari Yorko, Giggs e Scholes in Coppa. Ma il F.A. Cup conserva un'importanza fondamentale nel firmamento britannico, ancor oggi nell'era della tivù a mille canali e della Champions League miliardaria. Non a caso, lo Giggs ha

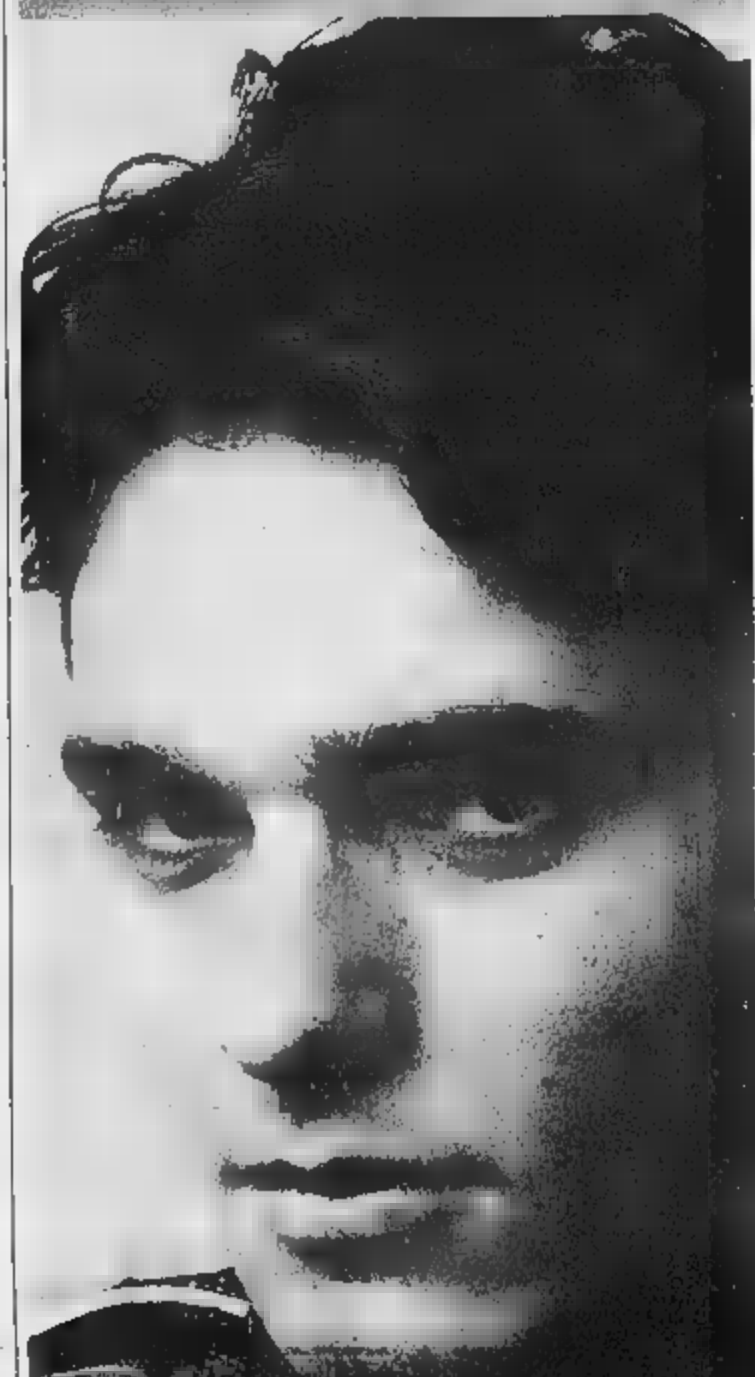
dichiarato: «La Champions League è importante, ma la F.A. Cup è un'altra cosa». Si spiega così il fatto che il tecnico come Ferguson, che negli ultimi otto anni ha sempre fallito l'appuntamento europeo, continui a essere amato e riverito in Premiership. Qualcuno ha ipotizzato che l'abbia turbato «po' l'aberrato matrimonio con BskyB: i miliardi di Murdoch gli avrebbero permesso di acquistare chiunque. Lui ha risposto così: «Ma il Manchester è già il club più ricco e famoso al mondo. Possiamo acquistare chiunque. Casomai dall'unione ci avrebbe guadagnato di più Sky...». Di fronte a un suo sguardo, il più velenoso dei tabloid diventa docile come il coniglietto di Pasqua, dopotutto c'è poca scelta: alle prime critiche i giornalisti sono banditi dallo stadio.

Oggi contro lo Sheffield Wednesday di Benny Carbone si prevede però un gran turnover: Giggs, Blomqvist e Schmeichel verranno tenuti a riposo in via precauzionale.

lo, o Cole, la metà abruzzese del Calypso Boys, potrebbe lasciare il posto al norvegese Solskjaer. «Non credo che si rilassano troppo», spiega Carbone - «e del resto è giusto così perché in campionato hanno alle calcagna Arsenal e Chelsea». Secondo l'ex granata però la Juve resta favorita: «Ho visto la gara di mercoledì con l'Arsenal, una partita stupenda, hanno giocato benissimo, mostrando tanto carattere. Ma contro la Juve, che tatticamente è più forte, è massimamente un'altra cosa. Se gli blocchi le fasce, fermi Beckham e Giggs, il Manchester va in crisi e fatica a trovare spazi». La fabbrica di soldi che è il Manchester comunque andrà avanti, con o senza la conquista della Champions League. Nel calcio-business, i trofei continentali contano, fino a un certo punto. L'importante è che si vendano magliette e che si conservi l'egemonia del tifo. E sotto quest'aspetto, Ferguson e la società sono in una botte di ferro.



THE ORIGINAL
SPORTS WATCH
SINCE 1860.
SWISS MADE



GIANCARLO FISICHELLA
PILOTA DI FORMULA 1 - TEAM BENETTON



NUMERO VERDE 147-332074
www.heuer.com

Oggi, domani e nel prossimo weekend grandi manifestazioni in città Carmagnola, tempo di ceramica

Festa grande con l'operazione Porte Aperte

Quattro giorni, quattro appuntamenti ■ non perdere assolutamente. La Provincia di Torino propone anche quest'anno l'operazione "Porte Aperte", un fitto calendario presentato in collaborazione con gli assessorati al Turismo e alle Risorse Culturali che vede la partecipazione, tra aprile e ottobre '99 di una sessantina di città d'arte.

E come spesso accade in questi anni tocca a Carmagnola aprire la rassegna tenendo aperta la città-

dina oggi e domani, 17 e 18 aprile e sabato e domenica prossimi, 24 e 25 aprile.

Carmagnola, una storia e una presenza culturale che data quasi mille anni. Una città che ti sorprende ogni giorno di più, capace di mutare o adattarsi alle esigenze del mondo che ti circonda e di farsi amare da un numero sempre maggiore di turisti, decisi a passare una giornata diversa «fuori porta». Come ogni brava padrona di casa, Carmagnola ogni anno

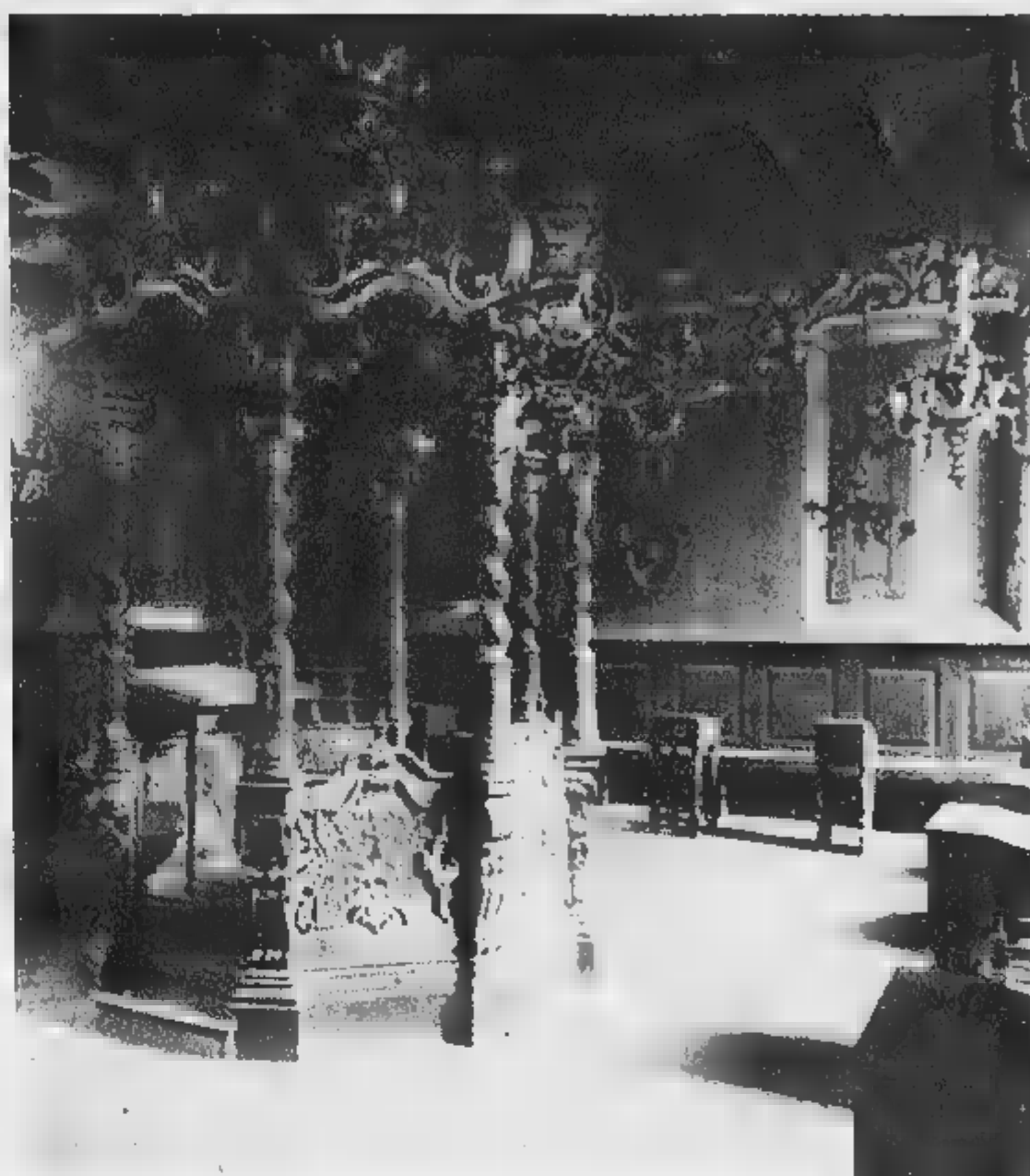
prepara alcune attrazioni che non mancano mai di cogliere nel segno. Per questa edizione di Porte Aperte, la città offre la possibilità di visitare alcune opere restaurate da poco o a cantieri di restauro che sono aperti solo in questa occasione. Ad esempio, sarà possibile visitare su prenotazione (gratuitamente, sia chiaro) la settecentesca Sinagoga, recuperata dopo 40 anni, così come sarà visibile il quattrocentesco Coro Ligneo nella chiesa di Sant'Agostino

mentre sempre per la prima volta nell'Abbazia di Casanova si potrà ammirare la cripta del '600. Un tritico di grande interesse che farà da cornice alla più importante delle mostre mai organizzate in città.

Si tratta, infatti, della mostra dal titolo «Terra, arte e radici: le ceramiche italiane». E qui Carmagnola è veramente superata riuscendo ad organizzare l'incontro tra più culture, quelle delle donne e degli uomini che emigrarono dalle loro terre italiane del Sud e dell'Est e che hanno segnato profondamente la vita della nostra città negli ultimi quarant'anni. Proprio ricordando l'apporto allo sviluppo economico di Carmagnola proveniente da tutte le parti d'Italia, ecco questa mostra che vuol essere insieme ■ omaggio all'Italia ■ un segno della capacità di accoglienza della terra piemontese.

Mente e organizzatore della mostra l'assessore alla Cultura di Carmagnola, Mauro Fissore, il quale ci tiene a precisare che «nulla si sarebbe potuto fare in città senza l'apporto determinante del volontariato: dal Gruppo di Promozione Turistica, all'Università della terza età, dalla Pro Loco ai Giovani studenti delle scuole superiori, dal Liceo Baldisserano all'Istituto Roccati. Grazie a loro ogni manifestazione ottiene il massimo successo».

Ma vediamo come la mostra delle ceramiche sarà suddivisa. Quattro i luoghi da visitare: il salone della Chiesa di San Filippo ospiterà le ceramiche del Sud Italia (Caltagirone, Capodimonte, Vietri e Grottaglie). Il salone di casa Cavassa quelle del Centro Italia (Castelli d'Abruzzo, Deruta, Montelupo e Faenza). Un'altra sala di Casa Cavassa ospiterà quelle del Nord Italia (Bologna e Albisola) ed infine nella Chiesa di Sant'Agostino saranno ospitate le ce-



ramiche piemontesi, quelle di Castellamonte e di Mondovì.

Ma c'è di più. Intanto si avrà la possibilità non solo di guardare, ma anche comprare le opere esposte ed in più gli studenti della scuola di Capodimonte terranno alcune lezioni nelle scuole cittadine mentre nelle due domeniche, con orario continuato dalle 10 alle 19, daranno una dimostrazione in pubblico della loro bravura oltre a organizzare un mercatino.

E come sempre accade in que-

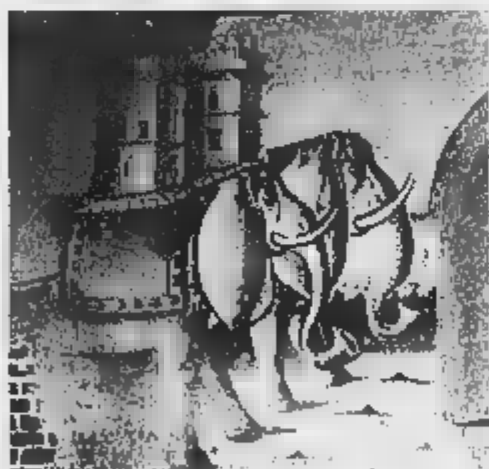
ste occasioni, accanto alle ceramiche Carmagnola presenterà una serie di iniziative collaterali di grande interesse: una collettiva di otto artisti dal titolo «Alto fuoco: terra, vetro e ceramica» a Palazzo Lomellini, un percorso di musica classica con musicisti di Sordevolo che suoneranno strumenti in ceramica, una mostra a cura della Regione sulla «ceramica in Piemonte» e presso l'Asilo Ronco un «incontro di sapori», cioè i gusti, i sapori e i prodotti

piemontesi incontreranno i gusti e i sapori delle altre regioni d'Italia in un inedito raffronto di gastronomia e culture, con assaggi e degustazioni al pomeriggio della domenica dalle 14 alle 18. E per concludere ci sarà anche uno speciale «Porte Aperte Junior» a cura delle scuole elementari cittadine con un percorso ludico didattico rivolto ai bimbi e alle loro famiglie. Insomma, vale la pena fare una breve gita a Carmagnola, non è vero?



Città di Carmagnola
PROVINCIA DI TORINO

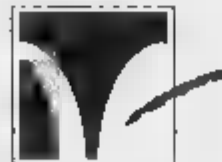
**CARMAGNOLA
CITTÀ APERTA**



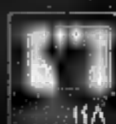
*"Terra, arte e radici:
le Ceramiche Italiane"*



Comune di Carmagnola
Assessorato Cultura e Turismo



in collaborazione con
Pro Loco, Centro Studi Carmagnolesi, Gruppo di Promozione Turistica, Unire, Ass. Musicale "il Madrigale", Comitato San Rocco, Ass. Amici dell'Abbazia di Casanova, Confraternita della Misericordia, Gruppo Storico Cordai di S. Bernardo, Ass. Marinai d'Italia, Biblioteca Civica, Lavori Socialmente Utili (promozione turistica), Studenti ITC-IPC "Roccati" indirizzo turistico, studenti Liceo Baldisserano.



Informazioni

- Comune di Carmagnola (Ufficio Turismo e Manifestazioni)
Piazza Mazzini 10, Tel. 011.972.21.22/23
- Piazza Turistica Carmagnola Via Sallustiana 10, Tel. 011.972.21.23
- Durante le giornate di "Carmagnola Città Aperta"
- Piazza S. Agostino (manifestazioni)
- Sito Internet: <http://comune.carmagnola.karimnet.it>

CARMAGNOLA CITTÀ APERTA

**DOMENICA 18, SABATO 24
E DOMENICA 25 APRILE**
Orario continuato 10.00 - 19.00

• VISITA A CANTIERI DI RESTAURO DI BENI CULTURALI

SINAGOGA (XVIII) Aperta alla visita dopo più di 40 anni - Necessaria prenotazione presso il "Gruppo di Promozione Turistica" in Piazza S. Agostino

CORO LIGNEO MONUMENTALE All'interno della Chiesa di S. Agostino

"LA CRIPTA RITROVATA" Nell'Abbazia di Casanova sono visibili per la prima volta preziosi affreschi seicenteschi

• VISITE GUIDATE AI PRINCIPALI MONUMENTI, MUSEI ■ BENI CULTURALI CARMAGNOLESI

Chiesa di S. Agostino, Chiesa Collegiata, Chiesa di S. Rocco, Chiesa della Misericordia, Affreschi della "Casa delle Meridiane" e "Corteo degli Elefanti" di Casa Cavassa, Museo Tipografico "Rondani" Museo Civico Navale

• "PORTE APERTE JUNIOR"

Percorsi di gioco alla scoperta della Città con i bambini e le loro famiglie

• CONCERTI D'ORGANO

Domenica 18 e 25 aprile alle ore 17.30 presso la Chiesa della Misericordia

• MUSICISTI E ARTISTI DI STRADA

Da Piemonte, Toscana, Campania e Sicilia

• AUTOBUS NAVETTA

Per il Museo della Canapa e l'Abbazia di Casanova

*"Terra, arte e radici:
le Ceramiche Italiane"*

**17-25 APRILE
COMUNE DI CARMAGNOLA**

**Assessorato alla Cultura e al
Turismo
con il patrocinio
della Regione Piemonte**

- ♦ **Chiesa S. Filippo:**
ceramiche di Caltagirone, Capodimonte, Vietri, Grottaglie
- ♦ **Casa Cavassa:**
ceramiche di Castelli, Deruta, Montelupo Fiorentino, Faenza, Bologna, Albisola
- ♦ **Chiesa S. Agostino:**
ceramiche di Castellamonte e Mondovì
- ♦ **Biblioteca Civica:**
"La ceramica tra arte e design" a cura della Regione Piemonte
- ♦ **Palazzo Lomellini:**
"Alto fuoco: terra, vetro e ceramica", collettiva di otto artisti piemontesi e lombardi
- ♦ **Piazza S. Agostino:**
mostra mercato e tecniche di lavorazione di artigiani della ceramica



INCONTRO DI SAPORI

Degustazioni presso asilo Ronco (Piazza Mazzini)
domenica 18 e 25 aprile dalle ore 14.00 alle 18.00

Top Model.

BMW M5.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nel mercato italiano

Prodotto BMW/Motorsport - DMC/verano 1999

Prendete le misure alla berlina più potente del mondo: 400 cavalli, 5,3 secondi da 0 a 100, 4,3 Kg/Cv, 250 Km/h autolimitati. Tutto questo

in un corpo affascinante, dalle proporzioni perfette. Ma non fermatevi all'aspetto. La nuova BMW M5 è la Serie 5 all'ennesima potenza.



Piacere di guidare

Da oggi semifinali di volley e basket: le protagoniste sono vecchie conoscenze

Tutti matti per Treviso

Con Cuneo, Modena torna a far paura

Alla 18ª edizione, i playoff del volley fanno la rivoluzione. Le semifinali, in programma da oggi, non sono più sfide ad eliminazione diretta (al meglio di 3 o 5 partite), ma diventano un girone a 4 con gare di andata e ritorno, che promuoverà le prime due classificate alla finale-scudetto. Dopo il libero e la vittoria da 3 punti, è questa la terza grande novità stagionale di un campionato che ha cercato, finora, di sfruttare la scia del terzo consecutivo iridato vinto dall'Italia. Anche i quarti di finale, appena andati in archivio con una media inferiore ai duemila spettatori per match, hanno confermato un calo di interesse, tendenza che questa promettente poule di semifinale proverà a invertire.

Se la formula cambia, le protagoniste della caccia allo scudetto restano però le stesse. Per la quinta stagione consecutiva, infatti, nelle quattro semifinaliste figurano, in ordine alfabetico, Cuneo, Modena e Treviso. Ad affiancarle, senza successo, ci hanno provato Ravenna nel '95, Parma nel '96, Macerata nel '97 e nel '98. Quest'anno tenta una novità assoluta, Palermo, che al suo primo anno di esistenza ha già vinto la Coppa Cev ed è entrata nella finale a 4 di Coppa Italia. Difficilmente l'avevo, che comincerà le semifinali senza lo squalificato Hernandez, arriverà fino in fondo. La grintosa squadra siciliana potrebbe però togliere qualche punto prezioso alle tre big che, disponendo delle migliori strutture societarie e di ricchi budget, da tempo dominano la scena nazionale ed europea.

Come testimoniano anche le quote offerte dalla Sna per la prima scommessa sul volley, la grande favorita resta la Sisley campione in carica: il suo scudetto sarà

pagato 1,35 (13.500 lire per ogni 10.000 giocate) contro i 4,25 di Cuneo e Modena e i 12 di Palermo. Treviso ha dalla sua i numeri (con Daniele Bagnoli in panchina, partite vinte su 54) e soprattutto un sestetto (Blange-Pouin, Gardini-Gravina, Bernardi-Papi) da oro olimpico. Contro ha la tradizione che lo vuole tricolore soltanto negli anni pari o la disabitudine alla lotta (quest'anno è andato al quinto set due sole volte in 40 gare).

La sensazione è che sarà proprio il match inaugurale a indirizzare il girone di semifinale. Oggi a Treviso gioca infatti la squadra del momento, quel Modena che dopo

mesi disastrosi è tornato legittimamente a vedere tricolore. Gli emiliani fanno paura: hanno recuperato tutti gli infortunati e l'insediamento al centro della giraffa russa Kozakov ha consentito lo spostamento di Gianni al ruolo di secondo opposto. Bruno Bagnoli si trova ora con un potenziale offensivo che non ha nulla da invidiare a quello trevigiano o sogna il colpo che non gli è mai riuscito: battere il fratello maggiore Daniele. La sfida in famiglia promette scintille. Programma (1ª giornata): oggi (h. 15,30). Rai3 dalle 17,30. Sisley Tv-Casa Modena: domani (h. 17, diretta Tmc2) Tnt Cn-Iveco Pa.

La città protagonista di pallavolo e basket: Bologna è la capitale del canestro. Treviso si divide fra i due sport, Modena e Cuneo sono ormai feudi del volley. Varese e soprattutto Palermo tornano alla grande impresa.



Domani all'alba via al Motomondiale

L'amore per la Falchi mette le ali a Biaggi

SuperMax, secondo nelle mezzo litro racconta la sua storia con l'attrice

SEPANG. Promette bene l'Italmo per la prima gara del Mondiale che domani all'alba (dalle ore 5 italiane, per il fuso orario) consegnerà i primi tre successi della stagione nel GP di Malesia. L'acuto di Valentino Rossi nella classe 250 e un Max Biaggi in evidenza nella 500 hanno segnato ieri la prima giornata di prove ufficiali. Sul nuovo circuito il rovinoso ha ottenuto la pole position, mentre il quattro volte campione iridato è stato superato solo da Kocinski. Un risultato che conta relativamente, ma per Rossi e la sua Aprilia la caccia del titolo sembra cominciata nel migliore dei modi, anche se bisogna riconoscere che l'Aprilia vive di rendita, vantando ancora una netta supremazia tecnica. Ma ciò non toglie meriti al fuoribollo centauro italiano. Inutile i generosi tentativi dei piloti Yamaha, Nakano e Jacque che si sono dovuti accontentare delle due immediate posizioni di rincalzo. È andato subito forte Caprosi, quarto con la nuova Honda.

In sella alla vecchia Honda '98 di Biaggi, Kocinski ha centrato il giro più veloce con disinvoltura. Per il romano il secondo tempo, tuttavia, prova come il lavoro svolto con la Yamaha stia già dando i suoi frutti. Alla vigilia dell'inizio della stagione, infatti, in un'intervista a *Grande Moto*, ha raccontato la sua love-story con Anna Falchi: «Ci vediamo da otto mesi. Ormai siamo sicuri dei nostri sentimenti. Ero rimasto abbagliato dalla sua bellezza e ho provato una forte attrazione fisica. Ha subito lasciato la mia ragazza e mi sono buttato a capofitto nella nuova storia. Dopo poco tempo, conoscendo meglio Anna, ho realizzato che mi stava innamorando. Ma non viviamo insieme e non facciamo progetti di matrimonio. Il nostro è un grande amore. Com-

I SEDICI GRAN PREMI

18 Aprile	MALESIA	(Sepang)
25 Aprile	GIAPPONE	(Motegi)
3 Maggio	SPAGNA	(Jerez)
9 Maggio	FRANCIA	(Le Castellet)
16 Maggio	ITALIA	(Mugello)
23 Maggio	GERMANIA	(Sachsenring)
30 Maggio	REP. CECI	(Brno)
6 Giugno	SAN MARINO	(Misano)
13 Giugno	VALLENTIA	(Phillip Island)
20 Giugno	SUD AFRICA	(Welkom)
27 Giugno	BRASILE	(Jacarepagua)
4 Luglio	ARGENTINA	(Buenos Aires)

te non va bruciato, bisogna gustarsi ogni momento con calma. Disavventura per il suo rivale Ducchi: l'australiano che si rifiuta ancora di utilizzare la Honda '99, preferendo la vecchia versione, è incappato in una scivolata ed è risultato 7°. Un bel volo ha fatto anche Kenny Roberts jr che però si è rifatto centrando il terzo tempo. Male invece la nuova Aprilia. Maranda 11°. Nella 125 Marco Melandri ha parzialmente deluso il baby ravennate ha segnato il 5° tempo. A paraggiare i conti hanno pensato Gigi Scalvini, secondo al solo Vincent Arnaud, e il sorprendente giovane santonese Simone Sanna Ierzi al suo debutto nel motomondiale. Stannone si disputa la qualificazione finale in attesa di conferme. [r. m.]

L'intrusa Varese insidia il triumvirato

Le due bolognesi e la Benetton inseguono il titolo

Giorgio Viberli

Anche nel basket domina un'oligarchia. Le ultime stagioni hanno quasi sempre proposto fra le semifinaliste le due bolognesi (Virtus e Fortitudo), 1ª e 2ª lo scorso anno e Treviso (tricolore nel '97, davanti alla Fortitudo). Negli ultimi 7 campionati, lo scudetto è sfuggito all'asse Bologna-Treviso solo nel '96, merito di Milano, vittoriosa ancora sulla Fortitudo che da 3 anni finisce ko in finale. E bisogna tornare al '91 per trovare un'altra società campione (Caserta).

Quest'anno il colpaccio lo tenterà Varese, rivelazione della 1ª fase ma apparsa un po' in debito di ossigeno in questa voluta conclusiva che parte stasera con le semifinali. Treviso è invece reduce dalla conquista della Coppa Saporta (ex Coppa Coppa) e sembra entrata in forma al momento giusto, come del resto la Fortitudo Teambasket, che proprio nell'ultimo turno prima dei playoff ha strappato a Varese la leadership in classifica e il pass per l'Eurolega della

prossima stagione. Infine la Virtus Kinder, malgrado molti infortuni, per la nona volta consecutiva è entrata fra le prime quattro del campionato, inoltre martedì a Monaco di Baviera contenderà proprio alla Fortitudo, in un derby fratricida, l'accesso alla finalissima di Eurolega che la vede campione in carica.

Ma come si spiega questo triumvirato? Naturalmente non si può prescindere dai presupposti economici, di quelli però si aggiungono un'ottima organizzazione di base e una grande risposta di pubblico. Cominciamo dalle due bolognesi, che l'anno scorso hanno dato vita al primo derby scudetto del nostro basket. I presidenti Alfredo Gazzola per la Virtus, Giorgio Segnoli e da quest'anno Romano Volta per la Fortitudo hanno investito negli Anni 90 centinaia di miliardi per creare squadre straordinarie (con stelle come Djordjevic, Rivers, Wilkins, Woolridge, Danilovic, Komazec, Nestekovic, Savic, Myers, Packo, Del Negro, Olowokandi, Rigaudau, Karnisovski, ottenersi la gestione di

grandi impianti sportivi (il PalaMalaguti di Casalecchio la Virtus, il PalaDozza di piazza Azzurra la Fortitudo) e riscuotere così il favore del pubblico (l'anno scorso il 25% degli spettatori in A1 e il 40% degli incassi totali, con 350 mila presenze tra campionato e coppe).

Una politica non dissimile ha visto protagonista la meno prodiga Treviso, che però - grazie all'industriale (ex cestista) Gilberto Benetton, arrivato nell'80 - ha saputo costruire dal nulla un complesso polisportivo sul modello americano intorno al Palaverde o alla Ghirada. Treviso, dopo i tempi di Kukoc e Del Negro, ultimamente ha preferito astenersi dalle grandi aste di mercato per aggiudicarsi le pedine migliori, ingaggiando però due ottimi extracomunitari come Williams e Rebraca, intorno ai quali ha chiamato (o allevato) con saggezza buoni italiani (Marconato, Bonora, Pittis) o validi comunitari (Sekunda, Jofresa, Nicola, Schmidt).

Programma (semifinali) para 1 h. 20,30: Varese-Kinder Ho, Teambasket Ho-Benetton Tv.

L'UOVO O LA GALLINA?

L'UOVO E LA GALLINA!

Dinamica, la nuova polizza index-linked di Serena Assicurazioni, permette di ottenere, alla scadenza, il capitale investito maggiorato del 100% dell'incremento del valore del paniere dei Fondi. Annualmente viene liquidata una cedola pari al 50% dell'incremento annuale ed il restante 50% va ad aggiungersi all'investimento.

Con Dinamica vengono attivati 16 Fondi Comuni di Investimento (Cisalpino-Putnam).

Dinamica, in ogni caso, garantisce l'intero capitale iniziale investito.



www.bipop.it

800-824166

DISTRIBUITO DA
BIPOP BANCA
BIPOLCITY

La Maratona della Torino Olimpica

2 Maggio 1999

MOSTRA DELLO
SPORT E TURISMO
NELL'AMBIENTE

LA STAMPA

30 aprile - 2 maggio

BORSA MERCATO
DEL TURISMO
COMPATIBILE

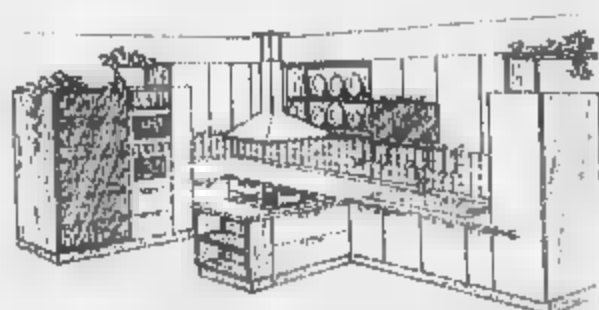
29-30 aprile

Amore per

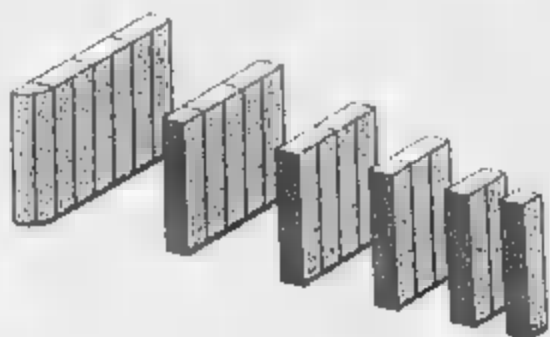


la tua Casa

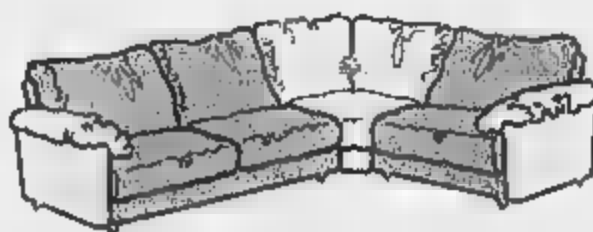
ass♥mobili



Le cucine e gli armadi "al centimetro"



I divani su misura



I letti-contentore

**LA NOSTRA
QUALITA'
LA CONOSCI...**

**Da ASSOMOBILI
trovi il meglio
delle migliori marche,
con finanziamenti
fino a 5 anni,
ora anche
senza anticipo!**



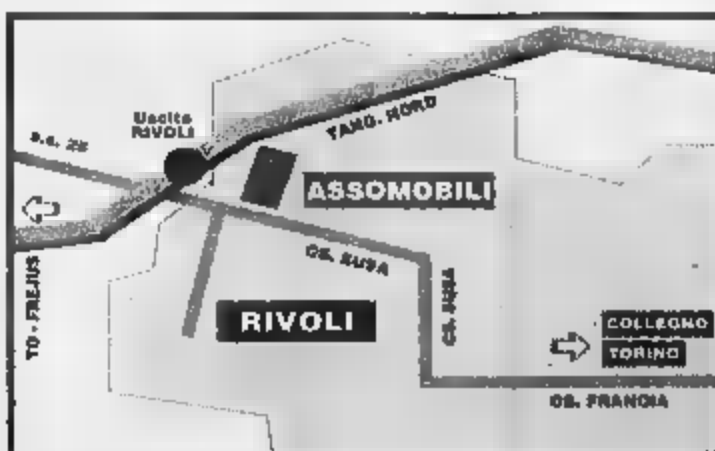
**...ORA VIENI A
SCOPRIRE LA
CONVENIENZA!**

**Non aspettare
di dire
"potevo pensarci
prima"...**

**Prima, passa da
ASSOMOBILI!**

ass♥mobili

*Scegliere bene...
conviene.*



**Rivoli. (Tang. Nord uscita Rivoli)
Corso Susa 240**

**Tel.: 011.958.6334 - 011.956.1088
Fax: 011.958.9465**

Orario continuato 9 - 19.30

KONG

Un cast ed una storia d'eccezione nel film capolavoro di
FRANCO ZEFFIRELLI

Un *Je* con Mussolini

Cher, Judi Dench, Jean-Pierre L  aud,
Maggie Smith, Lily Tomlin

VITTORIA

da Jim Abrahams, lo sceneggiatore di "L'aereo pi   pi  o del mondo" e
"Hot Shots", una nuova, irriverente parodia su "Una cosa, estremamente seria..."

Perdurate in giro...
ma in...
mafia!

mafia!

AMBROSIO - IDEAL

REPOSI
MULTISALA



"Una comedy-thriller senza tregua" molto originale. Il
miglior esempio di un cinema europeo scanzonato
pieno di contenuti" (New York Times)

CHARLIE
CHAPLIN

Accompagnato
con la pistola... molto vicino
a risolvere il mistero.



FARO

DELIZIOSO, INCREDIBILE, EUFORIZZANTE...
diverte gli spettatori facendoli sentire ad uno ad uno sollecitati e coinvolti...
...anni Sessanta, finalmente riescono cos   a riproporre senza la retorica degli ideologi ufficiali...
...solo la scuola non    mai cambiata: "PALLA ERA E PALLA    RIMASTA"..." (Valerio Caprara - Il Mattino)

Il cielo
in una
stanza



REGIA DI
CARLO VANZINA

"IL CIELO IN UNA STANZA"    ANCHE UNA COMPILAZIONE
DISPONIBILE SU COMPACT DISC E MUSICASSETTA BING RECORDS S.R.L.

EMPIRE

La pi   bella notte di nozze della storia del cinema...
(Tullio Kezich-Corriere della Sera)
Uno dei film migliori di Lina Wertm  ller
(Fabio Ferzetti-II Messaggero)



LUX

dallo sceneggiatore di "SEVEN" il viaggio di un uomo
in una realt   che nessuno vorrebbe mai scoprire



CENTRALE 1 e DUE GIARDINI

IRRESISTIBILE
DIVERTENTISSIMO
DA PREMIARE !!!



REGIA DI ROBERTO BENIGNI

Dove si viaggia
in... poltrona.

eliseo VALENTINO

Il DNA non    un'opinione!



ERBA

MARIO    CECCHI GORI
presentano
Michelle Pfeiffer



adma CAPITOL NAZIONALE

3 PREMI
OSCAR



Per spettacoli scolastici
tel. 8128110

eliseo
ETOILE
CHRISTIAN CAMERON
SLATER DIAZ
COSE
MOLTO
CATTIVE

REPOSI
MULTISALA
E UN THRILLER, E UN THRILLER
Analisi
di un
Delitto

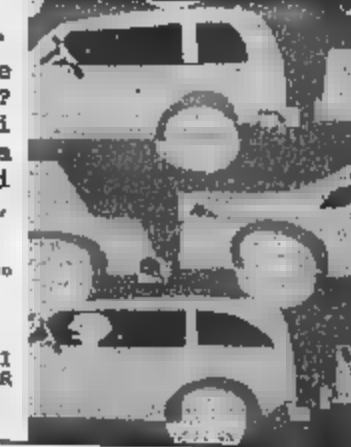
tuttoaffari
011-5152
TUTTE LE DOMENICHE
IL TUO GIORNALE
DI ANNUNCI GRATUITI
LA STAMPA

CHARLIE
CHAPLIN
"...il film    molto bello,
molto inconsueto..."
LA STAMPA
SOTTILE LINEA ROSSA

a PLEASANTVILLE non c'erano i colori, e nemmeno la passione.
Fino a quando...
AMBROSIO - KING
JEFF DANIELS JOAN ALLEN
PLEASANTVILLE

CON LEI SORVEGLIATA
PI   BELLA    LA SERATA

28 marzo,    scattata l'ora legale...
Le serate si "allungano", hai voglia di uscire
di andare in centro. E il parcheggio?
L'Automobile Club Torino ti consiglia di
lasciare l'auto nei parcheggi ACI di via Roma
(291 posti auto) e di piazza Bodoni (457 posti
auto): due parcheggi centralissimi, comodi,
sicuri e molto convenienti.
*La tariffa    valida esclusivamente per i veicoli che parcheggiano
dopo le 18,30 ed escono entro l'una di notte.
ACI
PARCHEGGI ACI
I TUOI CAR-SITTER
AUTOMOBILE CLUB TORINO



Il ministro Letta assicura: il governo farà la sua parte. Gli industriali: risorse indispensabili

«Bruxelles non può escludere Torino»

Fondi europei, vera priorità

Merina Cassi

Il governo ritiene che Torino abbia bisogno di particolare attenzione nella vicenda dei fondi strutturali dell'Unione europea, riservati alla zona di declino industriale e di cui si sta discutendo la ripartizione. L'ha detto il ministro Enrico Letta ieri a un incontro promosso dal gruppo popolare in Regione - e ha aggiunto: «Condivido le preoccupazioni del sindaco Castellani e il governo ne terrà conto. Quest'anno abbiamo deciso di affidare alle Regioni il compito di trovare l'accordo sulla ripartizione delle risorse che non devono essere utilizzate dove è necessario per fronteggiare il declino».

Ma se la prossima settimana le Regioni non trovano un accordo il governo «intenterà per spingere al compromesso», Letta ha anche la Regione, come già aveva dichiarato il sindaco, ha annunciato che la firma del patto per lo sviluppo è subordinata a come finirà la partita dei fondi. Dice l'assessore Gilberto Pichetto: «Va bene che Bruxelles abbia fatto rivivere il progetto Unifon, ma è fondamentale che il Piemonte non sia penalizzato rispetto all'obiettivo 2 e questo si decide in Italia». Nell'arco di sei anni al Piemonte potrebbero arrivare circa 2 mila miliardi.

All'incontro con il ministro il capogruppo popolare Antonio Saitta ha ricordato al governo i problemi del Piemonte (perdita di posti di lavoro, alti tassi di disoccupazione,

svantaggi infrastrutturali, dequalificazione industriale) mentre Marcello Piacini, Fondazione Agnelli ha invitato a tener conto «in modo intelligente» che l'Italia verserà mille miliardi in più all'Ue di cento dal Piemonte.

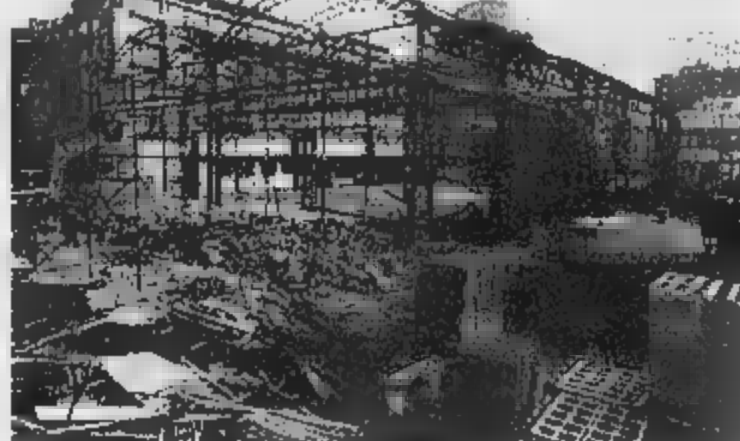
Di fondi strutturali si è parlato anche al convegno dell'Unione industriale Europa e piccola e media impresa a cui sono intervenuti Francesco Iervolino e Carla Silva Ubertalli. E' stata sollecitata una semplificazione delle procedure e una concentrazione degli interventi in poche aree tematiche, suddividendoli in modo da consentire un facile travaso di fondi residui.

L'ansia che amministratori, imprenditori, artigiani, manifestano per i fondi strutturali è legata al fatto che si tratta di una non indifferente quantità di denaro. Tra '89 e '99 al Piemonte sono arrivati 4.500 miliardi - metà dell'Unione europea e metà di Stato e Regione - che hanno messo in moto circa 8 mila miliardi di investimenti; 2 mila miliardi sono serviti alle imprese e Mauro Zangola dell'Unione industriale stima in «alcune migliaia» - non meno di 2 mila nell'industria - i posti di lavoro creati.

I fondi sono serviti a recuperare aree dismesse (come Cir-Fer-Fer), a realizzare Poli integrati di sviluppo, parchi tecnologici, interventi nel turismo. E poi ci sono alcuni casi-simbolo come la Venaria Reale e il completamento del polo Lingotto, oltre al centro multifunzionale della Alenia.



Il ministro delle Politiche comunitarie Enrico Letta ieri a Torino



Nell'area ex-Ferfat sono stati avviati interventi grazie a precedenti finanziamenti con i fondi Ue

Formazione «cenerentola»

La Regione: puntiamo sulla qualità

Maurizio Tropeano

Primo: «Nel 1997 in Piemonte ha ridotto del 32 per cento la spesa per la formazione del personale, rispetto all'anno precedente». Spiega Antonio Saitta, capogruppo regionale del Ppi: «Questi dati, tratti dal libro bianco pubblicato dall'Associazione fra le Agenzie di formazione profes-

sionale del Piemonte, ci portano a guardare forte preoccupazione alla situazione della formazione professionale in Piemonte che appare trascurata e ridotta». E alle preoccupazioni di Saitta - che ha presentato un'interpellanza in Consiglio - si aggiungono quelle dei Comunisti italiani. I consiglieri Pino Chiezzì e Laura Simonetti hanno presentato un ordine del giorno per chiedere «seduta del-

l'Assemblea dedicata solo a questo argomento» visto che circa il 40 per cento dei corsi proposti dalle agenzie formative, pubbliche o private, viene ripulito dalla giunta ma soprattutto dal fatto che il bilancio preventivo evidenzia come i residui passivi in questa materia assumano dimensioni inaccettabili pari a 191 miliardi di spese correnti (a fronte di 11 miliardi e di 915 milioni di spese in conto capitale) previste sono di 2,5 miliardi.

Che cosa risponde la giunta? L'assessore Giuseppe Goglio al direttore Giuseppe De Pascuale spiegano: «Quei dati sono veri ma questo non comporta automaticamente un giudizio negativo sulla formazione professionale del Piemonte che anzi, in termini di qualità, figura ai primi posti in Italia». Propaganda? Goglio replica sicuro: «Dal '70 al '97 il Piemonte ha investito 10 per cento dei fondi "studenti" a seconda dei tipi di prescelto, trova un posto di lavoro». Non solo. Aggiunge De Pascuale: «Noi puntiamo alla formazione di breve durata, finalizzata agli sbocchi occupazionali». E l'assessore conclude: «Grazie a queste iniziative la Regione ha recentemente usufruito di 36 miliardi di stanziamenti aggiuntivi da parte dell'Unione Europea, 16 per la formazione di disoccupati e 20 per la riqualificazione di occupati».

La Lega Nord

«Vogliamo la Provincia autonoma»

Giuseppe Sangiorgio

«Il 10 per cento delle risorse dovrà restare a noi, per consentire di realizzare quel che la nostra gente desidera (trasporti celeri, autostrade, circonvallazioni) e di avere un corpo di polizia locale numeroso ed efficiente, condizionamenti centrali e senza attendere il via libera da Roma». L'hanno detto ieri il segretario nazionale della Lega, Domenico Camino, a Mario Borghesio, affiancati dal consigliere di Palazzo Cisterna, Arturo Calligaris, e dai responsabili di Asti, Sebastiano Fogliato, e di Alessandria, Paolo Tagini, presentando le proposte di legge di iniziativa popolare depositate in Cassazione per rendere Torino, Asti e Alessandria, Province autonome, come Trento e Bolzano.

La ricerca di un disegno di legge in Parlamento

s'è iniziata oggi: sono necessarie 50 mila firme, da raccogliere in sei mesi. Impresa non facile, soprattutto nell'Astigiano, piccola provincia, nella quale gli elettori non superano le mille unità. «Se non si faremo da soli - dice Fogliato - ci rivolgeremo alle zone vicine». L'intento principale, secondo Camino, è tuttavia far «uscire allo scoperto i federalisti e i chiacchieristi, che in realtà vogliono il centralismo».

Borghesio non ha dubbi: «Ottimo il riconoscimento di provincia autonoma sarebbe rivoluzionario oltre al recupero diretto delle risorse, ci consentirebbe di legiferare, costituendo, per esempio, un corpo di polizia urbana e provinciale, regolato da autorità che abbiano qualche anno di esperienza. Ed è, inoltre, una proposta, che va nella direzione del rilancio di Torino, il suo hinterland, sempre più ripiegato su se stesso».

L'iniziativa, nuova in Piemonte, arriva, invece, dopo quelle di Bergamo e Varese, sulla falsariga di quanto sta accadendo a Trento e Bolzano, ossia in Trentino-Alto Adige, Regione, com'è noto, a status speciale. «Altre realtà - assicura Camino - stanno muovendosi. E', per esempio, il caso della provincia di Cuneo, nella quale già comitato promotore per rendere autonoma l'amministrazione della Provincia».

Osserva Borghesio, candidato del Carroccio alla presidenza della giunta Palazzo Cisterna: «Se si considera che il Trentino, pur con una popolazione molto inferiore a quella del Torinese, amministra un bilancio sei volte superiore, si capisce quanto possa risultare importante la nostra proposta, per un'autonomia che, fra l'altro, avvicinerebbe il cittadino alle istituzioni. Perché, annuncia Camino, alla gente gradiisce proprio meno la politica com'è impostata oggi e lo dimostrerà al referendum, visto che, dai sondaggi, sarà raggiunto il quorum».

Una pirata informatica si è introdotta nel sistema del tribunale e ha cancellato in toto le 350 pagine di motivazioni della sentenza per l'omicidio del roccchino Abdullah Doumi, annegato nel Po il 19 luglio '97. Per la morte sono stati condannati a 22 anni di carcere Piero Iavarone, Andrea Dearnis, Diego Trevisan e Fabio Montecchi (l'unico degli imputati agli atti domiciliari). Una sentenza che fece discutere parecchio. Le motivazioni, scritte dal presidente Alberto Bernardi e dal giudice a latere Marco Gianoglio, erano attese con trepidazione dalle famiglie degli imputati e dai loro legali pronti a ricorrere in appello. Ma qualcuno l'ultima sera, il 18 e il 24, s'è inserito nella rete e ha cancellato. Il presidente Bernardi, che ha presentato denuncia alla Procura, dice: «E' stato un lavoro da professionisti. Ma nessun pericolo, abbiamo una copia sui dischetti e oggi sarà depositata come previsto. Sarebbero stati 4 mesi di lavoro buttati al vento».

Riprova più volte. Sempre il messaggio e basta. Richiamo il 119 e scopro che con i negozi Inap non si può parlare al telefono, bisogna andarci di persona, anche solo per chiedere un'informazione. «Parto da Chieri e vengo a Torino, per sentirmi dire che non è possibile noleggiare un cellulare. Ma non era meglio comunicarlo per telefono, anziché farmi perdere quasi due ore?».

Una lettrice ci scrive: «Vorrei sapere se la galleria del Tenda che da Limone Piemonte va in Costa Azzurra è ritenuta sicura. Scoppierà un incendio, penso che sarebbe un disastro, visto che non ci sono rifugi. E' strettissima e un non si accorgesse del semaforo rosso non come la caverebbero nel tunnel. Gli impianti di aerazione non se funzionano bene perché se c'è molto traffico a metà galleria non si respira e nell'aria si vede molto fumo».

E' lunga soltanto quattro chilometri, ma dopo la tragedia del Bianco si percorrono spesso come un viaggio da incubo. Carla Rigottino

L'incredibile aggressione nel luglio '98 in corso Vercelli: un extracomunitario lo colpì senza motivo

«Per quella bottiglia in faccia chiedo giustizia»

Victoria Ianniello fra i legali

Ezio Mascaroni

«Ancora oggi mi chiedo: perché?». Ricorda con sofferenza quel giorno lontano. E si interroga: «Perché sono stato aggredito? Che cosa avevo fatto per essere colpito con una bottiglia in faccia che, rotta con il muro, era diventata un'arma micidiale?». Vittorio Ianniello ha 33 anni, è sposato, ha una figlia di 7 anni. Lavora come infermiere all'ospedale Mauriziano. «Reparto dialisi, ogni giorno divido le sofferenze e il dolore di una quarantina di persone». Lo scorso anno, la sera del 10 luglio, è stato aggredito da un extracomunitario, in corso Vercelli, angolo corso Emilia.

Quasi dieci mesi fa. E sono stati mesi di sofferenza e lotta coraggiosa. Sofferenza e lotta per uscire da una situazione considerata dai medici disperata: «Il vetro aveva frantumato la mandibola, la ferita alla cervicale era profonda con il rischio di una paralisi, poi una rottura della giugulare». Poi il coraggio di lottare per ripren-



L'odissea di un infermiere del Mauriziano

I legali: chiederemo un aiuto al Fondo di solidarietà promesso da tempo

dersi: «Ero rimasto solo, voce, un braccio semiparalizzato». Il caso di Vittorio Ianniello è stato ricordato lunedì sera nella sede dell'Ascom, durante un incontro con il procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli. Una serata dove si è riflettuto sulla crescente domanda di sicurezza da parte dei cittadini. Il vicesindaco Domenico Carpani ha ricordato che, a Torino, sta per partire con la collaborazione di due grandi banche cittadine, un «fondo di solidarietà per le vittime della violenza». Ed ha parlato di questo coraggioso infermiere che da mesi lotta contro tante difficoltà.

Vittorio Ianniello, con l'aiuto

di due legali, gli avvocati Pierfranco Massia e Mario Datoruro, chiede giustizia. «Ci muoviamo su tre filoni», spiegano i due legali. «Seguiamo l'inchiesta per identificare l'autore dell'aggressione. Poi cercheremo di rivalerci sul colpevole e, se non fosse possibile, chiederemo un contributo al fondo di solidarietà, indispensabile in casi come questi».

Infine la causa con l'Inail, per il riconoscimento dell'infortunio sul lavoro: «Ianniello era appena uscito dal lavoro, stava andando a casa. Il suo è stato un incidente in itinere, cioè durante un tragitto preciso e necessario per andare e per tornare dall'ospedale. Ci sono già sentenze che considerano quei minuti come periodo strettamente collegato al lavoro. Di qui la richiesta di infortunio».

Ma tutto ciò attornia alla sofferenza di quest'uomo coraggioso: «Davo sottoporsi ad un intervento alla mandibola, problemi seri ai denti. Poi lunghe cure per riabilitare il braccio e ho appena ripreso un po' la vo-

lontà. C'è una perizia del dottor Raffaele Carbone: «Il danno nervoso ha lasciato strascichi maggiori; c'è un'alterazione all'ordine voce, che risulta in solfletti, situazioni che condizionano la sua vita».

Può un caso che commosse la città. A pochi giorni dopo Torino si strinse attorno ad un'altra ragazza sfortunata: Federica Ferrero, 23 anni. Venne ferita in piazza Carducci. Rientrava con delle amiche da una serata trascorsa in allegria, dopo un esame superato ad ottimi voti. Si trovò in mezzo ad una battaglia tra bande rivali, stranieri. Un colpo di pistola la raggiunse e rischiò di spegnerle per sempre il sorriso.

Ora Ianniello racconta: «Federica fu ricoverata alle Molinette, in rianimazione, dove anch'io lavoravo contro la morte. I miei genitori si accorsero da Napoli, per starmi vicino. Mio padre incontrò il papà e la mamma di Federica. Fu un lungo abbraccio e, insieme, pregarono le nostre due vite. Dio ha voluto ascoltare le loro preghiere».

Specchio dei tempi

«Diamo un sogno diverso a Gabriella, condannata dall'Aids» - «Sono insufficienti i collegamenti aerei con Roma» - «Inutile corsa da Chieri a Torino: il cellulare non si noleggia» - «Un tunnel sicuro?»

più, grazie a questa società di noi possiamo fare niente. Il mio è un appello a tutti quelli che si nascondono per non perdere il loro tempo, chiedo aiuto da parte di chi non grida aiuto, un po' del vostro tempo a un essere che non vuole morire, perché questa sarà una guerra senza armi, ma di tanta rabbia. Io combatterò contro queste porte chiuse perché Gabriella deve vivere, con l'aiuto di tutti noi, senza dimenticare che dietro la porta c'è un altro da aiutare, «e potrebbe essere la tua porta». In questa Italia ognuno fa il suo partito. E' da un sogno diverso».

Segue la firma
Un lettore ci scrive: «A di una ventina di colleghi, pendolari, con lavoro a Roma e famiglia a Torino, al-

cuni da oltre 12 anni, trascuriamo nel leggere le dichiarazioni del presidente Alitalia: "Caselle non offre mercato". Secondo noi è l'Alitalia, e non Caselle, che, scioccamente, distrugge il mercato torinese. Gli esempi sono infiniti: come mai già il lunedì mattina non si possono prenotare voli per il venerdì successivo, risultando tutti esauriti? Come mai in certe fasce orarie e specie nei festivi e prefestivi ci sono intervalli anche di tre/quattro ore senza collegamenti? Come mai gli operatori delle agenzie e del servizio prenotazioni Alitalia alle continue lamentele nostre rispondono "Lo dicono tutti che i voli sono insufficienti" e questo è argomento continuo tra i viaggiatori, nelle attese e sugli aerei? Come mai i voli da/per Torino hanno normalmente mezz'ora di ritardo, salvo so-

luzioni peggiori e cancellazioni di voli pieni (per i quali, per altro, risultava non esserci possibilità)? Come mai tutti noi siamo costretti almeno un paio di volte al "girare" da Linate per non restare in improbabili liste d'attesa?».

Giampiero Brusco
Una lettrice ci scrive: «Qualche giorno fa mi trovavo nella necessità di noleggiare un cellulare. Telefono al 119 a un'operatrice mi risponde, dicendomi che c'è problema alcuno: basta rivolgersi al negozio Inap più vicino, che nel mio caso è quello nel centro di Torino, vicino a Porta Nuova, di cui fornisce il numero telefonico. Chiamo subito, ma risponde un messaggio registrato con gli orari di apertura, dopo di che la linea si interrompe».

Tel

CONFEZIONI

TAGLIE PER TUTTI

ABITI e GIACCHE

EXTRACORTE e EXTRALUNGHE

DONNA UOMO

38 40 42 44 46 48 50

TORINO

Massaia

Meno grave la posizione del taxista che non trasportò una donna che stava per partorire

«Il piccolo Akram era già morto»

I primi esami confermati dalla perizia
Cade l'imputazione di omicidio colposo

I periti «assolvono» il tassista Teresio Lonardi, accusato di non aver voluto trasportare, ai primi di settembre, un partoriente egiziana, Monah Asmr, che poi ha perso il bambino. Il feto era praticamente già morto quando la donna chiese di essere portata in ospedale: è la conclusione a cui sono arrivati gli esperti dopo un calcolo preciso dei tempi. L'accusa di omicidio colposo, il reato più grave contestato a Lonardi, quale però è addebitato ancora l'omissione di soccorso e l'interruzione di pubblico servizio.

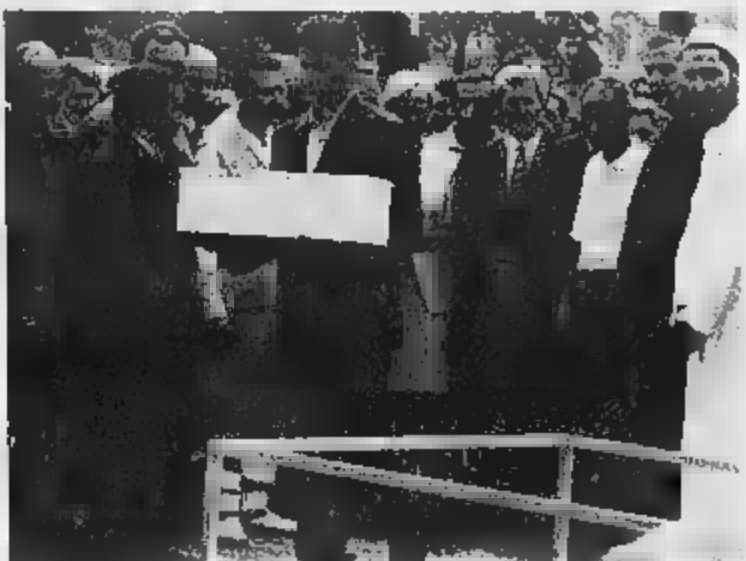
Si ridimensiona di molto una vicenda che in autunno aveva scatenato roventi polemiche. Tutto incominciò con la denuncia di Monah Asmr, 31 anni: «Mi ha cacciato dal taxi, diceva che gli macchiavo i sedili con il sangue. Allora scesi, mi appoggiai ad un albero. Qualcuno aveva chiamato poi il 118, ma quando la donna era arrivata al Sant'Anna, il bimbo era morto. Lonardi, 65 anni, è stato interrogato dal pm Paolo Toso e aveva raccontato la versione di quello che accadde nel posteggio taxi di corso Marconi: «Non voglio passare per uno che abbandona una partoriente in strada solo perché potrebbe sporcare i sedili dell'auto. Quello che ha detto quella donna non è vero. Ho solo pensato che forse era meglio aspettare l'am-

Gli esperti hanno contato i tempi: «Quando la chiese di essere portata all'ospedale per il bambino già troppo tardi»

Teresio Lonardi ha sempre respinto l'accusa di omicidio colposo: sono andati via quando ha saputo che arrivava l'ambulanza



bulanza, un mezzo dubbio più adatto della mia auto». E aggiunge: «Qualcuno dal bar ha detto che l'ambulanza era già stata chiamata e che stava arrivando. Solo allora, certo dell'arrivo dei soccorsi, io mi sono allontanato, assieme ad un cliente arrivato in quel momento». La donna insiste: «Lui non sapeva



Il giorno del funerale del piccolo Akram il feretro portato a braccia dal padre Asmr

dell'arrivo dell'ambulanza». Due verità a confronto, che corrono parallele.

Per Teresio Lonardi, difeso dagli avvocati Fulvio Gianaria e Daniele Zanolo, erano arrivati giorni. Il Comune gli spende la licenza e subito dopo arriva anche un'ordinanza della Procura che gli ordina di non guidare più il taxi fino ad un chiarimento della sua posizione. Il pm Toso sente testi altri tassisti, soprattutto ordina un controllo sui tempi, sulle telefonate giunte a Marconi il 118. E la tecnologia dà una mano alla giustizia: i tabulati Telecom rivelano importanti.

Poteva essere salvato il piccolo Akram? Il taxi fosse partito subito per l'ospedale? E' il quesito

che il pm Toso pone ai tre sistenti, il medico legale Maria Luisa Cochis, il ginecologo Roberto Monti, e l'anatomopatologo Giuseppe Volante. E ai primi di novembre i tre esperti rispondono che il piccolo, probabilmente, sarebbe morto comunque. A prescindere da ciò che aveva o non aveva fatto il tassista. Non c'è cioè un nesso causale tra il comportamento di Lonardi e la morte del bimbo.

Per gli esperti, quello dell'egiziana era un parto a rischio, con segni di sofferenza sul feto e sulla placenta.

Si alleggeriva la posizione di Lonardi. Intanto il gip Fernanda Cervetti revocava l'ordinanza di sospensione della licenza. E poco dopo il legale Alfredo Cavi-

glione, dallo studio Dai Piaz, fa annullare la sospensione del Comune. Lonardi tornava a guidare.

Ma il pm Paolo Toso, magistrato molto scrupoloso, è accanito della risposta ricevuta dai suoi consulenti. E chiede al gip un incidente probatorio allo scopo di affidare una nuova perizia ad esperti nominati dal giudice. E ora i due periti del gip, Piero Sismonti e Lorenzo Varetto, hanno concluso per una conferma dell'assoluzione del tassista. Si legge nella perizia. Alle 11,21, quando arrivò in ospedale, il feto era morto, come dimostrato dall'assenza di battito cardiaco. Quanto tempo prima? L'estrazione del feto è avvenuta alle 11,55, vale a dire 34 minuti dopo il ricovero, tempo tecnico considerato ragionevolmente non abbreviabile. Sommando i 34 e 6 minuti impiegati per il trasporto si è a minuti: il tempo minimo necessario per poter salvare Akram.

Tenuto conto che alle 11,21 la morte si era già verificata, è possibile ritenere che qualsiasi intervento operato sul luogo dopo le 10,40 - 10,45 era inutile. Argomentazioni su una più solida base scientifica fanno ritenere che comunque le possibilità di sopravvivenza del feto fossero verosimilmente nulle fin dall'inizio. Ovvero, il feto era già morto quando la donna si è rivolta al tassista. (n. pie.)

Dopo la richiesta d'aiuto di un medico di Tirana, martedì sarà sottoposto ad un delicato intervento al cervello

Il ragazzo del Kosovo lotta per la vita al Cto

Colpito da una scarica elettrica mentre fuggiva da un attacco

Enzo Bacaroni

E' in gravissime condizioni al Cto il quattordicenne albanese - portato al Centro traumatologico ortopedico l'altra notte in seguito a gravissime ferite provocate da una scarica elettrica - vittima indiretta delle operazioni militari serbe in Kosovo che hanno preceduto l'intervento bellico della Nato.

L'ospedale torinese ha accolto l'appello di un medico di Tirana e, risolti i problemi burocratici, con un «Falcone» dell'Aeronautica Militare, che l'aveva prelevato all'aeroporto di Brindisi, il ragazzino è stato portato a Caselle; qui, con un'ambulanza particolarmente attrezzata, al Cto, dove i medici lo hanno subito sottoposto a una Tac e hanno cercato di stabilizzarlo ricoverandolo nel reparto grandi ustionati.

Ieri pomeriggio, in una conferenza stampa, il direttore generale del Cto, Enrico Biglietti, e i sanitari Claudio Brambati, Alberto Peirotti e Maurizio Stella hanno illustrato la situazione. Il ragazzo è stato vittima di folgorazione ed è in prognosi riserbatissima, le condizioni sono molto gravi e il suo destino è legato essenzialmente all'intervento di martedì al cervello.

Vediamo di ricostruire quello che è accaduto. E' il 20 marzo e il ragazzo sta pascendo le pecore in Albania, in una zona a due chilometri dal confine con il Kosovo. Secondo la testimonianza del medico albanese che lo ha curato e accompagnato a Torino, l'artigianato serbo in Kosovo fa partire dei colpi che «confondono» in Albania. «Dopo nella zona dove il quattordicenne si trova, il ragazzo, spaventato, si mette a correre, vede una cabina elettrica e, sapendo che il rifugio che ha trovato (una cabina dell'alta tensione) è molto pericoloso, apre la porta, entra nella cabina e viene investito da una scarica che gli provoca lesioni alle braccia, al piede sinistro, al torace e - soprattutto - al cervello. Soccorso, è trasportato all'ospedale di Tirana dove rimane fino all'altra sera.

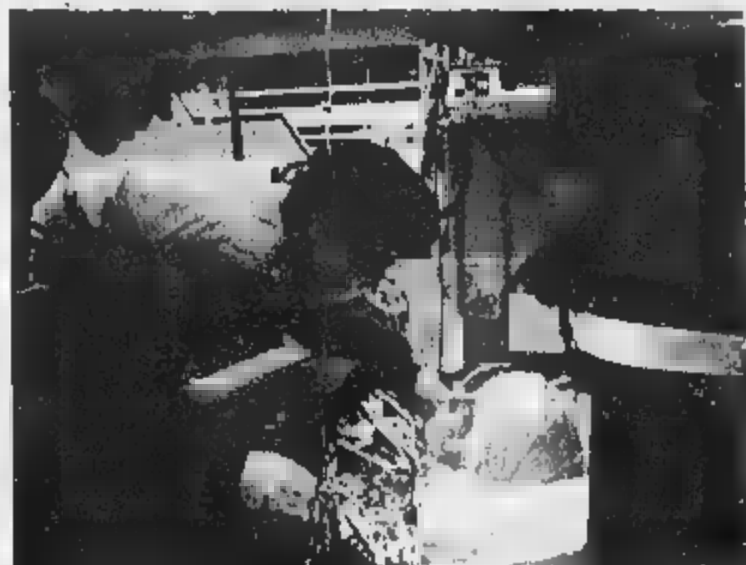
Dice il dottor Stella che ora lo ha in cura: «Il ragazzo è cosciente, ed è molto provato. L'intervento al cervello di martedì sarà determinante per sapere se possiamo continuare a sperare». Se l'operazione alla testa riuscirà, il quattordicenne verrà sottoposto a una di

interventi di chirurgia plastica. L'attività operatoria del Cto coinvolgerà almeno tre reparti: l'Unità chirurgica plastica, grandi ustioni del dottor Magliacani, l'Unità di neurochirurgia del dottor Faccani e le unità di anestesia e rianimazione del professor Musto e del dottor Miletto.

Il padre del giovane, Cel Kazmaj, si trova a Torino ospite dei fratelli camilliani in una comunità albanese, grazie anche

all'aiuto dato da padre Vittorio Bertolacci, uno degli assistenti religiosi che operano al Cto e che si occupano ormai da dieci anni di ospitare i parenti più bisognosi dei ricoverati che giungono da ogni parte d'Italia,

e non solo. Il padre del ragazzo è un contadino e non conosce nemmeno una parola di italiano. A fargli capire quanto sta succedendo lo aiutano i connazionali che vivono a Torino tempo.



Il quattordicenne all'arrivo a Caselle insieme ad un militare e al padre Cel Kazmaj

«Combattiamo l'indifferenza»

Appello rivolto ai credenti e non dalla Conferenza Episcopale

«Rivolgiamo un appello alle coscienze dei credenti e degli uomini di buona volontà perché sappiano contrastare il diffuso atteggiamento di rassegnata indifferenza che si è creato di fronte ad avvenimenti che sono considerati inevitabili e tanto meno giustificabili. La Conferenza Episcopale Piemontese si esprime così sul tema della pace, chiedendo di tenere viva la speranza nelle capacità dell'uomo di confrontarsi sul terreno della giustizia e del diritto, di operare costantemente per una mentalità di accoglienza e di pace, di farsi partecipe, con concrete forme di solidarietà, di sofferenze di tanti fratelli e sorelle cui vita è stata sconvolta prima dalla oppressione e dalla gratuita violenza o ora dalla guerra, di pregare perché il dono di giustizia venga presto recuperato e gelosamente custodito». Ieri, altre manifestazioni per la pace. Una di queste si è conclusa davanti al municipio, ed ha comportato rallentamenti al traffico perché alcuni dei giovani partecipanti si sdraiati in strada. Non si sono stati incidenti.

Lo studente serbo non parla di guerra

E' uscito durante il dibattito dei compagni di scuola

Maria Martino

Bojan Tolmacevic, studente serbo dell'Avogadro, nell'aula magna dove si parlava della guerra di casa sua, non è entrato. Lui, dei migliori dell'istituto, spiega il preside Giulio Cesare Rattazzi - si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico ed è uno dei migliori studenti dell'istituto.

Bojan Tolmacevic è nato a Belgrado. Si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico ed è uno dei migliori studenti dell'istituto.



«città, con ben 15 nazionalità presenti e studenti stranieri su 1700», dice il preside - ieri si è svolto un'assemblea alla quale hanno partecipato il prof. Marco Revelli, l'on. Guido Bodrato, l'assessore Gianpiero Leo e il consigliere comunale Mauro Battuello. Sulle ragioni della guerra e della pace. Bojan, però, che è anche a

Torino Popolare, è rimasto nel corridoio, «lo sostengo l'idea della Jugoslavia dove tutti i popoli sono insieme. Non provo odio. La politica è qual che è e noi possiamo farci niente».

A scuola e fuori compagni e amici chiedono notizie di sorelle, chiedono la sua opinione. Lui dice: «La situazione era nota da tempo,

si poteva fare qualcosa prima». E ricorda la sua vita scolastica di terza media in Kosovo, a visitare i monasteri. «A Pristina ci avevano vietato di scendere dal pullman perché, ci è stato detto, la popolazione era ostile alla gente di Belgrado. Noi riuscivamo a capire». L'ultima volta è stato nella sua città all'inizio del '98. «Poi mia madre non mi ha più permesso di andarci: aveva paura che non mi lasciassero tornare e mi arruolassero nell'esercito». Nel corridoio di questa scuola - dove lo anno dei migliori - maturità è stato un ragazzo albanese e che in Albania sta realizzando un istituto per periti industriali - il conflitto nel Kosovo da ieri è un po' oscuro grazie agli interventi dei relatori invitati preside. Lo dicono Davide di TV Meccanica, An- di III C, tanti altri. Poi c'è la presenza di Bojan, ha una sorella a Belgrado. Dove la guerra non è solo un'immagine drammatica sullo schermo televisivo.

MONDOBIMBO

SPORT
GIOCHI
AVIAZIONE
CONCORSO
"BIMBI MONDO"

DEGLI ARTICOLI PER L'INFANZIA
E ADOLESCENZA

TORINO ESPOSIZIONI

9-18 APRILE

ORARIO: da lunedì a sabato 15-23 / domenica 10-23
Scuole: da lunedì a venerdì 9.30-12.30

GRATUITO
per le scuole
e a pagamento
per i visitatori
da 0 a 14 anni
accompagnati
da un adulto

011-220640

SABATO 17 APRILE

IL SOLE E' DI MODA

MARVIN TI INVITA ALL'ANTEPRIMA DELLE NUOVE COLLEZIONI DI OCCHIALI DA SOLE

DOLCE & GABBANA Occhiali

D&G OCCHIALI

Grande emarvin

Piazza Lagrange 45 - 10123 Torino

BANCA CRI
Gruppo UniCredito Italiano

Per **AMAMI**
ASSOCIAZIONE MALATI ANEMIA ITALIANA

con il patrocinio della città di Torino
PRESENTA
"UNA VOCE PER CHI SOFFRE"

CONCERTO DEL "THE WHITE GOSPEL GROUP"

SABATO 24 aprile 1999 ore 21.00
TEATRO PICCOLO GIO
Piazza Castello 215 TORINO

Ingresso L. 15.000 - prevendita via BOX OFFICE "RICORDI"
Piazza Castello 251 Torino

A.M.A.M.I. - ASSOCIAZIONE MALATI ANEMIA ITALIANA
via Pio La Torre, 3 - Nichelino (TO) tel. e fax 011.6274009

OLLY'S
valigeria • pelletteria • regalo

Da Ollly's le grandi "griffes" della pelletteria, valigeria, articoli da viaggio ed ufficio, ti attendono per brindare e festeggiare l'apertura della più grande show room italiana.

Vieni ti aspettiamo da **Domenica 18 a Domenica 25 (comprese)** dalle 15.30 alle 20.00

attrazioni e un ricco buffet.

Piazza Solferino, 9/B - TORINO
Tel. 011.5620874 - Fax 011.5620632

Pronto il progetto di recupero, il palazzo diverrà museo e centro di documentazione

La rinascita di Villa della Regina

Ma serviranno 45 miliardi

Maurizio Lupo

Il restauro totale di Villa della Regina, il suo giardino e il parco circostante costerà 45 miliardi di lire. Lo afferma il suo nuovo progetto generale di recupero. Atteso anni, è infine pronto. Commissionato dalla Soprintendente ai Beni artistici Carlotta Spantigati agli architetti Enrico Filippi, Federico Fontana, Roberto Pagliaro e Stefano Trucco, è già stato ingegnato al Ministero. Prevede di recuperare la secentesca residenza sabauda quale museo di se stessa e come sede di un «centro di documentazione» dei beni artistici, ai quali si aggiungeranno percorsi nel verde antichizzato che circonda il complesso, fatto erigere 4 secoli fa dal cardinale Maurizio di Savoia.

«La spesa - ha detto Spantigati - sarà affrontata per lotti successivi, con i fondi ordinari del Ministero e con quelli stralciati dai proventi del lotto». Su quali risorse si può già contare? «Per ora siamo autorizzati a spendere fino a 5 miliardi, che saranno stanziati in tre anni e dei quali abbiamo già a disposizione un miliardo e mezzo».

Non è molto. «E' vero - ammette Spantigati - sarà certo necessario l'apporto di altre forze economiche. La possibilità di reperirle è però concreta, giacché è sostenuta ora da un preciso progetto di riferimento, che indica i bisogni e il da farsi. Tutte cognizioni acquisite dopo un'attenta diagnosi dell'immobile. Quando ci venne affidato dal Demanio, nel 1994, era in gravi condizioni. Si è dovuto prima fermare il suo degrado. Se avessimo tardato il deterioramento sarebbe stato senza ritorno».

Anche Cristina Mossetti, la responsabile della residenza, ci tiene a dimostrare che non si è perso tempo. Sclerizza quindi dispositive che raccontano storie e fasti

della Villa fino alla decadenza, causata prima da bombardamenti, poi da vandalismi, furti, danni inferti dal tempo e dall'uomo, anche dalla vegetazione del parco, che ha travolto il suo disegno originario. «Tutto - dice Mossetti - è stato studiato con attenzione, per definire un progetto che consenta un corretto, in grado di accogliere destinazioni d'uso compatibili ed integrate. Quali? «Al piano nobile la dimora sarà riproposta come museo di sé, con gli arredi barocchi che stiamo restaurando. Sono anche stati avviati contatti con il Comune, quale proprietario di mobili presenti nella villa fino al 1980 e che ci piacerebbe ricollocare nella sede originaria».

L'arredo ottocentesco, in parte trasferito ai musei civici e in parte al Quirinale, verrà ricordato con mezzi virtuali. I piani superiori ospiteranno il centro di documentazione, mentre i servizi per il pubblico troveranno spazio nel vicino ex palazzo Chiabasso, e nel cascinotto «dei Vignolenti», che sarà sede d'attività didattiche».

Quando avranno luogo le prime visite? E' domanda delicata, perché molte previsioni formulate nel passato si rivelate troppo ottimiste. Tuttavia Mossetti accetta ancora la sfida: «Entro tre anni prevediamo visite parziali nella residenza, mentre il parco incomincerà ad essere accessibile fra cinque anni».



Villa della Regina in un'immagine del 1895 e conservata all'Archivio di Stato

Il Comune farà un bando per assegnare l'area: un oratorio vorrebbe creare uno spazio per il recupero scolastico

La Casa degli anziani in quella degli ippopotami

E' una delle proposte per riutilizzare la struttura dell'ex zoo

Summit in Comune, ieri, per discutere del futuro dell'ex zoo incentrato sulla «casa degli ippopotami». Si farà un bando per l'utilizzo di quest'area centrale, in una posizione gradevolissima, a due passi dalla Gran Madre. In Comune erano arrivate proposte per una cittadella per anziani, di un centro per ragazzi, altri avevano chiesto di aprire esercizi commerciali.

Gli assessori Fiorenzo Alfieri (Commercio), Eleonora Artesio (Tempo libero), Ugo Perone (Sport), Gianni Vernetto (Ambiente) e Mario Viano (Patri-

monio) hanno condiviso l'opportunità di aprire un concorso al fine di poter scegliere un progetto che consenta il recupero globale dell'ex giardino zoologico.

La rivalutazione degli edifici in questione s'era già iniziata con l'inserimento nell'ex scuderia delle tigri di un laboratorio creativo per bambini e ragazzi abbinato al «Parco Gioi», vicino al ponte Vittorio Emanuele.

Per la «casa degli ippopotami», ad esempio, due ipotesi: che trainano il gruppo di richieste: da una parte quella avanzata di un oratorio, che

vorrebbe trasformare lo stabile in uno spazio per il recupero scolastico.

Sul fronte opposto, la proposta di inserire qui, nell'area sul mezzo chilometro accanto alle vasche dove sguazzarono rinoceronti e ippopotami, una piccola ma efficiente «casa degli Anziani». Progettata dal Circolo «Incontri d'Estate» che, l'estate scorsa, trasferì qui da piazza Solferino il celebre «ballo a palchetto» il programma estivo riservato alla terza età.

L'ipotesi di «finire in gabbia» al posto degli ippopotami

«sia pure dopo un'indispensabile ristrutturazione - piace ai torinesi avanti gli anni, che da anni hanno appoggiato il progetto sin dal settembre scorso».

Dice il responsabile del circolo, Roberto Giachino: «Siamo pronti a contribuire al recupero, anche grazie a possibili finanziamenti della Comunità Europea. Ci piacerebbe inserire tra il verde del lungo Po un punto di riferimento e servizio per tutte le associazioni della terza età, offrendo a nonni e nipotini la possibilità di svagarsi e giocare insieme».

Sul riscaldamento

Cure di cura pubbliche penalizzate

«Per un'interpretazione legislativa da parte del ministero delle Finanze le cure di cura pubbliche non potranno più usufruire di agevolazioni tariffarie e si vedranno praticamente raddoppiare il costo delle spese di riscaldamento. Non solo. Gli sgravi restano confermati per le strutture private. Per questo ho chiesto l'intervento della Conferenza Stato-Regioni perché cancelli la circolare attuativa dell'articolo del testo unico sul gas metano. La denuncia arriva da Enzo Ghigo, presidente della giunta regionale del Piemonte. A suscitare l'allarme una circolare del ministero delle Finanze che specifica come «queste realtà» - stanziali - fini di lucro non potranno più usufruire degli sgravi sul metano che consentivano di coprire oltre il 70 per cento della spesa». Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità.

In tutta la regione le strutture assistenziali pubbliche sono 909 su un totale di 1290 tra residenze sanitarie assistenziali e presidi socio-assistenziali per disabili, anziani e minori. Aggiunge D'Ambrosio: «L'esclusione da queste riduzioni comporta un aumento fino al 75 per cento delle spese di riscaldamento per le strutture gestite dalle Asl, dai Comuni, dalle Province, dalla Comunità montane o dalle Ipad. Si tratta di mettere a bilancio decine e decine di milioni in più». Ghigo sottolinea l'incongruenza del provvedimento: «Come è possibile penalizzare l'assistenza pubblica che svolge un servizio sociale di fondamentale importanza? Sarebbe piuttosto opportuno che le agevolazioni fossero concesse sia al pubblico che al privato. E' in questo contesto che la Regione Piemonte ha deciso di intervenire per modificare la circolare».

■ **DIFESA DEL SUOLO.** A «Torino Incontra», via Costa 8, alle 9,30, giornata di lavoro sulla difesa del suolo, organizzata dagli Ordini degli agronomi e dei dottori forestali. Obiettivo è fornire orientamenti in materia di sistemazioni idraulico-forestali.

■ **EX ALLIEVI SASSI.** Festa degli ex allievi, allieve e cooperatori domani all'Istituto San Domenico Savio, corso Casale 324, borgata Sassi. Ritrovo alle 10, incontro con Piero Ponso, delegato dei salesiani per Piemonte e Valle d'Aosta, messa, pranzo e spettacolo teatrale. I «sassinelli» sono impegnati nei festeggiamenti del centenario dell'Istituto (affidato alle Figlie Maria Ausiliatrice), che culminerà nella commemorazione ufficiale del prossimo 6 giugno.

■ **IL DOTTOR GRESTE NOVARA.** Il nuovo responsabile del Laboratorio di patologia clinica dell'ospedale Martini. Il dottor Novara, già primario a Chieri e Moncalieri, è specializzato in microbiologia e patologia generale da 15 anni e docente alla scuola di specializzazione di Patologia clinica.

■ **ANCORA polemica di An sul cinema Gay.** Il presidente provinciale Ghiglia afferma che seguirà vicino la proposta presentata alla rassegna per valutare il loro effettivo spessore etico e culturale.

■ **VECOVO.** Ammonta a 350 milioni la spesa approvata dalla Giunta comunale per i lavori di manutenzione della chiesa di San Massimo Vecovo in via dei Mille 28. Ciò consentirà la fruizione di un ulteriore spazio pubblico da dedicare a fini culturali.

■ **IL museo della Sindone** (via S. Domenico 28) rimarrà chiuso dal 26 al 30 aprile per lavori di manutenzione. Si aprirà il 1° maggio con il solito orario: tutti i giorni (tranne il martedì) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Amo

la mia città



Città della Calzatura

La Città ai tuoi piedi

CALZATURE E PELLETERIA
PITTARELLO

SETTIMO TORINESE
Corso Roma (angolo Via Cebrosa)

Iniziativa dei carabinieri contro la criminalità. L'offensiva partirà in estate

Controllo dal cielo sui Murazzi

Con elicotteri anche di notte

Angelo

I carabinieri tenteranno di controllare l'area dei Murazzi con l'ausilio di elicotteri equipaggiati per il volo notturno. La prima operazione di questo tipo, volta soprattutto a controllare la validità della soluzione, è stata effettuata giovedì notte. Ad operare un Agusta A 109 dell'Elivolo di Volpiano, un bimotore quadripala che tutte le caratteristiche necessarie per operare centri abitati, equipaggiato inoltre di particolari fari direzionali in grado di illuminare e riprendere con telecamere le sorvolate.

L'esperimento ha dato risultati molto positivi. La stretta integrazione fra le pattuglie a piedi (sia in divisa e sia in borghese) con l'elicottero, ha permesso interventi estremamente rapidi, ed ha soprattutto costituito un efficace deterrente per tutte le attività illegali che vengono svolte nell'area.

Il ricorso all'elicottero come mezzo di contrasto alla microcriminalità cittadina non è una novità assoluta: velivoli della polizia New York vengono spesso impiegati per controllare, di notte, le meno frequentate di Central Park.

Il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Tullio Del Sette, ha sottolineato che l'elicottero potrebbe davvero contribuire a migliorare la vivibilità di quella zona. «Sappiamo che Murazzi e Valentino, soprattutto d'estate, diventano difficilmente controllabili. L'elicottero può essere davvero un occhio in più, capace di fornire un prezioso punto di riferimento alle pattuglie che operano sul terreno. La possibilità di illuminare a giorno, con i fari, data-

zione, anche le boschie intorno ai Murazzi, consentirà di bloccare la fuga degli spacciatori».

L'intervento, che si annuncia come realmente efficace nella lotta alla malavita, potrebbe però risultare indigesto a chi abita le case lungo il Po: «Sappiamo bene - ha spiegato Del Sette - che gli elicotteri fanno rumore, anche quelli a tecnologia avanzata. L'A 109, ma continuo ovviamente di utilizzarli con particolari accortezze e procedure, così da limitare al minimo il disturbo. Ad esempio cercheremo di mantenere i nostri Agusta al centro del fiume, o alla quota più alta possibile,

compatibilmente con le esigenze operative. In questo confidiamo anche nella comprensione della gente: un po' di rumore, in qualche sera, si tradurrà in maggior sicurezza ed in minor delinquenza nelle strade».

I voli notturni degli elicotteri dell'Arma prenderanno una cadenza maggiore probabilmente in maggio mentre la vera offensiva combinata, dalla terra e dal cielo, verrà sferrata fra giugno e luglio. L'area circostante i Murazzi resta uno dei punti più caldi della città: anche d'inverno e in primavera non passa praticamente giorno senza che vengano effettuati fermi ed arresti.



Un elicottero Agusta A 109 dei carabinieri, adatto a sorvolare i centri abitati

Paura nel parco? Arriva l'obiettore

In estate «Presenza Amica» anche al Valentino

Quattro passi in riva al Po e poi la fuga. Un lettore si era recato al Valentino in compagnia di amici e dei loro bambini. Alla passeggiata, sotto il primo sole primaverile, hanno dovuto rinunciare quasi subito. «Spaventati sono tornati alle auto: è possibile che il più bello dei parchi di Torino sia in mano a drogati e spacciatori che agiscono indisturbati a ogni ora del giorno senza che si veda, neanche in lontananza, l'ombra di una divisa che darebbe almeno tranquillità ai cittadini».

Un'esortazione che le forze dell'ordine e la polizia municipale devono raccogliere. «Noi come giuristi - dice Eleonora Artesio, assessore

Tempo libero - stiamo prevedendo l'allargamento di Presenza Amica al Valentino. Un'attività svolta l'anno scorso, l'ausilio degli obiettori di coscienza, che quest'anno sarà potenziato».

Attualmente un camper e trenta giovani Presenza Amica, piazza Vittorio Veneto. Ogni sera, dalle 21 alle 2, presidiano la zona che va da lungo Cadorna corso Cairoli (Murazzi esclusi) via Po, fino a via San Francesco da Paola. Gli obiettori di coscienza indossano una pettorina con la scritta «Presenza Amica» e i numeri di telefono 0348-3501933 e 0348-3501938, che residenti e operatori commerciali della zona possono fare per chiedere il loro intervento.

«Mediamente, la sera - dice Artesio - ci sono sei-sette chiamate. Gente che desidera essere accompagnata dal parcheggio al portone, oppure dal vicino cinema a casa». E' il lunedì gli ingressi agli spettacoli costano meno, il giorno più gettonato.

«Gli utenti? Qualche signora, ma anche ragazze sole - spiega un giovane che opera per Presenza Amica - Dirvi che da parte degli abitanti della zona dopo il primo momento di curiosità c'è stata buona accoglienza».

E gli extracomunitari che stanno sotto i portici? «Sì, Vittorio, sul lato di via Vanchiglia? Hanno capito che non è nostro compito fare controlli e quindi con-

noi non ci sono stati mai problemi. I senza fissa dimora a volte vanno al camper per bere un tè. Incidenti? Un paio di clienti di locali notturni, che forse avevano alzato troppo il gomito, hanno urlato qualche sfottò all'indirizzo degli obiettori di coscienza, ma nulla di grave».

Con l'estate anche Valentino avrà Presenza Amica. «Non è facile trovare altri giovani volontari per coprire tutto il parco. Avranno le bici - annuncia l'assessore Artesio - inizieranno il servizio nel tardo pomeriggio, verso le 18. Tengo a dire che non sarà mai sostitutivo delle forze dell'ordine, la cui presenza dev'essere comunicata».

Via Torricelli

Autopsia sui morti asfissati

Sarà l'autopsia a rivelare con chiarezza le cause della morte di Francesco Cannata, 33 anni, e Claudia Negro, 33 anni, i due giovani trovati cadaveri l'altra sera in un appartamento di via Torricelli, alla Crocetta. La coppia è stata trovata in bagno, ed entrambi indossavano accappiati: lui era riverso sulla vasca, lei accanto a lui, forse sorpresa dal letale gas mentre tentava di soccorrerlo.

A dare l'allarme è stato un fratello del morto, che si era recato nell'alloggio insospettito dal fatto che non riusciva a mettersi in contatto con il congiunto, il cui cellulare suonava a vuoto. La morte, dai primi accertamenti, dovrebbe essere databile alle prime ore di giovedì.

Fortunato Cannata era gestore di un pub-birreria in via Edoardo Calvo 3, non lontano da piazza Nizza, e aveva interessi anche nel New Planet di via Donizetti.

Claudia Negro era una dipendente dello stesso locale. Non sembra che fra i due esistesse una relazione sentimentale: il Cannata aveva infatti recentemente costituito con la fidanzata una società per la gestione del locale. Appare più probabile che l'uomo avesse deciso di ospitare la giovane dipendente nel suo appartamento, al termine di una notte di lavoro. Un gesto di cortesia che si è poi tramutato in un'offerta mortale.

La magistratura ha intanto disposto il sequestro dell'alloggio di via Torricelli. Nelle prossime ore, oltre a quella medico legale, verrà affidata anche una perizia tecnica per accertare lo stato di funzionamento dello scaldabagno, che potrebbe aver provocato l'accumulo dell'ossido di carbonio in un ambiente relativamente piccolo. Le indagini sono condotte dai carabinieri della compagnia San Carlo. (a. cen.)

Arrestato

Invalide con 40 chili di hashish

Mohamed Ajid, 30 anni, nato a Casablanca, è invalido. Ha perso la mano in un grave infortunio sul lavoro quando lavorava, come operaio, presso una officina. E per quella disgrazia gli è stata riconosciuta una parziale invalidità. Lo hanno arrestato gli agenti della Mobile, sezione narcotici, che hanno sequestrato 40 chili di hashish. Con lui, in carcere sono finiti il fratello Bouchaib, 28 anni e un complice, Morio Mazzilli, 38 anni.

L'inchiesta era iniziata un mese fa. Quando gli agenti avevano cominciato a controllare l'invalide e Mazzilli. Risultavano senza lavoro, ma viaggiavano a bordo di due auto nuove e costose: il primo su una Mercedes 500 SL cabriolet, il secondo su una Mercedes 250 turbo diesel. Qualcuno aveva detto che Mohamed Ajid era entrato nel giro della droga. Il giovane è stato seguito: frequenti viaggi in Lombardia e a San Marino.

Il magistrato ha autorizzato le prime intercettazioni telefoniche. E al telefono Ajid parlava di «merce in arrivo», di «scambi» da fare al «solito posto».

Non teneva la droga in casa, nell'elegante alloggio di via Carlo Del Prete dove abitava. Aveva un nascondiglio sicuro. Il bagagliaio di una Renault Clio, lasciata in una via della Crocetta. Gli uomini del commissario Marco Martino, dirigente la sezione narcotici della Mobile, hanno teso una trappola. E giorni fa hanno sorpreso i due fratelli accanto alla Clio. Parlavano con Mazzilli. Poi c'è stata la consegna della droga. I tre sono stati arrestati.

Dall'inizio di aprile gli agenti della Narcotici e delle Volanti hanno arrestato per spaccio 17 persone, tutti extracomunitari, sequestrando circa 500 grammi di eroina e 40 chili di hashish.

CENTRO CUCINE «HANÖVER»

LE CUCINE TEDESCHE CHE DURANO NEL TEMPO

- CUCINA MODERNA LAMINATO Completa di elettrodomestici gran marca **L. 1.950.000**
- CUCINA MODERNA LACCATA Completa di elettrodomestici gran marca **L. 2.974.000**
- CUCINA NOCE MASSELLO "ARTE POVERA" Completa di elettrodomestici gran marca **L. 3.046.000**
- CUCINA NOCE NAZIONALE MASSELLO Completa di elettrodomestici gran marca **L. 3.955.000**
- ARREDAMENTO COMPLETO "ARTE POVERA" **L. 7.730.000**
Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + tavolo + sedie + cucina noce completa + elettrodomestici

Pagamenti rateali anche senza INTERESSI

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

FRAZIONE PALAZZO GROSSO, 33

Tel. 011.925.17.15 (3 linee r.a.) - VAUDA C. SE (TO)

Tangenziale per Caselle → San Maurizio

→ San Francesco al Campo → Palazzo Grosso ←

Nuova Volkswagen Bora.

La tecnologia al sorpasso dei tempi.



Finanzia la tua Bora. Versioni: 1.6 Trend 16 34 kW/101 CV - 1.6 Highline 74 kW/101 CV - 1.6 Highline 92 kW/125 CV - 2.3 Highline 110 kW/150 CV - 2.3 Highline 4motion 110 kW/150 CV - 1.9 TDI 110 kW/150 CV - 1.9 TDI Highline 110 kW/150 CV - 1.9 TDI Highline 4motion 110 kW/150 CV. A partire da Lit. 383.700 Euro 1999, IVA inclusa esclusa I.P.T.

Bora.



35 anni portati bene
pastorino
Concessionaria

Corso Sebastopoli, 227 - TORINO - Tel. 011/3299322

Corso Allamano, 48 - GRUGLIASCO (TO) - Tel. 011/7803450

Copie a sett.	7	6	5
Copie in 1 anno	359	308	257
Prezzo (L. 1.000 a copia)	L. 359.000	L. 308.000	L. 257.000

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.181

Gli scolari furono colpiti da vomito e nausea, alcuni finirono all'ospedale

Risarciti i bimbi intossicati

A Moncalieri e a Giaveno

MONCALIERI

Un milione di lire per chi venne ricoverato in ospedale, 800 mila per tutti gli altri: così saranno risarciti circa 350 bambini che, nel maggio '97, furono colpiti dalla maxi intossicazione alimentare nelle scuole di Moncalieri e Giaveno. Tutto per colpa del maiale, conservato a temperatura ambiente in locali in condizioni igieniche precarie. Il skilora è stato individuato nella distilleria monocitogenica, un batterio che provoca gastroenteriti, ma può anche produrre gravi alle meningi dei ragazzi. Per quell'episodio (che interessò in tutto 1.500 ragazzi) il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto il mese scorso il rinvio a giudizio di tre responsabili della Sogeco, l'azienda di Borgaro che serviva gli istituti scolastici. Sono il presidente Bruno Garzani, ex giocatore della Juventus Anni 60, il responsabile dello stabilimento di Borgaro, Francesco Cavallera e il responsabile di produzione Mario Battista Pini. Sono tutti accusati di somministrazione di sostanze alimentari nocive e lesioni colpose.

In attesa del processo, fissato il 21 giugno alla pretura di Moncalieri, sono cominciate le trattative tra le assicurazioni e i familiari degli scolari (oltre 600) che hanno presentato querela: un primo epilogo, quello tutelato dagli avvocati Tommaso Servetto, Marino Careglio e Roberto Macchia, è già arrivato ad un accordo: 800 mila lire, un milione per chi è stato ricoverato. E, se la degenza in ospedale s'è protratta oltre i 5 giorni, c'è un supplemento di 50 mila lire per ogni giorno in più.

La Sogeco aveva servito un identico menu nelle mense universitarie di via Galliori, via Principe Amedeo e corso Leone. E anche tra gli studenti universitari, la sera, furono numerosi i casi di nausea, mal di testa, diarrea: sono stati risarciti con 400 mila lire.

Ora seguirà il ritiro della denuncia: i tre imputati non risponderanno del reato di lesioni colpose, ma solo di somministrazione di sostanze alimentari nocive. Tra i bambini colpiti ve ne furono una ventina provenienti da Cernobyl e

Patteggiano sette vigili

SETTIMO. Vigili di Settimo in tribunale per la storia delle multe che si annullavano di loro. Ieri altri 7 hanno chiesto di patteggiare pene di 6 e 8 mesi. I giudici decideranno alla prossima udienza, l'8 giugno. Altri 15 imputati avevano già patteggiato pene di mesi ad un davanti al gip Simonetta Rossotti. Restano altri 5 imputati che hanno deciso di andare al processo. Sono tutti accusati di falso e abuso d'ufficio. Una scoppia nel settembre '92 una lettera quel malcostume diffuso che aveva coinvolto tutto il corpo di polizia municipale.

In quel periodo erano ospitati a Giaveno. Dopo il fatto tornarono in Bielorussia, ed ora i loro tutori italiani stanno studiando il modo più sicuro per far loro pervenire il denaro.

L'allarme nelle scuole metà mattina del 21 maggio '97. «Mi viene da vomitare» incominciò a lamentarsi un bambino di una scuola elementare di Moncalieri. In pochi minuti diventò un coro



Il magistrato Raffaele Guariniello

negli altri istituti. Poi la corsa delle ambulanze negli ospedali. Che entrarono in crisi: al Martini anche la chiesa utilizzò per accogliere i bambini sulle barelle. (a. pie.)

Con la querelle Olivetti-Gottesman, soluzione difficile

Sindacati arrivano a D'Alema: «Governo intervenga su Opi»

SCARMAGNO

Torna lo spettro del fallimento, sul futuro della Opi Computers. Non sono bastati, infatti, l'ammissione alla procedura di amministrazione controllata e gli impegni presi dai diversi protagonisti della vicenda per far uscire lo stabilimento dalla crisi. Tutto è stato rimesso in discussione dopo il Consiglio di amministrazione del 13 aprile, che avrebbe dovuto essere la prima e fondamentale tappa verso l'assemblea degli azionisti di fine mese.

«In quella riunione», spiega Antonio Sirimarco, della Fim - si sarebbe dovuta definire il nuovo assetto societario dell'azienda, con il ridimensionamento delle quote di Gottesman e la formalizzazione degli impegni presi davanti al presidente del tribunale di Ivrea. Questo è successo. E, di conseguenza, resta-

no 'congelati' i 60 miliardi promessi dalla Olivetti. Un meccanismo delicato che rischia di saltare, quindi, vanificando quasi un anno di lotte.

Fim, Fiom e Uilm del Canavese, insieme alle Rsi, ai lavoratori e ai casintegrati dell'azienda, si rivolgono ora a Palazzo Chigi. «E' evidentissimo», dicono in una lettera aperta inviata ieri al presidente del Consiglio Massimo D'Alema, «a questo punto, che i giochi sono tutti riaperti e che siamo riprecipitati in una situazione nella quale i litigi tra Gottesman, Olivetti e Opi Computers non consentono di far prevedere soluzioni positive. Con una differenza, rispetto al passato: il 13 aprile è considerata la data ultima, il richiamo alla propria responsabilità viene quindi ripetuto, e i confronti di Olivetti che di Gottesman e del management.

Monte San Giorgio

Vigna recuperata: incendio

PIOSSASCO. Costerà un miliardo e mezzo milioni il recupero di San Giorgio di Piossasco, devastato a febbraio da un incendio durato tre giorni. Il progetto preliminare elaborato dalla Comunità Val Sangone prevede la ricostruzione dei 250 ettari di bosco distrutti dalle fiamme. Operazione suddivisa in due fasi: bonifica e piantumazione di nuove varietà, in particolare roveri, faggi, ciliegi e fassini. Per scongiurare invece altri eventi dagli effetti disastrosi, si è in progetto una pista forestale, chiusa al traffico, che attraversi il monte agevolando così l'intervento delle squadre di

La Regione ha messo a disposizione 1 miliardo, la Provincia 100 milioni, e i milioni ciascuno il Comune di Piossasco e la Comunità montana.

La Provincia farà il progetto esecutivo

Il nuovo ponte sulla Dora fra Collegno e tangenziale

Ma c'è il problema dei finanziamenti Per l'opera sono necessari 28 miliardi

COLLEGNO

Per ora di certo c'è un progetto esecutivo - valore virtuale due miliardi - che la Provincia si è impegnata a produrre. E c'è anche piano preliminare che ridisegna la viabilità tra Collegno, Alpiantano e Pianezza e migliora il problematico collegamento tra la tangenziale e il centro di Collegno attraverso la zona di Stazionetta, consentendo di raggiungere più facilmente corso Mar-

Al momento, come il sindaco Umberto D'Ottavio, si pensa di recuperare 6 miliardi dagli oneri di urbanizzazione dell'area industriale e ridosso di via De Amicis. Serviranno per il primo lotto, tra la tangenziale e il futuro ponte.

E il resto? Come ha promesso ieri la presidente della Provincia, Mercedes Bressa, in un incontro col sindaco, si dovrebbe arrivare ad un finanziamento dello Stato: «Continuo di ottenere i fondi - dice - perché l'opera può essere considerata prioritaria nelle infrastrutture necessarie allo sviluppo occupazionale della zona Ovest ed essere così inserita nei patti territoriali, sempre che altri Comuni, soprattutto Alpiantano e Pianezza, d'accordo. A convincerli sarebbe il fatto di comunque una penetrazione alternativa all'attuale viabilità.

Il ponte, che dovrebbe essere alternativo a quello storico - insufficiente di Oltredora, si inserisce anche nell'area protetta del parco del fiume che dovrebbe valorizzare tutta la zona agricola circostante e recuperare l'antico edificio esistente nel quadro degli Ecomusei.

Neve ancora buona

Barborecchia: Villaggio turistico nella piana di sci

BARDONECCHIA. Ultimo weekend sulla neve per gli appassionati dello sport bianco. La temperatura drasticamente ed il maltempo hanno infatti portato sulle piste oltre i 1800 metri di quota dai 30 ai 40 centimetri di neve fresca. Gli unici impianti sciistici aperti però quelli dello Jafferau a Bardonecchia dove l'innevamento è ottimale. Il villaggio turistico come nelle settimane precedenti, cinque impianti di risalita aperti oggi, domani ed anche giovedì di lunedì.

La stagione sciistica si è invocata chiusa lo scorso fine settimana nel comprensorio della Via Lattea ed al Pian del Fraia di Chiomonte. In alta valle è quindi già in preparazione la stagione estiva ed a Bardonecchia il 15 a 16 maggio ci sarà il Trofeo di nuoto nazionale per salvamento (Spada).

BIANCA & NERI

Domani, Francia 276, la p del vicesindaco Domenico Carpanini, sarà inaugurata la nuova sede dell'unione.

CORSO REGINA. Avranno inizio lunedì i lavori di preparazione al rifacimento dell'asfalto di corso Regina Margherita, nel tratto tra corso Lecce e il confine Ovest della città. Per 40 giorni la sede stradale sarà ristretta.

CALCO. La sfida fra Moncalieri e Piobesi (campione di Eccellenza), domani alle 16, sul terreno di strada Revigliasco 86 (borgata Testona) avrà scopo benefico: l'incasso sarà devoluto a sezione torinese dell'Associazione Italiana Parkinsoniani.

CHIERI, CONDANNATO. E' stato condannato a mesi di reclusione in pretura Giuseppe Barletta, 56 anni, residente in via San Carlo 29 a Chivasso, per aver emesso 16 assegni a vuoto tra il '93 e il '96 per un totale di 85 milioni. Inoltre il pretore ha disposto che l'imputato non utilizzi assegni bancari e postali per i prossimi due anni.

SAI. Oggi e domani grande festa ai giardini fioriti nelle vie del centro storico a Chieri in occasione della Fiera di San Giorgio, dedicata al settore ortofruttivistico. Quattordici Comuni della collina presenteranno i prodotti tipici negli stands enogastronomici con assaggio di vini locali. Inaugurazione alle 16 in via Palazzo di Città. Gli stands resteranno aperti sabato fino alle 23, domenica dalle 9 alle 23.

Due giovani armati di pistola hanno rapinato ieri verso mezzogiorno il capro estetico di largo delle Alpi 3, a Nichelino. I banditi si sono fuggiti a piedi.

Il Rotary Club di Chieri inaugura oggi alle 17,30 in piazza Cavour due nuovi automezzi donati alla Croce Rossa Italiana per potenziare il servizio di soccorso delle autambulanzette. Interverrà alla cerimonia anche la neoeletta presidente del Rotary Club Laure Pizzocaro.

ORBASSANO, SCONTRO. Incidente ieri a Orbassano un camion e un pullman di linea, all'incrocio strada Volvere e la provinciale 142. Paura nessun ferito: illeso i due conducenti dei mezzi e i passeggeri dell'autobus.

TI DIAMO TRE BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE OPEL.



Corsa Viva 1.0 12v
3 porte vetri elettrici chiusura centralizzata
15.900.000



Corsa Station Wagon 1.4 16v
21.900.000



Tigra 1.4 16v
21.900.000

OPEL

CARMAGNOLA
Vendelago
Via Polino 40
Tel. 011/9723113

CHIERI
FASANO
AUTOMOBILI
Via Padona Inf. 18
Tel. 011/9422875

CHIVASSO
AUTOCLUB
S.L. Torino
Tel. 011/9182748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

PINEROLO
NOVAUTO
Via Saluzzo 137
Tel. 0121/39766

ORGANIZZAZIONE GENCAR - TORINO
GENCAR
Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755
P.za Bernini, 11 - Tel. 011/4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/352531
P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354
Via Borgaro, 110/b - Tel. 011/2217507
C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196056
COLLEGNO - C.so Francia, 340
Tel. 011/4051791
MONCALIERI - C.so Trieste, 19
Tel. 011/6408165



I primi aiuti dei lettori a Scutari dove i profughi come casa hanno solo un seggiolino al Palasport

Accanto a bimbi ed anziani Già donati oltre 300 milioni

La sottoscrizione dei lettori per un sostegno concreto e immediato ai profughi del Kosovo ha superato in dieci giorni i trecento milioni. I primi aiuti, destinati in particolar modo a bambini ed anziani, sono già stati consegnati in Albania nel giorno scorsi, ora i cronisti della Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi stanno mettendo a punto i nuovi interventi. Queste le offerte ricevute:

13 aprile: Carlo Caligaris 2.000.000; G.B. 1.000.000; Cazzaniga e Guiderdoni 1.000.000; Alfredo Alfredo 500.000; Manicardi Ecologia 500.000; Massaro 500.000; E.A.M. 500.000; Nereo Rossi 500.000; Giuseppe Barisone 350.000; Silvia Pella 300.000; M.A.M. 300.000; Roberto Garbo 300.000; Alfonso Gergagliano 300.000; Pasquale Fogliata 300.000; Gabriella Dova 300.000; A.B.C. 300.000; G.B. 300.000; E.M. 300.000; B.M. 250.000; F.P. 250.000; Framaro 250.000; O.A. 200.000; in memoria di Gigi 200.000; Silvia 200.000; Enrica Son- 200.000; Maria Luisa Piazza 200.000; Anna Peano 200.000; Carlo Lenta 200.000; Loredana Grag- glietta 200.000; Chiara e Stefania Ferrandi 200.000; Graziella Eyraud e Aldo Pons 200.000; Vittorio D'Agos- tino 200.000; Santa Cascio 200.000; Silvano Battaglia 200.000; Renato Darino 200.000; Maria Ange- 200.000; Bona 200.000; F.M. 200.000; famiglia Anello Buonaiuto 200.000; A.S. 200.000; A.M. 200.000; famiglia F. 200.000; C.O. 200.000.

ricorda di R.P. 150.000; B.A. 150.000; la randa del- la carità e della solidarietà 130.000; Mirella e Alfredo 100.000; Lora- renza e Antonietta 100.000; Gialla Nella Menzenoglio con l'augu- rio di una pronta pace 100.000; Lu- sa per i bimbi della guerra in me- ria i miei cari defunti 100.000; fa- miglia Paggi 100.000; ricordando Giulia Ala e Giuseppe 100.000; P.T.

100.000; C.T. 100.000; Giovine Flo- cardo 100.000; Ceci e Sole 100.000; B.E. 100.000; E.C. 100.000; Arman- do 100.000; Giorgias G. 100.000; L.F. 100.000; Eva 100.000; M.I. 100.000; M.F. 100.000; Angela Maria e Emanuele di Chiusavacchia Imperia 100.000; Sandro 100.000; Massimo Rinaldi 100.000; M.B. 100.000; D.G. 100.000; Anita Col- lard 100.000; C.B. 100.000; Daniela 100.000; Alessandra Giordano 100.000; F.S. 100.000; E.G. cento- mila; Ermostina Bonichon 100.000; Paolo Bonacina 100.000; Mario Ber- nardi 100.000; in memoria di Carlo Pozzo 100.000; C.D. 100.000; Giu- seppe Buratto 100.000; Simo- Simonetta 100.000.

Emanuela Capelli 75.000; Angela Santoro 70.000; Anna Pisano 50.000; Vigna Barra 50.000; Carla Rasta 50.000; Simone Viola 50.000; Giorgio Santavincenzo 50.000; Franco Santoro 50.000; Francesco Pedusella 50.000; Antonio Paci 50.000; Felicità Monti 50.000; M.G. 50.000; V. 50.000; Alberto Filippi e Lidia Ronco 50.000; F.C. 50.000; Dino, Donatella e Mara 50.000; Gra- ziano 50.000; Giuseppe Consoli 50.000; Luigia Brevi 50.000; Gianna Andreani 50.000; in memoria di Gianni 50.000; M.D. 50.000; E.D. 50.000; L.L. 50.000; L.N. 50.000; R.G. 50.000; Matteo e Nicola 50.000; P.B. 50.000; Lucia Zannan- tonio 50.000; F.P. 50.000; B.E. 50.000; ricordando Domenico e An- tonietta 50.000; F.V. 50.000; E.C. 38.000; S.L. 35.000; C.D. 25.000; M.C. in ricordo della mamma 20.000; G.P. 20.000; Giuseppe Zappavigna 20.000; Emilio Andreola 20.000; L.M. 15.000; M.R. 10.000; C.G. 10.000.

14 aprile: Mirella 2.000.000; in me- moria di Mario Scervo 1.285.000; C.G. 1.000.000; M.S. 1.000.000; R.S. 1.000.000; Giovanna e Bruno 1.000.000; Angela e Edi ricordando papà 500.000; Marco 500.000; Paola

Al San Paolo o alla Posta

I versamenti per i profughi del Kosovo si possono fare agli sportelli di La Stampa, Torino, via Roma 80, lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Murazza 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza alcun aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino che provvederanno a rilasciare la ricevuta valida ai fini della detraibilità fiscale. Occorre sempre indicare l'eventuale dicitura che si vuole vedere pubblicata. Le offerte si possono inviare anche per posta, inserendo assegni e non contanti, indirizzata a Specchio dei tempi - La Stampa (10126 Torino, via Marengo 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la fra- se che si desidera leggere accanto all'offerta. E' possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indica- zioni per la pubblicazione su La Stampa. Anche tutte le redazioni regionali del giornale mettono a disposizione i propri uffici per la raccolta delle offerte in favore di tutte le sottoscrizioni.

500.000; famiglia dottor Ferrero 500.000; L.G. 500.000; in ricordo Giovanni Tamati 365.000; S.S. 300.000; Roberta e Jacopo in ricordo dei nonni 200.000; A.M. 200.000; Anna e Rita 200.000; M.L. 200.000; Giuliana in ricordo di Giancarlo 200.000; C.S. 200.000; Marco 150.000; Matia, Susanna, Francesca e Federico 100.000; Mar- co e Alessandra Morelli 100.000; G.G. 100.000; D.F.G. 100.000; Rita e Ignazio 100.000; Alberto e Vittorio 100.000; Luca e i nonni 100.000; Ro- berta e Alessandra 100.000; A.G. 100.000; Pasquale Digiotamo 100.000; Sergio e Lucia 100.000; Anna e Andrea 100.000; Alfonso e Myriam 100.000; M. 100.000; M.G. 100.000; M.M. 100.000; Giu- seppe 100.000; Picchi 100.000; F.R. 100.000; Andrea e Vica 100.000; D.M. 100.000; Maria e Davide 100.000; G.L. 100.000; Antonio Flo- chi 100.000; R.B. 100.000; P.L. 100.000; C.P. 100.000; Ferdinando Majocco 50.000; M.G. 50.000; An- namaria 50.000; Marzia 50.000; R.B.

50.000; D.B. 50.000; G.R. 50.000; Li- dia e Paolo 50.000; Piero Iscardi 50.000; Luigi Sapelli 50.000; Alda e Gino 50.000; in memoria dei nostri cari 50.000; da Gianna 50.000; M.M. 50.000; G.L. 50.000; V.T. 50.000; G.G. 30.000; in memoria di Domani- co, Clotilde e Amedeo 30.000; C.P. 20.000; E.C. 20.000; E.B. 10.000; Adriano in ricordo dei suoi cari

15 aprile: Poppolone Rosco 1.020.000; A.P. 1.000.000; Fila-Audi- no s.p.a. 1.000.000; famiglia Crave- ro 500.000; F.M. 500.000; S. 500.000; G.M. 500.000; Marisa e Al- ba 500.000; U.A. 400.000; R.B. 400.000; E.A. 300.000; A.D. 300.000; in ricordo dei nonni 300.000; B.M.L. 300.000; in memo- ria di V.C. 250.000; Matilde 250.000; R.V. 250.000; A.C. 250.000; Cristina Rivoli 200.000; P.G.M. 200.000; G.L. 200.000; Margherita 200.000; R.Y.G.P. 200.000; M.D. 200.000; M.O. 200.000; P.V.R. 200.000; M.R.D. 200.000; P.F. 200.000; L.D.V. 200.000; Piers e Simone 200.000.

G.V. 120.000; S.C. 100.000; P.F. per i profughi del Kosovo 100.000; I. Gatto 100.000; A.B. 100.000; Sergio Piccoli 100.000; L.Z. 100.000; A.L.Z. 100.000; P.G. 100.000; Luigina Elisa e Beppe 100.000; Vittoria C. 100.000; T.V. 100.000; Carla 100.000; A.M. 100.000; G.M. 100.000; Primon e Tascia 100.000; G.C. 100.000; A.A. 100.000; E.Q. 100.000; L.B. 100.000; Corso Mon- callieri 72.87.000.

S.V. 50.000; C.M. 50.000; A.U. 50.000; B.L. 50.000; J.D. 50.000; P.B. 50.000; G.M. 50.000; L.T. 50.000; Emilio, Tina, Marisa in ricordo di Papa Giovanni 50.000; C.D. 50.000; 50.000; G.M. 50.000; G.M. 50.000; R.L. 50.000; G.M.M. 50.000; Michelina Miraglia Torino 50.000; in ricordo di C.G.P. 50.000; R.M. 50.000; in memoria di Laura 50.000; W.R. 50.000; Maria Defino 50.000; A.B. 50.000; C.C. 50.000; A.C. 50.000; Laura e Lina 50.000; L.G. 50.000; A.F. 50.000; Maria e Natalino 50.000; G.Z. 50.000; G.C. 50.000; M.A. 30.000; C.M. 30.000; G.L. 30.000; M.L.M. 30.000; Antoni- Sclera 20.000; A.C. 10.000; B.I. 10.000.

16 aprile: A.M. 3.000.000; M.F. 1.000.000; L. Becco 1.000.000; E.G. 1.000.000; Carlo Alberto Cravetto 1.000.000; M.A. 500.000; C.P. 500.000; F.V. 500.000; L.V. 500.000; G.M.R. 500.000; Cesira Campagna- ro 500.000; Alda 500.000; Franca Ri- berto 500.000; Pascale Dupont 500.000; Marcello Mornbelli 500.000; Antonino Mangano 500.000; Maria Giovanna Maccario 500.000; M.C.F.G. 500.000; V.G.L. 500.000; Lucia Gavassa 450.000; Machiavelli 400.000; Dimensione Single 350.000; Luisa Avetta 350.000; Mario e Mariuccia Vecce- rone 300.000; Les 300.000; Laura Pozzo 300.000; Laura Garzona 300.000; Adriana Garberoglio 300.000; F.I. 300.000; C.G. 300.000; famiglia Michele Carlevaro Novi Li-



A Scutari l'emergenza profughi sta sfiorando il dramma. Si calcola siano almeno 18 mila la persona giunta dal Kosovo, ed ogni giorno questo numero cresce di 1000-1200 unità. La città, già di per sé poverissima dopo la crisi economica che l'ha colpita, non riesce a fronteggiare l'emergenza: quasi 2 persone vengono ospitate, ogni notte, all'interno del piccolo palazzo dello sport. Ad ognuno dei profughi può soltanto essere assegnato un seggiolino. In questa città, appoggiando un'iniziativa dei volontari Lvia di Cuneo, i nostri lettori realizzeranno una nuova struttura per i bambini kosovari.

gure 300.000; in memoria di Pietro 300.000; i nipoti 300.000; B.L. 300.000; Laura 300.000; C.C.I.C.A.C. 300.000; G.E. 300.000; Maria Teresa e Pier Franco 300.000; P.B. 300.000; in ricordo di Antonella 300.000; A.F. 280.000; in memoria Cesarina Zucchetto 250.000; Lidia D'Ancona 250.000; in memoria di mamma Lu- cia 240.000; Verginio Venturini 200.000; V. Info Peano 200.000; V. 200.000; Taj Saracco 200.000; Mas- simo B. 200.000; N.N. 200.000; N.N. Cuneo ricordando ed Enrico 200.000; Loraia Neiroli 200.000; Giuliano Marcon 200.000; Emanue- la 200.000; L.C. 200.000; Lu- pia 200.000; Giannina Iulita 200.000; G.M. 200.000; Maria Negro 200.000; Elisa ed Elena 200.000; F.F. 200.000; Simona ed Emanuela 200.000; per Cristina, Ferrero Al- berto 200.000; E.L. 200.000; Vincen- zina Cima 200.000; Bruno Baldini 200.000; ricordando Barbara, le amiche del giovedì 200.000; Luca T. 200.000; in memoria dei nostri cari 200.000; P.M.V. 200.000; J.J. in me- moria dei genitori 200.000; G.S. 200.000; C.F. 150.000; A.G. 150.000; Crovalcore 150.000; C.M. 150.000; 150.000; V.A. 150.000; Savio Bertolino 150.000; Giuseppina Porta 150.000; Gallano Gregorio 150.000; Z.N. 100.000; Vanda Olivari 100.000; Silvana Valfré 100.000; Valentinia e Alessia 100.000; T.F. 100.000; Dario e Gio- 100.000; F.R.B. 100.000; An- na e Dino ricordando Michele 100.000; Gilberto Capitini 100.000; V.P. 100.000. [continua]



Se negli anni 80 avete venduto l'anima questo week-end potete ritrovarla.

Venite a scoprire New Beetle sabato 17 e domenica 18 aprile dai concessionari Volkswagen

Finanzia la tua Volkswagen. Versioni: 2.0 85 kW/115 CV - 1.9 66 kW/90 CV.

New Beetle.

MONTICAR

Il tuo concessionario Volkswagen di Torino e Provincia

CORSO FERRUCCI 24 - TORINO - TEL. 011/433.50.44

Piccolo Regio, insolito Elisir d'amore

Acuti di Adina in piemontese

Il violinista Roberto Ranzani

La rassegna «Scommicando» propone questa ■■■ Banana Gialla, via San Paolo 42 bis, la performance ■■■ Rodolfo Galati dal titolo «Prove per un nuovo millennio». S'inzia alle 21.

Sabato sera all'insegna ■■■ cabareti in città anche ■■■ Caffè Gherzi (via Tripoli 37) con Italo Giglioli in «Barcarotta» e al Cab ■■■ (via Fratelli Castiglioni 41) dove Marisa Miralzo ■■■ «Grosso sconcerto». Si comincia ■■■ entrambi i locali alle 22.

All'Arnold Pub di Moncalieri (strada Barusola 7/4) ci sono Carlo & S. Il menu metterà in «La vendetta Pizzabutti». S'inzia alle 22.

Sempre a Moncalieri, si ride qui ■■■ sta sera all'Officina della Magia (via del Mille 13) con Laura Costa in «Compi spastica». S'inzia alle 22.

Pallavolo: ai torinesi bastano sei punti nelle ultime cinque giornate

Kappa, profumo di promozione

Al Ruffini (ore 18) contro Piacenza

SPORT

■ **LOCO** ■ Prendano il via oggi (ore 17) i due quadrangolari di semifinale del campionato regionale. La vincente del titolo parteciperà alla fase nazionale. Questi gli impegni delle squadre torinesi. Quadrangolare 1: Cossato-Mathis. Quadrangolare 2: Liburnia-Avigliano; S. Mauro-Saluzzo (parco Einaudi).

■ **In serie A** (10^a ritorno). ■ Torino affronta oggi in trasferta il Bardolino. In 9 (ultima giornata), domani: Piacenza-Cosmo (h. 16, str. Busello), Segrate-Caprioglio (h. 17, str. Busello), Segrate-Caprioglio (h. 17, str. Busello).

■ **CALENDARIO PRIMAVERA**. È stato ufficializzato il calendario della 2^a fase del campionato Primavera che comincerà sabato prossimo. Questi gli impegni per Torino e Juventus. 24 aprile: Roma-Torino e Juventus-Venezia; 28 aprile: Torino-Inter e Napoli-Juventus; 1 maggio: Perugia-Torino e Fiorentina-Juventus; 8 maggio: Torino-Perugia e Juventus-Fiorentina; 12 maggio: Inter-Torino e Juventus-Napoli; 15 maggio: Torino-Roma e Venezia-Juventus. Accedono alla fase finale, che si svolgerà a Lignano Sabbiadoro, le prime due classificate di ciascuno dei 4 gruppi che compongono la 2^a fase.

■ **FOOTBALL AMERICANO**. Nella 7^a giornata della Golden League i Blacks To ospitano stasera (h. 21, campo Canisio di V. Cesana) i Condor Grosseto. Nell'occasione verrà ufficializzato il gemellaggio tra il club presieduto da Gianni Brina e il Rivali Rugby. I Tigers To invece impegnati a Roma contro i Gladiatori.

■ **PROGRAMMA**. Maschi. C2: Epiorux Ivrea-Gelugno To (h. 18; v. Dora Baltea); Crocetta To-Gry De Santo Venaria (21; v. Piazzi 25); Asil To-Grugliasco (21; p. del Donatore, Borgaro). D: Sanfilippo Leumann-Kappadue (20; p. Nerada 9 his, Collegno); Susasport-Gr. Vena (20; c. Couvert 21); Montalto Dora-Musine (21; v. Papa Giovanni); Ays 222 To-Aso Casale (18,30; v. Tiziano 39).

■ **PALLAVOLO**. Maschi. B2: Guardini Alghero-Bessi No (h. 21; a. Driental). Femmine. B1: Magic Cerutti Pinerolo-Pistoiese (21; v. dei Rochis 22). B2: Ferrero Chivasso-Sab Romagnuolo (21; v. Paleologi 16); Reale Mutun Venaria-San Marco Valenza (18,30; c. Machiavelli 185).

■ **ANCIPIVOLI**. Oggi (h. 15,30; campo San Silvestro), amichevole tra Chieri e Cus Torino. Domani per la serie C1 (8^a ritorno) il Rugby Torino è impegnato a Valate, e ultima giornata della pool promozione di serie C2 con il Valera in trasferta ad Asti contro il Taurino.

■ **CONCORSO A VILLARDORA**. Concorso nazionale salto ad ostacoli di tipo C domani (h. 9,30) al Mannus Club di Villardora (v. Sant'Ambragio 28).

■ **CICLISMO, CONVOCATI**. Marco Bressan ed E. Turaglio, entrambi della Rostese, ed Enrico Rondinella (Piosasco) sono stati convocati dal ct azzurro Sandro Calleri per il raduno dei pistard juniores in programma da oggi a martedì 20 aprile presso il Centro Coni di Tirrenia (PI).

Per il 22° turno di B1 maschile la Kappa riceverà stasera (ore 18; palasport Ruffini, ingresso gratuito) un Piacenza tranquillamente assestato a metà classifica, in compagnia della Bre Caneio. I torinesi (64 punti) hanno viciniissimi alla promozione in A2, che comunque non potrà ancora ufficiale da oggi, anche se è in programma lo scontro fra le inseguitrici Sav Bergamo (43) e Biemmedue Asti (45). Al massimo i cussini potranno portare il loro vantaggio a 11 punti, con quattro giornate ancora da disputare. Questo naturalmente in caso di contro il Piacenza, formazione costruita per puntare ad un piazzamento decisamente alto in classifica, che poi ha avuto parecchi problemi per infortuni, e che rimane comunque un team temibile.

«Rispetto all'andata loro saranno quasi completamente diversi», spiega il tecnico cussino Berruto - visto che mancheranno Cei ed Alvaraz mentre ci saranno il regista Maio e soprattutto l'ex Sisley, Passani, che nella partita di andata (vinta 3-1 dai torinesi, ndr) è fortunata.

«Il Piacenza - analizza sempre Berruto - è squadra molto forte al centro con Passani e Anceschi mentre ha qualche problema all'ala, che noi cercheremo di sfruttare. In questo periodo noi stiamo attraversando un ottimo momento: forma; in settimana ci siamo allenati molto bene ed anche Bertarione ha recuperato da un problema alla caviglia. Per noi è naturalmente tra punti importantissimi; dovremo giocare con grande concentrazione, come nella gara di sabato a Sassuolo. Siamo a sei punti dalla promozione e dobbiamo ovviamente fare bottino pieno per poi cercare di conquistare A2 nel turno successivo sul campo di Asti, contro la nostra avversaria più temibile».

Nella gara di oggi ci sarà inoltre uno spettacolo nello spettacolo, visto che nelle pause tra un set e l'altro ci sarà una esibizione di ginnastica aerobica a cura del Provveditorato agli Studi per la Sperimentazione.

■ **Calceito: la capolista difende 4 punti di vantaggio**
■ **Scontro al vertice in A1**
■ **Torino gioca a Prato**

Per il Torino un altro attacco da respingere. Nella 12^a di ritorno la formazione gialloblù, capolista del massimo campionato, sarà di scena a Prato in casa dei più immediati inseguitori. Dopo aver allontanato l'Augusta, sconfitta sabato scorso, ora i toscani che possono però vantare credenziali diverse avendo eliminato, poche settimane fa, proprio i torinesi dalla Coppa Italia. In classifica Rubci e compagni vantano al momento quattro punti di vantaggio.

«Un risultato utile significherebbe quasi matematica certezza del primo posto», ricorda il torinese Claudio Mossio. Nell'ultima di A2 (ore 16) al Palatino derby Cesena-Cotrone con gli ospiti a tre punti dalla salvezza, a Settimo Caseificio Pugliese-Veneta con i locali ancora con qualche speranza di giocare i playoff. Nell'ultima di A1 anche lo Starfivo, sempre a Settimo, cerca il successo con il Futsal Aosta per giocare lo spareggio per non retrocedere.



Paolo Montagnani, regista della Kappa

Basket donne: la Palmar può ipotecare lo spareggio per la A

Collegno, derby decisivo

Stasera le torinesi possono anche perdere di 7 punti e rimanere ancora al comando

Più che una poule promozione, sembra una lotta per la sopravvivenza questo girone che permetterà a una sola squadra di poter sognare ancora la serie A. Giornata dopo giornata, una viene eliminata. E, come era nei pronostici della vigilia, le tre squadre torinesi - Palmar Torino, Infostada Ivrea e Iscot Collegno - sono in piena corsa avendo eliminato tutte le loro avversarie. La Palmar, dopo avere battuto sabato scorso Ivrea nel derby e avere così conquistato il primato solitario in classifica (14 punti), prende questa sera la strada di Collegno.

La situazione di classifica è molto fluida: dietro la squadra allenata da Sgavichia, Iscot e Infostada inseguono con due lunghezze di ritardo, Morale: se la Palmar, che ha già il vantaggio degli scontri diretti con le eporediesi, dovesse vincere questa sera (ore 21, str. Antica di Rivoli, ingresso 10.000 lire, rid. 7000), avrebbe praticamente conquistato il diritto a partecipare al spareggio per la serie A. Altro elemento da tenere in considerazione: all'andata Torino vinse di 8, quindi oggi ad Alfonso e compagne potrebbe bastare perdere di 7 lunghezze per mantenersi in pole position. L'Infostada, dal canto suo, attende la visita del Lavagna (h. 21, v. Dora Baltea) ben sapendo di non poter sbagliare.

«Nel derby, sarà decisiva la coppia del Collegno Manolino-Vasco - pronostica Maicco, allenatore dell'Ivrea, super partes per l'occasione -». In quel reparto, la Palmar ha in questo momento solo la Delle

Stelle in piena forma. Qualche cifra: Delle Stelle segna quasi 20 punti a partita, Manolino ne realizza 18 con il 52% da due punti e il 33% da tre. Vasco è la miglior rimbalzista della squadra (10) e subisce sei falli a partita. La Palmar presenterà Eleonora Lascola, guardia di grande talento, operata vent'anni fa al menisco e già pronta a scendere in campo. Ultima annotazione: Collegno ha mai perso in casa in tutta la stagione. Ma, vincere di sette punti potrebbe lasciare in bocca un amaro.



Anna Manolino (Iscot Collegno)

Ippica: clou per trottori di 3 anni oggi a Vinovo

Zazzà King e Zulma Vg sulla strada di Zarosa

Trotto a Vinovo oggi, con clou riservato ai tre anni. Zarosa, tornata recentemente al successo, dovrebbe perdere di fronte ad avversari tecnicamente inferiori. La puledra dei Guzzinati è comunque soggetto regolare, circostanza che rende possibile una sorpresa. Sono da considerare in corsa anche Zazzà King e Zulma Vg. Il quartè propone 18 partenti su miglio: Uslé Donlisa e Uzbekistan Im sono i migliori, ma il campo è

omogeneo ed anche Spinone e Turbinga appaiono in grado di battersi per il successo. I favoriti (inizio ore 15). 1. Zerbinal, Zehrure. 2. Volè Vol. Veir, Vals Balilla. 3. Zarosa, Zazzà King, Zulma Vg. 4. Talmont, Upshot Sport, Umor del Rio. 5. Zanzara Ec, Zoriz, Zigzag Roc. 6. Vigone Font, Vinsor Cr, Venus del Rio. 7. Tornado Ok, Uricez, Ferginal. 8. Uri Flor, Sirio di Mar, Ober Roc. 9. Quartè, Uslé Donlisa, Uzbekistan Im, Tubinga Cr, Spinone.

Pallanuoto: stasera (h 19), piscina Usmiani

L'Ora contro Nervi cerca punti-salvezza

Dei sogni di gloria ad un letto di dolore: l'Ora nell'area di una stagione ha avuto obiettivi e programmi. Il campionato dei torinesi è stato lustrato sinora di spine, in otto giornate solo cinque punti raccolti. Stasera (ore 19; piscina Usmiani) in palio contro Nervi, per i gialloblù non c'è solo la vittoria, che ridarebbe ossigeno a un polmone in agonia, ma la possibilità di allontanare lo spettro della retrocessione. I leonantini e l'Imperia stanno infatti peggio in classifica dei torinesi, ma il distacco è minimo (rispettivamente 1 e 2 punti) e con la regola dei tre punti per affermazione, i mutamenti in graduatoria sono più frequenti.

Retrocessione è una parola che evoca il diavolo nel coach dell'Ora, Mattia Aversa. «Non esageriamo, la partita Nervi è un passaggio delicato della stagione ma non rappresenta ancora l'ultima spiaggia», dice. «Ricordiamoci che abbiamo da recuperare la gara Modena, e in caso vittoria halzeremo a metà classifica, lontani cioè dalla zona calda. E poi c'è l'intero girone di ritorno

da disputare. Consapevoli dei propri limiti ma senza disporarsi, insomma».

Tuttavia il match contro i liguri rappresenta un punto di svolta: se la truppa gialloblù vince, mette al sicuro la pelle, la certezza che A2 sarà ancora la sua categoria. In caso contrario la situazione diventerebbe più incandescente e ingarbugliata dell'attuale.

«Rispetto sempre tutti gli avversari - aggiunge Aversa - ritengo però che la mia squadra abbia qualità superiori al Nervi. Abbiamo intensificato gli allenamenti dopo la sconfitta di Chiavari (che li aveva visti all'altezza del compito sino alla fine del terzo parziale, ndr) perché crediamo di vincere più della posizione attuale».

I motivi della crisi di risultati dei torinesi sono da ricercarsi più di ogni altro nella maggior porosità della difesa sugli attacchi in movimento, dall'esterno sinistro in particolare, e nella minore capacità di sfruttare i contropiedi. Il vuoto De Rosa e Musso (130 gol in due nel '98) poi non è stato ancora colmato.

Dismetti il tuo patrimonio immobiliare. Prima che vada in fumo.



Acquistiamo stabili interi

ad uso residenziale e terziario, patrimoni anche di grandi dimensioni, a Milano, Roma e città capoluoghi di provincia.

Milano Centrale è la società del gruppo Pirelli & C. che opera nel mercato con l'obiettivo di creare valore nel processo immobiliare.

Telefono 02 43 55

Fax 85 40 12

e-mail mcs@pirelli.com



MILANO CENTRALE
GRUPPO PIRELLI & C.

La scelta del partner immobiliare è fondamentale, una centrale.



unicef

Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia
Comitato provinciale di Torino
con il Patrocinio della Città di Torino

250 milioni di bambini lavorano in luoghi pericolosi, sfruttati e spesso in condizioni di schiavitù, senza alcuna tutela, senza la speranza di un futuro. 250 milioni di bambini che lavorano non sono solo un dato statistico: 250 milioni di facce, di vite rubate.

Sabato 17 e Domenica 18 Aprile '99
REGALATI UN GERANIO.
REGALERAI ad un BAMBINO
la POSSIBILITÀ di ANDARE a SCUOLA

Non mancare all'appuntamento in:
Piazza San Carlo (torino) al San Paolo - Piazza Castello (nag. via Roma)
Piazza Gesù Madre - Via Garibaldi (nag. via Milano) - Via Po (nag. piazza Vittorio V2)

**ABBIAMO GIOCATO
DALLA VOSTRA PARTE
E ABBIAMO VINTO.**

Marzo 1999

FIAT

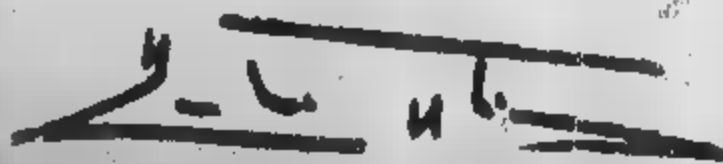
C.S.I. 1998

**MIGLIOR CONCESSIONARIA FIAT
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA**

Concessionaria Fiat: **AUTOINGROS**
Area di: **TORINO**

Soddisfazione del cliente
C.S.I. - Parametro Overall Commerciale

il Direttore Vendite Italia Fiat
Umberto Sturchio



Autoingros ha ottenuto il riconoscimento come miglior Concessionaria Fiat in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per la soddisfazione del cliente. Un risultato

che premia l'impegno e la serietà con cui ci siamo dedicati a voi che ci avete scelto. Da Autoingros c'è sempre

una squadra a vostra disposizione: per scegliere un'auto

nuova, per una consulenza sull'usato, e per darvi tutta la

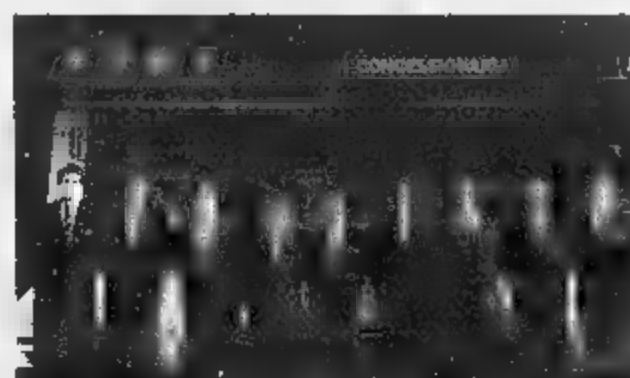
serenità di un'assistenza completa. Continuate a scegliere

Autoingros, que-

sto premio sarà

uno stimolo a mi-

gliorare ancora.



**Continuate a fare
il tifo per noi.**

AUTOINGROS

FIAT

BORGARO T.S.E. (TO) - VIA LANZO, 42 - TEL. 011/4700150 • PIANEZZA (TO) - VIA SUSA, 52 - TEL. 011/9679395

Aperto domenica tutto il giorno - Lunedì apertura 10,30

PIRELLA
PICCOLO REGIO (piazza Castello) ore 13.30
NICA MUSICA 1899 (3 concerti)
Quartetto d'archi e oboe dell'Orchestra
Sinfonica della Rai D. SOSTANOVIC - Quartetto n. 11 in la
minore op. 122. W. A. MOZART - Quartetto
in fa maggiore n. 170 per oboe,
violino, viola e violoncello. J. BRAHMS
- Quartetto n. 1 in do minore op. 51.
TEATRO REGIO - ACCADEMIA CORALE
LE TEMPIE Lunedì
Aprile avrà luogo il decimo
cento della Stagione 1998/99 in pro-
gramma: Sack, Joplin, TRESMONTE-
GIA, Destrore Massimo Petrelli.
Biglietto ordinario: 6

RITROVI
AMERICA: Tel. 447.7177 - stasera gran-
da festa con ON Band
BEVERLY HILLS Sanità 4 coltello del
lascio 0161-935243 Questa
grande orchestra Orletta a me-
zzanotte spaghettata omaggio per tutti
a si vuole cenare ore 20.30 con
vino esclusivo 25.000 prenotare 0338-
827532001 (01.58.7103)
CHURRASCARIA: B. Dato 9. T.
668.2660
CLUB 84: Oggi danza 15.30 a 21 by Edo
Puma Band
DU PARC "Giardini Reali" 011.521.5275
ore 21 a gruppo di ballo alla
ora 2
FEMINABAR: P. Poma 7 Tel. 011
812.7385 - oggi - superporno show
17.45 alle 22 - rial. ultima
24.45
FRENZY Ivan 0125/230084: Ballo Liscio
orch. Roberto Faruglio
650.3443 h. 15 collina in
festa h. 21 a tu per tu con Roki
LA c.so Tanaro T.
200.097 - 15.21 Torino
LE: ore 21 in il mondo ballo
ma solo a Le Roi ci si divertì
MITHO DANCING: ore 21 orchestra
Congiu Probsti Torino tel.
011.0657892
PATID+INVIDIA - Ore 22.30
Vigore Tel. 011.060.1402 - ore 21
ord. Bruno Mauro & la Band
TANGO Sala D'oro: ore 21
TROCADERO Night Club via A. Doria 5
Musica dal vivo spallacchi ore 22.30
aperto tutto la sera Tel. 011.582.0888

GALLERIE E MUSEI
ARTE ANTICA (L'v) via Valta 9 tel.
011.582.5834 - L'v Madonna con il
Bambino da Mantegna a Trippio
ARTE CLUB (836.331) Gian Cravero
BIASUTTI: Bruno Cassinari
DAVICO: Grande Torino
DEL PONTE: Susa, Maria Pasculli
FOGLIATO: 800 permonente
LOSANO - Pirella G. Corbelli via
Savio, 33 Tel. 0121.74066
MANINI ARTE: M. Musson - ore 15-19.30
Oggi inaugura "Luoghi persone
invenire" omaggio ad Edgardo Cor-
belli a 10 anni dalla scomparsa
SANT'AGOSTINO: i Cignari
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA
ARTECORNICCE: Sergio Sarti
Pirella scultore
CARLINA: Francesca Ciorboli para.
CENASCO: Corpi a corpo. 011.582.247
NARCISO: omaggio a Victor Pasmore.

NUOVO
Il Gesto e l'Anima
Stasera ore 21
L'IMMAGINE DEL LETTO CLASSICO
LILIANA COSI
MARINEL STEFANESCU
Ritorno dell'umanità
Mus. I. Neri (L'v) R. Savona
con M. Neri
Mediteria (L'v) 07.48.17 - Tel. 011.582.200
Gratia 15-22

TEATRO STABILE TORINO
TEATRO CARIGNANO
MARTEDÌ 20 APRILE 1999 - ore 20.45
debutta in prima nazionale
UNA DONNA MITE
di Dostoevskij
adattamento e regia
GABRIELE LAVIA
Prodotto dal Teatro Stabile di Torino
Ripetizioni: 17.45, 20.30, 22.30, 24.45
Teléfono 011.513.1414

VALENTINO
presentano
MASSIMO CECCHERINI
LUCIGNOLO
prodotto da
VITTORIO & RITA CECCHI GORI

eliseo
Un film duro e tagliente
come la roccia
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano
ex film di PAUL SCHRADER
AFFLICTION
con Nick Nolte
James Coburn
www.cecchigori.com

TEATRO STABILE TORINO
TEATRO CARIGNANO
MARTEDÌ 20 APRILE 1999 - ore 20.45
debutta in prima nazionale
UNA DONNA MITE
di Dostoevskij
adattamento e regia
GABRIELE LAVIA
Prodotto dal Teatro Stabile di Torino
Ripetizioni: 17.45, 20.30, 22.30, 24.45
Teléfono 011.513.1414

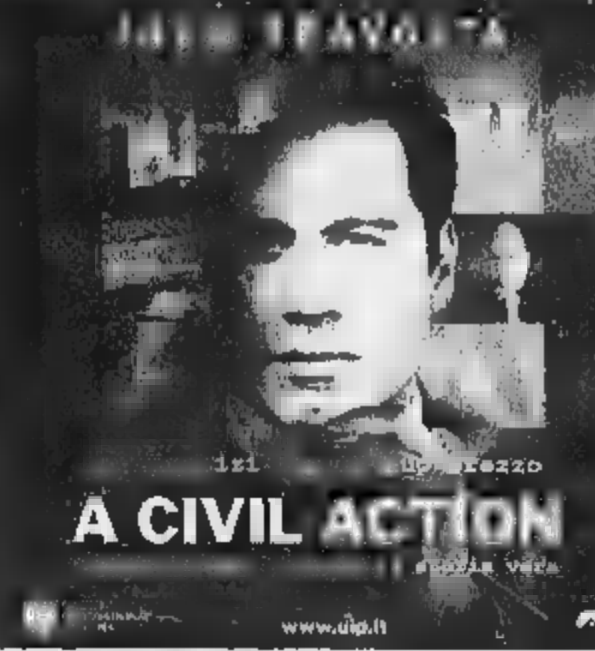

DUE GIARDINI
"DARK"
DELLA CRITICA VENEZIA '98
DORIS MERILL GARY LEROY STEPHEN MCCOLE ROY MARSH STEVENSON FRANK CALLAGHAN


ORPHANS
UN FILM DI PETER MOLLAN
"CI SONO MOMENTI NELLA VITA IN CUI SAI SE O"

"L'unica che non capisco delle donne è
come fanno ad andare con gli uomini!"
NAZIONALE

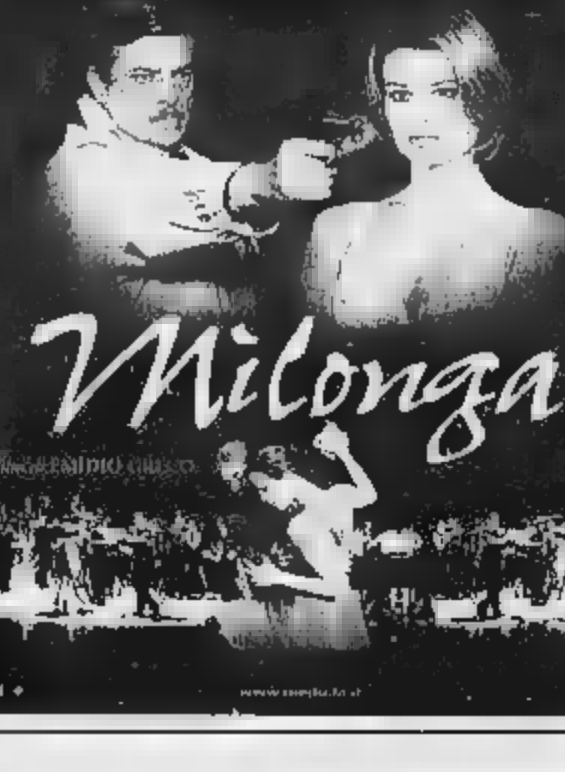
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano
VOGLIO STARE SOTTO AL LETTO
un film di e con
ROCCO PAPALEO PASOTTI
MARIO
e con MICHELLE HUNZIKER
soggetto di BRUNO COLELLA
sceneggiatura di BRUNO COLELLA
vincenzo DE CARLIS e PROSSERI
produttore esecutivo
ALESSANDRO CALDIROLI

prodotto da
VITTORIO & RITA CECCHI GORI

AMBROSIO
ARLECCHINO
OLIMPIA
... Un film da non perdere. "Corriere della Sera"

A CIVIL ACTION
www.ulp.it
CIAM
REPOS
MULTISALA

PATCH ADAMS
Roberto Williams
TRATTO DA UNA STORIA VERA
Unico spettacolo h. 16.30
Orari: 18.45 - 22.05

OLIMPIA
«... buoni colpi di scena e un finale che da solo
vale il prezzo del biglietto.»
(IL GIORNALE)

ARLINGTON ROAD
TIM JOAN

REPOS
MULTISALA
Un giallo imprevedibile, una commedia
s sofisticata, un film sorprendente


Milonga

FIAMMA
REPOS
MULTISALA
STUDIO RITZ
7 PREMI OSCAR
con: PRINCE, JENNIFER LOVELACE, JENNIFER LOVELACE, JENNIFER LOVELACE
MIGNON NON MIGNON JUDI GRAY

Shakespeare In Love
www.ulp.it
CRISTALLO
VINCITORE DI 5 PREMI OSCAR

RUGRATS IL FILM
Unico spettacolo h. 16.30
Orari: 18.45 - 22.05

LE TV PRIVATE
TRUST
8.50 Petrolini, Telefilm; 10.00 Amichevol-
mente con...; 12.00 Musica Italiana; 14.00
Tg; 14.30 Amichevolmente con...; 15.00
Amore in soffitta, Telefilm; 18.30 Un ragaz-
zo come noi, Telefilm; 20.00 Tg; 20.30
Amichevolmente con...; 1.16 Tg.
TELECOM
7.30 Tg; 8.05 Mattinata con Telecom; 12.00
Telecom; 12.30 A grande dis-
tanza; 14.00 Promemoria Italiana; 19.30 Tg;
20.00 Obiettivo agricoltura; 20.30 Canzoni
e musica; ieri e oggi; 22.30 Tg; 23.30 Va-
rietà; 24.00 La auto della settimana.
TELENO TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari; 9.30
Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10
Rubrica automobilistica; 15.00 Rubrica di
cinema; 16.30 Reporter; 17.10 I grandi do-
cumentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00
Bionline; 23.10 Rubrica di cinema.
TELECOM
9.00 Telespy per voi; 14.50 Seda e vinci, At-
tualità; 15.25 I lord di forte coraggio, Tele-
film; 18.10 Telespy per voi; 17.20 Vacanze,
istruzioni per l'uso; 17.55 La grande valletta,
TF; 18.00 Tg; 19.30 Cartoni animati; 20.40
Quelli della San Paolo, Film; 0.40 Cinema
sette 5; 0.45 Ephemerali; 1.00 Telespy per
voi; 1.35 Tg.
VIDEOGRUPPO
8.00 Buongiorno...; 8.30 Auto espò;
9.00 Vg per voi; 12.00 Andiamo al cinema;
13.30 Auto espò; 18.00 Fun Tv; 19.30 Car-
toni animati; 21.00 Tg; 22.30 Speda-
le Vn; 23.00 Auto espò; 24.00 Doppio gioco.
PRIMA TV
12.15 Incontro con l'arte; 12.30 Cronache
regionali news; 13.00 Le auto della settim-
ana; 14.00 Cronache regionali news; 14.30
Aggiornamenti; 15.30 Cronache regionali
news; 20.05 Le auto della settimana; 21.00
Cuneo-Torino, Andata e ritorno; 21.30
Grandangolo; 22.00 Film; 23.45 Le auto
della settimana; 0.45 Rubrica di cartoni ani-
mati; 2.05 Superstar molini.
QUARTA RETE TV
7.00 Le auto della settimana; 8.45 Affari
d'oro; 12.10 Informascuola; 12.15 A l'ora
del merco; 14.30 Team tv news; 14.45 Affari
d'oro; 19.00 Tg 4 speciale; 19.30 Team tv
news; 20.15 Il pomodoro; 22.15 Colpo grosso;
23.20 Eva Orlovsky show; 24.00 Le auto
della settimana.
TELEFIM
9.30 Tg time; 12.00 Golanina; 12.50 Auto
oggi; 13.30 Time sette; 18.00 Fun Tv; 18.15
Il mercato; 18.20 Tg Italia; 20.30 Po-
poli in viaggio; 22.20 Time sette; 23.30 Il
mercato; 0.45 Tg time by night.
QUINTA RETE
11.30 Sceneggiato; 12.00 Telemagico;
12.30 Canale; 13.00 Detective per
amici; 13.10 Team Musicale; 13.30 Do-
cumentario; 16.00 Telespy; 17.00 Musical-
mente the; 17.30 Cartoni animati; 18.30
Get smart, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Do-
cumentario; 20.00 Documentario;
sull'Joe, Film; 22.30 Tg.
QUINTA RETE TV
7.00 Reporter, Notiziario condotto da Paola
Caramella; 8.00 T-Time, settimanale sulle
nuove tecnologie; 18.30 Sportivi; 19.00
Con i piedi per terra; 19.30 Il regionale;
Mafio; 20.05 Cover, magazine di
moda e attualità; 20.30 Lo show e il po-
liziotto, Film; 22.30 Il regionale; 23.30
Film.
SESTO CANALE
9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche
alle 13.30 e 20.00); 12.00 Movement house,
12.45 Canavese notizie (anche alle 18.45,
19.30, 22.30); 14.00 Coraggio per gli acquisti;
20.40 Telespy; 21.10 Tg Italia; 22.00 La
auto della settimana.
SESTO KAN
8.50 Cartoni animati; 9.00 Shopping in pol-
trona; 12.00 Golanina; 13.00 Tg; 13.30
14.00 Shopping in poltrona;
15.30 Tg; 16.00 Italianissima;
20.00 Tg; 20.30 Dream a little dream,
Film; 22.30 Tg; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Fol-
le no stop.
S.B.A.
7.30 Week-end al cinema; 12.00 Eto uno
spoko di guerra, Film; 15.00 Telespy-
spio; 18.00 Le auto della settimana; 19.30
Crash! oggi, Attualità; 20.00 Le auto della
settimana; 21.30 Working girl, Telefilm;
21.00 Bionline nel mulo, Film; 23.30
La auto della settimana; 1.00 Fun-tv.
TELEALPINA
9.00 Golanina; 10.00 Documentario; 12.15
Notiziario E.N.S.; 12.30 L'udienza di Gio-
vanni Paolo II; 13.30 Tg Italia; 15.15
Lotta per la vita, TF; 18.45 Sotto il campani-
le; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.40
Un Natale di tanti anni fa, Film; 23.00 Il re-
gionale.
TELECOM
8.00 Golanina; 10.00 Documentario; 12.15
Notiziario E.N.S.; 12.30 L'udienza di Gio-
vanni Paolo II; 13.30 Tg Italia; 15.15
Lotta per la vita, TF; 18.45 Sotto il campani-
le; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.40
Un Natale di tanti anni fa, Film; 23.00 Il re-
gionale.
TELEALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00,
22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso;
14.00 La auto della settimana; 18.00 Pro-
gramma con cinque stelle; 19.40 Le auto
della settimana; 20.45 Programma con cin-
que stelle; 23.45 Le auto della settimana.
TELESTUDIO
7.00 Marcellina, TN; 7.15 Golanina; 8.30
Documentario; 9.00 Film; 11.00 Telespy;
13.00 Cartoni animati; 14.00 Marcellina, TN;
14.45 Documentario; 15.45 Cinema Pie-
monese; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.30
Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni ani-
mati; 20.45 Doppler F.B.I., Film; 22.45
Golanina; 23.00 Rivediamoli insieme.
TELECOM
10.30 The box; 12.10 Tg; 12.30 Tg multi-
lingua; 13.30 The box; 15.30 Film; 18.30
Film; 19.10 Tg 5 rete news; 19.40 Auto d'oggi;
20.30 Il ladro di Bagdad, Film; 21.10 Te-
lemagico - Golanina; 22.25 Auto d'oggi;
23.05 Club telescommesse; 23.30 Telespy.
Eventuali errori e variazioni nei
grammi sono causati dalle non tempe-
stive comunicazioni delle emittenti.

DORIA

BIGLIETTI D'AMORE
ANDY GARCIA ANDIE MACDOWELL
dal capolavoro di VICTOR HUGO
l'evento cinematografico dell'anno
ROMANO
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
i MISERABILI
Liam Neeson Uma Thurman
Giovanna Ruggi Tiziana Darzi
BILLE AU-IST
www.cecchigori.com

Dippiù 30
Per chi parla di più,
il 30% di sconto*.

Dippiù 30 Da oggi Omnitel ti offre **Dippiù 30**, l'abbonamento che premia chi utilizza molto il telefono cellulare. Al superamento delle 150.000 Lire + IVA di traffico voce nazionale bimestrale, Omnitel ti offre il 30% di sconto* su tutte le altre chiamate effettuate nello stesso

bimestre. Con Dippiù puoi parlare tutti i giorni e tutto il giorno a solo 395 Lire al minuto + IVA, senza alcun canone! Ricorda, ogni telefonata in più ti avvicina alla riduzione del 30%!

OMNITEL TI OFFRE DIPPIÙ.

Dippiù 30	00.00	24.00
Sempre	Costo in Lire  chiamate nazionali per minuto  conversazione (più Iva)	
 Sconto 30% al superamento delle 150.000 Lire + IVA di traffico voce nazionale bimestrale		

(1) Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate 200 Lire (più Iva) di risposta, il costo della chiamata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni al secondo successivo.

*30% di sconto sulle ulteriori chiamate voce nazionali al superamento delle 150.000 Lire (più Iva) di traffico telefonico voce nazionale bimestrale (esclusi i Numeri Utili ed i numeri dei Servizi Omnitel). Canone gratuito. Tassa di concessione governativa: 10.000 Lire mensili (uso familiare, fiscalmente non detraibile), 25.000 Lire mensili (uso attività economica, fiscalmente detraibile). All'atto della sottoscrizione dell'abbonamento è dovuta l'imposta di bollo che verrà raddoppiata il 1° gennaio di ogni anno.

Per ulteriori informazioni rivolgiti presso i Punti Vendita Omnitel oppure visita il sito www.omnitel.it
Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 96,1% del territorio, 99,2% della popolazione.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**



Lunedì mattina la prova generale, il passaggio definitivo programmato per l'autunno

Berlino, il Reichstag torna nella storia

Dopo 54 anni il Parlamento tedesco dice addio a Bonn

Emanuele Novazio
corrispondente a BONN

Lunedì mattina il Reichstag abbandonerà il ruolo importante di testimone muto delle vicende tedesche e tornerà al centro della politica tedesca: anche se prima seduto dal Parlamento nell'edificio completamente rinnovato al suo interno - dopo quasi quattro anni di lavori sotto la supervisione dell'architetto inglese Norman Foster - con una spesa di oltre 600 milioni di marchi - sarà soltanto la prova generale del definitivo addio a Bonn previsto per il tardo autunno, il ritorno al Reichstag segna una svolta nella Germania del secondo dopoguerra: l'uscita della politica da quella che il verde Joschka Fischer definisce «una capitale virtuale» -

pochi chilometri quadrati lungo il Reno dove le istituzioni tedesche liberate dal nazismo hanno soggiornato per 50 anni - a l'ingresso nella tumultuosa realtà sociale di una città davvero di confine. Perché in trasformazione profonda dopo la riunificazione, e perché porta sull'Est.

Ma il riappropriazione dell'edificio che servì palcoscenico politico alla monarchia prussiana, alla Repubblica di Weimar e alla conquista del potere da parte di Adolf Hitler, segna davvero la nascita della «Repubblica di Berlino», secondo il fortunato slogan del saggista Johannes Gross? Annuncia davvero lo spostamento sostanziale - oltre che formale - del baricentro politico della Repubblica federale, oggi sul Reno e a pochi chilometri dal confine francese, presto sulla Spree a pochi chilometri dal confine polacco? ■

con quali conseguenze per un Paese chiave negli equilibri europei, con quali ripercussioni sui rapporti fra Germania e il resto d'Europa?

Interrogati dall'Istituto Emnid, i tedeschi hanno mostrato di non credere a modifiche di sostanza: il 79 per cento è convinto che «contenuti e stile della nostra politica non cambieranno» il trasferimento di governo e parlamento da Bonn a Berlino. Un giudizio che il presidente federale Roman Herzog approva («Non sopporto la denominazione «Repubblica di Berlino», confessa), e che il leader della Cdu, Wolfgang Schäuble, condivide: «Cambiare capitale non cambierà la politica tedesca, ma c'è una «Repubblica di Bonn» ci sarà una «Repubblica di Berlino». Pur allontanando i timori di «discontinuità», Gerhart

Schroeder affida invece forti significati politico-sociali al «Trasloco che cambierà il Paese», s'intitolava il discorso che il Cancelliere avrebbe dovuto leggere a un convegno sul nuovo Reichstag, poi annullato a causa della crisi nel Kosovo.

Ma se sarebbe da considerare che una volta a Berlino gli interessi tedeschi cambieranno, sarebbe affrettato dimenticare che Berlino non è Bonn - sonnacchiosa capitale di provincia scelta per tranquillizzare il mondo dopo la tragedia del nazismo - e che il «Ritorno» è per la Germania un legittimo diploma di normalità. Con un pericolo almeno potenziale, avverte il recente saggio di Andrei Markovic e Simon Reich: «Qualsiasi normalizzazione del potere tedesco può diventare una normalizzazione del passato».

IL MINISTRO FISCHER ALLA CONFERENZA EUROMEDITERRANEA DI STOCCARDA

re
Carlo

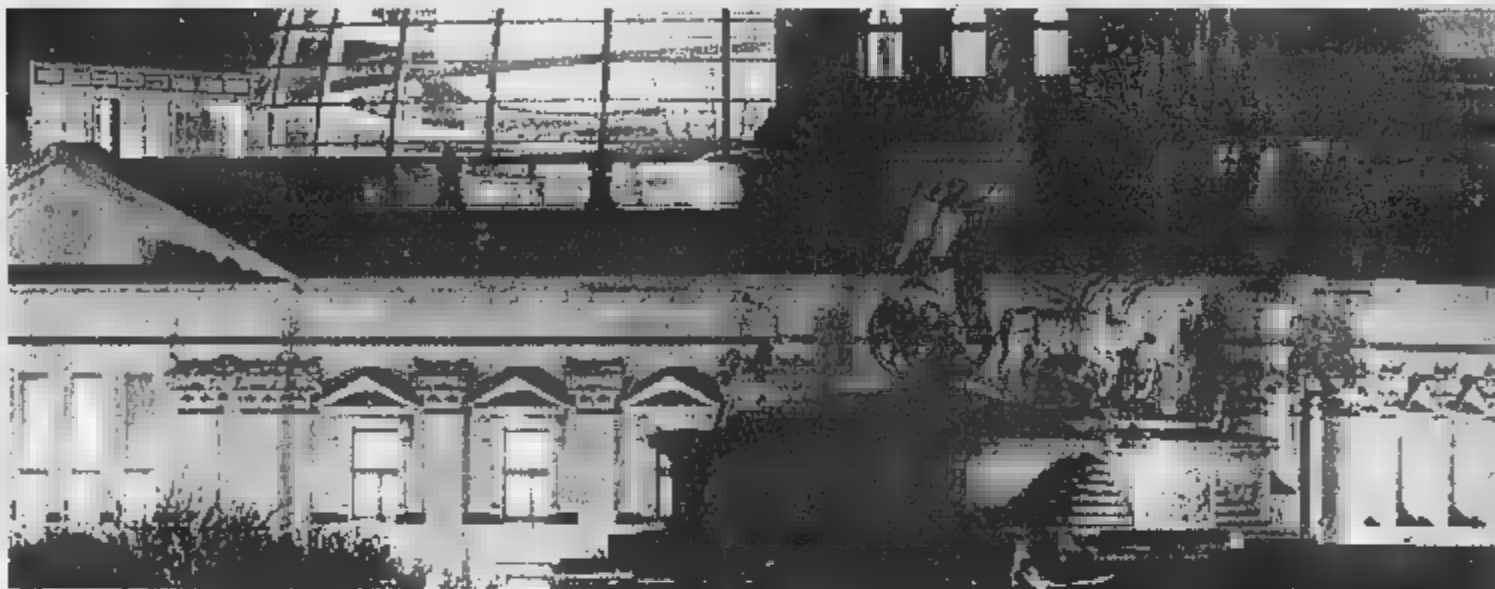
inviato a FRANCOFORTE

L'esordio del ministro degli Esteri tedesco, Joschka Fischer, era stato tutto tranne che evasivo: «La crisi del Kosovo è un severo ammonimento per noi tutti». La guerra sul suolo europeo ha costretto la leadership tedesca a un processo di maturazione forzato e sorprendente i suoi effetti si percepiscono, grazie alla presidenza tedesca dell'Ue, sull'intera politica estera europea: cominciare dalla sede in cui Fischer aveva rilevato il monito balcanico: la conferenza dell'area euromediterranea tra i 16 Paesi dell'Ue e i 12 del bacino mediterraneo svoltasi negli ultimi due giorni a Stoccarda.

Fischer è stato esplicito nell'indicare un cambio di attenzione della Germania: problemi a Sud dell'Europa. Non avrebbe potuto fare a meno: dell'Algeria all'Albania, dal Medio Oriente alla Turchia, il Mediterraneo si è rivelato l'area in grado di esprimere la sua esplosiva sia fuori sia dentro le porte dell'Europa. Le riserve con cui Bonn ha condizionato in passato l'impegno comune europeo a Sud, per il timore di dover sacrificare i vitali interessi dell'apertura all'Est Europa, scompaiono dalle parole del ministro degli Esteri: «Per la Germania - ha spiegato Fischer a Stoccarda - la politica del Mediterraneo e l'indispensabile contrappeso all'allargamento dell'Unione europea verso l'Est».

Stoccarda sono stati forse raggiunti i «grandi successi» hanno riportato ieri in serata le fonti ufficiali, ma la pressione diplomatica resta drammatica dal Kosovo ha certo aiutato a trovare un accordo sull'impegno a realizzare entro il 2010 l'area di libero commercio di rispetto della Carta della Pace e della Stabilità che sono condizione per un futuro più rapido allargamento dell'Unione europea ai Paesi del bacino. L'Ue ha potuto realizzare l'intesa anche garantendo il mantenimento ad alti livelli degli aiuti finanziari ai Paesi coinvolti che tra il '95 e il '99 hanno già ottenuto trasferimenti per circa 9 mila miliardi di lire. Quanto relativi siano stati i successi diplomatici è stato dimostrato tuttavia dall'annullamento, ufficialmente per ragioni di forma, della conferenza stampa che doveva concludere ieri il vertice di Stoccarda. Pur su basi fragili, l'Ue dovrà comunque riuscire a far attuare la Carta che prevede un costante dialogo tra i Paesi dell'area per la soluzione delle crisi. L'accordo tra i Paesi arabi e Israele d'altronde è stato possibile solo limitando la Carta a un documento politico e non a un impegno di diritto.

Gli osservatori diplomatici di Bonn giudicano «esplicito» e «non revocabile» il nuovo impegno tedesco verso Sud. In buona parte, il nuovo accento viene legato al catastrofico sviluppo delle vicende balcaniche, ma anche la preoccupazione per i flussi di immigrazione ha giocato un ruolo importante. Per rafforzare la capacità d'attrazione dell'Ue nei confronti dei Paesi mediterranei, Bonn punta soprattutto a istituzionalizzare i rapporti economici e a programmi di modernizzazione anche sociale che avvicinino i Paesi coinvolti al modello europeo. La Germania è allo stesso tempo impegnata su troppi tavoli per poter guidare



La nuova cupola illuminata del Reichstag rinnovato che lunedì ospiterà la prima riunione del governo tedesco dal dopoguerra

La locomotiva tedesca punta a Sud

«Serve un contrappeso all'allargamento a Est»

nuove iniziative diplomatiche, dovendo da vicino l'allargamento a Est dell'Unione europea e dovendo ora farsi carico di ricostruire un canale diplomatico più solido con Mosca. A Bonn si ammette di aver sottovalutato, in occasione della prima visita del cancelliere Schroeder a Mosca, la responsabilità della Germania come interlocutore della Russia, la

cui importanza è tornata a manifestarsi drammaticamente nelle ore della crisi balcanica.

Il partner europeo a cui Bonn guarda per un impegno nell'area mediterranea è così, inevitabilmente, l'Italia. La responsabilità italiana nell'area mediterranea sono destinate quindi a crescere parallelamente alla percezione del potenziale di crisi che il bacino sta già espi-

mando nell'Adriatico. Sotto esame sono però soltanto le capacità diplomatiche, ma anche quelle di offrire le infrastrutture fisiche e commerciali all'opportunità di intensificare i rapporti economici. L'intera area mediterranea. Così perfino le contrastate vicende di porti e aeroporti del Mezzogiorno italiano, diventando tassello sensibile del delicato

equilibrio geopolitico in grado di scuotere in ogni momento l'intera Europa. Lo shock del Kosovo ha costretto il governo tedesco a una maturazione improvvisa, ma è ancora da verificare che la brutale presa d'atto della realtà europea contagi virtuosamente tutti i partner europei e riconduca anche le politiche interne alle nuove responsabilità europee.

Joschka, «sì» giallo

Forse stamane le nozze già rinviate causa guerra

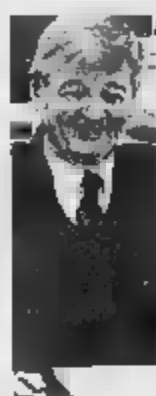
BONN

Si sposerà stamane nello storico municipio di Francoforte, presenti anche il cancelliere Schroeder e l'ex leader dell'Spd Oskar Lafontaine? O per la seconda volta in due settimane Joschka Fischer dovrà rimandare - della guerra in Jugoslavia - le nozze? La giornalista ventinovenne Nicola Leake, che il ministro degli Esteri tedesco ha conosciuto quando lavorava stagista al gruppo parlamentare dei Verdi, a Bonn, e che è stata vista per la prima volta pubblicare al suo fianco al «Bello della stampa», lo scorso novembre? Nessuno, ieri sera, poteva o voleva confermare le quattro nozze del personaggio più contraddittorio e singolare panorama politico tedesco: anche se Frankfurter Rundschau invitava i lettori, nella rubrica «Bisbigli», a presidi del municipio di Francoforte, sabato in tarda mattinata. Senza precisare, ma allusioni evidenti in cui autentici i Verdi disidenti e gli autonomi faranno di tutto per controllare: da qualche giorno, circolano a Francoforte dei cosiddetti «Flyer», volentieri che invitano a fare il massimo frastuono possibile intorno al matrimonio del ministro degli Esteri a vice-Cancelliere.

Il malumore nei confronti di Fischer è in aumento dopo l'avvio dei bombardamenti Nato in

Jugoslavia e partecipazione del Tornado tedesco. «Tanti auguri per il tuo matrimonio», si intitolò il duro attacco al leader verde della militante ecologista Julia Dittfur, che accusa «la politica guerrafondaia dell'ex pacifista Fischer» e spinge i frequenti riferimenti del ministro alle «deportazioni», ai «campi di concentramento» e al «genocidio» quale gli alibi del Kosovo sarebbero vittime come gli ebrei al tempo del nazismo.

Anche per evitare chiosose contestazioni è un momento tanto delicato per gli equilibri nel suo partito, si dice a Bonn, Fischer potrebbe convinto a rimandare un'altra volta la cerimonia. O a celebrarla altrove, in assoluta intimità. O addirittura ad averla già celebrata, lasciando trapelare le voci sul nuovo rinvio per garantirsi la quiete. Secondo altre fonti, il banchetto nuziale prenotato a «Literaturhaus», tradizionale punto d'incontro dei Verdi a Francoforte, sarebbe stato annullato soltanto un paio di giorni fa, anche questa, si ammette, potrebbe essere una mossa diversiva. [o. n.]



Il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer

SURGIFIX STERILE.
UNA PROTEZIONE OLTRÈ IL VOSTRO AMORE.

La cintura ombelicale Surgifix è sterile ■ leggerissima, appositamente studiata quindi per fissare la medicazione del cordone ombelicale. Per il vostro bambino, un abbraccio delicato.

COLOR LINE
surgifix
IN FARMACIA

LA FASCIATURA CHE LIBERA IL MOVIMENTO

È un dispositivo medico. CE N°0373. Leggere attentamente le istruzioni d'uso. Autorizzazione del Ministero della Sanità P/228.

Dissidi con Chirac: choc nella campagna elettorale

L'Aventino di Séguin

Il presidente lascia i neogollisti

Enrico Bonadetta
corrispondente a PARIGI

Il gollismo storico rompe Jacques Chirac l'Americano. E le clamorose dimissioni che leader Philippe Séguin annuncia rinvigendo all'Eliseo un'accusa implacabile, precipitano le rpr nella più grave crisi della sua lunga storia. L'opposizione perde in somma l'uomo chiave: capofila per le Europee, federato dopo la débacle '97 (Chirac scioglie l'Assemblée Nationale, e Jospin caccia il premier Juppé), bravo storico, vero galantuomo.

E' la prima vittima politica della crisi kosovara fuori dai Balcani, Philippe Séguin. Alla sua insofferenza - l'Eliseo per motivi nazionali e partitici, occorre effetti aguzzare il mugugno sull'offensiva made in Usa. Malgrado facesse l'impossibile per nascondere, le fu ostile del primo giorno. Per un gollista doc - specie in d'estinzione - seguire l'avventurismo balcanico americano significa alienare la nazione francese. Ma Jacques Chirac appoggiava l'iniziativa. Séguin abbozzò. Provvisoriamente. Come fece buon viso accettando la capitolatura rpr per il 13 giugno benché fosse nota la militanza contro Maastricht nel referendum '92. Non erano due respi da poco. Eppure Séguin li aveva inghiottiti, augurandosi la serie fosse conclusa.

Invece no. Jacques Chirac doveva riservargliene, com-

plice l'emergenza bellica, un terzo inatteso. Ovvero l'idillio con Lionel Jospin. La guerra con Milosevic ha fatto sbocciare la pace tra Eliseo e Matignon. La Francia sembrerebbe apprezzare. Ma lasciarsi in una perigliosa campagna elettorale per Strasburgo quando il boss tuba con il nemico ps significa partire con le spuntate. Feggio: l'Eliseo trespica con la dissidenza rpr (Charles Pasqua, Philippe de Villiers), nonché il certello udf - gli ex giscardiani - per un'Europa federale. Il motivo è semplice. Jacques Chirac vorrebbe farsi rieleggere nel Duemiladue. Per riuscire gli tuttavia consensi ben più ampi di quelli che il Rassemblement pour la République (rpr) può offrirli. Dove le tutto campo.

Philippe Séguin le denuncia nero ■ bianco. In una lettera ove l'amarezza e il rancore trapelano ad ogni riga, accusa il Presidente a il «entourage di miopia e velleitarismo», pone in dubbio la «santità» svestita «strategia suicida». La Presidenza della Repubblica reagisce con «sorpresa» e «strattezza». Lo rpr, kappad, nomina il suo vice Nicolas Sarkozy alla reggenza e diramerà dopo una tumultuosa assemblea l'inevitabile appello unitario. Per il Centro-Destra francese, rimascolare le carte è oggi l'unica chance. Ma verrà fuori, si dice, un listone rpr-udf. Per l'ultimo gollista si apre la via dell'esilio.

Saranno le nostre autorità ad autorizzarli, un ufficiale americano certificherà la preparazione dei piloti

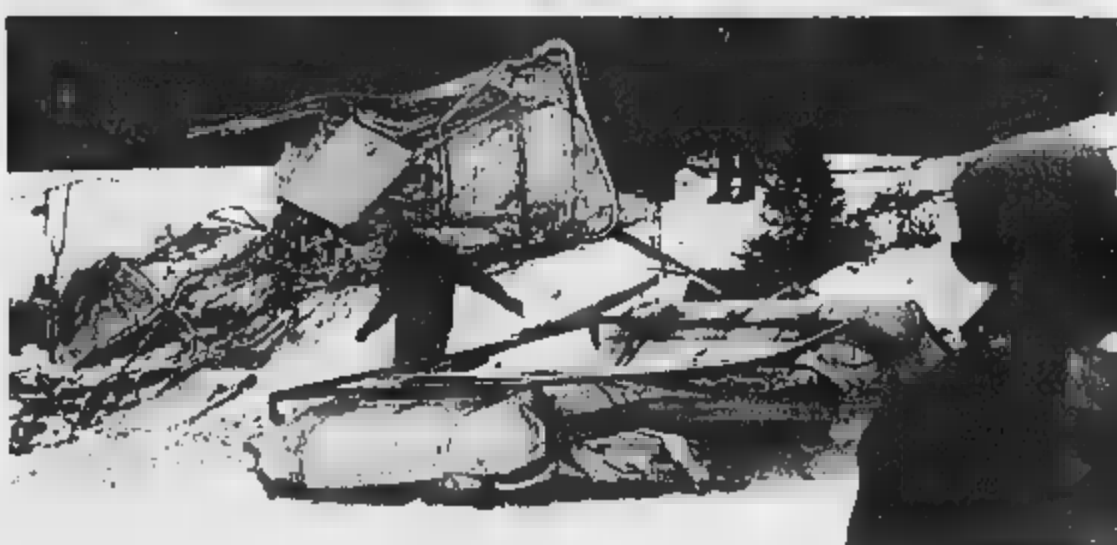
«Ridotti i voli a bassa quota»

Accordo Italia-Usa, nuove regole dopo il Cermis

Franco Pantarelli
NEW YORK

Voli a bassa quota drasticamente ridotti; necessità di una specifica autorizzazione da parte delle autorità italiane; compiere quei voli equipaggiati momentaneamente in Italia; quelli stabili ad Aviano; nomina di un ufficiale americano che avrà il compito di «certificare» la preparazione dei piloti che quei voli: sono alcune delle nuove norme che d'ora in poi regoleranno l'attività degli aerei americani ad Aviano, per evitare una tragedia come quella di Cavalese, febbraio dell'anno scorso. Le «raccomandazioni» elaborate da una commissione mista (a parte) era guidata dall'ammiraglio Joseph Prueher, quella italiana dal generale dell'aviazione Leonardo Tricarico, sono state accolte in pieno dai due ministri della difesa, William Cohen e Carlo Scognamiglio, che ieri hanno firmato al Pentagono e le hanno trasmesse a Bill Clinton e Massimo D'Alema per l'approvazione.

La commissione Prueher-Tricarico era stata decisa il 12 marzo scorso, durante la visita di D'Alema alla Casa Bianca. Il caso aveva voluto che quella visita coincidesse con l'assoluzione del pilota responsabile della tragedia di Cavalese e i due



Due immagini
■ tragedia
■ Cermis
A sinistra, la funivia abbattuta dal jet Usa
A destra, manifestazione di protesta

presidenti reagirono per l'appunto in quel modo allo shock che la notizia aveva provocato. Ieri, nel presentare l'accordo, Cohen ha ancora una volta chiesto scusa all'Italia per l'incidente («ha posto serie difficoltà a tutti e due i Paesi, ma restiamo forti partner e molto, molto amici») e nella premessa del testo firmato da lui e Scognamiglio c'è la riaffermazione che «il governo degli Stati Uniti accetta la responsabilità dell'incidente», oltre a quella, ovviamente in un caso del genere non giusta, che l'Italia esercita la propria sovranità sul suo

territorio, sul suo spazio aereo e sulle sue acque. C'è anche un'altra affermazione, nel testo, quella che l'incidente di Cavalese «fu provocato da un errore dell'equipaggio» e che «altri errori furono commessi ai superiori livelli di comando». E' la stessa conclusione cui giunse a suo tempo l'inchiesta dei marines e il comportamento del deferimento alla corte marziale del pilota e navigatore. Ambidue fanno a cazzotti con la sentenza di assoluzione, ma negli Stati Uniti, come in Italia, il sistema giudiziario non è perfetto, ha

detto un funzionario del Pentagono che ha voluto conservare l'anonimato.

Insomma quella della corte marziale è una «decisione operativa», quella del corpo dei marines è quella della commissione Prueher-Tricarico fatta propria dai due governi invece «opinioni», che possono incidere solo nel futuro. E per il futuro i cambiamenti sono piuttosto consistenti: i voli a bassa quota (e il termine «bassa quota» di riferimento è quello italiano, cioè al di sotto dei 700 metri) non potranno essere più di un quarto di tutti i voli di ad-

destramento effettuati ad Aviano e dovranno essere approvati da un ufficiale responsabile cui - caso di incidente - fare riferimento. Sarà una figura nuova, questo ufficiale, o comunque basterà neppure la sua approvazione se a compiere quei voli saranno piloti americani «di passaggio» (per esempio quelli in servizio sulle portaerei o di stanza in altre basi in Europa) per loro ci vorrà l'approvazione specifica delle autorità italiane, che ovviamente potranno anche non darla.

Sono poi previsti periodici

briefing italiani ai piloti americani (affinché abbiano il maggior numero di informazioni possibili) sulla zona in cui volano, un «costante contatto» con i controllori di volo italiani e un'integrazione fra le mappe italiane e quelle americane. Quest'ultima per la verità è una regola che c'è sempre stata. Siccome gli americani (si è scoperto dopo la tragedia di Cavalese) hanno l'abitudine di disintegrare, perché si fidano solo delle mappe che disegnano in proprio, si è evidentemente ritenuto opportuno riaffermarla.

Trussardi ucciso da un colpo

MILANO. Nicola Trussardi godeva di ottima salute. È stato un ictus a fargli perdere il controllo dell'automobile: lo stilista, morto nell'incidente di mercoledì, potrebbe aver avuto un colpo di sonno. L'autopsia è stata eseguita ieri e conduce a questa ipotesi per spiegare l'urto contro il guardrail. (r. cri.)

Concorso per vigile 110 mila domande

Centodiecimila aspiranti vigili urbani per 980 posti: scade il 15 aprile il termine per presentare la domanda. Il numero supera ogni aspettativa. (r. cri.)

Benzinaio ucciso nel Foggiano

FOGGIA. Un benzinaio è stato trovato morto, la testa frantumata da una pietra, nel parcheggio del lago di Gargano, ai piedi del Gargano. Francesco Tibacco aveva 28 anni. (a. l.)

L'amore sul cofano investito

BOLOGNA. E' costata cara a un bolognese di 31 anni la scappata con una prostituta, con la quale si era appartato in una stradina sui colli della città. Anziché nell'abitacolo i due avrebbero deciso di «consumare» all'aria aperta, appoggiati al cofano della vettura. Ma il rendimento del freno a mano ha fatto muovere l'auto. L'uomo è stato investito, per soccorrerlo è giunta un'ambulanza: è ricoverato all'ospedale, con fratture. (m. o.)

Artisti bus, la visita medica più

ROMA. Vista d'aquila, udito acutissimo, una statura non inferiore al metro e 55 centimetri e controlli sanitari stringenti. Gli artisti di bus, tram e metro devono avere una salute di ferro, per far sì che restino in forma. È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del ministero dei Trasporti che fissa i criteri per il controllo dell'idoneità fisica. (r. cri.)

Vaccinazioni, le scadenze dei bimbi

ROMA. Al via il calendario delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate per l'età evolutiva. È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e prevede la vaccinazione antitetanica nel corso del primo anno di vita (in tre dosi), l'antipoliomielitica nel primo anno come l'anticipata virale B, l'antimorbillo-parotite-rosolia tra il dodicesimo e il quindicesimo mese, quella contro le infezioni invasive da Haemophilus nel primo. (r. cri.)

spot televisivo

ROMA. Michael Jordan e Gatorade. Un'alleanza che sbarca su Internet, in tv e nei cinema. È stato realizzato a Chicago il nuovo film pubblicitario che da domani sarà presentato in tv e a maggio nei cinema. Sul sito Internet (www.gatorade.it) gli appassionati potranno scoprire il pianeta Jordan. (r. cri.)

Ma gli inquirenti delle Fs smentiscono l'ipotesi di attentato. I due macchinisti: «Per pura fortuna la motrice non si è capovolta»

«Volevamo la strage sull'Eurostar»

E' giallo per il treno deragliato a Foggia

Anna Langone

corrispondente ■ FOGGIA

Un incidente «un attentato voluto da qualche organizzazione criminale?», tinge di giallo il deragliamento dell'Eurostar 9353 Roma-Lecce, avvenuto giovedì pomeriggio, presso la stazione di Trinitapoli, a 45 chilometri da Foggia. Ieri mattina l'agenzia Ansa lancia l'ipotesi di strage (per fortuna nessuno dei 350 passeggeri è rimasto ferito), parlando di un attentato a segno per far crollare il ponte su cui il treno doveva transitare. L'agenzia attribuisce le informazioni alla polizia ferroviaria, ma dalla Pof foggiana il comandante Angelo Bruno smentisce: «Non abbiamo elementi per parlare di attentato», dice. «Sono in corso le indagini che vedono impegnato anche il compartimento della Pof di Bari».

A Bari il dirigente è irrinunciabile. Di sicuro c'è solo il racconto di uno dei due macchinisti, Antonio Granato: «Per pura fortuna la motrice non si è capovolta», dice. «Sui binari c'erano dei blocchi di cemento, ma erano piccoli, non potevano vederli da lontano. Quando ci siamo arrivati addosso, li abbiamo visti, abbiamo tirato la rapida. Allora la motrice ha proseguito in frenata per alcune centinaia di metri, poi ha scarrocciato. Solo quando si è fermata abbiamo capito che la fortuna ci aveva aiutato».

Per accertare le cause del deragliamento è in lavoro una commissione d'indagine delle Ferrovie che, in base all'esame della zona tachimetrica, la scatola nera del treno, ha stabilito che al momento dell'indagine l'Eurostar procedeva a 174 chilometri orari, il limite di percorrenza fissato per quella tratta, che è di 180. Secondo le verifiche finora condotte, a causare il deragliamento sarebbero stati alcuni blocchi di cemento, di quelli utilizzati per le canalette elettriche, disseminati lungo i binari. Sulla strada ferrata, ad alcune centinaia di metri dalla stazione di Trinitapoli, ne sarebbero stati depositi almeno 25, tutti frantumati dal treno, come un altro blocchetto di cemento, incastrato nello scambio in manderla obliqua. Se tutto questo è vero (saranno le indagini ad appurarci), si aprono molti interrogativi: chi, in pieno giorno, ha potuto sabotare la linea ferroviaria senza essere scoperto? Come è potuto accadere vicino ad una stazione? Perché solo 25 minuti prima dell'Eurostar il transito senza

Almeno 25 blocchi di cemento sono stati messi sui binari di giorno e vicino a una stazione

problemi un treno diretto a Bari? Perché dei blocchi di cemento non c'è traccia?

I macchinisti sono stati ascoltati a lungo dagli agenti di polizia ferroviaria, che ieri hanno consegnato il rapporto al sostituto procuratore della Repubblica. Foggia Anna Roca Capuozzi. Non è stata avanzata alcuna ipotesi di reato, ma l'elenco di attentati messi a segno in Puglia contro i treni è lungo. Vi sono di mezzo i contrabbandieri di sigarette, che più di una volta avrebbero bloccato i treni per garantire via libera ai complici alla guida di camion carichi di bionde o c'è

che la Scu, la mafia pugliese, che nel '92 avrebbe divolto dei binari nel Salento. Poi c'è una lunga tana di sassaiole, a settembre e a gennaio '97, ad agosto '98, contro treni in transito a Molfetta in provincia di Bari e a San Severo, provincia di Foggia. Senza dimenticare i massi abbandonati sulle strade ferrate pugliesi, da Bari a Brindisi, mentre nel maggio '98, all'ingresso della stazione brindisina, sono state trovate i binari delle spranghe di ferro.

Per l'Eurostar tuttavia la autorità respingono l'ipotesi dell'attentato. Il prefetto di Foggia, Gabriella Sorbillo Lasco, sostiene che parlare di tentata strage significherebbe suscitare infondati allarmismi: è più ipotizzabile un atto di balordi o di tappisti. D'accordo con lei il questore Sergio Visone: «Non bisogna allarmarsi. Se si fosse pensato ad una strage, non avrebbero scelto il rettilineo per posizionare il materiale sui binari. Si tratta di tavole di cemento: i treni normali, che procedeva a bassa velocità, avrebbe spazzate via senza problemi».

L'Eurostar Roma-Lecce deragliato l'altro ieri non lontano dalla stazione di Trinitapoli a 45 chilometri da Foggia. Miracolosamente nessuno dei 350 passeggeri è rimasto ferito



Ma poi hanno scaricato la responsabilità del delitto su un terzo uomo

Omicidio turista, fermati due polacchi

Napoli, confessano l'aggressione al giapponese

NAPOLI

Da lavavetri ad assassini. Da balordi di periferia dediti all'eccezionale, al furto, al borseggio, e senza fissa dimora, a rapinatori-omicidi. E' questo l'identikit dei due cittadini di origine polacca fermati dagli investigatori nell'ambito delle indagini sulla morte di Kensuke Kowatari, il turista giapponese di 77 anni, rapinato e ucciso il 9 aprile scorso a Napoli.

I due fermati, rispettivamente di 31 e 30 anni, facevano parte di «enclave» di immigrati polacchi e provenienti dall'Est che sono soliti trovare un rifugio nella stazione centrale di Napoli, e bordo di vagoni da rottamare o da decoibentare, o che trovano ospitalità occasionalmente in abitazioni di pregiudicati o prostitute. I due polacchi, senza permesso di soggiorno, hanno confessato al pm Antonio Clemente di aver

ruolo nella rapina sfociata in omicidio, ma avrebbero detto almeno un'altra cosa: che, attualmente irrimediabilmente, di aver materialmente ucciso Kowatari. Ad incastrare i due extracomunitari, che hanno anche precedenti per furto, sono le impronte digitali di uno dei due trovate sui traveller's cheque cambiati sabato 10 aprile a Roma. Traveller del valore di circa 300 mila lire, bottino della rapina-omicidio, insieme con una macchina fotografica e altri effetti personali dell'anziano turista.

Secondo ricostruzione fatta dagli investigatori, Kensuke Kowatari, giunto a Napoli il 9 aprile alla stazione centrale, con una «navetta» che lo spole all'aeroporto, sarebbe stato agganciato dai balordi-assassini già nel terminal ferroviario, che gli avrebbero offerto di accompagnarlo a prendere la metropolitana. Questi ultimi lo

avrebbero invece fatto salire su un convoglio della metro che andava in direzione opposta a quella della stazione che si trova nelle vicinanze dell'albergo dove aveva prenotato una stanza. Kowatari sarebbe quindi stato condotto sotto il ponte dove è stato colpito a morte dai suoi aggressori.

Resta da chiarire secondo quanto si è appreso, anche la posizione giudiziaria del cambiale romano che nei giorni scorsi, dopo aver appreso la notizia della morte di Kowatari, denunciò alla squadra mobile della capitale che due persone avevano cambiato i traveller's cheque intestati al turista nipponico.

La moglie e la figlia della vittima sono ancora a Roma, ospiti dell'ambasciata giapponese. Sperano di poter ottenere l'autorizzazione a portar via le spoglie del loro parente. Autorizzazione al momento negata. (e. l. p.)

Sotto accusa le amministrazioni di Bagheria, Ficcarazzi, Villabate e Afragola

L'ombra della mafia su 4 Consigli

In Sicilia e nel Napoletano, sciolti su richiesta del prefetto

Antonio Ravidà

corrispondente da PALERMO

Per «condizionamenti mafiosi» i consigli comunali di Bagheria, Villabate e Ficcarazzi nella cintura di Palermo e Afragola alle porte di Napoli sono stati sciolti ieri dal Consiglio dei ministri. Vi insedieranno commissari straordinari in attesa di nuove elezioni. Il governo ha condiviso l'allarme lanciato dai prefetti di Palermo Francesco Lococciolo e Napoli, Giuseppe Romano.

La proposta del ministro degli interni Rosa Russo Jervolino è stata condivisa sulla base della documentazione raccolta in mesi di indagini.

Non mancano le polemiche. Il coordinatore di Forza Italia in Sicilia, Gianfranco Micciché ha parlato di «epulizia etnica» accusando Sergio Mattarella di «influito per Bagheria e Villabate, per poter tentare la riconquista dei territori» (il sindaco rimossi di lì). Il vicepresidente del consiglio palermitano e leader siciliano dei popolari, ha replicato indispettito: «Sono accuse ridicole» cui è evidente la portata gravemente irresponsabile, ha tagliato corto Mattarella.



Il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino

Ad Afragola, sessantamila abitanti, il sindaco del ccd Roberto Calazzo è indagato nell'inchiesta Ipercoop, un centro commerciale con 400 dipendenti. Un vero vespaio mafioso e maldicenze. Denunciati per concussione, il vicesindaco Franco Costato e il

presidente del consiglio comunale Vincenzo Nespoli (Ani) sono stati sospesi dalle cariche. Inoltre tre poliziotti e tre dipendenti del Municipio sono stati arrestati l'altro ieri quali fiancheggiatori della vedova del boss della camorra Moccia, Anna Mazza. In questo ingarbugliato contesto precipitati anche i vice questori Luigi Pettillo e Gianfranco Urli, ex dirigenti del commissariato di polizia afragolano.

Per Bagheria questo è il secondo colpo di spugna in sette anni. Nel paese (40 mila abitanti) a 15 chilometri da Palermo) dove non netti come Renato Guttuso, Peppuccio Tornatore, Dacia Maraini e Ignazio Buttitta, il sindaco Giovanni Valentini, ds, l'ha presa male. In una nota Valentini ha contestato il governo D'Alema: «Non ha colto la sana ragione della stragrande maggioranza dei bagheresi e lo rappresenta al governo della città».

Il giudice israeliano ha deciso che devono tornare a Genova con il papà Restituite al padre le bimbe rapite

Tel Aviv, portate via dalla madre e nascoste in una comunità di ebrei ultraortodossi

Aldo
TEL AVIV

Con sentenza che rappresenta una coraggiosa sfida al mondo rabbinico, un giudice del tribunale di Ramat Gan (Tel Aviv) ha riconsegnato ieri al padre - il farmacista israeliano Moshe D. (46 anni), residente a Genova - le due figlie di 13 e 9 anni che nel 1997 gli erano state sottratte da un sotterfugio della ex moglie Tali, e che da allora vivevano nascoste in una comunità ebraica ultraortodossa.

Il giudice Yehoshua Geifman ha respinto in blocco la tesi della madre secondo cui i figli sono «timorati» (ligim) cioè alle più strette ortodossie ebraiche e il ritorno a Genova potrebbe avere su di loro «ripercussioni nocive ed irreversibili».

Ascoltato il parere di una psicologa che ha trascorso due giorni con le bimbe, Geifman ha confermato la sentenza emessa due anni fa dal tribunale di Tel Aviv e ha autorizzato il farmacista a rientrare martedì in Italia con le figlie, se prima la ex moglie non si appellerà. Dopo aver lottato disperatamente e aver ingaggiato quattro legali per impedire la partenza delle bambine da Israele, la madre - una danzatrice che dopo il divorzio si è avvicinata all'ebraismo ortodosso - si trova ora in un vicolo cieco. «Non mi arrendo, presenterò un ricorso», ha detto ieri a denti stretti, udita la sentenza. Ma dalla corte di Tel Aviv non può attendersi comprensione - dopo aver ignorato per due anni la sua sentenza originale - e il ricorso alla Corte Suprema è ricco di incognite.

Sulla sua testa incombe inoltre l'indagine della polizia. «Pino» preferiamo non pensarci affatto», ha convenuto il padre, Avner. La polizia ritiene infatti che la donna abbia potuto sottrarsi alle ricerche della Digos, dell'interpol e della polizia israeliana solo perché protetta da una rete di amici di perso-

ne, fra cui importanti rabbini. «Il furto di bambini» - ha detto - «fonte vicina all'inchiesta» - è punito - pene detentive massime di 20 anni.

La madre - che adesso può vedere le figlie solo all'interno di un commissariato, tenuta d'occhio dagli inquirenti - non potrà inoltre visitare le figlie in Italia, dove è ricercata.

«In effetti» Tali che io sia uscita sconfitta da questa vicenda», detto il farmacista, dopo essersi sottratto agli abbracci degli investigatori della polizia. «In casi come questo, i genitori perdono comunque. Ma i vincitori devono essere i bambini. La lezione da trarsi da questa vicenda è che non bisogna giocare con la vita dei piccoli», scritto nella Bibbia, dice anche il Vangelo.

Per il farmacista la vita diventa più complica-



Le due figlie del farmacista genovese, rapite dalla madre

ta. «Non perderle di vista» - meno per un minuto, gli ha sussurrato ieri uno dei detective che giovedì hanno recuperato le bambine con un drammatico blitz notturno in un

ostello per «timorati» a Natan-ya (a Nord di Tel Aviv). Si teme che qualcuno tenti nuovamente di sottrargliele per riportarle in una congregazione ortodossa.

«Per gli ortodossi - afferma Sefi Rachlewsky, autore di un ponderoso saggio sui timorati intitolato «L'asino del Messia» - un genitore ebreo laico è snaturato perché svaluta i figli, propina loro veleni spirituali. «Allontanandoli» religione - prosegue Rachlewsky - «condanna per l'eternità».

La battaglia attorno alle bambine dunque infuria ancora. Pur di riportarle all'ortodossia a salvarne le anime ogni zelota deve essere pronto a tutto. Lo sanno bene i detective di Tel Aviv che anche ieri hanno giocato con le bambine in un luogo protetto a che non vedono l'ora di vederle salire sulla scaletta del primo aereo diretto in Italia. «nemmeno una volta a Genova» - ha detto un investigatore - «potranno dirsi definitivamente al sicuro».

Due miliardi l'anno finanzia la campagna ■ informazione nelle Asl, nelle scuole e nelle associazioni

Trapianti, in vigore la legge del silenzio-ossenso

Ma per la dichiarazione di volontà bisognerà attendere altri 3 mesi

ROMA

È entrata in vigore la nuova legge sui trapianti. Ma per diventare o no donatori, esprimendo in maniera palese il proprio «sì» o «no» all'esperto di organi dopo la morte, bisognerà attendere almeno 3 mesi: il limite previsto dalla legge, pubblicata ieri in Gazzetta Ufficiale, per l'emanazione dei decreti attuativi da parte del ministero. Ecco i capitoli della legge.

PROMUOVENDO iniziative di informazione per diffondere tra i cittadini la conoscenza della normativa e delle problematiche scientifiche collegate al trapianto di organi dovranno essere promosse dal ministero, in collaborazione con enti locali, scuole, Asl e

Per i minorenni decideranno i genitori
Tessera ad ogni cittadino con i dati sanitari

associazioni. È prevista una spesa complessiva di 2 miliardi annui dal 1999. L'obiettivo è rendere possibile una «libera e consapevole scelta».

I cittadini saranno tenuti a dichiarare la propria volontà sulla donazione d'organi. Dovranno inoltre essere informati che la mancata dichiarazione di volontà è considerata assenso alla donazione.

La manifestazione di vo-

lontà spetta ai genitori (ad esclusione di nascituri, soggetti incapaci di agire e minori affidati a istituti di assistenza). La volontà alla donazione, una volta espressa, può comunque essere modificata. È vietato il prelievo di organi e tessuti. Contestualmente sarà istituita la tessera sanitaria, che conterrà le informazioni sanitarie e amministrative del cittadino.

L'organizzazione nazionale è costituita dal Centro

nazionale per i trapianti (presso l'Istituto Superiore di Sanità); la Consulta tecnica permanente; i centri regionali e interregionali per i trapianti; le strutture per i trapianti e prelievi; le Asl. Sarà inoltre istituito un Sistema informativo nazionale per i trapianti, per la cui istituzione è autorizzata una spesa di 1000 milioni dal 1999.

Le regioni, ogni 2 anni, verificano risultati e attività di trapianto svolte dalle strutture, la cui idoneità ad effettuare trapianti può anche essere revocata.

Per chi procurasse organi a scopo di lucro è prevista la reclusione da 2 a 5 anni e l'interdizione perpetua all'esercizio della professione. (r. cri.)

QUOTE LATTE



Mila militanza per 500 allevatori

MILANO. Niente trattori stavolta, niente mucche, solo qualche cappellino, rare spille e bavero della giacca, una sola bandiera: è un esercito ordinato e un po' perplesso, quello che ieri mattina si è trasferito dagli allevamenti di tutta la Pianura Padana in un'aula bunker dell'estrema periferia milanese. Un arrivo alla spicciolata, quasi tutti in auto, con l'eccezione di un viaggio organizzato in autobus dagli allevatori di Parma. Un afflusso cominciato poco dopo le 9, quando le prime auto arrivate davanti all'aula, solitamente usata per i processi alla mafia. «Processano noi, ma che avevamo ragione» - protesta un allevatore cremonese - «Questo è un processo politico, anzi la dimostrazione della sconfitta della politica, dell'impotenza a trovare soluzioni». Si formano i primi capannelli, mentre un plotoncino di 20 carabinieri, responsabili dell'aula, organizza una fila per l'identificazione e l'ingresso nel bunker. Doppio controllo, al cancello di entrata e alla porta blindata dell'aula, sempre sotto la pioggia battente, poi tutti dentro, alla volta. Occorrono ore prima che si riempiano i banchi, poi le panche, poi anche gli stretti corridoi che costeggiano le gabbie con le sbarre bianche. «Ci volete mettere anche lì dentro?», esclama un allevatore bresciano, subito rassicurato. Nessuno finché dietro le sbarre, ma l'aula contiene a stento le 500 persone presenti. Per fortuna il Gip Renato Bricchetti sceglie di limitare la prima udienza solo alle questioni preliminari e alle 13 è tutto finito. L'uscita assomiglia alla fine del turno di una fabbrica, con gli imputati che verso i cancelli, non sono pochi quelli che appaiono turbati dall'impatto con la vecchia aula di cemento armato. «Siamo qui per difendere i nostri diritti - mormora un allevatore dallo spiccato accento emiliano - se tornassi indietro non lo rifarei. Non è piacevole trovarsi qui da imputati», vale la pena di pensare - grida invece un suo collega - «microfoni della tv - perché dobbiamo salvaguardare la nostra dignità di agricoltori, sempre più calpestate».



diario lo dice con le PA

Esiste un giornalismo che riesce a scalfire la superficie compatta delle cose. La sua arma è la parola. Parole che vanno a finire sulla carta e si trasformano in storie, inchieste, letture. Detto in breve, è il racconto della realtà. E della sua anima. Per riuscire a leggere quello che ci portiamo dentro.
Il settimanale diretto da Enrico Deaglio. Mercoledì in edicola.

4) ESAMPIO DI FINANZIAMENTO LANCUS SE PRATICA LIT. 17.434.000, ANICI (P) LIT. 17.434.000, SCELTA TRA MAGGIORA FINALE AL 2° MESE LIT. 4.312.000 (TAN 7,56% TAEG 9,49%) CUPURE IN RATE MINORI VAL. 245.000 (TAN 7,56% TAEG 9,49%) SINGOLA INIZIATIVA PRATICA LIT. 250.000, SANS APPROVAZIONE INIZIATIVA
5) ESAMPIO DI FINANZIAMENTO LANCUS SE PRATICA LIT. 17.434.000, ANICI (P) LIT. 17.434.000, RATE MINORI DA LIT. 317.000, SPESA ISTRUTTORIA PRATICA LIT. 250.000 (TAN 7,56% TAEG 9,49%) SINGOLA APPROVAZIONE INIZIATIVA
6) OFFERTA COMPRENSIVA DI AGGIORNAMENTO STATALE PER ALIMENTAZIONE GPL. PERDOTO 17/7/09 N. 254 DEL MINISTERO DELL'INTERIORE. LA DEDICAZIONE DI COMMERCIO E DI RILASCIAMENTO
OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DARWOO CHE ADESIONE ALL'INIZIATIVA, VALIDA PER LE AUT. DISPONIBILI IN RETE, LE DIFFERENTI FORMULE DI OFFERTA DESCRITTE NELLE CEDELE NON SONO CUMULABILI TRA LORO

Top Model.

BMW M5.

BMW Financial Services

<http://www.bmw.it>

Prendete le misure alla berlina più potente del mondo: 400 cavalli, 5,3 secondi da 0 a 100, 4,3 Kg/Cv, 250 Km/h autolimitati. Tutto questo

in un corpo affascinante, dalle proporzioni perfette. Ma non fermatevi all'aspetto. La nuova BMW M5 è la Serie 5 all'ennesima potenza.



Piacere di guidare

Gli scolari furono colpiti da vomito e nausea, alcuni finirono all'ospedale

Risarciti i bimbi intossicati

A Moncalieri e a Giaveno

MONCALIERI

Un milione di lire per chi venne ricoverato in ospedale, 5 mila per tutti gli altri: così saranno risarciti circa 350 bambini che, nel maggio '97, furono colpiti dalla maxi intossicazione alimentare nelle scuole di Moncalieri e Giaveno. Tutto per colpa del mais, conservato a temperatura ambiente in locali in condizioni igieniche precarie. Il killer è stato individuato nella elistria monocitogenica, un batterio che provoca gastroenteriti, ma può anche produrre guai alle meningi dei ragazzi. Per quell'episodio (che in tutto 1.500 ragazzi) il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto il mese scorso il rinvio a giudizio di tre responsabili della Sogeco, l'azienda di Borgaro che serviva gli istituti scolastici. Sono il presidente Bruno Garzena, ex giocatore della Juventus Anni 60, il responsabile stabilimento di Borgaro, Francesco Cavaliere e il responsabile di produzione, Battista Pain. Sono tutti accusati di somministrazione di sostanze alimentari e lesioni colpose.

In attesa del processo, fissato il 10 giugno alla pretura di Moncalieri, sono cominciate le trattative tra le assicurazioni e i familiari degli scolari (oltre 600) che hanno presentato querela: un primo epilogo, quello tutelato dagli avvocati Tommaso Servetto, Marino Caraglio e Roberto Macchia, è già ad un accordo: 5 mila lire, un milione per chi è stato ricoverato in ospedale e 5 mila per chi è stato trattato in ambulatorio, c'è un supplemento di 5 mila lire per ogni giorno in più.

La Sogeco aveva servito un identico menu nelle mense universitarie di via Galliani, via Principe Amedeo e corso Leone. E anche gli studenti universitari, la cui degenza in ospedale è stata protratta oltre i 5 giorni, c'è un supplemento di 5 mila lire per ogni giorno in più.

Ora seguirà il ritiro della denuncia: i tre imputati non risponderanno del delitto di lesioni colpose, solo di somministrazione di sostanze alimentari nocive. Tra i bambini colpiti ce ne furono una ventina provenienti da Cernobyl e

SETTIMO

Patteggiano sette vigili

SETTIMO. Vigili di Settimo in tribunale per le storie delle multe che si annullavano tra di loro. Ieri altri 7 hanno chiesto di patteggiare pene tra i 6 e gli 8 mesi di carcere. I giudici decideranno alla prossima udienza, l'8 giugno. Altri 15 imputati avevano già patteggiato pene da 6 mesi ad un anno davanti al giudice Simonetta Rossotti. Restano altri 5 imputati che hanno deciso di andare al processo. Sono tutti accusati di falso e abuso d'ufficio. Una storia scoppiata nel settembre '92 con una lettera anonima che quel malcostume diffuso che aveva coinvolto quasi tutto il corpo di polizia municipale.

In quel periodo ospitati a Giaveno. Dopo il fatto, i tutori italiani stanno studiando il modo più sicuro per far loro pervenire il denaro.

L'allarme nelle scuole scattò a metà mattina del 21 maggio '97. «Mi viene da vomitare» incominciò a lamentarsi un bambino di una scuola elementare di Moncalieri. In pochi minuti diventò un coro



Il magistrato Raffaele Guariniello

negli altri istituti. Poi, anche le ambulanze negli ospedali. Che entrarono in crisi: al Martini anche la chiesa fu utilizzata per accogliere i bambini sulle barelle. (a. pie.)

Con la querelle Olivetti-Gottesman, soluzione difficile

Il governo intervenga su Op

SCARMAGNO

Torna lo spettro del fallimento, sul futuro della Op Computers. Non bastati, infatti, l'ammissione alla procedura di amministrazione controllata e gli impegni presi dai diversi protagonisti della vicenda per far uscire lo stabilimento dalla crisi. Tutto è stato rimesso in discussione dopo il Consiglio di amministrazione del 13 aprile, che avrebbe dovuto essere la prima e fondamentale tappa verso l'assemblea degli azionisti di fine mese.

In quella riunione - spiega Antonio Sirmarco, della Fim - si sarebbe dovuto definire il assetto societario dell'azienda, con il ridimensionamento delle quote di Gottesman e la formalizzazione degli impegni presi davanti al presidente del tribunale di Ivrea. Questo è successo. E, di conseguenza, resta-

no congelati i 50 miliardi promessi da Olivetti. Un meccanismo delicato che rischia di saltare, quindi, vanificando quasi un anno di lotte.

Fim, Fiom e Uilm del Canavese, insieme alle Rsu, ai lavoratori e ai cassintegrati dell'azienda, si rivolgono ora al Palazzo Chigi. «E' evidente che in una lettera aperta inviata ieri al presidente del Consiglio Massimo D'Alema», a questo punto, che i giochi sono tutti riaperti e che siamo riprecipitati in una situazione nella quale i tra Gottesman, Olivetti e Op Computers non consentono di far prevedere soluzioni positive. Con una differenza, rispetto al recente passato: il 30 aprile è considerata la data ultima per il richiamo alle proprie responsabilità viene quindi ripetuto, sia nei confronti di Olivetti che di Gottesman e management.

Monte San Giorgio Verrà recuperato

Il bosco distrutto da un incendio

PIOSSASCO. Costerà un miliardo e 500 milioni il recupero del

San Giorgio di Pioressasco, devastato a febbraio da un incendio durato tre giorni. Il progetto preliminare elaborato dalla Comunità montana Val Sangone prevede la ricostruzione dei 250 ettari di bosco distrutti dalle fiamme. Operazione suddivisa in due fasi: bonifica e piantumazione di nuova varietà, in particolare roveri, faggi, ciliegi e sassini. Per scongiurare invece altri eventi dagli effetti disastrosi, il progetto prevede la costruzione di una pista forestale, chiusa al traffico, che attraversa il monte agevolando così l'intervento delle squadre di soccorso. La Regione ha messo a disposizione 1 miliardo, la Provincia 100 milioni, e 50 milioni ciascuno il Comune di Pioressasco e la Comunità montana.

La Provincia farà il progetto esecutivo

Il nuovo ponte sulla Dora fra Collegno e tangenziale

Ma c'è il problema dei finanziamenti Per l'opera sono necessari 28 miliardi

COLLEGNO

Per ora di certo c'è un progetto esecutivo - valore virtuale due miliardi - che la Provincia si è impegnata a produrre. C'è anche piano preliminare che ridisegna la viabilità tra Collegno, Alpignano e Pinerolo e migliora il problematico collegamento tra la tangenziale e il centro di Collegno attraverso la zona di Stazionetta, consentendo di raggiungere più facilmente corso Mar- che. Punto focale: un nuovo ponte sulla Dora all'altezza di via della Viassa. Costo totale: 28 miliardi, compresi 5 di esproprio.

Al momento, come ammette il sindaco Umberto D'Ottavio, si pensa di recuperare 6 miliardi dagli oneri di urbanizzazione dell'area industriale a ridosso di via De Amicis. Saranno per il primo lotto, tra la tangenziale e il futuro ponte.

E il resto? Come ha promesso ieri la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, in un incontro col sindaco, si dovrebbe arrivare ad un finanziamento dello Stato: «Continuo di ottenere i fondi - dice - perché l'opera può essere considerata prioritaria nelle infrastrutture e allo sviluppo occupazionale della zona». Ovest ed essere così inserita nei patti territoriali, sempre che gli altri Comuni, soprattutto Alpignano e Pianezza, siano d'accordo. A convincerli sarebbe il fatto di avere comunque una penetrazione alternativa all'attuale viabilità.

Il ponte, che dovrebbe essere alternativo a quello storico ma insufficiente di Oltredora, si inserisce anche nell'area protetta del parco del fiume che dovrebbe valorizzare tutta la zona agricola circostante e recuperare l'antico sedimento esistente nel quadro degli Ecomusei.

PINEROLO

Due rapinatori rapinati da un ladrocin

PINEROLO. Due giovani a viso scoperto di circa 30 anni e ar-

mati con una pistola hanno rapinato ieri pomeriggio la tabaccheria di via Gioberti 7 a Pinerolo.

I rapinatori hanno agito con decisione e dopo essere costretti il tabaccaio, Giuseppe La Rosa, 50 anni, ad aprire il cassetto del bancone hanno prelevato tutto l'incasso della giornata di lavoro: 1 milione 850 mila lire.

Poi per coprirsi la fuga ed evitare che l'uomo chiamasse subito i carabinieri l'hanno imbavagliato e legato con del nastro adesivo nel retrobottega.

Nessuno dei passanti si è accorto di nulla. Solo più tardi il tabaccaio è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme.

Neve ancora buona

Il bosco distrutto da un incendio

BARDONECCHIA. Ultimo week-end sulla neve per gli appassionati dello sport bianco. La temperatura

scende drasticamente ed il maltempo hanno infatti portato sulle piste oltre i 1000 metri di quota dai 30 ai 40 centimetri di neve fresca. Gli unici impianti sciistici aperti sono quelli della Jafferau a Bardonecchia dove l'innevamento è ottimo ed il manto si presenta farinoso come nelle settimane invernali. I cinque impianti di risalita saranno aperti oggi, domani ed anche nella giornata di lunedì.

La stagione sciistica si è invece già chiusa lo scorso fine settimana nel comprensorio della Via Lattea ed al Pian del Fraiss di Chiomonte in alta valle è quindi già in preparazione la stagione estiva ed a Bardonecchia il 15 e 16 maggio ci sarà il Trofeo di nuoto nazionale per salvamento «Spada».

PROVINCIA FLAMINIA

■ **NONÈ, ARRESTATO.** Giuseppe Casanova, 34 anni, di Volterra, mas domiciliato a Pinerolo, in via Rochis 29, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Nona su ordine di carcerazione della Pretura di Torino. L'uomo deve scontare 7 anni.

■ **«NOI»** «Noi» ci siamo così: 120 testimonianze inedite per raccontare le ragioni di una scelta ideale e morale a sinistra e il titolo libro di Dino Sanlorenzo, che verrà presentato stasera alle 20.30 presso il Teatro Civico di Chivasso (Municipi).

■ **STRAMBINO, CINGHIALE.** L'associazione cinghiale opediesi organizza oggi alle 18, presso il ristorante «Pino» di Cerrone, Strambino, un convegno su: «Il cinghiale... come, dove, quando cacciare, contenerlo». Interverranno tecnici faunistici e agronomi. Per informazioni telefonare allo 011/919.57.28 e 0125/57.72.73.

■ **SUSA, RAMPAP.** Per domani il comune di Susa ha istituito un servizio di trasporto pubblico gratuito per consentire agli elettori con problemi fisici di spostamento di raggiungere i seggi per la consultazione referendaria. I cittadini interessati al servizio devono telefonare al numero: 0122-622748.

■ **TRADIZIONALE** Veglia Verde stasera alle 20.30 presso il ristorante «Cacciatori» dei Rolandini di Verolengo, organizzata dal Gruppo Alpini di Chivasso guidato da Piero Facciano. Nel corso della serata verrà eletta la Miss Stella Alpina 1999.

■ **SAN SEBASTIANO PO, ALPINI.** Stasera alle 20.30, presso la sala consiliare di San Sebastiano Po, il sindaco Beppe Rava consegnerà la cittadinanza onoraria alla Brigata Alpina Turinese. Al termine, nel piazzale antistante il Municipio, concerto della Fanfara Alpina Turinese e sfilata fino agli impianti sportivi dove avrà luogo il carosello.

■ **PINEROLO, CANDIDATI.** Oggi alle 11, in corso Porporato 7, nella sede del Ccd, il segretario regionale del partito, Claudio Bonansea presenta i candidati provinciali del Pinerolo e i tre candidati sindaco nei Comuni di Cavour, Pioressasco e Luserna S. Giovanni.

■ **IL PIANISTA** Roberto Cognazzo stasera alle 21, nella sala consiliare di Verolengo, terrà un concerto con l'antico fortepiano restaurato dall'amministrazione comunale. Ingresso libero.

TI DIAMO TRE BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE OPEL.



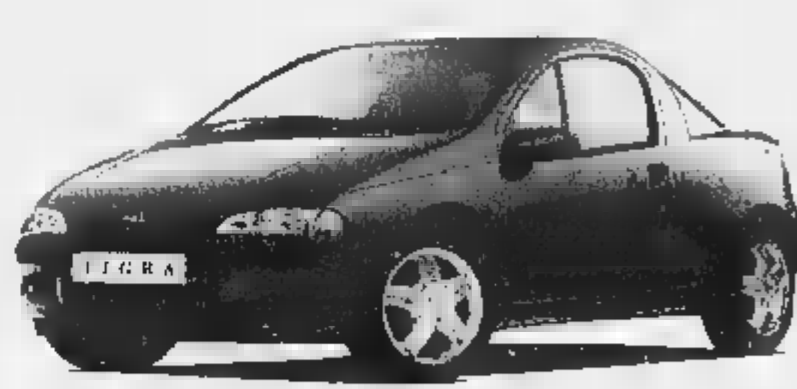
Corsa Viva 1.0 12v
3 porte vetri elettrici chiusura centralizzata

15.900.000



Corsa Station Wagon 1.4 16v

21.900.000



Tigra 1.4 16v

21.900.000

Prezzi I.P.T. esclusa

OPEL

CARMAGNOLA

Uniblog

Via Polino 48
Tel. 011/5723113

CHIERI

PASANO
AUTOMOBILI

Pedana Inf. 18
Tel. 011/9422875

CHIVASSO

AUTOCLUB

St. Torino 111
Tel. 011/9102748
VOIPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

PINEROLO

NOVAUTO

Via Solizzo 137
Tel. 0121/397676

ORGANIZZAZIONE GENCAR - TORINO

GENCAR

Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755
P.za Bernini, 11 - Tel. 011/4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/352531
Piazza Derna, 229 - Tel. 011/2422354
Via Borgaro, 110/b - Tel. 011/2217507
C.so Casale, - Tel. 011/8196056
COLLEGNO - C.so Francia, -
Tel. 011/4051791
MONCALIERI - C.so Trieste, 19
Tel. 011/6408165

3 SETTIMANE DI GRAN RISPARMIO...



SOLO PER I TITOLARI DELLA CARTA BENNET CLUB
SCONTO 10%
 ALLA CASSA, SUL PREZZO ESPOSTO
 SU TUTTI I PRODOTTI **CONSILIA**

ALCUNI ESEMPI:

PROSCIUTTO CRUDO
 DI PARMA
 € 29.000 al kg

2.900
 al kg
EURO 1.50



DETERSIVO
 IN POLVERE
 PER LAVABIANDE
 kg 8

13.000
EURO 6.71



TV COLOR
 MODEL 2853

578.00
EURO 298.51



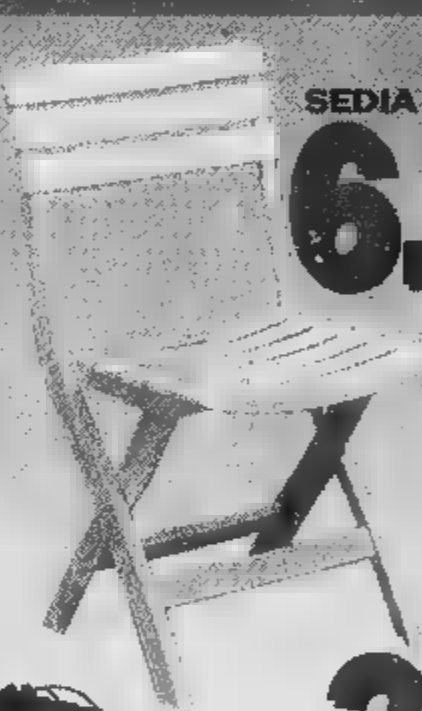
... ALL'ARIA APERTA!



**AFFARI
 IN LIBERTA'**

SEDIA BIRRERIA

6.900
EURO 3.56



BILLOTTINO
 MONTA LUSO
 CON ELEGANZA

395.000
EURO 204.00

MOUNTAIN BIKE
 CAMBIO
 18"

99.000
EURO 51.13



ALCUNI ESEMPI:

GAZEBO
 IN LEGNO
 m 3x3

295.000
EURO 152.35



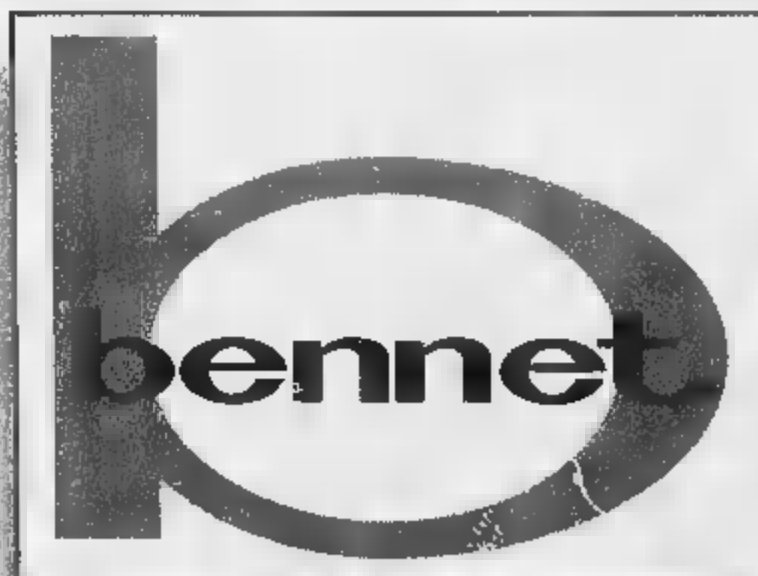
FINO AL 24 APRILE

CIRIE' (TO)

Centro Commerciale
 Le Alpi

**PAVONE
 CANAVESE
 (TO)**

Centro Commerciale
 Pavone



**UN MONDO
 DI BENE**



**TANTI PREMI
 SORPRENDENTI!
 LA NUOVA
 RACCOLTA PUNTI.
 COLLEZIONA
 TUTTI I REGALI**

Maglieria italiana
per l'uomo e per la donna.

ASTI C.so	103/105
AOSTA San	Benet
BIELLA Via Italia, 31	Castello
BORGOSI	

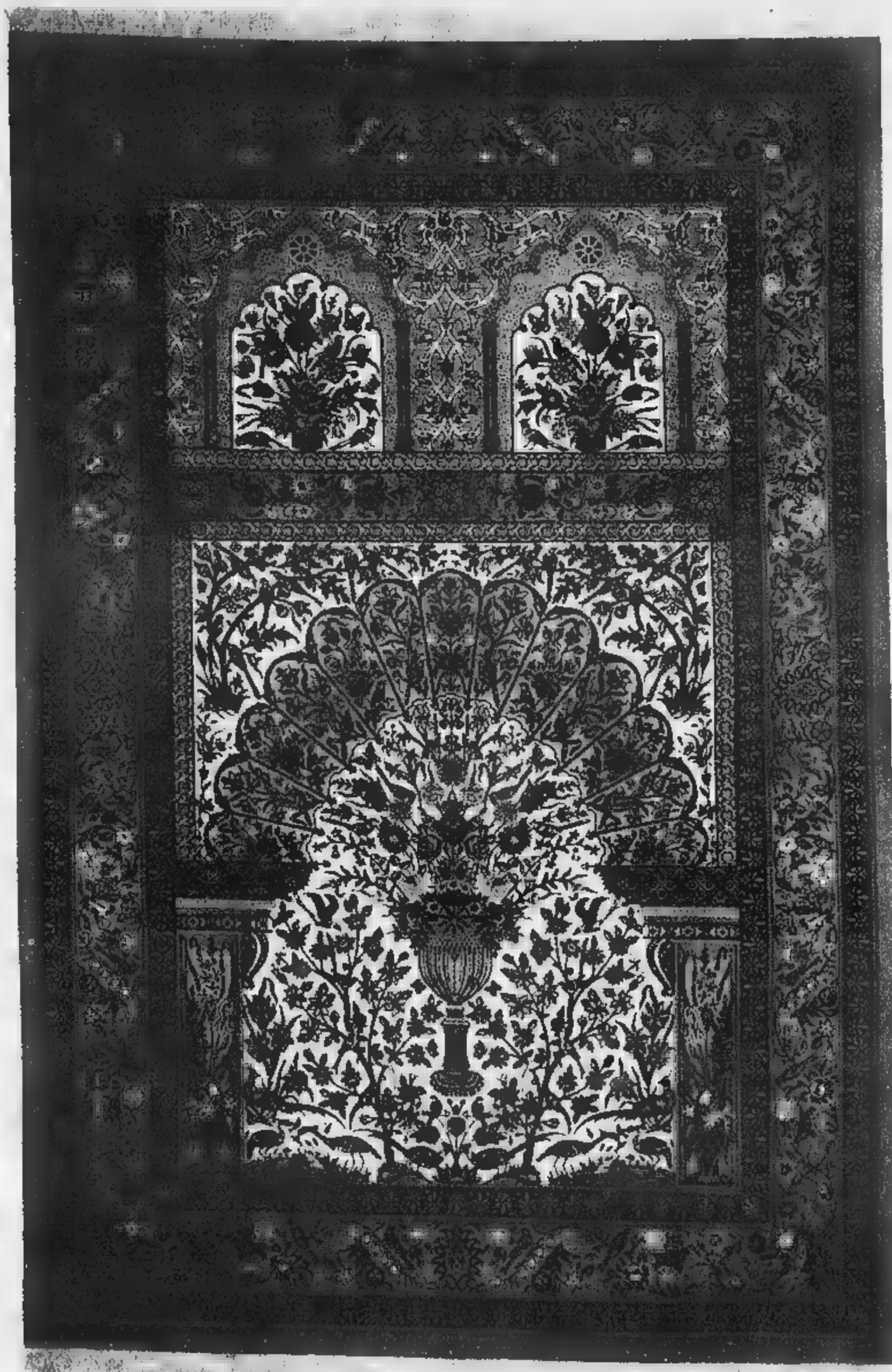


PROGETTO NEGOZI GLENFIELD OLTRE 100 NEGOZI MONOMARCA IN EUROPA
RESPONSABILI ZONE REMONTI - VIA D'AOSTA, 11 - 10121 TORINO - TEL. 011/54111111

GLENFIELD È DISTRIBUITO DA MAGKSE SPA, QUINTO D'ORZINUOVI (TO) - TEL. 011/54111111 - FAX 011/54111111




www.glenfield-ips.it

9 tappeti persiani più belli d'Italia



Villa Ratiuscia

aperto  i giorni, festivi compresi

Accettiamo  le maggiori Carte  Credito - pagamenti dilazionati secondo  esigenze del cliente senza interessi

Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015 - 981526 - COSSATO - Biella

Dopo la querelle tra Olivetti e Gottesmann, soluzione più lontana

«OP, intervenga il governo»

Sindacati scrivono a D'Alema

Revello
SCARMAGNO

Torna il spettro del fallimento, sul futuro della Op Computers. Non sono bastati, infatti, l'ammissione alla procedura di amministrazione controllata e gli impegni presi dai diversi protagonisti della vicenda per far uscire lo stabilimento dalla crisi. Tutto è stato rimesso in discussione dopo il Consiglio di amministrazione del 13 aprile, che avrebbe dovuto essere la prima e fondamentale tappa verso l'assemblea degli azionisti fine mese.

In quella riunione - spiega Antonio Sirimarco, della Fim - si sarebbe dovuto definire il nuovo assetto societario dell'azienda, il ridimensionamento delle quote di Gottesmann e la formalizzazione degli impegni presi davanti al presidente del tribunale di Ivrea. Questo non è successo. E, di conseguenza, restano congelati i 50 miliardi promessi dalla Olivetti. Un meccanismo delicato che rischia di saltare, quindi, vanificando quasi un anno di lotte e mobilitazioni di sindacati e lavoratori.

Fim, Fiom e Uilm del Canavese, alle Rsi, ai lavoratori e ai casalinghi dell'azienda, si rivolgono ora a Palazzo Chigi. «E' evidente che in una lettera aperta inviata ieri al presidente del Consiglio Massimo D'Alema - a questo punto, che i giochi sono tutti riaperti e che siamo ricapitolati in una situazione nella quale i litigi tra Gottesmann, Olivetti e Op Computers non consentono di far prevedere soluzioni positive. Con una differenza, rispetto al recente passato: il 30 aprile è considerata la data ultima.

«Per quel giorno - spiega Laura Spezia, della Fiom - i commissari giudiziali dovranno presentare la loro relazione al tribunale. In assenza di atti coerenti con gli impegni presi al momento dell'ammissione all'amministrazione controllata, non potranno far altro che decretare il fallimento dell'azienda».

Già nell'ultima riunione del tavolo di crisi, del resto, gli stessi commissari avevano chiarito che senza la definizione dell'assetto societario lo stabilimento di Scarmagno non ha prospettive.

Il richiamo alle proprie responsabilità viene quindi nuovamente ripetuto, sia nei confronti di Oli-

Polemiche sull'accordo

BAIRO. E' polemica tra le organizzazioni sindacali per l'imminente assunzione di 200 lavoratori a tempo determinato alla Piniarina di Bairo. La Fim replica alla Fiom, che non sottoscrive l'accordo. «Per il Canavese - recita una nota della Fim - l'apertura di un nuovo stabilimento è una opportunità positiva. Certo, però, vanno date garanzie e stabilità. Occorre quindi proseguire con incontri in sede sindacale, per verificare e controllare le scelte aziendali. E ancora: «Ci stupisce che, invece di lavorare unitariamente per questi obiettivi, si continui a fare solo propaganda».

vetti che di Gottesmann e del management. «E il Governo - conclude la lettera a D'Alema - deve più limitarsi a monitorare la si-

tuazione, ma deve imprimere una svolta decisiva alla soluzione del problema. Non vorremmo, in vicenda finisse male, essere co-



Il sindacalista Antonio Sirimarco

stretti a ritenere il Governo stesso responsabile di un epilogo così drammatico per il nostro territorio».

Sentiti sindaco, segretario e dipendenti

Rivarolo, interrogatori per i furti in municipio

Nessuno accetta la test del basista
Intanto si corre di correre ai ripari

RIVAROLO

E' stata giornata di interrogatori quella di ieri negli uffici di Palazzo Lomellini, sede del Municipio di Rivarolo. Dopo il poker di furti che si sono verificati negli ultimi mesi (l'ultimo qualche giorno fa) e il sospetto che vi sia un basista all'interno, ieri i carabinieri hanno sentito alcuni dipendenti, oltre il sindaco Edoardo Gastano e il segretario generale Antonino Battaglia. Si tenta di far luce su una vicenda che ha ormai le tinte di un giallo e che ha messo in apprensione diversi impiegati. Del palazzo, comunque, bocche cucite. Il primo cittadino non rilascia commenti e il posto parla il segretario generale:

«Chi dice che qui c'è un talpa dice un sacco di fesserie», tuona. E allora perché la notizia degli ultimi due colpi - portati a termine senza un'effrazione, uno con le porte chiuse come se fosse stata usata una chiave - si è tentato in tutti i modi di tenerla nascosta? «C'era un piano per incastrare il responsabile, oppure è stata mantenuta segreta per evitare semplificazioni che si sapessero? «Non è affare dei giornalisti, sono cose che riguardano solo chi lavora qui dentro», taglia corto Battaglia. Detto questo, resta la necessità di trovare degli antidoti al modo di evitare che fatti e segreti si ripetano. Così il predispone un sistema di antifurti. [gp. mag.]

IN BREVE

■ **EMERSONE, TELEFONIL** Due i problemi da affrontare prima di rendere operativo il ripetitore Omnitel di Ribordone. Il primo - affermano dall'ufficio stampa della Telecom - è questione di competenza: cioè da vedere a chi spetta il compito di effettuare i collegamenti; il secondo riguarda dei problemi oggettivi, legati alle difficoltà di posare i cavi sulla roccia. Sono aspetti che stiamo valutando. Come si sa la zona di Ribordone aveva chiesto ottenuto il ripetitore; mancando però i collegamenti rimane nella cosiddetta «zona d'ombra», cioè in un punto dove è impossibile usare il telefono cellulare. E questo aveva scatenato la polemica tra parte di residenti e villeggianti.

■ **LA VANGUARDIA** Vengono diffusi stamane a Ivrea, in un incontro in programma dalle 11 alle 13 in sala Santa Marta, i risultati del progetto «Adapt Da Vinci Virtual Enterprises», in occasione dell'imminente conclusione. Obiettivo dell'iniziativa, promossa dal Comune di Ivrea e attuata dal Consorzio Forum, è stato quello di sperimentare progetti utili per rendere più accessibile l'innovazione tecnologica e rendere più competitiva le imprese canavesane, tramite l'erogazione di servizi, consulenze e formazione.

■ **RIVAROLO, 2002** Cambiano gli orari di ricevimento del pubblico dell'ufficio banca dati gestito dalla Riba a Rivarolo. Si potrà accedere agli uffici dalle 9 alle 12,30. Il provvedimento è stato adottato per evitare l'ingresso di estranei a Palazzo Lomellini quando non siano presenti impiegati comunali.

■ **LA SOCIETA' CINGHIALE** L'associazione cinghiale aporadise organizza oggi alle 18, presso il ristorante «Pindo» di Giarone di Strambino, un convegno sul tema: «Il cinghiale... come, dove, quando cacciarlo, come servirlo». Interverranno tecnici faunistici e agronomi. Per informazioni telefonare allo 011/919.57.28 e 0125/57.72.73.

DOVE E QUANDO

Inizia, alle 21 nel salone della Casa della Musica di Castellamonte, il tradizionale ciclo di appuntamenti musicali della Società filarmonica «Francesco Verdi» di Torino propone una serata di brani classici e contemporanei. L'ingresso è libero.

MUSICA DAL VIVO. Prima uscita per la rinnovata formazione dei Moxico e Nuvolet, ora trasformata in quartetto: agli ex man band Mauro e Paolo si aggiungono le giovani vocaliste e strumentiste Katia e Elena. L'appuntamento di questa sera (inizio alle 21.30) è al padiglione allestito dalla Pro Locana sul piazzale delle ex Casematte per la festa conclusiva del rally scialpinistico «Frusta garofano» vinto dal rivarolese Rinaldo Sartore.

COMEDIA. A l'a mach question de spiriti è il titolo dello spettacolo che va in scena, alle 21, nel salone polifunzionale di via Oltrasecca a Pont Canavese: si tratta di una commedia di Salvo Vallinggier, ispirata a «Elitbe spirit» di Noel Coward. In scena la compagnia «Pinta Parola» di Rivodutri.

SECUREZZA E RAZZISMO. In vista della manifestazione nazionale che si terrà a Roma il 24 aprile, la federazione dei Ds del Canavese organizza, alle 18 nei propri locali di via Peretti a Ivrea, un'assemblea dedicata al tema «Il mondo cambia - Sicuri senza razzismo».

IDI DI Viene presentata oggi, alle 10 nel salone La Sitaldella di Ogliaiano, la rievocazione storica «Calendimaggio» - Idi di maggio, giunta alla XIX edizione, che si terrà dall'1 al 9 maggio. Il tema di quest'anno è «Storia di storie: ignari fantasmi, gioiose leggende e atroci verità».

FESTA DEL CUCU. Si svolge, oggi e domani, a Colletto Castellamonte. Questa sera danze al polivalente Tino e gli Amici. Domani in piazza, a partire dalle 9, mercatino dell'antiquariato e della piante officinali. Partecipano il cantastorie Claudio Zanotto Contino e l'associazione Artisti della Ceramica di Castellamonte.

CONCORSO BENEFICO. Alle 20 nei locali di villa San Giuseppe a Rivarolo, in favore del «Progetto Cernobyl», grazie al quale verranno ospitati, nel mese di giugno a Favria a Rivarolo, bambini provenienti dalla Bielorussia. Telefonare allo 0124/348230. Sempre oggi a Rivarolo, al piazzale Massoglia e nel pomeriggio in corso Torino, vengono raccolti dalla Comunità Ginevrina indumenti nuovi da inviare ai profughi del Kosovo. **AUTO FISCALI.** Oggi e sabato prossimo, 15 alle 19 nella sede della Lega Nord in via Gozzano 62 a Ivrea, funzionerà un ufficio del Sin.Pa. (sindacato padano) per assistenza fiscale e compilazione di modelli 730, 740 e Ici. Il costo è di 35 mila lire (5 mila per l'Ici). Da maggio l'ufficio sarà aperto ogni sabato dalle 9.30 alle 12.

Romano, a dieci mesi

Donna condannata

figlio di un'etiope

ROMANO. Dieci mesi di reclusione, con la sospensione condizionale e la non multa, è la pena inflitta dal giudice tribunale di Ivrea a Vanda Carta, 51 anni, di Romano, finita alla sbarra con l'accusa di alterazione di stato anagrafico e falso a pubblico ufficiale di stato civile.

Nel maggio del '93, ad Addis Abeba, la donna avrebbe cercato di far attestare come suo il figlio appena nato di una donna etiope. Quest'ultima aveva poi patteggiato un anno e 8 mesi di reclusione.

Sentenza di un non doversi procedere, invece, è stata emanata per il convivente di Vanda Carta, Antonio Bruzzese.

Castellamonte

Finisce in tribunale

il caso del bar

sospeso al Palasport

CASTELLAMONTE. Finisce davanti al presidente tribunale di Ivrea la vicenda dei lavori sospesi al Palasport di Castellamonte. E' necessario specificare due aspetti di questa vicenda - spiega Giorgio Salussoglia, legale della «Cassino Costruzioni» di Tonengo di Mazzè - che l'impresa che lo rappresenta non è affatto fallita, ne è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare. E che il contenzioso col Comune di Castellamonte è stato per accertamento tecnico preventivo promosso dalla «Cassino Costruzioni» contro il Comune stesso.

Sul giornale del Comune

Rivarolo, pubblica

l'ipercorrettore

RIVAROLO. E' polemica a Rivarolo dopo che sull'ultimo numero del giornale del Comune è comparsa la pubblicità di un noto centro commerciale di Torino. Ma come - tuona il consigliere d'opposizione, Fabrizio Bertot - si parla tanto di rivitalizzare il cittadino e poi sull'opuscolo che finisce nella casa di tutti i rivarolesi viene pubblicata quella pubblicità. Il fatto ha scatenato anche la reazione di diversi operatori del settore. Moribonda la reazione del presidente Ascom di Rivarolo, Maurizio Bregliori: «Non è stata un'iniziativa opportuna, l'importante è che non si ripeta. Ora ne parlerò con il sindaco».

A Lessolo ■ 4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea - Tel. 0125 58836

SCANTAMBURLO

TAPPETI e ANTIQUARIATO

Il più grande centro specializzato in tappeti orientali del Piemonte

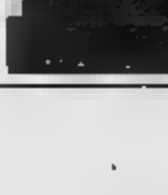
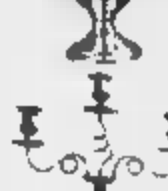


COPPIA PERSIANI	100x80	£. 200.000
PERSIANO PERSIAN	300x200	£. 750.000
PERSIANO KIRMAN	150x150	£. 350.000
KIRMAN LAVAR	250x150	£. 650.000
PERSIANO HAMADAN	240x140	£. 450.000
PERSIANO HOSSEINABAD	200x140	£. 380.000
PERSIANO ZACHE'	130x80	£. 100.000
PASSATOIA MESHKIN	290x70	£. 100.000
PERSIANO NAIN	220x140	£. 550.000
PAREURE RUBINO ROSA 3P.	200x100	£. 300.000
PASSATOIA PICCOLO PUNTO	373x66	£. 380.000
PERSIANO LILIAN VECCHIO	200x130	£. 310.000
PASSATOIA HOSSEINABAD	500x80	£. 600.000
PASSATOIA HOSSEINABAD	200x80	£. 220.000
PERSIANO KASCHAN	270x170	£. 550.000
PASSATOIA PERSIANA	250x80	£. 270.000

Un'ampia gamma di tappeti, tessuti e arredi
tappeti di ogni misura, disegno e colore
... al prezzo che fa per voi

DOMENICA APERTA

Un simpatico negozio a tutti gli sposi
ACCURATI SERVIZI DI LAVAGGIO E RISTAURO



dal 20 Marzo

MERLO
RIVAROLO C.S.E.

GRANDE SVENDITA

di MOBILI moderni e accessori
dalla migliori aziende

SCONTI
fino al **70%**

Aperto in Domenica pomeriggio

C.so Indipendenza, 11 RIVAROLO

**Radio
Dimensione
Suono**

ASCOLTA
LE FREQUENZE DI RDS
RADIO DIMENSIONE SUO
CHIAMANDO
IL NUMERO VERDE
167-255505
VISITANDO IL SITO
RDS.IT

25 Pressé L. Chiesa Valdese (p.zza Caracciolo) |
Bohème. Musica di Giacomo Puccini. Alle 20.30
La "Mendelssohn music" indice audizioni per tu-
ta la gamma delle voci liriche. Insieme far con cu-
ncium al n. 0621707616

066638742 e di Torre Ressa 21 Domani
so la Chiesa angelo Fra Villa Carpegna) Me-
sa in Carlo Gragonani e Politoria. Brani di O
kolucci V Miserachs M. Raizi Alle 10.30

STABILIMENTO piazza Ippolito Nievo, 3
5895431-5895431 5806090 Chiuso domenica
Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-
19.00 sabato 9.00-12.00

STABILIMENTO p.zza Esquino 37 III 4744776 4827400
Chiuso domenica Orario: 9.30-13.15-19.30

13 00-16 00-19 30 16 00-13 00
via S. Martino 3/B tel. 9066585 Orz
(solo lunedì) 9 00-13 00/15 00-19 00
PRETICKET Prenotazione solo telefonica o
pagamento tramite carta di credito o vaglia p
state conseguita a domicilio tel. 529721
via di Marzetta Saporiara 72

na. Orario 9.00-13.00/16.00-19.30

PALAZZO ingressi da piazza di Santa Maria Novella 53 e via di San Gregorio 30 (Centro storico) tel. 06/6615576. Orario: lunedì-sabato ore 9-19 domenica 9-14 € 12.000. Visite guidate.

PALAZZO BARBERINI Via Quattro Fontane
tel. 147882211 Visite guidate tel. 06/321601
Grande martedì, domenica ore 9-19 e 10-00 1.
l'imaggio e i suoi" Fino al 5 maggio

PROLOGO **MAESTRO** Largo di Villa Peretti, 1
ore 9 ■ 8 12 000. Viste guide:
"Provincia Fedele" bassonieri che decora-
no il Tempio del divo Adriano in Campi Mar-
tizi. "Sulle rive del Fero" mostra curata dal profe-
ssore Enrico Accogli. Fino al 5 giugno

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito 118
0666994318. Orario martedì-domenica ore 9-
P 12.000 "Francesco Paolo Micheli" exposita
dell'artista abruzzese. Fino al 3 maggio

IL PONTE DELLE FIERE valle: Borta 51.
 0972/4481. Alla 72 concerto del vivo con Giorgio
 Nardelli Quartetto
INCONTRO NELLA piazza G. Mazzini 4 tel. 0655.3007

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE via Banchi Vecchi, 57 (ex
via storica) tel. 055/33451 Albi 14-30 "Tullio" (espe-
rienza) - "Ires" e musica con Laura Bernini e
tante Fega

PIRELLA via di Imbuto Testaccio, 63 tel. 055/42975
in 22-30 soluzioni commerciali con il g. Robertini

PULP WILKINS via Mirandole 18, tel. 0570/60330
in 22-30 musica del vivo con gli Overseers

QUINTINI viale della Libertà 13, tel. 055/7247338

SPINOFF **LAZZARONI** **THE** via degli Orfani 2
055/9333484. Dello 20.30 selezione black & rock di
di Fabio Casadeiro.
THE **LAZZARONI** **SPINOFF** piazza Campo dei Fiori 26/21
06/6300525. Musica in sottofondo in un locale
cuore del centro storico.
WOMAN **LAZZARONI** via della Cariciglia 23 (Fiumicino)
0600-705844. D.ssa lei "baser" che offre cocktail,
alta e tanta musica.

P. PORTI DELL'ESPOSIZIONE - VENEZIA 80/81 51
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE Alla 72 concorso del Museo di San Giorgio
 scuola Quadrato
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE piazza G. Matteotti 4 tel. 06567000
 Alla 23 concorso stampa Roma/Venezia
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE viale III° Mese/Veneto
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE via III° Mese/Veneto 57 (ex
 storico) tel. 065631451 Alla 18 30 "Radiofonica"
 performance - teatro e musica con Luca Bertolini e
 Antonio Fara
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE via di Salaria Termini, 63 tel. 0657-62975.
 La 22 30 selezione commerciali con gli Obertutti
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE via Leonardo da Vinci, 18 tel. 067010630
 La 22 30 musica dal vivo con gli Omocronchi
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE via Umbra 13 tel. 067072331
 La 20 30 selezioni dei
 La 20 30 selezioni dei
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE via degli Orti 8 Comune 2
 0656233494. Della 20 30 selezione titoli e testi di
 Fabio Casadeo
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE piazza Campo dei Fiori 20/21
 0658300535. Musica in sottofondo in una locatione
 con il centro storico
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE via della Cavallotti 22 (Fiumicino)
 0610-756894. Dico lei "horror" che altro esista,
 anzi è molto musica.

Uni Euro raddoppia le tue aspirazioni

Acquistando uno dei tanti articoli per le PULIZIE DI PRIMAVERA segnalati all'interno dei nostri negozi una fantastica occasione: oltre 100 prodotti delle migliori marche in vendita abbinata con un **ASPIRAPOLVERE RICARICABILE** o un **PULVETRO A VAPORE** aggiungendo solo 1.000 lire. Alcuni esempi:



ROWENTA
Aspirapolvere DYAMO RS040
nuovo supercompatto 1350 watt
con spazzola Delta

199.000 Asp DYAMO
- 62.000 Asp ricaricabile
261.000
- 61.000 sconto 25,4%
200.000

199.000

**GRUPPO
UNI-EURO**

(CN) CUNEO Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/892339

(CN) ALBA Cottino
via Cavour tel. 0173/440188

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza tel. 0175/47411

(CN) BAGNOLO Piem.te
PUNTO MUSICA v. Genova 39
tel. 0175/382088

(CN) MONDOVI'
P.zza Monteregale II tel. 0174/47293

(CN) ALBA Vaccheria
C.C. SIOIS C.so Asti, tel. 0173/362895

(CN) CORTEMILIA
p.zza Savona, 10 tel. 0173/81148

(CN) CARAGLIO
EXPOCASA statale 22
tel. 0171/618571

(AO) S. CHRISTOPHE
Loc. GranChemin, 114 tel. 0165/235415

(AT) CANELLI
P.zza C. Gancia, 1 tel. 0141/822215

(AT) ASTI
P.zza Alfieri 18 tel. 0141/599588

(AL) ACQUI TERME
C. Acquisti LA TORRE
loc. Casarogno, 46
tel. 0144/356810

(SV) ANDORA
via S. Caterina, 8 tel. 0182/684747

(GE) CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel. 0185/324809

CARAVITA' Tiro
Telecam Italia Mobile

MOTOROLA ITALIA

TELE + D +

PRESTITEMPO
Un Finanziamento
del Gruppo Deutsche Bank



299.000 Asp MOULINEX
+ 3.000 Moulinex ILICO
342.000
- 42.000 sconto 12,3%
300.000

MOULINEX
Aspirapolvere MOULINEX
superaspirapolvere elettronico
superpotente 1500 watt

299.000



ARIETE
2090 supersistema di pulizia
a vapore 2 lit-1500w
professionale

499.000



199.000 Scopa elettrica
+ 39.000 Asp. it. Electrolux
238.000
- 38.000 sconto 16%
200.000

ELECTROLUX
Scopa elettrica ELECTROLUX
1000 watt elettronica

199.000



ALFATEC
Bidone più nuovo modello super
accessoriato più potente e silenzioso

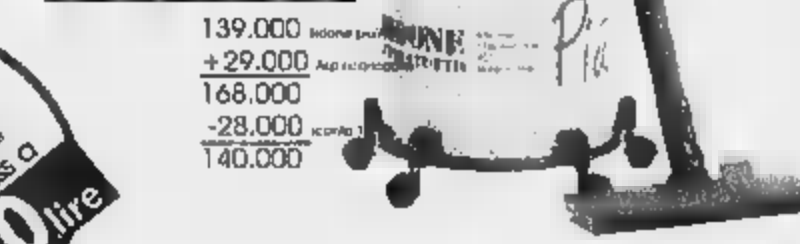
139.000



456.000 3000 TOP 1997
+ 79.000 Vapor glass
535.000
- 78.000 sconto 14,6%
457.000

FOGACCI
FOG LINE ideale per la pulizia
suprema sistema a
professionista i lana pol. in dotazione

456.000



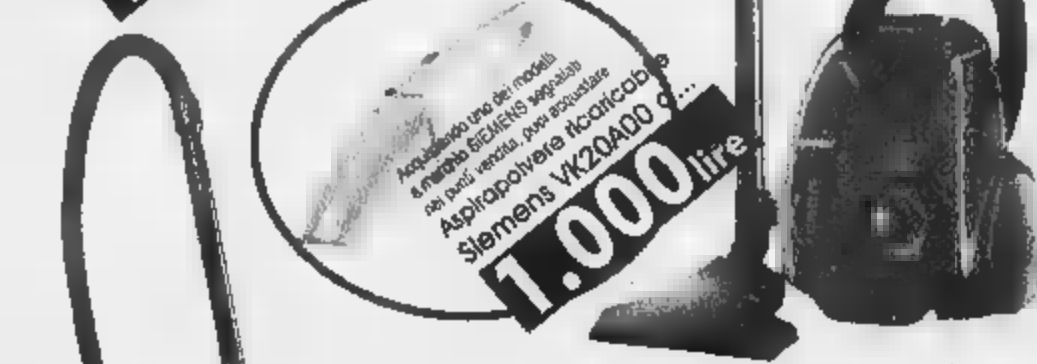
139.000 Bidone più nuovo
+ 29.000 Asp ricaricabile
168.000
- 28.000 sconto 16,7%
140.000



SIEMENS
Aspirapolvere SIEMENS VK20A00
Supercompattissimo "DINO"
1.400 watt 4 litri

249.000

249.000 Asp SIEMENS
+ 49.000
298.000
- 48.000 sconto 16%
250.000



DE' LONGHI
Aspirapolvere XD1000SD
1000 w - capacità contenitore 20 lit. - peso netto
5,5 kg - funzione soffiatore - 4 stadi filtranti - spazzola 2
Inseriti a aspirazione su pavimenti duri e superfici
flessibili - bocchetta multiuso per imbottiti - 2 tubi
prolunga rigidi - avvolgicavo 2 sacchetti
proteggimotore - lunghezza cavo mt 6.

85.000

ALFATEC
Scopa elettrica F28 blu
Manico Commutabile
650 W scopatutto EXTRA

75.000

Un grande reparto
di articoli per
la pulizia a
PREZZI INCREDIBILI
alcuni esempi:

FORSE NON TUTTI SANNO

che acquistando
6 MILIONI di mobili
con finanziamento in
CINQUE ANNI
si devono aggiungere mediamente
3.180.000 di INTERESSI !

FORSE NON TUTTI SANNO

*che per fare grandi sconti
basta dare prezzi finti*

ROSA DEI MOBILI ORBASSANO

SCONTI VERI PREZZI SERI SENZA INTERESSI

ROSA DEI MOBILI strada Torino, 2 - tel. 011.9011841/2
ORBASSANO (TO) - tang. To Sud - uscita Orbassano

APERTI DOMANI 18 DOMENICA Aprile

Quanto?

... su 6.000.000 di mobili,
L. 3.180.000 di interessi !



5

**anni
SENZA
INTERESSI**
supervalutazione
MOBILI USATI

Maglieria italiana
per l'uomo e per la donna.

ALBA Via ...

AOSTA Via ... Italia.

ROSESIA Via ...



VIA ROMA Via 103/105

VIA Via 3971-C.C.G. Bonin

do: 202 TORINO Piazza Castello: 60

PROGETTO NEGOZI GLENFIELD: OLTRE 100 NEGOZI MONOMARCA IN EUROPA

RESPONSABILE ZONE: PIEMONTE - VAL D'AOSTA - LIGURIA: LINO ZUNINO SNC, VIA DON ORIONE 302AG BRA (CN) TEL. 0172/457418-457313 FAX 0172/457313

GLENFIELD: DISTRIBUITO DA MAGAES SPA, QUINTO DI TREVISO, TEL. 0422/22671 FAX 0422/22672

www.glenfield-ips.it

AL GARDEN DI MONTEBELLO

DAL 17 APRILE AL 2 MAGGIO

GARANTITI AL 100%

CON SCONTO DEL 33%

Gerani in vaso ø 14 cm
zonali, edera, parigini 2 talee.
Colori bianco, rosso, rosa, lilla

~~L. 4.500~~

Sc. 33%

L. 3.000**ORARIO CONTINUATO**

LUNEDÌ 14.00 - 19.30

DA MARTEDÌ

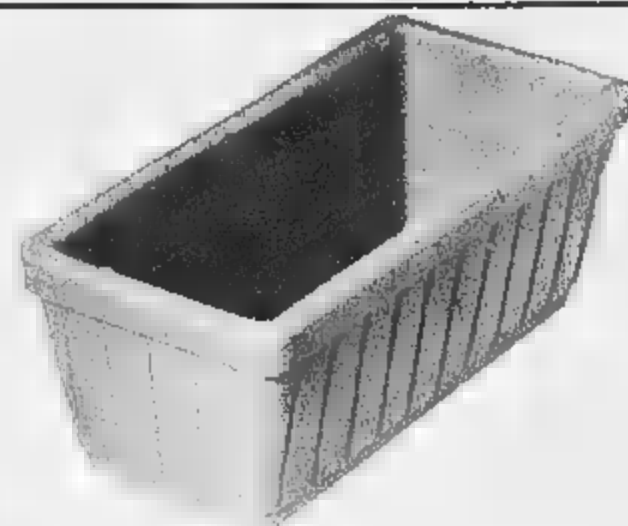
ALLA DOMENICA 9.00 - 19.30

Tel. 0323/414700

APERTO ANCHE LA DOMENICA

S.S. TRA VOGHERA E CASTEGGIO ENTRATA PIAZZALE IPER MONTEBELLO

AP L. TREVISAN



Cassetta in cotto stampato
decorazione a righe, modello
Casteggio L cm 42x18
~~L. 5.850~~ - Sc. 33%

L. 3.900

Terriccio
"VITAFLO" specifico per
gerani,
concimato,
conf. maxi da 50
lt., composto da
miscele di torbe
selezionate e
aggiunta di
elementi minerali
~~L. 7.900~~
Sc. 33%

L. 5.300

Concime
liquido
"GESAL"
specifico per
gerani
flacone
da 1 kg
~~L. 8.200~~
Sc. 33%

L. 5.500

Set attrezzi per rinvaso
"GARDENA"
composto da
paletta e rafio in
acciaio di prima
qualità più
guanti in
cotone con
palmo in
materiale
antiscivolo
e idrorepellente
~~L. 27.000~~ - Sc. 33%

L. 18.000

AL GARDEN DI MONTEBELLO

DAL 17 APRILE AL 2 MAGGIO

GARANTITI AL 100%

CON SCONTO DEL 33%

AP L. TREVISAN

Gerani in vaso ■ 14 cm
zonali, edera, parigini 2 talee.
Colori bianco, rosso, rosa, lilla

~~L. 4.500~~
Sc. 33%

L. 3.000



ORARIO CONTINUATO

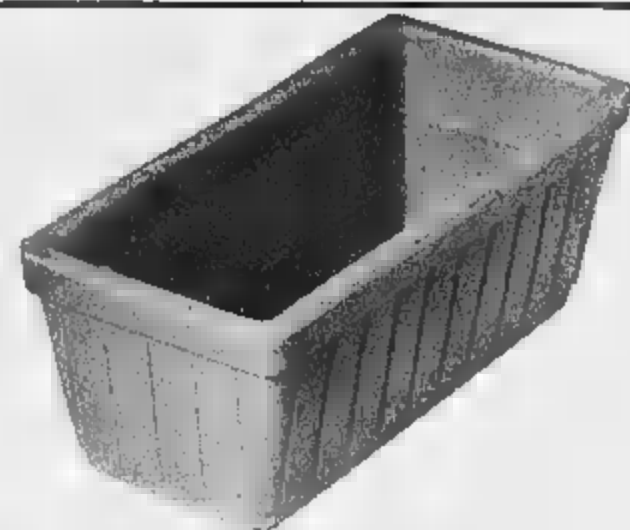
LUNEDI 14.00 - 19.30

DA MARTEDI
ALLA DOMENICA 9.00 - 19.30

Tel. 0383/894700

APERTO ANCHE LA DOMENICA

S.S. TRA VOGHERA E CASTEGGIO ENTRATA PIAZZALE IPER MONTEBELLO



Cassetta in cotto stampato
decorazione ■ righe, modello
Casteggio L cm 42x18
~~L. 5.850~~ - Sc. 33%

L. 3.900

Terriccio
"VITAFLO" specifico per
gerani,
concimato,
conf. maxi da 50
lt., composto da
miscele di torbe
selezionate e
aggiunta di
elementi minerali
~~L. 7.900~~
Sc. 33%

L. 5.300



Concime
liquido
"GESAL"
specifico
per gerani
flacone
da 1 kg
~~L. 8.200~~
Sc. 33%

L. 5.500

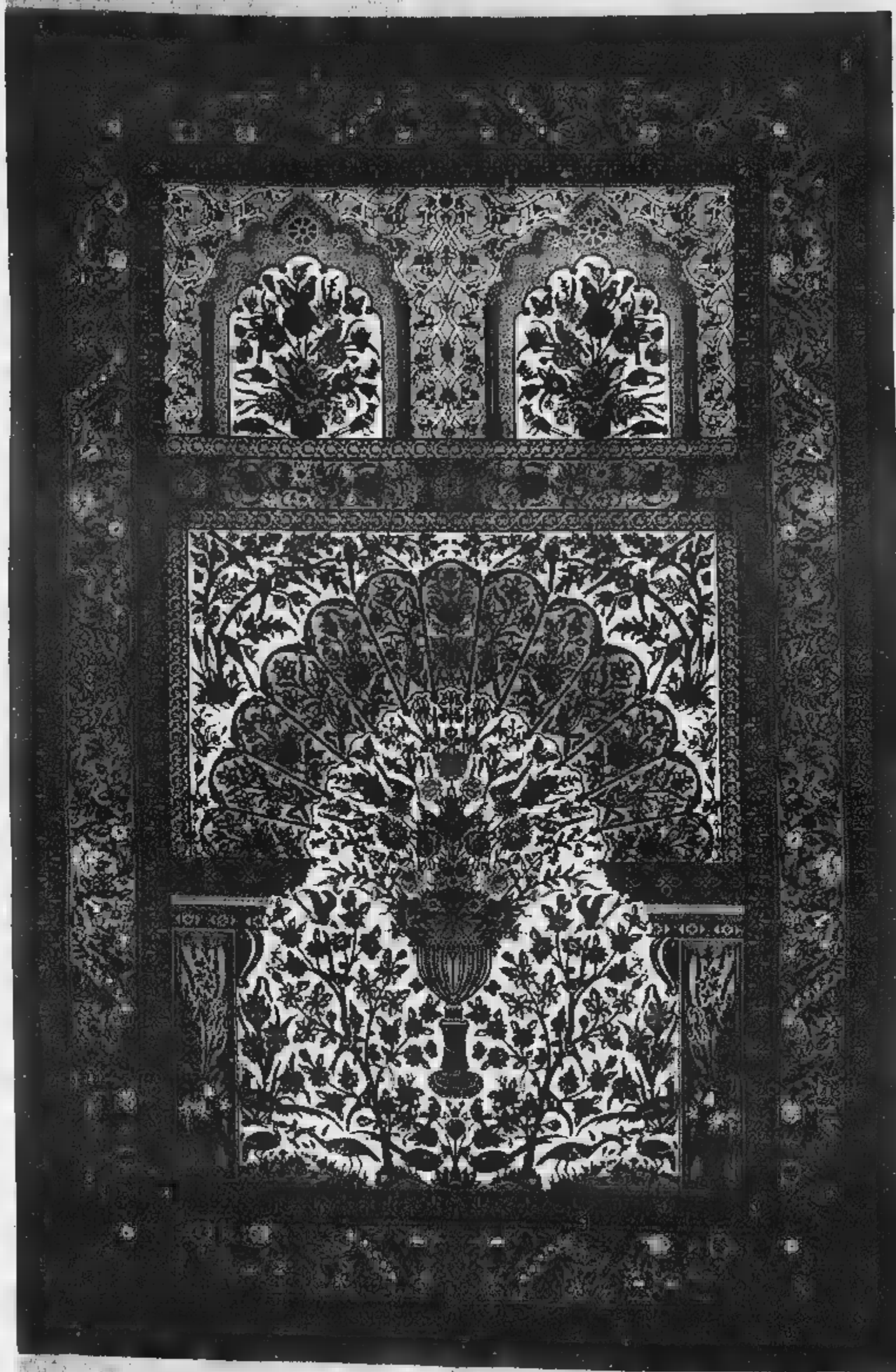


Set attrezzi per rinvaso
"GARDENA"
composto da
paletta ■ rafio in
acciaio di prima
qualità più
guanti in
cotone con
palmo in
materiale
antiscivolo
e idrorepellente
~~L. 27.000~~ - Sc. 33%

L. 18.000



7 tappeti persiani più belli d'Italia



Villa Ratiusecia

aperto tutti i giorni, festivi compresi
Accettiamo tutte ■ maggiori Carte di Credito - pagamenti dilazionati secondo le esigenze del cliente ■■■■ interessi
Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015 - 981526 - COSSATO - Biella

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

COMUNICARE CON
I CITTADINI
NEL RISPETTO DELLE NORME
DEI PROCEDIMENTI DI
TRASparenza
PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

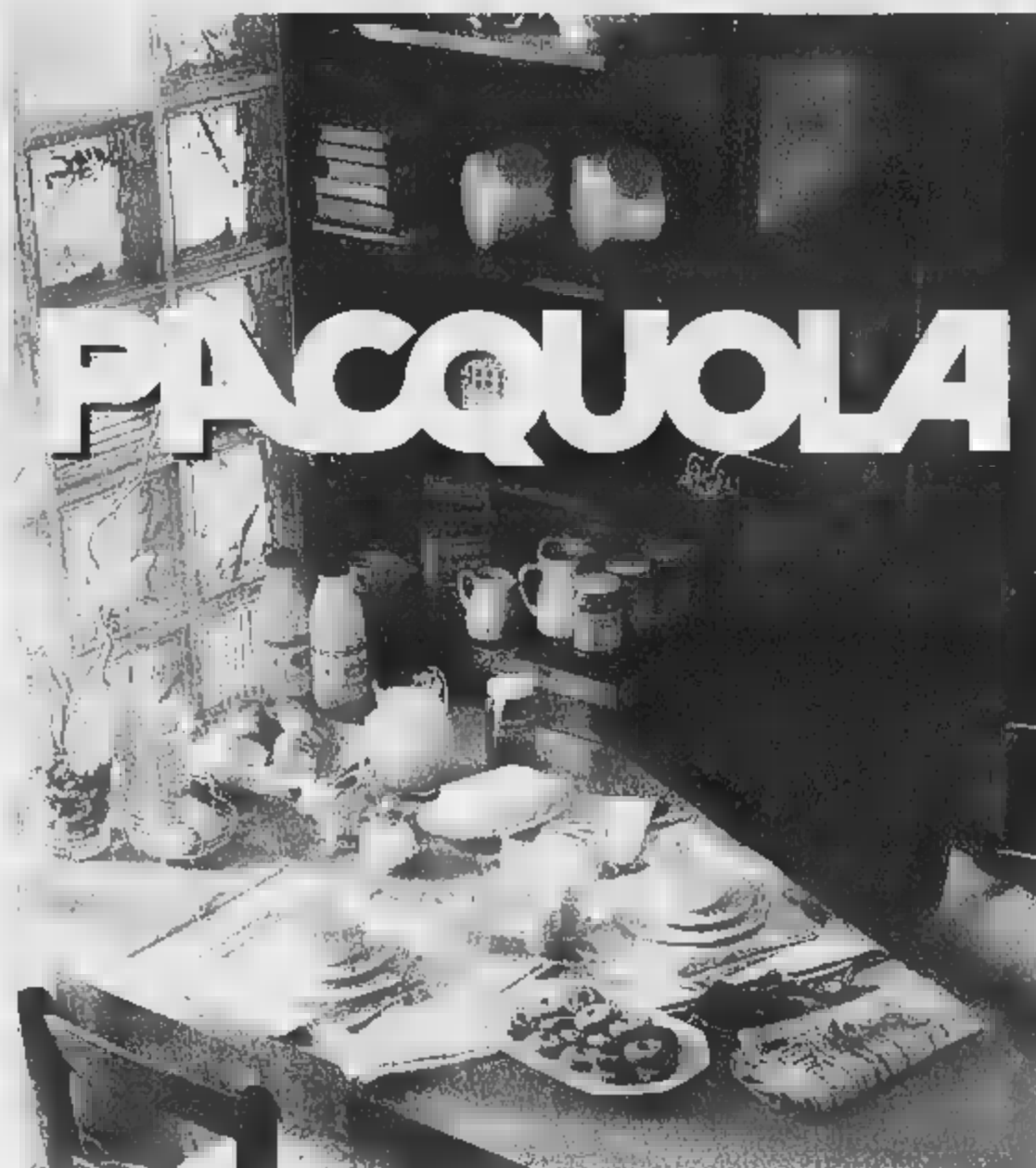
LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1994 Art. 7)



publikompass spa

ALESSANDRIA - Via Cavour, 58 - Tel. 0131/44.55.22



su tutte le cucine
Sconto fino a 5.000.000
Promozione valida fino al 30 Aprile

PACQUOLA ARREDAMENTI

Via Einaudi, 71 - CASTELNUOVO SCRIVIA (AL) - Tel. 0131.82.61.86
Autostrada MI/GE, uscita Castelnuovo Scrivia, 50 metri a destra



**DOMENICA
18 APRILE**

**SIAMO
APERTI**

**CON ORARIO CONTINUATO
DALLE 9.00 ALLE 20.00**

**PASSA UNA DOMENICA DIVERSA DAL SOLITO!
PASSALA AL CENTRO COMMERCIALE ALESSANDRIA
DOVE TROVERAI QUALITÀ, CORTESIA E TANTA CONVENIENZA!**



ALESSANDRIA
FRAZIONE
ASTUTI

S.S. ALESSANDRIA - ASTI

APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE
APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE

Make It A BLOCKBUSTER Night

BLOCKBUSTER

TI ASPETTIAMO ALLA GRANDE INAUGURAZIONE

OGGI DALLE 16 ALLE 21!

CASALE MONFERRATO

C.so Valentino, 167

Tessere gratis, musica e sorprese per tutti.

ALESSANDRIA: Via Spalto Gamondio, 1

MOVIE & MAGIC NEL VIDEOSTORE PIU' GRANDE DEL MONDO.



Meno grave la posizione del taxista che non trasportò una donna che stava per partorire

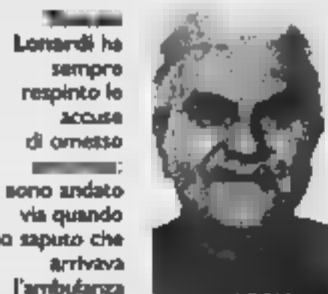
«Il piccolo Akram era già morto»

I primi esami confermati dalla perizia
Cade l'imputazione di omicidio colposo

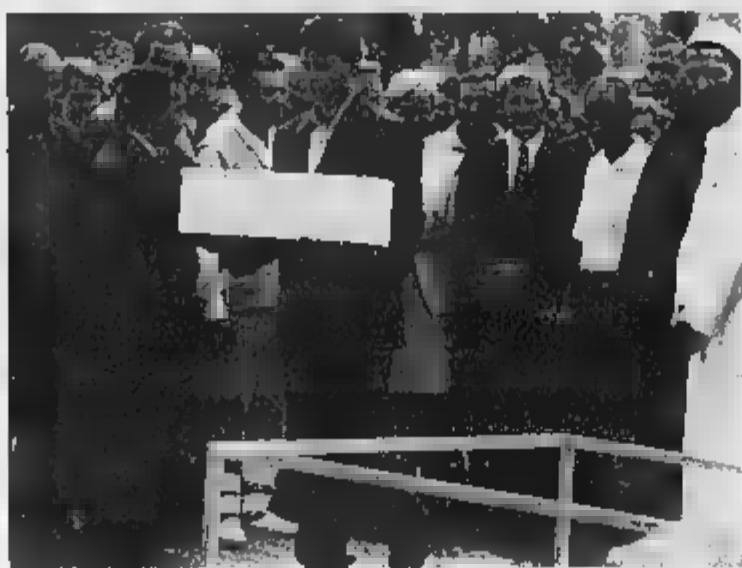
I periti «assolvono» il tassista Teresio Lonardi, accusato di non aver voluto trasportare, ai primi di settembre, una partoriente egiziana, Monah Aemr, che ha perso il bambino. Il feto era praticamente già morto quando la donna cinese di 34 anni, portata in ospedale, è la conclusione a cui sono arrivati gli esperti dopo un calcolo preciso dei tempi. E che spiana la strada per far cadere l'accusa di omicidio colposo, il reato più grave contestato a Lonardi. Al quale, però, sono addebitati ancora l'omissione di soccorso e l'interruzione di pubblico servizio.

Si ridimensiona e di molto una vicenda che in autunno si era accesa, roventi polemiche. Tutto incominciò con la denuncia di Monah Aemr, 34 anni, che gli elicotti di sedili, dice, il sangue. Allora sono scesi, sono appoggiati a un albero. Qualcuno aveva chiamato poi il 118, quando la donna era arrivata al Sant'Anna, il bimbo morto. Lonardi, 40 anni, è stato interrogato dal pm Paolo Toso e aveva raccontato la sua versione su quello che era accaduto nel posteggio taxi di Marconi: «Non voglio passare per uno che abbandona una partoriente in strada solo perché potrebbe sporcarmi i sedili dell'auto. Quello che ha detto quella donna è un'assurdità. Ho solo pensato che forse è meglio aspettare l'am-

Gli esperti hanno contato i tempi: «Quando la mamma chiese di essere portata all'ospedale per il bambino era già troppo tardi»



bulanza, mezzo senza dubbio più adatto della mia auto», aggiunge: «Qualcuno dal bar ha detto che l'ambulanza era già stata chiamata e che stava arrivando. Solo allora, certo dell'arrivo dei soccorsi, io ho chiamato il 118. E' un cliente arrivato in quel momento. Ma la donna insisteva: «Lui non sapeva



Il giorno del funerale del piccolo Akram il feretro portato a braccia dal padre Monah Aemr

dell'arrivo dell'ambulanza». Due verità a confronto, che corrono parallele.

Per Teresio Lonardi, difeso dagli avvocati Fulvio Gianaria e Daniele Zanolo, arrivati giorni neri. Il Comune gli sospende la licenza subito dopo l'arrivo anche un'ordinanza della Procura che gli ordina di non guidare più il taxi fino al chiarimento della sua posizione. Il pm Toso sente i testi altri tassisti, ma soprattutto ordina un controllo sui tempi, sulle telefonate giunte da corso Marconi al 118. E' tecnologia da una mano alla giustizia: i tabulati Telecom si rivelano importanti. Poteva essere salvato il piccolo Akram se il taxi fosse partito subito per l'ospedale? E' il quesito

che il pm Toso pone ai tre consulenti, il medico legale Maria Luisa Cochis, il ginecologo Roberto Monti, l'anatomopatologo Giuseppe Volante. E ai primi di novembre i tre esperti rispondono che il piccolo, probabilmente, sarebbe morto comunque. A prescindere da ciò che aveva o non aveva fatto il tassista. Non c'è cioè un nesso causale tra il comportamento di Lonardi e la morte del bimbo.

Per gli esperti, quello dell'egiziana era un papà a rischio, con segni di sofferenza sul feto e sulla placentata. Si alleggeriva la posizione di Lonardi. Intanto il gip Fernanda Cervetti revocava l'ordinanza di sospensione della licenza, poco dopo il legale Alfredo Cavi-

glione, dello studio Dal Fiaz, faceva annullare la sospensione del Comune. Lonardi tornava a guidare.

Il pm Paolo Toso, magistrato molto scrupoloso, non si accontenta della risposta ricevuta dai suoi consulenti. Chiede al gip un incidente probatorio allo scopo di affidare una nuova perizia ad esperti nominati dal giudice. E ora i due periti del gip, Piero Sismondi e Lorenzo Varetto, hanno concluso per la conferma dell'assoluzione del tassista. Si legge nella perizia. Alle 11,21, quando arrivò in ospedale, il feto era morto, dimostrando dall'assenza di battito cardiaco. Ma quanto tempo prima? L'estrazione del feto è avvenuta alle 11,55, vale a dire 34 minuti dopo il ricevimento, tempo tecnico considerato «ragionevolmente non abbreviabile». Sommando ai 34 i 6 minuti impiegati per il trasporto si arriva a 40 minuti: il tempo minimo necessario per poter salvare Akram. «Tanto conto che alle 11,21 la morte si era già verificata possiamo ritenere che qualsiasi soccorso operato sul luogo dopo le 10,40 - 10,45 è inutile. Argomento che non può essere considerato scientifico (non ritenere che comunque le possibilità di sopravvivenza di quel feto erano verosimilmente nulle fin dall'inizio). Ovvero, il feto era già morto quando la donna si è rivolta al tassista. (n. p.e.)

BREVI

Clonavano carte bancomat sei arrestati e tre indagati



BIELLA. Centinaia di Bancomat a carte di credito rubate, riciclate e clonate per mega-truffa in Piemonte e in Lombardia, con oltre 300 milioni «succhiati» dai conti correnti, 8 arresti e 3 indagati, commercianti compiacenti biellesi. E' il bilancio di una vasta indagine partita da una denuncia di furto di Bancomat presentata lo scorso luglio ai carabinieri di Cossato. Nell'arco di mesi l'indagine, che si è conclusa, ha permesso ai carabinieri della compagnia di Cossato di stroncare una banda ben organizzata e strutturata secondo criteri «imprenditoriali», dal momento che è addetto al furto al tecnico informatico. Nelle mani degli inquirenti sono finiti anche un potente computer americano (circa 10 milioni il valore) del quale in Italia esistono pochi modelli.

Sfregiata con il vetrino mentre va al lavoro

«Difesa del suolo» convegno di agronomi

Un motociclista l'ha aggredita gettandole in viso una sostanza corrosiva: una giovane donna di Fontanetto Po (Vercelli), è ricoverata in prognosi riservata al Cto di Torino. L'aggressione è avvenuta ad un'uscita di lavoro. Nessuna traccia dell'aggressore. Vittima Nicoletta Bolognini, di 35 anni. Per i carabinieri l'aggressione potrebbe essere riconducibile ad una vendetta personale. Ha meno credito invece l'ipotesi di un minaccia.

TORINO. Questa mattina, inizio alle 9,30, a «Torino Incontrati», via Costa 8, giornata di lavoro sulla difesa del suolo, organizzata dagli Ordini degli agronomi e dei dottori forestali. L'appuntamento giunge al termine di una serie di seminari che, nei mesi scorsi, hanno avuto come obiettivo quello di mettere a punto una serie di informazioni in materia di sistemi idraulico-forestali, destinate, soprattutto, agli amministratori pubblici.

Cani valanga in gara domani in Valpelline



BIONAZ. Si tiene oggi e domani in Valpelline (Aosta) la tredicesima edizione del Memorial Godard-Bionaz. Pralong, un confronto tra cani da valanga e i loro conduttori appartenenti ai Soccorsi alpini della Valle d'Aosta, della Francia e della Svizzera. E' una sorta di gara a unità cinofila nella ricerca di persone sepolte dalla neve. Vi partecipano 24 squadre. «Ma lo spirito è di competizione», spiega Franco Chiaberge, guida alpina di Cogne, «capo dei conduttori di cani da valanga della Valle d'Aosta e responsabile dell'organizzazione dell'appuntamento». E' piuttosto un confronto e uno scambio di esperienze. Dopo l'esercitazione, che si svolgerà nei pressi della diga di Placé Moulin, è in programma anche una tavola rotonda sugli incidenti causati dalle valanghe.

Blitz, sequestrati duecento videopoker

SANREMO. Maxi sequestro di videopoker ieri mattina in una sessantina di bar ed esercizi pubblici della Riviera. Ad ordinare i sigilli per le macchinette magica è stato il procuratore Maria-rosa Gaglianone nell'ambito di un'indagine di Polizia e Finanza che hanno rilevato una serie di illeciti nella gestione delle apparecchiature. Le pattuglie hanno sequestrato complessivamente circa 200 videopoker a Sanremo, Ventimiglia, Bordighera e Taggia.

Vigili urbani, l'ex

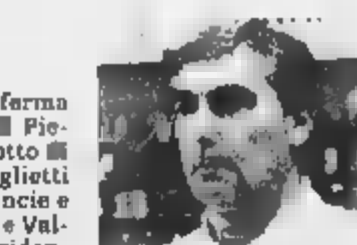
VERCELLI. Il Tribunale ha assolto Pier Paolo Garlando, ex sindaco dei vigili urbani vercellesi, dal '96 in servizio a Torino, dall'accusa di «ufficialità». A chiamarlo in causa è stato Livio Moretti, maresciallo del «civico» oggi in pensione, che si sentiva ingiuriato dal comportamento del tenente Garlando, lamentando in particolare di non aver ottenuto una promozione che gli sarebbe spettata come sottufficiale più anziano.

Da tutto il Piemonte

«Tnt Alpitour»

CUNEO. La Tnt Alpitour si conferma la squadra di volley di tutto Piemonte. Per la semifinale scudetto, domani alle 17 le richieste biglietti sono arrivate dalle varie provincie e da Torino, oltre che da Liguria e Valle d'Aosta. «Nell'Italia nord occidentale», spiega la società cuneese, «chi vuole vedere grande volley deve venire a Cuneo».

E per domani nel palazzetto dello Sport di Castagnaretta è prevista una grande sfida, una giornata di grande sport con i padroni di casa, allenati da Silvano Prandi (nella foto), che devono centrare un successo fondamentale nella volata scudetto. Per la sfida l'invito di Luca Centagalli ci sono ancora biglietti disponibili (per prenotazioni 0171/699187). I botteghini aprono alle 15.



Deraglia il treno Limone-Torino

CUNEO. Il locomotore di un treno regionale partito da Limone Piemonte e diretto a Torino è deragliato, poco dopo le 18, al bivio di Madonna dell'Olmido, alla periferia di Cuneo. L'incidente è avvenuto in un punto in cui la velocità è ridotta a 40 km/h. Numerosi scambi ed è probabilmente stato provocato da un guasto all'ultimo carrello del locomotore, posto in coda al convoglio. Non ci sono stati feriti, né contusi tra i cento passeggeri.

Sgomberati edifici vicini al porto

GENOVA. Il sindaco di Genova Giuseppe Pericu ha sgomberato, con un'ordinanza firmata ieri mattina, due edifici nel popolare quartiere di «Negro», di fronte al porto. Il Comune ha disposto che i 120 cittadini residenti siano alloggiati in alberghi a spese della municipalità, mentre sono stati disposti gli interventi di consolidamento. Sono stati due rivi sotterranei a erodere le fondamenta.



«Fiera di San Giorgio» da oggi la 10ª edizione

ALESSANDRIA. Si inaugura oggi alle 11,30 la 395ª «Fiera di San Giorgio», la più antica manifestazione fieristica alessandrina che in quattro secoli di vita è stata interrotta soltanto due o tre volte in caso di calamità o pestilenza. L'area espositiva copre 11 mila metri quadrati, più altri spazi aperti - è allestita - piazze dell'ex piazza d'armi di viale Matteotti, al rione Orti.

Sono 550 gli stand oltre 100 espositori. La fiera proseguirà sino al 18 aprile. A fianco della rassegna zootecnica con numerose manifestazioni legate ai cavalli, ai bovini ed agli animali da cortile. La «San Giorgio» è stata riconosciuta quest'anno tra le fiere di rilevanza regionale. Per l'occasione domani negozi aperti in centro città.

Dopo la richiesta d'aiuto di un medico di Tirana, martedì sarà sottoposto ad un delicato intervento al cervello

Il ragazzo del Kosovo lotta per la vita al Cto

Colpito da una scarica elettrica mentre fuggiva da un attacco

E' in gravissime condizioni al Cto il quattordicenne albanese - portato al Centro traumatologico ortopedico l'altra notte in seguito a gravissime ferite provocate da una scarica elettrica - vittima indiretta delle operazioni militari serbe in Kosovo che hanno preceduto l'intervento bellico della Nato. L'ospedale torinese ha accolto l'appello di un medico di Tirana e, risolti i problemi burocratici, con un «Falcon» dell'Aeronautica Militare, che l'aveva prelevato all'aeroporto di Brindisi, il ragazzino è stato portato a Caselle; di qui, in un'ambulanza particolarmente attrezzata, al Cto, dove i medici lo hanno subito sottoposto a una Tac e hanno cercato di stabilizzarlo ricoverandolo nel reparto grandi ustioni.

Ieri pomeriggio, una feroce stampa, il direttore generale del Cto, Enrico Bignetti, e i sanitari Claudio Braubanti, Alberto Peirotti e Maurizio Stella hanno illustrato la situazione. Il ragazzo è stato vittima di folgorazione ed è in prognosi riserbatissima, le sue condizioni sono molto gravi e il suo destino è legato essenzialmente all'intervento di martedì al cervello.

Vediamo ricostruire quello che è accaduto. E' il martedì scorso che il quattordicenne albanese, che si chiama Bojan, è stato colpito da una scarica elettrica mentre fuggiva da un attacco serbo. Il ragazzo, spaventato, si mette a correre, vede una cabina di cemento a non sapendo che il rifugio che ha trovato (una cabina dell'alta tensione) è molto pericoloso, apre la porta, entra nella cabina e viene investito da una scarica che gli provoca lesioni alle braccia, al piede sinistro, al torace e - soprattutto - al cervello. Soccorso, viene trasportato all'ospedale di Tirana dove rimane fino all'altra sera. Dice il dottor Stella che ha in cura: «Il ragazzo è cosciente, ed è molto provato. L'intervento al cervello di martedì sarà determinante per sapere se possiamo conti-

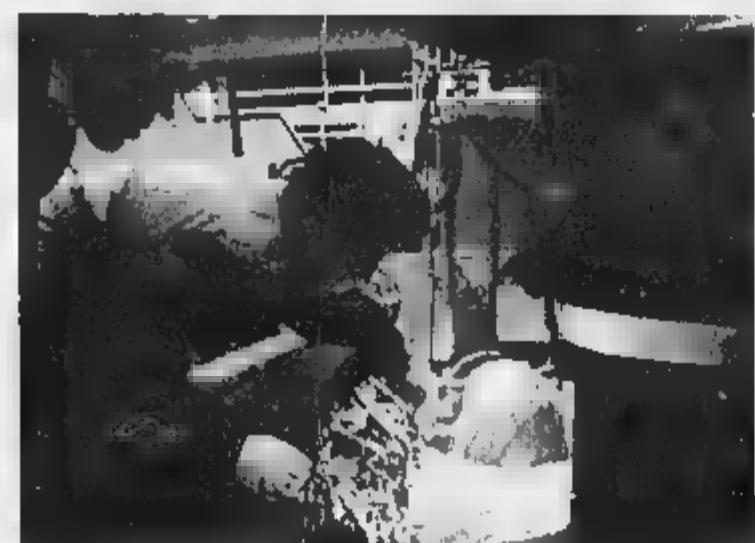
nuare a sperare». Se l'operazione alla testa riuscirà, il quattordicenne verrà sottoposto a una serie di interventi chirurgici plastici. L'attività operatoria del Cto coinvolgerà almeno tre reparti: l'Unità di chirurgia plastica

grandi ustioni del dottor Magliacani, l'Unità di neurochirurgia del dottor Faccioni e le unità di anestesia e rianimazione del professor Musto e del dottor Miletto.

Il padre del giovane, Cel Kazmaj, si trova a Torino ospite

dei fratelli camilliani, una comunità albanese, grazie anche all'aiuto dato da padre Vittorio Bertolacci, dei religiosi che operano al Cto e che si occupano ormai da dieci anni di ospitare i parenti più bisognosi dei ri-

coverati che giungono ogni parte d'Italia, non solo. Il padre del ragazzo è un contadino e non conosce l'italiano. A fargli capire quanto sta succedendo lo aiutano i suoi connazionali che vivono a Torino da tempo.



Il quattordicenne all'arrivo a Caselle insieme ad un militare e al padre Cel Kazmaj

«Cunoboliamo l'Alpitour»

Appello rivolto ai credenti e non dalla Conferenza Episcopale

«Rivolgiamo un appello alle coscienze dei credenti e degli uomini di buona volontà perché contrastino l'atteggiamento di rassegnata indifferenza di fronte ad avvenimenti che non possono essere considerati inevitabili e tanto meno giustificabili. La Conferenza Episcopale Piemontese esprime sul tema della pace, chiedendo di tenere viva la speranza nelle capacità dell'uomo di confrontarsi sul terreno della giustizia e del diritto, di operare costantemente per una mentalità accogliente e di pace, di farsi partecipe, concrete forme di solidarietà, sofferenze tanti fratelli e sorelle la cui vita è stata sconvolta prima dalla spazzatura e dalla gratuita violenza e ora dalla guerra. Preghiamo perché il dono della giustizia venga presto recuperato e gelosamente custodito. Ieri, altre manifestazioni per la pace. Una di queste si è svolta davanti al municipio, ed ha comportato rallentamenti al traffico perché alcuni dei giovani partecipanti sono sdraiati in strada.

Lo studente serbo non parla di guerra

E' uscito durante il dibattito dei compagni di scuola

di Teresa Martinego

Bojan Tolmacevic, studente serbo dell'Avogadro, nell'aula magna dove si parlava della guerra di suo, non è entrato. Lui - «uno dei migliori dell'istituto», spiega il preside Giulio Cosma Rattazzi - si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico. Intanto, ogni giorno, sente al telefono sua madre e sua nonna che vivono a Belgrado. «Ma sono abituato a una zona che non è ancora stata attaccata. Dice che nonostante tutto le cose vanno avanti, che la gente è abbastanza tranquilla, che i giovani vanno a divertirsi in centro. Che ci si abitua alle bombe e anche alle bombe, che non tutto di notte si dorme».

Con sua madre, Bojan è arrivato a Torino da piccolo, ha frequentato le elementari qui. «Sono tornato a Belgrado per le medie, poi siamo venuti a Torino un'altra volta, ho fatto le superiori all'Avogadro. Qui, nell'istituto più cosmopolita

della città, ben 25 nazionalità presenti a 80 studenti stranieri su 1700», dice il preside - ieri si è svolto un'assemblea alla quale hanno partecipato il prof. Marco Revelli, l'on. Guido Bodrato, l'assessore Giampiero Leo e il consigliere comunale Mauro Battuello. Sulla ragione della guerra e della pace. Bojan, però, che è anche di Radio



Torino Popolare, è rimasto nel corridoio, «io sostengo l'idea della ex Jugoslavia dove tutti i popoli erano insieme. Non provo odio. La politica è quel che è e noi non possiamo farci niente».

A scuola e fuori compagni e amici chiedono notizie di sua sorella, chiedono la sua opinione. Lui dice: «La situazione è nota tempo, si poteva fare qualcosa prima». E ricorda la gita scolastica di terza a Kosovo, a visitare i monasteri. «A Pristina avevano vietato di scendere dal pullman perché, ci era stato detto, la popolazione era ostile alla gente di Belgrado. Noi non riuscivamo a capire. L'ultima volta è stato nella città all'inizio del '98. Poi mia madre non mi ha più permesso di andarci: aveva paura che mi la-ssare tornare e mi arruolassero nell'esercito. Nel corridoio di scuola - lo scorso anno uno dei migliori all'Unità è un ragazzo che ha realizzato un istituto per parità industriali - il conflitto nel Kosovo da ieri è più o meno occulto grazie agli interventi dei relatori invitati dal preside. Lo dice David di IV B Meccanica. Andrea di III C, tanti altri. Poi c'è la presenza di Bojan, che ha una sorella a Belgrado. Dove la guerra non è solo un'immagine drammatica sullo schermo del televisore.

Nuova Volkswagen Bora.

La tecnologia al sorpasso dei tempi.

VERBA



Fingerma finanzia la Bora. Versioni: 1.6 Trendline 74 kW/101 CV - 1.6 Highline 74 kW/101 CV - 1.8 Highline 4motion 92 kW/125 CV - 2.3 Highline 110 kW/150 CV - 2.3 Highline 4motion 110 kW/150 CV - 1.9 TDI Trendline 81 kW/110 CV - 1.9 TDI Highline 85 kW/115 CV - 1.9 TDI Highline 4motion 85 kW/115 CV. A partire da Lire 34.837.200 - Euro 17.991,91 (I.V.A. inclusa, esclusa I.P.T.).

Bora. 

La Nuova Bora vi aspetta sabato 17 e domenica 18 aprile nei Concessionari Volkswagen.

I concessionari della provincia di Alessandria

Mercandelli

Via A. Grandi 24 (zona industriale) - CASALE MONFERRATO
Tel. 0142 781.633

GARAGE 61 srl

Concessionaria Acqui Terme
Corso Divisione Acqui, 7 - ACQUI TERME
Tel. 0144 323.735



Autobocca

Concessionaria per
NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA

Viale Regione Piemonte 15 - NOVI LIGURE
Tel. 0143 329.700 - 329.741

Negro

Concessionario per
ALESSANDRIA E VALENZA

Zona D3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 244.650

In provincia netta diminuzione di seggi Referendum, in 18 mila ancora senza certificato

In aggiunta ai residenti all'estero
Si vota solo domani, dalle 7 alle 22

Franco
ALESSANDRIA

Con l'insediamento dei 550 seggi, oggi alle 16 si concludono le operazioni preliminari al voto che domani consentirà a 377 mila 891 elettori della provincia (179 mila 506 e 198 mila 385 donne) di pronunciarsi sull'abolizione o meno della quota proporzionale del 25% nell'elezione della Camera dei deputati. Sino a ieri erano circa 18 mila i certificati elettorali che non erano stati consegnati. A questi si aggiungono i 6289 degli elettori residenti all'estero. Quasi la totalità, come dimostrano chiaramente poche cifre: due certificati su 300 elettori all'estero consegnati ad Acqui, 5 su 613 a Casale, su 123 ad Ovada.

Il maggior numero di certificati consegnati - 2000 - è nel capoluogo, 700 a Valenza, 363 a Tortona, 114 a Ovada, 860 a Novi Ligure, circa 800 a Casale, 200 ad Acqui Terme. Chi non ha ricevuto il certificato, oppure dopo averlo ritirato lo ha smarrito, potrà richiederlo ed ottenere il duplicato rivolgendosi agli uffici elettorali dei vari Comuni di residenza, che restano aperti dalle 9 alle 18 e domani dalle 6,30 alle 22, cioè nello stesso orario dei seggi. Restano aperti anche oggi (8-18) e domani (6,30-22) gli uffici anagrafici per l'eventuale rilascio della carta d'identità a chi fosse sprovvisto del documento di riconoscimento per votare. I seggi sono diminuiti in tutte le località: in particolare, ad Alessandria si è passati da 144 a 93, a Novi da 44 a 29, a Casale da 57 a 43, a Tortona da 45 a 27, ad Acqui da 34 a 24, a Ovada da 24 a 11 e a Valenza da 30 a 21.

Ricordiamo che si vota soltanto nella giornata di domani, dalle 7 alle 22. Subito dopo inizierà lo scrutinio. Gli elettori fisicamente impediti che devono essere accompagnati al seggio possono richiedere i certificati al centro di Medicina legale di via Santa Caterina 30, ad Alessandria, e di via Galilei 1 a Tortona, domani dalle 8 alle 12, oppure «Patria» di Alessandria, oggi dalle 8 alle 12 e, domani, al servizio di Medicina legale di Casale (10-12), Borgo S. Martino, Ozzano e Cerrina (9-10), Valenza (10-11) e San Salvatore (11,15-12). Alla mezzanotte di ieri si è conclusa la campagna elettorale, che nel capoluogo e in tutta la provincia è stata veramente limitata, senza comizi e con rari manifesti e qualche riunione poco affollata.

ALESSANDRIA	78.425
CASALE	32.158
NOVI LIGURE	24.717
TORTONA	23.154
VALENZA	18.002
ACQUI TERME	17.309
OVADA	10.157
PROVINCIA	377.891

Da lunedì arringhe di parte civile e difesa, poi uno stop in attesa della Cassazione Processo sassi, il rischio finale

Se il ricorso fosse accolto sarebbe necessario ripartire da zero. Il caso Franco Furlan: parlerà?

Emma Camagna
ALESSANDRIA

Non è certo da poco l'incognita che pesa sul processo alla banda dei sassi: se la Cassazione accoglierà il ricorso del legale di Paolo Furlan, che ha chiesto la riacquisizione del giudice a latere Lorenza Calcagno «per aver svolto un atto di polizia giudiziaria», la causa penale dovrà ripartire da zero.

«Una catastrofe dice qualcuno, forse esagera. Ma ricominciare daccapo è una prospettiva che fa paura a molti. Ai giudici popolari, impegnati dal marzo '98, ai legali (qualcuno ha anticipato l'intenzione di dismettere il mandato), ai pm che su quella montagna di carte hanno lavorato giorno e notte, ai familiari della vittima, a chi, in varia misura e a vario titolo si occupa della vicenda. Il legale che ha deciso di ricorrere in Cassazione è il tortonese Paolo Guerra il quale, in prima istanza, si è visto respingere la ricusazione della corte d'appello di Torino che l'ha dichiarata inam-



■ destra, l'avvocato Fausto Guerra ha chiesto la ricusazione del giudice a latere per conto di Paolo Furlan

missibile. Ma che cosa ha fatto il giudice a latere? Ha ascoltato un teste del processo che, fuori udienza, si è presentato a Palazzo di Giustizia per conferire con lei. E' Maurizio Legè, di Pontecurone, nella cui casa Paolo Furlan lavorò il 27 dicembre '96. Legè è ricordato di averlo pagato nou-

di sera, come aveva testimoniato al processo, al mattino e ha voluto riferirlo al magistrato. Legè si era presentato in aula ma poiché quel giorno l'udienza era conclusa, era recato al Palazzo. «Come possiamo sapere che esaltamente si sono detti Legè e la Calcagno?», chiede Pau-

sto Guerra e fa presente che se la Cassazione respinge il ricorso crea un precedente, perché a questo punto qualsiasi teste può recarsi nell'ufficio di un giudice e conferire con lui.



Che cosa succederà alla fine della prossima settimana, concludono le arringhe dei 12 difensori? Il processo si ferma o si riparte da zero?

que, la decisione della Suprema corte: tempi previsti dai dieci ai quindici giorni. Se il ricorso sarà respinto la corte (giudici togati e popolari) potrà immediatamente ritirarsi in camera di consiglio per la sentenza: ci vorranno, è stata scelta la sede la scuola di Polizia. Se il ricorso verrà accolto, «salterà» la camera di consiglio, si nominerà un nuovo giudice a latere e si ricomincerà da capo.

In una prossima udienza - si torna in aula lunedì con la parte civile - Franco Furlan dovrebbe fare spontanee dichiarazioni: l'ha detto giovedì quando, alla richiesta di condanna a 30 anni, è esplosivo gridando la sua innocenza. «Non so se lo farà davvero», dice il difensore Patrizia Sterpi, già altre volte lo ha annunciato, poi ha rinunciato. Dice che nessuno lo sta a sentire, lui non sa come dimostrare che quella sera era in casa, non frequentava i fratelli. E anche se ammettesse non può ammettere colpe che non ha.

La Questura ha sgominato ■ Genova ■ gang di novesi ■ albanesi: sette in carcere Schiavo del sesso si ribella: rapita Picchiato un pozzolese che cercava di aiutarla

Massimo Delfino
NOVI LIGURE

E' stata sgominata dalla squadra mobile della questura di Alessandria una gang di albanesi e novesi che aveva sequestrato una ragazza dell'Est e intendeva farla prostituire nel Nord e Centro Italia. Sono finiti in carcere in sei: Giosuè Pediani, 27 anni, di Serravalle, Domenico Serratore, 32, di Novi, e gli albanesi Lavdrin Doku, Ardian Deliu, Jemir Kolaj e Hajim Ndoci, 23, 26, 21 e 25 anni. Un altro novese, Pietro Mazza, 41 anni, ha ricevuto l'ordine di custodia cautelare ed è tuttora agli arresti domiciliari. La vicenda era iniziata la settimana di Pasqua, quando una ragazza dell'Est, appena giunta alla Barbellotta (era stata comprata per 3 milioni dalla banda) aveva fatto amicizia con un cliente ■ Pozzolese, che l'aveva convinta a denunciare gli sfruttatori.

Sul piazzale di fronte al Capien, i poliziotti avevano così fermato a bordo di un'Audi 80 gli albanesi Doku e Deliu (con



Una retata alla Barbellotta. La ragazza dell'Est era stata comprata per 3 milioni

loro c'era ■ connazionale Krmal Rada, denunciato solo per possesso di documenti falsi, che avevano il passaporto e ■ telefonino cellulare della proprietà e preparavano il trasferimento a Bologna o Firenze. ■ agenti avevano accertato

che Doku aveva introdotto la giovane in Italia, mentre Deliu la costringeva a «buttare». Nei loro confronti era scattato l'arresto per favoreggiamento ■ sfruttamento della prostituzione. La sera seguente, forse ■ vinta di essersi liberata degli

aguzzini, la ragazza ■ uscita con l'amico pozzolese. Ma il resto della banda ■ in agguato: prima i malviventi avevano tagliato ■ gomme dell'auto, poi Pietro Mazza si era offerto una scusa per accompagnare a casa i due. A metà tragitto, però, ■ stati intercettati da una Renault «Puego», i cui occupanti ■ malmenato il pozzolese, sequestrando la giovane dell'Est. Erano scattate le indagini, che si sono felicemente concluse l'altra sera in piazza De Ferrari ■ Genova, quando i poliziotti hanno bloccato la «Puego» con a bordo Ndoci e Serratore. Poco più in là c'era anche Pediani, che gli agenti stavano pedinando da Serravalle. Serratore ha subito indicato il luogo in cui la prostituta ■ tenuta segregata (Kolaj era il carceriere). I quattro ■ stati arrestati con l'accusa di sequestro di persona e il procuratore Carlo Brusco, che coordina l'inchiesta, ■ firmato l'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari anche per Mazza.

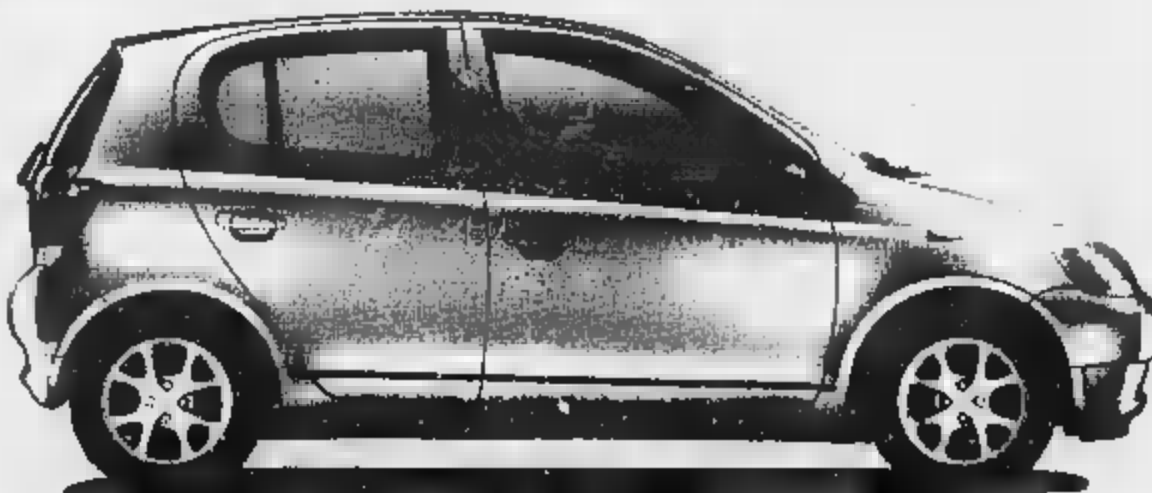
FIERA DI SAN GIORGIO



Stamane il taglio del nastro

Il sindaco Francesco Calvo inaugura oggi alle 11,30 la 395ª edizione della Fiera di San Giorgio, la vetrina dell'economia alessandrina che si presenta all'ultimo appuntamento degli Anni '90 con molte novità. Con i suoi 11 mila metri quadrati di spazio coperto e trecento espositori, dimostra di essere la più importante degli ultimi anni. «A riprova» dice l'assessore alle Attività economiche Gianni Berrone - che malgrado il momento difficile c'è ancora tanta vitalità. La fiera proseguirà sino al 25 aprile: nei giorni festivi e prefestivi dalle 10 alle 23,30 (ingresso 7 mila lire), gli altri giorni dalle 16,30 alle 23,30 (5 mila lire). (f. m.)

Toyota
YARIS
il piccolo
Genio



I Teoremi ■ YARIS

- 1° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È ■ SPAZIO. Yaris è lunga solo 3,61 ■ ma con 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti.
- 2° DATO UN MOTORE ■ LA POTENZA DINAMISCONO I CONSUMI. Motore 998 cc, V-TIME a iniezione variabile, 16 valvole, 68 CV, 17,5 km con un litro (ciclo combinato), da 0 a 100 km/h in 12".
- 3° ■ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA SICUREZZA. Yaris ha di serie: doppio Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta.
- 4° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA TECNOLOGIA. Yaris ha di serie: cassetto digitale fluorescente ■, computer di bordo, servosterzo, Immobilizer, impianto hi-fi. A richiesta il sistema di navigazione satellitare e la frizione automatica Free-Train.

GARANZIA DI 3 ANNI ■ 10.700.000 ■ da 100.000 KM.

Venite a scoprirla anche sabato 17 e domenica 18 aprile

Emme 3

Via Del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143329713

Rivenditore Autorizzato: GIADA srl - Strada Statale per Voghera - Tortona (AL) - Tel. 0131866929

PROVATE LA DIFFERENZA

TOYOTA

Pavanello: «Seguiremo anche la fase esecutiva»

Oggi dalla 16 alle 18 a Casale, ■
Biblioteca Ragazzi, prende ■
■ «Lahirinti» ■ «Rintraccio»
la traccia, seminario-gioco ri-
molto ■ bambini di 1° e 2° ele-
mentare, tenuto da Emanuele
Sekawin. ■

Respinta dal Consiglio la proposta contenuta nel piano territoriale

Serravalle rifiuta il terzo valico

«La linea Fs taglierebbe la Città della moda»

IN BREVE

ALESSANDRIA

Alberi caduti in provincia per la bufera di vento

Nuove di allarmi ieri nel capoluogo e in provincia per la bufera di vento. L'episodio più grave a Valenza, dove in viale Santuario, nei pressi dell'ospedale Mauriziano, è caduto un albero che ha sfiorato alcuni passanti: il traffico è stato deviato per circa un'ora. Altri alberi sono caduti, ad Alessandria, in viale Michel, in via Palermo; in via Vecchio Castello a San Michele; in via Roma a Pietra Marazzi. Grondie pericolanti nelle vie Vochieri, Ferrario e Treviso. Dalla palazzina della Provincia un vetro è caduto in via Vochieri. (r. c.)

ALESSANDRIA

Concerto gospel in chiesa per la bimba bosniaca

Concerto del coro The White Gospel di Torino, alle 21,15, nella chiesa di San Pio V (spazio Gamondio): l'iniziativa è del Coro Montenero dell'Ana di Alessandria per raccogliere fondi per le cure della bimba bosniaca, Irma Mandara, ricoverata all'ospedale «Cesare Arrigo». (r. c.)

Va in fiamme un box auto due vetture distrutte

Paura per un box auto in fiamme alle 17 di ieri, in via Martiri della Libertà: era di proprietà di Madalena Ghiazza. Due autovetture ad un ciclomotore sono andati distrutti: sono intervenuti Vigili del fuoco, carabinieri e Polizia Municipale. Pare escluso l'ipotesi d'incendio doloso. (g. l. f.)

TORTONA

Costa presenta il libro «L'Italia degli sprechi»

Alle 17, nella sala giovani del Civico, l'on. Raffaele Costa presenta il libro «L'Italia degli sprechi». Introduce Alessandro Scaccheri. (s. p.)

SERRAVALLE

Il Comune non vuole il terzo valico sul territorio e annuncia che «interferirebbe con Spazio '92 e con il campo da golf in località Bollina, previsti entrambi sulla collina dove si ipotizza di costruire la linea ferroviaria». Questa posizione contraria alla Milano-Genova, che attraverserebbe Serravalle (almeno secondo l'ultima ipotesi di tracciato che nel tratto del Novese coinciderebbe con il cosiddetto «corridoio di Novese»), è stata ribadita l'altra sera dal Consiglio comunale, riunito per analizzare i contenuti del Piano provinciale territoriale.

Il terzo valico è invece considerato dalla Provincia un'opera di fondamentale importanza per lo sviluppo economico dell'Alessandrina ed è stata inserita anche fra le priorità del documento programmatico. Di



sindaco di Serravalle Antonio Molinari

tale strumento, che verrà portato all'approvazione del consiglio provinciale il 26 e 27 aprile, si sta ancora discutendo e gli stessi amministratori di Palazzo Ghilini hanno chiesto ai Comuni di esprimere un parere e di formulare osservazioni.

Alessandria lo ha già fatto e l'altra sera, a Serravalle, sono state analizzate le osservazioni proposte dalla giunta: dieci in totale, quattro delle quali hanno come argomento il terzo valico. «Non è possibile accoglie-

re la richiesta della Provincia», dicono il sindaco, Antonio Molinari, e l'assessore ai Lavori pubblici, Emanuele Parodi. Il tracciato proposto contrasta con i contenuti del piano regolatore e della variante generale adottata di recente, in cui si prevedono il campo da golf e Spazio '92.

In località Praga, sorgerà infatti la prima città della moda del Nord Italia che dovrebbe attirare a Serravalle milioni di persone. Come è possibile conciliare la linea ferroviaria con questi due progetti che, oltre tutto, verranno realizzati con largo anticipo rispetto al terzo valico? L'assessore provinciale ai Trasporti, Giancarlo Scotti, ha sempre sostenuto la soluzione del tracciato in galleria. Intanto, però, il consiglio di Serravalle ha espresso all'unanimità parere negativo al piano territoriale e, di conseguenza, al terzo valico.

Candidato sindaco

Investitura ufficiale per Semino



Gian Franco Semino è il candidato sindaco del centrosinistra a Tortona

TORTONA. È stato un brillante, ironico e appassionato Enrico Bellone a condurre, l'altra sera, la sala giovani del Teatro Civico, la spettacolare presentazione di Gian Francesco Semino, candidato sindaco per il centrosinistra.

Sala strapiena, entusiasmo, applausi per gli interventi di alcuni componenti del comitato sostenitore: l'imprenditrice Renata Bever Tonna, Anna Maria Gatti Castagnello e Monica Graziano Picchi, impegnate nella scuola e nel sociale, l'industriale Guido Ghisolfi, Fabrizio Palenzona e soprattutto Marco Balossino, che stavolta non ha voluto parlare «a braccia» ma ha letto un testo che è un po' il compendio di un'esperienza vissuta e sofferta o che spiega le ragioni per le quali considera Semino suo ideale successore. Nel comitato ci sono pure Enrico Merli, avvocato e presidente Cri, Riccardo Preti, primario; Franco Coffano, libero professionista; Italo Boveri, medico, e i sindacalisti Dario Mandirò (Cgil) ed Elio Rastri (Uil).

Entusiasmo ma anche consapevolezza che la competizione elettorale sarà dura e incerta. Ci sono cinque candidati sindaco e 11 liste. Semino dovrà vedersela con Giuseppe Bonavoglia (candidato del centrodestra), con Michela Graziano (Lega Nord e lista civica), Luigino Valsorda (lista civica per Tortona) e Franco Rivera (Rifondazione comunista).

Molti pronosticano che la battaglia finale, al ballottaggio, sarà tra Semino e Bonavoglia, ma saranno decisivi i ruoli degli altri candidati. (s. p.)

E lui vara petizione anti-Scalfaro

Kosovo: bocciata la «linea Bosio»

ACQUI TERME. Un Consiglio comunale aperto ma senza pubblico. Ancora una volta, gli acquiesci, hanno dimostrato scarsa sensibilità sul problema della guerra in Kosovo. Nonostante il Comune avesse dato grande pubblicità alla seduta aperta, il settore riservato alla gente nell'aula consiliare era pressoché vuoto.

L'unico intervento esterno è stato quello dell'onorevole leghista Oreste Rossi, che ha illustrato dal suo punto di vista la situazione nei Balcani.

Si è passati a discutere sulle iniziative da intraprendere per tentare di fermare il conflitto. Due gli ordini del giorno in discussione. Nel primo, presentato dal gruppo consiliare della Lega Nord, si sosteneva che l'Italia si sia impegnata in «azione di guerra diretta» e deliberata dalla Camera secondo quanto previsto dagli articoli 76 ed 87 della Costituzione, che prevedono la deliberazione dello stato di guerra da parte della Camera ed il conferimento dei necessari poteri al Governo e la conseguente dichiarazione dello stato di guerra da parte del Presidente della Repubblica. Quest'ordine del giorno, che non è stato approvato, avrebbe autorizzato il sindaco a procedere attraverso le azioni necessarie, compresi i mezzi legali, per risolvere la situazione.

Ad essere approvato all'unanimità, con la mediazione di Adriano Icardi, è stato invece l'ordine presentato dai consiglieri del centro sinistra Marianna Barisona, Marco Baccino e Roberto Cava, sottoscritto anche dai consiglieri Giovanni Poggio, Eliana Barabino e Paolo Bruno e dallo stesso Icardi.

Il documento stabilisce che «confidando nel rispetto della Costituzione repubblicana viene richiesto l'impegno del governo italiano a fermare la guerra». Soluzione che non è piaciuta al sindaco Bosio, che si è detto pronto a promuovere una raccolta di firme per chiedere «l'impeachment» del presidente della Repubblica e del capo del governo. (g. l. f.)

Solidarietà

Altre offerte a «Specchio»

In redazione ad Alessandria (piazza della Libertà 15, terzo piano) continuano ad arrivare le offerte alla Fondazione «Specchio dei Tempi» per i profughi del Kosovo. L'ufficio oggi è aperto dalle 10 alle 19, domenica dalle 16,30 alle 19.

Intanto proseguono le iniziative pacifiste e umanitarie.

Sfilata sul ponte. L'altra sera un folto gruppo di persone ha aderito all'invito di Rci di partecipare alla fiaccolata sul ponte Cittadella ad Alessandria. Molti portavano su di sé bersagli. C'erano bandiere di Rci e Lega.

Anarchici. Una manifestazione contro la guerra è promossa per oggi alle 15,30 in corso Crimea, vicino al monumento ai Caduti dal Forte Guerico, dal gruppo Sciarpanera e da individualità anarchiche dell'Alessandrina.

Aiuti. Proseguono a Casale le iniziative per raccogliere fondi per le popolazioni del Kosovo. Al Centro d'ascolto, in via Crava, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, Mercurio vincenziano, nelle vie del centro banchetto della Caritas. I gruppi di volontariato di Ovada hanno organizzato un centro di raccolta alla Croce verde di Ovada: in via Lung'Orba 66. Si raccolgono vestimenti in ottimo stato, specie per donne e bambini, giocattoli, alimentari a lunga conservazione, materiale per l'igiene personale, pannolini per bambini. Il centro è aperto fino al 3 maggio, dalle 9 alle 22. L'Associazione per la pace invita a versare contributi all'Ics, Consorzio Italiano di solidarietà di Genova (c/c postale 10234108), inoltre invita chi è interessato a recarsi come volontario in Albania a segnalare all'Ics (fax 081/5355013).

(m. fa.)

Agricoltore di Isola Sant'Antonio fu accusato al posto di un volpedese

Due anni di guai per un'omonimia

Operazione Galassia: prosciolti dal gip con altri 13

TORTONA

La prima sentenza del gip di Tortona, Pina Coprioglio, ha ridimensionato notevolmente gli effetti dell'operazione Galassia, che vedeva ben 34 persone imputate di vari reati, commessi nel territorio tortonese. Il più grave capo d'accusa era quello dell'associazione a delinquere di stampo mafioso, finalizzata allo spaccio di stupefacenti. Il magistrato torinese ha già dichiarato di non procedere nei confronti di ben 14 imputati e forse altre sorprese potrebbero arrivare la prossima settimana, quando sarà emessa la sentenza a carico dei restanti accusati, alcuni dei quali hanno chiesto il patteggiamento, altri il ri-

cto abbreviato, altri ancora hanno contestato le accuse per un'ipotesi di processo pubblico.

Significativa appaie l'esperienza di Augusto Scarbelli, 29 anni, agricoltore di Isola S. Antonio (cascina Paradiso): un paio d'anni fa i carabinieri si presentarono a sua con un ordine di perquisizione, misero tutto sottosopra e non trovarono nulla.

Forse anche perché l'ordine di perquisizione riguardava Scarbelli Augusto Michele, 24 anni, abitante a Volpede in via Ca' Barbieri. Un caso di omonimia a guai «non finire per il malcapitato, che ha passato due anni d'inferno prima di veder riconosciuta la completa estraneità ai fatti.

Con Augusto Scarbelli sono assolti 8: Polito (in carcere a Cuneo), Paolo Attisano e Calogero Delia (in carcere a Vercelli), in passato domiciliati a Castelnuovo.

Sempre castelnovesi sono Daniele Bonini, via Aldo Moro, Giuseppe Ditto, Umberto I, Arcangelo Ferrigno, vicolo Frangaglia, Pierangelo Novelli, via Garibaldi, Massimiliano Santati (ora in carcere ad Ascoli per altra causa), Santino Vinotti, via Marguati e Antonio Somesini.

Michela e Francesco Marciano, in passato domiciliati a Castelnuovo vivono ora a Seminara (Rc), mentre Nicola Stanzù (ragione Solista, a Pontecurone) è irreperibile. (s. p.)

PERCHE' SPENDERE DI PIU'?

A CITTA' DELLA MODA compri direttamente alla fonte. Produttori e grossisti, tagliando i costi di produzione, ti offrono alla qualità a prezzi più bassi della concorrenza. Così puoi comprare capi veramente belli, anche provenienti dai campionari delle migliori case di moda italiane, e pagarli molto meno di quel che pensi. Per questo CITTA' DELLA MODA è la città degli acquisti intelligenti. A soli 45 minuti da Genova o Milano.

DOMENICA 18 Aprile
FESTA DEI BAMBINI
Sfilata Moda-Baby
Trenino dei piccoli

CITTA' DELLA MODA
Se non la vedi...non ci credi



TAILLEUR PANTALONE
GIACCA 4/4
LANA
£. 198.000

STRADA NOVI-ALESSANDRIA
TEL. 0131-295301

Orario di apertura:
martedì-domenica 10.00 - 18.00
venerdì-sabato 10.00 - 19.00

La rassegna zootecnica prevede anche gli spettacoli di cani Collies I cavalli protagonisti della fiera

Una settimana di esibizioni, gare e mostre

ALESSANDRIA. Con l'apertura, alle 15 di oggi, della fiera mercato del cavallo prende il via, a fianco della 395ª edizione della «San Giorgio», la rassegna zootecnica organizzata dal settore Annona del Comune con la collaborazione della Associazione allevatori alessandrini, della Società ippica, dell'Associazione sportiva attacchi e del Gruppo di Protezione civile e ambientale a cavallo. Nella mattinata di domani, dalle 9, proseguirà la fiera del cavallo con una gara di tiro pesante, una ginkane e, alle 15, un'esibizione di cavalli Hackney. I cavalli saranno ancora di scena per l'intera giornata di lunedì.

Alle 10 di giovedì 22 si inaugurerà invece la Mostra zootecnica organizzata dall'Associazione allevatori alessandrini. Ci sarà una visita guidata per gli studenti delle scuole medie tra i ring delle varie razze di bovini, equini, asinini, caprini, ovini, conigli, struzzi ed avicole. «Perché», dice il responsabile dell'Apv, dottor Sala, «vogliamo che la mostra sia più rivolta alla gente che non agli operatori del settore. Ed in particolare vogliamo coinvolgere proprio i giovani, che troppo spesso ignorano il mondo zootecnico». Sempre nel pomeriggio di giovedì 22, spettacoli equestri (ore 15) con butteri di Targuina, cavalli andalusi e stalloni minorchini. Alle 16, battesimo della sella, alle 18 dimostrazione della scuola di equitazione.

Venerdì alle 9 riapriranno la mostra zootecnica e la mostra mercato del coniglio, al pomeriggio, invece, ci sarà il battesimo della sella (ore 15) e, dalle 15, presentazioni delle varie razze e delle loro attitudini. Zootecnica e conigli ancora di scena sabato 24, con spettacoli equestri alle 15 e, alle 17, con dimostrazioni di conduzione di un gregge con cani da pastore Border Collies. La mostra zootecnica proseguirà nella giornata di domenica 25, ultima di apertura della Fiera di San Giorgio.

Il programma prevede alle 11 esibizione di sport equestri in piano e su ostacoli, con cavalli bordighiani, su iniziativa della Società ippica del Bordighiano di Genova-Bavari. Alle 15 ancora spettacoli equestri, ed alle 17 sfilata finale organizzata dall'Associazione allevatori delle razze, nei rispettivi ring. «Nell'ambito della San Giorgio», dice Mitrali, della Società ippica alessandrina, «è in programma nei giorni 23, 24 e 25, dalle 9 alle 18, un interessante concorso ippico nazionale, tipo A, con prestigiosi cavalieri e cavalli». Purtroppo, per mancanza di spazio, dovremo spostarci alla cascina Strana di San Michele, dove, alle 18 di domenica 25, si disputerà la finale del terzo trofeo «Città di Alessandria». Tutte le altre manifestazioni della Mostra zootecnica si svolgono nell'area ex-mercato bestiame, in viale Michel, vicino alla sede della campionaria.



Tutte le altre manifestazioni

Dalla sfilata dei carri in centro ai test di body-building e «step»



La sfilata di carrozze, l'esibizione di fitness e lo spettacolo di gruppi sardi in costume sono alcuni tra i momenti più attesi della fiera di San Giorgio

ALESSANDRIA

Diversi gli appuntamenti interessanti nel primo weekend della Fiera di San Giorgio che apre alle 12.30 di oggi, un'ora dopo l'inaugurazione ufficiale. Senza dubbio, l'iniziativa più spettacolare sarà l'esposizione e la sfilata delle carrozze d'epoca, una manifestazione giunta alla terza edizione, che sta riscuotendo un notevole successo. Sono già una cinquantina le adesioni da diverse parti d'Italia. L'esposizione apre alle 9 di domani, nella zona della Mostra zootecnica, nell'area dell'ex-mercato bestiame in viale Michel. La sfilata inizierà alle 16.30 col seguente percorso: via Bellini e Guasco, piazza Libertà, via dei Martiri, piazzetta della Lega, corso Roma, piazza Garibaldi, corso Canto Canoni e Lamarmora, piazza Genova,

via Monteverde, viale Michel e Milite Ignoto. Alle 18, ci sarà la consegna dei premi.

Alle 18 di oggi, per «San Giorgio Fitness», ci saranno esibizioni di body building, step, aerobica e ballo latino-americano, a cura della palestra Soma-

tos. Alle 21.30, invece, «Musiche e danze della Sardegna»: esibizione di folklore sardo a cura del gruppo vocale «Boghas Noas» e dai danzatori della città di Ossi (Sassari), in occasione della settimana sarda che vedrà appuntamenti in fiera per l'intera settimana di apertura. Domani, invece, dalle 14 alle 22, ancora per «San Giorgio Fitness», a cura della palestra Wellness Club, del Circolo Canottieri Tanaro e del Planetario sport, «Spinning no-stop», una vera maratona nazionale di spinning.

la grande fiera di Alessandria



PROGRAMMA

17/4	h.11:30 - INAUGURAZIONE - h. 12:30
	h.13:00 - SAN GIORGIO FITNESS
	h.21:30 - MUSICHE E DANZA DELLA
18/4	h.14:00-22:00 - SAN GIORGIO FITNESS
18/4	h.18:00 - "EURO NEL PUNTO"
	h.21:30 - "MUSICHE DEL GRUPPO"
	"PENSIERO INVALENTI"
20/4	h.18:00 - CONVEGNO "UNA PORTA VERSO LA GLOBALITÀ"
	h.21:30 - ESIBIZIONE MUSICALE DI FUN-JAZZ "GRUPPO SIMONE LISINO"
21/4	h.20:00 - SERATA GASTRONOMICA SARDIA
	h.21:30 - INCONTRO/DIBATTITO "CONFRONTO DELLE ENOGASTRONOMIE DI SASSARI ED ALESSANDRIA"
22/4	h.18:00 - INCONTRO/DIBATTITO "IL GIUBILEO 2000"
	h.21:30 - ESIBIZIONE DEL GRUPPO MUSICALE FINALISTA DI "SUONI IN PROVINCIA"
23/4	h.18:00 - CONVEGNO "LA SCUOLA DEL 2000-ARRIVARE L'AUTONOMIA"
	h.21:30 - ESIBIZIONE DEL GRUPPO MUSICALE "CONTANTI DEBITI"
24/4	h.18:00 - SAN GIORGIO FITNESS
	h.21:30 - INCONTRO/DIBATTITO "I PARCHI NATURALI E LA LORO FUNZIONE DI RILANCIO DELL'ECONOMIA E DEL TURISMO"
25/4	h.15:30-18:30 - SAN GIORGIO FITNESS

PADIGLIONI ESPOSITIVI

ISTITUZIONALI, INTERNET, EURO
LE COMUNITÀ MONTANE E IL GIUBILEO
COMMERCIO, ARTIGIANATO
I PRODOTTI ENO-AGRO-ALIMENTARI
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE MOBILIERI
AUTOCONESSIONARI (NOVITA' 99)
EXPO SARDEGNA

PALA SPETTACOLI e CONGRESSI

RISTORANTE - Serate a tema
SAN GIORGIO AMBULANTATO
17-18-24-25 APRILE '99

395ª

SAN GIORGIO

DAL 17 AL 25 APRILE 1999

QUARTIERE FIERA - V.le MILITE IGNOTO (ZONA AEROPORTO) - ALESSANDRIA

L'Assessore alle
Attività Economiche
BERRONE

Organizzazione
S.r.l.
0131/265226

Il Sindaco
di Alessandria
FRANCESCA CALVO

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA

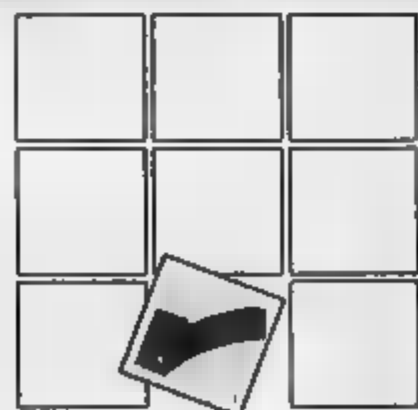
M.G.D.

SUNROOM

Alfa Lum

SERRAMENTI Alluminio Legno
VERANDE PIEGHEVOLI - ZANZARIERE
PORTE INTERNE - CHIUSURE DI SICUREZZA - TENDEDI SOLE

PRESENTE ALLA 395ª FIERA DI S. GIORGIO - PADIGLIONE MOBILIERI



VENETA ARREDI

este la tua casa

DOC
MOBILI

M
MERCURY

VARASCHIN
ITALIAN FURNITURE

I GRANDI ARMADI
MAZZALI
Su misura per te.



BONTEMPI
CASA
1981 d'Autore

C.SO ACQUI ang. C.SO C. MARX, 149 - ZONA CRISTO - ALESSANDRIA - TEL. 0131 341362 - FAX 0131 342326

Interrati cavi e tubi, verrà rifatta la pavimentazione

Ovada, la via principale chiusa per cinque mesi

OVADA

Stretta, lunga poco più di 200 metri, via Cairoli, con la sua antica pavimentazione lapidea, resta la strada simbolo di Ovada. Ricca di negozi e vetrine sempre stata strada animata, preferita dagli ovadesi per fare quattro passi, chiacchiere con amici, magari dopo la sosta d'obbligo in piazza Assunta. E proprio per la sua caratteristica favorevole ai pedoni è stata prima ad interessarsi alla limitazione del traffico.

Con lo scopo di renderla più accogliente anche di fronte alla disponibilità di alcuni proprietari a ripristinare le facciate degli antichi edifici, il Comune ha programmato un intervento, di milioni, con lo scopo principale di trasferire nel sottosuolo tutte le utenze (luce, telefono, acqua, gas). In un incontro pubblico, presenti abitanti e operatori commerciali, con gli assessori Gasti, Piana e Oddone, il dirigente dell'ufficio tecnico ingegner Guido Chiappone ha illustrato il progetto e il programma dell'intervento.

I rappresentanti delle società interessate ai lavori hanno garantito la massima collaborazione per ridurre i disagi. Per la posa di tubi e cavi nel sottosuolo è prevista l'asportazione delle lastre di sienie che verranno sottoposte a fiammatura, per renderle più ruvide e quindi più sicure per i pedoni. Prima di essere rimosse saranno numerate: sono circa 3 mila pezzi. I lavori avverranno in 10 lotti: piazza Assunta-via Sligge, piazza Sligge-piazza Cereseto e piazza Cereseto-piazza Cappuccini.

Per assicurare l'erogazione dell'acqua potabile durante i lavori, verrà attivata una tubatura volante appoggiata alle

facciate degli edifici.

Il progetto comprende anche una nuova pavimentazione di piazza Cereseto in cubetti di sienie e marmo bianco. La durata massima dei lavori sarà di 5 mesi, l'inizio è previsto fra un mese.

Gli intervenuti all'assemblea hanno manifestato la loro disponibilità a subire i disagi che interesseranno soprattutto i commercianti. C'è anche chi ha sollecitato il Comune a proporre qualche sgravio fiscale, magari con la riduzione della per i rifiuti, ma è un provvedimento che pare poco percorribile.

(r. bo.)



Via Cairoli, nel centro di Ovada

ALFIANO NATTA

Pericolo di crolli

Chiusa la strada dopo lo scoppio nel magazzino

ALFIANO NATTA. Il sindaco Serra ha chiuso al transito la strada vicinale che raggiunge alcune abitazioni di frazione Case Sparse: «Il provvedimento si è reso necessario dopo lo scoppio avvenuto in un magazzino, pericolo di crolli».

Alle 22,30 di martedì, per una perdita di gas, era avvenuta una violenta esplosione innescata da una scintilla di un'apparecchiatura elettrica. Nessun incendio era però seguito. L'esplosione ha provocato gravissimi danni alla struttura. Danni anche ai serramenti esterni dell'ex ristorante «Fonte solforosa», recentemente trasformato in pub.

(m. g.)

CASALE

Oggi al S. Bartolomeo

Si premiano i poeti del «Ravasenga»

CASALE. Oggi alle 15, al S. Bartolomeo, presente il poeta Milo De Angelis, premiazione del 9° concorso di poesia «Ravasenga». Il primo premio per la poesia in italiano è stato assegnato dalla giuria (Gianni Abbate, Lorenzo Magrassi, Titti Palazzetti, Paola Robotti, Maurizio Romanelli, Gabriella Rosso Barge e Davide Sandalo) a Ivan Fedeli di Ornago (Milano). Menzioni di merito al casalese Gina Reiter e Dario Semeraro di San Giorgio. Per la poesia dialettale affermazione di Cino Chiodo di Acqui. Menzione di merito a Elisa Algozino di Borgo, premiata anche nella sezione «Triulzi», per i giovani. (r. sa.)

Casale, cominciato ieri il processo: imputati medico di base e specialista

Paziente morì, accuse ai dottori

«Non gli diagnosticarono un tumore in gola»

CASALE

Ha preso il via ieri in pretura il processo ai dottori Riccardo Verrus, 34 anni, via del Carmine 4/b, e Giuseppe De Agostino, di 52, corso Valentino 149, per omicidio colposo. Sono stati, il primo quale medico di famiglia e il secondo specialista in otorinolaringoiatria, della morte di Adriano Isola, 67 anni, per avergli diagnosticato un tumore alla gola.

Il pensionato, sposato, due figlie, ex lavoratore Eternit, a fine aprile '97 lamentando dolori alla gola e difficoltà nel deglutire, si era recato dal medico di base, dottor Verrus, che gli aveva

prescritto antibiotici. Non risolvendosi il problema, il pensionato era stato mandato in ospedale per una visita specialistica. Il 7 maggio era stato visitato dal dottor De Agostino che non gli aveva riscontrato malattie e gli aveva prenotato una radiografia di controllo.

Dopo alcune settimane, persistendo i dolori, pensando che la causa del malessere fosse legata a un dente estratto tempo prima, Isola si era sottoposto, a una visita dentistica dal dottor Pozzi, con esiti negativi. Ma gli erano stati consigliati esami più approfonditi. Ai primi di luglio era così stato visitato da Eugenio Mira dell'Università di

Pavia.

Il responso: carcinoma squamocellulare. Due interventi non valsero a salvarlo la vita: Isola morì nell'aprile '98.

«Quando l'ho visitato, il quadro era clamoroso - ha precisato lo specialista - era evidente che si trattava di un tumore al cavo orale in stato avanzato. Un carcinoma probabilmente diagnosticabile non solo 2 mesi, ma 4 mesi prima». «Ho trovato strano che nessuno gli avesse prescritto l'esame del sangue» ha sottolineato Pozzi. «Escludo ogni responsabilità del mio assistito» dice l'avvocato Piero Grignolio, difensore di De Agostino. (r. sa.)

IN BREVE

CASALE

Oggi in piazza Mazzini ritorna il mercatino

Oggi dalle 8,30 alle 19 in piazza Mazzini a Casale si ripete il tradizionale appuntamento con il «Panicino», mercatino di prodotti biologici. (r. sa.)

MONFERRATO

Il paese si presenta in tv su Quartarete

Una delegazione di giarolesi martedì prenderà parte a Vercelli alla registrazione su Quartarete della trasmissione «Presentiamo il nostro paese in televisione» che verrà trasmessa mercoledì 21 alle 21. Le iscrizioni si ricevono alla Pro loco entro lunedì. (r. sa.)

OVADA

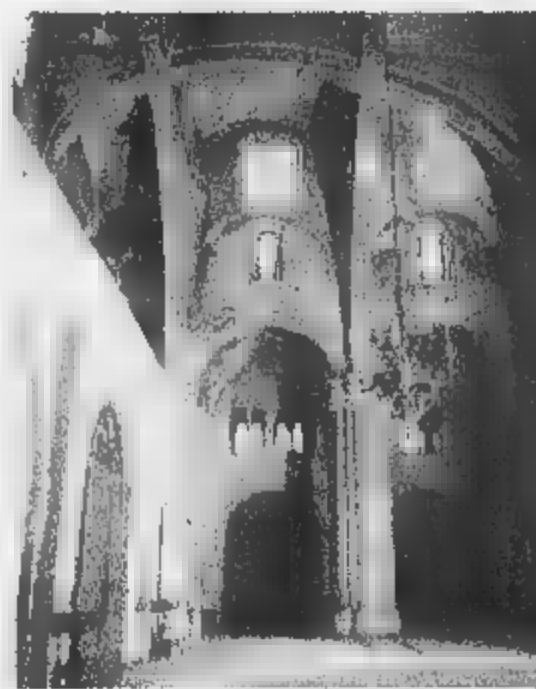
Un per imparare a vivere con il tumore

Ad Ovada, nel salone di Padri Scolopi, in piazza S. Domenico, oggi alle 17 seconda lezione del «1° corso per pazienti oncologici e i loro familiari» per l'iniziativa «Vivere con il tumore» proposta dall'associazione Vela. Relatore Giuseppe Ghiozza, direttore del dipartimento di Medicina dell'Asl 22, che parlerà di «Alimentazione». (r. bo.)

ACQUI

Don Pistone nominato direttore della Caritas

Il vescovo Maritano ha nominato un nuovo direttore della Caritas di Acqui: è don Giovanni Pistone, 68 anni, parroco di Bazzano di Mombaruzzo. (g. l. f.)



Anche il suggestivo narce è al centro delle attenzioni

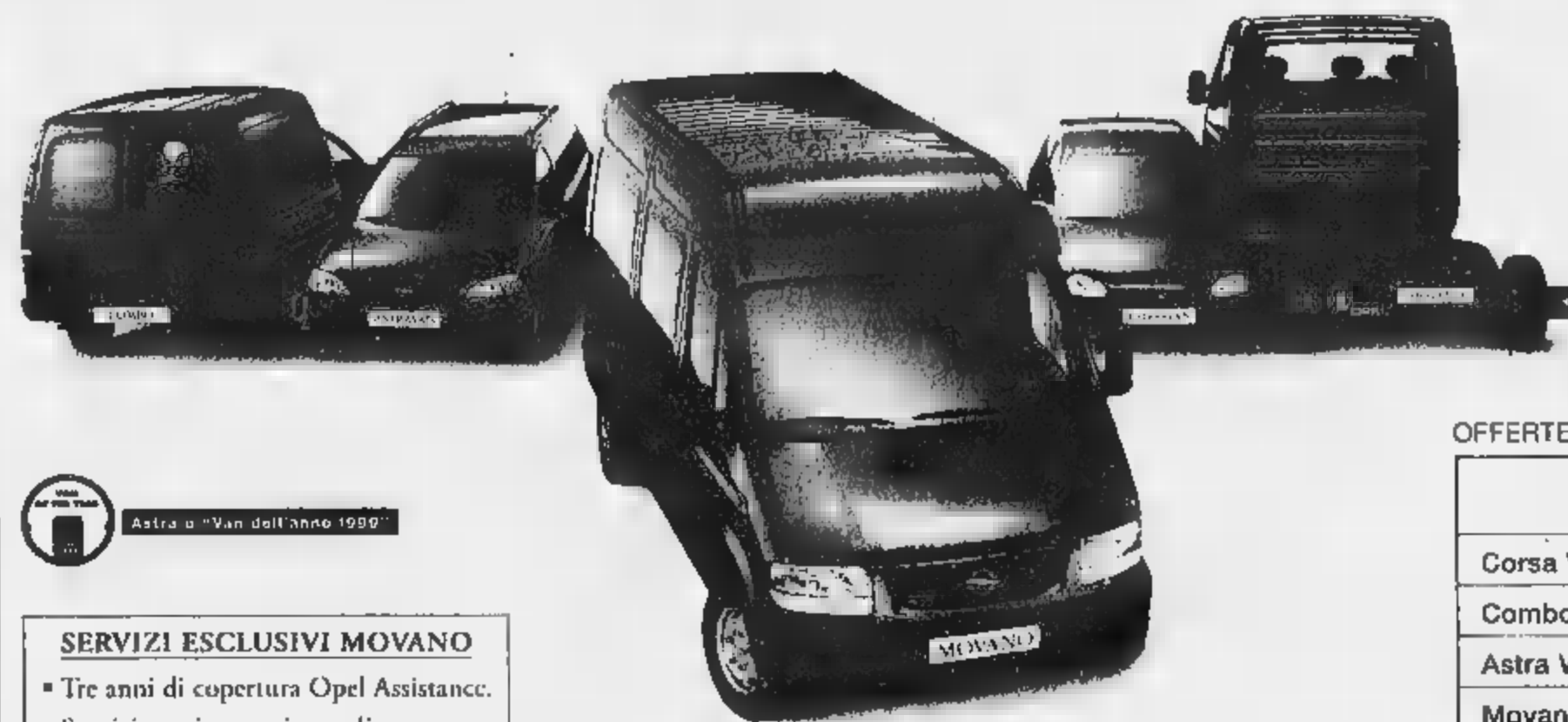
Prosegue il convegno al Municipale

Il Duomo di Casale secondo gli studiosi

CASALE. Oggi al Teatro Municipale riprende il convegno su «Il Duomo di Casale: storia, arte e vita liturgica», promosso dalla diocesi con il patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio di Regione, Provincia e Comune. Dalle 9 alle 13, interventi sugli aspetti architettonici e artistici tenuti da Saverio Lomartire, Carlo Tosco, Rosanna Arena, Elena Piana, Giulio Iani e Alessandra Guerrini. Dalle 15 alle 19, sulle dotazioni d'arte della chiesa parlano Cinzia Fignone, Elena Rumi, Anna Maria Colombo, Antonella Perin, Carla Enrica Spantigati e Maria Carla Visconti. Il convegno riprenderà domani alle 9,30 con il cardinale Virgilio Noè, che alle 17 presiederà il Pontificale in Duomo.

Oggi alle 21, nella chiesa di S. Domenico, concerto della Polifonica di Serravalle (brani di Verdi, Brahms, Mascagni, Verdi, Wagner, Berlioz e Haendel), con il soprano Anna Valdettara e il baritono Franco Sioli. (r. m.)

Veicoli Commerciali Opel. Oggi il lavoro diventa più facile.



Astra o "Van dell'anno 1999"

SERVIZI ESCLUSIVI MOVANO

- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Servizio assistenza immediato e senza prenotazione.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

Qualunque sia la vostra esigenza, oggi ancora di più Opel ha il veicolo giusto per voi.

Corsa Van: motore 1.7 D da 60 CV.

Combo: Van e Tour 5 posti, Motori 1.7 D da 60 CV e 1.4 benzina da 60 CV.

Astra Van: vincitrice del titolo "Van of the year 1999". Motore 1.7 TD da 68 CV.

Movano: p.t.t. 2,8 - 3,3 - 3,5 t, versioni furgone, combi e telaio cabinato. Motori 2,5 D da 80 CV e 2,8 DTD da 115 CV.

OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI OPEL

		FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
Corsa Van	da L. 15.567.000*	10 milioni in 30 mesi
Combo	da L. 15.475.000*	15 milioni in 30 mesi
Astra Van	da L. 20.342.000*	15 milioni in 30 mesi
Movano	da L. 30.233.000*	30 milioni in 36 mesi

* IVA, messa su strada e IPT escluse

CONCESSIONARIA VEICOLI COMMERCIALI ESCLUSIVA PER LE PROVINCE DI: ALESSANDRIA E ASTI

Maccarini S.p.A.

PRESENTI ALLA 395^a FIERA DI S. GIORGIO CON VEICOLI COMMERCIALI E VETTURE

OPEL

APERTI
ANCHE SABATO
E DOMENICA MATTINA

Ford Ka



FORD KA 1300 CC 60CV

1° SISTEMA D'ACQUISTO CON ROTTAMAZIONE
ANTICIPO L. 819.601 IVA COMPRESA
RISCATTO L. 4.596.001 IVA COMPRESA
CANONI MENSILI N. 41 DA L. 304.268 IVA COMPRESA

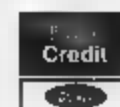
2° SISTEMA D'ACQUISTO
ANTICIPO L. 864.601 IVA COMPRESA
RISCATTO L. 5.046.001 IVA COMPRESA
CANONI MENSILI N. 41 DA L. 334.020 IVA COMPRESA

Ford ka ha di serie:

- Airbag lato guida
- Airbag lato passeggero
- Chiusura centralizzata
- Schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- Alzacristalli elettrici
- Sistema FIS antincendio
- Antifurto Immobilizer
- Vetri posteriori apribili a compasso

OPPURE:

finanziamenti fino a 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.



UNICA CONCESSIONARIA FORD PER ALESSANDRIA

Paterna

Sp. Marengo, 73 - Tel. 0131.234022 - ALESSANDRIA

Assistenza e Ricambi - C.so Carlo Marx, 196 b - Ass. Tel. 0131.264281 - Ric. Tel. 0131.240807



BELLEZZA E COSCIENZA



Gianfranco Quaglia

TRE uomini a cavallo in un pomeriggio primaverile solcano la pianura che assomiglia a uno specchio. Il sole si rifrange nelle acque irrorate a risaia. Immagine consueta nella fascia di territorio che dal Piemonte nord-orientale si spinge sino alla Lomellina lombarda. Uno di quei tre uomini, che si chiama Leonardo Da Vinci, osserva estasiato lo spettacolo. È il tramonto del 28 aprile 1491, gli altri due cavalieri che fiancheggiavano l'artista-scienziato portano altrettanti nomi altisonanti: Ludovico Sforza detto il Moro e Bernard Stuart d'Aubigny, capo dell'ambasciata francese a Milano.

«Leonardo Da Vinci salì sulla cresta del pendio e tese il braccio verso la valle del Ticino. Il suo gesto era elegante e solenne, se fosse un dio che cospargeva il mondo di luce solare...». La descrizione è di Michael Ennis, autore del «La Duchessa» di Milano, il collaboratore di «Esquire». La risaia italiana, 500 anni fa, cominciava la grande avventura proprio per merito di Ludovico il Moro che intravide la possibilità di trasformare la campagna non coltivata intensivamente del cereale arrivato sino a noi dall'Oriente. E il genio Leonardo, chiamato alla degli Sforza, contribuì a migliorare quella rete di canali e rigagnoli in parte già tracciata.

Cinque secoli dopo, in questi giorni, lo spettacolo e lo stupore provato da «La Duchessa» di Milano si ripetono puntuali. Borghi e cascinali si specchiano nelle acque, sugli argini svettano immobili gli aironi cinerini. Solchiamo anche noi la pianura, lungo un itinerario che taglia il Piemonte e sbucca in Lomellina. Sullo vie del riso oggi in auto, è inusuale incontrare nel fine settimana pacifici cavalieri come quel pomeriggio del 28 aprile. Partenza in autostrada da Torino verso Milano, uscita a Cigliano e subito direzione per Trino Vercellese.

Prima tappa all'Abbazia di Lucedio, fondata nel 1123 dai monaci cisterciensi che nel 1400 introdussero nei territori circostanti la coltivazione del riso. Una vocazione che si è tramandata nei secoli e oggi, proprietaria Rosetta Clara Cavalli d'Olivola, l'abbazia è diventata punto di riferimento artistico-risicolo. Qui si producono l'Arborio, il Carnaroli, il Baldo e Sant'Andrea che sono commercializzati il marchio «Principato di Lucedio». A poca distanza, il piccolo centro di Castell'Apartole, uno dei «santuari» della gastronomia di riso, con il ristorante «Da Balina»: le sue ricette a base di riso sono ormai note in tutta Europa.

Il Vercellese, che con Novara e Pavia forma il triangolo d'oro della risicoltura europea, custodisce altri tesori risicoli ormai passati alla storia: spingiamoci a Lignana, pochi chilometri dal

Viaggio dal Vercellese a Novara e Lomellina, nel triangolo d'oro della risicoltura europea



Tra vecchi borghi e cascinali specchiati nelle acque dimora degli aironi cinerini

A cascina Veneria di Lignana fu girato il celebre film con Gassman e la Mangano

Risaia, quel mare a quadretti che sedusse messer da Vinci

Fu Ludovico il Moro che per primo volle il nuovo cereale arrivato dall'oriente

In alto a destra l'Abbazia di Lucedio punto di riferimento artistico-risicolo
di proprietà di contessa Rosetta Clara Cavalli d'Olivola (sotto)
A fianco una risaia con sullo sfondo la centrale Enel di Trino



capoluogo, per conoscere da vicino la cascina Veneria, una delle aziende agricole che assieme a un'altra ventina appartiene al Consorzio tutela varietà tipiche italiane. E' qui che esattamente

secolo fa qualche anziana mondana la ricorda ancora bene: Silvana Mangano con Vittorio Gassman e Raf Vallone interpretò sotto la regia di De Santis il classico della cinematografia italiana, «Riso amaro». Scomparsa l'esercito di mondanità, nell'azienda della Salagricola sono rimasti i dormitori, la chiesetta, i grandi cortili, i casseri ricovero per moderne mietitrebbie montate su cingoli versione modulo lunare.

Qualche idea, prima di lasciare il Vercellese: andare da Carlo Re di Albano o da Viazio di Carisio, riserie per l'acquisto diretto di prodotti. Oppure: alla Prato di Villarboit, da Guerrini e Salussola. Negli agriturismo «Le aie» di Fontanetto Po o alla «Burrigola» di Villata. Per chi prosegue Vercelli verso Milano sulla statale, il «miracolo» di primavera si allarga senza soluzione di continuità. Lo videro probabilmente

A TAVOLA Il tour delle 4 province

Le «vie del riso» è il titolo di una manifestazione enogastronomica arrivata alla tredicesima edizione. Itinerante fra le province di Novara, Vercelli, Biella, Pavia, si inizierà martedì prossimo al «Pinochio» di Borgomanero. La rassegna è stata presentata nella sede milanese della Banca Popolare di Novara, sponsor con la Regione Piemonte, durante una serata a cui hanno partecipato esponenti del mondo economico e della gastronomia. A fare gli onori di casa il presidente della Bpn, l'economista Siro Lombardini. Con lui sono intervenuti il presidente della Provincia di Novara, Paolo Cattaneo, l'amministratore delegato di Curtinor Mario Francese e il giornalista Sergio Rotondo. Le «vie del riso», iniziata tredici anni fa sotto la denominazione di «Riso e lago», ha coinvolto centinaia di ristoranti e si ripropone anche con l'obiettivo di avvicinare i consumatori al cereale più diffuso nel mondo ma ancora poco consumato in Italia, dove il settore sta attraversando un momento difficile per la concorrenza.

così 140 anni fa anche i soldati austriaci: il comando del generale Giulay attorno a Palestro fu sotto la denominazione di «Riso e lago», ha coinvolto centinaia di ristoranti e si ripropone anche con l'obiettivo di avvicinare i consumatori al cereale più diffuso nel mondo ma ancora poco consumato in Italia, dove il settore sta attraversando un momento difficile per la concorrenza.

anche grazie alla risaia la seconda guerra d'indipendenza e a Palestro un ossario-monumento ricorda quell'avvenimento. E ora puntiamo su Novara. Alcuni riferimenti d'obbligo attorno alla città: il santuario della Madonna del Latte di Gionza e la cascina Canta di Eusebio Francese che con la famiglia

produce riso biologico; l'agriturismo Le Colombari di Casaleggio, di Pierluigi Pagliano, presidente di Terranost, con annessa un'aviosuperficie. E appena più a Nord, sulla statale per il Lago d'Orta, l'agriturismo Cascina Moretta dei Bodotti, dove è possibile gustare anche «Veneria», la Noomi Campbell della risaia: ma attenzione, è un riso nero che contiene un'alta percentuale di ferro e selenio, antidoto contro l'invecchiamento. La Novara la Lomellina di Leonardo è a due passi.

Sulla statale omonima arriviamo a Mortara e da qui a Vercelli, dove l'azienda agricola Gallinella della famiglia Brustia produce, trasforma e vende ai consumatori anche una linea biologica (dall'integrale al rosso salvatico).

Attraversando il «mare a quadretti» della pianura siamo a Vigevano, così come i tre cavalieri di cinque secoli fa concludevano quel pomeriggio. La presenza degli Sforza è palpabile ovunque, a cominciare dal castello e dalla splendida Piazza Ducale, il capoluogo attribuito al Bra-

Canti e storie delle mondine Convegno dedicato a Liberovici e a fine mese il film di De Santis

Giovanni Barberis Vercelli

Magici momenti della memoria, ricordi delle mondine di un tempo. Oggi un convegno di canti, le ballate dei poeti dialettali, i suonatori di liscio e jazz della grande piana coltivata a riso. Poi, a fine mese, il film cult «Riso amaro» - girato cinquant'anni fa nella campagna vercellese - ora restaurato in maniera tecnologica dalla Cineteca Nazionale e proposto in una versione integrale mai passata sugli schermi.

«Suoni di pianura: canti di risaia, bal e palchét, mandolinisti, bande musicali e suonatori di jazz» è il titolo completo del convegno odierno, dedicato a Sergio Liberovici, uno dei più grandi ricercatori di cultura popolare. L'organizzazione è della Provincia di Vercelli con la Regione, l'Istituto per la storia della Resistenza nelle province di Biella e Vercelli e della Società Operaia di Villata, paese a pochi chilometri dal capoluogo, che ospiterà l'evento nel salone della stessa «Somis».

Dalle 15 parleranno Cesare Bernani su «Le lotte ed il canto

sociali». Angelo Gilardino su «Gli strumenti a corda e a plectro», Emilio Jona su «La ricerca sul canto di monda», Roberto Loydi su «La musica della pianura». Seguiranno interventi di ricercatori specializzati su tradizioni, canzoni e dialetto, bande e gruppi jazz locali.

Quanto a «Riso amaro», ritornato al fascino del suo antico splendore, l'appuntamento è organizzato sempre dalla Provincia che ha finanziato il restauro - e previsto al cinema Viotti, nel capoluogo, per la sera di giovedì 29 aprile. Motivo per altre iniziative, sempre in occasione del cinquantenario del film, la mostra «Riso amaro, dal film alle terre d'acqua» con documenti dell'archivio Botta, dal Museo nazionale del cinema di Torino, dalla rivista «Lavoro» e dalla Lux Grimaldi, che produsse il film. Ed il libro «Riso amaro: il film, la storia, il restauro» di Guido Micheli e Giorgio Simonelli.

Per la serata della proiezione, sono stati inviati come ospiti Vittorio Gassman, che fu un protagonista del film di De Santis, altri attori del cast ed alcune comparse che presero parte alle riprese.

Premiati a Roma da Scalfaro per i loro lavori

Tanti piccoli piemontesi contro il lavoro minorile

Probabilmente gli allievi delle elementari di Crescentino, Castellotto Monferrato, Montanara, e delle medie di San D'Asti e della «Corrado Alvaro» di Torino non dimenticheranno più della giornata di Roma, infatti il presidente della Repubblica li ha premiati come gli autori dei lavori più significativi sul tema dei diritti dell'infanzia a tutela della fratellanza.

Il concorso nazionale è stato bandito nel dicembre dal ministero della Solidarietà Sociale in collaborazione con quello della Pubblica Istruzione. Gli allievi dovevano rappresentare le proprie idee con manifesti e poster, nel caso delle elementari, e con temi a ricerca per i più grandi.

Il premio ufficiale, in ricordo del martire della mafia, i tappeti pakistani, Iqbal Masih, ucciso proprio il 16 aprile quattro anni fa, e l'e-

sposizione di poster e delle ricerche dei ragazzini. Onore sul campo ai 71 artisti della 3ª, 4ª e 5ª C della scuola elementare di Crescentino, che con il loro collage dal titolo «Meno regali, più coccole», sono stati citati dal presidente Scalfaro. «Neanche la persona più povera di questo mondo - ha detto - può sottrarsi dal donare amore ai bambini».

La giornata contro lo sfruttamento del lavoro minorile ha premiato, oltre alle cinque scuole di Piemonte, le scuole elementari «Foppette» di Milano, di Bozzano (Brindisi), Palazzo sull'Oglio (Brescia), Monteroni (Siena), «Lombardo Radice» di Siracusa, e «Giulio Facchini» di Montecatini Terme. Per le medie sono saliti sul palco l'«Andruzzio» di Pordenone, la «Giovanni XXIII» di Pontevico (Brescia) e di Ossona (Milano). Un ristretto benemerito, che rende ancora più preziosa la vittoria. [d, b.]

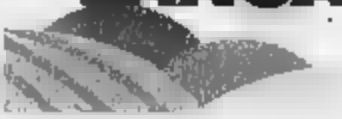
RACCONIGI



Clic d'autore nel parco reale

RACCONIGI. Un affascinante connubio storia, arte, natura. E' l'immagine vera del castello di Racconigi, memoria storica del Savoia e bene tra i più prestigiosi del Piemonte. Al parco reale del castello Carlo Avataneo ha dedicato un volume fotografico edito da Mario Astegiano, con prefazione di Marella Agnelli e testi del rettore del castello Mirella Macera. Il libro è presentato oggi alle 17 nelle scuderie della Margaria, all'interno del parco. Intervengono Lino Malara, Paolo Pejrone e Gian Mario Ricciardi.

STORIE DI LANGA



Luigi Sugliano

BERGOLO ha settantadue abitanti e novantacinque posti letto. Ha un albergo e un campeggio, le colline più belle e alte, i sentieri più lunghi. Ha anche un peccato originale: quello di non capite. O forse, più semplicemente, essere invidiata.

Bergolo ha un'unica strada, pochi passi e galleggi tra verde e di pietra, e sei tra i profumi della Langa più aspra. Ha tanta gente che ci viene, in questi giorni che schiudono i colori della primavera, tanti giovani che conoscono, almeno due volte l'anno, il sapore delle feste di maggio e settembre, che arrivano per aprire quel baule pieno di sogni e nostalgia custodito in le case e i suoni delle musiche.

Bergolo ha un vento che due volte l'anno porta polemiche e accuse, contro di sé mani cattive che la dipingono il paradiso del peccato, l'inferno del vizio. Ha posti di blocco sulle strade, quando il «centar maggio» intona le musiche e il popolo dei ragazzi porta sulle spalle lo zaino dei propri problemi e della voglia di magari farsi male.

signori che lo scorso anno hanno chiesto essere scortati per salire sulle colline, che hanno chiesto coprifuochi, presenza di militari, trincee per difendersi (e difenderci) dall'assalto di tanto fumo e troppo vino.

Bergolo, paese di pietra reinventato dai giovani

Bergolo ha Emilio Bancheo, giovane anche lui come quei ragazzi che fanno tanta paura e che ti guarda felice, una domenica di inizio primavera, dalla finestra del ristorante. Emilio ha un padre, Ottavio, che gli ha insegnato l'arte dei panini, il pane che cuoce nel forno, gli agnolotti a cinque stelle. Di suo ci ha messo, assieme agli altri giovani, la voglia di riempire quell'unica strada, di spingere a scoprire una piccola storia di collina: il paese che muore, la gente che fugge, le case che si svuotano. E poi il paese, grazie a qualche giovane, a Emilio come Stefania Taretto, a quelli del villaggio Erica, a Mario Marone e Romano Vola, che rinascere quasi d'improvviso, che cresce nella fantasia, nei posti letto, nell'amore dei turisti, nelle feste.

Bergolo ha una casa di pietra diroccata, mezzo a un campo. Attorno ci sono le terrazze di vigneti che sfiorano il cielo, il grano che cresce sotto il sole. Ha uno dei punti più belli della Langa che chiamano alta, un piccolo sogno dove fermarsi e guardare per ore, dimenticando il frastuono della città, il richiamo del cibo e del vino, la collina da consumare a fretta, quasi fosse un hamburger. Dimenticando anche la voglia di far male. Sarebbe bello che quest'anno le polemiche e delle invidie tacessero, i posti di blocco lasciassero passare migliaia di giovani che guardano quel punto di Langa e il folle miracolo di un paese.

Nei locali, musica per tutti i gusti: dal jazz al funky. E poi anche il liscio

Si elegge la «modella per l'arte»

E' al Casanoova l'unica tappa in provincia

Suonano i Circus Jazz al Club Saint Jacques di Spinetta.

Al Club House, in località Osteria, serata con Serafino Carpi, accompagnata al piano da Adriano Brocanello.

Al Wild Cats di San Michele, karaoke in compagnia di Max Chiarione.

Giochi, ballo, gare e quiz a «La Fortuna», in Galleria Universitaria di via Dante.

Alla Sins del rione Cristo si balla l'orchestra Hermosita; liscioteca dalle 21 al Centro Galimberti di via Pochettini.

ACQUA. Al Palladium, in sala liscio si balla con Tony D'Aloja, poi Anni 70-80-90 col dj Juan Marie e latino-americana con il Blu Caribe.

Al pianobar La Loggia, grandi successi col Duo per Caso.

BOSCO. Alla discoteca Mankler, musica commerciale col dj Gianni Canova, Andrea il conte e Steven.

CASALE. Alla discoteca Tom Boy si balla con un deejay e musica dal vivo.

Al Magazzini Mondani, in strada Vecchia Verocelli, musica dal vivo con il Quinto Elemento.

Al Pool Hot pub, karaoke e pianobar con Isabella e Remo.



Gli Handle with Car si esibiscono in sala alla Discarica, a Ventolina di Castelceriolo

Al salone Elenit si balla con Lory Dance; al Mulino Soccorso, con L'Euroband e alla Virtus di viale Morozzo, con Sileno.

CASSINIA. Funky e acid jazz al Maltese con i Ginosupino di Leo Martina, per anni arrangiatore di Paolo Conte. Con lui, Pietro Ponzone (batteria), Gio Vucchetta (chitarra) e fidi, Jammas

Brown (vocal), Marco Soria (chitarra elettrica) e Paolo Bellone (basso elettrico).

Alla Discarica, in località Ventolina, si esibiscono gli Handle with Car: repertorio dal Police ad Alanis Morissette. Ingresso riservato ai tesserati Aies.

CHIESA. Al Fog suona la band

Juke Box. In consolle i dj Ricky Conzi e Max.

CASTELLETTO D'ORZA. Quattro sale al Paradiso In, con altrettanti dj.

Al Thunder Road suona i Mister X, scalenati party band.

LINO. All'Antica Società, musica dal vivo.

Al Maphisto suona la Rufus band, nata da un progetto di Bruno Piazza, collaborato di Demo Morselli.

MIRABELLO. Lap dance e musica con un dj al Ribe Ribe pub. Ingresso riservato ai soci Ancoi.

MORSASCO. Alla discoteca Casanoova, unica selezione in provincia del concorso «Una modella per l'arte»: ospita la miss del '98, Xenela Tinti.

NOVI. Al Caffè Principe di viale Saffi musica dal vivo con Jaeta.

OLIVOLA. All'auditorium San Pietro, concerto «Jazz a Coulisse», col trombonista Stefano Calceagno, accompagnato da Nando de Luca, Luciano Mili.

TONY ARCO.

OVADA. Al Mammuta mixata dai dj Max e Ico.

Alla discoteca Immagine, musica commerciale e revival. C'è anche il privé.

SALE. Hello liscio alla Cometa con il gruppo Ritmo Soleado.

STAZZANO. Al Planet, si esibiscono i Capolinea.

TORTONA. Al Docks caffè, canzoni italiane e ritmi sudamericani in compagnia dei Lustrini.

Al Malaspina, successi internazionali con Fabio Tolu alle tastiere.

VALENZA. Country e West Coast al Covhouse con i Western Comfort.

Liscio al Valentia con Giuliano Cavicchi e Stefania Cento.

VICHALE. Funky blues al Caffè della Pesa con il trio di Mario Polletti.

VOGHERA. Rock al Cowboys Guest Ranch con i Fockin Jam.

A CURA DI Brunella Vescevi

A Tortona recita la Monti ne «L'uomo della mia vita»

Civico, ultimo spettacolo di una fortunata stagione

Dopo il successo ottenuto di «Plaza Suite» al fianco di Massimo Dapporto, stasera, alle 21, torna al Civico di Tortona Maria Amelia Monti, questa volta protagonista di una novità italiana: «L'uomo della mia vita», di Edoardo Griba (che firma anche la regia), prodotto dal Teatro Franco Parenti di Milano. E' l'ultimo spettacolo in abbonamento di una stagione che ha registrato quasi sempre l'esaurito. Con la Monti recitano Gigio Alberti e Mario Sala. Il teatro è esaurito: posti in piedi nel loggione in vendita poco prima dell'inizio.

La storia: dal futuro una ragazzina racconta la notte in cui è stata concepita. I suoi genitori, Marina e Benni, si sono appena conosciuti e decidono di passare la notte insieme sotto una tenda. Lei è una ragazzina per bene e un po' viziosa, lui è un proletario introverso, peraltro e ignorante: due mondi diversi con ideologie contrapposte.

La nottata è piena di litigi e colpi di scena, finché lei estrae una pistola. Dal futuro la bambina rassicura il pubblico: è andato tutto bene e, anzi, quella coppia improbabile ha



Maria Amelia Monti torna al Civico

Corbucci. La commedia, che segue la consuetudine «Achille Chiabotto medico condotto» del grande Ermanno Macario, vede protagonista il medico di un paesino di provincia, attorniato da una schiera di personaggi, in un'insolita e travagliata vigilia di Natale. La donna delle pulizie, alla moglie del sindaco, al maresciallo tutto di un pezzo o quasi, al dottorino alle prime armi, alla sorella autoritaria, una graziosa figlia a seguito. Due ore divertenti, fra equivoci, gag e battute a doppio senso.

Al Mucallé di Castelceriolo va in scena, alle 21,30 (replica domani, alle 16,30) «Confusioni» di Alan Ayckbourn, in regia di Gianluca Ghio.

Al Lux di Cassone, si chiude la rassegna «Il teatro che noi vogliamo» con «L'importanza di chiamarsi Ernesto (Onestà)» di Oscar Wilde. Sul palco, alle 21, la filodrammatica Oberti.

Per la rassegna «Orateatrand», la filodrammatica Teatro Insieme presenta, alle 21, all'Oratorio Don Luigi Frascaro di Valenza, «Dileggi sempre di sì»: due atti di Eduardo De Filippo. [r. al.]

Una serie di fantasie di celebri opere con un duo clarinetto-pianoforte

A Ovada c'è «Piemonte in musica»

La rassegna regionale fa tappa alla «Rebora»

OVADA

Alle 21, nella sala concerti della Scuola di Musica «Rebora», si tiene il secondo appuntamento della stagione «Musica Insieme», inserito nella rassegna «Piemonte in Musica». Si esibisce il duo clarinetto-pianoforte, composto da Piero Pellicchio e Rossella Vendemia. L'ingresso è libero.

Il programma prevede una serie di fantasie su famose opere, come l'«Elixir d'amore» di Donizetti, l'«Il Barbiere di Siviglia» di Rossini e «La Traviata» di Verdi, adattate alla formazione musicale da Pagano, Egen e Lovreglio. Di Solemme viene eseguita un'altra fantasia su musiche di Gershwin, e di Poulenc una sonata in si bemolle maggiore per clarinetto e pianoforte. Conclude la serata «Rotazione 1», girotondo semiserale su temi di Nino Rota, con l'arrangiamento di Cognazzo.

Piero Pellicchio si è diplomato al Conservatorio San Pietro a Minella di Napoli ed ha fatto parte dell'Orchestra del

VALENZA

Debutta il «Piccolo coro»

VALENZA. Nella chiesa del Sacro Cuore debutta, alle 21,15, un nuovo coro, che si chiama in un concerto denominato «Le note del 2000». E' il «Piccolo coro» creato come appendice del Life Chorus, di cui è direttore Enna Lenti. Composto esclusivamente da voci bianche - ventisei bambini di età compresa fra i tre e i dieci anni - affronta musiche religiose, leggere (come «Caro Gesù ti scrivo») e altri brani composti da Enea Lenti. I piccoli cantori potranno contare sull'accompagnamento di Piero Baccigaluppi, al pianoforte e sulle basi, preparato da Lenti al computer, una soluzione che consente di eliminare tutti gli altri strumentisti. Nel corso della serata si esibirà anche il Life Chorus, noto per i concerti che a luglio aprono i festeggiamenti di San Giacomo. Non ci sarà il sax di Gianni Basso, e neppure i dieci strumentisti, ma comunque oltre 50 coristi, in grado di offrire indimenticabili, come «I love Paris», «Moon river», «Roma non fa la stupida stasera». L'ingresso alla manifestazione è libero. [r. c.]

Teatro San Carlo. Svolge intensa attività concertistica in duo, trio, e altre formazioni cameristiche.

Anche Rossella Vendemia si è diplomata a Napoli. Ha lavorato per la stagione lirica '91 del Teatro Belli di Spoleto, esi-

bendosi anche in un concerto straordinario con la Budapest Philharmonia.

Il duo è nato nel '91 ed ha all'attivo circa 250 concerti in Italia e all'estero. Nel '96 ha pubblicato il cd «L'estro della Romanza». [r. bo.]

NELLE SALE DI

18

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. L. 856.521. La vita è bella. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67. L. 856.521. La fame e la sete. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

AMERISIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. L. 547.007. Sala 1: A civil action. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Sala 2: Pleasantville. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Sala 3: La parole che non ti ha detto. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommerlat 22. L. 5817.100. A civil action. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. L. 436.07.23. Diving Jack. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. L. 436.07.23. La sottile linea rossa. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. G. Cesare 105. L. 500.100.230. Adams. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. G. Cesare 105. L. 500.100.230. Adams. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

DUE GUARDINI - Sala Nave via 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ELISEO GIULIO p. Sabotini. L. 447.52.41. La fame e la sete. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ELISEO GIULIO p. Sabotini. L. 447.52.41. La fame e la sete. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ELISEO GIULIO p. Sabotini. L. 447.52.41. La fame e la sete. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ITALIA AL CINEMA

ALEXANDRIA. Tel. 0131-757.644. Omnia delitto a luci rosse. Or. 15, 18, 19, 20, 22, 30. L. 10.000.

ARRI. Tel. 0131-757.079. A civil action. Or. 20, 22, 30. L. 10.000, 7000.

ARRI. Tel. 0131-757.079. A civil action. Or. 20, 22, 30. L. 10.000, 7000.

ARRI. Tel. 0131-757.079. A civil action. Or. 20, 22, 30. L. 10.000, 7000.

ARRI. Tel. 0131-757.079. A civil action. Or. 20, 22, 30. L. 10.000, 7000.

ARRI. Tel. 0131-757.079. A civil action. Or. 20, 22, 30. L. 10.000, 7000.

ARRI. Tel. 0131-757.079. A civil action. Or. 20, 22, 30. L. 10.000, 7000.

ARRI. Tel. 0131-757.079. A civil action. Or. 20, 22, 30. L. 10.000, 7000.

ARRI. Tel. 0131-757.079. A civil action. Or. 20, 22, 30. L. 10.000, 7000.

ARRI. Tel. 0131-757.079. A civil action. Or. 20, 22, 30. L. 10.000, 7000.

ARRI. Tel. 0131-757.079. A civil action. Or. 20, 22, 30. L. 10.000, 7000.

ARRI. Tel. 0131-757.079. A civil action. Or. 20, 22, 30. L. 10.000, 7000.

ARQUATA SCRIVIA. Tel. 0143-667.515. R. Ryan. Or. 21. L. 10.000; 7000.

BALBO. Tel. 0141-874.899. La fame e la sete. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

BALBO. Tel. 0141-874.899. La fame e la sete. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

BALBO. Tel. 0141-874.899. La fame e la sete. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

BALBO. Tel. 0141-874.899. La fame e la sete. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

BALBO. Tel. 0141-874.899. La fame e la sete. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

BALBO. Tel. 0141-874.899. La fame e la sete. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

BALBO. Tel. 0141-874.899. La fame e la sete. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

BALBO. Tel. 0141-874.899. La fame e la sete. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

BALBO. Tel. 0141-874.899. La fame e la sete. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

BALBO. Tel. 0141-874.899. La fame e la sete. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

BALBO. Tel. 0141-874.899. La fame e la sete. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

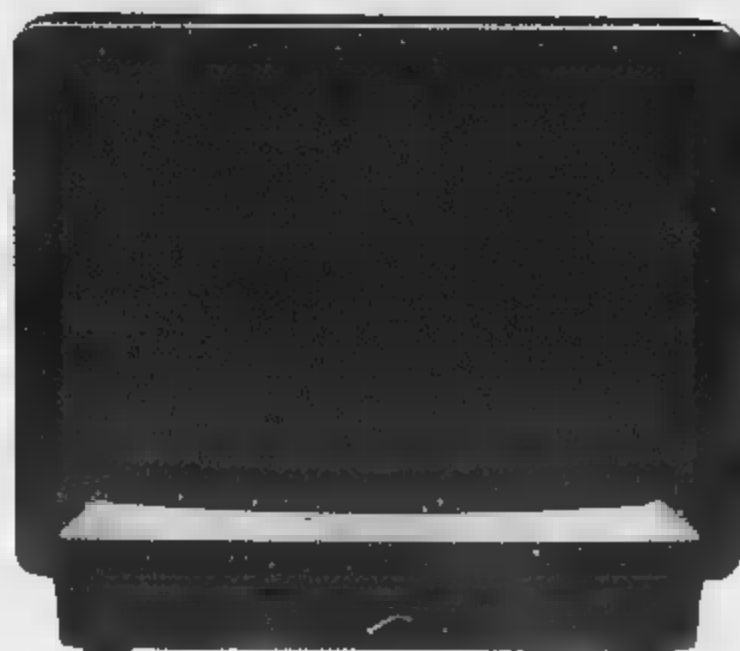
ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

ARRI. Tel. 0141-701.495. Amori e incantesimi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

A SERRAVALLE DA VENERDI' 16 A LUNEDI' 19 APRILE

WEEK-END A METROPOLIS

CONTINUANO I PREZZI FOLLI DI OGNI FINE SETTIMANA



TV COLOR 14" PHOENIX
MADE IN ITALY
ANTENNA VHF - UHF
INCORPORATA
L. 189.000



VIDEOCAMERA
PANASONIC NVRX70
ZOOM DIGITALE 34X
TELECOMANDO
MIRINO A COLORI
STABILIZZATORE
DI IMMAGINE
L. 899.000

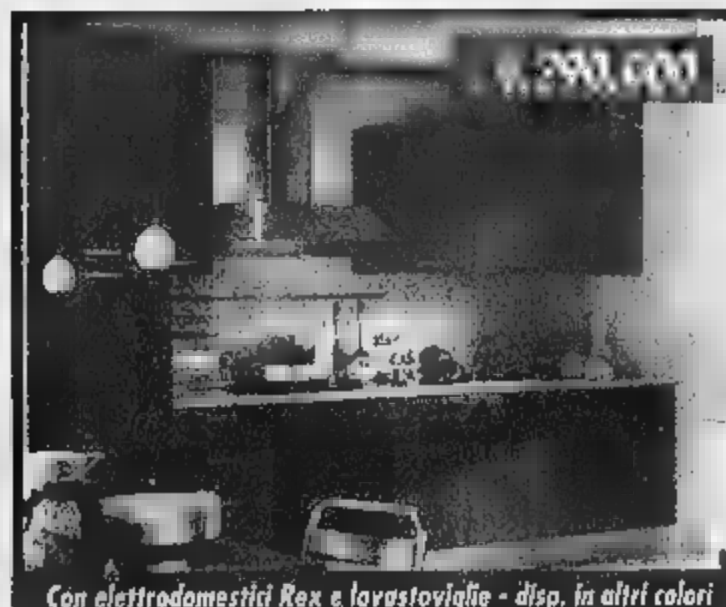
RACK PANASONIC AK25
70W PER CANALE - SISTEMI 3D SOUND
DOLBY B - CARINA CD DA 5 DISCHI
DOPPIA PIASTRA - SINTONIZZATORE
DIGITALE - EGUALIZZATORE - TELECOM.
SISTEMA SUPER WOOFER
CON CONI DA 14CM
L. 499.000



GAMMA COMPLETA
PRODOTTI WIND

WIND
RIVENDITORE UFFICIALE
ATTIVAZIONE IMMEDIATA

GSM 8900 MOTOROLA
UFFICIALE ITALIA
DUAL BAND - VIBRACALL
L. 289.000



Con elettrodomestici Rex e lavastoviglie - disp. in altri colori



Completa di elettrodomestici - come foto - due colori a scelta

GSM EDG 600
PANASONIC

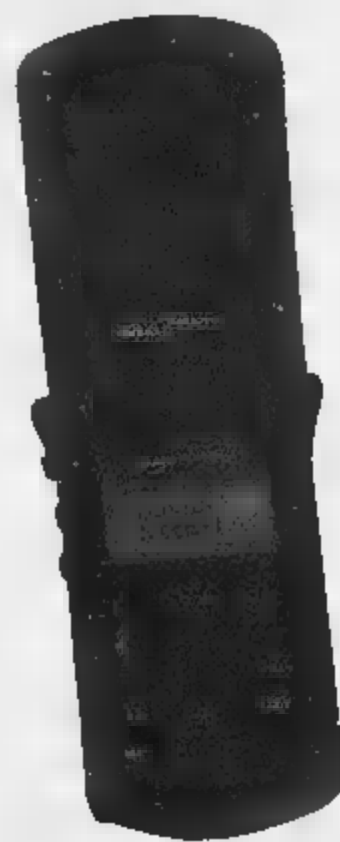
L. 399.000



GSM 6110 NOKIA
L. 499.000



MOTOROLA STAR TAC 130 GSM
UFFICIALE ITALIA
L. 599.000



LEGGETE E CONSERVATE
IL CATALOGO MOBILI
METROPOLIS ALLEGATO
AL VOSTRO QUOTIDIANO

Metropolis
GRANDI MAGAZZINI

PARKING

AMBIENTE
CLIMATIZZ.SNACK
BARBANCOMAT
CREDIT
CARDSSERVIZIO
FINANZIAR.

ORARIO: 9.15-12.30 E 15.15-19.30 • LUNEDI': 15.15-19.30
SABATO E FESTIVI ORARIO CONTINUATO • TEL. 0143-633133

SERRAVALLE • USCITA A7

QUANTITÀ LIMITATE - OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - COMUNICATO AL SINDACO

BOSCO MARENGO

STATALE ALESSANDRIA - NOVI

(S.S. 35 DEI GIOVI N. 27 - pressi discoteca MASTER)

bruno**arredamenti****arredamenti**

da Mercoledì 7 Aprile

con sconti fino al 70%

TEL. 0131 821657

SVENDIAMO
una partita di
SALOTTI!
FINANZIAMENTI
A TASSO ZERO

• Abbiamo rilevato una partita di salotti
che vendiamo a prezzi irripetibili!

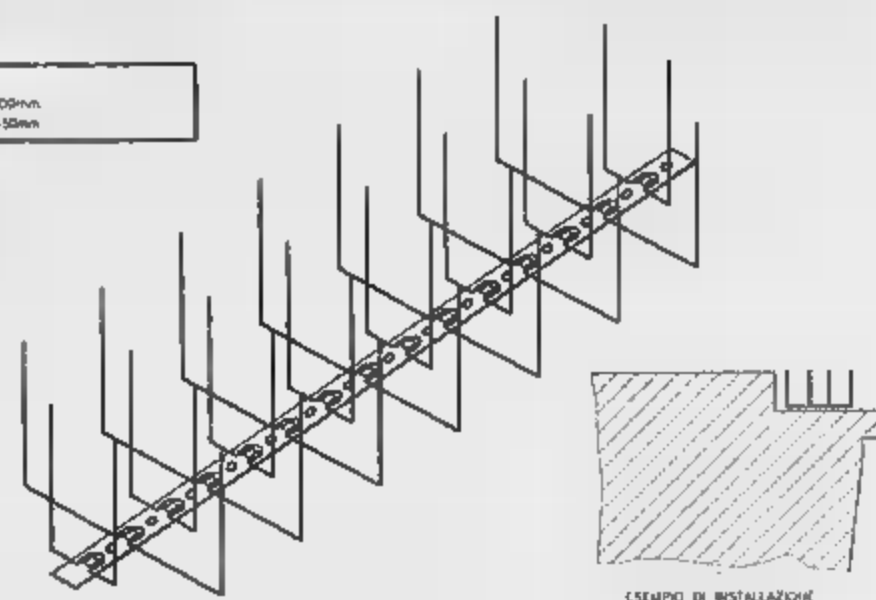
• Data l'eccezionalità degli sconti
non praticate mai
riduzioni sui prezzi esposti!

VENDETTA PROMOZIONALE DAL 07/03 AL 30/04/99 - COMUNICAZIONE AL MINISTERO DEL 15/04/99

ORGANIZZAZIONE **itema** ALBA Tel. 0173-281613

PICCIONI

Dimensioni:
- Lunghezza 500mm
- Larghezza 150mm



FASTIDIOSI ■ NON IGIENICI RAPPRESENTANO UN PROBLEMA
COSTANTE ■ LA NOSTRA SALUTE E PER QUELLA DEI
NOSTRI EDIFICI

La ditta LOVECCHIO FRANCESCO mediante dissuasori
meccanici prodotti in acciaio inox 304 ed impianti elettro-
statici a norma CEE, vi risolve il problema.

Interpellateci per sopralluoghi e preventivi gratuiti.

LOVECCHIO FRANCESCO

ARTICOLI PER LATTONIERI ED IMPRESE EDILI

STR. VECCHIA PER VILLANOVA N. 30

14017 VALFENERA D'ASTI

TEL/FAX 0141.93.91.16

**GALLERIA
FARAZI'**

tappeti pregiati

**CHIUDE E SVENDE
A PREZZI MAI VISTI**

DAL 15/3 AL 15/6/99

Dopo 10 ANNI di attività
nel commercio
all'ingrosso ■ al dettaglio
di tappeti,

la **GALLERIA FARAZI'**

dà inizio alla svendita
della sua pregiata
collezione di
TAPPETI

PERSIANI e ORIENTALI

(di antica, vecchia ■
nuova manifattura)

A PREZZI VERAMENTE
ECCEZIONALI.

*Nel Vostro interesse
visitateci!!*

Via Emilia, 350/352 - Tortona (AL) Tel. 0131 821657

Basket: Spagnol in «souplesse», Derthona costretto a battere l'Alba

Ulka a un passo dagli spareggi

Impresa disperata per la Polaris ad Asti

Spendibene, inizia lo sprint

Volley, monferrine vicine alla B1 ma servono tre punti col Cafasse

La ritrovata condizione di Piccinini e Vizio fa sorridere. Spendibene Casale, che stasera (ore 21) vuole fare un sol boccone dell'Avis Cafasse, avversaria di turno nel campionato di volley.

La squadra monferrina, in campo al gran completo, sente vicina la promozione ma è consapevole che i



Laura Genovese (Spendibene Casale)

giocatori si decidono in un tritico di gare. Battuto il Cafasse significherebbe affrontare al meglio i difficili test.

Il coach Rusconi disporrà solo part-time di Pezzotta, che ha problemi a un ginocchio. Il torneo di serie B1, la Manigini Novati cerca a Nova Milanese vittoria e sorpasso in classifica rispetto ai lombardi, che sopra-

salvezza. Il Voghera è impegnato a Ponzzone, contro il Gillett, in una sfida alla portata del team oltrapedano. Nel torneo di serie B1, la Plastipol punta ad ottenere col Villanova Mondovì quel successo che garantirebbe i playoff promozione. La Suprema Alessandria riceve l'Asti, il Team Volley gioca sul terreno del Condove Valsusa. Nella

È una giornata decisiva per le squadre della provincia, a cominciare dall'Ulka, che chiede i due punti al Cagi Brescia per staccare. Il turno d'anticipo - il biglietto per Napoli, dove si terranno gli spareggi-promozione.

Vincendo stasera (si gioca alle 21, al Palasport), le ragazze di Beppe Zanfirin conquisterebbero matematicamente il primo posto nella regular season della serie B1 femminile. Se si guarda ai valori in campo, non dovrebbe esserci partita, ma così anche all'andata, quando, contro pronostico, le alessandrine fecero cilecca. Ora hanno ragione in più per restituire lo sgarbo. All'ultima gara casalinga della stagione, dirigenti e atleti confidano in un pubblico da grandi occasioni.

In serie B2 maschile, la Spagnol affronta domani (Palasport, 18.30) nell'ultimo turno il Ceres Collegno, già battuto all'andata sul suo campo. Gli alessandriniani hanno il quinto posto assicurato: chiudere in bellezza significherebbe presentarsi ai playoff (inizio in trasferta, il 25 aprile) col morale alto e la convinzione che questa stagione potrà ancora riservare delle soddisfazioni.

In serie C1 maschile, il Derthona dovrà assolutamente superare l'Alba e confidare nella contemporanea sconfitta del Gaviate, che affianca all'ottavo posto in classifica. Domani sarà più che mai importante l'incitamento del pubblico, da sempre «giocatore in più» per i torinesi.

Gioca il tutto per tutto la Polaris Casale, stasera (alle 21) ad Asti contro l'Eurovita: è la gara due della finale dei playoff di serie C2 maschile. I monferrini hanno compromesso la situa-

zione facendosi battere in casa nel primo match e ora dovranno affidarsi anche all'orgoglio: l'impresa è dura ma non impossibile. Nel torneo ligure, facile impegno per la Tre Rossi Ovada con l'Athletic Genova ormai retrocesso: potrebbe anche arrischiare la salvezza matematica. (b. v.)

Oggi il recupero di A2, domani il Castelferro in Coppa

Cremolino sogna la vetta ma deve battere il Vidor

Renzo Bottero

Il Cremolino recupera oggi, alle 15, l'incontro della prima giornata del campionato di A2, con la squadra trevigiana Vidor, non disputato il 28 marzo scorso, a causa della pioggia. Gli alessandriniani, dopo aver vinto i

due incontri in trasferta col Bortoli di Capriano del Colle e con Palazzo, affrontano l'impegno odierno con particolare entusiasmo, motivati anche dal fatto che l'eventuale successo li proietterebbe in vetta alla classifica, affiancati al Callianetto. Per la squadra del presidente Claudio Bavazzano, che ha come unico obiettivo quello di evitare la retrocessione, sarebbe importantissimo trovarsi a punteggio pieno dopo tre turni.

La squadra, nella partita di Palazzo, ha dimostrato di avere grinta, sapendo ribaltare nel finale di partita il risultato ormai compromesso. E questo è senz'altro di buon auspicio per gli impegni futuri. Comunque, il Vidor non dovrebbe rappresentare un ostacolo difficile per il Cremolino: in classifica è ancora al palo, battuto in casa dalla Goitese, è stato poi nettamente superato a Castelli Calepio. Questa formazione base dei trevigiani: Maurizio Bortoli, Denis Menin, Ermanno Prodromo, Sergio e Loris Dalmolin, Diego Ferracin.

Però anche il campionato di serie A1, il Castelferro Graplast, domani alle 15, è impegnato nella prima partita dei «sesti» di Coppa Italia, ed ospita la formazione astigiana del Callianetto, che assieme al Castelli Calepio guida la pattuglia di squadre di A2 rimaste in gara nella competizione. E' quasi superfluo evidenziare che è enorme l'attesa a Castelferro per questa partita, perché il Callianetto è capeggiato da Beppe Bonanato, l'indimenticato campione astigiano che con la squadra del presidente Ottavio ha condiviso molti successi. Con lui gioca un altro ex alessandriniano, Moghetti, che lo scorso anno ha militato nel Cremolino.

SPORT FLASH

INCONTRI NAZIONALI

Alto derby di fuoco tra Derthona e Acqui

Nel campionato Juniores nazionale, alle 16 si affrontano Derthona e Acqui. Le altre gare: Novese-Nizza Millefonti, Valenzana-S. Angelo, Casale-Sandaniannoferrere. (r. c.)

INCONTRI REGIONALI

Libarna alla fase finale primo test con l'Avigliana

Il Libarna, vincitore del girone del campionato Juniores regionale, comincia oggi la fase finale. Affronta alle 17, al «Baillo», l'Aviglianese. (r. c.)

Guido e Valenzani agli Assoluti di Ostia

Iniziano oggi ad Ostia i campionati assoluti di judo. Sul tatami, oltre al novese Luigi Guido, ci sono tre atleti del Gimn Valenzana: Ida Langella, Cristiana e Sabrina Fiore. (r. c.)

INCONTRI NAZIONALI

Oggi gli anticipi in C e D ben dieci squadre in campo

Oggi si giocano gli anticipi nei tornei di tamburello di serie C e D. Queste le partite in programma nei vari gironi: Capriata-Castelferro, Casaleggio-Cremolino B, Italvaly-Cremolino A, Alfiano Natta-La Padana e Basoluzzo-Carpeneio. Domani si disputano Tagliolo-Capriata, Silvano-Molare, Grillo-Basoluzzo, Cerrina-Mombellese, Giovi e Mombellese-Gabiano. (r. c.)

«GOLDEN», PRIMI VOTI PER BANI

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Conservare o spedire a LA STAMPA, piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Un nuovo ingresso nel referendum «Golden Boys». Si tratta di Alessandro Bani, che gioca nella squadra Juniores del Fresonara. Per lui 24 consensi che gli permettono di collocarsi al quarto posto della classifica alle spalle di Alberto Mignone (Arquatese), primo con 507 preferenze, e di Stefano Demicheli della Pozzolesa, secondo a quota 240. La terza poltrona è occupata da Andrea Gandini (Luciano) Don Stornini Alessandria) 26 voti. (r. g.)

ACCOMODATEVI

IN FIERA

AL PALAMOBILE

AMBIENTI COMPLETI, COMPLEMENTI DI ARREDO, CAMINETTI, TENDE, SERRAMENTI:
Ambiente Casa - Cassino - Arredamenti Bausono - Valmadonna
Arredare - Acqui T. - Arredo Al - Arleak - Al - Borasi - Tortona
Callegher - Valenza - Casa della Poltrona - Al - Centro - Al
Edilmutti - Tortona - Gatto Arredamenti - Al - Jollyflex - Basaluzzo
M.G.D. - Al - Metacavine - Fubine - Mobili Brianza - Al - Mobilcenter di Beldoni
Sala - Mobilito Okno - Mombellese - Piemme Parati - Al - Senuflex - Al

395^a Fiera di San Giorgio
Alessandria 17-25 Aprile 1999
Orari: Sabato e Domenica 10-23.30 Giorni Feriali: 16.30-23.30

LUNEDÌ
tutto soldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA - Abbonamento '99

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento editoriale e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011-56.187

SINTESI S.p.A.

È società informatica in rapida crescita affermata nel settore dei sistemi gestionali e automazione aziendale. Per il potenziamento della propria struttura ha incaricato di ricerca

RESPONSABILE SOFTWARE AMMINISTRATIVO Rif. A
a cui affidare l'istruzione e l'assistenza su prodotti contabili gestionali aziendali. E richiesta una consolidata esperienza nella contabilità generale, clienti/fornitori, domestichezza nell'utilizzo di supporti informatici e abitudine ad interfacciarsi con il cliente per assistere sugli applicativi software.

RESPONSABILE DI PROGETTO IN AMBIENTE UNIX Rif. B
analisti esperti di sistemi informatici basati su database relazionali. E richiesta la buona conoscenza dei flussi logistici gestionali aziendali nella loro completezza (magazzino, acquisti, vendite, produzione).

RESPONSABILE DI PROGETTO IN AMBIENTE WINDOWS Rif. C
analisti esperti di sistemi informatici basati su database relazionali. E richiesta la buona conoscenza dei flussi logistici gestionali aziendali nella loro completezza (magazzino, acquisti, vendite, produzione).

TECNICI PROGRAMMATORI SOFTWARE Rif. D
in possesso di esperienza nell'utilizzo di sistemi operativi Windows 95/98/NT e con la capacità di programmare in Visual Basic/Access. L'interesse e la curiosità per l'innovazione tecnologica e l'abitudine a lavorare in gruppo connotano i candidati ideali.

FUNZIONARI COMMERCIALI SOFTWARE DESTINATI Rif. E
con conoscenza dei principali flussi logistici gestionali aziendali ed in possesso di una precedente esperienza di vendita maturata in analoghi posizioni. Verranno presi in considerazione anche candidati alla prima esperienza professionale, purché dotati di un reale interesse al ruolo. Per tutte le posizioni è gradita la conoscenza dell'inglese e la disponibilità a trasferte. La sede di lavoro è ubicata nei pressi di Vercelli. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae autografo esprimendo il trattamento dei dati in conformità alla legge 675/96 sulla privacy e indicando, anche sulla busta, il riferimento di interesse, a:



MARKA

CONSULENZA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE
Piazza della Vittoria, 17 - 20123 Milano - Tel. 02 8900180
www.marka-co.com

SPIGARIOL

PAVIMENTI • RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO • CAMINETTI STUPE
ARREDI IN LEGNO PER SPAZI APERTI
PREVENTIVI E MESSA IN OPERA

PIEMONTE
ALLA 395^a FIERA
SAN GIORGIO
dal 17 al 25 aprile

BASSIGNANA (AL) - Strada Valenza - Pontecurone, 14 - Tel. 0131 92 62 95

Dippiù 30 Da oggi Omnitel ti offre **Dippiù 30**, l'abbonamento che premia chi utilizza molto il telefono cellulare. Al superamento delle 150.000 Lire + IVA di traffico voce nazionale bimestrale, Omnitel ti offre il 30% di sconto* su tutte le altre chiamate effettuate nello stesso

bimestre. Con Dippiù puoi parlare tutti i giorni ■ tutto il giorno a solo 395 Lire al minuto + IVA, senza alcun canone! Ricorda, ogni telefonata in più ti avvicina alla riduzione del 30%!

OGGI OMNITEL TI OFFRE DIPPIÙ.

Dippiù 30	00.00	24.00
Sempre	Costo in Lire delle chiamate nazionali ■ minuto di conversazione (più Iva).	
Sconto 30% al superamento delle 150.000 Lire (più Iva)*		

(1) Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate 200 Lire (più Iva) alla risposta. ■ costo della chiamata ■ successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo.

*30% di sconto ■ ulteriori chiamate voce nazionali ■ superamento delle 150.000 Lire (più Iva) di traffico telefonico ■ nazionale bimestrale (esclusi i Numeri Utili ed i numeri dei Servizi Omnitel). Canone gratuito. Tassa di concessione governativa: 10.000 Lire mensili (uso familiare, fiscalmente ■ detraibile), 25.000 lire mensili (uso attività economica, fiscalmente detraibile). All'atto della sottoscrizione dell'abbonamento è dovuta l'imposta ■ bollo che verrà raddoppiata al Cliente nel primo conto telefonico.

Per ulteriori informazioni rivolgiti presso i Punti Vendita Omnitel oppure visita il sito www.omnitel.it
Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 96,1% del territorio, 99,2% della popolazione.

omnitel®

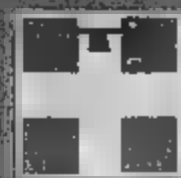
**Persone in grado
di cambiare il mondo.**



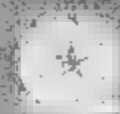
PALAZZO SALMATORIS



COMUNE DI CHERASCO



MEDIA2000

Con il Film
Piemonte diFestival
del Cinema
di TorinoFestival
del Cinema
di TorinoFestival
del Cinema
di Torino

S CARLO ISMONDA

La Pittura del Silenzio

Opere dal 1990

Palazzo Salmatoris

CHERASCO (CN)

10 APRILE - 9 MAGGIO 1999

Orario: dal martedì alla domenica ore 9,30/12,30 - 15,30/18,30

MEDIA2000

LA STAMPA

INGRESSO GRATUITO - VISITE GUIDATE

LA STAMPA VI REGALA IL TORO

DAL 26 APRILE



IL MITO



E I CAMPIONI



Cinquant'anni fa, Superga.

Dal 26 aprile, con la granata in 5 fascicoli. Un regalo che troverete in edicola dal 26 aprile di venerdì insieme a La Stampa. Edizione della Società al Calcio Torino, dallo scudetto '78 alle speranze per il futuro: un viaggio avvincente tra i più grandi campioni, allenatori e presidenti, commentato da autorevoli giornalisti e accompagnato dalla riproduzione delle raccolte complete delle figurine Panini, dal 1900 ad oggi. **VEDIUTA. TE RIVIVERE LE EMOZIONI GRANATA ANCHE IN VIDEO? PER VOI, IL VIDEO DA COLLEZIONE:**

IL RITRATTAMENTO A

LA STAMPA A SOLE

10.000 LIRE

L'UNA.

Fin collaborazione con



*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

dal 1942 macchine per cucire
• nuovo e riciccolato
• riparazioni di ogni marca
• tutto per il cucito
• merceria - articoli sartoriali

LA STAMPA
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99



L'annuncio dato ieri dalla diocesi di Aosta. La data dell'arrivo non è stata fissata

Il Papa tornerà a Les Combes

Sarà la sua settima vacanza valdostana

Beatrice Mosca

AOSTA

Giovanni Paolo II tornerà in Valle d'Aosta. L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio, nota, dalla diocesi di Aosta. L'invito a tornare, dopo aver lasciato le montagne valdostane l'anno scorso per un soggiorno a Lorenzago di Cadore (Belluno), era stato rivolto al Papa dal vescovo Aosta, Giuseppe Anfossi, a nome del presbitero e tutta la popolazione. Un invito, quello della comunità valdostana, che Karol Wojtyła accolse per la prima volta, la prima nel 1989 che seguì di tre anni la visita pastorale in Valle.

Come negli anni passati Giovanni Paolo II sarà ospite della diocesi nella casa tra i boschi che a Les Combes di Introd è diventata la sua residenza estiva. L'ha, infatti, trascorso tutta la sua vacanza valdostana, oltre che nell'89, nel '90, '91, '94, '95 e '97. Il fatto che in die-

ci anni, soltanto per tre volte abbia preferito la Dolomiti alle Alpi valdostane, dimostra l'attaccamento del Papa ai panorami e alla quiete della Valle e il suo apprezzamento per l'ospitalità, discreta, della comunità locale.

La data dell'arrivo non è stata ancora stabilita, a causa dei suoi numerosi impegni. Il probabile che il Papa tornerà in Valle d'Aosta in luglio, abituale periodo delle vacanze montane (l'unica eccezione fu nel '94 quando reduce dalla frattura di una gamba dovette spostare il soggiorno in agosto). Come in passato dovrebbe fermarsi nella casa di Les Combes di Introd, una decina di giorni. Quello che è certo è che i valdostani, a cominciare dai suoi vicini di casa del piccolo villaggio di Les Combes gli garantiranno la tranquillità di cui ha bisogno affinché, come si è augurato monsignor Anfossi, il suo soggiorno in Valle sia di vero riposo dalle fatiche del suo ministero universale.



Giovanni Paolo II accolto a Les Combes di Introd in occasione del periodo di riposo in Valle d'Aosta, nel 1997

Stessa «trasversalità» del resto d'Italia

Referendum, le scelte dei partiti in Valle

Dalle indicazioni di voto precise alla «libertà secondo coscienza»

A ventiquattro ore dall'inizio delle operazioni di voto per il referendum per l'abolizione del voto di lista per l'attribuzione del 25 per cento dei seggi della Camera dei deputati, anche in Valle d'Aosta sono ormai definite le posizioni delle differenti forze politiche. E anche dalla Valle d'Aosta esce confermata quella «trasversalità» rispetto alle coalizioni politiche in atto nel Paese che caratterizza questa consultazione referendaria.

Almeno per il voto di domani, aderenti e simpatizzanti di centro sinistra e di centro destra si sono sparpagliati e divisi tra il fronte del «sì» e quello del «no». In Valle, poi, rispetto al resto del Paese, si è manifestata anche una terza via, quella dei movimenti regionalisti. Sul fronte del «sì», coralmemente considerato come la via per arrivare a una nuova legge elettorale, per ottenere stabilità e un governo dove sia chiaro che vince governa la minoranza svolge funzione di controllo, sono schierati i Democratici di Prodi e il Partito Alleanza nazionale, Forza Italia, i Democratici di sinistra (che ricordano che «votare è un diritto conquistato e rinunciare è una perdita di libertà e di democrazia»), la lista Pannella riformatori, i Verdi, i Riformisti.

A dire invece «no» al referendum, globalmente considerato «utile e costoso», i Popolari per la Valle d'Aosta, la Lega Nord Valle d'Aosta, Rifondazione comunista. Per un voto «libero secondo coscienza» si sono espressi gli Autonomisti, mentre l'Uv, dopo aver condiviso con gli Independentisti valdostani la tesi che «questo referendum non ci concerne», ha affermato che «si possono condividere obiettivi quali la stabilità e la limitazione del frazionamento politico a livello parlamentare italiano, a condizione che sia garantita la rappresentanza delle minoranze etniche e linguistiche». [a. c.]

INFORMAZIONE DI TEMPO

IN VALLE D'AOSTA

Nevicate a 800 metri di quota e problemi di traffico



E' tornato l'inverno in Valle. Cielo coperto ovunque, ieri, con pioggia alle quote più basse, neve (bagnata) dagli 800 metri e temperatura in netto calo. Ci sono stati rallentamenti nella circolazione, anche sulla statale per Le Thuile e del Gran San Bernardo. E in frazione Duvet, nella collina di Aosta, si è staccata una frana.

Domani in Cattedrale l'omelia chiesta dai parenti, che martedì si costituiranno parte civile a Chamonix

«Messa per i senza volto»

Il vescovo ricorda la strage nel tunnel

Sergi
AOSTA

Una messa per quei corpi irrimediabilmente bruciati nel tunnel del Monte Bianco, sepolti là dentro da tre settimane senza che i familiari abbiano nemmeno una lapide cui piangere. La messa per i morti senza volto sarà celebrata dal vescovo Giuseppe Anfossi domani alle 18, nella solennità della Cattedrale di Aosta. E' una cerimonia chiesta dalle famiglie Bovard e Manno, che in quell'inferno di fuoco e fumo divampato il 24 marzo hanno perso figli, fratelli, mariti. La Curia aostana ha spiegato che «è una richiesta che nasce dal desiderio dei parenti, ancora nell'impossibilità di celebrare le esequie dei propri cari a causa del ritardo nel rientro delle salme in Italia, di potersi incontrare per ricordare i propri defunti e accompagnarli alla preghiera».

La cerimonia di domani sarà in memoria di Maurizio «Nadino» Bovard, sua moglie Nadia Pascal e la loro figlia Katia, tutti di

Quart; Valtier Pascal (fratello di Nadia), di La Salle e Stefano Manno, di Jovençon.

Sui ritardi nel recupero dei corpi c'è stato anche un'interrogazione parlamentare di Luciano Caveri. E dai parenti delle vittime, nei giorni scorsi si è alzato un grido di rabbia per la solitudine in cui sono stati lasciati dalle autorità italiane. E infatti martedì i famigliari delle 6 vittime valdostane, parenti di altri italiani morti nel disastro, andranno a Chamonix a costituirsi parte civile, dall'avvocato che ha già avviato la procedura per una famiglia francese.

A casa di Stefano Manno, i famigliari hanno la rassegnata: «I lavori, nel tunnel, avanzano molto lentamente per il pericolo di crolli. Quei corpi già recuperati hanno portato all'Istituto di medicina legale di Grenoble, per tentare il riconoscimento. Sembra che per qualcuno l'identificazione sia impossibile. Forse a fine mese sapremo qualcosa, chissà».

«Sì» di Strasburgo alla risoluzione che chiede aiuti alle popolazioni

Soccorritori sul piazzale antistante il traforo Monte Bianco il giorno dopo quello dell'incendio
■ ■ ■ morte 41 persone

Il Parlamento europeo ha intanto approvato una risoluzione d'urgenza sulla strage nel tunnel, dove è richiesta una più stretta cooperazione internazionale tra le unità di Protezione civile, una collaborazione con le autorità svizzere per far fronte ai problemi emersi con la chiusura del traforo e un invito, esteso a tutta Europa, per valutare la necessità di costruire gallerie di sicurezza in quei tunnel che ne siano sprovvisti.



Il documento è stato presentato da europarlamentari di tutti i gruppi politici con, tra i primi firmatari, i piemontesi Luigi Florio (Forza Italia) e Rinaldo Ossola (democratici di sinistra). La risoluzione chiede anche alla Commissione una normativa europea che garantisca alti standard di sicurezza nei trafori stradali e ferroviari. Il documento chiede poi al Consiglio di adottare la proposta di direttiva sui controlli ai veicoli commerciali. Luigi Florio ha sottolineato «l'esigenza che la Commissione predisponga un piano di aiuti a favore delle popolazioni italiane e francesi destinate a subire gravissimi danni dalla chiusura del traforo del Monte Bianco». Florio ha poi invitato il commissario ai trasporti Neil Kinnock a fare un sopralluogo al Monte Bianco e al Frejus per rendersi conto della gravità della situazione.

Si svolge in Valpelline un confronto tra i Soccorsi alpini di Valle d'Aosta, Francia e Svizzera

Cani da valanga all'opera vicino alla diga

Esercitazione per unità cinofile e dibattito sulle diverse esperienze

Giorgio Macchiavelli

BIONAZ

Cani da valanga all'opera vicino alla diga di Placé Moulin. Oggi in Valpelline è in programma la 13ª edizione del Memorial Godard-Bionaz-Fralong, un confronto tra le unità cinofile da valanga e i loro conduttori dei Soccorsi alpini della Valle d'Aosta, della Francia e della Svizzera.

La manifestazione quest'anno è organizzata dal Soccorso alpino valdostano. Nonostante il maltempo, l'esercitazione sarà comunque. «Ci sarà soltanto qualche piccolo cambiamento rispetto al programma iniziale - spiega Franco Chaberge, guida alpina di Cogne, a capo dei conduttori di cani da valanga della Valle d'Aosta e responsabile dell'organizzazione del 13º Memorial Godard-Bionaz-Fralong -. Avremmo dovuto salire al rifugio Prarayer, ma a causa della nevicata abbiamo



Un'esercitazione di soccorso sulla neve con impegnato un cane da valanga

spostato tutto nei dintorni della diga di Placé Moulin.

Nelle vicinanze dello sbaramento, questa mattina alle 11 si terrà il confronto tra unità cinofile: l'obiettivo è il recupero

di persone sepolte dalla neve nel più breve tempo possibile con l'ausilio dei cani e degli apparecchi Arva. Parteciperanno unità cinofile, 8 per nazione. Per la Valle d'Aosta, la squadra

sarà sorteggiata tra i conduttori di cani del gruppo regionale. «Non è una vera gara - spiega Chaberge -. Piuttosto è un ritrovo tra conduttori valdostani, francesi e svizzeri, un confronto tra le diverse esperienze con l'obiettivo comune di migliorarsi. Per la squadra che ritrova per prima la persona nascosta c'è la soddisfazione di aver fatto meglio. Ma il trofeo non viene assegnato al vincitore, resta per una anno al Paese che ospita la manifestazione».

Nel pomeriggio di oggi o domani il programma verrà deciso sul momento a seconda delle condizioni meteorologiche: si terrà anche una tavola rotonda sugli incidenti causati dalle valanghe. «Faremo il punto sugli interventi compiuti quest'inverno sulla valanghe - dice Franco Chaberge -. Purtroppo, con tutto quello che è successo, ce ne sarà da raccontare».

SICAV 2000 & AUTOPRESTIGE

da 50 anni concessionari FIAT e LANCIA leader in Valle d'Aosta

I NOSTRI OPTIONAL SPECIALI COMPRESI NEL PREZZO

«Libertà» - CONCESSIONARI

AUTOEXPERT

Fiat Coupé 2.0 20VT	verde met.	full optional	Fiat Punto 555	1997	bordeaux
Fiat Bravo 2.0 HGT	1996	rosso	Fiat Panda 4x4	1991	bordeaux
Fiat Bravo 75 TD	1997		Lancia K 2.0 15	1996	ble met.
Fiat Punto 90 ELX Sp	1994	bianco	Lancia Y10 4WD	1991	
Fiat 500 Sporting	1997	giallo	Lancia Y10 Junior	1995	viola
Fiat Punto 70 TD	1998	nero	Lancia Delta 1.5	1991	grigio met.
Lancia K 2.4 STD	1998	ble met.	Alfa Romeo 146 1.3 I.E.	1996	rosso
Lancia Dada 1.6	1996	verde met.	Opel Calibra 2.0 8V	1992	nero
Alfa Romeo 156 1.6	1998	verde met.	Opel Corsa 1.6 6SI	1993	bianco
Porsche 1.8	1997	ble met.	Toyota Calibra 4wd 2.0 T	1992	nero
			Rover Mini Cooper	1991	rosso
			Rover 414	1995	verde met.
			Peugeot 605 2.0	1991	grigio met.

USATI A STOCK

Fiat Marea 100 TD SW	1997	ble met.	full optional	Fiat Ducato Powerstroke	1997	bianco
Fiat Bravo 1.6 SX	1996	grigio met.		VW Golf GTI	1993	grigio met.
Fiat Punto 1.1	1994	grigio met.		VW Polo 1.0 CL	1993	ble met.

SICAV 2000 S.p.A. - Concessionari FIAT e LANCIA - Aosta, C.so Belfortino Aosta, 100
tel. 0165.40146/7/8, 40141, fax 0165.40930, telex 312641, e-mail: info@sicav2000.it
AUTOPRESTIGE 2000 - Concessionari LANCIA - Aosta, C.so Isonzo, 43
tel. 0165.262114 - 40970

3 SETTIMANE DI GRAN RISPARMIO...

ALCUNI ESEMPLI

SOLO PER I TITOLARI DELLA JUM BENE...
SCONTO 10%
 ALLA CASSA, SUL PREZZO ESPOSTO
 SU TUTTI I PRODOTTI
CONSILIA

**SETTIMANE
DI GRANDE
RISPARMIO**

TV BENE 28"

578.000
 EURO 298.⁵¹



PROSCIUTTO CRUDO
DI PARMA
€ 29.000 al kg

2.900
 al kg
EURO 1.⁵⁰

DETERSIVO
IN POLVERE
PER LAVATRICE
AVA
kg 8

13.000
 EURO 6.⁷¹



... ALL'ARIA APERTA!

ALCUNI ESEMPLI:



**AFFARI
IN LIBERTA'**



SEDIA BIRRERIA

6.900
 EURO 3.⁵⁸

RATTAN LUSO
CON DOLCE

395.000
 EURO 204.⁰⁰

MOUNTAIN BIKE
DAMIERE STIMANO
18"

99.000
 EURO 51.¹³

GAZEBO
IN LEGNO
m 3x3

295.000
 EURO 152.³⁵



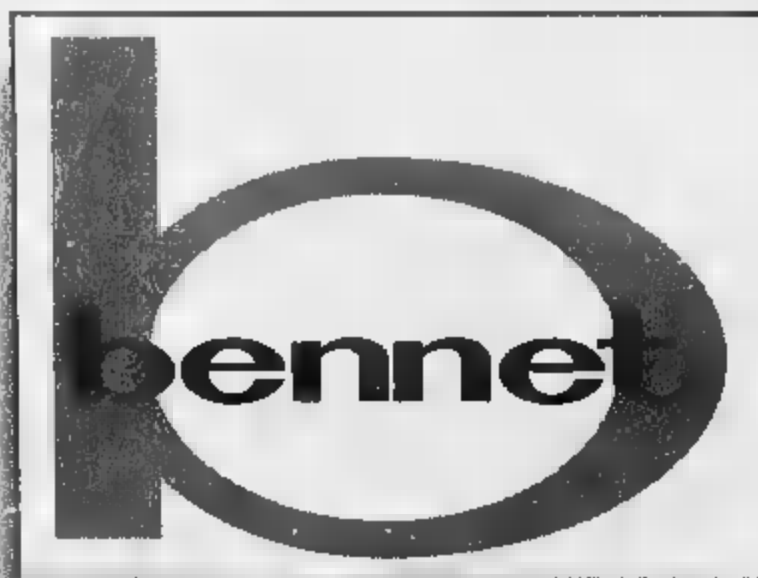
FINO AL 24 APRILE

CIRIE' (TO)

Centro Commerciale
Le Alpi

**PAVONE
CANAVESE
(TO)**

Centro Commerciale
Pavone



**UN MONDO
DI BENE**



**TANTI PREMI
SORPRENDENTI!
LA NUOVA
RACCOLTA PUNTI.
COLLEZIONA
TUTTI I REGALI!**

Maglieria italiana
per l'uomo e per la donna.

VARESE Via ... 8 ... 171

VERONA Via ... 31

VIGEVANO Via ... BRA



VIGEVANO Via ... 39 ... LORETO Via Garibaldi

VIAREGGIO Via Circonvallazione 3571-C.C.le Pavone Benini

VIGEVANO Via ... 12 TORINO Piazza Castello 60

PROGETTO NEGOZI GLENFIELD OLTRE 100 NEGOZI MONOMARCA IN EUROPA
RESPONSABILITÀ ZONE REMONTE: VAL D'AOSTA - LIGURIA LINO ZUMINO S.N.C. VIA DON ORIONE 10/C BRA (CN) TEL. 0173/541111 (533) FAX 0173/541172

GLENFIELD È DISTRIBUITO DA MAGNEX SPA - QUINTO DI TREVISO (TV) TEL. 0422/672266 FAX 0422/672566
www.glenfield-ips.it

Ondata di maltempo in Valle. Paura, ieri, per frana sulla collina di Aosta

Gelo e neve, ritorna l'inverno

Transito con catene al Gran San Bernardo

AOSTA. Quando la primavera aveva ormai fatto dimenticare il gelo dei mesi scorsi, in Valle è tornato a sorpresa il clima invernale. Cielo coperto ovunque, ieri, con pioggia alle quote più basse, (bagnata) dagli metri (bagnata) in netto calo. Alla stazione meteorologica regionale di Saint-Christophe il termometro ha segnato 4 gradi di minima e 9 di massima. Più freddo in quota, zero gradi fra i 1200 e 1300 metri di media. A La Thuile, ad esempio, il termometro è sceso fino a 3 gradi sottozero.

La neve caduta nelle ultime 24 ore è stata fra i 50 centimetri al di sopra dei 1300-1400 metri, quota alla quale ieri sera c'era un'indicazione di «copertura continua». In val Ferret, ad esempio, c'è mezzo metro di neve fresca. Ai 2000 metri la spessore del manto dai 150 centimetri al pericolo di valanghe è aumentato. Ora il valore è «3» sulla scala internazionale da 1 a 5.

La tendenza di graduale aumento, soprattutto se le temperature, come sembra, saliranno nei prossimi giorni, ieri pomeriggio è caduta una frana in frazione Duvet di Aosta, nella zona collinare. Sono intervenuti vigili del fuoco a vigili urbani, nessun ferito ma soltanto un po' di paura.

Ci sono anche stati rallentamenti nella circolazione, soprattutto nella parte bassa delle vallate laterali, sulla statale per La Thuile e su quella del tunnel del Gran San Bernardo, dov'era obbligatorio il transito a catene. Il direttore del traforo Nestore Ronc ha assicurato che «non ci sono intoppi, solo una logica prudenza da seguire nella guida».

Oggi per andare da Aosta a Chamonix si devono percorrere 125 chilometri, affrontando, dopo Martigny, il col de la Forclaz. Un percorso che richiede in condizioni normali, in auto, 2 ore. Ieri, con la neve, il tempo necessario a raggiungere Chamonix è raddoppiato. (b. bas.)



Neve, ieri, all'imbocco del raccordo per il Traforo del Gran San Bernardo

LE PREVISIONI

AOSTA. Le previsioni del tempo di oggi elaborate dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe indicano in Valle cielo abbastanza soleggiato al mattino, con aumento della nuvolosità e possibili precipitazioni a carattere locale nel pomeriggio. Per domani il tempo sarà ancora instabile con schiarite ed annuvolamenti sociali a precipitazioni intermittenti. Resta quindi una situazione caratterizzata da forte variabilità con venti fredde. Il cielo sereno tornerà soltanto a metà della prossima settimana, quando aumenteranno anche le temperature, ieri nettamente sotto la media stagionale, con minima di 4 gradi e massima di 9.

Il sindacato Silb: «C'è troppo abusivismo»

Discoteche, è guerra contro i «discobar»

AOSTA

I gestori delle discoteche dichiarano «guerra» a discobar, bar e ristoranti, che non rispetterebbero le norme di sicurezza, facendo ballare il pubblico senza il necessario autorizzazione e in spazi inadatti. A dare il via alla battaglia legale è Lilliana Breuvé, presidente della sezione valdostana del Silb (Sindacato italiano locali da ballo), che denuncia «magistratura e accusa: c'è una grave situazione di abusivismo in Valle, perpetrato da bar, ristoranti e quant'altro privi di licenza e di qualsiasi dispositivo di sicurezza previsto dalle norme vigenti. Questo danneggia irre-

parabilmente l'immagine e la professionalità delle discoteche». Aggiunge: «Il grido d'allarme è emerso da una nostra assemblea. C'è crisi, tutti lamentano perché in troppi fare il loro mestiere. Troppi locali s'inventano discoteche, senza alcuna garanzia di sicurezza». Lilliana Breuvé accusa i discobar: «Fanno il nostro mestiere per l'offerta, ma non per la sicurezza. È fenomeno esteso soprattutto nella zona di Aosta, dove gravitano in questi locali almeno mille clienti. Attraverso la commissione di vigilanza, consegneremo un elenco di chi, tra noi, è in regola, così da far emergere in modo chiaro l'abusivismo». (s. ser.)

Oggi a Brusson

Un convegno sul verde urbano

BRUSSON. E' in programma oggi alle 9,30 nel salone delle manifestazioni delle scuole medie di Brusson un convegno internazionale sul tema «Verde urbano storico e contemporaneo: problematiche legate alla gestione».

L'incontro è organizzato dalla scuola di specializzazione in parchi e giardini dell'Università di Torino, il Consiglio nazionale della ricerca, Comunità montana Evançon, Regione e Ordine degli agronomi e forestali della Valle d'Aosta. Parteciperanno docenti universitari ed esperti italiani e stranieri. Alle 15 sono previste visite e dimostrazioni pratiche organizzate dall'assessorato regionale dell'Agricoltura. (a. c.)

Ad Aosta (entro il 2000) e Châtillon

Trovate due sedi degli Uffici unici



L'ex Albergò Londra di Châtillon di proprietà del Comune ospiterà l'ufficio delle Entrate da realizzarsi entro il giugno del 2000

AOSTA

L'ufficio unico delle Entrate per il capoluogo regionale aprirà entro il prossimo anno, quello di Châtillon entro il pri-

mo semestre del 2001. E' questa la risposta del governo, attraverso il sottosegretario alle Finanze Fausto Vigevani, ad una interrogazione parlamentare con la quale il deputato valdostano Luciano Caveri chiedeva informazioni sui ritardi nell'attivazione degli uffici unici delle entrate di Aosta e Châtillon, sulla loro apertura e sulla loro prevista localizzazione. Il sottosegretario Vigevani ha giustificato i ritardi con «difficoltà a trovare immobili idonei».

A partire dal 1994 - ha detto il sottosegretario - tre bandi di gara per l'acquisizione e la locazione di un immobile adatto allo scopo sono andati deserti. E ancora: «L'offerta di un immobile in località Charvensod all'interno di un complesso fieristico non è stato ritenuto idoneo dall'ufficio tecnico erariale». Attualmente - ha aggiunto il sottosegretario Vigevani - è in corso una trattativa con la Regione che si è dichiarata disponibile a cedere, in proprietà e in locazione, i locali di cui dispone all'interno dello stabile di piazza Manzetti, parte del quale ospita gli uffici finanziari.

Per quanto riguarda invece la sede di Châtillon, Fausto Vigevani ha concluso spiegando che «l'amministrazione comunale si è offerta di ristrutturare un immobile di sua proprietà (ex Albergò Londra, ndr) da destinare a sede dell'ufficio entrate».

Progetto per la statale 27

St-Rhémy e il confine

Nell'ufficio per la valutazione di impatto ambientale dell'assessorato regionale del Territorio, Ambiente e Opere pubbliche, depositati tre studi di progetti e opere. Due dei progetti, sottoposti a procedura ordinaria, sono relativi alla realizzazione di un fabbricato commerciale a Charvensod e all'adeguamento della statale 27 nel tratto compreso tra Saint-Rhémy e Bosses e il confine con la Svizzera. L'intervento sottoposto invece a procedura semplificata è per gli interventi di protezione della caduta massi della zona di Closel a Châtillon.

MAIRIE

Riapre la pesca

Domani, autorizzazione rilasciata dall'assessorato regionale all'Agricoltura Carlo Perrin, verrà aperto alla pesca il torrente Clusella, in Comune di Sarre.

CHÂTILLON

Un movimento giovanile per la Fédération

La Fédération Autonomiste sta organizzando il movimento giovanile. Nei giorni scorsi è stato nominato un Comitato promotore incaricato di realizzare il gruppo dei giovani del quale fanno parte Roberto Antinoro, Pierluigi Bussi, Fabio Gyppez, Stefano Lovato, Luciano Oberto, Stefania Paglieri, Loris Salice, Rudy Tillier, Calogero Urruso, Michele Volpe, Marzia Zanatti e Patrizia Zoggia. Il movimento giovanile avrà tre sedi, ad Aosta, Châtillon e Donnas.

ORISSAN

Pila festa della neve i giovani sciano gratis

E' in programma domani a Pila la «Festa dell'ultima neve», organizzata dall'assessorato regionale Istruzione e cultura in collaborazione con la società Pila. Per l'occasione i ragazzi fino ai 14 anni potranno sciare gratuitamente, mentre gli adulti avranno diritto ad uno sconto del 50 per cento sul prezzo del biglietto. La festa sancisce anche la fine della stagione sciistica per Pila. (a. c.)

SPETTACOLI

Châtillon presenta cori in biblioteca



Adolfo D'Aquino

MUSICA DA BALLO

AOSTA. Dopo l'Orchestra italiana di Raul Casadei «Liberatutti» Annalisa Simeoni, una delle interpreti più amate della musica da ballo.

L'artista italiana che in soli sei anni di attività ha collezionato tantissimi successi discografici (il suo ultimo disco «Il mio veleno sei tu» ha esaurito le scorte in poche ore grazie a eccellenti interpretazioni) canzoni come «Una ruffiana», il remake della famosa «La panettiera», «Il cuore non ha età», «Fiumi di rose rosse» e la rielaborazione di grandi classici come «Vierno» e «Mexico», sarà nella discoteca aostana con la sua orchestra impegnata, in giro per l'Italia, in media serate al mese. Per gli amanti del genere verrà proposto un ricco repertorio che spazia dal ballo liscio classico al latino americano, dal revival Anni 60, 70 e 80 sino ai giorni nostri.

L'appuntamento con Annalisa Simeoni e la sua orchestra è per le 21 nel locale di via Chambéry.

Flauto e pianoforte domani al Nazionale



Da sinistra Sara Mangaretto e Barbara Grimod protagoniste del concerto in programma domani mattina al Caffè Nazionale

AOSTA. Concerto di musica classica, domani mattina, nell'ambito della rassegna «Appuntamento al Nazionale» ospitato dal locale piazza Chanoux ad Aosta. Per le 11 è in programma l'esibizione del duo composto dalla flautista Sara Mangaretto e dalla pianista Barbara Grimod, che proporrà brani tra i più importanti del repertorio per flauto. Il loro concerto ripercorrerà cronologicamente un periodo che va dal Barocco, la splendida «Sonata» in sol minore attribuita a Johann Sebastian Bach, al tardo Ottocento con la seppia «Sonatina» di Antonin Dvorák, pensata come brano ricreativo per i suoi due bambini, l'uno violinista, l'altro pianista, e l'impegnativa «Sonata» di Francis Poulenc, emblematica di una certa sonorità francese, elefante «po' frivola di inizio secolo. Una breve parentesi solistica sarà costituita dall'esecuzione della suadente melodia di «Syrinx» di Claude Debussy (per flauto solo) e le due intense pagine dell'«Opera 118 per pianoforte di Johannes Brahms. (b. m.)

CONCERTO

QUART. Oggi alle 21 l'Auditorium del Villair di Quart ospita il concerto di chiusura del corso per direttori di banda, tenuto dal maestro Lorenzo Della Fonte e organizzato dalla Fondazione Istituto Musicale.

In programma musiche di Vaughan Williams («All'English Folk Song Suite»), direttore Enrico Montanari; Erickson («Toccata for band»), dirige Samantha Marino; Holst («Dalla Prima Suite in mi bemolle maggiore»), dirigono Giuseppe Maggio e Franco Doragato; Respighi («Huntingtower ballata per banda»), dirige Livio Barsotti; Anonimo («Tre danze inglesi, trascrizione degli allievi del corso»), direttore Davide Enrietti; Khachaturian («Danza armena»), dirige Lorenzo Della Fonte.

Nella banda: quattro flauti, un oboe, un fagotto, un clarinetto piccolo Mib, sette clarinetti, un clarinetto basso, tre sax contralto, un sax tenore e un sax baritone, sei corni, cinque trombe, tromboni, tre flicorni bariton, un basso tuba e tre percussionisti.

Soluzioni
PER NEGOZIO DIRETTO DI
IMPORTANTE AZIENDA TELEFONICA
**CORRISSE E
TECNICI**
RIVOLGERSI
Signora Granella 0165.239505
Alba mattina

La Stampa - Abbona

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381



APRILE

19 lunedì

16,00 e 20,00

• Il silenzio di Mohsen Makhmalbaf

18,00 e 22,00

• Train de vie di Radu Mihaileanu

22 martedì

16,00 e 20,10

• New Rose Hôtel di Abel Ferrara

18,00 e 22,00

• Il giocatore di John Dahl



APRILE

20 martedì

21 mercoledì

Compagnia di Operette Al Tabarin

L'isola delle Donne

musiche Nadyr Vietti

libretto Dino Burro

restauro conservativo Christiane Segantreddo

orchestra Melos Art Ensemble

balletto Al Tabarin



AVRIL

22 giovedì

La ville de Cordèle

Jovençan Deun la mémoire... meulle souveni...

Le-s-ami di patoué

Nus

Pieun lo stchapeun

29 giovedì

La tor de Babel

Yoi n'i quetto lo meun beuillé?

Lo tren

Verrayes

Ereuse Froudin-e

Saison culturelle '98

Région Autonome Vallée d'Aoste Agence de l'Education et de la Culture Service des Activités Culturelles

Service de transport Per il servizio di trasporto gratuito Prenotazioni presso la biblioteca di Morgex, Châtillon, Verrès e Donnas

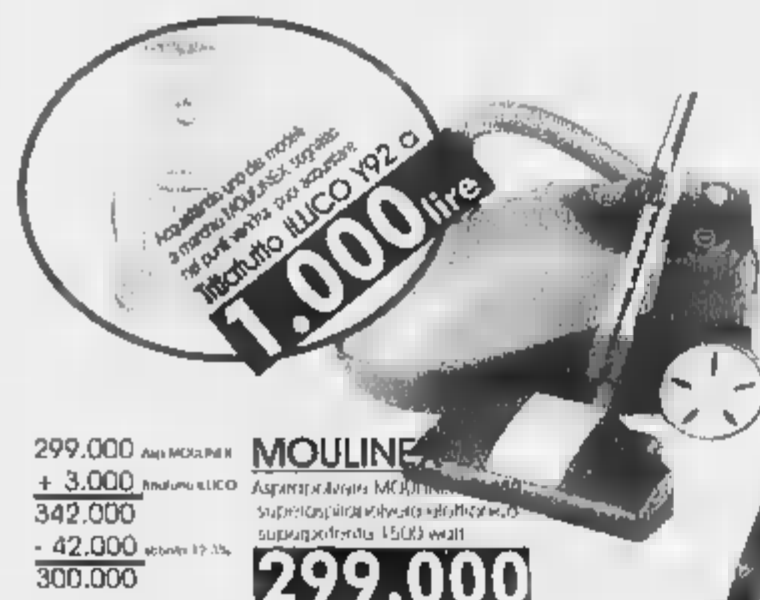
Uni Euro raddoppia le tue aspirazioni

Acquistando uno dei tanti articoli per le PULIZIE DI PRIMAVERA segnalati all'interno dei nostri negozi una fantastica occasione: oltre 100 prodotti delle migliori marche in vendita abbinata con un **ASPIRAPOLVERE RICARICABILE** o un **PULIVETRO A VAPORE** aggiungendo solo 1.000 lire. Alcuni esempi:

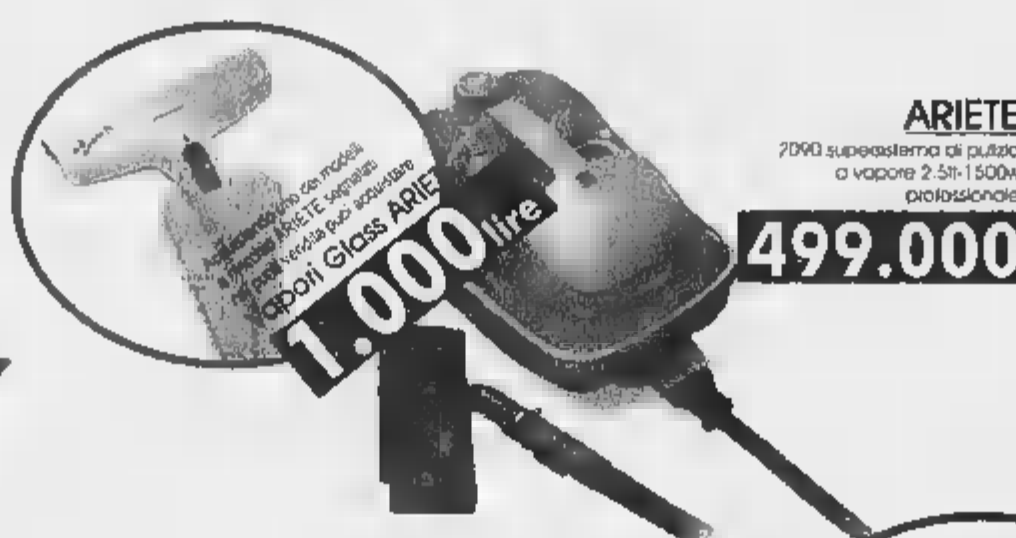


ROWENTA
Aspirapolvere DYMBO RD040
nuova supercompatta 1350 watt
con spazzola Delta
199.000

199.000 Asp DYMBO
+ 62.000 Asp ricaricabile
261.000
- 61.000 sconto 23,4%
200.000



MOULINE
Aspirapolvere MOULINE Y92
supercompatta ricaricabile
superpotenza 1500 watt
299.000



ARIETE
2090 supercompacted di pulizia
a vapore 2.5lt-1500w
professionale
499.000



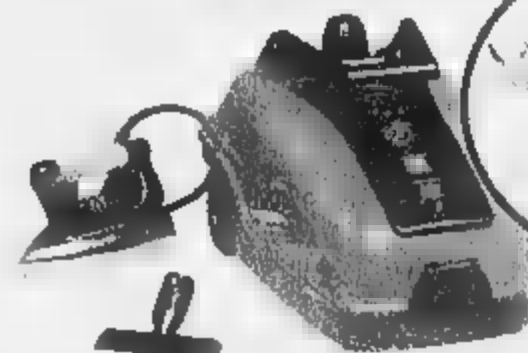
ELECTROLUX
Scopa elettrica Z5243
1600 watt elettronica
199.000



ALFATEC
Bickoni plus nuovo modello super
accensione per poltrona e sfioratore
139.000



HOOVER
Scopa elettrica S3105 nuova
superpotenza 1100 watt colori
diboccia superpotenza
259.000



FOGACCI
3000 TOP LINE ad alto vuoto
superpotenza sistema a vapore
professionista a 1100 watt
456.000



ALFATEC
Vapori Glass a
vapore ricaricabile
1.000 lire



SIEMENS
Aspirapolvere SIEMENS Vx20A00
Supercompatta "DINO"
1400 watt 4 litri
249.000

249.000 Asp Vx20A00
+ 49.000 Asp ricaricabile
298.000
- 48.000 sconto 16%
250.000



DE' LONGHI
Aspirapolvere XD1000SD
1000 w - capacità contenitore 20lt. - peso netto
5,5kg - funzione soffiatore - 4 stadi filtranti - spazzola 2
Inserti a aspirazione su pavimenti duri e superfici
flessibili - bocchetta multiuso per imbottiti - 2 tubi di
prolunga rigidi - avvolgicavo 2 sacchetti
proteggimatore - lunghezza cavo mt 6,
85.000



ALFATEC
Scopa elettrica F28 blu
Manica Commutabile
650 W scopatutto EXTRA
75.000



(CN) CUNEO Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/692339
(CN) ALBA Cottino
via Cavour 10 tel. 0173/440188
(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12 tel. 0175/47411
(CN) BAGNOLO Piem.te
PUNTO MUSICA v. Genova 38
tel. 0175/392086
(CN) MONDOVI
P.za Montebello 11 tel. 0174/47293
(CN) ALBA Vaccheria
C.C. SIDI C.so Aul. 24
tel. 0173/362695
(CN) CORTEMILIA
p.za Savona, 10 tel. 0173/81146
(CN) CARAGLIO
EXPOCASA statale 22
tel. 0171/818571
(AO) S. CHRISTOPHE
Loc. GranChemin, 114 tel. 0165/235415
(AT) CANELLI
P.za C. Gancia, 1 tel. 0141/822215
(AT) ASTI
P.za Alfieri 18 tel. 0141/599586
(AL) ACQUI TERME
C. Acquisti LA TORRE
loc. Casarogno, 46
tel. 0144/358910
(SV) ANDORA
via S. Caterina, 9 tel. 0182/884747
(GE) CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel. 0185/324909



Un grande reparto
di articoli per
la pulizia a
PREZZI INCREDIBILI
alcuni esempi:

FORSE NON TUTTI SANNO

che acquistando
6 MILIONI di mobili
con finanziamento in
CINQUE ANNI
si devono aggiungere mediamente
3.180.000 di INTERESSI !

FORSE NON TUTTI SANNO

*che per fare grandi sconti
basta dare prezzi finti*

ROSA
DEI MOBILI
ORBASSANO

SCONTI VERI
PREZZI SERI
SENZA INTERESSI

ROSA DEI MOBILI strada Torino, 2 - tel. 011.9011841/2
ORBASSANO (TO) - tang. To Sud - incolla Orbassano

**APERTI
DOMANI
18 DOMENICA
Aprile**

Quanto?

... su 6.000.000 di mobili,
L. 3.180.000 di interessi !



5

anni
SENZA
INTERESSI
supervalutazione
MOBILI USATI



Gianfranco Quaglia

TRE uomini a cavallo in un pomeriggio di primavera solcano la piana che assomiglia a uno specchio. Il sole si rifrange nelle «camere» appese irrigate a risaia. Immagine consueta nella fascia di territorio che dal Piemonte nord-orientale si spinge sino alla Lomellina lombarda. Uno di quei tre uomini, che si chiama Leonardo Da Vinci, osserva estasiato lo spettacolo. È il tramonto del 1491, gli altri due cavalieri che fiancheggiavano l'artista-scienziato portano altrettanti nomi altisonanti: Ludovico Sforza detto il Moro e Bernard Stuart d'Aubigny, capo dell'ambasciata francese a Milano.

«Leonardo Da Vinci salì sulla cresta del pendio e il braccio verso la valle del Ticino. Il suo gesto era elegante e solenne, come se fosse un dio che cospargeva il paesaggio di luce solare...». La descrizione è di Michael Ennis, autore del libro «La Duchessa di Milano» e collaboratore di «Esquire». La risaia italiana, 500 anni fa, cominciava la sua grande avventura proprio per merito di Ludovico il Moro che intravide la possibilità di trasformare la campagna con la coltivazione intensiva del cereale arrivato sino a noi dall'Oriente. È il genio Leonardo, chiamato alla corte degli Sforza, contribuì a migliorare quella rete di canali e rigagnoli in parte già tracciata.

Cinque secoli dopo, in questi giorni, lo spettacolo e lo stupore provato da «messer da Vinci» si ripetono puntuali. Borghi e cascinali si specchiano nelle acque, sugli argini svettano immobili gli aironi cinerini. Solchiamo anche noi la piana, lungo un itinerario che taglia il Piemonte e sbucca in Lomellina. Sulle vie del riso oggi si va in auto, ma non è inusuale incontrare nei fine settimana pacifici cavalieri come quel pomeriggio del 28 aprile. Partenza in autostrada da Torino verso Milano, uscita a Cigliano e subito direzione per Trino Vercellese.

Prima tappa all'Abbazia di Lucedio, fondata nel 1123 dai monaci cisterciensi che nel 1400 introdussero nei territori circostanti la coltivazione del riso. Una vocazione che si è tramandata nei secoli e oggi, proprietaria Rosetta Clara Cavalli d'Olivola, l'abbazia è diventata punto di riferimento artistico-risicola. Qui si producono l'Arborio, il Carnaroli, il Baldo e Sant'Andrea che commercializza con il marchio «Principato di Lucedio». A poca distanza, il piccolo centro di Castell'Apartole, uno dei «santuari» della gastronomia di risaia, con il ristorante «Da Baldo» le «ricette» a base di riso sono ormai note in tutta Europa.

Il Vercellese, che con Novara e Pavia forma il triangolo d'oro della risicoltura europea, custodisce altri tesori risicoli ormai passati alla storia: spingiamoci a Lignana, pochi chilometri dal

Viaggio dal Vercellese a Novara e Lomellina, nel triangolo d'oro della risicoltura europea



Tra vecchi borghi e cascinali specchiati nelle acque dimora degli aironi cinerini

A cascina Veneria di Lignana fu girato il celebre film con Gassman e la Mangano

Risaia, quel mare a quadretti che sedusse messer da Vinci

Fu Ludovico il Moro che per primo volle il nuovo cereale arrivato dall'oriente

In alto a destra l'Abbazia di Lucedio punto di riferimento artistico-risicola ora di proprietà della contessa Rosetta Clara Cavalli d'Olivola (sotto) A fianco una risaia con sullo sfondo la centrale Enel di Trino



capoluogo, per conoscere da vicino la cascina Veneria, una delle aziende agricole che assieme a un'altra ventina appartiene al Consorzio tutela varietà tipiche italiane. E' qui che esattamente mezzo secolo fa (qualche anziana mondina la ricorda ancora bene) Silvana Mangano con Vittorio Gassman e Raf Vallone interpretò sotto la regia di De Santis un classico della cinematografia italiana, «Riso amaro». Scomparsa l'esercito di mondina, nell'azienda oggi della Saisagricola rimasti i dormitori, la chiesetta, i grandi cortili, i casseri ricovero per moderne mietitrici montate su cingoli versione modulo lunare.

Quelche idea, prima di lasciare il Vercellese: andare da Carlo Re di Albano o da Vito di Carisio, riserie per l'acquisto diretto di prodotti. Oppure: alla cascina Praino di Villarboit, da Guerrini a Sahussola. Negli agriturismo «Le aie» di Fontanetto Po o alla «Baraggia» di Villata. Per chi prosegue da Vercelli verso Milano sulla statale, il «miracolo» di primavera si allarga senza soluzione di continuità. Lo vedremo probabilmente

A TAVOLA

Il tour delle 4 province

Le «vie del riso» è il titolo di una manifestazione enogastronomica arrivata alla tredicesima edizione. Itinerante fra le province di Novara, Vercelli, Biella, Pavia, si inizierà martedì prossimo al «Piazzaccio» di Borgomanero. La rassegna è stata presentata nella sede milanese della Banca Popolare di Novara, sponsor con la Regione Piemonte, durante una serata a cui hanno partecipato esponenti del mondo economico e della gastronomia. A fare gli onori di casa il presidente della Bpn, l'economista Siro Lombardini. Con lui sono intervenuti il presidente della Provincia di Novara, Paolo Cattaneo, l'amministratore delegato di Cortisio Mario Francesc e il giornalista Sergio Rotondo. Le «vie del riso», iniziata tredici anni fa sotto la denominazione di «Riso e Lago», ha coinvolto centinaia di ristoranti e si ripropone anche con l'obiettivo di avvicinare i consumatori al cereale più diffuso nel mondo ma ancora poco consumato in Italia, dove il settore sta attraversando un momento difficile per la concorrenza.

così 140 anni fa anche i soldati austriaci al comando del generale Giulay attorno a Palestro (in Lomellina), quasi alla fluenza tra le province vercellesse e novaresse. Ma si sa che l'acqua stava salendo e sommergendo i terreni, tanto da impantanare e imprigionare uomini, cavalli e cannoni. Fu vinta

anche grazie alla risaia la seconda guerra d'indipendenza e a Palestro c'è un ossario-monumento ricorda quell'avvenimento.

E ora puntiamo a Novara. Alcuni riferimenti d'obbligo attorno alla città: il santuario della Madonna del Latte di Giunzina e la cascina Canto di Eusebio Francesco che con la famiglia

produce riso biologico; l'agriturismo Le Colombare di Casaleggio, di Pierolli Pagliano, presidente di Terranostra, con annessa un'aviosuperficie. E appena più a Nord, sulla statale per il Lago d'Orta, l'agriturismo Cascina Moretta del Rodotri, dove è possibile gustare anche «Veneria», la Naomi Campbell della risaia: ma attenzione, è un nero che contiene un'alta percentuale di ferro e meloni, antidoto contro l'invecchiamento. Da Novara a Lomellina di Leonardo è a due passi.

Sulla statale omonima arriviamo a Mortara e da qui a Vellezzo, dove l'azienda agricola Gallinella della famiglia Brustia produce, trasforma e vende ai consumatori anche una linea biologica (dall'integrale al rosso selvatico).

Attraversando il mare a quadretti della piana siamo a Vigevano, così i tre cavalieri di cinque secoli fa concludevano quel pomeriggio. La presenza degli Sforza è palpabile ovunque, a cominciare dal castello e dalla splendida Piazza Ducale, il capoluogo attribuito al Bramante.

Canti e storie delle mondine

Convegno dedicato a Liberovici e a fine mese il film di De Santis

Giovanni Barberis
VERCELLI

Magici momenti della memoria, ricordi delle mondine di un tempo. Oggi un convegno sui canti, le ballate dei posti dialettali, i suoni di fisco e jazz della grande piana coltivata a riso. Poi, a fine mese, il film cult «Riso amaro» - girato cinquant'anni fa nella campagna vercellese - restaurato in maniera tecnologica dalla Cineteca Nazionale e proposto in una versione integrale mai passata sugli schermi.

«Suoni di pianura: canti di risaia, bal e polchet, mandolinisti, bande musicali e suonatori di jazz» è il titolo completo del convegno odierno, dedicato a Sergio Liberovici, uno dei più grandi ricercatori di cultura popolare. L'organizzazione è della Provincia di Vercelli e della Regione, l'Istituto per la storia della Resistenza nelle province di Biella e Vercelli e della Società Operaia di Villata, paese a pochi chilometri dal capoluogo, che ospiterà l'evento nel salone della stessa «Susa».

Dalle 15 parleranno Cesare Bormani su «La lotta ed il canto»

sociali, Angelo Gilardino su «Gli strumenti a corda e a plectro», Emilio Jona su «La ricerca sul canto di monda», Roberto Leydi su «La musica della pianura». Seguiranno interventi di ricercatori specializzati su tradizioni, canzoni e dialetto, bande e gruppi jazz locali.

Quanto a «Riso amaro», ritornato fascino del suo antenato, l'appuntamento organizzato sempre dalla Provincia che ha finanziato il restauro - è previsto al cinema Viotti, nel capoluogo, per la sera di giovedì 29 aprile. Motivo per altre iniziative, sempre occasione del cinquantenario del film, la mostra di jazz e il titolo completo del convegno odierno, dedicato a Sergio Liberovici, uno dei più grandi ricercatori di cultura popolare. L'organizzazione è della Provincia di Vercelli e della Regione, l'Istituto per la storia della Resistenza nelle province di Biella e Vercelli e della Società Operaia di Villata, paese a pochi chilometri dal capoluogo, che ospiterà l'evento nel salone della stessa «Susa».

Per la serata della proiezione, sono stati inviati come ospiti Vittorio Gassman, che fu un protagonista del film di De Santis, altri attori del cast ed alcuni comparse che presero parte alle riprese.

Premiati a Roma da Scalfaro per i loro lavori

Tanti piccoli piemontesi contro il lavoro minorile

Probabilmente gli allievi delle elementari di Crescentino, Castelletto Monferrato e Montanara, e delle medie di San Damiano d'Asti e della «Corrado Alavero» di Torino non dimenticheranno più delle giornate di ieri. A Roma, infatti, il presidente della Repubblica li ha premiati come gli autori dei lavori più significativi sul tema dei diritti dell'infanzia e della fratellanza.

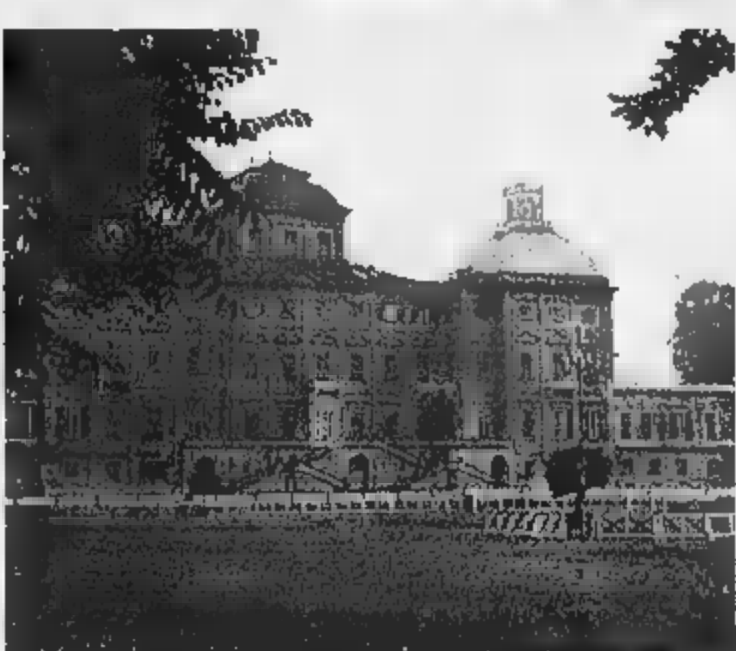
Il premio nazionale è stato bandito nel dicembre scorso dal ministero della Solidarietà Sociale in collaborazione con quello della Pubblica Istruzione. Gli allievi dovevano rappresentare le proprie idee con manifesti e poster, nel caso delle elementari, e con temi e ricerche per i più grandi.

Ieri la premiazione ufficiale, ricordo del martire della mafia dei tappeti pakistani, Iqbal Masih, ucciso proprio il 16 aprile di quattro anni fa, e l'e-

sposizione dei poster e delle ricerche dei ragazzini. Onore sul campo ai 71 artisti della 3ª, 4ª e 5ª C della scuola elementare di Crescentino, che il loro collage dal titolo «Meno regali, più coccole», sono stati citati dal presidente Scalfaro. «Neanche le persone più povere di questo mondo - ha detto - può dal donare amore ai bambini».

La giornata contro lo sfruttamento del lavoro minorile ha premiato, oltre alle cinque scuole del Piemonte, le scuole elementari «Foppetta» di Milano, di Bozzano (Brindisi), Palazzo sull'Oglio (Brescia), Montetoni (Siena), «Lombardo Radice» di Siracusa, e «Giulio Falcinelli» di Montecatini Terme. Per le medie sono saliti sul palco l'«Andreuzzi» di Pordenone, la «Giovanni XXIII» di Pontevico (Brescia) e di Ossona (Milano). Un numero ristretto di benemeriti, che rende ancora più preziosa la vittoria. (d.b.)

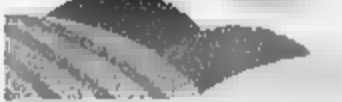
RACCONIGI



Clic d'autore nel parco

RACCONIGI. Un affascinante connubio tra storia, arte, natura. È l'immagine vera del castello Racconigi, memoria storica del Savoia e bene tra i più prestigiosi del Piemonte. Al parco reale del castello Carlo Avanzo ha dedicato un volume fotografico edito da Mario Astegiano, prefazione di Mirella Agnelli e testi del direttore del castello Mirella Macera. Il libro viene presentato alle 17 nelle scuderie della Margheria, all'interno del parco. Intervengono Lino Malara, Paolo Pejron e Gian Mario Ricciardi.

STORIE DI LANGA



Luigi Suplano

BERGOLO ha settantadue abitanti e novantacinque posti letto. Ha un albergo e campeggio, le colline più belle e alte, i tetti più lunghi. Ha anche un peccato originale: quello di non essere capita. O forse, semplicemente, di essere invidiata.

Bergolo ha un'unica strada, pochi passi e galleggi tra verde e case, pietra, una e sei tra i profumi. Langa più aspra. Ha tanta gente che ci viene, in questi giorni che schiudono i colori della primavera, tanti giovani che, almeno due volte l'anno, il sapore delle feste di maggio e settembre, che arrivano per aprire quel baule pieno di sogni e nostalgia custodito tra le case e i campi della musica.

Bergolo ha un vento che due volte l'anno porta polemiche e accuse, ha contro di sé mani cattive che la dipingono come il paradiso del peccato, l'inferno del vizio. Ha posti di blocco sulle strade, quando il «cantar maggio» intona le musiche e il popolo dei ragazzi porta sulle spalle lo zaino dei propri problemi e della voglia di vivere e magari farsi male.

Ha signori che un anno hanno chiesto di essere scortati per salire sulla sua collina, che hanno chiesto coprifuochi, di militari, trincee per difendersi (e difenderci) dall'assalto di tanto fumo e troppo vino.

Bergolo, paese di pietra reinventato dai giovani

Bergolo ha Emilio Boncheri, giovane anche lui come quei ragazzi che fanno tanta paura e che ti guarda felice, una domenica di inizio primavera, dalla finestra del ristorante. Emilio ha un padre, Ottavio, che gli ha insegnato l'arte del sapori, il pane che cuoce nel forno, gli agnelli a cinque stelle. Di suo ci ha messo, assieme agli altri giovani, la voglia di riempire quell'unica strada, di spingere a scoprire una piccola storia di collina: il paese che muore, la gente che fugge, le case che si svuotano. E poi il paese, grazie a qualche giovane, a Emilio come Stefano Taretto, a quelli del villaggio Erica, a Mario Marone a Romano Vola, che rinasce quasi d'improvviso, che nella fantasia, nei posti letto, nell'amore dei turisti, nella festa.

Bergolo ha una casa di pietra diroccata, in mezzo a un campo. Attorno a sono le terrazze di vigneti che sfiorano il cielo, il grano che cresce sotto il sole. Ha uno dei punti più belli della Langa che chiamano alta, un piccolo sogno dove fermarsi e guardare per ore, dimenticando il frastuono della città, il richiamo del cibo e del vino, la collina da consumare in fretta, quasi fosse un hamburger. Dimenticando anche la voglia di farsi male. Sarebbe bello che quest'anno le voci delle polemiche e delle invidie tacevano, i posti di blocco lasciassero passare migliaia di giovani che guardano quel punto di Langa e il fatidico miracolo di un paese.

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.



SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

Esempio:

Prezzo Eurotax giallo	lire	25.000.000
Importo finanziato	lire	15.000.000
Anticipo	lire	10.000.000
18 rate mensili di	lire	833.300
T.A.N.		0%
T.A.E.G.		2,15%
Spese dossier anticipate	lire	250.000
Imposta bollo	lire	20.000

Salvo approvazione della finanziaria. SveziaFin è la finanziaria per l'auto Volvo. Offerta valida fino al 30 aprile 1999.

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio ed il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia ed in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

VOLVO

Autogrup

AOSTA - St. Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. (0165) 361947-8

TORINO - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 2456600

BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. (0125) 577366

Calcio ■ cinque, scontro con in palio l'A2 oggi ■ Charvensod tra l'Aymavilles e il Toniolo

La promozione è distante 40 minuti

Partite decisive anche per l'Aosta e per il Futsal

CHARVENSOD

L'Aymavilles, oggi alle 16 a Charvensod, si gioca la promozione A2 in uno scontro diretto. Il computer della Federazione non poteva scegliere un abbinamento più felice per creare tanta emozione. Aymavilles-Toniolo, 1° e 2° a due punti, si giocano l'intero campionato in 40 minuti.

«Speravamo di chiudere prima il discorso - spiegano i fratelli Loris e Osvaldo Chabod, nelle rispettive vesti di tecnico e di ds - Bisogna però ammettere che loro sono stati bravi a starci sempre dietro». Unico rammarico la sconfitta con il Bergamo che ha ridotto da 5 a 2 il vantaggio. «E' giusto così: si decide tutto oggi - dicono -. Speriamo nell'apporto del pubblico che deve essere il nostro uomo in più. Per quanto riguarda la gara, dovremo giocare aggressivi



Il tecnico Loris Chabod

da metà campo e bloccare Caracciolo, il loro uomo-squadra. Se riusciremo a evitare le sue imbucate, il gioco sarà fatto, ma attenzione anche al loro entusiasmo che sarà a mille.

La squadra sarà al completo ■ eccezione di Girardi, assente

già da tempo, e Gentili, squalificato. I convocati: Putacchini e Cortese (i due portieri), Balbis, Chatrian, Borra, Giovetti, Lano; Cuneaz, Rosset, Habibija, Nale. Gradito ritorno quello di Lano, che era fermo da tre mesi per la frattura del setto nasale. Non al meglio invece Borra, che lamenta un ginocchio, ma che stringendo i denti sarà il perno centrale difensivo del quintetto base. Formazione tipo che prevede poi come laterale il Habibija e Nale o Giovetti e come attaccante Chatrian. Quale sarà il portiere prescelto lo si saprà soltanto alle 16: Putacchini è più esperto, Cortese è più in forma. Basterà anche un pareggio, ma anche con sconfitta la possibilità di salire restano vive. In questo la squadra dovrebbe partecipare al play off. «E' un mini campionato che coinvolge 8 squadre in tutta Italia - spiegano i due Chabod -. Al di là della fatica e

delle evidenti difficoltà si agguerriranno ulteriori costi salati di trasferte.

Sempre per la B, il Futsal cerca i punti salvezza a Settimo Torinese contro lo Star Five. Al momento i vulligiani sarebbero a posto, ma essendo tallonati da Biella e Livorno devono vincere per essere sicuri.

In A2 al Montfleur l'Aosta riceve il Siena: obiettivo la vittoria per restare terzi e avere il vantaggio di giocare la prima gara del play off in trasferta. Due soli i casi in cui i Mercanti e compagni finiscono al quarto posto: sconfitta con il Siena o successo casalingo del Terni sull'Ascoli (le altre due compagini che al momento affiancano l'Aosta). «Per noi è irrilevante perché se vincerà il Terni saremo abbinati agli umbri, ma eviteremo di giocare sul sintetico dei marchigiani, superficie che non amiamo», spiega il tecnico.

Calcio, in Prima categoria lotta per il secondo posto



L'allenatore Nando Regi

AOSTA. La quint'ultima giornata del campionato di Prima categoria, in programma domenica, potrebbe rivelarsi decisiva per le squadre valdostane che inseguono ancora dei traguardi. Con l'Aymavilles/Gressan/Pila, l'Issogne e il Saint-Pierre che hanno più obiettivi particolari (la terza formazione si tranquilla a centro classifica, le attenzioni sono rivolte al Saint-Christophe, allo Charvensod/Saint'Orso e al Verrès).

Il Saint-Christophe e lo Charvensod/Saint'Orso giocano le ultime possibilità di rimanere in corsa per il 2° posto finale, che darà diritto a disputare gli spareggi promozione. I granata sono distanziati di 4 punti dal San Biagio e di 2 dal Valdengo (domani si gioca lo scontro diretto tra i più immediati inseguitori della capolista San Giorgio) e devono fare bottino pieno sul campo dell'Atletico per tenere viva la speranza di conquistare la piazza d'onore. Mister Nando Reginato recupererà Pascarella e Tormena, ma dovrà fare a meno di Ansermi, Boncin e Peron.

Costretto a vincere è anche Charvensod/Saint'Orso. La sconfitta con il San Biagio ha fatto calare notevolmente le quotazioni del gialloblù, che non sono comunque ancora tagliati fuori del tutto. A Caluso il tecnico Luciano Rasset confida in una prestazione di carattere della squadra. Nella lotta per la salvezza spicca il confronto tra Verrès e Tavagnasco. I rossoneri sono penultimi, con lo Strambino, preceduti di 6 lunghezze dai convegnati. Per la squadra di Enzo Bravi è indispensabile conquistare i 3 punti per poter guardare al finale di stagione con la dovuta serenità. A Saint-Pierre si giocherà il derby tra le compagini di De Ceglie e l'Issogne, mentre l'Aymavilles/Gressan/Pila renderà visita allo Strambino. (s. b.)

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Serie C, l'Olimpia ospita il Valli di Lanzo

Confronto casalingo per l'Olimpia e trasferta per il Cogne Acciai Speciali oggi nei campionati di serie C. In campo maschile il sestetto affronta, alle 21 alla palestra di via Binet, il Valli di Lanzo. In campo femminile la squadra rende visita alla capolista Piosasco. (s. b.)

RUGBY

In campo i ragazzi e i cadetti del Bugs

Doppio impegno oggi per le squadre giovanili dell'Aosta Bugs. I ragazzi affrontano, alle 17 al campo di rugby, i torinesi del Grizzly, mentre i cadetti giocano sul campo del Castellamonte. (s. b.)

BUCCE

Nitro Auto al 2° posto nella Coppa Città di Cuneo

Secondo posto per Domenico Audero e Franco Manzo nella Coppa Città di Casale a coppia, riservata alla categoria A. Disputata nella cittadina piemontese. I portacolori della Nitro Auto sono stati sconfitti in finale da Busi-Trivellin (Rivoli) per 13-11. (s. b.)

CALCIO GIOVANILE

Golden boys

I giocatori in testa

alle classifiche

Incontinua a farsi interessante il confronto tra i Golden boys del calcio valdostano. Ormai nelle diverse categorie sono numerosi i nomi dei giocatori votati. Tra i Primi calci è in testa Luca Fuda del Valle d'Aosta con 18 preferenze. Tra i Pulcini Maurizio Amato del Valle d'Aosta è primo con 53 voti. Negli Esordienti guida la graduatoria Patrick Raffaele del Valle d'Aosta con 26 tagliandi a suo nome. Tra i Giovanissimi in cima alla classifica c'è Christian Money del Valle d'Aosta con 30 voti. Negli Allievi è primo Luca Cortesano del Valle d'Aosta con 39 preferenze. Infine, tra gli Juniores, guida la classifica Paolo Buttaglia del Valle d'Aosta con 40 voti. Nei prossimi giorni verranno pubblicati altri tagliandi per continuare a votare. Nella stessa busta possono essere spediti più tagliandi.

BASKET

Partita di ritorno in casa questa sera per la Buckler nello spareggio che vale il passaggio in serie C1

Tre «lunghi» per sorprendere il Dogliani

Frosini: «Difficile fermare Padovani, Polin e Gyppaz insieme»

Sigfrido Benetton
AOSTA

Vincere per rimandare alla «bella» decisione per il passaggio del campionato di serie C1 di pallacanestro. E' l'imperativo odierno della Buckler nella partita di ritorno contro il Dogliani, in programma alle 21 alla palestra del quartiere Dora, Superati di giorni fa sul parquet dei cuneesi (58-59), i gialloneri devono pareggiare i conti per giocarsi il tutto per tutto nella terza e decisiva sfida prevista sul parquet dei piemontesi, in virtù del miglior piazzamento ottenuto nella regular season.

«Non abbiamo smaltito l'amarezza per la sconfitta - dice l'allenatore Luigi Frosini - per una dubbia infrazione di fondo campo fischiate a Padovani a 2" dalla conclusione. Potavamo fare il colpaccio a festeggiare davanti ai nostri tifosi la promozione, ma adesso dobbiamo concentrarci sull'incanto di ritorno. Per piegare la resistenza dei cuneesi bisognerà migliorare, rispetto alla partita di andata, la circolazione del pallone e soprattutto sfruttare a dovere tutto il potenziale d'attacco. Il Dogliani vive sulle ali dell'entusiasmo per aver eliminato il Valenza con un perentorio 2-0 e per essersi aggiudicato la prima sfida contro di noi. Dobbiamo fermare il momento magico dei cuneesi con una prestazione per. Contiamo molto sull'apporto del pubblico. Sabato scorso la squadra di Alfaro è stata trascinata anche dall'incitamento costante della gente. Questa volta tocca a noi poter usufruire dell'incitamento dei supporter.

Rispetto a sette giorni fa il tecnico giallonero potrà contare sul rientro di suo figlio Valerio, mentre soltanto all'ultimo



Sergio Di Muzio, in forse questa sera

momento saprà se poter disporre anche Muzio, in non perfetta condizione fisica. Un punto interrogativo sul quintetto iniziale: chi toccherà scendere in campo assieme a Umberto Colombini, Luca Ferreri, Fabio Gyppaz e Roberto Padovani? «Deciderò poco prima dell'inizio - dice Frosini -. Il Dogliani si troverà di fronte una compagine decisa a pareggiare i conti. La nostra vincente potrebbe essere quella rappresentata dall'impiego di tre lunghi contemporaneamente. Con Padovani, Polin e Gyppaz in campo assieme sarà problematico per i cuneesi fermare il nostro potenziale offensivo. Un ruolo fondamentale lo giocheranno poi le panchine. Abbiamo cambi in grado di garantirci sempre in campo un quintetto competitivo».

Aletica, in primati regionali nel Trofeo riservato ai giovani



L'allieva tesserata per l'Atletica Calvesi Sara Gobbo durante un salto con l'asta

Piercarlo Lunardi
AOSTA

E' cominciata all'insegna dei primati la stagione dell'aperta giovanile di atletica leggera. Al campo scuola Tesolin di Aosta, la prima giornata del Trofeo giovanile regionale ha riservato una serie di belle prestazioni che hanno portato a tre nuovi primati regionali e altri riscontri cronometrici interessanti.

Così come annunciato dai vari tecnici, Elisa Brocard (Atletica Calvesi) ha esordito nel migliore dei modi: nei 2000 metri ha sfoderato una volta di più il suo enorme potenziale nelle gare di mezzofondo e ha migliorato il primato che già le apparteneva ■ 16"3, portandosi ora a 7"11"5. Alle sue spalle ha concluso una brillante Beatrice Raso (Atletica Viola) in 7"20"9, anche lei sotto il

precedente limite. Al 3° posto più staccata è giunta Claudia Charrey (Atletica Calvesi).

Altro risultato di rilievo è stato quello ottenuto da Sara Gobbo (Atletica Calvesi) che ha migliorato il primato regionale di salto con l'asta allieve portandolo a 11,25 metri (il precedente era di 2, realizzato da Silvia Vigna), risultato che secondo i tecnici era ormai alla sua portata.

Il terzo primato della giornata è arrivato nel salto triplo cadette ■ Serena Cimalando (Atl. Viola) che ha ottenuto il nuovo limite di 10,21, migliorando sensibilmente il suo precedente salto (9,86 nell'ottobre '98).

L'altro risultato di rilievo lo ha ottenuto Beatrice Raso (Savona) durante un meeting interregionale. L'atleta della

Viola ha corso i 1200 metri in 3'58"8 che migliora abbondantemente il suo precedente 4'07"14, ma non è riuscita a migliorare il primato regionale in quanto, malgrado non sia segnalato ufficialmente, c'è un 3'53"8 di Christiane Nax ottenuto nel 1987 ai campionati di società di Torino. Comunque questo nulla toglie all'ottima prestazione della Raso che di questo passo riuscirà a migliorarlo e a metterlo d'accordo tutti.

Per ritornare al trofeo giovanile, ci sono altri risultati da segnalare. Nei 300 ostacoli Daniela Poesani (Atletica Calvesi) ha vinto bene in 51"2 davanti a Oriana Cimalando (Atletica Viola) con 51"9, mentre in campo maschile il cadetto Mattia Mammioli (Ces Cogne) ha migliorato il proprio limite portandolo a 43"8. Nell'alto cadetti, buona prestazione di Gianni Ferrando (Atletica Viola) che ha superato ■ 1,60.

Nei 600 cadette si è imposta Cristina Vuillarmain (Atletica Viola) in 1'48"6 precedendo Eleonora Juglar e Marta Chiaro, entrambe della Calvesi. Nei 2000 cadetti vittoria di Alessandro Nicco (Avis Pont-Saint-Martin) ■ il nuovo personale (6'49"9).

Nelle altre pare vittorie di Michelle Herbet (Pont Donnas) sui 100 metri, di Chiara Raso (Pont Donnas) e di Guido Aiazzi (Ces Cogne) sui 1500 metri, di Nazih Crocetti (Calvesi) e François De Marco (Ces Cogne) nel lungo. Nella categoria promozionale ragazzi, impegnati in un triathlon (60-lungo-600) i successi ■ andati a Daniele Gomiero (Ces Cogne) ■ Valérie Pramotton (Viola). Negli esordienti, impegnati ■ un biathlon (50-lungo), hanno vinto Luana Cretaz (Viola) e Flavio Zingala (Ces Cogne). (p. 1)

ECONOMICI

ASPIRANTI AOSTA zona centrale, alloggio n. 90 ristrutturato, arredato, riscaldamento, auto, molto vicino alla stazione, quieto. Tel. 0165/311541

Per la pubblicità su LA STAMPA pubblikompass

CERCO VECCHI LIBRI E CARTOLINE IN TUTTE E LA SUA VALLE Tel. 0338/3035130 ore 15.00-19.00

CEDESI PUB FARMACIA arredato nuovo conforme norme CEE. Alloggio localita' sciistica valdostana fronte impianti di risalita. Per info famigliari Tel. 0347/0841291

ENEL

Avviso

L'Enel intende assegnare una porzione di terreno, di m. 3390, in località La Granade, in Comune di Sarre, distribuita all'ENEL come segue: Foglio n. 46 - part. 21R, sub. b. di m. 1219 m. Foglio n. 46 - part. 26R, sub. b. di m. 1234 m. Foglio n. 46 - part. 292, sub. b. di m. 842 m. Foglio n. 46 - part. 421, sub. b. di m. 125 m. I mappe sono visionabili presso la sede Enel di Aosta - via Fozzaz, n. 42, dalle ore 8.30 alle 12. Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa entro le ore 12 del 26 aprile 1999 al seguente indirizzo: Enel - Esposizione Aosta, via Fozzaz, n. 42, 11100 Aosta. Sulla busta deve comparire ben visibile la dicitura "Offerta - La Granade".

Carabinieri

PER TUTTA LA VALLE D'AOSTA guadagno immediato, no vendita. Telefonato subito sig. Patrizio alla 0335/635287

Pronto? Via!

Chiama Call&Fly: scopri ogni settimana le vacanze per partire subito.

Le migliori occasioni del momento:

soggiorni e tours nelle più belle destinazioni ai prezzi dell'ultima ora.

Chiama Call&Fly: con una mano fai il numero, con l'altra la valigia.

199.166.166

CALL & FLY
VACANZE
DA PRENDERE AL VOLO

La offerta della settimana
la trovi anche su:
Servizio alla pagina 479,
Modulo alla pagina 479,
e sul sito internet www.callandfly.com

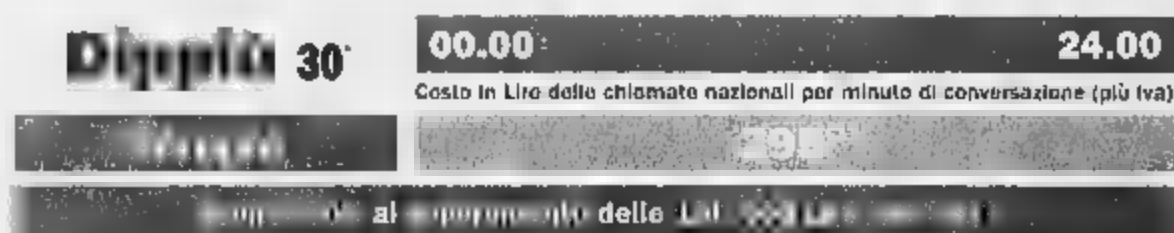


Dippiù 30

Dippiù 30' Da oggi Omnitel ti offre **Dippiù 30'**, l'abbonamento che premia chi utilizza molto il telefono cellulare. Al superamento delle 150.000 Lire + IVA di traffico voce nazionale bimestrale, Omnitel ti offre il 30% di sconto* su tutte le altre chiamate effettuate nello stesso

bimestre. Con Dippiù puoi parlare tutti i giorni e tutto il giorno ■ solo 395 Lire al minuto + IVA, senza alcun canone! Ricorda, ogni telefonata in più ti avvicina alla riduzione del 30%!

OGGI OMNITEL TI OFFRE DIPIÙ.



(1) Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate 200 Lire (più Iva) alla risposta. ■ della ■ successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni ■ eccesso al secondo intero successivo.

* 30% di sconto sulle ulteriori chiamate voce nazionali ■ superamento della 150.000 Lire (più iva) di traffico telefonico ■ nazionale bimestrale (esclusi i Numeri Utili ed i numeri dei Servizi Omnitel).
Canone gratuito. Tassa di concessione governativa: 10.000 Lire mensili (uso familiare, fiscalmente non detraibile).
25.000 lire mensili (uso attività economica, fiscalmente detraibile). All'atto della sottoscrizione dell'abbonamento è dovuta l'imposta ■ bollo che verrà raddoppiata al Cliente nel primo conto telefonico.

Per ulteriori informazioni rivolgiti presso i Punti Vendita Omnitel oppure visita il sito www.omnitel.it
Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 96,1% del territorio, 99,2% della popolazione.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

LA STAMPA VI REGALA IL TORO

DAL 26 APRILE



IL MITO



E I CAMPIONI



Cinquant'anni fa, Superga.

Dal 26 aprile, tutta la storia

granata in 11 fascicoli. Un re-

galo da collezione che troverete

in edicola* dal lunedì al venerdì

insieme a La Stampa. Dalla na-

scita della Società al Grande

Torino, dallo scudetto del '76

■ speranze per il futuro: un

viaggio avvincente tra i più grandi

campioni, allenatori e presiden-

ti, commentato da autorevoli

giornalisti e accompagnato dal-

la riproduzione delle raccolte

complete ■ figurine Panini,

dal 1961 ad oggi. **UN'AVVENTURA**

TE RIVIVERE LE EMOZIONI

■ FILMATE ANCHE IN VIDEO?

PER VOI, E NOI DA COLLEZIONE

IN ABBINAMENTO A

LA STAMPA A SOLE

12.900 LIRE

L'UNA.

in collaborazione con



*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

**CONTRATTO DI
LAVORO
DEL RIVENDITORE
DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE
E DEL CONCESSIONARIO**

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 547 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

ASTI - Corso Dante, 80 - Tel. 0141.351011 - Fax 0141.356014

Nuova Volkswagen Bora.

La tecnologia al sorpasso dei tempi.



Finanzia la tua Bora. Versioni: 1.6 Trendline 76 kW/103 CV - 1.6 Highline 76 kW/103 CV
1.8 Highline 82 kW/110 CV - 2.3 Highline 110 kW/150 CV - 2.3 Highline Amareo 110 kW/150 CV
1.9 TDI Rendite 81 kW/110 CV - 1.9 TDI Highline 85 kW/115 CV - 1.9 TDI Highline Amareo 85 kW/115 CV
A partire da 1.900.000 (IVA inclusa, I.P.T.)

Bora.

La nuova Bora vi aspetta sabato 17 e domenica 18 aprile, dalle 10 alle 18, presso il concessionario.

SCAGNETTI

CONCESSIONARIA

ASTI - Corso Alessandria 216 - Tel. 0141 275275 - Corso Volta 101 - Tel. 0141 272126

ORARIO CONTINUATO DALLE 8,30 ALLE 19,30 TUTTI I GIORNI COMPRESO IL SABATO

Lawry Bogatti

SPOSE E BOUTIQUE

Vi invita oggi,

dalle ore 17,00

alla

FESTA DI INAUGURAZIONE

ACQUACHIARA SPOSA • MILA SCHÖN • MASKA

Corso Italia 3/b • ALBA - Tel. 0173.440276





Nelle immagini di repertorio cuochi della Pro loco di Grana impegnati nella preparazione delle portate per i commensali delle Sagre

Stasera e domani Grana e Callianetto alla rassegna di Costigliole

Quel menù cucinato in coppia

Abbinata tra carne d'asino e pasta casalinga

COSTIGLIOLE

L'accoppiata vincente Grana-Callianetto è pronta a replicare alle «Pro loco al castello».

Dopo il debutto del 13 e 14 marzo, i due gruppi, uniti quest'anno a Costigliole da un inedito «destino gastronomico» comune, torneranno ai fornelli stasera e domani. L'appuntamento è come sempre per oggi, alle 19, e per domani, alle 12, nel palatense allestito nel parco del «niero». Si può prenotare: gli interessati devono telefonare alla segreteria della manifestazione (0141-966.289).

Il menù comprenderà portate diverse da quelle servite un mese fa ai commensali, quando grana e Callianetto si erano incontrati agli agnolotti d'asino e al fritto misto alla piemontese, fu registrato il tutto esaurito (oltre mille persone).

Anche stavolta, però, a essere protagonista in cucina sarà la tradizione: Grana consisterà



Grana e Callianetto erano già intervenute alle Sagre nel marzo scorso

nuovamente con la carne d'asino, Callianetto con la pasta fatta in casa.

In particolare, nella suddivisione dei piatti da preparare, Grana farà trovare pronto l'ape-

ritivo, focacce farcite a crostini di pane con lardo, che introdurrà i commensali al rito enogastronomico. Le quattro portate che seguiranno saranno firmate da Callianetto: crostini di pane con formaggi, peperoni con bagna cauda, giardiniera, tagliatelli al sugo di coniglio; stufato d'asino con polenta; bunt.

Shattere lo zucchero, poi aggiungere gli amaretti sbriciolati, il latte, il cacao e il rum. Mescolare bene il tutto. Preparare il caramello. Versare il composto nello stampo «cuocere a bagnaria per 20 minuti».

Con Grana e Callianetto, la rassegna delle «Pro loco al castello» giunta al penultimo appuntamento. La chiusura della manifestazione si avrà il prossimo weekend, quando saranno chiamati ai fornelli i cuochi della Pro loco di Costigliole (la rassegna era stata aperta, il 27/28 febbraio, da un altro gruppo del paese, quello di Frattocchia).

Il menù dell'ultima tappa avrà come richiami principali i ravioli col «plina» al sugo di arrosto di vitello e l'arrosto di carne al maiale al latte cotto al forno. Prenotazioni allo 0141-966.082 (lunedì-venerdì) oppure 0141-966.289 (sabato e domenica).

LA RICETTA

Questo il menù che la Pro loco di Grana-Callianetto servirà, a 33 mila lire, stasera (alle 19) e domani (alle 12).

Aperitivo con focacce farcite e crostini di pane con lardo; crostini di pane con formaggi; peperoni con bagna cauda; giardiniera; tagliatelli al sugo di coniglio; stufato d'asino con polenta; bunt.

Grappa «Distilleria Bossa» di Cunico. Vini: Cortese e Moscato dell'azienda agricola «Livio Amelio» di Grana; Barbera e Grignolino delle aziende «Gino» e «Livio Amelio» di Grana.

Ecco la ricetta del bunt (per 6 persone) distribuita mensilmente.

Mezzo litro di latte, 3 uova, 3 amaretti, 3 cucchiaini di zucchero, 1 cucchiaino di cacao, 1 cucchiaino di rum.

Shattere lo zucchero, poi aggiungere gli amaretti sbriciolati, il latte, il cacao e il rum. Mescolare bene il tutto. Preparare il caramello. Versare il composto nello stampo «cuocere a bagnaria per 20 minuti».

Con Grana e Callianetto, la rassegna delle «Pro loco al castello» giunta al penultimo appuntamento. La chiusura della manifestazione si avrà il prossimo weekend, quando saranno chiamati ai fornelli i cuochi della Pro loco di Costigliole (la rassegna era stata aperta, il 27/28 febbraio, da un altro gruppo del paese, quello di Frattocchia).

Il menù dell'ultima tappa avrà come richiami principali i ravioli col «plina» al sugo di arrosto di vitello e l'arrosto di carne al maiale al latte cotto al forno. Prenotazioni allo 0141-966.082 (lunedì-venerdì) oppure 0141-966.289 (sabato e domenica).

Il fascino discreto dell'Eleganza

ROBERTO

La boutique di Calliano
Alta moda Donna - Uomo

Esclusivista **Lola**

APERTO LA DOMENICA
CHIUSO IL GIOVEDÌ

Via Roma, 45
Telefono (0141) 92.84.82
CALLIANO (Asti)

Le Pro Loco di Grana e Callianetto i invitano

sabato 17 aprile ore 19
e domenica 18 aprile ore 12
alla Rassegna Enogastronomica
PRO LOCO AL CASTELLO
Costigliole d'Asti

Menu

- Aperitivo con focacce farcite e crostini di pane con lardo
- Cacciatori di maiale ed asino
- Insalata di fagioli all'astigiana
- Lingua in salsa verde
- Agnolotti d'asino
- Tradizionale fritto misto alla piemontese con bagnet
- Bunt della nonna
- Grappa «Distilleria Bossa» di Cunico
- Vini: Piemonte Cortese d.o.c. «Azienda agricola Amelio Livio di Grana»
Barbera d'Asti d.o.c. e Grignolino d'Asti d.o.c. «Azienda agricola Amelio Livio di Grana»
Livio e Gino Giovanni di Grana, Piemonte Moscato d.o.c. «Azienda agricola Amelio Livio di Grana»

PREZZO LIRE 33.000 - PRENOTAZIONI: SEGRETERIA DELLA MANIFESTAZIONE 0141 966.289

UNA VISITA IN CANTINA

ORARIO:
Venerdì ore 10 - 18
Sabato/Domenica 10 - 12 - 15 - 18

Presentando questo tagliando una cassa della Pro Loco al castello si avrà diritto a un buono di degustazione gratuita Cantina Comunale dei vini di Costigliole, Via Roma 9 - non sono valide le fotocopie

EUROProject

Hardware
Software
Networking
Internet
Formazione
Consulenza

...al servizio delle aziende per affrontare il 2000

e-mail: EuroprojectAsti@tin.it

EUROPROJECT s.n.c. di Amerio Alberto e Fornaca Davide
Via Zangrandi, 19 - 14100 ASTI - tel/fax 0141.33999

Impresa Edile

NUOVO E RISTRUTTURAZIONE
Varvello Livio & C. s.n.c.

Via Serra Castello 16
14030 GRANA MONF.TO (AT)
Tel./Fax (0141) 924217
Cell. 0335-6065711 - 0335-266354



Via A14, 128 - Calliano (AT) - tel e fax (0141) 92.83.93

IMPIANTO A FANGHI ATTIVI
Super



NOVITA

Il gruppo da cantiere è pronto all'installazione. Non occorre costruire allungamenti per la soffocazione.

Intervento in luoghi umidi, in particolare, in sistemi a nastro, rispetto alla soluzione fogliare, in cui, in ogni caso, l'installazione richiede la costruzione di una struttura in cemento, con l'installazione del nastro di nastro.

RISTORANTE



Giabot

d'Giandôja

me nom a l'è Giandôja,
Me papà a l'è d'Callianet,
El me stemma a l'è 'na dôja,
E l' me lido a l'è 'n'asnet;
Am Ast, am pias Turin,
La polenta e i bicerrin
E per fe passè i sagrin
Pij die sbornie cò 'd bòn vin,
Barbera, Freisa e Grignôlin.

CALLIANETTO (Asti)
Telefono (0141) 29.81.13

(chiuso il martedì per riposo settimanale)





CARLO SISMONDA

La Pittura del Silenzio

Opere dal 1990
Palazzo Salmatoris
CHERASCO (CN)

10 APRILE - 9 MAGGIO 1999
Orario: dal martedì alla domenica ore 9,30/19,00 - 19,00/18,00
MEDIA2000 LA STAMPA

INGRESSO GRATUITO - VISITA GUIDATA

Primavera Superscontata

-20%

su jeans
e pantaloni
UOMO DONNA BAMBINO

ALBENGA
ACQUI TERME
BORGARO TO
CARMAGNOLA
CARIGNANO
CANELLI

CHIERI
PIREROLO
TORINO

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA


FACTORY SUPERSTORE
JEANS & MODA

ALBA - Corso Piave, 78/E - CEVA - Via Andrea Doria, 28 - CUNEO - Via Pascal, 3/D - FOSSANO (Spaccio Riorda) Fr. Cussanio, 11
MONDOVI' - Piazza C. Battisti, 3/C - SALUZZO (aperti la Domenica pomeriggio) Via Spielberg, 78

Meno grave la posizione del taxista che non trasportò una donna che stava per partorire

«Il piccolo Akram era già morto»

I primi esami confermati dalla perizia
Cade l'imputazione di omicidio colposo

I periti sconsigliano il tassista Teresio Lonardi, accusato di non aver voluto trasportare, ai primi di settembre, una partoriente egiziana, Monah Aemr, che poi ha perso il bambino. Il feto era praticamente già morto quando la donna chiese di essere portata in ospedale: è la conclusione a cui sono arrivati gli esperti dopo un calcolo preciso dei tempi. E che spiana la strada per far cadere l'accusa di omicidio colposo, il reato più grave contestato a Lonardi. Al quale però restano addebitati ancora l'omissione di soccorso e l'interruzione di pubblico servizio.

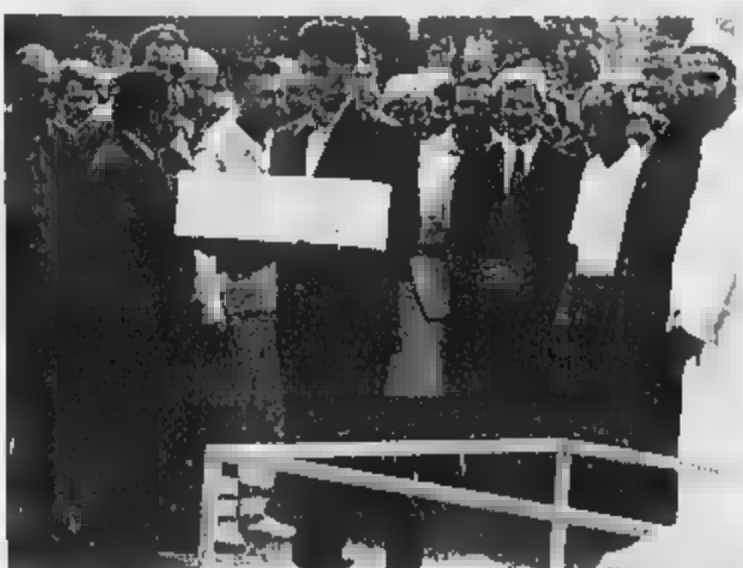
Si ridimensiona e di molto una vicenda che in autunno scalene roventi polemiche. Tutto incominciò con la denuncia di Monah Aemr, 28 anni, che cacciò dal taxi, diceva che gli macchiava i sedili con il sangue. Allora scese, mi appoggiai ad un'albergo. Qualcuno chiamò poi il 118, ma quando la donna era arrivata al Sant'Anna, il bimbo era morto. Lonardi, 65 anni, era stato interrogato dal pm Paolo Toso e raccontò la versione su quello che era accaduto nel posteggio taxi di corso Marconi: «Non voglio passare per un che abbandona una partoriente in strada solo perché potrebbe sporcarmi i sedili dell'auto. Quello che ha detto quella donna non è vero. Ho solo pensato che forse era meglio aspettare l'am-

Gli esperti hanno contato i tempi: «Quando la mamma chiese di essere portata all'ospedale per il bambino era già troppo tardi»



Teresio Lonardi ha sempre respinto le accuse di omicidio colposo.

bulanza, un mezzo senza dubbio più adatto della mia auto». E aggiunge: «Qualcuno dal bar ha detto che l'ambulanza era già stata chiamata e che stava arrivando. Solo allora, certo dell'arrivo dei soccorsi, io mi sono allontanato, ad un cliente arrivato in quel momento. Ma la donna insiste: «Lui sapeva



Il giorno del funerale del piccolo Akram il padre portava a braccia il corpo del bimbo.

dell'arrivo dell'ambulanza». Due verità a confronto, che corrono parallele.

Per Teresio Lonardi, difeso dagli avvocati Fulvio Gianaria e Daniele Zaniolo, erano arrivati giorni neri. Il Comune gli sospense la licenza e subito dopo arrivò anche un'ordinanza della Procura che gli ordinava di guidare più il taxi fino ad un chiarimento della sua posizione. Il pm Toso sentì i testi altri tassisti, soprattutto ordina un controllo sui tempi, sulle telefonate giunte da corso Marconi al 118. E la tecnologia dà alla giustizia: i tabulati Telecom si rivelano importanti. Poteva essere salvato il piccolo Akram se il taxi fosse partito subito per l'ospedale? E' il quesito

che il pm Toso pone ai tre sistenti, il medico legale Maria Luisa Cochis, il ginecologo Roberto Monti, e l'anatomo-patologo Giuseppe Volante. E ai primi di novembre i tre esperti rispondono che il piccolo, probabilmente, sarebbe comunque. A prescindere da ciò che aveva o non aveva fatto il tassista. Non c'è cioè nesso causale tra il comportamento di Lonardi e la morte del bimbo.

Per gli esperti, quello dell'egiziana era un parto a rischio, con segni di sofferenza sul feto e sulla placenta. Si alleggeriva la posizione di Lonardi. Intanto il gip Fernanda Cervetti revocava l'ordinanza di sospensione della licenza. E poco dopo il legale Alfredo Cavi-

IN BREVE

Clonavano carte bancomat
sei indagati

BIELLA. Centinaia di Bancomat e carte di credito rubate, riciclate e clonate per una mega-truffa in Piemonte e in Lombardia. Oltre 300 milioni «succhiati» dai conti correnti, 6 arresti e 3 indagati, commercianti compiacenti biellesi. E' il bilancio di una vasta indagine partita da una denuncia di furto di Bancomat presentata lo scorso luglio ai carabinieri di Cossato. Nell'arco di nove mesi l'indagine, che si è conclusa ieri mattina, ha permesso ai carabinieri della compagnia di Cossato di stroncare una banda ben organizzata e strutturata secondo criteri imprenditoriali, dal manovale addetto al furto al tecnico informatico. Nelle mani degli inquirenti finiti anche un potente computer americano (circa 20 milioni il valore) del quale in Italia esistono pochi modelli.



Sfregiata con il vetrino
mentre al lavoro

CRESCENTINO. Un motociclista l'ha aggredita gettandole in viso una sostanza corrosiva. Una giovane donna di Fontanetto Po (Vercelli), ricoverata in prognosi riservata al Cto di Torino con ustioni al volto e ad un avambraccio. Nessuna traccia del suo aggressore. Vittima Nicoletta Bolognini, di 35 anni. Per i carabinieri l'aggressione potrebbe essere riconducibile ad una vendetta personale. Ha meno credito invece l'ipotesi di un maniaco.

«Difesa del suolo»
convegno di agronomi

TORINO. Questa mattina, inizio alle 9,30, a «Torino Incontrav», via Costa 8, giornata di lavoro sulla difesa del suolo, organizzata dagli Ordini degli agronomi e dei dottori forestali. L'appuntamento giunge al termine di una serie di seminari che, nei mesi scorsi, hanno avuto come obiettivo quello di mettere a punto una serie di informazioni in materia di sistemazioni idraulico-forestali, destinate, soprattutto, agli amministratori pubblici.

Cani da valanga in gara
oggi e domani in Valpelline

BIELLA. Si tiene oggi a domini in Valpelline (Aosta) la tredicesima edizione del Memorial Godard-Bionaz-Pralong, un confronto tra cani da valanga e i loro conduttori appartenenti ai Soccorsi alpini della Valle d'Aosta, della Francia e della Svizzera. E' una sorta di gara tra unità cinofile nella ricerca di persone sepolte dalla neve. Vi partecipano 24 squadre. «Ma lo spirito non è di competizione», spiega Franco Chiaberge, guida alpina di Cogne, a capo dei conduttori di cani da valanga della Valle d'Aosta e responsabile dell'organizzazione dell'appuntamento. «E' piuttosto un confronto e uno scambio di esperienze». Dopo l'esercitazione, che si svolgerà nei pressi della diga di Place Moulin, è in programma anche una tavola rotonda sugli incidenti causati dalle valanghe.

Sequestrati
videopoker

SANREMO. Maxi sequestro di videopoker ieri mattina in una sessantina di bar ed esercizi pubblici della Riviera. Ad ordinare i sigilli per le macchinette magiche è stato il procuratore Mario Gagliano nell'ambito di un'indagine di Polizia e Finanza che hanno rilevato una serie di illeciti nella gestione delle apparecchiature. Le pattuglie hanno sequestrato complessivamente circa 200 videopoker a Sanremo, Ventimiglia, Bordighera e Taggia.

Vigili urbani,
l'ex comandante

VERCELLI. Il Tribunale ha assolto Pier Paolo Garlando, ex comandante dei vigili urbani vercellesi, dal '96 in servizio a Torino, dall'accusa di abuso d'ufficio. A chiamarlo in causa era stato Livio Moretti, maresciallo dei «civici» oggi in pensione, che si sentiva angariato dal comportamento del tenente Garlando, lamentando in particolare di non aver ottenuto una promozione che gli sarebbe spettata come sottufficiale più anziano.

Il Piemonte
tifa l'Alpitour

CUNEO. La Tnt Alpitour si conferma la squadra di volley di tutto il Piemonte. Per la semifinale scudetto di domani alle 17 le richieste biglietti sono arrivate dalle varie provincie e da Torino, oltre che da Liguria e Valle d'Aosta. «Nell'Italia nord occidentale», spiega la società cuneese, «chi vuole vedere grande volley deve venire a Cuneo».



E per domani nel palazzetto dello Sport di Castagnaretta è prevista una grande sfida, una giornata di grande sport con i padroni di casa, allenati da Silvano Prandi (nella foto), che devono centrare il fondamentale nella volata scudetto. Per la sfida con l'Ivico di Luca Cantogalli ci sono ancora biglietti disponibili (per prenotazioni 0171/699187). I botteghini aprono alle ore 15.

Doraglia il treno
Limone-Torino

CUNEO. Il locomotore di un treno regionale partito da Limone Piemonte e diretto a Torino è deragliato, poco dopo le 18, al bivio di Madonna dell'Olmo, alla periferia di Cuneo. L'incidente è avvenuto in un punto in cui la velocità è ridotta a causa di numerosi scambi ed è probabilmente stato provocato da un guasto all'ultimo carrello del locomotore, posto in coda al convoglio. Non ci sono stati feriti, né contusi i cento passeggeri.

Sgomberati
vicini al porto

GENOVA. Il sindaco di Genova Giuseppe Pericu ha sgomberato, con una ordinanza firmata ieri mattina dopo un esame tecnico, due edifici nel popolare quartiere di Di Negro, di fronte al porto. Il Comune ha disposto che i cittadini residenti siano alloggiati in alberghi a spese della municipalità, mentre sono stati disposti gli interventi di consolidamento. Sono stati due rivi sotterranei a erodere le fondamenta.

di Giorgio
oggi la 100ª edizione

ALESSANDRIA. Si inaugura oggi alle 11,30 la 395ª «Fiera di San Giorgio», la più antica manifestazione fieristica alessandrina che in quattro secoli di vita è stata interrotta soltanto due volte in epoca di calamità e pestilenze. L'area espositiva copre 11 mila metri quadrati, più altri spazi aperti e è allestita su una piazza d'armi di viale Milite Ignoto, in

zione Orti. Sono 650 gli stand con oltre trecento espositori. La fiera proseguirà sino al 25 aprile. A fianco della fiera campionaria e commerciale c'è la rassegna zootecnica con numerose manifestazioni legate ai cavalli, ai bovini ed agli animali da cortile. La «San Giorgio» è stata riconosciuta quest'anno tra le fiere di rilevanza regionale. Per l'occasione domani negozi aperti in centro città.

Dopo la richiesta d'aiuto di un medico di Tirana, martedì sarà sottoposto ad un delicato intervento al cervello

Il ragazzo del Kosovo lotta per la vita al Cto

Colpito da una scarica elettrica mentre fuggiva da un attacco

Enzo Bocaroni

E' in gravissime condizioni al Cto il quattordicenne albanese portato al Centro traumatologico ortopedico l'altra sera, seguito e gravissimo ferito provocato da una scarica elettrica - vittima indiretta delle operazioni militari serbe in Kosovo che hanno preceduto l'intervento bellico della Nato. L'ospedale torinese ha accolto l'appello di un medico di Tirana e, risolti i problemi burocratici, con un «Falcon» dell'Aeronautica Militare, che l'aveva prelevato all'aeroporto di Brindisi, il ragazzino è stato portato a Caselle; di qui, con un'ambulanza particolarmente attrezzata, al Cto, dove i medici lo hanno subito sottoposto a una Tac e hanno cercato di stabilizzarlo ricoverandolo nel reparto grandi ustioni.

Ieri pomeriggio, in una conferenza stampa, il direttore generale del Cto, Enrico Bighetti, e i sanitari Claudio Brambati, Alberto Peirotti e Maurizio Stella hanno illustrato la situazione. Il ragazzo è stato vittima di folgorazione ed è in prognosi riserbatissima, le sue condizioni sono molto gravi e il suo destino è legato essenzialmente all'intervento di martedì al cervello.

Vediamo di ricostruire quello che è accaduto. E' il 20 marzo e il ragazzo sta pascolando le pecore in Albania, in una zona a due chilometri dal confine con il Kosovo. Secondo la testimonianza del medico albanese che lo ha curato e accompagnato a Torino, l'artiglieria serba in Kosovo fa partire dei colpi che escono in Albania cadendo nelle zone dove il quattordicenne si trova. Il ragazzo, spaventato, si mette a correre, vede una cabina di cemento e non sapendo che il rifugio che ha trovato (una cabina dell'alta tensione) è molto pericoloso, apre la porta, entra nella cabina e viene investito da una scarica che gli provoca lesioni alle braccia, al piede sinistro, al torace e - soprattutto - al cervello. Soccorso, viene trasportato all'ospedale di Tirana dove rimane fino all'altra sera. Dice il dottor Stella che lo ha in cura: «Il ragazzo è cosciente, ed è molto provato. L'intervento al cervello di martedì sarà determinante per sapere se possiamo conti-

nuare a sperare». Se l'operazione testa riuscirà, il quattordicenne verrà sottoposto a una serie di interventi di chirurgia plastica.

L'attività operatoria del Cto coinvolgerà almeno tre reparti: l'Unità di chirurgia plastica

grandi ustioni del dottor Magliacani, l'Unità di neurochirurgia del dottor Paccani e le unità di anestesia e rianimazione del professor Musto e del dottor Miletto.

Il padre del giovane, Cel Kazmaj, si trova a Torino ospite

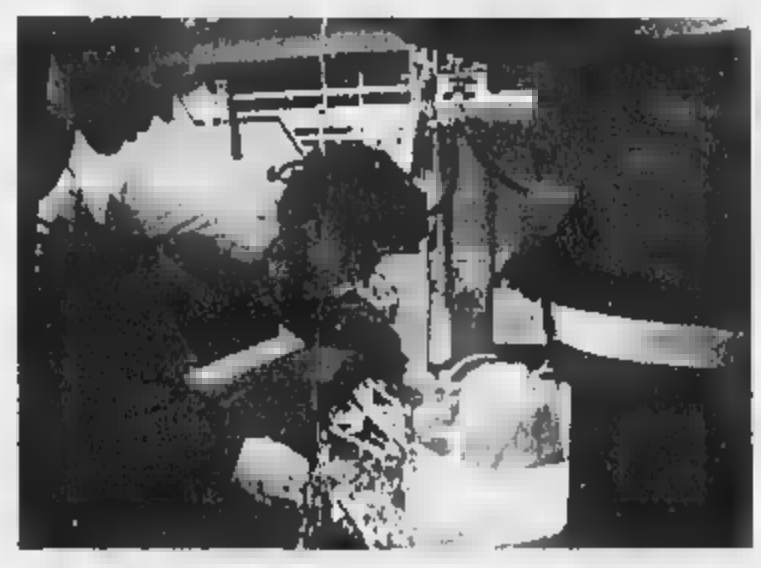
dei fratelli camilliani in una comunità albanese, grazie anche all'aiuto dato da padre Vittorio Bertolacci, uno dei assistenti religiosi che operano al Cto e che occupano ormai da dieci anni di ospitare i parenti più bisognosi del ri-

coverati che giungono da ogni parte d'Italia, e non solo. Il padre del ragazzo è un contadino e non conosce nemmeno una parola di italiano. A fargli capire quanto sta succedendo lo aiutano i suoi connazionali che vivono a Torino da tempo.

«Combattiamo l'indifferenza»

Appello rivolto a credenti e non dalla Conferenza Episcopale

«Rivolgiamo un appello alle dei credenti e degli uomini di buona volontà perché sappiano contrastare il diffuso atteggiamento di gnat indifferenza di fronte ad avvenimenti che non possono essere considerati inevitabili e tanto meno giustificabili». La Conferenza Episcopale Piemontese si è espressa sul tema della pace, chiedendo «tenere viva la speranza nelle capacità dell'uomo di confrontarsi sul terreno della giustizia e del diritto, di operare costantemente per una mentalità di accoglienza e di pace, di farsi partecipe, con concreta forma di solidarietà, delle sofferenze di tanti fratelli e sorelle la cui vita è stata sconvolta prima dalla oppressione e dalla gratuita violenza e ora dalla guerra. Il pregare perché il dono della giustizia venga presto recuperato e gelosamente custodito. Ieri, altre manifestazioni per la pace. Una di queste si è conclusa davanti al municipio, ha comportato rallentamenti al traffico perché alcuni dei giovani partecipanti si sono sdraiati in strada.



Il quattordicenne all'arrivo a Caselle insieme ad un militare e al padre Cel Kazmaj.

Lo studente serbo non parla di guerra

E' uscito durante il dibattito dei compagni di scuola

Teresa Martinengo

Bojan Tolmacevic, studente serbo dell'Avogadro, nell'aula magna dove si parlava della guerra di casa sua, non è entrato. Lui - uno dei migliori dell'istituto, spiega il preside Giulio Cesare Rattazzi - si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico. Intanto, ogni giorno, sente al telefono la sorella e sua nonna che vivono a Belgrado. «Mia sorella abita in una zona che non è ancora stata attaccata. Dice che nonostante tutto la vita va avanti, che la gente è abbastanza tranquilla, che i giovani vanno a divertirsi in centro. Che ci si abitua alle sirene e anche alle bombe, che stante tutto di notte si dorme».

Con sua madre, Bojan è arrivato a Torino da piccolo, ha frequentato le elementari qui. «Sono a Belgrado per le medie, poi siamo a Torino un'altra volta, ho fatto le superiori all'Avogadro. Qui, nell'istituto più cosmopolita

Bojan Tolmacevic è nato a Belgrado. Si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico. E' uno dei migliori studenti dell'istituto.

ciò, con ben 25 nazionalità presenti e 80 studenti stranieri su 1700, dice il preside - ieri si è svolto un'assemblea alla quale hanno partecipato il prof. Marco Revelli, l'on. Guido Bodrato, l'assessore Gianpiero Leo e il consigliere comunale Mauro Battuello. Sulle ragioni della guerra e della pace, Bojan, però, che è di Radio



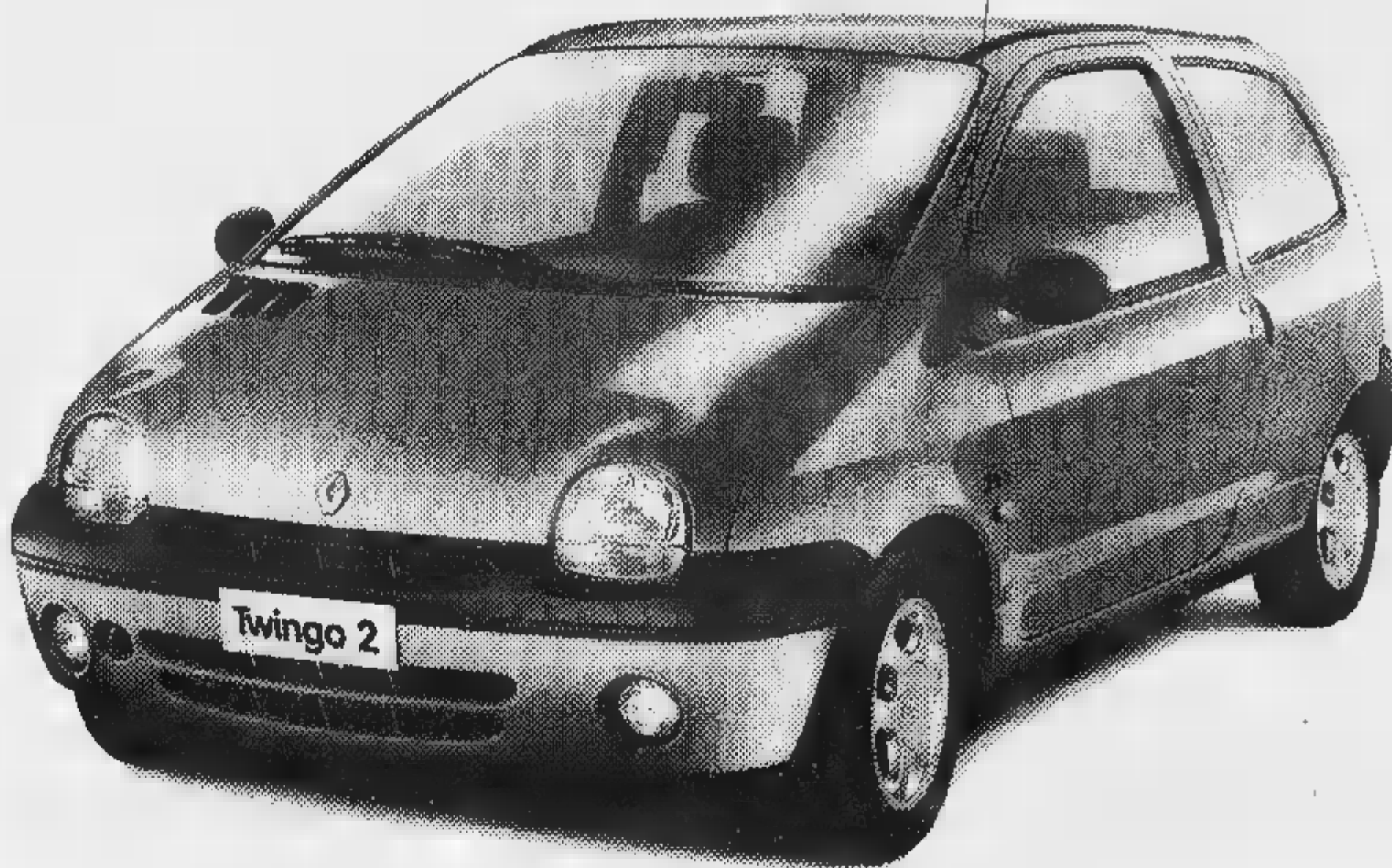
Torino Popolare, il rimasto nel corridoio, «lo sostengo l'idea della ex Jugoslavia dove tutti i popoli erano insieme. Non provo odio. La politica è quel che è e noi non possiamo farci niente».

A scuola e fuori compagni e amici chiedono notizie di sua sorella, chiedono la sua opinione. Lui dice: «La situazione era nota da tempo, si poteva fare qualcosa prima. E ricordo la sua vita scolastica di terza media a Kosovo, a visitare i monasteri. A Pristina ci vietato di scendere dal pullman perché ci era stato detto, la popolazione era ostile alla gente di Belgrado. Noi riuscivamo a capirci. L'ultima volta è stato nella sua città all'inizio del '98. E poi madre mi ha più permesso di andarci: aveva paura che mi uccidessero tornare o mi arruolassero nell'esercito». Nel corridoio di questa scuola - dove lo scorso anno uno dei migliori alla maturità è stato un ragazzo albanese e che in Albania sta realizzando un istituto per periti industriali - il conflitto nel Kosovo da ieri è un po' meno oscuro grazie agli interventi dei relatori invitati dal preside. Lo dice Davide di IV e Meccanica, Andrea di III C, tanti altri. Poi c'è la presenza di Bojan, che ha una sorella a Belgrado. Dove la guerra non è solo un'immagine drammatica sullo schermo del televisore.



Twingo Ice può cambiare
la temperatura della tua vita.

Twingo Ice contiene:
airbag conducente,
climatizzatore,
servosterzo
ad assistenza variabile,
alzacrystalli elettrici,
chiusura centralizzata
con telecomando,
fendinebbia,
retrovisori elettrici,
nuove sellerie
in grigio pointillé.



In esclusiva, Twingo Ice è disponibile
anche nella tinta grigio boreale.

Venite a provare il gusto di Twingo Ice!

A Lire 17.800.000

(€ 9.192,93) I.P.T. esclusa.

Twingo 2 da **L. 15.800.000**

(€ 8.160,92) I.P.T. esclusa.

in **48 mesi a tasso zero***

*Esempio di finanziamento: Twingo 2 da L. 15.800.000 (€ 8.160,92) I.P.T. esclusa; anticipo L. 3.000.000; importo finanziato L. 12.800.000

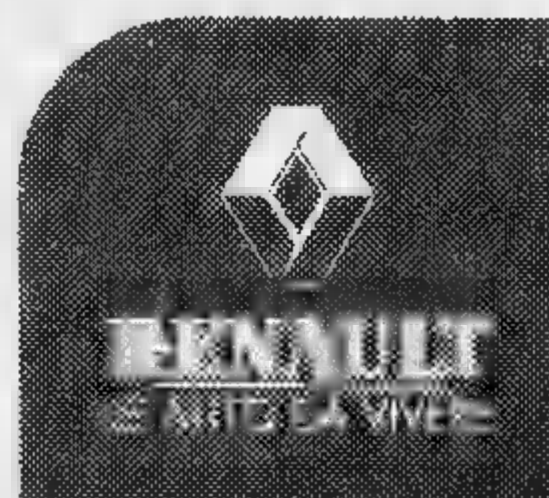
in 48 rate da L. 250.000 (T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,04%). Spese dossier L. 250.000. Imposta di bollo L. 20.000

Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 30/4/99

Renault Twingo Ice. Monovolume, Multifreschezza.

ORGANIZZAZIONE AUTO
ETES

C.so Alessandria, 445
Asti
Tel. 0141.446.441



PREMIATA ORTOFONIA
Visetti ...
NOLEGGIO DI ARTICOLI SANITARI:
 BILANCE PESA NIDNATI, STAMPILLE, LETTI SNOODATI,
 CATERIZZAZIONE, GIRELLI, LAMPADE,
 AEROSOL, VOGATORI,
 MASSAGGIATORI - MAGNETOTERAPIA - TENS
 Corso Alfieri, 187 - ASTI
 Tel. 0141 593370 - Fax 0141 593370

PREMIATA ORTOFONIA
Visetti ...
 • BIANCHERIA
 • CORSETTERIA
 • CORSETTERIA E COSTUMI DA
 BAGNO PER TAGLIE CONFORMATE
 E PER MASTECTOMIA
 Corso Alfieri, 187 - ASTI

Partiti ieri per Bari i primi due Tir di materiale raccolto dalla Croce rossa

Colonna di aiuti da Asti al Kosovo

Appello della Provincia: servono volontari

Laura Nosenzo
 ASTI

Gli aiuti degli astigiani per i profughi del Kosovo stanno per arrivare a destinazione. Ieri pomeriggio, dinanzi alla sede della Croce Rossa di via Poecolo, sono partiti i primi due Tir: 15 bancali di generi alimentari e 20 di indumenti, per complessivi 22.559 capi.

Il materiale, ritirato lo scorso week end e sistemato nei circa 600 scatoloni che compongono il carico, verrà consegnato al centro di raccolta della Croce Rossa di Bari: da lì partirà successivamente per i campi profughi allestiti al di là dell'Adriatico.

E intanto solidarietà chiama solidarietà. Per arrivare in Puglia, i due Tir percorreranno circa 1200 chilometri: i mazzi sono stati messi gratuitamente a disposizione dal Consorzio Trasporti Astigiano (Cotras) aderente all'Associazione artigiani, che sosterrà le spese di viaggio. L'arrivo a Bari è previsto per stamane: alla guida dei mezzi si alterneranno gli autisti Graziano Stival, Mauro Manetta, Giovanni Rosso, Giuseppe Peisano. Al seguito ci sono quattro volontari della Croce Rossa, partiti a bordo di un furgone: i pensionati Veltor Dadone (lo stato macchinista a Ferrovia) e Antonio Positivi (ha lavorato alla Way-Assautol, Roberto Margaria, operaio Miroglio Tessile di Alba, Armando Musso, dipendente dell'azienda Civarolo (produce miele).

Tutti entusiasti della trasferta e con un preciso obiettivo a cui guardare: «Andiamo a Bari, ma la nostra vera meta è l'Albania: speriamo di poter raggiungere presto i campi profughi, vogliamo dare una laggiù» ha spiegato Valtor Dadone prima di lasciare Asti. I quattro volontari (Musso, Positivi e Dadone hanno lavorato al campo di Colofrio dopo il terremoto che ha colpito Marche e Umbria) vorrebbero raggiungere l'accampamento del villaggio di Kukës, dove da qualche giorno presta servizio la crocerossina astigiana Elia Musieri.

Il ritorno da Bari della delegazione è atteso per domani, e i nostri colleghi porteranno notizie più dettagliate - indica Giuseppe Furiano, volontario della Croce Rossa - su altre eventuali esigenze provenienti dai campi profughi, in modo da indirizzare in modo più mirato gli aiuti.

A giorni, intanto, partirà il Tir con il materiale donato dalla «Conbipe» di Cocconato: oltre 10 mila capi tra vestiario e calzature (valore commerciale



Volontari davanti ad uno dei due Tir carichi di materiale per il Kosovo

COME E' PARTITO

	QUANTITA'
CAPPOTTI UOMO	44
CAPPOTTI DONNA	48
VESTITI DONNA	1116
VESTITI BAMBINO/A E RAGAZZE	2158
BIANCHERIA	5616
MAGLIERIA	3347
ABITI MISTI	664
CALZE-SCIARPE-QUANTI	8737
COPERTE-ASCIUGAMANI	238
LENZUOLA	440
GIOCHI BIMBI	150
TOTALE	22559

Pasta: 11 scatoloni, riso 11, zucchero 3, biscotti 8, succhi di frutta 1, latte 2, scatolame 8, olio 3, pasta e riso 7, condimento 2, marmellata 1, gelati 1, marmellata e frutta 5, biscotti e succhi 1, alimenti speciali per bambini 1, pasta, farina e zucchero 2, pasta e biscotti 2, riso e zucchero 1, farina 20 sacchi.

stimato: 2 miliardi e mezzo).

Si sono volontari. A Kukës la Regione Piemonte si appresta ad allestire un campo profughi per persone. La Provincia di Asti ha aderito al progetto e adesso cerca «volontari di ogni tipo»: medici, infermieri, ostetriche, ma anche elettricisti, cuochi, tecnici dell'acquedotto. «Serviranno» che psicologi, per seguire le donne che hanno subito violenza o i bambini che riescono a superare il trauma della guerra spiega Gilberto Berlinghieri, responsabile del servizio di Protezione civile.

Un appello a reperire volontari è stato inviato ai Comuni, a numerosi Ordini professionali e alle associazioni che operano nel sociale. Si prevede un funzionamento del campo di Kukës

per 3/4 mesi: i turni, per i volontari, saranno quindicinali. Per aderire o avere informazioni telefonare allo 0141-433.313/0348-3005631.

«Pane per i profughi». Da oggi a sabato 24 aprile chi farà la spesa alla Coop di corso Alessandria o allo Sma/Upim di corso Alfieri potrà sottoscrivere piccole di solidarietà. Alla cassa, in vendita tagliandi del valore di 5 mila lire. Con il ricavato il Banco alimentare acquisterà generi alimentari di prima necessità da inviare nei campi dove lavorano i volontari del Servizio Internazionale (Tirana, Elbasan, Valona, Durazzo, Lushjine, Lezha, Saranda e altri). L'iniziativa è promossa, tra gli altri, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Sottoscrizione della Stampa

Non si ferma la solidarietà dei nostri lettori verso la popolazione del Kosovo, in questi ultimi due giorni hanno portato il loro contributo in redazione: Luigina ed Ernesto, 100 mila; Manuela e Mauro, 100 mila; Gina, 100 mila; Emily, Gina e Claudia, 150 mila; in memoria di mamma e papà A.M., 100 mila; C.F., 300 mila.

Per i versamenti: la sezione di Asti, via Gasperi 2 è aperta dalle 9 alle 20, si può anche versare sul ccp 7104 intestato a Fondazione Specchio dei tempi, via Marengo 32 - 10126 Torino specificando la causale «profughi del Kosovo», e alle agenzie dell'Istituto San Paolo.

Domani dalle 7 alle 22 per il referendum

Al voto nell'Astigiano oltre 180 mila elettori

Oggi si allestiscono i 267 seggi
 Spoglio su Internet e maxischermo

ASTI

Oggi si allestiscono i 267 seggi (78 di questi nel capoluogo) dalle 7 alle 22 di domani si voterà per il referendum sull'abolizione della quota proporzionale dalla legge elettorale. La scheda elettorale è di colore giallo e lo spoglio si svolgerà domenica sera subito dopo la chiusura dei seggi anche nel caso in cui non venga raggiunto il quorum. Nell'Astigiano gli aventi diritto al voto sono 180.730 (ad Asti città 62.730).

Ciascun seggio è composto da un presidente, tre scrutatori e un segretario. I compensi per i componenti del seggio sono i seguenti. Nei seggi normali: 200 mila lire al presidente; agli scrutatori e ai segretari 161 mila lire. Nei seggi speciali (case di cura, ospedale, comunità terapeutiche ecc.), al presidente vanno 122 mila, agli scrutatori e segretari 81 mila.

Chi non avesse ancora ricevuto il certificato elettorale o

necessitasse di un duplicato, potrà presentarsi all'ufficio elettorale di via San Martino (palazzo Ottolenghi) oggi dalle 8,30 alle 19 e domani per tutta la durata di apertura dei seggi. Sempre domani i Servizi demografici del Comune di Asti, via De Amicis 4, resteranno aperti al pubblico dalle 8 alle 22, esclusivamente per il rilascio o il rinnovo della carta di identità. Infine gli astigiani potranno seguire domani sul sito Internet www.comune.asti.it l'andamento delle operazioni di voto e di scrutinio delle schede nelle 78 sezioni di Asti, il collegamento sarà possibile a partire dalle 17. Nell'androne del municipio in piazza San Secondo, a cominciare dalle 17 di domani verranno diffuse le prime informazioni sull'affluenza alle urne nelle sezioni di Asti. Dalle 22 e fino al termine delle operazioni, verranno proiettati su uno schermo i dati reali, suddivisi per sezione, dei risultati degli scrutini delle schede.

All'indomani della sentenza d'appello a Torino parla la madre di Lorena Veronese

«Perdono Petrini, un uomo malato»

Il dolore e i ricordi a quasi tre anni dal delitto

Roberto Gonella
 ASTI

Il dolore non si è mai assopito. Si nasconde tra le pieghe del cuore e poi riaffiora, a tradimento, nei ricordi. Ogni giorno: Lorena è sempre lì, con quel sorriso che si ha solo a vent'anni e che non c'è più. Lo hanno spento nell'ottobre '97. Tre anni dopo Rosa Mosca, madre della ragazza assassinata, ha smesso di chiedersi perché e accetta parlare della sua vita senza Lorena. Lo all'indomani della sentenza del processo d'appello: 25 anni di carcere, due in più rispetto al primo verdetto, inflitti a Mario Petrini.

Signora Mosca, anche per i giudici di Torino a uccidere la figlia è stato l'ex marcesciale.

Potrei dire che sono soddisfatta, ma non è quel che penso. Volevo una condanna a tutti i costi perché niente può restituirmi Lorena. Ma si deve credere sempre che si faccia giustizia vera, senza errori, qualunque sia la sentenza.



Rosa Mosca
 (a sinistra)
 madre di
 Lorena Veronese in
 un'immagine
 gennaio '97.
 Per l'omicidio
 della giovane la corte
 d'appello
 di Torino
 ha condannato giovedì
 Mario Petrini
 a 25
 di carcere



Lei è convinta della colpevolezza di Petrini? I suoi legali fanno il loro lavoro e parlano di indizi. Mi pare invece che ci fossero prove.

Quali? Quel barista che ha visto Lorena e Petrini nel suo locale, ad esempio. E' un padre di famiglia, che motivi avrebbe per mentire?

Lei e i suoi congiunti non avete seguito il processo d'appello. Avete preferito non farlo. Il

primo dibattimento ha distrutto: quei dettagli sul delitto fanno male.

Vorrebbe dimenticare? E come fa. La mente ci prova, cerca di rimuovere i momenti brutti: allora immagino mia figlia negli attimi di felicità. Ma non sempre serve.

Che cosa prova oggi? Continuare a ricordare significa ferirsi. Ho una bimba da allevare, serenamente. Mi sforzo di sorridere ogni giorno anche se

dentro ho solo dolore. Pensa a quella morte? La morte di una persona cara la si deve accettare, perché non siamo eterni. Quel che è difficile dimenticare è il modo in cui Lorena ha lasciato la vita.

Si può anche perdonare? L'ho fatto, ma solo perché penso che Petrini sia un posto mentalmente. Solo una persona malata poteva fare una cosa del genere. E a pagare è stata la mia Lorena.

ELSY STORE
 CLASSICO
 ELEGANTE
 FEMMINILE
 CASUAL
 IN RETARDO
 EFFICACIA
 IN TAGLIE
 CONFORMATE
 EFFECCO

PRIMAVERA/ESTATE 1999: SCEGLI IL TUO STILE.

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL. 0141-75655

Raspelli: «Il Mc Donald's per me è Lucifero»

Ad Asti sbarca l'«Arca del gusto» e Bigazzi spiega la sua cucina


Gazebo
Sabato 17 aprile
**LA FORMULA
FOLK**
Domenica 18 aprile
**BEPPE
CAROSSO**
Dancing Gazebo
viale Risorgimento
Canali - tel. 0141/823.116

A Canelli nuove tensioni tra il sindaco Bielli e il candidato Ferraris

C'è la polemica del cagnolino

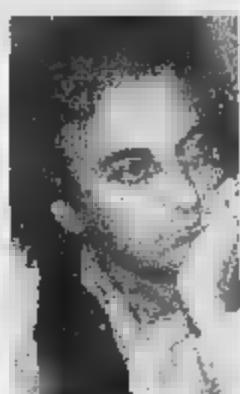
Staccati i manifesti del centrosinistra

Filippo Laganà
CANELLI

Stavolta è un cagnolino ad essere al centro dell'ennesima polemica. Il sindaco Oscar Bielli e Giancarlo Ferraris, consigliere comunale dell'Ulivo e candidato a sindaco per il centrosinistra, il cagnolino, sguardo mite e zampa alzata a reggere un cuore dentro cui è racchiusa una veduta di Canelli, il simbolo ideato dallo stesso Ferraris (insegnante di materia artistica o grafica) per la lista «Canelli insieme» che raggruppa Ulivo e Rifondazione e che si presenterà alle elezioni per la conquista del municipio.

Il simbolo è già comparso in un manifesto affisso sui tabelloni installati in città in vista del referendum di domani con l'invito agli elettori ad andare a votare con il nome di Ferraris a candidato a sindaco per le elezioni municipali. La cosa non è piaciuta al sindaco Bielli. Per il primo cittadino sarebbe un colpo basso: a suo avviso, il manifesto anticipa la campagna elettorale per le comunali e solo marginalmente si richiama la consultazione referendaria.

Il comando di Polizia municipale canellese (diretta da Sergio Capal, incaricato di vigilare sul rispetto delle leggi elettorali, ha giudicato il manifesto di «Canelli» irregolare e i «civichieri» lo hanno staccato dai pannelli. Secondo la legge - sostiene Bielli - i manifesti di propaganda elettorale possono



E' partita la polemica
le polemiche
la campagna
canellese
Ferraris
(a sin.)
il candidato
a sindaco
del centrosinistra
e Oscar
primo cittadino
uscendo che guiderà
la lista
centrodestra



il cagnolino
disegnato
simbolo
di «Canelli
insieme»



affissi solo dal trentesimo giorno precedente la votazione. Le elezioni amministrative sono previste il 12 e 13 giugno. Quindi, la lista di Ferraris ha compiuto una violazione e noi abbiamo il dovere di far rispettare la legge.

Secca la replica di Giancarlo Ferraris: «Stare qui a manifestare è stato un soprano, tipico di questa amministrazione - sostiene - Nell'Alessandrino, esempio, candidati alle elezioni amministrative di diversi schieramenti hanno fatto affiggere manifesti la propria foto in cui invitano gli elettori a non disertare le votazioni del referendum. E non è successo nulla».

Resta il fatto che la polemica del cagnolino, che è già stata definita, è un nuovo segnale evidente di una campagna elettorale che si presenta vivace e battuta. Alla disputa politica si aggiungono anche tensioni deri-

vanti da ruggini antiche, tra alcuni dei protagonisti.

Per il centrodestra, il sindaco uscente Bielli pone l'accento sui progetti attuati dalla propria amministrazione. Il Polo punta anche sull'effetto Marino, sindaco della città e ora candidato alla presidenza della Provincia, per conquistare la carica.

Dal centrosinistra giungono durissime critiche alla giunta uscente che non avrebbe affrontato a dovere temi come scuola, viabilità, sviluppo economico e perso occasione per dar fiato alla capitale dello spumante. In lista c'è anche la Lega Nord (comunista) che persegue Enrico Dabornida che pare per ora non invischiata nelle polemiche degli altri due schieramenti.

La lista di candidati rappresentativi di tutti i settori della città.

CANELLI

A meno di due mesi dalle elezioni comunali (12-13 giugno) i tre schieramenti canellesi sono impegnati nella stesura delle liste dei candidati.

Il centrodestra (Forza Italia, An, ex dc) ripropone nella carica di sindaco l'attuale primo cittadino Oscar Bielli, e alcuni consiglieri in carica: Valtor Gatti e Mauro Zamboni, rispettivamente assessori a Lavori pubblici e Turismo, il vicesindaco Annalisa Conti, l'assessore al Bilancio Giorgio Zanatta e il consigliere Donato Moretti.

Tra le novità, il musicista Mauro Fanatoni.

Il centrosinistra raggruppa ulivisti, ex dc e Rifondazione comunista e ripropone i consiglieri comunali attualmente in carica: oltre al candidato a sindaco Giancarlo Ferraris, i comu-

nisti Ugo Rapetti e Angioletta Gatti, il produttore vinicolo Ignazio Giovinetti, Giovanni Vassallo, Claudio Riccabone e Maria Harbera dell'area cattolica. Matricola tra i candidati il produttore vinicolo Gianluigi Hera, appassionato ricercatore di storia locale.

Nella lista della Lega Nord (candidato a sindaco Enzo Dabornida) figura tra gli altri il commerciante Paolo Boeri.

Indiscrezioni anche da alcuni Comuni della valle Bormida: ad Olmo Gentile si profila una candidatura del sindaco Maria Grazia Aramini, così come a Mombaldone con Ivo Armano. A San Giorgio Scarampi ancora in deciso il sindaco Franco Bodrito (da 11 anni alla guida del Comune) con la possibilità di una seconda lista capeggiata dall'ex assessore della Comunità montana Marco Listello. (F. L.)

Canelli, municipio «caldo»

la sfida sarà fra tre liste

La tombola dei 24 seggi in Provincia

Comunali, primi candidati del Nord Astigiano

Franco Cavagnolo
ASTI

Ultimo «manovra» per la messa a punto delle liste in vista delle Provinciali del 13 giugno. Comunisti italiani e Rifondazione hanno già presentato i loro schieramenti; appoggeranno Giuseppe Gorla. La coalizione del «Grappolo» (centro sinistra di Gorla), Forza Italia e An (che sostengono Roberto Marmol, Referendari e Lega sono ancora alle prese con le candidature. C'è inoltre fermento in molti paesi per le comunali che cadranno la stessa domenica di Provinciali e Europee. In alcuni centri si annunciano scontri interessanti. E' il caso di Cocco dove il sindaco uscente Claudio Casaleggio troverà contro due liste di Montechiaro qui Giovanni Conti dovrà vedersela con il cavallone di ritorno Gian Marco Rebudengo. A Moncalvo si dovrà scegliere probabilmente fra tre liste: centro sinistra (sindaco uscente Aldo Pava), centro-destra (con Tiziano Brunoro e, l'ex maresciallo dei carabinieri Mario Zonca) e Lega.

GIUNTA PROVINCIALE

Sondaggio con polemiche

Fa discutere l'incarico commissionato dalla giunta Gorla alla «Danibell-Avsa» di Novi Ligure per misurare il grado di soddisfazione dell'utenza sui servizi offerti dalla Provincia. Per il capogruppo di Forza Italia, Claudio Musso, «una manovra elettorale. Il sondaggio - indica - dovrà essere pronto entro fine maggio per essere spedito alle urne nei giorni degli ultimi 15 giorni di campagna elettorale. Non ci sono dubbi che l'indagine, costata 18 milioni, sarà fatta con «scientificità» per raggiungere il risultato che la giunta desidera». Il presidente Gorla replica: «Non è un'iniziativa elettorale, ma di fine mandato: vogliamo conoscere le valutazioni dei cittadini sui nostri servizi dopo che, nel '98, gli uffici hanno compiuto uno studio sul loro grado di efficienza. Purtroppo Musso non ha ancora compreso che questa giunta non è espressione della maggioranza, ma dell'ente Provinciale».

per lanciarsi in campagna elettorale: il gli Dimitri Tasso (Montiglio) correrà nel centro destra e aspirante consigliere provinciale, Oscar Bielli è dato schierare due fronti (Comune e Provinciale); Pasquale Anfoso (primo cittadino di Cozzuolo) parrà per il Polo alle Provinciali, Luciano Aviano si ripresenta a Castell'Alfero il suo avversario arriverà

probabilmente da Callianetto. Un avvocato (Massimo Padovani) potrebbe rappresentare il centro destra a Villafranca (Provincia). Claudio Musso (Forza Italia) giocherà in casa a Montechiaro.

Nel Sud Astigiano Giovanni Balestrino è in lista per An (è già consigliere provinciale), Gabriele Andreotta per Forza Italia; a Monastero nella lista di Forza Italia vi sarà Giacomo Siza (Democristici di centro per la Provincia, ovvero Cdu). Mauro Oddone (ds) verrà convinto a ripresentarsi nel «Grappolo»? Punto interrogativo pure sul nome di Giovanni Spandonaro: oltre che per il municipio di Mombaldone sarà presente alle Provinciali? C'è però il rischio di sovrapposizioni con il diessino Andrea Drago, consigliere uscente. Identica situazione per il Polo nel collegio Moncalvo-Castell'Alfero: se scenderà in campo Renzo Dapavo a Luigi Porro quale collegio andrà? In città Forza Italia dovrebbe contare, tra gli altri, su Lorenza Florio (sorella del sindaco), il pubblico Piero Mora, Giovanni Boccia e l'ingegner Giancarlo Fassone.

Nell'assemblea dell'Unione provinciale agricoltori

A Corsione oggi si discute dell'Europa dei campi

CORSIONE

Quali saranno le «ricadute» di Agenda 2000 nell'Astigiano? Come incideranno i provvedimenti europei in materia di agricoltura e coltivazione di vigneti, seminativi, frutteti e zootecnia di «nicchia» come quella del Sud Piemonte? A queste domande cercherà di rispondere l'Unione provinciale agricoltori nell'assemblea annuale che si terrà dalle 10 a Corsione nell'azienda «Colombè» di Gianni Betta.

Come tradizione, l'organizzazione professionale astigiana ha scelto come sede del incontro, un paese della provincia. Il presidente Ezio Veggia (titolare di una azienda a Coconato), presenterà la realtà locale. «Da Bruxelles a Berlino - anticipa - sono arrivate molte novità, che in materia di riforme dei mercati, di cui le nostre aziende dovranno tener conto. E' oppor-



continua a discuterne direttamente con i produttori. Seguirà il dibattito a cui prenderà parte il presidente nazionale della Confagricoltura Augusto Bocchini.

A far gli di, il direttore Francesco Giacinto e l'intero staff che conta una trentina di dipendenti ed accoglie oltre 1.700 coltivatori diretti, tra società e imprenditori, quarantina di cooperative e oltre duemila pensionati.

Ieri si è riunito il consiglio di amministrazione

Prosegue presidio sindacale alla «Onatra» di Villanova

VILLANOVA

Anche ieri i lavoratori hanno continuato a presidiare i cancelli dell'Onatra di Villanova. Ma il pensiero era rivolto a Tortona, dove nel pomeriggio i vertici avevano partecipato ad un consiglio d'amministrazione col gruppo Gavio, a cui è andato il 40% del pacchetto azionario: si doveva decidere del destino dell'azienda (poco più di trenta addetti, fra camionisti ed impiegati) dopo l'annuncio della messa in liquidazione fatto in prefettura mercoledì. E' stata una fumata nera: attende il parere dei vertici Samat, la società francese che da 13 anni controlla l'azienda villanovese. Sull'atteggiamento del dirigente Onatra il sindacato è risapato: critica, finora, infatti, non è scattata nessuna procedura: ai dipendenti neppure arrivate le lettere di licenziamento.

«E' sempre più evidente che a determinare la chiusura è stata la richiesta di pagare un'ora al giorno di straordinario - sostiene Gerardo Migliaccio, segretario regionale della Fil-Cisl - c'è disegno che vorremmo capire».

L'incertezza sembra tuttavia non avere conseguenze sui lavoratori: «il fronte è sempre compatto - aggiunge Giuseppe Olandese, segretario provinciale di categoria della Cgil - tranquilli perché hanno una professionalità: cercare un nuovo lavoro non sarebbe un problema».

I lavoratori si detti disponibili a trasferire le cisterne (l'azienda si occupa di trasporti speciali) ferma nel piazzale.

Lunedì intanto il responsabile dell'azienda villanovese, Antonino Gulletta, incontrerà nuovamente i dipendenti. (F. gon.)

dalla taglia 40 alla 54

Valentino

SHOCKINGAI

MASOERO

ASTI - PIAZZA ASTESANO, 11 - TEL. 0141 45.37.73

LUNEDÌ

tuttosoldi

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.



Le prospettive dopo il positivo esito di «Agenda 2000»

Vigneti nuovi e in regola

Una sanatoria «leggera» del catasto

La lunga maratona comunitaria «Agenda 2000» si è definitivamente conclusa. L'incontro dei primi ministri dei paesi membri a Berlino che ha in pratica sancito quanto era già stato deciso alcune settimane prima a Bruxelles.

Per l'Italia agricola si è trattato di un «accordo onorevole» ed in particolare per il settore viticolo sono stati ottenuti alcuni risultati di notevole rilievo anche se altri obiettivi (quasi esclusivamente portati avanti dall'Italia) non si sono potuti raggiungere.

Il dato confortante è che si è tornati indietro. Nel peggiore dei casi (vedi questione zuccheraggio) le cose sono rimaste come prima. I punti della cosiddetta

«Oem Vino» che maggiormente interessano l'enologia italiana (e quella piemontese ed astigiana in particolare) sostanzialmente due.

Il primo riguarda la concessione di quasi tredicimila ettari (12.933 per l'esattezza) di nuovi impianti al nostro paese. Un provvedimento importante che, tra l'altro, asseconda la filosofia della lunga battaglia che la CIA (quella di Asti in prima fila) ha condotto negli anni scorsi per dare alla viticoltura di pregio la possibilità di potersi sviluppare senza penalizzazioni che merita e che spettano.

Per sfruttare al meglio questa «occasione» comunitaria è ora necessario che lo Stato, e soprattutto le Regioni, si mettano immediatamente al lavoro

per riportare alla normalità l'intero sistema del vigneto italiano.

E questo porta direttamente a parlare del secondo punto che riguarda la regolamentazione di tutte le situazioni «dubie» dei nostri vigneti. Da una parte si tratta di arrivare all'assegnazione, stabile e definitiva, dei diritti di reimpianto; dall'altra di mettere in atto i meccanismi che consentano di sanare la piaga dei vigneti abusivi (non dalle viti e proprie frodi, per cui non è prevista alcuna sanatoria).

L'opera di regolarizzazione non può però prescindere dall'affrontare il nodo dell'aggiornamento del catasto vinicolo, vera e propria «forca caudina» cui si è arenato

recentemente un'analoga iniziativa dell'Aima.

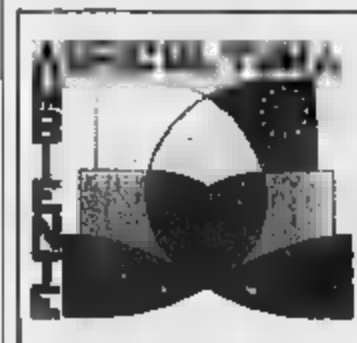
Il Ministero sembra puntare sulla cosiddetta «semplificazione amministrativa» e l'idea ci pare del tutto condivisibile, a patto che si tratti di una vera e propria semplificazione, attuabile attraverso il sistema dell'autocertificazione, capace di portare alla luce tutto ciò che di occulto è stato fino ad oggi nella conta dei vigneti italiani ma, allo stesso tempo, di evitare appesantimenti burocratici che finirebbero per eliminare solo in parte il fenomeno dell'abusivismo, vanificando l'intera operazione di trasparenza alla base del provvedimento.

Secondo Scanavino
Vicepresidente
Provinciale Cia

LE CASCINE DI «AGRICOLTURA AMBIENTE»

Una Venezia monferrina

I vini dei Rappellino a Grazzano



Giuseppe Rappellino (a destra) con il figlio Dario nella cantina dell'azienda

Tutti tipi «originali» in Monferrato. Anche il bisnonno di Dario Rappellino, giovane agrotecnico e produttore vinicolo di Grazzano Badoglio, che quasi novant'anni fa, in «delle tante scorribande d'forestiere» per cui è famoso in paese, capitolò a Venezia, si innamorò della sua architettura e si fece costruire una casa in stile veneziano-moresco.

La casa è ancora lì, a due passi dal Circolo di Grazzano, in fase di avanzato restauro che Dario Rappellino manda avanti. Il momento fondamentale per dare un'immagine di prestigio alla sua azienda vitivinicola.

Un'azienda che già il padre, Giuseppe (62 anni), ha curato in «che arrivasse Dario a rilevare per mantenere una tradizione che, pur non essendo esclusiva (tra i Rappellino) contano appassionati di «ca, gestori di balli a palchetto, trattoristi, conduttori di spettacoli, autotrasportatori come Giuseppe, appunto), è stata comunque «costante operativa della famiglia».

Dario si è diplomato, ha fatto «militare» dal «conduce da solo (ma Giuseppe lo aiuta e segue con grande attenzione) l'azienda. Ha incrementato un po' la superficie vitata (tutta, in magnifica posizione, tra Grazzano e Casorzo), ha fatto ogni anno qualche investimento comprando vasi, attrezzando la linea imbottigliamento, cercando immagini vincenti in etichetta».

E soprattutto risistemando la «alla... veneziana del bi-» il cui piano terra dovrebbe ospitare, tra qualche mese, lo spazio di accoglienza dell'azienda.

Il passaggio dalla filosofia di Giuseppe (per anni, mille quintali all'anno venduti esclusivamente in damigiana portondoli direttamente a casa del cliente) a quella di Dario è stato agevole, ma è diventata accettabile soprattutto per la sua gradualità.

«Oggi - dice Dario - portiamo ancora a casa dei nostri clienti lombardi damigiane per oltre quattrocento ettolitri, ma proponiamo con sempre maggior successo anche le nostre bottiglie che contengono, è ovvio, le selezioni delle varie tipologie».

Dario è appena tornato dal Vinitely dove era presente per la prima volta, segnando le bottiglie con il marchio di «Agricoltura Ambiente», ed il bilancio è sicuramente positivo. Adesso il lavoro riprende nella cantina sotto la casa ricca

di vezzi architettonici orientati (dove un tempo, ricorda Giuseppe, i nonni suonavano e si ballava, in concorrenza con il Circolo e Dario ricomincia a pensare al «vino, al 2078 (programma interessante, qualche volta troppo condizionato dall'andamento climatico stagionale), alle «colo-

rate etichette e soprattutto a quando potrà offrire agli ospiti i suoi vini in progress guardando le colline monferrine dalla cornice di «finestra esotica».

Tutti un po' originali, questi monferrini.

Paolo Monticione
Ufficio stampa Cia Asti



La casa «alla veneziana» dell'azienda Rappellino a Grazzano Badoglio

BILANCIO POSITIVO DELLE AZIENDE CIA AL VINITELY



Bilancio positivo, addirittura superiore alle aspettative, per la «spedizione» delle aziende aderenti alla Cia ed all'iniziativa di «Agricoltura Ambiente» al Vinitely di Verona. Il coloratissimo marchio che contraddistingue i prodotti di chi fa agricoltura a basso impatto ambientale, ha segnalato, nel padiglione della Provincia di Asti, la presenza delle aziende Sobrino di Costigliole, Rappellino di Grazzano Badoglio, Ca d'Blina di Bubbio, Cascina dei Pavoni di Calosso, Carona di Sussone e La Giribaldina di Calamandraglia.

Tutte, presenti a Verona con i loro titolari, hanno avuto interessanti e proficui contatti con operatori commerciali italiani e stranieri, riuscendo già ad aprire, all'esordio al Vinitely, interessanti prospettive di mercato per i loro vini, soprattutto Barbera d'Asti, Brachetto d'Acqui e Moscato d'Asti.



Immagini dal Vinitely. Pietro Venticinquè con la moglie Piera («Ca d'Blina», Bubbio); sopra, Franco Mosso e la moglie Anna («Cascina dei pavoni», Calosso)

Ieri nel incontro Irap e Iva devono cambiare

L'Irap è costata, lo scorso anno, circa il 400% in più alle aziende agricole astigiane. A questo si aggiunge che l'aumento dell'Iva al 20% si è tradotto in un esborso medio annuo di circa un milione per le aziende con un fatturato inferiore ai 40 milioni e di una cifra oscillante tra i 2 e i 4 milioni per quelle che li superano.

Si tratta di un imponente drenaggio fiscale che, se proseguisse anche nel 1999, «trebbe» danni irrimediabili all'economia agricola della nostra provincia, in particolare a quella «settore enologico».

Per impegnarsi ad operare su questi temi, i dirigenti Cia, Coldiretti e Unione Agricoltori hanno incontrato, pomeriggio, venerdì, due parlamentari astigiani, il senatore Giovanni Saracco (Dc) e il deputato Maria Teresa Armosino (Polo).

Le organizzazioni agricole hanno chiesto la riconsiderazione dell'aliquota Irap (oggi all'1,9% ma destinata a crescere progressivamente già fin da quest'anno) e la riduzione dell'Iva sul vino.

Ai parlamentari è stato anche chiesto un inequivocabile interessamento per ottenere alcune agevolazioni riguardanti il trasferimento delle aziende in ambito familiare (cessioni tra padre e figlio) e l'estensione di altre facilitazioni riguardanti le successioni.

Il presidente della Cia provinciale Asti, Italo Mussio, del canto «ha chiesto che, almeno in via provvisoria, si eviti di modificare l'attuale situazione dell'Irap, mantenendo l'aliquota ferma all'1,9%».



La CIA è qui

Le sedi ed i recapiti della
Confederazione Italiana Agricoltori di Asti

SEDE DISTINTA
- ASTI - Via Astesano 1 - Tel. 0141.394320
lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 8.00-14.00, mercoledì ore 8.00-12.30 / 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.30

DI EGRA
- CANELLI - Viale Risorgimento 31
lunedì ore 12.00-14.00, martedì, mercoledì, venerdì ore 8.00-14.00, giovedì ore 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.00
- MONTEGROSSO - Via Roma 83
martedì e venerdì ore 8.30-12.00 / 14.00-17.00
- NIZZA M.T.O. - Via Piemonte 93/a
lunedì ore 8.00-12.00 / 14.00-18.00; sabato ore 8.00-12.00, tutti gli altri giorni dalle ore 8.00 alle 14.00

RECAPITI
- AGLIANO - Via Mazzini 21
giovedì mattina
- ARAMENGO - C/o Municipio
martedì 8.30-10.00

- BRUNO - C/o Municipio
mercoledì mattina
- CALAMANDRANA - Via Roma
lunedì mattina
- CALLIANO - C/o Municipio
martedì 9.00-12.00
- CALOSSO - Piazza delle Scuole
giovedì mattina
- CASORZO - Via Riva 14
martedì ore 9.30-12.00
- CASTAGNOLE LANGE - Via Abbate 35
lunedì e giovedì mattina
- CASTELNUOVO BELBO - C/o Municipio
lunedì mattina
- CASTELNUOVO CALCEA - C/o Municipio
martedì mattina
- CASTELNUOVO DON BOSCO - Piazza Dante
giovedì mattina

- COCCONATO - Via P. Giachino
martedì mattina
- COSTIGLIOLE - Via R. Margherita
venerdì ore 8.30-12.00
- MARANZANA - C/o Municipio
sabato ore 9.00-12.00
- MOASCA - C/o Municipio
lunedì mattina
- MOMBARUZZO - C/o Soc. Operai Agricoli
giovedì mattina
- MOMBRELLI - Piazza Unione Europea
lunedì mattina
- MONASTERO BORMIDA - Piazza Roma
giovedì mattina
- MONCALVO - Piazza Del Mercato
giovedì e sabato mattina
- MONTEGROSSO - Via XX Settembre 31
martedì mattina

- PORTACOMARO - Via Alfieri
giovedì ore 8.30-10.00
- REFRANCORE - Via Asti
venerdì ore 8.30-12.00
- SAN DAMIANO - Via Guardia 3
lunedì mattina
- SCURZOLENGO - Via Marconi
giovedì ore 10.00-12.00
- SAN MARZANO OLIVETO
Via Umberto I°
sabato mattina
- TONCO - Piazza V. Emanuele
venerdì pomeriggio
- VIARIGI - Via Roma
giovedì ore 10.30-12.30
- VINCHIO - C/o Municipio
giovedì ore 9.00-12.00



Tessuti di grande qualità
modelli inimitabili

Piazza Medici, 16 - ASTI
Tel. 0141.390185

Interrati cavi e tubi, verrà rifatta la pavimentazione

Ovada, la via principale chiusa per cinque mesi

OVADA

Stretta, lunga poco più di 200 metri, via Cairoli, con la sua antica pavimentazione lapidea, resta la strada simbolo di Ovada. Ricca di negozi e vetrine è sempre stata strada animata, preferita dagli ovadesi per fare quattro passi, chiacchiando con amici, magari dopo la sosta d'obbligo in piazza Assunta. E proprio per la sua caratteristica favorevole al pedone è stata la prima ad essere interessata alla limitazione del traffico.

Con lo scopo di renderla più accogliente anche di fronte alla disponibilità di alcuni proprietari a ripristinare le facciate degli antichi edifici, il Comune ha programmato un intervento, di 400 milioni, con lo scopo principale di trasferire nel sottosuolo tutte le utenze (luce, telefono, acqua, gas). In un incontro pubblico, presenti abitanti e operatori commerciali, gli assessori Gasti, Piana e Oddone, il dirigente dell'ufficio tecnico ingegner Guido Chiappone ha illustrato il progetto e il programma dell'intervento.

I rappresentanti delle società interessate ai lavori hanno garantito la massima collaborazione per ridurre i disagi. Per la posa di tubi e cavi nel sottosuolo è prevista l'asportazione delle lastre di sienne che verranno sottoposte a fiammatura, per renderle più ruvide e quindi più aderenti ai pedoni. Prima di essere rimosse saranno numerate: sono circa 8 mila pezzi. I lavori avverranno in tre lotti: piazza Assunta-via Sligge, via Sligge-piazza Cereseto e piazza Cereseto-piazza Cappuccini.

Per assicurare l'erogazione dell'acqua potabile durante i lavori, verrà attivata una tubatura volante appoggiata alle

facciate degli edifici.

Il progetto comprende anche una nuova pavimentazione di piazza Cereseto in cubetti di sienne e marmo bianco. La durata massima dei lavori sarà di 5 mesi, l'inizio è previsto fra un mese.

Gli intervenuti all'assemblea hanno manifestato la loro disponibilità a subire i disagi che interesseranno soprattutto i commercianti. C'è anche chi ha sollecitato il Comune a proporre qualche sgravio fiscale, magari con la riduzione della per i rifiuti, è un provvedimento che pare poco percorribile.

(r. ba.)



Via Cairoli, nel centro di Ovada

ALFANO NATTA

Pericolo di crolli

Chiusa la strada dopo lo scoppio nel magazzino

ALFANO NATTA. Il sindaco Serra ha chiuso al transito la strada vicinale che raggiunge alcune abitazioni di frazione Case Sparse: «Il provvedimento è reso necessario dopo lo scoppio avvenuto in un magazzino, con pericolo di crolli».

Alle 22,30 di martedì, per una perdita di gas, è avvenuta una violenta esplosione innescata da una scintilla di un'apparecchiatura elettrica. Nessun incendio era però seguito. L'esplosione ha provocato gravissimi danni alla struttura. Danni anche ai serramenti esterni dell'ex ristorante «Fonte solforosa», recentemente trasformato in pub.

(m. g.)

CASALE

Oggi S. Bartolomeo

Si premiano i poeti del «Ravasenga»

CASALE. Oggi alle 15, al S. Bartolomeo, presente il poeta Milo De Angelis, premiazione del 9° concorso di poesia «Ravasenga». Il primo premio per la poesia in italiano è stato assegnato dalla giuria (Gianni Abbate, Lino Magrassi, Titti Palazzetti, Paola Robotti, Maurizio Romanelli, Gabriella Rosso Barge, Davide Sandalo) a Ivan Fedeli di Ornago (Milano). Menzioni di merito al casalese Gino Ratteri e Dario Sommaro di San Giorgio. Per la poesia dialettale affermazione Cino Chiodo di Acqui. Menzione di merito a Elisio Algozina di Borgo, premiata anche nella sezione «Triulzi», per i giovani. (r. sa.)

Casale, cominciato ieri il processo: imputati medico di base e specialista

Paziente morì, accuse ai dottori

«Non gli diagnosticarono un tumore in gola»

CASALE

Ha preso il via ieri la prima fase del processo ai dottori Riccardo Verrua, 44 anni, via del Carmine 4/b, e Giuseppe De Agostino, di 52, corso Valentino 149, per omicidio colposo. Sono accusati, il primo quale medico di famiglia e il secondo specialista in otorinolaringoiatria, della morte di Adriano Isola, 67 anni, per avergli diagnosticato un tumore alla gola.

Il pensionato, sposato, due figlie, ex lavoratore Eternit, a fine aprile '97 lamentando dolori alla gola e difficoltà nel deglutire, si era recato dal medico di base, dottor Verrua, che gli aveva

prescritto antibiotici. Non risolvendosi il problema, il pensionato era stato mandato in ospedale per una visita specialistica. Il 7 maggio era stato visitato dal dottor De Agostino che non gli aveva riscontrato malattie e gli aveva prenotato una radiografia di controllo.

Dopo alcune settimane, persistendo i dolori, pensando che la causa del malessere fosse legata ad un dente estratto tempo prima, Isola si sottopose, a una visita dentistica dal dottor Pozzi, con esiti negativi. Gli stati consigliati esami più approfonditi. Ai primi di luglio era così stato visitato da Eugenio Mira dell'Università di

Pavia.

Il responso: carcinoma squamato cellulare. Due interventi valsero a salvargli la vita: Isola morì nell'aprile '98.

«Quando l'ho visitato, il quadro era clamoroso - ha precisato il specialista - era evidente che si trattava di un tumore al cavo orale in stato avanzato. Un carcinoma probabilmente diagnosticabile solo 2 mesi, ma 4 mesi prima». «Ho trovato strano che nessuno gli avesse prescritto l'esame del sangue» ha sottolineato Pozzi. «Escludo ogni responsabilità del mio assistito» dice l'avvocato Piero Grignolio, difensore di De Agostino. (r. sa.)

IN BREVE

CASALE

Casale in piazza Mazzini ritorna il mercatino

Oggi dalle 8,30 alle 19 in piazza Mazzini a Casale si ripete il tradizionale appuntamento con il «Paniere», mercatino di prodotti biologici. (r. sa.)

GIAROLE

Il paese si presenta in tv su Quattrete

Una delegazione di giarolesi martedì prenderà parte a Vercelli alla registrazione su Quattrete della trasmissione «Presentiamo il nostro paese in televisione» che verrà trasmessa mercoledì 21 alle 21. Le iscrizioni si ricevono alla Pro loco entro lunedì. (r. sa.)

STIVA

Un corso per imparare a vivere il tumore

Ad Ovada, nel salone di Padri Scolopi, in piazza S. Domenico, oggi alle 17 seconda lezione del «1° corso per pazienti oncologici e i loro familiari» per l'iniziativa «Vivere con il tumore» promossa dall'associazione Vela. Relatore Giuseppe Ghiazza, direttore del dipartimento di Medicina dell'Asl 22. Le lezioni di alimentazione. (r. ba.)

BASSO

Don Pistone nominato direttore della Caritas

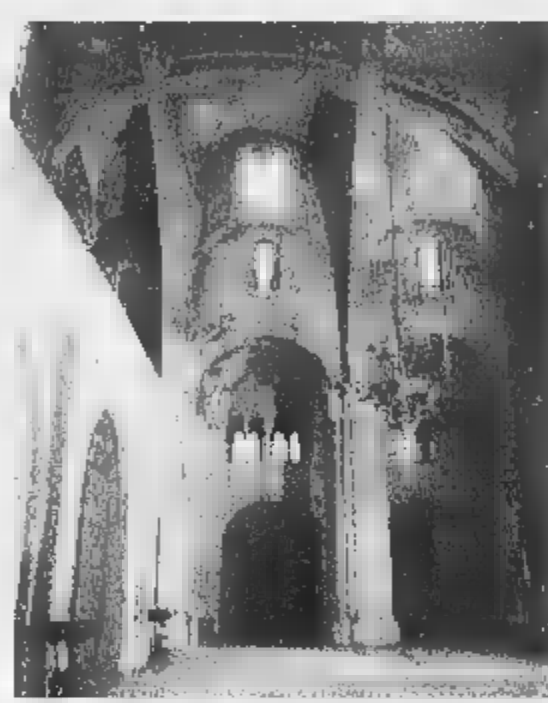
Il vescovo Moritano ha nominato un direttore della Caritas di Acqui: è don Giovanni Pistone, 68 anni, parroco di Bazzano di Monbaruzzo. (g. l. f.)

Prosegue il convegno al Municipale

Il Duomo di Casale secondo gli studiosi

CASALE. Oggi al Teatro Municipale riprende il convegno su «Il Duomo di Casale: storia, arte e vita liturgica», promosso dalla diocesi con il patrocinio del Presidente della Repubblica e il patrocinio di Regione, Provincia e Comune. Dalle 9 alle 13, interventi sugli aspetti architettonici e artistici tenuti da Saverio Lomartire, Carlo Tosco, Rosanna Arena, Elena Pianca, Giulio Ieni e Alessandra Guerrini. Dalle 15 alle 19, sulle dotazioni d'arte della chiesa parlano Cimbio Fignone, Elena Rampi, Anna Maria Colombo, Antonella Perin, Carla Enrica Spantigati e Maria Carla Visconti. Il convegno riprenderà domani alle 9,30 con il cardinale Virgilio Noè, che alle 17 presiederà il Pontificale in Duomo.

Oggi alle 21, nella chiesa di S. Domenico, concerto della Polifonica di Serravalle (brani di Verdi, Brahms, Mascagni, Verdi, Wagner, Berlioz o Haendel), con il soprano Anna Valdetarra e il baritono Franco Siohi. (s. m.)



Anche il suggestivo narthex è al centro delle attenzioni

UPPER

Sistemi Design per l'Ufficio

XIT

L'ufficio in Casa

IPA

Porto in Massello

PORTANI D'ARTE

PRESIALUMINO

PROFILATI IN ALLUMINIO

TELEFONIA

TELEFONIA

MOBILI PER UFFICIO

FOTOCOPIATRICI E FAX

PORTE BUNDATE - PARETI DIVISIVE

IMPIANTI ELETTRICI - PARETI ATTREZZATE

IMPIANTI TELEFONICI - PORTE PER INTERNI

SERRAMENTI PER UFFICIO - COMPLEMENTI D'ARREDO

PORTONCINI D'INGRESSO - SERRAMENTI IN ALLUMINIO

TECNITEIA

LA QUALITA' PER LA CASA E PER L'UFFICIO

TECNITEIA S.p.A. - NOVI LIGURE (AL) VIA BOSCO MARENCO, 15 - TEL. 0143 - 331484 - FAX 0143 - 745992
ASTI - CORSO XXV APRILE, 24 - TEL. E FAX 0141 - 210414

SERIMEX srl

Serramenti in Alluminio

Porte BUNDATE

Porte BUNDATE

Porte BUNDATE

Porte BUNDATE

Porte BUNDATE

Porte BUNDATE

Porte BUNDATE

Porte BUNDATE

Porte BUNDATE

Porte BUNDATE

Porte BUNDATE

Porte BUNDATE

Porte BUNDATE

la grande fiera di Alessandria



PADIGLIONI ESPOSITIVI

ISTITUZIONALI, INTERNET, EURO
LE COMUNITA' MONTANE E IL DUBBIATO
COMMERCE, ARTIGIANATO
L'INDUSTRIA E L'AGRICOLTURA
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE MOBILIARI
(NOVITA' '99)
EXPO SARDEGNA
PALA SPETTACOLI
RISTORANTE -
GIORGIO
17-18-24-25 APRILE '99

PROGRAMMA

17/4 h.11:30 - SAN GIORGIO FITNESS
h.18:00 - MUSICHE E DANZA DELLA SARDEGNA
18/4 h.14:00-22:00 -
18/4 h.21:30 - ESIBIZIONE
20/4 h.18:00 - CONVEGNO "FIERA E STATI GENERALI:
UNA PORTA VERSO LA GLOBALITA'"
h.21:30 - MUSICALE DI FUM-JAZZ
21/4 h. - GASTRONOMICA SARDA
h.21:30 - "CONFRONTO
LE ENOGASTRONOMIE DI ED
ALESSANDRIA"
22/4 h.18:00 - INCONTRO/DIBATTITO "IL 2000
LE COMUNITA' MUSCALE
"SUONI IN PROVINCIA"
23/4 h.18:00 - "LA SCUOLA DEL
VA L'AUTONOMIA"
ESIBIZIONE DEL GRUPPO
"CONTANTI DEBITI"
24/4 h. - SAN GIORGIO FITNESS
h.21:30 - "I PARCHE NATURA-
RALI E LA LORO TURISMO"
28/4 h.18:30-19:30 - FITNESS

395^a

SAN GIORGIO

DAL 17 AL 25 APRILE 1999

QUARTIERE FIERA - V.le MILITE IGNOTO (ZONA AEROPORTO) - ALESSANDRIA

L'Assessore alle
Attività Economiche
GIOVANNI

Organizzazione
GESTIONI S.r.l.
Tel. 0131/265226

Il Sindaco
di Alessandria
FRANCESCA CALVO

Unite gli utili al dilettevole, all'affidabile, al confortevole.



Nuovo Caddy

Gli utili hanno tutto lo spazio che serve: 2,9 m³ di volume di carico, 2,1 m³ di piano di carico e 530 kg di portata utile, anche grazie alle porte posteriori asimmetriche. Poi dilattatevi al posto di guida dove il comfort è serie, il servosterzo e i motori ecologici a bassi consumi.

L'affidabilità nel vostro Volkswagen Caddy vi accompagnerà a lungo. Il comfort comincia dal prezzo e continua con i suoi bassi costi esercizio. Si parte con 17.420.000 lire (8.996,68 EURO), escluse IVA e messa su strada, con un finanziamento 15 milioni per 30 mesi a tasso zero, TAN 0% e TAEG 1,05%.

FINGERMA FINANZIA IL VOSTRO CADDY.

Modello	Motori	kW/CV
Caddy Van	1.4 Bz	44/60
Caddy Van	1.9 D	47/64
Caddy Kombi	1.4 Bz	44/60
Caddy Kombi	1.9 D	47/64

Caddy.
Il city-van di sostanza.



SCAGNETTI

CONCESSIONARIA

ASTI - Corso Alessandria 216 - Tel. 0141 275275 • Corso Volta 101 - Tel. 0141 272126
ORARIO CONTINUATO DALLE 8,30 ALLE 19,30 TUTTI I GIORNI COMPRESI IL DOMENICO



XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

VIVI LA GRANDE AVVENTURA ITALIANA

La città che ospiterà i Giochi Olimpici Invernali del 2006 verrà scelta tra pochi mesi.

E l'Italia è scesa in pista con una candidatura prestigiosa e autorevole: quella di Torino 2006. La capitale delle Alpi rappresenta il sogno dell'Italia intera, che non vive da protagonista la grande avventura olimpica dai tempi di Roma 1960.

TORINO 2006: L'ITALIA PER I GIOCHI



TELECOM

ITALIA

ITALIA

ITALIA

Allitalia

ITALIA

AGN

BENTON

ITALIA

INTESA

CUKI

ITALIA

ITALIA

ITALIA

LA STAMPA

TUTTOSPORT



Gianfranco Quaglia

TRE uomini a cavallo in un pomeriggio di primavera solcano la pianura che assomiglia a uno specchio. Il sole si rifrange nelle «camere» appena irrigate a risaia. Immagine consueta nella fascia di territorio che dal Piemonte nord-orientale si spinge sino alla Lomellina lombarda. Uno di quei tre uomini, che si chiama Leonardo Da Vinci, osserva estasiato lo spettacolo. È il tramonto del 28 aprile 1491, gli altri due cavalieri che fiancheggiavano l'artista-scienziato portano altrettanti nomi altisonanti: Ludovico Sforza detto il Moro e Bernard Stuart d'Aubigny, capo dell'ambasciata francese a Milano.

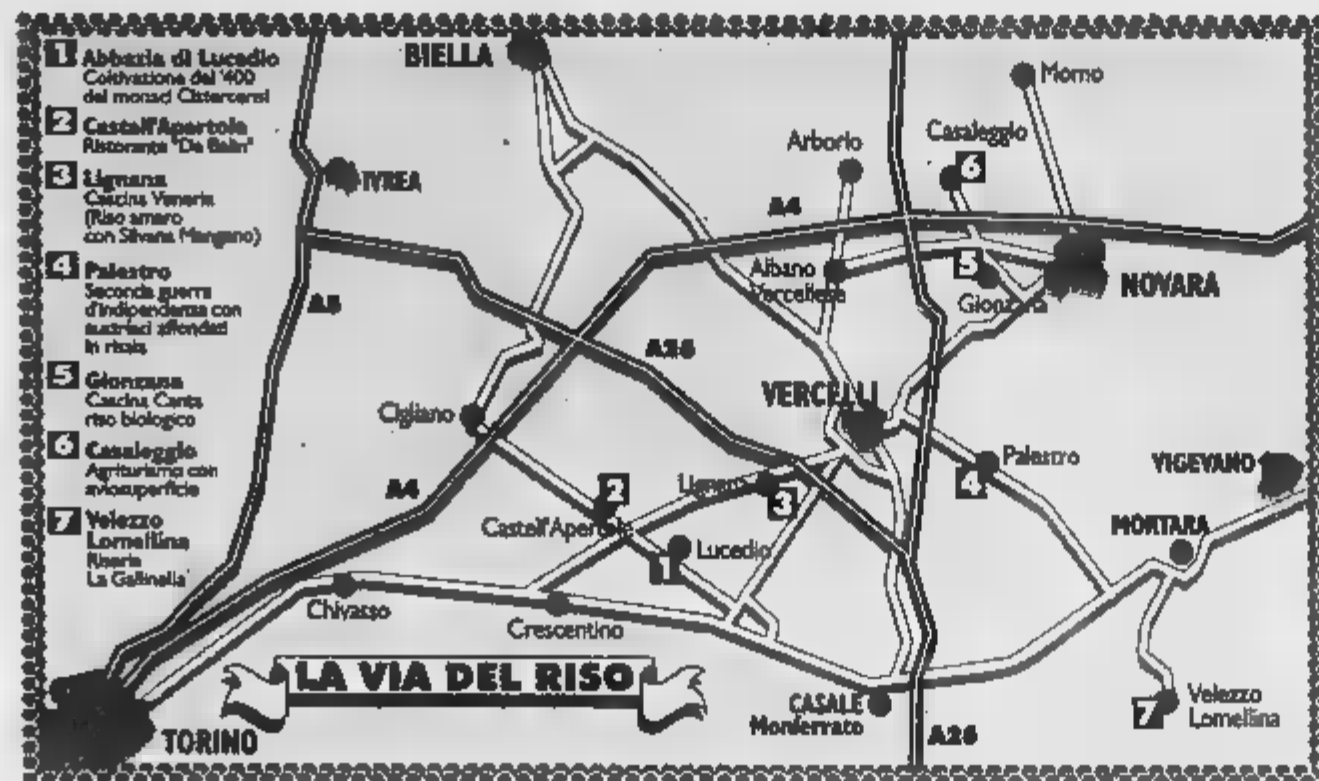
«Leonardo Da Vinci salì sulla cresta del pendio e il braccio verso la valle del Ticino, il suo gesto era elegante e solenne, come se fosse un dio che cospirava il paesaggio di luce solare...», la descrizione è di Michael Ennis, autore del libro «La Duchessa di Milano» collaboratore di «Esquire». La italiana, 500 anni fa, cominciava la sua grande avventura proprio per merito di Ludovico il Moro che aveva intravisto la possibilità di trasformare la campagna con la coltivazione intensiva del cereale arrivato sino a noi dall'Oriente. E il genio Leonardo, chiamato alla corte degli Sforza, contribuì a migliorare quella di canali e rigagnoli in parte già tracciata.

Cinque secoli dopo, in questi giorni, lo spettacolo è lo stupore provato da «messa» da Vinci si ripresenta puntuale. Borghi e cascinali si specchiano nelle acque, sugli argini svettano immobili gli aironi cenerini. Solchiamo anche noi la pianura, lungo un itinerario che taglia il Piemonte e sbucca in Lomellina. Sulla via del riso oggi si va in auto, ma non è insolito incontrare nei fine settimana pacifici cavalieri: quel pomeriggio del 28 aprile. Partenza in autostrada da Torino verso Milano, uscita a Cigliano e subito direzione per Trino Vercellese.

Prima tappa all'Abbazia di Lucedio, fondata nel 1123 dai monaci cisterciensi che nel 1400 introdussero nel territorio circostante la coltivazione del riso. Una vocazione che si è tramandata nei secoli e oggi, proprietaria Rosetta Clara Cavalli d'Olivola, l'abbazia è diventata punto di riferimento artistico-risicolo. Qui si producono l'Arborio, il Carnaroli, il Baldo e Sant'Andrea che sono commercializzati con il marchio «Principato Lucedio». A poca distanza, il piccolo centro di Castell'Apartore, uno dei «santuari» della gastronomia di risaia, con il ristorante «Da Balin», su due ricche e tutte di riso sono ormai note in tutta Europa.

Il Vercellese, che con Novara e Pavia forma il triangolo d'oro della risicoltura europea, custodisce altri tesori risicoli ormai passati alla storia: spingiamoci a Lignana, pochi chilometri dal

Viaggio dal Vercellese a Novara e Lomellina, nel triangolo d'oro della risicoltura europea



Tra vecchi borghi e cascinali specchiati nelle acque dimora degli aironi cenerini

A cascina Veneria di Lignana fu girato il celebre film con Gassman e la Mangano

Risaia, quel mare a quadretti che sedusse messer da Vinci

Fu Ludovico il Moro che per primo volle il nuovo cereale arrivato dall'oriente

In alto a destra l'Abbazia di Lucedio punto di riferimento artistico-risicolo. Ora di proprietà della contessa Clara Cavalli d'Olivola (sotto). A fianco: il centro di Trino Vercellese



A TAVOLA

Il tour delle 4 province

Le «vie del riso» è il titolo di una manifestazione enogastronomica arrivata alla tredicesima edizione. Itinerante fra le province di Novara, Vercelli, Biella, Pavia, si inizierà martedì prossimo al «Piccolissimo» di Borgomanero. La rassegna è stata presentata nella sede milanese della Banca Popolare di Novara, sponsor con la Regione Piemonte, durante una serata a cui hanno partecipato esponenti del mondo economico e della gastronomia. A fare gli onori di casa il presidente della Bpa, l'economista Siro Lombardini. Con lui sono intervenuti il presidente della Provincia di Novara, Paolo Cattaneo, l'amministratore delegato di Curcio Mario Francesca e il giornalista Sergio Rotondo. Le «vie del riso», iniziata tredici anni fa sotto la denominazione di «Riso e lago», ha coinvolto centinaia di ristoranti e si ripropone anche con l'obiettivo di avvicinare i consumatori al cereale più diffuso nel mondo ma ancora poco consumato in Italia, dove il settore attraversa un momento difficile per la concorrenza.

così 140 anni fa anche i soldati austriaci al comando del generale Guelmy attorno a Palestro (in Lomellina), quasi alla confluenza tra le province vercellese e novarese. Ma non si accorsero che l'acqua stava salendo e sommergendo i terreni, tanto da impadronirsi di imprigionare uomini, cavalli e cannoni. Fu vinta

anche grazie alla risaia la seconda guerra d'indipendenza e a Palestro un ossario-monumento ricorda quell'avvenimento. E ora puntiamo su Novara. Alcuni riferimenti d'obbligo attorno alla città: il santuario della Madonna del Lante a Eusebio Francesco che è famiglia

produce riso biologico; l'agriturismo Le Colombari di Casaleggio, di Pierluigi Pagliaro, presidente di Terranostica, con annessa un'aviosuperficie. E appena più a Nord, sulla statale per il Lago d'Orta, l'agriturismo Cascina Moretta dei Bodotti, dove è possibile gustare anche «Veneria», la Naomi Campbell dello risaia: ma attenzione, è un riso nero che contiene un'alta percentuale di ferro e selenio, antidoto contro l'invecchiamento. Da Novara la Lomellina di Leonardo è a due passi.

Sulla statale omonima arriviamo a Mortara e da qui a Vellezzo, dove l'azienda agricola Gallinella della famiglia Brustia produce, trasforma e vende i consumatori anche una linea biologica (dall'integrale al selvatico).

Attraversando il «mare a quadretti» della pianura siamo a Vigevano, così come i tre cavalieri di cinque secoli fa concludevano quel pomeriggio. La presenza degli Sforza è palpabile ovunque, a cominciare dal castello e dalla splendida Piazza Ducale, capolavoro attribuito al Bramante.

Canti e storie delle mondine

Convegno dedicato a Liberovici e a fine mese il film di De Santis

Giovanni Barberis Vercelli

Magici momenti della memoria, ricordi delle mondine di un tempo. Oggi un convegno sui canti, le ballate dei poeti dialettali, i suonatori di liscio e jazz della grande pianura coltivata a riso. Poi, a fine mese, il film cult «Riso amaro» - girato cinquant'anni fa nella campagna vercellese - ora restaurato in maniera tecnologica dalla Cineteca Nazionale e proposto in versione integrale mai passata sugli schermi.

«Suoni di pianura: canti di risaia, bal e palchet, mandolinisti, bande musicali e suonatori di jazz» è il titolo completo del convegno odierno, dedicato a Sergio Liberovici, uno dei più grandi ricercatori di cultura popolare. L'organizzazione è della Provincia di Vercelli con la Regione, l'Istituto per la storia della Resistenza e della Società di Orla, Vercelli e della Provincia di Orla di Villata, pauso a pochi chilometri dal capoluogo, che ospiterà l'evento nel salone della stessa «Soma».

Dalle 15 parteciperanno Cesare Bernini su «Le lotte ed il canto

sociale», Angelo Gilardino su «Gli strumenti a corda e a plectro», Emilio Jona su «La ricerca sul canto di monda», Roberto Leydi su «La musica della pianura». Seguiranno interventi di ricercatori specializzati su tradizioni, canzoni e dialetto, bande e gruppi jazz locali.

Quanto a «Riso amaro», ritorno al fascino del suo antico splendore, l'appuntamento è organizzato sempre dalla Provincia che ha finanziato il restauro e previsto al cinema Voigt, nel capoluogo, per la sera di giovedì 29 aprile. Motivo per altre iniziative, sempre in occasione del cinquantenario del film, la mostra «Riso amaro, dal film alle terre d'acqua» documenti dell'archivio Baita, dal Museo nazionale del cinema di Torino, dalla rivista «Lavoro» e della Lux Grimaldi, che produce il film. Ed il libro «Riso amaro: la storia, la storia, il restauro» di Guido Micheli e Giorgio Simonelli.

Per la serata della proiezione, sono stati inviati come ospiti Vittorio Gassman, che fu un protagonista del film di De Santis, altri attori del cast ed alcune compagnie che presero parte alle riprese.

Premiati a Roma da Scalfaro per i loro lavori

Tanti piccoli piemontesi contro il lavoro minorile

Probabilmente gli allievi elementari di Crescentino, Castellotto Monferretto e Montanaro, e delle medie di San Damiano d'Asti e della «Corrado Alvaro» di Torino non si dimenticheranno più della giornata di ieri. A Roma, infatti il presidente della Repubblica li ha premiati come gli autori dei lavori più significativi sul tema dei diritti dell'infanzia e della fratellanza.

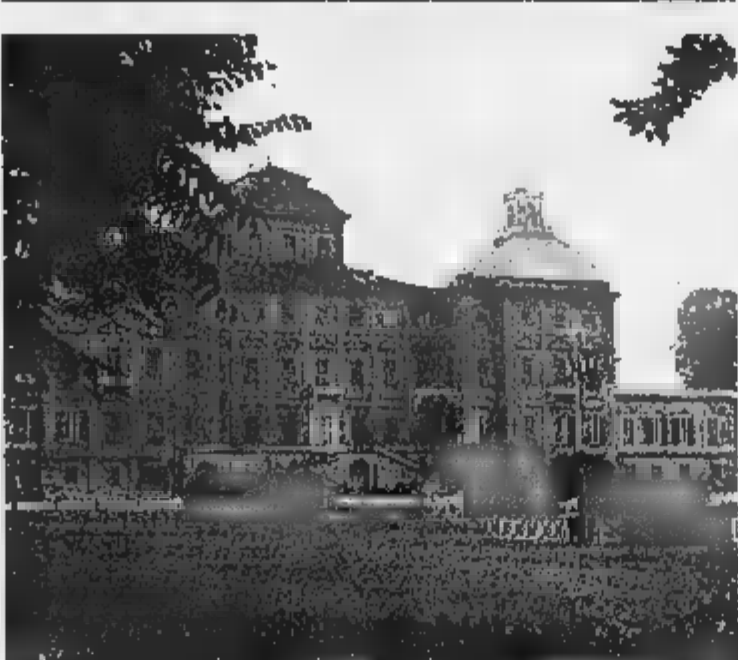
Il premio nazionale è stato bandito nel dicembre dal ministero della Solidarietà Sociale in collaborazione con quello della Pubblica Istruzione. Gli allievi dovevano rappresentare le proprie idee con manifesti e poster, nei quali, elementari, e con temi e ricerche per i più grandi.

Ieri la premiazione ufficiale, ricordo del martire della mafia, i tappeti pakistani, i ghazal, uccello proprio il 16 aprile quattro anni fa, l'e-

sposizione dei poster e ricerche dei ragazzini. Onore sul campo ai 71 artisti della 3ª, 4ª e 5ª C della scuola elementare di Crescentino, che con il loro collage dal titolo «Meno regali, più coccole», citati dal presidente Scalfaro. «Neanche la persona più povera di questo mondo - ha detto - può sottrarsi dal donare amore ai bambini».

La giornata contro lo sfruttamento del lavoro minorile ha premiato, oltre alle cinque scuole del Piemonte, le scuole elementari «Poppette» di Milano, di Bozzano (Brindisi), Palazzo sull'Oglio (Brescia), Montebelluna (Siena), «Lombardo Radice» di Siracusa, e «Giulio Pacinotti» di Montecatini Terme. Per le medie saliti sul palcoscenico «L'Andrezza» di Pordenone, la «Giovanni XXIII» di Pontevico (Brescia) e di Olesano (Milano). Un numero ristretto di benemeriti, che rende ancora più preziosa la vittoria. (d.b.)

RACCONIGI



Clic d'autore nel parco rurale

RACCONIGI. Un affascinante connubio tra storia, arte, natura. E l'immagine vera del castello di Racconigi, memoria storica e Savio e bene tra i più prestigiosi del Piemonte. Al parco reale castello Carlo Avataneo ha dedicato un volume fotografico edito da Mario Astegiano, con prefazione di Mirella Agnelli e testi del direttore del castello Mirella Macera. Il libro viene presentato oggi alle 17 nelle scuderie della Margherita, all'interno del parco. Intervengono Lino Malara, Paolo Pejron e Gian Mario Ricciardi.

STORIE DI LINGA



Luigi Sugliano

Bergolo ha settantadue abitanti e novantacinque posti letto. Ha un albergo e un camping, lo collino più bello e alto, i sentieri più lunghi. Ha anche un peccato originale: quello di non essere capita. O forse, più semplicemente, di essere invidiata.

Bergolo ha un'unica strada, pochi passi e galleggi tra verde e case di pietra, una corsa e sei tra i profumi della Langa più aspra. Ha tanta gente che ci viene, in questi giorni che schiudono i colori della primavera, tanti giovani che conoscono, almeno due volte l'anno, il sapore delle feste di maggio e settembre, che arrivano per aprire quel baule pieno di sogni e nostalgia custodito fra le case e i suoni delle musiche.

Bergolo ha un vento che due volte l'anno porta polemiche e accuse, contro di sé mani cattive che la dipingono come il paradiso del peccato, l'inferno del vizio. Ha posti di blocco sulle strade, quando il «cantar maggio» intona le sue musiche e il popolo dei ragazzi porta sulle spalle i propri problemi e voglia di vivere e magari farsi male.

Ha signori che lo scorso anno hanno chiesto di essere scortati per salire sulla sua collina, che hanno chiesto coprifuochi, presenza di militari, trincee per difendersi (e di fenderci) dall'assalto di tanto fumo e troppo vino.

Bergolo, paese di pietra reinventato dai giovani

Bergolo ha Emilio Banchero, giovane anche lui come quei ragazzi che fanno tanta paura e che ti guarda felice, una domenica di inizio primavera, dalla finestra del suo ristorante. Emilio ha un padre, Ottavio, che gli ha insegnato l'arte dei sapori, il pane che cuoce nel forno, gli agnolotti a cinque stelle. Di suo ci ha messo, assieme agli altri giovani, la voglia di riempire quell'unica strada, di spingere a scoprire una piccola storia di collina: il paese che muore, la gente che fugge, le case che si svuotano. E poi il paese, grazie a qualche giovane, a Emilio, a Stefania Tarotto, a quelli del villaggio Erica, a Mario Marone a Romano Vola, che rinasce quasi d'improvviso, che cresce nella fantasia, nei posti letto, nell'amore dei turisti, nelle feste.

Bergolo ha una casa di pietra diroccata, in mezzo a un campo. Attorno ci sono le terrazze di vigneti che sfiorano il cielo, il grano che cresce sotto il sole. Ha uno dei punti più belli della Langa che chiamano alta, il piccolo sogno dove fermarsi a guardare per ore, dimenticando il frastuono della città, il richiamo del cibo e del vino, la collina da consumare a fretta, quasi fosse un hamburger. Dimenticando anche la voglia di farsi male. Sarebbe bello che quest'anno le voci delle polemiche e delle invidie tacessero, i posti di blocco lasciassero passare migliaia di giovani che guardano quel punto di Langa e il fatidico miracolo di un paese.

Un prodotto famoso nel mondo nel nuovo punto vendita di corso Alfieri Ad Asti l'arte del gelato veneto

Tantissimi gusti, rigorosamente tradizionali

Giorgio Zanatta, una vasta esperienza nel mondo affascinante della pasticceria, ha inaugurato ieri la sua nuova creatura: la «Gelateria Veneta», in corso Alfieri 333, all'altezza di piazza Roma. Un locale già noto agli astigiani, ora completamente rinnovato negli arredi e nella «filosofia» del gelato. I clienti

accolti da un vivace gioco di specchi (l'allestimento è della Cavit di Chiusano), che rimanda il caldo giallo delle pareti, interrotto da pennellate di freschissimo blu, su cui spicca il marchio, ispirato alle gondole veneziane. Dal Veneto, Zanatta, artigiano di adozione, ha portato con sé l'esperienza di una scuola di gelateria presente in tutto il mondo. «Da secoli - racconta - i gelatai della Valpolicella nel bellunese, imparano i segreti del prodotto tradizionale, fatto solo con ingredienti freschi e genuini e li portano con sé nelle rivendite di migliaia di paesi. Il maestro di Zanatta è stato Ernesto D'Isop, un professionista del gelato con negozio a Pinerolo. «Da quattro generazioni sono nel settore e mi hanno insegnato moltissimo».

Zanatta spiega subito la sua filosofia e consiglia i consumatori: «Spesso capita di vedere in giro nuovi gusti, ma occorre fare attenzione. Troppi novità sono indizio dell'utilizzo di ingredienti lavorati. Ne deriva un prodotto più pesante al gusto perché più ricco di grassi. Con i metodi che adoperiamo noi, il gelato è più



Il titolare Giorgio Zanatta e Barbara Crescio con maglietta portafortuna

leggero e digeribile. Un vero alimento completo. Perché è strano, quando basta usare latte, acqua, zucchero, uova e frutta?».

Aggiunge ancora Giorgio Zanatta: «I consumatori possono leggere sulle tabelle affisse nelle gelaterie i contenuti del prodotto. Da noi non troveranno parole come "agar agar", farine di semi, lecitine ed i vari coloranti con tante E. Non che siano dannosi alla salute, ma è nostro or-

goglio usare solo prodotti freschi. Ampia, ma nella tradizione, la scelta dei gusti proposti al pubblico: dalla crema al cioccolato, al gianduia, alla nocciola Piemonte, alla gamma dei sapori alla frutta di stagione».

Qualche notizia sul confezionamento: «Per ottenere risultati di ottimo livello, le materie fresche vanno trattate con il processo chimico della pastorizzazione, (portate alla temperatura di 65 gradi o 85 gradi centigradi

o poi raffreddate gradualmente fino a 4 gradi). Con questo trattamento si ottiene una miscela a bassissimo tenore batterico, ma dal contenuto proteico integro, pronta per essere lavorata e trasformata con il gelatore nel prodotto finale: il gelato artigianale».

A tal proposito, occorre ricordare che la gelateria Veneta ha aderito al programma HACCP, una sigla che significa il rispetto del controllo dei cosiddetti «punti critici» nella confezione dei prodotti alimentari, garanzia di alta qualità ed igiene per i consumatori.

La scelta di non usare conservanti né coloranti comporta chiaramente la sola produzione dei gusti classici della gelateria italiana, anche perché ciò permette lo smercio del prodotto che avviene in tempi più rapidi, evitando per quanto possibile, che il gelato venga mantenuto in vetrina per più di 24 ore.

Gli appassionati del gelato sono avvertiti: da ieri ad Asti c'è un luogo in più dove soddisfare i loro desideri. Tra l'altro, come iniziativa promozionale della gelateria Veneta, i lettori de «La Stampa» potranno ottenere un assaggio della nuova utilizzazione del coupon pubblicato ieri (non volgono le fotocopi). Non mancano ovviamente le confezioni in polistirolo da portare a casa. La «Veneta» è aperta tutti i giorni (escluso il lunedì), dalle 11 a tarda sera.



L'interno della gelateria «Veneta» di corso Alfieri 333 (vicino a piazza Roma). Il locale ha aperto i battenti ieri

Un utile complemento nell'alimentazione e nelle diete Fresca e nutriente tentazione che non esagera con le calorie

Nonostante il gelato sia conosciuto e consumato quasi ovunque, è ancora consuetudine considerarlo un genere voluttuario e occasionale. Insomma per molti è un dissetante estivo. Tanti i pregiudizi, come quello di considerare il gelato tra i responsabili dell'obesità; i dietologi però l'hanno «scagionato»: è parere unanime che, come del resto accade per qualsiasi alimento, se utilizzato come complemento di una dieta sana, crei alcuni danni. Anzi. Basta non eccedere.

Per l'apporto calorico medio e per il contenuto in sostanze nutritive è quindi possibile l'inserimento del gelato in diete normali e speciali senza alterarne l'equilibrio. È importante saper scegliere tra i vari tipi: dopo un pasto leggero e povero di grassi e di calorie si può scegliere un gelato alla crema. Se il pasto è stato ricco di sostanze nutritive è consigliabile uno alla frutta. Alimenti ideali per i pasti intermedi, i gelati possono essere una valida alternativa per l'alimentazione dei bambini che soffrono di inappetenza.

Qualche dato per saperne di più: forse sarà una piacevole sorpresa per la mamma che spesso storcono il naso quando i figli chiedono un cono: 100 grammi di gusto nocciola hanno 200 calorie; pari quantità di fior di latte 165 ed è cono alla frutta ne ha meno 100. Ecco un confronto: 100 grammi di pizza margherita contano 275 calorie, la focaccia salata 232, la Nutella 535, i grissini 432. Cento grammi di briciole hanno 413 calorie e la stessa quantità di biscotti 418.

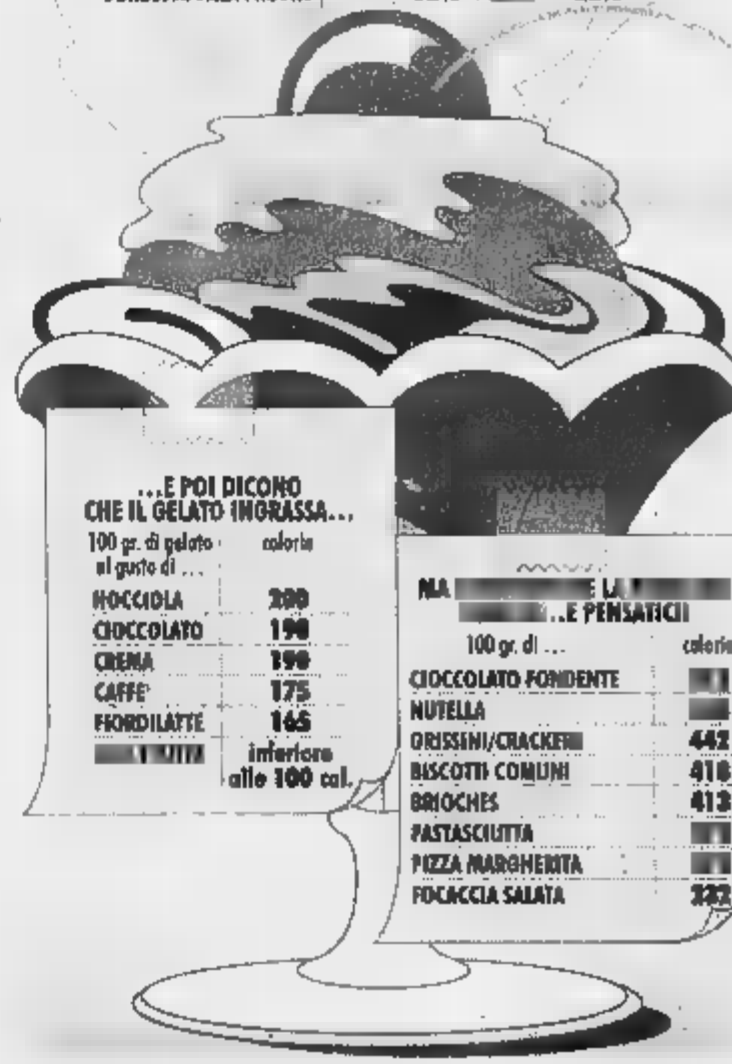
Tutti dati che dimostrano come anche i patiti della dieta possano tranquillamente consumare con, se alternati con giudizio ad altri alimenti.

TABELLA DEI PRODOTTI CONTENUTI NEI GELATI A BASE DI LATTE

Tipo di base	grassi	zuccheri	lattosio	proteine	solidi div.	acqua
CREMA ALLA PASTICCERIA	6,7%	21,3%	4,9%	4,3%	0,5%	62,3%
CREMA ALLA PANNA	6,6%	20,0%	6,3%	4,3%	0,7%	62,1%
CREMA «NEUTRA»	6,2%	21,8%	4,9%	4,3%	0,5%	62,2%

TABELLA DEI PRODOTTI CONTENUTI NEI GELATI A BASE DI FRUTTA

Tipo di base	grassi	zuccheri	frutta	acqua
SORBETTO ALLA FRUTTA	=	32%	=	28%



Ma l'invenzione risale forse ai cinesi

Sono stati gli italiani a portarlo in Europa

Il gelato ha origini lontanissime: arabi, greci, romani e cinesi (ma ultimamente anche gli spagnoli), rivendicano la paternità della nascita del fresco alimento, o meglio, a seconda dei mezzi a disposizione all'epoca, del sorbetto.

Probabilmente, come accade per tante preparazioni alimentari, l'invenzione di refrigerare con neve o ghiaccio i sapori dolci ed aromatici, la si deve al poliedrico ed ingegnoso popolo cinese. Secondo la storia (e forse anche attraverso un po' di leggenda), furono gli arabi ad apprezzare per primi questo cibo. Lo fecero loro, trasportandolo anche in Occidente, dove era chiamato in termini originali, poi italianizzato di «sharbat», ovvero bevanda ghiacciata.

Una diffusione più ampia del gelato è avvenuta tra il sedicesimo ed il diciannovesimo secolo, per merito indiscusso degli italiani. Prima dell'architetto e cuoco Bernardo Buontalenti che portò nuove tecniche di refrigerazione alla corte francese di Caterina de' Medici e poi da

Francesco Procopio de' Coltellis, che aprì a Parigi, nell'attuale rue dell'André Comédie, il celebre «Café Procope». Il successo fu immediato e talmente chiacchierato, che in breve tempo gli italiani, da bravi commercianti, sfruttarono la fama del loro conazionale, aprendo gelaterie nelle principali città europee.

Il metodo usato dagli antichi gelatai era l'apposizione di strati di ghiaccio e sale: al centro un contenitore di rame o acciaio, con la miscela, che con il lento e costante lavoro del gelataio si trasformava nel prezioso prodotto finito. Tra le varie scuole si è distinta quella veneta, per la maestria nel saper dosare con cura ingredienti freschi e di qualità. Ma, come è accaduto per molte altre preparazioni alimentari, gli italiani non si sono limitati a varare le ricette base: hanno aggiunto la tecnica alla fantasia ed oggi, basta girare il mondo per vedere in azione ovunque macchine per gelato e fabbricazioni tricolore.



Il titolare della gelateria «Veneta» impegnato nella preparazione del gelato

Corso Alfieri, 330 - Asti

Veneta

GELATERIA

Il gelato? Fresco tutti i giorni!



www.gelateriaveneta.it

Stasera il cantautore partecipa allo spettacolo all'istituto N. S. delle Grazie

Gli angeli di Ron volano a Nizza

Saranno raccolti fondi a favore dell'Africa

NIZZA

Stasera il cantautore Ron sarà ospite dello spettacolo musicale «Vagabondando... VI DESCRIVIAMO UN SOGNO», organizzato dall'associazione Vides per raccogliere fondi per le missioni in Africa. L'appuntamento è alle 21,15 al campo sportivo dell'istituto Nostra Signora delle Grazie in Alba.

L'iniziativa che servirà a sostenere l'attività della missione di Oyem in Gabon, di cui si occupano attivamente le religiose e gli studenti dell'istituto, è particolare la nicese Rosanna Gatto Monticone, fondatrice a Nizza del Vides (Volontariato internazionale donna educazione e sviluppo).

Ricco il programma: a fare gli onori di casa saranno gli attori della compagnia dialettale «L'Ercas». Guidati da Dado Roggero Fossati (anche nelle vesti di presentatore), gli attori daranno vita ad alcune scene tratte dalle loro commedie. Esibirà poi il coro alessandrino «Mario Panatiero» diretto dal maestro Gianmarco Bosio. In scaletta brani gospel e spiritual.

Seguirà l'esibizione delle bal-



Il cantautore Ron stasera si esibirà al campo sportivo di via Alba a Nizza

lerine del gruppo funky della palestra Gold Gym, guidata da Monica Bovio. Ancora danza, prima dell'atteso musicale di Ron, con il ballerino Gabriele Stigliano, formatosi al-

la scuola del teatro Nuovo di Torino, interprete musical come «Pianeta Africa» e «Angel for love».

La partecipazione di Ron, testimonial a livello nazionale del

Vides, è attesa da centinaia di fans del cantautore. Compresi i non più giovanissimi, che già ebbero modo di applaudirlo a Nizza, molti anni fa quando ancora si esibiva con il nome per intero, Rosolino Cellamare. Il cantautore interpreterà alcuni dei suoi brani più famosi: da «Vorrei incontrarti fra cent'anni», «Il gigante e la bambina», «Angeli», alle canzoni scritte a quattro mani con Lucio Dalla.

«Il nostro obiettivo con questo serata - raccontano gli organizzatori - è raccogliere fondi per proseguire il progetto Gabon. Una delle tante iniziative del Vides, che tra l'altro è presente in Italia con interventi in quartieri poveri delle grandi città e occupa anche dei problemi degli immigrati dal terzo mondo e dai paesi dell'Est».

Per l'occasione nel campo sportivo di via Alba è stato allestito un teatro tenda con posti a sedere: lo spettacolo si terrà anche in caso di maltempo. Costo del biglietto 15 mila. Prevedibile: a Nizza, Elettronica (0141/726.216); a Canelli, il Musicom (0141/824.949); ad Asti, il pellicano corso Alfieri 338. Info: 0141/702.224. **le.co.l**

Stasera gli «Imperial» nel salone della Torretta

Il rock canellese aiuta «Rinascita»



Il complesso rock canellese «Imperial» stasera in concerto a favore dell'associazione Rinascita

ASTI. Appuntamento con il rock e la solidarietà stasera alle 21 nel salone parrocchiale della Torretta. Il complesso canellese «Imperial» si esibirà a favore dell'associazione «Rinascita»: saranno raccolti fondi per la ristrutturazione della nuova comunità terapeutica «Vagabondando... VI DESCRIVIAMO UN SOGNO», che si occupa di recupero delle tossicodipendenti. Sul palcoscenico ci sarà uno dei complessi più vivaci dell'astigiano, formato da Corrado Brignolo (basso e voce), Meo Brignolo (chitarra), Enrico Bussi (flauto e voce), Elisa Ariano (batteria) e Fabrizio Carbone (fascistiere). Nella loro carriera, avviata quattro anni fa, hanno suonato in numerose occasioni dedicate alla solidarietà, a favore di associazioni come Libera e Disvi, e hanno partecipato al festival «Contros» di Castagnole Lanza.

Teatro S. Giovanni

A Villafranca un quintetto jazz di ottimi

VILLAFRANCA. Prosegue stasera la rassegna musicale al Centro culturale San Giovanni in via Roma. In programma alle 21,30 il quintetto di ottoni «Brass Brothers» in «Musica e spasso nel tempo». Il repertorio è piuttosto vario, dalla musica rinascimentale a Gerhswin, dal jazz alle marce sinfoniche, dalla musica popolare messicana ai «Beatles». I biglietti costano 10 mila lire.

Il complesso è costituito da giovani musicisti che collaborano con orchestre come quelle della Rai, la Filarmonica di Torino, la «Mozart» di Milano, del Teatro Carlo Felice di Genova. Sono Adriano Impera e Mauro Pavese (trombe), Giancarlo Bottino (trombone), Mauro Forno (corni), Giulio Rosa (tuba). Tra i brani in scaletta: «Yesterday», alcuni ragtime di Scott Joplin, l'«Aria sulla quarta corda» di Bach, e una fantasia sulla «Carmen» di Bizet. **lm. t.l**

Palazzo Ottolenghi

Due giovani pianiste in concerto

ASTI. Nuovo appuntamento della rassegna concertistica organizzata dall'associazione «Tempo». Stasera alle 21,15 a palazzo Ottolenghi si esibiranno Fiorenza Bucciarelli e Silvia Giannuzzi, con un repertorio per pianoforte a quattro mani. In programma brani di Beethoven, Schubert, Schumann, Brahms, Fauré, Debussy, Satie, Stravinskij e Rachmaninov.

Fiorenza Bucciarelli è docente di pianoforte al Conservatorio di Alessandria, mentre Silvia Giannuzzi si dedica soprattutto all'attività concertistica. Le due musiciste hanno cominciato a suonare insieme 16 anni fa, perfezionandosi a Dario De Rosa e all'Accademia Ambrosiana. Musica da camera. Negli anni il loro repertorio ha coperto la maggior parte della musica per pianoforte a quattro mani. Recentemente hanno inciso un cd per l'etichetta Rain-bow Classics dedicato ad autori del Novecento.

APPUNTAMENTI

CCO - mappa degli appuntamenti di spettacolo nel week-end dell'Astigiano.

ASTI

Alle 21,30 al Centro Giovani concerto jazz del gruppo «Perkuta 5 ensemble». Si esibirà il brasiliano Gilson Silveira (percussioni), Gianni Branca (batteria), l'argentino Luis Cash (percussioni), Bruno Canelli (pianoforte) e Gianni Berrino (basso). Ingressi: 10 mila lire.

Alle 16 in Biblioteca l'attore astigiano Antonio Catalano presenterà i suoi «Libriconi», in un appuntamento dedicato soprattutto ai bambini, ma non solo. Organizzano Biblioteca e Associazione «Il camaleonte». Ing. libero.

Alle 22 al Maltese serata «la nuova formazione astigiana» «Ginosupino» (funk e acid jazz). Ingressi: 10 mila lire, consumazione compresa.

Dalle 23 all'Akhenaton concerto del complesso rock «Dura Kultura». Ing. libero.

Dalle 16 «Music festival» e motoraduno nell'area verde del campeggio: suonano Ghost in the Machine, Zio Bastone, Walmber's, No Mercy ed Electric Mistress.

Alle 22 al Caffè Roma, serata jazz «il quintetto di Naddio e Pulvirenti» (repertorio californiano anni '50). Ing. libero.

Alle 22 al Boca Club serata con la cantante Silvana Poletti e il chitarrista Nico Aloisio.

Musica dal vivo dalle 23 alla discoteca Sporting CD con il complesso «Slam» (cover rock).

Serata di liscio dalle 21,30 al dancing «La perla del Df». Si esibirà l'orchestra del trombettista astigiano Luigi Gallia.

Si balla liscio dalle 21,30 alla «Rosa dei venti» con il complesso di Beppe Bella.

Alle 22 al Caffè della Pesa con il trio di Mario Poletti (funk-blues). Ing. libero.

Dalle 22 allo Swing Hall concerto «Jazz a coulisse» il trombettista Stefano Caccagnolo, Nando De Luca al pianoforte, Luciano Milanese al contrabbasso e Toni Arco alla batteria.

DOMANI

Dal mattino a sera in piazza Garibaldi si svolge il tradizionale mercatino dell'antiquariato.

Alle 22 al Black Eagle musica con Benny Scibetta. Ing. libero.

Nell'area verde del campeggio dalle 14 «Music festival» e motoraduno: concerto con i complessi rock Fuori di Zocca, Doctor Pepper ed Euphonia.

Si balla liscio dalle 21,30 alla «Rosa dei venti» con l'orchestra di Robertino Fox Casadei.



I COLORI DELLA VITTORIA

di Mike Nichols. Vizi privati e pubbliche virtù alla Casa Bianca. Una commedia magistrale e velenosa con Emma Thompson ed uno strepitoso John Travolta.



Quando calano le tenebre niente sarà più come prima! L'ultima volta lottarono per la sopravvivenza, ora combattono per salvare l'umanità dalla distruzione totale!

MORTAL KOMBAT

un film di azione e fantascienza di John R. Leonetti

NOLEGGIO e VENDITA
Videocassette
Videogiochi
VIA G. CAFASSO 25
ASTI
TEL. E FAX 0141.530027

tampa - Abbona

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

tariffe abbonamento stampa e postale. Per informazioni tel. 0141.530027

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

OGGI AL CINEMA

ASTI E DINTORNI

ARTI
LUX. Tel. 0141-594.147. **La vita è bella.** Or. 17,40; 19,55; 22,30. L. 12.000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. **Otto nati.** Amici delitto a luci. Or. 17,30; 20,22,30. L. 12.000.

RIFF. Tel. 0141-530.086. **Le parole che non ti ho detto.** con Kevin Costner, Robin Wright Penn e Paul Newman. Or. 17,10; 19,40; 22,30. L. 12.000.

NUOVO SPECTOR. Tel. 0141-595.040. **Ma-** **estive.** Or. 20,30; 22,30. L. 12.000 (8000).

SALA. Tel. 0141-588.457. **La fortuna di Cookie.** Or. 20,10; 22,30. L. 12.000; 8000.

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

COMUNE. Tel. 0141-379.182. **La fa-** **me e la sera.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (8000).

TEATRO. Tel. 0141-701.459. **Amor** **e Incontinenza.** Or. 20,15; 22,30. L. 10.000.

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

TEATRO. Tel. 0141-701.459. **Amor** **e Incontinenza.** Or. 20,15; 22,30. L. 10.000.

ALBA

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

ALBA

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

ALBA

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

ALBA

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

ALBA

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.440. **A chi** **delitto.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).



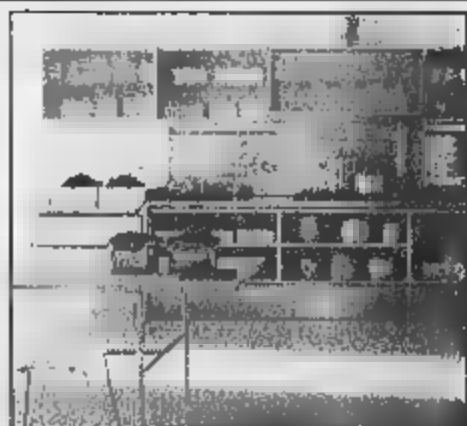
Organizzazione

pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

ASTI Corso Alessandria, 546
A m. 200 uscita autostrada Asti Est
Tel. 0141.27.22.37-27.22.38
Fax 0141.27.48.45
pivatoaldo@tin.it

Con la garanzia
di un accurato
servizio totale



presenta
la collezione

Arclinea
cucine

... anche domani

Centro Cucine

Dada
Bofficucine
Arclinea

In esclusiva



Artemide
LUCI
zanotta



Molteni & C
LETTI
GIORGETTI



UNIFOR
UFFICIO
Tisettanta



DePadova
HALIFAX
biesse

La Stampa - Abbonamento '99



13
mesi di
abbonamento

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale.

Se vi abbonate per 12 mesi e paga-
te in un unico versamento, avrete
un mese di lettura gratis in più.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca
di tutto.

EUROCAR

Sabato 17 e domenica 18 aprile 1999

SI APRE IL SIPARIO!

NUOVA CONCESSIONARIA
PER ASTI E PROVINCIA



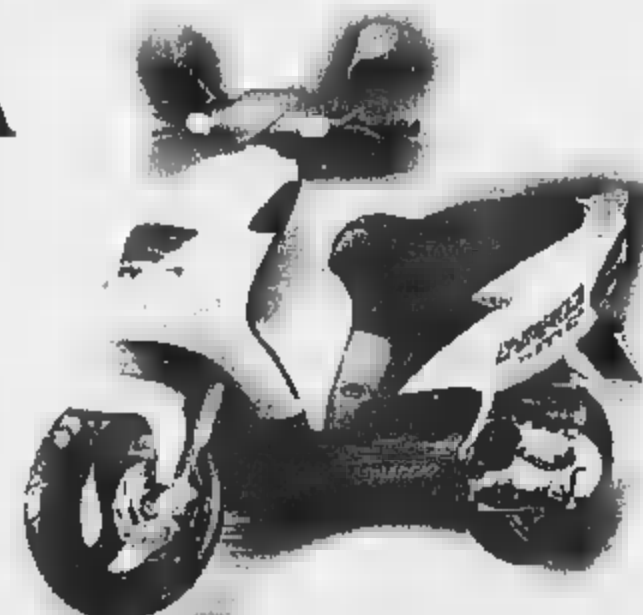
Tutta la gamma
PORTER-APE



GILERA



PIAGGIO



Tutta la gamma
VESPA - NRG - FREE

EUROCAR

CORSO TORINO, 457 - ASTI

TEL. 0141/21.22.87

Basket: alle 21,15 la gara due con il Casale già battuto all'andata nella finale dei play-off

L'Eurovita è ad un passo dalla C1

Stracciato il record di pubblico, ancora pochi biglietti

Volley, la Bn2 a Bergamo

Voluntas, spareggio-salvezza contro i varesini del Caronno

Carlo Lisa

ASTI

Voluntas per la salvezza. Biemmedue per il secondo posto. Sono gli obiettivi della stagione in questo turno. La squadra del presidente Venturini alle 18 al Giobert ospita i varesini del Caronno. Può essere la partita che vale una stagione. Ci vuole una vittoria che permetta di incamerare i tre punti.

Attualmente i nero-arancio sono decimi, ultimo posto utile per rimanere in B1, con tre lunghezze su Caronno e Sassano e quattro su S. Possidonio. Ma il calendario riserva loro, nelle ultime cinque giornate, tre difficili match in trasferta e due soli impegni casalinghi contro rivali diretti. Nella tabella di marcia stilata dal presidente Venturini erano previsti 14 punti in sette incontri, ne sono già arrivati cinque ma ne mancano ancora di cui sei da conquistare tra le mura amiche e tre fuori casa. Un successo ogni settimana nella partita odierna condannerebbe inoltre definitivamente i varesini che hanno un finale di stagione terribile.

Il tecnico Ferrara dovrebbe mandare in campo il solito sestetto composto da Egidi in regia, Mazzotta opposto, Carozzo in Albin ali, Martina ed Arnaud centrali. Probabilmente confermerà il vice-regista Longobardi come libero a dare cambi ai centrali nel giro di due. A disposizione anche il libero.

Il Volley Ball Caronno, da quattro stagioni in B1, lo scorso anno si piazzò settimo. Punti di forza del campionato allenato da Marco Pumagalli sono il palleg-

giatore De Caro, proveniente dal Gonzaga Milano e l'ala Perfetti. Completano il sestetto i centrali Berton e Spairani, l'opposto Pento e l'altra ala Grisoli. Da libero gioca Sansone. Attualmente i varesini hanno 21 punti e sono quarti ultimi in compagnia del Sessuolo.

Nell'ultimo turno Voluntas ha sconfitto in casa 3-0 il S. Possidonio. All'andata il Caronno si impose 3-1.

La formazione del presidente Gigi Uberti difende oggi alle 17 a Bergamo con il Sav, il secondo posto conquistato sabato con la netta vittoria sul Rodengo Saiano. Gli astigiani vantano due lunghezze di vantaggio: quattro invece sui bresciani della Gamma. Un successo a Bergamo li sistemerebbe anche quest'anno sul secondo gradino del girone alle spalle del già promosso Cus Kappa Torino.

Recuperato a tempo di record l'infortunato Glinac, contro il Sav Bergamo il tecnico Basso manderà in campo il sestetto base con Angesia in palleggio, Salvi opposto, Bottaro e Cavallo ali, Becchio e Costa centrali, Glinac libero. Saranno a disposizione i panchini: Celardo, Aiello, Scali e Maccagno. L'organico degli avversari è quello dello scorso campionato: gli innesti vice-palleggiatore Vincenti, ex Samia Vincenzo e dell'opposto Salvador del Trebaseleghe.

Oggi pomeriggio il tecnico Luciano Continetti dovrebbe schierare: Mossali in regia, Salvador opposto, Marchesi e Pesenti ali-ricattori, Perego e Finazzi centrali. All'andata i bergamaschi si imposero ad Asti per 3-1.

Enzo Armando

ASTI

L'Eurovita è pronta a regalare un sogno ai suoi tifosi. Il quintetto allenato da Mep Sacchetti gioca stasera alle 21,15, al palazzetto dello sport di via Gerbi, la gara due con il Casale nella finale play-off. In caso di nuovo successo la compagine astigiana sarà automaticamente promossa in C1. Altrimenti si ricorrerà alla «bella».

La squadra attraversando un ottimo momento di forma: a Casale Oggero e compagni hanno dettato legge, imponendosi per 82-65 e palestando una netta superiorità sotto canestro.

I lunghi Caron, Gaddo e Cognolato saranno l'ago della bilancia anche nella gara odierna. Il loro apporto sotto le plance sarà fondamentale per catturare rimbalzi e rilanciare l'azione.

LA ROSA

Adalberto Oggero
Andrea Barile
Savino Vurchio
Simone Allari
Andrea Grossi
Omar Vettorello
Stefano Abrate
Marco Parigi
Marco Molacore
Marco Cognolato
Paolo Caron
Eduardo Gaddo
Andrea Cavallo

stato anche contestato dai propri tifosi.

Ad assistere alla partita ci dovrebbe essere anche il presidente dell'Eurovita Gian Carlo Maschio, che in settimana ha subito un'operazione al perone: «Ci tengo molto a essere presente. Ai ragazzi rivolgo un augurio caldissimo che ce la facciano. Da parte mia sono convinto che vinceremo. Ho sempre detto che siamo i più forti, soprattutto quando giochiamo come sappiamo».

Si annuncia il tutto esaurito al palazzetto e sarà sicuramente abbattuto il record stagionale di spettatori fatto segnare con l'Alessandria (450 i tifosi sugli spalti). Molte le richieste arrivate da Casale. I biglietti si possono acquistare al botteghino dalle 19,30. Il costo è di 10 mila (ridotti per ragazzi fino a 14 anni 5 mila).

a servizio dei tiratori Grossi, Abrate, Bertello e Oggero. Un'attenzione particolare sarà prestata in difesa a Tulli, ex giocatore di serie A1, deludente nella sfida d'andata, in cui è

Tutto secondo copione nella giornata d'esordio del campionato di serie A

Vogolino vuole andare in fuga

Battuta la Pro Pieve, oggi trasferta a Monticello

Romano

La prima giornata della serie A di pallone elastico è passata senza sorprese. A Caraglio, i locali di Paolo Vogolino hanno regolato 11-4 la Pro Pieve. Con la spalla castagnolese bloccata da un infortunio che ha condizionato il rendimento, la Banca Credito Caraglio ha presentato un Vacchetto in forma, capace di sfruttare il nuovo senso di battuta, ed il terzino Diego Montanaro, 29 anni, che ha sfoggiato palloni di classe. Sandro Nada ha poi sostituito nella ripresa uno spento Mellino. Si è conclusa invece 11-9 a Taggia, la sfida con Monticellese di Paolo Danna, sconfitta dalla quadretta capitanata da Alberto Sciorrello. Il capitano, all'esordio in massima serie, non si è infortunato nel trovarsi di fronte Sciorrello e Accardi che possono vantare sei scudetti. Partita sul 4-1 ma poi raggiunta, la Monticellese, ha lottato fino al 9-9 e 40 pari prima di cedere.

Oggi a Monticello d'Alba (ore 15) Vogolino ed i suoi non potranno distrarsi. A Spigno Monferrato a Pinerolo e soci, sconfitti 11-3, è riuscito il colpaccio di battere la Termosanitari Cavenna

dell'ex tricolore Stefano Dogliotti. La sua squadra ha schierato, nel ruolo di spalla, un ottimo Marco Fantoni, ultima leva del vivace sanstefanese. Un giocatore che sembra recuperato ai livelli di cinque anni fa è Molinari che ha avuto vita facile a Ricca con Isardi (11-5). Quest'ultimo domani potrà affrontare Stefano Dogliotti per un nientino alla schiena: sarà sostituito da Gianluca Busca. Molinari è la sua Conad Imperiese, dopo vinto la Coppa Italia, è candidato ora anche al titolo. Domenica ospiteranno ad Olcese la Mokafé di L. Dogliotti. Normale amministrazione per i campioni in dell'Imperiese Cuneo che hanno regolato 11-5 la neopromossa Culligan-Canalese, che ha presentato Corina (18 anni) alla battuta. Domani a Canale se la vedrà con Sciorrello-Accardi. Deludente infine la prova della Doglianese ad Alba dove la Mokafé ha vinto 11-1. Oggi a Dogliotti arriverà la quadretta di Spigno Monferrato in un incontro dove i punti contano doppio. Appuntamento importante poi, a Pieve di Teco. Flavio Dotia esordirà nella Hotel Royal Pieve: è la prima uscita dopo l'infortunio nella finale scudetto '98 di Cuneo.

SPORT FLASH

La Tubosider, già ad un passo nella finale-scudetto, affronta nell'incontro di ritorno delle semifinali la Chiavarese. La compagine Ruscilla ha vinto nettamente il confronto casalingo d'andata per 14-6. In Liguria, Losano e compagni avranno a disposizione tre risultati utili: oltre alla vittoria e al pareggio, potrebbero anche permettersi di perdere ma un punteggio inferiore al 13-7. Con tutta probabilità in caso di finale la Tubosider giocherà contro i campioni in carica del Ferraro Vigona. La gara col Dopolavoro Ferrario, in programma a Castelnuovo Don Bosco alle 14, dovrebbe essere una formalità per i torinesi. I ferrovieri, che hanno già compiuto una grande impresa arrivando fino a questo punto, hanno perso all'andata 14-6.

La Consulcar affronta stasera in trasferta il Castelnuovo Scivina, nella 10ª giornata di ritorno del campionato di serie D. La compagine allenata da Andrea Frediani è in vetta a parimerito con il Pinerolo con 42 punti; il Castelnuovo Scivina è terzo con 35. Nell'ultima sfida gli alessandrini sono stati battuti per 68-65 dall'Agnelli Torino. La Consulcar è reduce da quattro vittorie consecutive. (a. a.)



La disputa domani a Portacomaro la «Maratonina delle Vigne» (nella foto d'archivio), una classica del podismo, che si corre sulla distanza di 21,095 chilometri. La gara è organizzata dal Comune portacomarese, dalla Pro loco e dalla Bottega del Grignolino. Il ritrovo è fissato alle 8, nella piazza principale del paese. La partenza avverrà alle 9,15. La Maratonina è valida anche come prova del campionato provinciale strada e ha un montepremi di 5 milioni. L'iscrizione costa diecimila lire. In parallelo si correrà una «non-compettitiva» di dieci chilometri denominata «Marcia del Grignolino». (a. r.)

Caldò. Nel campionato di Seconda categoria si gioca oggi (ore 15), al campo di via Frugoli ad Asti, l'anticipo della 10ª di ritorno tra il Milan Club e il Riva di Chieri. In Terza si disputano Incisa Scapacchio-Masiese per il girone A. Nel gruppo B sono in programma: Giraudi-Gymnasium, Sport Follie San Damiano-Praia; Montiglio-Gisterna; Cella/Vaglierano-San Paolo Solbrito; Junior Serravalle-Bottigliere; Cunico-Vallfenera. (a. a.)

Pallavolo. Nel campionato di serie C femminile (9ª di ritorno) la Package affronta stasera alle 21, alla palestra del Don Bosco, il Borgo. In classifica il sestetto è quarto; i novaresi sono terzi. L'Eliseo Rig, ormai retrocesso, ospita ai Giobert sempre alle 21 il Galliate. In D l'Azzurra Moncalvo riceve (ore 21) il Lions Volley di Chieri. Il Canelli sfida fuori casa il Casale.

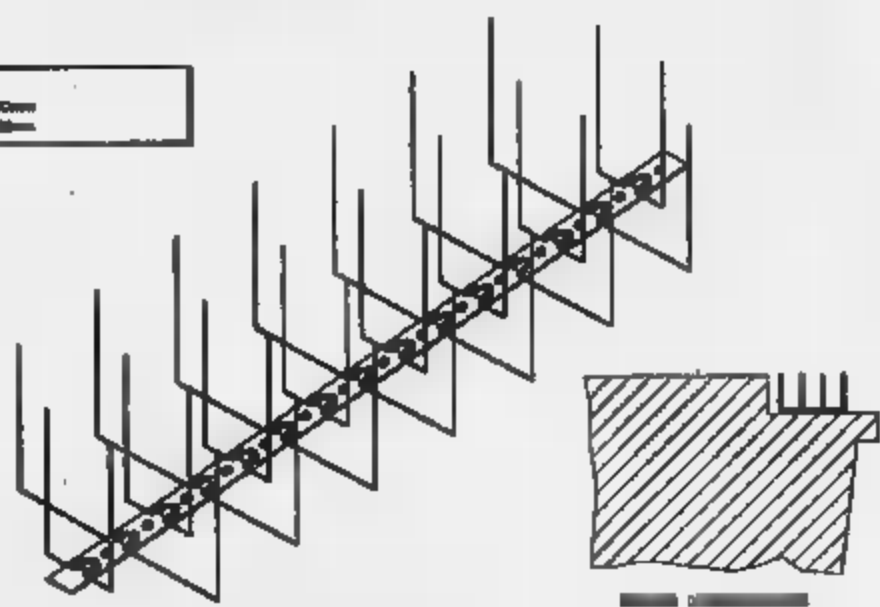
Nel campionato di serie C maschile l'Arol Team Volley è impegnato sul parquet dell'Alessandria. In D il San Damiano attende la visita alle 21 dell'Arti & Mestieri; il Grande Volley gioca in trasferta contro il Borgofranco. (a. a.)

Tennis. Si disputano oggi alle 15,30 alcuni anticipi. Nel campionato di C si gioca Termoidraulica Monalese-Dezzani Cortanze. In serie D, nel primo girone, sono in programma Sottino-Montechiaro e Montemagno-Pisa. In serie A2 il Callianetto, in testa a punteggio pieno, sarà impegnato domani in trasferta contro il Marne. (r. a.)

Atletica. In un meeting svoltosi al campo scuola di via Gerbi si sono messi in luce alcuni atleti della Vittorio Alfieri-La Monferrina. Nella categoria Allievi Carlo Balduzzi ha vinto i 600 in 1'24". Cinzia Scialoja i 600 femminile, Fabio Oldano e Rossana Revola gli 800. Fabio Oldano si è ripetuto nel lungo davanti al compagno di squadra Matteo Russo. Nei Cadetti Federico Ferrero si è imposto nel lungo e negli 800; Ivan Redoglia negli 800 maschile.

PICCIONI

Dispositivi
- Laminazione 300mm
- Laminazione 200mm



FASTIDIOSI E NON IGIENICI RAPPRESENTANO UN PROBLEMA
COSTANTE PER LA NOSTRA SALUTE E PER QUELLA DEI
NOSTRI EDIFICI

La ditta LOVECCHIO FRANCESCO mediante dissuasori
meccanici prodotti in acciaio inox 304 ed impianti elettro-
statici a norma CEE, vi risolve il problema.

Interpellateci per sopralluoghi e preventivi gratuiti.

LOVECCHIO FRANCESCO

ARTICOLI PER LATITONIERI ED IMPRESE EDILI

STR. VECCHIA PER VILLANOVA N. 30

14017 VALFENERA D'ASTI

TEL/FAX 0141.93.91.16



Questo week-end uscite con la figlia
di una vostra vecchia fiamma.

New Beetle vi aspetta sabato 17 e domenica 18 aprile
dai Concessionari Volkswagen.

Finanzia la tua New Beetle. Versioni: 2.0 85 kW/115 CV 1.9 101 kW/136 CV

New Beetle.



SCAGNETTI

Corso Alessandria 216 - Tel. 0141 275275 • Corso Volta 101 - Tel. 0141 272126
ORARIO CONTINUATO DALLE 8,30 ALLE 19,30 TUTTI I GIORNI COMPRESO IL SABATO

Dippiù 30®
Per chi parla di più,
il 30% di sconto*.

Dippiù 30® Da oggi Omnitel ti offre **Dippiù 30®**, l'abbonamento che premia chi utilizza molto il telefono cellulare. Al superamento delle 150.000 Lire + IVA di traffico voce nazionale bimestrale, Omnitel ti offre il 30% di sconto* su tutte le altre chiamate effettuate nello stesso bimestre. Con Dippiù puoi parlare tutti i giorni e tutto il giorno ■ solo 395 Lire al minuto + IVA, senza alcun canone! Ricorda, ogni telefonata in più ti avvicina alla riduzione del 30%!

OGGI OMNITEL TI OFFRE DIPPIÙ.

Dippiù 30	00.00	24.00
	Costo in Lire delle chiamate nazionali ■ minuto di conversazione (più Iva).	
	Sconto 30% al superamento delle 150.000 Lire (più Iva)*	

(1) Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate ■ Lire (più Iva) ■ risposta, il costo della chiamata ■ successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per ■ al secondo intero successivo.

*30% di sconto sulle ulteriori chiamate voce nazionali al superamento delle 150.000 Lire (più Iva) ■ traffico telefonico voce nazionale bimestrale (esclusi i Numeri Utili ed i numeri dei Servizi Omnitel). Canone gratuito, Tassa di concessione governativa: 10.000 Lire mensili (uso familiare, fiscalmente ■ deducibile), 25.000 Lire mensili (uso attività economica, fiscalmente deducibile). All'atto della sottoscrizione dell'abbonamento è dovuta l'imposta di bollo che verrà raddoppiata ■ Cliente nel primo conto telefonico.

Per ulteriori informazioni rivolgiti presso i Punti Vendita Omnitel oppure visita il sito www.omnitel.it
Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 96,1% del territorio, 99,2% della popolazione.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

3 SETTIMANE DI GRAN RISPARMIO...

ALCUNI ESEMPLI:

SOLO PER I TITOLARI DELLA CARTA BENNET CLUB
SCONTO 10%
ALLA CASSA, SUL PREZZO ESPOSTO
SU TUTTI I PRODOTTI **CONSILIA**

**SETTIMANE
DI GRANDE
RISPARMIO**

TV COLOR 14"
MIVAR 14M4
presa scart

248.000
EURO 128.⁰⁶



PROSCIUTTO CRUDO
DI PARMA
€ 29.000 al kg

2.900 al kg
EURO 1.⁵⁰

DETERSIVO
IN POLVERE
PER LAVARE
AVA
kg 8

13.000
EURO 6.⁷¹



... ALL'ARIA APERTA!

ALCUNI ESEMPLI:



**AFFARI
IN LIBERTÀ**



SEDIA BIRRERIA
6.900
EURO 3.⁴⁴

SALOTTINO
RATTAN LUSO
CON TAVOLINO

395.000
EURO 204.⁰⁰

GAZEBO
IN LEGNO
m 3x3

295.000
EURO 152.³¹



MOUNTAIN BIKE
18"

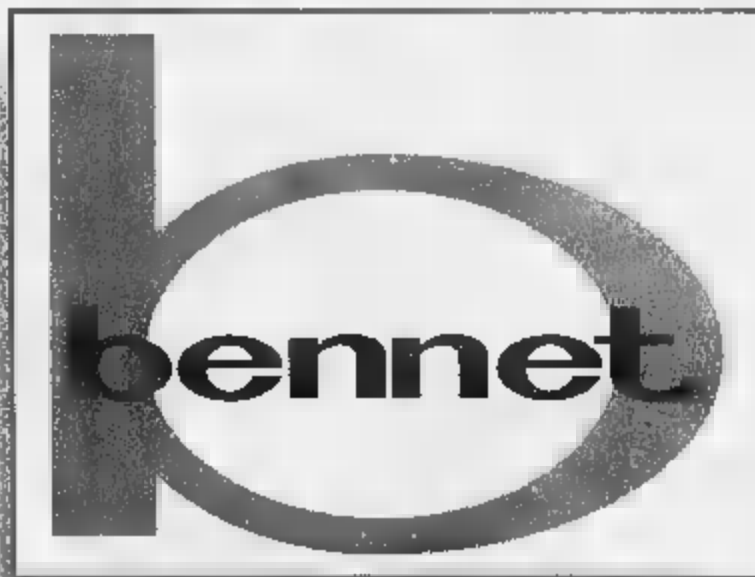
99.000
EURO 51.¹³

FINO AL 24 APRILE

**VENERDI'
APERTO FINO ALLE
21.00**

BIELLA

Via P. Torrione, 24



**UN MONDO
DI BENE**



**TANTI PREMI
SORPRENDENTI!
LA NUOVA
RACCOLTA PUNTI.
COLLEZIONA
TUTTI I REGALI!**



A GAGLIANICO

Lo vedete sulla Trossi Via Cavour angolo Via Cascinette tel.015/2544255

ADESSO C'E'

IL NUOVO GRANDE

TRONY

ex Uni Euro

non ci sono paragoni

da Giovedì 22 aprile
8 giorni di GRANDE FESTA!
 • sorprese a tutti i clienti
 • il prezzo migliore garantito
 • tutti i prodotti in dimostrazione

CENTRO

TIM

TIM GALLE O GSM
99.000
 Solo in vendita abbinato

Forno 2 porte HIRUNDO
 modello 268
449.000
365.000

Lavatrice HIRUNDO SK9
 super automatica HL425
489.000
350.000

Packard Bell mod. Club
 333 con monitor 15"
169.000
 AL MASSI X 10 MESI
 SPESA INTERESSI

Forno microonde M735
 SAMSUNG - 800w -
 20 litri piatto rotante
219.000
149.000

ALFATEC bilione appurato
 1100w con accessori mod ASD
129.000
88.000

Con la promozione valida dal 22/04 al 29/04/99 - escludendo le offerte, anche ad arretrati



METTIAMO IN MOTO LA VOGLIA D'AFFARI

Questa volta Logica ce l'ha messa tutta per regalarvi una primavera indimenticabile. Una nuova stagione di emozioni a bordo di una bella Fiat nuova. Come? Con tante occasioni, anzi tantissime. Una per tutte le esigenze. A voi la scelta: c'è un'eccezionale supervalutazione delle auto fino a 3 milioni oppure 2 comodi finanziamenti a interessi zero fino a 15 milioni oppure 1 finanziamento a lunghissima scadenza per chi ama prendersela comodissima. Guardate gli esempi, fatto? Allora fate i vostri conti e non lasciatevi scappare le occasioni più calde della primavera.



FIAT SEICENTO HOBBY 1100cc

vetri elettrici anteriori - antifurto code
lunotto termico - tergilunotto
correttore assetto fari
specchietto destro - cristalli atermici

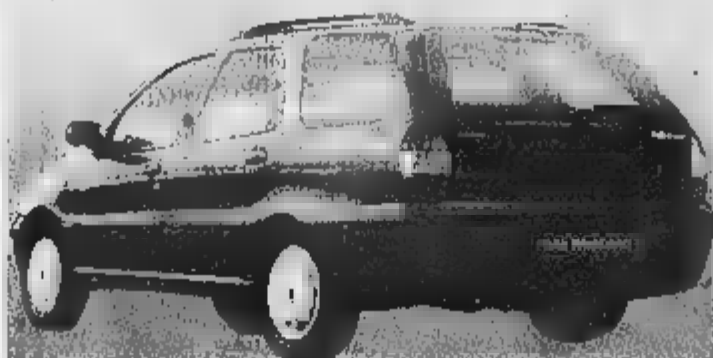
PREZZO
CHIAVI IN MANO **L. 12.990.000**

ANTICIPO **L. 2.990.000**

+ L. 10.000.000

SENZA INTERESSI

IN 48 RATE DA 200.000



FIAT PALIO WEEKEND 75

antifurto code - vetri elettrici anter. - chius. centraliz. - idroguida

PREZZO
CHIAVI IN MANO **L. 21.350.000-**

SCONTO
ROTTAMAZIONE L. 2.450.000=

L. 18.900.000-

ANTICIPO L. 3.900.000=

L. 15.000.000

SENZA INTERESSI

IN 24 MESI



FIAT PUNTO SOLE 55 3 porte

antifurto code - lunotto termico
tergilunotto - specchietto destro
correttore assetto fari

PREZZO
CHIAVI IN MANO **L. 17.000.000-**

SCONTO
ROTTAMAZIONE L. 3.010.000=

L. 13.990.000

ANTICIPO ZERO

4 RATE A PARTIRE DA 299.000

Nuova Concessionaria Fiat

FIAT

Escluse I.P.T. e spese SAVA



Prezzo bloccato
per tre mesi.
Garanzia di 3 anni
sulla verniciatura.
Garanzia di 11 anni
contro la corrosione.

BIELLA - VIA DELLA REPUBBLICA, 60 - TEL. 015 204.46
BORGOSIESA - VIA CESARE BATTISTI, 76 - TEL. 0163 204.41
SALUNICO - S.S. TROSSI TEL. 0152 543.034
BATTIMARA - CORSO VERCELLI, 132 - TEL. 0163 831.785



**Questo week-end uscite con la figlia
di una vostra vecchia fiamma.**

Venite ■ scoprire New Beetle sabato 17 ■ domenica 18 aprile ■ dai concessionari Volkswagen.

Fingerma finanzia la tua New Beetle. Versioni: 2.0 ■ kW/115 CV - 1.9 TDI 66 kW/90 CV

New Beetle. 

Nuova Volkswagen Bora.
La tecnologia al sorpasso dei tempi.



Fingerma finanzia la tua Bora. Versioni: 1.6 Trendline 74 kW/101 CV - 1.6 Highline 74 kW/101 CV - 1.8 Highline 92 kW/125 CV - 2.3 Highline 110 kW/150 CV - 2.3 Highline 4motion 110 kW/150 CV - 1.9 TDI Trendline 81 kW/110 CV - 1.9 TDI Highline 85 kW/115 CV - 1.9 TDI Highline 4motion 85 kW/115 CV
A partire da Lit. 34,837.200 - Euro 17.991,91 (I.V.A. inclusa, esclusa I.P.T.).

Bora. 

Nuova Bora ■ sabato 17 e domenica 18 aprile ■ dai concessionari Volkswagen

BALDACCICAR S.p.a.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER BIELLA E PROVINCIA

Gaglianico - Via Cavour 57 (St. Trossi) - Tel. 015/2544041/2

Punto
Assistenza

omnitel

omnitel

TELE +**D +****+ CALO**

INFORMATICA

WIND

DE FABIANIART. CO. L. 100.000
TV VIDEO TEST
ELETTRODOMESTICI
Biancheria per la casa
SPECIALIZZATI IN LISTE NOZZE**Center**
S.p.A.
Sito Internet
www.paginegialle.it/defabiani**APERTO
DOMENICA
25 APRILE**

QUAREGNA (VC)

Via Gibellino 2 A/B

Tel. (0163) 888.887

COSSATO-QUAREGNA (BI)

V. Martiri Libertà 28/34

Tel. (015) 98.41.649

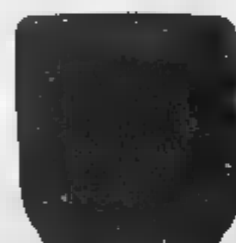
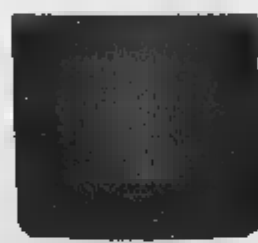
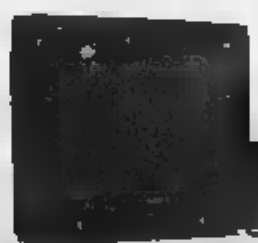
LA PIU' GRANDE SVENDITA DEL SECOLO

Solo fino al 30 Aprile prezzi di assoluto realizzo

anche ad interessi zero fino a 24 mesi

PREZZO GARANTITO AL 110%

Qualora il prodotto da lei acquistato dovesse trovarlo presso un altro punto vendita della zona ad un prezzo inferiore le verrà riconosciuta la differenza aumentata del 10%

**TV COLOR**
SONY 14 M1
14" - Sleep Timer
Telecomando6 rate da
L. 55.000
28,40 €**TV COLOR**
SONY 21 M3
21" funzione 16:9
Hi-Black Trinitron6 rate da
L. 89.000
45,96 €**TV COLOR**
SONY KV 25 T2
25" - Televideo
Funzione 16:912 rate da
L. 60.000
30,98 €**TV COLOR**
SONY KV 25 R2
25" - Stereo
Televideo
Funzione 16:912 rate da
L. 70.000
36,15 €**VIDEOCAMERA**
SONY TR 415
220X
Digital Zoom
Zero Lux12 rate da
L. 73.000
37,70 €**VIDEOCAMERA**
SONY TR 713
330X Digital Zoom
Zero Lux - stabilizzatore
d'immagine - telecomando12 rate da
L. 90.000
46,48 €**PARABOLA
NOKIA
OMAGGIO****KIT DIGITALE NOKIA**
Composto da:
ricevitore + Antenna
+ LNB Universale
+ Smart Card D+10 rate da
L. 78.800
40,69 €**KIT
TELESYSTEM****L. 199.000****LAVATRICE CASTOR**
5 Kg.
Tasto Acqua Fredda6 rate da
L. 69.000
35,63 €**LAVATRICE ARMONIA**
5 Kg.
Vasca Inox
Termistato12 rate da
L. 39.000
20,14 €**FRIGORIFERO REX**
160 lt.
Monoparte6 rate da
L. 50.000
25,82 €**CONGELATORE
INDESIT**
120 lt.6 rate da
L. 50.000
25,82 €**TELEFONO**
NOKIA 5110
Stand by max 60 - 270 ore
**COSTO MINIMIZZATO
IN OMAGGIO****L. 279.000**
+ telefono Omnitel
L. 100.000**ERICSSON**
GF 751
Stand by 60 ore
Display LCD grafico
retroilluminato**L. 359.000**
+ telefono Omnitel
L. 100.000**PHILIPS GENIE**
Stand by max 80 ore
Richiamo vocale per
10 numeri telefonici
(Voice Dial)
Predisposizione per
trasmissione fax e
dati**L. 399.000**
+ telefono Omnitel
L. 100.000**STARTAC 85**Vibracall
Batteria al litio
60 ore Stand by**L. 390.000**
+ telefono Omnitel
L. 100.000**VIENI AD ATTIVARE IL TUO TELEFONO DI CASA O AZIENDA CON WIND, NON TI COSTA
NULLA E TI PERMETTE DI RISPARMIARE FINO AL 70% SULLE CHIAMATE.**

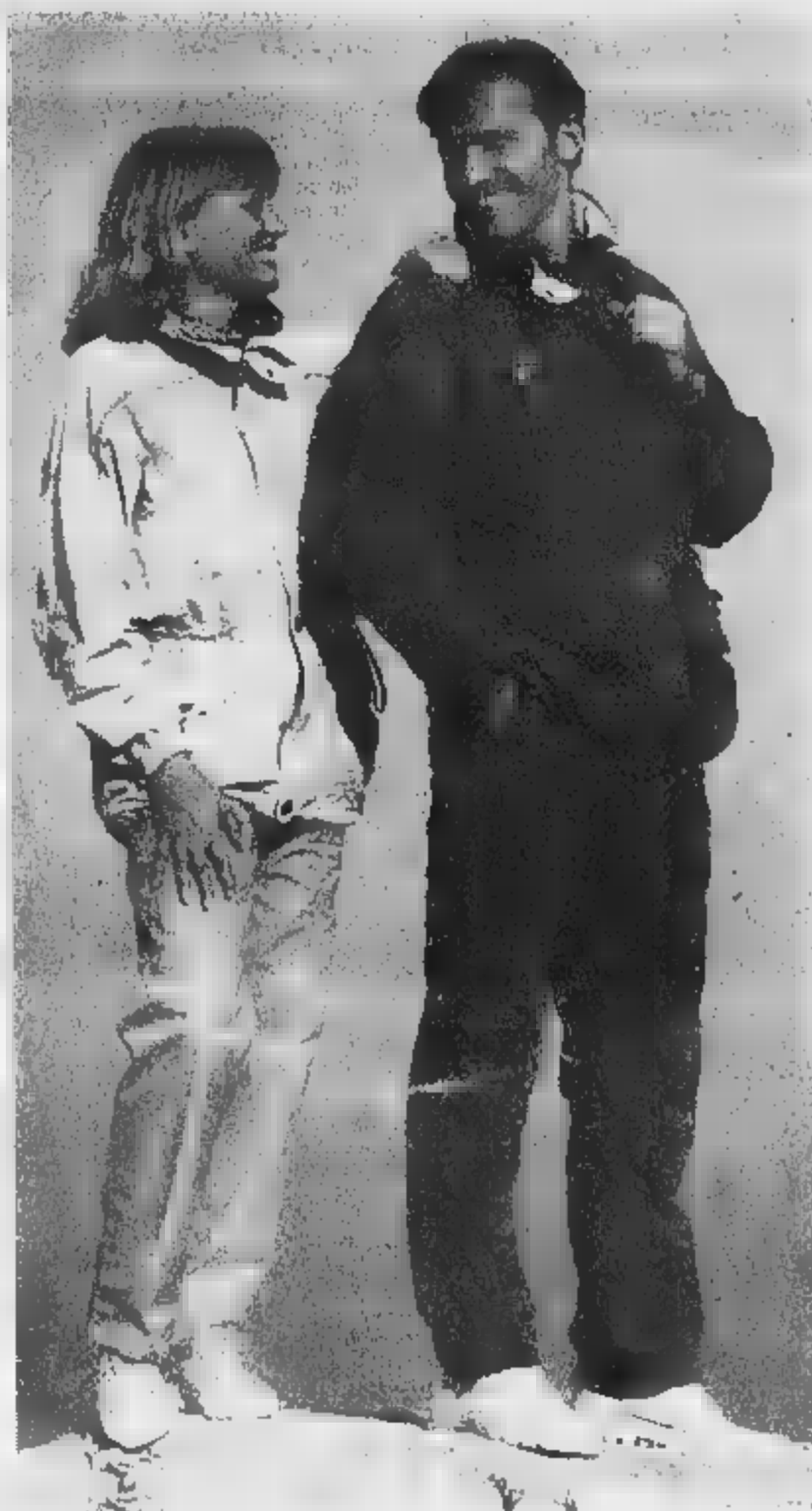
TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

NUOVI ARRIVI

ABBIGLIAMENTO e calzature sportive

ADIDAS
AIR WALK
ARENA
ASICS
BELFE & BELFE
CACAO
CHAMPION
COLMAR
FERRINO
LACOSTE
NIKE
SALEWA
SUPERGA
THINK PINK
e tante altre ancora...



CALZATURE e PELLETERIA

GEOX
LA SCARPA CHE RESPIRA

MEPHISTO 


VARUK
THE ORIGINAL "BUBBLE TOE-CUP" SHOE

CAT 


DELSEY
PARIS


**THE
BRIDGE**


STONEFLY


BB3
U.S. IDENTITY

DOMENICA APERTO DALLE 15.00 ALLE 19.00

TEMPO LIBERO - Centro Commerciale "RONDÒ" - BORGOSIESA - Tel. 0163 458006

DAL 17 APRILE A VERCELLI
VESTITI
DI SPORT!

Se lo sport è la tua seconda pelle, se sei sportivo in ogni tuo momento, se vuoi essere tu il campione, vieni a vestirti di sport da AIRON SPORT: il tuo nuovo grande negozio di sport e sportwear!

Le marche vincenti, i prezzi più competitivi, una scelta incredibile, un assortimento imbattibile:
AIRON SPORT ti veste così, ti veste di sport!

AIRON SPORT • C.SO A. A. DI QUAREGNA, 25

Meno grave la posizione del taxista che non trasportò una donna che stava per partorire

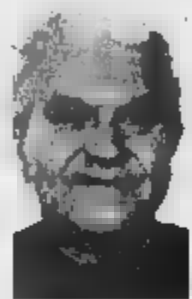
«Il piccolo Akram era già morto»

I primi esami confermati dalla perizia
Cade l'imputazione di omicidio colposo

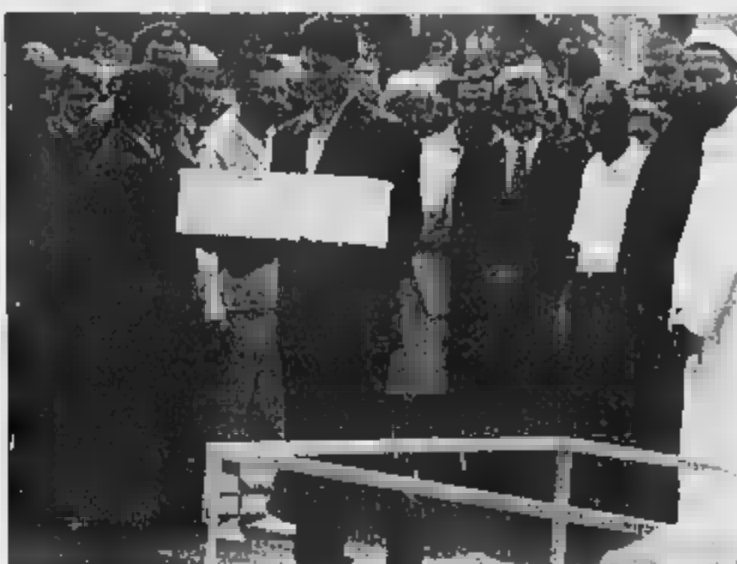
I periti cassavano il tassista Teresio Lonardi, che aveva voluto trasportare, ai primi di settembre, un partoriente egiziano, Monah Aemr, che poi perse il bambino. Il feto era praticamente già morto quando la donna chiese di essere portata in ospedale: è la conclusione a cui sono arrivati gli esperti dopo un calcolo preciso dei tempi. Che spiana la strada per far cadere l'accusa di omicidio colposo, il reato più grave contestato a Lonardi. Al quale però restano addebitati ancora l'omissione di soccorso e l'interruzione di pubblico

Gli esperti hanno contato i tempi: «Quando la mamma chiese di essere portata all'ospedale per il bambino era già troppo tardi»

Teresio Lonardi ha sempre respinto le accuse di omicidio colposo: sono andati via quando ho saputo che arrivava l'ambulanza.



bulanza, mezzo senza dubbio più adatto della mia auto». E aggiunge: «Qualcuno dei bar ha detto che l'ambulanza era già chianata e che stava arrivando. Solo allora, certo dell'arrivo dei soccorsi, io mi sono allontanato, ad un cliente arrivato in quel momento. Ma la donna insiste: «Lui sapeva



Il giorno del funerale del piccolo Akram il feretro portato a braccia ■ padre Monah Aemr

dell'arrivo dell'ambulanza». Due verità a confronto, che corrono parallele.

Per Teresio Lonardi, difeso dagli avvocati Fulvio Gianaria e Daniele Zoniolo, erano arrivati giorni neri. Il Comune gli sospende la licenza e subito dopo arriva anche un'ordinanza della Procura che gli ordina di guidare più il feto fino ad un chiarimento della sua posizione. Il pm Toso sente come testi altri tassisti, ma soprattutto ordina un controllo sui tempi, sulle telefonate giunte da corso Marconi al 118. E la tecnologia da un'auto alla giustizia: i tabulati Telecom si rivelano importanti. Poteva salvato il piccolo Akram se il taxi fosse partito subito per l'ospedale? E' il quesito

che il pm Toso pone ai tre consulenti, il medico legale Maria Luisa Cochis, il ginecologo Roberto Monti, e l'anatomopatologo Giuseppe Volante. E ai primi di novembre i tre esperti rispondono che il piccolo, probabilmente, sarebbe morto comunque. A prescindere da ciò che aveva o non aveva fatto il tassista. Non c'è cioè un nesso causale tra il comportamento di Lonardi e la morte del bimbo.

Per gli esperti, quello dell'egiziana era un parto a rischio, con segni di sofferenza sul feto e sulla placentare.

Alleggeriva la posizione di Lonardi. Intanto il gip Ferdinando Corvetti revocava l'ordinanza di sospensione della licenza. Poco dopo il legale Alfredo Cavi-

glione, dello studio Dal Pino, faceva annullare la sospensione del Comune. Lonardi tornava a guidare.

Ma il pm Paolo Toso, magistrato molto scrupoloso, non si accontenta della risposta ricevuta dai consulenti. E chiede al gip un incidente probatorio allo scopo di affidare una nuova perizia ad esperti nominati dal giudice. Ora i due periti del gip, Piero Sismondi e Lorenzo Varetto, hanno concluso per una conferma dell'assoluzione del tassista. Si legge nella perizia. Alle 11,21, quando arrivò in ospedale, il feto era morto, come dimostrato dall'assenza di battito cardiaco. Ma quanto tempo prima? L'estrazione del feto avvenuta alle 11,55, vale a dire 34 minuti dopo il ricovero, tempo tecnico considerato «ragionevolmente non abbreviabile». Sommando ai 34 i 6 minuti impiegati per il trasporto si arriva a 40 minuti: il tempo minimo necessario per poter salvare Akram. «Tenuto conto che alle 11,21 la morte si era già verificata possiamo ritenere che qualsiasi soccorso operato sul luogo dopo le 10,40 - 10,45 ora inutile. Argomentazioni su una più solida base scientifica fanno ritenere che comunque le possibilità di sopravvivenza di quel feto erano verosimilmente nulle fin dall'inizio. Ovvero, il feto era già morto quando in donna si è rivolta al tassista. (n. pie.)

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Clonavano carte bancomat sei arrestati e tre indagati

BIELLA. Centinaia di Bancomat e carte di credito rubate, riciclate e clonate per una mega-truffa in Piemonte e in Lombardia, con oltre 300 milioni «succhiati» dai conti correnti, 6 arresti e 3 indagati, commercianti compiacenti Biellesi. E' il bilancio di una vasta indagine partita da una denuncia di furto di Bancomat presentata lo



luglio ai carabinieri di Cossato. Nell'arco di nove mesi l'indagine, che si è conclusa ieri mattina, ha permesso ai carabinieri della compagnia di Cossato di stroncare una banda ben organizzata e strutturata secondo criteri imprenditoriali, dal manovale addetto al furto al tecnico informatico. Nelle mani degli inquirenti sono finiti anche un potente computer americano (circa 20 milioni il valore e del quale in Italia esistono pochi modelli).

Sfregiata il vetriolo mentre il lavoro

CRESCENTINO. Un motociclista l'ha aggredita gettandole «viva» una sostanza corrosiva: una giovane donna di Fontanetto Po (VerCELLI), ricoverata in prognosi riservata al Cto di Torino con ustioni al volto e ad un'avambraccio. Nessuna traccia del suo aggressore. Vittima Nicoletta Bolognini, di 35 anni. Per i carabinieri l'aggressione potrebbe essere riconducibile ad una vendetta personale. Ha meno credito invece l'ipotesi di un manicomio.

«Difesa suolo» agronomi convegno

TORINO. Questa mattina, con inizio alle 9,30, a «Torino Incontrati», via Costa 8, giornata di lavoro sulla difesa del suolo, organizzata dagli Ordini degli agronomi e dei dottori forestali. L'appuntamento giunge al termine di una serie di seminari che, nei mesi scorsi, hanno avuto come obiettivo quello di mettere a punto una serie di informazioni in materia di sistemazione idraulico-forestale, destinato, soprattutto, agli amministratori pubblici.

Cari di valanga in gara oggi e domani in Valpelline



BIONAZ. Si tiene oggi e domani in Valpelline (Aosta) la tredicesima edizione del Memorial Godard-Bionaz-Prallong, un confronto tra cani da valanga e i loro conduttori appartenenti ai Soccorsi alpini della Valle d'Aosta, della Francia e della Svizzera. E' una sorta di gara tra unità cinofile nella ricerca di persone sepolte dalla neve. Vi parteciperanno 24 squadre. «Ma lo spirito non è di competizione», spiega Franco Chiaberge, guida alpina di Cogne, a capo dei conduttori di cani da valanga della Valle d'Aosta e responsabile dell'organizzazione dell'appuntamento. E' piuttosto un confronto e uno scambio di esperienze. Dopo l'esercitazione, che si svolgerà nei pressi della diga di Piaz-Moulin, e in programma anche una tavola rotonda sugli incidenti causati dalle valanghe.

Blitz, sequestrati duecento videopoker

SANREMO. Maxi sequestro di «videopoker» ieri mattina in una sessantina di bar ed esercizi pubblici della Riviera. Ad ordinare i sigilli per le macchinette magiasoldi è stato il procuratore Marino Gaglianò nell'ambito di un'indagine di Polizia e Finanza che hanno rilevato una serie di illeciti nella gestione delle apparecchiature. Le pattuglie hanno sequestrato complessivamente circa 200 «videopoker» a Sanremo, Ventimiglia, Bordighera e Taggia.

Vigili urbani, assolto l'ex comandante

VERCELLI. Il Tribunale ha assolto Pier Paolo Garlando, ex comandante dei vigili urbani vercellesi, dal '96 in servizio a Torino, dall'accusa di abuso d'ufficio. A chiamarlo in causa era stato Livio Moretti, maresciallo di scorta oggi in pensione, che si sentiva ingiuriato dal comportamento del tenente Garlando, lamentando in particolare di non aver ottenuto una promozione che gli sarebbe spettata come sottufficiale più anziano.

Da tutto il Piemonte a tifare Tnt Alpitour

CUNEO. La Tnt Alpitour si conferma la squadra di volley di tutto il Piemonte. Per la semifinale scudetto di domani alle 17 le richieste biglietti sono arrivate dalle varie provincie e da Torino, oltre che da Liguria e Valle d'Aosta. «Nell'Italia nord occidentale», spiega la società cuneese, «chi vuole vedere grande volley deve venire a Cuneo».



per domani nel palazzetto dello Sport di Castagnaretta è prevista una grande sfida, una giornata di grande sport con i padroni di casa, allenati da Silvano Prandi (nella foto), che devono centrare un successo fondamentale nella volata scudetto. Per la sfida con l'aveva di Luca Cantaputti ci sono ancora biglietti disponibili (per prenotazioni 0171/699187). I biglietti aprono alle ore 15.

Deraglia il treno Limone-Torino

CUNEO. Il locomotore di un treno regionale partito da Limone Piemonte e diretto a Torino è deragliato, poco dopo le 18, al bivio di Madonna dell'Olmo, alla periferia di Cuneo. L'incidente è avvenuto in un punto in cui la velocità è ridotta a causa di numerosi scambi ed è probabilmente stato provocato da un guasto all'ultimo carrello del locomotore, posto in coda al convoglio. Non ci sono stati feriti, né contusi tra i cento passeggeri.

Sgomberati edifici mini al porto

GENOVA. Il sindaco di Genova Giuseppe Ferrica ha sgomberato, con una ordinanza firmata ieri mattina dopo un esame tecnico, due edifici nel popolare quartiere di Di Negro, di fronte al porto. Il Comune ha disposto che i 120 cittadini residenti siano alloggiati in alberghi a spese della municipalità, mentre sono stati disposti gli interventi di consolidamento. Sono stati due rivi sotterranei a erodere le fondamenta.

«Fiera di San Giorgio» da oggi la 395ª edizione

ALESSANDRIA. Si inaugura oggi alle 11,30 la 395ª «Fiera di San Giorgio», la più antica manifestazione fieristica alessandrina che in quattro secoli di vita è stata interrotta soltanto due volte in caso di calamità o pestilenze. L'area espositiva copre 11 mila metri quadrati, più altri spazi aperti - è allestita su parte dell'ex piazza d'armi di viale Milite Ignoto, a

rione Orti. Sono 550 gli stand con oltre trecento espositori. La fiera proseguirà sino al 25 aprile. A fianco della fiera campionesa e commerciale c'è la rassegna zootecnica con numerose manifestazioni legate ai cavalli, ai bovini ed agli animali da cortile. La «San Giorgio» è stata riconosciuta quest'anno la fiera di rilevanza regionale. Per l'occasione domani negozi aperti in centro città.

Dopo la richiesta d'aiuto di un medico di Tirana, martedì sarà sottoposto ad un delicato intervento al cervello

Il ragazzo del Kosovo lotta per la vita al Cto

Colpito da una scarica elettrica mentre fuggiva da un attacco

Enzo Bucarelli

E' in gravissime condizioni al Cto il quattordicenne albanese - portato al Centro traumatologico ortopedico l'altra notte in seguito a gravissime ferite provocate da una scarica elettrica - vittima indiretta delle operazioni militari serbe in Kosovo che hanno preceduto l'intervento bellico della Nato.

L'ospedale torinese ha accolto l'appello di un medico di Tirana e, risolti i problemi burocratici, con «Falcone» dell'Aeronautica Militare, che l'aveva prelevato all'aeroporto di Brindisi, il ragazzino è stato portato a Caselle, di qui, con un'ambulanza particolarmente attrezzata, al Cto, dove i medici lo hanno subito sottoposto a una Tac e hanno cercato di stabilizzarlo ricoverandolo nel reparto grandi ustioni.

Ieri pomeriggio, in una conferenza stampa, il direttore generale del Cto, Enrico Bighetti, e i sanitari Claudio Brambati, Alberto Peirotti e Maurizio Stella hanno illustrato la situazione. Il ragazzo è stato vittima di folgorazione ed è in prognosi riserbatissima, le sue condizioni sono molto gravi e il suo destino è legato essenzialmente all'intervento di martedì al cervello.

nuere a sperare. Se l'operazione alla testa riuscirà, il quattordicenne verrà sottoposto a una serie di interventi di chirurgia plastica.

L'attività operatoria del Cto coinvolgerà almeno tre reparti: l'Unità chirurgica plastica

grandi ustioni del dottor Magliacani, l'Unità neurochirurgica del dottor Faccani e le unità di anestesia e rianimazione del professor Musto e del dottor Milotto.

Il padre del giovane, Cel Kazma, si trova a Torino ospite



Il quattordicenne all'arrivo a Caselle insieme ad un militare e al padre Cel Kazma

fratelli camilliani in comunità albanese, grazie che all'aiuto dato da padre Vittorio Bertolacci, uno degli assistenti religiosi che operano al Cto e che si occupano ormai da dieci anni di ospitare i parenti più bisognosi dei ri-

«Combattiamo l'indifferenza»
Appello rivolto a credenti e non dalla Conferenza Episcopale

«Rivolgiamo un appello alle coscienze dei credenti e degli uomini buona volontà perché sappiano contrastare il diffuso atteggiamento di rassegnata indifferenza di fronte ad avvenimenti che non possono essere considerati inevitabili e tanto meno giustificabili». La Conferenza Episcopale Piemontese e i suoi vescovi, chiedendo di «tenere viva la speranza nelle capacità dell'uomo di confrontarsi sul terreno della giustizia e del diritto, di operare costantemente per una mentalità di accoglienza e di pace, di farsi partecipe, concrete forme di solidarietà, delle sofferenze di tanti fratelli e sorelle» vita la stata sconvolta prima dalla oppressione e dalla gratuita violenza e ora dalla guerra. «Preghiamo perché il dono della giustizia venga presto recuperato e gelosamente custodito». Ieri, altre manifestazioni per la pace. Una di queste si è conclusa davanti al municipio, ed ha comportato rallentamenti al traffico perché alcuni dei giovani partecipanti si sono sdraiati in strada.

Lo studente serbo non parla di guerra

E' uscito durante il dibattito dei compagni di scuola

Teresa Martinengo

Bojan Tolmacevic, studente serbo dell'Avogadro, nell'aula magna dove si parla della guerra di casa sua, non è entrato. Lui - uno dei migliori dell'istituto, spiega il preside Giulio Cesare Rattazzi - si preparava per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico ed è uno dei migliori studenti dell'istituto.

Bojan Tolmacevic è nato a Belgrado. Si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico ed è uno dei migliori studenti dell'istituto.



della città, con ben 26 nazionalità presenti e 80 studenti stranieri su 1700, dice il preside - ieri si è svolto un'assemblea alla quale hanno partecipato il prof. Marco Revelli, l'on. Guido Bodrato, l'assessore Gianpiro Loo e il consigliere comunale Mauro Battuello. Sulle ragioni della guerra e della pace. Bojan, però, è anche di a Radio

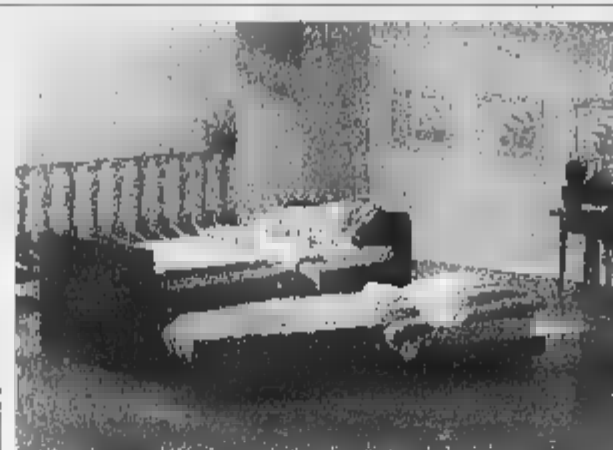
Torino Popolare, è rimasto ridio. «Sostengo l'idea della ex Jugoslavia dove tutti i popoli erano insieme. Non provo odio. La politica è quel che è e noi non possiamo farci niente».

A scuola «fuori compagni e amici chiedono notizie di sua sorella, chiedono la sua opinione. Lui dice: «La situazione era nota da tempo,

si poteva fare qualcosa prima». E ricorda la vita scolastica di terza media a Kosovo, a visitare i monasteri. «A Pristina ci avevano vietato di scendere dal pullman perché, ci era stato detto, la popolazione era ostile alla gente di Belgrado. Noi non riuscivamo a capire. L'ultima volta è stato nella sua città all'inizio del '98. Poi mia madre mi ha più permesso di andarci: paura che non mi lasciassero tornare e mi arruolassero nell'esercito». Nel corridoio di quella scuola - dove lo scorso anno uno dei migliori alla maturità è stato un ragazzo albanese e che in Albania è realizzando un istituto per periti industriali - il conflitto nel Kosovo da ieri è un po' meno oscuro grazie agli interventi dei relatori invitati dal preside. Lo dicono Davide IV e Meccanica, Andrea di III C, tanti altri. Poi c'è la presenza di Bojan, che ha una sorella a Belgrado. Dove la guerra non è solo un'immagine drammatica sullo schermo televisivo.

TUTTO QUELLO CHE DOVETE SAPERE SUL LETTO LO TROVATE DAGLI SPECIALISTI DEL DORMIRE FLOU.

DUETTO, DESIGN FLOU

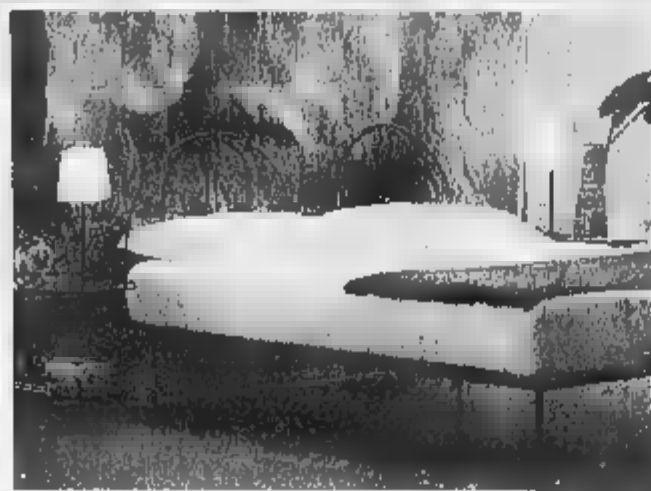


NEI NEGOZI "SPECIALISTI DEL DORMIRE FLOU" AVRETE LA POSSIBILITÀ DI PROVARE IL VOSTRO LETTO, SCEGLIERE IL TIPO ■ GUANCIALE, TOCCARE CON MANO LA QUALITÀ DEI TESSUTI, COSTRUIRE IL VOSTRO LETTO SECONDO ■ IL VOSTRO GUSTO ■ LE VOSTRE ESIGENZE.

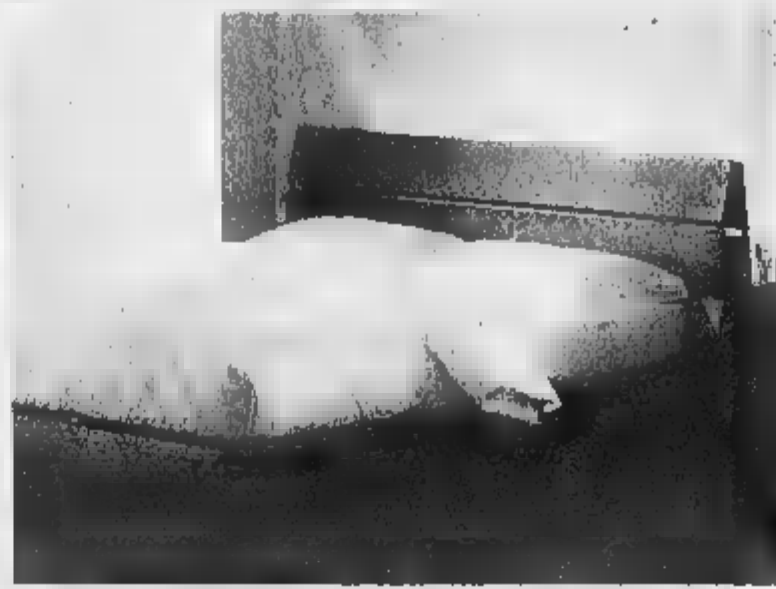
- OLTRE 30 LETTI
IN 8 MISURE DIFFERENTI
- 9 TIPI DI MATERASSI
IN 9 MISURE DIFFERENTI
- OLTRE 160 RIVESTIMENTI
- 6 TIPI DI PIUMINI
IN 5 DIMENSIONI
- 7 TIPI DI GUANCIALI
- 6 TIPI DI BASI,
6 DIFFERENTI PIANI DI RIPOSO
- OLTRE 340 COORDINATI
COPRIPIUMINO



NATHALIE, DESIGN VICO MAGISTRETTI



TAPPETO VOLANTE, DESIGN ENZO MARI



TADA0, DESIGN VICO MAGISTRETTI

GLI SPECIALISTI DEL DORMIRE FLOU GARANTISCONO
AI CONSUMATORI L'ACQUISTO DI PRODOTTI ORIGINALI FLOU
A PREZZO TRASPARENTE.

®



SHOP DESIGN Srl
Via Volpi, 6/B
13900 Biella
Tel. 015.2524605
Fax 015.2439680
P.IVA 01939470025

SPECIALISTI
DEL
DORMIRE



In forte calo gli elettori del capoluogo

Referendum, domani in 165.391 alle urne

A Pray

Seggi cancellati nelle frazioni

PRAY

Nelle frazioni di Flecchia e Pianeri Alto sono stati soppressi i seggi elettorali. Una decisione che non tutti i residenti hanno accolto favorevolmente e che, con ogni probabilità, inciderà anche sull'affluenza alle urne.

In sindaco di Pray, Pier Luigi Filippo, ribadisce la sua totale estraneità: «È una conseguenza del provvedimento preso dal Ministero dell'Interno per la ripartizione del corpo elettorale in sezioni. In sintesi: riduzione del 30% dei seggi elettorali presenti sul territorio comunale».

Pertanto il Comune di Pray, come pure quello di Coggiola, si è visto costretto a inoltrare alla Prefettura una proposta per passare da 3 a 3 seggi. La proposta è stata approvata e domani, per la prima volta, i 500 elettori di Flecchia e i 100 di Pianeri Alto si vedranno costretti ad aggregarsi ai 1.425 di Pray che, come sempre, voteranno nei 3 seggi allestiti in Comune.

Luciano Maron Pot, esponente della minoranza, pur non entrando nel merito della decisione presa, ha rilevato che se anche si fosse reso necessario sopprimere qualche seggio, non vedeva la necessità di abolire, per esempio, quello di Flecchia che conta il più alto numero di votanti raccogliendo i voti di altre tre frazioni: Mucengo, Solesio e Scoldo. Maron Pot, ha posto anche l'accento sui disagi che il provvedimento causerà: «La distanza che separa Pray dalle frazioni è notevole e buona parte degli aventi diritto al voto residenti nelle frazioni sono in età avanzata e senza autos».

L'amministrazione comunale, dal canto suo, ha ridimensionato il problema: la persona in difficoltà certamente potranno contare sulle disponibilità dei familiari, amici, vicini di casa oppure, utilizzare il servizio navetta istituito dal Comune che funzionerà, ininterrottamente, dalle 7 alle 22 e toccherà, oltre alle località di Flecchia e Pianeri Alto anche altre frazioni (015/76.72.83 oppure 015/76.70.35).

BIELLA

Referendum, 165.391 (76.045 i maschi e 87.346 le donne), i biellesi che domani potranno esprimere la loro opinione sul quesito per l'abolizione della quota proporzionale (25 per cento) per l'elezione dei rappresentanti alla Camera dei deputati.

Rispetto alle consultazioni amministrative del 1995 gli elettori sono calati di 739 unità (erano 166.130). Mentre nel 1996 (alle elezioni politiche), si era registrato un lieve incremento (85 in più rispetto all'anno precedente). In legge, la crescita (14) anche gli elettori al referendum del 1997.

Le maggiori perdite nel numero degli aventi diritto al voto si fa registrare il capoluogo (domani si recheranno alle urne 41.226 biellesi, di cui 18.896 maschi e 22.330 donne): il calo è di 652 elettori rispetto alla consultazione del 1997. E' ancora più consistente il divario rispetto alle politiche del 1996 (meno 832).

In leggera controtendenza si pone invece Cossato; il secondo centro della provincia passa dai 13.288 elettori del 1997 a 13.400 di quest'anno (un aumento di 112 unità, con 6.293 maschi e 7.107 donne).

Ricordiamo che i 219 seggi si apriranno alle 6 e chiuderanno alle 22: lo spoglio delle schede si inizierà immediatamente dopo. Intorno alle 23, sempre di domenica, l'Ufficio elettorale della Prefettura dovrebbe già essere in grado di fornire i primi dati, soprattutto per quanto riguarda l'affluenza alle urne in provincia. Com'è noto, perché la consultazione referendaria sia valida occorre che, a livello nazionale, i votanti siano il 50 per cento più uno degli aventi al diritto al voto.

Nei Comuni eventualmente disponibili i certificati elettorali. [f. p.]

In manette 6 persone, indagati 3 negozianti compiacenti

Mega-truffa con le card

Schede clonate, centinaia le vittime

Franco Piras
COSSATO

Centinaia di Bancomat e carte di credito rubate, riciclate e clonate per una mega-truffa in Piemonte e in Lombardia, con oltre 300 milioni «succhietti» dai conti correnti, 6 arrestati e 3 indagati, commercianti compiacenti biellesi. E' il bilancio di una vasta indagine partita da una denuncia di furto di Bancomat presentata lo scorso luglio ai carabinieri di Cossato.

Gli arrestati: Luciano Maccapani, 50 anni di Quaruggia, con precedenti penali, Rodolfo Visentin, di Biella, Arturo Flak, 36, residente a Roma, ma di fatto domiciliato a Pavia, Vittorio Scappaticcio, 50, di Desana, Michele Di Dio, 53 di Torino e Andi Dulja, 28, albanese. Devono rispondere di associazione per delinquere, furto aggravato, truffa, ricettazione e falsificazione e alterazione di carte di credito.



Indagine sulla truffa, da sinistra il capitano Grassi e il maggiore Sabtu

Nell'arco di nove mesi l'indagine, che si è conclusa ieri mattina, ha permesso ai carabinieri della compagnia di Cossato di stroncare una banda ben organizzata e strutturata secondo criteri imprenditoriali, dal manovale addetto al furto al tecnico informatico. Nelle mani degli inquirenti sono finiti an-

che un potente computer americano (circa 20 milioni il valore) e del quale in Italia esistono pochi modelli, una collezione di orologi preziosi (tra cui Rolex e Longines d'oro) e accendini di marca.

Semplice, efficiente il meccanismo della truffa, che si basava su momenti diversi. I furti

di Bancomat e card in uffici o su auto che, appena rubati, venivano usati immediatamente per acquisti che variavano dalle migliaia al milione e mezzo (per alimentari, abbigliamento e mobili). Anche dopo il blocco, Bancomat e card venivano riciclate e usate tramite negozianti compiacenti.

La seconda fase consisteva nel montare un lettore «Pos» modificato accanto al Bancomat in negozi di amici per «ripulire» i codici di accesso delle card, passaggio indispensabile per la successiva clonazione che avveniva a Torino nel negozio di informatica di Michele Di Dio. Vittime dei truffatori tra gli 80 e i 100 negozi del Biellese.

Ieri il capitano Roberto Grassi e il maggiore Pietro Sabu hanno definito l'organizzazione «perfettamente strutturata e preparata a livello informatico». Le indagini tendono ora all'identificazione di tutti i truffatori.

Saranno presenti anche gli specialisti del centro di Candiolo

Uib, serata contro il cancro

Giovedì interverrà Allegra Agnelli

BIELLA

Il Fondo Tempia e Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro hanno organizzato giovedì 18 aprile, alle 21, nel teatro dell'Unione Industriale un interessante incontro sui temi della ricerca, della diagnosi e delle possibilità di cure dei tumori oggi.

L'iniziativa rientra nella filosofia della sanità regionale che mira con l'istituzione dei poli oncologici, dei quali ha sede proprio a Biella, a offrire agli utenti del Piemonte il massimo in tutti i settori: dalla diagnosi alla cura, dalla prevenzione alla cura, dalla diagnosi alla cura, dalla prevenzione alla cura.

Relatori dell'incontro due specialisti piemontesi tra i più famosi: i professori Paolo Comoglio (ricercatore di fama mondiale nel campo dell'oncologia molecolare) e Massimo



Donna Allegra Agnelli, presidente della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro che ha dato vita all'Istituto di Candiolo un centro oncologico di valore internazionale

Aglietta, chirurgo biellese specializzato in medicina interna e oncologia. Entrambi ora lavorano al centro di Candiolo: il primo dirige la divisione di oncologia molecolare; il secondo di oncologia ed ematologia. Con loro sarà presente anche la signora Allegra Agnelli presidente della Fondazione Pie-

montese per la Ricerca sul cancro. Gli onori di casa saranno svolti dal presidente dell'Unione Industriale, Massimo Marchi e dal presidente del Fondo Edo Tempia, Elvo Tempia a conferma che tra gli enti di Biella e Candiolo non c'è alcuna rivalità. [m. al.]

Nonni e due nipoti salvati da una telefonata alla vicina di casa

Famiglia intossicata dal fumo attimi di paura a Mottalciata

MOTTALCIATA

Momenti di paura l'altra sera in un'abitazione di Mottalciata, di fronte alla caserma dei carabinieri per un'intossicazione da monossido di carbonio che ha fatto gravi rischi a due pensionati, marito e moglie e ai loro nipotini, una bimba di 3 anni ed un bambino di 2. La più grave è risultata la donna, Ednea Modena, 61 anni, che è stata trasferita d'urgenza all'istituto specializzato «Otpa» di Torino e sottoposta a due ore di trattamento iperbarico. Le cure hanno avuto successo e ieri la pensionata era fuori pericolo, così come il marito, Pasquale Turetta, 70 anni e i due bambini, che nel frattempo erano già stati dimessi «Degli Infermi».

L'allarme è scattato intorno alle 20: è stata una vicina di casa, avvistata da Ednea Modena con una telefonata, a chiudere l'intervento del 118. Da Biella così arrivate tre ambulanze che hanno immediatamente soccorso e trasfe-



Il trattamento in camera iperbarica è stato determinante per salvare la donna

rito in ospedale la famiglia al completo. Non è stato ancora accertato con precisione cosa sia accaduto nell'abitazione di via Martiri. Pare comunque che, all'origine dell'incidente, vi sia stato il tentativo di bruciare in un caminetto (o in una stufa) delle perline in legno verniciato. Il

fumo sprigionatosi avrebbe subito fatto lacrimare gli occhi ai bambini che per primi si sarebbero sentiti male. E poi sarebbero rimasti intossicati i due anziani. Prima di perdere quasi conoscenza, la donna è comunque riuscita a telefonare alla vicina di casa. E questo ha salvato la vita a tutti. [d. p.]

Il pivot non è grave

Chiusura
salvo voto Biella

BIELLA. Giorni davvero sfortunati per il cestista Joseph Blair, 25 anni pivot della Fila: dopo il grave infortunio che lo ha stretto a chiudersi anzitempo la stagione biellese, il campione americano è stato coinvolto anche in un incidente stradale l'altra sera in via Milano. La

guarigione non sono gravi: Blair ha riportato contusioni guaribili in quattro giorni. Per cause che la polizia urbana sta cercando di accertare, forse legate all'asfalto bagnato, il Volvo guidato dall'americano si è scontrato con l'Opel di Andrea R., 38 anni, di Biella, anche lui rimasto costoso.

E ci sono buone notizie nemmeno per il nuovo americano che dovrebbe sostituire Blair già a partire da domani. Per Brian Hendrick attende il nulla-osta da parte della squadra giapponese per cui ha giocato fin a due settimane fa. [f. p.]

Cantina Sociale
Rosignano
del Monferrato
Regione Isola, 2/A
Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007
ROSIGNANO

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Tel. 0142.488139 - Fax 0142.488007

Il raccordo chiesa nuova-santuario è un punto fermo

Oropa conferma il sì al «progetto Villani»

RICERCA

Il progetto di raccordo tra il santuario di Oropa e la chiesa nuova va avanti, ma terrà conto delle osservazioni emerse.

Com'era in programma, ieri il consiglio d'amministrazione è tornato sulla questione del completamento del santuario per fare il punto della situazione. «Una scelta opportuna dopo l'ampio dibattito che ha preceduto e seguito la presentazione del progetto scelto dal cda, quello degli architetti Enrico e Luca Villani», spiega il direttore del santuario Giancarlo Macchetto. Discussione che aveva rivelato l'esistenza, che all'interno del mondo cattolico, di un forte schieramento di contrari non all'idea del raccordo, ma alla proposta elaborata dagli architetti Villani, giudicata non in linea con la semplicità di Oropa. E poi ci sono state prese di posizioni ufficiali come quella dell'Ordine degli architetti del Biellese che ha chiesto una riapertura del concorso di idee.

Così, ieri, sotto la presidenza del vescovo Massimo Giustetti il consiglio ha dedicato ampio spazio alla discussione del problema. Si trattava infatti di conciliare le ferma volontà di collegare la chiesa nuova col santuario per creare uno spazio idoneo alle grandi adunate religiose, tenendo conto il più possibile delle riflessioni dei biellesi. Tra l'altro, proprio il



Da sinistra il vescovo Massimo Giustetti, Gianluca Susta e sotto il direttore di Oropa Macchetto

Il Cda del Santuario però convocherà gli architetti «Bisogna integrare l'opera con alcune proposte prima di inviarla alla Sovrintendenza»



vescovo già nella serata di presentazione del progetto Villani, aveva ribadito l'ampia disponibilità a favorire un dibattito sereno e a prendere in considerazione le osservazioni.

La decisione del cda, alla fine, non poteva discostarsi da una linea politica che era già stata trattata dal vescovo e che lo stesso sindaco di Biella, Gianluca Susta, amministrato-

to delegato laico del santuario, aveva difeso nel dibattito in Consiglio comunale. Così, all'unanimità, il consiglio d'amministrazione, da un lato ha ribadito la scelta operata, e di dover, nelle prossime settimane, progettare l'opera con gli architetti Enrico e Luca Villani, tenendo conto delle osservazioni. Alla fine della riunione è sta-



IN BREVE

Traffico di droga, nordafricano

Ancora un arresto (il numero delle persone finite in manette sale così a 12) per traffico di droga nell'ambito dell'«Operazione condotta dai carabinieri. Un'indagine durata molti mesi a conclusasi con l'arresto di 8 nordafricani e 4 biellesi. A questi vanno aggiunti 31 indagati, mentre a finire in cella è finito Mohamed Gurmeh, 34 anni, di origini marocchine, residente a Biella e in regola con i permessi di soggiorno. Al termine dell'operazione definita «Sabi» molto importante nel contesto della lotta al traffico di droga, quasi totalmente in mano alla criminalità nordafricana, erano stati sequestrati grammi stupefacenti, tra cocaina, eroina e hashish e 15 milioni. (f. p.)

COMUNE

Sono in i modelli 730 con istruzioni

Palazzo Oropa informa che negli uffici di via Battistero e di via Tripoli 48 a Biella, in distribuzione i modelli 730 corredati relative istruzioni. (r. mo.)

LETTERATO

Le sartorie biellesi a «Planeta sposi»

Si svolgerà dal 23 al 26 aprile «Planeta sposi», la manifestazione organizzata a Venezia dalla Biennale della Moda, cui parteciperanno quattro sartorie biellesi della Confortigianato: Komura di Sergio Ceccon, Ferdinando Ascoli, Bruno Rover, Carla Somma, che proporranno le loro creazioni per il giorno delle nozze. La partecipazione biellese alla fiera si amplia notevolmente: lo scorso anno soltanto una, infatti, la sartoria presente alla manifestazione. Intanto il gruppo sarti sta anche pensando di innovare quella che è diventata l'iniziativa di punta del settore, quella «Biella vetrina nel mondo» che negli ultimi cinque è svolta al Teatro Sociale. (r. mo.)

CONFERENZE

DocBi gli affreschi Palazzo Cisterna

Mercoledì alle 21, al DocBi di via Marconi 26, Paola Astrua terrà una conferenza dal titolo «Il restauro del ciclo di affreschi a palazzo Cisterna». Sarà presentato il restauro del ciclo di affreschi rinascimentali nel salone del primo piano del palazzo, raffiguranti episodi legati alla storia e alle leggende dell'antica Roma. (f. p.)

QUARTIERI

Chivazza, si riunisce il consiglio di circoscrizione

Il Consiglio di quartiere di Chivazza si riunirà in seduta ordinaria di prima convocazione lunedì 19 aprile alle 21,15 con il seguente ordine del giorno: lettura verbali, preventivo per ricorrenza del 25 aprile, utilizzo fondi per l'anno 1999. (d. sa.)

Con Banco Desio e Maurel: ai biellesi il 55% delle azioni

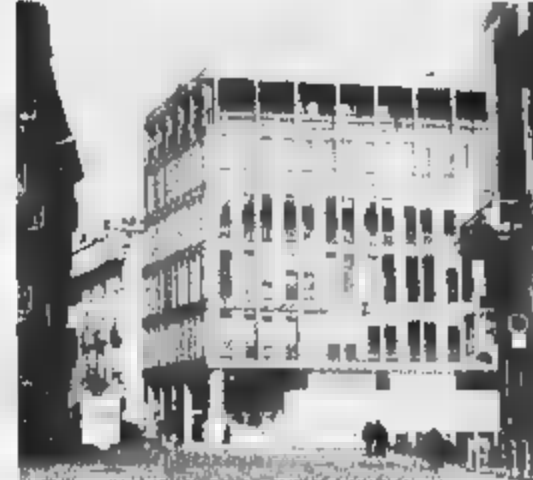
Sella, sbarco in Lussemburgo per aprire l'Investment Bank

BIELLA

La Banca Sella insieme al Banco di Desio e della Brianza e alla francese Banque Paribas Maurel è sbarcata nel Granducato del Lussemburgo con una società di investimento, la IBI (Investment Bank Luxembourg): capitale di 10 milioni di euro. La Sella detiene il 55% delle azioni; il 10% in mano al Banco di Desio e il restante 15% è della Maurel.

Il nuovo istituto, costituito l'8 aprile, sarà operativo fra qualche settimana e consentirà ai propri clienti operazioni di ingegneria finanziaria, utilizzando tutte le opportunità offerte dall'importante piazza lussemburghese.

La presidenza del consiglio d'amministrazione è stata affidata a Christian Maurel della Banque Paribas Maurel, mentre la Sella ha designato Franco Talia (vicepresidente delegato), Marco Claus (amministratore delegato), Piergiorgio Barri Brunetto (consigliere) e Francesco Kater (consigliere).



La Banca Sella ha aperto in Lussemburgo la IBI, società d'investimento, ampliando e consolidando così la sua presenza sui principali mercati finanziari europei

Il Banco di Desio sarà invece rappresentato da Claudio Broggi (vicepresidente), Pietro Nicola (amministratore delegato) e Roberto Perazzetti (consigliere).

Intanto il presidente dell'Abi, il banchiere biellese Maurizio Sella verrà ascoltato martedì a Palazzo Madama, dalla Com-

missioni congiunte Finanze di Camera e Senato. Insieme a lui ci sarà il presidente di Banca Italia Paolo. L'audizione riguarda nell'indagine conoscitiva sul mondo del credito, ma è chiaro che l'attenzione di deputati e senatori si concentrerà sul decreto legislativo sulle fondazioni. (m. al.)

L'avvocato di Ombretta Zanforlin impugnerà la sentenza

Delitto, ricorso in Appello

«Condanna ingiusta per l'imputata»

BIELLA

«Con una sentenza di questo genere, il ricorso in Appello sembra scontato. Non è piaciuta all'avvocato Giorgio Tribani la condanna a 27 anni per entrambi gli imputati inflitta dalla Corte di Assise di Novara per l'omicidio dell'insegnante elementare Gabriella Garino.

«Non posso accettare che Ombretta Zanforlin, la assistita, sia stata messa sullo stesso piano del convivente Filippo Maffei - commenta il legale - Ci sono molti aspetti della vicenda che restano oscuri, pensavo comunque che il processo avesse chiarito quali fossero le responsabilità dell'uno e quali dell'altra. Invece questo è accaduto. Paradossalmente, se a Maffei fosse stata riconosciuta la semiinfermità mentale, lui se la sarebbe cavata con 17, 18 anni di cella mentre alla Zanforlin sarebbe andati 27 anni di prigione.

Aggiunge l'avvocato: «Mi pare proprio che l'atteggiamento violento dell'imputato



Ombretta Zanforlin e Filippo Maffei, i due imputati condannati per omicidio



non sia mai stato in discussione. Abbiamo portato più di un testimone che ha raccontato come Maffei abbia sovente picchiato e malmenato Ombretta Zanforlin. Invece le accuse rivolte da lui alla mia assistita non sono mai state suffragate da prove «esterne». Ci sono state le sue dichiarazioni, ab-

bestanza contraddittorie e null'altro.

Soddisfatti della sentenza invece il pm Rossella Soffio, che si è vista accogliere le richieste formulate durante la requisitoria e la parte civile, sostenuta dall'avvocato Gianluca Susta, che aveva sollecitato una condanna esemplare. (d. p.)

Provincia e Comune

L'eredità del Biellese

in 3 libri

Il patrimonio ornitologico del comprensorio laniero è stato al centro di una serata nel palazzo della Provincia dove l'assessor all'Ambiente Roberto Mezzalama ha presentato il libro di Lucio Bordinon «Gli uccelli del Biellese».

Il volume è il risultato dell'attività di osservazione e ricerca iniziata dall'autore nel 1975 sulla nidificazione, migrazione e svernamento dell'avifauna del territorio provinciale. Il libro arricchito da bellissime fotografie a colori, offre una ricca descrizione della distribuzione e delle caratteristiche delle singole specie.

Venerdì prossimo, all'Iti, sarà invece il Comune a presentare l'altro libro di Lucio Bordinon realizzato sugli uccelli che vivono invece in città. Uno studio molto interessante, di facile consultazione: di ogni specie c'è una foto e una scheda con i dati caratteristici dell'animale e la sua presenza a diffusione nel territorio cittadino. Il volume sarà distribuito gratuitamente nelle scuole. (f. b.)

AL QUOTIDIANO

Hospice oncologici Interviene Tempia

Le riserve sull'Hospice espresse dal professor Fabris direttore della divisione universitaria di Geriatria delle Molinette e delle conseguenti dichiarazioni del dottor Guala primario di Geriatria dell'ospedale di Biella, pubblicate su «La Stampa» sollecitano profonde riflessioni sulle scelte da compiere per garantire la più efficace assistenza sanitaria domiciliare ai malati di tumore in particolare agli anziani. Assisterli a morte in fase avanzata non significa relegarli in un luogo dove morire. Al contrario occorre assicurare una naturale evoluzione dell'assistenza domiciliare ospedaliera in casa - senza cioè creare luoghi per morire bene; bisogna invece creare luoghi per garantire la qualità della vita. Di qui la mia idea per istituire i posti letto finalizzati a questo scopo in ospedale e in altri centri sanitari.

Prima che fosse approvata la legge per l'assistenza palliativa domiciliare, il Fondo Edo Tempia avevamo preso contat-

to con il Corino Zegna ed il Cottolengo per concordare la disponibilità di posti letto finalizzati alla continuazione delle cure e del sostegno delle famiglie, ottenendo dal dottor Sandri e dai dirigenti del Cottolengo una sensibile disponibilità.

A me pare che questa sia la strada della concretezza da seguire. In definitiva la lotta contro i tumori la si combatte con la ricerca scientifica, la prevenzione, ed in modo concreto con le diagnosi precoci, che sono quegli esami che possono salvare la vita e con le cure domiciliari di tipo oncologico. Questa è la strada che seguiamo tenacemente come Fondo Edo Tempia. Risultati ottenuti con circa 297.500 precoci confermano l'utilità di questa scelta.

Elvo Tempia, Biella

Fatti di successo a Temengo

Si è concluso con esito positivo, il primo corso di Informatica di base promosso dal Comune di Temengo. Le lezioni sono state da docenti della Csa, ed aspietate in modo sod-

disfante da personale qualificato. Il corso ha avuto una durata di dieci lezioni settimanali di due ore ciascuna tenute nel periodo dal 27 gennaio al 31 marzo.

Gli allievi hanno potuto conoscere le prime nozioni degli elementi costitutivi del Pc mediante l'apprendimento delle principali funzioni delle periferiche a completamento di un sistema Pc; dei sistemi operativi Dos, Windows 95 e 98. Al termine gli allievi, che hanno svolto, profitto, hanno ottenuto l'attestato di frequenza che prevede l'inserimento nel progetto europeo (Ecdl) European Computer Driving Licence che è un documento ufficiale per l'abilitazione professionale informatica. Questo Comune annuncia la disponibilità a proseguimento dei corsi e mettendo a disposizione i locali in collaborazione con il «Circolo culturale della Biblioteca civica» invita tutti coloro che ne ravvisassero la necessità di darne comunicazione presso gli uffici comunali.

Mario Colpo, consigliere incaricato, Temengo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Cavigli: tel. 0161/988.085; Casale: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono n. verde 167-120.116.

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9; Cavigli: telefono 0161/988.470; Casale: telefono 015/922.601.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: via Marconi 28, tel. 015/20.390.

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, telefono 015/25.90.411.

DI TURNO
Farmacie Dr. Rota, p. G. G. Casale 5 (Vernato), tel. 015/405.640. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni provvi-

cia, in farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, di giorno presso la direzione medica urgente.

Quintango: Dr. Marzia, via Caduti Liberti 22, tel. 015/607.55.
Mongrando (Curanova): Gialina, v. Montecello 90, 015/66.68.68.
Cavigli: Dr. Giancarlo Borsoli, via Vercellina 18, tel. 0161/980.40.
Veglio: Dr.ssa Coni, frazione Romanina 35, tel. 015/70.28.91.
Novale: Dr. Sava, via Torino 55, tel. (0163) 860134.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macellà 40, telefono 015/84.88.411.

IMPS
Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.48.

Oggi e si parlerà delle «bielline» di Ronco

Ceramica Piamontesi un «forum» in Provincia

«Per l'archeologia del postmedievale: i centri produttori di ceramica in Piemonte» è il tema del Forum sui beni culturali promosso dalla Provincia in programma oggi, dalle 9,45 in via Sella. L'appuntamento si inserisce nella «Prima settimana per la cultura», voluta dal Ministero per i beni culturali e ambientali. Apriranno i lavori l'assessore alla cultura Massimo Ghirlanda e Liliana Mercando, soprintendente ai beni archeologici del Piemonte.

La prima relazione sarà Mauro Cortellazzo, «Ponti archeologici per l'individuazione delle produzioni nel Cuneese»; Laura Palmucci Quaglino, «Fabbrica di ceramica nel Piemonte meridionale. Un primo inventario dei luoghi»; Sergio Arditi e Sonia Gobatto, «Attività ceramisti Cas-

sine»; Alberto Crosetto, «Produzione di una fornace estigiana»; Gabriella Panto, «I pignatari del Biellese: una produzione originale?».

Nel pomeriggio Silvana Pettenati parlerà di «Manifestazioni di maioliche e porcellane in Piemonte»; Marco Subbrizio, «Le ceramiche popolari di Torino: probabili riproduzioni locali»; Gino Giorda, «Fornaci e fornaci di Castellamonte. La produzione di vasellame»; Laura Vascetti, «Vasi da roncamento nell'edilizia canavesana settecentesca»; Paolo Gaiani, «L'attività delle fornaci del Piemonte orientale: infine Sergio Sfrecola, «Analisi petrografiche per l'individuazione delle produzioni piemontesi».

Alla 17 i partecipanti si trasferiranno a Ronco nell'ex fabbrica Cantono per un saggio di lavorazione al pedale di cottura. (f. p.)

In controtendenza il gruppo biellese: crescono gli utili e la produzione

In Borsa la Filatura di Pollone

La holding: «Vogliamo espanderci ancora»

Daniela Sandigliano
POLLONE

La «Filatura di Pollone» ha chiesto di poter quotare le sue azioni ordinarie al mercato telematico della Borsa valori italiana. Commenta l'amministratore delegato dell'azienda, Maurizio Maffeo: «Rispetto alla crisi congiunturale che ha coinvolto il mercato del filato nel '98, il nostro gruppo ha registrato un andamento in controtendenza. Il volume di affari è infatti cresciuto, soprattutto grazie all'aumento delle vendite del filato "Carded Ultrafine", il prodotto originale sviluppato circa due anni fa».

Si tratta di un sistema di produzione esclusivo, che per di più è filato particolarmente fini e leggeri per capi di elevata qualità, e che si è affiancato a quello tradizionale per la filatura. Oltre agli impianti di Pollone, il gruppo possiede in Polonia ed in Ungheria, e ha rete di vendita che interessa più di 500 clienti in Europa. Giappone e Stati Uniti. I principali settori di utilizzo sono la maglieria (circolare e rettilinea), la calzetteria e la tessitura (abbigliamento, arredamento ed articoli tecnici). La «controtendenza» citata dall'amministratore delegato si concretizza, rispetto al '97, in un incremento del 5,8 sul valore della produzione consolidata (che sale così a 52,7 miliardi). Poi ci sarà un margine



La Filatura di Pollone spa ha chiesto di poter quotare le sue azioni in Borsa

operativo lordo del 10 per cento rispetto allo stesso esercizio di 2,6 miliardi.

La «Filatura di Pollone» è una holding nata nel 1997. E' controllata dalle famiglie biellesi Botto e Maffeo, cui fanno capo rispettivamente il 70 ed il 30 per cento del capitale sociale del capogruppo. Il comparto filati (cotone, lana, fibre chimiche, misti) occupa attualmente in Italia 43 mila addetti e genera circa 11 mila miliardi di fatturato. Vasta la gamma: 250 prodotti. L'eccezionale numero di questi ultimi è dovuto alla profonda conoscenza delle materie prime e

dei macchinari, alla dipendenza dai terzi, all'informizzazione del processo produttivo e alla presenza di una tintoria interna.

Il gruppo ha una rete di agenti di commercio per la distribuzione dei prodotti in Europa, Israele, Sudafrica, Africa del Nord, Stati Uniti ed America Latina, e nel marzo quest'anno ha acquistato la «Bugella Filati» di Miegliano. Dice il presidente Marco Botto: «La quotazione in Borsa permetterà al gruppo di far crescere la propria attività in nuovi mercati, anche attraverso eventuali acquisizioni di società e joint-venture commerciali».

Gli studenti

«Il tessile? No, grazie»

BIELLA

Il tessile? No, grazie. Il lavoro in fabbrica non piace ai ragazzi delle medie e delle superiori, intervistati dalla Provincia per una maxi-indagine su formazione e orientamento. Del sondaggio s'è parlato ieri pomeriggio in un convegno a Città Studi, ma i risultati sono stati anticipati poche ore prima ai giornali. E per alcuni aspetti sono sorprendenti. Un esempio? I giovani sembrano assai ben disposti a muoversi per lavoro, e sognano più un futuro da «autonomi» che da dipendenti.

Trovare lavoro, in provincia, non è difficile. Ma stando alle risposte di 1800 ragazzi, che hanno compilato un questionario dell'Istituto di ricerca Morosini, l'industria tessile è un settore poco ambito: piace solo a 10 diplomati su 500. Motivo? Gli impieghi «non sono qualificanti e non si impara niente». Più dell'80 per cento dei giovani, infatti, pensa di dover cercare un posto fuori provincia. Benché disposti a viaggiare, e



Una ricerca della Provincia mette in luce sul rapporto scuola e lavoro

anche a lavorare in nero, gli intervistati sognano comunque un futuro stabile, con un posto sicuro, un buono stipendio e tante soddisfazioni. Tutte aspettative ovvie, anche meno scontate è la propensione per il lavoro autonomo: il mito del «posto fisso» è in disarmo, mentre tutti pensano che sia necessario avere esperienza professionale per guadagnare di più.

La messa di dati è impressionante, e servirà alla Provincia per decidere che cosa fare nei settori della formazione e dell'orientamento. L'indagine, infatti, parla anche di scuola, rivelando notizie inquietanti: «Metà degli studenti del quinto anno delle superiori, se potesse tornare indietro, cambierebbe istituto». Quaranta giovani su 100, invece, sono insoddisfatti della scuola, mentre molti ammettono di non avere (o di non

aver avuto) notizie sufficienti per fare una scelta consapevole. La ricerca della Provincia fa luce anche su un altro aspetto importante: il mondo della scuola visto dagli industriali. Il mito della «gavetta» continua a sopravvivere, e si tende a pensare che i giovani «formino» soprattutto lavorando in fabbrica. Ai titoli di studio, perciò, non si dà grande importanza.

I problemi emersi dall'indagine sono facili da risolvere, anche se l'Ires Morosini indica alcune ipotesi: migliorare l'orientamento scolastico e professionale. Ma anche potenziare il lavoro qualificato, soprattutto nel settore dei servizi alle imprese e del turismo. Le stesse aziende, in questo modo, potrebbero trovare nel Biellese i servizi che sono costretti ad acquistare a Torino o Milano.

IN BREVE

Pescatori «in erba» domani al lago Pineta

Appuntamento domani al laghetto La Pineta di Castelletto Cervo alle 14.30 per i pescatori in erba. L'Associazione pescatori cossatesi e il Comune invitano ragazzi e giovani appassionati ad una simpatica manifestazione: le iscrizioni si ricevono ancora per oggi, telefonando al 015-94618. (c. gi.)

LA PRO LOCO

La Pro loco in visita alla tipografia de La Stampa

La Pro loco organizza per la serata di venerdì 30 una visita alla tipografia del quotidiano «La Stampa» di Torino, si parte alle 20.30 dai giardini pubblici. Per ulteriori informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri 015-473349-95163. (r. mo.)

MONGRANDO

Il concerto dell'Ana alla chiesa di San Rocco

Il gruppo Alpini organizza per sabato 24 un concerto del coro «La Ceresina» di Sandigliano. La serata, gratuita, si svolgerà nella chiesa di San Rocco a Ceresina con inizio alle 21. (d. sa.)

BIELLA

Infobus animatori per il progetto Valsessera

Il progetto Infobus, che si occupa di prevenzione per le nuove droghe leggere in Valsessera e a Serravalle, cerca un animatore o un educatore professionale. Si può inviare un curriculum alla sede di A.Gio, in via Battistiero 4 telefonando allo 015.35.07.374 (dal lunedì al venerdì, 9-12 e 14.30-17.30). (m. ch.)

Oggi a Pettinengo

Antincendi boschivi la nuova sede

PETTINENGO. Appuntamento questa mattina, a partire dalle 11, con la cerimonia di inaugurazione della sede del gruppo Antincendi boschivi (Aib) di Pettinengo.

I nuovi locali sono stati messi a disposizione dall'amministrazione comunale, che ha previsto un ingresso direttamente dal giardino al palazzo municipale.

Dopo il ritrovo dei partecipanti, il previsto saluto delle autorità e la benedizione dei locali e delle attrezzature da parte del parroco di Pettinengo. Concluderà l'inaugurazione un piccolo rinfresco offerto dalla squadra di volontari.

Il gruppo dell'Aib di Pettinengo è guidato dal responsabile Marcello Mazzia Picot. Compongono la squadra Roberto Bassetto, Fiera Canuto, Giancarlo Cattozzi, Vittorio Ferrero, Andrea Marinone, Nicola Mazzia Picot, Gabriele Musso, Gastone Musso, Nello Policante, Aldo Rimbotti, Francesco Rimbotti, Sergio Tirelli, Luciano Veronesi. (r. mo.)

Raccolta di aiuti

Mongrando si mobilita per il Kosovo

MONGRANDO. L'amministrazione comunale ha invitato gli abitanti di Mongrando ad unire all'iniziativa di aiuto e di solidarietà per la popolazione di Kosovo, promossa dal Gruppo amici della Natura per la raccolta di generi alimentari a lunga conservazione (latte condensato o in polvere, riso, pasta, zucchero, caffè, cioccolata, olio in lattine, ecc.) e verdura in scatola, miele, sapone, vestiario per bambini, in buono stato.

Il punto di raccolta è presso l'abitazione di Lello e Imelda Rettiga, in via Monticello 85 (il telefono è 0156669571).

L'amministrazione comunale ricorda inoltre che chi volesse aiutare i profughi del Kosovo può farlo anche versando un contributo sul conto corrente postale n° 867002, specificando la causale «Missione Arcobaleno», promossa dal Ministero Solidarietà sociale.

I generi di prima necessità partiranno con i «Treni per la vita», la cui destinazione sono i Balcani. (d. sa.)

I 40 anni dell'Ana tra sfilate e concerti

Donato è in festa per le penne nere

DONATO

Il paese torna sotto i riflettori. Dopo l'inaugurazione del mausoleo di frazione Laca, che domenica ha richiamato a Donato più di mille persone, questo fine settimana sarà dedicato al gruppo Alpini, che festeggia i 40 anni. Della «Ana» parte anche il sindaco Gino Bonino, che spiega: «Il gruppo di Donato conta 60 penne nere, che non si smentiscono mai per la loro disponibilità verso le altre associazioni e verso i problemi del paese (in particolare l'asilo)».

Il primo presidente degli alpini è stato Giacomo Botalla Gnacco, e dalla sua morte il capo è Ermete Botalla Battistina: la sede dell'associazione, fra l'altro, è stata ricavata in una casa di sua proprietà.

Ecco il programma dei festeggiamenti: stasera alle 21 s'inaugura il salone San Pietro, con l'esibizione del «Rio Fontana» di Tavagnasco. Domani il ritrovo è alle 9, per la sfilata con la Fanfara alpina «Valle Elvo». Dopo la sfilata delle 10 deposi-



Il sindaco di Donato Gino Bonino. Il gruppo alpino del locale gruppo alpini

sta una corona di alloro al monumento dei caduti. Il paese si terrà in un ristorante di Ceresina, mentre nel pomeriggio ci sarà il concerto della Filarmonica donatese.

Ma gli appuntamenti, a Donato, non sono finiti: domenica 25 è in programma la «Festa degli alberi», organizzata da Pro loco, scuole e Comune. Alle 15, nell'area attrezzata di Ceresina, i bambini delle elementari e dell'asilo planteranno ciascuno un piccolo albero (cassano o faggio) e poi daranno vita ad una piccola recita. (d. sa.)



CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO

Tabula e Dialogo

Il design esclusivo alla portata di tutti

Finanziamenti e interessi 0%

Venite a vedere!

VIGLIANO B.SE - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttobienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CARLO
SISMONDA
La Pittura del Silenzio

dal 10 APRILE - 9 MAGGIO 1999

Palazzo Salimani

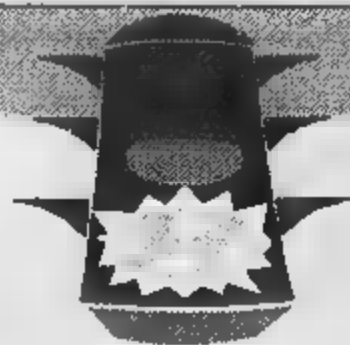
VERBANIA (CN)

MEDIA2000

LA STAMPA

INGRESSO GRATUITO - TANTE GALLIE

Scatta il Verde Hyundai.



Finanziamento fino a 30.000.000 in 36 mesi a tasso 0%.

H-1

Motore 2,5 turbodiesel, 7 posti.
Di serie: doppio airbag,
doppio climatizzatore
manuale. Due versioni
da lire 40.350.000.



**GARANZIA
3
ANNI**

Garanzia Hyundai
5 anni o 100.000 km
senza chilometraggio.



HYUNDAI
La qualità
convince

L'operazione Verde Hyundai offre su altri modelli sconti fino a L. 4.000.000. In alternativa, senza usato da rottamare, finanziamento fino a L. 30.000.000 anche a tasso agevolato a 60 mesi. Spese di rottamazione escluse. Esempio finanziamento: 36 mesi, L. 30.000.000 tan 0%, taeg 0,54%. Spese apertura pratica L. 250.000. Salvo approvazione di Indomestic Banca S.p.A. Offerte non cumulabili fra loro, valide fino al 30/04/99 per auto disponibili in rete. Prezzo chiavi in mano esclusa IPT. Per ulteriori informazioni rivolgetevi ai Concessionari Hyundai.

La Vostra Concessionaria Hyundai per Biella

Hy Car

CERRETO CASTELLO - S.S. Biella - Cossato - Tel. 015 881381

**LA STAMPA
VI REGALA
IL TORO**



IL MITO



Cinquant'anni fa, Supergo.

Dal 1° aprile, tutta la storia granata in 22 fascicoli.

Il regalo da collezione che

vi regala la edicola* del

fascicolo di venerdì insieme

a La Stampa. Il viaggio

avvincente tra i più gran-

di campioni, allenatori o

presidenti, commentato da

autorevoli giornalisti e ac-

compagnato dalla riprodu-

zione delle raccolte com-

plete di figurine Panini.

UTILIZZO

LE FIGURINE GRANATA

ANCHE IN VIDEO? PER

VOI, IL VHS E IL COLLEZION-

NE: IL MITO

LA STAMPA A SOLE

12.900 LIRE

UNA.

LA STAMPA

IL TORO

LA STAMPA

IL TORO



E I CAMPIONI

*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

**Entra anche tu
nel più grande
CENTRO CUCINE
del Biellese**



miglietti

PROGETTAZIONI COMPUTERIZZATE PER REALIZZARE IN
ANTEPRIMA LE AMBIENTAZIONI DEL VOSTRO SPAZIO ABITATIVO

RIVENDITORE AUTORIZZATO **Veneta Cucine**

VASTA SUPERFICIE ESPOSITIVA DI CAMERE, SOGGIORNI, SALOTTI, CAMERETTE.



MOBILI

f.lli miglietti

BIELLA - Via Ivrea 55 - Tel. 015 403366

Serravalle, ieri Buonanno gli ha consegnato in municipio l'attestato Sgarbi? è cittadino onorario

E mercoledì era toccato a Ronaldo e Baggio

di **Paolo Pizzani**
SERRAVALLE

Prima Diego Armando Maradona poi Vasco Rossi, quindi in rapida successione Ronaldo, Roberto Baggio e Vittorio Sgarbi. Tre calciatori, un cantante e un politico-critico d'arte che hanno una particolarità comune: sono cittadini onorari di Serravalle Sesia.

Gianluca Buonanno, il sindaco del paese valsesiano, non si lascia sfuggire neanche un'occasione e, una persona personaggio di notevole carisma transita dalle sue parti gli si fionda addosso per ottenere la firma sul libro d'onore. Si sa che i calciatori si fanno sempre desiderare e, per Maradona era andato a Torino, per Ronaldo e Baggio si è spinto a Vercelli dove i due interessi giunti mercoledì per la festa dei tifosi bicciolani.

Vittorio Sgarbi invece, si è presentato di persona a ritirare il suo diploma e, nonostante non fosse la prima volta che faceva tappa a Serravalle, Buonanno gli ha fatto visitare tutto il paese.

L'intraprendente sindaco si è presentato al Molo Hotel (dove Sgarbi ha pernottato) a metà mattinata e ha pazientemente atteso che il critico si svegliasse per scortarlo nella sua Serravalle evitando che qualcuno provasse a condurlo da qualche altra parte.

I due sono arrivati in paese

poco dopo l'una e senza che lasciargli il tempo di pranzare, il sindaco l'ha portato a spasso per il centro e gli ha fatto visitare alcune aziende locali. Dopo le tappe alla Gessi, alla Colombo e alla Federico Casimere e una fermata in frazione Vintebbio dove Sgarbi ha visitato dal basso i resti del castello, apprezzandoli anche a detta dello stesso Buonanno, si è arrivati in Municipio.

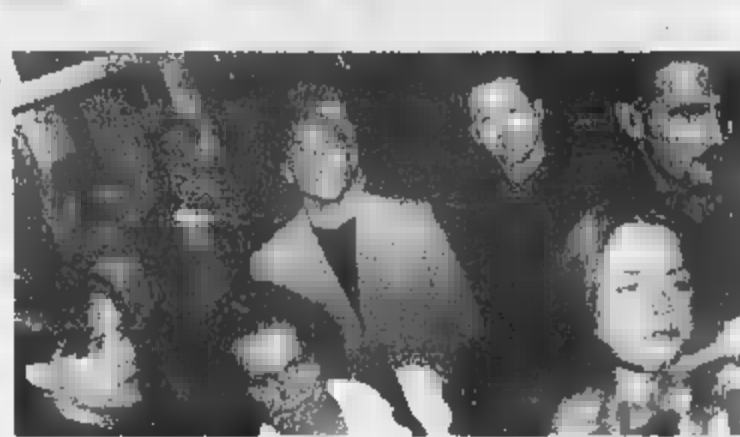
E' l'auto con i due personaggi a bordo che è arrestata nella piazza principale proprio quando (sarà un caso?) gli studenti stavano uscendo da scuola e per i bambini è stata una gran festa poter vedere (e i più fortunati sono anche riusciti a stringergli le mani) da vicino Vittorio Sgarbi.

Ancora una visita lampo ad «Artusa» la scuola d'arte promossa di recente dalla pro loco, ed ecco l'apparizione al primo piano del palazzo comunale. Un ufficio, quello di Buonanno, ormai abituato a visite illustri (prima Vasco, ma allora non era ancora il tempo delle cittadinanze onorarie, c'era già stato pure Gianfranco Fini).

Dopo la firma, tutti al lavoro: già, perché quest'anno a mezzo Sgarbi il consulente (a titolo gratuito) in campo artistico del Comune di Serravalle. Avranno deciso di capovolgere il paese visto che il Polo non ha voluto candidare lo stesso Buonanno per la presidenza della Provincia?



Nella foto di Greppi Vittorio Sgarbi esamina da vicino un quadro in Arcivescovado durante la sua visita a Vercelli: ieri il critico d'arte ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Serravalle. Sotto: Ronaldo. Anche a lui è andato l'attestato



Oggi e domani Moncrivello una mostra di fiori

MONCRIVELLO. Si tiene oggi e domani la mostra-mercato di fiori, piante ed attività collaterali organizzata dalla Pro loco nel parco secolare della villa della Fondazione Valleris di piazza Castello. Verranno allestiti suggestivi giardini, si potranno ammirare fiori a piante, consultare libri e riviste specializzate in botanica, visitare esposizioni di quadri che hanno per tema multicolori fiori. Spiegano gli organizzatori della Pro loco, con un giustificato orgoglio, visto il successo delle passate edizioni: «E' un appuntamento da non mancare, che propone un magico intreccio tra storia, creatività, ambiente naturale ricco di colori, luci, suoni e profumi. Si potrà scegliere l'arredamento degli spazi esterni, tanta idee consigliate».

I vivaisti, per questa quarta edizione realizzata in collaborazione con il Comune e con il patrocinio della Provincia, hanno allestito uno spazio giochi, riservato ai giovanissimi per promuovere l'interesse verso la natura e la botanica. Orario di apertura previsto: oggi dalle 10 alle 14 e da 14 alle 19. L'ingresso è gratuito.

Intanto a Lozzolo domani si celebra una delle prime tradizioni primaverili del Vercellese. Per il giorno della festa dedicata a San Giorgio, nei locali delle scuole elementari alle 15 verrà proposta una mostra fotografica dal titolo «C'era una volta Lozzolo», mentre nei giardini della stessa scuola si terrà una «Passeggiata cinofila». Alla passerella potranno partecipare cani regolarmente iscritti all'anagrafe canina regionale e tatuati, muniti di museruola se sono abituati a dimostrare il loro affetto. Il loro entusiasmo è una certa vivacità.

E la cosa più importante (e divertente) è che gli amici a quattro zampe, a Lozzolo, verranno giudicati da una giuria di bambini. Saranno tanti, i premi assegnati. Anche in questa occasione di festa l'organizzazione è dell'associazione turistica Pro loco. (g.bar.)

PROBLEMI

Sgomberato un palazzo pericolante in corso Prestinari

Un'ordinanza di sgombero è stata disposta dal Comune per un palazzo di corso Marcello Prestinari. Un sopralluogo tecnico dei vigili del fuoco ha evidenziato un cedimento nel tetto. Le famiglie che occupavano lo stabile verranno evacuate sino alla ristrutturazione dell'alloggio. (l. d. c.)

CONFERENZE

Blitz al mercato, 9 extracomunitari nei guai

Blitz di carabinieri e vigili urbani ieri mattina al mercato. I militari hanno sequestrato la merce a nove extracomunitari che esercitavano senza licenza: di questi tre non erano in regola con il permesso di soggiorno e sono stati trasferiti alla sede della Questura di Vercelli. (l. d. c.)

CHIESA

Gli Scout in vacanza per la sede

Il Teatro Martinetti ospiterà domani alle 15 il Gruppo scout di Santhià in un concerto organizzato per sostenere le spese di ristrutturazione della sede e per finanziare le attività del gruppo. Al termine del concerto sarà offerto un buffet. L'ingresso è fissato in lire per gli adulti (3000) e ridotti. (p. a. r.)

CRIMINALITÀ

Tangenziale, l'incidente di mercoledì



Nella foto un momento dell'intervento dell'altro giorno a Crescentino, lungo la statale 31, per ripulire la strada dal cemento sparso da un'autoarticolata che si era rovesciata. La tangenziale è già stata luogo di numerosi incidenti in questi anni. Fortunatamente mercoledì tutto è risolto per il meglio. (l. d. c.)

SPORT

Domani la cicloturistica dell'Udace

Si disputa domani la seconda edizione della cicloturistica «Bar Romeo». La manifestazione è organizzata dal Pedale Crescentinense ed è valida come prova del campionato Udace. Il ritrovo è fissato alle 8 in piazza Garibaldi mentre la partenza sarà data alle 9. Il percorso è di 60 Km. (B. fa.)

INCHIESTE

Una dimostrazione all'Istituto Cal

Una dimostrazione di apparecchiature tecniche per geometri: ad organizzarla è l'Istituto tecnico «P. Calamandrei». Oggi dalle 8,30 alle 12,30, nella sede piazza Marconi, la ditta Salmoraghi presenterà il rilievo topografico con stazione totale integrata, metodi di misurazione con sistemi g.p.s., la livellazione a visuale orizzontale con livelli laser e digitali e i metodi di rilievo fotogrammetrico con sistemi monoscopici terrestri. (l. d. c.)

Domani le finali del campionato Under 16

Gattinara capitale del volley giovanile

GATTINARA

Un'intera giornata dedicata alla pallavolo durante la quale si potranno vedere all'opera i campioni del futuro. Domani Gattinara ospiterà le finali regionali del campionato under 16 maschile e femminile. Come spiegano dalla Fipav, la federazione di pallavolo, «l'amministrazione comunale e soprattutto l'assessore allo sport Carlo Riva Vercellotti, hanno voluto fortemente questa manifestazione giovanile al fine di promuovere il volley tra i ragazzi».

La final four under 16 è impostata: al mattino si giocheranno le semifinali, mentre al pomeriggio sono in programma le sfide decisive. Per evitare accavallamenti è stata chiesta la collaborazione del Comune di Romagnano e del Gs Pavic, così le semifinali sono state divise: a partire dalle 9,30, Gattinara ospiterà le partite femminili, Romagnano andranno in campo gli scontri maschili.

Tutto al palazzetto sport di Gattinara invece, il programma di domani pomeriggio quando a partire dalle 15,30 si giocheranno le finali: apriranno le danze le ragazze e seguirà al disputerà il match maschile.

Anche se non si sono formazioni locali ancora in lizza per il posto nell'olimpico del volley giovanile regionale lo spettacolo è comunque assicurato anche per chi segue saltuariamente il volley: questa la composizione delle semifinali: Sanmartinese-Settimo Santa Giulia e Libertas Cuneo-Pallavolo Ome (femminile); Tat Alpitour Cuneo-Green Volley Casale o Atlante Savigliano-3e Nova Sira (maschile).

Al termine delle partite pre il palazzetto dello sport ospiterà le premiazioni dei campionati con la partecipazione dei presidenti regionali e provinciale Fipav, Ezio Ferro e Daniele Boschetti, sindaco di Gattinara Mario Mantovani e dell'assessore allo sport Carlo Riva Vercellotti. (l. fa.)

In «sfilata» da Guardabosone a Varallo

Le Lancia storiche vanno in passerella

FOBELLO

Ritorna anche quest'anno l'appuntamento con le auto storiche della Lancia. In questo fine settimana le vetture d'epoca sfileranno nei paesi valsesiani in un lungo tour che li porterà sino a Fobello, paese di origine di Vincenzo Lancia, fondatore della casa automobilistica torinese.

E' manifestazione che si ripete da anni, organizzata dal Lancia Club, su un copione consolidata che non smette comunque mai di interessare e coinvolgere appassionati e curiosi.

E quest'anno saranno le «rombanti» Auguste nel «Vignone» della Valsesia come sintetizza il tema del raduno, a salutare l'arrivo della stagione primaverile, anche se il maltempo tornato da giovedì sulla valle rischia di compromettere il buon esito della rassegna.

Il programma è comunque fissato nei minimi dettagli. Si parte oggi pomeriggio, alle 14,30, da Guardabosone, tappa obbligata per consentire la visita dei partecipanti ai musei del paese (di scienze naturali, della tradizione agricola e di arte sacra) e all'orto botanico Bussi.

Conclusa la visita a Guardabosone ecco il trasferimento per raggiungere Varallo dove le auto d'epoca sosterranno la visita al Sacro Monte varallese, il cuore delle vetture storiche proseguirà per Fobello; nel cimitero del piccolo paese è conservata la tomba della famiglia Lancia.

A Fobello è atteso il saluto degli amici del «Valsesia Lancia story», quindi pranzo a Cervatone e nel pomeriggio la chiusura del raduno con il rientro a fondo valle. Per informazioni è possibile contattare i responsabili del Lancia Club ai numeri telefonici 011.683.2100 e 011.683.3800. (p. q.)

HOTEL RISTORANTE PALADINI di CARISIO

Daniela e Franco vi propongono i menù dei vostri fine settimana

MENÙ DEL VIAGGIATORE £. 40.000	MENÙ DEL CONTADINO £. 35.000	MENÙ DEL PESCATORE £. 45.000
Carapaccio di vitello con parmigiano e sedano Vitello tonnato Salmone affumicato Norvegese Risotto ai funghi porcini - Penzuti di magro Costoletta di vitello alla ghiotta Crema Caramello - Caffè Vino: Bardolino Chivetto	Salmone e lardo con bruschette al pomodoro Tortini freschi Parissia Vercellese - Agnelli alla Cavour Misto alla Piemontese Bonet - Caffè Vino: Barbera del M.lo	Insalata di mare - Pesce spada all'uccello Cocktail di gamberi Tagliolini ai funghi Filetto di Orata alla Liguriana Panna cotta - Caffè Vino: Muret Thurgau Al

Per informazioni e prenotazioni tel. 0161 939762

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttosciando

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale.

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

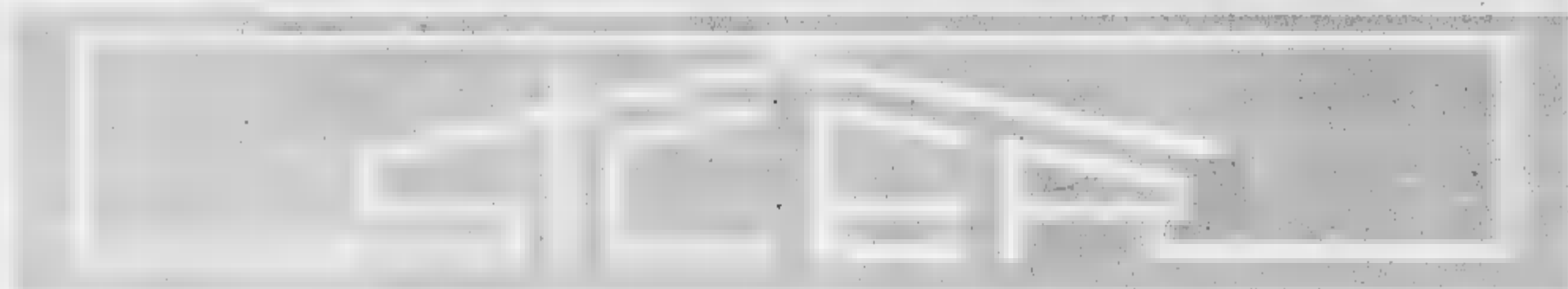
LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381



ALLE SOGLIE DEL NUOVO MILLENNIO LA



**HA IL PIACERE DI COMUNICARE LA NUOVA REALIZZAZIONE DI UN
COMPLESSO RESIDENZIALE IN BIELLA VIA ADDIS ABEBA angolo VIA VIALARDI DI VERRONE**

denominato

S. BARBARA



**S.I.C.E.R.
dal 1920
qualità e progresso**

**A 300 mt. dal nuovo centro, lontano
dall'inquinamento acustico ed atmosferico**

**Alloggi personalizzati previsti
tutti con grandi terrazzi**

Immerso nel verde con ampi parcheggi

**TECNOLOGIE AVANZATE CON PARTICOLARE ATTENZIONE
ALL'ECOLOGIA ED AL CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO**

PREZZI A PARTIRE DA £. 2.200.000 AL MQ. - CONSEGNE PREVISTE NELL'ANNO 2000

Per informazioni rivolgersi

**S.I.C.E.R. S.p.A. - Via Trento n° 52 - BIELLA
Tel. 015/340.37.17 - Fax 015/40.24.79**

Immobili, il finanziamento per la prima casa sotto il 5 per cento

I mutui «spingono» il mercato

A Vercelli e Biella alloggi a 2 milioni il metro



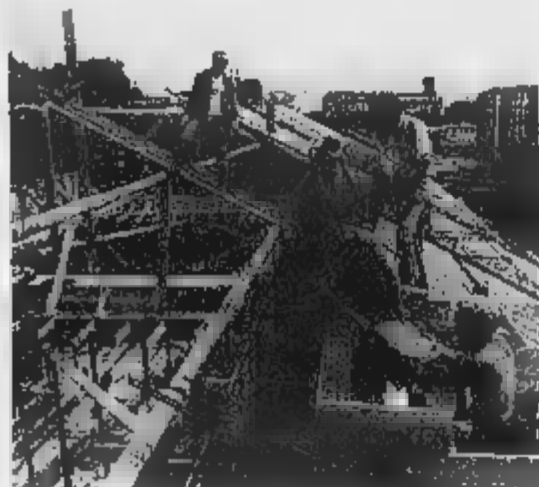
La voglia di acquistare una casa aumenta di pari pari con il diminuire dei tassi di interesse. Anche se l'ultimo «taglio» del tasso di sconto di un paio di settimane fa non ha ancora prodotto in tutti gli istituti bancari benefici effetti (solo in pochi si sono adeguati al ribasso voluto dalla Banca centrale Europea), mai come adesso il costo del denaro è basso, con interessi «li» al 5 per cento.

Che poi, considerato il «rimborso» all'incirca di un punto percentuale nella dichiarazione dei redditi, si attenda quindi un ritorno al 4 per cento.

La conseguenza è quindi sotto gli occhi di tutti, con le agenzie immobiliari che sono prese non proprio d'assalto, quasi.

Dice un operatore del settore: «C'è però da fare una distinzione. Rispetto a qualche anno fa, il numero di persone in ufficio alla ricerca del classico appartamento standard è perlomeno raddoppiato, se non di più. Ma i potenziali clienti sono molto più attenti: ad esempio danno grande importanza al riscaldamento autonomo e non solo alla posizione dell'alloggio. Poi, nel caso in cui si tratti di un'abitazione in un condominio, se questo è dotato di ascensore o se alcuni lavori di manutenzione sono stati compiuti in tempi recenti».

E i prezzi? Superati sono gli stessi di sempre: 2 milioni al metro quadro in centro a Vercelli, qualcosa in più a Biella. Naturalmente, particolari esclusi.



Il mercato immobiliare a Vercelli e Biella attraversa un periodo più che discreto. L'abbassamento dei tassi di interesse favorisce una nuova fascia di possibili compratori.

Aggiunge un altro operatore: «La voglia di una casa propria è sempre maggiore. I mutui in discesa hanno avvicinato al mercato una fascia di compratori che prima ne era esclusa. Facciamo l'esempio di una coppia giovane, da poco sposata, entrambi che lavorano: anche se in banca hanno soltanto dai 30 ai 40 milioni possono acquistare un alloggio classico, due camere, un soggiorno, cucinino, uno o due bagni, in una buona posizione, dal costo appena superiore a 100 milioni. La rata del finanziamento della banca può essere affrontata con tranquillità».

Tutto questo ha comunque il rovescio della medaglia. «Il mercato si è fatto più complicato per certi versi», sottolinea un agente immobiliare.

La gente è sempre più indecisa, ricerca, quindi, a volte, o non si accorge di buone opportunità o se le lascia sfuggire».

«Questo aumento della domanda ha fatto lievitare i prezzi. Complessivamente direi di no - aggiunge un vercellese - L'appartamento giusto lo si vende sempre e a un arco di tempo limitato; quello invece vecchio o una metratura a metà il tipo standard e il medio presenta difficoltà maggiori».

E chi viaggia sempre con ottimo profitto è la fascia dei monolocali e dei mini alloggi. A Vercelli, Biella, Borgosesia la richiesta è elevata anche perché in questo caso il mattone si trasforma nella vecchia e mai passata «eterna fonte d'investimento».

Ristrutturare

Così si trasforma l'appartamento

Una ristrutturazione fatta a regola d'arte può trasformare completamente l'aspetto di un locale. E quando al piano di sotto abbiamo un mini-appartamento (ad esempio un bilocale) e al piano superiore una soffitta si può creare di punto in bianco una casa unica (per due persone), elegante e curata nei più piccoli dettagli. Lo diciamo subito: il segreto per dar vita ad un ambiente d'effetto consiste nell'affidarsi sempre ad un team di architetti esperti, che sappia unire vecchi ma significativi elementi a nuovi particolari.

Dopo aver recuperato i pavimenti in cotto (negli ultimi anni sono ritornati di gran moda) per il soggiorno, verrà costruita una scala che collegherà il piano terra con il piano superiore.

E, come suggeriva qualche anno fa una nota rivista di arredamento, perché il risultato superi le aspettative è necessario fare molta attenzione a conservare l'altezza del locale, ad esempio lasciando in evidenza le travi del soffitto.

Tutti sanno che qualsiasi alloggio di piccole dimensioni se viene ben «studiato» e progettato può, infatti, essere sfruttato in ogni particolare. Anche l'arredamento, ovviamente, gioca un ruolo fondamentale: una libreria in muratura offre un bel colpo d'occhio, è moderna e allo stesso tempo non ruba spazio al soggiorno. Il piano terra sarà quindi composto dallo stesso soggiorno, ma anche da una cucina, piccola e ugualmente confortevole, con piani di lavoro realizzati in marmo, in cui saranno inseriti lavello e fornelli, e perfino la credenza sarà a muro.

Poi ci sarà una stanza da bagno e qui ci si potrà davvero abizare nella scelta. In una casa che non regala ampio spazio una soluzione può arrivare dall'installazione della doccia multifunzionale, che dopo una giornata di lavoro garantisce assoluto relax a chi la usa: fra i comfort assicurati l'effetto linfodrenaggio, il massaggio dorsale, alla cervicale ed il massaggio plantare.

Passiamo, dunque, al piano superiore, dove troveremo la camera da letto e una seconda stanza da bagno. L'ambiente rischia di essere un po' illipuziano, tanto gli arredi sembrano essere creati su misura, però nulla è lasciato al caso. Quindi accanto al letto ci saranno i comodini progettati ad hoc, ma verrà pure sistemata un'elegante abat-jour e una piccola libreria. Si potrà anche ricavare un angolo per un armadio di dimensioni ridotte. Il risultato finale è, comunque, garantito.

ELLA CASSEFORTI ANDORNESE

Sistemi di sicurezza - Casseforti - Camere blindate
Armadi corazzati - Porte corazzate

ANDORNO MICCA (Locato)

Via C. Massa, 74 - tel. 015.472442
fax 015.473983



Un rapido servizio
per la distribuzione
del G.P.L.
In serbatoi fissi
esterni ed interrati

UFFICI A:

BORGO VERCELLI

Via Forte Doval, 13 - Tel. (0161) 34.10.00
Fax (0161) 34.19.00

MONDIN IMO & FIGLI snc



MONDIN IMO
& FIGLI snc

COMMERCE MATERIALI PER EDILIZIA
ATTREZZATURE

Punti Vendita:

BIELLA PAVIGNANO - TEL. 015 561256

BIELLA CHIAVAZZA - TEL. 015 28404

MUCRONE

SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA

SEDE in GAGLIANICO - Via Matteotti, 125

Per informazioni e preventivi gratuiti
contattare i Sig.ri Romano e Casellato

Tel. e segreteria tel. 015 2543539 - Fax 015 341539

SETTORE CIVILE

Pulizie generali
trattamenti specifici su
pietra - legno - ardesia - cotto.
Lucidatura pavimenti in marmo.
Manutenzione aree verdi.

SETTORE INDUSTRIALE

Pulizie primarie e di routine per
stabilimenti - enti pubblici - enti privati.
Decorazioni
Trattamento coperture in eternit.

LAVORI ALTI CON PIATTAFORMA

POSSIBILITÀ NOLEGGIO





Gianfranco Quaglia

TRE uomini a cavallo in un pomeriggio di primavera solcano la pianura che assomiglia a uno specchio. Il sole si rifrange nelle «cascine» appena irrigate a... Immagine consueta nella fascia di territorio che dal Piemonte nord-orientale si spinge sino alla Lomellina lombarda. Uno di quei tre uomini, che si chiama Leonardo da Vinci, osserva estasiato lo spettacolo. È il tramonto del 28 aprile 1491, gli altri due cavalieri che fiancheggiavano l'artista-scienziato portano altrettanti nomi altisonanti: Ludovico Sforza detto il Moro e Bernard Strozzi d'Aubigny, capo dell'ambasciata francese a Milano.

Leonardo da Vinci salì sulla cresta del pendio e tese il braccio verso la valle del Ticino. Il suo gesto era elegante e solenne, come se fosse un dio che cospirava il paesaggio di luce solare. La descrizione di Michael Knaus, autore del libro «La Duchessa di Milano» e collaboratore di «Esquire». La risaia italiana, 500 anni fa, cominciava la sua grande avventura proprio per mano di Ludovico il Moro che aveva intravisto la possibilità di trasformare la campagna in coltivazione intensiva del cereale arrivato sino a noi dall'Oriente. E il genio Leonardo, chiamato alla corte degli Sforza, contribuì a migliorare quella rete di canali e righe noli in parte già tracciata.

Quattro secoli dopo in questi giorni, lo spettacolo non è più provato. «Messer da Vinci» si è speso per i canali. Rognoli e cascine si specchiano nelle acque, sugli argini svettano immobili: gli aironi cenerini. Solchiamo anche noi la pianura, lungo un itinerario che taglia il Piemonte e sbocca in Lomellina. Sulle vie del riso oggi si va in auto, non con le consuete castronze ma in una settimana pacifica e silenziosa come quel pomeriggio del 28 aprile. Partenza in autostrada da Torino verso Milano, uscita a Cigliano e subito direzione per Trino Vercellese.

Prima tappa all'Abbazia di Lucedio, fondata nel 1123 dai monaci cisterciensi che nel 1400 introdussero nei territori circostanti la coltivazione del riso. Una vocazione che si è tramandata nei secoli e oggi, proprietà della Rosetta Clara Cavalli d'Olivola, l'abbazia è diventata punto di riferimento artistico-risicolo. Qui si producono l'Arborio, il Carnaroli, il Baldo e Sant'Andrea che sono commercializzati con il marchio «Principato di Lucedio». A poca distanza, il piccolo centro di Castell'Apestole, uno dei «santuari» della gastronomia di risaia, con il ristorante «da Ballo» le sue ricette a base di riso sono ormai note in tutta Europa.

Il Vercellese, che con Novara e Pavia forma il triangolo d'oro della risicoltura europea, custodisce altri tesori risicoli ormai passati alla storia: spingiamoci a Lignana, pochi chilometri dal

Viaggio dal Vercellese a Novara ■ Lomellina, nel triangolo d'oro della risicoltura europea



Tra vecchi borghi e cascinali specchiati nelle acque dimora degli aironi cenerini

A cascina Veneria di Lignana fu girato il celebre film con Gassman e la Mangano

Risaia, quel mare a quadretti che sedusse messer da Vinci

Fu Ludovico il Moro che per primo volle il nuovo cereale arrivato dall'oriente

(In alto a destra: l'Abbazia di Lucedio punto di riferimento artistico-risicolo ■ la proprietà della contessa Rosetta Clara Cavalli d'Olivola (sotto) A fianco una risaia con sullo sfondo la centrale Enel di Trino



capoluogo, per conoscere da vicino la cascina Veneria, una delle aziende agricole che assieme a un'altra ventina appartiene al Consorzio tutela varietà tipiche italiane. E' qui che esattamente mezzo secolo fa (qualche anno) mondana la ricorda ancora bene) Silvana Mangano con Vittorio Gassman e Raf Vallone interpretò sotto la regia di De Santis un classico della cinematografia italiana, «Riso amaro». Scomparsa l'esercito di mondana, nell'azienda oggi della Saiaagricola sono rimasti i dormitori, la chiesetta, i grandi cortili, i casseri ricovero per modeste mietitrici montate su cingoli versione modulo lunare.

Qualche idea, prima di lasciare il Vercellese: andare da Carlo Re di Albano o da Vinzio di Carisio, riser per l'acquisto diretto di prodotti. Oppure: alla cascina Prato di Villarboit, da Guerrini a Salussola. Negli agriturismo «La pie» di Montanetto Po o alla «Barragiolina» di Villata. Per chi prosegue da Vercelli verso Milano sulla statale, il «miracolo» di primavera si allarga senza soluzione di continuità. Lo vedremo probabilmente

A TAVOLA

Il tour delle 4 province

Le «vie del riso» è il titolo di una manifestazione enogastronomica arrivata alla tredicesima edizione. Itinerante fra le province di Novara, Vercelli, Biella, Pavia, si inizierà martedì prossimo al «Pinnocchio» di Borgomanero. La rassegna è stata presentata nella sede milanese della Banca Popolare di Novara, sponsor con la Regione Piemonte, durante una serata a cui hanno partecipato esponenti del mondo economico e della gastronomia. A fare gli onori di casa il presidente della Bpn, l'economista Sirio Lombardini. Con lui sono intervenuti il presidente della Provincia di Novara, Paolo Cattaneo, l'amministratore delegato di Curtiriso Mario Francesco e il giornalista Sergio Rotondo. La «via del riso», iniziata tredici anni fa sotto la denominazione di «Riso e lago», ha coinvolto centinaia di ristoranti e si ripropone anche con l'obiettivo di avvicinare i consumatori al cereale più diffuso nel mondo ma ancora poco consumato in Italia, dove il settore sta attraversando un momento difficile per la concorrenza.

così 140 anni fa anche i soldati austriaci al comando del generale Giulay attorno a Palestro (in Lomellina), quasi alla confluenza tra le province vercellese e novaresa. Ma non si accontentò l'acqua stava salendo e sommergendo i terreni, tanto da impantanare e imprigionare uomini, cavalli e cannoni. Fu vinta

anche grazie alla risaia la seconda guerra d'indipendenza e a Palestro un osario-monumento ricorda quell'avvenimento. E ora puntiamo su Novara. Alcuni riferimenti d'obbligo attorno alla città: il santuario della Madonna del Latte di Gionzana e la cascina Canto di Eusebio Francesco che ■ la famiglia

produce riso biologico: l'agriturismo Le Colombari ■ Casaleggio, di Pierluigi Pagliaro, presidente di Terranostra, ■ annesso un'aviosuperficie. E appena più a Nord, sulla statale per il Lago d'Orta, l'agriturismo Cascina Moretta del Bodotti, dove è possibile gustare anche «Veneria», la Naomi Campbell della risaia: ma attenzione, è un riso nero che contiene un'alta percentuale di ferro e selenio, antidoto contro l'invecchiamento. Da Novara la Lomellina di Leonardo è a due passi.

Sulla statale omonima arriviamo a Mortara o da qui a Vellezzo, dove l'azienda agricola Gallinella della famiglia Brustia produce, trasforma e vende ai consumatori anche una linea biologica (dall'integrale al solvatico).

Attraversando il «mare a quadretti» della pianura siamo a Vigevano, ■ come i tre cavalieri di cinque secoli fa concludeva quel pomeriggio. La presenza degli Sforza è palpabile ovunque, a cominciare dal castello e dalla splendida Piazza Ducale, il capolavoro attribuito al Bramante.



Comi e storie delle mondine

Convegno dedicato a Liberovici e a fine mese il film di De Santis

VERCELLI

«Magici momenti della memoria, ricordi delle mondine di un tempo. Oggi un convegno sui canti, le ballate dei poeti dialettali, i suonatori di liuto e jazz della grande piana coltivata a riso. Poi, a fine mese, il film cult «Riso amaro» - girato cinquant'anni fa nella campagna vercellese - restaurato in maniera tecnologica dalla Cinoteca Nazionale e proposto in una ■ integrale mai passata sugli schermi.

«Suoni di pianura: ■ di risaia, bal e palchét, mandolinisti, che, bande ■ e suonatori di jazz ■ il titolo completo del convegno odierno, dedicato a Sergio Liberovici, uno dei più grandi ricercatori di cultura popolare. L'organizzazione è della Provincia di Vercelli con la ■ gione, l'Istituto per la storia della Resistenza nelle province di Biella e Vercelli e della Società Operaia di Villata, paese a pochi chilometri dal capoluogo, che ospiterà l'evento nel salone della stessa «Soma».

Dalle 15 parleranno Cesare Bernani su «Le lotte ed il canto

sociali», Angelo Gilardino su «Gli strumenti ■ corda e ■ plettrici», Emilio Jona ■ «La ricerca sul canto di monda», Roberto Leydi su «La musica della pianura». Seguiranno interventi ■ ricercatori specializzati su tradizioni, canzoni e dialetto, bande e gruppi jazz locali.

Quanto ■ «Riso amaro», ritorno al fascino del suo antico splendore, l'appuntamento organizzato sempre dalla Provincia che ha finanziato il ■ - è previsto al cinema Viotti, nel capoluogo, per la sera di giovedì 29 aprile. Motivo per altre iniziative, sempre in ■ del cinquantennio del film, ■ mostra «Riso amaro, dal film alle terre d'acqua» con documenti dell'archivio Baita, del Museo nazionale del cinema di Torino, dalla rivista «Lavoro» e ■ Lux Grimaldi, che produce il film. ■ libro «Riso amaro: il film, ■ ■, il ■ di Guido ■ ■ e Giorgio Simonelli.

Per la serata della proiezione, sono stati inviati come ospiti Vittorio Gassman, che fu un protagonista del film di De Santis, altri attori del cast ed alcune comparse che presero parte alle riprese.

Premiati a Roma da Scalfaro per i loro lavori

Tanti piccoli piemontesi contro il lavoro minorile

Probabilmente gli allievi delle elementari di Crescentino, Castellotto Monferattè e Montanaro, e delle medie di San Damiano d'Asti e della «Corrado Alvarus» di Torino non si dimenticheranno più della giornata di ieri. A Roma, infatti il presidente della Repubblica li ha premiati come gli autori dei lavori più significativi sul tema dei diritti dell'infanzia e della fratellanza.

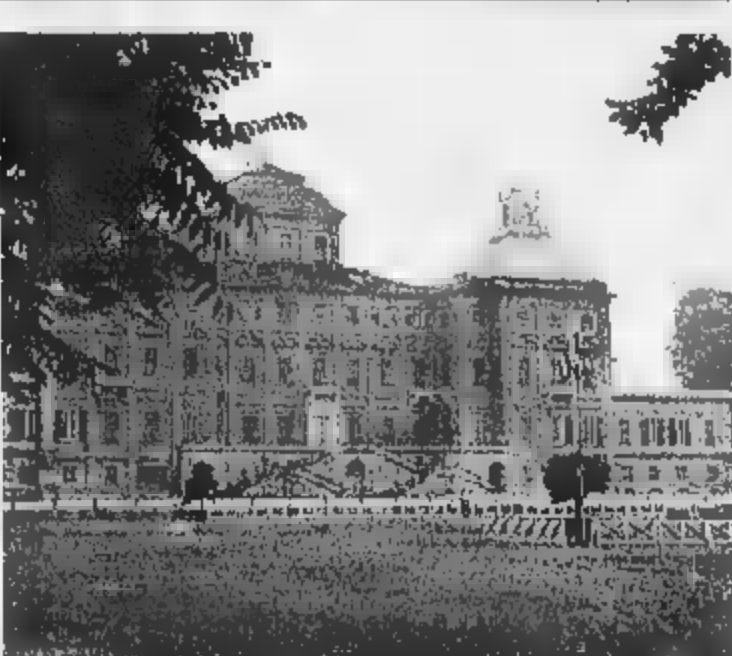
Il concorso nazionale è stato bandito nel dicembre scorso dal ministero della Solidarietà Sociale in collaborazione con quello della Pubblica Istruzione. Gli allievi dovevano rappresentare le proprie idee ■ manifesti e poster, nel ■ delle elementari, a con temi e ricerche, per i più grandi.

Ieri la premiazione ufficiale, in ricordo del martire della nazione dei ragazzi pakistani, Iqbal Masih, ucraino proprio il 16 aprile di quattro anni fa, e l'e-

sposizione dei poster e delle ricerche dei ragazzini. Onore sul campo ai 71 artisti della 3ª, 4ª e 5ª C della scuola elementare di Crescentino, che con il loro collage dal titolo «Meno regali, più coccole», sono stati citati dal presidente Scalfaro. «Neanche la persona più povera di questo mondo - ha detto - può sottrarsi dal donare amore ai bambini».

La giornata contro lo sfruttamento del lavoro minorile ha premiato, oltre alle cinque scuole del Piemonte, le scuole elementari «Foppette» di Milano, di Bozzano (Brescia), Palazzo sull'Orgio (Brescia), Montoroni (Siena), «Lombardo Radice» di Siracusa, e «Giulio Facchini» di Montecatini Terme. Per le medie ■ saliti sul palcoscenico ■ di Pordenone, la «Giovanni XXIII» di Pontevico (Brescia) e di Ossona (Milano). Un numero ristretto di benemeriti, che rende ancora più preziosa la vittoria. (d. b.)

RACCONIGI



Clic d'autore nel parco reale

RACCONIGI. Un affascinante connubio tra storia, arte, natura. E' l'immagine vera del castello di Racconigi, memoria storica del Savoia e bene tra i più prestigiosi del Piemonte. Al parco reale del ■ dello Carlo Avallone ha dedicato un volume fotografico edito da Mario Astegiano, con prefazione ■ Mirella Agnelli e ■ del direttore del castello Mirella Macera. Il libro viene presentato oggi alle 17 nella scuderia della Margheria, all'interno del parco. Intervengono Lino Malara, Paolo Pejrone e Gian Mario Ricciardi.

STORIE DI LINGA



Luigi Sugliano

BERGOLO ha settantadue abitanti e novantacinque posti letto. Ha un albergo e un campeggio, la collina più bella e alta, i santuari più lunghi. Ha anche un peccato originale: quello di non essere capita. O forse, più semplicemente, di essere invidiata.

Bergolo ha un'unica strada, pochi passi e galleggi tra verde e case di pietra, una corsa e sei tra i profumi della Langa più aspra. Ha tanta gente che ci viene, ■ questi giorni che schiudono i colori della primavera, tanti giovani che conoscono, almeno due volte l'anno, il sapore delle feste di maggio e settembre, che arrivano per aprire quel baulo pieno di sogni ■ nostalgia custodito tra le case e i suoni delle musiche.

Bergolo ha un vento che due volte l'anno porta polemiche e accuse, ha ■ di ■ mani cattive che la dipingono come il paradiso del peccato, l'inferno del vizio. Ha posti di blocco sulle strade, quando il cantare maggio intona le sue ■ sicche e il popolo dei ragazzi parte sulle spalle lo zaino dei propri problemi e della voglia di vivere ■ magari farsi male.

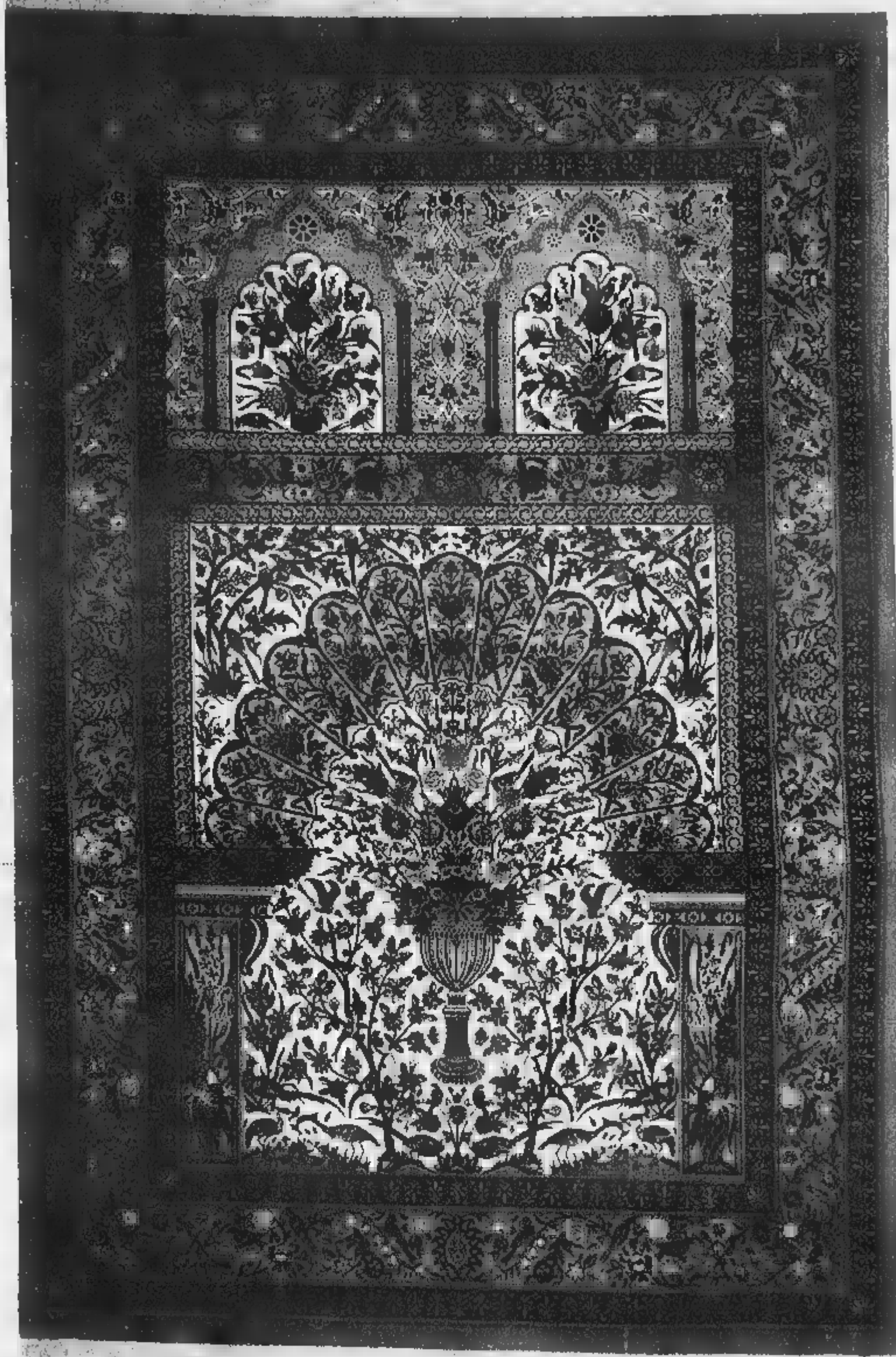
Ha signori che lo ■ anno hanno chiesto di essere scortati per salire sulla sua collina, che hanno chiesto coprifuochi, presenza di militari, trincee per difendersi (e difenderci) dall'assalto di tanto fumo e troppo vino.

Bergolo, paese di pietra reinventato dai giovani

Bergolo ha Emilio Banchemo, giovane anche lui ■ quei ragazzi che fanno tanta paura ■ che ti guarda felice, ■ domenica di inizio primavera, dalla finestra del suo ristorante. Emilio ha un padre, Ottavio, che gli ha insegnato l'arte del sapori, il pane che ■ nel forno, gli agnolotti a cinque stelle. Di suo ci ha messo, assieme agli altri giovani, la voglia di riempire quell'unica strada, di spingere e scoprire una piccola storia di collina: ■ paese che muore, la gente che fugge, le case che si svuotano. E poi il paese, grazie ■ qualche giovane, ■ Emilio ■ Stefania Taretto, ■ quelli del villaggio Erica, ■ Mario Marone e ■ ■. Vola, che rinasce quasi d'improvviso, che cresce nella fantasia, nei posti letto, nell'amore dei turisti, nelle feste.

Bergolo ha una casa di pietra diroccata, in mezzo a un campo. Attorno ci sono le terrazze di vigneti che sfiorano il cielo, il grano che ■ sotto il sole. Ha uno dei punti più belli della Langa che chiamano alta, un piccolo sogno dove fermarsi e guardare per ore, dimenticando il frastuono della città, il richiamo del cibo e del vino, ■ collina da consumare in fretta, quasi fosse un hamburger. Dimenticando anche la voglia ■ far ■ male. Sarebbe bello che quest'anno ■ voci del ■ polemiche e delle invidie tacessero, i posti di blocco lasciassero passare migliaia ■ giovani che guardano quel punto ■ Langa e il fatidico miracolo di un paese.

9 tappeti persiani più belli d'Italia



Villa Ratiusecia

aperto ■■■ i giorni, festivi compresi

■■■■■■■■■■ le maggiori Carte di Credito - pagamenti dilazionati secondo ■ esigenze del cliente ■■■■ interessi

Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015 - 981526 - COSSATO - Biella

Nove spettacoli al Principe, «complici» i giovani recensori de La Stampa

Il mercoledì si tinge di giallo

Vercelli, debutta la «Rassegna del brivido»



Nick Nolte e James Coburn, protagonisti di «Affliction», in locandina a giugno

Martini
VERCELLI

Mino Givogre covava l'idea da tempo. Già un gruppo di amici e spettatori lo pungolava: «Ma quando ci organizzi la rassegna con i film del brivido?». Poi ha sfogliato *La Stampa* e letto l'articolo degli universitari vercellesi, cronisti del «Giornale della scuola»: per inaugurare la loro rubrica di recensioni aveva scelto il mito dell'horror John Carpenter e «Vampires». Così ha capito che il momento del brivido era arrivato, complice proprio quei ragazzi che snobbano la Hollywood dei lustri e inneggiano a film ruvidi e aspri, taglienti come la lama, mai prevedibili.

A loro e a chi ama «il brivido giallo», Mino Givogre ha dedicato la rassegna che per nove settimane spalancherà le porte del cinema Principe il mercoledì sera, giorno di tradizionale chiusura delle sale vercellesi. Il mercoledì dei «nove film impossibili» debuttano a tambur battente: l'esordio è il 21, con «Dark City» e Kiefer Sutherland in «The X-Files» (purtroppo) la Juventus in Coppa. Nel più grande set al coperto mai rea-

lizzato in Australia, si dipana il giallo che unisce uomini senza memoria a uomini dotati di poteri straordinari.

«Vampires», in un'aula a Carpenter e agli universitari vercellesi, sarà proiettato il 28, mentre il noir è italiano (il 5 maggio) con «L'odore della notte». Presentato a Venezia, il ricostruisce la storia della banda romana dell'Arancia meccanica. Il 12 la rassegna prosegue con «Urban legends», mentre il 19 Cuba Gooding Jr. e Tom Berenger si confrontano in «Anelli di un delitto».

Il 26, ancora dalla Laguna, arriva «New Rose Hotel»: Abel Ferrara dirige Christopher Walken, Asia Argento e William Dafoe truffatori da cento milioni di dollari in futuro prossimo venturo. Il 3 giugno cambia volto Tim Roth, appena visto ne «La leggenda del pianista sull'oceano»: questa volta è «L'impostore». Si chiude con «Affliction» (il 9) e con un James Coburn da Oscar, mentre il 16 Robert Altman dirige Kenneth Branagh, Robert Duvall e Robert Downey Jr. in «Confitto di interesse». Proiezione alle 22, 10 mila il biglietto.

Stasera il concerto. E il 1° maggio dieci ore di «live»

Ponderano, è reggae coi Downtown Rebels



I Downtown Rebels. In concerto questa sera ■ 23 ■ Babyfonia di Ponderano il gruppo si rifà al reggae più tradizionale, anche ■ influenzato da altri generi musicali

PONDERANO

Avanti col reggae. Stasera alle 23, al Babyfonia, torna la musica giamaicana: quella dei Downtown Rebels, band italiana dal forte piglio caribico. Il gruppo ha una buona esperienza, e si rifà al reggae roots delle origini, fra spiritualismo e storie metropolitane. Gli otto componenti suonano in mezza Italia, a stasera a Ponderano faranno ascoltare il meglio del loro repertorio. ■ biglietto costa ■ mila lire. In attesa del festival Death Metal di domani, il Be-

bylonia ha già stilato il programma del concerto del primo maggio, organizzato dal sindacato, dalla Provincia e dal Comune di Biella. Come l'anno scorso, l'appuntamento è al Babyfonia: dalle cinque del pomeriggio alle tre del mattino. Quattro band invitate: gli Amici di Roland si esibiranno per i bambini, eseguendo a basso volume le sigle ■ telefilm e cartoni animati, da sempre colonne del loro repertorio. Poi toccherà al country di Carl Lee, al rock e alla poesia di Lalli e allo ska degli Smarts. L'ingresso sarà libero. (g. co.)

GIORNO E NOTTE

Villate

«Suoni di pianura»

Il 1° per oggi alle 15, nel salone della Società operaia, il convegno «Suoni di pianura» organizzato dalla Provincia nell'ambito di «Radici» in musica nelle Terre d'Acqua. Relazioni di Cesare Bernini, Angelo Giarlino, Emilio Jona, Roberto Leydi. Interventi di Giovanni Barberis, Arnaldo Colombo, Alberto Lovatto e Guido Michelone.

Bergovercelli

Bailando al Globo

Al Globo di zona bivio Sesia questa sera suonerà l'orchestra di Mauro Lavrini. Alle 21,30.

Crevaquara

Il Dragon's in live

Questa ■ delle 22,30, al Dragon's Pub sarà in pedana la Sergio Montaloni Band.

Casale

Prevedite dei Litfiba

Concerto dei Litfiba alle 21 del 23 aprile, al Palasport. Prevedite a Vercelli da Padana Tours, a Santhià da Top Video Sound e a Trino da Video Sound.

Biella

«Live» all'Equivoco

Musica dal vivo, stasera all'Equivoco di viale Cesare Battisti. Alle 22,15 suonano i «Tapi». Per informazioni, telefonare allo 015-22415.

Tavagnasco

Arrivano i Patellavox

Anche una band biellese parteciperà all'edizione '99 di Tavagnasco Rock, in provincia di Torino: ■ quella dei Patellavox, che sarà in concerto domenica 25. Intanto ■ ancora in vendita i biglietti e gli abbonamenti per il festival, che comincia venerdì ■. Fra gli ospiti eccellenti i Marlene Kuntz, Francesco Guccini (giovedì 29), Daniele Silvestri (sabato 24) ed Enzo Jannacci (1° maggio). A Biella le prevedite sono da Paper Moon, ■ via Galimberti. Per informazioni: 015-405355.

Flussimeno

I quadri di Gibellino

Al Garden Bar Art Café (dalla 23 aprile, al Palasport). Prevedite a Vercelli da Padana Tours, a Santhià da Top Video Sound e a Trino da Video Sound.

VERCELLI

Oggi al Barbieri

Mahler e Beethoven
Ispirato e Beethoven
La nuova pièce

VERCELLI. Terzo appuntamento, stasera al Barbieri, con la rassegna «I dialetti e teatri». Sul palcoscenico di via Parini (dalle 21) recita il Gruppo Don Bosco di Varazze, con un testo di stampa giovanile. La pièce è intitolata «Barba... e capelli» ed è scritta da Ugo Palmerini, approda a Vercelli, con la regia ■ Alfredo Cerruti, forte di oltre cinquanta repliche e del «Premio Musillo», assegnatole nel '94 come miglior spettacolo dialettale.

La platea del Barbieri assisterà alla storia, raccontata con ironia e in vernacolo genovese, di un capofamiglia che combatte ■ battaglie quotidiane con la moglie, ossessionata da problemi di denaro. Il botteghino del teatro apre un'ora prima della rappresentazione (biglietti a 15 mila lire), mentre i padroni ■ casa di Spazio Scenico e Comune distribuiranno ancora una volta al pubblico i coupon per votare attori e compagnie e per segnalare ■ gradimento della rassegna, che è alla prima edizione. (r. m.)

Vercelli: violoncello e pianoforte, ■ «Sangue viennese», con Angelo e Francesco Pepicelli

Mozart e Beethoven, Sonate di primavera

Stasera al Dugentesco nuovo appuntamento con il Quartetto

Giovanni
VERCELLI

Le «Manifestazioni Viotiane '99» proseguono con i Concerti di primavera sotto il titolo di «Wiener Blute, Sangue Viennese». La Società del Quartetto, nella ricorrenza del cinquantenario dell'istituzione, ha organizzato questi eventi ■ al Dugentesco. Stasera proporrà il duo di violoncello ■ pianoforte Angelo e Francesco Pepicelli che si esibiranno in un repertorio di Beethoven: «Sonata in sol minore opera 5 n.2»; «Sonata in do maggiore opera 102 n.1». Finita con sette variazioni ■ mi belle maggiori su di un tema del «Plauto magico» di Mozart opera 158 «Sonata in la maggiore opera 69».

L'attività concertistica dei due musicisti ternani li ha portati ■ duo o come solisti a suonare con le maggiori associazioni italiane ed in Francia, Germania, Giappone, Spagna, Austria, Danimarca. Tra i direttori con cui hanno collaborato

Haendel per orchestra

BIELLA. Stasera alle 21,15, nella chiesa di San Filippo, è in programma il «Concerto di primavera» della corale «Magia» dell'Orchestra filarmonica biellese, dirette da Emilio Straudi. Il programma è tutto dedicato alla musica sacra: si comincia ■ il «Requiem» di Beethoven e si continua con pagine di Haendel (tra cui l'oratorio del «Messias»), Benedetto Marcello, Saint Saëns, Vivaldi, Bach («Oh re dei re»), Pietro Magri (dall'oratorio «Regina delle Alpi») e Pietro Mascagni. Alcuni brani ■ per solo coro, altri per coro e orchestra. In alcuni, invece, sono in primo piano le voci soliste: quella del baritone Antonio Rasolo, del soprano Paola Melis e del tenore Carlo Aiazzone. All'organo siederà Pierangelo Ramele, mentre Massimo Poli eseguirà alla tromba «The trumpet shall sound», di Georg Friedrich Haendel. Il concerto di questa sera è a ingresso libero.

solisti, Claudio Abbado, Daniele Gatti, Janos Acs e Marcello Panni. Angelo e Francesco Pepicelli hanno ottenuto premi in tutti i concorsi ■ musica da camera nazionali, partecipando a eccellenti risultati anche a concorsi internazionali. La rassegna viottiana al Sato-

Beethoven, così come nella serata di venerdì 7 maggio Ruggero Laganà al forte-piano proporrà musiche di Mozart.

Ed ancora tutto Schubert per il duo pianistico Cristina Frosini ■ Massimiliano Baggio, per giovedì 13 maggio. Brahms ■ Schubert venerdì 21 maggio, per il Trio Estense. ■ proseguirà giovedì 27 maggio. Anna Rita Taliento, soprano, e Vin- ■ Delli Noci al pianoforte eseguiranno Schubert, Brahms, Mahler e Strauss. Al pianoforte, Riccardo Rinaldi, venerdì 4 giugno, presenterà Schubert, Berg, Strauss, Brahms, Schoenberg ■ Webern.

I biglietti del concerto di stasera ■ disponibili al botteghino delle 20,15. Posti unici a 15 mila.

ITALIA AL CINEMA

BIELLA
Inf. tel. 015-22.736 - 31.317. **La prima** di **La prima**, di Dario Argento con Asia Argento. L. 12.000.

MAZZINI Inf. tel. 015-22.736 - 31.317. **SALA 1: Diglietti d'amore**, di R. Wink, con Andy Garcia e Andie MacDowell. L. 12.000. **SALA 2: La vita è bella**, con R. Benigni. L. 10.000.

OGGI Inf. tel. 015-22.736 - 31.317. **La parola che non ti ho detto**, di L. Mandel con Kevin Costner. L. 12.000.

SUCULE Inf. tel. 015-22.736 - 31.317. **Omicidio in diretta**, di Brian De Palma con Nicolas Cage. L. 12.000.

BORGOMERA
LUX Inf. tel. 015-22.698. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow. Cr. 20.30, 22.30. L. 10.000, 7.000.

CANALE
Inf. tel. 015-253.89.77. **Foca**, con R. Cr. 20, 22, 15. L. 11.000, 8.000.

CHILIANO
SPLENDOR CRUSO.

COSSATO
Inf. tel. 015-925.620. **Magomario**. Cr. 20, 15, 22, 15. L. 10.000, 7.000.

PARROCCHIALE CRUSO.

MEZZANA MONTALINO
ANSELLO OGGI RIPOSO.

PRAY
EXCELSIOR Inf. tel. 015-762.323. **Pe-yback**, con Mel Gibson. Cr. 21 spettacoli continui. L. 10.000, 7.000.

COMUNALE CRUSO.

SANTHIA'
IDEAL Inf. tel. 0339-740.53.69. **La vita è bella**, di R. Benigni. Cr. 20, 22. L. 10.000, 5.000.

TOLLANO
FELIX Inf. tel. 015-742.31.15. **CRUSO**.

TORINO
Inf. tel. 011-829.140. **La fame e la sete**, di A. Albanese. Cr. 21, 30 spettacolo unico. L. 10.000, 7.000 e 9.000, 5.000.

NUOVO ITALIA Inf. tel. 011-257.744. Inf. spet. tel. 011-69.633. **Matel**, di Jim Abrahams con Olympia Dukakis. Orario aperto. L. 19.30. L. 12.000, 11.000.

VERCELLI Inf. tel. 011-259.047. Inf. spet. tel. 011-69.633. **Il Civile**, con John Travolta. Cr. apertura: 19.30, L. 12.000, 10.000.

VOTI Inf. tel. 011-250.845. Inf. spet. tel. 011-69.633. **Sam - U**, con Nicolas Cage. Cr. 19.30. L. 12.000, 10.000.

DELVEDERE Inf. tel. 011-215.018. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow. Orario apertura: 19.30, ■ spettacolo unico. ■ 10.000; ■ 11.000.

LUX Inf. tel. 011-213.375. OGGI RIPOSO.

BARTERI Via Parini 1. Alle ore 21 il Gruppo Teatrale «Don Bosco» di Varazze presenta ■ ■ ■ e ■ ■ ■ Ugo Palmerini. Regia di Alfredo Camul. L. 10.000.

TEATRO CIVICO ■ ■ ■ 011-255.544.

DUGENTESCO Via C. Farini 103. Alle ore 21,15 concerto di Francesco Pepicelli (violoncello) ed Angelo Pepicelli (pianoforte). L. 15.000.

SCEGLI IL CINEMA

Devi c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, L. 856.521. **La vita è bella**. Cr. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, L. 856.521. **La fame e la sete**. Cr. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30.

AMBRONIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, L. 547.007. **Sala 1: A civil action**. Cr. 15.30, 20.30, 22.30. **Sala 2: Plessantville**. Cr. 15.30, 20.30, 22.30. **Sala 3: La parola che non ti ho detto**. Cr. 15.30, 20.30, 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, L. 5817.180. **A civil action**. ■ ■ ■ 15.30, 20.30, 22.30.

CAPITOL c. San Dalmazzo 24, L. ■ ■ ■ **La vita è bella**. Cr. 15.30, 20.30, 22.30.

CENTRALE c. Carlo Alberto 27, L. 540.110. **La fortuna di Ciole**. Cr. 16.30, 18.10, 20.30, 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32a, L. ■ ■ ■ **Shakespeare in love**. Cr. 16.30, 18.10, 20.30, 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, L. 436.97.33. **La solita linea rosea**. Cr. 15.30, 18.10, 20.30, 22.30.

CIAC c. G. Cesare 105, L. 232.029. **Adena**. Cr. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30.

CRISTALLO c. G. Cesare 105, L. 550.710. **Rugrats**. Cr. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30.

DONIA via Gramsci 8, L. 542.422. **Shakespeare in love**. Cr. 16.30, 18.10, 20.30, 22.30.

ELISEO GRANDE p.zza Sabotino, L. 447.52.41. **La fame e la sete**. Cr. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, L. 447.52.41. **Cosa non ti ho detto**. Cr. 16.30, 18.10, 20.30, 22.30.

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, L. 447.52.41. **Affliction**. Cr. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30.

EMPIRE p.zza Vittorio Veneto 5, L. 817.16.42. **Ferdinando e Carolina**. Cr. 16.30, 18.10, 20.30, 22.30.

ENRIA 1 c. Moncalieri 241, L. 661.54.47. **In fondo al cuore**. Cr. 20.30, 22.30.

ETORLE via S. Buzzi ang. via Roma, L. 530.363. **Cosa non ti ho detto**. Cr. 16.30, 18.10, 20.30, 22.30.

FARO via Po 30, L. 817.33.23. **Il cielo in una stanza**. Cr. 16.30, 18.10, 20.30, 22.30.

FRANCA c. Trapani 57, L. 385.2057. **Shakespeare in love**. Cr. 16.30, 18.10, 20.30, 22.30.

GIULIO CESARE c. Giulio Cesare 67, L. 856.521. **La vita è bella**. Cr. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30.

GIULIO CESARE 400 c. G. Cesare 67, L. 856.521. **La fame e la sete**. Cr. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30.

GIULIO CESARE 200 c. Giulio Cesare 67, L. 856.521. **La vita è bella**. Cr. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30.

GIULIO CESARE 400 c. G. Cesare 67, L. 856.521. **La fame e la sete**. Cr. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30.

GIULIO CESARE 200 c. Giulio Cesare 67, L. 856.521. **La vita è bella**. Cr. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30.

GIULIO CESARE 400 c. G. Cesare 67, L. 856.521. **La fame e la sete**. Cr. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30.

GIULIO CESARE 200 c. Giulio Cesare 67, L. 856.521. **La vita è bella**. Cr. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30.

Beverly Hills

Tel. 93.52.43.98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL NORD DEL PIEMONTE

DOMENICA 17 una grande orchestra, una grande fisarmonica **ORIETTA DELLI**

DOMENICA 18 ■ sera orchestra spettacolo **GRUPPO DUE** la spensierata Alle ore 23 esibizione dei **BALLERINI** del Maestro **TECCHIO**. Se si vuole cenare ore 19 cena, vini inclusi a sole L. 25.000, ore 21 solo ballo e ■ Cavalieri L. 15.000 - Dame omaggio

GIOVEDÌ ■ una grande serata da non perdere, una grande orchestra, un famoso cantante ■ **LEVRINI** A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti ■

SABATO ■ una grande orchestra, un grande musicista **ROBERTINO** (ex orch. Raul Casadel)

Per pren. cene tel. 0161 835243 - 0161 98.71.03 - 0338 6275329

Stasera a Novara difende i due punti di vantaggio nel derby con gli azzurri

L'Amatori si gioca lo scudetto

Bresciani: «Non punteremo soltanto al pari»

Piemonte Ferraro

VERCELLI

Lo scudetto in ■. Per Novara e Amatori l'ora della verità è scoccata. I gialloverdi scenderanno stasera al ■ Lago (fischio d'inizio alle 21) per giocare il tricolore. ■ di Innocenti dovrà difendersi dall'assalto degli azzurri la cui lunghezza di vantaggio conquistata nell'ormai lontana seconda ■ campionato. ■ allora vercellesi e novaresi non hanno più «steccato», concedendosi un solo pari (2-2) nello scontro diretto in ■ vercellese.

■ cartelli. E' da tempo che l'Amatori sta preparandosi al derby. Forse per questo nelle ultime uscite, Forte ■ Marini a parte, la squadra ha curato maggiormente l'aspetto difensivo (vittorie di misura ■ Valdarno e Salerno) anche se, tutti ■ sono convinti, i gialloverdi non scenderanno in pista mirando al pari: «il pareggio è ■ dei due eventuali risultati favorevoli», spiega Pierluigi Bresciani - ma dovremo cercare il successo pieno. Siamo ■ ■ concentrati al punto giusto come d'altra parte ■ conviene per un incontro così delicato».

Quindi il difensore, spesso in versione bomber (suo il ■ dell'andata) analizza la situazione psicologica sui due fronti: all'Novara ha l'opportunità ■ ■ sulla pista amica e ■ ■ abitudine a vincere. Da noi solo Cupisti, Rigo e Girardelli hanno conquistato lo scudetto. Ma proprio per questo scenderemo in pista determinati, sapendo di avere una chance forse irripetibile.

Anche mister Innocenti, già scudettato sulla panchina degli azzurri, è pronto alla sfida che vale una stagione: «Qualunque sarà l'esito del confronto spero di vedere ■ pista una squadra pronta, a dare il ■. Noi rispettiamo il Novara e, sono convinto, che anche loro ■ siano del tutto tranquilli. ■ ■ dopo mezzogiorno. In una gara prevedibilmente nervosa e tirata l'intero organico può ri-



I gialloverdi che da settimane preparano il big-match scenderanno in pista con il quintetto tipo e tanta determinazione

volarsi determinante: dunque, anche chi partirà in panchina sarà in clima-derby. Inizialmente l'Amatori dovrebbe comunque schierarsi ■ Cupisti tra i ■ l'estremo difensore potrebbe ■ assieme al di rimpetto Canevari uno dei protagonisti, capitano Rigo ■ Bresciani in difesa, Polverini ■ Raad coppia offensiva. Ma attenzione anche ■ Perin, uno dei possibili uomini-derby. Costanza ■ e, per qualora necessari una dose d'esperienza l'ever green Girardelli.

■ in partita. In questa stagione Novara e Amatori si sono affrontati 4 volte e la situazione è in equilibrio: una vittoria per parte e due pareggi. ■ arbitro toscano. Fischietto del derby sarà Bonuccelli, ■ direttore di gara che, l'anno

scorso, arbitrerà la «gara due» del play off. Una direzione che suscita parecchie perplessità nel clan vercellese (gol annullato a Bertolucci).

■ biglietti. Per i tifosi gialloverdi, il Novara ha stanziato solo 250 biglietti. In pratica solo chi andrà in pullman (4 i torpedoni che partiranno alle 19 da via Restano) potrà ■ già in tasca ■ tagliando. Gli altri dovranno provvedere al botteghino ■ viale Kennedy (e sborsare 25.000). Forse, si sussurra, perché i dirigenti novaresi temono la possibilità ■ ■ palasport a maggioranza vercellese. Oggi i responsabili del Comando gialloverdi, dalle 10 alle 13 saranno al Pala Isola per raccogliere le ultime adesioni al 5° pullman ■ rimborsare chi aveva prenotato solo il biglietto.

E' già polemica-biglietti

Ai vercellesi solo 210 tagliandi Il Novara «gasato» dalla Coppa

Stasera il derby
Il titolo
tricolore
nello scontro
diretto
tra Amatori
e Novara
I gialloverdi
sono avanti
di due lunghezze
Il Novara
cerca
il sorpasso



NOVARA

Atmosfera ■ apparentemente tranquilla in casa novarese alla vigilia del decisivo «derby delle risate». A incrinare il clima da vigilia febbrile sono le polemiche nate tra la tifoseria gialloverdi e la società azzurra del presidente Ubezio. Motivo del contendere, una divergenza sui biglietti richiesti ■ quelli assegnati dal Novara. «Sì, ci ■ stati problemi che cercheremo di risolvere entro questa sera ■ dice il d.g. Marcos Mochetto ■. Sono due giorni che riceviamo parecchie lamentele e diverse telefonate dai toni accesi, ma c'è poco da far polemica. I tifosi di Vercelli ci hanno chiesto 500 biglietti, ma anche volendo non possiamo concedere più del 10% della capienza complessiva ■ palasport di 2100 posti».

Dunque, alla «torcida» gialloverdi spetteranno 210 biglietti e non ■ richiesti? «Esattamente, non ■ di più, non uno di meno ■ aggiunge Mochetto ■ Gli altri, se vorranno vedersi la partita, ver-

ranno al palasport e si compreranno i biglietti alla cassa. Sarà comunque un derby che merita di essere visto, penso che raggiungeremo il tutto esaurito. D'altra parte, se ■ pubblico non viene a vedere queste partite...».

In casa novarese non si lamentano infortuni. Livio Parasuco ha tirato a lucido la condizione dei giocatori che oltre tutto sono piuttosto «gasati» dopo il passaggio del turno di Champions League.

Si confida molto nella forza fisica dei gemelli Alessandro e Alberto Michielon, nell'esperienza di capitano Bernardini e nelle capacità di andare a rete dei vari Orlandi, l'ex Gonella e di quel Piscitelli che l'anno scorso fu decisivo con un paio di reti nel play off. La tifoseria novarese sta preparando una coreografia ad effetto con un palasport pavesato di azzurro. Tutti sperano di festeggiare lo scudetto numero 29 per poi dedicarsi a tempo pieno alla final four di Champions League a Igualada. [m. pia.]

Volley rosa, torneo senza storie

La Giletti a Mantova Pink con Donoratico

Nella B2 maschile Concorrezzo ultimo ostacolo sulla promozione

GATTINARA

Mancano cinque turni alla conclusione del campionato di serie B1 femminile e le sorti del girone ■ ■ segnate con la Giletti lanciata verso la serie A. Visti i nove punti di vantaggio su cui può contare nei confronti della Pink Biella. Questa sera il Gattinara è ospite del Mantova mentre le lanieri ricevono il Donoratico.

Qui Giletti. La trasferta nella città di Virgilio qualche insidia la nasconde ma, in effetti, anche una sconfitta che male potrebbe fare alle ragazze allenate da Luca Manavella? ■ ■, è la risposta. A questo punto le rosse neanche impegnandosi a fondo potrebbero perdere il campionato a meno di smettere completamente di giocare. Addirittura però, anziché mollare la presa Tibaldi e compagne continueranno a incrementare il vantaggio. In attesa del derby di sabato, quando del palazzetto dello sport di Gattinara sarà ospite la Pink, potrà riaprire i giochi per la A2.

Intanto, ecco la trasferta di Mantova: le lombarde sono terze in classifica ma con un netto ritardo quanto a punteggio: la sfida all'andata era terminata 3-1 in favore della Giletti e anche questa sera i pronostici sono tutti per la società del presidente Eusebio Fantini. Manavella avrà tutte le ragazze a disposizione a parte, naturalmente, Bonfantini che è stato costretto a chiudere in anticipo la stagione e, forse, la carriera per problemi alla schiena.

■ B2 maschile. Il Concorrezzo che questa scenderà al Pala Piacco (fischio d'inizio alle 21) è, forse, l'ultimo ostacolo della Libertas Mokaur verso la B1. «Sarà senz'altro un test severo ■ conferma il ds Massimo Manachino ■ i lombardi, oltre a essere imbattuti da molte partite sono teoricamente ancora in corsa per il secondo posto. Per agguantare la piazza d'onore sono costretti a vincere gli ultimi cinque incontri, compreso quello odierno contro di noi».

Ma la Libertas non sembra intenzionata a fare sconti: la promozione è dietro l'angolo, la squadra in salute e il vantaggio sul Novara, terzo è di 8 punti. Impegno interno anche per il Giletti che a Candelo riceve il Voghera, mentre il Biella Scaup è a Peralba. [r. s.]



Giuseppina Tibaldi

■ Biella si prepara all'invasione pisana

La Pro pensa a Teti Un poker del Borgo

VERCELLI

L'idea è tornata a frullare nella mente, non tanto perché Mordenti non meriti la riconferma (è indubbiamente il miglior portiere della Pro degli ultimi anni) quanto perché Motta-mister deve cercare qualche medicina per una squadra in chiara difficoltà. E allora ■ ■ ipotesi ■ ■ da escludere, a Pon-

tedera si potrebbe tornare all'antico, ovvero ■ Teti in panchina (appunto al posto di Mordenti) e Groppi avanzato a centro-campo in modo poi da schierare sul campo dieci «veterani». ■ ■ tempi d'oro, quando la Pro vinceva ■ molti campi a mani basse.

Obiettivamente però l'ipotesi di un ritorno a Teti al momento non vanta tantissime probabilità di concretizzarsi, anche perché in difesa, a Pontedera, mancherà Garlini, squalificato (e in più c'è un Motta-giocatore reduce da un fastidioso attacco influenzale).

Dalla Pro alla Biellese che attende l'invasione pisana. Della Toscana ■ ■ annunciati un migliaio di fedelissimi nerazzurri, intenzionati a festeggiare al La Marmorata la promozione in C1.

■ match di cartello (e la giornata bianconera indetta dalla società) dovrebbe rappresentare un diviso in più per i Patoniani che però dovranno fare a meno di un Guidetti in periodo di particolare ■. Al suo posto dovrebbe giocare La Cagnina (o Millasi).

Il Borgo invece ■ Spezia dovrà fare a ■ di Signorilli ■ Galeazzi, il primo squalificato, il secondo in convalescenza dopo i tre giorni trascorsi in ospedale (gli sono state ridotte ■ microfratture in una mano).

Impresa al limite dell'impossibile quella dei granati di ottobre ■ ■ risultato positivo nell'arena dei lanciati liguri.

Per prepararsi ■ questo match il Borgo l'altra sera, in un clima invernale (pioggia battente, temperatura di poco sopra lo zero) ha superato per 4-1 il Gozzano, leader in Prima, con doppietta di Guasteco e reti di Giannini e Siazzu. [r. eyn.]

Le gare del week end

La Biellese

Derby per la Pro

VERCELLI. Ancora un week end intenso per il basket di serie C2 e D. Questa sera a Borgomanero (fischio d'inizio alle 21) la Cars Celoria si gioca la permanenza in C2 nella ■ ■ due dei play out. I gialloblù di Sguazzotti partono ■ del sofferto successo conquistato nel primo incontro: un ■ ■ garantirebbe ai Frogs la salvezza.

Un eventuale vittoria del Don Bosco Borgomanero rimanderebbe tutto alla bella. Tra i vercellesi dubbi per Luciani e Tosello, acciaccati. Dalla C2 maschile alla ■ femminile, ■ la Pfv Zucca che, oggi pomeriggio al Pala Piacco (ore 16.30) riceve l'Is- ■ Novara.

In D maschile le capolista Cigliano ■ Monferrato giocheranno domani: i giallorossi a Druneto, i vercellesi in casa con l'Aipignano. [p. m. f.]

LA STAMPA
L'ABONNAMENTO DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011-56.56.56

Se vi abbonate per 12
mesi e pagate in un unico
versamento, avrete un me-
se di lettura gratis in più.

Copie a ■ 5 257
Copia in 1 anno
Prezzo (L. 1.000 a copia)

HLADNIK

ASSISTENZA TECNICA

Attivazione nuovi servizi di telefonia

insip

ISDN - CHI È
NUMERO PERSONALE
INTERNET

Puoi usufruire della promozione

Stream

parabola ■ sole £. 49.000
(fino ad esaurimento scorte)
più 3 mesi di canone gratuito

BORGOSIESIA - VIA V. VENETO, 5/D - TEL. 0163 23303

GATTINARA - C.SO GARIBOLDI, 24 - TEL. 0163 835755

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Dippiù 30®
Per chi parla di più,
il 30% di sconto*.

Dippiù 30® Da oggi Omnitel ti offre **Dippiù 30®**, l'abbonamento che premia chi utilizza molto il telefono cellulare. Al superamento delle 150.000 Lire + IVA di traffico voce nazionale bimestrale, Omnitel ti offre il 30% di sconto* su tutte le altre chiamate effettuate nello stesso

bimestre. Con Dippiù puoi parlare tutti i giorni e tutto il giorno a solo 395 Lire al minuto + IVA, senza alcun canone! Ricorda, ogni telefonata in più ti avvicina alla riduzione del 30%!

OGGI OMNITEL TI OFFRE DIPPIÙ.

Dippiù 30®	00.00	24.00
Sempre	Costo in Lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (più Iva).	
	al superamento delle 150.000 Lire (più Iva)*	

(1) Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate 200 Lire (più Iva) alla risposta, il costo della chiamata successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo.

*30% di sconto sulle ulteriori chiamate nazionali al superamento delle 150.000 Lire (più Iva) di traffico telefonico voce nazionale bimestrale (esclusi i Numeri Utili ed i numeri Servizi Omnitel). Canone gratuito. Tassa di concessione governativa: 10.000 Lire mensili (uso familiare, fiscalmente non detraibile), 25.000 Lire mensili (uso attività economica, fiscalmente detraibile). All'atto della sottoscrizione dell'abbonamento è dovuta l'imposta di bollo che verrà addebitata al Cliente nel primo conto telefonico.

Per ulteriori informazioni rivolgiti presso i Punti Vendita Omnitel oppure visita il sito www.omnitel.it
Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 96,1% del territorio, 99,2% della popolazione.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

3 SETTIMANE DI GRAN RISPARMIO...

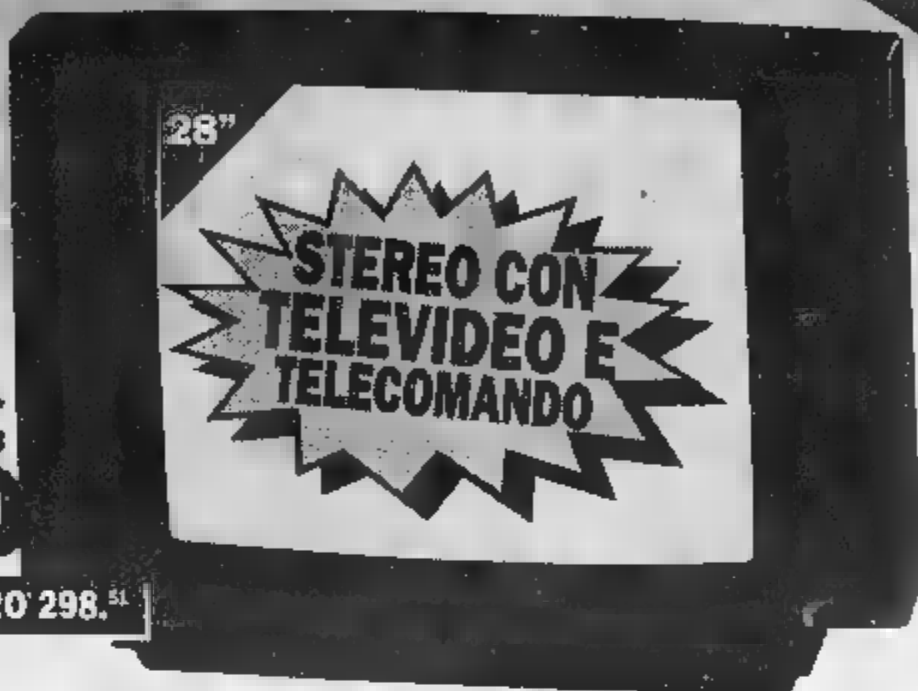
ALCUNI ESEMPI:

SOLO PER I TITOLARI DELLA CARTA BENNET CLUB
SCONTO 10%
ALLA CASSA, SUL PREZZO ESPOSTO
SU TUTTI I PRODOTTI
CONSILIA

**SETTIMANE
DI GRANDE
RISPARMIO**

TV COLOR 28"
MIVAR 28S3

578.00
EURO 298.⁵¹



PROSCIUTTO CRUDO
DI PARMA
€ 29.000 al kg

2.900
EURO 1.⁹⁰

DETERGENTE
IN POLVERE
PER LAVATRICE
AVA
kg 8

13.000
EURO 6.⁷¹



... ALL'ARIA APERTA!

ALCUNI ESEMPI:



**AFFARI
IN LIBERTÀ**



SEDIA BIRRERIA
6.900
EURO 3.⁶⁸

SALOTTINO
RATTAN LUSO
CON CUSCINI

395.000
EURO 204.⁰⁰



MOUNTAIN BIKE
CAMBIO SHIMANO
18"

99.000
EURO 51.¹³

GAZEBO
IN LEGNO
m 3x3

295.000
EURO 152.³⁵



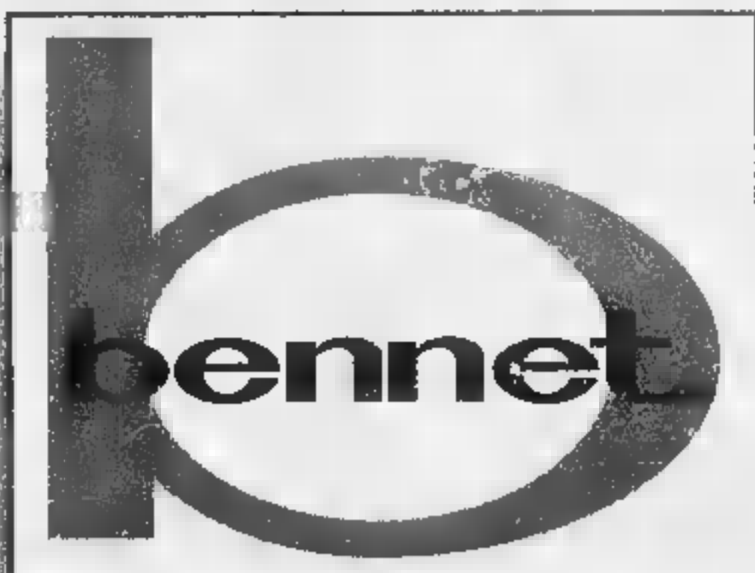
FINO AL 24 APRILE

DOMENICA
APERTI

POCAPAGLIA (CN)

DOMENICA
APERTI

GENOLA (CN)



**UN MONDO
DI BENE**



TANTI PREMI
SORPRENDENTI!
LA NUOVA
RACCOLTA PUNTI.
COLLEZIONA
TUTTI I REGALI!

Nuova Volkswagen Bora.

La tecnologia al sorpasso dei tempi.



Fingerma finanzia la tua Bora. Versioni: 1.6 Trendline 74 kW/101 CV - 1.6 Highline 74 kW/101 CV
 - 1.8 Highline 4motion 92 kW/125 CV - 2.3 Highline 110 kW/150 CV - 2.3 Highline 4motion 110 kW/150 CV
 - 1.9 TDI Trendline 81 kW/110 CV - 1.9 TDI Highline 85 kW/115 CV - 1.9 TDI Highline 4motion 85 kW/115 CV.
 A partire da Lire 34.837.200 - Euro 17.991,91 (I.V.A. inclusa, esclusa I.P.T.).

Bora. 

AUTOFONTANA

BORGIO SAN DALMAZZO

Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 751.111

AUTOTANARO

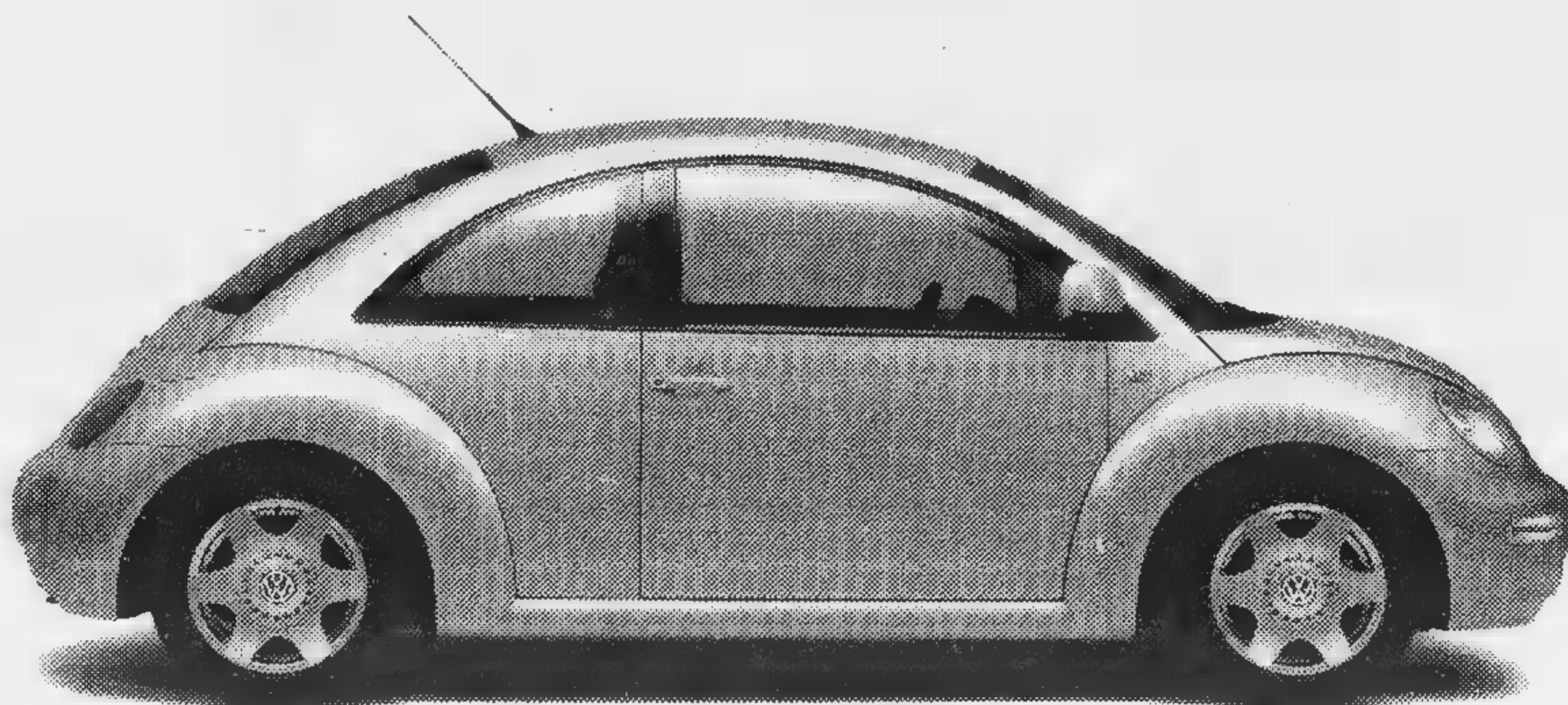
ALBA

Corso Bra, 22 - Tel. 0173 363.344

BOTTO MARCO

MONDOVI

Via Langhe, 13 - Tel. 0174 551.222



**Se negli anni 80 avete venduto l'anima
questo week-end potete ritrovarla.**

**Venite a scoprire New Beetle
sabato 17 e domenica 18 aprile dai Concessionari Volkswagen.**

Fingerma finanzia la tua New Beetle. Versioni: 2.0 85 kW/115 CV - 1.9 TDI 66 kW/90 CV.

New Beetle. 

AUTOFONTANA

BORGIO SAN BALMAZZO

Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 751.111

AUTOTANARO

ALBA

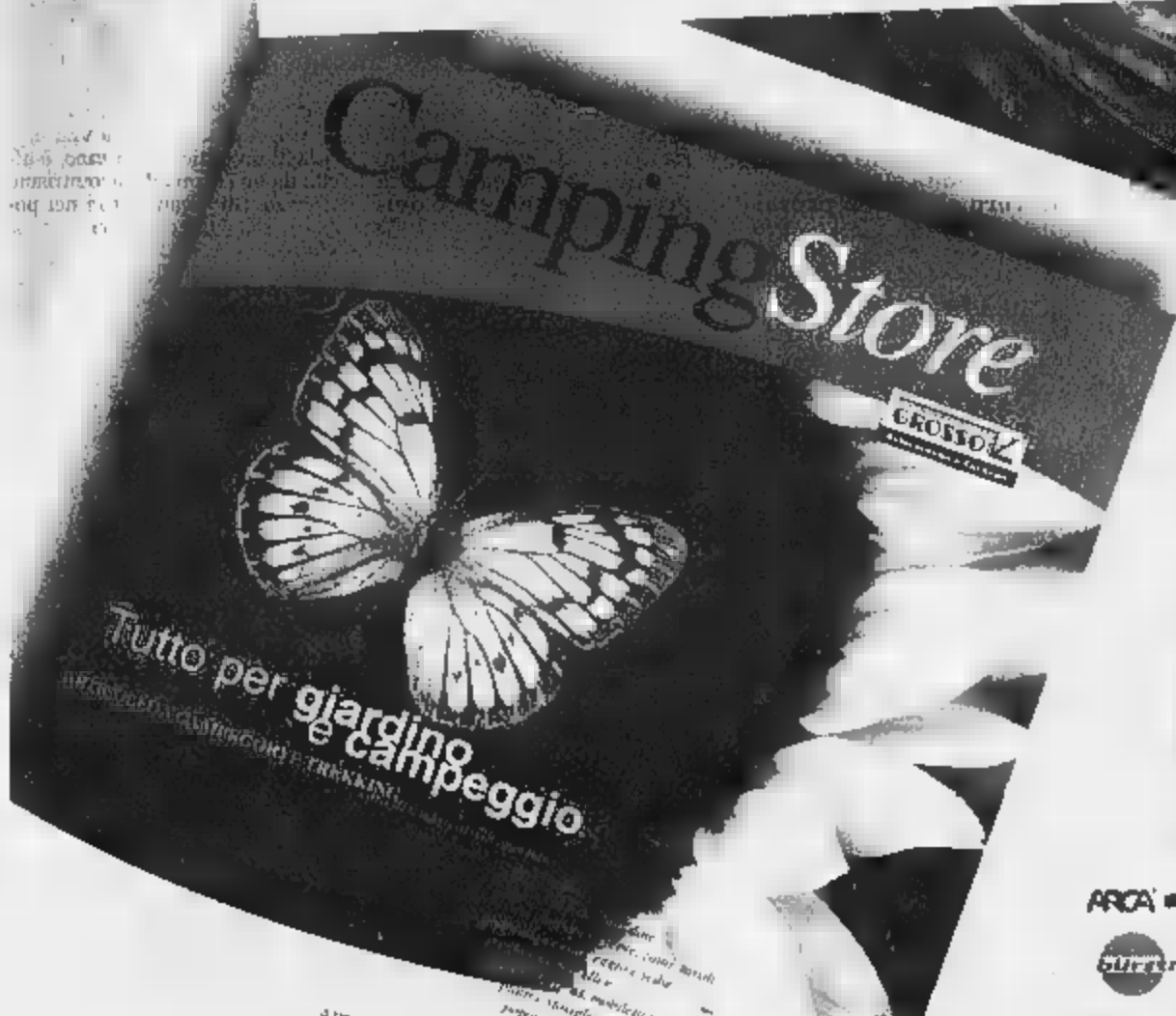
Corso Bra, 22 - Tel. 0173 363.344

BOTTO MARCO

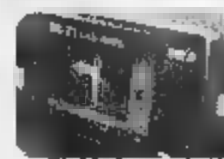
MONDOVI

Via Langhe, 13 - Tel. 0174 551.222

Dolcemente viaggiare

Dolcemente
Dove è PrimaveraGrosso Vacanze apre le porte sabato 17 e
domenica 18 aprile dalle 9,30 alle 18,30.Domenica buffet dalle 10,00 alle 17,00 in compagnia di clowns,
acrobati, scultori di palloncini ed illusionisti.CampingStore inaugura il nuovo reparto
"tuttotrekking" della Outdoor Italia!

Tecnologia Day

Prove su strada di autocaravan
con navigatore satellitare,
antifurto satellitare, kit bleu
(barra stabilizzatrice).

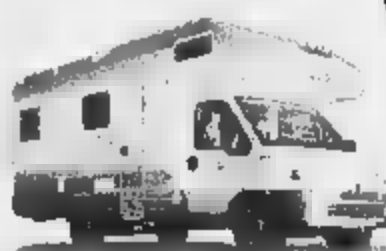
navigatore



antifurto satellitare



kit bleu in curva

grande giornata
FIAMMA

ARCA

BURSTNER

CARAVELAN

DUE ENEC

ELNAGH

ESTEREL

EIFFELAND

MIRAGE

PAPAY

RIMOR

Visitate la grande esposizione di autocaravan
e caravan, troverete il massimo dell'as-
sortimento ed un attrezzatissimo Centro
Assistenza e Ricambi (più nuovo, più usato,
più assistenza, più ricambi, più servizi).I vantaggi degli
Autocaravan usati

*Garanzia meccanica NSA.

*Garanzia scocca Grosso Vacanze.

Vettura compresa nel prezzo.

Finanziamenti fino a 15 milioni in 24 rate

ad interessi 0 TAEG 1,39%.

*Per veicoli immatricolati a partire dal 1984

Nautic Store
(tel. 0172/68574).Stuzzicate la vostra voglia di mare: imbarca-
zioni, gommoni, nuovo-usato, permuta,
motori, accessori e ricambi e patenti nauti-
che: ed è subito mare.**Profondo blu-scuola sub**
(tel. 0172/68844).Stimolate il gusto per le profondità con le
attrezzature subacquee specializzate e l'assi-
stenza costante del nostro centro.


GRUPPO

GROSSO

Autocaravan e Caravan

1999, L'ANNO DEI SERVIZI.

Genola (Cuneo) - Bivio s.s. 20/28 - Via Div. Alpina Cuneense, 2
Telefono 0172 68 650 r. a. - Fax 0172 68 781Internet: www.gruppo-grosso.com - E-Mail: info@gruppo-grosso.com



Laurey Bogetti

SPOSE E BOUTIQUE

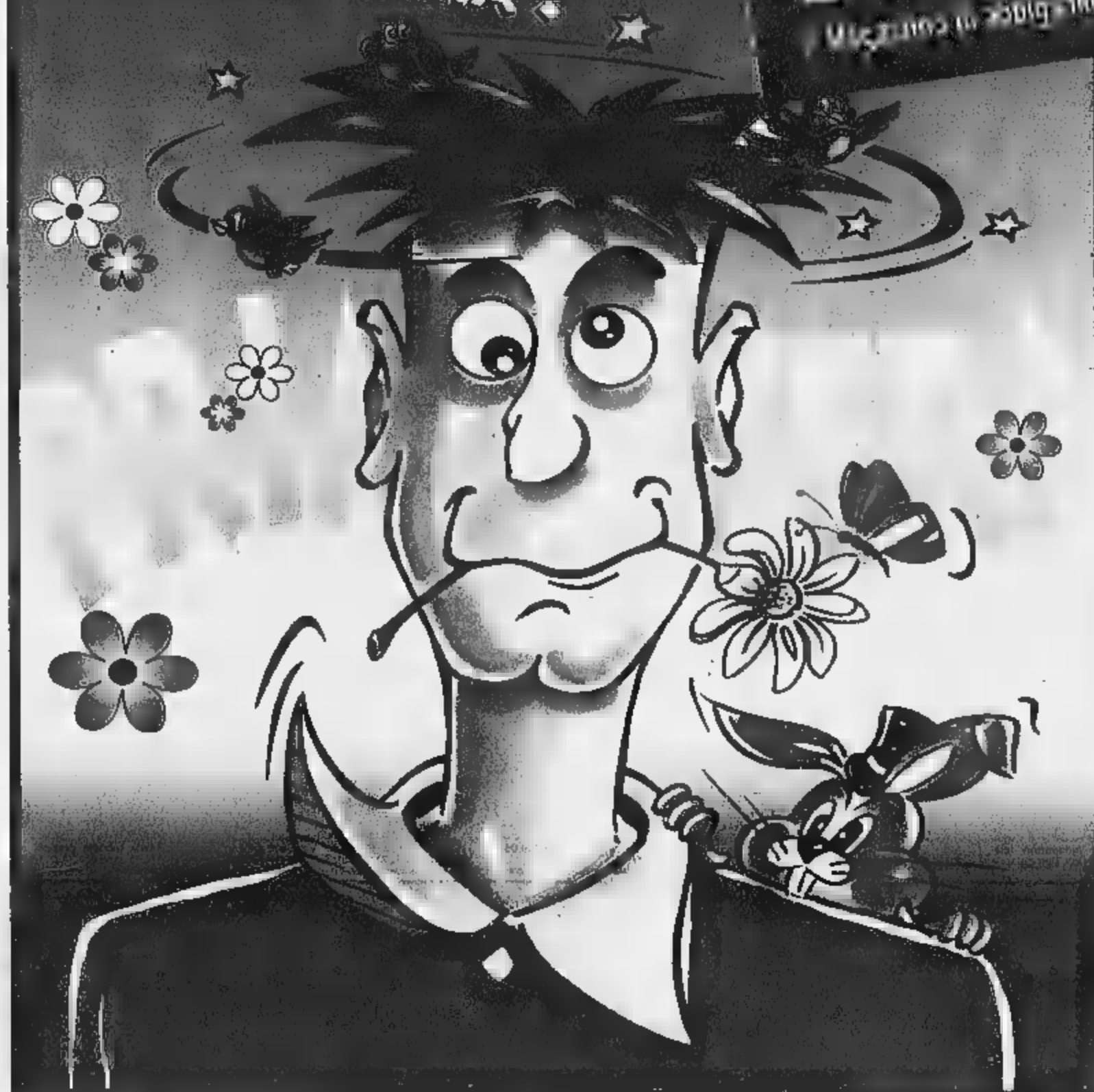
Vi invita oggi,
dalle ore 17,00
alla
**FESTA DI
INAUGURAZIONE**

ACQUACHIARA SPOSA
MILA SCHÖN
MASKA

Corso Italia, 3/b • ALBA • Tel. 0173.440276

**E' PRIMAVERA:
OCCASIONI
DA FAR
GIRAR LA TESTA!**

**confezioni
margherita**
Miglior modo di vestirti per la famiglia



SOMMARIVA BOSCO

Statale Carmagnola/Bra, 80
Tel. 0172 /55210

Orario di apertura:

8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30

APERTO:

LA DOMENICA POMERIGGIO

CHIUSO: LUNEDI' MATTINA

INGRESSO LIBERO

AMPIO PARCHEGGIO

PAGAMENTO "BANCOMAT"

E CARTE DI CREDITO



ABBIGLIAMENTO UOMO

GIACCONI leggeri colori moda	a partire da	L. 59.900
CAMICIE cotone lavoro		L. 9.900
FELPE unisex	a partire da	L. 16.900
PANTALONI uomo cotone	a partire da	L. 29.900
JEANS (oltre 90 modelli assortiti)	a partire da	L. 19.900
VASTO ASSORTIMENTO maglioncini in cotone		
REPARTO ABBIGLIAMENTO CACCIA e PESCA		

ABBIGLIAMENTO DONNA

CAMICIETTE m. cotone	a partire da	L. 9.900
FOUSEAUX elasticizzati		L. 9.900
MAGLIE m. cotone colori moda	a partire da	L. 16.900
PANTALONI donna m. cotone	a partire da	L. 29.000
SOPRABITO signora double face		L. 49.000
VASTO ASSORTIMENTO maglie - gonne - camiciette		
pantaloni - spolverini - tailleur - ecc... a prezzi convenienti		

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

CAMICIE bambino/bambina	a partire da	L. 10.000
TUTE bambino m.cotone	a partire da	L. 9.900
GIUBBINI primaverili baby	a partire da	L. 29.900
MAGLIE in cotone ■ felpe	a partire da	L. 14.900

REPARTO JEANS e PANTALONI MODA baby e ragazzo/a
VASTO ASSORTIMENTO COMPLETI CERIMONIA

INTIMO

OFFERTA 3x2 SLIP LOVELY e PLAYTEX fino ad esaurimento scorte

TOP cotone	a partire da	L. 8.300
REGGISENO cotone	a partire da	L. 9.900
COMPLETO cotone top + slip ragazza		L. 7.500
SLIP uomo cotone	a partire da	L. 1.900
CALZINO corto uomo cotone	a partire da	L. 1.700
PIGIAMA lungo in puro cotone uomo e donna...	a partire da	L. 18.000
CAMICIA da notte m. cotone		L. 12.900

ASSORTIMENTO:

CACHAREL-FILA-PLAYTEX-SLOGGI-LOVABLE-CAGI-RAGNO ecc...

CASA

IL MESE DEL COPRILETTO: le migliori marche ai migliori prezzi

SERVIZIO DA TAVOLA x 6 cotone fantasia		L. 9.900
ACCAPPATOIO in spugna di cotone	a partire da	L. 16.900
COMPLETO lenzuola 1 piazza cotone fantasia		L. 29.000
COPRITAVOLO-COPRISEDIE-TENDE-COPRIDIVANO tutto coordinabile		
PLAYD misto lana		L. 13.700
GUANCIALE multifibra		L. 8.600
COPRIMATERASSO 1 piazza		L. 9.900

ASSORTIMENTO:

ZUCCHI-BASSETTI-GABEL-CALEFFI-SOMMA-VALLESUSA ecc...

Meno grave la posizione del taxista che non trasportò una donna che stava per partorire

«Il piccolo Akram era già morto»

I primi esami confermati dalla perizia
Cade l'imputazione di omicidio colposo

I periti «assolvono» il tassista Teresio Lonardi, di non aver voluto trasportare, ai primi di settembre, una partoriente egiziana, Monah Aemr, che poi ha perso il bambino. Il feto era praticamente già morto quando la donna chiese di essere portata in ospedale: è la conclusione a cui sono giunti gli esperti dopo un calcolo preciso dei tempi. Che spiana la strada per far cadere l'accusa di omicidio colposo, il reato più grave contestato a Lonardi. Al quale però è addebitata ancora l'omissione di soccorso e l'interruzione di pubblico servizio.

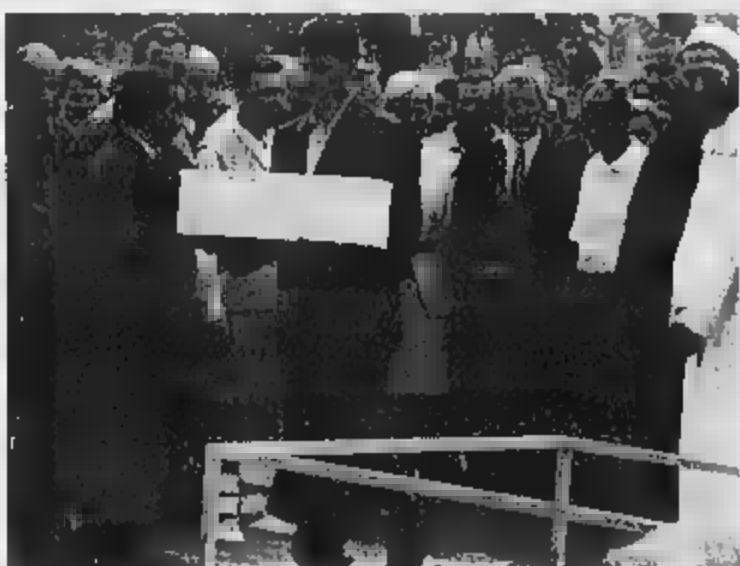
Si ridimensiona e di molto una vicenda che in autunno aveva scatenato roventi polemiche. Tutto incominciò con la denuncia di Monah Aemr, 28 anni, che ha cacciato dal taxi, diceva che gli macchiavano i sedili con il sangue. Allora sono scesi, mi sono appoggiata ad un'albergo. Qualcuno chiamato poi il 118, ma quando la donna era arrivata al Sant'Anna, il bimbo era morto. Lonardi, 65 anni, era stato interrogato dal pm Paolo Toso e raccontò la sua versione: «su quello che era accaduto nel posteggio taxi di corso Marconi: «Non voglio passare per uno che abbandona una partoriente in strada solo perché potrebbe sporcarmi i sedili dell'auto. Quello che ha detto quella donna non è vero. Ho solo pensato che forse era meglio aspettare l'am-

Gli esperti hanno contato i tempi: «Quando la mamma chiese di essere portata all'ospedale per il bambino era già troppo tardi»

Teresio Lonardi ha sempre respinto le accuse di omicidio colposo: non andò via quando ho saputo che arrivava l'ambulanza



bulanza, un mezzo senza dubbio già adatto della mia auto». E aggiunge: «Qualcuno del bar ha detto che l'ambulanza era già stata chiamata e che stava arrivando. Solo allora, certo dell'arrivo dei soccorsi, io mi sono allontanato, assieme a un cliente arrivato in quel momento. Ma la donna insisteva: «Lui non sapeva



Il giorno del funerale del piccolo Akram il feretro portò a braccia del padre Monah Aemr

dell'arrivo dell'ambulanza. Due verità a confronto, che corrono parallele.

Per Teresio Lonardi, difeso dagli avvocati Fulvio Gianaria e Daniele Zaniolo, erano arrivati giorni neri. Il Comune gli sospense la licenza e subito dopo arrivò anche un'ordinanza della Procura che gli ordinava di guidare più il taxi fino ad un chiarimento della sua posizione. Il pm Toso sentì i testi altri tassisti, e soprattutto ordinò un controllo dei tempi, sulle telefonate giunte da Marconi al 118. E la tecnologia da mano alla giustizia: i tabulati Telecom si rivelarono importanti. Poteva il tassista salvare il piccolo Akram se il taxi fosse partito subito per l'ospedale? E' il quesito

che il pm Toso pone ai tre consulenti, il medico legale Maria Luisa Cochis, il ginecologo Roberto Monti, e l'anatomopatologo Giuseppe Volante. E ai primi di novembre i tre esperti rispondono che il piccolo, probabilmente, sarebbe morto comunque. A prescindere da che aveva o non aveva fatto il tassista. Non c'è cioè un nesso causale tra il comportamento di Lonardi e la morte del bimbo.

Per gli esperti, quella dell'egiziana era un parto a rischio, con segni di sofferenza sul feto e sulla placenta.

«Alliegriva la posizione di Lonardi. Intanto il gip Fernanda Cervetti revocava l'ordinanza di sospensione della licenza. E poi dopo il legale Alfredo Cavi-

gione, dello studio Del Piaz, faceva annullare la sospensione del Comune. Lonardi tornava a guidare.

Ma il pm Paolo Toso, magi molto scrupoloso, non si accontenta della risposta ricevuta dai suoi consulenti. E chiede un incidente probatorio allo scopo di affidare una nuova perizia ad esperti nominati dal giudice. E ora i due periti del gip, Piero Simeoni e Lorenzo Veretti, hanno concluso per la ferma dell'assoluzione del tassista, legge nella perizia. Alle 11,21, quando arrivò in ospedale, il feto era morto, come dimostrato dall'assenza di battito cardiaco. Quanto tempo prima? L'estrazione del feto è avvenuta alle 11,55, vale a dire 34 minuti dopo il ricovero, tempo tecnico considerato ragionevolmente non abbreviabile. Sommando ai 34 i minuti impiegati per il trasporto arriva a minuti: il tempo minimo necessario per poter salvare Akram. «Tenuto conto che alle 11,21 il feto era già verificato, possiamo ritenere che qualsiasi soccorso operato sul luogo dopo le 10,40 - 10,45 minuti. Argomentazioni su una più base scientifica fanno ritenere che comunque le possibilità di sopravvivenza di quel feto erano verosimilmente nulle fin dall'inizio. Ovvero, il feto era già morto quando la donna si rivolse al tassista. (n. pie.)

Dopo la richiesta d'aiuto di un medico di Tirana, martedì sarà sottoposto ad un delicato intervento al cervello

Il ragazzo del Kosovo lotta per la vita al Cto

Colpito da una scarica elettrica mentre fuggiva da un attacco

Luis Bocorani

E' in gravissime condizioni al Cto il quattordicenne albanese portato al Centro traumatologico ortopedico l'altra notte in seguito a gravissime ferite provocate da una scarica elettrica - vittima indiretta delle operazioni militari serbe in Kosovo che hanno preceduto l'intervento bellico della Nato. L'ospedale torinese ha accolto l'appello di un medico di Tirana e, risolti i problemi burocratici, con un elicottero dell'Aeronautica Militare, che l'aveva prelevato all'aeroporto di Brindisi, il ragazzino è portato a Caselle; di qui, con un'ambulanza particolarmente attrezzata, al Cto, dove i medici lo hanno subito sottoposto a una Tac e hanno cercato di stabilizzarlo ricoverandolo nel reparto grandi ustioni.

Ieri pomeriggio, in una conferenza stampa, il direttore generale del Cto, Enrico Biglietti, e i sanitari Claudio Brambati, Alberto Petrotti e Maurizio Stella hanno illustrato la situazione. Il ragazzo è vittima di folgorazione ed è in prognosi riserbatissima, le sue condizioni sono molto gravi e il suo destino è legato essenzialmente all'intervento di martedì al cervello.

Vediamo di ricostruire quello che è accaduto. E' il 13 marzo il ragazzo sta pascolando le pecore in Albania, in una zona a due chilometri dal confine con il Kosovo. Secondo la testimonianza del medico albanese che lo ha curato a accompagnarlo a Torino, l'artigianeria serba in Kosovo fa partire dei colpi che escono in Albania cadendo nella zona dove il quattordicenne si trova. Il ragazzo, spaventato, si mette a correre, vede una cabina di cemento e non sapendo che il rifugio che ha (una cabina dell'alta tensione) è molto pericoloso, apre la porta, entra nella cabina e viene investito da una scarica che gli provoca lesioni alle braccia, piede sinistro, al torace e - soprattutto - al cervello. Soccorso, viene trasportato all'ospedale di Tirana dove rimane fino all'altra sera.

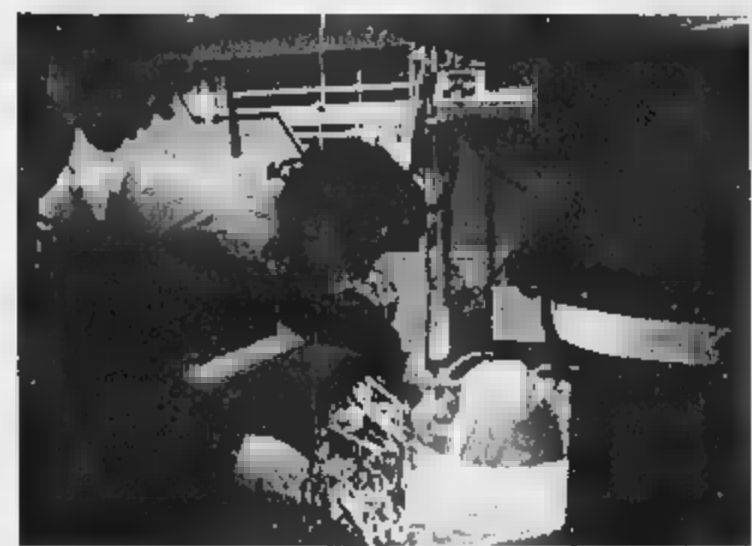
Dice il dottor Stella che lo ha in cura: «Il cosciente, ed è molto provato. L'intervento al cervello di martedì sarà determinante per sapere se possiamo conti-

nuare a sperare. Se l'operazione riuscirà, il quattordicenne verrà sottoposto a una serie di interventi di chirurgia plastica.

L'attività operatoria Cto coinvolgerà almeno tre reparti: l'Unità di chirurgia plastica

grandi ustioni del dottor Magliacani, l'Unità di neurochirurgia del dottor Faccani e la unità di anestesia e rianimazione del professor Musto e dottor Miletto.

Il padre del giovane, Col Kazmaj, si trova a Torino ospite



Il quattordicenne all'arrivo a Caselle insieme ad un militare e al padre Col Kazmaj

dei fratelli camilliani in una comunità albanese, grazie anche all'aiuto dato da padre Vittorio Bertolacci, uno degli assistenti religiosi che operano al Cto e che si occupano ormai da dieci anni di ospitare i parenti più bisognosi dei ri-

coverati che giungono da ogni parte d'Italia, e non solo. Il padre del ragazzo è un contadino e conosce una parola italiana. A fargli capire quanto sta succedendo lo aiutano i suoi connazionali che vivono a Torino da tempo.

«Combattiamo l'indifferenza»

Appello rivolto a credenti e non dalla Conferenza Episcopale

«Rivolgiamo un appello alle dei credenti e degli uomini di buona volontà perché sappiano contrastare il atteggiamento di indifferenza che si fronteggia ad avvenimenti che non possono essere considerati inevitabili e tanto meno giustificabili. La Conferenza Episcopale Piemontese si è espressa ieri sul tema della pace, chiedendo vi sia la speranza nelle capacità dell'uomo di confrontarsi sul terreno della giustizia e del diritto, di operare costantemente per una mentalità di accoglienza e di pace, di farsi partecipe, con concrete forme di solidarietà, delle sofferenze di tanti fratelli e sorelle in cui vi sia sconvolta dalla oppressione e dalla gratuita violenza e guerra, di pregare perché il dono della giustizia venga presto recuperato e gelosamente custodito. Ieri, altre manifestazioni per la pace. Una queste si è conclusa davanti al municipio, ha comportato rallentamenti al traffico perché alcuni dei giovani partecipanti si sono sdraiati in strada.

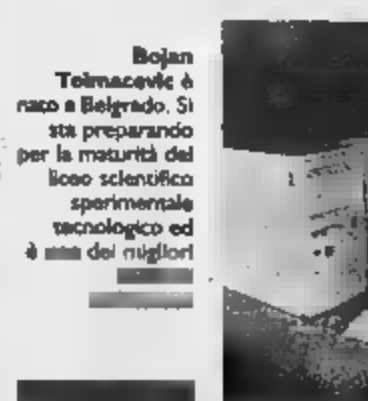
Lo studente serbo non parla di guerra

E' uscito durante il dibattito dei compagni di scuola

Martinego

Bojan Tolmacevic, studente serbo dell'Avogadro, nell'aula magna dove parlava della guerra di casa sua, non è entrato. Lui - uno dei migliori dell'istituto, spiega il preside Giulio Cesare Rattazzi - si preparava per la maturità. Il suo scientifico sperimentale tecnologico. Intanto, ogni giorno, sente al telefono sua sorella e sua che vivono a Belgrado. «Mia sorella abita in una casa che non è ancora attaccata. Dice che non ha paura tutto. La vita va avanti, che la gente è abbastanza tranquilla, che i giovani vanno a divertirsi in centro. Che ci si abitua alle sirene e anche alle bombe, che non sentiamo tutto di notte si dorme.

Con sua madre, Bojan è arrivato a Torino il piccolo, ha frequentato le elementari qui. «Sono tornato a Belgrado per la media, poi siamo venuti a Torino un'altra volta, ho fatto le superiori all'Avogadro. Qui, nell'istituto più cosmopolita



della città, sono ben 26 nazionalità presenti e 80 studenti stranieri. «L'700», dice il preside - ieri si è svolto un'assemblea alla quale hanno partecipato il prof. Marco Revelli, l'on. Guido Bodrato, l'assessore Gianpiero Leo e il consigliere comunale Mauro Battuello. Sulle ragioni della guerra e della pace. Bojan, però, che è anche di Radio



Torino Popolare, è rimasto nel corridoio. «Io sostengo l'idea della Jugoslavia dove tutti i popoli erano insieme. Non provo odio. La politica è quel che è e noi non possiamo farci niente.

A scuola e fuori compagni e amici chiedono notizie di sua sorella, chiedono la sua opinione. Lui dice: «La situazione era nota da tempo, si poteva fare qualcosa prima. E ricorda la sua vita scolastica di terza media in Kosovo, a visitare i monasteri. «A Pristina ci vietavano di andare dal pullman perché, ci era stato detto, la popolazione era ostile alla gente di Belgrado. Noi riuscivamo a capirci. L'ultima volta è stato nella sua città all'inizio del '98. «Poi mia madre non mi ha più permesso di andarci: aveva paura che non mi lasciassero tornare e mi arruolassero nell'esercito. Nel corridoio di questa scuola - dove lo scorso anno uno dei migliori alla maturità è stato un ragazzo albanese e che in Albania era realizzando un istituto per periti industriali - il conflitto nel Kosovo da ieri è un po' meno oscuro grazie agli interventi dei relatori invitati dal preside. Lo dicono Davide di IV B Meccanica, Andrea di III C, tanti altri. Poi c'è la presenza di Bojan, che ha una sorella a Belgrado. Dove la guerra non è solo un'immagine drammatica sullo schermo del televisore.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Carte nel arrestato e tre indagati

BIELLA. Centinaia di Bancomat e carte di credito rubate, riciclate e clonate per una mega-truffa in Piemonte e in Lombardia, con oltre 300 milioni esucchiati dai conti correnti, 6 arresti e 3 indagati, commercianti compiacenti biellesi. E' il bilancio di una vasta indagine partita da una denuncia di furto. Bancomat presentata lo scorso luglio ai carabinieri. Cossato. Nell'arco di nove mesi l'indagine, che si è conclusa ieri mattina, ha permesso ai carabinieri della compagnia di Cossato di stroncare una banda ben organizzata e strutturata secondo criteri imprenditoriali, dal manovale addetto al furto tecnico informati. Nelle mani degli inquirenti sono finiti anche un potente computer americano (circa 20 milioni il valore e del quale in Italia esistono pochi modelli).



Sfregiata con il vetriolo mentre va al lavoro

Un motociclista l'ha aggredita gettandole in viso una sostanza corrosiva: giovane donna Fontanetto (Vercelli), è ricoverata in prognosi riservata al Cto di Torino con ustioni al volto e ad un braccio. Nessuna traccia del suo aggressore. Vittima Nicoletta Bolognini, anni. Per i carabinieri l'aggressione potrebbe essere riconducibile ad una vendetta personale. Ma meno credito investe l'ipotesi di un

«Difesa del suolo» convegno di agronomi

TORINO. Questa mattina, con inizio alle 9,30, a «Torino Incontra», via Costa 1, giornata di lavoro sulla difesa del suolo, organizzata dagli Ordini degli agronomi e dei dottori forestali. L'appuntamento giunge al termine: una serie di che, nei mesi scorsi, hanno avuto obiettivo quello di mettere a punto una serie di informazioni in materia di sistemi idraulico-forestali, destinate, soprattutto, agli amministratori pubblici.

da oggi in Valpellina

BIONAZ. tiene i e domani in Valpellina (Aosta) tredicesima edizione Memorial Godard-Bionaz-Pralong, un confronto tra cani da valanga e i loro conduttori appartenenti ai Soccorsi alpini della Valle d'Aosta, della Francia e della Svizzera. E' una sorta di gara tra unità cinofile nella ricerca di persone sepolte dalla neve. Vi partecipano 24 squadre. Lo spirito è di competizione - spiega Franco Chiaberge, guida alpina di Cogne, a capo dei conduttori - cani da valanga della Valle d'Aosta è responsabile dell'organizzazione dell'appuntamento. E' piuttosto un confronto e scambio di esperienze. Dopo l'esercitazione, che si svolgerà nei pressi della diga di Plance Moulin, è in programma anche una tavola rotonda sugli incidenti causati valanghe.

Blitz, sequestrati duecento videopoker

SANREMO. sequestro di videopoker ieri mattina in sessantina di bar ed esercizi pubblici della Riviera. Ad ordinare i sequestri per le macchinette magiche è stato il procuratore Mariano Gagliano nell'ambito di un'indagine di Polizia e Finanza che hanno rilevato una serie di illeciti nella gestione delle apparecchiature. Le pattuglie hanno sequestrato complessivamente circa 200 videopoker a Sanremo, Ventimiglia, Bordighera e Taggia.

Vigili urbani, assolto l'ex comandante

VERCELLI. Il Tribunale ha assolto Pier Paolo Garlando, ex comandante dei vigili urbani vercellesi, dal '96 in servizio a Torino, dall'accusa di abuso d'ufficio. A chiamarlo in causa è stato Livio Moretti, maresciallo dei «civici» oggi in pensione, che si sentiva angariato dal comportamento del tenente Garlando, lamentando in particolare di non aver ottenuto promozione che gli sarebbe spettata come sottufficiale più anziano.

tutto il Piemonte

Alpitour

CUNEO. La Tnt Alpitour si conferma la squadra di volley di tutto il Piemonte. Per la semifinale scudetto domani alle 17 le richieste biglietti arrivate dalle varie province e da Torino, oltre che da Liguria e Valle d'Aosta. «Nell'Italia nord occidentale - spiega la società cuneese - chi vuole vedere grande volley deve venire a Cuneo».

E per domani nel palazzetto dello Sport Castagnaretta è prevista una grande sfida, una giornata di grande sport con i padroni casa, allenati da Silvano Prandi (nella foto), che devono centrare un successo fondamentale nella voluta scudetto. Per la sfida con l'Ilveco di Luca Cantagalli ci sono ancora biglietti disponibili (per prenotazioni 0171/699187). I botteghini aprono alle 15.

Deraglia il Limone-Torino

vicini il porto

CUNEO. Il locomotore di un treno regionale partito da Limone Piemonte e diretto a Torino è deragliato, poco dopo le 18, al bivio di Madonna dell'Olmo, periferia di Cuneo. L'incidente è avvenuto in un punto in cui la velocità è ridotta a 40 km/h. I scambi probabilmente sono stati provocati da un guasto all'ultimo carrello del locomotore, posto in coda al convoglio. Non ci sono feriti, né contusi i passeggeri.

GENOVA. Il sindaco di Genova Giuseppe Pericu ha sgomberato, con ordinanza firmata ieri mattina dopo un esame tecnico, due edifici nel popolare quartiere di Di Negro, di fronte al porto. Il Comune ha disposto che i 120 cittadini residenti siano alloggiati in alberghi a spese della municipalità, mentre sono stati disposti gli interventi di consolidamento. Sono stati due rivi sotterranei a erodere le fondamenta.

«Fiera di San Giorgio» da oggi la 395ª edizione

ALESSANDRIA. Si inaugura oggi alle 11,30 la 395ª «Fiera di San Giorgio», la più antica manifestazione fieristica alessandrina che in quattro secoli di vita è stata interrotta soltanto due o tre volte in caso di calamità o pestilenze. L'area espositiva copre - 11 mila metri quadrati, più altri spazi aperti - è situata su parte dell'ex piazza d'armi di viale Milita Ignota, al rione Orti.

Sono 550 gli stand con oltre trecento espositori. La fiera proseguirà sino al 25 aprile. A fianco della fiera campionaria c'è la rassegna zootecnica - manifestazioni legate ai cavalli, ai bovini ed agli animali da cortile. «San Giorgio» è stata riconosciuta quest'anno tra le fiere di rilevanza regionale. Per l'occasione domani negozi aperti in centro città.

UNES e UPIM AD ALBA

APRONO IL 21 APRILE IN VIA ROMA, 8



NEL CENTRO COMMERCIALE
"ALBAGALLERIA"



Finalmente *Tu!*



SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

Milano ad

www.unes.it



Come tu mi vuoi.

affiliato
upim

Prefettura fa stampare 613 mila schede

Domani al referendum si vota in meno seggi

Nel Cuneese sopresse 251 sezioni
un risparmio di due miliardi

CUNEO. Ultimi preparativi in Prefettura e in tutti gli uffici elettorali dei Comuni cuneesi in vista del referendum sulla quota proporzionale alla Camera, in programma domani. I certificati elettorali giacenti nei municipi e in di essere consegnati ai titolari sono pochi: la media si attesta a poco più dell'un per cento (a Cuneo ieri alle 18 erano 720) un totale di 46 mila elettori del capoluogo. Domani i seggi saranno aperti dalle 7 alle 22.

Lo spoglio inizierà immediatamente dopo la chiusura delle sezioni.

Novità elettorale è la soppressione di 251 sezioni, sul totale di 939 aperte nel '97 (saranno 688): molti cuneesi hanno letto sul tagliando l'indicazione di un nuovo posto dove andare a votare, diverso rispetto alla sede tradizionale del seggio d'appartenenza.

A Cuneo le sezioni sono passate da 96 (94 più le due dell'ospedale) a 11 (la media di elettori per ciascuna sezione è di 487 contro i 487 della scorsa consultazione), ad Alba 45 a 31, a Bra da 41 a 28, a Fossano da 39 a 25, Mondovì da 32 a 22, Savigliano da 32 a 20, Saluzzo da 18, Borgo San Dalmazzo da 15 a 11. La soppressione dei seggi permetterà allo Stato un risparmio di circa 2 miliardi. I presidenti di sezione sono 688, gli scrutatori 2064 (tre per ogni seggio).

Complessivamente i cuneesi chiamati alle urne sono 466.707 (le donne sono 239.531, gli uomini 227.176). Gli elettori, rispetto all'ultimo appuntamento referendario del '97, sono aumentati di 743 unità.

La prefettura ha fatto stampare dall'Istituto Bertello di Borgo Dalmazzo 613 mila schede da consegnare a termine ieri pomeriggio.

Informazioni sul referendum, testo del quesito e risultati in tempo reale possono essere consultati attraverso il sito Internet del Comune di Cuneo: www.comune.cuneo.it; da Telegrandi (canali 27, 23 e 36) proporrà, a partire dalle 22, una diretta con interviste, dibattiti e collegamenti dalla prefettura. Ospiti degli studi di Confreria saranno i candidati alla carica di presidente della Provincia, Guido Crosetto (Polo) e Paolo Gazzola (Lega Nord). In forse, per impegni familiari, la presenza di Giovanni Quaglia (Centro sinistra).

(g. p. m.)

PRINCIPALI CITTA' ELETTORI	
CUNEO	45.788
ALBA	25.029
BORGIO S. DALMAZZO	9168
BUSCA	7577
BRA	22.675
FOSSANO	19.690
MONDOVI	18.334
RACCONIGI	8242
SALUZZO	13.390
SAVIGLIANO	

DERAGLIA LOCOMOTORE



Treni bloccati per ore

Disagi per i viaggiatori del treno partito alle 17,35 dalla stazione di Cuneo e diretto a Torino. Il locomotore, che regala il convoglio, superato lo scambio di Madonna dell'Olmo che regala il bivio con la linea per Saluzzo, è uscito dalla sede dei binari. Non ci sono stati feriti, ma molta preoccupazione fra i passeggeri e gli addetti delle Fs. Immediati i soccorsi. La linea è bloccata fino a tarda serata. I viaggiatori sono stati fatti salire su un altro convoglio che ha raggiunto Torino, via Saluzzo. I passeggeri dei treni, in arrivo dal capoluogo regionale e in partenza da Cuneo, hanno raggiunto Fossano con pullman sostitutivi. (r. a.)

Chiesto il rinvio a giudizio per il ferimento del titolare di una sala giochi

Svolta dopo l'aggressione Alba, 2 accusati di tentato omicidio

Giuseppina ALBA

La sera del 11 gennaio 1996 il commerciante Amabile Cassinelli, 41 anni, veniva aggredito e ridotto in fin di vita nella sala giochi di piazza del Duomo, riportando conseguenze permanenti gravissime. A conclusione di una lunga e difficile inchiesta, il procuratore della Repubblica, Luigi Riccomagno, ha chiesto al gip del tribunale il rinvio a giudizio di due persone, Angelo Michele Savona, 31 anni, di Trapani e Giuseppe Manno (33) nato ad Aidone (Enna) e abitante ad Alba, in corso Piave. Il Savona è in carcere per altra causa, mentre il Manno è in libertà. Per entrambi, il procuratore chiede il rinvio a giudizio per tentato omicidio del Cassinelli, rapina, nonché per aver portato fuori dalle proprie abitazioni il «corpo contundente» con il quale sarebbe stato colpito il titolare della sala giochi.

Secondo le tesi accusatorie, Savona e Manno sarebbero le due persone che quella sera, verso le 20, entrarono nella sala giochi, mentre il Cassinelli stava per chiudere, colpendolo violentemente al capo tanto da procurargli diversa frattura.

L'aggressione sarebbe avvenuta a scopo di rapina: dal locale sparirono oltre un milione tra monete incassate con i videogiochi e altre banconote. L'udienza preliminare davanti al gip per decidere sul rinvio a giudizio si terrà il 26 maggio. L'avvocato Cinzia Nardelli, che difende il Savona, dice: «Il mio assistito si dichiara completamente estraneo alla vicenda». Anche l'avvocato Giuseppe Sandri, difensore del Manno, sostiene l'estraneità del suo cliente e aggiunge: «All'udienza preliminare porteremo prove che consentiranno di dimostrare la sua innocenza».

L'avvocato Stefano Campanello, il legale che assiste la famiglia Cassinelli, parte offesa nel procedimento: «Appreziamo il lungo lavoro svolto dalla Procura e confidiamo che si possano scoprire i responsabili di un fatto così grave, che ha provocato danni irreversibili al Cassinelli. Al di là di un'eventuale richiesta di risarcimento danni, la parte offesa vuole dare un contributo a risalire agli autori di un gesto così efferato. Un caso complesso, in merito al quale gli investigatori non nascondono le difficoltà nel condurre l'inchiesta, basata su numerosi e gravi indizi, ma senza testimoni diretti».



La sala giochi, teatro dell'aggressione subita da Amabile Cassinelli (a destra)



Vita distrutta

Dai giorni felici al lungo dramma

ALBA. Amabile Cassinelli era un uomo pieno di vita, con tanti amici. Gestì per anni una delle più avvincenti sale giochi della città, nella centralissima piazza del Duomo. Una persona allegro, che amava la compagnia, stimata, dedito al lavoro e con una vita normale. Nella gestione dell'esercizio, molto frequentato dai ragazzi, aiutava la moglie: la sera dell'aggressione, la donna era andata a casa pochi minuti prima. «Vado a preparare la cena» aveva detto al marito che l'avrebbe subito raggiunta, dopo aver rimesso un po' in ordine e chiuso il locale. Avveniva così ogni sera, ma il 4 gennaio '96, Amabile Cassinelli non rientrò.

Due ragazzi di passaggio sotto i portici di piazza del Duomo notarono l'uomo disteso sul pavimento in una pozza di sangue e diedero l'allarme. I primi ad accorrere furono i vigili urbani, che hanno l'ufficio al non terreno del municipio. Arrivarono carabinieri, magistrati, gli aggressori sparirono nel nulla. Per Amabile Cassinelli e la sua famiglia iniziò un calvario che dura tuttora. L'uomo, che perse subito conoscenza, è rimasto a lungo in coma ed è tuttora in gravi condizioni, nonostante i numerosi ricoveri in ospedali e case di riabilitazione. Per motivi di sicurezza è sempre stato mantenuto segreto il luogo in cui si è venuto a trovare.

L'aggressione a Cassinelli, avvenuta in pieno centro cittadino a pochi passi dal municipio e dalla cattedrale, è stata uno degli episodi di criminalità che hanno maggiormente impressionato l'opinione pubblica albesse. Nessuno ha assistito al fatto: piazza del Duomo a quell'ora era deserta. Amici di Cassinelli e sacerdoti lanciarono appelli persino in chiesa per sollecitare la collaborazione di chi fosse a conoscenza di informazioni utili alle indagini. Da più di tre anni la salvezza della sala giochi è abbassata: il locale non è più stato riaperto. (g. f.)

Cerimonia in mattinata nella caserma «Generale Dalla Chiesa»

Oggi a Fossano il giuramento di seicento allievi carabinieri

FOSSANO

Saranno seicento gli allievi carabinieri ausiliari che stamattina giureranno nella caserma «Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa». Si tratta dei giovani del 224°, intitolato alla medaglia d'oro al valor militare (alla memoria) carabiniere ausiliario Angelo Petracca.

Gli allievi hanno frequentato il corso della durata di tre mesi e dopo il giuramento saranno destinati ai reparti di assegnazione in tutta l'area del Nord Italia: battaglioni (con compiti prevalentemente di ordine pubblico) e ad altri reparti, stazioni cuneesi comprese.

Quasi tutti gli ausiliari hanno un livello di cultura medio-alta: diplomati o laureati. Al termine dei dodici mesi possono presentare domanda per diventare carabinieri a tutti gli effetti. Dopo una selezione e una valutazione dei titoli devono affrontare un corso integrativo.

Durante i tre mesi gli allievi, dopo l'inquadramento militare, hanno seguito lezioni di diritto



Stamattina giurano il generale Napoli e i colonnelli Giovannazzo e Rizzo

costituzionale, penale, procedura penale, codice della strada, oltre ai regolamenti militari. Hanno quindi partecipato a esercitazioni di tiro particolare riguardo alla normativa sulle armi.

Alla cerimonia di stamattina (prenderà il via alle 10,45) sono presenti il colonnello Antonio Rizzo, comandante della scuola allievi di Torino, il tenente colon-

nello Pietro Giovannazzo, il generale Domenico Enrico Di Napoli comandante regionale dei carabinieri, il colonnello Mauro Cerantola, comandante provinciale dell'Arma, oltre al sindaco Beppe Manfredi, il vescovo di Fossano e Cuneo monsignor Natalino Pescarnolo, altre autorità civili e militari e i rappresentanti dell'Associazione nazionale carabinieri. (r. s.)

Fino al 25 aprile per Lanos e Nubira.

OPV by Daewoo

DAEWOO

Offerta Promozionale di Vendita

FINANZIAMENTI

DAEWOO Facile

Max rata
a partire da 1.000.000

Prezzo Speciale
Lanos SE 3 porte da lire 17.400.000



Prezzo Speciale
Nubira SW da lire 23.400.000

Daewoo lancia un'iniziativa ad alto rendimento e rischio zero. I concessionari di scegliere fra 5 diverse offerte promozionali quella più idonea alle tue esigenze. INIZIATIVA VALIDA PER LE AUTO TRASPORTATE IN RETE. LE DIFFERENZE FORMULE DI OFFERTA SONO CIRCOSCRITTE TRA I LORE.

Dal Vostro Concessionario fiduciosi

ALG AUTODAMMA s.r.l.

GALLO D'ALBA - Via Piana Gallo, 26 - Tel. 0173 262594 Fax 0173 231888

le scarpe di ERBEL

Convenienza +
Qualità =

Risparmio

Oltre 5000 Modelli esposti di calzature
Concessionari Vallgeria Roncato

NOVITÀ

Reperto Abbigliamento
Jeanseria a prezzi di STOCK

INGRESSO LIBERO

APERTO TUTTO L'ANNO LA DOMENICA POMERIGGIO

GENOVA (Cn)

via Divisione Cuneense, 1 - tel. e fax 0172 68852

Solo ieri sera la Federazione ha sciolto i dubbi sul ricorso dei siciliani: Hernandez **non** ci sarà

Tnt Alpitour-Palermo, vigilia di fuoco

Per Cuneo è fondamentale partire con una vittoria

In Provincia

Il Coni consegna Stelle al merito



Giorgio Bergesio e Rinaldo Muratore

CUNEO. Oggi, alle 15.30, alla Sala Pale di Provincia, saranno consegnate le Stelle al merito sportivo, concesse dal Coni nazionale. Stelle d'argento: Renato Clerici (74 anni), calcio, presidente provinciale Associazione calciatori; Romano Martinengo (54 anni), calcio, arbitri, tiro a segno (campionati italiani).

Stelle di bronzo: Guido De Luca (54 anni), presidente comitato provinciale pattinaggio; Roberto Tassone (70 anni), varie discipline sportive, segretario della Sezione Veterani dello Sport; Adriano Cuniberti (60 anni), componente del Comitato provinciale Fige, pallavolo, arbitri; Bruno Fontana (42 anni) presidente (dall'81 all'86) dell'Alpitour Traco Cuneo Vbc. Rodolfo Gerbaudo, vicepresidente regionale della Federazione motociclismo.

Una Stella d'argento sarà anche consegnata a una società: l'Associazione sportiva Alpitour Traco Cuneo Vbc. Costituita nel 1958, dal 1989, oltre che aver raggiunto i successi agonistici che tutti conoscono, gestisce gratuitamente in tutti i circoli elementari le ore di educazione fisica.

Due Stelle d'oro del Comitato regionale del Coni sono già state consegnate: all'olimpionico e presidente provinciale del Coni Attilio Bravi (63 anni) e all'Associazione «Forti San» di Rosano, costituita nel 1906.

Riconoscimenti provinciali andranno anche all'ex presidente del Comitato provinciale Pallone elastico, Rinaldo Muratore e all'ex presidente provinciale Fige, Giorgio Bergesio.

Medaglie di bronzo al valore atletico andranno a: Manuela Agnese (ciclismo), Stefania Belmonte (sci fondo), Jimmy Rosio (nuoto), Maria Borelli (nuoto), Luca (nuoto sportivo e attività subacquee), Vera Giordano e Cristina Miraglio (canoa), Carlo Ordega (canoa), Mauro Rinaldo e Guido Trucco (boccia).

A Manuela Agnese è già stata consegnata anche una medaglia d'oro al valore atletico del Coni regionale. (m. bo.)

Luca
CUNEO

In casa Tnt Alpitour ieri è stata un'altra giornata trascorsa appesi ai segnali dei telefoni cellulari. Collegamenti diretti Cuneo-Roma e Roma-Palermo per sapere se Hernandez, Osvoldo l'opposto dell'Iveco e, ovviamente, non Jhoavany, sarà in campo. Solo ieri sera dalla Pipav è arrivato il verdetto: squalifica ridotta, quindi un solo turno di stop, ovvero niente Cuneo e in campo a Treviso per l'opposto cubano reso colpevole di un ripetuto gesto dell'ombrello all'indirizzo dell'arbitro gara 3 dei quarti di finale Piaggio-Iveco.

Tanto interesse, alcune telefonate anche in redazione «La Stampa», per un campione in grado di fare danni nella ricezione di Cuneo e di dare punti importanti a Palermo. Per i tifosi una fortuna, per Silvano Prandi il tecnico ha già spiegato che anche senza Osvoldo Hernandez Palermo fa paura. Lozano non deve neppure inventarsi la formazione dove soltanto inserire dall'inizio la rivelazione Den- come schiacciatore-ricevitore e spostare la mano pesante di Zlatanov nel ruolo di opposto.

Nessuna fortuna, anzi forse la difficoltà di trovarsi di fronte un sestetto carico di motivazioni e con la voglia di dimostrare che l'opposto cubano



Silvano Prandi, Pascual e Nik Grbic: ecco gli uomini su cui pesa la responsabilità del cammino nel play-off

non è indispensabile. I siciliani sono galvanizzati da una stagione che li ha portati le prime quattro in Coppa Italia e in campionato, e a vincere la Coppa Cev. Ora hanno preso gusto.

A fare la partita dovrà essere soprattutto Cuneo. Con tre uomini che hanno un ruolo fondamentale in questo momento della stagione: Silvano Prandi, Rafael Pascual e Nikola Grbic. Sono loro a dover dare gli sti-

moli giusti anche al resto della emma. Tutto il gruppo comunque vive una grande occasione. Con i cubani Roca ed Hernandez, quello buono, che possono lasciare il segno sullo scudetto alla prima stagione in Italia, con Casoli e Mastrangelo sempre più vicini alla maturità, come dimostra la convocazione in azzurro e con una panchina formidabile. Una considerazione la merita anche Petrelli, in grande crescita e con la certez-

za di «la chance» di salire a un treno che potrebbe non passare più.

Cuneo deve cominciare con vittoria nella sfida di domani alle 17 (botteghini aperti alle 15) biglietti ancora disponibili a cancelli alle 15.30. Per conquistare la finale la Tnt Alpitour dovrebbe riuscire a far valere la legge del Palazzetto San Rocco, dove, in questa stagione, è riuscito a vincere soltanto il Sisley Treviso.

CAMPIONESSA IN TV



Stasera Belmonte da Filzi

Stefania Belmonte e il marito Davide Casagrande, dopo la partecipazione «A porta a porta» in solidarietà con i profughi del Kosovo, saranno una delle tre coppie giudici nella trasmissione tv «Per tutta la vita», condotta da Fabrizio Frizzi e Romana Power, in onda oggi alle 20.50 su Raiuno. La sciatrice, pluricampionessa olimpica e mondiale di sci di fondo, e il coniuge, erano già stati ospiti dello stesso programma un paio di anni fa. Domenica 9 maggio saranno al «Delle Alpi» per assistere alla partita della Juventus e promuovere la candidatura olimpica di Torino 2006. (l. t.)

Dopo 11 anni trasloco forzato a Busca

Il Convitto di Dronero torna campus di volley

DRONERO

Il Consiglio direttivo delle Opere Pie ha l'utilizzo estivo del Convitto di via Roma alla «scuola calcio» del Chieri: la decisione ha sollevato le proteste degli organizzatori del «Volley Campus» che hanno deciso «l'trasferimento forzato» delle attività a Busca.

«Da oltre un decennio utilizzavamo il convitto dronerese - spiegano i coordinatori del «Volley Campus» - siamo infatti stati i primi a sfruttare, durante l'estate, la struttura situata nel centro storico della città, portandola a Dronero centinaia e centinaia di giovani atleti. Quest'anno la direzione delle Opere Pie ha affidato la struttura al Chieri Calcio. Una decisione legittima; quello che ci rammarica è, giustamente, per l'assoluta mancanza di considerazione nei nostri confronti: ci siamo trovati di fronte al fatto compiuto.

«Anche la nostra società aveva chiesto negli anni scorsi di poter gestire il Convitto di via Roma durante il periodo estivo - con-

cludono i responsabili del «Volley Campus» - allora ci avevano però risposto che era impossibile; ora invece abbiamo appreso che la struttura è stata affidata con un contratto d'esclusiva per cinque anni al Chieri».

I rappresentanti del Consiglio direttivo delle Opere Pie replicano alle «Sei tratta di equivoco: abbiamo offerto agli organizzatori del «Volley Campus» la possibilità di continuare usufruire del secondo piano del Convitto di via Roma; la proposta è però stata respinta. Volevamo essere soli. La decisione di stipulare un contratto con il Calcio Chieri è stata presa tenendo conto anche della maggior garanzia di continuità che la società torinese è stata in grado di offrire rispetto alla pallavolo».

Polemiche a parte la «scuola calcio» prenderà il via il 19 giugno. L'iniziativa, che si concluderà il 24 luglio, sarà organizzata da Antonio Comi, Silvano Benedetti e Roberto Rosato, vice campione del mondo con la nazionale italiana a Messico '70. (c. g.)

VALLE VARAITA' E INSURSA

Valle Varaita spopolata cerca una nuova identità

La Valle Varaita, 43.000 ettari di superficie, ha un alternarsi regolare delle fasce altimetriche: si va dalle vallate del Quaglianico Costigliole, ai boschi di Venasca e Rossana, fino per le castagne Braccala, ai boschi di Iarice, al cembredo dell'Alevò (817 metri), ai boschi estivi, (oggi non più usati in modo razionale), fino agli spartiacqui del Polvo d'Elva, del Colle dell'Agnello e Monviso.

Al censimento del 1861 gli abitanti erano 23 mila, oggi sono poco più di 7600. La situazione è seguita l'attenzione e si deve tendere a un riassetto territoriale, sociale, economico. Il Varaita ha un percorso di 40 chilometri, oltre ai rami di Bellino e Pontechianale di 10 km caduno. Particolarmente nelle zone di Venasca-Brossasco e da Villar di Sampeyre a Torrette di Casteldelfino ha urgente esigenza di manutenzione. Le sistemazioni risalgono agli anni '70 a seguito dell'alluvione del '57. Qualche intervento è stato eseguito, ma in modo metodico. Vi è anche un lavoro di ingegneria naturalistica nella zona di Villar, che interessa seguire per constatarne la reale funzionalità. Sull'asse principale della valle a Venasca e Frassinio ritrovano antiche centrali (la prima «Burgo», funzionante, la seconda «Alto Po» e poi Pces non più segni dei primi pionieristici interventi idroelettrici d'inizio secolo. E' poi seguito negli anni '30-'40 l'impianto Cieb.

serbatoio di Chianale (necessario di opere di trattenuta del materiale in destra idrografica), le centrali di Casteldelfino, Sampeyre, Brossasco. Nascono gli impianti dell'ultima generazione. Già in costruzione quello di Sant'Anna di Bellino in zona da tener d'occhio ai fini idrogeologici; un'altra è prevista a Villar sul rio Milanesio, dove la geologia è degna di attenzione.

Un contrasto fra il mondo di ieri e quello di oggi lo si incontra a Sampeyre, dove l'antico è rappresentato dalla chiesa dei Santi Pietro e Paolo e il dalla linea un po' strana dei tanti condomini, che «andando tranquillo si avvicinano anche al letto del Varaita. Un altro strano contrasto «dalato» emerge alle porte di Casteldelfino dove si alternano, ad una antica cappella, con le colonne celtiche, i forni del «vallo alpino». Più sotto a Torrette vi è la vecchia colombaia militare, oggi villetta turistica. Di qui partivano i colombi viaggiatori a portare i messaggi ai forni in quota. Nella valle vi sono poi altri segni di storia.

Le tradizioni di lavoro vanno dall'antica «calce di Piasco» all'artigianato del legno di Brossasco, passando per le cave di pietra vallone di Gilba per giungere all'arte casearia di Melle o agli «scoponi» dei valloni del Bragomondio, fatti con i rami fini delle betulle ottenuti con la potatura a capitolazza.

A CURA DI Giovanni Renato Uglietti

INDUSTRIA ALIMENTI ZOOTECNICI CERCA RAPPRESENTANTE
ZONA CUNEO-TORINO CON ESPERIENZA NEL SETTORE

Scrivere a:
PUBBLIALBA C.P. ALBA
citando sulla **Rif. 100**

CERAMICHE-ARREDO CERCA
VE SI RICHIEDE LAVORARE OBIETTIVI

Società nazionale modernamente organizzata
DIPLOMATI e LAUREATI
o cultura equivalente con breve esperienza settore servizi finanziari, assicurativi, P.R. per Cuneo e provincia. Offriamo attività di prestigio, retribuzione interessante. Inviare curriculum vitae a: 25/4/99 fax 0175-500-144

Società di Informatica in forte espansione

RICERCA
per il potenziamento del proprio organico
analisti/programmatore con buona conoscenza AS/400, RPG e ACG.
■ garanzia ■ retribuzione ■ massimi livelli
Inviare curriculum a:
G.T.S. Informatica S.r.l.
C.so Nino Bixio, 58 - 12051 ALBA (CN)
Fax al 0173

Apartes lodge impianti di depurazione
CHIEVE
INDUSTRIALI
anche prima esperienza autonoma e con volontà di crescita. Offerta ha più provvigioni per colloquio. Telefonare al:

TWISTER
CLUB
aperto
Venerdì - Sabato
Conferita via Marmora, 18
Cuneo - tel. 0171 611320

ORIGLIA S.p.A.

ricerca

Per l'allestimento di nuovo reparto di assemblaggio nello stabilimento di Savigliano

CAPO REPARTO

a cui affidare l'avanzamento della produzione si richiede

- Esperienza nella conduzione di linea prodotto a piccoli lotti e grande viabilità.
- Esperienza nel controllo della qualità di componenti metallici e plastici.
- Esperienza in gestione tempi e metodi.

Inviare le richieste di colloquio

e i relativi curriculum vitae a:

Origlia S.p.A. via Liguria 38

12021 Savigliano

Ufficio Personale - rif. 00.0000

LETTERE AL GIORNALE

Consigliere ■ scusa con l'assessore

Nel corso del TG serale di Telecom del 7 ottobre 1998, nell'ambito dello spazio ospiti da questa emittente, ho avuto l'occasione di commentare la seconda della procedura per la realizzazione dell'autostrada Cuneo-Asti.

Devo ammettere che le dichiarazioni da me rese in quella sede hanno trascorso i limiti di una normale polemica politica tra appartenenti a diversi schieramenti quali il prof. Revelli ed io siamo.

Desidero approfittare di questa occasione per scusarmi pubblicamente con l'assessore provinciale alle infrastrutture prof. Revelli per quanto da me affermato in quella sede ed, in particolare, per i riferimenti alla sua passata vicenda processuale da cui, desidero ribadire come già allora fatto, l'assessore fu assolto la formula più ampia prevista dal Codice in quanto si accertò che il fatto di cui era accusato non sussisteva, ad un ■ presunto, ma inesistente rapporto con la Satap. Non ho motivi di dubitare

della totale correttezza della condotta politica e personale dell'assessore Revelli e, soprattutto, del fatto che il suo operato istituzionale abbia come unico fine quello di contribuire a realizzare, per la parte di sua competenza ed in modo totalmente rispettoso della legge, il programma politico della maggioranza che governa la provincia di Cuneo.

Non mi riconosco in quella sede hanno trascorso i limiti di una normale polemica politica tra appartenenti a diversi schieramenti quali il prof. Revelli ed io siamo.

Sono dispiaciuto del fatto che quella sera le dichiarazioni possano essere state considerate oltre detto limite e spero che quanto sto affermando possa contribuire a ricondurre il con-

fronto politico nei confini di un pur acceso ma corretto confronto di opinioni.

Francesco Toselli
consigliere regionale
Forza Italia, Cavallermaggiore

Alunni e insegnanti ringraziano ■ Fs

Venerdì 9 aprile ci siamo recati a Cuneo per visitare un museo, utilizzando come mezzo di trasporto il treno. Siamo saliti alla stazione di Saliceto e abbiamo scoperto di avere un compartimento tutto per noi, fino a Cuneo.

Il ritorno ci è stato riservato lo stesso trattamento e il personale, gentilmente, a ogni stazione ci ha informato e guidato. Ringraziamo il cuore le Ferrovie dello Stato che ci hanno accolto con efficienza e gentilezza.

Gli alunni e gli insegnanti
Scuole elementari
Gorzegno
Levico
Torre Bormida

Scrivere a La Stampa
Corso ■ 11, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

0174.44.44; 318.313; Crl 441.744; Albano Toros: 520.144; Bagnolo: 392.636; Barber: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bruc: 423.370; 42.01; Busca: 945.668; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Dronero: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 609.111; Garselle: 81.063; La Morra: 50.118; Lione: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 757.313; Monticello: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; Nivelle: 877.407; Nivelle: 706.383; Ormea: 393.090; Pavesio: 967.477; Pavesio: 338.555; Roccapietra: 84.844; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.066; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano Crl: 0172.717.107; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (sempre aperte) a dalle 22 alle 8 (a somministrazione) la farmacia Comunale 2, via Bongioanni 42, tel. 0171.634.393. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Albes: Pavesio, corso Pavesio 20, tel. 0173.282.906. Br: Delmasco, via Vittorio Emanuele 106, tel. 0172.412.187. Fossano: Avegnino, via Battisti 7, tel. 0172.61.435.

Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 9, tel. 0174.42.26.
Saluzzo: San Chirardo, corso Italia 56, tel. 0175.42.225.
Savigliano: Peschotta, piazza Sanarossa 55, tel. 0172.712.978.

Roma, prefettura e festival:
Usl di Cuneo 269632 oppure 260013
Usl di Alba 316.316.
Usl di Biella 269.632, 260.013.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero 269632 oppure 260013
Usl di Fossano 147817817
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Ormea 391.110
Usl di Saluzzo 147817817
Usl di Savigliano 147817817

ANNIVERSARIO
1999
Sempre con noi. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata nella chiesa cattedrale di Cuneo martedì 20 aprile alle ore 9.00. - Cuneo, 15 aprile 1999.

Biblioteca e archivio del Comune

I libri di Saluzzo nell'ex caserma



L'ex caserma «Mano Musso» sede della prestigiosa Mostra d'Antiquariato

SALUZZO

L'ex caserma «Mano Musso» ospiterà, in una parte del fabbricato, la Biblioteca civica e l'archivio storico del Comune. Sarà aperto al pubblico il cortile d'onore del vecchio edificio militare. Queste proposte sono contenute in un progetto, realizzato per conto dell'amministrazione comunale. La Biblioteca e l'archivio, attualmente sistemati, rispettivamente in un palazzo di via Volta, nel centro storico e nell'ex sacrestia del convento dei gesuiti sono ormai privi di spazio. Da qui la decisione di trasformare le due prestigiose istituzioni alla «Musso». Questo

progetto, per cui è previsto un finanziamento regionale, prevede altresì che il cortile d'onore dell'edificio venga trasformato in verde pubblico, la demolizione delle vecchie docce, dei militari, in modo da sentire la fruizione al pubblico di questo spazio. Nei prossimi giorni, a partire dal 24 aprile, si potrà visitare nelle antiche scuderie della caserma la Mostra nazionale di Antiquariato che rimarrà aperta fino al 2 maggio. Sarà allestita anche una galleria dedicata alle ceramiche di Mondovì. Inoltre sarà realizzato uno stand dedicato al Grande Torino, nel 50° anniversario della tragedia di Superga. [g. n.]

Mondovì, manifesti contro sindaco e giunta comunale

«Piazza non si tocca»

Polemiche sul recupero del rione

MONDOVÌ

Sul recupero del quartiere di Piazza è polemica.

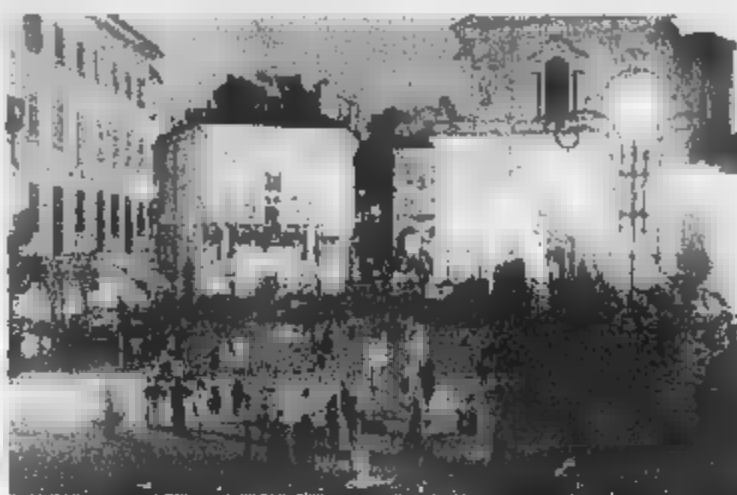
Nei giorni scorsi sono stati affissi manifesti firmati da «Piazza in fiore», il comitato che chiede al sindaco e alla giunta comunale un ulteriore dibattito sul progetto di riqualificazione del «salotto» cittadino, contestando, per esempio, l'intenzione di smantellare l'aiuola centrale della piazza stessa.

«Il sindaco continua a rifiutare il confronto con gli abitanti del rione», legge nel manifesto, «per discutere in modo costruttivo del progetto di ristrutturazione del quartiere. Ribadiamo con fermezza il nostro dissenso al progetto e confermiamo le nostre controproposte».

Il Comitato ha chiesto la salvaguardia della striscia verde al centro di piazza Maggiore, seppur migliorandone aspetto e qualità, sostituendo le piante curando i fiori.

«Ci attendiamo un vero piano, che parta dalla viabilità, hanno concluso i componenti del Comitato, per risolvere i problemi delle auto e dei parcheggi, con diverse soluzioni per i residenti, chi lavora a Piazza e chi ne usufruisce dei servizi».

Il sindaco Riccardo Vassallo risponde: «I professionisti che hanno vinto il concorso d'idee per Piazza stanno



Una veduta di piazza Maggiore considerata il «salotto» del quartiere

predispone il progetto definitivo. Appena da loro notizie nuove e più dettagliate, apriremo nuove possibilità di dibattito anche con la popolazione».

Il consigliere d'opposizione Elio Tomalis sottolinea: «Piazza Maggiore deve tornare alle sue origini storiche, il problema non è il progetto, ma i tempi. Prima di sistemare Piazza, bisogna pensare alla sua destinazione economica, sociale, di infrastrutture, viabilità e ai problemi dei residenti».

Più duro il giudizio dell'ex candidato a sindaco e consigliere di minoranza Antonio

Vigilione, che ha scritto a Vassallo: «Piazza Maggiore è un salotto buono ridotto male, che poco per volta sta rifacendo il trucco alle faccinate dei suoi palazzi. Il sindaco può chiamare tutti gli urbanisti, ma se una cosa è brutta, come giudico i gradoni previsti al posto dell'aiuola centrale, ciascuno dev'essere libero di dirlo».

Sulle polemiche con il Comitato, Vigilione ha detto: «Il sindaco mette via i quantoni e dialoghi non con i professionisti, che incassano la parcella spariscono, ma con quelli che poi sui gradoni ci passano l'esistenza». [p. s.]

DALLA MANA

SALUZZO

Sfilano le vetture del registro Touring

E' in pieno corso il Raduno di primavera del Registro Touring, nato per rintracciare e schedare le vetture ancora esistenti nel mondo con carrozzeria Touring. Oggi alle 9,15 partenza da Saluzzo per Fossano, con visita al castello degli Acaja, quindi trasferimento a Manta e successivo viaggio verso Castellar, con tappa al Museo delle uniformi. Rientro a Saluzzo alle 17. Domani passaggio a Staffarda e quindi a Racconigi, con l'esposizione delle auto nel cortile del castello. Sempre in tema di auto, è in programma fra oggi e domani anche il raduno Sanb club Italia, con visita al centro storico e prova di regolarità in valle Bronda.

DALLA MANA

Gran menzione alla ditta «Abbo Frantoio»

E' stata assegnata la gran menzione alla ditta «Abbo Frantoio Podere Revera», il cui direttore commerciale è Gianfranco Abbo, per l'olio d'oliva extravergine, fruttato delicato. Il prestigioso riconoscimento è stato attribuito, nei giorni scorsi, a Verona, durante la manifestazione «Sol 99», il salone internazionale dell'olio d'oliva vergine ed extravergine. La produzione dell'azienda, che impiega 13 persone, è stata ritenuta fra le migliori, fra quelle partecipanti al concorso «Leone d'oro dei Maestri oleari». [g. n.]

DALLA MANA

Escursione alla borgata Palent

La Compagnia del Buon Cammino ha organizzato per domani una escursione alla borgata Palent, di Albaretto Macra. Il raduno degli escursionisti è fissato alle 9 al bar «Ortica» di Stroppa. Il programma prevede un pranzo a base di «sarset». Per informazioni 0171998114. [c. g.]

DALLA MANA

Incontri gastronomici

Gli «Incontri gastronomici '99» promossi dalla Comunità Montana Valli Monregalesi stasera e domani (alle 12,30), si svolgono al ristorante «San Marco». Menu tipico a 38 mila. Prenotazioni alla Comunità montana (0174563307) e al locale (0174563181). [p. s.]

MONDOVÌ

La teologa parla di Spirito Santo

Oggi, alle 18, nell'ambito delle «Serate al caminetto» al Monastero di San Biagio in terra un incontro con la teologa fossanese Stella Morra, su «Lo Spirito Santo negli Atti degli Apostoli». Stasera, alle 20,45, nel monastero delle Clarisse, a Santuario, si terrà un incontro di preghiera per le vocazioni. Interverranno don Marcello Heinemann e monsignor Luciano Pacomio. A partire da domani si apre nella diocesi la settimana di preghiera per le vocazioni. [a. r.]

Nel Cuneese un'iniziativa per evitare le mediazioni e l'aumento dei prezzi

L'agricoltore diventa commerciante

In 200 imparano la vendita diretta dei loro prodotti

CUNEO

Duecento agricoltori hanno preso parte nei giorni scorsi ad alcune lezioni svoltesi a Cuneo, Alba, Mondovì, Fossano, Bra, Aosta, Ceva, Saluzzo organizzate dalla Coldiretti e da «Terranostra», per promuovere la vendita diretta dei prodotti della terra ai consumatori in cerca di frutta, legumi, formaggi, vini con il marchio dell'originalità e soprattutto della salubrità.

Spiega Agnese Taricco di «Terranostra»: «In provincia abbiamo 33 mila aziende agricole professionali e altrettante part time impegnate nel passaggio irreversibile da semplice produttore a imprenditore. Per contro abbiamo il mondo urbano con sempre più tempo a disposizione ma anche sempre più attento alla qualità della vita determinata da cibi genuini e ambiente naturale. La nostra iniziativa ha l'obiettivo di fare incontrare produttori e consumatori aggirando le mediazioni che fanno aumentare i prezzi e quindi con risultati soddisfacenti sia per



Angelo Giordano presidente provinciale della Coldiretti

chi vende come per chi compra.

Non solo, ma il consumatore avrà il vantaggio di conoscere direttamente dalla fonte la qualità del prodotto che rappresenta un'alternativa alle anonime proposte della grande distribuzione.

Le lezioni, tra quattro serali per ogni corso, avevano lo scopo di valutare l'interesse alla vendita diretta da parte degli agricoltori migliorando la qualità e la promozione dell'offerta sviluppando con-

sequenza nuove opportunità economiche per le aziende agricole.

Commenta Angelo Giordano, presidente provinciale della Coldiretti: «La campagna cuneese esprime un'alta qualità dell'ambiente, è ricca di prodotti naturali, di acqua, di produzioni di qualità. L'ambiente pulito, lo spazio, la natura, i prodotti di nicchia attirano un sempre maggiore numero di consumatori, turisti che si apprestano a trascorrere i weekend estivi in campagna».

L'agriturismo attraverso le decine di aziende associate era finora l'unica possibilità di far incontrare produttori e consumatori. Ora l'offerta si allarga alle migliaia di aziende agricole che non possono disporre di cucine e pernottamenti ma hanno comunque la disponibilità di tanti prodotti pregiati.

Dice ancora Agnese Taricco: «Sulle strade della provincia comporranno i cartelli per individuare e raggiungere i punti di vendita e l'indicazione dei prodotti che vengono offerti al turista buongustaio».

[g. d. m.]

Varato dopo Saluzzo

Telefono Amico risponde anche a Savigliano

SAVIGLIANO. Anche in città ha iniziato l'attività il «Telefono amico», che risponde ogni giorno dalle 18 alle 21 al numero 0172713300. Il nuovo servizio è nato sotto il patrocinio del Centro Italiano Famminile, con l'appoggio della sezione di «Telefono amico» di Saluzzo.

«E' una nuova forma volontariato - hanno spiegato gli organizzatori - che si affianca alle numerose altre già esistenti in Savigliano. Questa iniziativa, svolta da un gruppo di volontari con amicizia piena e disinteressata e soprattutto con assoluta discrezione, ha lo scopo di offrire un servizio a tutti coloro che si sentono soli e in difficoltà, attraverso il contatto telefonico».

Alla presentazione del nuovo servizio ha preso parte anche il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, che ha avuto parole di elogio per l'iniziativa.

Si tratta della seconda esperienza di «Telefono amico» in provincia di Cuneo dopo quella, attiva già da parecchi anni, di Saluzzo. [p. b.]

UN GIARDINO STUDIATO DAI RAGAZZI



A San Rocco di Cuneo nasce il parco «la castagna»

Riuniti nell'atrio della scuola gli alunni di San Rocco a Cuneo hanno presentato il progetto di un nuovo giardino nella frazione. Si chiamerà «El cit parc d'la castagna» e sta sorgendo tra corso Francia e via Vecchia di Borgo, nel «triangolo» davanti alla caserma «Vim». I ragazzi hanno studiato esempi di ecologia urbana, allestito una mostra nella scuola e creato slogan, oltre a diverse ricerche sulla castagna (dell'ambiente alle ricette dedicate alla regina delle vallate). Venerdì mattina nel nuovo parco verranno messe a dimora le piante. Protagonisti saranno i giovani (indosseranno magliette con il logo dell'iniziativa), insieme ai tecnici comunali. Durante la presentazione l'assessore ai Lavori Pubblici, Cino Rossi, ha annunciato che presto verrà indetto un concorso per progettare il parco giochi desiderato.

GEOX
LA SCARPA CHE RESPIRA



CORNER

PAPÀ LUPIN

CENTRO COMMERCIALE BORGOMERCATO
BORGO S. DALMAZZO - (CN)



DOGLIANI

La collina di Langa regala agli occhi un paesaggio incantevole, con le sue linee morbide e il verde di prati e vigneti, e spando nell'aria aromi, profumi e sapori inconfondibili.

Basta aprire le due realtà, per ottenere la formula della manifestazione che la Pro loco di Dogliani Castello ripropone, domenica 25 aprile, per portare i visitatori nel cuore della bellezza naturale della zona, a spasso tra campi, boschi, viti.

«Passaggiando ai confini di Castello» è il titolo dell'iniziativa, che tanto successo ha riscosso negli anni precedenti, per la sua semplicità, unita alla particolarità. E al richiamo che l'enogastronomia di qualità continua a riscuotere.

L'appuntamento è alle 10.30, in piazza Vittorio Grasso, da dove partirà il percorso che toccherà borgate Biarella, quella Taricchi, La Spina, Gornbe, Madonna delle Grazie, Piroli, San Giorgio, strada Cuccia, per ritornare a Castello, in piazza Belvedere, per la festosa conclusione. In ogni località toccata, lungo un cammino di circa 8 chilometri, sarà possibile gustare una leccornia, secondo la ricetta e gli ingredienti tipici doglianesi. E allora antipasti di Taricchi, ravioli a Madonna delle Grazie, secondo, dolci e caffè in piazza Belvedere.

I piatti saranno accompagnati, o per meglio dire innaffiati, dal Dolcetto Dogliani doc, offerto dalla «Bottega del Dolcetto», che raggruppa la migliore produzione di ventinove viticoltori di Dogliani, Bastia, Farigliano, Clavesana.

La dinamica e instancabile presidentessa della Pro loco di Castello, Pina Gallo: «La passeggiata è un appuntamento per i doglianesi e non, un'occasione per stare insieme, ma anche l'opportunità perché il cittadino si soffermi, anche se solo per una domenica, sui paesaggi, i profumi, i gusti e i sapori di Langa, ormai dimenticati».

Dogliani, una passeggiata gastronomica

Con la camminata si mangia e si beve



«Passaggiando tra vallate e vigneti - prosegue - si potranno gustare prodotti della nostra collina, incontrare un amico, magari uno sconosciuto, ma soprattutto parlare con sé o lungo il corso di una bella domenica in Langa». Ma non solo. Il percorso consentirà di ammirare anche alcune delle particolarità artistiche della periferia doglianesi: il caratteristico cimitero progettato da Giovanni

Battista Schellino, con le sue guglie (dove si trova la tomba di famiglia degli Einaudi), il santuario di Madonna delle Grazie, i piloni votivi della via Crucis.

Per ovvie ragioni organizzative, per partecipare alla manifestazione è indispensabile la prenotazione, da inoltrare preferibilmente entro giovedì 15 aprile ai recapiti telefonici 017370787 oppure 017371103. La quota d'iscrizione potrà variare da 30 a 35 mila lire, a seconda se si rinuncerà al vino o se si vorrà degustare l'«oro rosso» di Langa: per i ragazzi la

Tre immagini di Dogliani. L'iniziativa «Passaggiando ai confini di Castello» si terrà domenica 25 aprile

è ridotta a 15 mila lire, mentre i bambini d'età inferiore ai 6 anni potranno partecipare in modo gratuito.

In caso di maltempo, «Passaggiando ai confini di Castello», che è alla sua sesta edizione, sarà rinviata a domenica 2 maggio.

La Pro loco di Dogliani Castello non promuove, durante l'anno, solo la camminata enogastronomica di primavera. Nel periodo quaresimale si fa promotrice di «Cantè l'euva», tipiche serenate d'antica tradizione, nelle cascine di Dogliani e dintorni. Il 30 maggio collabora con il Comune alla realizzazione della «Fiera della ciliegia», ospitando la rassegna artigianale.

Il 17, 18 e 31 luglio darà una all'organizzazione della rassegna teatrale in dialetto piemontese «A cielo aperto», che si svolge nel alto del paese dove, dall'1 all'8 agosto, hanno luogo anche i festeggiamenti patronali di San Lorenzo e Celso.

Sopratutto, però, la Pro loco di Castello s'identifica con il grande evento di dicembre, il presepe vivente, che da ormai quarto di secolo - il 23 e 24 dicembre - viene ambientato nelle caratteristiche e antiche vie e piazzette del quartiere: con i suoi 350 personaggi, si tratta della più grande rappresentazione animata della Natività in Italia. Un massacrato impegno per l'associazione turistica e i suoi volontari, anche, per le migliaia di visitatori che affluiscono nella due serate, una fonte di notevole soddisfazione per chi, alla sua preparazione, dedica mesi.

ALBERGO RISTORANTE

"da Aldo"

Nel verde con ampio parcheggio
a pochi passi dal centro

In stagione:

SVARIATI PIATTI CON TARTUFI
E SELVAGGINA ABBINATI A VINI DOC



LA PRENOTAZIONE

DOGLIANI - Via EAV Aprile, 11 - Telefono 0173.792.282



CANTINA del DOLCETTO di DOGLIANI

COOP. VITICOLTORI ASSOCIATI

Via Torino 58 - 12063 DOGLIANI (CN) - Tel. e Fax 0173 792.282

OREFICERIA

Dal 1880

OROLOGERIA

ARGENTERIA

Violino

P.ZZA CARLO ALBERTO, 2 - DOGLIANI - TEL. 0173 70178

RN
RAINELLI NARDI
& C. s.n.c.

PROGETTAZIONE - INSTALLAZIONE
ASSISTENZA IMPIANTI TERMOSANITARI
CIVILI E INDUSTRIALI
CONDIZIONAMENTO - ARREDO BAGNO

Via Gen. Cappa, 27 - Tel. e Fax 0173.70395 - DOGLIANI
Esposizione: Via Vittorio Emanuele, 16

RISTORANTE **CUCINA**
LE LUNE **TIPICA PIEMONTESE**
dei barbori **DAVIDA**
circondato dal verde
MERENDE VINICOLE
0173 736012

DESIDERI MOSTRUOSI

1 VORREI
Possedere finalmente una mitica **DUCATI**

2 VORREI
Avere in omaggio
■ cupolino in carbonio
DUCATI Performance

3 VORREI
Avere in omaggio
■ giacca **DUCATI**
Performance

Acquista un **Monster Dark 600**
entro il **31/05/1999**, soddisferai
due dei **3 desideri mostruosi!**

MOTOPLANET CUNEO
Via Torino, 21 - 0173.721496
DOGLIANI

MOTO
Via G. Marconi, 11 - tel. 0171.261206
BORGO S. DALMAZZO

DUCATI

prova il **Monster Dark 600!**
Consegna questo tagliando in uno
dei negozi indicati, e potrai avere
un'esperienza mostruosa.

Ges. Aut.

di Mulattieri Ezio & C. s.n.c

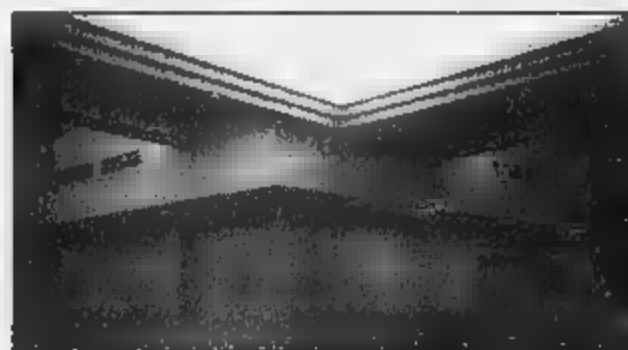
Isolamenti Termoisolanti

Controsoffitti
Arredi in gesso

Decorazioni varie - stucchi

Cornici in gesso
Isolamenti a cappotto

Pareti e soffitti **REI 120 e 180 resistenza al fuoco**



ALCUNI ESEMPI
DI NOSTRE
REALIZZAZIONI

QUALITÀ
E
SICUREZZA



Via Giovanni XXIII, 4 - Dogliani (CN)
Tel./Fax 0173/742113 - Cell. 0336/737311

Pani preparati secondo l'antica ricetta

Belvedere Langhe sforna il «Micun»

BELVEDERE LANGHE

Fine settimana di appuntamenti con la tradizione, in numerosi centri delle Langhe. «Cosa raccontare al 2000: due secoli sotto la torre, storie, interviste e umanità» è il titolo del libro che verrà presentato oggi, alle 16,30, nella sala delle conferenze dell'hotel castello di Santa Vittoria d'Alba. Con l'autore, lo scrittore Paolo Stacchini, inter-

giornalista

scrittore Franco Piccinelli, il direttore della Biblioteca civica di Alba, Gianfranco Maggi, e il presidente dell'associazione «Arvangia», Donato Bosca.

Belvedere Langhe, domani, ospiterà invece la tradizionale e antica «Festa del Micun», con la processione dei pani benedetti, caratteristica della seconda domenica dopo Pasqua. Alle 15,30 sarà celebrata la funzione religiosa nella Confraternita di San Sebastiano: i confratelli, con le tuniche bianche e i cappucci, porteranno la statua del santo per le vie del paese. Dopo la benedizione, si procederà alla distribuzione dei «Micun» (che saranno conservati tutto l'anno) al pubblico: sono grossi pani rotondi, prepa-

ti secondo una ricetta antica e segreta, conosciuta dagli adepti alla Confraternita, che è aperta solo agli uomini. Le donne non ammesse a partecipare alla preparazione, all'impasto e alla cottura delle pagnotte.

Domani anche Piozzo, lungo il fondovalle Tanaro, ospiterà un appuntamento tradizionale: quello con la distribuzione in piazza 5 Luglio dei semi di zucca, dai quali nasceranno i frutti che verranno esposti nella fiera della prima domenica d'ottobre.

E' consuetudine che ogni famiglia del paese ritiri i semi, messi a disposizione gratuita, e si impegni

a coltivare le zucche per la manifestazione autunnale. Si ripeterà domenica 25.

E' festa, nel weekend, anche a Montezemolo, nella Langhe che guarda verso l'entroterra ligure. Oggi e domani, nell'area del mercato coperto, si svolgerà la seconda edizione della fiera di prodotti agricoli, vivaistici e floricoli, coltivati secondo metodi biologici e biodinamici: «Smana ben-Gustantura». Accanto agli incontri per i tecnici, ci saranno esposizioni, mercato e momenti d'intrattenimento. (p. s.)

Incontro nel 2000 a S. Vittoria d'Alba
Piozzo distribuisce i semi di zucca
Prodotti agricoli per Montezemolo

Tre giorni fra riti religiosi, rassegne, balon e bocce

A Cherasco si fa festa

Domani processione dei Battuti



CHERASCO

Intorno alla Fiera del Cristo Risorto, che da tre secoli e mezzo è l'equivalente primaverile della fiera di San Martino, ruotano anche quest'anno i festeggiamenti patronali, in programma da oggi a lunedì. Il maggior elemento di continuità con il passato è la solenne processione che prenderà il via domani alle 16,45 dalla parrocchia di San Pietro. Aprirà il corteo la statua del Cristo Risorto, con cui dall'inizio del Settecento i «Battuti Bianchi» sostituiscono la statua del patrono. Agostino, che veniva portata in processione negli anni precedenti. La fiera era stata istituita, nel 1640, come occasione di autofinanziamento dell'attività dell'Opera Pia ospedaliera gestita dai «Bianchi». Una traccia dell'antica questua è rimasta nel banco di beneficenza.

I festeggiamenti prenderanno il via oggi alle 14 sulla piazza degli Alpini con la gara alle bocce. Al capo opposto del centro storico, sulla piazza delimitata dall'Arco del Belvedere, si terrà domani la fiera commerciale. Lo scenario è quello di tre secoli fa, dominato dall'arco trionfale sorto tra il 1688 e il 1687 a fianco della chiesa di Sant'Agostino. Dedicato alla Madonna del Rosario, che secondo i cheraschesi aveva preservato la città dalla peste del 1630, l'arco è stato oggetto di restauro. La festa si concluderà lunedì con un doppio appuntamento: al mattino, 68ª Fiera del vitello grasso, con mostra macchine e attrezzi agricoli, nel pomeriggio piazza degli Alpini ospiterà (ore 15,30) l'incontro di balon tra i campioni d'Italia della Pallonistica Cuneese Ipersida e i giocatori della Pallonistica di Magliano Alfieri. (g. n.)

Produzione aumentata del 42%

Macello di Bra vince la sfida

Se anziché un servizio fosse una fabbrica, si parlerebbe di un aumento della produzione superiore al 42% in dodici mesi: risultato che pochi imprenditori possono vantare. Ma anche se l'attività del macello comunale braidese non è misurabile in termini di fatturato, i dati relativi al '98 vengono considerati eccezionalmente positivi. Nella struttura di viale Industria, di proprietà pubblica, ma gestita da un consorzio che raggruppa la maggioranza degli artigiani della carne locali, l'anno scorso sono stati macellati 3595 bovini contro i 2530 dell'anno precedente, con un incremento di 1073 capi. «Un risultato commentano i dirigenti Ascom - che premia, al di là delle più rosee attese, gli sforzi sostenuti dalla macelleria braidese - dal Comune per mantenere l'impianto pubblico, dei pochissimi in Italia sopravvissuti, a seguito di imponenti e costosi lavori, alla "manutenzione" delle norme europee».

All'assemblea del Consorzio dei macellai, convocata per l'approvazione del bilancio, il presidente Alberto Aprato e il segretario Luigi Barbero hanno tracciato un consuntivo non solo economico, ma organizzativo dell'attività. «Il risultato più importante - dice Aprato - è sicuramente il forte aumento dei capi macellati: sono sempre più numerosi i colleghi di altri centri che si rivolgono alla struttura gestita dal Consorzio».

Per renderla ancor più efficiente e competitiva, si rendono necessari nuovi investimenti. Due sono i programmi a breve termine: con una spesa di circa 100 milioni, adeguati agli standard della legge, l'impianto termico e quello per la rasatura delle carni degli animali.

In viale Industria spessa buona parte della carne bovina consumata a Bra e quote crescenti di quella smerciata in altri centri, anche fuori Piemonte. Ma ci sono margini per l'espansione: «Basterebbe - ricorda Aprato - che le macellerie private degli allevatori, solo in parte destinate all'autoconsumo, aumentassero l'anno in provincia, 1300 nell'area Alba-Bra». (g. n.)

Furto l'altra notte a Benevello

Colpo in cascina Preso il ladro



I carabinieri di Diano d'Alba: la refurtiva recuperata

BENEVELLO. Massimiliano Collufio, 27 anni, residente a Magliano Alfieri, che è svaligiato un cascinale con altri complici rimasti sconosciuti, è stato arrestato, processato per direttissima in pretura ad Alba e condannato a otto mesi con la condizionale per furto. Dopo il processo è stato scarcerato. E' accaduto l'altra notte nel paese di Langhe. Verso l'una, una pattuglia dei carabinieri di Diano ha individuato movimenti sospetti vicino a un cascinale in località Erbafrasca, proprietà di un dirigente, S.C., che abita a Torino. I militari hanno visto un'auto e un furgone: gli occupanti dei mezzi sono fuggiti.

Mentre la vettura è riuscita a far perdere le tracce, il «Ducato» con il Collufio alla guida, è stato bloccato. E' risultato che i mobili e altri oggetti che trasportava erano rubati poco prima alla cascina del dirigente torinese: per entrare erano state forzate la porta e una finestra. Sul furgone c'erano due poltrone, due tavoli, segabelli, una madia, un tagliapietra, libri antichi, un portacandela, un orologio da polso, una scala e altri oggetti per un valore di oltre 50 milioni. La refurtiva è stata restituita al proprietario. (g. f.)

IN BREVE

Sigillo contraffatto, patteggiato sei mesi e venti giorni

Il tribunale ha applicato a Francesco Maria Mo' (42 anni, residente a Cisterna d'Asti), la pena patteggiata di sei mesi e venti giorni di reclusione. Era accusato di aver contraffatto il sigillo dell'ufficio Motorizzazione civile. Il fatto risale al '97. (g. f.)

Sit-in contro la guerra e i bombardamenti

Un sit-in contro la guerra e per fermare i bombardamenti in Serbia si svolgerà oggi pomeriggio in piazza Savona (ore 17). L'iniziativa è organizzata dal «comitato Kosovo», di cui fanno parte associazioni e persone a titolo individuale. I partecipanti sfileranno via Vittorio Emanuele e raggiungeranno piazza del Duomo. (g. f.)

Druga e inserimento nel mondo del lavoro

Il Sert (Servizio tossicodipendenze) dell'Asl 18 Alba-Bra in collaborazione con il Consorzio cooperative sociali di Alba, ha promosso un progetto di inserimento al lavoro per 14 persone con problemi di droga, in trattamento ambulatoriale o in uscita dalla comunità terapeutica. L'iniziativa è stata presa dalla città di Alba e Bra, l'Ascom, le Associazioni artigiane albesi e braidesi, la società consorzio per la formazione professionale Alba-Barolo e l'associazione «Lavorando s'impara» di Bra. (g. f.)

BRA

Si consegnano i premi della camminata

Stamani, alle 11,30, in municipio, saranno consegnati i premi della «Superstrada», tra cui la «Fiat 600» vinta da Cristina Milanese. Gli oggetti sono stati abbinati a una quarantina di biglietti estratti tra gli oltre 4300 venduti l'occasione della marcia. L'utile servirà ad acquistare un letto per il monitoraggio dei malati «critici» ricoverati nel reparto di Medicina del «Santo Spirito». (g. n.)

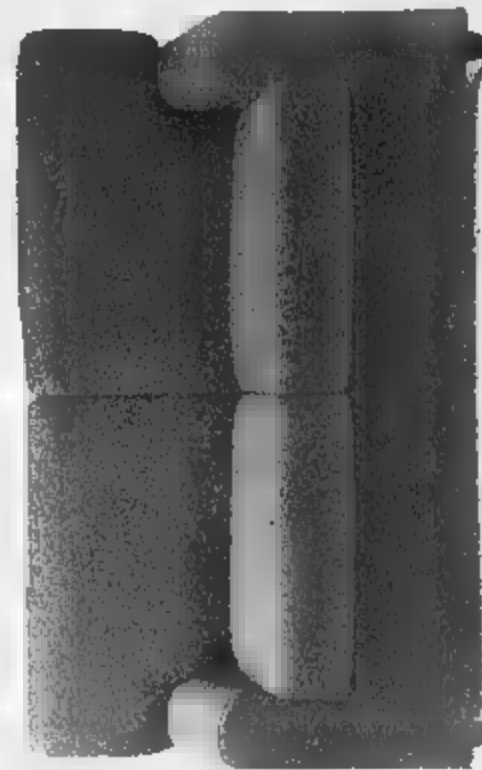
Problemi e prospettive per i giornalisti

I massimi dirigenti dello Snag, il sindacato autonomo dei giornalisti, hanno partecipato a un'affollata riunione della categoria, convocata dall'Ascom per fare il punto sulla nuova legge per la vendita di giornali e riviste in bar, stazioni di servizio, tabaccherie, supermercati. Prospettive e problemi del settore sono stati affrontati anche in un incontro che il presidente e il vicepresidente dello Snag, Armando Abbinti e Armando Ferreri, hanno avuto con il presidente dell'Ascom Alfredo Bersano e con il direttore Luigi Barbero. (g. n.)

KONFY' Store
Letti, materassi e divani

Magliano Alfieri - Strada Statale Alba-Asti

**NON FATEVI
GIRARE
LA TESTA**



Divano 2 posti +
Divano 3 posti =

162.000

al mese
ad INTERESSI 0
(oppure L. 1.620.000)

Oltre 200 tipi
di rivestimento, in tessuto,
in alcantara ed anche in
tessuto ANTIMACCHIA.

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

KONFY' Store
S.S. Alba-Asti - Magliano Alfieri

KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, letti imbottiti, materassi, materassi in lattice, reti ed accessori letto.

Le centinaia di disegni pronti in pezzo ti consentono di immaginare subito la tua casa vestita a nuovo.

KONFY' è anche la biancheria per la casa, tessuti e spugna a peso, tappeti anche persiani a prezzi incredibili.

Possiamo anche la tua casa anche con comodi pagamenti rateali ad INTERESSI 0

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria, alberghi, ristoranti, bar, comunità.
Magliano Alfieri - S.S. Asti-Alba - Corso Marconi, 10D
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12,30 - 15,30-19,30

KONFY' Store
Magliano Alfieri - Strada Statale Alba-Asti

QUESTA SERA
una nuova Orchestra
CHICCO DEMATTEO
In discoteca vi aspetta la Musica Commerciale
Domani sera la grande Orchestra
PIVA
al martedì scuola di ballo
Italo e latino americano

DANCING
SIMBOL
JURANA MORA
PATRIZIA
DOMANI SERA
BRUNO MAURO
e la
BAND DANCE
S.S. ASTI MARE
VIGLIANO MARE
TEL. 0111 952.111

CHRIST
LISCIO
MONDOVI Tel. 43.557
QUESTA SERA
LA GRANDE ORCH. SPETTACOLO
ROBERTA
CAPPELLETTI
DOMANI SERA ORCH.
MILANO
SIMPATICA
Tutte le sere
La Saletta
musica 60/70/80
CON DJ BOBO E MAX

DANCING
CUBO
SABATO 17
ANTONELLA
E AURELIO
H2O MUSICA COMMERCIALE
E REVIVAL
S.S. N. 30 TEL. 0111-269476

FORTINO
Questa sera
Orch. LELE PORRÉ
Tutti i giovedì si balla
ENZO E MAX
a partire dalle ore 20.30
SCUOLA DI BALLO
Liscio, Standard
e Latino Americana
PAESANA (CN) 0175/94120

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Ionico
Tel. 0172/89.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ



Regonia
Divano 3 posti in pelle (190x110x75, 1993)
Disponibile anche divano 2 posti,
angolare e poltrona.
2.290.000

153.000
al mese

12 mesi di finanziamento
senza interessi
anticipi 20%

poltronesofà®

MANTA DI SALUZZO (CN) - STRADA STATALE, 215 - TEL. 017 585 578
ORARI: LUNEDÌ 15.00-19.30 - DA MARTEDÌ A SABATO 9.00-12.30/15.00-19.30 - DOMENICA 15.00-19.30

BOLOGNA - BRESCIA - CAGLIARI - CUNEO - MILANO CINISELLO - MILANO COSSICO - MODENA - PARMA - REGGIO EMILIA - RIMINI - TREVISO - VERONA

Nuovo Tata Safari

TD intercooler 4x4

in anteprima nazionale



TATA SAFARI TDI 4X4

7 POSTI

A L. 38.800.000



Tre anni di garanzia (secondo disposizioni Casa)

GARELLI AUTOMOBILI

BORGIO S. DALMAZZO - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171.26.16.09
MONDOVI - Via Torino, 2 - Tel. 0174. 46.106 - aperto tutto il sabato
SALUZZO - Via Savigliano, 2 - Tel. 0175. 24.91.09

Doppio impianto di climatizzazione anteriore e posteriore
Nerofacciale elettrico, autoradio e pannello
Cambio controllato
Servosterzo elettronico
Lunotto - Lascio aperto il cofano
Servosterzo
Servosterzo a 3 vie
Retrovisori esterni riscaldabili
Chiusura centralizzata
Cerchi in lega in 15" - con pneumatici 205/55 R15
Ruote Micro-anti-rotazione
Servosterzo con servosterzo elettronico in 4WD e motore
Cambio a 5 velocità - 100/100 5 velocità - 100/100
Specie di sistema audio in optional elettronico

Scatta il Verde Hyundai.

2.800.000 lire di sconto se rottami
il tuo usato non catalizzato di ogni età.

Oppure, rottamazione:
finanziamento fino a 22.000.000
in 36 mesi a tasso 0%

Coupe

Motori plurivalvole 1,6 e 2,0.
Cinque versioni con doppio airbag
di serie ■ lire 24.550.000
compreso sconto rottamazione.



Garanzia 3 ANNI

HYUNDAI

L'operazione Verde Hyundai offre su altri modelli sconto fino a 4.500.000. In alternativa, senza usato da rottamare, finanziamento fino a 30.000.000 anche a tasso agevolato o 60 mesi. Spese di rottamazione escluse. Esempio finanziamento in 36 mesi: L. 22.000.000 con 0% tang. 0,75%. Spese apertura pratica 1.750.000. Salvo approvazione di Indomestic Banca S.p.A. Offerta non cumulabile tra loro, valida fino al 30/04/99 per auto disponibili in rete. Prezzo chiavi in mano esclusa IPT. Per ulteriori informazioni rivolgetevi ai Concessionari Hyundai.

CONCESSIONARIE HYUNDAI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

VELA s.r.l.

Cuneo - Madonna dell'Olmo - Via Torino, 178
Tel. e Fax 0171.412946

PECCHENINO automobili s.n.c.

Sede - Via Torino, 313 - 12063 DOGLIANI (CN) - Tel. 0173.70268
Filiale per Alba - C.so Asti 45, GUARENE (CN) - Tel. 0173.211800



Tra le prelibatezze si potranno assaggiare buon vino del Roero e bollito piemontese di prima qualità, messa a disposizione dai macellai savigliesi

Inaugurata «Savigliano incarna», iniziativa dedicata alla buona tavola

«Sagra del gusto» sotto l'Ala

Dolci, vini, formaggi, salumi locali, olio

SAVIGLIANO

Tra i giorni dedicati alla buona tavola: è questo lo spirito che anima l'iniziativa denominata «Savigliano incarna», organizzata dall'Ente manifestazioni e dall'assessorato comunale all'Agricoltura, che ha preso il via ieri e che durerà fino a domani.

Centro di questa «sagra del gusto» è l'ala polifunzionale di piazza del Popolo, recentemente ristrutturata e ora degna sede di manifestazioni, spettacoli e iniziative.

«Riteniamo che la rinnovata ala ottocentesca - spiega il presidente dell'Ente manifestazioni, Luigi Ponsi - sia una cornice alquanto suggestiva per questa tre giorni. Mancherà di soddisfare chi dalla buona tavola cerca sapori, profumi, colori e gusti che riportino alla genuinità, alla freschezza e, perché no, all'originalità, che questi tempi così tecnologici e di sperimentazioni genetiche anche sul cibo, sembra abbandonato la gastronomia».

«Savigliano incarna» vuole essere proprio questo: un momento dedicato in modo preferenziale ai prodotti della terra, ai sapori, a volte dimenticati, che hanno accompagnato le tavole, umili e benestanti, del nostro passato. Due sono le aree in cui il suddiviso il grande salone ricavato nell'ala di piazza del Popolo: una dedicata all'esposizione e una al ristorante e proprio.

«Nell'area espositiva - spiegano gli organizzatori - i visitatori trovano il «gotha» dei prodotti che fanno la gioia di chi ama la buona tavola, e sia l'intenditore, sia il semplice



Una veduta di piazza Santarossa, considerata il salotto di Savigliano

amatore hanno solo l'imbarazzo della scelta tra le varie degustazioni e gli eventuali acquisti di prodotti, con il denominatore comune della genuinità e dell'attenzione alle tradizioni».

Tra i vari stand, si può assaggiare la tipica torta di nocciolo delle Langhe, magari accompagnata da un buon vino del Roero; e poi, ancora, il miele di qualità e i formaggi delle Valli di Lanzo, le rare grappe artigianali, le paste di meliga e i dolci tipici dei nostri nonni. L'olio, la oliva, il pesto e altre prelibatezze provenienti dalla Liguria, le piante aromatiche ed officinali, i salumi locali e,

direttamente da Sorrento, il genuino e tipico limoncello.

Anche chi abbellire la propria vita con fiori e piante troverà una serie di prodotti per le esigenze: tra gli altri, è presente da Diano Marina il campione del mondo dei produttori di Non manca una vera e propria libreria viaggiante, con proposte letterarie adeguate alla manifestazione. Gli espositori sono costituiti da piccole aziende, che in modo particolare la genuinità e la qualità dei loro prodotti.

Il ristorante è nelle mani dello chef racconigese Elio Paschetta, un vero cultore della cucina ad una volta, al-

l'attivo ricerche storiche volte a riscoprire le vecchie abitudini, i vecchi sapori che difficilmente si ritrovano al giorno d'oggi e che lui riproporrà a chi li sa apprezzare.

Elio Paschetta ha avuto un grande successo personale per portato il ristorante itinerante, denominato «I sapori di Langa», al Festival nazionale dell'Unità nel 1998, '97 e '98, con oltre diecimila coperti in venti giorni. Elio Paschetta proporrà il grande bollito piemontese, con carne di prima qualità, messa a disposizione dei macellai savigliesi, che vantano una grande ed illustre tradizione, da accompagnarsi con il tipico «bagnet verd» e con altre salse.

Sulle tavole i prodotti dei panettieri savigliesi e i vini a un prezzo «specialissimo», grazie a un accordo tra gli organizzatori e gli espositori. Si potrà inoltre gustare salame crudo campagnolo, salame cotto, pancetta, formaggi Doc della Granda: il tutto a 15 mila lire, vini esclusi. Gli appuntamenti per la cena di stasera e per il pranzo e la cena di domani, ultimo giorno di «Savigliano incarna», manifestazione che è sponsorizzata dalla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano e appoggiata dalla Coldiretti provinciale, attraverso la sua emanazione savigliese.

«Savigliano incarna» costituisce anche l'occasione per una visita alla città e ai monumenti, in particolare a piazza Santarossa, al centro storico e anche ai suoi parchi. Per quanto concerne via Sant'Andrea, in particolare, i commercianti proporranno per tutta la giornata di oggi una «sorpresa» ai loro acquirenti.

ING



Servizi finanziari in cinque continenti

IN CINQUE CONTINENTI

piazza S. Rosa, 2 - SAVIGLIANO (CN)

TEL. 0172.713837

EuroNet



WebDesigner

COSTRUIAMO LE TUE IDEE

Preparati ad entrare nella comunicazione del nuovo millennio con la consulenza di personale specializzato nella

REALIZZAZIONE DI SITI INTERNET

VALORIZZA LA TUA ATTIVITÀ....
..... PROMUOVI TE STESSO!!!

EURONET è in grado di offrirti soluzioni personalizzate per ogni tua esigenza lavorativa....

EURONET significa avanguardia, professionalità ed esperienza al giusto prezzo.

EURONET
NAVIGARE TRANQUILLI
OGGI È POSSIBILE

Euronet srl
Via Fermi n. 11
12038 SAVIGLIANO (CN)
tel. 0172.717502 - fax 0172.717566
E-mail info@euronetsrl.it
http://www.euronetsrl.it

EuroNet



WebDesigner

CITTÀ DI SAVIGLIANO
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

16 - 17 - 18 aprile

ENTE MANIFESTAZIONI
SAVIGLIANO

Savigliano Incarna



Sagra delle carni del savigliese e dei prodotti tipici delle Alpi del Mare

PRESSO ALLA POLIFUNZIONALE DI PIAZZA DEL POPOLO

STAND ENOGASTRONOMICI E FLOREALI
RISTORANTE CON MENU A BASE DI BOLLITO
E PRODOTTI TIPICI DEL SAVIGLIANESE A L. 15.000

INGRESSO LIBERO

Informazioni
ENTE MANIFESTAZIONI
Tel. 0172/712536

Orario:

VENERDÌ 16 ore 18 - 24
SABATO 17 ore 16 - 24
DOMENICA 18 ore 10 - 24



Gianfranco Quaglia

TRE uomini a cavallo in un pomeriggio di primavera solcano la pianura che si somiglia a uno specchio. Il sole si rifrange nelle «camere» appena irrigate a risaia. Immagino consueta nella fascia di territorio che dal Piemonte nord-orientale si spinge sino alla Lomellina lombarda. Uno di quei tre uomini, che si chiama Leonardo Da Vinci, osserva estasiato lo spettacolo. È il tramonto del 28 aprile 1491, gli altri due cavalieri che fiancheggiavano l'artista-scienziato portano altrettanti nomi altisonanti: Ludovico Sforza detto il Moro e Bernard Stuart d'Albigny, capo dell'ambasciata francese a Milano.

«Leonardo Da Vinci salì sulla cresta del pendio e tese il braccio verso la valle del Ticino. Il suo gesto era elegante e solenne, come se fosse un dio che cospargeva il paesaggio di luce solare...». La descrizione è di Michael Ennis, autore del libro «La Duchessa di Milano» e collaboratore di «Esquire». La italiana, 500 anni fa, cominciava la sua grande avventura proprio per merito di Ludovico il Moro che aveva intravisto la possibilità di trasformare la campagna con la coltivazione intensiva del cereale arrivato sino a lui dall'Oriente. E il genio Leonardo, chiamato alla corte degli Sforza, contribuì a migliorare quella rete di canali e rigagnoli che parte già tracciata.

Cinque secoli dopo, in questi giorni, lo spettacolo e lo stupore provato da «messer da Vinci» si ripetono puntuali. Borghi e cascinali si specchiano nelle acque, sugli argini sventolano immobili gli aironi cinerini. Solchiamo anche noi la pianura, lungo un itinerario che taglia il Piemonte e sbuca in Lomellina. Sulle vie del riso oggi si va in auto, ma non è inusuale incontrare nei fine settimana pacifici cavalieri come quel pomeriggio del 28 aprile. Partenza in autostrada da Torino a Milano, uscita a Cigliano e subito direzione per Trino Vercellese.

Prima tappa all'Abbazia di Lucedio, fondata nel 1123 dai monaci cisterciensi che nel 1400 introdussero nei territori circostanti la coltivazione del riso. Una vocazione che si è tramandata nei secoli e oggi, proprietaria Rosetta Clara Cavalli d'Olivola, l'abbazia è diventata punto di riferimento artistico-risicolo. Qui si producono l'Arborio, il Carnaroli, il Baldo e Sant'Andrea che sono commercializzati con il marchio «Principato di Lucedio». A poca distanza, il piccolo centro di Castell'Apartole, uno dei «santuari» della gastronomia di risaia, con il ristorante «Da Balini»: le sue ricette a base di riso sono ormai note in tutta Europa.

Il Vercellese, che con Novara e Pavia forma il triangolo d'oro della risicoltura europea, custodisce altri tesori risicoli: i pascoli alle storie spingiamoci a Lagnana, pochi chilometri dal

Viaggio dal Vercellese a Novara e Lomellina, nel triangolo d'oro della risicoltura europea



Tra vecchi borghi e cascinali specchiati nelle acque dimora degli aironi cinerini

A cascina Veneria di Lagnana fu girato il celebre film con Gassman e la Mangano

Risaia, quel mare a quadretti che sedusse messer da Vinci

Fu Ludovico il Moro che per primo volle il nuovo cereale arrivato dall'oriente

In alto a destra l'Abbazia di Lucedio punto di riferimento artistico-risicolo ora proprietà della contessa Rosetta Clara Cavalli d'Olivola (sotto) A fianco una risaia con sullo sfondo il centrale Enel di Trino



capoluogo, per conoscere da vicino la cascina Veneria, delle aziende agricole che assieme a un'altra ventina appartiene al Consorzio tutela varietà tipiche italiane. E' qui che esattamente mezzo secolo fa (qualche anno prima la ricorda ancora bene) Silvana Mangano con Vittorio Gassman e Raf Vallone interpretò sotto la regia di De Santis un classico della cinematografia italiana, «Riso amaro». Scomparsa l'esercito di mondanità, nell'azienda oggi della Salagricola sono rimasti i dormitori, la chiesa, i grandi cortili, i cussini ricovero per moderni metitribbia montate su cingoli versione modulo lunare.

Qualche idea, prima di lasciare il Vercellese: andare da Carlo Re di Albano o da Viozio di Carisio, riser per l'acquisto diretto di prodotti. Oppure: alla cascina Praino di Villarboit, da Guorini a Solussola. Negli aggritismi «da aie» di Fontaneto Po o alla «Baraggia» di Villata. Per chi prosegue da Vercelli verso Milano sulla statale, il emulatore di primavera si allarga senza soluzione di continuità. Lo vedremo probabilmente

Il tour delle 4 province

Le vie del riso è il titolo di una manifestazione enogastronomica arrivata alla tredicesima edizione. Itinerante fra le province di Novara, Vercelli, Biella, Pavia, inizierà martedì prossimo al «Pino» di Borgomanero. La rassegna è stata presentata nella sede milanese della Banca Popolare di Novara, sponsor la Regione Piemonte, durante una serata a cui hanno partecipato esponenti del mondo economico e della gastronomia. A fare gli onori di casa il presidente della Bpn, l'economista Siro Lombardini. Con lui sono intervenuti il presidente della Provincia di Novara, Paolo Cattaneo, l'amministratore delegato di Curisio Mario Francese e il giornalista Sergio Rotondo. Le «vie del riso», iniziata tredici anni fa sotto la denominazione di «Riso e logo», ha coinvolto centinaia di ristoranti e si ripropone anche l'obiettivo di avvicinare i consumatori al cereale più diffuso nel mondo ma ancora poco consumato in Italia, dove il settore è attraversato da un momento difficile per la concorrenza.

costi 140 anni fa anche i soldati austriaci al comando del generale Giulay attorno a Palestro (in Lomellina), quasi alla confluenza tra le province vercellese e novarese. Ma non si accorsero l'acqua stava salendo e sommergendo i terreni, tanto da impantanare e imprigionare uomini, cavalli e cannoni. Fu vinta anche grazie alla risaia la seconda guerra d'indipendenza e a Palestro un ossario-monumento ricorda quell'avvenimento. E puntiamo su Novara. Alcuni riferimenti d'obbligo: al centro della città il santuario della Madonna del Latte di Gionzana e la cascina Canta di Eusebio Francese che con la famiglia

produce riso biologico; l'agriturismo Le Colombare di Casaleggio, di Pierrelino Pagliano, presidente di Terranosta, con appena più a Nord, sulla statale per Lago d'Orta, l'agriturismo Cascina Moretta dei Bodotti, dove è possibile gustare anche «Venero», la Naomi Campbell della risaia: ma attenzione, è un riso nero che contiene un'alta percentuale di ferro e selenio, antidoto contro l'invecchiamento. Da Novara la Lomellina di Leonardo è a due passi. Sulla statale omonima arriviamo a Mortara e da qui a Vellezzo, dove l'azienda agricola Gallinella della famiglia Brustin produce, trasforma e vende i consumatori anche una linea biologica (dall'integrale al rosso selvatico).

Attraversando il «mare a quadretti» della pianura siamo a Vigevano, così come i tre cavalieri di cinque secoli fa concludevano quel pomeriggio. La presenza degli Sforza è palpabile ovunque, almeno due volte l'anno, il sapore delle feste di maggio e settembre, che arrivano per aprire quel baulo pieno di sogni e nostalgia custodito nelle case e nella musica.

Canti e storie delle mondine

Convegno dedicato a Liberovici e a fine mese il film di De Santis

Giovanni Vercelli

Magici momenti della memoria, ricordi delle mondine di un tempo. Oggi un convegno sui canti, le ballate dei posti dialettali, i suonatori di liscio e jazz della grande piana coltivata a riso. Poi, a fine mese, il film cult «Riso amaro» - girato cinquant'anni fa nella campagna vercellese - ora restaurato in maniera tecnologica dalla Cineteca Nazionale e proposto in una versione integrale mai passata sugli schermi.

«Suoni di pianura: canti di risaia, bal e palchét, mandolinisti, di bande musicali e suonatori di jazz» è il titolo completo del convegno odierno, dedicato a Sergio Liberovici, uno dei più grandi ricercatori di cultura popolare. L'organizzazione è della Provincia di Vercelli con la Regione, l'Istituto per la storia della Resistenza nella provincia di Biella e Vercelli della Società Operaia di Villata, paese a pochi chilometri dal capoluogo, che ospiterà l'evento nel salone dello stesso «Somis».

Dalle 15 parleranno Cesare Bernini e «Le lotte ed il canto

sociale», Angelo Gilardino su «Gli strumenti» corda e plectro, Emilio Jona su «La ricerca sul canto di monda», Roberto Leydi su «La musica della pianura». Seguiranno interventi di ricercatori specializzati su tradizioni, canzoni e dialetto, bande e gruppi jazz locali.

Quanto a «Riso amaro», ritorno al fascino del suo antico splendore, l'appuntamento è organizzato sempre dalla Provincia che ha finanziato il restauro - previsto al cinema Viotti, nel capoluogo, per la sera di giovedì 29 aprile. Motivo per altre iniziative, sempre in occasione del cinquantennio del film, mostra «Riso amaro», dal film alle terre d'acqua con documenti dell'archivio Balta, del Museo nazionale del cinema di Torino, dalla rivista «Levros» e dalla Lux Grimaldi, che produce il film. Ed il libro «Riso amaro: il film, la storia, il restauro» di Guido Michelone e Giorgio Simonelli.

Per i serate della proiezione, stati inviati come ospiti Vittorio Gassman, che fu un protagonista del film di De Santis, altri attori e cast ed alcune comparse che presero parte alle riprese.

Premiati Roma da Scalfaro per i loro lavori

Tanti piccoli piemontesi contro il lavoro minorile

Probabilmente gli allievi delle elementari di Crescentino, Castelletto Monferrato e Montanara, e delle medie di San Damiano d'Asti e della «Corrado Alvarero» di Torino non dimenticheranno più della giornata di ieri. A Roma, infatti il presidente della Repubblica ha premiato come gli autori dei lavori più significativi sul tema dei diritti dell'infanzia e della fratellanza.

Il concorso nazionale è stato bandito nel dicembre scorso dal ministero della Solidarietà Sociale in collaborazione con quello della Pubblica Istruzione. Gli allievi dovevano rappresentare le proprie idee con manifesti, poster, nel caso delle elementari, e con temi e ricerche per i più grandi.

Ieri la premiazione ufficiale, in ricordo del martire della mafia dei tappeti pakistani, Iqbal Masih, ucciso proprio il 16 aprile di quattro anni fa, e l'e-

sposizione dei poster e delle ricerche dei ragazzini. Onore sul campo ai 71 artisti della 3ª, 4ª e 5ª C della scuola elementare di Crescentino, che con il loro collage dal titolo «Meno regali, più coccole», sono stati citati dal presidente Scalfaro. «Neanche la persona più povera di questo mondo - ha detto - può sottrarsi dal donare ai bambini».

La giornata contro lo sfruttamento del lavoro minorile ha premiato, oltre alle cinque scuole del Piemonte, le scuole elementari «Poppette» di Milano, di Bozzano (Brescia), Palazzolo sull'Oglio (Brescia), Montebelluna (Siena), Lombardo Radice di Siracusa, e «Giulio Falcinelli» di Montecatini Terme. Per le medie sono saliti sul palcoscenico l'«Andruzzio» di Pordenone, le «Giovanni XXIII» di Pontevico (Brescia) e Osogna (Milano). Un numero ristretto di benemeriti, che rende ancora più preziosa la vittoria. (d. b.)

RACCONIGI



Clic d'autore nel parco reale

RACCONIGI. Un affascinante connubio tra storia, arte, natura. E' l'immagine vera del castello di Racconigi, memoria storica del Savoia e bene tra i più prestigiosi del Piemonte. Al parco reale del castello Carlo Avataneo ha dedicato un volume fotografico edito da Mario Astagiano, prefazione di Mirella Agnelli e testi del direttore del castello Mirella Macera. Il libro viene presentato oggi alle 17 nelle scuderie della Margaria, all'interno del parco. Intervengono Lino Malara, Paolo Pejrone e Gian Maria Ricciardi.

STORIE DI LINGA



Luigi Sugliano

BERGOLLO ha settantadue abitanti e novantacinque posti letto. Ha un albergo e un campeggio, le colline più belle e alte, i sentieri più lunghi. Ha anche un peccato originale: quello di non essere capita. O forse, più semplicemente, di essere invidiata.

Bergolo è un'unica strada, pochi passi e galleggi un verde e caso di pietra, una corsa e sei tra i profumi della Langa più aspra. Ha tanta gente che ci viene, in questi giorni che schiudono i colori della primavera, tanti giovani che conoscono, almeno due volte l'anno, il sapore delle feste di maggio e settembre, che arrivano per aprire quel baulo pieno di sogni e nostalgia custodito nelle case e nella musica.

Bergolo ha un vento che due volte l'anno porta polemiche e accuse, ha contro di sé mani cattive che la dipingono come il paradiso del peccato, l'inferno del vizio. Ha porti di blocco sulle strade, quando il «cantar maggio» intona le sue musiche e il popolo dei ragazzi porta sulle spalle lo zaino dei propri problemi e della voglia di vivere e magari farsi male.

Ha signori che lo scorso anno hanno chiesto di essere scortati per salire sulla sua collina, che hanno chiesto coprifuochi, presenza di militari, trincee per difendersi (e difendersi) dall'assalto di tanto fumo e troppo vino.

Bergolo, paese di pietra reinventato dai giovani

Bergolo ha Emilio Banchero, giovane anche lui come quei ragazzi che fanno tanta paura e che ti guarda felice, una domenica inizio primavera, dalla finestra del suo ristorante. Emilio ha un padre, Ottavio, che gli ha insegnato l'arte dei sapori, il pane che cuoce nel forno, gli agnolotti a cinque stelle. Di suo ci ha messo, agli altri giovani, la voglia di riempire quell'unica strada, di spingere a scoprire la piccola storia di collina: il paese che muore, la gente che fugge, le case che si svuotano. E poi il paese, grazie a qualche giovane, a Emilio come Stefania Tarotto, a quelli del villaggio Erica, a Mario Marone e Romano Vola, che rimasero quasi d'improvviso, che nella fantasia, nei posti letto, nell'amore dei turisti, nelle feste.

Bergolo ha una casa di pietra diroccata, in mezzo a un campo. Attorno ci sono le terrazze di vigneti che sfiorano il cielo, il grano che cresce solo. Ha uno dei punti più belli della Langa che chiamano alta, un piccolo sogno dove fermarsi a guardare per ora, dimenticando il frastuono della città, il richiamo del cibo e del vino, la collina da consumare in fretta, quasi fosse un hamburger. Dimenticando anche la voglia di farsi male. Sarebbe bello che quest'anno le voci delle polemiche e delle invidie tacessero, i posti di blocco lasciassero passare migliaia di giovani che guardano quel punto di Langa e il fatidico miracolo di un paese.

http://www.opel.com



**Il carattere
è tutto.
Oggi ancora
di più.**

ABS

**Doppio Airbag
Climatizzatore**

Servosterzo

Alzacristalli elettrici anteriori

Chiusura centralizzata con telecomando

Sedile posteriore sdoppiabile

Predisposizione radio con 6 altoparlanti

Antifurto immobilizer

Cerchi da 15" (optional su 1.7 TD)

1.4 16V 90 CV

L. 26.900.000

1.7 Turbo Diesel

L. 27.900.000

Chiavi in mano I.P.T. esclusa

Nuova Astra SW

L'auto che riflette il tuo mondo.

Versione Sport con cerchi in lega da 16" optional

Vedelago s.r.l.

Via Poirino, 40 - 10022 Carmagnola (To)

Tel. 011/9723113 - Fax 011/9722571

OPEL

COMPLICAZIONE EFFETTUALE AL SINDACO IN DATA 04/99

Primavera Superscontata

-20%



ALBENGA

ACQUI TERME

BORGARO TO

CARMAGNOLA

CARIGNANO

CARELLI

CHIERI

PINEROLO

TORINO

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA



FACTORY SUPERSTORE

JEANS & MODA

GRUPPO RIORDA

*su jeans
e pantaloni*
UOMO DONNA BAMBINO

ALBA - Corso Piave, 78/E - CEVA - Via Andrea Doria, 28 - CUNEO - Via Pascal, 3/D - FOSSANO (Spaccio Riorda) Fr. Cussano, 11
MONDOVI' - Piazza C. Battisti, 3/C - SALUZZO (aperti la Domenica pomeriggio) Via Spielberg, 78

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 20/5/99

Dippiù 30®
Per chi parla di più,
il 30% di sconto*

Dippiù 30® Da oggi Omnitel ti offre **Dippiù 30®**, l'abbonamento che premia chi utilizza molto il telefono cellulare. Al superamento delle 150.000 Lire + IVA di traffico voce nazionale bimestrale, Omnitel ti offre il 30% di sconto* su tutte le altre chiamate effettuate nello stesso bimestre. Con Dippiù puoi parlare tutti i giorni e tutto il giorno ■ solo 395 Lire al minuto + IVA, senza alcun canone! Ricorda, ogni telefonata in più ti avvicina alla riduzione del 30%!
OGGI OMNITEL TI OFFRE DIPPIÙ.

	14.00	24.00
Dippiù 30®		
Sempre		
con 30% al superamento delle 150.000 Lire (più IVA)		

(1) Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate ■ Lire (più IVA) alla risposta. Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando ■ frazioni ■ ■ secondo intero successivo.
*30% ■ sconto sulle ulteriori chiamate voce nazionali ■ superamento delle 150.000 Lire (più IVA) di traffico telefonico voce nazionale bimestrale (esclusi i Numeri Utili ■ i numeri dei Servizi Omnitel).
Canone gratuito. Tassa di concessione governativa: 10.000 Lire mensili (uso familiare, fiscalmente non detraibile), 25.000 Lire mensili (uso attività economica, fiscalmente detraibile). All'atto della sottoscrizione dell'abbonamento ■ dovuta l'imposta ■ bollo che verrà riaddebitata al Cliente nel ■ conto telefonico.

Per ulteriori informazioni rivolgiti presso i Punti Vendita Omnitel ■ visita il sito www.omnitel.it
Copertura nazionale della ■ GSM Omnitel: 96,1% ■ territorio, 99,2% ■ popolazione.

omnitel®
Persone in grado
di cambiare il mondo.

LA STAMPA VI REGALA IL TORO

DAL 26 APRILE



IL MITO



E I CAMPIONI



Cinquant'anni fa, Superga.

Dal 26 aprile, tutta la storia

granata in 10 fascicoli. Un re-

galo 10 collezione che troverete

in edicola* dal lunedì al venerdì

insieme a La Stampa. Dalla 10

scita 10 Società al Grande

Torino, 10 scudetto 10 '76

alle speranze per il futuro: 10

viaggio avvincente tra i più grandi

campioni, allenatori e presiden-

ti, commentato 10 autorevoli

giornalisti 10 accompagnato dal-

la riproduzione delle raccolte

complete 10 figurine Panini,

10 1961 ad oggi. DESIDERA-

TE RIVIVERE LE EMOZIONI

10 ANCHE IN VIDEO?

PER VOI, 2 VHS 10 COLLEZIONE:

IN EDICOLA A

10 STAMPA 10 SOLE

12.900 LIRE

L'UNA.

Con collaborazione 10



*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.



	Packard mod. CLUB 366 processore Intel® CPU Celeron RAM 4.3 GB HD scheda video 8 Mb CD 32X modem 56K monitor 15" 15 titoli software
2.099.000	
	Computer Packard Bell multimedia DVD processore Intel® CPU celeron 400 Mhz 64Mb RAM 8,4Gb HD scheda video AGP 8Mb CD DVD 4X modem 56K monitor 15" 23 titoli software
2.590.000	
	Packard Bell mod. MM433 DVD processore Intel® CPU Celeron 433 Mhz 64Mb RAM 8,4Gb HD scheda video AGP 8Mb CD DVD 4X modem 56K monitor 15" 23 titoli software
2.790.000	
	Packard Bell modello multimedia 450 processore Intel® Pentium® III 450 Mhz 64Mb RAM 8,4Gb HD scheda video AGP 8Mb CD DVD 5X modem 56K monitor 15" 23 titoli software
3.090.000	

Trony presenta ...

Packard Bell

Da TRONY, la catena dell'informatica, trovi tutte le novità di computers Packard Bell del 1999 ■ condizioni irripetibili e un vasto assortimento di tutte le migliori marche. Inoltre, per far posto alla nuova gamma, mettiamo a disposizione tutti i prodotti in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora. Tutti i prezzi sono IVA inclusa e valgono fino ad esaurimento scorte. Tutti i modelli di computers sono comprensivi di monitor, mouse, tastiera e software preinstallato.

E ai primi 100 clienti..pagamento in 10 rate **SENZA INTERESSI** ! Tan o taeg 0

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

(TO)VENARIA via Garibaldi 260
tel. 011/4530042-43

(MI)TREZZANO sulla Lang. Ovest
sacile Nuova Vigevano tel. 02/484771

(TO)TORINO via Canelli, 112
ang. C. Marconi tel. 011/6638888

(TO)TORINO
Vendalino 101 tel. 011/4003993

(TO)SETTIMO TORINESE
C. Com. Panorama tel. 011/2238337

(TO)PINEROLO PIAZZA G. G. G. G.
Abbadia Alp. v. Cluseto 41 t. 0121/202010

(TO)ORBASSANO
via Rosa del Mobile e Pista di Rialta
tel. 011/5017400

(AO)AOSTA QUART
loc. Amerique, 103 t. 0165/753010

(CN)B.S. DALMAZZO
Interni Borgomonte tel. 0171/261190

(CN)CASTAGNITO
v. Nove, 16 tel. 0172/211224

(CN)RORETO di Chetresco
via Cuneo 24 tel. 0172/495833

(CN)IGENOLA
Strada Statale tel. 0172/68611

(CN)MONDOVI'
via Langhe 54 tel. 0174/40421

(VC)VERCELLI
Lang. Ovest Piazzola Contrasto
tel. 0161/294602

(IM)PONTEDASSIO
C. Commerciale PERVALLE
via Nava, 1 tel. 0183/779070

(IM)VALLECRUSIA
via Roma 67 tel. 0184/290298

(GE)BOLZANETO
via Sordocelle 2 t. 0197/400900

(SV)CAIRO
MONTENOTTE
via Vercelli, 5 tel. 019/505378

(SV)ALBENGA
Cisano sul Neva
v. Bernasconi 3/2 t. 0183/20905

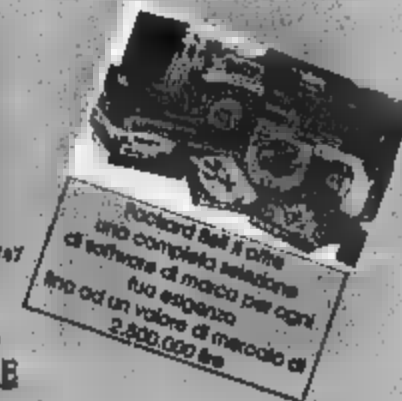
(PC)RIACENZA
via Emilia Pavese 40/42
tel. 0523/496170

(BG)STEZZANO
CITTA' CONVENIENZA
via Balto, 8 tel. 035/593781

(SV)IANDORA
UNI EURO
v. S. Caterina, 9 tel. 0182/684747

(GE)CHIAYARI
UNI EURO
v. Trupoli, 12 tel. 0183/324909

(AI)ACQUI TERME
UNI EURO
C. Acq. La Torre Luc. Cossaroglia, 46
tel. 0144/336010



Packard Bell ti offre
una completa selezione
di software di marca per ogni
tua esigenza
fino ad un valore di mercato di
2.800.000 lire

Prodotto e venduto solo se: scorte, prezzi ed offerte

SOLO FINO AL 28 APRILE

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

VI OFFRE

FINO A LIRE

3.000.000

DI SUPERVALUTAZIONE

DEL VOSTRO USATO

FORD KA



compresa di:

airbag lato guida e passeggero, chiusura centralizzata, alza cristalli elettrici, antifurto elettronico immobilizer, lunga protezione.

FORD FIESTA



compresa di:

airbag lato guida e passeggero, chiusura centralizzata, alza cristalli elettrici, antifurto elettronico immobilizer, lunga protezione.

E PER CHI NON HA L'USATO...

OFFERTA FULL OPTIONALS A SOLE LIRE

490.000

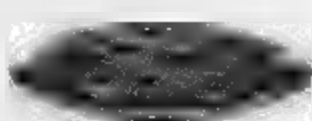
Ford Ka

- CLIMATIZZATORE
- SERVOSTERZO
- ANTIFURTO ELETTRONICO
- E CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO
- LUNGA PROTEZIONE

Ford Fiesta

- CLIMATIZZATORE
- SERVOSTERZO
- METALLIZZATO
- RADIO 3000
- ANTIFURTO ELETTRONICO
- E CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO
- LUNGA PROTEZIONE

ORGANIZZAZIONE



Authos®



Autostadio

CORSO D. AGNELLI 18/22 - TORINO - TEL. 011/320232
VA. NIZZA, 89 - TORINO - TEL. 011/505535

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 011/8596218

Delfincar

VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 011/5711973

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 011/5211417
C.SO GROSSETO, 31B - TORINO - TEL. 011/2385353

Slac

STR. PADANA INF. 110 - CHIERI - TEL. 011/9478455
C.SO SAVONA 17/6 - MONCALIERI - TEL. 011/8404038/43

Ifas

Dal 1951, auto e servizi

VI ASPETTIAMO SABATO 17 e DOMENICA 18

Sono 550 gli stand ■■ oltre trecento espositori. La fiera proseguirà sino al 25 aprile. A fianco della fiera campionesa ■■ commerciale c'è la rassegna zootecnica ■■ numerose manifestazioni legate ai cavalli, ai bovini ed agli animali ■■ cortile. La «San Giorgio» è stata riconosciuta quest'anno tra le fiere ■■ rilevanza regionale. Per l'occasione domani negozi aperti in centro città.

Con il Patrocinio:
Consiglio Oleicolo Internazionale
Ministero delle Politiche Agricole
Unione Italiana delle C.C.I.A.A.
Regione Liguria
Provincia di Imperia
Comune di Imperia

O.N.A.O.O.
Organizzazione Nazionale
Assaggiatori Olio di Oliva

Azienda Speciale
della Camera di Commercio
di Imperia "Riviera dei Fiori"

Associazione Nazionale
Città dell'Olio

Con la collaborazione:
CENTRO SITI E
FABBRICAZIONE ASSAGGIATURE

vi invitano a partecipare a:

Il degustatore dell'anno

1° Concorso nazionale
di degustazione e cultura
degli oli extravergini d'oliva

23-24 Aprile 1999 Imperia
Centro culturale polivalente
Piazza Duomo Porto Maurizio

"IL DEGUSTATORE DELL'ANNO" si svolgerà durante la giornata di venerdì
23 Aprile - fase di qualificazione con prove teoriche e di degustazione - ed
una fase finale sabato 24 Aprile - prova di degustazione e prova culturale.

I premi sono così stabiliti:

primo classificato Lit. 6.000.000 in gettoni d'oro,
secondo classificato Lit. 3.000.000 in gettoni d'oro,
terzo classificato Lit. 1.000.000 in gettoni d'oro.

Il modulo d'iscrizione dovrà essere inviato entro e non oltre il 20 Aprile 1999:
via fax al n° 0183 76.52.03, via E-mail a onao@oliveoil.org
per posta inviandolo a O.N.A.O.O. Viale Matteotti, 54/A 18100 IMPERIA



Per informazioni:

Segreteria organizzativa
O.N.A.O.O.
Viale Matteotti 54/A
18100 Imperia

tel. 0183.76.74.12

fax 0183.76.52.03

e-mail onao@oliveoil.org

<http://www.oliveoil.org>



22 - 23 APRILE

PRIMO FORUM
INTERNAZIONALE
SULLA PROTEZIONE
COMUNITARIA D.O.P
E I.G.P. DEGLI OLI
VERGINI D'OLIVA

Il Forum si propone l'analisi della situazione applicativa delle Denominazioni di Origine Protette ed Indicazioni Geografiche Protette a sei anni dall'entrata in vigore del Reg. Cee 2081; da un approccio del tema per via generale, si passerà a valutare lo stato di applicazione nei singoli Paesi,

concentrando l'attenzione sugli aspetti di ordine tecnico relativi agli accertamenti di qualità e tipicità - organolettici e chimico fisici - ed al regime dei controlli.

Imperia 22/23 aprile 1999 - Teatro Cavour - Via Felice Cascione - Imperia

Conservati i seggi di alcune frazioni collinari, accorpati moltissimi altri Referendum, 9 mila elettori in meno Genova: gli aventi diritto sono 564.001

Campagna
Le ultime battute dei due Comitati

GENOVA. S'è chiusa in un clima tranquillissimo, anche se leggermente distratto, la campagna elettorale referendaria sull'abolizione, o meno, della quota proporzionale (25%) alle elezioni per la Camera dei Deputati.

Due presidi, molto poco nutriti, in centro, a poche decine di metri l'uno dall'altro, hanno concluso, con semplici distribuzioni di volantini, le ultime battute dei due comitati.

Il presidio del «Sì», favorevole all'abolizione della quota proporzionale, era collocato dinanzi al teatro Carlo Felice, in piazza De Ferrari. C'erano il senatore Carlo Rognoni e la presidente della Provincia, Merta Vincenzi, entrambi del Ds e il consigliere regionale Franco De Simone dell'Italia dei Valori (Di Pietro).

Paolo Lingua
GENOVA

Adesso, come vuole la legge, arien ne «plus»: la propaganda è finita e adesso sono scattate le 48 ore di riflessione, prima del voto referendario.

Ovviamente, l'incertezza della vigilia riguarda soprattutto l'eventualità che si raggiunga il «quorum» del 50% più uno degli aventi diritto, condizione necessaria perché la consultazione sia valida.

A questo proposito si discute sui margini di previsione e sulle percentuali alle scadenze di controllo del Ministero dell'Interno. Sembra - ma si tratta di ipotesi - completamente fondato - che per i fautori del «Sì» il margine di sicurezza di «farcela» dovrebbe essere, grosso modo, su un'affluenza del 32% al riscontro delle 17. Per i sostenitori del «no» e dell'astensione il margine nel senso contrario sarebbe del 25%.



Domenica si vota per il referendum

sempre alle 17 (c'è il precedente del fallimento del referendum pannelliano sulla caccia che si fermò al 47%).

Altri discutono se sia meglio (o peggio) il bel tempo o la pioggia: ma sono discussioni infiniti.

Per quel che riguarda l'aspetto organizzativo occorre ricordare che si vota solo nella giornata di domenica, dalle 7 alle 22. Lo spoglio delle schede inizierà subito e dovrebbe essere concluso entro la mezzanotte.

Gli elettori genovesi, iscritti alle liste comunali sono 564.001 (di cui 301.596 donne), novemila in meno rispetto al 1997. Quelli che votano per la prima volta sono poco più di 7 mila.

La grossa novità viene invece dalla già annunciata drastica diminuzione dei seggi elettorali. La situazione è frutto d'una nuova normativa nazionale che impone seggi che siano compresi tra i 500 e i 1200 elettori, mentre secondo la legge precedente si stava tra i 200 e gli 800 elettori.

Per motivi organizzativi sono stati mantenuti però aperti alcuni seggi periferici (Vesima, Fabbrie, Fiorino, Begato, San

Cosimo, Aggio, Fregoso, Cesino, Geminiano) che non potevano materialmente essere «accorpati». Le sezioni all'interno degli ospedali sono scese da 22 a 19. Gli scrutatori sono scesi a 2.074. Nel complesso i lavori di scrutinio dovrebbero essere più celeri e più razionali.

L'accorpamento, hanno spiegato nei giorni scorsi gli amministratori comunali, non creerà inconvenienti agli anziani e ai disabili, perché il 55% dei seggi sono ubicati a piano terra e oltre 80 sedi al primo piano di spongono di ascensori, scale mobili e scivoli. In casi estremi chi è impedito potrà votare a piano terra, perché il seggio scenderà in via eccezionale. Per i trasporti è predisposta una organizzazione con due numeri telefonici (010-541248 e 010-561148).

I vigili urbani e tutti gli uffici demografici sono a disposizione di chi non avesse ricevuto il certificato elettorale.

Da anni gli abitanti denunciano la situazione di pericolo, ora Tursi investirà 6 miliardi per gli interventi Via Digione, sgomberati due palazzi a rischio Cinquanta famiglie alloggiate in albergo a spese del Comune

GENOVA

La ammalazione di via Digione, a più di quarant'anni dal tragico crollo che portò decine di morti, incombe sul popolare quartiere di Di Negro, un tempo residenza di portuali e marinai: ieri mattina, dopo aver esaminato le perizie geologiche dei tecnici comunali, il sindaco Giuseppe Pericu, senza alcuna esitazione, ha firmato l'ordinanza di sgombero di due palazzi di piazzale Pestarino. Così, nel corso d'una giornata febbrile di rabbia, di lacrime, di polemiche e di accese discussioni, 120 persone (circa 50 famiglie, alloggiate in appartamenti) sono state sistemate, a cura dell'assessorato all'assistenza, in alberghi cittadini a spese della pubblica amministrazione.

Nel pomeriggio, s'è svolta una assemblea rovente presso la parrocchia di San Marcellino: gli «sfollati» hanno espresso la loro rabbia e hanno ricordato di avere presentato denunce alla magistratura sin dal 1994.



I due palazzi di piazzale Pestarino sgomberati dopo l'ordinanza del sindaco Pericu

Sono stati ricordati gli scandali del passato, i crolli, le inchieste. Sono passati dinanzi agli occhi di tutti come in un film dell'orrore gli scandali legati a una urbanizzazione realizzata negli

Anni Cinquanta su una falda franosa, nel nome della sfrenata speculazione del dopoguerra. Il sindaco Pericu ha dichiarato, senza mezzi termini, che sarà aperta anche una inchiesta

amministrativa.

Adesso il Comune ha stabilito un intervento urgente, investendo quasi sei miliardi. I lavori, dicono i tecnici, dovrebbero essere realizzati in uno spazio di tempo che può variare tra un mese e tre mesi, ma si spera di stringere i tempi, anche per venire incontro alle esigenze degli sfollati che, ieri, per tutto il pomeriggio, si sono espunti in un continuo andirivieni per sistemare i loro effetti personali e per chiudere le loro porte, che comunque sono state messe sotto controllo continuo e pianificato dalle forze dell'ordine.

Ma che cosa è per arrivare alla dichiarazione di instabilità (che tra l'altro potrebbe essere allargata anche da complessi della zona, da via Digione a via Pienza a via Giordano) degli edifici sgomberati?

Le spie, infatti, sono saltate da giorni durava il monitoraggio preventivo del Comune, l'altro ieri sera: l'allarme è scattato perché sotto gli edifici due corsi d'acqua, a causa della franosità del terreno, delle allu-

Ritorna Skipper Polemiche sui parcheggi di Savona

Skipper di questo settimana parte con l'appello di Specchio dei Tempi per la sottoscrizione in favore dei profughi del Kosovo: i nostri lettori hanno già versato migliaia di offerte.

I servizi di cronaca sono due. Ermanno Branca e Claudio Vimerca hanno sondato l'umore di automobilisti e politici sul nuovo sistema dei parcheggi a Savona. C'è anche un vivace confronto tra l'assessore Casaccia e l'ex sindaco Gervasio.

Stefano Pezzini presenta invece la commedia di maneggi pe maia «na figgia», del grande Gavi, in scena questa sera e domani pomeriggio al teatro dei Salesiani di Savona. L'incasso è devoluto a «Savona Insieme», associazione che si occupa dell'assistenza ai malati terminali di cancro.

Ecco gli orari in cui va in onda Skipper, la cui produzione tecnica è curata da Video Vela: oggi alle 10,45 circa su Canale 7, questa sera alle 19,25 circa su Telenord TN4, domani pomeriggio alle 16,25 circa ancora su Canale 7.

Palazzo Reale Marina Doria di beneficenza

GENOVA. Cena a Palazzo Reale, insieme con Marina Doria, moglie di Vittorio Emanuele di Savoia. L'appuntamento è fissato per stasera ed ha lo scopo di raccogliere fondi per l'Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro (Ist) del capoluogo ligure. L'iniziativa, che rinnova i fasti di inizio secolo, è dell'Associazione pro-Ist, in collaborazione con l'Associazione internazionale Regina Elena e le opere ospedaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

La serata sarà ospitata al piano nobile del Palazzo Reale, residenza genovese dei Savoia fino al 1946, sarà preceduta nel pomeriggio da un convegno sulle biotecnologie. La serata di gala sarà l'occasione della prima visita ufficiale alla nuova ala appena restaurata, ovvero l'appartamento detto del Duca degli Abruzzi, che ha ospitato prima i principi di Savoia e poi (dopo il 1946) il presidente della Repubblica nelle sue visite in città. Ieri sera Marina Doria ha assistito alla replica del Lohengrin al Carlo Felice.

[r. s.]

24 ORE

Padova, in aula dal 5 ottobre
gli assassini di Fabio Magliacane

Si aprirà il 5 ottobre prossimo, davanti alla Corte d'assise di Padova, il processo per l'omicidio di Fabio Magliacane, il corriere di preziosi genovese il cui cadavere fu ritrovato a Mestre nel febbraio 1997 nel bagagliaio della sua automobile. Sono stati infatti rinviati a giudizio 14 persone, fra cui il presunto responsabile del delitto, l'ex pentite Santi Timpani, 27 anni, di Milazzo (Messina).

GUERRA

Spottate a Genova e Napoli le rotte di Costa Crociere

Costa Crociere ha deciso di abbandonare temporaneamente i porti di Venezia e Bari, trasferendo a Genova e Napoli le partenze delle crociere delle navi Costa Classica e Costa Victoria previste nell'Adriatico. «Le attuali circostanze e gli eventi in corso hanno consigliato questi cambiamenti». La prima crociera a cambiare rotta sarà quella della Costa Victoria, in partenza da Genova il 4 maggio.

RITROVA

Ritrova da un rigattiere il quadro rubato in casa

Tra i tanti oggetti del negozio di un rigattiere in corso Europa ha riconosciuto anche il quadro della Lanterna che gli avevano rubato tempo prima ed ha avvertito i carabinieri. Il titolare del negozio ha spiegato che il dipinto gli era stato affidato per la vendita da una sessantenne che giovedì è stata denunciata in stato di libertà.

PORTO

Via al restauro per la statua del leone di San Marco

L'Autorità Portuale ha disposto la pulitura del leone di San Marco e della lapide del 1513 che ricorda il dragaggio del porto di Genova. I due importanti documenti sono collocati al Molo presso la chiesa di San Marco.

INDUSTRIE

Nasce un «Club d'impresa» per affrontare il mercato

Un «Club d'impresa» per affrontare sinergicamente e più spesso la realtà del mercato. Si tratta di un «club» raggruppato tra 30 imprese del «bic-liguria» (30 mila di fatturato per 140 soci imprenditori e 190 dipendenti, in maggioranza under 35) per «promuovere e far crescere le aziende sul mercato creando una serie di relazioni con le città e le altre piccole e medie imprese».

Decifrati i dati della «scatola nera»: primi responsi

Ricostruito al computer l'atterraggio del Dornier

La scatola nera del Dornier 328, l'aereo della sciagura al «Colombo», è stata decrittata dai tecnici francesi a cui era stata mandata circa un mese fa. E, dai dati ricavati, è stato tratto un atterraggio virtuale, computer, turbolenza su cui morirono tre passeggeri e la hostess Alessandra Brugnolo. I pubblici ministeri Vittorio Ranieri Minietti e Massimo Terzile hanno a disposizione questo «file» che contiene, oltre alla riproduzione delle fasi dell'avvicinamento alla pista, anche il dialogo fra il comandante Alessandro Del Bono e il copilota Cristian Beneduce. Il lavoro del consulente del pm, l'ingegner Currado, non è ancora concluso. Ma i pm sembrano soddisfatti di quanto hanno già visto al computer. Uno di loro, detto che sono state confermate le

I due si sono difesi: volevamo scherzare. Ma le «luciole» accusano: favori in cambio di impunità

Falsi poliziotti insidiavano le prostitute

Fermata una coppia su una «Punto» bianca con paletta e distintivi

Alessandra Pieracci
GENOVA

«Voi siete poliziotti cattivi. I vostri colleghi più buoni. Abbiamo dato qualcosa in cambio, così non ci hanno portato in questura per i controlli». Gli agenti delle volanti impegnati nei servizi di controllo antiprostituzione hanno scoperto, una ventina di giorni fa, che qualcuno li aveva preceduti, chiudendo un occhio sui documenti mancanti o irregolari delle giovani donne albanesi, slave e nigeriane, in cambio di prestazioni sessuali. I sedicenti poliziotti viaggiavano su una Punto bianca.

Così si è scatenata la caccia ai «crapinatori d'amore» nella zona di Foce e corso Aurelio. L'altra notte la Punto bianca è caduta in trappola: a bordo c'era una coppia, Roberto di 31 anni e Francesca di 21, con paletta dei vigili urbani e

altri finti emblemi. La giovane si è sentita male ed è stata accompagnata al pronto soccorso, lei alla fine avrebbe ammesso di essersi fatta passare per poliziotto, qualche volta anche con altri amici, trascinandosi dietro nella brava in un paio d'occasioni i due fratelli minori della fidanzata, 18 e 16 anni.

«Lo facevamo per scherzare», avrebbe dichiarato il giovane, che secondo la polizia ha precedenti per rapina - chiedevamo documenti, ma nulla di più. Nessuno, al momento, avrebbe ammesso di aver estorto rapporti sessuali sotto minaccia di denuncia o ulteriori controlli d'identità in questura, con successiva espulsione. Le indagini, comunque, proseguono, anche gli accertamenti sono difficili perché manca la denuncia, parte, cioè presentata dalle prostitute, tutte immigrate clandestine senza documenti.



Una prostituta zona Foce

Erano circa le 2,15 di ieri quando i poliziotti veri hanno bloccato la Punto, finta autovettura. A bordo c'era la coppia di fidanzati, lui di Sturla, lei di Apparizione. Avevano una pa-

Giovedì a Lavagna

Maratona criticata il percorso

LAVAGNA. Il consigliere comunale Mario Gaggero, capogruppo di «Crocevia per Lavagna» ha presentato un'interrogazione riguardante la manifestazione «Corri nel verde» in programma giovedì 22 per i ra-

La Pro loco da parte sua ha già pensato ad un simpatico oggetto che verrà consegnato al vincitore della giornata. (F. V.)

CENTRO COMMERCIALE

emmezeta

MERCATONE ZETA

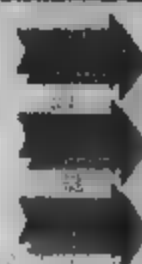
SU TUTTE LE COMPOSIZIONI DI MOBILI

**DAL
1 FEBBRAIO
AL
30 APRILE**



INTERESSI ZERO FINO A 24 MESI

**I NOSTRI
SERVIZI**



**FINANZIAMENTO AGEVOLATO FINO A 5 ANNI
PROGETTAZIONE GRATUITA
CONSEGNA E MONTAGGIO A DOMICILIO**

emmezeta

MERCATONE ZETA

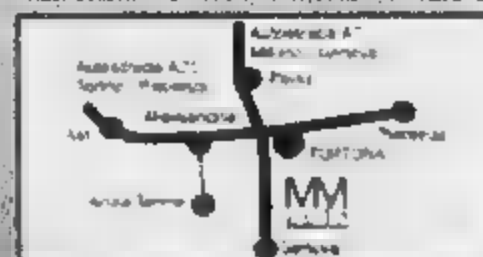
Tortona

Strada comunale Cabanconi (AL)
Tel. 0131/820582

ORARIO

Lunedì 15.00-19.00
Dal martedì al venerdì
9.00-12.30 15.00-19.00
Sabato
9.00-12.30 15.00-19.30

Chiuso domenica e lunedì mattina



La Qualità ai Prezzi più bassi d'Italia.

Il grande piazzale da anni pieno di sterpaglie, detriti e rifiuti è finalmente destinato a cambiare volto

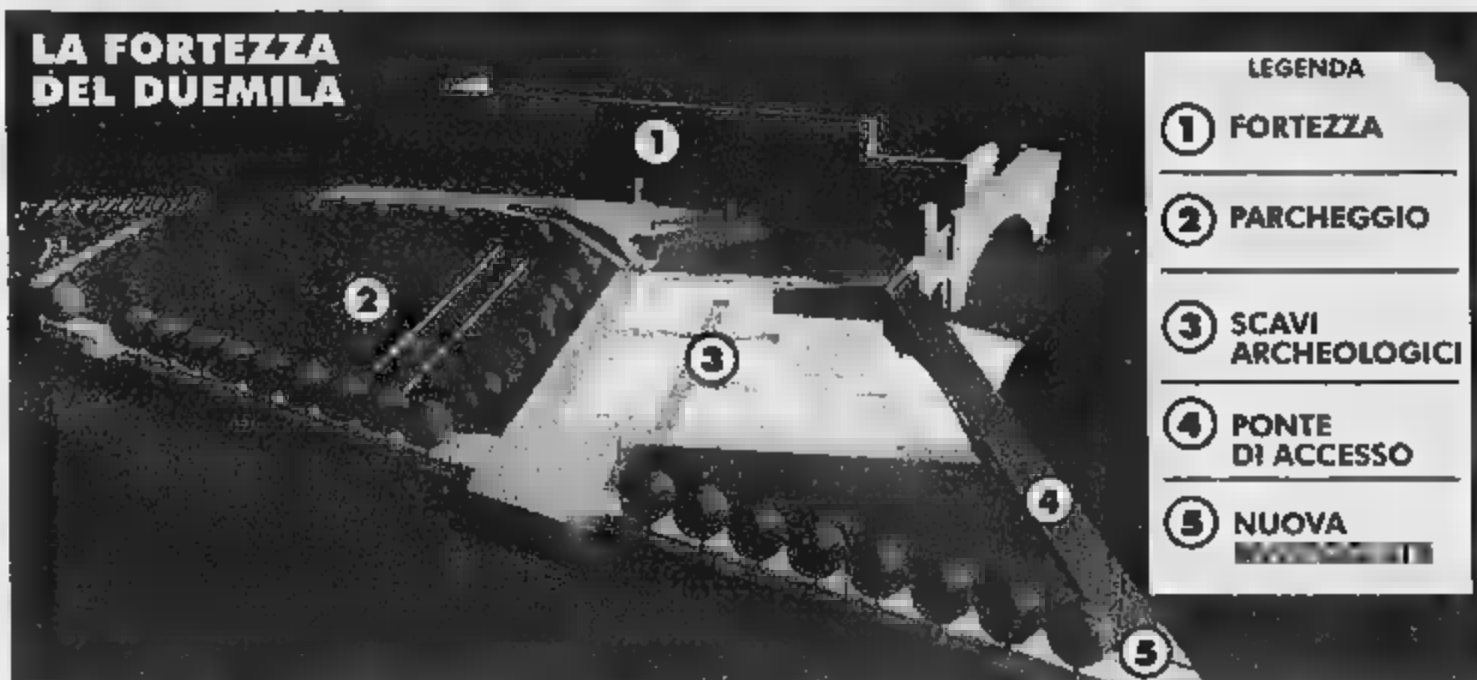
Nasce un parco sotto il Priamar

Trovati i miliardi per realizzare il progetto

Ermanno Branca
SAVONA

Giardini, parcheggio e viale alberato. Così si presenterà il piazzale del Priamar entro la fine del 2000. L'architetto Ezio Ravera ieri mattina ha presentato al sindaco Ruggeri il progetto esecutivo per la sistemazione delle aree che si estendono ai piedi dell'ex fortezza. Circa due ettari di terreno erano lasciati in condizioni di abbandono, fra rovi, sterpaglie e cantieri abbandonati. Il sindaco Gervasio aveva commissionato uno studio per la valorizzazione di queste grandi aree che fanno da collegamento fra la fortezza e la città e la giunta Ruggeri ha trovato i finanziamenti per mettere in opera il progetto. Per una volta le due giunte hanno lavorato nel segno della continuità amministrativa e forse entro un paio di anni una porzione importante della città potrà cambiare volto, diventando fruibile per i cittadini.

«La giunta Gervasio ci aveva commissionato uno studio di massima per la sistemazione dell'intero comparto del Priamar», ha spiegato l'architetto Ravera, «dai giardini. Prolungamento, sino alla vecchia darsena. La giunta Ruggeri ha suddiviso l'intervento in un paio di stralci e ha trovato i finanziamenti necessari ad av-



LA FORTEZZA DEL DUEMILA

- LEGENDA
- ① FORTEZZA
 - ② PARCHEGGIO
 - ③ SCAVI ARCHEOLOGICI
 - ④ PONTE DI ACCESSO
 - ⑤ NUOVA VIA PEDONALE

viare i primi lavori. La Regione ha messo a disposizione 900 milioni nell'ambito della legge Matteoli sulla riconversione delle aree industriali dismesse. Il Comune ha stanziato nel piano delle opere pubbliche un altro miliardo.

«Con un miliardo e 900 milioni potremo effettuare il primo stralcio dell'intervento», afferma Ravera. In questa fase

saremo in grado di sistemare l'accesso alla fortezza e ricostruire la passeggiata in frogia a corso Mazzini che esisteva nel 1800.

Come si può notare nella simulazione al computer riprodotta qui sopra, i lavori riguarderanno il parcheggio, ma anche il viale di accesso, il ponte, gli scavi archeologici e la passeggiata. L'orribile ponte di ce-

mento armato che venne costruito negli Anni '80 per portare il materiale da costruzione sulla fortezza, verrà smantellato. Spiega Ravera: «Con la Sovrintendenza abbiamo concordato la copertura del ponte con mattoni lavorati a mano, che dovrebbero attenuare l'impatto del cemento».

Gli scavi verranno delimitati meglio e attraversati da pas-

seggiate pedonali che consentiranno ai visitatori di vedere l'andamento dei lavori. La grande novità riguarda la passeggiata in corso Mazzini, con la prosecuzione del viale che farà anche da barriera isolante rispetto al traffico. Il sindaco Ruggeri spera di poter appaltare i lavori entro il prossimo autunno. L'intervento richiederà, realisticamente, almeno 8-10 mesi.



Per la fortezza Priamar si preannuncia una stagione di appuntamenti

Il programma dell'estate

Dopo musica, arte, gastronomia in agosto arriverà la discoteca

SAVONA

Musica, arte, gastronomia ma anche saggi di equitazione e serate di discoteca. L'estate del Priamar si presenta così. Il Comune ha avviato i lavori per la sistemazione della fortezza e la rimozione dei residui di cantiere, ma dopo vent'anni di lavori l'operazione si annuncia complicata e il cartellone degli spettacoli del Priamar potrebbe subire ritardi.

La prima parte della stagione verrà monopolizzata dalle Confraternite. Dal 20 giugno al 18 luglio sul Priamar saranno esposte le casse del Venerdì Santo e altri oggetti della tradi-

zione sacra. Dal 20 al 31 luglio, andrà in scena «Aromi di Liguria», l'esposizione dei prodotti gastronomici nostrani. Per il mese di agosto il Comune intende bandire una gara d'appalto e affidare la fortezza ad una società privata che dovrà garantire serate di musica da discoteca e altre forme di intrattenimento. Era accaduto lo scorso anno con Radio Savona International. Il Comune avrà comunque a disposizione una decina di serate in cui verranno proposti spettacoli teatrali e concerti. Sul Priamar verranno allestiti anche spettacoli di equitazione. (a. b.)

Anche il sindaco parteciperà al presidio sotto la Fondazione

Ruggeri scende in piazza contro la vendita Carisa

SAVONA

Anche il sindaco parteciperà al presidio contro la vendita della Carisa. Ruggeri lo ha annunciato all'assemblea dei dipendenti della Cassa di risparmio che si è riunita ieri pomeriggio al teatro dei Salesiani. Nella sala gremita di oltre 300 persone, il sindaco ha solidarizzato con i dipendenti Carisa. E intanto Nerio Nesi continua l'azione di sensibilizzazione del ministro Ciampi con la speranza che sospenda la vendita della banca.

Si avvicina la scadenza decisa e cresce la tensione. Il presidente Gianfranco Ricci ha convocato la Fondazione per deliberare la cessione del pacchetto di maggioranza della Carisa. I dipendenti saranno riuniti in assemblea a partire dalle 8 del mattino, con presidio attivo in via Aonzo, sotto la sede della Fondazione.

Ruggeri, che è arrivato in assemblea sotto la scorta del sindacalista Lirosi, ha detto: «Sarò accanto ai lavoratori, per testimoniare il disagio della città



Cresce la protesta per la vendita Carisa

per le modalità con cui vengono assunte decisioni così importanti. Nel frattempo speriamo che almeno il ministero imponga una pausa di riflessione».

Gli enti locali avevano chiesto di conoscere gli atti della

vendita della Fondazione difficilmente consegnerà il carteggio. Solo il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi è riuscito a farsi consegnare la documentazione.

Intanto continua il «presing» dei Comunisti italiani di Nerio Nesi con i confronti del ministro Ciampi. Dopo un colloquio con il ministro, il parlamentare ha inviato una lettera ai lavoratori della Carisa: «Ho esposto al ministro Ciampi una situazione di cui non era a conoscenza. E' chiaro che sono stati avviati ovunque processi di concentrazione bancaria e che tali processi avvengono nel rispetto di alcuni valori fondamentali come il rispetto della comunità e le legittime aspirazioni dei lavoratori. Lunedì una delegazione di dipendenti verrà anche ricevuta dal prefetto Luigi Serra. La Fondazione invece spera di chiudere la vendita prima che arrivino i fulmini del ministro del Tesoro». (a. b.)

Iniziativa Ekoclub

«Tenete i prati e i boschi di Alpicella»

STELLA S.M. La sezione provinciale dell'Ekoclub International organizza per domenica 18 aprile una mattinata di pulizia dei prati dove, in queste ultime settimane, molti amanti del pic nic (un po' meno dell'ambiente) hanno trasformato in pattumiera. Gli abbandono di spazzatura, bottiglie di plastica, vetro, sacchetti, tovaglioli, piatti di plastica, contenitori di stagnola e altro provocano danni enormi all'ambiente, spiega Raffaella Carvetto, presidente del sodalizio. Per questo i prati di Stella San Martino e la frazione di Alpicella, l'area denominata «Prati di Polzemola», sarà ripulita dai volontari dell'associazione. «Questo imbrattamento dei prati è un fenomeno che si ripete da molti anni. Forestale, proprietari dei prati, volontari lavorano poi duramente per rimettere a posto. Chiediamo aiuto a tutti». (l. p.)

S. Corona, accusato di lesioni con 2 infermiere

Sangue infetto a paziente un medico sotto processo

ALBENGA

Un medico e due infermiere del S. Corona a processo per la trasfusione di una unità di sangue infetto da epatite. L'udienza si è aperta ieri mattina in pretura ad Albenga. I fatti risalgono all'ottobre '95. La paziente, una romana oggi di 65 anni, entrò al S. Corona per sottoporsi ad una operazione di artroprotesi, presso il reparto di Ortopedia e Traumatologia. Come è prassi, le viene prelevata una certa quantità di sangue, che in caso di emergenza, durante l'intervento, le potrà essere trasfuso.

Una unità di sangue che si presentava puntualmente in sala operatoria. Un addetto, che non è stato identificato durante le indagini preliminari, viene inviato presso l'emoteca, il Centro trasfusionale, per prelevare diverse sacche, tra le quali anche quella contenente il sangue della paziente romana. (f. p.)

Ma succede che a quest'ultima viene invece trasfuso il sangue di un'altra persona, affetta da «Hcv», ovvero epatite. Da qui l'imputazione per il medico e l'infermiera anestesisti (responsabili della trasfusione) e per una seconda infermiera, del Centro trasfusionale: sono accusati di lesioni gravissime.

Ieri mattina in aula sono stati sentiti alcuni testi, citati dal pm, il sostituto procuratore del tribunale, Landolfi applicato straordinariamente alla procura della pretura (che non riesce a far fronte a tutti i processi). L'avvocato Giorgio Finocchiaro, difensore di una delle infermiere, ha chiesto una perizia. Spiega il legale: «Deve essere accertato se tale trasfusione abbia veramente causato lesioni gravissime al paziente». Il pretore ha accolto l'istanza e ha rinviato il processo a novembre, per la nomina del consulente tecnico. (f. p.)

S. CARLO SISMONDA

La Pittura del Silenzio

Opere dal 1330 30 APRILE - 9 MAGGIO 1999

Palazzo Sismonda - Via Mazzini 10 - 17013 Savona (CN) ore 9,30 - 15,30/18,30

CHIRUSCO (CN) MEDIA2000 LA STAMPA

INVIATI GRATUITI - VISITE GUIDATE

Maglieria italiana
per l'uomo e per la donna.

ALBA Via Roma, 8 - ASTI 10121

AOSTA San Anselmo - BIELLA

INTRA Sesia Via XX Settembre - NOVARA



CUNE Via Roma, 39 - GAGLIANICO Via Garibaldi, 103/105

IVREA Via Circonvallazione, 39/1 - CGL Pavone Benetton

NICHELINO Via ... 202 - TORINO Piazza Castello, 60

PROGETTO NEGOZI GLENFIELD OLTRE 300 NEGOZI MONOMARCA IN EUROPA

RESPONSABILE ZONE BEMORTE - VAL D'AOSTA - UGURIA LINO ZUNINO S.N.C. VIA DON ORIONE 20/26 BRA (CN) TEL. 0172/497116 - FAX 0172/501372

GLENFIELD EDISTRIBUITO DAI MAGRE SPA QUINTO DI TREVISO TEL. 0422/222211 FAX 0422/222211

www.glenfield-ips.it



Irruzione di polizia e Guardia di Finanza in decine di locali, stroncato un giro d'affari miliardario

Sequestrati in Riviera 200 videopoker

I sospetti per le alte puntate e le vincite pagate in denaro



Giulio Gavino
Daniela Borghi
SANREMO

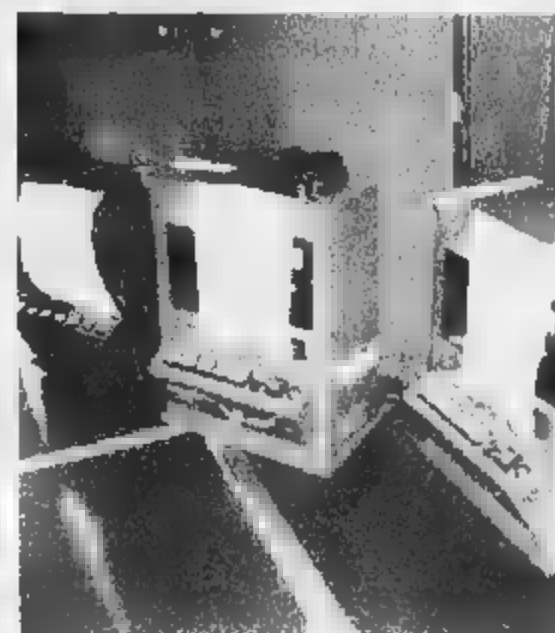
Colpo grosso al videopoker per polizie e Guardia di Finanza. E' stato un blitz imponente quello che ieri mattina ha portato al sequestro di circa duecento «macchinette» e alla denuncia di una settantina di gestori di locali pubblici dove, secondo la Procura, il «gioco» sarebbe diventato «gioco d'azzardo». E i sigilli, secondo gli investigatori, sono scattati su un giro d'affari miliardario.

Agenti e finanzieri si sono presentati in quei bar della Riviera che negli ultimi tempi si sarebbero trasformati, in pratica, in piccoli «abusivi». L'ordine di procedere al sequestro è scattato nell'ambito di un'indagine coordinata dal procuratore Mariano Gagliano che ha deciso di porre fine alle presunte «abitudini legalizzate». Così, come sta accadendo un po' in tutta l'Italia, ieri mattina le pattuglie hanno spento e sigillato i videopoker. Le ipotesi: reato contemplato dagli investigatori e riferiscono all'esercizio del gioco d'azzardo in luogo pubblico, art. 718 e 719 del Codice Penale, e alla violazione dell'articolo 110 del Testo Unico di Pubblica Sicurezza che, in materia di giochi, regola anche l'entità delle vincite.

La rotta delle pattuglie della



Il bar della stazione di Sanremo (a sin.); sopra: la polizia nel deposito di Bussana e videopoker sequestrati a Ventimiglia (foto Gatti)



dolci, il capo della Squadra Mobile, Angelo Locante e il primo dirigente del commissariato Giuseppe Mastrogiovanni, e dall'altra il colonnello della Finanza, Nicola Santoro, il capitano Cesare Maragoni e il tenente Vittorio Ierardi.

Questi i nomi dei bar e degli esercizi pubblici della Riviera dove sono stati effettuati uno o più sequestri. Ventimiglia: Bar Kristal, Bar Colombia, Pizzeria dell'Arco, Bar Ravotto, Bar Koola, Bar Giannino, Camporosso: Bar Sabrina, Vallecrosia: Meeting Bar, Bordighera: Bar Arzighia e Bar Grifone. Ospedaletti: Jolly Bar. Sanremo: Bar Scilla, Bar Alain, Bar Baragallo, Rivendita di Tabacchi n. 113, Bar Panorama. Bar Jolly, Bar Stazione, Basic Cafe, Bar Madonna, Bar Cristallo, Bar Riviera, Bar Milano, Il Covo, Bar Scaletta, Snack-Bar, Yankee Bar, Al Molino e Da Marcello.

I numeri del blitz fanno capire la portata del fenomeno: 66 denunce, 203 sequestri, 70 perquisizioni.

Gestori dei bar e noleggiatori si sono già rivolti agli avvocati e per i prossimi giorni si annunciano una serie di ricorsi. Ma la Procura è intenzionata a fare chiarezza sui videopoker, un gioco che è diventato una passione nazionale ma che sarebbe alla base di inquietanti speculazioni.

Questura di Imperia e del Comando provinciale della Guardia di Finanza è scattata dopo una serie di sopralluoghi effettuati da personale in borghese. Scontato l'esito dei riscontri: giocate troppo alte, vincite pagate in denaro (non consumazioni), sospette alterazioni dei sistemi informatici. Ma c'è da considerare anche che per San-

remo dei videopoker è stato seguito da una flessione degli incassi delle slot-machine. I collegamenti tra i due giochi sono ancora tutti da dimostrare ma è certo che i videopoker incassavano in Riviera centinaia di milioni al giorno, svariati miliardi all'anno. Un business per installatori, noleggiatori, e anche per i gestori dei locali che in qualche occasione avrebbero

incassato più con le macchinette che con le consumazioni.

I sequestri hanno interessato anche due depositi di videopoker: il «Limbo Games» di Sanremo e lo «Star Games» di Bussana Vecchia. Le contestazioni della magistratura, in proposito, si limitano all'azzardo.

L'indagine, intanto, è in pieno svolgimento, a vede da una parte il questore Vincenzo In-

Domani Rete 4 dedicherà la «Domenica del villaggio» al suggestivo paesino del Ponente

In tv bellezze e tradizioni di Apricale

Il castello e personaggi tipici in primo piano

APRICALE

Il grazioso centro imperiese si sta preparando per offrire la sua migliore immagine: borgo medioevale. Domani, infatti, ospiterà la trasmissione di Rete 4 «La Domenica del Villaggio», condotta da Davide Mengacci e Rosita Celentano.

Tutta Apricale è chiamata a partecipare all'avvenimento che sta coinvolgendo il paesino del Ponente in questo lungo fine settimana: il prologo si sta articolando nei tre giorni precedenti all'importante appuntamento televisivo sulla rete Mediaset.

Ecco la prima giornata di preparazione all'emozionante «ciak» della diretta. Nel pomeriggio di giovedì una parte della troupe si è ritrovata in paese per fare una prima conoscenza con i luoghi della tradizione e successivamente c'è stato un incontro tra gli abitanti e i tecnici di Rete 4 per mettere a punto i tempi del programma e gli altri aspetti che riguarderanno la partecipazione di



Davide Mengacci e Rosita Celentano presenteranno le suggestioni di Apricale



kloristico diretto dal maestro Gabriele Cassini e la banda del paese.

Nella mattinata di oggi si mettono a punto gli aspetti logistici: i tecnici disporranno le attrezzature per il riprese in piazza, in chiesa e nel Castello della Lucertola. Nel pomeriggio ci saranno le prove generali con i personaggi e la gente del paese, mentre esperti di gastronomia illustreranno piatti tipici e altri parleranno delle storie e delle tradizioni di Apricale.

Domani, infine, la trasmissione. L'appuntamento è in piazza Vittorio Emanuele II oppure davanti ai teleschermi di Rete 4, a partire dalle 9,30. E' pure previsto un intermezzo per la messa, dalle 10 alle 10,45, che sarà trasmessa in diretta dalla chiesa del paese.

Non è la prima volta che il «paese degli artisti» si pone sotto i riflettori della televisione nazionale. Lo scorso settembre anche «Pinocchio», trasmissione di Gad Lerner, si era occupata di Apricale. E da allora l'attenzione è cresciuta. [d. b.]

esperti e abitanti di Apricale. Ieri, a due giorni dall'evento, il regista Paolo Spagnesi, accompagnato da due esperti della storia e delle tradizioni di Apricale, ha fatto un giro del paese e dei dintorni per riprendere gli scorci più caratteristi-

ci. Nel tardo pomeriggio, grande festa per «scaldare» il clima e l'entusiasmo: erano previste le prove dei gruppi musicali, con i fratelli Allosio del Teatro della Tosse di Genova, affezionato ospiti del paese, alcuni canterini locali, il gruppo fol-

Rapporto cibi-vini

Parti a Oneglia il terzo corso

per la settimana

IMPERIA. S'inizia martedì i locali della Caffetteria degli Orti, «Oneglia, il terzo corso per sommiere organizzato dall'Associazione nazionale che ha in Carlo Paletta il portavoce provinciale (in Riviera i soci sono 80). Al corso, il terzo della serie è anche il più impegnativo, si sono iscritti in 25 tra coloro che avevano partecipato ai primi due. Nella terza e conclusiva verrà trattato il rapporto tra i cibi e i vini. Al termine, i partecipanti sosterranno un esame, scritto e orale e, se supereranno, riceveranno un attestato. Ma, particolare più importante, per molti di loro si apriranno le porte del mondo del lavoro. «Grazie a questa specializzazione, potranno infatti trovare posto in aziende vinicole o in punti di ristorazione», spiega Paletta.

Nel primo corso gli iscritti avevano ricevuto nozioni della storia della vite e dell'enologia e avevano sostenuto le prime degustazioni; nel secondo avevano studiato le caratteristiche di alcuni rinomati vini del [m. v.]

Specchio In edicola sabato 17 aprile

✓ **Kossava, arte in pericolo.** La tragedia dell'ex Jugoslavia minaccia anche i monasteri ortodossi del Quattordicesimo secolo. Vediamo quali sono i tesori che il mondo può perdere.

✓ **Chi protegge lo Stivale?** Sembrava impossibile che la guerra potesse tornare in Europa, eppure questa è una realtà con cui dobbiamo fare i conti. Come funziona lo scudo di missili e aerei intorno all'Italia?

✓ **Antonella, la donna che visse due volte.** Più Matia Pascal che Matia Bazar: la Ruggiera a certo punto ha detto basta alla carriera e ha fatto altre scelte. Un bambino, una nuova casa, un'intensa ricerca spirituale.

✓ **Buon compleanno geni.** Hitchcock, Borges, Hemingway, Fred Astaire, Duke Ellington, Humphrey Bogart. Tutti ragazzi del '99 che hanno cambiato la faccia al mondo.

✓ **Stimato, il bacio di Gesù.** Da San Francesco a Padre Pio, verità e miti sul sacro segno che tocca chi si dedica all'imitazione di Cristo.

✓ **L'alchimia della seduzione.** Così nasce un profumo.

✓ **Cile, dimenticare Pinochet.** Un Paese diviso: tra quelli che chiedono giustizia e quelli che difendono il spadroneggiare politico ed economico.

✓ **I latini sono callanti?** Terza tappa del viaggio nella camera da letto del mondo. In appendice: una serata allo stilip maschile.

Stampa - Abbonamento

13

mesi di abbonamento

perché

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale.

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

AL GARDEN DI MONTEBELLO

DAL 17 APRILE AL 2 MAGGIO

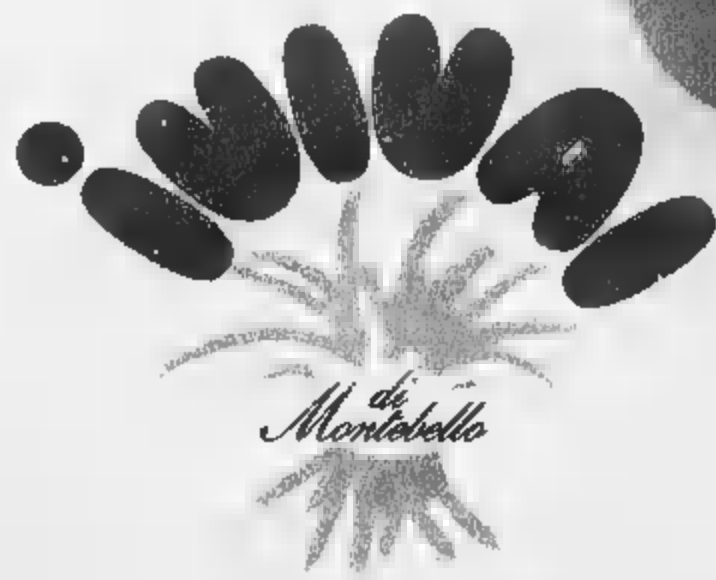
GARANTITI AL 100%

CON SCONTO DEL 33%

AP L. TREVISAN

Gerani in vaso ø 14 cm
zonali, edera, parigini 2 talee.
Colori bianco, rosso, rosa, lilla
~~L. 4.500~~
Sc. 33%

L. 3.000

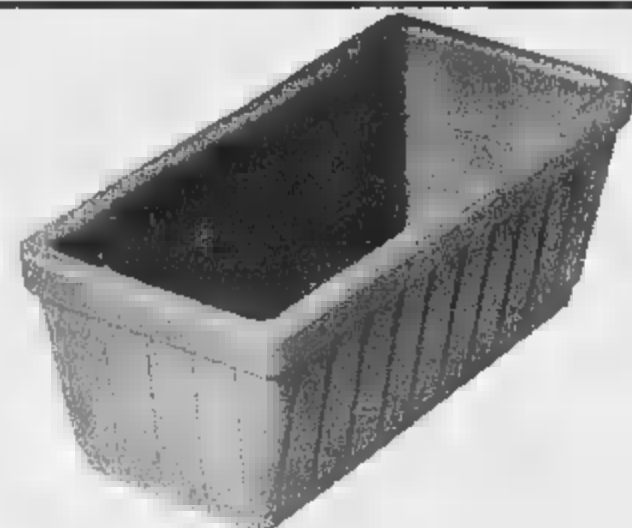


ORARIO CONTINUATO

LUNEDÌ 14.00 - 19.30
DA MARTEDÌ
ALLA DOMENICA 9.00 - 19.30
Tel. 0383/894700

APERTO ANCHE LA DOMENICA

S.S. TRA VOGHERA E CASTEGGIO ENTRATA PIAZZALE IPER MONTEBELLO

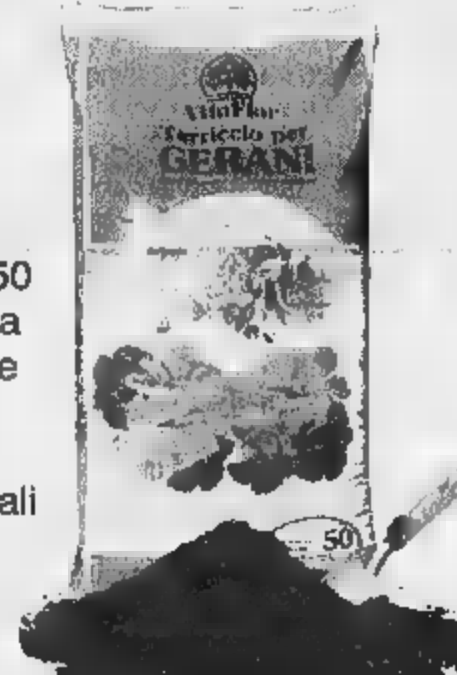


Cassetta in cotto stampato
decorazione a righe, modello
Casteggio L cm 42x18
~~L. 5.850~~ - Sc. 33%

L. 3.900

Terriccio
"VITAFLO" specifico per
gerani,
concimato,
conf. maxi da 50
lt., composto da
miscele di torbe
selezionate e
aggiunta di
elementi minerali
~~L. 7.900~~
Sc. 33%

L. 5.300



Concime
liquido
"GESAL"
specifico
per gerani
flacone
da 1 kg
~~L. 8.200~~
Sc. 33%

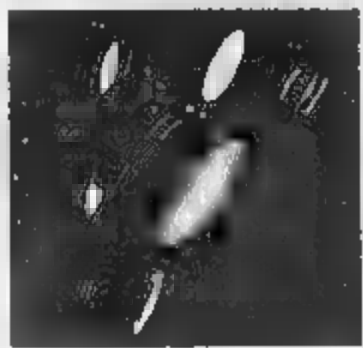
L. 5.500



Set attrezzi per rinvaso
"GARDENA"
composto da
paletta ■ rafio in
acciaio di prima
qualità più
guanti in
cotone con
palmo in
materiale
antiscivolo
e idrorepellente
~~L. 27.000~~ - Sc. 33%

L. 18.000





Le operette di Strauss in Albano, Pantagruelo e il teatro ragazzi alla Tosse, il cabaret a Campopisano, il Festival della Canzone a Bogliasco, gli appuntamenti della serata.

Omaggio all'operetta di Strauss, alle 21, a Villa delle Peschiere, in Via Parini, 5 (da Piazza Leopardi). Una serata promossa dal Centro Culturale Italo Austriaco, curata dal cantante e regista Ernesto G. Oppicelli, con la partecipazione di Margherita Colangelo (mezzo soprano), Walter Barbaria (tenore), il pianista Enrico Grillotti e lo stesso Oppicelli. L'ingresso è libero.

Al Piccolo Teatro di Campopisano, in Vico Campopisano, sarà di scena il comico torinese Arturo Di Tullio. Lo spettacolo di cabaret «Sei personaggi che hanno trovato l'autore», show comico di chiara ispirazione pirandelliana. Ingresso lire 10 mila, ridotti 20 mila.

Convegno, spettacolo e mostra sui burattini, alle 15,30, all'Istituto Sacro Cuore, in Via Stallo, il patrocinio dell'Università di Genova, l'Università dei Burattini, Cene-natico e il sostegno della Curia Arcivescovile di Genova. Alle 15,30, convegno sugli aspetti religiosi dell'arte burattinaia, alle 17,30, spettacolo «La Parabola del Buon Samaritano» della compagnia Teatro Mondo Piccino. Nel pomeriggio, alle

Alla Tosse va in scena «Mosche volanti»: farsa tragicomica per i ragazzi

Operette di Strauss ad Albano

Cabaret a Campopisano con Arturo Di Tullio



Da sinistra Marcello Romolo, Vincenzo Salemme e Maurizio Castagnone al Genovese

15,30, inaugurazione della mostra «Il Teatro della Marionetta» di Giuliano Durante. Proseguono, con grande successo, questa sera, alle 20,30, al Teatro della Corte, le repliche di «Fedra», di Jean Racine, di Mariangela Melato, Paola Manoni, Ugo Maria Morosi, Sergio Romano, Luciano Virgilio,

Chiara Melli, Orietta Notari, Regia di Marco Sciaccaluga. Al Teatro della Tosse, alle 21, replica dello spettacolo di Toniolo Conte, da Francis Rabelais, «Pantagruelo e Panurgo alla ricerca dell'oracolo della bottiglia», di Pietro Fabbri, Aldo Ottobri e Andrea Ceccon, leader delle Voci Atroci.

Sempre alla Tosse, oggi le domini alle 16 andrà in scena lo spettacolo per i ragazzi «Mosche volanti», tragicomica viaggio di una maschera, di Siro Ferrone, con Marcello Bartoli della compagnia «I fratelli».

Al Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, in Via Jacopo Ruffini, è aperta la mostra antologica di Antonio Porcelli «War games and Love games», prima rassegna dedicata all'opera dell'artista dopo l'omaggio dedicato dal comune di Acquafredda, in Umbria, dove l'artista era nato, in occasione del primo anniversario della morte.

Viaggio nell'Antico Egitto alla scoperta dell'Antica Civiltà, fra Architettura Divina e Architettura Umana, alle 18 nel Salone del Banco di Sardegna.

Al Genovese, alle 21, replica dello spettacolo «mamma ce n'è una sola», di Vincenzo Salemme.

Bogliasco. Serata finale del Festival della canzone, alle 21, nella sala Bozzo, in Largo Skriabin, 1, organizzato dalla Pro Loco con Comune e l'Azienda di Promozione Turistica di Genova. I cantanti in gara saranno accompagnati dall'Orchestra Bogliasco formata da una trentina di elementi.

Cinema, delitti e millimetri

Prime: a Genova sono arrivati i film di Cage, Garcia e Colella

Il maltempo di questo fine settimana dà una mano al cinema che, dagli ultimi dati nazionali, registrerebbe un calo negli incassi. È arrivato ieri sugli schermi genovesi (al Verdi e al Cineplex) «8 mm», delitto a luci rosse, l'ultimo film di Joel Schumacher, Nicolas Cage, che affronta l'inquietante mondo degli «snuff movies», pellicole amatoriali che riprendono omicidi a sfondo sessuale. Filmati che pochi hanno visto, ma di cui si fa un gran parlare in America, tanto da suscitare anche la curiosità di Hollywood. Nel film Nicolas Cage è un tranquillo investigatore privato, sposato e con una figlia, catapultato all'improvviso nel mondo dell'hard core violento.

Di tutt'altra pasta, molto dolce, invece, «Voglio stare sotto al letto», commedia di Bruno Colella che lo stesso autore interpreta con Rocco Papaleo, Giorgio Pansotti, Mario Scaccia e Mi-

chelle Hunziker, in programmazione al Lux e al Cineplex.

Lunghezza d'onda sentimentale nella quale si colloca anche «Biglietti d'amore», di Richard Wenk, con Andy Garcia e Andie MacDowell in cui il famoso attore, e ora anche produttore, americano si trasforma in un bagarino per conquistare la bella Andie, sua compagna anche nella vita vera. «Biglietti d'amore» è in cartellone all'Universale, al Cantero di Chiavari, al Grifone di Rapallo, all'Ariston di Sestri Levante.

Molto «gettonato», per restare nello stesso filone, anche «Le parole che non ti ho detto», con Kevin Costner, Robin Wright Penn e Paul Newman, all'America, al Ritz, al Cineplex, al Miglion di Chiavari. Da segnalare, infine, la rassegna di film per ragazzi FilmBuster organizzata dalla Biblioteca «De Amicis» che oggi, alle 15,30 e alle 17,30, alla Sala Carignano, presenta il film d'animazione «Anastasia».



Andy Garcia e, qui sopra, Nicolas Cage

La Messaoudi a Genova ospite della Provincia

Khalida, il coraggio in Algeria è donna

Genova

«Io non convinta che in Algeria non più d'un terzo degli aventi diritto abbia votato. Il mio partito, l'unico laico e democratico, ha invitato al non-voto, perché da sempre, in Algeria, le elezioni sono manipolate e viziate da brogli. I militari controllano tutto: poi ci sono seggi volanti nel deserto, nei villaggi e persino nel centro di Algeri, che nessuno controlla». Mostra un giornale di Algeri in lingua francese dove un militare bussa a un'urna elettorale e dice «Bouteflika puoi uscire, mi sono ritirati tutti». Così commenta le elezioni e la condizione del suo paese Khalida Messaoudi, deputata dell'Unione Democratica, piccolo partito laico, progressista e filooccidentale che si batte contro il fondamentalismo islamico, ma anche contro il regime militare del suo Paese.

Khalida è diventata da tempo simbolo anche per le donne algerine che si battono

per l'emancipazione e per la pari dignità con gli uomini, in tutti i campi: obiettivo difficile anche in un paese islamico. «Ispirazione tutto matto laica, come una repubblica post-marxista come l'Algeria», Khalida Messaoudi era ieri a Genova, ospite della presidente della Provincia, Marta Vincenzi. La Messaoudi è stata eletta in questi giorni presidente dell'Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) che è stata trasformata in un organismo internazionale che ha preso il nome di «Donne del Mediterraneo». Le iniziative di carattere culturale, sociale, economico e di solidarietà si annunciano importanti in Liguria con «Mediterraneo» di Sestri Levante raccoglierà dati, informazioni e statistiche anche alla luce d'una collaborazione dell'Europa dell'Unione con le sponde cristiane, islamiche e ebraiche del Mediterraneo. Ovviamente, l'attenzione è rivolta ai punti «caldi» come l'Algeria e il Kosovo.

Tornano i California Dream Men, gli spogliarellisti statunitensi già applauditi a Genova mesi fa

Avion Travel, Patty Pravo e Battistato: ecco i big

Genova

La Piccola Orchestra Avion Travel o Patty Pravo o Politeama Genovese, Franco Battistato e i California Dream Men al Palasport, Paolo Conte al Teatro Cantero di Chiavari. Sono i prossimi concerti in arrivo a Genova e in Riviera. Vediamoli.

Comincerà, lunedì sera, la Piccola Orchestra Avion Travel. Già annunciato a marzo, il concerto, anche questo molto atteso, è stato poi rinviato di una ventina di giorni per motivi organizzativi.

Peppe Servillo, Fausto Mesolella, Peppe D'Angelo, Mario Tranco, Domenico Ciaramella e Ferruccio Spinetti hanno appena realizzato il nuovo disco «Cirano», uscito proprio nei giorni del Festival di Sanremo, al quale stavolta hanno rinunciato volentieri, dove lo scorso anno avevano ottenuto un grande successo con «Danni e sogni».

Un album inciso con il produttore newyorchese Arto Lindsay. Insieme a Capetano Volano, David Byrne, Ryuchi Sakamoto, Marius Montez, Laurie Anderson e molti



La Piccola Orchestra Avion Travel sarà lunedì al Genovese. Il giorno dopo, sempre al Genovese, toccherà a Patty Pravo

altri artisti. Con «Cirano», la Piccola Orchestra Avion Travel si avvicina in maniera definitiva alla forma-canzone, come le «fossore» in realtà lo sono: contenitori, oggetti che chiunque può

riempire di sentimenti personali, di parole d'amore scritte da altri. I biglietti per il concerto della Piccola Orchestra Avion Travel sono già disponibili a lire 35 mila (platea) e 30 mila lire (galleria) al

Politeama Genovese e nei punti di vendita dei concerti, presso Genova Ticket, Grand Central Park in Via San Vincenzo, Dischi Orlandini nel sottopassaggio Cadorna e alla Pro Loco di Recco.

L'indomani, martedì, sempre al Genovese, sarà la «volta buona» si spera, per il concerto di Patty Pravo, dopo alcuni rinvii a causa di indisposizioni della cantante veneziana. Patty Pravo presenterà i brani del suo ultimo album «Notti, guai e libertà» e tutti i suoi maggiori successi.

Biglietti in prevendita a lire 65 mila, 55 mila e 40 mila ai botteghini del teatro e nei consueti punti. Giovedì sera, al Palasport della Fiera Internazionale toccherà a Franco Battiato, sabato, sempre al Palasport, ai California Dream Men.

Infine, Paolo Conte, atteso al Teatro Cantero di Chiavari giovedì 29 aprile con il suo nuovo show «Solerte Mocambo». Nel concerto, Paolo Conte accompagnato dalla sua ottima orchestra, presenterà una scaletta con i suoi brani più amati.

I biglietti del concerto, organizzato dalla Babilab di Lino La Paglia, sono disponibili al Cantero, presso il Ricordi Box Office di Genova e da Calcutt, in piazzetta Chignozola a lire 65 mila, 55 mila e 40 mila.

GIORNO

NOTTE

Concerti dell'Accademia

Riparte domenica, alle 16,30, a Palazzo Ducale, la stagione dei Concerti dell'Accademia con il duo Ursula Berg (violino) e Olli Triendi (pianoforte), reduce dal concorso internazionale «Trio di Trieste».

MUSICA

Danielle Silvestri a Bogosoa

Concerto ■ Danielle Silvestri, domani sera, ■ 22, ■ Dielleffo di Sampierdarena (■ Degola), nell'ambito della ■ rassegna musicale Bogosoa. Ingresso lire 20 mila.

DANZA

Seminario ■

Domenica, dalle 10,30 alle 18,30, al Centro Metafora di Genova, presso la Sisportgym ■ in programma ■ ■ di danza. Per informazioni, tel. 010/362.54.79.

TELEVISIONE

Aldo Biscardi a Telenord

Replica della puntata del

«Venerdì con Biscardi», alle 11 a Telenord. In studio, fra gli ospiti della trasmissione che sarà replicata domani alle 11, Enrico Montolino, amministratore di Giglio Bagnasco e il giornalista Marco Ferrera.

Paolo Rossi, satta «Harlequin»

Rinviato al prossimo autunno il debutto al Politeama Genovese dello spettacolo «Harlequin», ■ Paolo Rossi, in programma lunedì sera, a ■ ■ della malattia che ha colpito l'attore nei mesi scorsi ■ dalla quale il comico è guarito. I possessori dei biglietti ■ dei tagliandi di abbonamento potranno ottenerne il rimborso o scegliere un'altro spettacolo ■ cartellone.

Concerto al Louisiana

Musica jazz dal vivo, questa sera alle 21, al Louisiana Club, in via San Sebastiano ■ il Gruppo Federica Accomazzo Quintet. Ingresso soci lire 15 mila.

Debutto dell'«Accademia musicale» dopo la rovente polemica con la Società Filarmonica

Sorpresa, Chiavari ha un altro auditorium

I «Concerti di Primavera '99» si svolgeranno all'Istituto d'Arte

CHIAVARI

L'amministrazione comunale ha reso noto il calendario dei «Concerti di primavera '99» e tra le righe del manifesto si notano grandi novità nel panorama musicale chiavarese. La prima riguarda la sede dei concerti che non è più l'auditorium di piazzale S. Francesco, al momento inutilizzabile perché al centro di una contesa tra l'amministrazione comunale e la Società Filarmonica, ma quello dell'Istituto d'Arte, a parte l'ultimo concerto che sarà al Cantero: la seconda è l'esordio dell'«Accademia musicale» di Chiavari.

Il primo concerto in programma all'Auditorium dell'Istituto d'Arte è per domani alle 21: l'«Accademia» di Chiavari e il Carlo Felice Ensemble eseguiranno i sestetti di Johannes Brahms. Il Sestetto in Si bemolle maggiore op. 18, per due

violini, due viole e due violoncelli e il Sestetto in Sol maggiore op. 36 per due violini, due viole e due violoncelli. I violini sono Domenico Sommati e ■ ■ ■ Lagomarsino, le viole Ernesto Braucher e Marco Melini, i violoncelli Riccardo Agosti e Alberto Pisani. Non è stata resa nota la formazione dell'«Accademia musicale» di Chiavari, si sa solo che ne fanno parte valenti musicisti del comprensorio.

Il Carlo Felice Ensemble, complesso noto al pubblico chiavarese, è ■ nel 1990 per iniziativa di musicisti con diverse esperienze artistiche, accomunati dal suonare insieme nell'Orchestra ■ Carlo Felice di Genova, i quali decidono di fondere le proprie sensibilità musicali ■ lo scopo ■ esplo- ■ e poi offrire al grande pubblico un repertorio di musica cameristica che, sebbene importante, viene spesso trascurato.



Musica all'auditorium dell'Istituto d'Arte

adesso un'auditorium di grande capienza di pubblico che può accogliere manifestazioni musicali di richiamo.

Il secondo concerto all'Istituto d'Arte è in programma lunedì 26 aprile, ■ musiche di Mozart e Boccherini. Il 6 maggio serata prestigiosa con il Duo Mario Trabucco, violino e Marcello Trabucco al pianoforte. Martedì 11 maggio il Quintetto Italiano d'Ottone e Percussioni presenterà un viaggio musicale dal Rinascimento ai giorni nostri. Infine a conclusione ■ programma predisposto dall'amministrazione comunale, lunedì 17 maggio, al teatro Cantero, Mario Trabucco, direttore e violino solista ■ Ernesto Braucher viola, in un programma di musiche ■ Mozart. Tanto all'auditorium dell'Istituto d'Arte come ■ Teatro Cantero, per la conclusione dei Concerti di Primavera, l'ingresso ■ sarà gratuito.

Incontro con Fausto Secchi

Al Chiapparino un «Aperitivo con l'autore»

CICAGNA. Domani mattina alle 10 al Centro espositivo del Chiapparino di Cicagna il terzo «Aperitivo con l'autore» propone Fausto Secchi Tarugi con il romanzo «I soliti stolti», ovvero «Milano Quaternaria», uno spaccato di vita del primo dopoguerra raccontato ■ malizia ■ nostalgia. Presentano Giannina Scorza e Patrizia Grossi Zolezzi. È la seconda opera dell'autore che ha esordito con «Il Pianello», ■ di ambientato in Toscana. Fausto Secchi Tarugi, milanese di nascita e figure di adozione, è architetto presso la scuola archeologica di Atene e ispettore centrale del ministero dei Beni Culturali a Roma. Autori a confronto ■ Fontanabuona abbinata la cultura d'élite alla conoscenza della ■ della vallata, con visto guidato alle ■ di ardosis, ■ al piacere della buona tavola grazie a convenzioni ■ alcuni ristoranti della zona.

Parla l'allenatore dell'Athena Savona, in piena corsa per i playoff nella A1 di pallanuoto

Mistrangelo: «Catania è un esame»

Ambiente difficile, avversari in lotta per la salvezza

Ennio Fornasieri

SAVONA. «Il Catania oggi si gioca tanto contro la Rari: per loro questa è diventata una partita importantissima nella lotta per non retrocedere». Con queste parole Claudio Mistrangelo «fotografa» l'incontro odierno (il via alle 17,30, gli arbitri saranno Rotundo e Ravveduto di Salerno) che oppone l'Athena alla formazione siciliana.

In Catania andato finora ben al di sotto delle aspettative di inizio torneo, anche se le prestazioni degli atleti non devono ingannare. Anche perché c'è un fantasma da allontanare, come ricorda Mistrangelo: «Già quello di Como dello scorso anno, quando noi arrivavamo dalla convincente vittoria contro la Roma - commenta l'allenatore savonese - e finimmo al tappeto. Inoltre sarà una partita molto "fisica", e ci saranno grosse difficoltà ambientali. Insomma sarà dura, anche perché andremo in vasca con una notevole pressione psicologica vista la classifica».

Ancora il mister: «Comunque bisogna abituarsi a questo tipo di situazione, altrimenti rischiamo di rimanere sempre un'incompiuta». Mistrangelo vuole la Rari ordinata e grintosa come quella vista contro il Pescara, con la stessa disciplina difensiva, continua collaborazione e nessun individualismo: «non proprio al momento giusto».

E traspare infine un certo ottimismo, dalle sue parole: «Ad inizio torneo pensavo alla salvezza, per questa squadra. Poi abbiamo pensato di valere di più, e sono rimaste sorprese del fatto che abbiamo retto agli eventi negativi e per come siamo riusciti a gestirli. Parlo soprattutto di tutti gli infortuni che hanno caratterizzato il nostro campionato. Ma in ottica playoff allarga il discorso: «Oltre alla Fiorentina, vecchio alla Casottieria. A Catania mancherà Ferracane, infortunato: la speranza è di recuperarlo per gli eventuali playoff».



Viktor Jelenic, centroboia dell'Athena

Il Recco col Civitavecchia si gioca la faccia

Per non correre rischi assurdi serve solo vincere
Incontro Fin-Lega per le regole della seconda fase

Con il tempismo che la contraddistingue, la «nuova» Lega della A1 (comprendente solo 8 delle 12 aventi diritto) è andata ieri a discutere con quello che rimane dei vertici della Federazione sul regolamento e i tempi della seconda fase e della Final Four del campionato in corso. Ci sarebbe molto da dire su un regolamento della seconda fase e dei playoff che fa ac-

qua da tutte le parti, e ancora di più sull'assegnazione a Roma delle partite decisive per lo scudetto, ma siamo sicuri che una «mezza» Lega abbia la forza per farsi ascoltare da una Fin tormentata da litigi e inchieste?

In attesa di sviluppi, c'è la diciassettesima giornata da presentare. Turno importante, forse decisivo, per la Pro Recco. Era impensabile a inizio stagio-

ne immaginare la squadra di Baldinetti ridotta a giocare «l'esonero» del playoff con il Civitavecchia. Invece Gyoengyosi e compagni sono andati sotto il livello accettabile di rendimento tante di quelle volte, da portare la società dei 18 scudetti e delle 2 Coppe Campioni a un passo dall'umiliazione. Il tecnico Baldinetti difende come può i suoi giocatori, c'è poco da salvare: una squadra dove i big hanno deluso, i giovani non sono migliorati e i nuovi arrivi hanno fatto rimpiangere i partiti.

A fine stagione si dovranno rivedere molte cose: ora è il momento di serrare i fili e ottenere gli indispensabili tre punti con i laziali. Confrontando il valore individuale dei giocatori, il Recco avrebbe poco da temere da una formazione che conta su due romeni di media levatura (Georgescu e Angelescu), alcuni giocatori dal passato illustre come Faoli e Coleine, tanti ragazzi e un'unica vera promessa, il difensore Lisi, classe '79. La differenza è che il Civitavecchia è perfettamente conscio dei suoi limiti, tecnici che tattici, e si comporta di conseguenza. Chissà che anche il Recco, a suon di legnate, abbia compreso la lezione.

Programma (17,30): Recco (p. 13)-Civitavecchia (p. 12) a Punta Sant'Anna (Clara e Gomez); Roma (46)-Fiorentina (29) al Foro Italico (Brasiliano e Melis); Bologna (17)-Lazio (8) alla Sterlino (Tedeschi e Raffaele); Canottieri Napoli (22)-Palermo (14) alla Scandone (De Meo e Maggiolo). Su RadioStereo Uno la trasmissione «Il campionato di pallanuoto» si collegherà dalle 18,35 alle 19 con le piscine di Recco, Roma e Napoli. (d. a.)

Anticipo proibitivo, ma occorre osare

Questa sera a Parma la Samp si gioca tutto

Solo un risultato utile manterrebbe i blucerchiati nell'area della speranza

Damiano Basso

GENOVA

A Parma per osare. I blucerchiati stesero al Tardini inaugurando quel ciclo terribile che potrà esaltarli o affossarli. I gialloblù sulla carta sono di un altro pianeta, ma in realtà non sembrano un periodo favorevole. Hanno conquistato un solo punto nelle ultime tre giornate di campionato, e mercoledì non sono andati oltre il pareggio nella finale d'andata di Coppa Italia, in casa. Con la Samp poi dovranno rinunciare agli ex Veron e Boghossian (squalificato l'argentino, ko il francese), elementi di spessore. La tradizione però li favorisce: al Tardini in A hanno sempre battuto i blucerchiati.

SPALLETTI L'allenatore ha visionato gli emiliani dal vivo proprio con la Fiorentina, tre giorni fa. «La squadra gialloblù mi ha fatto una buona impressione - ha commentato - anche se nel finale ha accusato un calo. Dovremmo comportarci come ha fatto la Fiorentina, naturalmente sfruttando altre qualità tecniche. L'assenza di Veron sicuramente ci dà un vantaggio. Lui è bravissimo ad imporre i propri ritmi. Chi lo sostituirà è certo meno bravo». Spalletti non ha problemi di formazione. Squalificati Lassissi, Ballo e Iacopino, sulle fasce si disporranno Sakic e Castellini mentre in attacco, dopo il fallimento-Sgrò, rientrerà Palmieri. «E' chiaro che per uscire da questa situazione - ha continuato Spalletti - c'è bisogno di una vittoria esterna. Ci proveremo, voglio vedere una squadra orgogliosa e coraggiosa. Confermeremo anche gli stimoli a pe abbiamo. Sappiamo ormai di giocare ogni volta un pezzettino di salvezza».

MANTOVANI Giovedì Enrico Mantovani ha assistito all'allenamento a Bogliasco (il 24 gennaio, l'ultima volta). «Ho trovato l'ambiente che dovevo trovare - ha detto - una squadra giustamente concentrata». Spalletti ha gradito la visita del presidente: «Proprio perché è il presidente, soffre più di tutti. E' venuto per trasmetterci un po' di carica e per farlo ha scelto proprio la partita giusta». Mantovani ieri ha seguito la squadra anche nella seduta di rifinitura, al campo Cortile S. Martino alla periferia di Parma. Difficile, però, che questa sera sia presente in tribuna. Il «Burrito» sente la partita: «Il Parma è una delle squadre più forti del campionato italiano... poi li giocano i miei connazionali Sensi, Crespo e Veron. Mi piacerebbe fare una bella partita ed ottenere un risultato positivo». Negli ultimi giorni sono nuovamente tornate d'attualità le voci che darebbero Ortegga di ritorno in Argentina a fine anno: «Non è il momento di parlare di queste cose - ha tagliato corto - prima bisogna pensare alla Sampdoria» ad evitare la retrocessione. Deve rispettare un contratto quadriennale... certo però, potessi scegliere, tornerei al River Plate...».



L'ex Boghossian è ko e non ci sarà

Camogli e Chiavari, trasferite decisivamente

La serie A2 approda alla terz'ultima di andata mentre partono anche i campionati di serie B e C

Terz'ultima di andata oggi della A2 con due match a dominare la scena: le liguri messe meglio in classifica, Camogli e Chiavari, sono attese da due impegnative trasferte, i camoglini addirittura in un derby, a Bogliasco. Match senza pronostico, certamente equilibrato. La bilancia pende invece dalla parte dei padroni di vasca in Brescia-Chiavari, con i lombardi già con cinque lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici (Brescia p. 22; Camogli e Chiavari 17), e che potrebbero chiudere il discorso primo posto in netto anticipo, rispettando le previsioni della vigilia. Chiavari che comunque non trema, ed è pronto alla sfida. Imperia galvanizzata dalla prima vittoria stagionale, e alla ricerca di conferme a Como: i primi quarti e ovviamente favoriti, ma chissà che l'entusiasmo non riduca il «gap». Dalle sei li-

guri solo il Bogliasco è in casa: il Narvi affronta la trasferta di Torino e il Sori va a Padova.

Genovesi in piena crisi, obbligatorio non perdere contro una diretta rivale per la salvezza; sorosi alla ricerca dei tre punti, perché i padovani non sono certo trascendentali. Il programma completo: Padova-Sori a Padova alle 15; Como-Imperia a Como alle 17,30; Brescia-Chiavari a Brescia alle 17,30; Bogliasco-Camogli a Bogliasco alle 17,30; Modena-Bergamo a Modena alle 17,30; Torino-Narvi a Torino alle 19.

Classifica A2 Nord: Brescia p. 22; Camogli e Chiavari 17; Como 14; Bogliasco 13; Sori 12; Modena 10; Padova e Bergamo 7; Torino 5; Narvi 4; Imperia 3 (Torino e Modena hanno disputato una partita in meno).

In serie B, giornata inaugurale per i cadetti e girone 1 con tutte

liguri iscritte: Mameli e Rapallo partono con i favori del pronostico. Per i rientri subito un insidioso derby levantino a Lavagna, per i voltresi impegno casalingo contro il Lerici. Il programma completo: Mameli-Lerici a Voltri alle 17,30; Quindici-Marisport al Lago Figo alle 19; Lavagna '90-Rapallo al Parco alle 17,30; Arenzano-Vallescriva a Savona alle 18.

Primo turno pure per la serie C, per le nostre rappresentanti strutturate in un girone unico tutto ligure. Difficile ipotizzare la favorita, certo Andrea Dorin e Sturla per la tradizione non dovrebbero figurare. Il programma: Sturla-Molasana ad Albano alle 17,30; Sestri Ponente-Sori '90 al Lago Figo alle 18; Rapallo '97-Ponente Ligure al Pogliolino alle 20; Ponte Carrega-Andrea Dorin alla Sciorba alle 17,30. (g. a.)

Veicoli Commerciali Opel. Oggi il lavoro diventa più facile.



Qualunque sia la vostra esigenza, oggi ancora di più Opel ha il veicolo giusto per voi.

Corsa Van: motore 1.7 D da 60 CV.

Combo: Van e Tour 5 posti. Motori 1.7 D da 60 CV e 1.4 benzina da 60 CV.

Astra Van: vincitrice del titolo "Van of the year 1999". Motore 1.7 TD da 68 CV.

Movano: p.t.t. 2.8 - 3.3 - 3.5 t, versioni furgone, combi e telaio cabinato. Motori 2.5 D da 80 CV e 2.8 DTI da 115 CV.

OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI OPEL

		FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
Corsa Van	da L. 15.567.000*	10 milioni in 30 mesi
Combo	da L. 15.475.000*	15 milioni in 30 mesi
Astra Van	da L. 20.342.000*	15 milioni in 30 mesi
Movano	da L. 30.233.000*	30 milioni in 36 mesi

* IVA, messa su strada e I.P.T. escluse

SERVIZI ESCLUSIVI MOVANO

- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Servizio assistenza immediato e senza prenotazione.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

Esempio di finanziamento: Opel Movano furgone da L. 37.830.000 e chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Anticipo L. 7.830.000, importo da finanziare L. 29.999.999. Mensile L. 833.333. Costo struttura pratica L. 260.000, TAN 0%, TAEG 0,54%. L'offerta è vincolata all'approvazione finanziaria.

AUTOQUADRIFOGLIO

Via Nizza 186/r
Via XXV Aprile 36

SAVONA
CAIRO MONTENOTTE

Tel. 019.881126
Tel. 019.501941

OPEL

PROSSIMA APERTURA VARAZZE

I temi e gli impegni del volley nazionale

Admo e Voltri addio Consolazione Carisa

Il giorno di Chiavari-Comark

Basket: la sfida al vertice di C2 potrebbe laureare l'Autorighi

Big match per la C2 maschile, poule promozione, pomeriggio alle 18.30 al Palazzetto dello Sport di Sampierdanna fra Autorighi Chiavari (26) e Comark Genova (24).

All'andata vinsero i ragazzi di Vittorio Vaccaro con 17 punti di scarto, probabile che concedano il bis. Le altre partite dell'ultima di ritorno, in attesa dei playoff (prima-ottava, conda-settima e così a seguire) sono: Spezia (6)-Assolombarda (14), Riviera Savona (5)-Crd (4) ed Ospedaletti (16)-Sarzanà (8).

Nella poule retrocessione, seconda di ritorno con match importanti sia per l'Alcione Rapallo come per il Centro Basket Sestri Levante. In casa i rudenti (14), domani alle 17.30 contro la pari classifica Finale; in trasferta e sestresi (12), oggi alle 17 sul parquet della capoluogo Granarolo (22). Le altre partite: Cogoleto (14)-Lerici (16), Pontremolese (12)-Imperia (10) ed Athletic Genova (4)-Rossiglione (20).

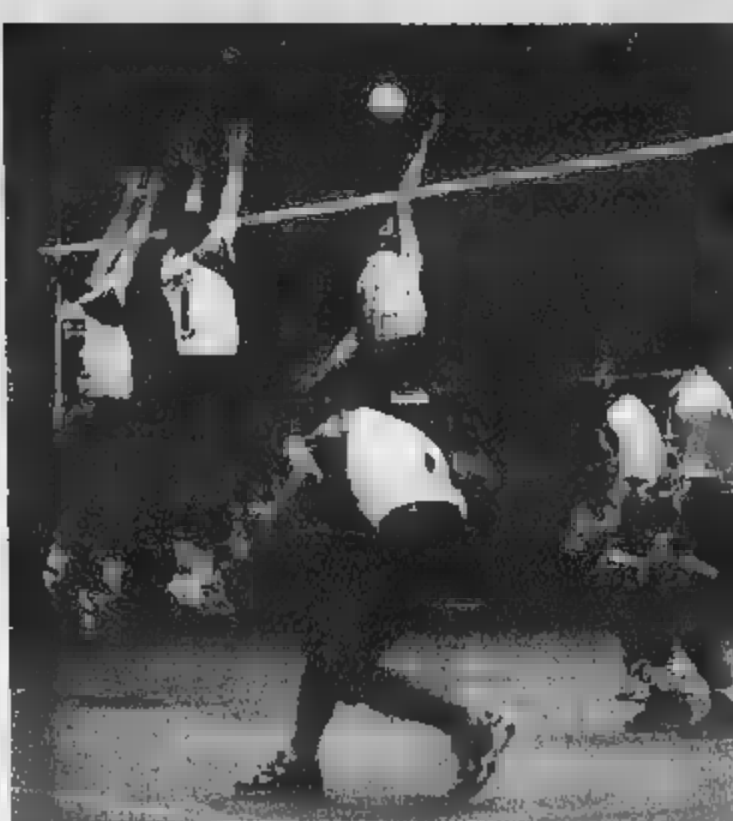
In C femminile, finalissima andata domani alle 18 fra Cogoleto ed Ospedaletti: ragazze genovesi dal coach Andrea Grandi favorite, anche perché l'avventuale terzo incontro sarà sul campo amico.

Infine la D maschile, con nella poule promozione la Polisportiva Tigullio Santa (14) di scena stasera alle 21.15 nel Palazzetto di Piazza Roccatagliata opposta alla capolista Arci Varazze (26): match indubbiamente stuzzicante per i vecchiisti della Tigullio. Gli altri confronti: Maremola Pietra (18)-Cus Genova (18), Ceriale (10)-Campomorone (16), Folio (20)-Columbus (8) e Pegli (6)-San Fruttuoso (4).

Infine la poule di classificazione, giunta alla seconda giornata di ritorno. Si giocano Rossiglione (6)-Virtus (22), Sestri Ponente (12)-Andora (12), Sanremo (16)-Villaggio (6), Ardita (12)-Cairo (6) e Bordighera (12)-Caneletto (14).

Admo Lavagna e Olympia Voltri sono una spacciata e l'altra quasi; Latte Tigullio e pallo e Termocentro Joannes Recco si sono garantite la permanenza nella categoria ma sono fuori dai giochi per la promozione: per fortuna del volley ligure le per buona sorte degli addetti ai lavori c'è la Carisa Albisola a tener desta l'attenzione in questi ultimi 6 turni. Il club savonese ha nel mirino la seconda promozione consecutiva: 12 mesi dalla C alla B1 rinnovando i fasti del Savona dei fratelli Capello.

MASCHILE Volendo lo si può considerare uno scontro selvaggio: all'Olympia Voltri (p. 14) non basterà però compiere la già notevole impresa di espugnare la pancia della rivale diretta Possidonio Modena (p. 20), davanti ha altre due squadre e la quintultima, la Voluntas Asti, ha dieci punti di vantaggio. «Dobbiamo cercare di batterci, anche contro la matematica e la logica è l'appello dell'addetto stampa Carlo Mattia: in questa stagione proprio quando tutto sembrava perduto abbiamo tirato fuori le unghie. Forse non servirà a molto, ma almeno avremo onorato sino in fondo il campionato». L'unica consolazione dei rossoneri di Enrico Dogliero sta nell'aver ritrovato la formazione titolare: con il rientro di Barbareschi e Peluffo il team genovese può



La Carisa Albisola in azione: i savonesi sono ormai a un passo dalla promozione

giocare tutte le carte a disposizione. **MASCHILE** Il trucco è non farsi prendere dall'entusiasmo: il premio è vicino ma non è ancora in mano nostra. Dovremo giocare ogni partita come fosse uno spareggio perché avremo di fronte le squadre più forti del girone. Luciano Mondelli presenta la ricetta per la volata promozione: tocca Cavalieri Fiamma di S. Benedetto Parma (33), poi in una quenza mozzafiato Olympia Massa (quinta in classifica), Fotomartore Pisa (quarta), National Modena (terza) e Marconi Reggio Emilia (prima e pari merito con il team di Albisola).

«Non facciamoci ingannare dalla posizione di classifica del Cavalieri, sabato scorso è andato a vincere al te break sul campo del Marconi. Proprio perché ha una classifica tranquilla, il pericolosissimo, specie in casa propria». L'Admo Lavagna (p. 7) ospita al Parco Tigullio alle 17.30 il Casinabio (33). **MASCHILE** Il Termocentro Joannes Recco (39) si sente già in tasca i punti dell'incontro casalingo (via Vastato alle 21) con l'Altiora che ha già detto addio alla B2 e che ha raccolto solo 2 punti in 21 turni. Più difficile il compito del Latte Tigullio Rapallo (39), ospite a Pavia del Koban Belgioioso (28).

Col Corbetta ci si gioca la conferma

Per la Sestrese test in anticipo

GENOVA

La Sestrese gioca in anticipo oggi pomeriggio alle 16 con il Corbetta per i soliti problemi di disponibilità della «Sciorba». Domani il campo della Val Bisagno ospiterà infatti un incontro del Cus Genova, che milita nella serie B di rugby.

La squadra di Di Pace è chiamata a un riscatto della brutta figura rimediata a Ivrea (5-1 contro una squadra senza ambizioni). L'avversaria è certo trascendentale, il Corbetta, con 24 punti occupa il terzultimo posto, è spacciato neppure la verva del presidente Ezio Greggio riuscirà a rianimarlo. Ma la Sestrese che punti galleggia a centro classifica, ha decisamente anche delle motivazioni extra: il presidente Gazzo senza troppi giri di parole settimana ha fatto capire che tutta la «rosa» è sotto esame in queste ultime quattro giornate.

Se non arriverà un piazzamento tra le prime cinque, si aspetta almeno un comportamento dignitoso dalla squadra. Il 2 maggio la Sestrese si congederà dal suo pubblico nell'ultima partita casalinga contro la Guanzatense a Borzoli (la «Sciorba» sarà ancora occupata dal rugby e non si potrà giocare in anticipo perché sabato primo maggio è festivo per gli impianti comunali).

Sarà forse quella l'occasione



L'attaccante verdastellato Di Somma

ne per conoscere la vera decisione del presidente. C'è incertezza anche sul nome dell'allenatore: Di Pace che sino a pochi giorni fa veniva dato come «confermato al cento per cento» potrebbe essere adesso scalzato da un nome di gran prestigio come quello di Cichero, ex Sanremese.

Oggi il mister recupera Di Somma e Diego Perata ma perde Turone, squalificato per una giornata. Probabili anche il recupero di Panocci al centro dell'attacco, e di Noris in marcatura sulla prima punta avversaria. Inoltre non dovrebbe farcela ad essere della partita Zampella. (d. s.)

PRIMA CATEGORIA

Tensioni al Riviera, nel gruppo D Casarza e Lavagnese al centro del programma

Calvarese e Cogornese, fuori una

Nel girone C derby-spareggio per non retrocedere

Nella inevitabile confusione che accompagna il finale di due campionati incerti, come sono quelli del girone C e D di Prima categoria, c'è anche spazio per dicerie e malignità assordanti. Oltre alle «solite» voci su combine varie, ci sono anche persistenti bisbigli su chi vuole salire e chi invece non ci tiene affatto, su chi non piangerà sulla retrocessione e su chi vuole al contrario salvarsi ad ogni costo.

La quartultima giornata ruota, almeno nel Levante, attorno al derby-spareggio tra Calvarese (p. 26) e Cogornese (25). La classifica lascia dubbi: il pareggio serve a poco ad entrambe, il punto in più della squadra di casa è poca cosa quando il Solferino e la Campese appena dietro l'angolo.

All'andata finì 1-1, da allora la Calvarese si è sempre mantenuta intorno al quartultimo posto, la Cogornese si è rinunciata all'opera di Lenardo Canossa per giocare quasi l'intero girone di ritorno senza tecnico in panchina (l'altaccante Cardina è una specie di allenatore-ombra).

Altro derby ma minor tensione, se non altro da un lato della barricata, al Macera: il Riviera (27) ospita la Corte (4) che è tagliata fuori anche dal giro degli spareggi. La società rapallense ha vissuto una settimana movimentata, come spiega il direttore sportivo, Marco Fazzini: «Abbiamo presentato denuncia alle forze dell'ordine perché per la terza volta in poche settimane sono state tagliate nottetempo le gomme del pullmino sociale. Nelle precedenti occasioni i misteriosi «vandali» si erano limitati a due ruote su quattro, questa volta non ne hanno lasciato neppure una intatta. E' un gesto mirato, perché nel parcheggio dello stadio dove lasciamo il nostro mezzo ci sono anche altri autoveicoli: nessuno di essi risulta danneggiato. Il Riviera Fazzini ha un settore giovanile in crescita, e il pullmino è indispensabile per le squadre del vivaio che si trasferisce».

La capolista Cicagna (52) può fare un favore a Riviera, Calvarese e Cogornese e nello stesso tempo rintuzzare l'assalto di Corniglianese e Fegino: al «Roberto Picombo» arriva la Campese (24), e ci vuole una vittoria per dimenticare subito Ronco Scrivia.

GRUPPO D Il Casarza (28) pro-

segue la serie degli scontri diretti: sul terreno del Romitomagra (23) ci vuole la stessa determinazione e sicurezza esibite sette giorni fa contro il Don Bosco Spezia.

Quest'ultimo ospita una Lavagnese (47) che tenta di recuperare in trasferta quello che ha gettato al vento in casa. I bianconeri sono senza Ghion o Perelli. Il Vallesturla (50) di nuovo in corsa per il primo posto e vuole fortissimamente la promozione: il Castelnuovo (26) non è all'altezza della formazione di Risaliti, priva però di Garzolo e Bacigalupo. Una grossa mano si valigiani darà il pubblico che è stato decisivo nella trasferta a Spezia domenica scorsa, lo sarà a maggior ragione nello stadio di Borzoli.

Il Corasco (34) è ospite del Marolacquesanta (36): si tratta di una partita che si può etichettare senza alcun timore come «da fine stagione», con le due squadre sicure e ormai prive di ogni ambizione di alta classifica. (d. s.)

CALCIO A

Arbitri genovesi in coppia al livello

Il sono Toscano e Mario in finale di Supercoppa

GENOVA

Genova e la Liguria non hanno squadre nei tornei nazionali (A1, A2 e B) ma in compenso, possono vantare diversi arbitri a quei livelli. Due fra questi, Salvatore Toscano e Carlo Muzio, sono stati designati per una finale prestigiosa: la Supercoppa (Torino-Lazio, lunedì a Biella). Per la prima volta Genova partecipa a una competizione così prestigiosa, con «squadre» giacchettate nere.

Toscano, macchinista ferroviario, è anni, è un veterano del calcio a cinque con 7 anni d'esperienza che l'hanno portato a quei livelli. Due fra questi, Salvatore Toscano e Carlo Muzio, sono stati designati per una finale prestigiosa: la Supercoppa (Torino-Lazio, lunedì a Biella). Per la prima volta Genova partecipa a una competizione così prestigiosa, con «squadre» giacchettate nere.

Coppa Italia e la nomina ad internazionale. «Per il primo ci speravo, è a fine mese, però avendo già avuto la Supercoppa sarà difficile. L'altro resta un sogno. Ma essere i primi genovesi ad arbitrare insieme è un motivo di orgoglio, tra l'altro noi siamo amichevoli».

Soddisfatto anche il 32enne ottico Carlo Muzio che aspira alla finale campionata: «Ho già arbitrato una finale di Coppa Italia due anni fa, mi piacerebbe completare il trionfo. Muzio genovese ha ricordi l'emico Toscano: «Ho esordito guardalinea nel '93, non c'era ancora il doppio arbitro. Credo che, al di fuori di coppie romane, a quei livelli non siano mai stati abbinati arbitri della stessa città». Ha un pensiero anche per i colleghi: «Spero che questa soddisfazione possano averla altri genovesi, come Giorgio Pazzi. Lo meriterebbe». (m. l.)

Il sabato della Caperanese

**Se vince a Sori col Pieve è fatta
Va in campo il girone B di Prima**

Caperanese ancora in anticipo, sperando di conquistare il «pass» per l'Eccellenza. I verdelli di Stagnaro, 6 punti di vantaggio sulla terza, puntano al successo alle 16 a Sori contro il Pieve, ultimo del girone B di Promozione e da alcune settimane già retrocesso. La Caperanese recupera tutti gli assenti, in particolare i tre difensori Padi, Oggiano e Monticoni, e i due assenti nel derby contro il Rivasense per squalifica. Pievesi senza stitichezza e privi dell'attaccante Nappi, squalificato. «Difficile di simili gare, anche se ho il polso della squadra e in settimana ho visto i ragazzi particolarmente

motivati. Dovessimo vincere a Sori, stasera porteremmo a 9 i punti sulla terza, e a quel punto l'Eccellenza sarebbe quasi realtà. Tutto dipende da noi».

Prudente Stagnaro: giusto così per non caricare di eccessive responsabilità un ambiente che sogna di raggiungere il principale torneo regionale, un traguardo sperato fino ad alcune stagioni fa, per una società fondata nel '72 che a lungo si è disimpegnata, con alterne fortune, su campi di Seconda e Prima categoria. Poi è storia recente, con l'avvento di Luigi Stagnaro e di una nuova dirigenza capitanata dal presidente Pierluccio Oreste, e la rapida scalata. La Caperanese battendo il Pieve conquisterebbe «almeno» lo spareggio, nell'eventualità remota l'Ortonovo vincesse le ultime tre gare (domani a Genova, Ligure, poi ancora in trasferta a Brugnato e infine in casa con la Caperanese), e la Caperanese perdesse in casa col Vezzano e lo scontro diretto. Sempre per il girone B, Casellese (42)-Molassana (32) alle 16 a Casella. Girone A: Massone (33)-Via dell'Acciaio (32) alle 16 a Massone e Zinola (35)-Genoa club Mignone (32) alle 16 al Levratto.

Quart'ultima per il girone B di Prima, il raggruppamento del sabato pomeriggio. Soltanto il Rapallo, fra le levantine, ha qualcosa da chiedere agli ultimi 360 minuti: il secondo posto ed il diritto agli spareggi supplementari. Intanto i rudenti (51) dovranno battere la quarta forza Anni '50 (48) alle 16 al «Macera», a poi sperare in un rallentamento del Cosmo o della Prassa. Le due genovesi sono in casa: il Cosmo (54) alle 15 al Tavian con la Goliardica (25), la Prassa (57) alle 15 a Prà contro il Sarra Ricco (44). Le altre: alle Borzoli (29)-Freschi Più (14) a Borzoli, Cep (10)-Sori (13) al S. Carlo, Culm (21)-Little Club (31) al Cige Begato e Don B. (43)-Camogli Golfo Paradiso (43) al Ferrando; alle 15.30 S. Fruttuoso (42)-S. Olcese (36) al Carlini. (g. s.)

la grande fiera di Alessandria



PADIGLIONI ESPOSITIVI
ISTITUZIONALI, INTERNET, LE COMUNITA' MONTANE E IL DOBILCO COMMERCIO, ARTIGIANATO, ASSOCIAZIONE PROVINCIALE MOBILIERI (MOVITA' '99)
EXPO BARBERIA

PALA SPETTACOLI e CONGRESSI
RISTORANTE - Serate a tema
17-18-24-25 APRILE '99

395^a SAN GIORGIO

DAL 17 AL 25 APRILE 1999

QUARTIERE FIERA - V.le MILITE IGNOTO (ZONA AEROPORTO) - ALESSANDRIA

L'Assessore alle Attività Economiche
GIOVANNI

Organizzazione
GESTIONI S.r.l.
Tel. 0131/265226

Il Sindaco
Alessandria
FRANCESCA CALVO

**LUNEDÌ
tuttosoldi**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Dippiù 30®
Per chi parla di più,
il 30% di sconto*.

Dippiù 30

Da oggi Omnitel ti offre **Dippiù 30®**, l'abbonamento che premia chi utilizza molto il telefono cellulare. Al superamento delle 150.000 Lire + IVA di traffico voce nazionale bimestrale, Omnitel ti offre il 30% di sconto* su tutte le altre chiamate effettuate nello stesso

bimestre. Con Dippiù puoi parlare tutti i giorni e tutto il giorno ■ solo 395 Lire al minuto + IVA, senza alcun canone! Ricorda, ogni telefonata in più ti avvicina alla riduzione del 30%!

0001 OMNITEL TI OFFRE DIPPIÙ.

Dippiù	00.00	24.00
Sempre	Costo in Lire ■■■ chiamate nazionali per minuto di conversazione (più iva).	
Sconto 30% al superamento delle 150.000 Lire (più iva)*		

(1) Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate 200 Lire (più iva) alla risposta. Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato sui ■■■ di conversazione, arrotondando le frazioni per ■■■ a secondo intero successivo.

* 30% di sconto sulle ulteriori chiamate voce nazionali al superamento ■■■ 150.000 Lire (più iva) di traffico telefonico ■■■ nazionale bimestrale (esclusi i Numeri Unici ed i numeri dei Servizi Omnitel).

Canone gratuito, fascia di concessione governativa: 10.000 Lire mensili (uso familiare, fiscalmente ■■■ detraibile), 25.000 Lire mensili (uso attività economica, fiscalmente detraibile). All'atto della sottoscrizione dell'abbonamento è ■■■ l'imposta di bollo che verrà raddoppiata al Cliente nel primo conto telefonico.

Per ulteriori informazioni rivolgiti presso i Punti Vendita Omnitel oppure visita il ■■■ www.omnitel.it
Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 96,1% del territorio, 99,2% della popolazione.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

a Imperia e Savona si legge il doppio

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno?

Leggerne due: dal 18 aprile La Stampa e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA e **TUTTOSPORT**

I lettori delle provincie di Imperia e Savona dal 18 aprile possono scegliere di acquistarli **ogni giorno insieme ■ sole 2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.

Meno grave la posizione del taxista che non trasportò una donna che stava per partorire

«Il piccolo Akram era già morto»

I primi esami confermati dalla perizia
Cade l'imputazione di omicidio colposo

I periti «assolvono» il tassista Teresio Lonardi, accusato di non aver voluto trasportare, ai primi di settembre, un partoriente egiziano, Monah Aemr, che poi ha perso il bambino. Il feto era praticamente già morto quando la donna chiese di essere portata in ospedale: è la conclusione a cui sono arrivati gli esperti dopo un calcolo preciso dei tempi. E che spiana la strada per far cadere l'accusa di omicidio colposo, il reato più grave contestato a Lonardi. Al quale però sono addebitati l'omissione di soccorso e l'interruzione di pubblico servizio.

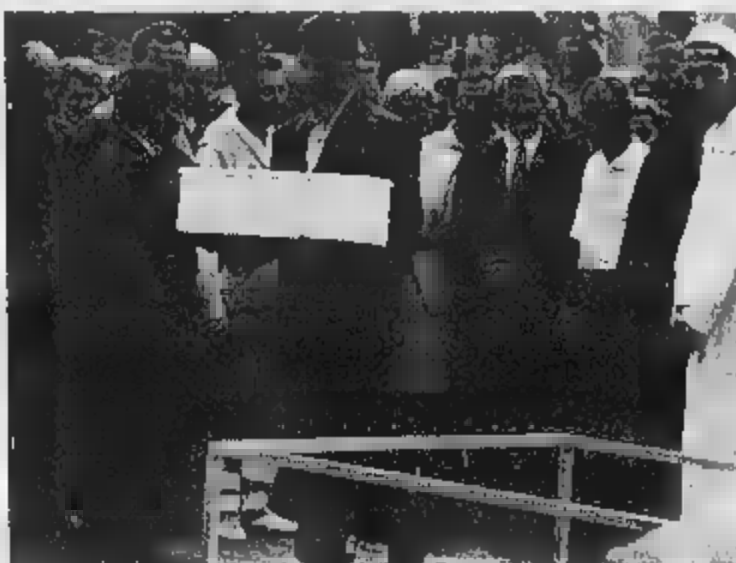
Si ridimensiona e di molto una vicenda che in autunno aveva scatenato roventi polemiche. Tutto era incominciato con la denuncia di Monah Aemr, 28 anni: «Mi ha cacciato dal taxi, dice che gli macchiavo i sedili con il sangue. Allora sono scesa, sono appoggiata ad un albero. Qualcuno aveva chiamato poi il 118, ma quando la donna è arrivata al Sant'Anna, il bimbo era morto. Lonardi, 65 anni, era stato interrogato dal pm Paolo Toso e aveva raccontato la sua versione su quello che era accaduto nel posteggio taxi di Marconi: «Non voglio passare per un che abbandona una partoriente in strada solo perché potrebbe sporcarmi i sedili dell'auto. Quello che ha detto quella donna non è vero. Ho solo pensato che forse era meglio aspettare l'am-

Gli esperti hanno contato i tempi: «Quando la donna chiese di essere portata all'ospedale per il bambino era già troppo tardi»

Teresio Lonardi ha sempre respinto le accuse di omicidio colposo: sono andate via quando ha saputo che arrivava l'ambulanza



bulanza, un mezzo senza dubbio più adatto a trasportare. E aggiunge: «Qualcuno dal bar ha detto che l'ambulanza era già stata chiamata e che stava arrivando. Solo allora, certo dell'arrivo dei soccorsi, io mi sono allontanato, assieme ad un cliente arrivato in quel momento». Ma la donna insiste: «Lui non sapeva



Il giorno del funerale il piccolo Akram portato a braccia dal padre Monah Aemr

dell'arrivo dell'ambulanza. Due verità a confronto, che corrono parallele.

Per Teresio Lonardi, difeso dagli avvocati Fulvio Gianaria e Daniele Zanico, arrivati giorni fa. Il Comune gli sospende la licenza e subito dopo arriva anche un'ordinanza della Procura che gli ordina di non guidare più il taxi fino ad un chiarimento della sua posizione. Il pm Toso sente i testi altri tassisti, soprattutto ordina un controllo sui tempi, sulle telefonate giunte da corso Marconi al 118. E la tecnologia dà mano alla giustizia: i tabulati Telecom si rivelano importanti.

Poteva essere salvato il piccolo Akram se il taxi fosse partito subito per l'ospedale? E' il quesito

che il pm Toso pone ai tre consulenti, il medico legale Maria Luisa Cochis, il ginecologo Roberto Monti, e l'anatomopatologo Giuseppe Volante. E i primi di novembre i tre esperti rispondono che il piccolo, probabilmente, sarebbe morto comunque. A prescindere da ciò che aveva o non aveva fatto il tassista. Non c'è cioè un nesso causale tra il comportamento di Lonardi e la morte del bimbo.

Per gli esperti, quello dell'egiziana era un parto a rischio, con segni di sofferenza sul feto e sulla placentina.

Si alleggeriva la posizione di Lonardi. Intanto il gip Fernanda Cervetti revocava l'ordinanza di sospensione della licenza. E poi, dopo il legale Alfredo Cavi-

glione, dello studio Dal Piaz, faceva annullare la sospensione del Comune. Lonardi tornava a guidare.

Ma il pm Paolo Toso, magistrato molto scrupoloso, non si accontenta della risposta ricevuta dai suoi consulenti. E chiede al gip un incidente probatorio allo scopo di affidare una nuova perizia ad esperti nominati dal giudice. E ora i due periti del gip, Piero Siamondi e Lorenzo Varetto, hanno concluso per una conferma dell'«assoluzione» del tassista. Si legge nella perizia. Alle 11.21, quando arrivò in ospedale, il feto era morto, come dimostrato dall'assenza di battito cardiaco. Ma quanto tempo prima? L'estrazione del feto è avvenuta alle 11.55, vale a dire 34 minuti dopo il ricovero, tempo tecnico considerato «ragionevolmente non abbreviabile». Sommando ai 34 i 6 minuti impiegati per il trasporto si arriva a 40 minuti: il tempo minimo necessario per poter salvare Akram. «Tenuto conto che alle 11.21 la morte era già verificata possiamo ritenere che qualsiasi soccorso operato sul luogo dopo le 10.40 - 10.45 era inutile. Argomentazioni a più solida base scientifica fanno ritenere che comunque le possibilità di sopravvivenza di quel feto erano verosimilmente nulle fin dall'inizio». Ovvero, il feto era già morto quando la donna si è rivolta al tassista. [n. pie.]

Dopo la richiesta d'aiuto di un medico di Tirana, martedì sarà sottoposto ad un delicato intervento al cervello

Il ragazzo del Kosovo lotta per la vita al Cto

Colpito da una scarica elettrica mentre fuggiva da un attacco

Enzo

E' in gravissime condizioni al Cto il quattordicenne albanese - portato al Centro traumatologico ortopedico l'altra notte - seguito a gravissime ferite provocate da una scarica elettrica - vittima indiretta delle operazioni militari serbe in Kosovo che hanno preceduto l'intervento bellico della Nato. L'ospedale torinese ha accolto l'appello di un medico di Tirana e, risolto i problemi burocratici, con un «Falcone» dell'Aeronautica Militare, che l'aveva prelevato all'aeroporto di Brindisi, il ragazzino è stato portato a Caselle; di qui, un'ambulanza particolarmente attrezzata, al Cto, dove i medici lo hanno subito sottoposto a una Tbc e hanno cercato di stabilizzarlo ricoverandolo nel reparto grandi ustionati.

Ieri pomeriggio, in conferenza stampa, il direttore generale del Cto, Enrico Bighetti, e i sanitari Claudio Brambati, Alberto Peirotti e Maurizio Stella hanno illustrato la situazione. Il ragazzo è stato vittima di folgorazione ed è in prognosi riserbatissima, le sue condizioni sono molto gravi e il suo destino è legato essenzialmente all'intervento di martedì al cervello.

Vediamo di ricostruire quello che è accaduto. E' il 20 marzo il ragazzo sta pascolando la pecora in Albania, in una zona a due chilometri dal confine con il Kosovo. Secondo la testimonianza del medico albanese che lo ha curato e accompagnato a Torino, l'artigianeria serba in Kosovo fa partire dei colpi che «confinano» in Albania cadendo nella zona dove il quattordicenne si trovava. Il ragazzo, spaventato, mette a correre, vede una cabina di cemento e non sapendo che è un rifugio che ha trovato (una cabina dell'alta tensione) è molto pericoloso, apre la porta, entra nella cabina e viene investito da una scarica che gli provoca lesioni alla braccia, al piede sinistro, al collo e - soprattutto - al cervello. Soccorso, viene trasportato all'ospedale di Tirana dove rimane fino all'altra sera.

Dice il dottor Stella che ora lo ha in cura: «Il ragazzo è cosciente, molto provato. L'intervento al cervello di martedì sarà determinante per sapere se possiamo conti-

nuare a sperare». Se l'operazione alla testa riuscirà, il quattordicenne verrà sottoposto a una serie di interventi di chirurgia plastica.

L'attività operatoria del Cto coinvolgerà almeno tre reparti: l'Unità di chirurgia plastica

grandi ustioni del dottor Magliani, l'Unità di neurochirurgia del dottor Faccani e la unità di chirurgia e rianimazione del professor Musto e del dottor Milotto.

Il padre del giovane, Cel Kazmaj, si trova a Torino ospite



Il quattordicenne all'arrivo a Caselle insieme ad un militare e al padre Cel Kazmaj

«Combattiamo l'indifferenza»

Appello rivolto ai credenti e non dalla Conferenza Episcopale

«Rivolgiamo un appello alle coscienze dei credenti e degli uomini di buona volontà perché sappiano contrastare il diffuso atteggiamento di rassegnata indifferenza di fronte ad avvenimenti che non possono essere considerati inevitabili e tanto meno giustificabili». La Conferenza Episcopale piemontese si è espressa ieri sul tema della pace, chiedendo di «tenere viva la speranza nelle capacità dell'uomo di confrontarsi sul terreno della giustizia e del diritto, di operare costantemente per una mentalità di accoglienza e di pace, di farsi partecipe, con concrete forme di solidarietà, delle sofferenze di tanti fratelli e sorelle la cui vita è sconvolta prima dalla oppressione e dalla gratuita violenza e ora dalla guerra». Il pregarlo perché il dono della giustizia venga presto recuperato e gelosamente custodito. Ieri, altre manifestazioni per la pace. Una di queste si è conclusa davanti al municipio, ed ha comportato rallentamenti al traffico perché alcuni dei giovani partecipanti si sono sdraiati in strada.

Lo studente serbo non parla di guerra

E' uscito durante il dibattito dei compagni di scuola

Teresa Martinengo

Bojan Tolmacevic, studente dell'Avogadro, nell'aula magna dove si parlava della guerra di Bosnia, non è entrato. Lui - uno dei migliori dell'istituto, spiega il preside Giulio Cesare Ruffazzi - si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico ed è uno dei migliori studenti dell'istituto.

Bojan Tolmacevic è nato a Belgrado. Si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico ed è uno dei migliori studenti dell'istituto.



della città, con ben 26 nazionalità presenti e 80 studenti stranieri su 1700, dice il preside - ieri si è svolta un'assemblea alla quale hanno partecipato il prof. Marco Ravelli, l'an Guido Bodrato, l'assessore Giampiero Leo e il consigliere comunale Mauro Battuello. Sulle ragioni della guerra e della pace. Bojan, però, che è anche di a Radio

Torino Popolare, è rimasto nel corridoio. «Io sostengo l'idea della ex Jugoslavia dove tutti i popoli erano insieme. Non provo odio. La politica è quel che è e noi non possiamo farci niente».

A scuola e fuori compagni e amici chiedono notizie di sua sorella, chiedono la sua opinione. Lui dice: «La situazione era nota da tempo,

si poteva fare qualcosa prima». Ricorda la sua vita scolastica di terza media in Kosovo, a visitare i monasteri. «A Pristina ci avevano vietato di scendere dal pullman perché, ci era detto, la popolazione era ostile alla gente di Belgrado. Non riuscivamo a capire. L'ultima volta è stato nella sua città all'inizio del '98. «Foi mia madre non mi ha più permesso di andarci: aveva paura che mi lasciassero tornare e mi arruolassero nell'esercito». Nel corridoio di questa scuola - dove lo scorso anno uno dei migliori alla maturità è stato un ragazzo albanese - che in Albania sta realizzando un istituto per periti industriali - il conflitto nel Kosovo da ieri è un po' meno oscuro grazie agli interventi dei relatori invitati dal preside. Lo dicono Davide di IV B Meccanica, Andrea di III C, tanti altri. Poi c'è la presenza di Bojan, che ha una sorella a Belgrado. Dove la guerra non è solo un'immagine drammatica sullo schermo del televisore.

PIEMONTE

Clonavano sei arresti

BIELLA. Contro di credito per una mega Lombardia, «succhiasse» di stati e 3 indagati piacenti biellesi vasta indagine di furto di scorso luglio. Nell'arco di ha permesso re una banda prenditoria co. Nelle puter americana stono pochi m

Sfregiata

CRESCENTINI l'ha aggredito una sostanza donna (Vercelli), è ricorsi riservato al ustioni al volti braccio. Nessu aggressore. Vitegnini, di 35 nieri l'aggressore riconducibil personale. Ha ce l'ipotesi di w



spirito non è d'pina di Cogne, d'Aosta e resp E' piuttosto un serciziazione, c e in programma dalle valanghe

Blitz, sequi

SANREMO. M «videopoker» le sessantina di blicci della Riva sigilli per le m soldi è stato il p no Gagliano nel dagine di Poliz hanno rilevato nella gestione ture. Le pattugliate strato omple 200 «videopok Ventimiglia, Bo

Da tutto il

Tnt

CUNEO. La Ta la squadra di monte. Per la: domani alle 1 sono arrivate da Torino, oltre d'Aosta. «Ne tale - spiega la vuole vedere g nire a Cuneo».

E per domar prevista una g droni di casa, c

centrare un su sfida con l'Ive sponibili (per p

le ore 15.

Deraglia il

Limone-Tor

CUNEO. Il loco no regionale pe Piemonte e diret ragliato, poco di Madonna del l'ro di Cuneo, venuto in un par cità e ridotta a c scambi ed è pro provocato da un corello del loco coda al convogli stati feriti, né «passaggeri».



rione Orti. Sono 550 gli guirà sino al 25 ciale c'è la rasse gata ai cavalli, glio è stata rico nale. Per l'occas

Meno grave la posizione del taxista che non trasportò una donna che

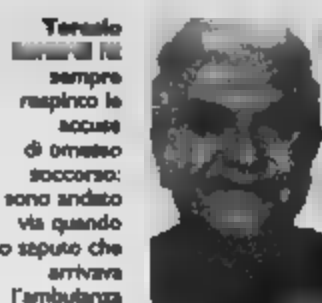
«Il piccolo Akram era già morto»

I primi esami confermati dalla perizia
Cade l'imputazione di omicidio colposo

I periti escludono il tassista Teresio Lonardi, accusato di non aver voluto trasportare, ai primi di settembre, un partoriente egiziana, Monah Aamr, che poi ha perso il bambino. Il feto praticamente già morto quando la donna chiese di essere portata in ospedale: la conclusione è che sono arrivati gli esperti dopo un calcolo preciso dei tempi. E che spiana la strada per far cadere l'accusa di omicidio colposo, il reato più grave contestato a Lonardi. Al quale però restano addebitati l'omissione di soccorso e l'interruzione di pubblico servizio.

Si ridimensiona e di molto una vicenda che in autunno aveva scatenato roventi polemiche. Tutto era incominciato con la denuncia di Monah Aamr, 32 anni: «Mi ha cacciato dal taxi, dicendo che gli macchiavo i sedili con il sangue». Allora scesa, mi sono appoggiata ad un albero. Qualcuno mi ha chiamato poi il 118, ma quando la donna era arrivata al Sant'Anna, il bimbo era morto. Lonardi, 42 anni, era stato interrogato dal pm Paolo Toso e aveva raccontato la versione su quello che era accaduto nel posteggio taxi di corso Marconi: «Non voglio passare per un che abbandona una partoriente in strada solo perché potrebbe sporcarci i sedili dell'auto. Quello che ha detto quella donna non è vero, è solo pensato che forse meglio aspettare l'am-

Gli esperti hanno contato i tempi: «Quando la chiese di essere portata all'ospedale per il bambino era già troppo tardi»



Teresio Lonardi ha sempre respinto le accuse di omicidio colposo: sono andati via quando ho saputo che arrivava l'ambulanza.

bulanza, un mezzo dubbio più adatto delle mie auto». E aggiunge: «Qualcuno bar ha detto che l'ambulanza gli stava chiamata e che stava arrivando. Solo allora, certo dell'arrivo dei soccorsi, io mi sono allontanato, assieme al cliente arrivato in quel momento». La donna insiste: «Lui non sapeva



Il giorno del funerale del piccolo Akram 4 feretro portato a braccia dal padre Monah Aamr

glielo, dello studio Dal Piaz, firmò annullare la sospensione del Comune. Lonardi tornava a guidare.

Ma il pm Paolo Toso, magli molto scrupoloso, si è accorto della risposta ricevuta dai suoi consulenti. E chiede al gip un incidente probatorio allo scopo di verificare la nuova perizia ad esperti nominati dal giudice. E ora i due periti del gip, Piero Simondoni e Lorenzo Varotto, hanno concluso per una ferma dell'assoluzione del tassista, legge nella perizia. Alle 11,21, quando arrivò in ospedale, il feto era morto, dimostrando l'assenza di battito cardiaco. Quanto tempo prima? L'estrazione del feto è avvenuta alle 11,55, vale a dire minuti dopo il ricovero, tempo tecnico considerato ragionevolmente non abbreviabile. Sommando ai 34 i minuti impiegati per il trasporto si arriva a 40 minuti: il tempo minimo necessario per poter salvare Akram.

«Tenuto conto che alle 11,21 la donna era già verificata positivamente ritenere qualsiasi soccorso operato sul luogo dopo le 10,40 - 10,45 era inutile. Argomentazioni una più solida basata su dati scientifici fanno ritenere che comunque le possibilità di sopravvivenza di quel feto erano verosimilmente nulle fin dall'inizio. Ovvero, il feto era già morto quando la donna si è rivolta al tassista. (n. pie.)

Dopo la richiesta d'aiuto medico di Tirana, martedì sarà sottoposto ad un delicato intervento al cervello

Il ragazzo del Kosovo lotta per la vita al Co

Colpito da una scarica elettrica mentre fuggiva da un attacco

Enzo Sacconi

in gravissime condizioni al Co il quattordicenne albanese - portato al Centro traumatologico ortopedico l'altra notte in seguito a gravissime ferite provocate da una scarica elettrica - vittime indirette delle operazioni militari serbe in Kosovo che hanno preceduto l'intervento bellico della Nato.

L'ospedale ha accolto l'appello di un medico di Tirana e, risolti i problemi burocratici, con un «Falcon» dell'Aeronautica Militare, che l'aveva prelevato all'aeroporto di Brindisi, il ragazzino è stato portato a Caselle; di qui, con un'ambulanza particolare, attrezzata, al Co, dove i medici lo hanno subito sottoposto a una Tac e hanno cercato di «stabilizzarlo» ricoverandolo nel reparto grandi ustioni.

Teri pomeriggio, in una conferenza stampa, il direttore generale del Co, Enrico Biglietti, e i sanitari Claudio Brambati, Alberto Peirotti e Maurizio hanno illustrato la situazione. Il ragazzo è una vittima di folgorazione ed è in prognosi riserbatissima, le condizioni sono molto gravi e il destino è legato essenzialmente all'intervento di martedì al cervello.

nuare a sperare. Se l'operazione alla testa riuscirà, il quattordicenne verrà sottoposto a una serie di interventi di chirurgia plastica.

L'attività operatoria del Co coinvolgerà almeno tre reparti: l'Unità chirurgia plastica

grandi ustioni del dottor Magliacani, l'Unità di neurochirurgia del dottor Paccani e le unità di anestesia e rianimazione del professor Musto e del dottor Milotto.

Il padre del giovane, Cel Kazmaj, si trova a Torino ospite

dei fratelli camilliani in una comunità albanese, grazie anche all'aiuto dato dal padre Vittorio Bertolacci, uno degli assistenti religiosi che operano a Cto e che si occupano ormai da dieci anni di ospitare i parenti più bisognosi dei ri-

coverati che giungono da ogni parte d'Italia, e solo. Il padre del ragazzo è un contadino a non conosce nemmeno una parola di italiano. A fargli capire quanto succedendo lo aiutano i suoi connazionali che vivono a Torino da tempo.



Il quattordicenne all'arrivo a Caselle insieme ad un militare e al padre Cel Kazmaj

«Conferenza Episcopale»

Appello rivolto ai credenti non dalla Conferenza Episcopale

«Rivolgiamo un appello alle coscienze dei credenti e degli uomini di buona volontà perché sappiano contrastare il diffuso atteggiamento di rassegnata indifferenza di fronte ad avvenimenti che non possono essere considerati inevitabili e tanto meno giustificabili. La Conferenza Episcopale Piemontese si è espressa ieri sul tema della pace, chiedendo di tenere viva la speranza nelle capacità dell'uomo di confrontarsi sul terreno della giustizia e del diritto, di operare costantemente per una mentalità di accoglienza e di pace, di farsi partecipe, con concrete forme di solidarietà, delle sofferenze di tanti fratelli e sorelle la cui vita è stata sconvolta prima dalla oppressione e dalla gratuita violenza e ora dalla guerra, di pregare perché il dono della giustizia venga presto recuperato e gelosamente custodito. Teri, altre manifestazioni per la pace. Una di queste si è conclusa davanti al municipio, ed è stato comportato rallentamenti al traffico perché alcuni dei giovani partecipanti si sono addestrati in strada.

Lo studente serbo non parla di guerra

E' uscito durante il dibattito dei compagni di scuola

Maria Martignone

Bojan Tolmacevic, studente serbo dell'Avogadro, nell'aula magna dove si parlava della guerra di casa sua, non è entrato. Lui - uno dei migliori dell'istituto, spiega il preside Giulio Cesare Rattazzi - si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico ed è uno dei migliori studenti dell'istituto

Bojan Tolmacevic è nato a Belgrado. Si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico ed è uno dei migliori studenti dell'istituto



della città, con ben 28 nazionalità presenti e 80 studenti stranieri su 1700, dice il preside - ieri si è svolto un'assemblea alla quale hanno partecipato il prof. Marco Revelli, l'on. Guido Bodrato, l'assessore Giampiero Leo e il consigliere comunale Mauro Battuello. Sulle ragioni della guerra e della pace. Bojan, però, che è anche dj e Radio

Torino Popolare, il rimasto nel corridoio, cioè sostegno l'idea della ex Jugoslavia dove tutti i popoli erano insieme. Non provo odio. La politica è quel che è e noi non possiamo farci niente.

Al potere fare qualcosa prima. E ricorda la sua vita scolastica di terza in Kosovo, a visitare i monasteri. «A Pristina ci avevano vietato di scendere dal pullman perché ci era stato detto, la popolazione era ostile alla gente di Belgrado. Noi non riuscivamo a capire. L'ultima volta è stato nella sua città all'inizio del '98. «Pol mia madre non mi ha più permesso di andarci: aveva paura che non mi lasciasse tornare e mi arruolassero nell'esercito. Nel corridoio di questa - dove lo scorso anno uno dei migliori alla maturità è stato un ragazzo albanese e che in Albania sta realizzando un istituto per periti industriali - il conflitto nel Kosovo da ieri è un po' meno oscuro grazie agli interventi dei relatori invitati dal preside. Lo dice Davide di IV B Meccanica, Andrea di III C, tanti altri. Poi c'è la presenza di Bojan, che ha una sorella a Belgrado. Dove la guerra non è solo un'immagine drammatica sullo schermo del televisore.

IN BREVE

«Cinque» carte

sei arrestati e tre indagati

RIELLA. Centinaia di Bancomat e te di credito rubate, riciclate e clonate per una mega-truffa in Piemonte e in Lombardia, oltre 300 milioni esucchiati dai conti correnti, arrestati e 3 indagati, commercianti compiacenti biellesi. E' bilancio ve? indagine partita una denuncia furto B presentata lo scorso luglio carabinieri di Cosseto. Nell'arco di nove mesi l'indagine, si è conclusa ieri mattina, ha si carabinieri della compagnia di Cosseto di stronca banda ben organizzata e strutturata secondo criteri imprenditoriali, dal manovale addetto al furto al tecnico informatico. Nelle mani degli inquirenti finiti anche una potente computer americano (circa 20 milioni il valore) del quale in Italia esistono pochi modelli.



Sfregata con il vetrino

mentre va al lavoro

motociclista l'ha aggredita gettandole in viso sostanza corrosiva: una goccia di Fontanetto (Vercelli), è ricoverata in prognosi riservata al Cto di Torino usioni al volto e ad un braccio. Nessuna traccia del aggressore. Vittima Nicoletta Bolognini, 32 anni. Per i carabinieri l'aggressione potrebbe riconducibile ad una vendetta personale. Ha meno credito invece l'ipotesi di

del suolo

convegno di agronomi

Questa mattina, con inizio alle 9,30, a «Torino Incontras» Costa 8, giornata di lavoro sulla difesa del suolo, organizzata dagli Ordini degli agronomi e dei dottori forestali. L'appuntamento giunge termine di serie di seminari che, nei scorsi, hanno avuto obiettivo quello di mettere a punto una serie di informazioni in materia di sistemi idraulico-forestali, destinati, soprattutto, agli amministratori pubblici.

Cani da valanga in gara

oggi e domani in Valpelline

BIONAZ. Si tiene oggi e domani in Valpelline (Aosta) la tredicesima edizione del Memorial Godard-Bionaz-Fralong, un confronto da valanga e i loro conduttori appartenenti ai Soccorsi alpini delle Valli d'Aosta, della Francia e della Svizzera. E' una sorta di gara tra unità cinofile nella ricerca di persone sepolte dalla neve. Vi partecipano 24 squadre. «Ma lo spirito non è di competizione», spiega Franco Chiaberge, guida alpina di Cogne, a capo dei conduttori: «Cani da valanga della Valle d'Aosta e responsabile dell'organizzazione dell'appuntamento». E' piuttosto un confronto e scambio di esperienze. Dopo l'esercitazione, che si svolgerà nella daga Place Moulin, è in programma anche una tavola rotonda sugli incidenti causati dalle valanghe.

spirito non è di competizione», spiega Franco Chiaberge, guida alpina di Cogne, a capo dei conduttori: «Cani da valanga della Valle d'Aosta e responsabile dell'organizzazione dell'appuntamento». E' piuttosto un confronto e scambio di esperienze. Dopo l'esercitazione, che si svolgerà nella daga Place Moulin, è in programma anche una tavola rotonda sugli incidenti causati dalle valanghe.

videopoker

Madi sequestro di

videopoker ieri mattina una sessantina bar ed esercizi pubblici della Riviera. Ad ordinare i sigilli per le macchinette magisoli è stato il procuratore Maria-Guglielmo nell'ambito di un'indagine di Polizia e Fianze che hanno rilevato di illeciti gestione delle apparecchiature. La pattuglia hanno sequestrato complessivamente circa 200 videopoker a Sanremo, Ventimiglia, Bardighera e Taggia.

Vigili urbani, assolto

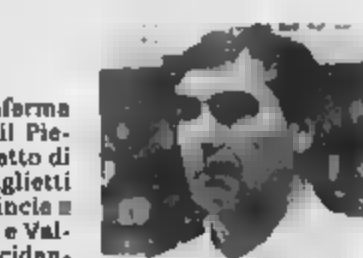
l'ex comandante

Il Tribunale ha assolto Pier Paolo Garlando, comandante dei vigili urbani vercellesi, dal '96 in servizio a Torino, dall'accusa di «ufficio. A chiamarlo in è stato Livio Moretti, maresciallo dei scivichi» in pensione, che si è angariato dal comportamento del tenente Garlando, lamentando in particolare di ottenuto una promozione che gli sarebbe spettata come sottufficiale più anziano.

Da tutto il Piemonte

a tifare Tnt Alpitour

La Tnt Alpitour si conferma squadra volley di tutto il Piemonte. Per la semifinale scudetto di domani alle 17 le richieste biglietti arrivate dalle varie province da Torino, oltre che da Liguria e Valle d'Aosta. «Nell'Italia nord occidentale», spiega la società, «chi vuole vedere grande volley deve venire a Cuneo».



per domani nel palazzetto dello Sport di Castagnaretta è prevista una grande sfida, una giornata di grande sport con i padroni casa, allenati da Silvano Prandi (nella foto), che devono centrare un successo fondamentale nella volata scudetto. Per la sfida con l'Iveco di Luca Cantagalli ci sono ancora biglietti disponibili (per prenotazioni 0171/699187). I botteghini aprono alle ore 15.

il treno

Limon-Torino

CUNEO. Il locomotore di un treno regionale partito da Limone Piemonte e diretto a Torino è deragliato, poco dopo le 18, al bivio Madonna dell'Olmo, alla periferia di Cuneo. L'incidente è avvenuto in un punto in cui la velocità è ridotta di

Sgomberati edifici

vicini al porto

GENOVA. Il sindaco di Genova Giuseppe Pericu ha sgomberato, con una ordinanza firmata ieri mattina dopo un esame tecnico, due edifici nel popolare quartiere Di Negro, fronte al porto. Il Comune ha disposto che i 120 cittadini residenti siano alloggiati in alberghi a spese della municipalità, mentre non stati disposti gli interventi di consolidamento. Sono due rivi sotterranei a erodere le fondamenta.



«Fiera di San Giorgio»

da oggi la 395ª edizione

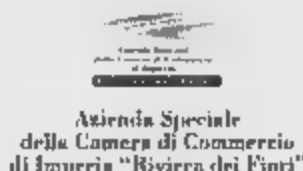
ALESSANDRIA. Si inaugura oggi alle 11,30 la 395ª «Fiera di San Giorgio», la più antica manifestazione fieristica che in quattro secoli di vita è stata interrotta soltanto due volte in calamità e pestilenze. L'area espositiva coperta - 11 mila metri quadrati, più altri spazi aperti - è allestita su parte dell'ex piazza d'armi di viale Milite Ignoto, al rione Orti.

Sono gli stand con trecento espositori. La fiera proseguirà sino al 25 aprile. A fianco della fiera campionaria e commerciale c'è la rassegna zootecnica con numerose manifestazioni legate ai cavalli, ai bovini ed agli animali da cortile. La «San Giorgio» è riconosciuta quest'anno tra le fiere di rilevanza regionale. Per l'occasione domani negozi aperti in centro città.

Con la Patrocinata



O.N.A.O.O.
Organizzazione Nazionale
Assaggiatori Olio di Oliva



Azienda Speciale
della Camera di Commercio
di Imperia "Riviera dei Fiori"



Associazione Nazionale
Città dell'Olio

Con la collaborazione:
CENTRO STUDI E
FORMAZIONE ASSAGGIATORI

invitano a partecipare a:

degustatore l'anno

nazionale
one e cultura
avergini d'oliva

eria
valente
Maurizio

7° si svolgerà durante la giornata di venerdì
con prove teoriche e di degustazione - ed
- prova di degustazione e prova culturale.

1 in gettoni d'oro,
1 in gettoni d'oro,
1 in gettoni d'oro.

è inviato entro e non oltre il 20 Aprile 1999;
E-mail a onaoo@oliveoil.org
O. Viale Matteotti, 54/A 18100 IMPERIA



Segreteria organizzativa
O.N.A.O.O.
Viale Matteotti 54/a
18100 Imperia

tel. 0183.76.74.12
fax 0183.76.52.03
e-mail onaoo@oliveoil.org
<http://www.oliveoil.org>



PRIMO FORUM
INTERNAZIONALE
SULLA PROTEZIONE
COMUNITARIA D.O.P
E I.G.P. DEGLI OLI
APRILE VERGINI D'OLIVA

ella situazione applicativa delle Denominazioni
Geografiche Protette a sei anni dall'entrata
; da un approccio del tema per via generale,
stato di applicazione nei singoli Paesi,

concentrando l'attenzione sugli aspetti di ordine tecnico relativi agli
accertamenti di qualità e tipicità - organolettici e chimico fisici - ed al
regime dei controlli.
Imperia 22/23 aprile 1999 - Teatro Cavour - Via Felice Cascione - Imperia

In provincia sono chiamati alle urne 190.981 elettori

Referendum, è l'ora del voto

Chiusa la campagna elettorale

Angelo
IMPERIA

Domani si vota. In provincia di Imperia, per esprimersi sull'abrogazione della legge elettorale nella parte che prevede la quota proporzionale alla Camera, andranno alle urne 190.981 elettori: 100.562 femmine e 90.419 maschi. I seggi, 266 in tutto, valgono 110 della scorsa tornata elettorale, saranno costituiti questo pomeriggio alle 16. Terminato le operazioni, i presidenti provvederanno alla chiusura dei locali e loro sigillo. Poi interverranno le forze dell'ordine ad effettuare la più opportuna sorveglianza.

Si potrà votare dalle 7 del mattino alle 22. Ininterrottamente. Chiuse le operazioni di voto, inizieranno subito gli scrutini. I risultati saranno già noti, probabilmente, prima di mezzanotte.

Intanto ieri, con la puntualità sempre, l'ufficio eletto-

rale della Prefettura di Imperia ha provveduto alla consegna ai Comuni di tutto il materiale previsto per la circostanza. Dalle urne, alle matite, ai manifesti, ai registri, al materiale di cancelleria e ovviamente ai timbri.

Complessivamente in provincia sono state stampate e consegnate 240 mila schede. Circa cinquantamila in più per far fronte a qualsiasi evenienza inclusa anche quella delle possibili sostituzioni in caso di danneggiamento casuale.

Ieri a mezzanotte è terminata la campagna elettorale che in provincia di Imperia ha visto, su tutto il resto del territorio nazionale, prese di posizione molto diverse a livello di partiti e di opinione pubblica.

A Imperia, per sostenere la necessità di votare per il «Sì» quindi per l'abrogazione della legge, si è formato un comitato presieduto dalla dottoressa Anna Maria Panarello che ha



I seggi in provincia sono 266

sostenuto nei suoi continui comunicati che: «Chi voterà "sì" darà all'Italia una maggior stabilità di governo, maggiore credibilità per i partners europei e un più ridotto nume-

ro di partiti. Mauro Torelli del Pds fa parte, invece, del Comitato per il «no». Precisa l'ex deputato comunista: «Siamo per il "no" nel senso che non siamo d'accordo sull'andare alle urne o siamo per il "no" per chi vuole comunque esprimere il proprio punto di vista sulla scheda. In questo modo si impedisce di attuare un sistema politico non rappresentativo, sempre più notabilistico».

Il senatore Roberto Avogadro per la Lega Nord consiglia, infine, a tutti di non andare a votare. Afferma il parlamentare: «Invitiamo gli elettori a non recarsi alle urne domenica, in questo modo si potrà invalidare l'iniziativa referendaria, senza che questo abbia alcuna conseguenza negativa per chi non si recchi alle urne. Quella del non voto è anche un modo efficace per protestare contro l'abuso dello strumento referendario che costa miliar-

Accoppiamento facoltativo a 2000 lire per Savona e Imperia

Da domani in tutte le edicole

La Stampa e Tuttosport insieme



Già siamo. Domani è domenica, giorno dedicato allo sport e al calcio in particolare. E da domani parte la grande iniziativa della Stampa e di Tuttosport. In tutte le edicole delle province di Savona e di Imperia sarà infatti possibile acquistare i due giornali assieme a un prezzo straordinariamente favorevole: 2000 lire. Chi non fosse interessato all'iniziativa potrà avere come sempre La Stampa o Tuttosport al consueto prezzo di 1500 lire.

Non solo: si raddoppia anche lunedì, perché la proposta della Stampa e di Tuttosport è valida tutti i giorni della settimana. Un'opportunità irripetibile per avere un'informazione ancora più completa: accanto alla Stampa, con il suo panorama internazionale, nazionale e locale, un prestigioso quotidiano sportivo tradizionalmente legato al Nord Ovest e alla Liguria. Da domani, dunque, in tutte le edicole delle province di Savona e Imperia, La Stampa e Tuttosport insieme a sole 2000 lire.

Oggi e domani Skipper

Polonia sul parcheggio di Savona

Skipper di questa settimana parte con l'appello. Specchio dei Tempi per la sottoscrizione in favore dei profughi del Kosovo: i nostri lettori hanno già versato migliaia di offerte.

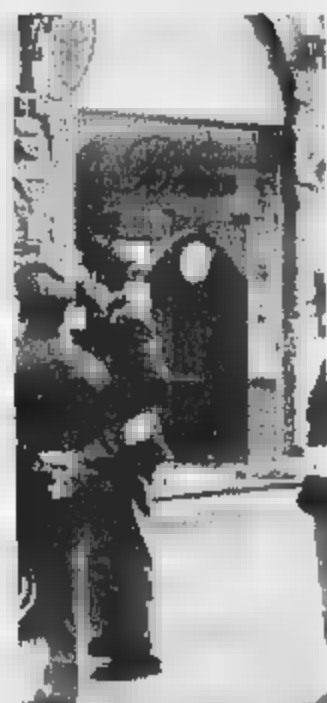
I servizi di cronaca sono due. Ermanno Branca e Claudio Vimerca hanno sondato l'umore di automobilisti e politici sul nuovo sistema del parcheggio a Savona. C'è anche un vivace confronto: l'assessore Casac-

e l'ex sindaco Gervasio. Stefano Pezzini presenta invece la commedia di monazzi maia «na fuggia», del grande Gavi, in questa sera e domani pomeriggio al teatro dei Salesiani di Savona. L'incasso è devoluto a «Savona Insieme», associazione che si occupa dell'assistenza ai malati terminali di cancro.

Ecco gli orari in cui va in onda Skipper, la cui produzione tecnica è curata da Video Vals: oggi alle 10,45 circa su Canale 7, questa e alle 19,25 circa su Telenord TN4, domani pomeriggio alle 16,25 e ancora su Canale 7.

MAXI-SEQUESTRO DI VIDEOPOKER

Polizia e Finanza contro l'azzardo



La Procura di Sanremo ha ordinato serie di sequestri che hanno interessato bar e locali pubblici. Bilancio: 66 denunce e oltre 100 sequestri. A PAG. 37

Era apocrifo l'esposto firmato dall'Ordine dei geometri, e ora scatta l'indagine

Ufficio tecnico nel mirino dei «corvi»

A Diano accuse fasulle contro l'ingegnere capo

Enaip

Un esposto fasullo a firma dell'Ordine dei geometri, in cui si lanciavano pesanti accuse al responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Diano Marina, è stato smentito. Accuse risultate nient'altro che calunnie - ha fatto scattare l'ennesima inchiesta alla Procura di Imperia. Il pm Ubaldo Pelosi ha aperto un fascicolo contro ignoti nel quale si ipotizza il reato di falso. E' aperta la caccia agli autori della denuncia che ha in difficoltà l'ingegnere Riccardo Volpara, il cui nome, per dovere d'indagine, dopo l'arrivo dell'esposto, era stato inserito nell'elenco degli indagati. Nella lettera-denuncia arrivata agli uffici investigativi, si parlava di omissioni e ritardi - cui l'Ufficio tecnico del Comune avrebbe gestito le pratiche edilizie, vale a dire progetti, concessioni, varianti, ed era firmata nientemeno che da Nino Gramigna, a capo dell'ordine professionale dei geometri.

Enaip, niente stipendi

Lo stato di agitazione, a partire da lunedì, è stato proclamato dai dipendenti dell'Enaip. «Una presa di posizione - spiegano - che culminerà il 23 aprile l'adesione allo sciopero generale». Secondo un comunicato, da diversi mesi i dipendenti non percepiscono più lo stipendio. «La nostra situazione è drammatica - viene rilevato - Inoltre esiste la concreta possibilità che, per molti lavoratori, la sicurezza del posto di lavoro possa essere a rischio». Lo stato di agitazione sarà protratto fin tanto che gli stipendi arretrati non saranno saldati e l'ente non predisporrà un piano di riorganizzazione aziendale a salvaguardia dei posti di lavoro. L'Enaip prepara e tiene corsi di formazione professionale parecchio frequentati avvalendosi di finanziamenti regionali e di altre realtà locali. Fra le altre attività anche alcuni progetti per l'impianto di laboratori artigianali.

Subito sono scattate le indagini, che il pm Pelosi ha affidato ai carabinieri di Diano Marina. E' stato lo stesso comandante Guarnaschella a condurre gli accertamenti. E' emerso che il documento in cui si facevano gravi allusioni al lavoro dell'ingegner Volpara, era apocrifo. L'Ordine dei geometri non si era mai sognato di mandare una simile denuncia. Volpara, che per la tutela legale si è fatto assistere dall'avvocato Angelo Sandrone, è stato sentito, la sua posizione chiarita e archiviata in breve tempo. Tutto falso quello che si era detto contro di lui, come fasullo era lo stesso foglio firmato. Adesso

il professionista sta meditando di fare denuncia per calunnia. Anche in questo caso lo dovrà fare contro ignoti. Pare però che la procura abbia in mano elementi interessanti per poter stringere il cerchio intorno al corvo o ai corvi.

La vittima delle insinuazioni, che questi giorni è a casa per malattia, non sa spiegarsi le ragioni per cui l'hanno preso mira: «Cascò dalle nuvole, è davvero inspiegabile - dice Volpara - L'episodio certamente è antipatico ma non ha intaccato la serenità mia e dei miei collaboratori. Si lavora come sempre. Tra l'altro hanno fatto piacere gli attestati di stima che mi sono giunti in questi giorni dagli amministratori e dallo stesso sindaco Guglieri».

Non è la prima volta che l'azione dei corvi avvelena gli ambienti amministrativi. Il capo della Procura Carli, poco dopo il suo insediamento, aveva lanciato l'allarme: «In provincia dilaga la mania degli esposti anonimi e fasulli».

Non è vero che la sanità è sempre «anala-sanità». E non risponde a verità l'assonanza casa di riposo per anziani, uguale lager. La dimostrazione arriva da Borgomaro, dalla residenza protetta «Orango Benora». Maria Anna Barla ha avuto la mamma ricoverata. Una lunga degenza. Poi, un mese fa, il decesso. La donna, in una lettera, esprime una testimonianza di affetto e riconoscenza per tutti gli operatori che hanno assistito l'anziana madre fino alla morte. Ha potuto constatare come il personale abbia sempre dimostrato un sentimento di amicizia e cordialità nei confronti degli ospiti permettendo loro di sentirsi una grande famiglia. Maria Anna Barla ha anche parole di ringraziamento «per la loro grande umanità» nei confronti del sindaco Michela Cima e dei funzionari del Comune di Borgomaro. «Con la semplicità e la schiettezza che distingue la gente di questa regione, mi hanno aiutata a risolvere con tempestività tutte le difficoltà burocratiche che ho incontrato. Grazie».



TECNOCASA

FRANCHISING NETWORK

Affiliato Studio Oneglia D.I.
Iscritto Ruolo Mediatori Titolare TO2434
V. XXV Aprile 4/A - Imperia - Tel. 0183.76.90.97 - 0183.76.65.17

3 Locali - 80 MQ. CA.
ONEGLIA - Via T. Schiva, alloggio di ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno
L. 212.000.000

4 Locali - 80 MQ. CA.
ONEGLIA - Viale Matteotti, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, T. autonomo
L. 240.000.000

4 Locali - 80 MQ. CA.
ONEGLIA - Via F. Musso, alloggio indipendente con giardino privato
L. 265.000.000

4 Locali - 100 MQ. CA.
ONEGLIA - Zona panoramica, alloggio indipendente con cantina, tavernetta, giardino privato. OTTIMO. VISTA
L. 280.000.000

NEGOZIO - 140 MQ. CA.
ONEGLIA - Viale Matteotti, locale commerciale composto da 2 vani
L. 355.000.000

Rustico - 100 MQ. CA.
DIANO CASTELLO - Centro porzione rustico con magazzino
L. 230.000.000

Cerchi lavoro?

Affiliato **Studio Oneglia D.I.**
Iscritto Ruolo Mediatori Titolare TO2434
V. XXV Aprile 4/A - Imperia
Tel. 0183.76.90.97 - 0183.76.65.17

Ti offre un'opportunità

Se sei diplomato o laureato, dotato di entusiasmo e determinazione e vuoi diventare un professionista serio e stimato, entra a far parte della più grande rete di intermediazione immobiliare in franchising d'Italia.

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

http://www.tecnocasa.com/imperia
Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

TECNOCASA

FRANCHISING NETWORK

Affiliato Studio Porto Maurizio
Iscrizione Ruolo Mediatori Legale Rappresentante TO2434 - Iscritto Ruolo Società IM1197
V. Carducci, (ang. Via Cascione) - Imperia - Tel. 0183.66.66.46

3 Locali - 70 MQ. CA.
P. MAURIZIO - Via Cantalupo, alloggio di ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone. Termosifonatura
L. 212.000.000

4 Locali - 80 MQ. CA.
P. MAURIZIO - Via Paoletti, Alloggio a posto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio
L. 245.000.000

4 Locali - 80 MQ. CA.
P. MAURIZIO - Via Verdi, alloggio di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. OTTIMO - RISTRUTTURATO
L. 263.000.000

CASA - 100 MQ. CA.
P. MAURIZIO - CENTRO - appartamento indipendente, composto da salone, cucina, camera, bagno, terrazza mq. 50, giardino privato a posto auto coperto
L. 390.000.000

RUSTICO - 55 MQ. CA.
COSTARINERA - RUSTICO - Su due livelli con ampia terrazza - FRONTE MARE
L. 150.000.000


4 Locali - 65 MQ. CA.
P. MAURIZIO - Via Litaldi, alloggio composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, giardino privato, magazzino
L. 320.000.000

Con il
Consiglio Oleicolo Internazionale
Ministero delle Politiche Agricole
Unione Italiana delle C.C.I.A.A.
Regione Liguria
Provincia di Imperia
Comune di Imperia


O.N.A.O.O.
Organizzazione Nazionale
Assaggiatori Olio di Oliva


Azienda Speciale
della Camera di Commercio
di Imperia "Riviera dei Fiori"


Associazione Nazionale
Città dell'Olio

Con la collaborazione:
 CENTRO STUDI E
FORMAZIONE ASSAGGIATORI

vi invitano a partecipare a:

Il degustatore dell'anno

1° Concorso nazionale
di degustazione e cultura
degli oli extravergini d'oliva

23-24 Aprile 1999 Imperia
Centro culturale polivalente
Piazza Duomo Porto Maurizio

"IL DEGUSTATORE DELL'ANNO" si svolgerà durante la giornata di venerdì
23 Aprile - fase di qualificazione con prove teoriche e di degustazione - ed
una fase finale sabato 24 Aprile - prova di degustazione e prova culturale.

I premi sono così stabiliti:
primo classificato Lit. 6.000.000 in gettoni d'oro,
secondo classificato Lit. 3.000.000 in gettoni d'oro,
terzo classificato Lit. 1.000.000 in gettoni d'oro.

Il modulo d'iscrizione dovrà essere inviato entro e oltre il 20 Aprile 1999;
via fax al n° 0183 76.52.03, via E-mail a onaoo@oliveoil.org
per posta inviandolo a O.N.A.O.O. Viale Matteotti, 54/A 18100 IMPERIA



Segreteria organizzativa
O.N.A.O.O.
Viale Matteotti 54/A
18100 Imperia

tel. 0183.76.74.12
fax 0183.76.52.03
e-mail onaoo@oliveoil.org
<http://www.onaoo.org>



22 - 23 APRILE

PRIMO FORUM
INTERNAZIONALE
SULLA PROTEZIONE
COMUNITARIA D.O.P
E I.G.P. DEGLI OLI
VERGINI D'OLIVA

Il Forum si propone l'analisi della situazione applicativa delle Denominazioni di Origine Protette ed Indicazioni Geografiche Protette a sei anni dall'entrata in vigore del Reg. Cee 2081; da un approccio del tema per via generale, si passerà a valutare lo stato di applicazione nei singoli Paesi,

concentrando l'attenzione sugli aspetti di ordine tecnico relativi agli accertamenti di qualità e tipicità - organolettici e chimico fisici - ed al regime dei controlli.
Imperia 22/23 aprile 1999 - Teatro Cavour - Via Felice Cascione - Imperia

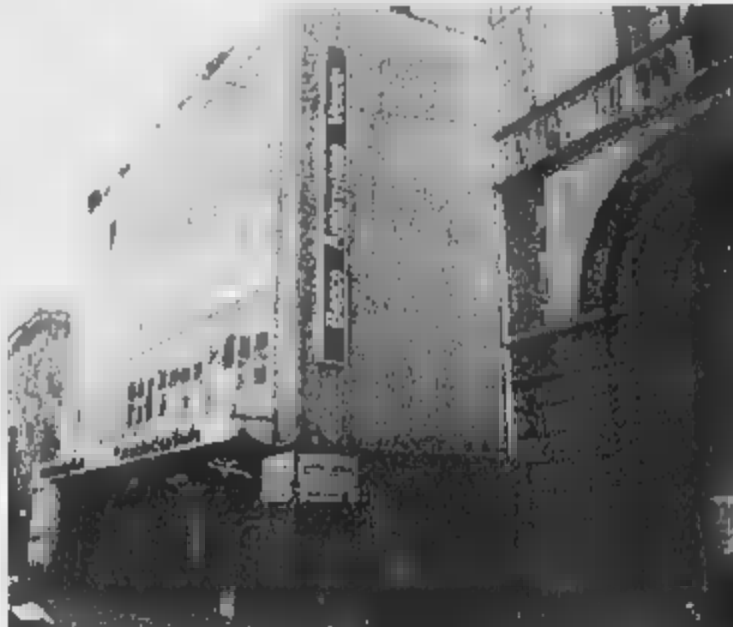
Imperia: problemi logistici per due importanti uffici

Il Coni rischia lo sfratto I locali alla Procura?

IMPERIA

Il Coni rischia di essere «sfrattato» dalla sede di via Belgirano 6. Il giudice Carli ha chiesto di annessi alla Procura i locali del Comitato Olimpico provinciale, al terzo piano del palazzo sopra il Banco Ambrosiano. Questo, in vista dell'unificazione delle due Procure, prevista per il 2 giugno (la procura della procura è in piazza Dante, quella del tribunale proprio al civico 6 di via Belgirano, al quarto piano). L'aumento degli organici conseguente all'accorpamento non potrà venire assorbito senza un ampliamento della sede. È impenabile che la procura rimanga smembrata come lo è ora, per tutta una serie di problemi tecnici che riguardano soprattutto la rete informatica.

Tenendo conto che il numero di dipendenti della Procura unitaria, tra magistrati, assistenti, detective della polizia giudiziaria (a questi sono da aggiungere i componenti della squadra investigativa dei vigili urbani, che si sta formando proprio in questo periodo), sfiorerà i cinquanta elementi, il quarto piano dell'edificio di via Belgirano risulterà del tutto inadeguato. Angusto, per consentire agli operatori di lavorare a ranghi completi. Il giudice Carli ha già chiesto al sindaco di attivarsi per risolvere il problema. Al Comune spetta la gestione amministrativa degli immobili utilizzati dal Ministe-



Nel palazzo dell'Ambrosiano, dal 2 giugno, dovrebbero trovare posto le procure

ra di Grazia e Giustizia. È quello che, per intendersi, paga l'affitto e gli interventi di manutenzione.

I problemi, e grossi, sorgono subito dopo il 2 giugno. Il Coni ha un contratto d'affitto che scade il 31 dicembre. E' in via Belgirano da dieci anni. Si riuscirà a trovare un accordo che soddisfi tutti, evitando dissapori? All'ente sportivo sono stati offerti i contro-

spazi occupati dalla Procura circoscrizionale. Un tecnico è stato incaricato dal presidente Ivo Basso di valutare se questa soluzione sia tecnicamente praticabile. Si lavora perché, in sostanza, ci sia uno scambio indolore. Il Comune, a cui è stato chiesto un intervento sollecito, pare nichilista. Un tentennamento legato, pare, a problemi di bilancio: l'affitto degli immobili del Banco Ambrosiano è considerato gravoso. (m. v.)

Slitta a lunedì la decisione, spunta un nuovo candidato ed è un popolare

Provincia, altra fumata nera

I nodi del centrosinistra: nomi e strategie

Angelo Basso
IMPERIA

Ancora una fumata nera. Il «conclave» dei partiti del centro sinistra, che avrebbe dovuto decidere, ieri l'altro sera, il proprio candidato alla carica di presidente dell'Amministrazione provinciale, è entrato nell'ordine di idee di soprassedere, rimandando la scelta, a lunedì sera.

Due i motivi che hanno determinato lo slittamento della decisione. Il primo riguarda l'opportunità di fare entrare in gioco anche un candidato proposto dal Partito Popolare oltre ai tre rimasti (il lizza è, il secondo, la necessità di verificare se presentare i candidati sotto un unico simbolo o in liste di partito. Chiarisce Franco Bonello del Ds: «Già disponibili ad accettare la "nominazione" a presidente della Provincia sono Eraldo Crespi, Giovanni Gandolfo e Claudio Martini. Tutte persone degne e ugualmente di prestigio, che accetterebbero per spirito di servizio, ma bisogna attendere anche la proposta dei Popolari che potrebbero trovare un nuovo su cui non è escluso possano concentrarsi i consensi di tutti i partiti alleati».

Aggiunge: «Oltre al candidato alla presidenza provinciale c'è anche da decidere se sarà più opportuno e conveniente presentare nei 24 collegi provinciali i candidati sotto un

PROTESTE PER I RUMORI

Avviata raccolta di firme

Un intero rione insorge contro i rumori molesti: tra gli abitanti dell'Argine Sinistro e dell'Argine Destro, è già stato raccolto un centinaio di firme contro il frastuono provocato dagli automezzi dell'Eco Imperia nel deposito lungo l'Argine Sinistro, davanti all'ex Italcementi. Particolare, le lamentele riguardano le notturne. Dice un gruppo di residenti: «Spesso, anche all'una di notte si sente il rumore provocato dai compattatori e da altri macchinari. Non si riesce a dormire. Tanti anni fa questa era un'area periferica, ma da tempo non lo è più: sono sorte tante abitazioni e anche supermercati, si parla di realizzare qui la nuova stazione».

Si potrebbe quindi pensare di trasferire il deposito in una zona meno popolosa, come quella dove si sta costruendo il depuratore, a San Lazzaro. La sottoscrizione dell'esperto, che sarà presentato in Comune, è stata avviata da pochi giorni. Chi vuole partecipare deve rivolgersi al bar tabacchi di via Argine Destro 129 o all'immobiliare «Anna» in via Argine Destro 81. Aggiungo altri residenti: «Abbiamo già informato l'Amministrazione ed Eco Imperia, e i tecnici dell'Arpal sono venuti a fare rilevamenti per l'inquinamento acustico. Siamo anche preoccupati per l'inquinamento elettromagnetico: sull'Argine, si sono ben tre ripetitori telefonici».

unico simbolo o se ogni partito presenti i propri uomini: il motto è i propri colori. Tutte queste decisioni saranno prese inderogabilmente lunedì sera».

Il nome del possibile nuovo candidato dei Popolari potrebbe essere il sanremese Priolo che era già stato candidato per il centro sinistra in occasione delle ultime politiche.

Sempre in tema di candidature per oggi sono attese anche

decisioni da parte del centro destra che deve scegliere, tra l'altro, chi dovrà contrastare a Cervo il candidato del centro sinistra, Vittorio Desiglieri. A tale riguardo pare che gli intendimenti di Forza Italia, Ccd e Alleanza Nazionale, e quelli di puntare sul geometra Silvano Bazzano. L'alternativa che prevede però un accordo con la Lega Nord vedrebbe al vertice della formazione il deputato Giacomo Chiappori.

NELLA CITTA'

Riscaldamento fino al 25 decisa la proroga a Diano

Il sindaco di Diano Marina, Andrea Guglieri, ha autorizzato, a richiesta di alcuni cittadini, la proroga dell'accensione dei riscaldamenti. Fino a domenica 25 aprile è consentita l'accensione delle caldaie per sei ore giornaliere. (a. b.)

PREVIDENZA

Vari servizi dell'Inps trasferiti a Sanremo

L'Inps di Imperia informa che dal mese di aprile presso l'Agenzia di Produzione di Sanremo sono stati decentrati alcuni adempimenti legati ai lavoratori autonomi, che in precedenza erano gestiti nella sede di Imperia. Oltre alle informazioni di carattere generale ora si potranno richiedere iscrizioni, variazioni e cancellazioni per gli artigiani e commercianti che per i coltivatori diretti. (a. b.)

CULTURA

Una sala del Caffè Vittorio è diventata galleria d'arte

Al Caffè Vittoria di viale Matteotti prosegue con successo l'iniziativa delle Mini Photo Gallery, ideata da Nino Panassiti. Una sala del caffè è trasformata in galleria d'arte. Per tutto il mese si potranno ammirare le opere di Tomas Friedman dedicate al tema «Africa». (a. b.)

POLITICA

Giorgio Giovannelli leader dei Comunisti

Giorgio Giovannelli è stato eletto presidente provinciale del Partito dei Comunisti Italiani. Colonna storica del Pci prima a Rifondazione poi, Giovannelli, secondo i suoi compagni di coalizione, continua ad essere un punto di riferimento per tutti i comunisti. (a. b.)

SCUOLA

Da mercoledì al Ruffini corso per tecnico d'impresa

Mercoledì alle 9.15, all'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Ruffini» di via Terre Bianche, sarà inaugurato un corso post-diploma per tecnico della gestione d'impresa. L'iniziativa è patrocinata da Provincia e Regione. (a. b.)

INIZIATIVE

«La Liguria di Betto Lotti» al Centro polivalente

Grande affluenza al Centro culturale polivalente di piazza Duomo per la mostra di pittura «La Liguria di Betto Lotti». L'esposizione di acquerelli, oli, acquarelli e disegni era stata inaugurata lo scorso marzo. Rimarrà aperta sino al 25 aprile. (b. v.)

INIZIATIVE PER IL KOSOVO



Solidarietà e raccolte in Riviera

Proseguono le iniziative per la pace e gli aiuti in Kosovo. L'altra sera centinaia di persone si sono riunite sul Ponte Impero accendendo candele e innalzando cartelli. Intanto in Provincia si è creato un comitato di coordinamento fra Comuni ed Enti per la raccolta di materiale di prima necessità. Presso la redazione de La Stampa, via Alfieri 10, prosegue inoltre la raccolta di fondi per «Specchio del Tempo» che attua, come sempre, «aiuti diretti ed immediati» in Albania senza trarre burocrazie. Sul tema della pace, mercoledì alle 17.30, si svolgerà al Centro culturale di piazza Duomo un incontro sul tema cui interverrà l'Un. Alessandro Natta. (b. v.)

LETTERE

AL DIRIGENTE

Scuola e autonomia appello al provveditore

Egregio Provveditore, con la presente desidero farle presente il parere della Consulta Studentesca Provinciale per quanto riguarda la bozza sull'Autonomia al vaglio del Ministero. Innanzitutto dietro al progetto di Autonomia Scolastica sembra nascondersi la privatizzazione delle scuole pubbliche. Sono ormai 5 anni che gli attacchi alla scuola pubblica si esprimono nei progetti della cosiddetta Autonomia Scolastica. Ci si sente dire che l'Autonomia è un tentativo di burocratizzazione del sistema scolastico. La realtà è diversa: attraverso l'Autonomia lo Stato si deresponsabilizza del finanziamento del sistema formativo pubblico, lasciando la possibilità ai privati di finanziare quella minoranza di scuole a cui sono interessati. Le scuole dovranno essere competitive autofinanziarsi e mantenere un buon numero di iscritti nel tentativo di rimanere in questa minoranza, ricevendo denaro da privati, magari legandosi ad un sponsor, chiedendo più soldi alla famiglia oppure tutti e tre insieme. All'Università

le famiglie contribuiscono già in media al fondo degli atenei per il 20% addirittura con punte del 38%. Le scuole migliori avranno tante altissime e saranno riservate ai figli dei colti abbienti. Con i testi di legge passati alla Camera e al Senato negli ultimi mesi si sono fatti enormi passi in questa direzione.

Viene a cadere la necessità di autorizzazione preventiva per accettare donazioni o eredità da privati. Secondo le vecchie norme ogni Consiglio di Istituto era obbligato a chiedere l'autorizzazione al Provveditorato per accettare soldi non provenienti dallo Stato, ora ogni scuola potrà legarsi a fondi privati senza autorizzazione. Questa misura non solo apre la strada alla privatizzazione ma ad ogni forma di corruzione o privilegio. Quanto costerà lo studente figlio del maggior «benefattore» della scuola? E che cosa chiederà un privato in cambio delle proprie donazioni? E lo sponsor? Forse una ditta che commercio in armi o multinazionale che sfrutta il lavoro minorile in Bangladesh? Interrogativi problematici di difficile risposta. Un altro aspetto dell'Autonomia è la flessibilità

Il tribunale di Imperia imita Milano: «Meno liti in aula»

Tabelle per calcolare i «danni»

Indennizzi, in vigore la quota fissa

IMPERIA

Meno liti e contenziosi in Tribunale. Da oggi, entrano in vigore le nuove tabelle che fissano le quote per i risarcimenti legati ai danni biologici derivanti da infortuni, incidenti stradali e malattie professionali. È un'iniziativa voluta dal presidente Giuseppe Squizzato, che ha adottato i parametri in uso al tribunale di Milano. Come punto di riferimento è stata scelta Milano per il grande numero di cause (e per la loro diversificazione), affrontate quotidianamente dai giudici meneghini. Con quote prestabilite, da assegnare a seconda del grado di invalidità accertato, e calcolate tenendo conto delle rivalutazioni annuali, diminuirà di molto la litigiosità tra le parti di un processo civile.

Avvocati, compagnie di assicurazione, gli stessi utenti, non potranno più contestare decisioni prima affidate parzialmente alla discrezionalità dei giudici, «vincolate da calcoli tabellari». «Ne deriveranno uni-

SCUOLA EDILE

I corsi e la prevenzione

Un corso per tecnici del montaggio e della carpenteria metallica, un altro per esperti in rifiniture architettoniche (le domande vanno inviate rispettivamente entro il 26 e il 19 di questo mese): le iniziative intraprese dalla Scuola edile di Imperia (via Privata Gazzano 24), che ha deciso di impegnarsi in una sorta di campagna, inserita nell'ambito della formazione professionale, per la prevenzione degli infortuni. «Al termine delle lezioni - spiega il direttore Giorgio Silvano - gli allievi sapranno montare e smontare i ponteggi nel rispetto delle norme infortunistiche. Un progetto importante alla luce dei recenti dati, che danno in aumento gli incidenti sul lavoro nell'edilizia: si è passati dai 280 del '97 ai 312 del '98. Il progetto è rivolto ai disoccupati. Finora, ed è lacuna grave, solo pochissimi hanno risposto. Eppure la scuola edile ha mandato oltre 500 lettere ad altrettanti giovani senza lavoro. A non si è ancora compreso fino in fondo - conclude Silvano - quanto sia importante la specializzazione nel campo del lavoro».

formità di giudizio e nello stesso tempo una semplificazione e uno snellimento del lavoro», spiega lo stesso Squizzato. «Un'ottima cosa», è il commento dell'avvocato Carlo Ferrari il quale, per opinioni più articolate, attende che si riunisca il

Consiglio dell'Ordine, martedì. Dice il giudice Laura Russo: «L'adozione di criteri univoci? Gioverà alla giustizia. Stabilita l'entità del danno non si sarà controversia sugli indennizzi. Il che si traduce con meno istanze e rinvii».

LETTERE

AL DIRIGENTE

Scuola e autonomia appello al provveditore

Egregio Provveditore, con la presente desidero farle presente il parere della Consulta Studentesca Provinciale per quanto riguarda la bozza sull'Autonomia al vaglio del Ministero. Innanzitutto dietro al progetto di Autonomia Scolastica sembra nascondersi la privatizzazione delle scuole pubbliche. Sono ormai 5 anni che gli attacchi alla scuola pubblica si esprimono nei progetti della cosiddetta Autonomia Scolastica. Ci si sente dire che l'Autonomia è un tentativo di burocratizzazione del sistema scolastico. La realtà è diversa: attraverso l'Autonomia lo Stato si deresponsabilizza del finanziamento del sistema formativo pubblico, lasciando la possibilità ai privati di finanziare quella minoranza di scuole a cui sono interessati. Le scuole dovranno essere competitive autofinanziarsi e mantenere un buon numero di iscritti nel tentativo di rimanere in questa minoranza, ricevendo denaro da privati, magari legandosi ad un sponsor, chiedendo più soldi alla famiglia oppure tutti e tre insieme. All'Università

le famiglie contribuiscono già in media al fondo degli atenei per il 20% addirittura con punte del 38%. Le scuole migliori avranno tante altissime e saranno riservate ai figli dei colti abbienti. Con i testi di legge passati alla Camera e al Senato negli ultimi mesi si sono fatti enormi passi in questa direzione.

Viene a cadere la necessità di autorizzazione preventiva per accettare donazioni o eredità da privati. Secondo le vecchie norme ogni Consiglio di Istituto era obbligato a chiedere l'autorizzazione al Provveditorato per accettare soldi non provenienti dallo Stato, ora ogni scuola potrà legarsi a fondi privati senza autorizzazione. Questa misura non solo apre la strada alla privatizzazione ma ad ogni forma di corruzione o privilegio. Quanto costerà lo studente figlio del maggior «benefattore» della scuola? E che cosa chiederà un privato in cambio delle proprie donazioni? E lo sponsor? Forse una ditta che commercio in armi o multinazionale che sfrutta il lavoro minorile in Bangladesh? Interrogativi problematici di difficile risposta. Un altro aspetto dell'Autonomia è la flessibilità

dell'orario, questo avrà effetti terribili sui tempi di studio degli alunni ma soprattutto su quelli di lavoro dei docenti, con la totale incapacità di stabilire un programma di studio a lungo termine. Non è un tentativo di sburocratizzazione. È la morte della scuola di massa. I dimentichiamo, inoltre, che con l'Autonomia i Presidi diventano manager, con gli effetti che ciò può determinare all'interno degli istituti sotto il profilo della democrazia. Inoltre l'Autonomia cancella di fatto il Consiglio di Istituto. La gestione dei fondi sarà a carico di misteriosi «Nuclei tecnici per l'Autonomia» che, ricordiamo, vengono eletti da nessuno e possono essere composti anche da figure esterne alla scuola come dei privati.

Ebbene è evidente che in queste condizioni «l'istituto dei diritti degli Studenti» abbandonato dal Ministro Berlinguer non può che rimanere lettera morta.

Roberto Valleplano,
presidente provinciale
della Consulta degli studenti

Scrivere alle redazioni ■ Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico) Bordighera: 252.525, Valscuria: 295.455, Camposasso: 26.181, Cervo: 8. Bartolomeo: 405.353, Diano Marina: 494.112, Dolcedacqua: 206.873, Ospedolotti: 505.050, Pieve di Toppo: 38.377, Pontedassio: 279.700, Pignone: 325.132, Riva L.: 485.754, S. Stefano: 0184-505.050, Arma di Taggia: 0184-41.444, Ventimiglia: 250.722 (anche amb. telefonici).

FARMACIE DI TURNO

farmacie Imperia aperte: 8.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quello di turno. Imperia: Capovilla, piazza Doria 33, 0183-293581, Gentile, via Cacciato 27, 0184-351181. Sanremo: Marzola, corso Matteotti 85, tel. 0184-531988. Farmacie che offrono la reperibilità in provincia: Ventimiglia: Monti, 0183-290.450, Ore. Numero verde 167.515224.

Bordighera-Valscuria: Internazionale

via V. Emanuele 107, tel. 0184/281.409. Camposasso: Marzotto, via Vittorio Emanuele 52, tel. 0184-288.181. Dolcedacqua: Maurizio, piazza Matteotti 2, tel. 0184-208133. Ospedolotti: Marco, via Matteotti 105/108, telefono 0184-680015. Pieve di Toppo: Capri, corso Ponzone 70, telefono 0183-26208. Riva Ligure: Napoloni, piazza Bido 42, telefono 0184-485754. Santa Stefano al Mare: Napoloni, piazza Carroz 14, telefono 0184-485862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prepagamento. Ospedali: Imperia: tel. 0183-7941, Sanremo: tel. 0184-2751, Bordighera: tel. 0183-91.524. GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. Guardia medica montana: tel. 0183-408.100. Guardia odontoiatrica festiva or: 9-12, tel. 0183-299.908.

INIZIATIVE PER IL KOSOVO

DIAMO CASTELLO

Tributo a Roman Bilinski

Si chiude domani la mostra antologica dedicata al maestro Roman Bilinski, che si tiene alla galleria Civiero, in via San Sebastiano. Sono esposti oli, acquarelli e sculture. Orario di visita dalle 16 alle 20. (d. bo.)

IMPERIA

Gli italiani ■ Argentine

Giovedì alle 16.30, nella sala riunioni ■ Palazzo Guarnieri, in piazza Pagliari 4, Mario Balestrino Giuliani terrà una conferenza su «Una bella ■ italiana in Argentina». L'iniziativa è promossa dalla Compagnia de l'Uriv. (a. b.)

IMPERIA

Un filmato su ■

Giovedì 29 alle 21.15, al Centro culturale polivalente di Piazza Duomo, sarà proiettato «Maddalena: l'isola dell'eterna primavera». Il filmato è stato realizzato da Anna Tripodi. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione culturale «Amico Mondo». (a. b.)

VENTIMIGLIA

Il Museo delle cartoline

Resta aperto ■ via straordinaria fino a lunedì il Museo delle cartoline d'epoca, nel Centro studi di via Roma 63. Si possono vedere immagini di città fiorite, castelli, monumenti. Orario 9-11 e 16-18. (d. bo.)

IMPERIA

Conferenza sul turismo

Oggi alle 17 nella sala riunioni dell'Hotel Croce ■ Malta, in ■ Scarincio 1 ■, è in programma un incontro dibattito sul ■ «Turismo, per caso o per scelta?». Interverrà il sindaco Davide Berio. Le conclusioni saranno quindi affidate all'assessore regionale Maria Paola Profumo. (a. b.)

Fiera di San Giorgio

Sabato ■ si svolgerà a Pieve ■ Teo la tradizionale Fiera ■ San Giorgio. Saranno in esposizione merci varie, prodotti dell'agricoltura locale, macchine agricole, articoli di artigianato e capi di bestiame. (a. b.)



Irruzione di polizia e Guardia di Finanza in decine di locali, stroncato un giro d'affari miliardario

Sequestrati in Riviera 200 videopoker

I sospetti per le alte puntate e le vincite pagate in denaro



Giulio Gavino
Borghesi
SANREMO

Colpo grosso al videopoker per polizia e Guardia di Finanza. È stato un blitz imponente quello che ieri mattina ha portato al sequestro di circa duecento «macchinette» alla denuncia di una settantina di gestori di locali pubblici dove, secondo la Procura, il «gioco» sarebbe diventato «gioco d'azzardo». E i sigilli, secondo gli investigatori, sono scattati su un giro d'affari miliardario.

Agenti e finanzieri si sono presentati in quei bar della Riviera che negli ultimi tempi si sarebbero trasformati, in pratica, in piccoli casinò abusivi. L'ordine di procedere al sequestro è nell'ambito di un'indagine coordinata dal procuratore Mariano Gagliano che ha deciso di porre fine alle presunte «bisce legalizzate». Così, come sta accadendo un po' in tutta l'Italia, ieri mattina le pattuglie hanno spento e sigillato i videopoker. Le ipotesi di reato contemplate dagli investigatori si riferiscono all'esercizio del gioco d'azzardo in luogo pubblico, art. 719 e 719 del Codice Penale, e alla violazione dell'articolo 110 del Testo Unico di Pubblica Sicurezza che, in materia di giochi, regola anche l'attività delle vincite.

La rotata delle pattuglie della



Il bar della stazione di Sanremo (a sin.); sopra: la polizia nel deposito di Bussana e videopoker sequestrati a Ventimiglia (a destra).

Questura di Imperia e del Comando provinciale della Guardia di Finanza è scattata dopo una serie di sopralluoghi effettuati da personale in borghese. Scontato l'esito dei riscontri: giocate troppo alte, vincite pagate in denaro (non consumazioni), sospette alterazioni dei sistemi informatici. Ma c'è da considerare anche che per Sanremo, città del casinò, l'avven-

to dei videopoker è stato seguito da una flessione degli incassi delle slot-machine. I collegamenti tra i due giochi sono ancora tutti da dimostrare ma è certo che i videopoker incassavano in Riviera centinaia di milioni al giorno, svariati miliardi all'anno. Un business per installatori, noleggiatori, e anche per i gestori dei locali che in qualche occasione avrebbero

incassato più con le macchinette che con le consumazioni.

I sequestri hanno interessato anche due depositi di videopoker: il «Limbo Games» di Saurino e lo «Star Games» di Bussana Vecchia. Le contestazioni della magistratura, in proposito, si limitano all'azzardo.

L'indagine, intanto, è in pieno svolgimento, e vede da una parte il questore Vincenzo In-

dolli, il capo della Squadra Mobile, Angelo Loconte e il primo dirigente del commissariato Giuseppe Mostrogiovanni, e dall'altra il colonnello della Finanza, Nicola Santoro, il capitano Cesare Maragoni e il tenente Vittorio Lerardi.

Questi i nomi dei bar e degli esercizi pubblici della Riviera dove sono stati effettuati uno o più sequestri. Ventimiglia: Bar Kristal, Bar Colombia, Pizzeria dell'Arco, Bar Ravotto, Bar Koola, Bar Giannino, Camporosso: Bar Sabrina, Valle-crosia: Meeting Bar, Bordighera: Bar Arziglia e Bar Grifone. Ospedaletti: Jolly Bar, Sanremo: Bar Scilla, Bar Alain, Bar Baragallo, Rivendita di Tabacchi n. 53, Bar Panoramica, Bar Jolly, Bar Stazione, Basic Café, Bar Modena, Bar Cristallo, Bar Riviera, Bar Milano, il Covo, Bar Scaletta, Snack-Bar, Yankee Bar, Al Molino e Da Marcello.

I numeri del blitz fanno capire la portata del fenomeno: 66 denunce, 203 sequestri, 70 perquisizioni.

Gestori dei bar e noleggiatori si sono già rivolti agli avvocati e per i prossimi giorni si annuncerà una serie di ricorsi. Ma la Procura è intenzionata a fare chiarezza sui videopoker, un gioco che è diventato una passione nazionale ma che sarebbe alla base di inquietanti speculazioni.

Domani Rete 4 dedicherà la «Domenica del villaggio» al suggestivo paesino del Ponente

In tv bellezza e tradizioni di Apricale

Il castello e personaggi tipici in primo piano

APRICALE

Il grazioso centro imperiese si sta preparando per offrire la sua migliore immagine di borgo medioevale. Domani, infatti, ospiterà la trasmissione di Rete 4 «La Domenica del Villaggio», condotta da Davide Mengacci e Rosita Celentano.

Tutta Apricale è chiamata a partecipare all'avvenimento che sta coinvolgendo il paesino del Ponente in questo lungo film settimanale: il prologo si sta articolando nei tre giorni precedenti all'importante appuntamento televisivo sulla rete Mediaset.

Ecco la cronaca delle giornate di preparazione all'emozionante «ciak» della diretta. Nel pomeriggio di giovedì una parte della troupe è ritrovata in paese per fare una prima conoscenza con i luoghi della trasmissione e successivamente c'è stato un incontro tra gli abitanti e i tecnici di Rete 4 per mettere a punto i tempi del programma e gli altri aspetti che riguardano la partecipazione di



Davide Mengacci e Rosita Celentano presenteranno le suggestioni di Apricale



esperti e abitanti di Apricale. Ieri, a due giorni dall'evento, il regista Paolo Spagnesi, accompagnato da due esperti della storia e delle tradizioni di Apricale, ha fatto un giro del paese e dei dintorni per riprendere gli scorci più caratteristi-

ci. Nel tardo pomeriggio, grande festa per «scaldare» il clima: l'entusiasmo erano previste le prove dei gruppi musicali, con i fratelli Allosio del Teatro della Tosse di Genova, affezionato ospiti del paese, alcuni cantierini locali, il gruppo fol-

kloristico diretto dal maestro Gabriele Cassini e la banda del paese.

Nella mattinata oggi si mettono a punto gli aspetti logistici: i tecnici disporranno le attrezzature per le riprese in piazza, in chiesa e nel Castello della Lucertola. Nel pomeriggio ci saranno le prove generali con i personaggi e la gente del paese, mentre esperti di gastronomia illustreranno piatti tipici e altri parleranno della storia e delle tradizioni di Apricale.

Domani, infine, la trasmissione. L'appuntamento è in piazza Vittorio Emanuele II oppure davanti ai teleschermi di Rete 4, a partire dalle 9.30. E' pure previsto un intermezzo per la messa, dalle 10 alle 10.45, che sarà trasmessa in diretta dalla chiesa del paese.

Non è la prima volta che il «paese degli artisti» si pone sotto i riflettori della televisione nazionale. Lo scorso settembre anche «Pinocchio», trasmissione di Gad Lerner, si era occupata di Apricale. E da allora l'attenzione è cresciuta. [d. b.]

Rapporto cibi-vini

Parte a Oneglia il terzo corso per sommeliers

IMPERIA. S'inizia martedì nei locali della Caffetteria degli Orti, a Oneglia, il terzo corso per sommeliers organizzato dall'Associazione nazionale che ha in Carlo Paletta il portavoce provinciale (in Riviera i soci sono 80). Al corso, il terzo della serie (è anche il più impegnativo), si sono iscritti in 25 tra coloro che avevano partecipato ai primi due. Nella terza e conclusiva sessione verrà trattato il rapporto tra i cibi e i vini. Al termine, i partecipanti sosterranno un esame, scritto e orale e se lo supereranno, riceveranno un attestato. Ma, particolare più importante, per molti di loro si apriranno le porte del mondo del lavoro. «Grazie a questa specializzazione, potranno infatti trovare posto in aziende vinicole o in punti di ristorazione», spiega Paletta.

Nel primo corso gli iscritti avevano ricevuto nozioni della storia della vite e dell'enologia e avevano sostenuto le prime degustazioni; nel secondo avevano studiato le caratteristiche di alcuni rinomati vini doc. [m. v.]

REGIONE
LIGURIA

Dipartimento Ambiente e Territorio
Settore Politiche e Programmi Ambientali
Posizione Inquinamento Ambientale

Autorizzazione a carattere generale
Impianti originanti emissioni in atmosfera
D.P.R. 25 Luglio 1991 - Art. 5

Procedura semplificata per impianti esistenti adibiti alla lavorazione del legno
eventi un consumo di materia prima non superiore a 400 Kg/giorno

Si informa che:

Con deliberazione n. 2538 del 11 Dicembre 1998, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 3 del 20 Gennaio 1999, la Giunta Regionale ha:

a) assoggettato all'iter autorizzatorio tutti gli impianti di lavorazione del legno, compresi quelli aventi un consumo di materia prima inferiore a 400 Kg/giorno che erano stati esclusi dal campo di applicazione del D.P.R. n. 203/98 e conseguentemente era stata sancita la non doverosità dell'autorizzazione;

b) fatto obbligo ai titolari di tali attività di presentare alla Provincia competente il territorio entro il 22 aprile una dichiarazione conforme al modello allegato al provvedimento di autorizzazione.

Con deliberazione n. 318 del 30 Marzo 1999, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 12 del 21 Aprile 1999, la Giunta Regionale ha prorogato la scadenza del termine suddetto al 22 Agosto 1999.

Con questa stessa deliberazione sono state inoltre approvate alcune precisazioni tecniche riguardanti gli impianti di autocarotazione, di verniciatura manuali, di saldatura e di lavorazione del legno, già regolamentati secondo l'iter di autorizzazione semplificata e i cui provvedimenti sono stati tutti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Ulteriori chiarimenti e precisazioni possono essere acquisite presso:

- Regione Liguria - Dipartimento Ambiente e Territorio
- Settore Politiche e Programmi Ambientali
- Posizione inquinamento Atmosferici - Tel. 010/5484061 - 5485772
- Provincia Liguria - Settore Ambiente - inquinamento dell'aria.
- Associazioni di Categoria

tutto di
tuttoscienze
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Nuova Vectra CD 100. Rinnova la tua energia.



- Nuovo design
- Nuovi motori Ecotec da 1.6 a 2.5 da 100 a 170 CV
- Consumi migliori nella categoria
- Nuovo sistema di sospensioni attive DSA
- ABS, doppio airbag anteriore e airbag laterali
- Climatizzatore con controllo elettronico
- Garanzia di 10 anni contro la corrosione passante.

L. 36.500.000*

VERSIONE 1.6 CD S.W.

In alternativa:
sistema di navigazione satellitare
incluso nel prezzo
in alternativa:
L. 6.500.000 in contanti + 36 rate da
L. 901.000 senza interessi
spese istruttoria L. 300.000

È una iniziativa

COMAUTO

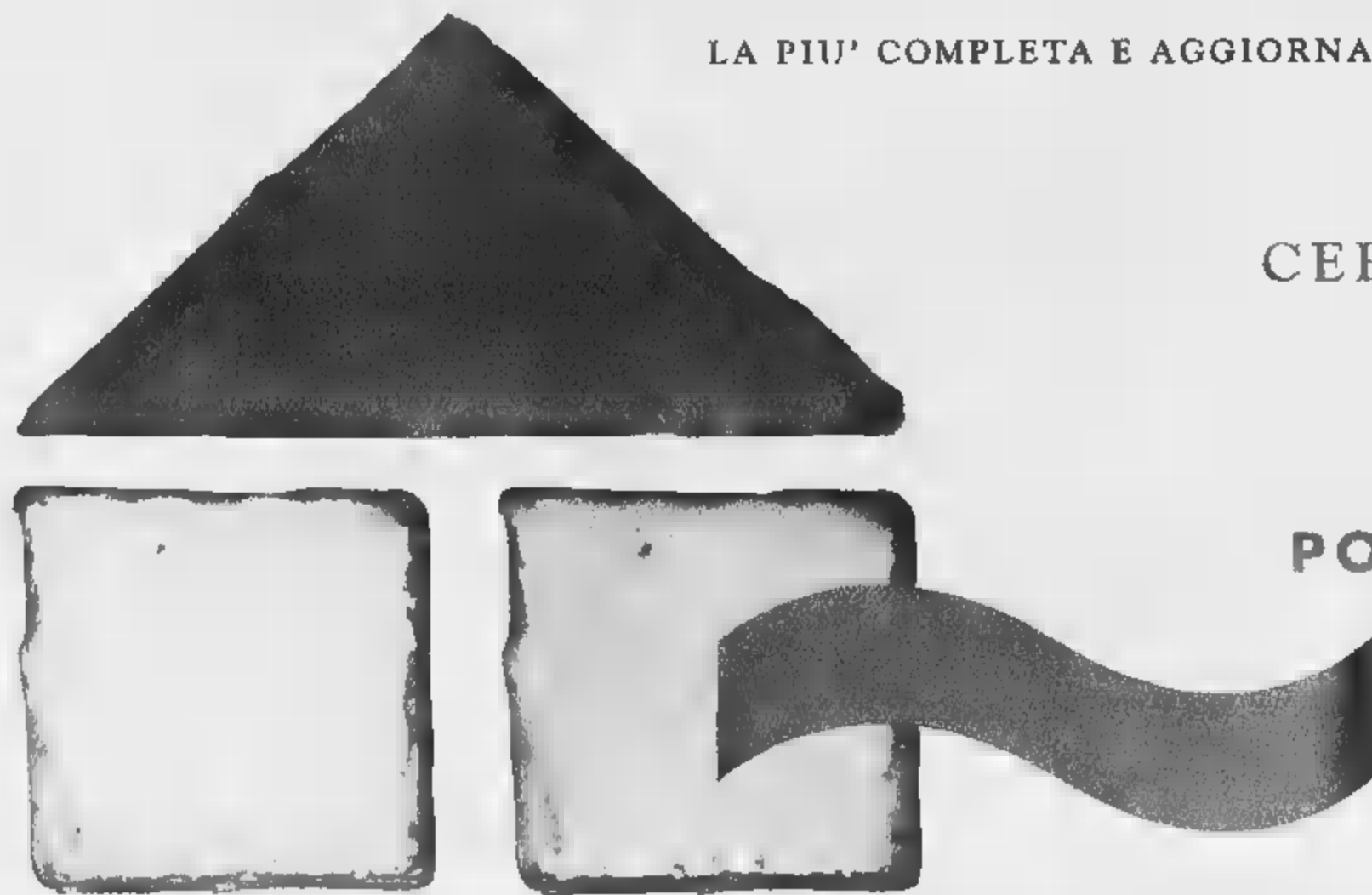
Arma di Taggia - Svincolo Autostradale - 0184.476550
Ventimiglia - L.go Torino 3A - 0184.230904

OPEL

APERTURA NUOVO
SHOWROOM

APRILE '99

LA PIU' COMPLETA E AGGIORNATA ESPOSIZIONE DI MATERIALI



CERAMICHE

SANITARI

MARMI

PORTE

PARQUET

ARREDO

MOSAICI

EDILIZIA

TRUCCHI SANREMO

VENERDI' 23 DALLE 17 COCKTAIL
ANTEPRIMA PROFESSIONISTI

SABATO 24 ALLE 15
INAUGURAZIONE

CORSO MAZZINI, 501 SANREMO IMPERIA TEL. +39/0184 516121

a Imperia e Savona
si legge il doppio

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno? Leggerne due: dal 18 aprile La Stampa e TuttoSport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA e TUTTOSPORT

I lettori delle provincie di Imperia e Savona dal 18 aprile possono scegliere di acquistarli **ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.

Giulio Gavino
SANREMO

Un immediato intervento di consolidamento ■ serrata trattativa con i proprietari che vede la disponibilità del Comune ad acquistare il palazzo della Pigna sgomberato giovedì per il rischio di crolli. Questi, i primi passi di Palazzo Bellevue per gestire al meglio l'emergenza legata alla chiusura delle Rivolte di San Sebastiano, uno degli angoli più caratteristici del centro storico. Una «teglia», quella caduta sulla testa della giunta, che rischia ■ vanificare gli sforzi fatti in questi ■ per la riqualificazione del centro storico e che inciderà anche sul bilancio. L'assessore Franco Erasmì ha ribadito ieri, dopo un incontro con il prefetto Emilio D'Acunzio, l'impegno della giunta per risolvere in tempi brevi il problema e per garantire il ritorno alla normalità. Ha parlato di «atto dovuto» in merito all'ordinanza di sgombero firmata dal sindaco Lino Bottini dopo l'ultimo ■ sconcertante studio statico effettuato sul palazzo dell'ingegner Giuseppe Tosti di Perugia. Ma Erasmì ha ribadito anche ■ sia trattato di uno «sgombero annunciato» a fronte del braccio di ferro che dal lontano '89 vede opposti gli uffici tecnici comunali e la proprietà. Una piccola «guerra» di carte bollate che come risultato finale ha visto scattare l'emergenza, l'ennesima per la Pigna.

■ proprietari verranno tutti convocati con una raccomandata per prendere atto della situazione ■ per procedere al consolidamento dello stabile ■ prosegue Erasmì ■ è importante che questo avvenga nel giro di pochi giorni. Ed Erasmì non nasconde che l'attuale situazione di impasse si sarebbe potuta evitare. Questi, i nomi dei proprietari dell'immobile (12 appartamenti per una superficie complessiva di circa 780 metri quadrati) che ■ affronteranno ■ Palazzo Bellevue in merito all'emergenza: Michele Manuel Gismonti, Antonio Capona, Gerolamo Borea, Maria Moddella Borea, Brigida Borea, Maria Elena Meroglio, Ciro Marraffa e Silvia Rancati, Ivana Bailo, Elena Boero, Giuseppe Mantica e Antonietta Pugliese, Pietro Svara e Rosetta Zucchetto. L'indagine disposta dal Comune all'Ufficio del Registro ha quindi confermato un trend tipico della Pigna in materia di proprietà immobiliare: antiche famiglie di Sanremo, qualche seconda casa, qualche prima casa comprata con molti sacrifici. Abbiamo elaborato una stima dei lavori necessari a puntellare il palazzo e a garantire la riapertura delle Rivolte di San Sebastiano ■ prosegue l'assessore Erasmì ■ la cifra si aggira intorno ai 550 milioni. Si deve operare subito. Se non lo faranno i proprietari ci penserà il Comune e alla fine presenterà il conto. Siamo pronti ad affrontare qualsiasi pratica, nel

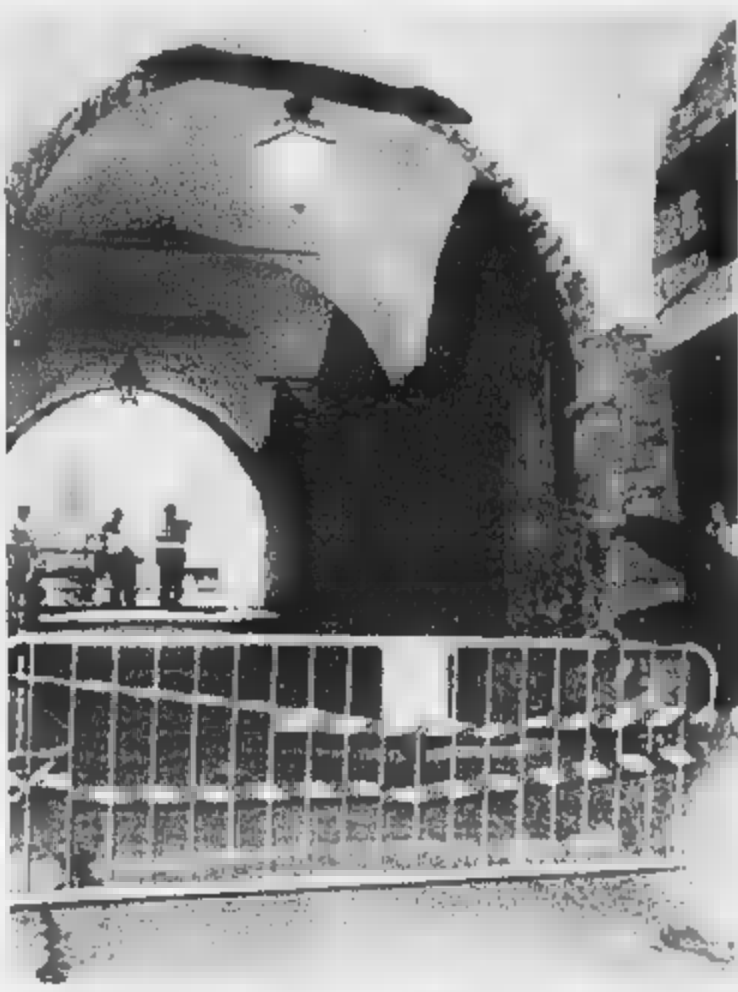
Anni di incuria provocano un rischio di crollo alle Rivolte San Sebastiano

Pigna, uno sgombero annunciato

Il Comune disposto a comprare il palazzo

rispetto della legalità ■ nell'interesse della città. Erasmì ha confermato che l'amministrazione è disposta anche ad acquistare gli alloggi, ■ mediare quindi una soluzione alternativa, ■ parametri, se necessario ■ spiega l'assessore ■ saranno determinati dall'Ute. Sappiamo fin d'ora che ■ sarà un'affare ■ stiamo parlando ■ una delle zone più antiche di Sanremo, un nucleo abitativo che rappresenta qualcosa di importante anche ■ La ristrutturazione ■ palazzo pericolante, secondo una sommatoria stima degli uffici comunali, potrebbe costare poco più di un miliardo.

«Abbiamo fatto molto in questi anni per la Pigna ■ conclude l'assessore ■ e non ci tiriamo indietro in un momento indubbiamente molto delicato. Palazzo Bellevue vuole risolvere l'emergenza ad ogni costo, e presto. Saranno i funzionari a gestire le pratiche ma l'indirizzo politico è ben preciso. Intanto, per colpa dell'abbandono sistematico da parte dei proprietari, oggi le Rivolte di San Sebastiano sono impercorribili, la porta della Pigna ■ mutilata. E' indubbiamente triste pensare ad una città vecchia dove sono le transenne e i rischi di crolli a farla da padroni. La lotta ■ tro il tempo è iniziato. ■ Comune pretende una normalizzazione a tempo di record.



Le Rivolte San Sebastiano nella Pigna transennate per il pericolo di crolli (GATTA)

Nettezza urbana, carenze nell'organico

Per l'estate il Comune assume 12 netturbini

SANREMO

Palazzo Bellevue cerca 12 netturbini per rafforzare il servizio di raccolta rifiuti per l'estate ■ trova a fare i conti con le attuali forti carenze di organico del servizio di Nettezza Urbana. La chiamata pubblica per gli aspiranti ■ fissata per martedì prossimo, 21 aprile, all'Ufficio del Lavoro di via Agostini, tra le 8,30 e le 12. Il bando prevede come unici requisiti l'età compresa tra i 18 e i 35 anni e il possesso della patente «B». L'inquadramento professionale, aperto quindi a uomini e donne, è previsto per una durata massima di tre mesi. «Le assunzioni ■ estive ■ spiegano dal Comune ■ sono diventate una consuetudine a fronte dell'aumento dei residenti che si registra da giugno a settembre. Gli ultimi dati, infatti, confermano un aumento dei rifiuti da smaltire dagli 800 quintali giornalieri attuali a circa 1200. Un incremento degli addetti, sotto questo profilo, si intende necessario quindi

per evitare un aggravio del carico ■ lavoro per l'organico standard e, soprattutto, per garantire un servizio di rimozione efficace e puntuale.

Ma le noti dolenti arrivano proprio dall'attuale situazione del personale. Per motivi diversi, ma comunque legati principalmente a cause di lavoro, ben otto dei nuovi assunti a tempo determinato andranno a sostituire netturbini che oggi sono in malattia, incompatibili con il servizio attivo e in attesa di passare ad altro incarico nella pubblica amministrazione comunale. Di qui la preoccupazione degli uffici di poter avere a disposizione soltanto quattro «extra» da gestire in ■ dell'incremento di rifiuti previsto con la prossima estate. Parte degli infortuni, inoltre, sarebbero legati a quelle segnalazioni dell'Usl e della Procura che nei mesi scorsi avevano sollevato il problema del peso eccessivo dei sacchi con i rifiuti la cui rimozione era affidata ad un solo netturbino. (lg. ga.)

Sopra Realeo continuano gli scavi del Museo di Sanremo, Soprintendenza e Cai

Scoperto un cimitero di 3000 anni fa

In una fossa comune resti e segreti degli antichi Celti

Roberto Basso

SANREMO

Un cimitero di tremila anni fa, quando i Celti dalla Francia si spostavano in Italia alla ricerca di terre fertili ed ospitali, è stato scoperto nell'entroterra di Sanremo. I primi ad arrivarci l'hanno chiamata la «Buca del diavolo». Si trova nella zona di Borigna, sopra Realeo, nel comune di Triora, nell'alta Valle Argentina, in una grotta profonda più di trenta metri e per lunghi tratti larga meno di due. Una fossa comune dell'Età del Bronzo finale dove venivano gettati i corpi senza vita di uomini, donne, bambini, anche animali e suppellettili.

Alcune ossa appartenenti ad una decina di corpi ritrovati nella «Buca del diavolo», unitamente a spuntini di lancia, monili di chiara fattura celtica, grafici e fotografie dei luoghi ieri sono stati mostrati al pubblico da Massimo Ricci e da Angiolo Del Lucchese, esperti e ricercatori del Museo civico di Sanremo e della Soprintendenza



Massimo Ricci, conservatore del Museo, mentre mostra dei resti umani (foto GATTA)

za archeologica della Liguria nel quadro della 1ª settimana della cultura del ministero per i Beni e le attività culturali.

«Da tempo ■ hanno detto Ricci e Del Lucchese ■ il Museo, la Soprintendenza, spologi del Cai di Imperia sono impegnati

negli scavi della Buca del diavolo ■ alla ■ di testimonianza capaci di farci capire quale tipo di vita e quali abitudini popolarono verso il X secolo avanti Cristo questa parte di Liguria. Gli scavi continueranno in quanto siano riusciti

a portare alla luce un interessante esempio di sepoltura collettiva in cavità naturale con corredi attribuiti ad età molto tarda, quando in altre zone era già da tempo diffusa la pratica dell'incinerazione. Stiamo ricostruendo, grazie anche a datazioni radiocarboniche Anis eseguite su frammenti di ossa umane ritrovate a Borigna, la storia sepolcrale del pozzo, usata per secoli sia in Riviera che nel sud della Francia.

«Addirittura sino al 1892 ■ ha ricordato Ricci ■ a Piaggio, vicino a Monesi, e a Granile, i morti venivano avvolti in un lenzuolo bianco e gettati in un pozzo profondo, dietro a dei granai».

Usi e costumi seguiti sino al secolo scorso anche nella stessa Valle Argentina. «In chiesetta tra Molini e Giori ■ ha ricordato Ricci ■ portavano ■ defunto seduto ■ una portantina. Al centro del tempio il parroco lo benediceva, poi veniva aperta una profonda botola e il morto spinto dentro. All'epoca non c'erano ancora i cimiteri».

Tre le assoluzioni

Una sola condanna per traffico di stupefacenti

SANREMO. ■ processo delle «intimidazioni» si è chiuso con una sola condanna e tre assoluzioni. Il tribunale di Sanremo ■ emesso l'altra sera la sentenza che mette la parola fine ad un dibattimento reso possibile dalle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia ma contraddistinto da una serie di rettificazioni avvenute in aula.

L'unico imputato riconosciuto colpevole di aver gestito un traffico di droga a Sanremo è Domenico Raco. Si sarebbe trattato di ripetute cessioni di cocaina da 50 a 100 grammi. I giudici hanno condannato Raco a sette anni di reclusione e al pagamento di 50 milioni ■ multa. Assoluzione con formula piena, invece, per gli altri tre imputati: Giuseppe Cristiano, Giuseppe Novella e Giovanni Novella. Per loro, al termine della requisitoria, il pm Maddaleni ■ chiesto in totale una reclusione a ■ anni. (lg. ga.)

Nuove norme e criteri

Libbia iuristi professionisti

risorti a

SANREMO. Un convegno che assume un significato particolare, in una provincia ad alto rischio sismico, quello che ha visto impegnati fino a ieri, all'Hotel Mediterraneo, cantotrenta fra ingegneri, architetti e geologi.

■ le norme e i criteri antisismici rispettate e adottati per le ■ costruzioni non sono più una novità a diciassette anni ■ distanza dalla loro introduzione, molta attenzione è stata così riservata agli interventi per rendere sismoresistenti edifici costruiti in passato.

Soddisfatto l'ingegnere Rolando, presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia che, insieme all'Ordine degli architetti, ha organizzato l'incontro di studi. «Soprattutto ■ afferma ■ per avere verificato la preparazione dei professionisti locali in materia antisismica. L'aggiornamento ha avuto risonanza nazionale». (m. c.)

La Stampa - Abbonamento

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

APERTO
IL SABATO
E DOMENICA MATTINA

Ford Ka. lire 14.970.000 o euro 7.731,36
con **ecoincentivi ford**

inoltre fino al 30 aprile
il servosterzo te lo offriamo noi

e se non hai un'auto da rottamare
anticipo 1.000.000
 differenza totalmente finanziabile
 fino a 36 mesi
 senza interessi

Ford Ka ha ■ serie anche:

- airbag lato guida
- airbag lato passeggero
- chiusura centralizzata
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- alzacristalli elettrici
- sistema fis anticoncilio
- antifurto immobilizer
- vetri posteriori apribili a compasso

SEDE AMMINISTRATIVA - VENDITA
Via Padre Smerla 120/122 SANREMO
tel. 0184 661180 - fax 0184 661202

ASSISTENZA - VENDITA - RICAMBI
AUTO D'OCCASIONE
P.le Bevera - Autoparco VENTIMIGLIA
tel. 0184 23621 - fax 0184 231036

concessionaria

VIAUTO s.r.l.

Ford

IFT e costi rottamazione esclusi finanziamento esclusi approvazione finanziaria

La manifestazione prevista il 4 luglio Presentati i bozzetti della «Battaglia» '99

Ventimiglia capitale della fiaba
Un concorso per gli «under 15»

VENTIMIGLIA

Battaglia di Fiori: sono stati presentati tutti i bozzetti che le compagnie di carriisti realizzeranno per la manifestazione del 4 luglio. La commissione tecnica ha esaminato le opere e le ha ritenute pertinenti sia ai soggetti scelti dai carriisti, sia al tema del corso fiorito: «La Favola».

«Siamo entusiasti: i progettisti hanno presentato lavori grafici particolarmente accurati. Se verranno realizzati nella loro integrità daranno vita a una edizione spettacolare, che potrà toccare vertici di primato. Sarà molto difficile il compito dei giurati, dicono gli esaminatori.

L'intento dell'Amministrazione è offrire alla città e ai suoi ospiti uno spettacolo degno della migliore tradizione. I nove carri ufficiali saranno affiancati da un decimo, il cosiddetto carro «bombardiera», che distribuirà fiori agli ospiti lungo il percorso. Sarà realizzato da un gruppo di giovanissimi, coordinati da alcuni carriisti che hanno dichiarato la loro disponibilità. In questo modo il Comitato Battaglia di Fiori, promotore del carro, accoglie la proposta dell'assessore ai Servizi sociali, Rita Zanella, che aveva sollecitato un maggior coinvolgimento dei giovani all'interno dell'evento, sia per introdurre nella difficile arte della scultura a intaglio su polistirolo e dell'inframontaggio, sia per offrire loro momenti di aggregazione e socializzazione in una città che non sa ancora dare adeguate risposte alle esigenze dei suoi cittadini più giovani.

In estate Ventimiglia sarà davvero la capitale della fiaba:



Un carro sfilava nelle vie di Ventimiglia

In questi giorni è stato bandito il concorso letterario a premi «Il mondo della fiaba», che si rivolge, con due categorie di premi, a ragazzi al di sotto dei 15 anni di età e ad adulti, scrittori e dilettanti. Il concorso è stato dedicato allo scrittore scozzese George MacDonald, che è vissuto a Bordighera nell'ultimo decennio del secolo scorso. Le opere dovranno essere inviate all'ufficio assessorato alla Cultura entro sabato 6 giugno. Il professor Giorgio Spina ha accettato di far parte, insieme con lo scrittore Francesco Biamonti, Mario Bianco della Fondazione Carige, del Comitato d'onore del premio letterario.

Le fiabe finaliste nell'ultima settimana di giugno verranno abbinate, per estrazione, a disegniatori locali. [d. bo.]

Lunedì un incontro promosso dai ds nella sala consiliare del Comune

«Un piano per salvare le coste»

E a Ventimiglia è previsto il porticciolo

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Quale futuro per le coste dell'estremo Ponente? L'occasione per parlare di questo tema è stata offerta da un incontro convocato dai Democratici di sinistra lunedì, nella sala consiliare del Comune della città di confine. Alle 20,30 sarà infatti illustrato, in anteprima rispetto alla presentazione ufficiale che si terrà in Provincia, a fine mese, il Piano Territoriale della Costa (Ptc). Sono previsti gli interventi di Fabio Morchio, assessore regionale all'Urbanistica, Fulvio Vassallo, assessore regionale al Bilancio, Rita Barrotti, consigliere regionale del Ds e presidente della IV Commissione e Franco Lorenzani, direttore del dipartimento di pianificazione Territoriale e Urbanistica. Coordinerà la tavola rotonda il consigliere regionale del Ds Luigi Colacchia.

Ventimiglia. Il Piano della Costa nella città di confine, prevede, soprattutto, la creazione del porto, una struttura attesa da anni. Prima di realizzare l'opera, però il Comune dovrà fare i conti con la Soprintendenza: è necessaria una verifica di compatibilità, perché questa che ha dato parere negativo al progetto del porto nella zona degli Scoglietti. «Il porto, contrariamente a quello che dice il sindaco, è ancora «carta ferma», dice il consigliere Sergio Scibilia. La presentazione del Piano serve anche a sensibilizzare l'Amministrazione ad arrivare alla fine dell'iter. Allo stato attuale non si sa neppure quale sarà la ditta che dovrà costruirlo. Si parlerà anche della difesa dei fondali e delle



Veduta aerea delle coste di Ventimiglia: pronto il piano per salvarle (FOTO HENRI COGNET)

spiagge. C'è infatti un progetto della Regione per la creazione di protezioni a mare per difendere le coste: secondo l'opposizione c'è infatti il rischio che, nel giro di una decina di anni, possano «sparire» le spiagge della città, alcune delle quali hanno perso molti metri rispetto al passato.

Vallucrosia. Mentre per Bordighera il Piano della Costa prevede, come da prima ipotesi, il raddoppio del porto, fino ad oltre 500 posti barca, l'ultima versione del Piano prevede, per Vallucrosia e Camportoroso, la riqualificazione della costa. Prima si parlava invece soltanto di conservazione. La riqualificazione dovrebbe avvenire passando attraverso una verifica della proposta fatta dai Comuni di Vallucrosia e Cam-

portoroso per la creazione di una darsena. C'è però una condizione essenziale: l'imbocco della darsena dovrà impedire il flusso del materiale portato dal Roja lungo la costa. La ghiaia dovrà circolare liberamente fino alle spiagge.

«Abbiamo già predisposto uno studio che trasmetteremo in Regione in cui si dimostra che questo non avverrà», spiega il sindaco Franco Biancheri. Il materiale potrà benissimo continuare ad essere trasportato da una parte all'altra e non soltanto. Con quello proveniente dallo scavo della darsena potremmo fare il ripascimento e risanamento di tutto il fronte spiagge da Camportoroso a Vallucrosia e, molto probabilmente, ne avremmo per Bordighera e Ventimiglia.

NOTIZIE FLASH

Discussione in Consiglio sull'edilizia economica

Il Consiglio comunale di Vallucrosia è convocato per venerdì, alle 21. All'ordine del giorno il piano di zona per l'edilizia economica e popolare per gli insediamenti produttivi, il bilancio di previsione '99 e quello pluriennale, l'adeguamento dei compensi ai revisori dei conti, prelievi dal fondo di riserva e l'approvazione della convenzione per il polisorbivo e Raul Zaccaria.

VENTIMIGLIA

Salta il servizio in canile di via Peglia

Non è andato in onda il servizio sul canile di via Peglia, a Ventimiglia, registrato un paio di mesi fa e previsto per l'ultima puntata di ieri, alle 14,30. La trasmissione di Raidue «Io amo gli animali». Il servizio, che vedeva la partecipazione del sindaco Giorgio Vallè e del responsabile della Lega per la difesa del Cane Danilo Roda, è stato eliminato, probabilmente per il telegiornale più lungo.

Terminati i lavori di rifacimento sulla Statale 20

La Provincia ha finito i lavori di rifacimento della strada Provinciale 92 della Statale nel tratto tra Verrandi e La Colla, nel Comune di Ventimiglia. Saranno eseguiti dall'impresa Taramazzo di Camportoroso, per un costo di 324 milioni. I lavori sono stati ultimati a fine marzo. La stessa ditta ha terminato anche i lavori nella Statale 64 della Val Nervia, a Isolabona, località Ponte del Gao. Il costo ammonta a 78 milioni.

«Passeggiata» dei bimbi contro la guerra

Bambini contro la guerra a Bordighera: mercoledì, con i genitori, hanno organizzato una passeggiata di solidarietà per i coetanei del Kosovo. Il ritrovo è previsto nel cortile di via Pelloux, alle 14, la partenza alle 14,30. Itinerario: via Pelloux, corso Europa, corso Italia, sottopassaggio stazione, passeggiata a mare fino alla Rotonda di S. Ampelio e ritorno.

PERINALDO

Per il referendum chiuso l'osservatorio Cassini

L'Osservatorio astronomico «G.D. Cassini» di Perinaldo, che ha sede nel Municipio, resterà chiuso, oggi, a causa della votazione per il referendum. L'osservazione prevista dalla cooperativa Omnia, quindi, è stata annullata. [d. bo.]

La Stampa Abbonamento '99

LA FORTUNA BACIA CHI SI ABBONA



Abbonarsi a La Stampa porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi, come dire 600 premi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete. In palio ogni mese: una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scootalo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per due persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini. Allora che aspettate ad abbonarvi? La ditta bendata potrebbe baciare proprio voi. **167-233383**

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Società ingresso istantanea elettrica
ricerca
AGENTI
per Imperia e provincia
Inquadramento Enasarco, possibilità di guadagno garantito.
Scrivere Publikompass S.p.A. 202
10100 Torino

NUOVO
FORVM
DISCOTECA
sulla celebre
«Promenade des Anglais»
Le vostre notti magiche
nello scintillio notturno
più bello della
Costa Azzurra



dalle ore 23 fino all'alba
NIZZA
45,47 PROMENADE DES ANGLAIS
0033 96 68 00

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

PMC ORCHESTRE
PHILHARMONIQUE
DE MONTE-CARLO
INVERNO
PRIMAVERA

Domenica 18 APRILE - Ore 18,00
In occasione del Printemps des Arts

AUDITORIUM di MONTECARLO

MARIN ALSOP (direttore d'orchestra)

BARBER - MENDELSSOHN - TCHAIKOVSKY

LEILA JOSEFOWICZ (violinista)

Domenica 25 APRILE - Ore 18,00
In occasione del Printemps des Arts

AUDITORIUM di MONTECARLO

ROBERTO ABBADO (direttore d'orchestra)

MOZART - BERLIOZ

PAUL MEYER (clarinetista)

Informazioni e prenotazioni:

ATRIUM DEL CASINO di MONTECARLO

Tel. 00.377.92.16.22.99 (tutti i giorni escluso il lunedì dalle 10,00 alle 17,30)

Per pubblicità su
LA STAMPA

18121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi, 1/14
Tel. 010.540.24.184

18100 IMPERIA
Via Alfieri, 10
Tel. 0183.273.373

PK
publikompass

17100 SAVONA
Piazza Marconi, 3/5
Tel. 019.811.182

18038 SANREMO
Via Gioberti, 47
Tel. 0184.501.555

Nelle ultime ore sono aumentati i transiti. Parlano gli addetti di Villanova

Gli «Apaches» sopra la Riviera

Passaggio verso Tirana degli elicotteri Nato

Romano Striziosi

ALBENGA

Rombi di guerra scendono dal cielo sulle cittadine rivierasche. Di giorno, ma anche di notte, stanno transitando, con direzione levante, stormi di elicotteri, soprattutto elicotteri, in viaggio di trasferta dalle basi Nato francesi, inglesi, spagnole e persino tedesche. Probabilmente la destinazione è Tirana, da dove saranno smistati su quello che, con sinistro eufemismo, viene definito «teatro di guerra».

Nelle ultime ore sono anche transitati Apaches, la «macchina» dotata di cannoni e di cannoncini a canne rotanti, che potrebbe essere impiegata a sostegno delle unità nella guerra a terra. Ovviamente un elicottero progettazione e costruzione statunitense.

I passaggi aerei hanno seminato fra la popolazione reazioni e commenti. Molti si sono rivolti telefonicamente ai carabinieri e i vigili del fuoco per avere informazioni. Altri hanno protestato ritenendo, erroneamente, che si trattasse di semplici esercitazioni, raggio locale e come tali giudicate inutili ed effettuate solo allo scopo di «mostrare i muscoli».

Alla torre di controllo dell'aeroporto di Villanova d'Albenga fanno presente che gli stormi, trattandosi di missioni di guerra, seppure su territorio italiano, non erano tenuti ad avvertire le autorità dell'aviazione civile. Dalla descrizione di velivoli a corto il passaggio, oltre agli Apaches (definito «sigla AH-64A»), numerosi Chinook (a forma di banana, due eliche alle estremità, usati per trasporto truppe e materiale di vario tipo, bellico o umanitario), di BO 105 di costruzione tedesca in dotazione all'esercito spagnolo e di Black Hawk (che hanno sostituito gli Huey della guerra del Vietnam, resi noti da film di come Platoon e Full Metal Jacket). C'è stato poi l'episodio isolato del passaggio a bassa quota sull'aeroporto di Villanova di un Tornado da guerra, armato di missili. Per questo Tornado si è detto che stava raggiungendo la sua base in pianura Padana dopo una esercitazione che si sarebbe svolta in un poligono convenzionale posizionato sul Tirreno settentrionale.

Gli elicotteri Nato hanno tutti fatto scalo a Pisa per rifornimento. Da Pisa sono ripartiti probabilmente alla volta della Puglia da dove hanno poi raggiunto Tirana, in Albania. I trasferimenti sono avvenuti a stormi composti da non più di dieci unità che invece di tagliare sul mare Ligure in linea retta hanno seguito la costa, sorvolando in formazione piuttosto compatta le abitazioni ad una quota di circa duecento metri.

Racconta un abitante della zona a mare di Albenga, E.V., 65 anni: «Io ricordo ancora il rumore degli aerei dell'ultima



Anche gli elicotteri «Apache» stanno transitando sui cieli di Savonese

guerra e, anche se il battere sinistramente delle grandi pale degli elicotteri è diverso, ho sentito nella schiena lo stesso brivido di tanti anni fa». Ed ha aggiunto: «Un conto star seduti davanti alla televisione e venire sommersi dalle parole e dalle immagini che vengono dal Kosovo e da Belgrado. Un altro conto sentirsi, seppure per pochi secondi, quei rombi di aereo a qualche centinaio di metri di distanza. Parlando gli amici abbiamo dedotto che l'invio di questi mezzi da guerra signifi-

fica che il conflitto probabilmente è destinato ad andare avanti per molto tempo ancora. E' incredibile come quegli stormi di elicotteri abbiano creato anche paura e il timore che la guerra possa ampliarsi ad altri scenari».

La comune provenienza da ovest, diretti ad est, anche di velivoli tedeschi e spagnoli sta a significare che prima del trasferimento nei Balcani gli elicotteri si sono armati e riforniti di munizionamento in una unica base d'Oltreoceano.

Capo Mele torna operativo

Il radar di Andora «sorveglia» i mezzi dell'Alleanza Atlantica

ANDORA

Durante la «Guerra del Golfo» il radar di Andora, assieme alle postazioni Nato di Pian dei Corbi e a quella di trasmissioni del Melogno era tra le postazioni più importanti della rete occidentale. Serviva nella «ragioneria» di sorveglianza del massiccio passaggio aereo tra Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia e la zona di guerra. Nelle operazioni Nato in Serbia, dopo lo smantellamento delle postazioni finaliste e il ridimensionamento (ma solo a livello di personale, non a livello tecnico) di Capo Mele si pensava che il Savonese non fosse interessato più di tanto all'intervento. Invece, con l'innalzamento della tensione in Serbia e Kosovo e le decisioni di far arrivare nella zona di battaglia gli elicotteri «Apache» e il continuo bisogno di rifornimenti vedono il radar di Capo Mele svolgere un ruolo importante per la sorveglianza del corridoio a-

che dall'Atlantico porta all'Adriatico.

A livello ufficiale, ovviamente, nessuno si sbilancia né, tantomeno, rilascia dichiarazioni sul ruolo del radar. A tacere chiuso qualcuno chiede comunque di tranquillizzare i tanti cittadini che da qualche giorno vedono il passaggio dei grandi elicotteri Nato. Il radar di Capo Mele rientra nella ragioneria di osservazione del Mediterraneo. Il suo ruolo è, soprattutto, quello di sorvegliare il volo dei mezzi alleati, elicotteri e aerei in arrivo dall'Atlantico e dal Nord Europa diretti verso le basi del Nord Est e del Sud. Anche se la sorveglianza è su tutto lo spazio aereo risulta in pratica impossibile che il radar di Capo Mele possa in qualche modo diventare uno strumento per intercettare aerei nemici né, tantomeno, possa trasformare in un obiettivo strategico da colpire da parte nemica. Tutto sotto controllo, insomma. (s. p.)

Albenga, proposta della Lega Nord

«Riprendiamoci il centro antico»

ALBENGA

«Senza un intervento deciso il centro storico rimarrà in mano alla delinquenza e nel degrado e non potranno mai appropriarsene i giovani». Lo sfogo è di Rosy Guarnieri che oltre alla battaglia sull'ordine pubblico e sulla pulizia ha intenzione di lanciare una campagna cittadina per un maggiore utilizzo a livello produttivo e ricreativo del centro storico. Per raggiungere lo scopo, valutando tutte le possibilità di disposizione, la salvaguardia e lo sviluppo del centro storico saranno all'ordine del giorno in Consiglio comunale.

«Ho intenzione di parlare a tutti i consiglieri per la convocazione di un Consiglio comunale specifico, esclusivo sulla questione del centro di Albenga. Finché si procede con norme generiche e con poca decisione da parte di tutti non potremo mai arrivare a fare incontrare i giovani nelle piazze, come avviene nei centri storici di molte città italiane, e a rivitalizzare il tessuto produttivo. Tutte le iniziative che sono state prese in passato dalle varie associazioni sono senz'altro valide. Rischiano però di dover sottostare al clima di paura che si continua a respirare in centro, ha detto il consigliere della Lega Nord Rosy Guarnieri.

Una presenza costante delle forze di polizia ed una maggiore attenzione alla pulizia delle



Il consigliere Rosy Guarnieri

strade e dei vicoli (come richiesta recentemente da un gruppo di commercianti e professionisti che lavorano nella zona) stanno alla base del recupero del centro storico. Ha proseguito Rosy Guarnieri: «Mancano negozi con prodotti tipici ed artigianali, qualche sala da the, qualche pasticceria. Bisogna insomma creare il presupposto per il rilancio delle attività produttive, andando alla ricerca di deroghe. Infine si potrà prestare una maggiore attenzione all'arredo urbano». (m. br.)

Ieri primi sviluppi dopo la scoperta di una «refineria» a Loano

Cocaina: ora si cercano i boss

Fiamme Gialle, i retroscena del blitz

LOANO

Non parla Rosario Cascio, 58 anni, di Alba, il pluripregiudicato bloccato mercoledì sera dalla Brigata mobile della Guardia di finanza in una «refineria» di cocaina, all'interno di una villetta a schiera di Loano. Con lui c'era un albanese di 60 anni, senza permesso di soggiorno. Nel laboratorio clandestino, controllato dal racket calabrese (Cascio è l'albanese erano esodo) i custodi-spacciatori, c'era quel che restava di una grossa partita di cocaina, grammi più le relative sostanze tagliate (mannite e polvere di latte), bilancini di precisione, altre attrezzature e una forte somma di denaro in lire italiane e franchi francesi.

All'interno del bilocale, laboratori a parte, c'era un letto, occupato da spacciatori e guardiani. Questi ultimi, da qualche tempo, avevano organizzato un servizio di controllo, 24 ore su 24, che ha rischiato di mandare a monte il blitz



Rosario Cascio, 58 anni

delle Fiamme Gialle. I guardiani del laboratorio, stavano pattugliando in auto lo strada vicino alla villetta, quando si imbattuti nei finanziere, in borghese, impegnati nell'appuntamento. L'auto si è avvicinata, e i tre

che erano a bordo hanno lungamente «squadrato» i militari; poi si sono lentamente allontanati. Questo e altri segnali hanno indotto la Finanza a passare all'azione.

La partita di cocaina era arrivata, forse da Torino, un paio di settimane fa. I custodi provvedevano a «lavorarla» e a dividerla in dosi. Poche ore prima del blitz i finanziere hanno preferito agire mentre i guardiani erano usciti dalla villetta, il laboratorio clandestino era stato visitato da un boss dell'ndrangheta calabrese, «proprietario» della base, scelto in una zona tranquilla e facilmente sorvegliabile.

La Finanza ha identificato anche molti «clienti» che andavano ad acquistare dagli spacciatori piccole quantità di stupefacenti. Personaggi spesso insospettabili, che rischiavano di trasformarsi a loro volta in spacciatori. Dalle indagini potrebbero emergere collegamenti con il mondo dell'usura, sempre legato alla malavita organizzata. (m. n.)

ALBENGA

E' ormai da sei mesi che non percepiscono lo stipendio: ora, esasperati, hanno deciso di scioperare per cinque giorni, dal 19 al 23 di aprile. Parliamo dei 135 lavoratori liguri dell'Enaip, l'ente emanazione della Cisl di formazione professionale. In provincia di Savona l'agitazione riguarda 23 unità ad Albenga e Finale e una ventina nella sede di Savona. Dicendo in un comunicato i lavoratori dell'Enaip: «La nostra azione di protesta avrà come conseguenza il blocco totale delle attività corsi nel Piano Formativo annuale 1999 della Provincia di Savona, finanziato dalla Comunità Europea, nonché di altri interventi di formazione attuati e provenienti dal Ministero del Lavoro».

Proprio in un momento in cui, con il boom della formazione e riqualificazione professionale e con le politiche della qualità, l'Enaip sembrava ottenere consenso e successo, ecco

la crisi che in qualche modo si potrebbe definire di crescita. Fra le rivendicazioni sindacali infatti si segnala la mancanza di tempestiva adozione da parte del Governo del regolamento attuativo dei «percorsi di ristrutturazione», da parte della Regione e delle Province la mancata apertura del richiesto tavolo per la riqualificazione del sistema formativo ligure e da parte degli enti gestori forti ritardi «piani di riorganizzazione». A subire le conseguenze alcune centinaia di giovani che stanno frequentando i corsi avviati (meccanici auto, impiegati, elettricisti, assicuratori, carrozzieri, disabili, corsi per gli infermieri al Santa Corona, per i dipendenti dell'aeroporto di Albenga, eccetera). Dice il sindacalista Cgil, Danilo Cerro: «Per ognuna delle giornate di sciopero attueremo forme articolate di protesta sia a Genova sia nelle nostre sedi periferiche». Pare che il deficit di cassa accumulato, in ambito regionale, sia di circa 10 miliardi. (r. sr.)

MOTTE FLATTE

ALASSIO

Aggressione a leghisti giovane sarà processato

Il gip Meloni ha rinviato a giudizio Roberto Aliotta, 27 anni, di Allassio. E' accusato di aver aggredito due esponenti leghisti, Corrado Barbero e Guido Betti, e di aver ingiuriato quest'ultimo. I fatti, dopo un comizio, risalgono all'aprile '96. Aliotta sarà processato nell'aprile 2000. (m. br.)

VILLANOVA

Rifiuto di ufficio prosciolto il sindaco

Il gip ha prosciolto, perché il fatto non costituisce reato, Pietro Huberta, 43 anni, in qualità di sindaco era accusato di aver omesso di ordinare la chiusura di una pizzeria privo di licenza di abitabilità. (m. br.)

LAIGUEGLIA

Infortunio sul lavoro cinque rinvii a giudizio

Il gip ha rinviato a giudizio Giuseppe Cianciulli, Luigi Cosimo De Pascalis di Arnasco, Salvatore Giardina di Albenga, Dario Radisovich di Albenga e Alberto Grossi di Villanova. Sono accusati, quali rappresentanti legali, caporeparto e capiposto, di aver rimosso le dotazioni atte a prevenire gli infortuni e di aver cagionato lesioni a un operaio rimasto agganciato ad una macchina. Il processo nell'aprile. (m. br.)

LAIGUEGLIA

«Nube» da una lavanderia intervengono i pompieri

Momenti di panico in una lavanderia di via Dante per una nube di fumo bianco. Il proprietario si è allontanato attendendo i pompieri che hanno constatato la presenza di disinfettante nel macchinario che ha così provocato la nuvola bianca. (r. sr.)

ALASSIO

Solidarietà per il Kosovo della Croce Bianca

Emergenza Kosovo. Dalle 9 alle 19, presso la sede della Croce Bianca in via Privata Bogliolo ad Allassio, è stato istituito un centro di raccolta per cibo e indumenti. (r. sr.)

Polemica scuola

I sindacati Ugl ora contestano il progetto Aron

ALBENGA. Una diffida della Ugl-Scuola provinciale all'«Aron» per la stipula del prossimo contratto collettivo nazionale. Le motivazioni vengono spiegate da Antonino Accaroni, responsabile provinciale della Ugl-Scuola. «L'Aron, l'agenzia governativa delegata alla trattativa con i sindacati per questo tipo di contratti, non ha a disposizione tutti gli elementi previsti a livello percentuale per procedere regolarmente alla stipula. Sta succedendo infatti che una minoranza personale verrebbe ad imporre un contratto che ha validità per tutti, ha spiegato. Ha poi aggiunto: «Siamo pronti ad opporci in sede giudiziaria all'eventuale stipula di contratto».

Parla l'on. Costa

E' il ministro della Sanità a difendere il progetto Aron

LOANO. Intervendendo ieri a Loano ad un convegno promosso dall'associazione dei famiglie dei bambini cerebrali, l'on. Raffaele Costa, già ministro della Sanità, ha detto che la riforma sanitaria voluta dalla Bindi «deve» essere demonizzata né per ragioni ideologiche né per motivi di interesse di categoria. La delega è stata citata «l'iter del provvedimento non è concluso: sta al parlamento far sentire la sua voce». «Le novità» ha aggiunto Costa «sono molte, non tutte negative. Ciò che preoccupa è forse l'eccesso di burocratizzazione nella quale potrebbero essere chiuse le strutture: gli obiettivi sono però positivi».

LAIGUEGLIA

Interviene l'elicottero

Rogiti dei soccorsi nel bosco della Riviera

LAIGUEGLIA. Una lunga serie di piccoli e grandi incendi (dodici) in zona collinare tra Laigueglia e Andora. Hanno mobilitato ad ogni ora tutte le squadre di volontari dell'estremo Ponente, la forestale e i vigili del fuoco a partire da mercoledì.

L'incendio boschivo più esteso e pericoloso (visto anche il vento che lo ha alimentato) si è sviluppato nel primo pomeriggio di ieri dalla zona del campo sportivo di Laigueglia per poi propagarsi velocemente nella località andorrese di Molino Nuovo. Numerosi stati i mezzi impiegati (compresa un'autobotte da 1 mila litri) nel tentativo di bloccare le fiamme. La zona è stata sorvegliata anche da un elicottero che ha effettuato diversi lanci. Un primo incendio, nei pressi del campo sportivo, si era sviluppato giovedì sera intorno alle 22,30, tenendo impegnati i volontari per circa tre ore. (m. br.)

Lo studio va dal 1447 ai giorni nostri. Molte famiglie sono estinte

Spotorno «riscopre» l'araldica

Una ricerca storica sui cognomi del golfo di Noli



Uno studio sui cognomi di

NOLI

I Gorgoglione, i Berlingieri o Berlingieri, i Saccarello, i Rosso, Rosso e Rosa. Sono alcune antiche casate spotornesi scoperte in uno studio pubblicato sul giornale comprensorio «Il Sole». Una ricerca con date, riferimenti e curiosità che riguardano anche le antiche famiglie di Noli.

Scrive Giuliano Ceratti: «Un documento notorio del 1447 inizia la conoscenza delle radici del popolo spotornese, poche famiglie che, in qualche caso, sono giunte sino ai giorni nostri e tante piccole storie personali degne di essere ricordate». Nel 1470 a Spotorno presenti solo 69 famiglie 25 cognomi. In testa i Rosso (25 famiglie) seguiti dai Garegio (8 famiglie), Clave (5), Gamba (4). «Il Sole» fornisce oltre che ai nomi anche le fonti storiche dalle quali emergono no-

mi e storia delle famiglie. Molti cognomi si sono estinti o dispersi come le famiglie Lotturo, Gamba, Malhava, Bernazzoni, Narissano, Boccherio, Bado e Benso.

E' lo storico Luigi Descalzi, conoscitore degli antiche documenti noli, a dare notizia nella «Storia di Noli» delle origini ai tempi nostri delle famiglie ed illustri famiglie del paese ad iniziare dagli albori della Repubblica marinara nel XII secolo. Giuliano Moggi nella sua ricerca per «il sole» cita fra le famiglie De Orto, Tederate, Aurama, Guasco, Pignolo, Carralli, Borgatta, Gamba, Melocello, Giano, Lamellini, Leoni, Peruta, De Berninsson, Pelatzi, Beagna, Salvo, Del Pozzo, Chà, Crivello, Tissoni, Tissoni, Deferrari, Musso, Conti, Vivaldo, Repetto, Serravalle, Brignolo, Ronco, Basso, Descalzi, Gandoglia, Terizzani, Peirano, Boccelli, Salvarazza. (a. r.)

papillon *due*

DOPO 25 ANNI DI APPASSIONATA ATTIVITA' A VENTIMIGLIA

CHIUDE PER SEMPRE

SVENDE CON SCONTI FINO AL **70%**

**TAPPETI
PREGIATI**

**OGGETTI
D'ARREDO**

VENTIMIGLIA
VIA CAVOUR, 24 - TEL. 0184/351453
ORARIO 9.00 - 12.30 - 15.00 - 19.00 - APERTA LA DOMENICA POMERIGGIO

Il Pop propone un «Cartoons party», al Disco Loco la «Dance Festival»

Cavour, è l'ora del flamenco

Al St. James la band sanremese Ratamacue

Jazz, ballo liscio, musica live ma anche discoteca: il sabato propone tante occasioni per uscire in Riviera e in Costa Azzurra. Al teatro Cavour di Imperia impazza il flamenco.

ANCORA il dancing il Timone propone ballo liscio con orchestra spettacolo. Si balla anche al dancing Ciek.

SAN MARCOLOMEO il pub La Pinta accoglie l'esibizione dell'imperiese Gigi Bottino, «The One» band. Il chitarrista proporrà successi di Vasco Rossi, Ligabue, Eric Clapton, Queen, Zucchero. L'appuntamento è alle 22.

ALLA ROCKTACA Pop 2000, «Cartoons party»: la serata del sabato sarà dedicata agli eroi dei cartoni animati.

DIAMO MARINA E' aperto il Solito Posto di via Milano, musica di sottofondo e tanti drink. Ritmi latini e dance al Tango. Moio Landini. Musica di tendenza al Sortilegio, via Morlaia.

ALLE 16, nel Centro culturale polivalente di piazza Duomo, si esibirà il Coro dell'Arcobaleno, diretto dalla Maria Alerici Pintus. Al pianoforte Genevieve Argenziano. Alle 21, il teatro Cavour propone l'esibizione della Compagnia Pasion Gitana, che presenta lo spettacolo «Flamenco», coreografie di Caterina Lucia Costa e Sergio Javier (lo show costituisce «Orfeo e Euridice», che era in



La Compagnia Pasion Gitana che al Cavour di Imperia propone «Flamenco»

tellone). Attraverso il canto, la chitarra e la danza la rappresentazione percorre un itinerario che va dal genere giondo (profondo) a un genere più allegro, per culminare in un clima di festa, il flamenco.

Il Pacifico propone un menu a base di sfornato di asparagi con fonduta, grigliata di carne e costino di zucchero con gelato alla crema. Il complesso Gli Ascendenti allieterà la serata con liscio e revival, per chi desidera cenare in musica o più semplicemente ballare.

COSTA LUNERA Al ristorante Due Pozzi, ogni sabato e do-

menica, ballo e canzoni nazionali e internazionali in compagnia del duo femminile Maria Patti's Show.

ROMA DI TAGLIA Dalle 22 al Saint James pub, sul lungomare, suona la Ratamacue, il gruppo sanremese guidato dal batterista Enzo Cioffi. La band ha anche all'attivo un Compact disc.

Al discoteca rume-

nia Disco Loco, «Dance Festival», brani da ballare tutti i tempi e per tutti i gusti. Dalle 22,30 all'una e mezza, musica animazione sudamericana.

Il dj maestro di danze lotine Biscocchito, dall'una e mezza «i favolosi anni della musica da discoteca», musica da ballare a cura di Angelo Raimondo di Radio Onda Liguria.

E' aperta anche la discoteca Ninfa Egeria, con il dj Papa e la modella della Trend Agency di Milano.

Si balla alla discoteca Kursaal, sul lungomare Argentino: musica dance con dj Shorty e Sancho e l'accoglienza di Tommy.

Il Maffi's Place è aperto, in via della Liberazione, dalle 18 alle 4, karaoke, panini e cocktail.

VENIMIGLIA Al Roof Garden del Dopolavoro ferroviario, dalle 21, grande ballo e musica con l'animatore e «re del liscio» Renzo Devoto. Propone anche folk, musica Anni 50, samba e sante. Informazioni allo 0184/351905. Sottofondo musicale al Flying Dutchman di via Hanbury, vicino alla Croce Verde. Al circolo Pier Paolo Pasolini di via Cavour espone Sergio «Ciacio» Biancheri, fino a martedì, dalle 16 alle 18.

Concerto di un trio di arpa, contrabbasso e canto, alle 15,30, a Palais Carnoles, biglietti a 50 franchi. (d. bo.)

LE PRIME DEL WEEKEND



I «Biglietti d'amore» per Andie

E' Andie Mac Dowell (nella foto), splendida quarantenne, la protagonista di una storia vera, raccontata in «Biglietti d'amore»: la pellicola è in programmazione questo fine settimana all'Imperia e al Centrale di Sanremo. Il film si ispira alla vita di uno dei grandi «bagarini» di New York, Gary Starke, interpretato da Andy Garcia. Starke si innamora di una studentessa (Mac Dowell) e insegue il colpo grosso: vender i biglietti per la visita del Papa. Continua intanto la marcia trionfale degli Oscar nel cinema della provincia: al Sanremese si può vedere «Demoni e dei», vincitore di una statuetta, mentre alla sala 3 dell'Ariston Roof viene ancora proiettato «La vita è bella» di Benigni. Tra le prime, anche «Voglio stare sotto al latte» con Michelle Hunziker, la modella moglie di Eros Ramazzotti (Dante di Imperia), «I miserabili» con l'affascinante Uma Thurman (Ritz) e «Delitto a luci rosse» (Ariston). (c. f.)

Oggi s'inaugura l'Oratorio restaurato

Storia, musica e arte un incontro a Cosio

COSIO D'ARROSCIA

Sarà presentato oggi, con interventi di esperti e un concerto classico, il rinovato Oratorio dell'Assunta, a Cosio. L'edificio sacro, sovrastato da un campanile del '300, è stato appena restaurato a cura della Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici della Liguria. L'appuntamento, che si svolgerà dalle 11 nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, fa parte delle celebrazioni per la «Settimana della cultura». Saranno presenti il sindaco Gianni Milia e il vescovo della diocesi di Albenga e Imperia, monsignor Mario Oliveri.

Roberto Amoretti parlerà del paesaggio costruito dell'Alta Valle Arroscia (ore 11,30), mentre alle 12 Renato Gastaldi terrà una conferenza su «Gli «Homines castellane Cuxii» all'assalto del «castrum brugus Cuxii» il 18 febbraio 1289». Sarà l'occasione per saperne di più sulla storia di questa vallata. Alle 12,30, poi, Michele Dilda si occuperà di «Tutela urba-

nistica di Cosio d'Arroscia».

Dopo una pausa, riprenderà alle 15. Maria Di Dio discuterà di «Paesaggio e cultura: grandi eventi o piccole attenzioni?». Subito dopo il geometra Giuseppe Bellezza, che sull'argomento ha anche realizzato un fascicolo, spiegherà gli interventi nell'Oratorio, avviati dal Comune per conservare elementi di grande interesse storico e artistico. In particolare, sono stati riparati il campanile e il tetto. Qui è stato recuperato il manto di copertura in «ciappe» di ardesia. Alle 16, Gian Piero Martino parlerà di «Prospettive di archeologia», mentre Alfonso Sista illustrerà gli affreschi nella chiesa di S. Pietro del Fossato. Alle 16,40, è in programma una «visita all'Oratorio, restituito alla popolazione, e alla mostra allestita nel Centro sociale (ex Municipio), in via Chiesa. Alle 17, monsignor Oliveri officierà una funzione. La conclusione è affidata ai flauti. Un «do Rosso» e alla chitarrista Mariapia Roberti. Suoneranno alle 17,45. (c. f.)

La festa per l'esordio in società è in programma per domenica 23 maggio all'Hotel Royal di Sanremo

Diciottenni e cadetti al ballo delle debuttanti

Le ragazze della Riviera si esibiranno in abito da sposa bianco

Gian SANREMO

Cadetti dell'Accademia militare di Modena e splendide diciottenni in abito da sposa saranno i protagonisti della prima edizione del Ballo delle debuttanti che per sera, il 23 maggio prossimo, trasformerà Sanremo in una piccola Vienna.

Ottanta ragazze in abito bianco e altrettanti cadetti in uniforme di gala, volaggeranno per tutta la sera sulle note dei più classici dei valzer di Strauss. Ma trattandosi di giovanissimi e per non trasformare la serata in uno specchio della grande affermata gala austriaca, al valzer non alterneranno polke e mazurke, ma musica degli anni Settanta e Ottanta. Come dire Barry White, Steve Wonder, Donna Summer, Earth Wind Fire.

L'appuntamento è all'Hotel Royal. Ottanta ragazze e ottanta cadetti. Tutti elegantissimi ed emozionati. Le ragazze scenderanno dallo scalone di marmo del prestigioso albergo,



La madrina Melba di Calabria

inchino al cavaliere e via allo dance.

Un cocktail di mondanità ed eleganza che speriamo di trasformare in un appuntamento fisso nel calendario delle mani-

festazioni e che, in futuro dovrà avere sfumature internazionali ha commentato l'assessore al Turismo, Antonio Bissolati.

L'invito è stato inoltrato a tutte le diciottenni dei principali centri della costa, ma qualsiasi ragazza nata nel 1981 potrà parteciparvi. Il costo per le ragazze è di 250 mila lire. Le debuttanti potranno essere al massimo 80. Le iscritte sono già una cinquantina. Quelle in esubero, avranno una priorità nell'edizione del 2000. Per la cronaca le diciottenni a Sanremo sono 400; 250 a Imperia; 180 a Ventimiglia; 60 a Vallecrosia; 120 a Bordighera; a Capedretti e 150 a Taggia.

Madrina della manifestazione, la principessa Melba Ruffo di Calabria. La serata sarà ripresa interamente dalle telecamere di Retequattro che manderà in onda special di 30 minuti.

L'assessorato al Turismo è intervenuto con un contributo di 25 milioni. L'organizzazione è stata affidata alla scuola di

ballo Dance Studio 89 di Sanremo che si avvarrà della collaborazione di Giovanna Vitagliano, da 12 anni organizzatrice del «Ballo delle debuttanti» a Genova. «In 12 anni abbiamo avuto quattro matrimoni, tre debuttanti e cadetti, e sei fidanzamenti destinati ai fiori d'arancio ha sottolineato ricordando l'importanza dell'avvenimento. Il ricavato della serata, dedotte le spese, verrà devoluto dal Lions Club Sanremo Maturo all'Istituto De Sanctis di Ventimiglia».

L'esordio del Ballo delle debuttanti di Sanremo non si avvarrà della presenza della prestigiosa Filarmonica di Vienna, ma del complesso musicale sanremese «Red Cat Orchestra» di Freddy Colt. Senza voler togliere nulla ai musicisti sanremesi, si sarebbe potuto utilizzare un gruppo di archi dell'Orchestra sinfonica, fornendo alla serata un tocco di classe e di prestigio in più.

La gran si concluderà il taglio di una gigantesca torta nuziale.

Moda e look

Re dei coiffeur cerca modelle

BORDIGHERA. Cercansi ragazze che vogliono migliorare la propria immagine, per rinnovarla e, addirittura, anticipare le prossime tendenze della moda, soprattutto nel campo delle acconciature. Un apprezzato stilista dei capelli sarà il prossimo mese a Sanremo, per una rassegna dedicata ai nuovi tagli. Paul Ghering, il «magro spagnolo del look in questo settore, metterà a disposizione la professionalità e lo stile suo e del suo team di collaboratori domenica 16 maggio, dalle 15, nel salone dell'Hotel Royal di Sanremo.

Per creare i nuovi tagli, colori e acconciature che segneranno le tendenze del Duemila ha bisogno di tante modelle: si cercano cinquanta ragazze di bella presenza, disposte a mettersi nelle mani di esperti stilisti e truccatori.

«Sarà un'occasione per valorizzare la propria personalità, rinnovarsi e mettersi al passo con la moda», spiega Consuelo Benedetti di Bordighera, organizzatrice della manifestazione. Le ragazze che parteciperanno potranno approfittare dell'esperienza di affermati stilisti e trascorrere un pomeriggio diverso, da protagoniste dell'immagine. Continua: «Come nella trasmissione «Brutto anatroccolo» condotta da Marco Balestri e Amanda Lear, che aveva avuto molto successo alcune settimane fa sulle reti Mediaset, potranno scoprire il modo per piacere e piacersi di più, ma anche i segreti degli esperti del settore. Oltretutto, a non è un aspetto da trascurare, saranno retribuite».

L'invito a partecipare è rivolto a ragazze di 16 a 30 anni che vogliono tagliarsi i capelli, cambiare colore, fare anche colpi di sole, provare le novità come le «extensions», lanciate dalle stelle della musica e del cinema, oppure soltanto prestarsi alla creazione di nuove acconciature. Chi è interessato a prendere parte all'iniziativa deve contattare lo 0335/6637145. (d. bo.)

STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. *Pasion Gitana* in «Flamenco». Platea L. 8000, galleria 25.000.

0183-53.671. Patch *Adorno.* Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

0183-293.620. *Voglio sotto al letto.* Or. 20,40; 22,30. L. 8000.

0183-292.745. *Biglietti d'amore.* Or. 20,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

0183-495.930. *La fama e le...* Or. 20,20; 22,30. L. 10.000; 7000.

0184-43.440. Patch *Capitol.* Tel. 21,15.

0184-261.95. *La fama e le...* Or. 20,30; 22,30.

0184-205.049. *Ragnomaria.* spettacolo unico ore 21,15.

0184-506.060. *Don Bisco.* A bug's life, spettacolo unico ore 21,15.

0184-506.060. *Il mio...* Or. (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 8000.

0184-506.060. *Il mio...* Or. (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 8000.

0184-506.060. *Il mio...* Or. (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 8000.

0184-506.060. *Il mio...* Or. (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 8000.

0184-506.060. *Il mio...* Or. (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 8000.

0184-597.820. *Biglietti d'amore.* Or. (indicativi) 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

0184-597.820. *La fama e le...* Or. (indicativi) 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

0184-597.820. *La fama e le...* Or. (indicativi) 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

0184-597.820. *La fama e le...* Or. (indicativi) 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

0184-597.820. *La fama e le...* Or. (indicativi) 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

0184-597.820. *La fama e le...* Or. (indicativi) 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

0184-597.820. *La fama e le...* Or. (indicativi) 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

KATONIA

0182-640.263. *Maffi* Or. 20,45; 22,30 (nei festivi anche alle 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30). L. 10.000; 6000; 5000.

0182-640.427. *I miserabili.* Or. 20,20; 22,30 (nei festivi anche alle 16; 18,10). L. 10.000; 6000.

0182-640.419. *La vita è bella.* Or. 20,20; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16; 18,10). L. 10.000; 6000.

0182-640.997. *La fama e le...* Or. 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

0182-640.997. *La fama e le...* Or. 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

0182-640.997. *La fama e le...* Or. 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

0182-640.997. *La fama e le...* Or. 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

Oggi di scena allievi delle scuole di musica e danza

Beneficenza a Bordighera con tanti artisti in orbita

BORDIGHERA

I musicisti e le ballerine del Duemila si esibiscono per beneficenza, questa sera, al Centro culturale Chiesa anglicana di via Regina Vittoria. L'appuntamento è alle 21. Lo spettacolo è organizzato dall'associazione culturale «Il Conservatorio» a favore dell'Unione nazionale invalidi e mutilati civili. Protagonisti saranno gli allievi e i professori delle scuole di musica «Pergolesi» di Sanremo e Vallecrosia, dirette dalla professo-

Lidia Beccaria, e le ballerine della scuola di danza «Jacqueline De Mina» di Vallecrosia. Verranno presentati brani eseguiti con i diversi strumenti che si possono imparare a suonare nella scuola «Pergolesi»: clarinetto, tromba, flauto, violino, tastiera, chitarra e pianoforte. Durante la serata, ci saranno esibizioni di solisti e formazioni di

d'assieme, oltre a

canti lirici, cori e canti moderni. I balletti intercaleranno i brani musicali.

L'Unici ha la sua delegazione provinciale a Camposso: lo scopo della manifestazione è raccogliere fondi per il sostentamento dell'associazione che occupa, gratuitamente, di tutta l'assistenza agli invalidi civili.

«Non chiediamo neppure un minimo rimborso spese: è per questo che organizziamo la manifestazione, per continuare ad operare senza gravare su chi, per bisogno, si rivolge a noi», osserva il responsabile dell'associazione, Ottavio.

I biglietti d'ingresso, a posto unico, costano 20 mila lire. Alla realizzazione dello spettacolo benefico collabora l'erboristeria Salus di Bordighera e Sanremo. I ragazzi delle due scuole sono spesso protagonisti di spettacoli in collaborazione, che si svolgono nelle del Ponente. (d. bo.)

SCEGLI IL CINEMA

Q

Questa è la grande schermo.

Parla l'allenatore dell'Athena Savona, in piena corsa per i playoff nella A1 di pallanuoto

Mistrangelo: «Catania è un esame»

Ambiente difficile, avversari in lotta per la salvezza

Ennio Fornasieri

SAVONA. «Il Catania oggi si gioca tanto contro la Rari: per loro questa è diventata una partita importantissima nella lotta per non retrocedere». Con queste parole Claudio Mistrangelo, fotografo dell'incontro odierno (il via alle 17.30, gli arbitri saranno Rotunno e Ravveduto di Salerno) che oppone l'Athena alla formazione siciliana.

Un Catania andato finora ben al di sotto delle aspettative di inizio torneo, anche se le prestazioni degli etnei non devono ingannare. Anche perché c'è un fantasma da allontanare, come ricorda Mistrangelo: «Già quello di Como dello scorso anno, quando noi arrivavamo dalla convincente vittoria contro la Roma - commenta l'allenatore savonese - e finimmo al tappeto. Inoltre sarà una partita molto fisica, e ci saranno grosse difficoltà ambientali. Insomma sarà dura, anche perché andranno in vasca con una notevole pressione psicologica vista la classifica».

Ancora il mister: «Comunque bisogna abituarsi a questo tipo di situazione, altrimenti rischiamo di rimanere sempre un'incompiuta». Mistrangelo vuole la Rari ordinata e grintosa come quella vista contro il Pescara, con la stessa disciplina difensiva, continua collaborazione e nessun individualismo se non proprio al momento giusto.

E traspare infine un certo ottimismo, dalle sue parole: «Ad inizio torneo pensavo alla salvezza, per questa squadra. Poi abbiamo pensato di valere di più, e sono rimasto sorpreso dal fatto che abbiamo retto negli eventi negativi e per come siamo riusciti a gestirli. Parlo soprattutto di tutti gli infortuni che hanno caratterizzato il nostro campionato». In ottica playoff allarga il discorso: «Oltre alla Fiorentina, occhio alla Canottieri». A Catania mancherà Ferracane, infortunato: la speranza è di recuperare per gli eventuali playoff.



Viktor Jelenic, centrocampista dell'Athena

Il Recco col Civitavecchia si gioca la faccia

Per non correre rischi assurdi serve solo vincere Incontro Fin-Lega per le regole della seconda fase

Con il tempismo che la contraddistingue, la «nuova» Lega delle società di A1 (comprendente solo 8 delle 12 aventi diritto) è andata ieri a discutere con quello che rimane dei vertici della Federnuoto sul regolamento e i tempi della seconda fase e della Final Four del campionato in corso. Ci sarebbe molto da dire su un regolamento della seconda fase e dei playoff, che fa ac-

qua da tutte le parti, e ancora di più sull'assegnazione a Roma delle partite decisive per lo scudetto, ma siamo sicuri che una «mezza» Lega abbia la forza per farsi ascoltare da Fin terra-motata da litigi e inchieste?

In attesa di sviluppi, c'è la diciassettesima giornata da presentare. Turno importante, forse decisivo, per la Pro Recco. Era impensabile a inizio stagio-

ne immaginare la squadra di Beldineti ridotta a giocare «l'eterno» dal playoff con il Civitavecchia. Invece Gyongyosai e compagni sono andati sotto il livello accettabile di rendimento tante di quelle volte, da portare la società dei 18 scudetti e della 2 Coppa Campioni a un passo dall'umiliazione. Il tecnico Beldineti difende come può i suoi giocatori. C'è poco da salvare in una squadra dove i big hanno deluso, i giovani non sono migliorati e i nuovi arrivi li hanno fatto rimpiangere i morti.

A fine stagione si dovranno rivedere molte cose: ora è il momento di serrare le fila e ottenere gli indispensabili tre punti con i laziali. Confrontando il valore individuale dei giocatori, il Recco avrebbe poco da temere da una formazione che conta su due romani di media levatura (Georgescu e Angelescu), alcuni giocatori dal passato illustre come Peoli e Coleine, tanti ragazzi e un'unica vera promessa, il difensore Lisi, classe '79. La differenza è che il Civitavecchia è perfettamente conscio dei suoi limiti, tecnici che tattici, e comporta di conseguenza. Chissà che anche il Recco, a suon di legnate, abbia compreso la lezione.

Programma (17.30): Recco (p. 13)-Civitavecchia (p. 12) a Punta Sant'Anna (Clara e Gomez); Roma (45)-Fiorentina (29) al Foro Italico (Brasiliense e Melis); Bologna (17)-Lazio (8) alla Sterlino (Tedeschi e Raffone); Canottieri Napoli (22)-Palermo (14) alla Scandone (De Meo e Maggiori). Su RadioStereO Uno la trasmissione «Il campionato di pallanuoto» si collegherà dalle 18.35 alle 19 con le piscine Recco, Roma e Napoli. (d. s.)

Anticipo proibitivo, ma occorre osare

Questa sera a Parma la Samp si gioca tutto

Solo ■ risultato utile manterrebbe i blucerchiati nell'area della speranza

Demiano Basso
GENOVA

A Parma per osare. I blucerchiati stasera al Tardini inagurano quel ciclo terribile che potrà esserli a affossarli. I gialloblù sulla carta sono di un altro pianeta, ma in realtà non sembrano in un periodo favorevole. Hanno conquistato solo un punto nelle ultime tre giornate di campionato, e mercoledì non sono andati oltre il pareggio nella finale d'andata di Coppa Italia, in casa. Con la Samp poi dovranno rinunciare agli ex Veron e Boghossian (squalificato l'argentino, ko il francese), elementi di spessore. La tradizione però li favorisce: al Tardini in A hanno sempre battuto i blucerchiati.

L'allenatore ha visionato gli emiliani dal vivo proprio con la Fiorentina, tre giorni fa. «La squadra gialloblù mi ha fatto una buona impressione - ha commentato - anche se nel finale ha accusato un calo. Dovremmo comportarci come ha fatto la Fiorentina, naturalmente sfruttando altre qualità tecniche. L'assenza di Veron sicuramente ci dà un vantaggio. Lui è bravissimo ■ imporre i propri ritmi. Chi lo sostituirà ■ certo meno bravo». Spalletti non ha problemi di formazione. Squalificati Lassissi, Baleri e Iaccino, sulla fascia si disporranno Sakic e Castellini mentre in attacco, dopo il fallimento Sgrò, rientrerà Palmieri. «E' chiaro che per uscire da questa situazione - ha continuato Spalletti - ■ è bisogno di una vittoria esterna. Ci proveremo, voglio vedere una squadra orgogliosa e coraggiosa. Conteranno anche gli stimoli e ne abbiamo. Sappiamo ormai di giocare ogni volta un pezzettino di salvezza».

Giovedì Enrico Mantovani ha assistito all'allenamento a Bogliasco (il genovese, l'ultima volta). «Ho trovato l'ambiente che dove-



L'ex Boghossian è ko e non ci sarà

vo trovare - ha detto - una squadra giustamente concentrata». Spalletti ha gradito la visita del presidente: «Proprio perché è il presidente, soffre più di tutti. E' venuto per trasmetterci un po' di carica e per farlo ha scelto proprio la partita giusta». Mantovani ieri ha seguito la squadra anche nella seduta di rifinitura, al campo di Cortile S. Martino alla periferia di Parma. Difficile, però, che questa sera sia presente in tribuna.

Il «Burrito» sente la partita: «Il Parma è una delle squadre più forti del campionato italiano... e poi li giocano i miei connazionali Sensi, Crespo e Veron. Mi piacerebbe fare una bella partita ed ottenere un risultato positivo». Negli ultimi giorni sono nuovamente tornate d'attualità le voci che darebbero Orto ■ ritorno in Argentina a fine anno: «Non è il momento ■ parlare di queste cose - ha tagliato corto - prima bisogna pensare alla Sampdoria e ad evitare la retrocessione. Devo rispettare un contratto quadriennale... certo però, ■ potessi scegliere, tornerei al River Plate...».

Camogli e Chiavari, trasferte durissime

La serie A2 approda alla terz'ultima di andata mentre partono anche i campionati di serie B e C

Terz'ultima di andata oggi della A2 con due match a dominare la scena: le liguri ■ meglio in classifica, Camogli e Chiavari, sono attese da due impegnative trasferte. I camoglini addirittura in un derby, a Bogliasco. Match senza pronostico, certamente equilibrato. La bilancia pende invece dalla parte dei padroni di vasca in Brescia-Chiavari, con lombardi già con cinque lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici (Brescia p. 22; Camogli e Chiavari 17), e che potrebbero chiudere il discorso primo posto in netto anticipo, rispettando le previsioni della vigilia. Chiavari che comunque non trema, ed è pronto alle sfide. Imperia galvanizzata dalla prima vittoria stagionale, e alla ricerca di conferme a Como: i lariani quarti e ovviamente favoriti, ma chissà che l'entusiasmo non riduca il «gap». Della sei li-

guri solo il Bogliasco e in casa: il Nervi affronta la trasferta di Torino e il Sori va a Padova.

Genovesi in piena crisi, obbligatorio non perdere contro una diretta rivale per la salvezza; ■ alla ricerca dei tre punti, perché i padovani non sono certo trascendentali. Il programma completo: Padova-Sori a Padova alle 15; Como-Imperia a Como alle 17.30; Brescia-Chiavari ■ Brescia alle 17.30; Bogliasco-Camogli a Bogliasco alle 17.30; Modena-Bergamo a Modena alle 17.30; Torino-Nervi a Torino alle 19.

Classifica A2 Nord: Brescia p. 22; Camogli e Chiavari 17; Como 14; Bogliasco 13; Sori 12; Modena 10; Padova e Bergamo 7; Torino 5; Nervi 4; Imperia 3 (Torino e Modena hanno disputato una partita in meno). In serie B, giornata inaugurata per i cadetti e girone I con tutte

liguri iscritte: Mameli e Rapallo partono con i favori del pronostico. Per i ruotini subito un insidioso derby levantino a Lavagna, per i voltersi impegno casalingo contro il Lerici. Il programma completo: Mameli-Lerici a Voltri alle 17.30; Quinto-Marisport al Lago Figo alle 19; Lavagna '90-Rapallo al Parco alle 17.30; Arenzano-Vallescrivia a Savona alle 18.

Primo turno pure per la serie C, per le nostre rappresentative strutturate in un girone unico tutto ligure. Difficile ipotizzare la favorita, certo Andrea Doria e Sturla per la tradizione non dovrebbero sfigurare. Il programma: Sturla-Molassena ad Albano alle 17.30; Sestri Ponente-Sori '90 al Lago Figo alle 18; Rapallo '97-Ponente Ligure al Foggolino alle 20; Ponte Carrega-Andrea Doria alla Sciorba alle 17.30. (g. s.)

Veicoli Commerciali Opel. Oggi il lavoro diventa più facile.



Astra è «Van dell'anno 1999»

SERVIZI ESCLUSIVI MOVANO

- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Servizio assistenza immediato e senza prenotazione.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

Qualunque sia la vostra esigenza, oggi ancora di più Opel ha il veicolo giusto per voi.

Corsa Van: motore 1.7 D da 60 CV.

Combo: Van e Tour 5 posti. Motori 1.7 D da 60 CV e 1.4 benzina da 60 CV.

Astra Van: vincitrice del titolo «Van of the year 1999». Motore 1.7 TD da 68 CV.

Movano: p.t.t. 2.8 - 3.3 - 3.5 t, versioni furgone, combi e relay cabinato. Motori 2.5 D da 80 CV e 2.8 DTI da 115 CV.

OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI OPEL

		FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
Corsa Van	da L. 15.567.000*	10 milioni in 30 mesi
Combo	da L. 15.475.000*	15 milioni in 30 mesi
Astra Van	da L. 20.342.000*	15 milioni in 30 mesi
Movano	da L. 30.233.000*	30 milioni in 36 mesi
AIRBAG		GAMMA

* IVA, messa su strada e I.P.T. escluse

Esempio ■ finanziamento: Opel Movano furgone da L. 30.233.000 IVA e chiavi in mano incluse, I.P.T. ■ Anticipo L. 7.830.000, importo da finanziare L. 30.000.000, rata ■ 36 mesi L. ■ Costo ■ pratica L. 250.000, TAN 0% TAEG 0,54%. L'offerta è vincolata all'approvazione della finanziaria.

AUTOQUADRIFOGLIO

Via Nizza 186/r
Via XXV Aprile 36SAVONA
CAIRO MONTENOTTE

PROSSIMA APERTURA VARAZZE

Tel. 019.881126
Tel. 019.501941

OPEL

Volley: riflettori anche sui team di Imperia

La Carisa è pronta allo scatto decisivo

L'Espedietti si gioca la B

Basket: per le ragazze di Crespi la finale di andata a Cogoleto

Numerosi gli appuntamenti della fine settimana e scopertina occupata dalla finale di andata della C femminile con le ragazze di Crespi impegnate sul difficile parquet del Cogoleto. La partita, domenica 18, è aperta a tutti i pronostici. Il ritorno domenica 25 aprile. In C1 maschile si gioca l'ultima giornata della regular season che deciderà la griglia per i playoff.

La Noverasco Albenga (26) è sul campo del Rho (14) in una partita che sulla carta non dovrebbe rappresentare un ostacolo impossibile. Parola al presidente Noè Marco: «Siamo leggermente stanchi, al termine di una prima fase stressante, ma che è regolato tante soddisfazioni. Certo l'appetito vien mangiando: anche nei playoff cercheremo di ben figurare».

Per quanto riguarda la B femminile (Poule Salvezza) ricordando che il Loano, sempre a quota zero, osserva un turno di riposo, occhio alla Kangaro Totode Cestistica (14) impegnata

sul parquet del Gallarate (4). Certo aumenta il rimpianto per quella che poteva essere la stagione della svolta per le savonesi che, come in altre occasioni, sono state tradite dal fattore psicologico nei momenti chiave della stagione.

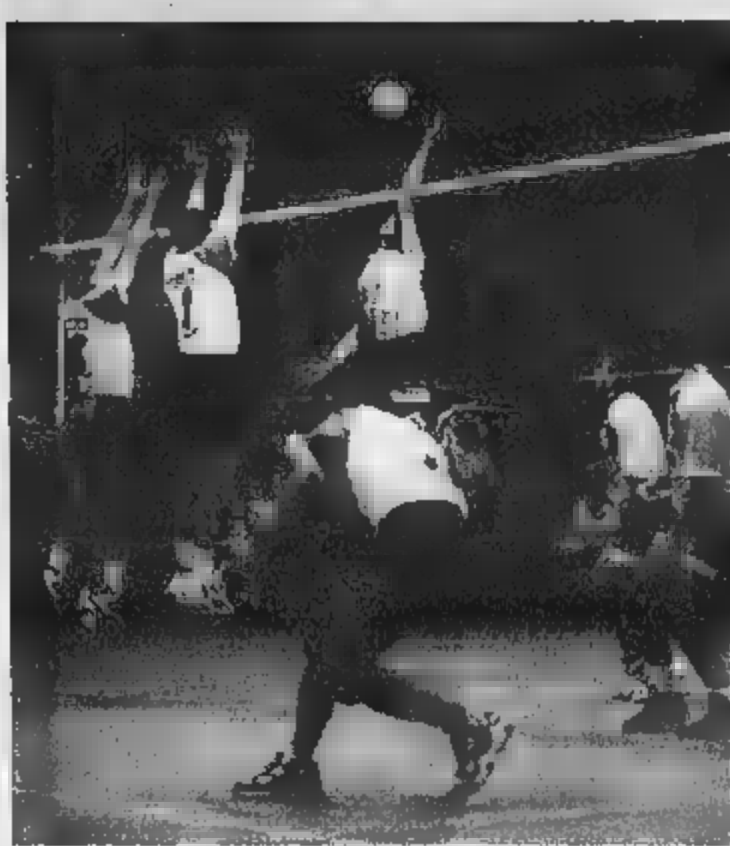
In C2 maschile, Poule Promozione, ultima giornata della classifica definitiva, inizierà la seconda fase: incontri ad eliminazione diretta in base ai punti ottenuti. Da segnalare lo scontro al vertice Chiavari (26) - Comark (24) mentre l'Asso Savona (14) è ospite dello Spezia (6) in una partita in programma stasera alle 18.30. Il Riviera Sassello (16) attende il Crdd (4) mentre l'Espedietti (16), domenica 17, il Sarzana (8). Nella Poule Retrocessione l'Imperia (10) se la deve vedere (questa sera alle 21.15) sul parquet della Pontremolese (12) mentre il Finale (14), domenica 17.30 sarà impegnato a Rapallo (14).

A cinque turni dalla conclusione, la Carisa Albisola sente sempre più imminente il salto di categoria. I ceramisti, che il secondo posto in classifica con 50 punti hanno ben otto lunghezze di vantaggio sulla Nacional Transport, unica compagine che può far svanire il sogno.

Un sogno che potrebbe essere quasi realtà: questa sera si gioca dalle 18.15 il team di Luciano M... che passerà sul parquet del Cavalieri Parma il quale ha collezionato finora 11 punti. Il Nacional Modena per contro sarà impegnato in casa del Calci penultimo in classifica a quota 19.

Il presidente «Ciccio» Clemente: «Aspettiamo il verdetto della classifica anche se, scaramanzia a parte, siamo ad un passo dal traguardo. Ma quello che conta è che oggi i pullman appassionati al seguito: segno che la squadra ha sempre più fans». Quanto alla «A», l'allenatore Luciano Mondelli non dovrebbe problemi: in settimana tutti erano presenti agli allenamenti in vista dei confronti decisivi della stagione. Da ricordare che la Carisa affronterà poi Messa, Fotoamatore Pisa, Nacional Transport e Marconi Reggio Emilia.

Interessante anche il programma dei campionati regionali: nella C femminile, giunta



Un'immagine dalla Carisa Albisola, ormai ad un passo dalla promozione in B1

alla quint'ultima giornata, la capolista Touristar Spezia (57) è impegnata sul parquet del Genoa (48), terzo in classifica. Si tratta ovviamente di un big-match anche se le leventine hanno il favore del pronostico. Il Matuzia in Rosa, secondo a quota 48, è ospite dell'Arenzano (26) in una partita che si gioca nella palestra di Genova Voltri.

Riflettori puntati anche sulla Maurina Imperia (42) ospite dell'Arredapiccoli Andora (32) in una partita nella quale le imperiesi vanno alla ricerca della quindicesima vittoria stagionale. Il Casinò Sanremo, con 57 punti, attende invece l'Ortono-

che si trova a quattro lunghezze più sotto.

Nella C maschile il Primavera Imperia, che occupa il primo posto in coabitazione con l'Igo Genova, è ospite della compagine di Spezia. Interessante anche la D maschile: il Carcare, quarto classificato a quota 35, che attende l'Entella che la precede di un punto. Si tratta di una partita davvero importante per i valbormidesi che stanno disputando un campionato quanto mai brillante. Nella D femminile, girone A, il San Pio X Loano, che domina da quota 57 punti, attende il Finale che occupa invece la terza ultima posizione.

LIBRI E SPORT

Monticone e Sricchia romanzo biancazzurro

SANREMO

Abbracciato centinaia di foto, permeato di ricordi. È il Romanzo della Sanremese, in libreria e in alcune edicole da qualche giorno: una cavalcata nel passato biancazzurro, un atto d'amore come talora capita di vedersi per una squadra, un campione, un avvenimen-

Bruno Monticone e Sergio Sricchia, per i tipi dell'Editore Colombo nella collana di storia locale curata dal Circolo Culturale Filatelico Numismatico Sanremese, hanno realizzato un'opera unica, coinvolgente, faticosa ma appagante. Con la collaborazione di Paolo Stalari, e la fattiva partecipazione di tanti sportivi matuziani, sono stati in grado di assemblare oltre 90 anni di storia biancazzurra, tra foto antiche e recenti, «stabilimenti», statistiche, un mare di personaggi spesso onorati.

Un lavoro certosino e di accuratissima ricerca anche filologica, che verrà presentato in tv domani sera da Telecarabona, con l'intervento del notissimo giornalista Italo Cacci, autore fra l'altro della prefazione. Monticone e Sricchia, pur nel rigoroso rispetto della cronologia degli avvenimenti, hanno particolarmente allargato l'obiettivo su tre momenti fondamentali della Sanremese.

Cioè l'antico serie B del periodo 1937-'40, la mitica C a gi-



La copertina del libro sulla Sanremese

rone unico in cui i biancazzurri militarono per sei stagioni negli anni '50, e i sette anni di C1 dell'epoca-Barra: l'ultimo spicchio di grande calcio prima del ritorno tra i «pro» della stagione scorsa. Il tutto fra ritorni epocali (Colaussi e Puskas) e Von Mayer, fino ai recentissimi beniamini come Calero e Calabral, e tanta attenzione all'attualità, alla partecipazione popolare. Un libro che tutti i veri appassionati di calcio vorrebbero aver realizzato, per poi magari introdurlo con le parole utilizzate da Monticone e Sricchia in questo caso: «Dedicato anche a coloro che l'avrebbero voluto leggere».

BASEBALL

Doppio match molto impegnativo, i lombardi sono tra i più autorevoli candidati al salto di categoria

Sanremo in trasferta con l'ambizioso Lodi

Sul campo degli «Old Rags» si rinnova una sfida ormai classica

SPORTFLASH

PALLAMANO

L'Under 19 dell'ABC vinto la Coppa Liguria

La squadra Under 19 dell'ABC Bordighera ha vinto la Coppa Liguria di pallamano che era valida anchor per l'assegnazione del titolo regionale di categoria. La formazione, diretta da Jean Claude Anong, ha vinto anche l'ultimo concentramento, quello di Savona dove ha battuto, nelle due partite disputate, i padroni di casa del Winterthur Savona per 32-7 ed il Nautico Spezia per 27-17 (in quest'ultimo match ha dato spazio ai «panchini»). È mancato il big-match contro la Ginnastica Spezia perché la formazione spezzina non si è presentata a Savona senza peraltro motivare la sua assenza. Decisione davvero a sorpresa, perché la Ginnastica aveva vinto il concentramento di La Spezia dopo che l'ABC si era imposta in quella disputata ad Imperia. La sfida di Savona sarebbe stata un vero e proprio spareggio per l'assegnazione del titolo ligure. Oggi, intanto, nell'ultimo incontro della serie C maschile, l'ABC ultimo in classifica sarà di scena sul campo della capolista Entella Chiavari.

MOTOCICLISMO

In cento per la «Sei Ore» a coppie

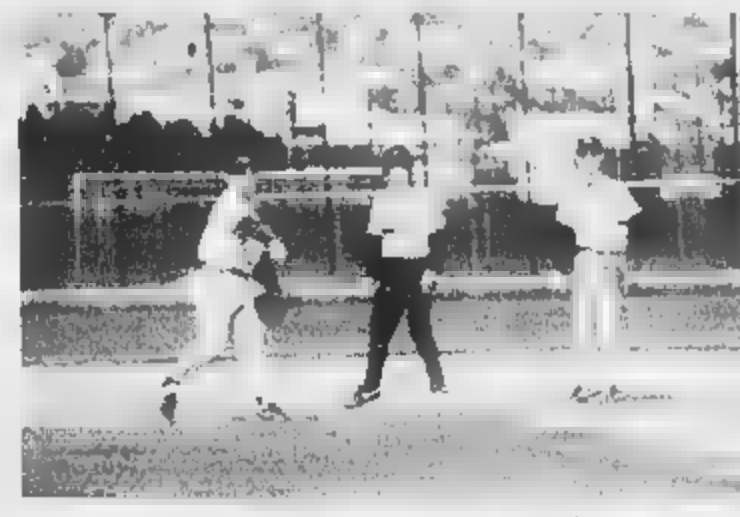
Un centinaio di piloti sono stati protagonisti, a Bordighera, della «Sei Ore» a coppie di motociclismo enduro organizzata dal Moto Club Gentleman Bordighera e articolata su un percorso che ha interessato i dintorni di Seborga dove era fissata la prova speciale. A salire sul podio più alto sono stati i sanremesi Dunnebacke-Petrossio nella classe 80; l'ex campione del mondo Muraglia e l'ex campione italiano Berardi, anch'essi sanremesi, hanno vinto nella classe 125 cc.; un altro duo matuziano, quello formato dal campione del mondo Gian Marco Rossi e da Davide Dell'Ava, si è imposto nella classe 250 Open. Rossi che, con la Honda XR 250 4T, inizierà oggi, in Catalogna (Spagna), il campionato mondiale, in coppia con lo stesso Dell'Ava ha vinto la classifica assoluta della gara bordighetta, precedendo le coppie Borgogno-Colli e Muraglia-Berardi.

Monticone

Prima trasferta per il Sanremo Baseball in serie A2. I matuziani giocano, oggi, sul campo degli Old Rags Lodi. Un'abitudine. Ci sono anni di sfide contro i lodigiani nelle ultime stagioni delle «mazze» matuziane.

Un doppio confronto (ore 16 e ore 21) nel quale il Sanremo Baseball dovrà cercare di fermare le cose belle viste nell'esordio di sabato scorso, a Pian di Foma, contro il Palermo, cancellando le ombre che avevano determinato la sconfitta nel match serale. «Non sarà facile», dice Renato Condò, presidente del sodalizio matuziano. Sulla carta, la squadra lodigiana, con l'Ustica, è la più forte: lotto, rinforzata con l'innesto di quattro giocatori dal disciolto Milano. Ma nella prima giornata perso. Tutto è possibile, anche se cercherà il riscatto contro di noi. «Ci vorrà» massimi concentrazione», ha detto l'americano Scott Pearse che farà da coach con Mario Cuneo.

I problemi non mancano in casa matuziana. Due esterni, Isola e Capodanno, infortunati, non ci saranno; Federico Cuneo e Alasia (assente sabato scorso), per motivi di lavoro, potranno raggiungere la squadra a Lodi solo all'ultimo mo-



Il Sanremo Baseball gioca a Lodi, dopo il pareggio interno col Palermo al debutto

mento; anche Alessandro Condò ha problemi fisici alla caviglia; Tarassi, da ieri, è alle prese con l'influenza. Sul monte di lancio dovrebbe partire, nei primissimi innings, David Mignatti nella partita pomeridiana con l'obbligo degli under (con Bruno Carpine e Thomas Liddi pronti a subentrargli); Stefano Pomogranato (con Federico Cuneo ed Alessandro Condò se ci sarà, pronti a rimpiazzarlo) nel match serale.

Con tutta probabilità la partita del prossimo weekend, contro il Piacenza - fissata in calendario sul campo emiliano

potrebbe essere giocata, a campi invertiti, a Sanremo. Lo chiederà il club matuziano in quanto un guasto all'impianto di illuminazione del campo di Piacenza, che impedirà il match in notturna, costringerebbe a star fuori anche domenica, con costi piuttosto pesanti.

Programma di giornata: Cologno-Piacenza; Old Rags Lodi-Sanremo Baseball; Sonogno (Ustica); Palermo-Bollate. Classifica: Bollate, Piacenza e Ustica (2 vittorie, 0 persi); Palermo e Sanremo (1-1); Cologno, Old Rags e Senago (0-2).

PER IL LATVIANO

I pericolanti imperiesi di fronte al Bragno

Per il Pietrabruna match impossibile?

L'attenzione, in Prima categoria, è tutta rivolta al secondo posto con la lotta tra il Quiliano e la Carcarese. La vettura, da tempo, è proprietà privata del Bragno che domani dovrebbe avere, per l'accesso in Promozione, anche il «passo della matematica» per la quale manca ancora un punto.

La terza giornata vede la capolista, a quota 58, misurarsi con il Pietrabruna (24) che, al contrario, cerca punti per evitare una retrocessione sempre più inevitabile. Carcarese chiede concentrazione ai suoi: «Brindiamo solo quando la matematica toglierà tutti i dubbi. Certo ci sono tante possibilità che questo accadrà domani, ma l'avversario non è così abbordabile. Loro devono muovere la classifica, ad ogni costo. Quindi vietato abbassare la guardia».

Per la piazza d'onore, almeno per il momento, favorito è il Quiliano (47) ospite di un Bordighera (33) che appare ormai fuori dalle zone pericolose. Il dirigente E... Scappatura però si sofferma su altri aspetti: «Dice che il secondo posto è importante, i giornali scrivono che potrebbe portare ad una matematica promozione e quanto meno agli spareggi. Ma la verità è che non ci sono comunicazioni ufficiali. Quanto al secondo posto ricordiamo che il giudice sportivo non ha

omologato il risultato di Camporosso-Carcarese con il rischio che i «cugini» con tre punti a tavolino si avvicinino pericolosamente».

Intanto, nell'attesa del verdetto, i valbormidesi, a quota 42, attendono il Legnano (21) in una partita che appare decisiva soprattutto per i ragazzi di Carcarese. Dice infatti il presidente della società: «Se facciamo risultato siamo a un passo dalla salvezza. Siamo «gasati» al punto giusto. Gli ultimi risultati ci hanno dato tanto morale».

Tra le partite da seguire anche l'Alasio (40)-Portovado (34) con le «vespe» che possono ancora puntare al terzo posto ligure (ma domani il team di Nicolosi sarà privo di numerosi titolari, complici infortuni e squalifiche). Anche Altarese (38)-Camporosso (36) è match interessante, tra due squadre che hanno giocato un tempo sicuramente positivo. Ultima chance, tornando alle zone a rischio, per la Tuggee (24) sul campo del Bragno (40) in una domenica che si completa con Celle (36)-San'Angelo (17) e Sassello (28)-Liguegna (36).

Il sabato all'inglese coinvolge anche il Nazionale dilettante con la Sestrese (40) che riceve il Corbetta (24). In Promozione invece due confronti: Masone (32)-Via dell'Aceto (32) e Zinola (35)-Genoa club Moghanego (32).

Pronto? Via!

Chiama Call&Fly: ogni settimana le vacanze per partire subito.

Le migliori occasioni del momento:

soggiorni e tours nelle più belle destinazioni ai prezzi dell'ultima ora

Chiama Call&Fly: con una mano fai il numero, con l'altra la valigia.

199.166.166

CALL & FLY
VACANZE
DA PRENDERE AL VOLO

La offerta della settimana
le trovi anche su:
Internet alla pagina 679
Multimedia alla pagina 470
o sul sito internet www.callandfly.com

Dippiù 30

Da oggi Omnitel ti offre **Dippiù 30**^{*}, l'abbonamento che premia chi utilizza molto il telefono cellulare. Al superamento delle 150.000 Lire + IVA di traffico voce nazionale bimestrale, Omnitel ti offre il 30% di sconto^{*} su tutte le altre chiamate effettuate nello stesso

bimestre. Con Dippiù puoi parlare tutti i giorni e tutto il giorno a solo 395 Lire al minuto + IVA, senza alcun canone! Ricorda, ogni telefonata in più ti avvicina alla riduzione del 30%!

OGGI OMNITEL TI OFFRE DIPPIÙ.

Dippiù 30*	00.00	24.00
	Costo in Lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (più Iva).	
Sempre		
Sconto 30% al superamento delle 150.000 Lire (più Iva)*		

(1) Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate 200 Lire (più Iva) ■ risposta. Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo.

* 30% di sconto sulle ulteriori chiamate voce nazionali al superamento delle 150.000 Lire (più Iva) ■ traffico telefonico ■ nazionale bimestrale (esclusi i Numeri Utili ed i numeri del Servizio Omnitel). Canone gratuito. Tassa di concessione governativa: 10.000 Lire mensili (uso familiare, fiscalmente non detraibile), 25.000 lire mensili (uso attività economica, fiscalmente detraibile). All'atto della sottoscrizione dell'abbonamento è dovuta l'imposta di bollo che verrà raddoppiata al Cliente nel primo conto telefonico.

Per ulteriori informazioni rivolgiti presso i Punti Vendita Omnitel oppure visita il sito www.omnitel.it
Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 96,1% del territorio, 99,2% della popolazione.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

«Il piccolo Akram era già morto»


Sono ■ gli stand con oltre trecento espositori. La fiera proseguirà sino al 25 aprile. A fianco della fiera campionaria « commerciale » c'è la rassegna zootecnica con numerose manifestazioni: il gate di cavalli, il bovini ed agli animali da cortile. La « San Giorgio » ■ riconosciuta quest'anno tra le fiere di rilevanza regionale. Per l'occasione domani negozi aperti in centro città.

Con il Patrocinio:
Consiglio Oleicolo Internazionale
Ministero delle Politiche Agricole
Unione Italiana delle C.C.I.A.A.
Regione Liguria
Provincia di Imperia
Comune di Imperia


O.N.A.O.O.
Organizzazione Nazionale
Assaggiatori Olio di Oliva


Azienda Speciale
della Camera di Commercio
di Imperia "Riviera dei Fiori"


Associazione Nazionale
Città dell'Olio

Con la collaborazione:
 CENTRO STUDI E
FONDAZIONE ASSAGGIATORI

vi invitano a partecipare a:

Il degustatore dell'anno

1° Concorso nazionale
di degustazione e cultura
degli oli extravergini d'oliva

23-24 Aprile 1999 Imperia
Centro culturale polivalente
Piazza Duomo Porto Maurizio

"IL DEGUSTATORE DELL'ANNO" si svolgerà durante la giornata di venerdì
23 Aprile - fase di qualificazione con prove teoriche e di degustazione - ed
una fase finale sabato 24 Aprile - prova di degustazione e prova culturale.

I premi sono così stabiliti:
primo classificato Lit. 6.000.000 in gettoni d'oro,
secondo classificato Lit. 3.000.000 in gettoni d'oro,
terzo classificato Lit. 1.000.000 in gettoni d'oro.

Il modulo d'iscrizione dovrà essere inviato entro e non oltre il 20 Aprile 1999;
via fax al n° 0183 76.52.03, via E-mail a omao@oliveoil.org
per posta inviandolo a O.N.A.O.O. Viale Matteotti, 54/A 18100 IMPERIA



Per informazioni:

Segreteria organizzativa
O.N.A.O.O.
Viale Matteotti 54/A
18100 Imperia

tel. 0183 76.52.03
fax 0183 76.52.04
e-mail omao@oliveoil.org
<http://www.oliveoil.org>



PRIMO FORUM
INTERNAZIONALE
SULLA PROTEZIONE
COMUNITARIA D.O.P
E I.G.P. DEGLI OLI
VERGINI D'OLIVA

22 - 23 APRILE

Il Forum si propone l'analisi della situazione applicativa delle Denominazioni di Origine Protette ed Indicazioni Geografiche Protette a sei anni dall'entrata in vigore del Reg. Cee 2081; da un approccio del tema per via generale, si passerà a valutare lo stato di applicazione nei singoli Paesi,

concentrando l'attenzione sugli aspetti di ordine tecnico relativi agli accertamenti di qualità e tipicità - organolettici e chimico fisici - ed al regime dei controlli.

Imperia 22/23 aprile 1999 - Teatro Cavour - Via Felice Cascione - Imperia

Due miliardi il costo «tecnico» della consultazione popolare

Alle urne 250 mila savonesi

Referendum, seggi scesi da 516 a 305

I pareri

Politici divisi sull'astensione

SAVONA. Il dibattito referendario procede a ritmo blando, con pochi appelli e qualche comizio isolato. La vera consultazione si gioca fra il fronte voto e quello dell'astensione. Ieri Forza Italia ha in campo l'onorevole Alfredo Biondi per spingere i savonesi a votare per l'abrogazione della quota proporzionale del sistema elettorale.

L'ex ministro della Giustizia è stato protagonista di un comizio al Riviera Suisse di Savona: «La gravissima situazione internazionale purtroppo ha distolto l'attenzione degli italiani dai problemi politici. Sul referendum è legittimo avere opinioni discordanti ma indurre i cittadini a disertare le urne può diventare l'anticamera del totale disinteressamento per la pubblica».

Anche la Federasalinghe ha lanciato un appello per indurre le donne savonesi a prendere parte alla consultazione popolare: «Purtroppo le statistiche dimostrano che sono proprio le donne a mostrare scarso interesse per le vicende politiche. Occorre capovolgere questa tendenza».

Il fronte del No, invece, punta sull'astensionismo, per sommare al voto contrario la tendenza a disertare le urne che ormai sta influenzando l'elettorato italiano. Il politologo Franco Astengo ha fondato un comitato del «non-voto». Aldo Pastore, altri esponenti della sinistra: «In realtà anche se il sistema proporzionale venisse abolito, sarebbe comunque necessaria una legge per razionalizzare l'intero sistema. L'abolizione della quota proporzionale, inoltre, non garantisce che in Parlamento arrivino solo i candidati scelti dagli elettori. Infatti una quota di seggi verrà comunque assegnata ai secondi classificati».

Ha invitato gli elettori a disertare le urne anche la Lega Nord. Il senatore Roberto Avogadro invita i sostenitori a non prendere parte a un referendum che favorisce la logica di Polo e Ulivo a discapito dei partiti di minori.

SAVONA

Quasi 250 mila savonesi domani saranno chiamati alle urne per il referendum sull'abrogazione di quel che resta del sistema elettorale proporzionale. La vera incognita è rappresentata dall'astensione che potrebbe invalidare la consultazione popolare come è accaduto nel '97.

Sono 249 mila 348 i potenziali elettori per il referendum. Le donne ancora una volta rappresentano la maggioranza del corpo elettorale (132 mila contro 117 mila). Il capoluogo con i suoi 57 mila elettori è ancora il nucleo forte, anche se ogni anno i savonesi sono sempre meno numerosi.

La consultazione propone anche incognite tecniche sul funzionamento della macchina organizzativa che è stata profondamente modificata dalle ultime leggi. Le sezioni sono state ridotte da 516 a 305 e il fenomeno è particolarmente



Domani si vota per il referendum

tempo ogni sezione aveva in media 100 potenziali elettori, oggi ne deve smaltire 842 ma in alcuni casi gli elettori arrivano anche a 1200. Tutto questo avrà riflessi pesanti sulle operazioni di scrutinio che prenderanno il via alle 22, subito dopo la chiusura dei seggi.

La macchina organizzativa del referendum solo in provincia di Savona costerà 2 miliardi, fra spese di allestimento dei seggi e compensi per gli scrutatori.

Grande incertezza sull'affluenza alle urne. I precedenti non sono confortanti. Alle consultazioni del giugno 1997 aveva votato il 34,7 per cento degli aventi diritto per Privatizzazioni, Obiezione di coscienza, Caccia, Carriere dei magistrati, Ordine dei giornalisti, Icarichi espropriatori dei magistrati e Ministero dell'Agricoltura. Leggermente più sensibili gli elettori del capoluogo che avevano fatto registrare un'affluenza del 36,5 per cento.

marcato nel capoluogo dove i seggi sono scesi da 116 a 62. Gli scrutatori saranno 3 per seggio, più un segretario e un presidente. Rispetto al recente passato, tuttavia, i seggi sono sottoposti a un carico di lavoro assai più rilevante. Mentre un

Accoppiamento facoltativo a 2000 lire per Savona e Imperia

Da domani in tutte le edicole La Stampa e Tuttosport insieme



Ci siamo. Domani è domenica, giorno dedicato allo sport e al calcio in particolare. E da domani parte la grande iniziativa della Stampa e di Tuttosport. In tutte le edicole delle province di Savona e di Imperia sarà infatti possibile acquistare i due giornali assieme a un prezzo straordinariamente favorevole: 2000 lire. Chi non fosse interessato all'iniziativa potrà avere come sempre la Stampa o Tuttosport al consueto prezzo di 1500 lire.

Non solo: si raddoppia anche lunedì, perché la proposta della Stampa e di Tuttosport è valida tutti i giorni della settimana. Un'opportunità irripetibile per avere un'informazione ancora più completa accanto alla Stampa, con il suo panorama internazionale nazionale e locale, un prestigioso quotidiano sportivo tradizionalmente legato al Nord Ovest e alla Liguria. Da domani, dunque, in tutte le edicole delle province di Savona e Imperia, La Stampa e Tuttosport insieme a sole 2000 lire.

La risposta della polizia, bloccati in un vicolo tre giovani con eroina e siringa

Via Untoria si ribella ai tossicomani

Gli abitanti: si drogano davanti alle nostre case

SAVONA

Continua l'allarme droga in centro città. A protestare sono ora gli abitanti della zona di via Pietro Giuria e di via Untoria che non ne possono più della presenza di tossicomani che vanno a «bucarsi» davanti ai portoni delle loro case o nei vicoli del centro. «Una situazione che non possiamo più tollerare», dicono.

Certe ore della giornata c'è da avere paura di uscire di casa. In vicolo delle Ancore, ad esempio, non ci si passa più, proprio perché è facile imbattersi nei tossicomani.

Qualcuno, nel frattempo, si è rivolto alle forze dell'ordine: esposti e denunce che hanno già fatto scattare i controlli da parte della polizia.

Un giro di vite che sta sortendo i primi effetti. Ieri, proprio durante un servizio di vigilanza disposto dal commissario Gianfranco Crocco, dirigente della squadra mobile, tre tossicomani sono stati bloccati e identificati. Due di loro, R.S., 35 anni, e G.D., di 30, trovati in pos-

Allontanate sette prostitute

Blitz anti-prostitute, l'altra sera, a Savona e nel comprensorio. Nel mirino della polizia le lucciole che solite aspettare i clienti lungo l'Aurelia, tra Vado e Albissola Marina. Sette straniere, la maggior parte delle quali nigeriane e albanesi, sono state denunciate a piede libero per violazione delle norme che regolano l'ingresso degli extracomunitari in Italia. Nel bilancio dell'operazione, che ha impegnato agenti di volante, ufficio stranieri e nucleo anticrimine, ci sono anche cinquanta persone identificate, venticinque veicoli controllati, cinque contravvenzioni del codice della strada notificate, il ritiro di una patente e il sequestro di un'auto. Tra i multati un automobilista che, alla guida della macchina, percorreva controvento l'Aurelia. L'uomo è stato bloccato dagli agenti dopo un breve inseguimento iniziato in lungomare Matteotti, all'altezza della Capitaneria.

di un paio di dosi di eroina destinate al consumo personale, saranno segnalati alla prefettura, come prevede la legge sugli stupefacenti. La terza, una donna di 40 anni, A.T., quando ha visto i poliziotti, si è difesa della siringa utilizzata poco prima per iniettarsi

l'eroina, e l'ha gettata sul marciapiede. Un gesto che le è costato una contravvenzione di 100 mila lire per abbandono di siringa.

Osservano in questura: «Non abbiamo nessuna intenzione di abbassare la guardia contro il piccolo spaccio e il consumo di droga che

continua ad avvenire nel centro cittadino. I controlli proseguiranno anche nelle prossime settimane. Vogliamo dare una risposta ai firmatari degli esposti. Nel mirino della polizia le nuove zone frequentate da tossicomani e spacciatori, che sembrano ormai aver abbandonato definitivamente piazza del Popolo, loro storico quartier generale».

Non solo via Untoria e via Pietro Giuria, dunque, ma anche piazza Giulio II. Proprio davanti all'ex ospedale San Paolo, poco distante dagli ambulatori dove è distribuito il metadone, ogni giorno vengono spacciate dosi di eroina e cocaina.

Lo dimostrano le recenti operazioni anti-droga messe a segno dagli agenti della squadra mobile che nel giro di una settimana hanno arrestato tre persone con l'accusa di spaccio di stupefacenti.

I corrieri viaggiano in autobus: scendono alla fermata di via Nervi, avvicinano i clienti e cedono la dose di eroina, spesso alla luce del sole, sotto gli occhi della gente.

Ripetuti colpi di una ragazza di Loano

Fermata ladra d'auto ruba per viaggiare

SAVONA

Una auto altrui come taxi. Senza pagare tariffe. Se ne appropriò, punto e basta.

Questa storia finisce con un arresto, quello di Lucia Furnari, anni, di Loano. E' stata fermata ieri pomeriggio a Vado da una pattuglia della polizia, al volante di una «Skoda» che aveva rubato poco prima a Riviera. Ma per giungere a ciò, occorre una premessa.

Giorni fa a Savona il proprietario di un'auto che era stata rubata viene convocato in Questura. Nel cortile di Palazzo Santa Chiara c'è la sua macchina, così l'aveva lasciata. Pulita, abitato in ordine, tappetini piazzati al punto giusto. Ci sono solo due borsoni sul sedile posteriore, che fanno «smacchia».

I poliziotti restituiscono l'auto al legittimo proprietario, che nulla c'entra con i borsoni. Da qui, allora, la ricerca degli agenti per risolvere al possessore degli oggetti in essi contenuti. Lo tro-

vano l'uomo però si chiama Furnari, dice che le borse sono della sua amica, che si chiama Laura Furnari.

La donna viene convocata in Questura. C'è paura da dire: «Sì, l'auto l'ho rubata io». La donna c'è a piede libero. La ragazza lascia gli uffici e si dirige verso la stazione ferroviaria. Dovrebbe tornare in treno, a Loano. Ma nel tragitto cambia idea. Vede una «Renault 5», incustodita, e ci sale sopra. Si mette al volante e via, verso casa. Tutto questo è successo ieri mattina.

La storia continua nel pomeriggio. Perché Laura Furnari deve tornare a Savona. Per farlo, sceglie di appropriarsi di una «Skoda». E su quest'auto che viene bloccata, a Vado Ligure, dagli agenti della polizia della strada.

E così scatta l'arresto per furto aggravato e continuato. Della «Skoda» e della «Renault 5». Come fanno a saperlo gli agenti, del furto dell'utilitaria francese? La ragazza aveva ancora con sé le chiavi.

Oggi e domani su Telenord e Canale 7 anche la commedia ai Salesiani

Confronto tra Casaccia e Gervasio

A Skipper il problema dei parcheggi di Savona



Vivace dibattito sui parcheggi a Savona, con il parere di molti automobilisti

Skipper di questa settimana parte con l'appello di Specchio dei Tempi per la sottoscrizione in favore dei profughi del Kosovo: i nostri lettori hanno già versato migliaia di offerte.

I servizi cronaca sono due. Ermanno Branca e Claudio Vimerato hanno sondato l'umore di automobilisti e politici sul nuovo sistema dei parcheggi a Savona. C'è anche un vivace confronto tra l'assessore Casaccia e l'ex sindaco Gervasio.

Stefano Pezzini presenta in commedia «Il maneggio pe' mait' na figgia», in scena ai Salesiani di Savona. L'incasso è devoluto a «Savona Insieme», che occupa dell'assistenza ai malati di cancro. Ecco gli orari in cui va in onda Skipper, la cui produzione tecnica è curata da Video Vela: oggi alle 10,45 circa su Canale 7, questa sera alle 19,25 circa su Telenord TN4, domani pomeriggio alle 18,25 circa su Canale 7.



GIORDANO
M.T.T. (SV)
019.51.20.48
FAX 019.51.88.77
SEDE UNICA



HITACHI
UTENSILI ELETTRICI
UTENSILI E ATTREZZATURE



YANMAR
ELETTRICI

CONCESSIONARIO PER SAVONA E IMPERIA - PARTE DI GENOVA E CUNEO
A 300 M. D'ESPOSIZIONE PERMANENTE - 100 TRATTORI USATI, RIVENDUTE E GARANTITE



TAKEUCHI
MINIESCAVATORI

GAMMA
10
7q1 = 70q1



durso **multicar**

ACCESSORI

APERTO SABATO

ASSISTENZA TECNICA

Pecci fuori dalla Giunta con polemiche

Ascom fedele a Meraviglia

SAVONA

Alessandro Meraviglia è stato riconfermato presidente dell'Ascom mentre Elvira Pecci, dopo vent'anni, non figura più nemmeno in giunta. Questo il risultato dell'assemblea degli iscritti che ha promosso nella stanza dei bottoni i portavoce dei comitati di quartiere come Ghiso, Costa, Adonide e Tripodoro.

Più che la scontata riconferma del presidente Meraviglia (ha ottenuto 66 voti su 75 delegati), fa scalpore la defenestrazione di Elvira Pecci, che per anni è stata il punto di riferimento dei commercianti savonesi. Oltre a due mandati di presidente, Elvira Pecci era stata per altri dieci anni nel direttivo mentre oggi non figura più fra i membri di giunta. «Me lo aspettavo», ha detto Elvira Pecci - perché non condivide la scelta dei vertici Ascom e non accetta facilmente le imposizioni. Il dissidio fra la Pecci e l'Ascom era esploso in modo eclatante durante l'ultima campagna elettorale, perché la Pecci non condivideva l'appoggio che i commercianti hanno dato all'attuale sindaco Ruggeri.

Nella giunta esecutiva di Meraviglia fanno parte: Renzo Adonide, Massimo Borio, Guerrino Costa, Oscar Franco, Fiorenzo Ghiso, Antonella Gullì, Franco Piccolini, Pasquale Tripodoro. Fra i membri del



Meraviglia, presidente Ascom

collegio sindacale, Antonio Saettoni, Antonio Montalto, Marco Abaton. Nel collegio dei probiviri sono stati nominati: Franco Ferrarassa, Luigi Maggiali, Mauro Testa, Maria Luisa Lamoretti, Silvano Gianotti. Meraviglia ha tracciato il bilancio dell'attività: «In questi anni abbiamo lavorato non solo per gli associati, per migliorare la rete commerciale ma anche per rendere più vivibile la città. Le iniziative realizzate in questi anni, come l'Expo, ne sono una testimonianza tangibile. Continueremo a operare in questa direzione per contribuire alla ripresa di Savona».

Oliva (Fd): siamo sempre stati contro. Caviglia (Sdi): nostalgia del passato

I politici «sparano» su Amodeo

Dai sindacati tiepida difesa del manager

Paride Pasquino

SAVONA

Arriva l'ispettore della Regione per scandagliare nei mali della sanità savonese. Arriva il commissariamento voluto dall'assessore Bertolani per placare le lamentele (dei primari ospedalieri e della gente) con la gestione di Amodeo. Il manager ritrova solo, isolato soprattutto dal mondo politico. Solo i sindacati gli riconoscono elementi positivi nella gestione.

Il giorno dopo la clamorosa decisione dell'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani di commissariare l'Asl 2, sfociano le reazioni, i commenti. Il manager Amodeo finisce quindi anche sotto il fuoco di fila dei politici. Ieri il direttore generale aveva già dovuto incassare le dichiarazioni del sindaco Ruggeri che, pur riconoscendo al manager un ruolo ingratito, ha detto chiaramente che «la buona sanità la fanno i buoni medici». Inoltre gli stessi da (il partito che ha indicato chiaramente, a livello regionale, il nome del manager che ha sostituito Conosi) si sono dovuti estremamente preoccupare per gli ultimi sviluppi delle vicende savonesi legate alla sanità.

Ieri a scesa in campo anche Forza Italia. Il coordinatore provinciale Pietro Oliva: «In



Il manager dell'Asl Davide Amodeo

tempi non sospetti avevamo espresso il nostro orientamento sulla gestione Amodeo. Non eravamo infatti neppure uniti agli osanna espressi da più al momento il suo arrivo a Savona. Poi abbiamo visto i metodi, i tagli, le catene in Val Bormida, lo smantellamento delle strutture sanitarie ingaune, il paracadutismo di primari e dirigenti da Genova».

Estremamente critica la posizione del responsabile provinciale dei Socialisti democratici, che sulla sanità a Savona hanno un conto aperto: «Comuna e Asl. Paolo Caviglia: «Andava meglio quando c'erano i manager. Con i vec-

chi consigli di amministrazione c'era la lottizzazione ma almeno c'era una sede di discussione. Ma le colpe delle proteste che piovano addosso ad Amodeo non sono soltanto sue. Un Consiglio comunale sulla sanità è stato boicottato, i Sdi hanno fatto emergere tutti i problemi della sanità savonese in un convegno e se l'assessore Bertolani fosse più attento, la decisione di commissariare l'Asl l'avrebbe presa molto prima. Amodeo ha poi l'aggravante di aver voluto "genovesizzare" Savona e il Ponente senza conoscere la situazione».

Il consigliere comunale Carlo Cipollina: «Mi fa piacere che il sindaco Ruggeri, presidente della Conferenza dei sindaci, si schiererà a favore dei buoni medici che sono la vera ricchezza della nostra sanità. Altro che bilanci. Nessun funzionario deve venire qui a impedire a Savona di rialzare la testa».

Più moderata la posizione delle segretarie di Cgil, Cisl e Uil, comparto Sanità. Per tutti parla Vladim Furlini: «Ci pare un attacco di tipo politico perché i fatti su cui si basa la decisione di Bertolani sono fragili. La minaccia di un turnover di manager ci preoccupa perché significa solo spostare i problemi. La gestione Amodeo si è brillata, ma ha avuto momenti positivi».

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Cabina del telefono incendiata dai teppisti

Teppisti in azione, l'altra notte, in corso Ricci. Hanno incendiato una cabina telefonica che è rimasta gravemente danneggiata. L'episodio è avvenuto poco dopo le 5: sono intervenuti i pompieri della via Nizza che hanno lavorato pochi minuti per la ragione del rogo.

SAVONA

Ladro aggredisce gli agenti, patteggiava un anno

Un bosniaco di 35 anni, Ranko Sobic, patteggiava ieri mattina dal gip la condanna a un anno e mezzo. Era accusato di aver aggredito gli agenti della volante che lo hanno bloccato dopo il furto di un computer. Lo slavo ha risposto di rapina, resistenza e lesioni.

SAVONA

Migliora il tredicenne colpito da ictus

Migliorano le condizioni di Davide, il tredicenne di Albisola, che due settimane fa era stato colpito da un ictus mentre in casa faceva i compiti. Il giovane ha lasciato il reparto di intensiva dell'ospedale Gaslini e ha ricominciato anche a parlare.

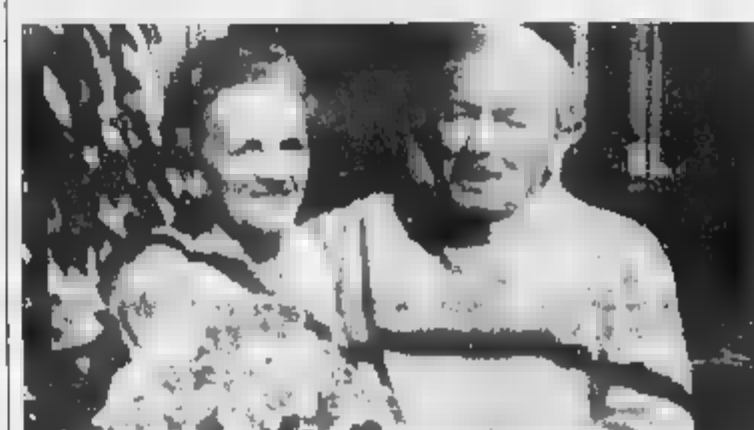
SAVONA

Anziana cade in casa: dalla polizia

Intervento di agenti della volante e militi della Croce Rossa in via Foscolo, per soccorrere una pensionata di 78 anni, Concetta Iacomini, che è caduta in casa e non riusciva più a rialzarsi. L'anziana è stata poi ricoverata in ospedale.

SAVONA

Anita e Gianni Fornarino cinquant'anni assieme



Anita e Gianni Fornarino hanno raggiunto l'invidiabile traguardo delle «nozze d'oro». Feste per domani i cinquant'anni di matrimonio assieme alla figlia Mariella, al genero Sergio Salvano e al nipote Paolo.

SAVONA

Tanti svaligare un alloggio: subito bloccato

Cerca di rubare in un appartamento, ma viene sorpreso da una pattuglia dei carabinieri e arrestato. È successo ieri mattina a Varazze, protagonista Michele Garofalo, 61 anni, che questa mattina comparirà davanti al pretore per rispondere dell'accusa di tentato furto.

SAVONA

Italo Caviglia responsabile regionale Uil enti locali

Italo Caviglia, 46 anni, è stato nominato segretario regionale della Uil, settore enti locali. Il sindacalista con questo nuovo incarico dovrà gestire la delicata vertenza fra i dipendenti comunali di Savona e la giunta Ruggeri.

SAVONA

Tre progetti per ambiente e qualità vita

Presentati ieri mattina a Palazzo Nervi i progetti dell'Azione 7.2 elaborati da Provincia e Comuni di Carcare e Vado Ligure. Si tratta di tre progetti finanziati dalla Regione con i miliardi per miglioramento dell'ambiente e qualità della vita.

Piazza del Popolo, la Lega insiste: finora si sono visti i disagi

Place la sosta di 60 minuti

Pochi incassi con la prima ora gratuita

SAVONA

Gli automobilisti della «prima ora» spazzano il Comune. Oltre la metà dei savonesi che utilizzano il parcheggio di piazza del Popolo, lascia l'auto in sosta meno di un'ora per non pagare il ticket.

Quella che nelle intenzioni della giunta comunale doveva diventare un incentivo a parcheggiare in piazza del Popolo, si è rivelato una strategia per non pagare i conti. Gli automobilisti entrano ed escono dal grande parcheggio di piazza del Popolo badando bene a lasciare l'auto meno di 60 minuti. Gli incassi per il Comune sono quindi modesti e il traffico aumenta perché la piazza è un continuo andirivieni di auto.

Al posto di controllo accanto all'ex posta pubblica si formano lunghe code in uscita. Nel frattempo non si attenua la polemica dell'opposizione. Il segretario della Lega Nord Roberto Nicolich è perentorio: «Sinora il nuovo parcheggio a pagamento ha creato solo gravi

Accertamento ai privati

Il Comune affiderà in appalto ai privati l'accertamento dei tributi locali. Entro poche settimane la Ragioneria emetterà il bando di gara cui verranno invitate le ditte specializzate a presentare offerte per fornire archivi informatici al Comune. I vincitori dell'appalto dovranno quindi effettuare una ricerca sul campo, chiedendo a migliaia di contribuenti savonesi di fornire i dati relativi all'imposta comunale sugli immobili e alla spazzatura. Analoghe operazioni sono state avviate negli anni scorsi dai Comuni di Albisola e Vado Ligure suscitando le vivaci proteste dei contribuenti che temevano la turbativa della privacy. In effetti, i savonesi dovranno rispondere alle domande degli esperti, indicando le dimensioni della casa, il numero dei componenti familiari e tante altre informazioni che in realtà sono già in possesso del Comune ma in archivi separati e difficili da gestire.

problemi alla viabilità, rendono la città più caotica e disordinata. Ora che gli automobilisti cercano di parcheggiare senza pagare, il Comune mostra la faccia feroce per reprimere i fenomeni di evasione. Mentre nessuno controlla i venditori abusivi, i motoristi truccati che sfrecciano nei giardini pubbli-

ci, le auto parcheggiate in doppia fila, il Comune distoglie il personale per presidiare la piazza del parcheggio a pagamento». La giunta Ruggeri prosegue da questa Amministrazione annunciata e dalla prossima settimana entreranno in funzione le disc.

Incidente a Quiliano

Si schianta con la moto in grave

QUILIANO. Grave incidente stradale, ieri pomeriggio, a Quiliano sul rettilineo che porta a Zinola. Pietro Luciani, 62 anni, abitante in via Bresciana 55, si è schiantato con la moto contro il rimorchio di un camion, parcheggiato sul lato della strada. Ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Paolo.

L'incidente, la cui dinamica è in via di accertamento da parte dei carabinieri, è avvenuto poco dopo le 16,30. Pietro Luciani, in sella a una Vespa 150, oltrepassò il deposito della Sarpom, ha sbandato e, perso il controllo della guida, è finito con la moto contro il camion. L'urto è stato violento. L'uomo, sbalzato di sella, è caduto riportando gravi lesioni interne. Soccorso dai militi della Croce Rossa, è stato trasportato al San Paolo e dopo le prime cure e gli esami radiologici, trasferito immediatamente in sala operatoria dove i medici hanno sottoposto un delicato intervento chirurgico al fegato e alla milza. I sanitari si sono riservati la prognosi.

Anziana intossicata

Santa l'indagine sull'incendio a Santa Rita

SAVONA. Non sono ancora state completamente chiarite le cause dell'incendio che, l'altro pomeriggio, è divampato in un appartamento di piazza della Consolazione, a Santa Rita.

Vigili del fuoco e polizia non escludono l'ipotesi accidentale, ma nei prossimi giorni effettueranno un nuovo sopralluogo nell'alloggio per cercare di stabilire che cosa abbia innescato il rogo. «Per ora possiamo soltanto dire - spiegano in questura - che le fiamme sono divampate in un armadio a muro della camera da letto e sono poi estese ad altri mobili». La stanza è stata dichiarata inagibile dai pompieri.

L'altro pomeriggio è, comunque, rischiesta la tragedia. La proprietaria dell'alloggio, Caterina Viale, 85 anni, ha rischiato di restare intrappolata nell'incendio, ma è stata salvata da un vicino di casa, carabinieri, che ha sentito la urla d'aiuto. L'anziana, rimasta leggermente intossicata dal fumo, è stata poi trasportata in ospedale.

LETTERE AI GIORNALI

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per fax: 019/810.971

I box interrati vittorie Piro

Sottrarre a Savona posti di parcheggio pubblico (es. piazza del Popolo) è politica di ampia e perplesse lettura.

1) Incentivare il mezzo pubblico? 2) garantire rotazione di auto in sosta? 3) sostenere il difficile mercato dei box privati?

Per quest'ultimo interrogativo, qualora potesse avere fondamento, la diventa e paradossale constatazione che Amministrazioni passate e presenti, di coloritura politica ben opposta, hanno trovato perfetta sintonia nell'intravedere negli unici (e magari) box interrati la soluzione urbanistica vincente per la città del Duemila. E ciò all'egregio cancellando verde, salute pubblica e qualità della vita e rimanendo ignoti il fatto perché tanti box si facciano quando più esistono. Comunque, a proposito di certe scelte amministrative e per ribadire l'abitudine di ri-

primo il libro Storia, anche Mirro stravinse con i Romani, peccato che la sua via, appunto, vittoria Piro.

Gabriella Rosso, Savona

spazi disponibili notiziario Loano

In riferimento alla dichiarazione del consigliere Maurizio Strada, riportata dalla Stampa in data 14 aprile, riguardanti il giornale «Qui Palazzo Dorica» di prossima pubblicazione, intendo puntualizzare quanto segue. L'idea di pubblicare un giornale comunale rientra nello spirito di una informazione più assidua e precisa dei cittadini sulle decisioni e le iniziative prese dall'Amministrazione. Il giornale «Qui Palazzo Dorica», di cui seguirà la pubblicazione, su incarico del sindaco, con la collaborazione dell'Ufficio Turismo e la direzione di Pier Franco Reimbado, direttore responsabile, è composto inizialmente da quattro facciate e, tra le altre rubriche, riserverà spazio alle minoranze. Se il dottor Strada ritiene che la colonna a disposizione è troppo limitata, ne sono dispiaciuto, ma visto il numero di pe-

gina non è possibile aumentare tale spazio, attribuito alle minoranze in base proporzionale ai voti ottenuti alle ultime elezioni comunali. Il dottor Strada potrà avere più spazio quando godrà di maggior numero di consensi elettorali. Anche questa volta non meraviglia l'atteggiamento polemico e distruttivo del consigliere dottor Strada nei confronti qualsiasi iniziativa presa da questa Amministrazione comunale, segno di una opposizione sterile ed inconcludente. Giovanni Battista Cepollina, consigliere comunale di Loano

Proteste giustificate sede del Sert

Scrivo queste poche righe per segnalare quanto avevano ragione i cittadini che protestavano per la sistemazione del Sert nelle loro strade. In questi giorni se ne ha la riprova: gli episodi che avvengono in piazza Giulio II per la presenza di spacciatori tra i quali che vanno a prendere la loro dose quotidiana di metadone. Non erano storie quelle che andavano dicendo quanti protestavano.

L. M. Savona

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

Valentini, via Pieve 38, tel. 850.802.
Valenti, via 4 (Zinola), tel. 881.158. Il servizio notturno viene garantito dalle ore 19,30 alle ore 8,30 della mattina. Della Ferrea, corso Italia 153, tel. 019.827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: Degli Inguanti, via Dalmazia 13, tel. 52216.
ALBISOLA MARINA: Fontana, via B. gliata 24, tel. 019.481.616.

Stella Mario, corso Mazzini 152, tel. 480.243.
BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE: Mazzini, via Roma 75, tel. 503.855.

CENIGLIO: Longo, via Padre Gerardo 68, tel. 019.827.202.
CERIALLE: Neri, via Libertà 3, tel. 990.032.

FINALE LIGURE: Fiume 2 (Borco), tel. 890.823.
LOANO: Nuovo, via Doria 34, tel. 019.745.342.
NOLI: Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 019.748.934.

PIETRA LIGURE: Soccorso, via Battisti 125.
Finelli, p. della Basilica (notte dalle 19,30 alle 9) per il compressario da Borghetto e Varigotti.

SPOTORNO: Cini, piazza Colombo 1, tel. 019.745.342.
VADO L. Mazzarda, via Aurelia 136, tel. 880.231.

VARAZZE: San Nazario, piazza XIV Maggio 11, tel. 834.484.

SAVONA
Sono in turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Neri, via S. Lorenzo 55, tel. 950.473.
Seaton, via Paleoscopa 147, tel. 813.724.
Della Ferrea, corso Italia 157, tel. 827.202.
E in appoggio:
Modena, via Montenotte 103, tel. 829.862.

SAVONA
Sono in turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Neri, via S. Lorenzo 55, tel. 950.473.
Seaton, via Paleoscopa 147, tel. 813.724.
Della Ferrea, corso Italia 157, tel. 827.202.
E in appoggio:
Modena, via Montenotte 103, tel. 829.862.

STATO CIVILE

16 APRILE

Marco Fanculli, Paolo Giuliano, Rabellino.

Angelo Spilla, 17 anni, Varazze, via don Pasetti. Trasporto diretto questa mattina alle 8,15.

Vincenzo Valarelli, 78 anni, Albisola Superiore, via del Lavandino. Trasporto diretto questa mattina alle 10.

Angelo Chiara, 87 anni, Savona, via Pirandello. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Paolo in via Giusti. Enrico Silani, 89 anni, Savona, via Serravalle. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Poste rendono noto che per i lavori di collegamento alla rete informatica alcuni sportelli potranno essere chiusi. Le Poste informano che questo sarà il calendario delle chiusure. Lunedì 19 aprile sarà inattivo lo sportello di Vares mentre sarà aperto il vicino sportello di Piampaludo. Sempre il 19 aprile, non sarà in funzione l'ufficio di Loano (suocero numero 1) sarà aperta la sede centrale di Loano. Il 20 aprile è chiuso Savona centro mentre funzionerà gli sportelli della succursale numero 1 e della succursale 8. Il 21 aprile, chiusura di Zucarello mentre saranno attivi Castelletto e Ciano.

SAVONA
Pianificazione del territorio

«Pianificazione e sostenibile territorio è il tema del dibattito organizzato per oggi alle 17 nella Sala del Comune dal Fionaborgo, ingresso libero.

«La gestione del conflitto», relazione di Gianpaolo Cenisio, psicologo. Appuntamento lunedì, alle 21,15, nella civica biblioteca di Fionaborgo, ingresso libero.

SAVONA
Pianificazione del territorio

«Pianificazione e sostenibile territorio è il tema del dibattito organizzato per oggi alle 17 nella Sala del Comune dal Fionaborgo, ingresso libero.

«La gestione del conflitto», relazione di Gianpaolo Cenisio, psicologo. Appuntamento lunedì, alle 21,15, nella civica biblioteca di Fionaborgo, ingresso libero.

IN CITTA' E FUORI

VADO L.

Giardini, festa con la Meridiana

Domani pomeriggio festa nei giardini a Vado Ligure organizzata dalla Banca del tempo dell'associazione «La Meridiana». Vado. Appuntamento previsto per le 16 con lotteria, merenda e musica dal vivo.

FINALE L.

Incontro con lo psicologo

«La gestione del conflitto», relazione di Gianpaolo Cenisio, psicologo. Appuntamento lunedì, alle 21,15, nella civica biblioteca di Fionaborgo, ingresso libero.

SAVONA

Pianificazione del territorio

«Pianificazione e sostenibile territorio è il tema del dibattito organizzato per oggi alle 17 nella Sala del Comune dal Fionaborgo, ingresso libero. Intervengono Franco Siccardi (commissione nazionale grandi rischi), il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe, il sindaco Carlo Ruggeri e Lino Tirelli, direttore dipartimento ambiente Regione.

Il grande piazzale da anni pieno di sterpaglie, detriti e rifiuti è finalmente destinato a cambiare volto

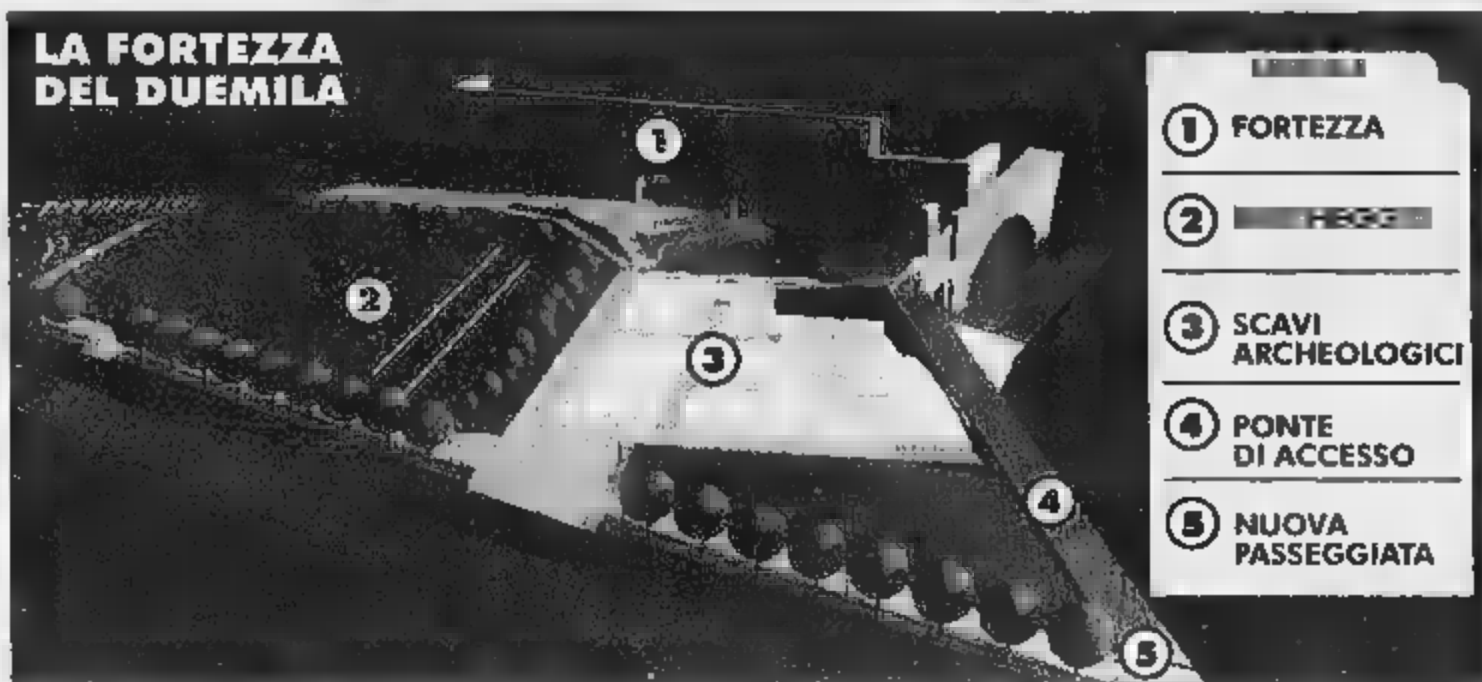
Nasce un parco sotto il Priamar

Trovati i miliardi per realizzare il progetto

Ermanno Branca
SAVONA

Giardini, parcheggio e viale alberato. Così si presenterà il piazzale del Priamar entro la fine del 2000. L'architetto Ezio Ravera ieri mattina ha presentato al sindaco Ruggeri il progetto esecutivo per la sistemazione delle aree che si estendono ai piedi dell'ex fortezza. Circa due ettari di terreno sinora lasciati in condizioni abbandonate, fra rovi, sterpaglie e cespugli abbandonati. Il sindaco Gervasio aveva commissionato uno studio per la valorizzazione di queste grandi aree che fanno da collegamento fra la fortezza e la città. La giunta Ruggeri ha trovato i finanziamenti per mettere in opera il progetto. Per una volta la giunta ha fatto un lavoro che non solo ha dato un contributo importante alla città, ma ha anche dato un contributo importante alla città, diventando fruibile per i cittadini.

«La giunta Gervasio ci aveva commissionato uno studio di massima per la sistemazione dell'intero comparto del Priamar», ha spiegato l'architetto Ravera, «dal giardino del Prolungamento, sino alla vecchia darsena. La giunta Ruggeri ha suddiviso l'intervento in tre fasi di lavoro e ha trovato i finanziamenti necessari ad av-



viare i primi lavori. La Regione ha messo a disposizione 900 milioni nell'ambito della legge Matteoli sulla riconversione delle aree industriali dismesse. Il Comune ha stanziato un piano di opere pubbliche in un altro miliardo. «Con un miliardo e mezzo milioni potremo effettuare il primo stralcio dell'intervento - afferma Ravera - In questa fase

saremo in grado di sistemare l'accesso alla fortezza e ricostruire la passeggiata in Fregio corso Mazzini che esisteva nel 1800. Come si può notare nella simulazione al computer riprodotta qui sopra, i lavori riguarderanno il parcheggio, ma anche il viale di accesso, il ponte, gli scavi archeologici e la passeggiata. L'orribile ponte di cemento

armato che venne costruito negli anni '60 per portare il materiale da costruzione sulla fortezza, verrà ammantato. Spiega Ravera: «Con la Sovrintendenza abbiamo concordato la copertura del ponte con mattoni lavorati a mano, che dovrebbero attenuare l'impatto del cemento. Gli scavi verranno delimitati meglio e attraversati da pas-

selle pedonali che consentiranno ai visitatori di vedere l'andamento dei lavori. La grande novità riguarda la passeggiata in corso Mazzini, con la prosecuzione del viale che farà anche da barriera isolante rispetto al traffico. Il sindaco Ruggeri spera di poter appaltare i lavori entro il prossimo autunno. L'intervento richiederà, realisticamente, almeno 8-10 mesi.



Per la fortezza del Priamar si preannuncia una stagione di appuntamenti

Il programma dell'estate

Dopo musica, arte, gastronomia in agosto arriverà la discoteca

SAVONA

Musica, arte, gastronomia ma anche saggi di equitazione e serate di discoteca. L'estate del Priamar si presenta così. Il Comune ha avviato i lavori per la sistemazione della fortezza e la rimozione dei residui di cantiere, ma dopo vent'anni di lavori l'operazione si annuncia complicata e il cartellone degli spettacoli del Priamar potrebbe subire ritardi.

La prima parte della stagione verrà monopolizzata dalle Confraternite. Dal 20 giugno al 18 luglio sul Priamar saranno esposte le casse del Venerdì Santo e altri oggetti della tradi-

zione sacra. Dal 20 al 31 luglio, andrà in scena «Aromi di Liguria», l'esposizione dei prodotti gastronomici nostrani. Per il mese di agosto il Comune intende bandire una gara d'appalto e affidare la fortezza ad una società privata che dovrà garantire serate di musica da discoteca e altre forme di intrattenimento come era accaduto lo scorso anno con Radio Savona International. Il Comune avrà comunque a disposizione una decina di serate in cui verranno proposti spettacoli teatrali e concerti. Sul Priamar verranno allestiti anche spettacoli di equitazione. (e. b.)

Anche il sindaco parteciperà al presidio sotto la Fondazione

Ruggeri scende in piazza contro la vendita Carisa

SAVONA

Anche il sindaco parteciperà al presidio contro la vendita della Carisa. Ruggeri lo ha annunciato all'assemblea dei dipendenti della Cassa di risparmio che si è riunita ieri pomeriggio al teatro dei Salesiani. Nella sala gre-

na da oltre 100 persone, il sindaco ha solidarizzato con i dipendenti Carisa. E intanto Nerio Nesi continua l'azione di sensibilizzazione del ministro Ciampi con la speranza che si spenda la vendita della banca.

Si avvicina la scadenza decisiva a creare la tensione. Il presidente Gianfranco Ricci ha convocato la Fondazione per deliberare la cessione del pacchetto di maggioranza della Carisa. I dipendenti saranno riuniti all'assemblea a partire dalle 8 del mattino, un presidio attivo in via Aonzo, sotto la sede della Fondazione.

Ruggeri, che è arrivato in assemblea sotto la scorta del sindacalista Lirosi, ha detto: «Sarò accanto ai lavoratori, per testimoniare il disagio della città



Cresce il presidio per la vendita Carisa

per le modalità con cui vengono assunte decisioni così importanti. Nel frattempo speriamo che almeno il ministero imponga una pausa di riflessione.

Gli enti locali avevano chiesto

la vendita ma la Fondazione difficilmente consentirà il corteggio. Solo il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi è riuscito a farsi segnare la documentazione.

Intanto continua l'«espresso» dei Comunisti italiani di Nerio Nesi nei confronti del ministro Ciampi. Dopo un colloquio con il ministro, il parlamentare ha inviato una lettera ai lavoratori della Carisa: «Ho esposto al ministro Ciampi una situazione di cui non era a conoscenza. E' chiaro che sono stati avviati ovunque processi di concentrazione bancaria e che è pensabile che vengano fermati. Ma è nostro dovere che tali processi avvengano nel rispetto di alcuni valori fondamentali come il rispetto della comunità e le legittime aspirazioni dei lavoratori. Lunedi una delegazione di dipendenti verrà anche ricevuta dal professor Luigi Serra. La Fondazione invoca prima di chiudere la vendita che arrivi il «fulmine» dal ministero del Tesoro. (e. b.)

Iniziativa Ekoclub

«Tenete prati Alpica»

STELLA S.M. La sezione provinciale dell'Ekoclub International organizza per domenica 18 aprile una mattinata di pulizia nei prati dove, in queste ultime settimane, molti del «pic nic» (un po' dell'ambiente) hanno trasformato in pattumiera. «L'abbandono di spazzatura come bottiglie di plastica e vetro, sacchetti, tovaglioli, piatti di plastica, contenitori di stagionali e altro produce danni enormi all'ambiente», spiega Raffaella Cervetto, presidente del sodalizio. Per questo i prati di Stella San Martino e la frazione di Alpica, l'area denominata «Prati di Polzenola», sarà ripulita dai volontari dell'associazione. «Questo imbrattamento dei prati è un fenomeno che si ripete da molti anni. Forestale, proprietari dei prati, volontari lavorano poi duramente per rimettere a posto. Chiediamo aiuto a tutti. (a. p.)

S. Corona, accusato di lesioni con 2 infermiere

Sanguine infette e paziente un medico sotto processo

ALBENGA

Un medico e due infermiere del S. Corona a processo per la trasfusione di una sacca di sangue infetto da epatite. L'udienza si è aperta ieri mattina in pretura ad Albenga. I fatti risalgono all'ottobre '95. La paziente, una romana oggi di 65 anni, entra al S. Corona per sottoporsi ad una operazione di artroprotesi, presso il reparto di Ortopedia e Traumatologia. Come il prassi, le viene prelevata una certa quantità di sangue, che in caso di occorrenza, durante l'intervento, le potrà essere trasfuso. Una evenienza che si presenta puntualmente in sala operatoria. Un addetto, che non è stato identificato durante le indagini preliminari, viene inviato presso l'emoteca, il Centro trasfusionale, per prelevare diverse sacche, tra le quali anche quella contenente il sangue della paziente romana.

succede che a quest'ultima viene invece trasfuso il sangue di un'altra persona, affetta da «Hcv», ovvero epatite. Da qui l'imputazione per il medico e l'infermiera anestesista (responsabili della trasfusione) e per una seconda infermiera, del Centro trasfusionale; sono accusati di lesioni gravissime. Ieri mattina in aula sono stati sentiti alcuni testi, citati dal pm, il sostituto procuratore del tribunale, Landolfi applicato straordinariamente alla procura della pretura (che a far fronte a tutti i processi). L'avvocato Giorgio Finocchio, difensore di due delle infermiere, ha chiesto una perizia. Spiega il legale: «Deve essere fatto un tale trasfusione abbia veramente causato lesioni gravissime alla paziente. Il pretore ha accolto l'istanza e ha rinviato il processo a novembre, per la nomina del consulente tecnico. (f. p.)

ISTITUTO DI CREDITO ricerca personale da avviare alla carriera di **PROMOTORE FINANZIARIO**

Si richiede età compresa tra i 25 e i 35 anni esperienza anche breve nel settore finanziario oppure neolaureati abili ad intraprendere questa professione con spiccata attitudine ai rapporti interpersonali.

Inviare curriculum a Publikompass 205-10100 Torino

Prima società per ampliamento struttura commerciale ed amministrativa **seleziona** **INFORMATICA / LAUREATI** residenti Finala Ligure - Albenga - Savona Offerta specifica formazione retribuita ed inquadramento contrattoennale, 14 mensilità Inviare curriculum vitae a: Publikompass S.p.A. 205 10100 Torino

Società ingrosso materiale elettrico ricerca **AGENTI** per Savona e provincia Inquadramento a base, possibilità di guadagno garantito. Scrivere Publikompass S.p.A. 201 10100 Torino

Dalla surgelati Vade Ligure ricerca **AGENTE** con patente B/C per intensa vendita Trattamenti Enasarco, portafoglio clienti. Per appuntamento tel. 011/411197

REGIONE LIGURIA Dipartimento Ambiente e Territorio Politiche e Programmi Ambientali Posizione Inquinamento Ambientale Autorizzazione generale Impianti originari e in atmosfera D.P.R. 25 Luglio 1991

Procedure semplificate per impianti esistenti edibili alla lavorazione del legno eventi un consumo di materia prima non superiore a 400 Kg/giorno Si informa che: Con deliberazione n. 2538 del 23 Dicembre 1998, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 16 del 20 Gennaio 1999, la Giunta Regionale ha:

a) approvato l'atto autorizzatorio tutti gli impianti di lavorazione del legno, compresi quelli aventi un consumo di materia prima inferiore a 400 Kg/giorno che erroneamente erano stati esclusi dal campo di applicazione del D.P.R. n. 203/98 e conseguentemente era stata sancita la non validità dell'autorizzazione; b) fatto obbligo ai titolari dell'attività di presentare la Provincia competente per il territorio entro il 15 aprile 1999 una dichiarazione conforme al modello allegato al provvedimento di autorizzazione. Con deliberazione n. 318 del 30 Marzo 1999, che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 16 del 21 Aprile 1999, la giunta Regionale ha:

prosciolto la presidenza del termine suddetto al 22 Agosto 1999. Con questa stessa deliberazione sono inoltre approvate alcune precisazioni tecniche riguardanti gli impianti di autocottatura, di verniciatura manuali, metallici, saldatura e lavorazione del legno, già regolamentati secondo l'iter di autorizzazione semplificato e i provvedimenti stati tutti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione. a) precisazioni possono essere acquisite presso:

- Regione Liguria - Dipartimento Ambiente e Territorio

- Settore Politiche e Programmi Ambientali

- Posizione Inquinamento Ambientale. Tel. 010/5484031 - 5485772

- Province Liguri - Ambiente - Inquinamento dell'aria.

- Associazioni - Categoria

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	7	6	5
Copie in 1 anno	359	308	257
Prezzo (L. 1.000 a copia)	L.359.000	L.308.000	L.257.000

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Nuova Volkswagen Bora.

La tecnologia al sorpasso dei tempi.

VERBA



Fingerma finanzia la tua Bora. Versioni: 1.6 Trendline 74 kW/101 CV - 1.6 Highline 74 kW/101 CV
 - 1.8 Highline 4motion 92 kW/125 CV - 2.3 Highline 110 kW/150 CV - 2.3 Highline 4motion 110 kW/150 CV
 - 1.9 TDI Trendline 81 kW/110 CV - 1.9 TDI Highline 85 kW/115 CV - 1.9 TDI Highline 4motion 85 kW/115 CV.
 A partire da Lire 34.837.200 - Euro 17.991,91 (I.V.A. inclusa, esclusa I.P.T.).

Bora.



La Nuova Bora è il motore, l'abitacolo e la dinamica 18 sport del Lineaestetic Volkswagen.

ZOLEZZI AUTO

ALBENGA

Reg. Poca - Tel. 0182 50.861 - 51.425

Barbieri

SAVONA

C.so Mazzini 124 - Tel. 019 813.060

Nelle ultime ore sono aumentati i transiti. Parlano gli addetti di Villanova

Gli «Apaches» sopra la Riviera

Passaggio verso Tirana degli elicotteri Nato

Romano Strizich
ALBENGA

Rombi guerra scendono dal cielo sulla cittadina rivierasca. Di giorno, anche di notte, stanno transitando, con direzione levante, stormi di elicotteri, soprattutto elicotteri, in viaggio di trasferta dalle basi Nato francesi, inglesi, spagnole e persino tedesche. Probabilmente la destinazione è Tirana da dove, con sinistro eufemismo, viene definito il teatro di guerra.

Nelle ultime ore sono anche transitati 24 Apaches, le «macchine» dotate di razzi e di cannoncini e canne rotanti, che potrebbe essere impiegata a sostegno delle unità nella guerra a terra. Ovviamente un elicottero di progettazione e costruzione statunitense.

I passaggi aerei hanno seminato fra la popolazione reazioni e commenti. Molti si sono rivolti telefonicamente ai carabinieri e ai vigili del fuoco per avere informazioni. Altri ancora hanno protestato ritenendo, erroneamente, che si trattasse di semplici esercitazioni di raggio locale e come tali giudicate inutili ed effettuate solo allo scopo di «mostrare i muscoli».

Alla torre di controllo dell'aeroporto di Villanova d'Albenga fanno presente che gli stormi, trattandosi di missioni di guerra, seppure territorio italiano, non erano tenuti ad avvertire le autorità dell'aviazione civile. Della descrizione dei velivoli è certo il passaggio, oltre agli Apaches (definito sigla AH-64A), di numerosi Chinook la forma di banana, con due eliche alle estremità, usati per trasporto truppe e materiale di vario tipo, elicottero umanitario, di 105 di costruzione tedesca in dotazione all'esercito spagnolo e di Black Hawk (che hanno sostituito gli Huey della guerra del Vietnam, resi noti da film di successo come Platoon e Full Metal Jacket). C'è stato poi l'episodio isolato del passaggio a bassa quota sull'aeroporto di Villanova di un Tornado da guerra, armato di missili. Per questo Tornado si è detto che stava raggiungendo la base di pianura Padana dopo «esercitazione che si sarebbe svolta in un poligono convenzionale posizionato sul Tirreno settentrionale».

Gli elicotteri Nato hanno tutti fatto scalo a Pisa per rifornirsi. Da Pisa sono ripartiti probabilmente alla volta della Puglia da dove hanno poi raggiunto Tirana, in Albania. I trasferimenti sono avvenuti a stormi composti da non più di dieci unità che invece di tagliare il mare Ligure in linea retta hanno seguito la costa, sorvolando in formazione piuttosto compatta le abitazioni ad una quota di circa duecento metri.

Racconta un abitante della zona a mare di Albenga, E.V., 65 anni: «Io ricordo ancora il passaggio degli aerei dell'ultima



Anche gli elicotteri «Apache» stanno transitando nel cielo del Savonese

guerra e, anche se il battere i transiti delle grandi pale degli elicotteri è diverso, ho sentito nella schiena lo stesso brivido di tanti anni fa». Ed ha aggiunto: «Un conto star seduti davanti alla televisione e venire sommersi dalle parole e dalle immagini che vengono dal Kosovo e da Belgrado. Un altro conto sentirsi, seppure per pochi secondi, quei rumori di aereo a qualche centinaio di metri di distanza. Parlando con gli amici abbiamo dedotto che l'invio di questi mezzi da guerra signi-

fica che il conflitto probabilmente è destinato ad andare avanti per molto tempo ancora. E' incredibile come quegli stormi di elicotteri abbiano creato anche paura e il timore che la guerra possa ampliarsi ad altri scenari».

La comune provenienza da ovest, diretti ad est, anche di velivoli tedeschi e spagnoli sta a significare che prima del trasferimento nei Balcani gli elicotteri si sono armati e riforniti di munizionamento in una unica base d'Oltreoceano.

Cape Mele torna operativo

Il radar di Andora «sorveglia» i mezzi dell'Alleanza Atlantica

ANDORA

Durante la «Guerra del Golfo» il radar di Andora, assieme alle postazioni Nato di Pian dei Corsi e a quella di trasmissioni del Melogno era tra le postazioni più importanti della rete occidentale. Serviva nella «ragioneria» di sorveglianza del massiccio passaggio aereo tra Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia verso la zona di guerra. Nelle operazioni Nato in Serbia, dopo lo smantellamento delle postazioni finali e il ridimensionamento (ma solo a livello di personale, non a livello tecnico) di Capo Mele si pensava che il Savonese non fosse interessato più di tanto all'intervento. Invece, con l'innalzamento della tensione in Serbia e Kosovo e le decisioni di far arrivare nella zona di battaglia gli elicotteri «Apache» e il continuo bisogno di rifornimenti vedono il radar di Capo Mele svolgere un ruolo importante per la sorveglianza del corridoio

reale che dall'Atlantico porta all'Adriatico.

A livello ufficiale, ovviamente, nessuno si sbilancia né, tantomeno, rilascia dichiarazioni sul reale ruolo del radar. A tacere chiuso qualcuno chiede comunque di tranquillizzare i tanti cittadini che da qualche giorno vedono il passaggio dei grandi elicotteri Nato. Il radar di Capo Mele rientra nella rete di osservazione del Mediterraneo. Il suo ruolo è, soprattutto, quello di sorvegliare i voli dei mezzi alleati, elicotteri e aerei in arrivo dall'Atlantico e dal Nord Europa diretti verso le basi del Nord Est e del Sud. Anche se la sorveglianza è su tutto lo spazio aereo risulta in pratica impossibile che il radar di Capo Mele possa, in qualche modo, diventare uno strumento per intercettare aerei nemici né, tantomeno, si possa trasformare in un obiettivo strategico da colpire alla parte nemica. Tutto sotto controllo, insomma. [s. p.]

Albenga, proposta della Lega Nord

«Riprendiamoci il centro antico»

ALBENGA

«Senza un intervento deciso il centro storico rimarrà in mano alla delinquenza e nel degrado e non potranno mai appropriarsi i giovani. Lo slogo è di Rosy Guarnieri che oltre alla battaglia sull'ordine pubblico e sulla pulizia ha intenzione di lanciare una campagna cittadina per un maggiore utilizzo a livello produttivo e ricreativo del cuore ingauno. Per raggiungere lo scopo, valutando tutte le possibilità a disposizione, la salvaguardia e lo sviluppo del centro storico saranno all'ordine del giorno in Consiglio comunale».

«Ho intenzione di portare tutti i consiglieri per la convulsione di un Consiglio comunale specifico, esclusivo sulla questione del centro di Albenga. Finché si procede con norme generiche e con poca decisione da parte di tutti non potremo mai arrivare a fare contrastare i giovani nelle piazze, come avviene nei centri storici di molte città italiane, e a rivitalizzare il tessuto produttivo. Tutte le iniziative che sono state prese in passato dalle varie associazioni sono senz'altro lodevoli. Risale però di dover sottostare al clima di paura che si continua a respirare in centro, ha detto il consigliere della Lega Nord Rosy Guarnieri.

Una presenza costante delle forze di polizia ed una maggiore attenzione alla pulizia delle



Il consigliere Rosy Guarnieri

strade e dei vicoli (come richiesta recentemente da un gruppo di commercianti e professionisti che lavorano nella zona) stanno alla base del recupero del centro storico. Ha proseguito Rosy Guarnieri. «Mancano negozi con prodotti tipici ed artigianali, qualche sala da the, qualche pasticceria. Bisogna insomma creare il presupposto per il rilancio delle attività produttive, andando alla ricerca di deroghe. Infine si potrà prestare una maggiore attenzione all'arredo urbano». [m. br.]

Ieri primi sviluppi dopo la scoperta di una «raffineria» a Loano

Cocaina: ora si cercano i boss

Fiamme Gialle, i retroscena del blitz

LOANO

Non parla Rosario Cascio, 58 anni, di Alba, il pluripregiudicato bloccato mercoledì sera dalla Brigata mobile della Guardia di finanza in una «raffineria» di cocaina, all'interno di una villetta a schiera di Loano. Con lui c'era un albanese di 60 anni, senza permesso di soggiorno. Nel laboratorio clandestino, controllato dal racket calabrese (Cascio è l'albanese erano «solo» i custodi-spacciatori), c'era quel che restava di una grossa partita di cocaina, circa 50 grammi più le relative sostanze da taglio immanite e polvere di latte, bilancini di precisione, altre attrezzature e una forte somma di denaro in lire italiane e franchi francesi.

All'interno del bilocale, laboratorio «a parte, una serie di letti, occupati da spacciatori e guardiani. Questi ultimi, da qualche tempo, avevano organizzato un servizio di controllo, 24 ore su 24, che ha rischiato di mandare a monte il blitz



Rosario Cascio, 58 anni

delle Fiamme Gialle. I guardiani del laboratorio, stavano pattugliando in auto le strade vicino alla villetta, quando si sono imbattuti nei finanziere, in borghese, impegnati nell'appuntamento. L'auto si è avvicinata, e i tre

che erano a bordo hanno lungamente «squadrato» i militari; poi si sono lentamente allontanati. Questo e altri segnali hanno indotto la Finanza a passare all'azione.

La partita di cocaina era arrivata, forse da Torino, un paio di settimane fa. I custodi provvedevano a «lavorarla» e a dividerla in dosi. Poche ore prima del blitz i finanziere hanno preferito agire mentre i guardiani erano usciti dalla villetta, il laboratorio clandestino era «visitato» da un boss dell'ndrangheta calabrese, «proprietario» della base, scelta in una zona tranquilla e facilmente sorvegliabile.

La Finanza ha indentificato anche molti «clienti» che andavano ad acquistare dagli spacciatori piccole quantità di stupefacente. Personaggi spesso insospettabili, che rischiavano di trasformarsi a loro volta in spacciatori. Della indagine potrebbero emergere collegamenti con il mondo dell'usura, sempre legato alla malavita organizzata. [m. nu.]

ALBENGA

E' ormai da sei mesi che non percepiscono lo stipendio: ora, esasperati, hanno deciso di scioperare per cinque giorni, dal 19 al 23 di aprile. Parliamo dei 135 lavoratori liguri dell'Enaip, l'ente (emanazione della Cisl) di formazione professionale. In provincia di Savona l'agitazione riguarda 23 unità ad Albenga e Finale e una ventina nella sede di Savona. Dicono in un comunicato i lavoratori dell'Enaip: «La nostra azione di protesta avrà come conseguenza il blocco totale delle attività corsuali nel Piano Formativo annuale 1999 della Provincia di Savona, finanziate dalla Comunità Europea, nonché di altri interventi di formazione attuati con risorse provenienti dal Ministero dei Lavori».

Proprio in un momento in cui, con il boom della formazione e riqualificazione professionale e con le politiche della qualità, l'Enaip sembrava ottenere consenso e successo, ecco

la crisi che in qualche modo potrebbe definire di crescita. Fra le rivendicazioni sindacali infatti si segnala la mancanza di tempestiva adozione da parte del Governo del regolamento attuativo dei «percorsi di ristrutturazione», da parte della Regione e delle Province la mancata apertura del richiedo «tavolo per la riqualificazione del sistema formativo ligure» e da parte degli enti gestori forti ritardi nei piani di riorganizzazione. A subire le conseguenze sono alcune centinaia di giovani che stanno frequentando i corsi avviati (meccanici, auto, impiegati, elettricisti, assicuratori, carrozzieri, disabili, corsi per gli infermieri al Santa Corona, per i dipendenti dell'aeroporto di Albenga, eccetera). Dice il sindacalista Cgil, Danilo Cerro: «Per ognuna delle giornate di sciopero attueremo forme articolate di protesta sia a Genova sia nelle nostre sedi periferiche. Pare che il deficit di cassa accumulato, in ambito regionale, sia di circa 10 miliardi». [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

Aggressione a leghisti giovane processato

Il gip Meloni ha rinviato a giudizio Roberto Abiati, 27 anni, di Alasio. E' accusato di aver aggredito due esponenti leghisti, Corrado Barbero e Guido Retta, e di aver ingiuriato quest'ultimo. I fatti, dopo un comizio, risalgono all'aprile '96. Abiati sarà processato nell'aprile 2000. [m. br.]

Refuso di atti d'ufficio prosciolti il sindaco

Il gip ha prosciolti, perché il fatto «costituisce reato, Pietro Balestra, 43 anni. In qualità di sindaco è accusato di aver omesso di ordinare la chiusura di una pizzeria prima di licenza di abitabilità. [m. br.]

Infornata sul lavoro cinque rinvii a giudizio

Il gip ha rinviato a giudizio Giuseppe Cenciulli, Luigi Cosimo De Pascualis di Amasco, Salvatore Giordina di Albenga, Dario Radislovich di Albenga e Alberto Grosso di Villanova. Sono accusati, quali rappresentanti «legale, caporeparto e capiposto, di aver rimosso le dotazioni atte a prevenire gli infortuni e di aver cagionato lesioni a un operaio rimasto agganciato ad una macchina. Il processo nell'aprile 2000. [m. br.]

LAIGUEGLIA

«Nube» da mm lavanderie intervengono i pompieri

Momenti di panico in una lavanderia di via Dante per «nube» di fumo bianco. Il proprietario è allontanato attendendo che i pompieri che hanno constatato la presenza di disinfettante nel macchinario che ha così provocato la nuvola bianca. [r. sr.]

ALASSIO

Solidarietà per il Kosovo a della Croce Rossa

Emergenza Kosovo. Dalla 9 alle 18, presso la sede della Croce Bianca in via Privata Bogliolo ad Alasio, è stato istituito un centro di raccolta per cibo e indumenti. [r. sr.]

ALBENGA

Polemica a scuola

I sindacati Ugl e Cisl si scontrano per la stipula del prossimo contratto collettivo nazionale. Le motivazioni vengono spiegate da Antonino Maccarone, responsabile provinciale della Ugl-Scuola. «L'Aran, l'agenzia governativa delegata alla trattativa con i sindacati per questo tipo di contratti, ha a disposizione tutti gli elementi previsti a livello percentuale per procedere regolarmente alla stipula. Sta succedendo infatti che una minoranza di personale verrebbe ad imporre un contratto che ha validità per tutti, ha spiegato. Ha poi aggiunto: «Siamo pronti ad opporci in sede giudiziaria all'eventuale stipula del contratto ed anche a proporre un referendum perché il personale venga chiamato ed esprimersi liberamente e accetti o rifiuti questa che è un'ipotesi di accordo». [m. br.]

LOANO

Parla l'on. Costa

L'on. ministro della Sanità, ha detto che la riforma sanitaria voluta dalla Bindi deve essere demonizzata non per motivi ideologici ma per motivi di interesse di categoria. La delega è stata esercitata. L'iter del provvedimento è concluso: sta al parlamento far sentire la sua voce. «La novità», ha aggiunto Costa, «sono molte, non tutte negative. Ciò che preoccupa è forse l'aspetto di burocratizzazione nella quale potrebbero chiuse le strutture: gli obiettivi sono però positivi».

E ancora: «I medici sono giustamente preoccupati: si tratta di trovare utili compatibilità fra quanti oggi lavorano per il servizio sanitario nazionale e coloro che aspirano ad entrarvi». [a. r.]

LAIGUEGLIA

Interviene l'elicottero

Roghi dolosi nei boschi della Riviera

LAIGUEGLIA. Una lunga serie di piccoli e grandi incendi (dolorosi) in zona collinare tra Laigueglia e Andora. Hanno mobilitato ogni ora tutte le squadre di volontari dell'estremo Ponente, la forestale ed i vigili del fuoco a partire mercoledì.

L'incendio boschivo più esteso e pericoloso (visto anche il vento che lo ha alimentato) è sviluppato nel primo pomeriggio di domenica 14, dalla zona del campo sportivo di Laigueglia per poi propagarsi velocemente nella località andorrese di Molino Nuovo. Numerosi sono stati impiegati (compresa un'autobotte da 8 mila litri) nel tentativo di bloccare le fiamme. La zona è stata sorvegliata anche da elicottero che ha effettuato diversi lanci. Un primo incendio, nei pressi del campo sportivo, si è sviluppato giovedì sera intorno alle 22,30, tenendo impegnati i volontari per circa tre ore. [m. br.]

NOLI

Lo studio va dal 1447 ai giorni nostri. Molte famiglie sono estinte

Spotorno «riscopre» l'araldica

Una ricerca storica sui cognomi del golfo di Noli

I Gorgoglione, i Berlingieri o Berlingieri, i Saccarello, i Rosso, Rosso e Rosa. Sono alcune delle antiche «casate spotornesi» riscoperte in uno studio pubblicato sul giornale comprensorio «Il Sole». Una ricerca con date, riferimenti e curiosità che riguardano anche le antiche famiglie di Noli.

Scrive Giuliano Cerutti: «Da un documento notorio del 1447 inizia la ricerca delle radici del popolo spotornese, poche famiglie che, in qualche caso, sono giunte sino ai giorni nostri e tante piccole storie personali degne di ricordare». Nel 1470 a Spotorno erano presenti solo 69 famiglie con 25 cognomi. In testa i Rosso (25 famiglie) seguiti dai Garegio (16 famiglie), Clavesano (5), Gamba (4). «Il Sole» fornisce oltre che ai nomi anche le fonti storiche dalle quali emergono no-

mi e storia delle famiglie. Molti cognomi sono estinti o dispersi come le famiglie Lettore, Gamba, Malbava, Berninconi, Narissano, Boccherio, Bado e Basso.

E' lo storico Luigi Descalzi, conoscitore degli antichi documenti noli, a dare notizia nella «Storia di Noli» delle origini ai tempi nostri delle antiche ed illustri famiglie del paese ed iniziare dagli albori della Repubblica marinara nel XII secolo. Giuliano Moggi nella sua ricerca per «Il Sole» cita fra le famiglie De Orto, Tederate, Aurame, Guasco, Pignolo, Carrelli, Borgatta, Gamba, Malocello, Giano, Lamellini, Leoni, Perata, De Berninconi, Palatia, Bagnu, Salvo, Del Pozzo, Chà, Crivello, Tissoni, Tissoni, De Ferrari, Musso, Conti, Vivaldo, Rapetto, Serravalle, Brignole, Ronco, Basso, Descalzi, Gandoglia, Terrazzani, Peirano, Boccelli, Salvarezza. [a. r.]

Uno studio sui cognomi di Spotorno

La situazione in Val Bormida secondo il presidente Bertino

Commercio, tempi duri

Ma ci sono «ricette» per la ripresa

Lucia Bariesco

CAIRO M.

Tempi duri per il settore commerciale in Val Bormida. Questo il poco confortante bilancio dei primi mesi del '99, in base ad un'analisi del presidente provinciale della Confcommercio, Vincenzo Bertino che parla di «situazione difficile, stagnante», ma indica anche le strade da percorrere per tentare di uscire.

SCUOLA. Il «ha debuttato con la chiusura di alcune attività, in particolare, i negozi alimentari. Una realtà legata soprattutto al fatto che i titolari hanno raggiunto l'età della pensione. Tuttavia, come afferma Bertino, si tratta di negozi con un buon giro di affari che potenzialmente potrebbero venire rilevati, magari i giovani. Per il presidente della Confcommercio, comunque, esistono le opportunità fornite dalle nuove leggi che dovranno entrare in vigore a breve: «per poter rilevare, sia per poter aprire nuove attività».

Per dar nuova linfa a un settore che risente della crisi industriale e occupazionale che da tempo attanaglia la Val Bormida, sono in «di realizzazione alcune importanti iniziative. Una fra tutte, il rilancio dei centri storici nell'ambito del progetto dei Centri integrati di via, curato dalle



Il recupero dei centri storici può risolvere molti problemi dei commercianti

amministrazioni comunali. Progetto di attuazione sia a Cairo Montenotte, sia a Carcare, con interventi di recupero e abbellimento dei vecchi borghi, la costituzione, parallela, di consorzi cui aderiscono decine di negozi che hanno il compito di promuovere iniziative per dare nuovo impulso non solo al commercio, ma anche al turismo. Due settori che vanno «pari passo».

Per la crisi, secondo Vincenzo Bertino, è tuttavia necessario «offrire, ad esempio, merci di qualità che, dopo l'ondata delle vendite «quantitative» a prezzi bassissimi ormai in calo, tornano

interessare il pubblico. «Propongo prodotti tipici locali, un mercato in espansione». Non solo, «per rimanere a galla agli operatori del settore devono seguire i corsi di aggiornamento. La preparazione e la formazione degli esercenti è di fondamentale importanza». Dice ancora il presidente della Confcommercio: «Dobbiamo dar vita a servizi in grado di soddisfare la domanda di una clientela sempre più esigente. In zona, solo per citare un esempio, le persone che viaggiano sia in Italia, sia all'estero, sono innumerevoli, quindi perché non ampliare l'offerta?».

Nelle scuole

Tra spettacoli e gemellaggi

CARCARE. Ultimo appuntamento, oggi, tra i ragazzi delle medie di Carcare, Napoli e Montepulciano. La tre-giorni, che si conclude con una visita a Dolceacqua, è stata organizzata nell'ambito del progetto di gemellaggio fra i tre istituti.

Intanto, sempre in tema scolastico, i bambini delle elementari di Pallare, Mallare, Bormida e Altare, nei giorni scorsi, dopo aver assistito ad uno spettacolo teatrale, «Le nuvole del drago» interpretato da Claudia Casolari e Romeo Lucchi e tratto dall'omonimo testo di Sabatino Ruiz Mignone, hanno avuto l'opportunità di incontrare e discutere con lo scrittore, già autore di pubblicazioni di successo.

L'iniziativa è stata resa possibile, oltre che dalla disponibilità dell'autore, anche dalla casa editrice «Il Capitello», dal direttore didattico Mario Revolo e dagli insegnanti Mario Accatino, Mariangela Prando e Maria Teresa Molinari. (L. B.)

Avvertimento agli alleati di centro sinistra

Cairo, le condizioni dettate dai socialisti

CAIRO M.

CENGIO

I bar dei circoli privati nel mirino dei carabinieri

I carabinieri controllano i circoli privati. Le ispezioni, che interessano società operaie, club e circoli di Cengio e Cosseria, intendono verificare se a frequentarli, specie per quanto riguarda i bar, ci sono realmente solo i soci.

(m. ca.)

CAIRO M.

Lunedì al cinema Abba

il Consiglio comunale

Lunedì sera, 21, si svolgerà l'atteso Consiglio comunale aperto sulla Sanità in Val Bormida. L'incontro, proprio per permettere la più ampia partecipazione di cittadini, è stato organizzato dal Comune di Minerva Abba. (m. ca.)

CAIRCARE

Gara di pesca alla trota per il Memorial «Gigi L.»

Domani prima edizione del «Memorial Gigi L.». La gara di pesca alla trota contrassegnata è organizzata dalla omonima società e si svolgerà lungo il tratto di fiume che attraversa il paese. Le trote sono date in beneficenza. (L. B.)

CAIRO M.

La commissione dell'Avis assegna le borse di studio

Oggi si riunisce la Commissione per le borse di studio messe in palio dall'Avis per i ragazzi liceali. All'iniziativa partecipano anche le sezioni Avis di Pallare e Bormida. (L. B.)

MURIALDO

Castello è presidente della Pro loco

Ivo Castello è il presidente della Pro Loco. Vice presidente Mirco Balocco, segretaria Cristina Odella. (m. ca.)

CAIRO M.

In direzioni indagini per i furti

Nuovi controlli in tutta la Val Bormida, dopo l'ondata di furti in abitazioni, bar e negozi. I carabinieri stanno indagando sui collegamenti tra la malavita ed eventuali chiasisti. (L. B.)

La tesi del sindacato dopo l'ultimo vertice

Cengio, per l'Acna una legge speciale

CENGIO

Caso Acna: il futuro è sempre più nebuloso. Confermata la sensazione che l'incontro al ministero del Lavoro ha portato a nulla. E la mancanza di una nuova data per riprendere il confronto fa che aumentare le perplessità, consapevoli che i tempi si stanno facendo sempre più stretti.

Osserva, infatti, Michele Pazzi della Uil: «Se l'ordinanza ministeriale dell'Interno sulla messa in sicurezza e bonifica del sito continuerà a rimanere un tavolo, supporti legislativi specifici che la riempiano di contenuti concreti, c'è il rischio che, a partire da maggio, venga semplicemente attivata la cassa integrazione senza alcun incentivo o possibilità di essere rimpiegati nella bonifica o nei corsi di formazione».

Una difficoltà di concretizzare la delibera dovuta anche, come dice Pino Congiu sulla mancata attivazione del ministero all'Ambiente, tant'è che gran parte dell'incontro è

stato dedicato alla comprensione della delibera. Ancora Congiu: «La funzionaria del ministero del Lavoro, dottoressa Revolo, ha infatti sottolineato la contraddizione dell'attivare un procedimento di cassa integrazione per dei lavoratori poi impiegati nella bonifica o nei corsi di formazione». Secondo Congiu, quindi, «si conferma la necessità di una legge ad hoc che consenta di superare questa contraddizione, di armonizzare la durata della cassa non solo al mandato del Commissario, ma all'effettivo svolgimento degli interventi di bonifica, e di attivare tutti gli ammortizzatori sociali previsti per casi speciali come questo».

Intanto, all'interno della fabbrica, ignoti hanno appiccato il fuoco ad una porta. Un piccolo focolaio, subito spento, per attirare, forse senza nemmeno troppa convinzione, l'attenzione sulla sorte dell'Acna. Infatti, più che la rabbia o la delusione, sembra ormai prevalere la rassegnazione. (m. ca.)

Molte rarità recentemente scoperte nella rassegna al museo di Villa Scarzella

«Napoleone e la Val Bormida»

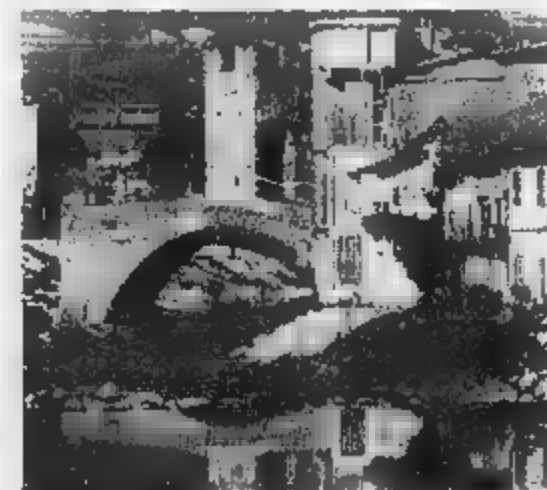
Mostra di reperti e documenti storici a Millesimo

MILLESIMO

Napoleone e la «campagna» in Val Bormida protagonista del week-end di Millesimo con l'apertura straordinaria, domani, della Mostra di reperti e documenti storici presso il museo di Villa Scarzella.

Una ricchissima rassegna di reperti, dalle cartine ai documenti, dai moschetti alle palle di cannone, ora ulteriormente arricchita dai cimeli acquistati da un collezionista privato savonese. Acquisito reso possibile grazie alla generosità, e alla passione per il collezionismo dei due consiglieri comunali Alessio Bruzzone e Luigi Ferrando, che a tale scopo hanno devoluto i gettoni di presenza per la seduta del Consiglio comunale totalizzati in un anno.

Fra i nuovi cimeli, una notevole quantità di oggetti personali ed utensili appartenuti ai soldati napoleonici impegnati nelle feroci



Lo storico ponte della Gajetta a Millesimo dove sono transitate anche le truppe napoleoniche

ci battaglie della Val Bormida: borchie, mostrine, bottoni, scabbie, baionette che si vanno ad aggiungere alle spionelle, alle stampe e ai plastici delle battaglie già custodite a Villa Scarzella.

La mostra rimarrà aperta durante il week-end dalle 16 alle 19. Domani, invece, si concluderà nella sala Musica del Comune la mostra «Un secolo di auguri pasquali». (m. ca.)

Continua fino al 30 aprile

EURO VENDITA '99

ZERO fino a 24 mesi

con finanziamenti a tasso

SU TUTTA LA MERCE ESPOSTA

SCONTI DAL 20 AL 50%

RITIRO E VALUTAZIONE DELL'USATO



Arredamenti

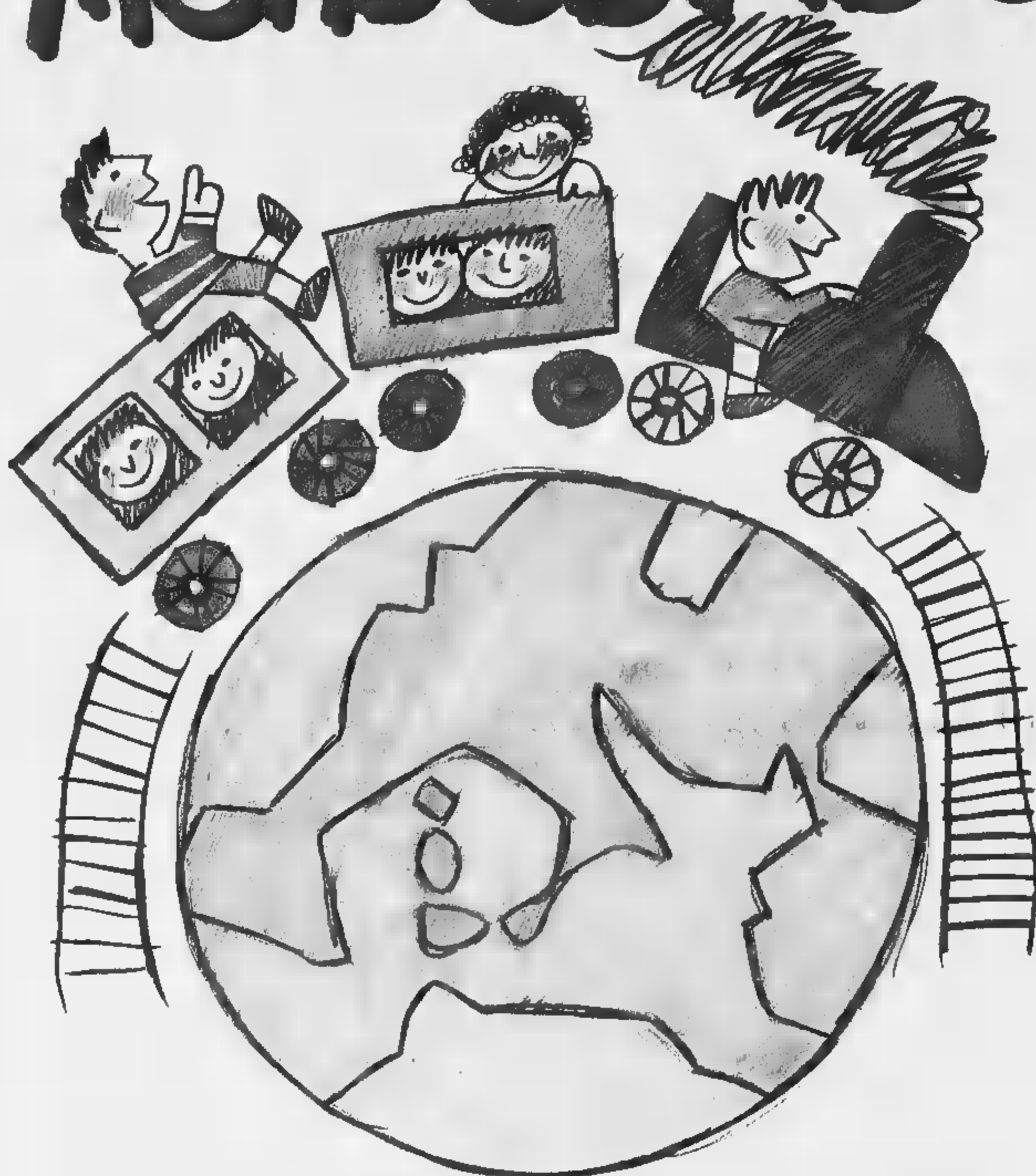
Via Nizza, 3 - tel. 019.86.14.70

(sopra supermercato Lidl di fronte concessionaria Renault)

UNICO CENTRO PER SAVONA

Veneta Cucine

MONDOBIMBO®



**5° SALONE DEGLI ARTICOLI PER L'INFANZIA
E PRIMA ADOLESCENZA**

**TORINO ESPOSIZIONI
9-18 APRILE**

ORARIO: da lunedì a sabato 15-23 / domenica 10-23
Scuole: da lunedì a venerdì 9.30-12.30

Con il Patrocinio di:
CITTÀ DI TORINO

ORGANIZZAZIONE



IN COLLABORAZIONE CON
Expo2000

SPORT

GIOCHI

ANIMAZIONE

CONCORSO
per le Scuole
**"BIMBI
nel
MONDO"**
(ORGANIZZAZIONE NESOS)

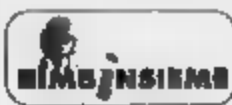
L'ingresso
a MONDOBIMBO
è **GRATUITO**
■ mattino
per le scolaresche
■ pomeriggio
per i visitatori
da 0 a 14 anni
accompagnati da un adulto

Numero Verde

167-226048



EXPO 2000



Fierimpresa



Parla l'allenatore dell'Athena Savona, in piena corsa per i playoff nella A1 di pallanuoto

Mistrangelo: «Catania è un esame»

Ambiente difficile, avversari in lotta per la salvezza

Ennio

SAVONA. «Il Catania oggi è gioca tanto contro la Rari: per loro questa è diventata una partita importantissima nella lotta per non retrocedere». Con queste parole Claudio Mistrangelo (foto a fianco) l'incontro odierno (il via alle 17,30, gli arbitri saranno Rotundo e Ravveduto di Salerno) che oppone l'Athena alla formazione siciliana.

In Catania andato finora ben al di sotto delle aspettative di inizio torneo, anche se le prestazioni degli etnei non devono ingannare. Anche perché c'è un fantasma da allontanare, come ricorda Mistrangelo: «Già quello di Como dello scorso anno, quando noi arrivammo dalla convincente vittoria contro la Roma - commenta l'allenatore savonese - e finimmo al tappeto. Inoltre sarà una partita molto "fisica", o ci saranno grossi difficoltà ambientali. Insomma sarà dura, anche perché andremo in vasca con una notevole pressione psicologica vista la classifica».

Ancora il mister: «Comunque bisogna abituarsi a questo tipo di situazione, altrimenti rischiamo di rimanere sempre un "incompiuto". Mistrangelo vuole la Rari ordinata e grintosa come quella vista contro l'escara, con la stessa disciplina difensiva, continua collaborazione e nessun individualismo se non proprio al momento giusto.

E traspare infine un certo ottimismo, dalle sue parole: «Ad inizio torneo pensavo alla salvezza, per questa squadra. Poi abbiamo pensato di valere di più, e sono rimasto sorpreso dal fatto che abbiamo retto agli eventi negativi e per come siamo riusciti a gestirli. Parlo soprattutto di tutti gli infortunati che hanno caratterizzato il nostro campionato. Ma in ottica playoff allarga il discorso: «Oltre alla Fiorentina, occhio alla Canottieri». A Catania mancherà Ferracane, infortunato: la speranza è di recuperarlo per gli eventuali playoff.



Viktor Jelenic, centravanti dell'Athena

Il Recco col Civitavecchia si gioca la faccia

Per non correre rischi assurdi serve solo vincere
Incontro Fin-Lega per le regole della seconda fase

Con il tempismo che la contraddistingue, la Lega delle società di A1 (comprendente solo 8 delle 12 aventi diritto) è andata ieri a discutere con quello che rimane dei vertici della Federnuoto sul regolamento e i tempi della seconda fase e della Final Four del campionato in corso. Ci sarebbe molto da dire su un regolamento della seconda fase e del playoff che fa ac-

qua da tutte le parti, «ancora di più sull'assegnazione a Roma delle partite decisive per lo scudetto, ma i sicuri che una emeazza Lega abbia la forza per farsi ascoltare da una Fin temotata da litigi e inchieste? In attesa di sviluppi, c'è la diciassettesima giornata da presentare. Turno importante, forse decisivo, per la Pro Recco. Era impensabile a inizio stagio-

ne immaginare la squadra di Baldineti ridotta a giocare di «sonero» dai playoff. Il Civitavecchia. Invece Gyoengyosi e compagni sono andati sotto il livello accettabile di rendimento: tante di quelle volte, da portare la società dei 18 scudetti e della 2 Coppa Campioni a un passo dall'umiliazione. Il tecnico Baldineti difende come può i suoi giocatori, ma c'è poco da salvare in una squadra dove i big hanno deluso, i giovani non migliorati e i nuovi arrivati hanno fatto rimpiangere i partiti.

A fine stagione si dovranno rivedere molte cose: ora è il momento di serrare le fila e ottenere gli indispensabili tre punti con i laziali. Confrontando il valore individuale dei giocatori, il Recco avrebbe poco da temere da una formazione che conta su due romeni di media levatura (Georgescu e Angelescu), alcuni giocatori del passato illustre come Feoli e Coleine, tanti ragazzi e un'unica vera promessa, il difensore Lisi, classe '79. La differenza è che il Civitavecchia è perfettamente conscio dei suoi limiti, tecnici che tattici, e si comporta di conseguenza. Chissà che anche il Recco, e la sua di legnata, non abbia compreso la lezione.

Programma (17,30): Recco (p. 13)-Civitavecchia (p. 12) a Pua- Sant'Anna (Cina e Gomez); Roma (46)-Fiorentina (29) al Foro Italico (Basiliano e Melis); Bologna (17)-Lazio (8) alla Sterlino (Tedeschi e Raffone); Canottieri Napoli (22)-Palermo (14) alla Scandone (De Mao e Maggioro). Su RadioStereo Uno la trasmissione «Il campionato di pallanuoto» si collegherà dalle 18,35 alle 19 con le piscine di Recco, Roma e Napoli. (d. s.)

Anticipo proibitivo, ma occorre osare

Questa sera a Parma la Samp si gioca tutto

Solo un risultato utile manterrebbe i blucerchiati nell'area della speranza

Damiano Basso
GENOVA

A Parma per osare. I blucerchiati stasera al Tardini inaugurano quel ciclo terribile che potrà esultarli o affossarli. I gialloblù sulla carta sono di altro pianeta, ma in realtà non sembrano in un periodo favorevole. Hanno conquistato un solo punto nelle ultime tre giornate di campionato, e mercoledì non sono andati oltre il pareggio nella finale d'andata di Coppa Italia, in casa. Con la Samp poi dovranno rinunciare agli ex Verona e Boghossian (squalificato l'argentino, ko il francese), elementi di spessore. La tradizione però li favorisce: al Tardini in A hanno sempre battuto i blucerchiati.

L'allenatore ha visionato gli emiliani dal vivo proprio con la Fiorentina, tre giorni fa. «La squadra gialloblù mi ha fatto una buona impressione - ha commentato - anche se nel finale ha accusato un calo. Dovremmo comportarci come ha fatto la Fiorentina, naturalmente sfruttando altre qualità tecniche. L'assenza di Veron sicuramente ci dà un vantaggio. Lui è bravissimo ad imporre i propri ritmi. Chi lo sostituirà è certo meno bravo». Spalletti non ha problemi di formazione. Squalificati Laessle, Balieri e Iacopino, sulle fasce si disporranno Sakic e Castellini mentre in attacco, dopo il fallimento-Sgrò, rientrerà Palmieri. «E' chiaro che per uscire da questa situazione - ha continuato Spalletti - c'è bisogno di una vittoria esterna. Ci proveremo, voglio vedere una squadra orgogliosa e coraggiosa. Confermeremo anche gli stimoli e ne abbiamo. Sappiamo ormai di giocare ogni volta un pozzettino di salvezza».

MANTOVANI Giovedì Enrico Mantovani ha assistito all'allenamento a Bogliasco (il 24 gennaio, l'ultima volta). «Ho trovato l'ambiente che dove-



L'ex Boghossian è ko e non ci sarà

vo trovare - ha detto - una squadra giustamente concentrata». Spalletti ha gradito la visita del presidente: «Proprio perché è il presidente, soffre più di tutti. E' venuto per trasmetterci un po' di carica e per farlo ha scelto proprio la partita giusta». Mantovani ieri ha seguito la squadra anche nella seduta di rifinitura, al campo di Cortile S. Martino alla periferia di Parma. Difficile, però, che questa sera sia presente in tribuna.

«Burrito» sente la partita: «Il Parma è una delle squadre più forti del campionato italiano... e poi il giocano i miei connazionali Sensi, Crespo e Veron. Mi piacerebbe fare una bella partita ed ottenere un risultato positivo». Negli ultimi giorni sono nuovamente tornate d'attualità le voci che darebbero Ortega ritorno in Argentina a fine anno: «Non è il momento di parlare di queste cose - ha tagliato corto - prima bisogna pensare alla Sampdoria e evitare la retrocessione. Devo rispettare un contratto quadriennale... certo però, se potessi scegliere, tornerei al River Plate...».

Camogli e Chiavari, inesorabile chiavari

La serie A2 approda alla terz'ultima di andata mentre partono anche i campionati di serie B e C

Terz'ultima andata oggi della A2 con due match a terminare la scena: le liguri messe meglio in classifica, Camogli e Chiavari, sono attese da due impegnative trasferte. I camogliani addirittura in un derby, a Bogliasco. Match senza pronostico, certamente equilibrato. La bilancia pende invece dalla parte dei padroni di casa in Brescia-Chiavari, con lombardi già in vantaggio di vantaggio sulle inseguitrici (Brescia p. 22; Camogli e Chiavari 17), e che potrebbero chiudere il discorso primo posto in netto anticipo, rispettando le previsioni della vigilia. Chiavari che comunque tiene, ed è pronto alla sfida. Imperia galvanizzata dalla prima vittoria stagionale, e alla ricerca di conferme a Como: i bianchi quarti e ovviamente favoriti, ma chissà che l'entusiasmo non riduca il gap. Delle sei li-

guri solo il Bogliasco è in casa: il Nervi affronta la trasferta di Torino e il Sori va a Padova.

Genovesi in piena crisi, obbligatorio non perdere contro una diretta rivale per la salvezza; sorsi alla ricerca dei tre punti, perché i padovani sono certo trascendentali. Il programma completo: Padova-Sori a Padova alle 15; Como-Imperia a Como alle 17,30; Brescia-Chiavari a Brescia alle 17,30; Bogliasco-Camogli a Bogliasco alle 17,30; Modena-Bergamo a Modena alle 17,30; Torino-Nervi a Torino alle 19.

Classifica A2 Nord: Brescia p. 22; Camogli e Chiavari 17; Como 14; Bogliasco 13; Sori 12; Modena 10; Padova e Bergamo 7; Torino 5; Nervi 4; Imperia 3 (Torino e Modena hanno disputato una partita in meno). In serie B, giornata inaugurata per i cadetti e girone I con tutte

liguri iscritte: Mameli e Rapallo partono con i favori del pronostico. Per i ruanini subito un insidioso derby levantino a Lavagna, per i voltri impegno casalingo contro il Lerici. Il programma completo: Mameli-Lerici a Voltri alle 17,30; Quinto-Mariport al Lago Figo alle 19; Lavagna '90-Rapallo al Parco alle 17,30; Arenzano-Vallescriva a Savona alle 18.

Primo turno pure per la serie C, per le nostre rappresentative strutturate in un girone unico tutto figure. Difficile ipotizzare la favorita, certo Andrea Dorin e Sturla per la tradizione non dovrebbero sfigurare. Il programma: Sturla-Molassena ad Albore alle 17,30; Sestri Ponente-Sori '90 al Lago Figo alle 18; Rapallo '97-Ponente Ligure al Foggolino alle 20; Ponte Carra-Andrea Dorin alla Sciorba alle 17,30. (g. s.)

Veicoli Commerciali Opel. Oggi il lavoro diventa più facile.



Qualunque sia la vostra esigenza, oggi ancora di più Opel ha il veicolo giusto per voi.

Corsa Van: motore 1.7 D da 60 CV.

Combo: Van e Tour 5 posti. Motori 1.7 D da 60 CV e 1.4 benzina da 60 CV.

Astra Van: vincitrice del titolo "Van of the year 1999". Motore 1.7 TD da 68 CV.

Movano: p.r.t. 2,8 - 3,3 - 3,5 t, versioni furgone, combi e telaio cabinato. Motori 2.5 D da 80 CV e 2.8 DTI da 115 CV.

OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI OPEL

		FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
Corsa Van	da L. 15.567.000*	10 milioni in 30 mesi
Combo	da L. 15.475.000*	15 milioni in 30 mesi
Astra Van	da L. 20.342.000*	15 milioni in 30 mesi
Movano	da L. 30.233.000*	30 milioni in 36 mesi

* IVA, massa su strada e I.P.T. escluse



Astra è "Van dell'anno 1999"

SERVIZI ESCLUSIVI MOVANO

- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Servizio assistenza immediato e senza prenotazione.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

Esempio di finanziamento: Opel Movano furgone da L. 37.830.000 IVA e chiavi in mano incluse, I.P.T. Anticipo L. 10.000,00, importo da finanziare L. 30.000.000, rata mensile per 36 mesi L. 833.333. L. 250.000, TAN 0% TAEG 0,54%. L'offerta è all'approvazione della finanziaria.

AUTOQUADRIFOGLIO

Via Nizza 186/r
Via XXV Aprile 36

SAVONA
CAIRO MONTENOTTE

Tel. 019.881126
Tel. 019.501941

OPEL

PROSSIMA APERTURA VARAZZE

Volley: riflettori pure su Imperia e Carcare

La Carisa è pronta allo scatto decisivo

Nobersasco verso i playoff

Basket: ultima gara di prima fase per gli albenganesi in serie C1

Numerosi gli appuntamenti della fine settimana e soprattutto occupata la fine di andata della C femminile con le ragazze di Crespi impegnate sul difficile parquet del Cogoleto. La partita, domani alle 18, è aperta a tutti i pronostici. Il match domenica è in C1 maschile si gioca l'ultima giornata della regular season che deciderà la griglia per i playoff.

La Nobersasco Albenga (26) sul campo del Rho (14) in una partita che sulla carta non dovrebbe rappresentare un ostacolo impossibile. Parola al presidente Noè Marco: «Siamo leggermente stanchi, al termine di una prima fase stressante, ma che ci ha regalato tante soddisfazioni. Certo l'appetito mangiando: anche nei playoff cercheremo di ben figurare».

Per quanto riguarda la B femminile (Poule Salvezza) ricordando che il Loano, sempre a quota zero, osserva un turno di riposo, occhio alla Kangaro Tedde Castistica (14) impegnata

sul parquet del Gallarate (4). Certo aumenta il rimpianto per quella che poteva essere la stagione della svolta per le savonesi che, in altre occasioni, sono state tradite dal fattore psicologico nei momenti chiave della stagione.

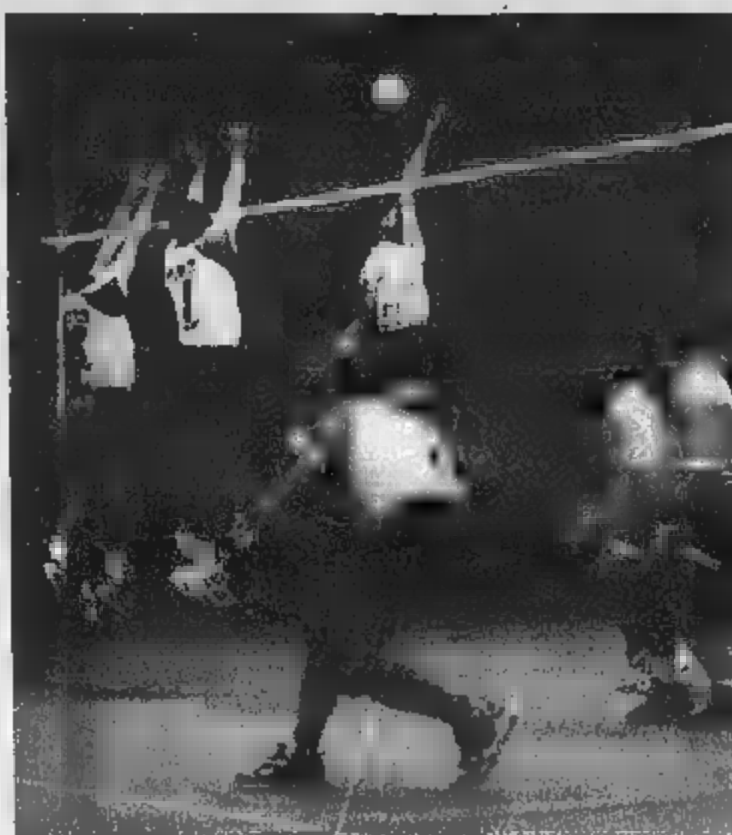
In C2 maschile, Poule Promozione, ultima giornata della regular season: la classifica definitiva, inizierà la seconda fase con incontri ad eliminazione diretta in base ai punti ottenuti. Da segnalare lo scontro al vertice Chiavari (26)-Comark (24) mentre l'Asso Savona (14) è ospite dello Spazio (8) in una partita in programma stasera alle 18,30. Il Riviera Savona (6) attende il Crd (16) mentre l'Ospedaletti (16), domani alle 17, riceve il Sarzana (8). Nella Poule Retrocessione l'Imperia (10) se la deve vedere questa sera alle 21,15 sul parquet della Pontremolese (12) il Finale (14), domani alle 17,30 sarà impegnato a Rapallo (14).

cinque turni dalla conclusione, la Carisa Albisola sente sempre più imminente il salto di categoria. I ceramisti, che occupano il secondo posto in classifica con 50 punti hanno ben otto lunghezze di vantaggio sulla Nacional Transport, unica compagine che può far svanire il sogno.

Un sogno che potrebbe quasi realtà se questa settimana (18,19) il team di Luciano Mondelli passerà sul parquet del Cavalieri Parma il quale ha collezionato finora 33 punti. Il Nacional Modena per contro è impegnato in una partita di calcio.

Il presidente «Ciccio» Clemente: «Aspettiamo il verdetto della matematica anche se, scapoli a parte, siamo ad un passo dal traguardo. Ma quello che conta è che oggi avremo un pullman di appassionati al seguito: segno che la squadra ha sempre più fans. Quanto alla «cassa», l'allenatore Luciano Mondelli dovrebbe avere problemi: in settimana tutti erano presenti agli allenamenti in vista dei confronti decisivi della stagione. Da ricordare che Carisa affronterà poi Messa, Fotomattoria Pisa, Nacional Transport e Marconi Reggio Emilia.

Interessante anche il programma dei campionati regionali: nelle C femminili, giunta



Un'immagine dalla Carisa Albisola, ormai ad un passo dalla promozione in B1

alla quinta ultima giornata, la capolista Touristar Spezia (57) è impegnata sul parquet del Genova Ponente (46), terzo in classifica. Si tratta ovviamente di un big-match anche se le leventine hanno il favore del pronostico. Il Matuzia (Rosa, secondo a quota 48, è ospite dell'Arenzano (26) in una partita che si gioca nella palestra di Genova Voltri.

Riflettori puntati anche sulla Maurina Imperia (42) ospite dell'Arredapiccoli Andora (32) in una partita nella quale le imperiane vanno alla ricerca della quindicesima vittoria stagionale. Il Casinò Sanremo, con 39 punti, attende invece l'Ortona-

vo che si trova a quattro lunghezze più sotto.

Nella C maschile il Primavera Imperia, che occupa il primo posto in coabitazione con l'Igo Genova, è ospite della compagine di Spezia. Interessante anche la D maschile con Carcare, quarto classificato a quota 35, che attende l'Entella che lo precede di un punto. Si tratta di una partita davvero importante per i valbormidesi che stanno disputando un campionato quanto mai brillante. Nella D femminile, girone A, il San Pio X Loano, che domina da quota 57 punti, attende il Finale che occupa invece la terza posizione.

Terzultimo turno per la «Prima»

Adesso la lotta è per il 2° posto

Guglielmo Olivero

L'attenzione, in Prima categoria, è tutta rivolta al secondo posto con la lotta tra il Quiliano e la Carcarese. La vetta, da tempo, è proprietà privata del Bragno che domani dovrebbe avere, per l'accesso in Promozione, anche il «pass» della matematica per la quale manca ancora un punto.

La terza ultima giornata vede la capolista, a quota 58, misurarsi con il Pietrabruna (24) che, al contrario, cerca punti per evitare una retrocessione sempre più inevitabile. Carcarese chiede concentrazione ai suoi: «Brinderemo solo quando la matematica toglierà tutti i dubbi. Certo ci sono tante possibilità che questo weekend, l'avversario non è così abbordabile. Loro devono essere concentrati, ad ogni costo. Quindi vietato abbassare la guardia».

Per la piazza d'onore, almeno per il momento, favorito è il Quiliano (47) ospite di un Bordighera (33) che appare ormai fuori dalle zone pericolose. Il dirigente Ennio Scappatura però si sofferma su altri aspetti: «Dicono che il secondo posto è importante, i giornali scrivono che potrebbe portare una matematica promozione o quanto meno agli spareggi. Ma la verità è che non ci sono comunicazioni ufficiali. Quanto al secondo posto ricordiamo che il giudice sportivo

non ha omologato il risultato Camporosso-Carcarese con il rischio che i «cugini» con tre punti a tavolino si avvicinino pericolosamente».

Intanto, nell'attesa del verdetto, i valbormidesi, a quota 42, attendono il Legnano (2) in una partita che appare decisa soprattutto per i «ragazzi» di Carrelli. Afferma infatti il presidente della società: «Se facciamo risultato siamo ad un passo dalla salvezza. Siamo «gasati» al punto giusto. Gli ultimi risultati ci hanno dato davvero tanto morale».

Tra le partite da seguire anche Allassio (40)-Portofino (34) le «vespe» che possono ancora puntare al terzo posto finale (ma domani il team di Nicolosi sarà privo di numerosi titolari, complici infortuni o squalifiche). Anche Altarese (38)-Camporosso (36) è match interessante, tra due squadre che hanno giocato un torneo sicuramente positivo. Ultima chance, tornando alle zone a rischio, per la Taglietta (24) sul campo del Borge (40) in una domenica che è completa con Celle (36)-Sant'Appollonia (17) e Sassetta (28)-Lungavilla (35).

Il sabato all'inglese coinvolge anche il Nazionale dilettante con Sestrese (40) che riceve il Corbetta (24). In Promozione invece due confronti: Masone (32)-Via dell'Acciaio (32) e Zinola (35)-Genoa club Mignone (32).

E' una stagione ricca di sfide senza pietà

In Cairese-Savona cari «cugini» contro

Verso Cairese-Savona, derby disperato per due distinte ragioni: i locali di Caviglia non vincono una gara interna dal novembre scorso, ed hanno ottenuto soltanto quattro punti nelle ultime otto partite, un cammino decisamente da retrocessione. Dall'altra parte un Savona rigenerato dopo la brutta figura di Arma, un Savona che cerca il salvataggio degli spareggi per salire di categoria. Due ben diverse situazioni che rendono questo incontro importantissimo per le ultime gare del campionato.

La Cairese, che dopo Savona riceverà il Vado (anche i rossoblu sono impegnati in vertici della retrocessione) e paradossalmente si troverà in situazione di inferiorità - visto che i gialloblù delle sette partite vinte sino ad ora - ben cinque le hanno ottenute fuori - una Cairese insomma formato esterno che vuol ribaltare il pronostico negativo.

Mister Caviglia ha tutti gli uomini a disposizione e quindi attende di dimostrare che que-

sta giovane Cairese è certamente quella che la classifica dimostra: nel girone d'andata sono stati 18 i punti acquisiti, contro i 12 della seconda parte. Solo i numeri chiariscono davvero bene quello che la classifica indica. Per il Savona, ritrovato il bandolo del gioco con un Lele Di Napoli allenatore in campo e il presidente Monti in panchina, lo spogliatoio si è finalmente reso consapevole dell'occasione che sfugge, e cerca disperatamente di andare allo «spareggio» domenica aprila con la Fezzanese il più possibile agli spezzini.

Questo di Cairese è un incontro da non «regalare», anche con i gialloblù c'è sempre stato un certo feeling. Uno sguardo a Vesima e uno alle altre gare: per la Cairese il campo di Vado, per il Savona quello di Loano dove c'è la Fezzanese specialista nel salvare il risultato nei minuti di recupero. Un ultimo «favore» al Savona? Lo splendido mantello di Vesima e lo «spareggio». Forse era meglio, per Cairese, il vecchio Rizzo... (a. d. m.)



Cappanera, un «ex» contro la Cairese

Gli altri temi

Thriller a Vado con l'Argentina

Anche la terza ultima giornata dell'«Eccellenza» si annuncia dunque «scudata». A 270' dalla conclusione, timori e speranze si susseguono in continuazione, per un finale mozzafiato sia in testa che in coda, con almeno dodici squadre a sedici coinvolte.

Vado-Argentina è da ultime spiagge: chi perde ha un piede in Promozione, chi vince è praticamente salvo, un pareggio vierebbe pericolosamente la sentenza per entrambe le squadre, che arrivano da importanti vittorie in trasferte. Nessuna delle due può concedere al cuneo visto il calendario che vede nelle ultime due gare il Vado impegnato a Cairese e in casa con l'Entella; l'Argentina ad Arma col Pontedecimo e in trasferta contro la S.

Il Vado parte con il vantaggio del fattore campo, anche nel girone di ritorno hanno reso più in trasferta. Verrà fuori sicuramente una partita emozionante fino all'ultimo. L'Argentina è intanto a S. Margherita il punto che vale la salvezza. Già a 36 punti si dovrebbe esser tranquilli, mentre con un punto in meno c'è il rischio di dover spargiare. La Sams, che di punti ne ha 29, vuole la vittoria per sperare. Ingauni non potranno disporre di Bisio, Bacinelli, Cattardico e Secco, tutti squalificati.

L'impressione è però, dopo la sconcertante prestazione interna di domenica col Vado (0-4, un risultato negativo mai registrato al Riva a memoria d'uomo) che qualche giocatore sia già in vacanza o qualche settimana d'anticipo. (r. p.)

IPPICA

Sedici cavalli al via

Domani con Villanova nel «Totip»

VILLANOVA III ALBENGA. Sarà una corsa inserita nella schedina Totip il piatto forte della quarta riunione primaverile all'Ippodromo dei Fiori. Sedici i cavalli al via, e pronostico molto difficile anche se consigliabili «puntate» su Sciuscia Frà e Tommy d'Asi.

Il Villanova è davvero ricco considerato che, nelle varie corse, si sfideranno guidatori di primo livello come Lamberto Guzzinati, Angelo e Davide Nutti, Giuseppe Schettini (tutti di area lombarda), Piero Carozza, Pietro e Marcello Denurru, Sergio Tommasi (appartenenti invece a scuderie piemontesi).

Nella prima riflessione su Zosma Gif mentre alla terza i favori del pronostico sono a Zigolo Liv che, nelle ultime uscite, ha sempre ottenuto importanti risultati. Nella quarta Palizzi ha i mezzi necessari per puntare alla vittoria. Una curiosità: alla riunione (che inizia alle 14,30) accadranno gratis coloro che presenteranno alla biglietteria una scheda Totip almeno 12 colonne giocate.

Intanto allo studio altre interessanti riunioni, ad iniziare da quella 9 maggio con il «Meeting Internazionale dei Gentleman Driver's». Decise anche le date delle Tris, ben tre: giugno, 25 luglio e 26 agosto. «Un bel programma - commenta soddisfatto Pierangelo Perego, l'amministratore delegato - che conferma la volontà di puntare sulla qualità più che al numero di riunioni. Tre Tris sono davvero un bel regalo per tutti gli appassionati contate che quelle in programma a luglio ed agosto saranno nobilitate da importanti presenze».

Un primo commento anche sulle riunioni di apertura: «Come previsto - aggiunge Perego - è stata la riunione di Pasqua quella più seguita. Qui abbiamo avuto importanti risultati sul fronte delle scommesse, vista l'affluenza. Riteniamo invece stato utile eliminare le riunioni del venerdì, seguite poco pubblico e con scommesse davvero di scarsa rilevanza. E' stato invece giusto insistere per l'ampliamento del programma estivo con riunioni tutte di alto livello - con serate nelle quali interverranno anche, tra una e l'altra, personaggi dello sport e dello spettacolo». Da ricordarsi infine che si correrà anche il 25 aprile e il 1° maggio, giornate in cui l'affluenza di turisti lombardi e piemontesi non dovrebbe mancare. (g. a.)

15° SAVONA GOAL '99

G.P. REGULARI DRAPI 7SV

domenica 18 aprile	
1	IMPERIA-PIEDIMONTE
2	PONTEDECIMO-ARMA
3	SAMM-ALBENGA
4	VADO-ARGENTINA
5	ACQUI-IMPERIA

OLYMPIC ITALIA "Centro Calcio"

LA DELLO SPORT E':

- 1 - Atletica
- 2 - Basket
- 3 - Nuoto
- 4 - Pattinaggio
- 5 - Volley
- 6 - Altri sport

Nome _____ Cognome _____

BAR o TEAM _____

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER CESSIONE ATTIVITÀ

CENTRAL PARK

LEVI'S
LEE
KEEK'S
WILKER
LEFT END
MELTIN' POT
SURFACTIVITY
CONTROVENTO
CALTATURE
SPORTIVE
E CLASSICHE

LA VENDITA SARÀ EFFETTUATA SULLE COLLEZIONI INVERNALI E SUI NUOVI ARRIVI PRIMAVERA/ESTATE 99

CENTRAL PARK C.SO DANTE 283 ALASSIO (SV)

LUNEDÌ **tuttosoldi**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

Dippiù 30®
Per chi parla di più.
Il 30% di sconto*

Dippiù 30® Da oggi Omnitel ti offre **Dippiù 30®**, l'abbonamento che premia chi utilizza molto il telefono cellulare. Al superamento delle 150.000 Lire + IVA di traffico voce nazionale bimestrale, Omnitel ti offre il 30% di sconto* su tutte le altre chiamate effettuate nello stesso bimestre. Con Dippiù puoi parlare tutti i giorni e tutto il giorno a solo 395 Lire al minuto + IVA, senza alcun canone! Ricorda, ogni telefonata in più ti avvicina alla riduzione del 30%!

OGGI OMNITEL TI OFFRE DIPPIÙ.

Dippiù 30®	00.00	24.00
Sempre	Costo in Lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (più Iva).	
Sconto 30% al superamento delle 150.000 Lire (più Iva)*		

(1) Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate 200 Lire (più Iva) alla risposta. Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando a frazioni per secondo intero successivo.
* 30% di sconto sulle ulteriori chiamate voce nazionali al superamento delle 150.000 Lire (più Iva) di traffico telefonico nazionale bimestrale (esclusi i Numeri Utili ed i numeri del Servizio Omnitel).
Canone gratuito. Tassa di concessione governativa: 10.000 Lire mensili (uso familiare, fiscalmente detraibile), 25.000 Lire mensili (uso attività economica, fiscalmente detraibile). All'atto della sottoscrizione dell'abbonamento è dovuta l'imposta di bollo che verrà raddoppiata al Cliente nel primo conto telefonico.

Per ulteriori informazioni rivolgiti presso i Punti Vendita Omnitel oppure visita il sito www.omnitel.it
Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 96,1% del territorio, 99,2% della popolazione.

omnitel®
Persone in grado
di cambiare il mondo.



Questo week-end uscite con la figlia di una vostra vecchia fiamma.

New Beetle vi aspetta sabato 17 e domenica 18 aprile dai Concessionari Volkswagen.

Fingerma finanzia la tua New Beetle. Versioni: 2.0 85 kW/115 CV - 1.9 TDI 66 kW/90 CV.

New Beetle.



AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Ornegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54
AUTO VCO s.r.l.
Esposiz. Domodossola (VB) • Via S. Giovanni XXIII, 100 • (0324) 4 41 75
Off. - Ric. Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28
GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76
GARAGE SEMPIONE
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57
GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74
MALTAURO BENITO
Stresa (VB) • Via Molinari, 14 • (0323) 3 25 17
POLETTI WALTER
San Maurizio D'Opaglio (NO) • Via Bonetto, 36 • (0322) 91 99 86
SECUR CAR s.n.c.
Cannobio (VB) • Viale V. Veneto, 27 • (0323) 7 19 56

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A. • (0324) 8 33 43
CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar 2

MONTELA • Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10 • Ricambi: (0321) 45 04 10

DALLONI P. & C. s.n.c.
Galliate (NO) • Via Ticino, 133 • (0321) 80 79 62

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 51
Assistenza: Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 54

QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

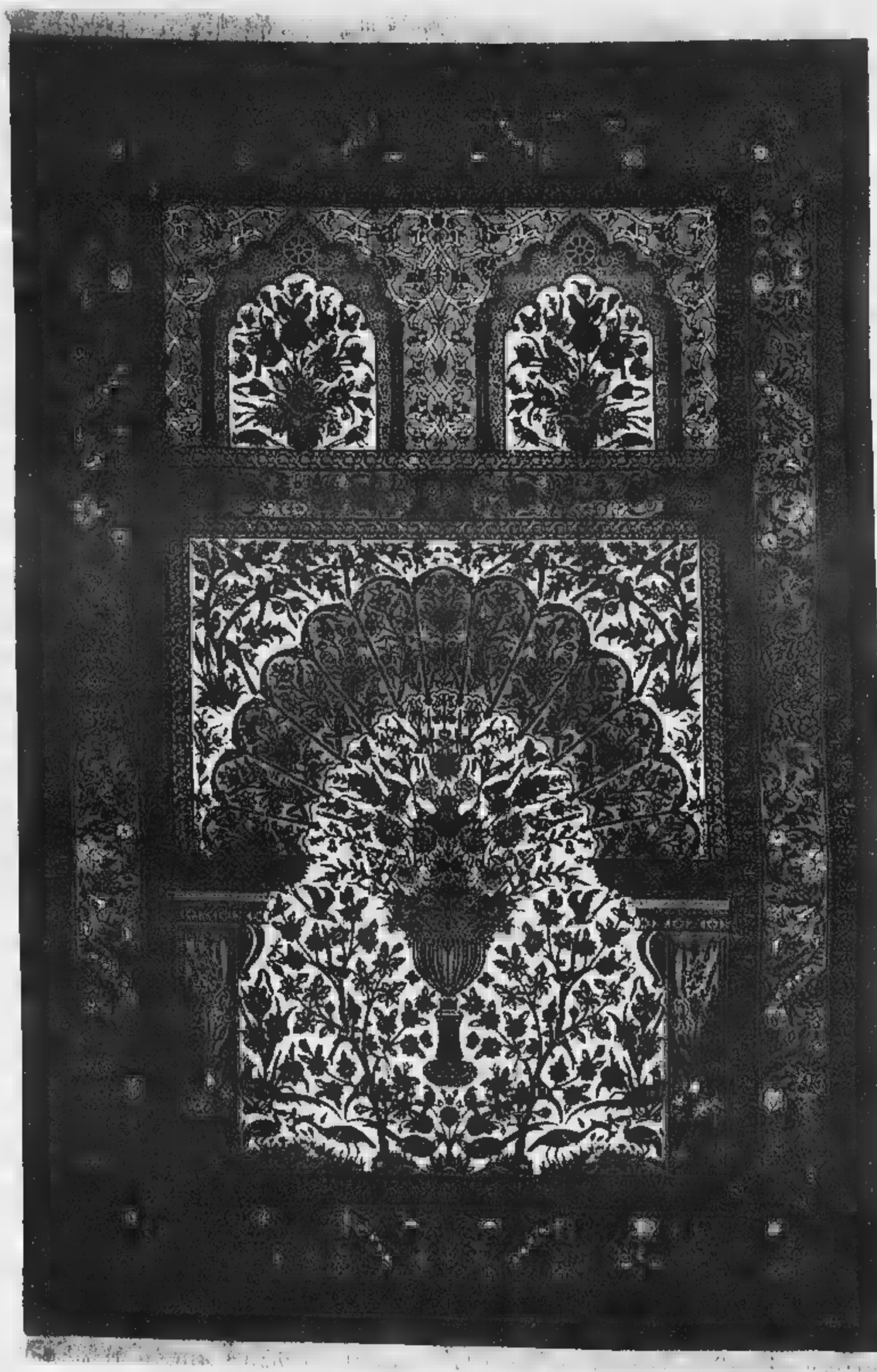
TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIA RUZZA ■ DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE ■ VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nava, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



7 tappeti persiani più belli d'Italia



Villa Ratiusecia

aperto tutti i giorni, festivi compresi

Accettiamo le maggiori Carte di Credito - pagamenti dilazionati secondo esigenze del cliente senza interessi

Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015 - 981526 - COSSATO - Biella

BORGO SERVICE

VEICOLI INDUSTRIALI

NUOVA CONCESSIONARIA

DAF

A PACCAR COMPANY

per le provincie di
Novara e Verbania**BORCOMANERO (NO) Via Novara, 384 - Tel. 0322.842106 Fax 0322.842044**



Prima di scegliere
un'auto, pensa
alle famiglie

PEUGEOT 306 STATION WAGON XR 1.4 A L. 26.900.000.

- Climatizzatore
- ABS
- Airbag conducente e passeggero
- Tergicristallo anteriore con sensore di pioggia
- Tergilavavetro
- Retrovisori esterni elettrici autosbrinatori
- Fari fendinebbia
- Autoradio con comandi al volante
- Servosterzo
- Alzacristalli elettrici anteriori
- Chiusura centralizzata ■ comando a distanza
- Immobilizzatore
- Sedile conducente regolabile ■ altezza
- Sedile posteriore frazionabile 1/3 - 2/3
- Appoggiatesta anteriori e posteriori
- Volante regolabile in altezza
- Vetri azzurrati
- Retrotreno autodirezionale

INTERPRETI DI:

PALMISANO & C.s.r.l.

ITALIA - Via Verbano, 104 - Tel. (0321) 62.24.47
GALLIATE - Via Trieste, 50 - Tel. (0321) 80.65.16
ARONA - Viale Baracca, 13 - Tel. (0322) 45.338
BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. (0322) 84.65.88

306 **PEUGEOT**

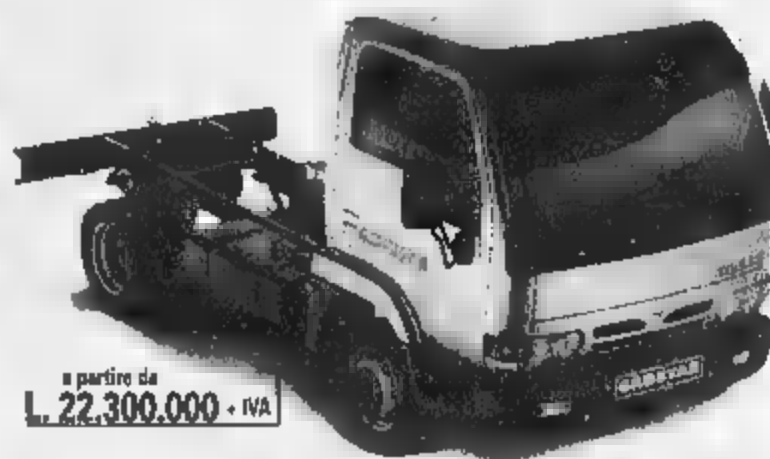
Versione fotografata 306 S.W. XT - Esclusa IPT. Offerta valida fino al 30/04/99.

Nuovo Nissan CABSTAR



Un mondo di soluzioni

Oggi c'è il nuovo Nissan Cabstar:
offre mille soluzioni
per ogni vostra esigenza di lavoro ■ in più
■ FINO A 100.000 KM DI GARANZIA



a partire da
L. 22.300.000 + IVA

	CABSTAR 75.28	CABSTAR 110.35
	cabina singola, autotelaio e autiscari	autotelaio, cabina singola e doppia
	2.3 iniezione turbodiesel 75cv	3.0 turbodiesel 110cv
MASSA TOTALE	fino a 28 quintali	fino a 35 quintali
PASSI	7	3
PREZZO	da 22.300.000 + IVA anche con L. 620.000 al mese*	da 28.800.000 + IVA anche con L. 885.000 al mese*

* Offerta relativa alla versione autotelaio passo 1 con finanziamento fino a L. 20.000.000 in 30 mesi, TAN 2,9% e TAEG 3,97%

SAT SRL

BRIGA NOVARESE - Tel. 0322 956566 - 0322 913155
ORBASSANO (TO) - Tel. 011 9032550 - 011 9032515

CONCESSIONARIA VEICOLI INDUSTRIALI
PER LE PROVINCE DI NOVARA, VERBANIA,
BIELLA, VERCELLI, TORINO E AOSTA.

NISSAN

APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE

DOMENICA 18 APRILE

SIAMO APERTI

CON ORARIO CONTINUATO
DALLE 9.00 ALLE 20.00

in collaborazione con:



Comitato Lomellino per la Difesa dell'Ambiente e della Salute.

CENTRO PARONA
CENTRO COMMERCIALE



GALLERIA COMMERCIALE
**40
NEGOZI**

GIACOMELLI
SPORT

conbipel

Mobility
MODA



STRADA STATALE PER VIGEVANO - PARONA (PV)

APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE



**2.800.000 lire di sconto se rottami
il tuo usato non catalizzato di ogni età.**

Oppure, senza rottamazione:
finanziamento fino a 18.000.000
in 36 mesi a tasso 0%

accent

Motori 1,3 e 1,5 plurivalvole.
Dodici versioni 3, 4, 5 porte,
con doppio airbag di
da lire 15.950.000
compreso sconto
rottamazione.



HYUNDAI
La qualità
convince



Garanzia Hyundai
3 anni o 100.000 km
a seconda di chi arriva prima

L'operazione Verde Hyundai offre su tutti i modelli Hyundai fino a 4.400.000. In alternativa, senza usale da rottamare, finanziamento fino a 18.000.000 anche a tasso agevolato a 60 mesi. Spese di rottamazione escluse. Esempio finanziamento in 36 mesi: 18.000.000 tan 0% tang 0,91%. Spese apertura pratica e Salvo approvazione di Indomestic Banca S.p.A. Offerte non cumulabili fra loro, valide fino al 30/04/99 per auto disponibili in rete. Prezzo chiavi in mano esclusa IPT. Per ulteriori informazioni rivolgetevi ai Concessionari Hyundai.

È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DELLE PROVINCE DI NOVARA E DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA:

AUTOJETTI

Corso Vercelli, 95
Novara
Tel. 0321.458155

MAGIC MOTORS

Via Novara, 144
Borgomanero (NO)
Tel. 0322.844992

PAPA NICOLINI

Fraz. Pontetto, 103
Montecrestese (VB)
Tel. 0324.35225

Meno grave la posizione del taxista che non trasportò una donna che stava per partorire

«Il piccolo Akram era già morto»

I primi esami confermati dalla perizia
Cade l'imputazione di omicidio colposo

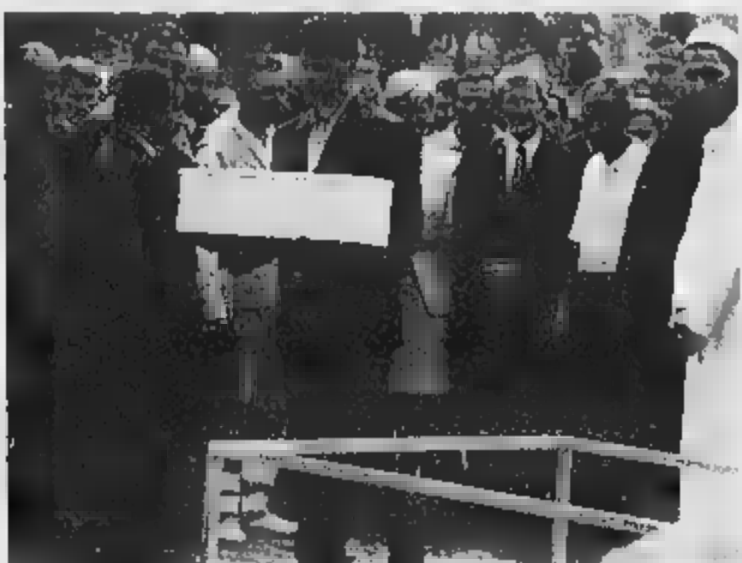
I periti «svalgono» il tassista Teresio Lonardi, accusato di non aver voluto trasportare, ai primi di settembre, un partoriente egiziana, Monah Aemr, che poi ha perso il bambino. Il feto era già morto quando la donna chiese di essere portata in ospedale: è la conclusione a cui sono arrivati gli esperti dopo un calcolo preciso dei tempi. E che spiana la strada per far cadere l'accusa di omicidio colposo, il reato più grave contestato a Lonardi. Al quale però è addebitata ancora l'omissione di soccorso e l'interruzione di pubblico servizio.

Il ridimensionamento è di molto una vicenda che in autunno aveva scatenato roventi polemiche. Tutto era incominciato con la denuncia di Monah Aemr, 28 anni: «Mi ha cacciato dal taxi, diceva che gli mancavano i sedili con il sangue. Allora sono scesa, mi sono appoggiata all'albero. Qualcuno mi chiamava poi il 118, ma quando la donna è arrivata al Sant'Anna, il bimbo era già morto». Lonardi, 40 anni, è stato interrogato dal pm Paolo Toso e aveva raccontato la versione di quello che era accaduto nel posteggio taxi di corso Marconi: «Non voglio passare per uno che abbandona una partoriente in strada solo perché potrebbe sporcarmi i sedili dell'auto. Quello che ha detto quella donna è vero. Ho solo pensato che forse era meglio aspettare l'am-

Gli esperti hanno contato i tempi: «Quando la donna chiese di essere portata all'ospedale per il bambino era già troppo tardi»

Teresio Lonardi
sempre
rispetto
accuse
di
soccorsi
sono andati
quando
ho saputo che
arrivava
l'ambulanza

bulanza, mezzo senza dubbio più adatto della mia auto». E aggiunge: «Qualcuno dal bar ha detto che l'ambulanza era già stata chiamata e che stava arrivando. Solo allora, certo dell'arrivo dei soccorsi, io mi sono allontanato, assieme ad un cliente arrivato in quel momento». La donna insiste: «Lui non sapeva



Il giorno del funerale il piccolo Akram il feretro portato a braccia dal padre Monah Aemr

dell'arrivo dell'ambulanza. Due verità a confronto, che sono parallele.

Per Teresio Lonardi, difeso dagli avvocati Fulvio Gionaria e Daniele Zaniolo, erano arrivati giorni neri. Il Comune gli sospende la licenza e subito dopo arriva anche un'ordinanza della Procura che gli ordina di non guidare più il taxi fino a chiarimento della posizione. Il pm Toso, come testi altri tassisti, ma soprattutto ordina il controllo dei tempi, sulle telefonate giunte da corso Marconi al 118. E la tecnologia dà una mano alla giustizia: i tabulati Telecom si rivelano importanti.

Poteva essere salvato il piccolo Akram se il taxi fosse partito subito per l'ospedale? E' il quesito

che il pm Toso pone ai tre consulenti, il medico legale Mario Luisa Cochis, il ginecologo Roberto Monti, e l'anatomopatologa Giuseppe Volante. E ai primi di novembre i tre esperti rispondono che il piccolo, probabilmente, sarebbe morto comunque. A prescindere da ciò che aveva o non aveva fatto il tassista. Non c'è cioè un nesso causale tra il comportamento di Lonardi e la morte del bimbo.

Per gli esperti, quello dell'egiziana era un parto a rischio, con segni di sofferenza sul feto e sulla placentina.

Alloggeriva la posizione di Lonardi. Intanto il gip Fernanda Cervetti revocava l'ordinanza di sospensione della licenza. E poco dopo il legale Alfredo Cavi-

gione, dello studio Dal Piaz, fa annullare la sospensione del Comune. Lonardi tornava a guidare.

Ma il pm Paolo Toso, magistrato molto scrupoloso, non si accontenta della risposta ricevuta dai suoi consulenti. E chiede al gip un incidente probatorio allo scopo di affidare una nuova perizia ad esperti nominati dal giudice. E ora i due periti del gip, Piero Sismonti e Lorenzo Varetto, hanno concluso per una conferma dell'assoluzione del tassista. Si legge nella perizia. Alle 11,21, quando arrivò in ospedale, il feto era morto, come dimostrato dall'assenza di battito cardiaco. Ma quanto tempo prima? L'estrazione del feto è avvenuta alle 11,55, vale a dire 34 minuti dopo il ricovero, tempo tecnico considerato ragionevolmente non abbreviabile. Sommando i 34 i minuti impiegati per il trasporto si arriva a 40 minuti: il tempo minimo necessario per poter salvare Akram.

«Tenuto conto che alle 11,21 la morte si era già verificata possiamo ritenere che qualsiasi soccorso operato sul luogo dopo le 10,40 - 10,45 era inutile. Argomentazioni su una più solida scientifica fanno ritenere che comunque le possibilità di sopravvivenza di quel feto erano verosimilmente nulle fin dall'inizio. Ovvero, il feto era già morto quando la donna si è rivolta al tassista. (n. pie.)

Dopo la richiesta d'aiuto di un medico di Tirana, martedì sarà sottoposto ad un delicato intervento al cervello

Il ragazzo del Kosovo lotta per la vita al Cto

Colpito da una scarica elettrica mentre fuggiva da un attacco

Enzo Sacconi

E' in gravissime condizioni al Cto il quattordicenne albanese portato al Centro traumatologico ortopedico l'altra notte in seguito a gravissime ferite provocate da una scarica elettrica - vittima indiretta delle operazioni militari serbe in Kosovo che hanno preceduto l'intervento bellico della Nato. L'ospedale torinese ha accolto l'appello di un medico di Tirana e, risolti i problemi burocratici, con un «Falcone» dell'Aeronautica Militare, che l'aveva prelevato all'aeroporto di Brindisi, il ragazzino è stato portato a Caselle; di qui, con un'ambulanza particolarmente attrezzata, al Cto, dove i medici lo hanno subito sottoposto a una Tac e hanno cercato di stabilizzarlo ricoverandolo nel reparto grandi ustioni.

Teri pomeriggio, in conferenza stampa, il direttore generale del Cto, Enrico Biglietti, e i sanitari Claudio Brambati, Alberto Peirotti e Maurizio Stella hanno illustrato la situazione. Il ragazzo è stato vittima di folgorazione ed è in prognosi rischiosissima, le condizioni sono molto gravi e il destino è legato essenzialmente all'intervento di martedì al cervello.

Vediamo di ricostruire quello che è accaduto. E' il 20 marzo e il ragazzo sta pascolando le pecore in Albania, in una zona a due chilometri dal confine con il Kosovo. Secondo la testimonianza del medico albanese che lo ha curato e accompagnato a Torino, l'artiglieria serba in Kosovo parte dei colpi che sconvolgono in Albania cadendo nella zona del quattordicenne si trova il ragazzo, spaventato, si mette a correre, vede una cabina di cemento e non sapendo che il rifugio che ha trovato (una cabina dell'alta tensione) è molto pericoloso, apre la porta, entra nella cabina e viene investito da una scarica che gli provoca lesioni alle braccia, al piede sinistro, al torace e soprattutto al cervello. Soccorso, viene trasportato all'ospedale di Tirana dove rimane fino all'altra sera.

Dice il dottor Stella che in lui c'è cura: «Il ragazzo è cosciente, ed è molto provato. L'intervento al cervello di martedì sarà determinante per se possiamo conti-

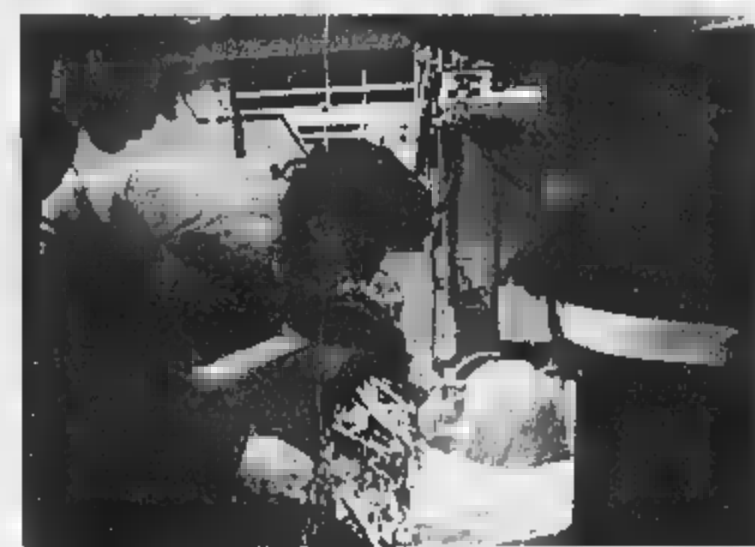
nuare a sperare. Se l'operazione alla testa riuscirà, il quattordicenne verrà sottoposto a una serie di interventi di chirurgia plastica.

L'attività operatoria del Cto coinvolgerà almeno tre reparti: l'Unità chirurgia plastica

grandi ustioni del dottor Magliacani, l'Unità di neurochirurgia del dottor Paccani e le unità di anestesia e rianimazione del professor Musto e del dottor Miletto.

Il padre del giovane, Col Kazmaj, si trova a Torino ospite

dei fratelli camilliani, una comunità albanese, grazie alla quale il ragazzo è un contadino e non conosce nemmeno una parola di italiano. A fargli capire quanto sta succedendo lo aiutano i suoi connazionali che vivono a Torino da tempo.



Il quattordicenne all'arrivo a Caselle insieme ad un militare e al padre Col Kazmaj

«Combattiamo l'indifferenza»

Appello rivolto a credenti e non dalla Conferenza Episcopale

«Rivolgiamo un appello alle coscienze dei credenti e degli uomini buoni, perché sappiano contrastare il diffuso atteggiamento di rassegnata indifferenza di fronte ad avvenimenti che non possono essere considerati inevitabili e tanto meno giustificabili». La Conferenza Episcopale piemontese si è espressa ieri sul tema della pace, chiedendo di dargli una speranza nelle capacità dell'uomo di confrontarsi sul terreno della giustizia e del diritto, operare costantemente per una mentalità di accoglienza e di pace, di farsi partecipe, concrete forme di solidarietà, delle sofferenze di tanti fratelli e sorelle cui vita è stata sconvolta prima dalla oppressione e dalla gratuita violenza e dalla guerra, di pregare perché il dono della giustizia venga presto recuperato e gelosamente custodito. Ieri, altre manifestazioni per la pace. Una di queste si è conclusa davanti al municipio, ed ha comportato rallentamenti al traffico perché alcuni giovani partecipanti sono sdraiati in strada.

Lo studente serbo non parla di guerra

E' uscito durante il dibattito dei compagni di scuola

Teresa Martinengo

Bojan Tolmacevic, studente serbo dell'Avogadro, nell'aula magna dove si parlava di guerra e pace, non è entrato. Lui - uno dei migliori dell'istituto, spiega il preside Giulio Cesare Rattazzi - si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico. Intanto, giorno, sente al telefono sua sorella e sua nonna che vivono a Belgrado. «Mia sorella abita in una zona che non è ancora stata attaccata. Dice che nonostante tutto la vita va bene, che la gente è abbastanza tranquilla, che i giovani vanno a divertirsi in centro. Che ci si abitua alle sirene e anche alle bombe, che nonostante tutto di notte si dorme».

Con sua madre, Bojan è arrivato a Torino da piccolo, ha frequentato le elementari qui. «Sono tornato a Belgrado per le medie, poi siamo venuti a Torino un'altra volta, bo fatto i superiori all'Avogadro. Qui, nell'istituto più cosmopolita

Bojan Tolmacevic
nato a Belgrado. Si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico. E' uno dei migliori studenti dell'istituto



della città, «con ben 80 studenti stranieri su 1700», dice il preside - ieri si è svolto un'assemblea, quale hanno partecipato il prof. Marco Revelli, l'on. Guido Bodrato, l'assessore Giampiero Leo e il consigliere municipale Massimo Battuello. Sulle ragioni della guerra e della pace. Bojan, però, che è anche dj a Radio

Torino Popolare, è rimasto corrucciato. «Io sostengo l'idea della Jugoslavia dove tutti i popoli sono uguali. Non provo odio. La politica è quel che è e noi non possiamo farci niente».

A scuola a fuori compagni e amici chiedono notizie di sua sorella, chiedono la sua opinione. Lui dice: «La situazione era nota tempo,

si poteva fare qualcosa prima». E ricorda la sua vita scolastica di terza media in Kosovo, a visitare i monasteri. «A Pristina ci avevano vietato di scendere dal pullman perché, ci era stato detto, la popolazione era ostile alla gente di Belgrado. Noi non riuscivamo a capire. L'ultima volta è stato nella città all'inizio del '98. «Poi mia madre mi ha più permesso di andarci: aveva paura che non mi sciolsero tornare e mi arruolassero nell'esercito». Nel corridoio di questa scuola - dove lo scorso anno uno dei migliori alla maturità è stato un ragazzo albanese e che in Albania si realizza - un istituto per periti industriali - il conflitto non c'è. Ieri è un po' meno oscuro grazie agli interventi dei relatori invitati dal preside. Lo dicono Davide di IV B Meccanica, Antonio di III C, tanti altri. c'è presenza di Bojan, che ha una sorella a Belgrado. Dove la guerra non è solo un'immagine drammatica sullo schermo del televisore.

IN BREVE

Clonavano carte bancomat sei arrestati e tre indagati

BIELLA. Centinaia di Bancomat e carte di credito rubate, riciclate e clonate per una mega-truffa in Piemonte e in Lombardia, oltre 300 milioni «succhiati» dai conti correnti, 6 arresti e 3 indagati, commercianti compiacenti biellesi. Il bilancio di una vasta indagine partita da una denuncia di furto di Bancomat presentata lo scorso luglio ai carabinieri di Cossato.

Nell'arco di nove mesi l'indagine, che si è conclusa ieri mattina, ha permesso ai carabinieri della compagnia di Cossato di stroncare una banda ben organizzata e strutturata secondo criteri imprenditoriali, dal manovale addetto al furto al tecnico informatico. Nelle mani degli inquirenti sono finiti anche un potente computer americano (circa 20 milioni il valore) e del quale in Italia esistono pochi modelli.



Sfregiata con il vetriolo

va al

CRESCENTINO. Un motociclista l'ha aggredito gettandole in viso una sostanza corrosiva: una giovane donna di Fontanetto Po (Vercelli), è ricoverata in prognosi riservata al Cto di Torino con ustioni al volto e ad un avambraccio. Nessuna traccia del colpevole. Vittima Nicoletta Bolognini, di 35 anni. Per i carabinieri l'aggressione potrebbe essere riconducibile ad una vendetta personale. Ha meno credito invece l'ipotesi di un minaccia.

«Difesa suolo» convegno di agronomi

TORINO. Questa mattina, con inizio alle 9,30, a «Torino Incontro», via Costa 8, giornata di lavoro sulla difesa del suolo, organizzata dagli Ordini degli agronomi e dei dottori forestali. L'appuntamento giunge al termine di una serie di iniziative che, nei mesi scorsi, hanno avuto come obiettivo quello di mettere a punto una serie di informazioni in materia di sistemazioni idraulico-forestali, destinate, soprattutto, agli amministratori pubblici.

Cani da valanga in gara

i e in Valpelline

BIONAZ. Si tiene oggi e domani in Valpelline (Aosta) la tradizionale edizione del Memorial Godard-Bonoz-Pralong, un confronto tra cani da valanga e i loro conduttori appartenenti ai Soccorsi alpini della Valle d'Aosta, della Francia e della Svizzera. E' una sorta di gara tra unità d'élite nella ricerca di persone sepolte dalla neve. Vi partecipano 24 squadre. «Ma lo

spirito non è di competizione - spiega Franco Chioderger, guida al pino di Cogne, a capo dei conduttori di cani da valanga della Valle d'Aosta e responsabile dell'organizzazione dell'appuntamento - E' piuttosto un confronto e uno scambio di esperienze». Dopo l'esercitazione, che si svolgerà nei pressi della diga di Placc Molin, è in programma anche una tavola rotonda sugli incidenti causati dalle valanghe.

Blitz, sequestrati videopoker

SANREMO. Mesi sequestro di videopoker ieri mattina in una sessantina di bar ed esercizi pubblici della Riviera. Ad ordinare i sigilli per le macchinette magnetiche è stato il procuratore Mario Gagliano nell'ambito di un'indagine di Polizia e Finanza che hanno rilevato una serie di illeciti nella gestione delle apparecchiature. Le pattuglie hanno sequestrato complessivamente circa 200 videopoker a Sanremo, Ventimiglia, Bordighera e Taggia.

Vigili urbani, assolto l'ex comandante

VERCELLI. Il Tribunale ha assolto Pier Paolo Garlando, ex comandante dei vigili urbani vercellesi, dal '96 in servizio a Torino, dall'accusa di abuso d'ufficio. A chiamarlo in causa era stato Livio Moretti, maresciallo dei carabinieri oggi in pensione, che si sentiva ingiuriato dal comportamento del tenente Garlando, lamentando in particolare di non aver ottenuto una promozione che gli sarebbe spettata come sottufficiale più anziano.

Da il Piemonte a Tnt Alpitour

CUNEO. La Tnt Alpitour si conferma la squadra di volley di tutto il Piemonte. Per la semifinale scudetto di domani alle 17 le richieste biglietti sono arrivate dalle varie province e da Torino, oltre che da Liguria e Valle d'Aosta. «Nell'Italia nord occidentale - spiega la società cuneese - chi vuole vedere grande volley deve venire a Cuneo».

E per domani nel palazzetto dello Sport di Castagnaretta è prevista una grande sfida, una giornata di grande sport con i padroni di casa, allenati da Silvano Prandi (nella foto), che devono centrare un successo fondamentale nella volata scudetto. Per la sfida con l'Ivico di Luca Cantagalli ci sono ancora biglietti disponibili (per prenotazioni 01716991871). I botteghini aprono alle 15.



Deraglia il treno Limone-Torino

Il locomotore di un treno regionale partito da Limone Piemonte e diretto a Torino è deragliato, poco dopo le 18, al bivio di Madonna dell'Olmo, alla periferia di Cuneo. L'incidente è avvenuto in un punto in cui la velocità è ridotta a causa di numerosi scambi ed è probabilmente stato provocato da un guasto all'ultimo carrello del locomotore, posto in coda al convoglio. Non ci sono stati feriti, né contusi tra i cento passeggeri.

Sgomberati edifici al porto

GENOVA. Il sindaco di Genova Giuseppe Perico ha sgomberato, con una ordinanza firmata ieri mattina dopo un esame tecnico, due edifici nel popolare quartiere di La Nave, di fronte al porto. Il Comune ha disposto che i 120 cittadini residenti siano alloggiati in alberghi a spese della municipalità, mentre sono stati disposti gli interventi di consolidamento. Sono stati due rivi sotterranei a erodere le fondamenta.



«Fiera San Giorgio» da oggi la 395ª edizione

ALESSANDRIA. Si inaugura oggi alle 11,30 la 395ª «Fiera di San Giorgio», la più antica manifestazione fieristica alessandrina che in quattro secoli di vita è stata interrotta soltanto due o tre volte in caso di calamità o pestilenze. L'area espositiva copre 11 mila metri quadrati, più altri spazi aperti - è allestita su parte dell'ex piazza d'armi di viale Milite Ignoto, al rione Orti.

Sono 53 gli stand con oltre trecento espositori. La fiera proseguirà sino al 25 aprile. A fianco della fiera campionaria e commerciale c'è la rassegna con numerose manifestazioni legate ai cavalli, ai bovini ed agli animali da cortile. La «San Giorgio» è stata riconosciuta quest'anno tra le fiere di rilevanza regionale. Per l'occasione domani negozi aperti in centro città.

15 GIORNI

per veri sportivi !

20% SCONTO

DAL 17 AL 30 APRILE

Presentando alla Cassa una tessera
di regolare appartenenza ad una Associazione Sportiva
(Pallanuoto, Calcio, Tennis Club, Sci Club, Associazioni Calcio, Associazioni Pallanuoto, ecc.)

DELFE & DELFE

FFI

NAPAPIRI
NAPAPIRI



THINK
PINK

adidas

Champion
U.S.A.

meeting

danza



LACOSTE



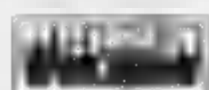
arena



FFI

COLMAR

FILA



OUTRAGE

ed inoltre per il tuo tempo libero...



Sporting & Sporting

CAVANNA

2 piani di
SPORT - TEMPO LIBERO

C.so Cavour, 23/25 - Borgomanero - Tel. 0322/81580



ESTATE 99
PRONTO
PRIMA O POI PASSA DA NOI
Per acquistare convenienza e servizi
CONTINUANO DA PROGETTO
25.000.000
NOVATA
NOVATA - Via S. Giuseppe, 21
Tel. (0321) 45.51.45
NOVATA (0321) - Via Verona, 15
Tel. (0321) 45.72.57

CORSI di INFORMATICA
En@ip
BORGOMANERO
COLLEGGIO DE FILIPPIS
WIN95-WORD97
EXCEL97-INTERNET
0322184444

Referendum, via alla stagione elettorale Molti certificati giacenti e c'è anche chi li rifiuta

**I Beati Costruttori di Pace non votano
per protesta contro l'attacco Nato**

NOVARA
Il referendum antiproportionalista di domenica è solo la prima pedina in gioco sulla scacchiera di una stagione elettorale intensa. I risultati del 18 aprile sono destinati ad incidere sulla tenuta della maggioranza e condizioneranno le mosse delle alleanze per i prossimi appuntamenti istituzionali elettorali. L'elezione del presidente della Repubblica, che inizieranno intorno al 10 maggio, e il voto europeo ed amministrativo del 13 giugno che interesserà buona parte del paese.

Così il valore di questa consultazione va oltre il significato referendario originario per assumere valenza politica. Ciò avviene anche se il leader del polo, Berlusconi, s'è dimostrato piuttosto freddo e non ha fatto campagna elettorale.

Anche a livello locale le forze politiche tradizionali non sono state impegnate più di tanto in fase di campagna elettorale prevedendo, forse, di dover già sostenere una sforzo differenziale per le prossime amministrative. Ieri sera la campagna per il sì è stata chiusa a Novara da un concerto rock all'aperto in piazza Puccini. A Verbania invece, a palazzo Piam, c'è stato l'intervento dell'on. Diego Masi uno dei leader nazionali del comitato per il sì.

Gli iscritti al voto nelle due provincie complessivamente 435.938 (228.078 femmine e 207.860 maschi). Le sezioni sono 572 (340 a Novara e 232 nel Vco) contro le 810 delle ultime consultazioni. La riduzione drastica, per contenere le spese, è stata decisa dalla legge finanziaria ed i comuni sono dovuti adeguare prevedendo una serie di accorpamenti. Chi si recherà a votare domenica dovrà stare attento al numero del seggio che potrebbe essere cambiato (e col seggio anche l'indirizzo dello stesso) rispetto alle ultime elezioni. Intormentato da questa novità c'è anche un elettore illustre come il presidente della Repubblica Scalfaro che domenica si recherà a votare alle scuole elementari via Cacciapuoti dopo che il seggio alla Morandi è stato abolito.

Negli uffici elettorali dei comuni, che resteranno aperti anche domenica per l'intera giornata (dalle 7 alle 22), sono rimasti giacenti molti certificati elettorali. Chi li avrà ricevuti al proprio indirizzo potrà ritirarli in comune. Ma c'è anche chi il certificato elettorale l'ha respinto come forma di protesta contro la guerra che si



combate nell'ex Jugoslavia. Mario Militello di Domodossola, presidente dell'unione sumatori. Lui ha accolto l'appello dei Beati Costruttori di Pace di Pordenone che hanno lanciato una campagna di disobbedienza civile ad ha informato con uno scritto tutte le autorità del suo gesto. [r.amb.]

Oleggio, i vicini del giovane operaio erano convinti che fosse in Marocco «Non siamo riusciti ad aiutarlo»

Da gennaio il tunisino era morto in casa

Carlo Bologna
OLEGGIO

Adesso che si inseguono le date. Per capire da quanto tempo era lì, a fianco letto, con la faccia sul pavimento. Settimane, mesi, di angoscia per la sua donna e la bimba di due anni a mezzo in Tunisia. Loro, in questa terra straniera, non sono mai volute venire. Zouhair Mazhouda, invece, ci aveva creduto. E ormai, per tutti, è diventato Marco. La sua vita è finita a 28 anni, in un silenzio che si fatica a separare dall'indifferenza. I vicini erano convinti che fosse via, in Marocco. Dei marocchini lunghi un dito, pochi giorni fa, hanno dato il segnale. Nell'alloggio di via Cascine Calini, un dominio dell'Ina case, vigili del fuoco e carabinieri sono entrati con le cariche.

Zouhair-Marco fino al 31 dicembre aveva lavorato alla Euro-tecnica di Marano, all'impianto di lavaggio del politilene. «Con altri cinque era stato messo in mobi-



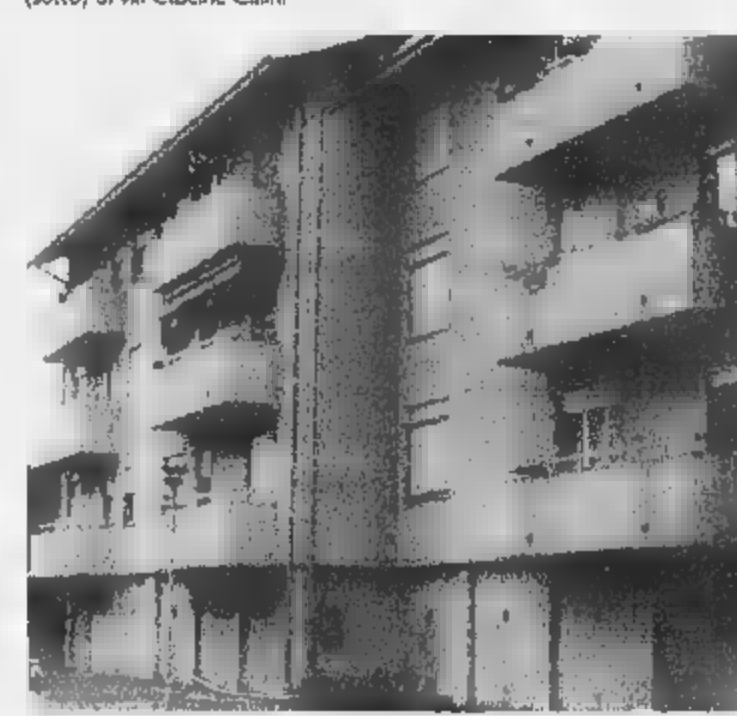
lità - ricorda Giorgio Candiani, rappresentante legale della ditta, - dopo quattro anni di lavoro in ha sempre dato il meglio. In ritorno al 20 gennaio è passato a ritirare la liquidazione. Prima

era stato in Tunisia, a trovare la madre malata. Siamo tutti addolorati.

Non aveva telefono. Nella buca delle lettere, ieri, c'era solo pubblicità immobiliare. Un vicino, Michele Pucillo, aveva l'incarico di ritirare la corrispondenza: «Era tornato il 10 gennaio. E come era vestito quel giorno così l'abbiamo trovato. Poi sono continuati ad arrivare le bollette del gas e altra posta. Ogni tanto arrivava il cugino, che ha il suo stesso nome, e ritirava tutto. Gli chiedevamo notizie. Ma ci diceva che era in Marocco. Finché non si è insospedito anche lui. Era un bravissimo ragazzo. Al sabato, quando era libero, andava ancora a fare il muratore. E dire che l'aveva anche pensato: «Non sarà morto, lo dirò io». L'autopsia, lunedì, den-



In alto: sinistra Michele Pucillo, il vicino che ritirava la corrispondenza a Cesare Schena, inquilino dell'appartamento a fianco. Qui sopra Mustafà Taouaf, l'amico del Marocco con il quale aveva trascorso le vacanze e Maddalena Silvestris, del condominio (sotto) di via Cascine Calini



Paura in centro ad Intra, ragazza armata viene bloccata dalla polizia

Giovane tossicodipendente presa con pistola e passamontagna

VERBANIA

Giovedì 15 aprile, 19. Nel centro storico di Intra c'è la commovente. Passanti che percorrono la via dove si affacciano negozi e boutiques. Qualcuno, non senza sorpresa, nota donna con il viso coperto da un passamontagna e il viso coperto da una ampia morsa. Altri si accorgono che tra le mani stringe un oggetto di colore nero che maldestramente di scendere sotto il lungo cappotto. Un negoziante segue con attenzione le mosse della donna e non ha dubbi: tra le mani tiene una pistola. Vengono allertati i vigili urbani che si trovano nelle vicinanze. A loro volta richiedono l'intervento degli uomini della questura. Nel frattempo la donna continua ad aggirarsi nei pressi delle vetrine dei negozi e di tanto in tanto si ferma a fianco di qualche impaurito passante. C'è chi teme una rapina o un gesto inconsulto. Nel giro di pochi minuti una «volante» che si posiziona secondo la procedura. Portiere aperte a mo' di

scudo ed i due agenti in allerta. Uno dei due poliziotti impugna la pistola d'ordinanza perché è stato informato che la donna è armata. Le si avvicina cautela tenendola sotto tiro così fa il collega rimasto nei pressi dell'auto di servizio. «Girati lentamente e allontana le mani dal cappotto - intima il poliziotto alla donna - non tentare gesti inutili. La tensione è elevata mentre qualche commerciante abbassa le serrande. I passanti si dileguano ma incuriositi dalla situazione riparo colonne e porticati. La donna si gira verso il poliziotto tenendo la pistola in pugno. L'agente però non spara e con estremo sangue freddo le si avvicina. A questo punto la tensione cala decisamente: la giovane, che nel frattempo si è tolta il passamontagna, impugna un'arma giocattolo sprovvista però del regolamentare tappo rosso in canna e somigliante ad una pistola vera, pronta a far fuoco. La ragazza nota tossicodipendente di Verbania, è stata denunciata a piede libero per resistenza e minacce. [a.r.]

PROTESTA A VERBANIA
«Chiedo solo di lavorare»
Minaccia di gettarsi dal balcone del Comune perché non gli concedono una licenza commerciale: «Voglio lavorare e basta»
A PAG. 39

NOVA NOVARA
Via Verbania, 140 • Fax 0321.476768
Commerciale Tel. 0321.622480
Assistenza Tel. 0321.622490
Ricambi Tel. 0321.47299/30
Revisioni Tel. 0321.475859
Internet: www.novaford.it

NOVA BORGOMANERO
S.S. per Borgomanero
28060 Cuggiono (Novara)
Commerciale Tel. 0322.839563
Assistenza e Ricambi Tel. 0322.839963
Fax 0322.839969
Internet: www.novaford.it

NOVA TRECATE
Corso Italia, 23
28069 Trecate (Novara)
Tel. e Fax 0321.77623
Internet: www.novaford.it

ford fiesta. L. 15.970.000
con ecoincentivi ford
e inoltre fino al 30 aprile
il climatizzatore te lo offriamo noi.

- Airbag lato guida
- Chiusura centralizzata
- Airbag passeggero
- Schienale post. frazionato
- Alzacristalli elettrici
- Sistemi F antincendio

Con **Ido Ford** L. 117.700 per 24 quote
compresi anche:
• Assicurazione incendio/furto per 25 mesi
• Tagliandi 15.000 e 30.000 km.
• Estensione garanzia km 3 tre anni o 50.000 km.

La nostra Concessionaria ti offre la possibilità di rispettare l'ambiente e acquistare Ford Fiesta a un prezzo eccezionale se il tuo usato è privo di marmitta catalitica
Per ulteriori informazioni leggere i prospetti informativi presso la Concessionaria

Promolavoro si occuperà della ricollocazione professionale dei dipendenti

Olcese, si quasi unanime al patto

L'hanno votato quattro assemblee di fabbrica

Disoccupati

Borgo, record in Piemonte

BORGOMANERO. La rubinetteria continua a trainare l'occupazione, nonostante i segnali di difficoltà, e il distretto del Borgomanero fa segnare la percentuale di disoccupazione più bassa del Piemonte, il 5,7 per cento, nel mese di marzo gli avviamenti al lavoro sono stati quasi il doppio rispetto alle iscrizioni alla lista di collocamento.

«L'la rubinetteria - conferma il direttore dell'Ufficio di collocamento di Borgomanero, Gianni Bovio - ad assorbire la maggior parte della forza lavoro; da due anni registriamo in una disoccupazione bassa, dal 5,5 al 6,2%».

I confronti con le altre zone della provincia sono schiacciati: nel '98 il tasso di disoccupazione nella zona di Borgomanero è stato del 5,7%, nell'Arona del 6,2, nel comprensorio di Novara del 6,7 ed in quello di Oleggio del 8,1.

Anche il saldo fra iscritti al collocamento ed avviati al lavoro, registra un'eccezione rispetto a tutte le altre zone: mentre altrove il bilancio è fortemente deficitario, il distretto borgomanero fa segnare un saldo positivo.

A gennaio gli iscritti sono stati 335, gli avviati al lavoro 358; a febbraio gli iscritti sono stati 325, i collocati 412; a marzo, a fronte di 279 iscritti, ci sono stati ben 420 avviati al lavoro. Un dato assolutamente eccezionale a livello nazionale, che ha due fonti, la rubinetteria e l'industria metalmeccanica, ed il settore alberghiero.

Il collocamento di Borgomanero serve infatti 34 comuni, compresi quelli del Cusio e del Vergante, ed è proprio dagli esercizi turistici di questa zona che in marzo sono arrivate le assunzioni per la stagione estiva.

Un dato curioso, anomalo, è quello del mese di dicembre ed agosto, gli unici in cui anche nel Borgomanero il numero di avviati scende a precipizio: «Ma è un dato che non fa testo - dice ancora Bovio - perché in quei due mesi le imprese riducono al massimo le assunzioni».

«La rubinetteria - dice Aureliano Corini, dell'Associazione Industriali - resta il settore portante della zona. Quando si parla di un tasso di disoccupazione sotto il 6 per cento si è a un livello fisiologico. Il collocamento viene considerato disoccupato anche chi è iscritto e lavora part time, chi ha un contratto di lavoro inferiore a quattro mesi, e gli studenti che si iscrivono per trovare qualche impiego saltuario. La disoccupazione è ancora inferiore rispetto a quella evidenziata dalla statistica».

NOVARA

I lavoratori dell'Olcese hanno approvato col 95 per cento dei voti favorevoli l'ipotesi di accordo stipulata al ministero del Lavoro. La votazione è stata effettuata nel corso di quattro assemblee: la prima si è svolta da mezzanotte all'una, nel bel mezzo del turno di notte.

L'approvazione dell'accordo da parte dei lavoratori appariva scontata: «Anche perché - dice Domenico Turri, della Cisl - non esistono alternative alle ipotesi tracciate nell'accordo di Roma». Olcese ha fatto slittare al 31 dicembre la chiusura dello stabilimento di via Visconti, dal primo gennaio partirà per i dipendenti la cassa integrazione straordinaria che avrà la durata di due anni.

«L'azienda - afferma Valeria Cavagna, della Cgil - ha assicurato che ai lavoratori che ne faranno richiesta verrà corrisposto anche un incentivo all'esodo, una sorta anticipazione della buonauscita, per un ammontare di 350 mila lire al mese, aggiungere all'indennità di integrazione».

Da domani, aggiungono i sindacati, si deve lavorare per trovare alternative ai quasi trecento dipendenti che si ritroveranno fra sette mesi e mezzo senza posto. «L'azienda - aggiunge Cavagna - ha garantito che finanzia le operazioni».

La finanziaria di Novara si occuperà della ricollocazione dei dipendenti, con la Regione, al finanziamento dei corsi di qualificazione professionale.

Per i lavoratori dell'Olcese si profila infatti un futuro lavorativo completamente diverso. Infatti nella nostra zona non ci sono più grandi manifatture che lavorano.

«L'Olcese - ricorda Turri - è stata in passato una delle aziende che hanno assorbito manodopera in esubero dalla chiusura di altri stabilimenti: molti lavoratori del cotonificio provengono dalla Manifattura Rotondi e dalla Wild. Adesso il territorio di No-



Giori di assemblee all'Olcese di via Visconti per discutere la bozza di accordo che è messa a punto durante gli incontri di Roma

ricollocazioni e contribuirà, con la Regione, al finanziamento dei corsi di qualificazione professionale.

Per i lavoratori dell'Olcese si profila infatti un futuro lavorativo completamente diverso. Infatti nella nostra zona non ci sono più grandi manifatture che lavorano.

«L'Olcese - ricorda Turri - è stata in passato una delle aziende che hanno assorbito manodopera in esubero dalla chiusura di altri stabilimenti: molti lavoratori del cotonificio provengono dalla Manifattura Rotondi e dalla Wild. Adesso il territorio di No-

va dispone più di un grosso cotonificio. Sarà necessario che i lavoratori vengano riqualificati per essere poi inseriti in altri contesti aziendali, in settori diversi».

Sarà Promolavoro ad occuparsi del problema, e l'argomento sarà al centro del prossimo tavolo territoriale che si terrà in Prefettura. «L'agenzia novaresi di Promolavoro - dice Turri - dovrà reperire le offerte di occupazione e trovare gli strumenti più idonei per inserire i lavoratori dell'Olcese in cassa integrazione».

Il sindacato lascia aperta tut-

te le opzioni: insediamento in via Visconti di un nuovo imprenditore (al momento attuale sono state però avanzate, almeno ufficialmente, offerte precise per rilevare il capannone, ubicazione di piccole imprese o unità produttive artigianali, trasferimento dei lavoratori in cassa nelle aziende del territorio che si troveranno nella necessità di assumere nuova manodopera. Un altro problema che verrà affrontato nella prossima settimana è quello dei sessanta impiegati che verranno trasferiti a Milano, nella nuova sede.

(m. g.)

«Balloon Art»

Due novaresi al campionato nazionale

NOVARA. Ci saranno anche due novaresi in gara al primo Campionato italiano «Balloon Artists», che prende il via oggi a Firenze. Sono Gianni Forti e la moglie, titolari del «Balloon Express Shop» di Bigliari. Cercheranno di conquistare il miglior piazzamento possibile in una competizione che vede partecipare venti da tutta Italia.

Scenderanno in campo i più bravi creatori di opere in palloncini colorati. I concorrenti saranno chiamati a modellare i palloncini fino a farli diventare vere e proprie sculture: fiori, animali e personaggi veri e propri.

In questa attività, per l'Italia ma molto sviluppata negli Stati Uniti, lavorano già oltre 500 persone in un mercato in costante espansione. Il campionato italiano si dividerà in due categorie: la prima, «Grandi sculture», in cui si potranno utilizzare sia i palloncini tondi che quelli tubolari; la seconda, per le sculture «No rounds», realizzate esclusivamente con palloncini tubolari. La simpatica iniziativa si terrà interamente nell'area del palazzo degli Affari.

Se in provincia Novara si sogna un allora tricolore, poco tempo fa Verbania ha sfiorato il titolo mondiale con Alberto Falcone, titolare di un negozio a Intra. Il verbanese a Chicago ha conquistato il titolo di vicecampione del mondo, classificandosi poi 3° a squadre.

(m. p.)

In Comune

Due progetti per i minori a rischio

NOVARA. Due progetti dedicati ai minori a rischio della città. Per attuarli il Comune ha chiesto un finanziamento di 330 milioni al ministero degli Interni. Una proposta riguarda la promozione di opportunità di lavoro per un gruppo di adolescenti, l'altra la creazione di un centro educativo alla scuola media «Fornara-Ossola» via Juvarena, al Peep Sud.

L'equipe di educativa territoriale del Comune attualmente sta seguendo 146 minori dai tre ai diciotto anni. Per i ragazzi di età superiore ai quindici anni è stato privilegiato un progetto che s'incardina soprattutto sullo strumento della borsa-lavoro, opportunità di sperimentare un'attività in modo protetto con il supporto dell'educatore. A ciò si aggiungono uno spazio di aggregazione e sostegno psicologico.

La seconda proposta del Comune parte da una situazione di famiglie carenti e ragazzini in difficoltà che si evidenzia alla Rizzottaglia. La scuola di via Juvarena sta lavorando con l'amministrazione, la scuola per educatori e la parrocchia per far fronte ai casi più gravi. Ma le risorse non bastano. Da qui l'esigenza di creare un centro educativo con un'attività sperimentale articolata su tre anni: dovrebbe avere «base» nella scuola e varie figure professionali (dalla psicologa a un docente «distanziato» al pomeriggio).

(b. c.)

Giovedì sera la fiaccolata sul ponte del Ticino ■ Trecate nonostante la pioggia

Crescono le iniziative per la pace

Sottoscrizioni e raccolta di generi di prima necessità

NOVARA

Proseguono in tutta la provincia le iniziative a favore dei profughi del Kosovo. L'altra sera si è svolta a Trecate, al ponte sul Ticino, la manifestazione pacifista organizzata da Rifondazione, sindacati, Donne in nero contro la guerra, contro sociale Cavalcavia. Oggi ad Assisi l'assessore provinciale Anna Cardano parteciperà all'assemblea nazionale per la pace. Giovedì prossimo alle 21, al Quartiere Nord, a Novara, sindacati e organizzazioni politiche e sociali costituiranno un «comitato permanente contro la guerra».

Continua la sottoscrizione lanciata da «Specchio dei Tempi»: si può aderire versando un contributo alla redazione de La Stampa, in corso della Vittoria 2 (dalla 10 alle 20). In città, dalle 9 alle 19, si raccolgono generi di prima necessità nei piazzali dei supermercati Iper, viale Giulio Cesare 250, Coop, Pura 43, XXIII Marzo.

Una raccolta si svolge oggi



Erano in tanti giovedì nonostante la pioggia: la fiaccolata pacifista sul ponte del Ticino a Trecate. La manifestazione era organizzata da Rifondazione sindacale, donne in nero e sociale Cavalcavia

dalle 8 alle 20, e domani dalle 9 alle 12 nei centri raccolta insediati nei comuni di Sizzano, Sallaventa, Mandello, Irtona, Cinesca, Castellazzo, Pura. Cinque volontari del Soccorso Croce Rossa di Borgomanero andranno in Albania: all'ospedale è stato allestito un centro raccolta, così come in tutte le parrocchie.

al Collegio Salesiano e all'Istituto Rosmini. Il Comune ha messo a disposizione dei locali in via Libertà, nell'ex macello, e da lunedì sarà attivo un altro punto raccolta. Mario Metti, presidente di Mamre, partirà per Saranda, in Albania, il 23 aprile, per portare gli aiuti alla missione delle suore Marcelline, dove si trova-

no mille profughi. Hanno lasciato l'Istituto San Giuseppe (Gozzano) i quattro profughi kosovari fermati in treno a Novara. Il gruppo è partito per Londra, dove conta di raggiungere dei parenti. «Siamo pronti - dicono - a Guernsey di Gozzano - per accogliere una decina di profughi».

(m. g.)

LETTERE

AL DIRIGENTE

Provincia e ruolo di Promolavoro

La Provincia ■ Novara sembra non essersi accorta del D.Lgs. 469/97 «Trasferimento alle Regioni in materia di mercato del lavoro» e della L.R. 41/98 «Trasferimento alle Province di funzioni in materia di mercato del lavoro». Infatti spetta alla Provincia delineare ed approntare i nuovi centri per l'impiego che varieranno per numeri e servizi rispetto alle attuali Seici (sezioni circoscrizionali per l'impiego). La Provincia di Novara ha gestito fino ad oggi la politica del lavoro e quella relativa alla formazione attraverso l'agenzia nota come Promolavoro. Il problema è individuare ai sensi delle leggi vigenti il ruolo di Promolavoro Secondo me, e non solo, l'agenzia Piemonte Lavoro dovrebbe esercitare compiti di assistenza tecnica alle Province, ai Comuni e alle Comunità Montane su richiesta di questi soggetti per la progettazione e/o valutazione di programmi e di interventi connessi alle politiche e ai servizi per il lavoro a titolo non oneroso, mentre potrebbe esercitare a titolo oneroso attività di

prestazione di servizi di consulenza a favore di privati in materie attinenti al mercato del lavoro. La Provincia di Novara potrebbe avvalersi dei servizi forniti da questa agenzia invece di rivolgersi a Promolavoro. Dunque occorrerà creare un ufficio provinciale, con personale qualificato che possa espletare le funzioni delegate. Promolavoro non ha alcuna possibilità di agire o di ricevere deleghe in termini di legge. Come si comportano le altre Province piemontesi? Semplicemente l'utilizzo di consulenti, senza apparati e strutture pleoriche e costose. A titolo di esempio Biella ha un consulente, Verbania 2, Torino 7 e così via.

Solo Novara paga due volte lo stesso servizio. Una prima volta sostenendo economicamente Promolavoro ed una seconda comprando servizi a prezzi fuori mercato in quanto Promolavoro opera in regime di fatto monopolistico.

Gianni Mancuso, An

La lettera alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA
Novara e Provincia: tel. 118
AUTOAMBULANZE
Novara: tel. 0321 627.000; Arona: tel. 0322 84.81; Domodossola: tel. 0324 48.800; Gallarate: tel. 0321 86.22.22; Oleggio: tel. 0321 83.500; Omegna: tel. 0323 81.900; 83.891; 865.130; Tosa: tel. 0323 84.850; 865.130; tel. 0323 33.380; Trecate: tel. 0321 77.79.00; Verbania: tel. 0322 98.74.56; Leate: tel. 0322 78.697; Piedimulera: tel. 0324 83.188; Volontari c.r.p. Gros Sessano: tel. 0321 82.05.60; Mebbiate: Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante: 0322 28.01.17.
FARMACIE
A. Comunità, via Beltrami, 3, tel. 47.32.20 (8,45-20,15 continuo); 12.30-15,15 a balloni chiedi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000; e Fenchel, via A. Costa, 1, tel. 81.22.82 (aperti con orario notturno 8,45-8,45 del giorno seguente; 21,30-8,45 a balloni chiedi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la provincia, la reperibilità not-

turna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Vespaire: Alford, via 13, tel. 88.22.05.
Camet: Comunità I, via Novara, 45, tel. 51.94.88.
Dormelle: Rocca, c.so Cavour, 102, tel. (0322) 49.71.31.
Bellinzaga Novaresa: San Pietro, via Martini, 24, tel. 58.118.
Veruno: Vied, p. Roma, 4, tel. (0322) 83.06.91.
Boez: Marzati, p. 10, tel. (0322) 87.271.
(Pallanza): Nido, viale Azari 1, tel. (0323) 55.83.40.
Canonica: Moro, via Marconi 47, tel. (0323) 78.80.58.
Belgrato: via Mazzini 83, tel. (0322) 78.45.45.
Orta: Borgomano, via 10, tel. (0322) 801.17.
Quarna: Arona, piazza Zolnerella 5, tel. (0323) 85.80.88.
Comunità, piazza 6, tel. (0324) 24.02.41.
Voglia: Sacchi, via 43, tel. (0324) 87.0531.
Malescio: Bivio, via Tre Aste 6, tel. (0324) 92.310.
GUARDIA
tel. 0321 83.500; Borgomanero: tel. 0321 81.500; 81.500; Oleggio: tel. 0321 98.00.47; Omegna: tel. 0323 8881.11; Biella: tel. 0323 31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323 54.13.18.

IN CITTA' E FUORI

FOTOGRAFIA

Bourke-White a Vigevano
Prosegue al castello sforzesco la mostra «Margaret Bourke-White fotografa»: si possono ammirare alcuni scatti della fotoreporter americana, che ha registrato col suo obiettivo persone ed eventi che hanno fatto la storia.

(c. hr.)

COME EDUCARE OGGI

«Educare nella complessità»: è il tema dell'incontro di oggi sabato alle 14,30 nella sala polivalente di Ornavasso. I relatori sono Gloria Bobba e Monica Polli, pedagogiste. «ws(b. c.)»

FUMETTI

«Sogni tra le nuvolette»: è la rassegna del giornalismo per ragazzi, dal 1870 ai giorni nostri, curata da Biblioteca e Comune di Borgo Ticino. La mostra s'inaugura oggi alle 16,30 nella sala polivalente. Orario: sabato dalle 16,30 alle 19, domenica dalle 10,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 19.

(a. r.)

FIORI

Rassegna di Fasoli
S'inaugura oggi da Pasoli Pianta di Novara, in corso Vercelli 202, le mostre «Azalee, rododendri, piri e camellie del Lago Maggiore» e la rassegna «Aromatiche: sapori e profumi ritrovati».

(c. m.)

CORSO

«L'armonia ed il ritmo
«Ritmo e armonia» l'appuntamento organizzato dalle 15 di oggi al Villaggio Verde di Cavallino.

(r. l.)

CONFERENZA

Avvistamenti UFO
«Ufo, Billy Meier: un caso aperto» è la conferenza alle 21 al quartiere Nord di via Fara.

(r. l.)

CORSI

Pasta al mle e decoupage
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pasta al mle e decoupage organizzati dal 19 aprile dall'associazione Mir di Novara. Info: 0321-398882.

(b. c.)

LIBRI

Capolavori religiosi
I «Diari spirituali» di Jean Daniélou vengono presentati oggi alle 16, alla libreria Torco Millennio di Borgomanero in Valenzasca 15.

(m. g.)

SOLIDARIETA'

Festa in centro città
L'associazione «Orizzonti» propone alle 15,30 in piazza Martiri, a Borgomanero, festa di solidarietà sull'handicap. Esibirà il duo «Osei di» seguiti da musiche e danze popolari.

(m. g.)

INCHIESTA
Le famiglie Segnino e Mastroni, profondamente ingrozzano quanti con scritti, preghiere, opere e presenza hanno voluto testimoniare effetto al loro card
Alberto
Novara, 17 aprile 1998

Claudio Zaretti ai vertici della Federazione italiana cuochi

Un cusiano guida gli chef d'Italia

Vincenzo Amato
ARMENO

Un cusiano ai vertici della Federacuochi. Con votazione quasi plebiscitaria il Consiglio nazionale, riunito a Roma, ha eletto lo chef armenese Claudio Zaretti presidente della Federazione Italiana Cuochi. Zaretti ha ottenuto 73,2 per cento al termine di un confronto difficilissimo su temi e funzioni future della Federazione. Un problema complesso che riguarda soltanto le 15 mila berrette bianche aderenti alla Federazione ma l'intera ristorazione italiana e le implicazioni nell'ambito del turismo nazionale.

Sono temi di cui Claudio Zaretti, 68 anni, chef in pensione, è consapevole grazie alla lunga esperienza professionale, che lo ha portato a lavorare nei più prestigiosi alberghi italiani, alla lunga militanza nella Federazione come membro della giunta esecutiva. Inoltre è alla testa dell'Associazione Cuochi Alto e Basso Novarese, posizione che adesso dovrà lasciare per incompatibilità di cariche.

L'elezione di Zaretti si accompagna a quella di altri due armenesi ai vertici della Federacuochi: Renato Ramponi, per decenni presidente effettivo, è stato votato all'unanimità

presidente onorario e un altro cuoco, Giulio Marzi, è stato nominato dei conti. Completa il panorama il giornalista omegnese Riccardo Milan che della Federazione è segretario. Armeno ha fatto l'en plein nella stanza dei bottoni della cucina italiana. «Per noi è un riconoscimento della grande tradizione alberghiera armenese che estendiamo ovviamente a tutti i colleghi del nostro paese e del Cusio». Un onore e onere che adesso ricade sulle spalle

Claudio Zaretti
di Armeno,
rappresenta
15 mila
aderenti
alla Federacuochi



di Zaretti. «Alle battaglie sono abituato e per il Duemila voglio che la Federazione cuochi faccia un salto di qualità - afferma il neo presidente - intanto metteremo ordine in casa nostra:

non voglio che si ripetano errori del passato mentre voglio che i cuochi assumano un ruolo nuovo all'interno delle istituzioni e in tutti i campi sia del lavoro sia dell'informazione».

Sulle orme di Gastronomomundo

Le adesioni posticipate al 30 aprile

NOVARA

Un'adesione davvero notevole, tanto che il termine per partecipare a «Gastronomomundo» è posticipato al 30 aprile. Lo studio Immagine & Comunicazione di Gravelloza Toca (via Pedolazzi 141), tante lettere per il progetto che propone di valorizzare le risorse enogastronomiche delle due province. L'idea della riscoperta delle antiche tradizioni ha trovato numerosi estimatori, che a colpi di vecchi ricettari si confrontano davanti ai fornelli. La giuria di esperti è pronta ad esaminare le ricette: saranno radunate in una raccolta ed abbinata alla mostra che si

terrà a maggio. Fra le ricette arrivate, ad esempio «Panissu minzinese alla Tominetta» e l'«Acquacotta di Minzina».

Il progetto non si sviluppa solo sul tema delle ricette di una volta. Significa anche un percorso dedicato alle foto sul tema «I prodotti enogastronomici del Novarese e Vco: i loro cicli di lavorazione, il rapporto con l'uomo e il territorio». La riscoperta delle tradizioni passa anche per doti e credenze che hanno costituito le fondamenta della tradizione alimentare. E a questo il percorso enogastronomico alla riscoperta degli antichi sapori: un itinerario che si allunga dall'1 al 23 maggio. (c. m.)

A Borgomanero

Scuole e cantieri nel mirino

BORGOMANERO. Furti nei cantieri edili e atti vandalici nelle scuole ed a danno dei cassonetti spazzatura.

Un cantiere edile di Roma, dove è in fase di costruzione una palazzina, è stato preso di mira dai ladri che hanno forzato la recinzione ed hanno asportato materiale da costruzione.

I vandali sono tornati all'attacco ed hanno preso di mira scuole e cassonetti in viale Dante.

Sembra che una banda di teppisti abbia deciso di colpire proprio l'istituto che ospita le scuole medie e i cassonetti della spazzatura che sono collocati di fronte, davanti ai giardini pubblici.

Se il danno ai cassonetti non è rilevante, sono stati infatti bruciati, il complesso scolastico è stato di nuovo visitato dalla banda, che questa volta ha rotto un paio di vetri, si è introdotto nella scuola ed ha imbroccato due aule.

Proprio nell'ultimo consiglio comunale si è discusso della necessità di dotare di serrature di sicurezza l'istituto, diventato ormai un bersaglio troppo frequente, e gli stessi studenti hanno sollecitato il sindaco a intervenire con urgenza. Il Comune ha nel frattempo assegnato l'incarico ad un professionista perché provveda alla messa in sicurezza degli ingressi di tutte le scuole della città. (m. g.)

Domani a Novara

Unione ciechi si riunisce l'assemblea



Gaetano
Bava
presidente
provinciale

NOVARA. Assemblea annuale della sezione provinciale Unione italiana ciechi. Si svolgerà domani pomeriggio, alle 14,30, nell'aula magna dell'Ospedale Maggiore.

Il presidente Gaetano Bava consegnerà targhe benemerite al sindaco Gianni Corradi, all'assessore Martinoli, al direttore generale del «Maggiore», Pierbaldi Airaldi, al responsabile del centro diabetico, Alchis, alla società farmaceutica Nordisk di Roma e all'obiettivo Federico Forte.

Nei prossimi giorni Bava sarà ospite a «Tg 2 Salute e Medicina 33» su Rai Due. L'intervista è stata registrata nei giorni scorsi a Novara: il presidente dell'Uic ha ricordato l'operazione di osteo-odontocherato-protesi, eseguita dal professor Giancarlo Folcinelli di Roma, che gli ha permesso di riacquistare l'uso della vista dopo oltre 40 anni. (m. p. a.)

Ad Oleggio

Un'indagine per i servizi agli anziani

OLEGGIO. I servizi per gli anziani sono sufficienti, soddisfano gli utenti, che cosa si può fare per migliorarli? E soprattutto: che cosa desiderano per vivere meglio gli ultrasessantacinquenni residenti a Oleggio? L'assessorato comunale ai Servizi Sociali ha promosso un'indagine che coinvolgerà un ampio campione degli oltre duemila cittadini che superano i 65 anni.

Verranno informati a tempo debito della visita di incaricati e della necessità di compilare un semplice questionario: «Non ci saranno problemi di sorta - ha garantito l'assessore Claudio Motta - perché daremo precise indicazioni sia agli anziani sia agli operatori. In Comune si potrà chiamare allo 0321-91324 per ogni dubbio». La coordinatrice dei servizi sociali, Paola Bellotti, sarà a disposizione per dare notizie e dettagli sia prima sia durante la realizzazione dell'iniziativa.

Coordina la ricerca Mario Pasetti: «Partiremo dal livello di autosufficienza di ogni persona e conosceremo nel dettaglio la situazione locale per poi poter stendere un adeguato programma d'interventi».

Motta conclude: «Due sono gli obiettivi che il Comune si prefigge: dare i servizi effettivamente richiesti e ottimizzare le risorse disponibili, destinandole laddove si avvertano nuove esigenze e maggior bisogno di sostegno». (m. p. a.)

La targa con i nomi viene collocata nel museo del 53° Stormo

Cameri, i primi 1500 aviatori tornano in pista all'aeroporto

CAMERI

I pionieri del volo tornano in pista. E' stata riportata all'interno dell'aeroporto la lapide che ricorda i primi aviatori brevettati dalla celebre scuola camerese. La collocazione nel museo storico del 53° Stormo viene festeggiata martedì dalle 11 in una cerimonia che vede anche la consegna di un riconoscimento da parte del sindaco Mario Rondini per la lunga attività dei reparti di Aeronautica militare sul territorio comunale.

La lastra, che risale agli Anni Venti, è affissa su una parete delle officine Gabardini che si affacciavano sul piazzale antistante la pista di volo. Poi la distruzione e la successiva ricostruzione dell'aeroporto, dopo la ritirata delle truppe tedesche in seguito all'8 settembre, l'avevano «sepolta» nella base. Dove ora è tornata, superate non poche difficoltà tecniche, finanziarie e burocratiche, il monumento è posto tra i vivaci storici e la pista in scala ridotta. Una sorta di «escanografia» dell'aeroporto.

A BELLINZAGO

Si scopre il Ticinetto

Alla scoperta del Bosco del Ticinetto: domani al Mulino vecchio s'inaugura l'itinerario didattico allestito dall'associazione Amici del Ticino che da cinque anni ha in gestione i trentotto ettari di verde attraversati da un ramo minore del fiume azzurro. La cura è stata affidata dal Comune di Bellinzago, proprietario del terreno, e dall'Ente Parco, che ha stanziato il contributo finanziario utile all'iniziativa. Domani alle 14,30 al Mulino vecchio vengono presentate la cartoguida e tre brochure esplicative che permettono di scoprire gli angoli più significativi dell'area, alle 15 c'è la passeggiata nel bosco del Ticinetto la piantumazione dimostrativa di fiori rari della Valle e alle 16,30 il rinfresco offerto dall'associazione. Durante la giornata sono in esposizione e vendita piante curate dall'istituto «Cavallini» di Lesa che ha in «Progetto fiori» sulla reintroduzione delle essenze spontanee. (b. c.)

Nell'elenco dei 1500 nomi figurano personaggi che, in pace e in guerra, hanno contribuito alla storia della Forza armata. Come il novarese Attilio Ferrandi, Silvio e Natale Palli, a è intitolato la base aerea, quindi Arturo Ferrarin, il famoso primatista reso celebre dal raid Roma-Torino '27. E poi il maestro di tutti loro:

Achille Landini. La s'inizia alle 11 con l'introduzione del comandante del 53° Stormo Roberto Lamanza, il discorso del direttore della ditta Merlot, la benedizione del monumento e la lettura della Preghiera dell'aviatore. Quindi la consegna della medaglia ricordo del sindaco. (b. c.)

Derubò a Vigevano

Veranno in giudizio per rapina

VIGEVANO. Scippò una pensionata di 59 anni: s'impadronì della sua borsa (contenente 170 mila lire) mentre la donna camminava per strada e fuggì ma venne inseguito da un passante che lo raggiunse e lo affrontò nei pressi della stazione ferroviaria. Il malvivente a quel punto tirò un coltello e lo minacciò di morte. Però un attimo dopo venne arrestato dai carabinieri che nel frattempo erano stati avvisati da un altro passante che era stato testimone del brutale scippo.

Il fatto risale al 11 febbraio scorso e il responsabile, Manuel Figa, 31 anni, residente in provincia di Verona e domiciliato a Rosasco, è stato rinviato a giudizio ieri mattina dal giudice dell'udienza preliminare che si è tenuta al Tribunale di Vigevano.

L'accusa a suo carico è di rapina impropria e porto abusivo di coltello. Il processo è stato fissato per il quindici luglio prossimo. L'uomo si trova ancora custodito nel carcere. (c. br.)

La **CASA** del **GORGONZOLA**
NOVARA - Corso Risorgimento, 11
TEL. e FAX 0321.471822

Le Offerte della Settimana

GORGONZOLA 1 ^a	£. 14.350 al Kg.
GORGONZOLA 2 ^a	£. 8.900 al Kg.
TALEGGIO Consorzio	£. 12.900 al Kg.
PROSCIUTTO CRUDO	£. 25.900 al Kg.
GRANA PADANO	£. 15.900 al Kg.
PROSCIUTTO COTTO 3x2	£. 4.500
LATTE P.S. lunga conservazione	£. 850 al Lt.

SI ACCETTANO BUONI PASTO:
PASS FOOD - SODEXHO PASS - RISTOMAT - BLUTICKET - BUON CHEF - QUITICKET
TICKET RESTAURANT - CITYTIME - DAY - PELLEGRINI CARD - AGAPE CARD

ORNAVASSO (VB)
A 800 mt USCITA SUPERSTRADA

CONFEZIONI

OLIVA

VASTO ASSORTIMENTO
MODA PRIMAVERA

CERIMONIA

VISITATO
ENTRATA LIBERA

ABBONIAMENTO UOMO - DONNA
DELLE MIGLIORI MARCHE • ANCHE TAGLIE FORTI
Tel. 0323 - 837227

SINTESI S.p.A.

È una società informatica in rapida crescita affermata nei sistemi gestionali per l'automazione

Per il potenziamento propria struttura ha incaricato di

RESPONSABILE STRUTTURA AMMINISTRATIVA Rif. A

a cui affidare l'istruzione e l'assistenza ai prodotti contabili gestionali aziendali. È richiesta una consolidata esperienza nella contabilità generale, clienti/fornitori; domestichezza nell'utilizzo di supporti informatici e attitudine ad interfacciarsi con il cliente per assisterlo sugli applicativi software.

RESPONSABILE DI PROGETTO IN AMBIENTE UNIX Rif. B

RESPONSABILE DI PROGETTO IN AMBIENTE WINDOWS Rif. C

analisi esperti di sistemi informatici basati su database relazionali. È richiesta la conoscenza dei flussi logistici gestionali aziendali nella loro completezza (magazzino, acquisti, vendite, produzione).

TECNICI PROGRAMMATORI SOFTWARE Rif. D

in possesso di esperienza nell'utilizzo di sistemi operativi Windows 95/98/NT e con la capacità di programmare in Visual Basic/Access. L'interesse è curiosità, l'innovazione tecnologica e l'attitudine a lavorare in gruppo connotano i candidati ideali.

PERSONALI COMMERCIALI SOFTWARE GESTIONALE Rif. E

con conoscenza dei principali flussi logistici gestionali aziendali. È possesso di una precedente esperienza di vendita maturata in analoghe posizioni. Verranno presi in considerazione anche candidati alla prima esperienza professionale, purché dotati di un reale interesse al ruolo. Tutte le posizioni è gradita la conoscenza dell'inglese e la disponibilità a trasferire. La sede di lavoro è ubicata nei pressi di Vercelli. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae autorizzando espressamente il trattamento dei dati personali e indicando, anche busta, il riferimento di interesse, a:

MARKA

CONSELEZIONE SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE
Piazza della Vela, 17 - 20123 Milano - Tel. 02.8901160
www.marka-co.com

ECONOMICI

PER ricevere subito informazioni e materiale informativo rivolgetevi al servizio clienti o al numero verde 1199999999

PK Per la pubblicità su LA STAMPA pubblkompas

La Stampa - Abbonamento 99

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011-56.181

Ditta riscaldamento ricerca zona Arona - Borgomanero
ARMANDO
caldaie, bruciatori

VENDITORE
Idrotermosanitari

MAGAZZINIERE
Idrotermosanitari

CONTABILITÀ

con esperienza
tel. 0338.4940610



GIANNI VERSACE
GUCCI
Lea
K DI KUORE
CHARLES GARNIER
Klee
ENIGMA
LE JAZZ
FODSIL

ARCADIA
Gioielleria - Argenteria - Antichità
NOVARA - Via XX Settembre, 18/C - Tel. 0321.391262

Patrocinio
Comune di Novara
Camera ■ Commercio
di Novara

24'
**MOSTRA
CAMPIONARIA
DI NOVARA**

dal 23 aprile al 2 maggio 1999
Parco dell'Agogna V.le J. F. Kennedy

480 STAND

Orari
feriali 15,30 - 23,00
festivi 14,30 - 23,00

Biglietto ingresso
Intero £ 5.000 - 2,58 EURO
Ridotto £ 3.000 - 1,55 EURO



FREELANDER. NUOVE STRADE DA PERCORRERE.

LAND ROVER FREELANDER 1.8i, 120 CV - 2.0 TD, 91 CV
DA L. 39.780.000



NEW DISCOVERY. SU STRADA O FUORI, PER LEI FA LO STESSO.

NEW DISCOVERY 5 CILINDRI, TURBO DIESEL 2.5, 170 CV, L. 44.980.000.
ABS, FTE, HDC, CLIMATIZZATORE, CERCHI IN LEGNO E RUOTINI D'EREMO IN SERIE.

Autonova

NOVARA (Cameri)
S.S. Sempione, 32
Tel. 0321/622211

GALLIATE
Via Trieste, 50
Tel. 0321/806516

ARONA
Viale Baracca, 13
Tel. 0322/45338

Prestige cars

BORGOMANERO
Via Novara, 318
Tel. 0322/846588

VERBANIA
Via Renco, ■
Tel. 0323/571350

La seconda edizione della manifestazione culturale è organizzata dalla Provincia

Torna a Villa il salone del libro

A «La Fabbrica» dal 23 aprile al 3 maggio



Piazza Fontana a Domodossola accoglie i lavori realizzati nel tempo libero

Domo, mercatino degli hobbisti

DOMODOSSOLA

Secondo appuntamento, in questo week-end, con le bancarelle del «Mercatino degli hobbisti». L'iniziativa, che si svolge al terzo fine settimana di ogni mese, è in cerca di consacrare dopo l'esordio nel 1998. Questa volta si prevede un aumento degli espositori, quindi dovrebbero moltiplicarsi le probabilità di imbattersi in oggetti singolari e bizzarri, non sempre facili da trovare.

L'appuntamento a questa mattina è in piazza Fontana, recintata da un vecchio fascio con i caseggiati dipinti a nuovo e la pavimentazione in ciottolato. Sulla bancarelle i prodotti dell'abilità di uomini e donne, delle vallate ossolane, delle loro fughe creative sottratte al tempo libero. Si va dalle bambole in ceramica alle miniature prodotte con «tutto ciò che in genere si sbatte via», passando per i legni intarsiati, le tinte ricamate, e finendo tra le bottiglie dipinte e le composizioni floreali, i fiori secchi o di carta colorata. Domani si replica in piazza Mercato. Tutti possono partecipare in qualità di venditori. «Purché» spiega Laura Maffi, ideatrice della manifestazione.

ne si tratti realmente di lavori fatti in casa. L'idea è quella di portare a piazza i lavori che una volta si facevano la sera, in casa, accanto al focolare.

La manifestazione incontra il favore dell'Amministrazione Comunale domese che auspica il moltiplicarsi di queste iniziative per rivitalizzare il centro storico nel fine settimana. «Diviene pedonale», si dice, la disapprovazione dei commercianti che vedono, nella chiusura al traffico dell'area, un ostacolo alla loro attività. Per questo motivo, nei giorni scorsi, gli esercenti hanno iniziato una raccolta di firme per sollecitare l'Amministrazione ad accelerare la costruzione di quelle infrastrutture (parcheggi, arredi) che possano rendere più invitante la frequentazione della zona. Gli stimoli lasciano indifferente la Giunta comunale. Il sindaco Mariano Catrinini che ha nel «mercato» una serie di provvedimenti per fare di piazza Mercato il salotto della città. E' in questi giorni l'approvazione del bando (informazioni presso l'Ufficio Tecnico Comunale) per finanziare la ristrutturazione delle facciate degli immobili privati che si affacciano nel centro storico.

[F. R.]

Renato Baldacci
VILLADOSSOLA

Salone del libro, atto secondo. La Provincia soddisfatta del successo registrato lo scorso anno, la prima edizione del Salone del libro, ci riprova. Così, dal 23 aprile al 3 maggio, il centro culturale «La Fabbrica» di Villadossola ospiterà la seconda edizione di questa rassegna delle pubblicazioni locali intitolata «La Fabbrica di carta». Un salone del libro di grande importanza che lo scorso anno, quando si trattava di un'assoluta novità, portò autori, scuole ed editori a esporre ben 700 pubblicazioni, oltre cinquemila visitatori. Quest'anno il salone interverranno anche editori ed editori della provincia di Novara, stand sarà allestito dalla Regione Piemonte e pubblicazioni sulla montagna.

Sono in esposizione settecento libri. Faranno cornice alla manifestazione una serie di iniziative culturali.

quale interverrà anche il vescovo di Casale Monferrato, monsignor Germano Zaccheo, e le sue poesie.

Un angolo di tutto rispetto sarà l'appuntamento delle 16. Tutte le sere, gli autori locali presenteranno le loro pubblicazioni e dialogheranno col pubblico. Il 2 e 3 aprile il previsto corso di scrittura di 14-15 ore, tenuto da Davide Pinardi.

«Abbiamo ripetuto la formula dello scorso anno», spiega Angelo Marenzani, assessore provinciale alla cultura. «Va detto che nel '98 erano stati esposti 700 libri ma riteniamo che altrettante pubblicazioni siano

già distribuite nei cassetti. L'importanza dell'iniziativa nel fatto che è un'azione commerciale e soprattutto una manifestazione culturale che deve il suo successo anche alla capacità di saper aggregare più forze nell'aspetto organizzativo».

Per il salone del libro l'editore domese Sandro Grossi ristamperà «Di verde, blu, di parchi» un elegante catalogo della Provincia già distribuito alle recenti manifestazioni al Castello di Vogogna e andato a ruba. L'inaugurazione del salone è prevista per le 18 di venerdì 23 aprile con il rinfresco a cura del Forment di Duogno.

E' successo ieri a Trasquera. Nessun ferito né danni



Il masso caduto ieri mattina sulla statale del Sempione, poco dopo l'abitato di Varzo nel tratto fra la centrale Enel di ponte Boldrini e Balmalonesca

Un masso frana e cade sulla statale del Sempione

TRASQUERA

Un masso di discrete dimensioni è caduto ieri mattina sulla statale del Sempione, poco dopo l'abitato di Varzo, nel tratto fra la centrale Enel e il ponte Boldrini e Balmalonesca. La grossa pietra, per pura fortuna, non ha provocato nessuna automobile: la strada che verso la Svizzera è infatti molto frequentata sin dalla prima della giornata.

Si pensa che il masso (grosso quasi quanto un'auto utilitaria) possa essere caduto verso le 8 di ieri. Infatti agenti e finanzieri in servizio al posto di confine non hanno notato nulla transitando sulla statale per raggiungere Iselle. Solo più tardi (dopo le 8,20) alcune auto, di cui una condotta da un sottufficiale delle Fiamme Gialle, si sono trovate di fronte il masso sul lato destro della carreggiata.

Dai piccoli smottamenti presenti sulla parete laterale si ritiene che il masso possa essersi staccato da molto in alto. Una breve corsa, che si è conclusa sul lato della strada. Sul posto sono giunti subito alcuni tecnici dell'Anas. Non è stato necessario chiudere la statale.

Resta però il fatto che la statale è considerata a rischio. Sette-otto anni fa un smottamento causato da un'alluvione aveva indotto l'Anas a realizzare una piccola variante proprio all'altezza della centrale idroelettrica: il danno alla strada deve essere ancor oggi riparato. Ora l'Anas ha previsto che la realizzazione di un vallo parafango, proprio per evitare che dalla montagna cadano pietre sulla strada. Un progetto ad hoc per prevenire disastri, predisposto già oltre un anno e mezzo fa, ma che purtroppo, non per colpa dell'Anas, sta incontrando tempi biblici di realizzazione. (re. ba.)

ESPOSIZIONE D'ARTE della CINA e del GIAPPONE

di grande valore artistico e culturale
con opere di artisti cinesi e giapponesi
in mostra dal 16 a Lunedì 18 Aprile
ore 10.00 - 18.00
PALACE HOTEL VARESE
VIA MANARA, 1 - VARESE
Tel. 0332/213.000

LIVE MUSIC PLUS
American
BOWLING

BIG BULL

DOMENICA 18
INGRESSO
£. 15.000
Con consumazione libera compresa

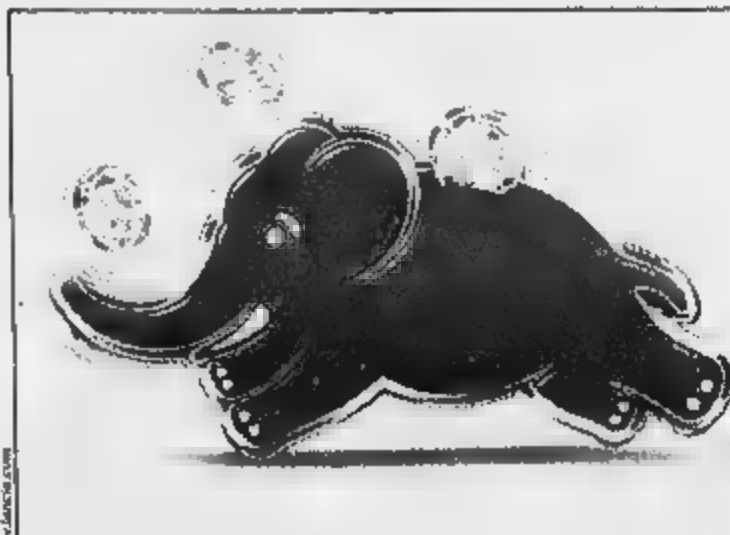
TONY BINARELLI

DIRETTAMENTE DALLE RETI MEDIASET

SERATA DI **MAGIA**

OMEGNA - Via IV Novembre, 102

Lancia Y. Caldo zero o tasso zero?



PRESSO L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DELLA CONCESSIONARIA **AUTOCUSO** TROVI UN FINANZIAMENTO III L.14.000.000 IN 36 MESI A TASSO 0% OPPURE IL CLIMATIZZATORE INCLUSO NEL PREZZO

Esempio: Lancia Y 1.6 16V a partire da L. 17.500.000 (prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.). Autocuso L. 1.500.000. Importi finanziari L. 14.000.000 in 36 mesi. TAN 0%. TAEG 1,2% in 36 rate da L. 383.900. Spese gestione pratica e bolli L. 270.000. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida salvo approvazione SAVA e solo per settori disponibili in rete.

AUTOCUSO
Corso Sempione, 56
Tel. (0322) 846253
BORGOMANERO

AUTODEMSA
Via IV Novembre, 165
Tel. (0323) 62506
OMEGNA - CRUSINALLO

TRE D
di **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**
P.zza Matteotti, 29 - Tel. (0323) 401545
VERBANIA

TROIANI S.R.L.
Via Papa Giovanni XXIII, 38
Tel. 0324/47714
28845 DOMODOSSOLA (VB)

Il Granturismo

A CASALBELTRAME (NO)
USCITA BIANDRATE AUTOSTRADA TO - MI

Antonella

Stock & Stock

DA SABATO 13 MARZO 1999

RIAPRE CON LE COLLEZIONI

PRIMAVERA - ESTATE

DELLE MIGLIORI MARCHE

A PREZZI DA

Stock!

SOLO
45
GIORNI

APERTO ANCHE LA DOMENICA

9.30/12.30 - 15.00/19.00

CASALBELTRAME (NO) Via V. Emanuele, 11
0321 - 838787

AIII

ANDREA MAIOLI
PROMOZIONI ASSISTENZA VENDITE SPECIALI

0321/453777

0335/8296407

Verbania, clamorosa protesta di un giovane domese ieri in Municipio

«La licenza, oppure mi butto»

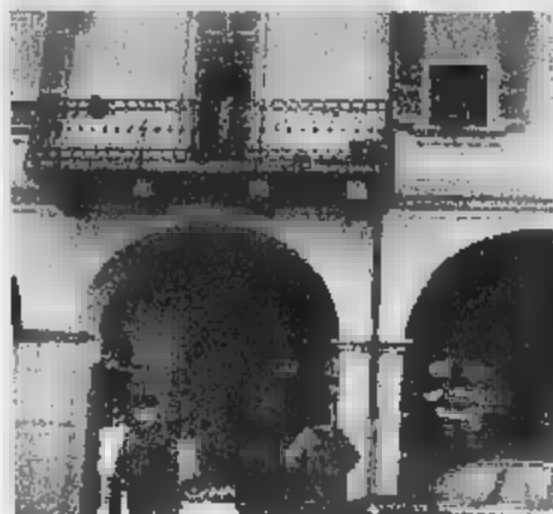
Aspetta da 4 anni il permesso di aprire un bar

VERBANIA

Da circa quattro anni il rilascio della licenza per aprire un pubblico esercizio sul lungolago di Pallanza, la burocrazia, a suo dire, lo ha messo in crisi e lasciato senza lavoro. Così, esasperato da un futuro incerto, ieri pomeriggio, poco dopo le 14, ha raggiunto il municipio verbanese salendo agli uffici del primo piano. Senza indugi ha occupato i due balconi che affaccia sul viale della Magnolia ed ha chiuso una finestra alla sua spalle. «Se il sindaco e chi per esso non mi dà la licenza, mi butto di sotto».

Così Alessandro Dario, 25 anni, di Domodossola, ha manifestato il proprio disappunto e la profonda amarezza verso le istituzioni che, ha sottolineato, impediscono ai liberi cittadini di guadagnarsi il pane onestamente.

La clamorosa protesta inevitabilmente reso necessario l'intervento degli uomini della questura che a più riprese hanno tentato invano di convincere il giovane a recedere dal suo proposito. Con tutta la delicatezza possibile il commissario Floriano Geronzi si è affac-



Due momenti della drammatica protesta di Alessandro Dario (foto) ieri pomeriggio al Municipio di Verbania



ciata la finestra adiacente al balcone ed ha parlato a lungo: «Niente da fare - ha risposto lui - mi hanno già preso in giro per quattro anni. O la licenza o mi butto».

Intanto anche il sindaco Aldo Reschigna ha cercato di fare il punto della situazione insieme al questore Antonio Baranel-

lo. Intorno alle 15 sono accorsi i vigili del fuoco di Verbania con un'autoscala e un'ambulanza del soccorso. Alla fine, forse infreddolito o forse perché pago di aver comunque reso pubblico il suo problema, Alessandro Dario, poco prima delle 18, ha abbandonato la sua protesta ed ha lasciato il municipio.

IL RITRATTO

OGGI I FUNERALI DEL GIOVANE MORTO NELLO SCORTO A SUNA

Si svolgono alle 14,30, partenza dall'abitazione di via Pedolazzi 156, i funerali di Roberto Dal Fito, 19 anni, rimasto vittima dell'incidente stradale che martedì scorso tra Fondoloca e Suna, lo costò la vita anche ad una turista francese, Montreuil, Eveline Barnichon Gedard, 55 anni. (a. r.)

VERBANIA

CONVEGNO A VILLA GIULIA RICORDA DON GIACOMINI

Un convegno sulla figura di Don Girolamo Giacomini, recentemente scomparso, si svolge oggi alle 15,30 a Villa Giulia. Relatori Lidia Brisca Menapace e don Masseroni. Alle 21,30 è in programma un concerto nella chiesa di S. Stefano. (a. r.)

GUIDATA AI GIARDINI ALPINA

Visita guidata ai giardini Alpina oggi alle 14,30. L'iniziativa si svolge nell'ambito della vetrina sui parchi e le riserve del Vco «Di verde, di blu e di parchi» in corso al castello di Vogogna fino al 15 maggio. (a. r.)

Il primario ospedaliero si propone di rilanciare la provincia

Guarducci, candidato del Polo vuol superare il tripolarismo

VERBANIA

«Crescere insieme è l'unico modo di crescere». Con queste parole il dottor Ivan Guarducci ha concluso ieri pomeriggio l'intervento di presentazione della propria candidatura per il Polo alla Presidenza della Provincia. I parlamentari Luigi Manfredi, Marco Zaccaria, Paolo Mammola, l'assessore regionale Ettore Racchelli, sindaci e locali del Polo hanno presenziato all'incontro promosso a palazzo Viani-Viccuppi dai coordinamenti provinciali di Forza Italia e Alleanza Nazionale. Guarducci, 58 anni, primario all'ospedale dei Domodossola e residente a Gravello, è alla prima esperienza in campo politico.

«Ciò che mi ha convinto a scendere in lizza - ha detto - è in primo luogo il desiderio di impegnarmi per il territorio che tanto mi ha dato e per il quale sento il dovere di mettere a disposizione il mio tempo e la mia persona, con lo stesso spirito con cui sono dedicato ad attività di volontariato. Sulla decisione hanno giocato anche una motivazione professionale, per contribuire ad un positivo recupero della riforma sanitaria, ed una di natura ideologica. Nella compagine politica moderata del Polo riconosco infatti maggiormente i valori in cui credo, come libertà, difesa della dignità umana, del lavoro, dei diritti sociali, solidarietà verso le categorie più deboli. Sotto l'aspetto politico, Guarducci sottolinea che il cambiamento deve

basarsi su trasparenza e visibilità dei programmi, loro reale fattibilità, obiettivi consoni alle reali condizioni del territorio e alle aspettative della gente e condivisi nel modo più ampio possibile. «Su tali premesse - aggiunge il candidato del Polo - va realizzato il superamento del tripolarismo che, assieme alla gestione partitocratica delle sinistre, ha mantenuto finora al palo lo sviluppo della provincia». Massima apertura anche verso il recupero del sostegno del Ccd, che finora non ha condiviso le decisioni degli altri partiti del Polo. (a. r.)



Il candidato del Polo

Sette lombardi traditi dal maltempo. Hanno chiesto aiuto con il telefonino

Escursionisti bloccati in Valgrande Sono stati salvati dal Soccorso alpino ossolano

MALESCO

Brutta avventura per sette escursionisti lombardi che rimasti isolati in Valgrande a causa della neve che da ieri cade in tutta l'Ossola. Sei ragazzi ed un cane sono stati salvati ieri pomeriggio dalle squadre del Soccorso alpino ossolano che li hanno riportati a valle dopo alcune ore di cammino. Due giovani sono stati ricoverati all'ospedale Biagio per principio di congelamento ai piedi. I sette, provenivano da Erba, sono in Valgrande della valle Vigezzo. Una gita come molte altre, favorita anche dal bel tempo.

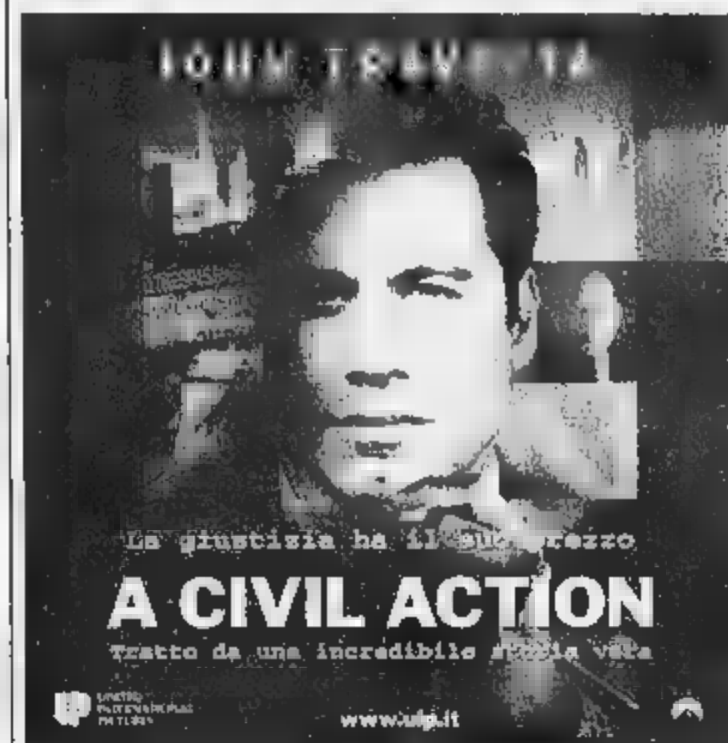
Giovedì invece il maltempo e il gruppo di escursionisti si è trovato in difficoltà. Un paio di ragazzi si sono sentiti male. È stato grazie ad un cellu-

lare, con la batteria quasi scarica, che il gruppo ha potuto mettersi in contatto con il soccorso. La chiamata ha fatto scattare l'allarme. Sono mosse le squadre del soccorso alpino di Vigezzo e della Guardia Finanza di Domodossola che sono entrate in Valgrande attraverso la val Loana. Inutile infatti aspettare l'intervento dell'elicottero, impossibile dalla pioggia intensa. Il velivolo del 118 ha cercato di raggiungere la Valgrande ma il pilota ha dovuto desistere. Dopo alcune ore i soccorritori hanno però potuto trovare gli escursionisti che sono stati portati in salvo.

Un'altra operazione di soccorso è stata condotta a buon fine l'altra mattina: due esponenti del gruppo alpino di Fornazza. Tre francesi rimasti all'addiaccio per tutta la notte sono stati tratti in salvo e portati al rifugio Maria Luisa. (a. r.)

LUNEDÌ
tuttosoldiMERCOLEDÌ
tuttosciienzaGIOVEDÌ
tuttolibriI supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.Cercasi
OPERARIO
specializzato nell'uso
di torni automatici
C.R. 100 Uff. Post. Arona

CINEMA VIP - NOVARA



Attività in Puglia operante nel settore metalmeccanico
- ESPERTO SU SOFTWARE
PRO/ENGINEER O CIMATRON
- ABDETTO MACCHINE UTENSILI
A CHIAMI
Per collegarsi telefonare o scrivere
0322 97154-97155 o via internet: info@eduardo.com

AFFITTASI VILLETTA
arredata indipendente
in Dormelletto Riviera.
Telefonare al numero
0322.65991

GASOLIO SU TELA.



VOLVO S80

LA NUOVA AMMIRAGLIA DELLE TURBODIESEL.

2460 cc • 140 cavalli (103 kW) • ABS • Airbag laterali • Airbag I.C. • WHIPS
Climatizzatore ECC • Computer di viaggio • Cruise Control • Cerchi in lega • Volante in pelle.

Versione	Prezzo base	Prezzo con I.P.T.	Versione	Prezzo base	Prezzo con I.P.T.
2.0 T140 CV	59.950.000	30.961,60	2.4 T170 CV	69.950.000	30.961,60
2.0 T140 CV OPTIMA	68.480.000	34.334,08	2.4 T170 CV OPTIMA	66.480.000	34.334,08
2.4 T180 CV	58.500.000	30.712,23	2.4 T180 CV	65.000.000	33.848,00
2.4 T180 CV OPTIMA	65.030.000	33.585,20	2.4 T180 CV OPTIMA	72.070.000	37.271,06
			2.4 T180 CV OPTIMA	82.700.000	38.064,14

VOLVO

CONCESSIONARIA

FONTANA

BORGOMANERO (NO) - Via Novara, 101-105

E mail: fontana@mythos.it

Tel. (0322) 845088

CONCESSIONARIA

TOTAUTO

NOVARA - Via Delleani, 16 (Corso Milano)

E mail: totaauto@tin.it

Tel. (0321) 694877 Fax (0321) 692182



Gianfranco Quaglia

TRE uomini a cavallo in un pomeriggio di primavera solcano la piana che assomiglia a uno specchio. Il sole si rifrange nelle acque appena irrigate a risaia. Immagine consueta nella fascia di territorio che dal Piemonte nord-orientale si spinge alla Lomellina lombarda. Uno di quei tre uomini, che si chiama Leonardo De Vinci, osserva estasiato lo spettacolo. È il tramonto del 28 aprile 1491, gli altri due cavalieri che fiancheggiavano l'artista-scienziato portano altrettanti nomi altisonanti: Ludovico Sforza detto il Moro e Bernard Stuart d'Aubigny, capo dell'ambasciata francese a Milano.

Leonardo Da Vinci salì sulla cresta del pendio e tese il braccio verso la valle del Ticino. Il suo gesto era elegante e solenne, come se fosse un dio che cuspargeva il paesaggio di luce solare. La descrizione è di Michael Kunitz, autore del libro «La Duchessa di Milano» e collaboratore di «Esquire». La risaia italiana, 500 anni fa, cominciava la sua grande avventura proprio per merito di Ludovico il Moro che aveva intravisto la possibilità di trasformare la campagna con la coltivazione intensiva del cereale arrivato sino a noi dall'Oriente. E il genio Leonardo, chiamato alla corte degli Sforza, contribuì a migliorare quella rete di canali e righe in parte già tracciata.

Cinque secoli dopo, in questi giorni, lo spettacolo è lo stupore provato da «messer da Vinci» si ripetono puntuali. Borghi e cascinali si specchiano nelle acque, sugli argini sventolano immobili gli aironi cenerini. Solchiamo anche noi la pianura, lungo un itinerario che taglia il Piemonte e sbucca in Lomellina. Sulla via del riso oggi si va in auto, ma non è inusuale incontrarsi nei fine settimana pacifici cavalieri come quel pomeriggio del 28 aprile. Partenza in autostrada da Torino verso Milano, uscita a Cigliano e subito direzione per Trino Vercellese.

Prima tappa all'Abbazia di Lucedio, fondata nel 1123 dai monaci cisterciensi che nel 1400 introdussero nei territori circostanti la coltivazione del riso. Una vocazione che si è tramandata nei secoli e oggi, proprietaria Rosetta Clara Cavalli d'Olivola, l'abbazia è diventata punto di riferimento artistico-risicolo. Qui si producono l'Arborio, il Carnaroli, il Baldo e Sant'Andrea che sono commercializzati con il marchio «Principato di Lucedio». A poca distanza, il piccolo centro di Castell'Apartola, uno dei «santuari» della gastronomia di risaia, con il ristorante «La Risaia» che su ricetta di base di riso sono ormai note in tutta Europa.

Il Vercellese, che con Novara e Pavia forma il triangolo d'oro della risicoltura europea, custodisce altri tesori risicoli ormai passati alla storia: spingiamoci a Lignana, pochi chilometri dal

Viaggio dal Vercellese a Novara e Lomellina, nel triangolo d'oro della risicoltura europea



Tra vecchi borghi e cascinali specchiati nelle acque dimora degli aironi cenerini

A cascina Veneria di Lignana fu girato il celebre film con Gassman e la Mangano

Risaia, quel mare a quadretti che sedusse messer da Vinci

Fu Ludovico il Moro che per primo volle il nuovo cereale arrivato dall'oriente

In alto a destra l'Abbazia di Lucedio punto di riferimento artistico-risicolo ora di proprietà della contessa Rosetta Clara Cavalli d'Olivola (sotto) A fianco una risaia con sullo sfondo la centrale Enel di Trino



capoluogo, per cronache da vicino la cascina Veneria, una delle aziende agricole che assieme a un'altra ventina appartiene al Consorzio tutela varietà tipiche italiane. E' qui che esattamente mezzo secolo fa qualche anziana mondana la ricorda ancora bene Silvana Mangano con Vittorio Gassman e Raf Vallone interpreti sotto la regia di De Santis un classico della cinematografia italiana, «Riso amaro». Scomparsa l'esercito di mondana, nell'azienda oggi della Saigricola sono rimasti i dormitori, la chiesetta, i grandi cortili, i cassori ricovero per moderno mietitrebbia montate su cingoli versione modulo lunare.

Quelche idea, prima di lasciare il Vercellese: andare da Carlo Re di Albano o da Viazzo di Carisio, riserire per l'acquisto diretto di prodotti. Oppure: alla cascina Praino di Villarboi, da Guerrini a Salussola. Negli agriturismi «La aia» di Fontanetto Po o alla «Boraggiola» di Villata. Per chi prosegue da Vercelli verso Milano sulla statale, il «miracolo» di primavera si allarga senza soluzione di continuità. Lo vedremo probabilmente

A TAVOLA

Il tour delle 4 province

Le «vie del riso» è il titolo di una manifestazione enogastronomica arrivata alla tredicesima edizione. Itinerante fra le province di Novara, Vercelli, Biella, Pavia, si inizierà martedì prossimo al «Piazzettino» di Borgomanero. La rassegna è stata presentata nella sede milanese della Banca Popolare di Novara, sponsor con la Regione Piemonte, durante una serata a cui hanno partecipato esponenti del mondo economico e della gastronomia. A fare gli onori di casa il presidente della Bpi, l'economista Siro Lombardini. Con lui sono intervenuti il presidente della Provincia di Novara, Paolo Cattaneo, l'amministratore delegato di Curtiz Mario Francesc e il giornalista Sergio Rotondo. Le «vie del riso», iniziata tredici anni fa sotto la denominazione di «Riso e lago», ha coinvolto centinaia di ristoranti e si ripropone anche con l'obiettivo di avvicinare i consumatori al cereale più diffuso nel mondo ma ancora poco consumato in Italia, dove il settore sta attraversando un momento difficile per la concorrenza.

così 140 anni fa anche i soldati austriaci al comando del generale Giulay attorno a Palestro (in Lomellina), quasi alla confluenza tra le province vercellese e novarese. Ma si accorsero che l'acqua stava salendo e sommergendo i terreni, tanto da impiantare e imprigionare uomini, cavalli e camioni. Fu vinto

anche grazie alla risaia la seconda guerra d'indipendenza e a Palestro un ossario-monumento ricorda quell'avvenimento. E ora puntiamo su Novara. Alcuni riferimenti d'obbligo attorno alla città: il santuario della Madonna del Latte di Gionzana e la cascina Canto di Eusebio Francesc che con la famiglia

produce riso biologico; l'agriturismo Le Colombarie a Casaleggio, di Pierluigi Paglino, presidente di Terranostra, con un'avvisio superficiale. E appena più a Nord, sulla per il Lago d'Orta, l'agriturismo Cascina Moretta dei Bodotti, dove è possibile gustare anche «Veneria», la Naomi Campbell della risaia: attenzione, è un riso nero che contiene un'alta percentuale di ferro e selenio, antidoto contro l'invecchiamento. Da Novara la Lomellina di Leonardo è a due passi. Sulla statale omonima arriviamo a Mortara e da qui a Vercelli, dove l'azienda agricola Gullinella della famiglia Brustia produce, trasforma e vende ai consumatori anche una linea biologica (dall'integrale al rosso selvatico).

Attraversando il «mare a quadretti» della pianura siamo a Vigevano, così come i tre cavalieri di cinque secoli fa concludevano quel pomeriggio. La presenza degli Sforza è palpabile ovunque, a cominciare dal castello e dalla splendida Piazza Ducale, il capolavoro attribuito al Bramante.



Canti e storia delle mondine

Convegno dedicato a Liberovici e a fine mese il film di De Santis

Giovanni VERCELLI

Magici momenti della memoria, ricordi delle mondine di un tempo. Oggi un convegno sui canti, le ballate dei poeti dialettali, i suonatori di liscio e jazz della grande piana coltivata a riso. Poi, a fine aprile, il film cult «Riso amaro» - girato cinquant'anni fa nella campagna vercellese - restaurato in maniera tecnologica dalla Cineteca Nazionale e proposto in un'integrale mai passata sugli schermi. «Suoni di pianura: canti di risaia, bal e palchét, mandolinisti, bande musicali e suonatori di jazz» è il titolo completo del convegno odierno, dedicato a Sergio Liberovici, uno dei più grandi ricercatori di cultura popolare. L'organizzazione è della Provincia di Vercelli con la Regione, l'Istituto per la storia della Resistenza nelle province di Biella e Vercelli e della Società Operaia di Villata, paese a pochi chilometri dal capoluogo, che ospiterà l'evento nel salone della stessa «Soma».

Dalle 15 parleranno Cesare Bermani su «Le lotte ed il canto

sociale», Angelo Gilardino su «Gli strumenti a corda e a plectro», Emilio Jona su «La ricerca sul canto di monda», Roberto Leydi su «La musica della pianura». Seguiranno interventi di ricercatori specializzati su tradizioni, canzoni e dialetto, bande e gruppi jazz locali.

Quanto a «Riso amaro», ritorno al fascino il suo antico splendore, l'appuntamento - organizzato sempre dalla Provincia che ha finanziato il restauro - è previsto al cinema Viotti, capoluogo, per la sera di giovedì 29 aprile. Motivo per altre iniziative, sempre in occasione del cinquantenario del film, si mostra «Riso amaro, dal film alle terre d'acqua» con documenti dell'archivio Baita, dal Museo nazionale del cinema di Torino, dalla rivista «Lavoro» e dalla Lux Grimaldi, che produsse il film. Ed il libro «Riso amaro: il film, la storia, il restauro» di Guido Michela e Giorgio Simonelli.

Per la serata della proiezione, sono stati inviati come ospiti Vittorio Gassman, che fu un protagonista del film di De Santis, altri attori del film ed alcune comparse che presero parte alle riprese.

Premiati a Roma da Scalfaro per i loro lavori

Tanti piccoli piemontesi contro il lavoro minorile

Probabilmente gli allievi delle elementari di Crescentino, Castellino Monferrato e Montanara, e delle medie di San Damiano d'Asti e della «Corrado Alovera» di Torino non si dimenticheranno più della giornata di ieri. A Roma, infatti, il presidente della Repubblica li ha premiati come gli autori dei lavori più significativi sul tema dei diritti dell'infanzia e della fratellanza.

Il concorso nazionale è stato bandito nel dicembre scorso dal ministero della Solidarietà Sociale in collaborazione con quello della Pubblica Istruzione. Gli allievi dovevano rappresentare le proprie idee manifesti e poster, nel caso delle elementari, e con temi a ricerca per i più grandi.

Ieri la premiazione ufficiale, in ricordo del martire della mafia dei tapini pakistani, Iqbal Masih, ucraino proprio il 16 aprile di quattro anni fa, e l'e-

sposizione dei poster e delle ricerche dei ragazzini. Onore sul campo ai 71 artisti della 3ª, 4ª e 5ª C della scuola elementare di Crescentino, che il loro collage dal titolo «Meno regni, più cuccole», sono stati citati dal presidente Scalfaro. «Neanche una persona più povera di questo mondo - ha detto - può sottrarsi dal donare amore ai bambini».

La giornata contro lo sfruttamento del lavoro minorile ha premiato, oltre alle cinque scuole del Piemonte, le scuole elementari «Poppetto» di Milano, di Bozzano (Brescia), Palazzo sull'Orgoglio (Brescia), «Neroni» (Siena), «Lombardo Radice» di Siracusa, «Giulio Pacini» di Montecatini Terme. Per la media sono saliti sul palco l'«Andrea» di Pordenone, la «Giovanni XXIII» di Pontevico (Brescia) e di Osogna (Milano). Un numero ristretto di benemeriti, che rende ancora più preziosa la vittoria. (d.b.)

RACCONIGI



Clic d'autore il parco reale

RACCONIGI. Un affascinante connubio tra storia, arte, natura. E' l'immagine vera del castello di Racconigi, memoria storica del Savoia e bene tra i più prestigiosi del Piemonte. Al parco reale del castello Carlo Avanzano ha dedicato un volume fotografico edito da Mario Astagiano, con prefazione di Mirella Agnelli e testi del direttore del castello Mirella Macera. Il libro è presentato oggi alle 17 nelle scuderie della Margheria, all'interno del parco. Intervengono Lino Malara, Paolo Pejrone e Gian Mario Ricciardi.

STORIE DI LANGA



Luigi Sugliano

BERGOLO ha settantadue abitanti e novantacinque posti letto. Ha un albergo a un campeggio, le colline più belle e alte, i sentieri più lunghi. Ha anche un peccato originale: quello di non essere capita. O forse, più semplicemente, di essere invidiata.

Bergolo ha un'unica strada, pochi passi e galleggi tra verde e case di pietra, una corsa e poi tra i profumi della Langa più aspra. Ha tanta gente che ci è, in questi giorni che schiudono i colori della primavera, tanti giovani che conoscono, almeno due volte l'anno, il sapore delle feste di maggio e settembre, che arrivano per aprire quel baule pieno di sogni e nostalgia custodito fra le case e i suoni delle musiche.

Bergolo ha visto che due volte l'anno porta polemiche e accuse, ha contro di sé mani cattive che lo dipingono come il paradiso del peccato, l'inferno del vizio. I posti di blocco sulla strada, quando il cantar maggio intona la sua musica e il popolo dei ragazzi porta sulle spalle lo zaino dei propri problemi e della voglia di vivere e magari farsi male.

Ha signori che lo scorso anno hanno chiesto di essere scortati per salire sulla collina, che hanno chiesto coprifucchi, presenza di militari, trincee per difendersi (le difenderci) dall'assalto di tanto fumo e troppo vino.

Bergolo, paese di pietra reinventato dai giovani

Bergolo ha Emilio Banchemo, giovane anche lui come quei ragazzi che fanno tanta paura e che ti guarda felice, una domenica di inizio primavera, dalla finestra del suo ristorante. Emilio ha un padre, Ottavio, che gli ha insegnato l'arte dei sapori, il pane che cuoce nel forno, gli agnolotti a cinque stelle. Di suo ci ha messo, assieme agli altri giovani, la voglia di riempire quell'unica strada, di spingere a scoprire una piccola collina: il paese che, la gente che fugge, le case che si svuotano. E poi il paese, grazie a qualche giovane, è Emilio come Stefania Tarstio, a quelli del villaggio Erica, a Mario Murone e Rossetto. Vola, che quasi d'improvviso, che cresce nella fantasia, i posti letto, nell'amore dei turisti, nelle feste.

Bergolo ha una casa di pietra diroccata, in mezzo a un campo. Attorno sono le terrazze di vigneti che sfiorano il cielo, il grano che cresce sotto il sole. Ha dei punti più belli della Langa che chiamano alta, un piccolo dove fermarsi e guardare per ore, dimenticando il frastuono della città, il richiamo del cibo e del vino, la collina da consumare in fretta, quasi fosse un hamburger. Dimenticando anche la voglia di farsi male. Sarebbe bello che quest'anno le voci delle polemiche e delle invidie tacessero, i posti di blocco lasciassero passare migliaia di giovani che guardano dal punto di Langa e il fatidico miracolo di un paese.

Prima di esprimere un
desiderio,
aprite bene gli **occhi.**

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono
diventati realtà.

La Corsa Viva 1.0 12V 55CV, ad esempio, con **airbag**,
vetri elettrici ■ **chiusura centralizzata** di
serie, costa solo **15.900.000*** lire e fa fino a **880 km**
con un pieno**. Adesso datevi pure un pizzico.

Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.



Oggi da L. 15.900.000

In alternativa

Finanziamento 10.000.000
in 30 mesi senza interessi.

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. **Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)

Esempio di finanziamento: anticipo L. 6.450.000, 30 rate da 333.300. Spese istruttoria pratica 750.000 - I.A.N. 0,00% - I.C.T.A. 1,96%

È un'offerta dei Concessionari Opel valida fino al 30 aprile.

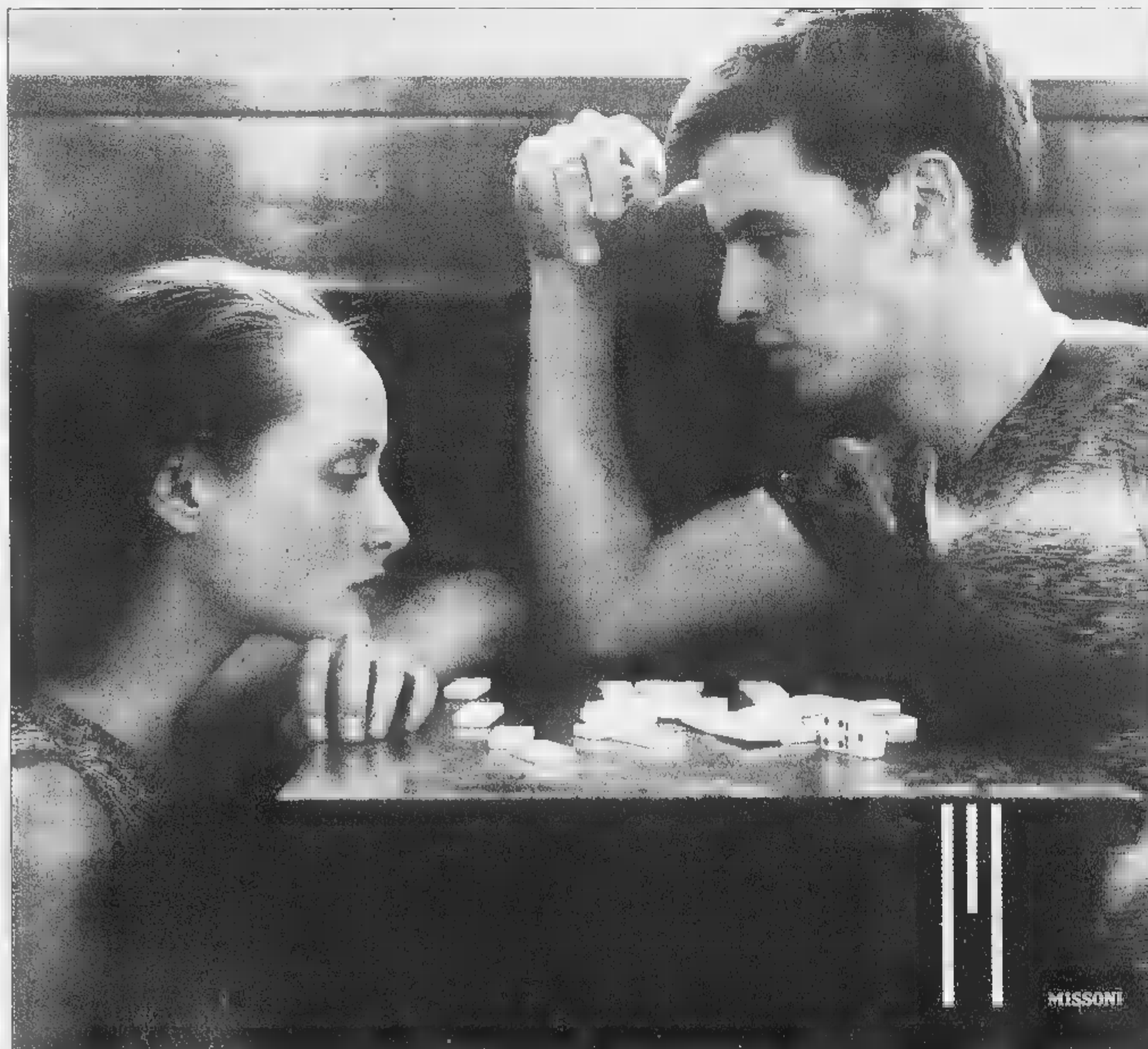
GMA Grandi Marche Automobili
Via Battistini 30
NOVARA
Tel. 0321.413825-30

EUROMOTORS srl
Via Torino 55
CUREGGIO
Tel. 0322.839374

VERCELLI DARIO
Via IV Novembre 32
OMEGNA
Tel. 0323.61964 - 61154

SPINELLI ENRICO
Via Alpi Giulie 20
VERBANIA INTRA
Tel. 0323.401412 - 53631

OPEL



*Collezione
Uomo-Donna
Primavera-Estate '99*

FAVORI GIOVANNI

SUNO - Via Matteotti 21
Tel. 011.8.011

MISSONI

Il diano al ristorante America

Hockey, stasera dalle 21 al palasport l'attesissimo derby che assegnerà il titolo italiano

Novara-Vercelli, in palio lo scudetto

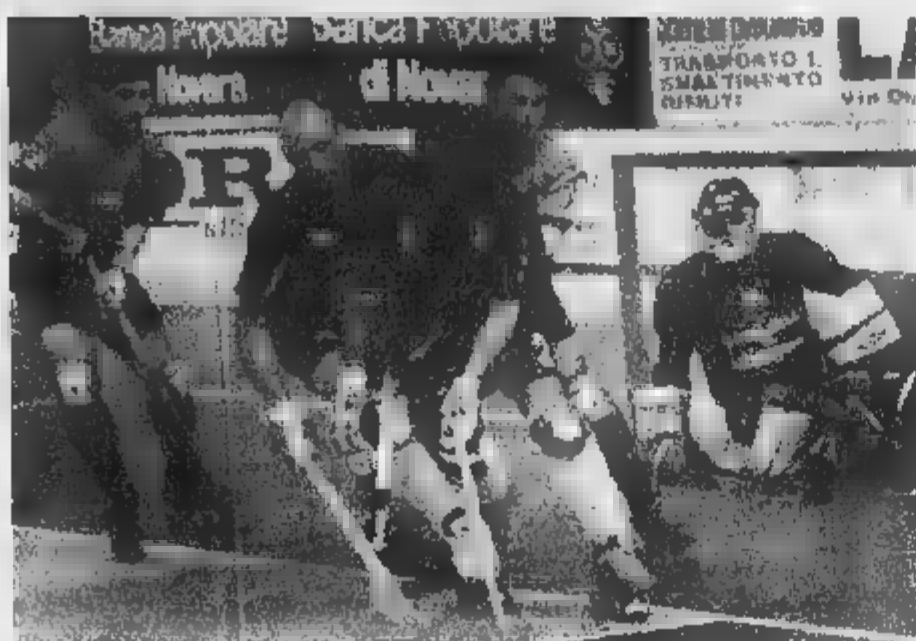
Azzurri, a caccia del 29° alloro, costretti a vincere

Marco Piatti
NOVARA

E' stata un'autentica caccia, durata tutta una stagione. Dalla seconda giornata di ritorno la «Cristina» Novara insegue il Vercelli capolista sperando in un passo falso altrui, che mai è avvenuto. Il derby d'andata non aveva fatto altro che cristallizzare la situazione. Due punti separano azzurri e gialloverdi, ma stasera questo sottile divario potrebbe colmare nell'attesissimo derby diretto. Nell'arco di una stagione poche, pochissime le partite che possono mobilitare migliaia di spettatori. Una di queste è proprio il «derby delle risse» che va in scena dalle 21 al palasport «Dal Lago».

Il derby che vale lo scudetto: il 29° per Novara, il 4° per Vercelli. La nuova formula di questo campionato infatti non prevede play off, dunque, chi arriva primo in regular season vince il titolo. E alla fine del torneo mancano solo due partite, compresa questa. Non c'è prova d'appello, insomma, per il quintetto di Livio Parasuco che ha a disposizione un solo risultato: la vittoria. Novara e il triangolino tricolore hanno un feeling che dura da tre anni. L'ultima squadra a strapparli lo scudetto o a intervallare la serie azzurra (cinque titoli negli ultimi sei anni) fu il Roller Monza che vide alcuni dei suoi atleti in maglia azzurra.

Tornando al derby, l'archivio segnala che i confronti diretti, con 36 vittorie del Novara, 21 del Vercelli e 7 pareggi. Nella scorsa stagione i due team s'incrociarono ben otto volte tra Coppa Italia, Euroclub, regular season e play off. Memorabile la serie scudetto del '98: Vercelli in vantaggio per 3-2 nella «gara uno», Novara a pareggiare con brividi al palasport (2-1). Azzurri a valanga in «gara tre» al Palasport (6-1) e trionfo finale al palasport davanti a duemila spettatori festanti (5-3). Quest'anno solo due i precedenti: in Coppa di Lega, col successo gial-



Dopo il «plenone» per Novara-Barcellona si attende il tutto esaurito anche per il derby delle risse al palasport che assegnerà lo scudetto

loverda 5-0 (ma era Novara-bis, privo dei nazionali) e in campionato, il 2-2 dell'andata, tra mille rimpianti azzurri.

In casa novarese si è preparata con serenità questa partitissima: Livio Parasuco ha tirato a lucido la condizione dei giocatori. L'unico motivo di nervosismo arriva da un'assurda polemica tra la società azzurra e i club organizzati gialloverdi. Motivo del contendere, divergenza sui biglietti richiesti e quelli invece assegnati dal Novara. «Sono due giorni che riceviamo parecchie lamentele e diverse telefonate dai toni accesi, c'è poco da far polemica», dice il d.g. Marcos Mocchetti. I tifosi di Vercelli ci hanno chiesto 500 biglietti, ma anche volendo possiamo concedere più del 10% della capienza complessiva del palasport, ovvero 2100 posti. Gli altri, se vorranno vedersi la partita, si compreranno i biglietti alla cassa. Dal canto suo, la tifoseria novarese sta preparando una coreografia ad effetto con un palasport pavesato azzurro. Obiettivo scudetto: non è una missione impossibile.

Gialloverdi carichi

Si punta sulla difesa

VERCELLI. Lo scudetto in 50'. Per Novara e Amatori l'ora della verità è scoccata. I gialloverdi scenderanno al Pala Dal Lago per giocare il tricolore. Il team di Innocenti dovrà difendere dall'assalto degli azzurri le due lunghezze di vantaggio, conquistate nell'ormai lontana seconda di campionato. Da allora vercellesi e azzurri hanno più estaccato, concedendosi un solo pari nello scontro diretto in terra vercellese. E' da tempo che l'Amatori sta preparandosi al derby. Forse per questo nelle ultime uscite, Forte dei Marmi a parte, la squadra ha puntato a curare maggiormente l'aspetto difensivo (vittorie di misura con Valdarno e Salerno) anche se, tutti ne sono convinti, i gialloverdi non scenderanno in pista puntando al pari: «il pareggio è uno dei due eventuali risultati favorevoli», spiega Pierluigi Bresciani - ma dovremo puntare al successo pieno. Siamo tesi e concentrati al punto giusto come d'altra parte si conviene per un incontro così delicato. Quindi il difensore, spesso in versione bomber, analizza la situazione psicologica sui due fronti: «Il Novara ha l'opportunità di giocare sulla pista amica e una certa abitudine a vincere. Da noi solo Cupisti, Rigo e Girardelli hanno conquistato lo scudetto. Ma proprio per questo scenderemo in pista determinati, sapendo di giocare una chance forse irripetibile. Anche mister Innocenti, già scudettato sulla panchina degli azzurri, è pronto alla sfida che vale il campionato: «Qualunque sarà l'esito del confronto spero di vedere in pista una squadra pronta a dare il massimo. Noi rispettiamo il Novara e, sono convinto, che anche loro non siamo del tutto tranquilli».

Volley di B «Sanm» in casa

NOVARA. In campo stasera le squadre di serie B. L'Erme Omegna (B1), dopo il successo sul Pistoia, stasera gioca a Castrolibero. In B2 femminile la Sanmartinese viaggia spedita verso la promozione e stasera ospita il Rivoli. Il Pavia Sab è in trasferta a Chivasso, mentre l'Altipia gioca a Recco. In B2 maschile, il Pavia Trasgo che rincorre la capolista Vercelli ricava Pinerolo, mentre il Bassi Novara è di scena sul campo del fanalino Alpignano.

Basket di C1 ultimo turno

NOVARA. Si conclude stasera la C1 di basket. Tutto ormai deciso in vetta, con la 386 Castelluccio che ha conquistato matematicamente il primato. Risultato di estremo prestigio per una neopromossa che ha saputo subito colarsi nei panni di primatice. Tutto ancora da decidere invece il destino dell'Hydroplast Novara: gli azzurri hanno staccato Castelluccio e stasera vogliono centrare il play out in un drammatico confronto diretto proprio con i lombardi.

Domani a Borgomanero la Coppa Italia regionale

■ svolge domani al palasport via Cadorna la Coppa Italia ginnastica artistica provinciale. Ad organizzare la manifestazione è la società Gym Volley. Il programma prevede per le 9 l'inizio delle gare categoria allieve; alle 11 le gare delle ragazze; alle 13 categorie giovani e ginnastica generale amatoriali under over 18.

Serie B, la «Magic» in trasferta a Cairo

Dopo l'inizio travolgente di sabato scorso col Genova, gli azzurri del «Magic» Novara vogliono ripetersi oggi. Nella seconda giornata di serie B la Magic affronta la non impossibile trasferta di Cairo Montenotte nel tentativo di difendere il suo primato dagli attacchi di Avigliana e Fossano.

Serie A2, l'Eurocassa a caccia punti

Impegno esterno per l'Eurocassa Rotellistica: i novaresi, dopo il rotondo successo ottenuto a spese del Thiene, stasera affrontano la trasferta sulla pista del La Mela cercando altri punti preziosi.

PALLANUOTO

La Vaemenia Omegna oggi sfida Cus Torino

Dopo la vittoria di Borgaro per 14-3, la Vaemenia Omegna torna a giocare oggi a Verbania. Per i cusiani è in programma una partita piuttosto difficile contro il Cus Torino.

NUOTO

Undici medaglie d'oro per la «CoVer» Verbania

Undici medaglie d'oro (Uanini, Fabbri, Morinelli, Pagliarini, Balotti, Larghi, Bartolucci, Savio, 4 d'argento (Uanini, Udanini, Morinelli, Cardano) e 5 di bronzo (Baldo, Scarin, Pozzi, Rizzotto Tassi) sono il bottino della Co-Ver Verbania Nuoto al primo Campionato interprovinciale per tutte le categorie disputato nella piscina di Tortona. Nella classifica generale finale per società, la Compagnie della Co-Ver si è classificata al posto d'onore.

SOLITI RITI CORSA AL TAGLIANDO

GOLDEN BOYS VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C. della Vittoria 2, 28100 Novara.

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

In collaborazione con Banca Popolare di Novara



ARCAR

ARCAR.

L'IMPEGNO ALFA ROMEO

HA UNA NUOVA SEDE.

A Novara, in Viale G. Cesare 211
apre il grande centro servizi a disposizione dei Clienti.

La Concessionaria Alfa Romeo Arcar ha una nuova sede a Novara, in Viale Giulio Cesare 211. Un grande centro servizi in cui offre al Cliente professionalità e efficienza. Esposizione e prova su strada di tutta la gamma Alfa Romeo, acquisti agevolati con finanziamenti personalizzati, auto d'occasione selezionate e certificate Autoexpert, assistenza qualificata con un'officina all'avanguardia e un'ampia magazzino Ricambi. Venite alla Concessionaria Arcar. Il grande impegno Alfa Romeo è a vostra disposizione.

Concessionaria Alfa Romeo

arcar

Viale Giulio Cesare, 211 - Tel. 0321482211
Corso Milano, 17/F - Tel. 0321392802

Dippiù 30[®]
Per chi parla di più,
il 30% di sconto*

Dippiù 30[®] Da oggi Omnitel ti offre **Dippiù 30[®]**, l'abbonamento che premia chi utilizza molto il telefono cellulare. Al superamento delle 150.000 Lire + IVA di traffico voce nazionale bimestrale, Omnitel ti offre il 30% di sconto* su tutte le altre chiamate effettuate nello stesso

bimestre. Con Dippiù puoi parlare tutti i giorni e tutto il giorno a solo 395 Lire al minuto + IVA, senza alcun canone! Ricorda, ogni telefonata in più ti avvicina alla riduzione del 30%!

OGGI OMNITEL TI OFFRE DIPPIÙ.

Dippiù 30[®]	00.00	24.00
	Costo in Lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (più Iva)	
Sempre		
Sconto 30% al superamento delle 150.000 Lire (più Iva)*		

(1) Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate 200 Lire (più Iva) alla risposta. Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo.

*30% di sconto sulle utenze chiamate voce nazionali al superamento delle 150.000 Lire (più Iva) di traffico telefonico voce nazionale bimestrale (esclusi i Numeri Unici ed i numeri del Servizio Omnitel).

Canone gratuito, tassa di concessione governativa: 10.000 Lire mensili (uso familiare, fiscalmente non detraibile), 25.000 lire mensili (uso attività economica, fiscalmente detraibile). All'atto della sottoscrizione dell'abbonamento è dovuta l'imposta di bollo che verrà raddoppiata al Cliente nel primo conto telefonico.

Per ulteriori informazioni rivolgiti presso i Punti Vendita Omnitel oppure visita il sito www.omnitel.it
Copertura nazionale della rete Omnitel: 96,1% del territorio, 99,2% della popolazione.

omnitel[®]

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

SHOPPING CENTER MONFERRATO

VILLANOVA M.to (AL) - Tel. 0142 /477254

DOMENICA 18 APRILE APERTO

TUTTO IL GIORNO
ORARIO CONTINUATO 9.00 - 19.30

ECCO ALCUNI ESEMPI
TRA LE NUMEROSE

OFFERTE SPECIALI



lire 3.990

INVERNIZZI MOZARY
3x125g
lire al Kg 10.640



FROLLINI MULINO BIANCO
800g

lire 3.790

lire al Kg 4.738



lire 11.750

FUSTINO BIO PRESTO
30 MISURINI

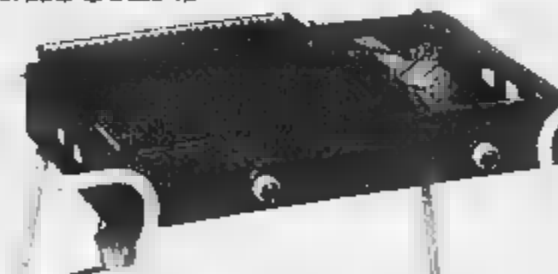


lire 1.190

PASTA DE CECCO
500g

GAZEBO IN RAFFIA
3x3 metri

lire 49.000



BISTECCHIERA GAS
PIASTRA SINGOLA + FORNELLO

lire 109.900

FINO AL 2 MAGGIO

SS. 31, 3 - VILLANOVA MONFERRATO - USCITA CASELLO AUTOSTRADALE CASALE NORD

«Il piccolo Akram era già morto»

into espositori, la fiera pro-
dotta campionaria e consa-
gnata a rose manifesti
una delle La et
altra fig. 1 evar
l'ap in la città

Meno grave la posizione del taxista che non trasportò una donna che stava per partorire

«Il piccolo Akram era già morto»

I primi esami confermati dalla perizia
Cade l'imputazione di omicidio colposo

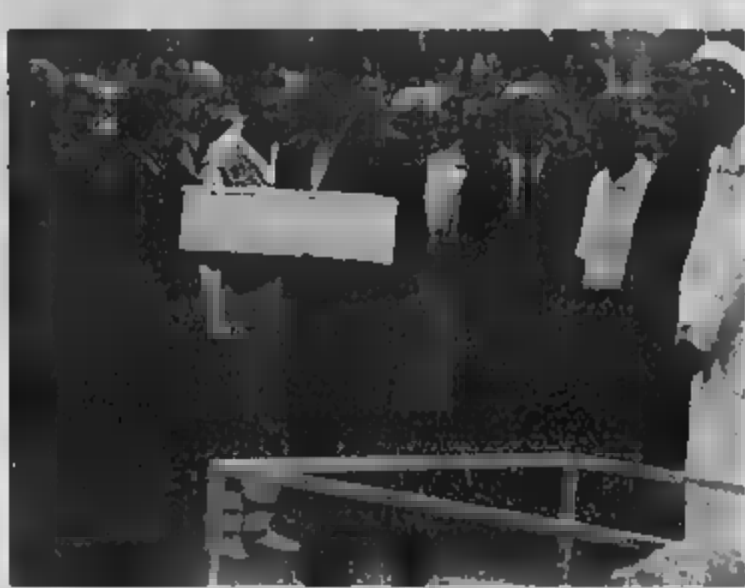
I periti cassolunghesi il tassista Teresio Lonardi, accusato di non aver voluto trasportare, ai primi di settembre, una partoriente egiziana, Monah Asem, che poi ha perso il bambino. Il feto era praticamente già morto quando la donna chiese di essere portata in ospedale: è la conclusione a cui sono arrivati gli esperti dopo un calcolo preciso dei tempi. Il crollo della strada per far cadere l'accusa di omicidio colposo, il reato più grave contestato a Lonardi. Al quale però è addebitata ancora l'omissione di soccorso e l'interruzione di pubblico servizio.

Si ridimensiona e di molto una vicenda che in autunno aveva roventi polemiche. Tutto era incominciato con la denuncia di Monah Asem, 28 anni: «Mi ha cacciato dal taxi, diceva che gli macchiavo i sedili con il sangue. Allora scesi, mi appoggiai ad un albergo. Qualcuno aveva chiamato poi il 118, ma quando la donna era arrivata al Sant'Anna, il bimbo era morto. Lonardi, 55 anni, era stato interrogato dal pm Toso a aveva raccontato la sua versione su quello che era accaduto nel posteggio di corso Marconi: «Non voglio passare per uno che abbandona una partoriente in strada solo perché potrebbe sporcarmi i sedili dell'auto. Quello che ha detto quella donna non l'ho mai sentito. Ma la donna insiste: «Lui non sapeva

Gli esperti hanno contato i tempi: «Quando la mamma chiese di essere portata all'ospedale per il bambino era già troppo tardi»

Teresio Lonardi ha sempre respinto le accuse di omicidio colposo, di omissione di soccorso e di interruzione di pubblico servizio.

bulanza, mezzo senza dubbio più adatto della mia. E aggiunge: «Qualcuno bar ha detto che l'ambulanza era già chiamata e che stava arrivando. Solo allora, certo dell'arrivo dei soccorsi, mi sono allontanato, assieme ad un cliente arrivato in quel momento. Ma la donna insiste: «Lui non sapeva



Il giorno del funerale del piccolo Akram il feroce portatore a braccia del padre Monah Asem

dell'arrivo dell'ambulanza. Due verità a confronto, che corrono parallele. Per Teresio Lonardi, difeso dagli avvocati Fulvio Gianaria e Daniele Zanipoli, erano arrivati giorni neri. Il Comune gli sospende la licenza e subito dopo arriva anche un'ordinanza. Procura che gli ordina di non guidare più il taxi fino ad un chiarimento della sua posizione. Il pm Toso sente come testi altri tassisti, ma soprattutto ordina un controllo sui tempi, sulle telefonate giunte da corso Marconi il 118. E la tecnologia da mano alla giustizia: i tabulati Telecom e i tabulati importanti. Poteva essere salvato il piccolo Akram se il taxi fosse partito subito per l'ospedale? E' il quesito

che il pm Toso pone ai tre consulenti, il medico legale Maria Luisa Cochis, il ginecologo Roberto Monti, e l'anatomopatologo Giuseppe Volante. E ai primi di novembre i tre esperti rispondono: «Il piccolo, probabilmente, è morto comunque. A prescindere da ciò che aveva o non aveva fatto il tassista. C'è cioè un nesso causale tra il comportamento di Lonardi e la morte del bimbo. Per gli esperti, quello dell'egiziana era un parto a rischio, con segni di sofferenza sul feto e sulla placentare. Si alleggeriva la posizione. Lonardi, intanto il gip Ferdinando Cervetti revocava l'ordinanza di sospensione della licenza. E poco dopo il legale Alfredo Cavi-

glione, dello studio Del Piaz, fa annullare la sospensione dal Comune. Lonardi tornava a guidare. Ma il pm Paolo Toso, magli molto scrupoloso, non si accontenta della risposta ricevuta dai suoi consulenti. E chiede al gip un incidente probatorio allo studio di una nuova perizia ed esperti nominati dal giudice. E ora i due periti del gip, Piero Siamondini e Lorenzo Varetto, hanno concluso per la conferma dell'assoluzione del tassista. Si legge nella perizia. Alle 11,21, quando arrivò in ospedale, il feto era morto, come dimostrano l'assenza di battito cardiaco. «Quanto tempo prima? L'estrazione del feto è avvenuta alle 11,55, vale a dire 34 minuti dopo il ricevimento, tempo tecnico considerato ragionevolmente non abbreviabile. Sommando 34 e 6 minuti impiegati per il trasporto si arriva a 40 minuti: il tempo minimo necessario per poter salvare Akram. «Tenuto conto che alle 11,21 la morte si era già verificata possiamo ritenere che qualsiasi corso operato sul luogo dopo le 10,40 - 10,45 era inutile. Argomentazioni su una più solida base scientifica fanno ritenere che comunque le possibilità di sopravvivenza di quel feto erano verosimilmente nulle fin dall'inizio. Ovvero, il feto era già morto quando la donna si è rivolta al tassista. (in più.)

Dopo la richiesta d'aiuto di un medico di Tirana, martedì sarà sottoposto ad un delicato intervento al cervello

Il ragazzo del Kosovo lotta per la vita al Cto

Colpito da una scarica elettrica mentre fuggiva da un attacco

Enzo Sacarini

E' in gravissime condizioni al Cto il quattordicenne albanese - portato al Centro neurologico ortopedico l'altra notte in seguito a gravissime ferite provocate da una scarica elettrica - vittima indiretta delle operazioni militari serbe in Kosovo che hanno preceduto l'intervento bellico della Nato. L'ospedale torinese ha accolto l'appello di un medico di Tirana e, risolti i problemi burocratici, un «Falcon» dell'Aeronautica Militare, che l'aveva prelevato all'aeroporto di Brindisi, il ragazzino è stato portato a Caselle; di qui, un'ambulanza particolarmente attrezzata, al Cto, dove i medici lo hanno subito sottoposto a una Tac e hanno cercato di stabilizzarlo ricoverandolo nel reparto grandi ustioni.

Ieri pomeriggio, in una conferenza stampa, il direttore generale del Cto, Enrico Bighetti, e i sanitari Claudio Brambati, Alberto Peirotti e hanno illustrato la situazione. Il ragazzo è stato vittima di folgorazione ed è in prognosi riserbatissima, le sue condizioni sono molto gravi e il suo destino è legato essenzialmente all'intervento di martedì al cervello.

Vediamo di ricostruire quello che è accaduto. E' il 20 marzo e il ragazzo sta pascendo la pecora in Albania, in una zona a due chilometri di confine con il Kosovo. Secondo la testimonianza del medico albanese che lo ha curato e accompagnato a Torino, l'artiglieria serba ha sparato contro i serbi cadendo nella zona. Il quattordicenne si trova, il ragazzo, spaventato, a correre, vede una cabina elettrica e non sapendo che il rifugio che è (una linea dell'alta tensione) è molto pericoloso, apre la porta, entra nella cabina e viene investito da una scarica che gli provoca lesioni alle braccia, al piede sinistro, al torace e - soprattutto - al cervello. Soccorso, viene trasportato all'ospedale di Tirana dove rimane fino all'altra sera.

Dica il dottor Stella che ora lo ha in cura: «Il ragazzo è cosciente, è in buone condizioni. L'intervento al cervello di martedì è determinante per se possiamo conti-

nuare a operare. Se l'operazione alla testa riuscirà, il quattordicenne verrà sottoposto a una serie di interventi di chirurgia plastica. L'attività operatoria del Cto coinvolgerà almeno tre reparti: l'Unità di chirurgia plastica

grandi ustioni del dottor Magliacani, l'Unità di neurochirurgia del dottor Faccani e le unità di anestesia e rianimazione del professor Musto e del dottor Mileto. Il padre del giovane, Cal Kazmaj, si trova a Torino ospite

del fratello camilliani in una comunità albanese, grazie all'aiuto dato da padre Vittorio Bertolacci, uno degli assistenti religiosi operanti al Cto e che si occupano ormai da dieci anni di ospitare i parenti più bisognosi dei ri-

costruttori. Il ragazzo è stato vittima di folgorazione ed è in prognosi riserbatissima, le sue condizioni sono molto gravi e il suo destino è legato essenzialmente all'intervento di martedì al cervello.

Il quattordicenne all'arrivo a Caselle insieme ad un militare e al padre Cal Kazmaj

Lo studente serbo non parla di guerra

E' uscito durante il dibattito dei compagni di scuola

Maria Teresa Martinengo

Bojan Tolmacevic, studente serbo dell'Avogadro, nell'aula magna dove si parlava della guerra di casa sua, non è entrato. Lui - uno dei migliori dell'istituto, spiega il preside Giulio Cesare Rattazzi - si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico. Intanto, ogni giorno, sente al telefono sua sorella e sua nonna che vivono a Belgrado. «Ma la sorella abita in una zona che non è ancora stata attaccata. Dice che nonostante tutto la vita va avanti, che la gente è abbastanza tranquilla, che i giovani vanno a divertirsi in centro. Che ci si abita alle zinghe e anche alle bombe, che nonostante tutto di notte si dorme».

Con sua madre, Bojan è arrivato a Torino da piccolo, ha frequentato le elementari qui. «Sono tornato a Belgrado per le medie, poi siamo venuti a Torino un'altra volta, ho fatto le superiori all'Avogadro. Qui, nell'istituto più cosmopolita

Bojan Tolmacevic è nato a Belgrado. Si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico ed è uno dei migliori studenti dell'istituto

della città, con ben 26 nazionalità presenti e 80 studenti stranieri su 1700», dice il preside - ieri si è svolto un'assemblea alla quale hanno partecipato il prof. Marco Revelli, l'on. Guido Bodrato, l'assessore Gianpiero Leo e il consigliere comunale Mauro Battistello. Sulle ragioni della guerra e della pace. Bojan, però, che è anche di Radio

Comitato Padri

Appello rivolto ai credenti e non dalla Conferenza Episcopale

«Rivolgiamo un appello alle coscienze dei credenti e degli uomini di buona volontà perché sappiano contrastare il diffuso atteggiamento di rassegnata indifferenza di fronte ad avvenimenti che non possono essere considerati inevitabili e tanto meno giustificabili. La Conferenza Episcopale Piemonte si è espressa ieri sul tema della pace, chiedendo di «tenere viva la speranza delle capacità dell'uomo di confrontarsi sul terreno della giustizia e del diritto, di operare costantemente per una mentalità di accoglienza e di pace, di farsi partecipe, con concrete forme di solidarietà, delle sofferenze di tanti fratelli e sorelle la cui vita è stata sconvolta prima dalla oppressione e dalla gratuita violenza e ora dalla guerra, di pregare perché il dono della giustizia venga presto recuperato e gelosamente custodito. Ieri, altre manifestazioni per la pace. Una di queste si è conclusa davanti al municipio, ed ha comportato rallentamenti al traffico perché alcuni dei giovani partecipanti si sono sdraiati in strada.

Il quattordicenne all'arrivo a Caselle insieme ad un militare e al padre Cal Kazmaj

Lo studente serbo non parla di guerra

E' uscito durante il dibattito dei compagni di scuola

Bojan Tolmacevic è nato a Belgrado. Si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico ed è uno dei migliori studenti dell'istituto

della città, con ben 26 nazionalità presenti e 80 studenti stranieri su 1700», dice il preside - ieri si è svolto un'assemblea alla quale hanno partecipato il prof. Marco Revelli, l'on. Guido Bodrato, l'assessore Gianpiero Leo e il consigliere comunale Mauro Battistello. Sulle ragioni della guerra e della pace. Bojan, però, che è anche di Radio

si poteva fare qualcosa prima. Ricorda la sua vita scolastica di terza media in Kosovo, a visitare i monasteri. «A Pristina ci avevano vietato di scendere dal pullman perché, ci era stato detto, la popolazione era ostile alla gente di Belgrado. Noi non riuscivamo a capire. L'ultima volta è stato nelle sue città all'inizio del '99. «Poi mia madre non mi ha più permesso di andarci: aveva paura che non mi lasciassero tornare e mi arruolassero nell'esercito. Nel corridoio di questa scuola - dove lo scorso anno uno dei migliori alla maturità è stato un ragazzo albanese e che in Albania sta realizzando un istituto per periti industriali - il conflitto nel Kosovo da ieri è un po' meno oscuro grazie agli interventi dei relatori invitati dal preside. Lo dice Davide di IV B Meccanica, Andrea di III C, tanti altri. Poi c'è la presenza di Bojan, che ha una sorella e Belgrado. Dove la guerra non è solo un'immagine drammatica sullo schermo del televisore.

IN BREVE

Clonavano carte bancomat

nei arrestati e tre indagati

BIELLA. Centinaia di Bancomat e te di credito rubate, riciclate e clonate mega-truffa in Piemonte e in Lombardia, con oltre 300 milioni esucchiati dai conti correnti, 6 arrestati e 3 indagati, commercianti piacenti biellesi. E' il bilancio di una indagine partita da una denuncia di furto. Bancomat presentate lo luglio ai carabinieri di Cossato. Nell'arco di mesi l'indagine, che si è conclusa ieri mattina, ha permesso ai carabinieri di compagnia di Cossato di stroncare una banda ben organizzata e strutturata secondo criteri imprenditoriali, dal suo ovale addetto al furto al tecnico informatico. Nelle mani degli inquirenti finiti anche un potente puter americano (circa 20 milioni il valore) e quale in Italia esisti pochi modelli.

Sfregiata con il vetrino

mentre va al lavoro

CRESCENTINO. Un motociclista l'ha aggredita gettandola in vicio sostenza corrosiva: una giovane donna di Cossato. Po (Vercelli), è ricoverata in prognosi riservata al Cto di Torino con ustioni al volto e ad un braccio. Nessuna traccia del suo aggressore. Vetrino N. Bolognini, di Cossato. Per i carabinieri l'aggressione potrebbe essere riconducibile ad una vendetta personale. Ha credito invece l'ipotesi di un manisco.

valanga in Valpelline

in Valpelline

BIONAZ. Si tiene e domani in Valpelline (Aosta) la tredicesima edizione del Memorial Godard-Bionaz-Pralong, un confronto tra da valanga e i loro conduttori appartenenti ai Soccorsi alpini della Valle d'Aosta, della Francia e della Svizzera. E' una gara tra unità cinofile nella ricerca di persone sepolte nella neve. Vi partecipano 24 squadre. «Ma lo spirito non è di competizione», spiega Franco Chiaberge, guida al Cogne, a capo dei conduttori di cani da valanga della Valle d'Aosta e responsabile dell'organizzazione dell'appuntamento. E' piuttosto un confronto e uno scambio di. Dopo l'esercitazione, che si svolgerà nei pressi della diga di Place Moulin, in programma anche una rotonda sugli incidenti valanghe.

Bltz, sequestrati

duecento videopoker

Il Tribunale ha sequestrato ieri mattina in una sessantina di bar esercizi pubblici della Riviera. Ad ordinare i sigilli per le macchinette magiche è stato il procuratore Mariano Gaglianò nell'ambito di un'indagine di Polizia e Minanza che hanno rilevato una serie di illeciti nella gestione delle apparecchiature. Le pattuglie hanno sequestrato complessivamente circa 200 videopoker a Sanremo, Ventimiglia, Bordighera e Taggia.

Da tiffare Tnt Alpitour

a tiffare Tnt Alpitour

Tnt Alpitour si conferma la squadra di volley di tutto il Piemonte. Per la semifinale scudetto di domani alle 17 le richieste biglietti arrivate dalle varie province e da Torino, oltre che da Liguria e Valle d'Aosta. «Nell'Italia nord occidentale - spiega la società cuneese - chi vuole vedere grande volley deve venire a C».

Per domani nel palazzetto dello Sport di Castagnaretta è prevista una grande sfida, una giornata di grande sport con i padroni casa, allenati da Silvano Frandi (nella foto), che devono centrare un successo fondamentale nella volata scudetto. Per la sfida l'Iveco di Luca Cantagalli ci sono ancora biglietti disponibili (per prenotazioni 0171/699187). I bottegini aprono alle ore 13.

Deraglia il treno

Limone-Torino

Il locomotore di un treno regionale partito da Limone Piemonte è diretto a Torino è deragliato, poco dopo le 18, al bivio di Madonna dell'Olmo, alla periferia di Cuneo. L'incidente è avvenuto in un punto in cui la velocità è ridotta a causa di numerosi ed è probabilmente stato provocato da un guasto all'ultimo carrello del locomotore, posto in coda al convoglio. Ci sono stati feriti, e cento passeggeri.

Sgomberati al porto

al porto

Il sindaco di Genova Giuseppe Pericu ha sgomberato, con ordinanza firmata ieri mattina dopo un esame tecnico, due nel popolare quartiere di Di Negro, di fronte al porto. Il Comune ha disposto che i 120 cittadini residenti siano alloggiati in alberghi a spese della municipalità, sono stati disposti gli interventi di consolidamento. Sono stati rivi sotterranei a erodere le fondamenta.

Giorgio da oggi la 395ª edizione

ALESSANDRIA. Si inaugura oggi alle 11,30 la 395ª «Fiera di San Giorgio», la più manifestazione fieristica aleandrina che in quattro secoli di vita è stata interrotta soltanto due e tre volte in causa di calamità o pestilenza. L'area espositiva copre 11 mila metri quadrati, più altri spazi aperti e allestiti su parte dell'ex piazza d'armi di viale Milita Ignoto, rione Ortì.



Il quattordicenne all'arrivo a Caselle insieme ad un militare e al padre Cal Kazmaj

Lo studente serbo non parla di guerra

E' uscito durante il dibattito dei compagni di scuola

Bojan Tolmacevic è nato a Belgrado. Si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico ed è uno dei migliori studenti dell'istituto

della città, con ben 26 nazionalità presenti e 80 studenti stranieri su 1700», dice il preside - ieri si è svolto un'assemblea alla quale hanno partecipato il prof. Marco Revelli, l'on. Guido Bodrato, l'assessore Gianpiero Leo e il consigliere comunale Mauro Battistello. Sulle ragioni della guerra e della pace. Bojan, però, che è anche di Radio

si poteva fare qualcosa prima. Ricorda la sua vita scolastica di terza media in Kosovo, a visitare i monasteri. «A Pristina ci avevano vietato di scendere dal pullman perché, ci era stato detto, la popolazione era ostile alla gente di Belgrado. Noi non riuscivamo a capire. L'ultima volta è stato nelle sue città all'inizio del '99. «Poi mia madre non mi ha più permesso di andarci: aveva paura che non mi lasciassero tornare e mi arruolassero nell'esercito. Nel corridoio di questa scuola - dove lo scorso anno uno dei migliori alla maturità è stato un ragazzo albanese e che in Albania sta realizzando un istituto per periti industriali - il conflitto nel Kosovo da ieri è un po' meno oscuro grazie agli interventi dei relatori invitati dal preside. Lo dice Davide di IV B Meccanica, Andrea di III C, tanti altri. Poi c'è la presenza di Bojan, che ha una sorella e Belgrado. Dove la guerra non è solo un'immagine drammatica sullo schermo del televisore.

Il quattordicenne all'arrivo a Caselle insieme ad un militare e al padre Cal Kazmaj

Lo studente serbo non parla di guerra

E' uscito durante il dibattito dei compagni di scuola

Bojan Tolmacevic è nato a Belgrado. Si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico ed è uno dei migliori studenti dell'istituto

della città, con ben 26 nazionalità presenti e 80 studenti stranieri su 1700», dice il preside - ieri si è svolto un'assemblea alla quale hanno partecipato il prof. Marco Revelli, l'on. Guido Bodrato, l'assessore Gianpiero Leo e il consigliere comunale Mauro Battistello. Sulle ragioni della guerra e della pace. Bojan, però, che è anche di Radio

si poteva fare qualcosa prima. Ricorda la sua vita scolastica di terza media in Kosovo, a visitare i monasteri. «A Pristina ci avevano vietato di scendere dal pullman perché, ci era stato detto, la popolazione era ostile alla gente di Belgrado. Noi non riuscivamo a capire. L'ultima volta è stato nelle sue città all'inizio del '99. «Poi mia madre non mi ha più permesso di andarci: aveva paura che non mi lasciassero tornare e mi arruolassero nell'esercito. Nel corridoio di questa scuola - dove lo scorso anno uno dei migliori alla maturità è stato un ragazzo albanese e che in Albania sta realizzando un istituto per periti industriali - il conflitto nel Kosovo da ieri è un po' meno oscuro grazie agli interventi dei relatori invitati dal preside. Lo dice Davide di IV B Meccanica, Andrea di III C, tanti altri. Poi c'è la presenza di Bojan, che ha una sorella e Belgrado. Dove la guerra non è solo un'immagine drammatica sullo schermo del televisore.

Il quattordicenne all'arrivo a Caselle insieme ad un militare e al padre Cal Kazmaj

Lo studente serbo non parla di guerra

E' uscito durante il dibattito dei compagni di scuola

Bojan Tolmacevic è nato a Belgrado. Si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico ed è uno dei migliori studenti dell'istituto

della città, con ben 26 nazionalità presenti e 80 studenti stranieri su 1700», dice il preside - ieri si è svolto un'assemblea alla quale hanno partecipato il prof. Marco Revelli, l'on. Guido Bodrato, l'assessore Gianpiero Leo e il consigliere comunale Mauro Battistello. Sulle ragioni della guerra e della pace. Bojan, però, che è anche di Radio

si poteva fare qualcosa prima. Ricorda la sua vita scolastica di terza media in Kosovo, a visitare i monasteri. «A Pristina ci avevano vietato di scendere dal pullman perché, ci era stato detto, la popolazione era ostile alla gente di Belgrado. Noi non riuscivamo a capire. L'ultima volta è stato nelle sue città all'inizio del '99. «Poi mia madre non mi ha più permesso di andarci: aveva paura che non mi lasciassero tornare e mi arruolassero nell'esercito. Nel corridoio di questa scuola - dove lo scorso anno uno dei migliori alla maturità è stato un ragazzo albanese e che in Albania sta realizzando un istituto per periti industriali - il conflitto nel Kosovo da ieri è un po' meno oscuro grazie agli interventi dei relatori invitati dal preside. Lo dice Davide di IV B Meccanica, Andrea di III C, tanti altri. Poi c'è la presenza di Bojan, che ha una sorella e Belgrado. Dove la guerra non è solo un'immagine drammatica sullo schermo del televisore.

Il quattordicenne all'arrivo a Caselle insieme ad un militare e al padre Cal Kazmaj

Lo studente serbo non parla di guerra

E' uscito durante il dibattito dei compagni di scuola

Bojan Tolmacevic è nato a Belgrado. Si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico ed è uno dei migliori studenti dell'istituto

della città, con ben 26 nazionalità presenti e 80 studenti stranieri su 1700», dice il preside - ieri si è svolto un'assemblea alla quale hanno partecipato il prof. Marco Revelli, l'on. Guido Bodrato, l'assessore Gianpiero Leo e il consigliere comunale Mauro Battistello. Sulle ragioni della guerra e della pace. Bojan, però, che è anche di Radio

si poteva fare qualcosa prima. Ricorda la sua vita scolastica di terza media in Kosovo, a visitare i monasteri. «A Pristina ci avevano vietato di scendere dal pullman perché, ci era stato detto, la popolazione era ostile alla gente di Belgrado. Noi non riuscivamo a capire. L'ultima volta è stato nelle sue città all'inizio del '99. «Poi mia madre non mi ha più permesso di andarci: aveva paura che non mi lasciassero tornare e mi arruolassero nell'esercito. Nel corridoio di questa scuola - dove lo scorso anno uno dei migliori alla maturità è stato un ragazzo albanese e che in Albania sta realizzando un istituto per periti industriali - il conflitto nel Kosovo da ieri è un po' meno oscuro grazie agli interventi dei relatori invitati dal preside. Lo dice Davide di IV B Meccanica, Andrea di III C, tanti altri. Poi c'è la presenza di Bojan, che ha una sorella e Belgrado. Dove la guerra non è solo un'immagine drammatica sullo schermo del televisore.

Il quattordicenne all'arrivo a Caselle insieme ad un militare e al padre Cal Kazmaj

Lo studente serbo non parla di guerra

E' uscito durante il dibattito dei compagni di scuola

Bojan Tolmacevic è nato a Belgrado. Si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico ed è uno dei migliori studenti dell'istituto

della città, con ben 26 nazionalità presenti e 80 studenti stranieri su 1700», dice il preside - ieri si è svolto un'assemblea alla quale hanno partecipato il prof. Marco Revelli, l'on. Guido Bodrato, l'assessore Gianpiero Leo e il consigliere comunale Mauro Battistello. Sulle ragioni della guerra e della pace. Bojan, però, che è anche di Radio

si poteva fare qualcosa prima. Ricorda la sua vita scolastica di terza media in Kosovo, a visitare i monasteri. «A Pristina ci avevano vietato di scendere dal pullman perché, ci era stato detto, la popolazione era ostile alla gente di Belgrado. Noi non riuscivamo a capire. L'ultima volta è stato nelle sue città all'inizio del '99. «Poi mia madre non mi ha più permesso di andarci: aveva paura che non mi lasciassero tornare e mi arruolassero nell'esercito. Nel corridoio di questa scuola - dove lo scorso anno uno dei migliori alla maturità è stato un ragazzo albanese e che in Albania sta realizzando un istituto per periti industriali - il conflitto nel Kosovo da ieri è un po' meno oscuro grazie agli interventi dei relatori invitati dal preside. Lo dice Davide di IV B Meccanica, Andrea di III C, tanti altri. Poi c'è la presenza di Bojan, che ha una sorella e Belgrado. Dove la guerra non è solo un'immagine drammatica sullo schermo del televisore.

Il quattordicenne all'arrivo a Caselle insieme ad un militare e al padre Cal Kazmaj

Lo studente serbo non parla di guerra

E' uscito durante il dibattito dei compagni di scuola

Bojan Tolmacevic è nato a Belgrado. Si sta preparando per la maturità del liceo scientifico sperimentale tecnologico ed è uno dei migliori studenti dell'istituto

della città, con ben 26 nazionalità presenti e 80 studenti stranieri su 1700», dice il preside - ieri si è svolto un'assemblea alla quale hanno partecipato il prof. Marco Revelli, l'on. Guido Bodrato, l'assessore Gianpiero Leo e il consigliere comunale Mauro Battistello. Sulle ragioni della guerra e della pace. Bojan, però, che è anche di Radio

si poteva fare qualcosa prima. Ricorda la sua vita scolastica di terza media in Kosovo, a visitare i monasteri. «A Pristina ci avevano vietato di scendere dal pullman perché, ci era stato detto, la popolazione era ostile alla gente di Belgrado. Noi non riuscivamo a capire. L'ultima volta è stato nelle sue città all'inizio del '99. «Poi mia madre non mi ha più permesso di andarci: aveva paura che non mi lasciassero tornare e mi arruolassero nell'esercito. Nel corridoio di questa scuola - dove lo scorso anno uno dei migliori alla maturità è stato un ragazzo albanese e che in Albania sta realizzando un istituto per periti industriali - il conflitto nel Kosovo da ieri è un po' meno oscuro grazie agli interventi dei relatori invitati dal preside. Lo dice Davide di IV B Meccanica, Andrea di III C, tanti altri. Poi c'è la presenza di Bojan, che ha una sorella e Belgrado. Dove la guerra non è solo un'immagine drammatica sullo schermo del televisore.

Il quattordicenne all'arrivo a Caselle insieme ad un militare e al padre Cal Kazmaj

Lo studente serbo non parla di guerra

E' uscito durante il dibattito dei compagni di scuola

1750
1751


$$\begin{aligned} \text{Form (2.21)} \quad & \mathbf{U}_1 = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}, \quad \mathbf{U}_2 = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}, \quad \mathbf{U}_3 = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}, \\ & \mathbf{U}_4 = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}, \quad \mathbf{U}_5 = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}, \quad \mathbf{U}_6 = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}, \end{aligned}$$

af . . . e . . . uok
c. . . reg . . . agroi . . . m

[illegible]

ti da valanghe in zona
e dolani in Valpelliz

Vigili urbani, assolto l'ex comandante

VERGELLI has conducted a study for Sella Field Project, Inc., on the environmental impacts of a proposed oil and gas collection station in the Gulf of Mexico, and is chairing the project.

CO ₂ V ₂ O ₅	100
SeHCl ₄	100
HfO ₂ ·nH ₂ O	100
HfO ₂ ·2H ₂ O	100
AlVO ₄	100
CaO	100
SnO ₂ ·2H ₂ O	100

2000
 1999
 1998
 1997
 1996
 1995
 1994
 1993
 1992
 1991
 1990
 1989
 1988
 1987
 1986
 1985
 1984
 1983
 1982
 1981
 1980
 1979
 1978
 1977
 1976
 1975
 1974
 1973
 1972
 1971
 1970
 1969
 1968
 1967
 1966
 1965
 1964
 1963
 1962
 1961
 1960
 1959
 1958
 1957
 1956
 1955
 1954
 1953
 1952
 1951
 1950
 1949
 1948
 1947
 1946
 1945
 1944
 1943
 1942
 1941
 1940
 1939
 1938
 1937
 1936
 1935
 1934
 1933
 1932
 1931
 1930
 1929
 1928
 1927
 1926
 1925
 1924
 1923
 1922
 1921
 1920
 1919
 1918
 1917
 1916
 1915
 1914
 1913
 1912
 1911
 1910
 1909
 1908
 1907
 1906
 1905
 1904
 1903
 1902
 1901
 1900

dell' *ipotesi* *di* *una* *teoria*
 orbi *di* *una* *teoria* *di* *una*
 pre *di* *una* *teoria* *di* *una*
 ste *di* *una* *teoria* *di* *una*
 all *di* *una* *teoria* *di* *una*
 te *di* *una* *teoria* *di* *una*

5. *Conclusions*

[illegible]

...spedita in alla-	Il 4 Sette-
a nuova visita,	embre 1968.
stati disposti gli	intervento
unendosi con me-	io più s'è
tiva sottoponere	avrebbe
mentale	

1980

	RL	Si	no	pur	qf	aff
1	10	25	01	03	20	4
2	10	10	10	10	10	1

[illegible]

non espositori, la fiera pro-
a fiera campionaria e commer-
tore: rose manifesti, e
ima, e c. La fiera
tra fiera, e c. e c.
iabi in a citta

mmezeta

MERCATONE ZETA

TE LE COMPOSIZIONI DI MOBILI



ESSI ZERO FINO A 24 MESI

- ➡ FINANZIAMENTO AGEVOLATO FINO A 5 ANNI
- ➡ PROGETTAZIONE GRATUITA
- ➡ CONSEGNA E MONTAGGIO A DOMICILIO

mezeta

ERCATONE ZETA

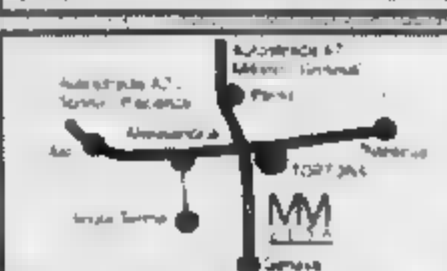
hazdani

lità ai Prezzi più bassi d'Italia.

ORARIO

Lunedì 15.00-19.00
Dal martedì al venerdì
9.00-12.30 15.00-19.00
sabato
9.00-12.30 15.00-19.30

Chiuso domenica e lunedì mattina



gli stann
25 apr
assegnat
lli, ai b
ricordoc
cchione

I seggi restano aperti dalle 7 alle 22 **Referendum, domani** **in 156 mila alle urne**

I primi risultati già a mezzanotte
Pulmino per il voto dei disabili



Nella foto
 di Greppi
 gli ultimi
 preparativi
 all'Ufficio
 elettorale
 del Comune
 di Vercelli
 prima
 di domani

Walter Camurati
 VERCELLI

Comincia domani alle 7 il giorno del sì o del no, per votare il referendum finalizzato all'abolizione della quota proporzionale per i candidati. I seggi elettorali (219 negli 85 Comuni vercellesi e valsesiani; di cui 6 nel capoluogo, compresi i 6 sprovvisti di barriere architettoniche) sono all'interno del Sant'Andrea, apriranno infatti alle 7 e chiuderanno alle 22 per consentire lo spoglio delle schede; i risultati affluiranno quasi subito nella sala stampa della prefettura, e saranno significativi poco dopo la mezzanotte.

A Vercelli le sezioni elettorali per i portatori di handicap (anche se risultassero iscritti a sezioni diverse, ma serve un certificato dell'Asl) sono la 3 della Casa di riposo di piazza Mazzini; la 7 del «Magistrale» in via Lagrange; la 10 della Media «Ferrari» via Carrone; la 29 della scuola «Carducci» di via Trento; la 37 della «Gazzano» di piazza Sardegna e la «Rodari» di via Borsi. Chi ha problemi di deambulazione, può già in giornata prenotare il trasporto ai seggi in pullmino: è sufficiente telefonare (in orario 9-12 e 14,30-17) allo 0161/596.260 dell'Ufficio elettorale del Comune.

Il corpo elettorale chiamato alle urne è composto da 156.548 elettori, di cui 81.896 donne in netta maggioranza rispetto ai 74.652 uomini. Nel capoluogo le persone con diritto di voto sono 41.337, di cui 22.017 donne e 19.320 uomini mentre le proporzioni si invertono con i 132 seggi elettorali: 67 ragazzi e 65 ragazze.

La consegna dei certificati elettorali è stata completata; comunque chi non dovesse

averlo ricevuto o perché assente al momento della consegna o perché irreperibile, può ritirarlo fino alle 12 di domani all'Ufficio elettorale del Comune. Lo stesso ufficio consegnerà i duplicati a chi invece ha smarrito il certificato.

A Crescentino: la donna di Fontanetto è gravissima al Cto **Sfregiata con l'acido, è giallo**

Agguato di un uomo in moto mascherato

Laura Di Caro
 CRESCENTINO

Le ha gettato in volto una sostanza corrosiva, poi è fuggito in moto. È successo ieri alle 9, nel centro della cittadina: la giovane donna colpita dall'acido, Nicoletta Milena Bolognini 35 anni, di Fontanetto Po, è ricoverata in prognosi riservata al Cto di Torino con ustioni al viso e ad un'avambraccio. Il suo aggressore, almeno per ora, resta senza nome, ma i carabinieri di Crescentino stanno moltiplicando gli sforzi per fermarlo.

Ieri mattina Nicoletta Bolognini stava andando al lavoro, come ogni giorno, nell'ufficio Acì Roma. La giovane donna ha parcheggiato la sua Audi 80 nella vicina via Dalmazia: appena dall'auto quando un motociclista con un giubbotto di pelle ed il volto coperto dal casco le ha gettato addosso una sostanza corrosiva colpendola al volto e all'av-

MANI TRUFFA

Bancomat clonati

Centinaia di Bancomat e carte di credito rubate, riciclate e clonate per una mega-truffa in Piemonte e in Lombardia, con oltre 300 milioni «succhiate» dai correntisti, 6 arrestati e 1 indagati: è il bilancio di una vasta indagine dei carabinieri di Cossato. Gli arrestati sono Luciano Maccapani, 41 anni di Quaregna, Rodolfo Visentin, 50 di Biella, Arturo Flak, 36, domiciliato a Pavia, Vittorio Scappaticcio, 50, di Desana, Michele Di Dio, 41 di Torino e Andi Dulja, 28, albanese. Bancomat e card rubati in uffici o su auto venivano subito usati per acquisti che variavano dalle 300 mila al milione e mezzo. Anche dopo il blocco, Bancomat e card erano riciclate e usate tramite negozianti compiacenti. Quindi un lettore «Pisa» modificato veniva installato accanto al Bancomat in negozi di amici per poter clonare i codici di accesso delle card. Vittime dei truffatori tra gli 80 e i 100 negozi del Biellese.

La donna si consumata in pochi attimi: Nicoletta Bolognini ha gridato disperata e, mentre i negozianti della via accorrevano per aiutarla, il motociclista è fuggito imboccando una strada che offre diverse vie di fuga, nel Casalese verso Vercelli e Torino. In via Dalmazia sono subito accorsi i carabinieri e i sanitari del «118» che hanno trasportato la donna al Cto di Torino. Le indagini sono iniziate immediatamente: il motociclista

aveva un mezzo di grossa cilindrata e la targa era coperta da un sacchetto di nylon nero come quelli che si usano per gettare la spazzatura.

Dai racconti di alcuni testimoni pare che l'aggressore si sia appostato nei pressi della scuola elementare circa mezz'ora prima: la sua presenza è stata notata perché durante la lunga sosta l'uomo non ha tolto il casco. Il recipiente che conteneva la sostanza corrosiva non è stato trovato, ma nel lancio del liquido una parte si è depositata sulla vetrata di un negozio: in corso le analisi per stabilirne la composizione chimica anche se, dai primi accertamenti, potrebbe trattarsi dell'acido contenuto nelle batterie delle auto. I carabinieri stanno seguendo alcune piste, per verificare se il fatto possa essere riconducibile ad una vendetta personale. Un'altra ipotesi, ma meno accreditata, potrebbe invece essere quella del gesto di un maniaco.

IL CINEMA
 IL MISTERO
 Una rassegna
 a Vercelli



L'ultima spinta è arrivata dai ragazzi del «Giornale della scuola»: così Mino Givogre (foto) ha preparato la prima locandina dedicata all'horror

Vercelli, tutta l'esultanza di Michela Porta, Davide Formaggio e Rossella Sereno **Carta Bianca, i re dello Scientifico**

Le prime interviste ai vincitori del nostro concorso

Donata Bolossi
 VERCELLI

Carta Bianca, il concorso per aspiranti giornalisti promosso da La Stampa, incorona i primi re del reportage. E, a farla da padroni, nella provincia di Vercelli, gli studenti del liceo Scientifico. Esultante il preside Fulvio Conti, i prof, come Cesarina Bodo, e i vincitori under 18. Vediamo il palmarès dello Scientifico biccicolano.

La 3ª C Tradizionale ha straripato come miglior giornale in assoluto, miglior «Pagina che non c'è», e ancora, miglior articolo individuale firmato da Spataro. Impossibile intervistare per ora i «Pulitzer» locali, in visita d'istruzione a Roma.

E veniamo agli altri miti dello Scientifico, che si sono aggiudicati 350 Euro a testa per i loro pezzi «aspirati». Sono tutti delle 4ª A (che già era stata segnalata per la miglior card San Paolo): Michela Porta, Davide Formaggio e Rossella Sereno.

Michela, 17 anni, è stata la musa delle pagine di cultura



Tre dei vincitori dello Scientifico di Vercelli. Da sinistra: Michela Porta, Davide Formaggio e Rossella Sereno

(Pensiero & emozione), e la sua recensione su «I gioielli di Paolo Coelho» ha affascinato la giuria. Da grande non esclude di fare la giornalista, come le ha detto il nonno; intanto gioca a basket, frequenta gli scout ed è impegnata nel volontariato.

L'altra signora di Carta Bianca è Rossella Sereno, che ha conquistato l'ultima roccaforte maschile: ha vinto i suoi Euro

come giornalista sportiva. «Che soddisfazione - commenta - dopo tutti gli sfotti dei miei compagni». Rossella ha, per ora, due passioni la Ferrari ed è la cronaca del Mondiale in Giappone che ha battuto la concorrenza: la Juventus. «Con il premio - annuncia - pagherò l'abbonamento al Delle Alpi». E poi c'è Davide Formaggio, l'economista. Ha intervistato il

presidente della Camera di commercio, Verri. «I punti caldi dell'economia vercellese. Da grande? Forà il giornalista». Nei prossimi giorni gli altri magnifici della provincia: Francesca Musco (Classico di Vercelli), Simone Soriano (Ite di Crescentino), Dario Rosco, Nicola Barberis, Nicola Passerini (Scientifico Borgosesia) e Samuele Delrio (Lanino Vercelli).

Vercelli, ex comandante dei vigili urbani **Abuso, il Tribunale assolve Gurlando**

VERCELLI

L'ex maresciallo dei vigili urbani di Vercelli Livio Moretti non è stato angariato dall'allora comandante dei «Civici», il tenente Pier Paolo Gurlando: lo ha affermato giovedì notte quando il presidente Giuseppe Vignera ha letto il verdetto della mezzanotte era ormai passata da una decina di minuti il tribunale di Vercelli, che ha fatto proprie le argomentazioni del pm Antonio Sangermano e del difensore Riccardo Greppi.

Il tenente Gurlando - aveva dichiarato il pubblico ministero - ha certamente gestito il comando dei Vigili urbani di Vercelli in modo conflittuale, ma si è comportato così con tutti i vigili ai suoi ordini e non solo, né in maniera particolare, contro il maresciallo Livio Moretti.

L'ufficiale, che ha retto il comando di Vercelli fino al suo trasferimento a Torino, nell'ottobre '96, era accusato di aver «angariato» il maresciallo, che si era costituito parte civile con l'avvocato Giuseppe D'Amico.

In particolare Livio Moretti, che dal luglio '97 è in pensione, lamentava che non gli sarebbe stato riconosciuto il rango di vice comandante, che gli sarebbe invece spettato in quanto sottufficiale più anziano di tutti.

Inoltre contestava la sua assegnazione ad incarichi dequalificanti o non confacenti al grado raggiunto, come all'ufficio notifiche od a quello della protezione civile che, all'epoca, disponeva neppure di una macchina per scrivere. Eppure nei primi tempi il comandante Gurlando aveva tributato a Moretti anche un «encomio» salvo poi infliggergli una censura per annullare la quale il maresciallo si era dovuto rivolgere al Tar.

Il pm aveva chiesto l'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato» per tutti i capi d'accusa: il tribunale ha accolto la tesi, però diversificandola per quelle minori con la formula «perché il fatto non sussiste». L'avvocato D'Amico sta valutando l'opportunità di ricorrere in appello [w. ca.]



PATRUCCO
 ceramiche e legni d'autore
 a Vercelli
 C.so Prestinari 26
 Tel. 0161 250745

SUI NOSTRI PAVIMENTI POTETE CAMMINARE A PIEDI NUDI, TANTO CALORE EMANANO. POTETE CAMMINARE SCALZI ANCHE NELLE PIAZZE CHE ABBIAMO PAVIMENTATO CON IL COTTO, MATERIALE NOBILE E VIVO. FORSE, QUANDO LEGGERETE QUESTE RIGHE VI RICORDERETE CHE ABBIAMO PAVIMENTATO ANCHE CASA VOSTRA CON UNA CERAMICA O CON IL LEGNO. È GIUNTO IL MOMENTO DI RINGRAZIARE PER TANTA FIDUCIA ACCORDATA E RIPOSTA IN QUESTA NOSTRA LUNGA E SPECIFICA ESPERIENZA NEL SETTORE. CREDIAMO NEI PRODOTTI CHE VENDIAMO E SAPPIAMO SUGGERIRVI: È QUESTA LA NOSTRA FORZA.

SINTESI S.p.A.
 una società informatica in rapida crescita affermata nel settore dei sistemi gestionali per l'automazione aziendale
 Per il potenziamento proprio struttura di incaricati di ricerca

RESPONSABILI SOFTWARE AMMINISTRATIVO **Rif. A**
 a cui affidare l'istruzione e l'assistenza prodotti contabili gestionali aziendali. E richiesta una consolidata esperienza nella contabilità generale, clienti/fornitori, dimestichezza nell'utilizzo di supporti informatici e attitudine ad interfacciarsi il cliente per assisterlo sugli applicativi software.

RESPONSABILI DI PROGETTO IN AMBIENTE UNIX **Rif. B**
 analisti esperti di sistemi informatici basati database relazionali e richiesta la buona conoscenza dei flussi logistici gestionali aziendali nella loro completezza (magazzino, acquisti, vendite, produzione).

TECNICI PROGRAMMATORI SOFTWARE **Rif. D**
 in di esperienza nell'utilizzo di operativi Windows 95/98/NT e la capacità di programmare in Visual Basic/Access. L'interesse e la curiosità l'innovazione tecnologica e l'attitudine a lavorare in gruppo connotano i candidati ideali.

FUNZIONARI COMMERCIALI SOFTWARE GESTIONALE **Rif. E**
 principali flussi logistici gestionali ed è possesso una precedente esperienza di vendita maturata in analogia posizione. Verranno presi in considerazione anche candidati alla prima esperienza professionale, purché dotati di un reale interesse al ruolo. Per tutte le posizioni è gradita la conoscenza dell'inglese e la disponibilità a trasferire. La sede di lavoro è ubicata nei pressi di Vercelli. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae autorizzando espressamente il trattamento dei dati in conformità legge 675/96 sulla privacy e indicando, sulle buste, il riferimento di interesse, a:

MARKA
 CONSULENZA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE
 Piazza della Vetrà, 17 - 20123 Milano - Tel. 02.8900180
 www.marka-co.com

emmezeta

MERCATONE ZETA

SU TUTTE LE COMPOSIZIONI DI MOBILI

**DAL
1 FEBBRAIO
AL
30 APRILE**

INTERESSI ZERO FINO A 24 MESI

**I NOSTRI
SERVIZI**

**FINANZIAMENTO AGEVOLATO FINO A 5 ANNI
PROGETTAZIONE GRATUITA
CONSEGNA E MONTAGGIO A DOMICILIO**

emmezeta

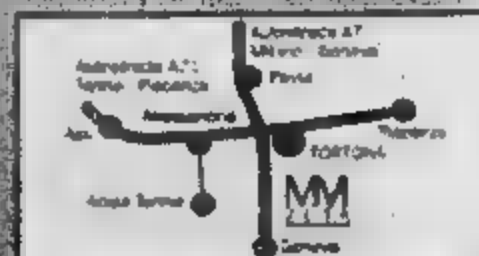
MERCATONE ZETA

Tortona

Strada comunale Gabanoni (AL)
Tel. 0131/820582

ORARIO

lunedì 15.00-19.00
Dal martedì al venerdì
9.00-12.30 - 15.00-19.00
sabato
9.00-12.30 - 15.00-19.30
Chiuso domenica e lunedì mattina



La Qualità ai Prezzi più bassi d'Italia.

La replica di Rosso: auguriamoci che Poy cambi idea se vuole fare almeno un consigliere

Il Ccd boccia la candidatura Baltaro

Intanto Piccioni ha ultimato la lista

Enrico De Maria

A neppure 24 ore dall'annuncio ufficiale di Rosso a Cortopassi: «Il Polo è tutto unito anche sulla candidatura alla presidenza della Provincia», che, a sorpresa, il Ccd annuncia: non è vero. La doccia fredda su un Polo ringalluzzito dal successo dello show di Sgarbi (almeno in mille, fino a tarda notte all'Astoria Remake) arriva a firma della segreteria provinciale del Ccd. Il fax dell'avvocato Bruno Poy dice testualmente: «Il Ccd vercellese, in merito del diffuso malumore tra la base del Polo, esprime il proprio dissenso in ordine alla scelta della candidatura alla presidenza della Provincia». Continua il fax: «Questa candidatura ci convince per ragioni di metodo, poiché frutto non già di un dibattito democratico, ma di decisioni verticistiche. Nel merito, essa, al di là della stima per la persona di Giulio Baltaro, è oggettivamente debole in vista del trasferimento alla Provincia delle deleghe Regionali, previsto dalla legge Bassanini, che esige candidati dotati di un buon profilo di competenza politico-instituzionale».

E il Ccd fa controproposta senza tuttavia annunciare la via alternativa nel caso che Forza Italia «An non na tengano conto. «Proponiamo candidature - conclude il fax - più in grado di assicurare esperienza



politica e visione istituzionale, nonché di rappresentare una sicura espressione del Centro dal Polo, quali Luca Pedrale, ovvero meglio dell'esperienza amministrativa negli enti locali, quali Pier Giuseppe Barbonaglia o Piero Torazzos».

Tagliente la replica di Roberto Rosso, che non pensa neppure per un attimo di ritirare la scelta di Baltaro: «Auguriamoci che l'avvocato Poy cambi idea, affinché il Ccd possa avere l'occasione di avere finalmente almeno un consigliere in Comune o in Provincia, cosa che non è mai stata».

E intanto Piccioni, ormai perfezionato la lista di Forza Italia che sarà ufficialmente annunciata oggi o, al massimo, lunedì. Già abbiamo detto della presenza dell'omologo di Baltaro in Confesarcanti, Pierluigi Bruni. Altri nomi conosciuti sono quelli del primario di Gerardo Paolo Tagliabue, Bacciolano del Carnevale, Enzo Grolla, del proprietario del Bar Principe, Camillo Bordonaro, del presidente del «Cavour», Roberto Tonani, della funzione prefettizia Eusebia Martini, del direttore del Cora Enrico Viotti, Mario Barasolo.



Sopra, due candidati di Forza Italia: il presidente di Confesarcanti Pierluigi Bruni e il professor Tagliabue. A sinistra, Lorenzo Piccioni e Giulio Baltaro

Per gli Azzurri in corsa il primario Tagliabue, il presidente Tonani e il maestro Barasolo

FORZA ITALIA

Giovani a congresso

Dopo il congresso provinciale di sabato scorso all'Ascom (con l'elezione del coordinatore, Alberto Mugni), oggi Vercelli ospita, al cinema Principe, con inizio alle 15, il primo congresso regionale di Forza Italia «Giovani per le Libertà». L'apertura dei lavori è affidata al presidente del coordinamento regionale, Emiliano Cardia. E' quindi prevista la nomina del coordinatore provinciale, Davide Balena. Poi parleranno tutti i coordinatori provinciali ed i candidati al Comitato regionale. Seguiranno interventi del deputato Roberto Rosso, vice coordinatore nazionale Michele Coppola e del coordinatore nazionale Andrea Di Teodoro. Mentre saranno in corso il dibattito e gli interventi congressuali, i seggi rimarranno aperti. Alle 18,30 la proclamazione degli eletti. (d.b.)

Per la tassa «summit» in Provincia

Gli agricoltori contro la Tosap

Enrico Sacco

Un terzo dei cinquemila titolari di pagamento è già stato recapitato, gli altri nei prossimi giorni. Si tratta della Tosap, la tassa d'occupazione dei suoli e aree pubbliche, a carico degli agricoltori che hanno accessi sulle strade provinciali.

E le organizzazioni agricole contestano subito il metodo di applicazione: il tappeto del balzo, che non risparmia nessuno. E' sotto accusa soprattutto la tassazione sui passaggi non utilizzati o non utilizzabili. «Sono anni - afferma Andrea Desana della Coldiretti - che manifestiamo la contrarietà all'applicazione di questa tassa, obbligatoria soltanto fino al 1996 per i Comuni e le Province, divenuta ora facoltativa. Tale non può essere applicata dalle amministrazioni locali limitrofe. In questo momento di grave crisi per l'agricoltura e la risicoltura in particolare, non è questo un aiuto per superare le difficoltà».

Sulla questione la Provincia ha comunque subito aperto un tavolo di discussione con le organizzazioni agricole. I presidenti di Coldiretti Gianfranco Grappi, di Unione agricoltori Marco Oletti, e della Cia Sergio Suardi, con i rispettivi direttori, hanno già incontrato gli assessori alle Finanze Raimondo Bresciani e all'Agricoltura, nonché vice presidente del-

l'amministrazione di Palazzo

Barnabini, Norberto Julini. La Provincia ha annunciato che dal '99 la tassa è stata esclusa, mentre per il '96, anno a cui si riferiscono gli avvisi recapitati, c'è l'impegno a verificare e rivedere alcuni aspetti specifici, tra cui quello dei passi carrai in disuso, ed evitare il ripetersi dei disagi nella tassazione per gli anni '97 e '98. Oltre a quanto dovuto, 17 mila lire al metro per la larghezza del passaggio sulla strada, le notifiche contengono infatti errori di attribuzione e imprecisioni nelle intestazioni.

«Nei prossimi incontri - prosegue Andrea Desana - ci sarà anche la definizione della questione dei cosiddetti passi a raso. Come è stato stabilito da un circolare del 1987 il ministero delle Finanze, quando non si configura una modifica del piano stradale per facilitare l'accesso dei veicoli ai fondi, da escludere l'ipotesi della tassazione, poiché non è visibile l'entità della superficie che verrebbe sottratta all'uso della collettività».

Per questo i sindacati del mondo agricolo invitano tutti i loro associati a non pagare subito la tassa. Ci sono infatti sessanta giorni di tempo per rivolgersi agli uffici sindacali per ottenere le informazioni indispensabili per eliminare gli errori e le imprecisioni di intestazione contenute negli avvisi notificati.

LA TENDA PER IL KOSOVO



Dalle scuole ai profughi

Oltre mille e 500 bambini hanno risposto all'appello lanciato dall'Associazione carabiniere in congedo e dalla «Korczaka»: alla tenda allestita ieri in piazza Cavour sono arrivati decine e decine di pacchi, contenenti generi di prima necessità, da portare alla popolazione del Kosovo. Gli aiuti arrivano dalle scuole materne ed elementari di Asigliano, Tricerro, Desana, Lenta, Stroppiana, Pezzano, Motta dei Conti, Arborio, Ghislaengo, Rovasenda, Palazzolo, Carosona, Buronzo, Villetta, Santhù e Vercelli e oggi, con il camion messo a disposizione dalla ditta Ronle, partiranno diretti al Gonio militare di Torino. Per chi vuole ancora contribuire, la tenda tornerà in piazza martedì pomeriggio. Ieri intanto Specchio dei tempi ha raccolto a Vercelli le offerte di R. C. (100.000) e Marisa (50.000).

Oggi al Belvedere

«Don Bosco» Ex allievi si raduno

Gli invitati, quasi 500, ma gli ex allievi e le ex allieve della Scuola professionale «Don Bosco» e gli ormai ex ragazzi che frequentavano l'oratorio salesiano di corso Randaccio sono pronti ad accogliere tutti. Oggi infatti celebrano il primo raduno comune, unendo le date del convegno annuale. Ed è significativo che a presiedere le due associazioni siano marito e moglie, ex allievi: Mario Giuseppe Tricerri e Andreina Gibin.

Il programma preparato dall'Unione ex allievi «Don Bosco» prevede l'accoglienza alle 10, nella sala di corso Randaccio. Alle 10,30 verrà celebrata la Messa in parrocchia, alle 11,30 ci sarà un momento di incontro e discussione. Gli ex allievi, invece, si ritroveranno mezzogiorno prima, alle 9,30, per proseguire poi lo stesso programma: alle 10,30 la Messa, un'ora dopo l'assemblea. Il pranzo comune, alle 13, estenderà l'invito anche a suore e Salesiani del Belvedere che oggi continuano ad essere accanto ai giovani. (r.m.)

I 100 anni dell'ordine

Oggi in festa le «Figlie di S.Eusebio»

Le «Figlie» di Sant'Eusebio, ovvero le suore consociate a Vercelli per la loro carità, festeggiano oggi il centenario di fondazione.

E la manifestazione odierna sarà organizzata in grande stile, momenti di culto e altri di intrattenimento laico. All'istituto di piazza San Francesco sono stati approntati i festeggiamenti cittadini ed il significato che abbia dato l'adesione anche il sindaco di Assisi, la città per antonomasia della cristianità solidale e generosa. Quindi alle 10, in Duomo, l'arcivescovo padre Enrico Masseroni officierà la messa, ricordando l'importanza dell'ordine per tutte le genti meno fortunate. Alle 15, la gente laica, all'istituto Sacro Cuore di corso Italia. Lo spettacolo, intitolato «Festa degli ultimi, festa di Dio» è stato pensato ed organizzato dalla cooperativa Arturo. L'ingresso è libero e sono invitati tutti coloro che negli anni hanno avuto modo di apprezzare la carità delle Suore Figlie di Sant'Eusebio. (d.b.)

L'iniziativa a cura dell'Agriturist, del Comune e della Provincia

Nel segno del riso ospitati chef e giornalisti di 8 Paesi

I cuochi ed i giornalisti specializzati di 8 Paesi, che hanno preso parte alla finale del Concorso internazionale di Costigliole d'Asti «Il riso italiano nelle cucine del mondo», hanno fatto visita a Vercelli in invito dell'Agriturist provinciale, del Comune e della Provincia.

Visita quanto mai opportuna, visto che l'Ifcif, l'Italian Culinary Institute for Foreigners di Costigliole d'Asti ha deciso di privilegiare l'alimento riso nel suo importante corso.

I 35 ospiti hanno ammirato (come Sgarbi) chiese e monumenti della zona Seminario-arcivescovado Sant'Andrea e, nel chiostro della basilica, hanno potuto gustare un aperitivo con salumi, tome biellesi, grissini di riso e vino Bramaterra. Successivamente, alla Veneria di Lignana c'è stata la colazione di lavoro. Il menu: salumi, formaggi di capra e some alle erbe, al peperoncino e al pepe. Quindi, un bel risotto Carnaroli con macgagno e mele verdi, frittelle di riso Burilla e biscotti di riso. Il tutto un'impeccabile servizio curato dall'Istituto alberghiero di Varallo, la collaborazione delle hostess del «Lanino» Vercelli.



Gli ospiti internazionali nel chiostro della basilica di Sant'Andrea

Hanno offerto aperitivo e pranzo l'azienda agricola «Rocca» di Trivero, la Cascina dei Prapion di Mosso Santa Maria, l'azienda agricola Lodigiana di Ronsecco, il Consorzio produttori come dell'Alta Valle Elvo di Donato, la ditta «Il Pastino» di

Livorno Ferrarini, l'Associazione interprovinciale vitivinicola di Bramaterra e il Consorzio per la tutela e la valorizzazione delle varietà di riso italiano.

Ad accogliere gli ospiti internazionali, il sindaco Gabriele Bagnasco e l'assessore provinciale alla Cultura Giorgio Ortolano. E Vercelli si è fatta davvero onore. (r.v.)

LETTERE

AL DIRIGENTE

«Quell'ambulanza per la moglie»

Vorrei raccontare ai lettori la mia recente esperienza con la sanità vercellese. Mia moglie è stata operata per un'ernia all'ospedale «Sant'Andrea». Dopo due giorni, è stato deciso di dimetterla. Visto che abitiamo al quarto piano di un condominio senza ascensore, ho chiesto la disponibilità di un'ambulanza. Non ce n'erano subito a mia disposizione, né sarebbero state ma molto più in là. Però mia moglie doveva subito dell'ospedale. Ho insistito. Mi hanno risposto: «Chiami un taxi». Ma il problema non era il taxi, il problema era di avere a disposizione un paio d'infermieri potessero trasportare mia moglie al quarto piano: non potevamo certo rischiare di farle fare tutta quella scala a piedi due giorni dopo un'operazione del genere.

Invano ho cercato di ottenere questo nostro diritto. Allora sono andato direttamente dal direttore della sanità. Era in riunione, ma io ho insistito per farmi ricevere e,

alla fine, il dottor Lombardo mi ha ricevuto e ha dato subito disposizioni affinché mia moglie ritornasse in reparto fino all'arrivo dell'ambulanza che, dopo qualche ora, è giunta e l'ha portata gratuitamente a casa. Certo, devo ringraziare il dottor Lombardo ma mi chiedo se è giusto che, per ottenere un servizio cui si dovrebbe avere sempre diritto sia necessario alzare la voce. Io mi sono sentito di farlo, altri, più timidi o remissivi di me, possono anche trovarlo, questo coraggioso.

Scrivo questa lettera, cara Stampa, perché altri, in una situazione analoga, non debbano più ricorrere al blitz che ho dovuto compiere io. Non dev'essere necessario alzare la voce, tantomeno scomodare il manager dell'Asl per ottenere un servizio che dovrebbe essere sempre garantito: chiunque, in caso di rilevante stato di necessità, dovrebbe essere dimesso programmando la contemporanea presenza di un'ambulanza.

Lettera firmata, Vercelli
Scrivete a «La Stampa», via Jolanda 26, 0151/257008.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 832.800; Santhù: tel. 0161 92.91; Trino: tel. 0161 601.465; Borgosesia: tel. 25.333; Crescentino: tel. 0161 641.122; Volontari Soccorso Oronasco: tel. 0163 418.817.

PRONTO SOCCORSO

S. Andrea telefono 0161 593.333; ambul. telefono 0161 217.000; Gattinara: telefono 0163 832.245; Santhù: telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arborio: telefono 0161 89.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Crescentino: telefono 0161 642.655; Gattinara: telefono 0163 835.411; Santhù: telefono 0161 929.585; Trino: telefono 0161 601.465.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti; dalle 25,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Dr. Antonello Baltar, via Thaon da Revel 11 (Capuccini), tel. 301 325/302.183.

STATO CIVILE

MATRIMONIO

Esposse Roncarolo

L'artista Renzo Roncarolo espone al foyer del Ducale a Vercelli. Orari: 10-12 e 17-19,30. Chiuso il lunedì.

CONVEGNO

Curare il diabete

Oggi all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli si terrà un convegno di informazione medica. Il tema trattato dalla dr. Nicoletta Pinna, diabetologa dell'ospedale. Borgosesia, sarà: «Il diabete: come e perché si manifesta». Intervengono il dr. Mario Lombardo, commissario Asl 11, la dr. Vincenzina Ferrari, primario di endocrinologia, ed il prof. Egidio Archera, presidente dell'associazione diabetici.

EDITORIA

Poesia a «Gotticova»

Oggi alle 17, da «Gotticova» di corso Libertà 254 a Vercelli, appuntamento con la poetessa Fryda Roti. Partecipano le «Ragazze del melograno» e Franco Sagino con improvvisazioni musicali. (g. bar.)

STATO CIVILE

MATRIMONIO

Esposse Roncarolo

L'artista Renzo Roncarolo espone al foyer del Ducale a Vercelli. Orari: 10-12 e 17-19,30. Chiuso il lunedì.

CONVEGNO

Curare il diabete

Oggi all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli si terrà un convegno di informazione medica. Il tema trattato dalla dr. Nicoletta Pinna, diabetologa dell'ospedale. Borgosesia, sarà: «Il diabete: come e perché si manifesta». Intervengono il dr. Mario Lombardo, commissario Asl 11, la dr. Vincenzina Ferrari, primario di endocrinologia, ed il prof. Egidio Archera, presidente dell'associazione diabetici.

EDITORIA

Poesia a «Gotticova»

Oggi alle 17, da «Gotticova» di corso Libertà 254 a Vercelli, appuntamento con la poetessa Fryda Roti. Partecipano le «Ragazze del melograno» e Franco Sagino con improvvisazioni musicali. (g. bar.)

TECNICO COMMERCIALE per il commercio elettronico

Requisiti richiesti:
- Ottima conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta
- Età max: 40 anni
- Disponibilità a periodici brevi viaggi di lavoro
- Conoscenza della lingua inglese
- Buon livello culturale generale e spiccate capacità di comunicazione sociale

Il candidato selezionato avrà il compito di visitare periodicamente il parco clienti e valutare le opportunità di sviluppo commerciale dell'area assegnata.

Si offrono:
- un rapporto di lavoro dipendente, inquadramento e retribuzione di sicuro interesse
- inserimento immediato in ambiente moderno, giovane, dinamico e motivato, supportato da opportuna formazione.

I candidati a questa posizione ed in possesso dei requisiti richiesti possono inviare il proprio curriculum vitae manoscritto, completo di fototessera, a: PubliKompas 206 - 10100 Torino

Lunedì tutto soldi
Martedì tutto soldi
Mercoledì tutto soldi
Giovedì tutto soldi
Venerdì tutto soldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Serravalle, ieri Buonanno gli ha consegnato in municipio l'attestato Sgarbi? è cittadino onorario

E mercoledì era toccato a Ronaldo e Baggio

SERRAVALLE

Prima Diego Armando Maradona poi Vasco Rossi, quindi in rapida successione Ronaldo, Roberto Baggio e Vittorio Sgarbi. Tre calciatori, un cantante e un politico-critico d'arte che hanno una particolarità comune: sono tutti cittadini onorari di Serravalle Sesia.

Gianluca Buonanno, il sindaco del paese varesiano, non si lascia sfuggire neanche un'occasione e appena un personaggio di notevole carisma transita dalle sue parti gli si fionda addosso per ottenere la firma sul libro d'onore. Si che i calciatori si fanno sempre desiderare e, come per Maradona, aiutato a Torino, per Ronaldo e Baggio si è spinto a Vercelli dove i due interisti era giunti mercoledì per la festa dei tifosi bicciolani.

Vittorio Sgarbi invece, si è presentato di persona a ritirare il diploma e, nonostante non fosse la prima volta che faceva tappa a Serravalle, Buonanno gli ha fatto visitare tutto il paese.

L'intraprendente sindaco si è presentato al Molo Hotel (dove Sgarbi ha pernottato) metà mattinata e ha pazientemente atteso che il critico si svegliasse per scortarlo nella sua Serravalle evitando che qualcuno provasse a condurlo da qualche altra parte.

I due sono arrivati in paese

poco dopo l'una e senza neanche lasciargli il tempo di pranzare, il sindaco l'ha portato a spasso per il centro e gli ha fatto visitare alcune aziende locali. Dopo le tappe alle Gessi, alla Colombo e alla Federico Casimiro e una fermata in frazione Vintebbio dove Sgarbi ha visionato dal basso i resti del sasso, apprezzandoli anche a detta dello stesso Buonanno, si è arrivati in Municipio.

E l'auto con i due personaggi a bordo si è arrestata nella piazza principale proprio quando (sarà caso?) gli studenti stavano uscendo da scuola e per i bambini è stata una gran festa poter vedere le e i più fortunati sono anche riusciti a stringergli le mani: vicino Vittorio Sgarbi.

Ancora visita lampo ad «Artus» la scuola d'arte promossa recente dalla pro loco, ed ecco l'apparizione al primo piano del palazzo comunale. Un ufficio, quello di Buonanno, ormai abituato a visite illustri (prima di Vasco, ma allora non era ancora il tempo delle cittadinanze onorarie, c'era già stato pure Gianfranco Fini).

Dopo la firma, tutti al lavoro: già, perché da un anno e mezzo Sgarbi è consulente la titolo gratuito in campo artistico del Comune di Serravalle. Avranno mica deciso di capovolgere il paese visto che il Polo non ha voluto candidare lo stesso Buonanno per la presidenza della Provincia?



Nella foto di Greppi Vittorio Sgarbi esamina da vicino un quadro in Archivescovo durante la sua visita a Vercelli. Ieri il critico d'arte ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Serravalle. Sotto: Ronaldo e Baggio. Anche a lui è andato l'attestato



Oggi e domani Mancrivello una mostra di fiori

MONCRIVELLO. Si tiene oggi e domani la mostra mercato di fiori, piante ed attività collegate organizzata dalla Pro loco nel parco secolare della villa della Fondazione Valleris di piazza Castello. Verranno allestiti suggestivi giardini, si potranno comprare fiori e piante, sultane libri e riviste specializzate in botanica, visitare esposizioni di quadri che hanno per tema multicolori fiori.

Spiegano gli organizzatori della Pro loco, con un giustificato orgoglio, visto il successo delle passate edizioni: «E' un appuntamento da non mancare, che propone un magico intreccio tra storia, creatività, ambiente naturale ricco di colori, luci, suoni e profumi. Si potrà scegliere l'arredamento degli spazi esterni, con tante idee consigliate».

I vivaisti, per questa quarta edizione realizzata in collaborazione con il Comune e con il patrocinio della Provincia, hanno allestito uno spazio giochi, riservato giovanissimi per promuovere l'interesse per la natura e la botanica. Orario di apertura previsto: oggi dalle 10 alle 19, domani si va dalle 14 alle 19. L'ingresso è gratuito.

Intanto a Lozzolo domani si celebra una delle prime patronali primaverili del Verellese. Per il giorno della festa dedicata a San Giorgio, nei locali delle scuole elementari alle 15 verrà proposta una mostra fotografica dal titolo «C'era una volta Lozzolo», mentre nei giardini della stessa scuola si terrà una «Passeggiata cinofila». Alla passerella potranno partecipare cani regolarmente iscritti all'anagrafe canina regionale e tatuati, muniti di muscicola se sono abituati a dimostrare il loro affetto ed il loro entusiasmo con una certa vivacità.

E la cosa più importante (e divertente) è che gli amici a quattro zampe, a Lozzolo, verranno giudicati da una giuria di bambini. Saranno tanti, i premi assegnati. Anche in questa occasione di festa l'organizzazione dell'associazione turistica Pro loco.

tappa obbligata per consentire la visita dei partecipanti al museo del paese (di scienze naturali, delle tradizioni agricole e di arte sacra) e all'orto botanico Bussi.

Conclusa la visita a Guardabosone ecco il trasferimento per raggiungere Varallo dove le auto d'epoca sosterranno in città: la prima giornata del raduno si concluderà al Sacro Monte.

Domani, il clou della manifestazione, nelle località dell'alta Val Mastallone, infatti, dopo la visita al Sacro Monte varesiano, il corteo delle vetture storiche proseguirà per Fobello; nel cimitero del piccolo paese è conservata la tomba della famiglia Lancia.

A Fobello è atteso il saluto degli amici del «Valsesia Lancia story», quindi pranzo a Cervatone e nel pomeriggio la chiusura del raduno con il rientro a fondo valle. Per informazioni è possibile contattare i responsabili del Lancia Club ai numeri telefonici 011.683.2100 e 011.683.3800.

Domani le finali del campionato Under 16

Gattinara capitale del volley giovanile

GATTINARA

Un'intera giornata dedicata alla pallavolo durante la quale si potranno vedere all'opera i campioni del futuro. Domani Gattinara ospiterà le finali regionali del campionato under 16 maschile e femminile. Come spiegano dalla Fipav, la federazione di pallavolo, d'amministrazione comunale e soprattutto l'assessore allo sport Carlo Riva Vercellotti, hanno voluto fortemente questa manifestazione giovanile al fine di promuovere il volley tra i ragazzi.

La final four under 16 è così impostata: il mattino si giocheranno le semifinali, mentre al pomeriggio in programma le sfide decisive. Per evitare accavallamenti è stata chiesta la collaborazione del Comune di Romagnano e del Gs Pavic, così le semifinali sono state divise: a partire dalle 9,30, mentre Gattinara ospiterà le partite femminili, a Romagnano andranno in scena gli scontri maschili.

Tutto al palazzetto dello sport di Gattinara invece, il programma di domani pomeriggio quando a partire dalle 15,30 si giocheranno le finali: apriranno le danze le ragazze e a seguire si disputerà il match maschile.

Anche se non ci sono formazioni locali in lizza per un posto nell'olimpo del volley giovanile regionale lo spettacolo comunque assicurato anche per chi segue saltuariamente il volley; questa la composizione delle semifinali: Sanmartinese-Settimo Santa Giulia e Libertas Cuneo-Pallavolo Omega (femminile); Tnt Alpitour Cuneo-Green Volley Casale e Atlante Savigliano-3s Nova Sira (maschile).

Al termine delle partite sempre al palazzetto dello sport ospiterà le premiazioni dei campionati con la partecipazione dei presidenti regionali e provinciali Fipav, Ezio Ferro e Daniele Boschetti, del sindaco Gattinara Mario Mantovani e dell'assessore allo sport Carlo Riva Vercellotti.

In «sfilata» da Guardabosone a Varallo

Le Lancia storiche vanno in passerella

FOBELLO

Ritorna anche quest'anno l'appuntamento con le auto storiche della Lancia. In questo fine settimana le vetture d'epoca sfileranno nei paesi varesiani in un lungo tour che li porterà sino a Fobello, paese di origine di Vincenzo Lancia, fondatore della automobilistica torinese.

E' una manifestazione che si ripete da anni, organizzata dal Lancia Club, su un copione consolidata che non smette comunque mai di interessare e coinvolgere appassionati e curiosi.

E quest'anno saranno le «rombanti Augusta» nel silenzio della Valsesia» come sintetizza il tema del raduno, a salutare l'arrivo della stagione primaverile, anche se il maltempo tornerà da giovedì sulla valle rischia di compromettere il buon esito della rassegna.

Il programma comunque fissato nei minimi dettagli. Si parte oggi pomeriggio, alle 14,30, da Guardabosone, ormai

NOTTE FLASH

VERCELLI

Sgomberato palazzo pericolante in Prestinari

Un'ordinanza di sgombero è stata disposta dal Comune per un palazzo di corso Marcello Prestinari. Un sopralluogo tecnico dei vigili del fuoco ha evidenziato un cedimento nel tetto. Le famiglie che occupavano lo stabile verranno evacuate sino alla ristrutturazione dell'alloggio.

[p. m. f.]

CRESCENTINO

Blitz al mercato, 9 extracomunitari nei guai

Blitz di carabinieri e vigili urbani ieri mattina al mercato. I militari hanno sequestrato la merce a nove extracomunitari che esercitavano senza licenza: di questi tre non erano in regola con il permesso di soggiorno e sono stati trasferiti alla sede della Questura di Vercelli.

[l. d. c.]

CRESCENTINO

Gli Scout in concerto per restaurare la sede

Il Teatro Martinetti ospiterà domani alle 15 il Gruppo scout di Santhià in un concerto organizzato per sostenere le spese di ristrutturazione della sede e per finanziare le attività del gruppo. Al termine del concerto sarà offerto un buffet. L'ingresso è fissato in 5000 lire per gli adulti (3000 i ridotti).

[p. a. r.]

CRESCENTINO

Tangenziale, l'incidente di mercoledì



Nella foto un momento dell'intervento dell'altro giorno a Crescentino, lungo la statale 31, per ripulire la strada dal cemento sparsa da un'autoarticolata che si era rovesciata. La tangenziale è già stata luogo di numerosi incidenti in questi anni. Fortunatamente mercoledì tutto si è risolto per il meglio.

[l. d. c.]

Domani la cicloturistica dell'Udace

Si disputa domani la seconda edizione della cicloturistica «Har Romeo». La manifestazione è organizzata dal Pedale Crescentinese ed è valida come prova del campionato Udace. Il ritrovo è fissato alle 8 in piazza Garibaldi mentre la partenza sarà data alle 9. Il percorso è di 60 Km.

[f. fo.]

CRESCENTINO

Una dimostrazione all'istituto Calamandrei

Una dimostrazione di apparecchiature tecniche per geometri: ad organizzarla è l'Istituto tecnico «P. Calamandrei». Oggi dalle 8,30 alle 12,30, nella sede di piazza Marconi, la ditta Salmorigli presenterà il rilievo topografico con stazione totale integrata, metodi di misurazione con sistemi g.p.s., la livellazione a visuale orizzontale con livelli laser e digitali e i metodi di rilievo fotogrammetrico con sistemi monoscopici terrestri.

[l. d. c.]

HOTEL RISTORANTE PALADINI di CARISIO

Daniela e Franco vi propongono i menù dei vostri fine settimana

MENÙ DEL VIAGGIATORE

€ 40.000

Capaccio di vitello con parmigiano e sedano
Vitello tonnato
Salmone affumicato Norvegese
Risotto ai funghi porcini - Panzotto di magro
Costoletta di vitello alla ghiottina
Crema Caramello - Caffè
Vino: Bardolino Chivello

MENÙ DEL CONTADINO

€ 35.000

Salame e lardo con bruschette al pomodoro
Tortini freschi
Panzotto Vercellese - Agnolotti alla Cavovai
Fritto misto alla Piemontese
Bionet - Caffè
Vino: Barbera del M.to

MENÙ DEL PESCATORE

€ 45.000

Insalata di mare - Pesce spada affumicato
Cocktail di gamberi
Tagliolini ai frutti di mare
Filetto di Orata alla Ligure
Panna cotta - Caffè
Vino: Mullet Thurgau

Per informazioni e prenotazioni tel. 0161 939762

GASOLIO SU TELA.



VOLVO S80 D

LA NUOVA AMMIRAGLIA DELLE TURBODIESEL.

2460 cc • 140 cavalli (103 kW) • ABS • Airbag laterali • Airbag I.C. • WHIPS
Climatizzatore ECC • Computer di viaggio • Cruise Control • Cerchi in lega • Volante in pelle.

Versione	Prezzo di List.	Prezzo di List.	Versione	Prezzo di List.	Prezzo di List.	Versione	Prezzo di List.	Prezzo di List.
2.0 T 143 CV	59.950.000	30.951,60	2.4 T 170 CV	59.950.000	30.961,60	2.9 T 204 CV	69.080.000	35.676,84
2.0 T 163 CV OPTIMA	66.480.000	34.334,06	2.4 T 170 CV OPTIMA	66.480.000	34.334,06	2.9 T 204 CV OPTIMA	75.610.000	39.048,31
2.4 T 180 CV	58.500.000	30.212,73	TS 216 CV	66.540.000	33.848,58	TS 216 CV OPTIMA	87.600.000	45.241,62
2.4 T 180 CV	65.030.000	33.585,20	TS 216 CV OPTIMA	72.070.000	37.221,05	2.5 D 140 CV	61.170.000	31.519,67
						2.5 D 140 CV OPTIMA	67.700.000	34.964,14

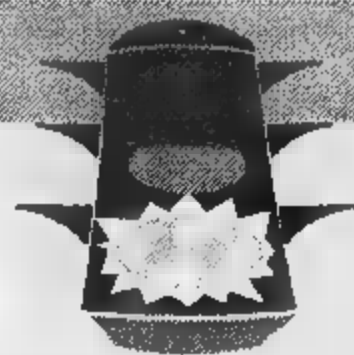
VOLVO

L. 501.100 al mese*

* S80 2.5 D 140 CV prezzo chiavi in mano L. 61.170.000 (I.P.T. esclusa), anticipo o eventuale permuta L. 24.170.000, 24 rate mensili da L. 501.100, facoltà di riscatto a L. 30.585.000. Spese pratica L. 270.000, TAN 8,25% TAEG 8,72%. Salvo approvazione della finanziaria.

Bricco & C.

CARESANABLOT (VC) - Via Vercelli 39/39 bis - Tel. 0161.33316 (3 linee r.a.)
BORGOSESIA (VC) - Via Cesare Battisti 22 - Tel. 0163.22038



Scatta il Verde Hyundai.

Finanziamento fino a 30.000.000 in 36 mesi a tasso 0%.

CLAC

H-1

Motore 2,5 turbodiesel. 7 posti.
Di serie: doppio airbag,
doppio climatizzatore
manuale. Due versioni
da lire 40.350.000.



Garanzia Hyundai
3 anni o 100.000 km
Tutti i concessionari Hyundai



HYUNDAI
La qualità
convince

L'operazione Verde Hyundai offre su altri modelli sconti fino a L. 4.000.000. In alternativa, senza usato da rottamare, finanziamento fino a L. 30.000.000 anche a tasso agevolato a 60 mesi. Spese di rottamazione escluse. Esempio finanziamento in 36 mesi: L. 30.000.000 (tan 0% Taeg 0,54%). Spese apertura pratica L. 250.000. Salvo approvazione di Fondiestic Banca S.p.A. Offerte non cumulabili tra loro, valide fino al 30/04/99 per auto disponibili in rete. Prezzo chiavi in mano esclusi IPT. Per ulteriori informazioni rivolgetevi ai Concessionari Hyundai.

GARAGE SESIA srl

CARESANABLOT (VC) - S.S. per Biella, 37 - Tel. 0161 232962 - Fax. 0161 235007

DAL 26 APRILE

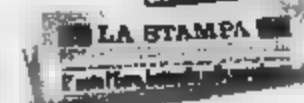
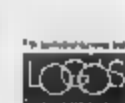
LA STAMPA VI REGALA IL TORO: IL MITO E I CAMPIONI



Cinquant'anni fa, Superga.

Il Toro, la rivista
granata in 11 fascicoli, il re-
galo da collezione che troverete
in edicola* il lunedì al venerdì
insieme a La Stampa. Un viaggio
avvincente tra i più grandi cam-
pioni, allenatori e presidenti,
commentato da autorevoli gior-
nalisti e accompagnato dalla
riproduzione delle raccolte com-
plete delle figurine Panini.

EMO-
ZIONI GRANATE ANCHE
NEL VOI, 2 MIL
DA COLLEZIONE: IN
STAMPATO SOLE
LIRE L'UNA.



*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

In controtendenza il gruppo biellese: crescono gli utili e la produzione

In Borsa la Filatura di Pollone

La holding: «Vogliamo espanderci ancora»

Santigilano

POLLONE
La «Filatura di Pollone» ha chiesto di poter quotare le azioni ordinarie al mercato telematico della Borsa italiana. Commenta l'amministratore delegato dell'azienda, Maurizio Maffeo: «Rispetto alla crisi congiunturale che ha coinvolto il mercato del filato nel '98, il nostro gruppo ha registrato un andamento netto controtendenza. Il volume di affari è infatti cresciuto, soprattutto grazie all'aumento delle vendite del filato "Carded Ultrafine", il prodotto originale sviluppato circa due anni fa».

Si tratta di un sistema di produzione esclusivo, che permette di creare filati particolarmente fini e leggeri per capi di elevata qualità, a che si affiancano a quello tradizionale per la filatura. Oltre agli impianti di Pollone, il gruppo possiede in Polonia ed in Ungheria, e ha una rete di vendita che interessa più di 500 clienti in Europa, Giappone e Stati Uniti. I principali settori di utilizzo sono la maglieria (circular e rettilinea), la calzetteria e la tessitura (abbigliamento, arredamento ed articoli tecnici). La «controtendenza» citata dall'amministratore delegato si concretizza, rispetto al '97, in un incremento del 5,8 sul valore della produzione consolidata (che sale così a 52,7 miliardi). Poi ci sono i margini



La Filatura di Pollone spa ha chiesto di poter quotare le sue azioni alla Borsa

operativo lordo del 106 per cento rispetto allo stesso esercizio di 2,6 miliardi.

La «Filatura di Pollone» è una holding nata nel 1953. È controllata dalle famiglie biellesi Botto e Maffeo, cui fanno capo rispettivamente il 70 ed il 230 per cento del capitale sociale del capogruppo. Il comparto dei filati (cotone, lana, fibre chimiche, misti) è attualmente in Italia 43 mila addetti e genera circa 11 mila miliardi di fatturato. Vasta la gamma: 250 prodotti. L'eccellenza di questi ultimi è dovuta alla profonda conoscenza delle materie prime e

dei macchinari, alla dipendenza dai terzi, all'informaticizzazione del processo produttivo e alla presenza di una tintoria interna.

Il gruppo ha una rete di agenti di commercio per la distribuzione dei prodotti in Europa, Israele, Sudafrica, Africa del Nord, Stati Uniti ed America Latina. «Nel marzo di quest'anno ha acquistato la «Bugella Filati» di Magliano. Dice il presidente Marco Botto: «La quotazione in Borsa permetterà al gruppo di far crescere la propria attività in nuovi mercati, anche attraverso eventuali acquisizioni di società e joint-venture commerciali».

Gli studenti

«Il tessile? No, grazie»

BIELLA

Il tessile? No, grazie. Il lavoro in fabbrica piace ai ragazzi delle medie e delle superiori, intervistati dalla Provincia per una maxi-indagine su formazione e orientamento. Del sondaggio si è parlato ieri pomeriggio in un convegno a Città Studi. I risultati sono stati anticipati poche ore prima di giornali. E per alcuni aspetti sono sorprendenti. Un esempio? I giovani sembrano assai ben disposti a muoversi per lavoro, e sognano più un futuro da «autonomi» che da dipendenti.

Trovare lavoro, in provincia, è difficile. Stando alle risposte di 1800 ragazzi, che hanno compilato un questionario dell'Istituto di ricerca Morosini, l'industria tessile è un settore poco ambito: piace solo a 10 diplomati su 100. Motivo? Gli impieghi sono qualificati e non si imparano niente. Più dell'80 per cento dei giovani, infatti, pensa di dover cercare un posto fuori provincia.

Benché disposti a viaggiare, e



Una ricerca della Provincia fa luce sul rapporto fra scuola e lavoro

anche a lavorare in nero, gli intervistati sognano comunque un futuro stabile, con un posto sicuro, un buono stipendio e tante soddisfazioni. Tutte aspirazioni ovvie, anche se meno scontate la propensione per il lavoro autonomo: il mito del «posto fisso» è in disarmo, mentre tutti pensano che sia necessario avere «esperienza professionale» per guadagnare di più. La messe di dati è impressionante, e servirà alla Provincia per decidere che cosa fare nei settori della formazione e dell'orientamento. L'indagine, infatti, parla anche di scuola, rivelando notizie inquietanti: «Metà degli studenti del quinto anno delle superiori, se potesse tornare indietro, cambierebbe istituto». Quaranta giovani su 100, invece, sono insoddisfatti della scuola, mentre molti ammettono di non avere le idee

aver avuto notizie sufficienti per fare una scelta consapevole. La ricerca della Provincia fa luce anche su un altro aspetto importante: il mondo della scuola visto dagli industriali. Il mito della «gavetta» continua a sopravvivere, e si tende a pensare che i giovani si formino soprattutto lavorando in fabbrica. Ai titoli di studio, perciò, non si dà grande importanza. I problemi emersi dall'indagine non sono facili da risolvere, anche se l'Ires Morosini indica alcune ipotesi: migliorare l'orientamento scolastico e professionale. Ma anche potenziare il lavoro qualificato, soprattutto nel settore dei servizi alle imprese e del turismo. Le stesse aziende, in questo modo, potrebbero trovare nel Biellese i servizi che sono costretti ad acquistare a Torino o a Milano.

IN BREVE

CONTELLINO CERVO

Pescatori «in erba» domani al lago Pineto

Appuntamento domani al laghetto La Pineta di Castellino Cervo alle 14,30 per i pescatori in erba. L'Associazione pescatori rossatosi e il Comune invitano ragazzi e giovani appassionati ad una simpatica manifestazione: iscrizioni si possono ancora per oggi, telefonando al 015-94818. (c. g.)

La Pro loco in visita alla tipografia de La Stampa

La Pro loco organizza per venerdì 30 una visita alla tipografia del quotidiano «La Stampa» di Torino: si parte alle 20,30 dai giardini pubblici. Per ulteriori informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri 015/473349-96163. (r. mo.)

Il concerto dell'Ana alla chiesa di San Rocco

Il gruppo Alpini organizza per sabato 24 un concerto del coro «La Ceresca» di Santigilano. La serata, gratuita, si svolgerà nella chiesa di San Rocco a Ceresca con inizio alle 21. (d. sa.)

Infobus cerca animatori per il progetto Valsessera

Il progetto Infobus, che si occupa di prevenzione per le nuove droghe leggere in Valsessera e a Serravalle, cerca un animatore o un educatore professionale. Si può inviare un curriculum alla sede di A.Gio, in via Battistero 4 o telefonare allo 015/35.07.374 (dal lunedì al venerdì, 9-12 e 14,30-17,30). (m. ch.)

Oggi ■ Pettinengo

Antinquinanti boschivi
la nuova sfida

PETTINENGO. Appuntamento questa mattina, a partire dalle 11, con la cerimonia di inaugurazione della sede del gruppo Antinquinanti boschivi (Aib) di Pettinengo.

I nuovi locali sono stati a disposizione dell'amministrazione comunale, che ha previsto un ingresso direttamente dal giardino del palazzo municipale.

Dopo il ritrovo dei partecipanti, è previsto il saluto delle autorità e la benedizione dei locali e delle attrezzature da parte del parroco di Pettinengo. Concluderà l'inaugurazione un piccolo rinfresco offerto dalla squadra di volontari.

Il gruppo dell'Aib di Pettinengo è guidato dai responsabili: Marcello Mazzia Picot, Compongono la squadra Roberto Bassotto, Piero Canuto, Giancarlo Cattozzi, Vittorio Ferrero, Andrea Marinone, Nicola Mazzia Picot, Gabriele Musso, Gastone Musso, Nello Policante, Aldo Rimbotti, Francesco Rimbotti, Sergio Tirelli, Luciano Veronese. (r. mo.)

Raccolta di aiuti

Mongrando
si mobilita per il Kosovo

MONGRANDO. L'amministrazione comunale ha invitato gli abitanti di Mongrando ad aderire all'iniziativa di aiuto e solidarietà per la popolazione del Kosovo, promossa dal Gruppo amici della Natura per la raccolta di generi alimentari a lunga conservazione (latte condensato o in polvere, riso, pasta, zucchero, caffè, cioccolato, olio in lattina, e verdura in scatola, miele, sapone, vestiario per bambini, ma in buon stato).

Il punto di raccolta è presso l'abitazione di Lelio e Imelda Rettuga, in via Monticello 85 (il telefono è 015668957).

L'amministrazione comunale ricorda inoltre che chi volesse aiutare i profughi del Kosovo può farlo anche versando un contributo sul conto corrente postale n° 867002, specificando la causale «Missione Arcobaleno», promossa dal Ministero Solidarietà sociale.

I generi di prima necessità partiranno con i «Treni per la vita», la cui destinazione sono i Balcani. (d. sa.)

I 40 anni dell'Ana tra sfilate e concerti

Donato è in festa per le penne nere

DONATO

Il paese torna sotto i riflettori. Dopo l'inaugurazione del manufatto frazione Lave, che domenica ha richiamato a Donato più di mille persone, questo fine settimana sarà dedicato al gruppo Alpini, che festeggia i 40 anni. Della sezione Ana fa parte anche il sindaco Gino Bonino, che spiega: «Il gruppo di Donato conta 60 penne nere, che sono mai per la loro disponibilità verso le altre associazioni e i problemi del paese (in particolare l'asilo)».

Il primo presidente degli alpini è stato Giacomo Botalla Gnacco, e della sua morte il capo è Ernesto Botalla Battistini: la sede dell'associazione, fra l'altro, è stata ricavata in una stanza di casa sua.

Ecco il programma dei festeggiamenti: stasera alle 21 s'innalza il salone San Pietro, con l'esibizione del coro «Rio Fontana» di Tavegnasco. Domani il ritrovo è alle 9, per la sfilata con la Fanfara alpina «Valle Elva». Domani la messa delle 10 sarà depo-



Il sindaco Donato Gino Bonino è uno dei 60 soci del gruppo alpini

sta una coreografia di alloro al monumento dei caduti. Il pranzo si terrà in un ristorante di Cermis, e nel pomeriggio ci sarà il concerto della Filarmonica donatese.

Ma gli appuntamenti, a Donato, non finiscono: domenica 25 è in programma la «Festa degli alberi», organizzata da Pro loco, scuole e Comune. Alle 15, nell'area attrezzata di Cereseto, i bambini delle elementari e dell'asilo planteranno ciascuno un piccolo albero (castano o faggio) e poi daranno vita ad una piccola recita. (d. sa.)

CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO

Tabula e Dialogo

Il design esclusivo alla portata di tutti

Finanziamenti ■ interessi "0"

Venite a vedere!

VIGLIANO B.SE - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011 56 181

E' iniziata la vendita dei vini dell'eccezionale vendemmia 1998

- MONFERRATO CHIARETTO
- PIEMONTE MOSCATO
- BARBERA MONFERRATO
- GRIGNOLINO MONFERRATO CASALESE
- MONFERRATO FREISA
- PIEMONTE CORTINA
- PIEMONTE CHARDONNAY
- VINO DA TAVOLA ROSSO BARBESINO

SPUMANTE BRUT •

DOLCE BACCO •

DOLCE DI CORTE •

GRAPPE:

• DI BAKILISA

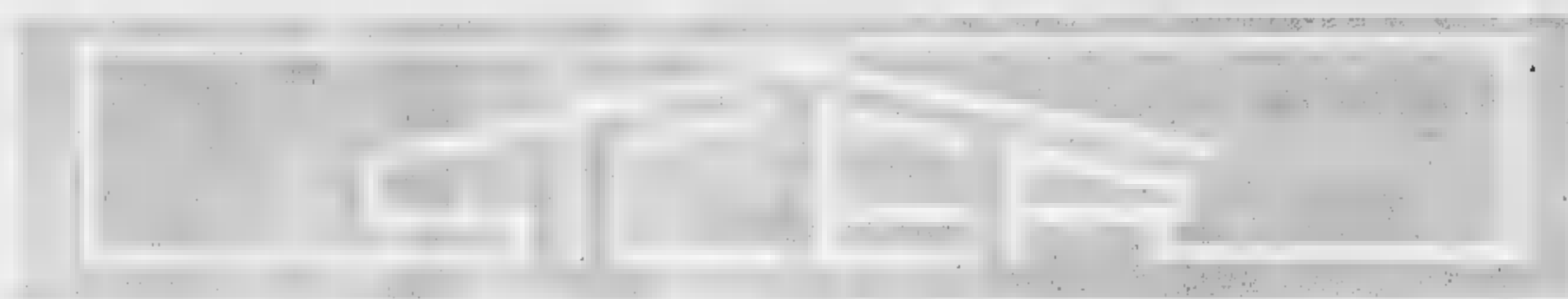
• GRIGNOLINO



VIA ASTI 164 SAN GIORGIO MONFERRATO AL • ITALIA
TEL. 0142 806129 • FAX 0142 806633

ORARIO
dal lunedì al sabato
8/12 - 14/18
domenica mattina
9/12.30

ALLE SOGLIE DEL NUOVO MILLENNIO LA



**HA IL PIACERE DI COMUNICARE LA NUOVA REALIZZAZIONE DI UN
COMPLESSO RESIDENZIALE IN BIELLA VIA ADDIS ABABA angolo VIA VIALARDI DI VERRONE**

denominato

S. BARBARA



S.I.C.E.R.
dal 1920
qualità e progresso

**A 300 mt. dal nuovo centro, lontano
dall'inquinamento acustico ed atmosferico**

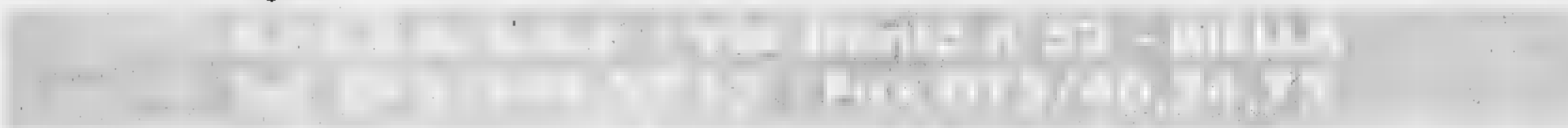
**Alloggi personalizzati previsti
tutti con grandi terrazzi**

Immerso nel verde con ampi parcheggi

**TECNOLOGIE AVANZATE CON PARTICOLARE ATTENZIONE
ALL'ECOLOGIA ED AL CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO**

PREZZI A PARTIRE DA £. 2.200.000 AL MQ. - CONSEGNE PREVISTE NELL'ANNO 2000

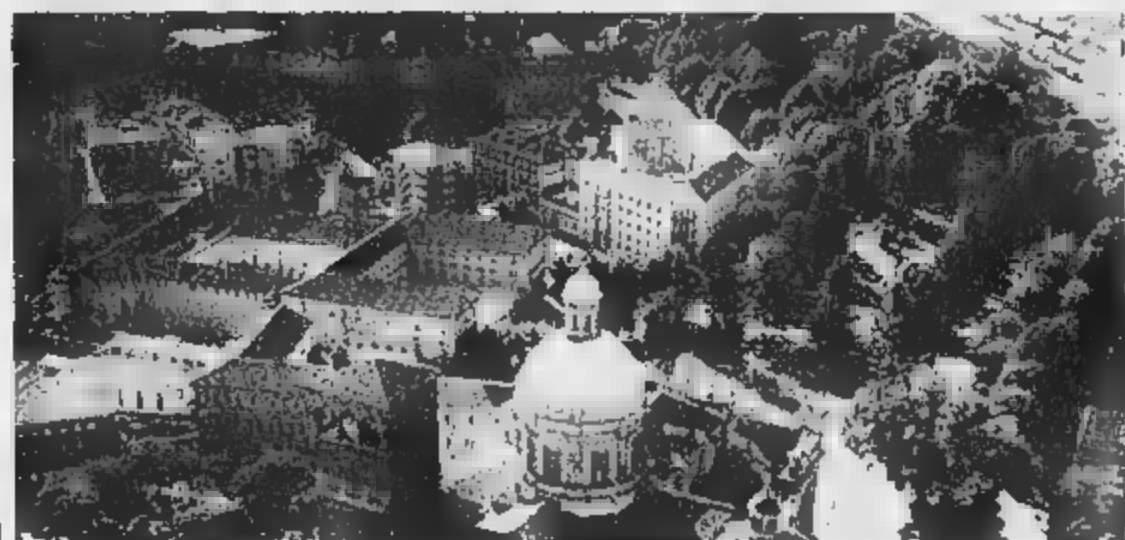
Per informazioni rivolgersi



Immobili, il finanziamento per la prima casa sotto il 5 per cento

I mutui «spingono» il mercato

A Vercelli e Biella alloggi a 2 milioni il metro



La voglia di acquistare una casa aumenta di pari pari con il diminuire dei tassi di interesse. Anche se l'ultimo «taglio» del tasso di un paio di settimane fa non ha ancora prodotto in tutti gli istituti bancari benefici effetti (solo in pochi si sono adeguati al ribasso voluto dalla Banca centrale Europea), mai come adesso il costo del denaro è basso, con interessi reali al di sotto del 5 per cento.

Che poi, considerato il «rimborso» all'incirca di un punto percentuale nella dichiarazione dei redditi, si attesta quindi attorno al 4 per cento.

La conseguenza è quindi sotto gli occhi di tutti, con le agenzie immobiliari che sono prese non proprio d'assalto, quasi.

Dica un operatore del settore: «C'è però da fare una distinzione. Rispetto a qualche anno fa il movimento di persone in ufficio alla ricerca del classico appartamento standard è perlopiù raddoppiato, se non triplicato. Ma adesso i potenziali clienti sono molto più attenti: ad esempio danno grande importanza al riscaldamento autonomo e non solo alla posizione dell'alloggio. Poi, nel caso in cui si tratti di un'abitazione in un condominio, su questo è dotato di un'ottima manutenzione, o se alcuni lavori di manutenzione sono stati compiuti in tempi recenti».

E i prezzi? Supergiù: gli stessi di sempre: 2 milioni al metro quadro in centro a Vercelli, qualcosa in più a Biella. Naturalmente, casi particolari esclusi.



Il settore immobiliare a Vercelli e Biella attraversa un periodo più che discreto. L'abbassamento dei tassi di interesse favorisce una nuova fascia di possibili compratori.

Aggiunge un altro operatore: «La voglia di una casa propria è sempre maggiore. I tassi dei mutui in discesa hanno avvicinato al mercato una fascia di compratori che prima era esclusa. Facciamo l'esempio di una coppia giovane, da poco sposata, entrambi che lavorano: anche se in banca hanno soltanto dai 40 ai 45 milioni possono acquistare un alloggio classico, due camere, un soggiorno, cucinino, uno o due bagni, in una buona posizione, dal costo appena superiore a 1 milione. La rata del finanziamento della banca può essere affrontata con tranquillità».

Tutto questo ha comunque il rovescio della medaglia. «Il mercato si è fatto più complicato per certi versi - sottolinea ancora un agente immobiliare -

La gente è sempre più indecisa, cerca e ricerca, e quindi, a volte, o non si accorge di buone opportunità o se le lascia sfuggire».

Ma questo aumento della domanda ha fatto lievitare i prezzi? «Complessivamente direi di no - aggiunge un vercellese - L'appartamento giusto lo si vende sempre e in un tempo limitato; quello invece vecchio di una metratura metà il tipo standard e il medio presenta difficoltà maggiori».

E chi viaggia sempre con ottimismo è la fascia dei monolocali e dei mini alloggi. A Vercelli, Biella, Borgosesia la richiesta è elevata anche perché in questo caso il mutuo si trasforma nella vecchia e mai passata «eterna fonte d'investimento».

Ristrutturare

Così si trasforma l'appartamento

Una ristrutturazione fatta a regola d'arte può trasformare completamente l'aspetto di un locale. E quando al piano di sotto abbiamo un mini-appartamento (ad esempio un bilocale) o al piano superiore una soffitta si può creare di punto in bianco una casa unica (per due persone), elegante e curata nei più piccoli dettagli. Lo diciamo subito: il segreto per dar vita ad un ambiente d'effetto nell'affidarsi sempre ad un team di architetti esperti, che sappia unire vecchi e significativi elementi a nuovi particolari.

Dopo aver recuperato i pavimenti in cotto (negli ultimi anni sono ritornati gran moda) per il soggiorno, verrà costruita una scala che collegherà il piano terra con il piano superiore.

E, come suggeriva qualche anno fa una nota rivista di arredamento, perché il risultato superi le aspettative è necessario fare molta attenzione a conservare l'altezza del locale, ad esempio lasciando in evidenza le travi del soffitto.

Tutti sanno che qualsiasi alloggio di piccole dimensioni se viene ben studiato e progettato può, infatti, sfruttare in ogni particolare. Anche l'arredamento, ovviamente, gioca un ruolo fondamentale: una libreria in muratura offre un bel colpo d'occhio, è moderna e allo stesso tempo non ruba spazio al soggiorno. Il piano terra sarà quindi composto dallo stesso soggiorno, anche da una cucina, piccola e ugualmente confortevole, con piani di lavoro realizzati in marmo, in cui saranno inseriti lavello e fornelli, e perfino la credenza sarà a muro.

Poi sarà una stanza da bagno e qui ci si potrà davvero sbizzarrire nella scelta. In una casa che regala ampio spazio una soluzione può arrivare dall'installazione della doccia multifunzionale, che dopo una giornata di lavoro garantisce assoluto relax a chi la usa: fra i comfort assicurati l'effetto linfodrenaggio, il massaggio dorsale, alla cervicale ed il massaggio plantare.

Passiamo, dunque, al piano superiore, dove troveremo la camera da letto e una seconda stanza da bagno. L'ambiente rischia di essere un po' lillipuziano, tanto gli arredi sembrano essere creati su misura, però nulla è lasciato al caso. Quindi accanto al letto ci saranno i comodini progettati ad hoc, ma verrà pure sistemata un'elegante abat-jour e una piccola libreria. Si potrà anche ricavare un angolo per un armadio di dimensioni ridotte. Il risultato finale è, comunque, garantito.

ELLA CASSEFORTI ANDORNESE

Sistemi di sicurezza - Casseforti - Camere blindate
Armadi corazzati - Porte corazzate

ANDORNO MICCA (Locato)
Via C. Massa, 74 - tel. 015.472442
fax 015.473983

Gianetto Maria
25 anni di esperienza

LISTA NOZZE • BOMBONIERE
OGGETTISTICA
ARTICOLI REGALO • CASALINGHI

MACCHINE
DA CUCIRE
SINGER

ELETTRODOMESTICI
CANDY - INDESIT
REX - WHIRLPOOL

SALUGGIA (VC) - Via L. Fiandesio, 25 - Tel. 0161 486714



Un rapido servizio
per la distribuzione
del G.P.L.
in serbatoi fissi
esterni ed interrati

UFFICI A:

BORG VERCELLI

Via Forte Doval, 13 - Tel. (0161) 34.10.00
Fax (0161) 34.19.00

MUCRONE

SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA

SEDE in GALLIANICO - Via Matteotti, 125

Per informazioni e preventivi gratuiti
contattare i Sig.ri Romano e Casellato

Tel. e segreteria tel. 015 2543539 - fax 015 541539

SETTORE CIVILE

Pulizie generali
trattamenti specifici su
pietra - legno - ardesia - cotto.
Lucidatura pavimenti in marmo.
Manutenzione aree verdi.

SETTORE INDUSTRIALE

Pulizie primarie e di routine per
stabilimenti - enti pubblici - enti privati.
Decorazioni
Trattamento coperture in eternit.

LAVORI AEREI CON PIATTAFORMA

POSSIBILITÀ NOLEGGIO



Viaggio dal Vercellese a Novara e Lomellina, nel triangolo d'oro della risicoltura europea



Gianfranco Quaglia

TRE uomini a cavallo in un punteriglio di primavera solcano la pianura che assomiglia a uno specchio. Il sole si rifrange nelle scimmie appena irrigate a risaia. Immagine consueta nella fascia di territorio che dal Piemonte nord-orientale si spinge sino alla Lomellina lombarda. Uno di quei tre uomini, che si chiama Leonardo Da Vinci, osserva estasiato lo spettacolo. È il tramonto del 28 aprile 1491, gli altri due cavalieri che fiancheggiavano l'artista-scienziato portano altrettanti nomi altisonanti: Ludovico il Moro e Bernard d'Aubigny, capo dell'ambasciata francese a Milano.

«Leonardo Da Vinci salì sulla cresta del pendio e tese il braccio verso la valle del Ticino. Il suo gesto era elegante e solenne, come se fosse un dio che cospirava il paesaggio di luce solare...». La descrizione è di Michael Ennis, autore del libro «La Duchessa di Milano e collaboratore di esquisite». La risaia italiana, 500 anni fa, cominciava la sua grande avventura propria per merito di Ludovico il Moro che aveva intravisto la possibilità di trasformare la campagna con la coltivazione intensiva del cereale arrivato sino a noi dall'Oriente. E il genio Leonardo, chiamato alla corte degli Sforza, contribuì a migliorare quella rete di canali e riga quelli in parte già tracciati.

Cinque secoli dopo, questi giorni, lo spettacolo è lo stesso: provato da «messaggeri da Vinci» e «pionieri puntuali, borghi e cascinali si specchiano nelle acque, sugli argini sventolano minuziosi gli aironi cenerini. Solchiamo anche noi la pianura, lungo un itinerario che taglia il Piemonte e sbocca in Lomellina. Sulle vie del riso oggi si va in auto, ma con le consuete tappe: una settimana pacifica, cavallieri come quel punteriglio del 28 aprile. Partenza in autostrada da Torino verso Milano, uscita a Cigliano e subito direzione per Trino Vercellese.

Prima tappa all'Abbazia di Lucedio, fondata nel 1123 dai monaci cistercensi che nel 1400 introdussero nei territori circostanti la coltivazione del riso. Una vocazione che si è tramandata nei secoli e oggi, proprietà Rosetta Clara Cavalli d'Olivola, l'abbazia è diventata punto di riferimento artistico-risicolo. Qui si producono l'Arborio, il Carnaroli, il Baldo e Sant'Andrea che sono commercializzati con il marchio «Principato di Lucedio». A poca distanza, il piccolo centro di Castell'Aeroporto, uno dei «santuari» della gastronomia di risaia, con il ristorante «da Rina»: le sue ricette a base di riso sono ormai note in tutta Europa.

Il Vercellese, che con Novara e Pavia forma il triangolo d'oro della risicoltura europea, custodisce altri tesori risicoli ormai pressati alla storia: spingiamoci a Lignana, pochi chilometri dal



Tra vecchi borghi e cascinali specchiati nelle acque dimora degli aironi cenerini

A cascina Veneria di Lignana fu girato il celebre film con Gassman e la Mangano

Risaia, quel mare a quadretti che sedusse messer da Vinci

Fu Ludovico il Moro che per primo volle il nuovo cereale arrivato dall'oriente

In alto a destra l'Abbazia di Lucedio punto di riferimento artistico-risicolo ora di proprietà della contessa Rosetta Clara Cavalli d'Olivola (sotto). A fianco una risaia con sullo sfondo il centrale Enel di Trino



Il tour delle 4 province

Le vie del riso è il titolo di una manifestazione enogastronomica arrivata alla tredicesima edizione. Itinerante fra le province di Novara, Vercelli, Biella, Pavia, si inizierà martedì prossimo al «Picchio» di Borgomanero. La rassegna è stata presentata nella sede milanese della Banca Popolare di Novara, sponsor con la Regione Piemonte, durante una serata a cui hanno partecipato esponenti del mondo economico e della gastronomia. A fare gli onori di casa il presidente della Bpn, l'economista Siro Lombardini. Con lui sono intervenuti il presidente della Provincia di Novara, Paolo Cattaneo, l'amministratore delegato di Curisio Mario Francese e il giornalista Sergio Rotondo. Le «vie del riso», iniziata tredici anni fa sotto la denominazione di «Riso e lago», ha coinvolto centinaia di ristoranti e si ripropone anche con l'obiettivo di avvicinare i consumatori al cereale più diffuso nel mondo ancora poco consumato in Italia, dove il settore sta attraversando un momento difficile per la concorrenza.

così 140 anni fa anche i soldati austriaci al comando del generale Ghislav attorno a Palestro (in Lomellina), quasi alla confluenza tra le province vercellese e novarese. Ma non si accorsero che l'acqua stava salendo e sommergendo i terreni, tanto da impantanare e imprigionare uomini, cavalli e cannoni. Fu vinta

produce riso biologico; l'agricoltore Le Colombaro di Casaleggio, di Pierisio Pagliano, presidente di Terranostra, con una nave più a Nord, sulla statale per il Lago d'Orta, l'agricoltore Cascina Moretta del Bodotti, dove è possibile gustare anche «Venero», la Naomi Campbell della risaia: ma attenzione, è un riso che contiene un'alta percentuale di ferro e selenio, antidoto contro l'invecchiamento. Da Novara la Lomellina di Leonardo è a due passi. Sulla statale omonima arriviamo a Mortara e da qui a Vellezzo, dove l'azienda agricola Gallinella della famiglia Brustia produce, trasforma e vende i consumatori anche una linea biologica (dall'integrale al rosso sovratico).

Attraversando il «mare a quadretti» della pianura siamo a Vigevano, così come i tre cavalieri di cinque secoli fa concludevano quel pomeriggio. La presenza degli Sforza è palpabile ovunque, a cominciare dal castello e dalla splendida Piazza Ducale, il capolavoro attribuito al Bramante.

Conti e storie delle mondine

Convegno dedicato a Liberovici e a fine mese il film di De Santis

Giovanni Barberis

VERCELLI
Magici momenti della memoria, ricordi delle mondine di un tempo. Oggi un convegno sui canti, le ballate dei poeti dialettali, i suonatori di fisso & jazz della grande piana coltivata a riso. Poi, a fine mese, il film cult «Riso amaro» - girato cinquant'anni fa nella campagna vercellese - ora restaurato in maniera tecnologica dalla Cineteca Nazionale e proposto in versione integrale mai passata sugli schermi. «Suoni di pianura: canti di risaia, bal e palché, mandolinisti, bande musicali e suonatori di jazz» è il titolo completo del convegno odierno, dedicato a Sergio Liberovici, uno dei più grandi ricercatori di cultura popolare. L'organizzazione è della Provincia di Vercelli e della Regione, l'Istituto per le storie della Resistenza nelle province di Biella e Vercelli e della Società Operaia di Villata, paese a pochi chilometri dal capoluogo, che ospiterà l'evento nel salone della stessa «Soma».

Dalla 15 parleranno Cesare Bernani e «Le lotte ed il canto

sociale», Angelo Gilardino su «Gli strumenti a corda e a plectro», Emilio Jona su «La ricerca sul canto di monda», Roberto Loydi su «La musica della pianura». Seguiranno interventi di ricercatori specializzati su tradizioni, canzoni e dialetto, bande e gruppi jazz locali.

Quanto a «Riso amaro», ritratto al fascino del suo antico splendore, l'appuntamento organizzato sempre dalla Provincia che ha finanziato il restauro - è previsto al cinema Vietti, nel capoluogo, per la sera di giovedì 29 aprile. Motivo per altre iniziative, sempre in occasione del cinquantennio del film, la mostra «Riso amaro, dal film alle terre d'acqua» con documenti dell'archivio Balta, del Museo nazionale del cinema di Torino, dalla rivista «Lavoro» e dalla Lux Grimaldi, che produsse il film. Ed il libro «Riso amaro: il film, la storia, il restauro» di Guido Michelone e Giorgio Simonelli.

Per la serata della proiezione, sono stati inviati ospiti Vittorio Gassman, che fu un protagonista del film di De Santis, altri attori del cast ed alcune compagne che presero parte alle riprese.

Premiati a Roma da Scalfaro per i loro lavori

Tanti piccoli piemontesi contro il lavoro minorile

Probabilmente gli allievi delle elementari di Crescentino, Castell'Alto, Monferrato o Montanara, e delle medie di San Damiano d'Asti e della «Corrado Alvaro» di Torino non si dimenticheranno più della giornata di ieri. A Roma, infatti il presidente della Repubblica li ha premiati come gli autori dei lavori più significativi sul tema dei diritti dell'infanzia e della fratellanza.

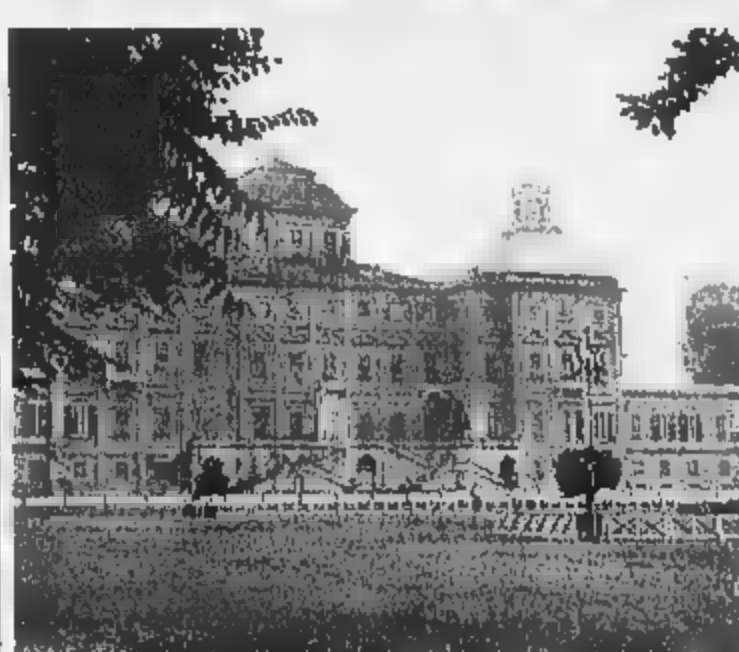
Il concorso nazionale è stato bandito nel dicembre scorso dal ministro della Solidarietà Sociale in collaborazione con quello della Pubblica Istruzione. Gli allievi dovevano rappresentare le proprie idee con manifesti e poster, nel caso delle elementari, e con temi e ricerche per i più grandi.

Ieri la premiazione ufficiale ha ricordato del partito della nazione dei partiti pakistani, Iqbal Masih, ucciso proprio il 14 aprile di quattro anni fa, e l'e-

sposizione dei poster e delle ricerche dei ragazzini. Oltre sul campo ai 71 artisti della 3ª, 4ª e 5ª C della scuola elementare di Crescentino, che con il loro collage dal titolo «Meno regali, più coccole», sono stati citati dal presidente Scalfaro. «Neanche la persona più povera di questo mondo - ha detto - può sottrarsi dal donare amore ai bambini».

La giornata contro lo sfruttamento del lavoro minorile ha cominciato, oltre alle cinque scuole del Piemonte, la scuola elementare «Foppetesi» di Milano, di Bozzano (Brescia), Palazzo sull'Oglio (Brescia), Montebelluna (Trento), «Lombardo Radice» di Siracusa, e «Giulio Facchini» di Montecatini Terme. Per le medie sono saliti sul palco l'«Andreuzzi» di Pordenone, la «Giovanni XXIII» di Pontevico (Brescia) e di Ossona (Milano). Un numero ristretto di benemeriti, che rende ancora più preziosa la vittoria. [d. b.]

RACCONTI



Clic d'autore ■ parco reale

RACCONTI. Un affascinante connubio tra storia, arte, natura. È l'immagine vera del castello di Racconigi, memoria storica del Savoia e bene tra i più prestigiosi del Piemonte. Al parco reale del castello Carlo Emanuele ha dedicato un volume fotografico edito da Mario Astigiano, con prefazione di Mirella Agnelli e testi del direttore del castello Mirella Marera. Il libro viene presentato oggi alle 17 nelle scuderie della Margherita, all'interno del parco. Intervengono Lino Melara, Paolo Pezzone e Gian Mario Ricciardi.

STORIE DI LINGA

Luigi Sugliano

BERGOLO ha settantadue abitanti e novantacinque posti letto. ■ un albergo e un campeggio, le colline più belle e alte, i sentieri più lunghi. Ha anche un peccato originale: quello di non essere capita. O forse, più semplicemente, di essere invidiata.

Bergolo ha un'unica strada, pochi passi e galleggi tra verde e casa di pietra, una ■ e sei tra i profumi della Langa più aspra. Ha tanta gente che ci viene, in questi giorni che schiudono i colori della primavera, tanti giovani che conoscono, almeno due volte l'anno, il sapore delle feste di maggio e settembre, che arrivano per aprire quel baule pieno ■ sogni e nostalgia custodito fra le case ■ i suoni della musica.

Bergolo ha un vento che due volte l'anno porta polemiche e accuse, ha contro di ■ mani cattive che la dipingono ■ il paradiso del peccato, l'inferno del vizio. Ha posti di blocco sulle strade, quando ■ «cantar maggio» intona le sue musiche a il popolo dei ragazzi porta sulle spalle lo zaino dei propri problemi e della voglia ■ vivere e magari farsi male.

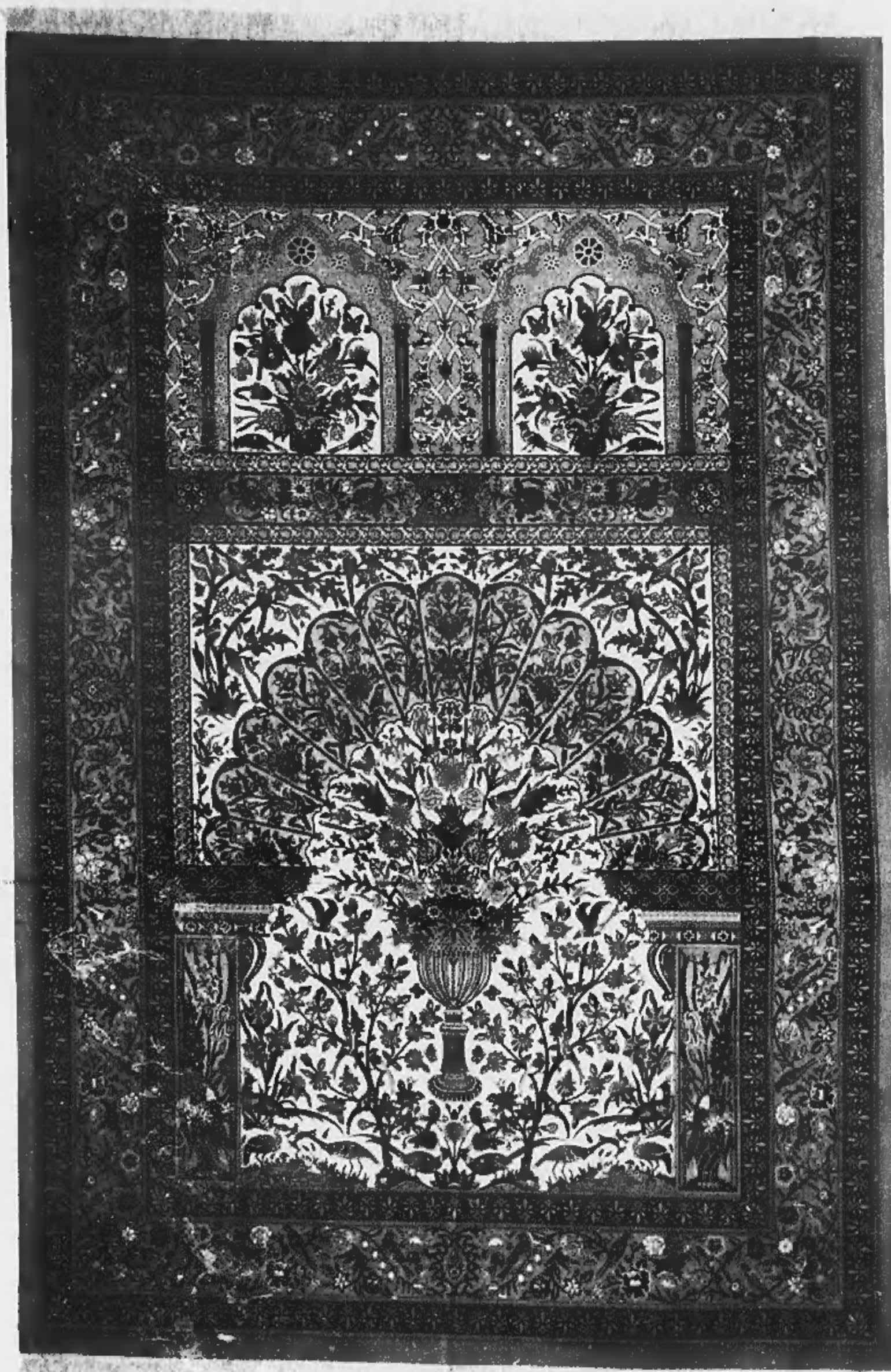
Ha signori che lo scorso anno hanno chiesto ■ essere scortati per salire sulla sua collina, che hanno chiesto coprifuochi, presenza di militari, trincee per difendersi (e difenderci) dall'assalto di tanto fumo e troppo vino.

Bergolo, paese di pietra reinventato dai giovani

Bergolo ha Emilio Banchove, giovane anche lui come quei ragazzi che fanno tanta paura e che ti guarda felice, una domenica di inizio primavera, dalla finestra del suo ristorante. Emilio ha un padre, Ottavio, che gli ha insegnato l'arte dei sapori, il pane che ■ nel forno, gli agnelli a cinque stelle. Di suo ci ha messo, ■ e agli altri giovani, la voglia di riempire quell'unica strada, di spingere ■ scoprire una piccola storia di collina: il paese che muore, la gente che fugge, le case che si svuotano. E poi ■ paese, grazie a qualche giovane, a Emilio come Stefano Taretto, a quelli del villaggio Erica, ■ Mario Marone ■ Romano Vola, che rinasce quasi d'improvviso, che cresce nella fantasia, nei posti letto, nell'amore dei turisti, nelle feste.

Bergolo ha una casa di pietra diroccata, in ■ a un campo. Attorno ci sono le terrazze di vigneti che sfiorano ■ cielo, il grano che ■ sotto il sole. Ha uno ■ punti più belli della Langa che chiamano alta, un piccolo sogno dove fermarsi e guardare per ore, dimenticando il frastuono della città, il richiamo del cibo e del vino, la collina da consumare in fretta, quasi fosse un hamburger. Dimenticando anche la voglia di far ■ male. Sarebbe bello che quest'anno ■ voci delle polemiche e delle invidie lascassero, i posti di blocco lasciassero passare migliaia di giovani che guardano quel punto ■ Langa e il fatidico miracolo di un paese.

7 tappeti persiani più belli d'Italia



Villa Ratiusecia

aperto tutti i giorni, festivi compresi

Accettiamo tutte le maggiori Carte di Credito - pagamenti dilazionati secondo le esigenze del cliente senza interessi

Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015 - 981526 - COSSATO - Biella

Nove spettacoli al Principe, «complici» i giovani recensori de La Stampa

Il mercoledì si tinge di giallo

Vercelli, debutta la «Rassegna del brivido»



Nick Nolte e James Coburn, protagonisti di «Affliction», in locandina a giugno

Roberta Marini
VERCELLI

Mino Givogre covava l'idea da tempo. Già un gruppo di amici e spettatori lo pungolava: «Ma quando ci organizzi una rassegna con i film del brivido?». Poi ha sfogliato *La Stampa* e letto l'articolo degli universitari vercellesi, cronisti del «Giornale della scuola»: per inaugurare la loro rubrica di recensioni avevano scelto il mito dell'horror John Carpenter e «Vampires». Così ha capito che il momento del brivido era arrivato, complice proprio quei ragazzi che snobbano in Hollywood dei lustrini e inneggiano a film ruvidi e aspri, taglianti come una lama, mai prevedibili.

A loro e a chi ama il brivido giallo, Mino Givogre ha dedicato la rassegna che per nove settimane spalancherà le porte del cinema P. Incipie il mercoledì sera, giorno di tradizionale chiusura delle sale vercellesi. «Il mercoledì dei nove film impossibili» debuttano a tambur battente: l'esordio è il 21, con «Dark City» e Kiefer Sutherland in concorrenza (purtroppo) con la Juventus in Coppa. Nel più grande set al coperto mai rea-

lizzato in Australia, si dipana il giallo che unisce uomini senza memoria a uomini dotati di poteri straordinari.

«Vampires», in omaggio a Carpenter e agli universitari vercellesi, verrà proiettato il 28, mentre il noir è italiano (il 5 maggio) con «L'odore della notte». Presentato a Venezia, il ricostruisce la storia della banda romana dell'Arancia meccanica. Il 12 la rassegna prosegue con «Urban legends», mentre il 19 Cuba Gooding Jr. e Tom Berenger si confrontano in «Analisi di un delitto».

Il 25, ancora dalla Laguna, arriva «New Rose Hotel»: Abel Ferrara dirige Christopher Walken, Asia Argento e William Dafoe truffatori da cento milioni di dollari in futuro prossimo venturo. Il 2 giugno cambia volto Tim Roth, appena visto ne «La leggenda del pianista sull'oceano»: questa volta è «L'impostore». Si chiude con «Affliction» (il 9) e con un James Coburn da Oscar, mentre il 16 Robert Altman dirige Kenneth Branagh, Robert Duvall e Robert Downey Jr. in «Conflitto di interessi». Proiezione alla 22, 10 mila il biglietto.

Stasera il concerto. E il 1° maggio dieci ore di «live»

Ponderano, è reggae coi Downtown Rebels



I Downtown Rebels, in concerto questa sera alle 23 al Babylonia di Ponderano. Il gruppo si rifà al reggae più tradizionale, anche se influenzato da altri generi musicali

PONDERANO

Avanti coi reggae. Stasera alle 23, al Babylonia, torna la musica giamaicana: quella dei Downtown Rebels, band italiana dal forte piglio caribico. Il gruppo ha una buona esperienza, e si rifà al reggae roots delle origini, fra spiritualismo e storie metropolitane. Gli otto componenti hanno suonato in mezza Italia, e stasera a Ponderano faranno ascoltare il meglio del loro repertorio. Il biglietto costa 10 mila lire. In attesa del festival Death Metal di domani, il Ba-

bylonia ha già stilato il programma del concerto del primo maggio, organizzato dai sindacati, dalla Provincia e dal Comune di Biella. Come l'anno scorso, l'appuntamento al Babylonia: dalle cinque del pomeriggio alle tre del mattino. Quattro le band invitate: gli Amici di Roland si esibiranno per i bambini, eseguendo a basso volume le sigle di telefilm e cartoni animati, da sempre colonne del loro repertorio. Poi toccherà al country di Carl Lee, al rock e alle poesie di Lalli e allo ska degli Smarts. L'ingresso sarà libero. [g.co.]

GIORNO E NOTTE

Villata «Suoni di pianura»

K' por oggi alle 15, nel salotto della Società operaia, il convegno «Suoni di pianura» organizzato dalla Provincia nell'ambito di «Radici: la musica nelle Terre d'acqua». Relazioni di Cesare Bernani, Angelo Gilardino, Emilio Jona, Roberto Leydi. Interventi di Giovanni Barberis, Arnoldo Colombo, Alberto Lovatto e Guido Michelone.

Borgovercelli Ballando al Globo

Al Globo di zona livio Sesia questa sera suonerà l'orchestra di Mauro Levirini. Alle 21,30.

Crevascuore

Il Dragon's in live

Questa sera dalle 22,30, al Dragon's Pub sarà in pedana la Sergio Montaleni Band.

Casale

Prevedite dei Litiba

Concerto dei Litiba alle 21 del 23 aprile, al Palasport. Prevedite a Vercelli da Padana Tours, a Santhià da Top Video Sound e a Trino da Video e Sound.

Biella

«Live» all'Equivoco

Musica dal vivo, stasera all'Equivoco di viale Cesare Battisti. Alle 22,15 suonano i «Tupiri». Per informazioni, telefonare allo 015-22415.

Tavagnasco

Arrivano i Patelavox

Anche una band biellese parteciperà all'edizione '99 di Tavagnasco Rock, in provincia di Torino: è quella dei Patelavox, che sarà in concerto domenica 25. Intanto sono ancora in vendita i biglietti e gli abbonamenti per il festival, che comincia venerdì 23. Fra gli ospiti eccellenti i Marlene Kuntz, Francesco Guccini (giovedì 29), Daniele Silvestri (sabato 24) ed Enzo Jannacci (1° maggio). A Biella le prevedite sono da Paper Moon, in via Galimberti. Per informazioni: 015-405355.

Ponderano

I quadri di Gibellino

Al Garden Bar Art Café (davanti all'Ipercoop) continua la mostra del pittore Arturo Gibellino. Orari: tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 7 a mezzanotte.

VERCELLI

Oggi al Barbieri

Dialetti a teatro Ispirata a Govi la nuova pièce

VERCELLI. Terzo appuntamento, stasera al Barbieri, con la rassegna «I dialetti a teatro». Sul palcoscenico di via Parini (dalle 21) recita il Gruppo Don Bosco di Varazze, con un testo di stampo giovanile. La pièce è intitolata «Barba... e capelli» ed è scritta da Ugo Palmerini: approda a Vercelli, con la regia di Alfredo Cerruti, forte di oltre cinquanta repliche e del «Premio Masitto», assegnato nel '94 come miglior spettacolo dialettale.

La platea del Barbieri assisterà alla storia, raccontata con ironia e in vernacolo genovese, di un capofamiglia che combatte le battaglie quotidiane con la moglie, ossessionata da problemi di denaro. Il botteghino del teatro apre un'ora prima della rappresentazione (biglietti a 15 mila lire), mentre i padroni di casa di Spazio Scenico e Comune distribuiranno ancora una volta al pubblico i coupon per votare attori e compagnie e per segnalare il gradimento della rassegna, che è alla prima edizione. [r.m.]

Vercelli: violoncello e pianoforte, a «Sangue viennese», con Angelo e Francesco Pepicelli

Mozart e Beethoven, Sonate di primavera

Stasera al Dugentesco nuovo appuntamento con il Quartetto

Giovanni Barberis

VERCELLI

Le «Manifestazioni Viotiane '99» proseguono con i Concerti di primavera sotto il titolo di «Wiener Blut», Sangue Viennese. La Società del Quartetto, nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario dell'istituzione, ha organizzato questi eventi musicali al Dugentesco. Stasera proporrà il duo di violoncello e pianoforte Angelo e Francesco Pepicelli che si esibiranno in un repertorio di Beethoven: «Sonata in sol minore op. 5 n.2»; «Sonata in do maggiore op. 102 n.1». Finale con sette variazioni in mi bemolle maggiore su di un tema di «Plauto magico» di Mozart op. 158 «Sonata in la maggiore op. 69».

L'attività concertistica dei due musicisti torinesi ha portato in duo o come solisti a suonare con le maggiori associazioni italiane ed in Francia, Germania, Giappone, Spagna, Austria, Danimarca. Tra i direttori con cui hanno collaborato

Haendel per orchestra

BIELLA. Stasera alle 21, nella chiesa di San Filippo, è in programma il «Concerto di primavera» della corale «Magi» e dell'Orchestra filarmonica biellese, dirette da Emilio Straudi. Il programma è tutto dedicato alla musica sacra: si comincia con il «Redemptio» di Bossi e si continua con pagine di Haendel (tra cui l'oratorio del «Messias»), Benedetto Marcello, Saint Saens, Vittadini, Bach («Oh rei dei rei»), Pietro Magri (dall'oratorio «Regina delle Alpi») e Pietro Mascagni. Alcuni brani sono per solo coro, altri per coro e orchestra. In alcuni, invece, sono in primo piano le voci soliste: quelle del baritone Antonio Rasolo, del soprano Paola Melis e del tenore Carlo Aiazzone. All'organo siederà Pierangelo Ramella, mentre Massimo Polli eseguirà alla tromba «The trumpet shall sound», di Georg Friedrich Haendel. Il concerto di questa sera è a ingresso libero. [f.p.]

come solisti, Claudio Abbado, Daniele Gatti, Janos Acs e Marcello Panni.

Angelo e Francesco Pepicelli hanno ottenuto premi in tutti i concorsi di musica da camera nazionali, partecipando con eccellenti risultati anche a concorsi internazionali.

La rassegna viottiana al Sal-

ne Dugentesco proseguirà martedì della prossima settimana con un repertorio di musiche di Krenek, Mozart e Beethoven che verrà proposto da Gabriele Pleranzunzi, violino; Francesco Fiore, viola, e Cecilia Radic, violoncello. Venerdì 20 aprile Peter Lang al pianoforte dedicherà l'intera serata ancora a

Beethoven, così come nella serata di venerdì 7 maggio Ruggero Laganà al forte-piano proporrà musiche di Mozart. Ed ancora tutto Schubert per il duo pianistico Cristina Frosini e Massimiliano Baggio, per giovedì 13 maggio. Brahms e Schubert venerdì 21 maggio, per il Trio Estense. Si proseguirà giovedì 27 maggio. Anna Rita Taliento, soprano, e Vincenzo Delli Noci al pianoforte eseguiranno Schubert, Brahms, Mahler e Strauss. Al pianoforte, Riccardo Risaliti, venerdì 4 giugno, presenterà Schubert, Berg, Strauss, Brahms, Schoenberg e Webern.

Il Quartetto Florestano sarà sul palco con musiche di Mozart, Mahler e Brahms, venerdì 11 giugno. Gran finale per sabato 19 giugno con l'Albion Chorus e duo di piano diretti da Filippo Maria Bressan in un programma di musiche di Brahms.

I biglietti del concerto di stasera sono disponibili al botteghino dalle 20,15. Posti unici a 15 mila.

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **La fantasma dell'opera**, di Lino Argenio con Asia Argento. Lire 12.000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **SALA 1: Biglietti d'amore**, di R. Wenk, con Andy Garcia e Linda MacDowell. L. 12.000. **SALA 2: La vita è bella**, di e con R. Benigni. L. 8000.

QUEEN. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. **La parola che non ti ho detto**, di L. Mandoki con Kevin Costner. Lire 12.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.317. **Omicidio in diretta**, di Brian De Palma con Nicolas Cage. Lire 12.000.

BORGOROSSA
LUX. Inf. tel. 0162-22.698. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. 015-253.69.27. **Pace**, con R. Winston. Or. 20,22,15. Lire 11.000; 8000.

GIULIANO
SPIRIT. CINEMA.

CONTRASTO
R. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-253.620. **Megamania**. Or. 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000.

COSTANZANA
PARROCCHIALE. CHIUSO.

MEZZANA MORTALINO
ANGELUS. OGGI RIPOSO.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. **Payback**, con Mel Gibson. Or. 21 spettacoli continui. Lire 10.000; 7000.

SAN DRYMARIO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTINA
IDEAL. Inf. tel. 0339-740.53.69. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. Or. 20,22. Lire 10.000; 6000.

TOLLENO
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO
ORSA. Inf. tel. 0161-828.800. **La fame e la sete**, di e con Antonio Albanese. Or. 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000; 6000.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. **Il Bugia Lina - Megaminimando**, cartina animata. Or. 20,30; 22,30. Lire 9000; 7000.

VERCELLI
KETA. Inf. tel. 0161-255.045. Inf. apert. tel. 0161-69.633. **La parola che non ti ho detto**, con Kevin Costner. Apertura: 19,30. Lire 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. Inf. apert. tel. 0161-69.633. **Analisi di un delitto**, di Jiri Abrahamson con Olympia Dukakis. Apertura 19,30. Lire 12.000; 10.000.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. Giulio Cesare 87. L. 856.521. **La vita è bella**. Or. 15,30; 17,50; 20,22,30.

ADNA 400 c. G. Cesare 67. L. 856.521. **La fame e la sete**. Or. 15,30; 17,50; 20,22,30.

AMERIGO MULTISALA c. V. Emanuele II 62. Inf. 547.007. Sala 1: **A civil action**. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30. Sala 2: **Pleasantville**. Or. 15,30; 20,22,30. Sala 3: **La parola che non ti ho detto**. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Inf. 5817.190. **A civil action**. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24. Inf. 540.605. **La vita è bella**. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27. L. 540.110. **La fortuna di Cookie**. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32a. Inf. 436.07.23. **Shogun Jack**. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a. Inf. 436.07.23. **La notte linea rossa**. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

CIAC c. G. Cesare 105. Inf. 232.029. **Patch Adams**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. G. Cesare 5. Inf. 560.710.00. **Rugrats il film**. cartoni. Or. 16,30. **Salvato il soldato Ryan**. V.M. 14. Or. 18,45; 22,05.

DORIA via Gramsci 9. Inf. 542.422. **Biglietti d'amore**. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Alinari via Montecitorio 62. Inf. 327.2214. **La fortuna di Cookie**. Or. 15,10; 16,20; 20,22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombresse via Montecitorio 62. Inf. 327.2214. **Orphans**. Or. 15,10; 17,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Inf. 447.52.41. **La fame e la sete**. Or. 15,10; 17,10; 20,20; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino. Inf. 447.52.41. **Cosa molto cattivo**. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. L. 447.52.41. **Analisi di un delitto**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p.zza Vittorio Veneto 5. Inf. 817.18.42. **Ferdinando e Carolina**. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Montcalieri 241. Inf. 661.54.47. **In facce al cuore**. Or. 20,22,30.

ETIOLE via B. Buzzi 59. via Roma. Inf. 530.353. **Cosa molto cattivo**. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30. L. 817.33.23. **Il cielo in una stanza**. Or. 16,18,10; 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57. Inf. 585.2057. **Shogun**

spare in love. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

IDEAL corso Beccaria 4. telefono 521.4316. **La parola che non ti ho detto**. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

KING v. Po 21. Inf. 812.58.96. **Pleasantville**. Or. 15,30; 20,22,30.

KING v. II Teresa 5. Inf. 534.814. **Un tè con Mussolini**. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30.

LUX Gall. S. Federico. Inf. 541.283. **Il millimetro** - **Delitto e luci rosse**. V.M. 14. Or. 15,40; 18,20; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Inf. 817.10.48. Festival internazionale di film a tematiche omosessuali.

MASSIMO DUE v. Montebello 8. Inf. 817.10.48. Festival internazionale di film a tematiche omosessuali.

MASSIMILIANO 1 v. Pomba 7. Inf. 812.4173. **Veleggiare sotto il vento**. Or. 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.

MASSIMILIANO 2 v. Pomba 7. Inf. 812.4173. **La vita è bella**. Or. 15,50; 18,20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. L. 532.448. **Artigianato**. Or. 15,30; 20,22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. L. 532.448. **A civil action**. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

REPOS v. XX Settembre 15. L. 531.400. Sala 1: **La parola che non ti ho detto**. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30. Sala 2: **Patch Adams**. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30. Sala 3: **Shakespeare in love**. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30. Sala 4: **Analisi di un delitto**. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Milonga**. Lire 12.000.

ROMANO Gall. Subalpina. Inf. 662.01.45. **I m... s... s...**. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. L. 619.01.50. **Shogun** - **spare in love**. Or. 15,30; 20,22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. Inf. 650.02.00. **Lucignolo**. Or. 20,30; 22,35.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17. Inf. 650.02.00. **La fame e la sete**. Or. 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 336. Inf. 582.1788. **Malle**. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 98-99. Ore 20,30 Daniel Oren dirige l'Orchestra e il Coro del Teatro Regio. Uto Ughi violino. Federico Del Mastro voce barca. Bruno Casoni MP del coro. Musiche di Mendelssohn, Bernstein, Gershwin. Bigli. ore 10,30-16 e 19,30-20,30. Tel. 011 8815.241/242.

Beverly Hills

Tel. 0161 93.52.43-98.71.03

Santità - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

SABATO 17
una grande orchestra, una grande fisarmonicista
GINETTA DELLI

DOMENICA 18 pom. e sera orchestra
spettacolo **GRUPPO DUE** la spensierata
Alle ore 23 esibizione dei **BALLERINI**
della Maestra **TECCHIO**.

Se si vuole cenare ore 19 cena, ballo, vini
inclusi a sole L. 25.000, ore 21 solo ballo e
cons. Cavalieri L. 15.000 - Dame omaggio

GIOVEDÌ 22
una grande serata
da non perdere, una
grande orchestra, un
famoso cantautore
MAURO LEVRINI
A mezzanotte
spaghettata
omaggio per tutti.

SABATO 24
una grande orchestra, un grande musicista **ROBERTINO**
(ex orch. Raul Casadei)

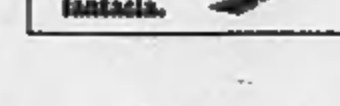
Per pren. cen. tel. 0161 935243 - 0161 98.71.03 - 0338 8275329

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è
fantasia
per la tua
fantasia.



Stasera a Novara difende i due punti di vantaggio nel derby con gli azzurri

L'Amatori si gioca lo scudetto

Bresciani: «Non punteremo soltanto al pari»

Piermarco Ferraro

VERCELLI

Lo scudetto in 50'. Per Novara e Amatori l'ora della verità è scoccata. I gialloverdi scenderanno stasera al Pala Dal Lago (fischio d'inizio alle 21) per giocare il tricolore. Il team di Innocenti dovrà difendere dall'assalto degli azzurri le due lunghezze di vantaggio conquistate nell'ormai lontana seconda di campionato. Da allora vercellesi e novaresi non hanno più «steccato», concedendosi un solo pari (2-2) nello scontro diretto in terra vercellese.

Gialloverdi inflessi. E' da tempo che l'Amatori sta preparandosi al derby. Forse per questo nelle ultime uscite, Forte dei Marmi a parte, la squadra ha curato maggiormente l'aspetto difensivo (vittorie di misura con Valdarno e Salerno) anche se, tutti ne sono convinti, i gialloverdi non scenderanno in pista mirando al pari: «Il pareggio è uno dei due eventuali risultati favorevoli», spiega Pierluigi Bresciani - «ma dovremo cercare il successo pieno. Siamo tesi e concentrati al punto giusto come d'altra parte si conviene per un incontro così delicato».

Quindi il difensore, spesso in versione bomber (suo il 2-2 dell'andata) analizza la situazione psicologica sui due fronti: «Il Novara ha l'opportunità di giocare sulla pista amica e una certa abitudine a vincere. Da noi solo Cupisti, Rigo e Girardelli hanno conquistato lo scudetto. Ma proprio per questo scenderemo in pista determinati, sapendo di avere una chance forse irripetibile».

Anche mister Innocenti, già scudettato sulla panchina degli azzurri, è pronto alla sfida che vale una stagione: «Qualunque sarà l'esito del confronto spero di vedere in pista una squadra pronta a dare il massimo. Noi rispettiamo il Novara e, sono convinto, che anche loro non siano del tutto tranquilli». **I cinque mascherati.** In una gara prevedibilmente nervosa e tirata l'intero organico può ri-



I gialloverdi che da settimane preparano il big-match scenderanno in pista con il quintetto tipo e tanta determinazione

velarsi determinante; dunque, anche chi partirà in panchina sarà in clima-derby. Inizialmente l'Amatori dovrebbe comunque schierarsi con Cupisti tra i pali (l'estremo difensore potrebbe essere insieme al di rimpetto Cunegatti uno dei protagonisti), capitano Rigo e Bresciani in difesa, Polverini e Raed coppia offensiva. Ma attenzione anche a Perin, uno dei possibili uomini-derby. Costanza e, per qualora necessari una dose d'esperienza l'ever green Girardelli.

Bianco la partita. In questa stagione Novara e Amatori si sono affrontati 4 volte e la situazione è in equilibrio: una vittoria per parte e due pareggi. **Un arbitro toscano.** Fischietto del derby sarà Bonuccelli, lo stesso direttore di gara che, l'anno

scorso, arbitrerà la «gara due» dei play off. Una direzione che suscita parecchie perplessità nel clan vercellese (gol annullato a Bertolucci).

«Stile biglietti». Per i tifosi gialloverdi, il Novara ha stanzionato solo 250 biglietti. In pratica solo chi andrà in pullman (41 torpedoni che partiranno alle 19 da via Restano) potrà avere già in tasca il tagliando. Gli altri dovranno provvedere al botteghino di viale Kennedy (le sborsare 25.000). Forse, si sussurra, perché i dirigenti novaresi temono la possibilità di un palasport a maggioranza vercellese. Oggi i responsabili del Comandato gialloverdi, dalle 10 alle 13 saranno al Pala Isola per raccogliere le ultime adesioni al 5° pullman e rimborsare chi aveva prenotato solo il biglietto.

E' già polemica-biglietti

Ai vercellesi solo 210 tagliandi Il Novara «gasato» dalla Coppa



NOVARA

Atmosfera apparentemente tranquilla in casa novarese alla vigilia del decisivo «derby delle risse». A incrinare il clima da vigilia febbrile sono le polemiche nate tra la tifoseria gialloverdi e la società azzurra del presidente Ubezio. Motivo del contendere, una divergenza sui biglietti richiesti e quelli assegnati dal Novara. «Si, ci sono stati problemi che cercheremo di risolvere entro questa sera», dice il d.g. Marcos Mocchetti.

Sono due giorni che riceviamo parecchie lamentele e diverse telefonate dai toni accesi, ma c'è poco da far polemica. I tifosi di Vercelli ci hanno chiesto 500 biglietti, ma anche volendo non possiamo concedere più del 10% della capienza complessiva del palasport di 2100 posti.

Dunque, alla stordica gialloverdi spetteranno 210 biglietti e non i 500 richiesti? «Esattamente, non uno di più, non uno di meno», aggiunge Mocchetti - Gli altri, se vorranno vedersi la partita, ver-

ranno al palasport e si compreranno i biglietti alla cassa. Sarà comunque un derby che merita di essere visto, penso che raggiungeremo il tutto esaurito. D'altra parte, se il pubblico non viene a vedere queste partite...».

In casa novarese non si lamentano infortuni. Livio Parasuco ha tirato a lucido la condizione dei giocatori che oltre tutto sono piuttosto «gasati» dopo il passaggio del turno di Champions League.

Si confida molto nella forza fisica dei gemelli Alessandro e Alberto Michielon, nell'esperienza di capitano Bernardini e nelle capacità di andare a rete dei vari Orlandi, l'ex Gonella e di quel Piscitelli che l'anno scorso fu decisivo con un paio di reti nei play off. La tifoseria novarese sta preparando una coreografia ad effetto con un palasport pavesato di azzurro. Tutti sperano di festeggiare lo scudetto numero 29 per poi dedicarsi a tempo pieno alla final four di Champions League a Igualada. (m. pia.)

Volley rosa, torneo senza storie

La Giletti a Mantova Pink con Donoratico

Nella B2 maschile Concorrezzo ultimo ostacolo sulla promozione

GATTINARA

Mancano cinque turni alla conclusione del campionato di serie B1 femminile e le sorti del girone sono ormai segnate con la Giletti lanciata verso la serie A visti i nove punti di vantaggio su cui può contare nei confronti della Pink Biella. Questa sera il Gattinara è ospite del Mantova mentre le lantere ricevono il Donoratico.

Qui Giletti. La trasferta nella città di Virgilio qualche insidia la nasconde ma, in effetti, anche una sconfitta che male potrebbe fare alle ragazze allenate da Luca Manavella? Nessuno, è la risposta. A questo punto le rosse neanche «impegnandosi» a fondo potrebbero perdere il campionato a meno di smettere completamente di giocare. Addirittura però, anziché mollare la presa Tibaldi e compagne continuano a incrementare il vantaggio. In attesa del derby di sabato, quando del palazzetto dello sport di Gattinara sarà ospite la Pink, potrà riaprire i giochi per la A2.

Intanto, ecco la trasferta di Mantova: le lombarde sono terze in classifica ma con un netto ritardo quanto a punteggio: la sfida all'andata era terminata 3-1 in favore della Giletti e anche questa sera i pronostici sono tutti per la società del presidente Eusebio Fantini. Manavella avrà tutte le ragazze a disposizione a parte, naturalmente, Ronfantini che è stata costretta a chiudere in anticipo la stagione e, forse, la carriera per problemi alla schiena.

Qui Pink. Battere Donoratico per rinviare la promozione della Giletti in A2 è soprattutto per vendicare il «ko» dell'andata: sono questi gli stimoli maggiori per le ragazze di Montemurlo nel match di stasera contro le toscane (inizio alle 21) al palazzetto di Biella.

«Dobbiamo dimostrare che il «ko» dell'andata è stato un fatto occasionale», afferma il general manager Luigino Ugazio. «A cinque giornate dalla fine è impossibile recuperare 9 punti alla Giletti. Purtroppo il regolamento



Giuseppina Tibaldi

della B1, promuove una sola squadra e la Giletti ha dimostrato di essere più costante. Il nostro ruolino di marcia è in media con le formazioni che sono salite in A2 nelle ultime stagioni, ma abbiamo dovuto fare i conti con la Giletti che ha tenuto un rendimento ampiamente superiore».

Molto probabilmente stasera la Pink scenderà in campo ancora senza Spada (problemi alla schiena), mentre Lanza sarà regolarmente al suo posto nonostante i guai al piede non siano ancora del tutto risolti.

Serie B2 maschile. Il Concorrezzo che questa scenderà al Pala Piacco (fischio d'inizio alle 21) è, forse, l'ultimo ostacolo della Libertas Mokaor verso la B1. «Sarà senz'altro un test severo», conferma il ds Massimo Manachino - «i lombardi, oltre a essere imbattuti da molte partite sono teoricamente ancora in corsa per il secondo posto. Per agganciare la piazza d'onore sono costretti a vincere gli ultimi cinque incontri, compreso quello odierno contro di noi».

Ma la Libertas non sembra intenzionata a fare sconti: la promozione è dietro l'angolo, la squadra in salute e il vantaggio sul Novara, terzo è di 8 punti.

Impegno interno anche per il Giletti che a Candelo riceve il Voghera, mentre il Biella Scarpe è a Parabiago. (r. s.)

CALCIO

E Biella si prepara all'invasione pisana

La Pro pensa a Teti Un poker del Borgo

VERCELLI

L'idea è tornata a frullare nella mente, non tanto perché Mordenti non meriti la riconferma (è indubbiamente il miglior portiere della Pro degli ultimi anni) quanto perché Motta-mister deve cercare qualche medicina per una squadra in chiazza d'infiammazione. E allora ecco che, ipotesi non da escludere, a Pon-

tederà si potrebbe tornare all'antico, ovvero con Teti in porta (appunto al posto di Mordenti) e Groppi avanzato a centro-campo in modo poi da schierare sul campo dieci «veterani». Come ai tempi d'oro, quando la Pro vinceva su molti campi a mani basse.

Obiettivamente però l'ipotesi di un ritorno a Teti al momento non vanta tantissime probabilità di concretizzarsi, anche perché in difesa, a Pontedera, mancherà Garlini, squalificato (e in più c'è un Motta-giocatore reduce da un fastidioso attacco influenzale).

Dalla Pro alla Biellese che attende l'invasione pisana. Dalla Toscana sono annunciati un migliaio di fedelissimi nerazzurri, intenzionati a festeggiare al La Marmora la promozione in C1.

Il match di cartello (e la giornata bianconera indetta dalla società) dovrebbe rappresentare uno stimolo in più per i Patoniani che però dovranno fare a meno di un Guidetti in periodo di particolare vena. Al suo posto dovrebbe giocare La Cagnina (o Millesi).

Il Borgo invoca a Spezia dovrà fare a meno di Signorelli e Galeazzi, il primo squalificato, il secondo in convalescenza dopo i tre giorni trascorsi in ospedale (gli anni state ridotte le quicquidfratture in una mano).

Impresa al limite dell'impossibile quella del granata di ottenere un risultato positivo nell'arena dei lanciatissimi liguri.

Per prepararsi a questo match il Borgo l'altra sera, in un clima invernale (pioggia battente, temperatura di poco sopra lo zero) ha superato per 4-1 il Gozzano, leader in Prima, con doppietta di Guatteo e reti di Giannini e Sizzu. (r. s.)

BASKET

Le gare del week end

La salvezza obiettivo dei Frogs Derby per la Pfv

VERCELLI. Ancora un week end intenso per il basket di serie C2 e D. Questa sera a Borgomanero (fischio d'inizio alle 21) la Cars Celoria si gioca la permanenza in C2 nella «gara due» dei play out. I gialloblù di Sguazzotti partono dal sofferto successo conquistato nel primo incontro: un successo garantirebbe ai Frogs la salvezza.

Un eventuale vittoria del Don Bosco Borgomanero rimanderebbe tutto alla bella. Tra i vercellesi dubbi per Luciani e Tosello, acciaccati. Dalla C2 maschile alla C femminile, con la Pfv Zucca che, oggi pomeriggio al Pala Piacco (ore 18,30) riceve l'Isa Novara.

In D maschile le capolista Cigliano e Monferrato giocheranno domani: i giallorossi a Druento, i vercellesi in casa con l'Alpignano. (p. m. f.)

Cantina Sociale
Rosignano
del Monferrato
Regione Isola, 2/A
Tel. 0142-488138 - Fax 0142-488007
ROSIGNANO
Vendita diretta VINO
SEUSO e IMBOTTIGLIATO
DA LUNEDÌ A SABATO 08.00/12.00 - 14.00/18.00
DOMENICA 09.00/12.30

HLADNIK

Attivazione nuovi servizi di telefonia

ISDN - CHI È NUMERO PERSONALE INTERNET

BORGOSIESA - VIA V. VENETO, 5/D - TEL. 0163 23303

GATTINARA - C.SO GARIBALDI, 24 - TEL. 0163 835755

Puoi usufruire della promozione

Stream

parabola a sole £. 49.000 (fino ad esaurimento scorte) più 3 mesi di canone gratuito

È NATA DAEWOO MATIZ.

L'ESSENZA DI UNA GRANDE AUTO.

Matiz

A partire da lire 15.250.000*

DAEWOO

Venite a vederla da:

DAEWOO Autodomani s.r.l.

Via Vercelli, 17
13030 Caresanablot (VC)
Tel. 0161-232969/235049
Fax. 0161-232968



Dippiù 30
Per chi parla di più,
il 30% di sconto*.

Dippiù 30® Da oggi Omnitel ti offre **Dippiù 30**®, l'abbonamento che premia chi utilizza molto il telefono cellulare. Al superamento delle 150.000 Lire + IVA di traffico voce nazionale bimestrale, Omnitel ti offre il 30% di sconto* su tutte le altre chiamate effettuate nello stesso

bimestre. Con Dippiù puoi parlare tutti i giorni e tutto il giorno a solo 395 Lire al minuto + IVA, senza alcun canone! Ricorda, ogni telefonata in più ti avvicina alla riduzione del 30%!

OGGI OMNITEL TI OFFRE DIPPIÙ.

Dippiù 30	00.00	24.00
	Costo in Lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (più Iva).	
Sempre	395⁽¹⁾	
Sconto 30% al superamento delle 150.000 Lire (più Iva)*		

(1) Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate 200 Lire (più Iva) alla risposta. Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo.

*30% di sconto sulle ulteriori chiamate voce nazionali al superamento delle 150.000 Lire (più Iva) di traffico telefonico voce nazionale bimestrale (esclusi i Numeri Utili ed i numeri dei Servizi Omnitel). Canone gratuito. Tassa di concessione governativa: 10.000 Lire mensili (uso familiare, fiscalmente non detraibile), 25.000 Lire mensili (uso attività economica, fiscalmente detraibile). All'atto della sottoscrizione dell'abbonamento è dovuta l'imposta di bollo che verrà raddoppiata al Cliente nel primo conto telefonico.

Per ulteriori informazioni rivolgiti presso i Punti Vendita Omnitel oppure visita il sito www.omnitel.it
Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 96,1% del territorio, 99,2% della popolazione.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**